MILLE CASE
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE COSTA AZZURRA

# LA STAMPA

ANNO 126. N. 136 •• MERCOLEDI' 20 MAGGIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

METROQUADRO
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE SARDEGNA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6560 334/335; TARIFFE ITALIA: 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 09TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 82; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA 3 PARENTESI. OCCASIONALI 300.000 (1 DM 600). COMMERCIALI 600.000 (900.000). PUBBLICITA' ELETTORALE 300.000 (1.200.000). RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 500.000 (900.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000 FINANZIARIE LEGALI 800.000 (900.000). NECROLOGI 12.000. LA PAROLA AI MINISTRI 2.000. ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI 1.750. ECONOMICHE DA 21.000. LA LINEA ECONOMICO/TECNOLOGICA 1.750. IL GIOVEDI' E LA DOMENICA SI RISERVA DI RIFIUTARE ANNUNCI ECONOMICI

E gli industriali: la scala mobile è morta

# La Cee frusta l'Italia «E' fuori dall'Europa»

## ALL'ESTERO CI DETTANO IL PROGRAMMA

Da molti giorni ormai il mondo politico continua a scrutarsi, a interrogarsi, ad autocontemplarsi in un lungo, cerimonioso balletto che i mezzi di informazione amplificano all'infinito in una sorta di gioco degli specchi. Forlani ha un colloquio con Occhetto, Vizzini prende il caffè con Craxi, Mancino fa quattro passi con Altissimo e nuove pagine di giornale, decine di minuti di telegiornale. La scena si frammenta in incontri, allusioni, ipotesi di candidature avanzate, ritirate, sospese a mezz'aria. Il «Palazzo», insomma, si è chiuso nel Palazzo di Montecitorio. Dove la classe politica consuma i suoi riti, incurante del Paese che l'ha espressa. E mentre questi riti si moltiplicano, ogni decisione è rinviata: sul condono fiscale, sugli estimi catastali, sull'emergenza per i profughi dalla Bosnia. E' naturalmente bloccata la vertenza della scuola e più in generale quella con tutto il settore statale. Nessuna decisione appare così importante da passare davanti alle votazioni snervanti, alle «fumate nere» già scontate in anticipo.

I tempi dell'economia sono, di regola, meno spettacolari di quelli della politica ma avanzano in maniera inesorabile, scanditi da un deficit pubblico che viaggia intorno ai 500 miliardi al giorno, più di 20 miliardi all'ora. Ogni giorno la sua velocità di crescita aumenta e il costo della sua correzione diventa più duro.

Nella giornata di ieri, così piena del «tam-tam» della politica, i tamburi lontani dell'economia hanno lanciato in modo forte e chiaro i loro segnali di pericolo, pur mascherati nel frastuono generale.

Si tratta di un segnale interno e di un segnale estero. All'interno, gli industriali hanno ribadito, con una determinazione ancora superiore

**Mario Deaglio**

CONTINUA A PAG. 28 PRIMA COLONNA

**ROMA.** Bocciata. L'Italia non passa all'esame dei partner Cee sulla convergenza economica e se non cambia rotta rapidamente (sei mesi al massimo) rischia persino di compromettere la stessa impalcatura comunitaria. Occorrono «misure eccezionali», affermano i Dodici, per tagliare le spese e coprire il «buco» di 32 mila miliardi scoperto nei conti del 1992. L'ultimatum è pesante: quanto è stato fatto non basta, bisogna andare «oltre il normale contesto della politica fiscale finora attuata».

Il ministro del Tesoro Guido Carli deve inghiottire la pillola amara e parla di «una situazione per la quale non ho motivo di essere orgoglioso».

L'altra grande imputata sul banco della Cee, la Germania con i suoi alti tassi di interesse, ha strappato invece un'assoluzione. Bonn promette infatti di ridurre il costo del denaro come a lungo richiesto dai partner comunitari e dagli Stati Uniti.

Ma sul fronte italiano, ci sono anche altri problemi. Prima di tutto quello del costo del lavoro, con una trattativa che si annuncia più tesa che mai. Oggetto principale del contendere è la scala mobile che ormai gli imprenditori considerano sepolta. «Così come è congegnata è sicuramente morta», ha detto ieri il presidente della Fiat Giovanni Agnelli. Per Agnelli la strada da percorrere è un'altra: «Bisogna agire con decisione contro l'inflazione. Ad inflazione zero la scala mobile è un meccanismo assolutamente inutile». Anche l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha sostenuto: «Per noi la scala mobile non esiste più». Le questioni da trattare, sostiene, «sono molto più ampie». Gli industriali, rincara la dose il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, sono pronti a trattare tutto, ma non sono disposti a concedere aumenti per il '92 in base al tasso di inflazione programmato.

«Se la Confindustria conferma di voler volare alto - replica il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni - è giunto il momento di farlo». Ma intanto, sostiene, deve coprire il valore reale delle retribuzioni per il '92 e deve cominciare a farlo subito.

**E. Benedetto, G. C. Fossi e F. Galvano** A PAGINA 29

Craxi e i laici lanciano l'ex ministro, il pri dice sì a Valiani

# Quirinale, ci prova Vassalli

## *Ma i grandi elettori dc sono divisi*

Giuliano Vassalli, candidato dei socialisti e dei laici

**ROMA.** La candidatura di Vassalli, rilanciata da psi, psdi e pli, ha coagulato i consensi di questi tre partiti, ma è uscita battuta dalla candidatura di un altro socialista, De Martino, presentato dal pds, e i fili di tutti i giochi tornano inevitabilmente verso la dc.

Come votare Vassalli senza aver ritirato la candidatura di Forlani, potendo contare sulle stesse forze che hanno portato il segretario democristiano a sospendersi, e tenendo conto inoltre che il candidato del «garofano» potrebbe contare sulla benevolenza di leghe e missini?

I grandi elettori dc sono divisi e intanto dai repubblicani arriva un sì a Leo Valiani, anche se il candidato naturale rimane Giovanni Spadolini: «Vallani è un uomo della Resistenza, fa parte del nostro gruppo al Senato. Se i socialisti lo proponessero per il Quirinale, noi dovremmo esaminare la questione con attenzione», ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa.

**Amabile, Caccavelli, Fruttero & Lucentini, Martini, Mizzolini e Rapisarda** A PAG. 2 E 3

**SONDAGGIO LA STAMPA**

*Spadolini sorpassa*

**ROMA.** Spadolini al primo posto sulla via del Quirinale: sorpassa Scalfaro nel sondaggio *Stampa* fra i grandi elettori. Al terzo posto ancora Forlani. A PAG. 3

Bloccato dai serbi convoglio di bambini

# Profughi alle porte Trieste non li vuole

**ZAGABRIA.** La Croazia non può accogliere la nuova ondata di profughi dalla Bosnia: lo fa sapere Zagabria. E Trieste ha accolto la prima ondata di bosniaci dividendosi tra solidarietà e ostilità: vecchi rancori suggeriscono diffidenza verso gli esuli da terre slave. Sul fronte della guerra in Bosnia l'esercito federale ha fatto saltare l'aeroporto di Sarajevo e blocca un convoglio di donne e bambini in fuga dalla città. Nelle foto AP prigionieri musulmani in mano ai serbi.

**I. Badoglio, G. Marchesini** ALLE PAGINE 8 E 9

Lo scandalo travolge la Giunta provinciale. Le banche svizzere contro Di Pietro

# Milano, si rubava anche al cimitero

## *Tangenti sui loculi, arrestato un ex assessore psi*

**MILANO.** Tangentopoli che finisce all'obitorio e al cimitero dal Musocco ha portato in carcere per concussione l'ex assessore socialista Walter Armanini: nemmeno da semplice consigliere comunale aveva voluto lasciare ad altri la delega sul «verde eterno», dopo essere diventato un esperto in materia. Nel frattempo è «caduta» anche la giunta provinciale.

Confronto a San Vittore fra i pidiessini Luigi Carnevale e Roberto Cappellini, tre ore e mezzo di accuse del primo al secondo: «Conosceva la provenienza dei 150 milioni consegnatigli da me». All'uscita del carcere i rispettivi avvocati hanno rincarato i toni dello scontro, già accesissimi da lunedì.

Le banche ticinesi si oppongono ai controlli a tappeto sollevando dubbi sull'applicabilità, in questo caso, della nuova legge sul riciclaggio che ha dato il via alle indagini in Svizzera.

**U. Bertone, C. Martinetti e S. Marzolla** A PAGINA 5

## Bangkok, una città in guerra

*Duecento morti, arresti in massa Studenti barricati all'Università*

**di Luigi Grassia** A PAGINA 7

## Golfo, colpevoli i piloti Usa

*Clamorosa sentenza ad Oxford Uccisero per errore 9 inglesi*

**di Paolo Patruno** A PAGINA 7

## Ancora la sedia elettrica

*Usa, domani all'alba l'esecuzione ma un teste scagiona Coleman*

**di Franco Pantarelli** A PAGINA 10

**IN REGALO CON LA STAMPA**

*Cogne vive di turismo*

Cogne, tappa di oggi degli «Itinerari della memoria», era un tempo centro minerario che oggi ha saputo trasformarsi in una splendida oasi turistica. In regalo il dossier fotografico.

Detectives volontari sguinzagliati per le calli, multe a chi circola in abbigliamento da spiaggia

# «Veneziani, denunciate i turisti maleducati»

## *Il Comune sollecita lo spionaggio di massa contro i vandali*

**VENEZIA**
NOSTRO SERVIZIO

«Veneziani: fotografate i turisti indecenti e maleducati. Mandateci i rullini e noi li puniremo». E' l'ultima trovata dell'inarrestabile assessore alla Polizia Urbana e alle Tradizioni Veneziane Augusto Salvadori, che tra i trofei della sua guerra al «turismo selvaggio» annovera i vituperati saccopelisti. «Stiamo mettendo a punto un piano d'azione con le categorie economiche - ha annunciato - per fornire alle associazioni che si battono per la difesa della città macchine fotografiche e pellicole». Il Comune senza spendere un soldo (non è escluso che in futuro macchine e pellicole possano essere sponsorizzate dalle categoria stesse) potrebbe sguinzagliare per calli e campielli detectives volontari, a caccia di turisti sbracati o maleducati. Ma anche di veneziani con scarso senso civico.

Comunque, anche la municipalità, sotto lo sprone dell'assessore, ha già aperto le ostilità contro le intemperanze dei «barbari» che caleranno da tutto il mondo. «Basta con la gente a torso nudo - dice Salvadori - che getta immondizie ovunque, scrive sui muri, imbratta i monumenti e non rispetta Venezia». Benvenuto a Venezia solo chi sta ai patti. Altrimenti la scure di Salvadori colpirà senza pietà: 30 mila lire di multa per chi cammina in abbigliamento balneare, 200 mila (a 2 milioni) per chi abbandona i rifiuti per strada e 300 mila lire, più denuncia, per chi si abbarbica a sporcare muri o monumenti.

Tra qualche giorno su tutti i pontili dei vaporetti, i terminal di accesso alla città, gli uffici dell'Apt, le sedi italiane ed estere dell'Enit, campeggeranno i cartelli in cinque lingue (anche il cecoslovacco, visti i massicci arrivi dall'Est) con i tre divieti capitali: non lasciare in giro rifiuti, non girare in costume o senza maglietta, non sporcare i monumenti.

Ma Salvadori sta cercando anche qualche misura preventiva per frenare la tentazione dei turisti di scambiare le calli per un prolungamento del Lido. Per questo l'assessore ha pensato di aprire anche nei giorni festivi i Giardinetti Napoleonici, dietro piazza San Marco, e di aumentare le panchine. Uno spazio di sfogo e di ombra per tutti coloro che, non potendosi permettere un tavolino al caffè della piazza, fanno picnic accovacciati sugli scalini delle «procuratie».

Con l'entusiasmo che lo ha accompagnato nelle sue battaglie contro i saccopelisti davanti a S. Lucia o i gondolieri che cantano canzoni napoletane, Salvadori non teme le critiche e spera che i sindaci delle città storiche italiane seguano il suo esempio nella battaglia ai «visitatori scorretti». «Invito i responsabili delle altre municipalità a fare altrettanto. Così avremmo un codice di comportamento uguale in tutta Italia».

Salvadori si è preparato per tempo, anche perché l'estate si preannuncia di fuoco. Dopo l'annata magra del '91, le presenze negli alberghi e gli arrivi sono in aumento. E proprio perché il turismo appare in netta ripresa, Salvadori vuol difendere anche i diritti degli ospiti. All'assessore non è piaciuto l'articolo di un settimanale di Tokyo che lamenta le truffe e gli imbrogli di cui i turisti nipponici sarebbero vittime a Venezia. Salvadori è categorico: «Segnalate gli episodi di disonestà, in modo chiaro e circostanziato. E firmando per esteso».

**Maria Grazia Raffaele**

Giovane calabrese spiega il suo gesto: «Volevo espiare le mie colpe»

# Un ladro si fa tagliare le dita

## *Ha messo la mano destra sotto le ruote del treno*

**REGGIO CALABRIA.** Domenico Varacalli, 29 anni, di Ardore, Comune della Locride, si è fatto tranciare le dita della mano destra da un treno per punirsi - ha poi spiegato ai carabinieri - per il suo passato di ladro. A Varacalli, ricoverato nell'ospedale di Locri, è stata diagnosticata l'amputazione di due dita della mano destra e lo schiacciamento del resto dell'arto, sulla cui funzionalità i medici nutrono dubbi. L'episodio è accaduto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Ardore. Varacalli, in preda ad una crisi mistica, ha deciso di infliggersi una punizione per il suo passato non proprio cristallino (ha precedenti per furto e spaccio di stupefacenti). Vedendo arrivare un treno (il Reggio Calabria-Bari) il giovane, che aveva scavato una buca sul rilevato ferroviario, adagiandosi, ha poggiato la mano sul binario mentre il convoglio passava. [Ansa]

Oggi la decisione. Occhetto, dopo l'incontro con Forlani: i socialisti cercano i voti di msi e leghe

# Dc, una notte per frenare il garofano

## *Partito spaccato sulla candidatura voluta dal psi*

**ROMA.** E' lunga la settima notte del democristiano, alle prese con un dubbio strategico che può cambiare il corso della politica dei suoi ultimi tredici anni. E' una notte agitata da Bettino Craxi divenuto un indecifrabile enigma per i dirigenti dello scudocrociato. Perché ieri ha lasciato di stucco i vecchi alleati di oltre un decennio proponendo per la presidenza della Repubblica il socialista Giuliano Vassalli, ex ministro della Giustizia, ora giudice costituzionale. E stamani Forlani e i suoi debbono decidere se dare o no i loro voti al candidato psi, il quale pare poter contare (e ciò mette in allarme la dc) anche sulla benevolenza di leghe e missini. «Vassalli potrebbe ben rappresentare il punto di equilibrio e di garanzia per una larga convergenza, ma sembra che neppure in questa direzione ci siano a sinistra segnali di disgelo», faceva sapere Forlani a tarda sera con aria pessimista.

Già ieri la dc appariva spaccata tra chi diceva (la sinistra) che la mossa di Craxi è una riproposizione della chiusa alleanza a quattro, già sconfitta con i voti contro Forlani, e chi dice che non si può negare il voto all'alleato. «Dobbiamo mantenere un buon rapporto col psi», ha spiegato il segretario democristiano ai suoi, assai agitati. Il verdetto è previsto per questa mattina alle 11 dopo che è stato deciso che si voterà solo nel pomeriggio.

Ieri era forte la sensazione che si è arrivati ad un passaggio decisivo. Non è vero che è tutto fumo quel che esce in questi giorni da Montecitorio. A fatica, procedendo a tentoni, la dc pare avviata a ridimensionare il ruolo dell'alleato socialista nei suoi piani per il futuro. «A questo sta pensando e in questo potrebbe ritrovare l'unità interna degli oppositi», sostiene il dc D'Onofrio. Sia come sia, questa dc pare intenzionata a non rendere facile la candidatura di Vassalli, sebbene condivisa anche da liberali e socialdemocratici.

Ieri Vassalli è stato votato dai suoi tre sponsor raccogliendo 188 voti su 199 previsti, ma c'erano anche degli assenti. Un buon risultato, annebbiato solo dal fatto che il pds con Rifondazione comunista aveva contemporaneamente votato per un altro socialista, per l'ex segretario del psi De Martino. Così l'undicesimo scrutinio si è risolto in un duello tra due socialisti, con la prevalenza di De Martino che ha avuto 235 voti sui 244 potenziali. Ma si è sempre nel gioco dei dispetti a sinistra. Il problema, per Craxi, è la dc.

Una dc tentata di rispondere che se si tratta di riprovare la solidità dell'alleanza a quattro il candidato già c'è e si chiama Arnaldo Forlani. E se Craxi pensa di sperimentare delle alleanze diverse, è bene che lo spieghi prima. «Insomma, se arriva il soccorso nero, i voti missini, bisognerà organizzarsi, prendere le adeguate contromisure. Il trappolone è chiaro ed è il msi», dice il senatore Francesco Mazzola. Cioè, bisognerà buttarsi alla macchia e sparar contro. «Bisogna capir bene cosa è questo passaggio su Vassalli», aggiunge Tabacci, anche lui della sinistra. «Il problema non è accettare o meno la candidatura di Vassalli, ma di creare le condizioni perché riesca», spiega Ciriaco De Mita dopo due ore di discussione notturna della segreteria con in più Gava e Andreotti.

Di fatto, Forlani dovrebbe dire oggi sì a Vassalli a patto che riesca a raccogliere più consenso del quadripartito, e non certo quelli di leghe e missini. Ma La Malfa ha già spiegato che Vassalli non gli pare un candidato istituzionale e che il pri ha Spadolini pronto, e il pds non ci pensa proprio. «E' un momento di continuità rispetto alla presidenza Cossiga, che non può essere accettata. E' una candidatura che equivale a una rottura» ha subito tagliato corto Massimo D'Alema. E Vassalli ha già il no della Rete, dei Verdi e di Pannella, che parla di candidatura «inopportuna e provocatoria».

Ci sono, però, anche i democristiani che premono per Vassalli. «La dc non può non votarlo» dice Leccisi. «Vassalli è un ottimo candidato» dice il cossighiano D'Onofrio. Possibilista il missino Fini: «Il candidato deve essere libero dalle oligarchie dei partiti e non mi sembra che Forlani abbia questo requisito. Vassalli, invece, sì». E ben disposte le Leghe: «Valuteremo se votarlo o meno in relazione alle dichiarazioni che farà e agli impegni che si assumerà». Sono queste disponibilità che turbano la notte alla dc, che si chiede se per caso Craxi non stia tentando di costruirsi una maggioranza «presidenzialista» in Parlamento mentre esige l'appoggio solidale dc.

E se cresce il sospetto verso l'alleato socialista, migliorano vistosamente i rapporti tra dc e pds. Ieri Forlani si è incontrato a lungo con la delegazione guidata da Occhetto e ha raccolto complimenti sportivi sia dal segretario che da D'Alema. «Finalmente si è parlato seriamente di politica e di prospettive istituzionali in un contesto ampio», ha dichiarato Occhetto lasciando capire che si può affrontare contemporaneamente l'elezione del Presidente della Repubblica e i futuri equilibri politici.

Giuliano Amato, intanto, ha fatto sapere con un comunicato che lui si tira fuori dalla mischia, rinuncia alla candidatura offertagli dal psi, a causa della «divisione e incomprensione» di altri gruppi. Ovvero, del pds.

**Alberto Rapisarda**

**I DUE SCRUTINI**

### *Record di nomi nell'urna*

**ROMA.** Ieri due votazioni. E un record: nello scrutinio del mattino si è registrato il più alto numero di candidati votati: 44 tra cittadini e parlamentari. Con 305 astenuti e 257 schede bianche, il più votato al decimo scrutinio è stato il «leghista» Gianfranco Miglio (77 voti) davanti a Ettore Gallo (56), Giovanni Conso (32), Oscar Luigi Scalfaro (27), Tina Anselmi (19) e Giovanni Spadolini (16).

Undicesima votazione nel pomeriggio. Basta con le schede fantasiose, i voti sono stati convogliati sui candidati ufficiali. Francesco De Martino - designato dal pds e da Rifondazione - ne ha raccolti 235 (su 244 potenziali). Giuliano Vassalli, votato da psi, pli, psdi, contava su 199 elettori (ma solo 188 presenti): ha avuta 188 voti. Gianfranco Miglio ha raccolto ancora 77 voti. Il giudice Paolo Borsellino - candidato del msi - 47. I dc si sono ancora astenuti, tranne Mario Segni e altri firmatari del patto referendario.

**IL PALAZZO**

### *Goliardi per sempre allegri e malandrini*

BETTINO... ah, ai tempi della goliardia Bettino era molto più magro e aveva i capelli. Però anche allora cercava di raccattare maggioranze, le più diverse, con una rapidità incredibile. Ed eccotelo lì: in quattro giorni ci ha provato con il quadripartito, poi con la sinistra e stasera con Vassalli, all'insegna della seconda Repubblica.

Achille. Seh, naturalmente Achille gli ha risposto come si faceva in questi casi. Cioè con la tattica del «rubamazzetto»: ha preso De Martino - chi se ne frega se il vecchio professore non ne aveva voglia - e glielo ha piazzato sulla strada come alternativa. Stanotte, dato che secondo la tradizione politico-universitaria le ore piccole sono le migliori, si vedrà. All'Ugi, l'organizzazione universitaria della sinistra, funzionava così.

E Marco? Sono passati trent'anni, e lui «è sempre il solito intelligente rompicoglioni» borbotta ammirato il segretario radicale Stanzani, che di parlamentini studenteschi (e di Pannella) sa tutto. A Montecitorio Marco ha cinque deputati ma si comporta, da protagonista che fa e disfa, come se ne avesse trecento. E poi tutte le storie sulla segretezza del voto, le cabine, le urne, le procedure e i regolamenti d'aula, mica nascono oggi. Le hanno inventate, o comunque ampiamente sperimentate loro, goliardi attempati che si portano appresso questo peccato originale. Questa specie di leggenda, un po' colorita e un po' nera, che aleggia sulla politica universitaria degli Anni Cinquanta e Sessanta e che oggi sembra rivivere in grande a Montecitorio.

All'una meno dieci, l'aria scettica e incuriosita, il vestito stazzonato, s'affaccia in Transatlantico Lino Jannuzzi, che di quella stagione è stato il principe. Si prende un caffè e: «Quello - puntualizza - era il casino nascente, l'alba della democrazia. Qui siamo al tramonto, alla goliardia più casinara». La consacrazione del corridoio, la doppia scheda malandrina, la finta candidatura d'assaggio, il tutto e il contrario di tutto, il mezzo che giustifica il mezzo (a prescindere dal fine). Nasce all'Ugi e dintorni addirittura Ghino di Tacco: «Questo pseudonimo - giura il senatore dc Giacovazzo - lo sentii per la prima volta dal mio avversario universitario Franco De Cataldo».

Per forza. L'ex sinistra universitaria, nelle sue varie stratificazioni anagrafiche, è oggi rappresentata al massimo livello. Ma anche la destra non scherza. Quando c'erano le elezioni, il capogruppo missino Tatarella la notte la passava all'università di Bari. E quando te lo racconta non capisci bene se era per farlo o per evitare di subirlo, «lo *sgamuffo*», cioè il broglio. E anche ora che è diventato grande Pinuccio sembra godersi queste votazioni come una specie di festa della matricola del Fuan. «E poi - ricorda - andavamo tutti insieme al casino». «Nei bilanci degli organismi - conferma Lo Porto, direttore del *Secolo d'Italia* - si scriveva: "Cenetta sociale"».

Erano allegri e astuti. Trasversali (ante litteram) e pretestuosi. Lo sono ancora. Osservare gli spostamenti fulminei di Signorile o la spregiudicatezza creativa di De Michelis. «Alle tre del mattino - e la memoria del dc Cabras, che militava nell'"Intesa", ben s'adatta all'oggi - ti sentivi dire che il candidato non c'era più perché noi cattolici non avevamo "le religioni della libertà"».

«La goliardia - recitava il preambolo dell'Ugi stesa in un caffè di Venezia - è cultura e intelligenza». Con la cultura, forse, ci siamo. L'intelligenza è troppa.

**Filippo Ceccarelli**

# Dalle fumate nere segnali per Spadolini

## *Anche pds e Lega potrebbero votarlo, ma Craxi resta contrario*

**ROMA.** Oscar Mammì, che di Spadolini è amico vero, scende la scale di Montecitorio e sulle labbra affiora un sorriso sornione: «Nessuno ci ha fatto caso, ma la candidatura di Vassalli è stata presentata come istituzionale. Mi sembra che stiamo passando ad una fase nuova. Quindi...». Quindi, Mammì non lo dice, ma lo fa capire: più si addensano le fumate nere, più diventa scuro il cielo di Montecitorio e più lievitano le speranze di salire sul Colle per un personaggio come Giovanni Spadolini.

Ma le fumate nere, i pessimi rapporti tra i grandi partiti non bastano: la strada che porta al Quirinale resta tortuosa, disseminata di trappole, e Spadolini lo sa. Il macigno più grosso si chiama Bettino Craxi. Domenica notte, nell'ultimo, nervosissimo incontro che ha avuto con Occhetto, Craxi ha parlato chiaro sull'ipotesi di Spadolini al Quirinale: «Lui e Scalfaro li abbiamo fatti presidenti delle Camere e quindi possono essere contenti...».

Craxi resiste, Spadolini sul Colle, per il momento, non lo vuole e su questa ipotesi, per ora, trova d'accordo anche i «frondisti» del psi. E' stato Rino Formica, nella penultima assemblea dei «grandi elettori» socialisti a gelare l'ipotesi Spadolini: «Non si può considerare istituzionale la candidatura di chi ha ottenuto una maggioranza di 3 o di 15 voti», con esplicita allusione alle risicate elezioni alla presidenza per Montecitorio e Palazzo Madama di Scalfaro e Spadolini.

Ma la scommessa di Spadolini è esattamente opposta: lui punta ad essere il candidato della grande intesa. E infatti, domenica scorsa, infrangendo la regola del silenzio che ha segnato la sua supplenza al Quirinale, Spadolini ha fatto diramare una dichiarazione che parla chiaro: «Il presidente del Senato, tanto più come Presidente supplente della Repubblica, deve restare del tutto estraneo ad ogni ipotesi di candidatura di schieramento», «di bandiera» o «di parte». Ma Spadolini ha persino suggerito un tragitto, proponendosi come «punto di riferimento di tipo istituzionale» per una «significativa maggioranza di forze parlamentari qualora si rivelassero insufficienti, una dopo l'altra, le confluenze sulle candidature politiche».

E al suo fianco diversi sponsor. Anzitutto Ciriaco De Mita. «Se si deve arrivare a Spadolini - ha detto l'altro giorno il presidente della dc - meglio arrivarci all'interno di un accordo piuttosto che alla deriva». E un altro sponsor decisivo potrebbe essere il pds. L'altro giorno, in Transatlantico, Massimo D'Alema disegnava così l'identikit del candidato ideale per il pds: «Una candidatura espressione della società civile, che sappia svolgere un ruolo di garanzia istituzionale. Per questo pensavamo a Bobbio». E a chi gli faceva osservare come Bobbio avesse rinunciato indicando un altro candidato, D'Alema ha risposto: «Chi? Spadolini? Si tratta di un candidato non democristiano...». E anche se la spina nel fianco della Quercia - Rifondazione comunista - ha già fatto sapere che Spadolini non lo voterà mai, nel pds il dibattito è aperto.

Giorgio La Malfa segretario del pri Spadolini resta il candidato favorito

Il primo dei due candidati «istituzionali», Oscar Luigi Scalfaro, bocciato dalla Iotti, non ha superato l'ostacolo dell'assemblea dei «grandi elettori»; ma su Spadolini il pds non si è ancora pronunciato. Dice Walter Veltroni: «Non abbiamo una pregiudiziale, ma dobbiamo prendere atto che stiamo vivendo in una fase di grandi lacerazioni e con un quadro che muta continuamente. E quindi bisognerà vedere il segno politico che esprimerà l'eventuale candidatura di Spadolini». E' cauto anche Giuseppe Chiarante, uno dei leader della sinistra interna: «Certo, si è creato un tale stallo che alla fine potrebbe maturare una soluzione di tipo istituzionale come quella di Spadolini».

E se il pds non è pregiudizialmente ostile, all'ultima ora arriva, a sorpresa, un segnale di interesse da Umberto Bossi: «Spadolini - dice il capo della Lega - mi sembra uno dei pochi nomi presentabili, del resto l'abbiamo già votato per la presidenza del Senato. Mi chiedo perché non si faccia avanti». Aggiunge Paolo Cabras, della sinistra dc: «Queste prime votazioni hanno portato alla sconfitta di uno schieramento chiuso. Se il gioco si allarga, la candidatura di Spadolini torna attuale e il fatto che Craxi la avversi non significa nulla: Craxi non è certo la misura di ogni cosa». E Mammì obietta: «Ricordatevi che uno dei pregi di Craxi è la sua grande agilità».

**Fabio Martini**

## Altissimo

### *«Gli scacchi sono più seri»*

**ROMA.** Scacchi, battaglie di Re, sono «un gioco più serio di questo che si sta giocando a Montecitorio». Renato Altissimo, giocatore di scacchi, si lamenta di questa attività ludica e precisa: «Chi c'è un grande scontro fra chi è nostalgico delle vecchie politiche consociative, chi invece ritiene che tutto questo vada superato. I vari candidati che hanno l'appoggio degli uni o degli altri rappresentano questi schieramenti».

Altissimo non nasconde la sua impossibilità a spiegare all'uomo della strada cosa stia succedendo per la elezione del Capo dello Stato. «Alla luce di quanto sta avvenendo - dice - si dimostra che avevano ragione i liberali che proponevano la elezione diretta del Capo dello Stato. Questo è il messaggio conclusivo che arriverà alla gente e sarebbe troppo difficile spiegare le alchimie politiche che sono elaborazioni all'interno dei partiti, delle segreterie e di alcuni gruppi». [Agi]

## Patto Segni

### *I dc: Conso se c'è l'intesa*

**ROMA.** Per ora aspettano. I «pattisti» dc si sono riuniti con Mario Segni. Sul tappeto la candidatura di Giovanni Conso avanzata lunedì da un gruppo «trasversale» guidato dallo stesso Segni. «Abbiamo mandato l'ennesimo segnale di novità - spiega Vito Riggio - ma non possiamo essere noi a gestirlo. Il nome di Conso ha un senso se si creano condizioni di larga intesa». «Poiché si era sparsa voce che il pds avrebbe cominciato subito a votare Conso - racconta Orazio Sapienza - qualcuno voleva fare altrettanto, "disobbedendo" alle indicazioni del partito. Altri ritenevano più proficuo aspettare, per non bruciare la candidatura. Poi il pds ha scelto di votare De Martino, ed è venuta meno l'ipotesi di accelerare le operazioni». Sapienza è personalmente contrario a candidare un «esterno» come Conso: «Sarebbe bene che il Parlamento riuscisse a trovare al suo interno un candidato valido». [Asca]

## I Verdi

### *Pronti anche per Bobbio*

**ROMA.** I parlamentari verdi esprimono una «fermissima protesta nei confronti della decisione di non-voto della democrazia cristiana: una scelta politicamente inaccettabile, perché serve a controllare il voto e a impedire la maturazione di nuove candidature che siano al di fuori della decisione delle segreterie di partito». I verdi contestano anche «il presunto carattere "istituzionale" della candidatura di Giuliano Vassalli, una figura autorevole e personalmente assai rispettabile, ma che riproduce esattamente il carattere di candidatura del quadripartito che aveva quella di Arnaldo Forlani». Conclude la nota: «Lavoriamo perché si affermi con forza e credibilità una candidatura di rinnovamento e di garanzia costituzionale che possa trovare una grande adesione: tra i nomi di Norberto Bobbio, Oscar Luigi Scalfaro e Giovanni Conso si può trovare questa convergenza vincente». [AdnKronos]

## Fini-D'Alema

### *«Sei bugiardo» «Non è vero»*

**ROMA.** «Bugiardo a chi?». Il segretario missino Gianfranco Fini e il presidente dei deputati del pds Massimo D'Alema si confrontano a viso aperto nel Transatlantico. «Sono venuto per dirti che io non sono un bugiardo», esordisce D'Alema. «Ne prendo atto - risponde Fini -: il problema probabilmente è l'interpretazione di alcune espressioni di Forlani, che ha tanti pregi, ma certamente non quello della chiarezza espositiva». Il botta e risposta era cominciato attraverso i dispacci d'agenzia. D'Alema aveva raccontato che i missini avevano promesso i propri voti a Forlani in cambio di un pubblico ringraziamento per l'appoggio. Forlani aveva però respinto la proposta, ricevendo l'apprezzamento del pds. Fini, letta la dichiarazione di D'Alema, aveva diffuso un comunicato per smentire quella che definiva una grossolana bugia». «Rimane da stabilire - aveva aggiunto - se il bugiardo è D'Alema o Forlani». [Asca]

## La Lega

### *Non bloccate il Parlamento*

**ROMA.** Il capogruppo della Lega Nord al Senato, Francesco Speroni, sostiene che il prolungarsi delle votazioni per il Presidente della Repubblica non deve impedire al Parlamento di legiferare. «Chiederemo - ha detto - che il Parlamento non sia solo seggio elettorale; ad esempio, il mattino vota per il Presidente della Repubblica e nel pomeriggio Camera e Senato hanno sedute per la normale attività legislativa. I regolamenti consentono questa soluzione. Non chiediamo di sospendere le votazioni per il Quirinale, dal momento che questa è un'esigenza costituzionale sentita dal Paese. Ma questo non deve impedire l'inizio dell'attività legislativa».

«Noi - ha proseguito Speroni riferendosi al suo gruppo politico - ci sentiamo come normali cittadini che svolgono un lavoro, per cui quando ci sono le elezioni votano e poi continuano le attività che sono chiamati a svolgere». [Ansa]

## Bianco (dc)

### *La rosa ispira versi in latino*

**ROMA.** Non fioriscono soltanto le rose, ma anche le citazioni colte sulle medesime. «Quam longa una dies, aetas tam longa rosarum...», ovvero «Quanto è lungo un giorno, tanto è lunga delle rose la vita / mentre crescono si unisce a loro e le incalza vecchiaia».

E il naufragare in un mare di versi latini è dolce, si potrebbe aggiungere, per il capogruppo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco.

E' lui infatti che ha ritrovato, il giorno dopo quello ormai «appassito» delle rose dei candidati al Quirinale, i versi di un anonimo su «Le rose nascenti».

«Mi meravigliavo - dice ancora il poeta - della celere rapina del tempo fuggevole / e che le rose fossero invecchiate mentre nascevano».

Tristezza? Macché: «Ma va bene, poiché, pur destinata a morire in pochi giorni, / avvicendandosi, essa stessa prolunga la sua vita. Raccogli, / fanciulla, le rose finché...». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacomo, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Autori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861, c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio anno economico)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 617/1920

Certificato n. 1990 del 15/12/1961
La tiratura di Martedì 19 maggio 1992 è stata di 551.874 copie

Il pri è favorevole alla candidatura del senatore a vita, ma Piazza del Gesù spara nuovi veti

# Dietro Vassalli l'ombra di Valiani

## *Craxi: «E se la dc li brucia, me ne vado al mare»*

ROMA. Probabilmente Leo Valiani in vita sua non deve essersi immaginato di poter diventare vittima di un «qui pro quo». Ma nella battaglia per il Quirinale il «non intendersi» o il «far finta di non capirsi» ha fatto irruzione alla grande ed è diventato il nuovo strumento con cui si tenta di bruciare le candidature non ancora proposte. Il primo caso rischia proprio di essere quello di Valiani, eroe della Resistenza, senatore a vita iscritto al gruppo repubblicano, che in queste giornate di votazioni continue è tornato nuovamente a farsi vedere su e giù per il Transatlantico di Montecitorio.

Il nome di Valiani è stato fin dall'inizio nella rosa dei candidati del psi per il Quirinale. Lo stesso Craxi ne aveva parlato a La Malfa, che senza batter ciglio aveva dato il suo assenso: «Il mio partito non potrebbe non votare Valiani». Così quell'ottantatreenne preso direttamente dai libri di storia è finito prima nelle trattative con il pds e, fallite queste, in quelle con la dc. Lunedì scorso, in una delle sale del corridoio dei ministri di Montecitorio, Bettino Craxi ha offerto, infatti, alla delegazione dc due candidati per il Quirinale: «Io vi propongo Vassalli o Leo Valiani, ditemi voi chi preferite». Alla fine dopo una lunga discussione la dc si è impegnata a ricercare su Vassalli la convergenza di pri e pds. Mentre ha escluso la candidatura Valiani per motivi di età e di capacità fisica.

Ieri, i capi dc hanno sondato su entrambe le candidature socialiste nuovamente Occhetto, trovando un'opposizione rigida su Vassalli, mentre il «no» su Valiani è scivolato via con lo stesso metodo. «Non ci pare il caso per l'età», ha risposto il segretario del pds, che pure nel pomeriggio non ha avuto dubbi nel votare l'ottantacinquenne Francesco De Martino. Un giudizio condiviso anche dagli esponenti della dc: «Sì, - a ha detto per tutti Nicola Mancino - è svanito».

Nelle ore successive davanti a Forlani e De Mita una dopo l'altra sono passate le delegazioni degli altri partiti. E man mano che i capi dc se le sono trovate davanti, è aumentata l'indisponibilità del vertice di piazza del Gesù su Vassalli: il liberale Altissimo e il socialdemocratico Vizzini si sono trovati di fronte l'opposizione di De Mita e i dubbi di Forlani. Di Valiani i democristiani non hanno voluto neanche parlare: «E' troppo vecchio».

Il colpo di scena si è consumato intorno alle 13, quando la delegazione dc si è trovata davanti La Malfa e i suoi. Lì è successo il fatto strano: il segretario del pri ha preso all'improvviso le distanze dalle tesi di De Mita. «Caro Ciriaco - gli ha detto - io non so dove vuoi arrivare con il tuo metodo, ma se pensi di formare una maggioranza per eleggere il Presidente della Repubblica tra dc, pds e pri contro i socialisti, sbagli di grosso. Queste cose poteva farle mio padre. Eppoi, spiegami come pensi di fare il governo senza il psi: noi non bastiamo e non credo che il pds se la senta di far parte di un governo con la dc e senza i socialisti, anche dopo tutte le baruffe che ci sono state a sinistra». Una novità il segretario del pri l'ha portata anche sulle candidature: «I repubblicani - ha spiegato ai suoi interlocutori - non possono dare i loro voti a Vassalli, ma non possono certo negarli a Valiani».

A quel punto si è posto il problema: chi avrebbe potuto chiedere a Craxi di ritirare la candidatura Vassalli per valutare seriamente l'ipotesi Valiani. «Io no di certo - ha spiegato La Malfa - perché, se tocca a me proporre un nome, io non posso che avanzare la candidatura Spadolini. Fatelo voi». L'onere alla fine è ricaduto nuovamente sulle spalle del solito Forlani, proprio mentre il commesso della Camera portava a La Malfa un bigliettino con su scritto: «La cerca al telefono l'on. Craxi».

Quando poco dopo le 14 il segretario della dc ha rintracciato al gruppo socialista Bettino Craxi, lo ha reso furioso con una richiesta a dir poco confusa: «Bettino per il momento ritira la candidatura di Vassalli e vediamo se si può arrivare ad un accordo con il pri». La candidatura Valiani in quella telefonata Forlani l'ha appena accennata. Tanto che il segretario socialista ha posto un netto rifiuto: «Io ho impiegato tutta la notte scorsa a convincere Vassalli a rimangiarsi la lettera di rinuncia del giorno prima, eppoi ieri sera mi avevate dato un sì sulla sua candidatura. Per cui non se ne parla». Perché? Il segretario del psi ha spiegato i motivi per telefono a La Malfa: «Giorgio, qui mi sa che la dc vuole fottere insieme sia Vassalli che Valiani». Quel «no» alla richiesta di Forlani è bastato, però, qualche ora dopo a Ciriaco De Mita per dire a Walter Veltroni: «Valiani, in realtà, non lo vuole Craxi». Vero? Non proprio, visto che il segretario socialista quasi alla stessa ora nella hall dell'Hotel Raphael assicurava: «Se bocciano Vassalli, io proporrò Valiani e se non passerà me ne andrò al mare, perché mi devono dire cosa realmente vogliono». A questo punto una domanda è lecita: se non sarà eletto chi ha bruciato la candidatura Valiani?

**Augusto Minzolini**

La Malfa a De Mita: con chi pensi di fare il governo se escludi i socialisti dall'accordo per il Colle?

A sinistra il senatore Leo Valiani, uomo della Resistenza In alto: il segretario del partito socialista, Bettino Craxi

**«NON SIAMO NEGLI USA»**

## *Agnelli: la mia candidatura non esiste*

ROMA. «Ross Perot è un amico, ma non credo che l'esperienza americana possa essere trasferibile in Italia. Sono due mondi completamente diversi». Così il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli ha risposto a chi gli sottoponeva la possibilità di una sua candidatura nella corsa al Quirinale, sulla scia del successo che sta ottenendo Oltreoceano il miliardario Ross Perot. «Non sono comparabili i due sistemi - ha aggiunto Agnelli - lì i candidati sono votati direttamente dai cittadini, mentre qui sono frutto delle scelte del Parlamento. Una mia candidatura non esiste proprio». Agnelli e Perot si frequentano da molti anni e il presidente della Fiat ha sottolineato il valore simbolico che la vita e l'attività di Perot rappresentano per molti americani. «Perot è un uomo molto ricco. Ha partecipato alla liberazione degli ostaggi americani a Teheran diventando il personaggio di un libro di successo di Ken Follet, e gode di molto successo e prestigio tra la gente. Secondo calcoli effettuati recentemente - ha concluso Agnelli - la sua candidatura sottrarrà in egual misura consensi a democratici e repubblicani». [Asca]

FUORI DAL PALAZZO

## Duellanti con spade di cartone

DECIMA e undecima votazione su cui difficilmente si soffermeranno gli storici del futuro. Una gara di buchi nell'acqua, già prevista fin dal mattino. Tant'è vero che nella prima seduta alcuni elettori ricorrono al saggio suggerimento di lady Windermere: «Quando una riunione, d'azienda o di salotto, si annuncia mortalmente noiosa, si annoia di meno chi trova un qualsiasi pretesto per prendere lui la parola».

Così, uno chiede con urgenza che si formino almeno le commissioni, onde il Parlamento, pur nell'attuale vuoto di potere, possa prendere alcune, non si sa quali, decisioni.

Un altro legge un suo schema di proposta costituzionale.

Un terzo vorrebbe discutere, qui e ora, sulla gravissima situazione jugoslava, declassando implicitamente la situazione italiana a pacifica e tranquilla.

Ma a questi coraggiosi tentativi di conversazione mondana il presidente mette ben presto fine. Siamo qui per votare.

Circa l'atto concreto del voto, c'è una terza variante, dopo il catafalco e i confessionali. Stavolta carpentieri e ebanisti hanno montato due cabinette identiche a una radio 1930. Sotto l'arco di legno s'infilano gli elettori, escono scostando una tendina rosse, depongono la scheda nell'urna. Sembra ormai l'unico intrattenimento cui lo spettatore può aggrapparsi da un giorno all'altro. Il numero è sempre lo stesso, ma chissà cosa ci stanno preparando quegli zelanti artigiani: una cabina in forma di dinosauro copiata da Disneyland, la carrozza di una vecchia Balilla, un tunnel dell'amore preso a prestito da un Luna park. Speriamo bene.

Fra i blocchi astensionistici si battono due candidati, entrambi socialisti. Ah, l'eterna disunione delle sinistre! Ma il duello è con spade di cartone, il medico ha fretta di risalire in carrozza, i «secondi» parlano del più e del meno. Non sarà sparsa una sola goccia, non diciamo di sangue, ma neppure di salsa di pomodoro.

La seduta somiglia sempre più a un supplizio in un film sado-maso. Senza scudisci, catene, pugnali, aghi, si può arrivare ai vertici assoluti della tortura costringendo la vittima a leggere e rileggere all'infinito, per esempio, l'elenco telefonico di Biella. Ma anche chi sta lì ad ascoltare non è che si diverta un granché.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

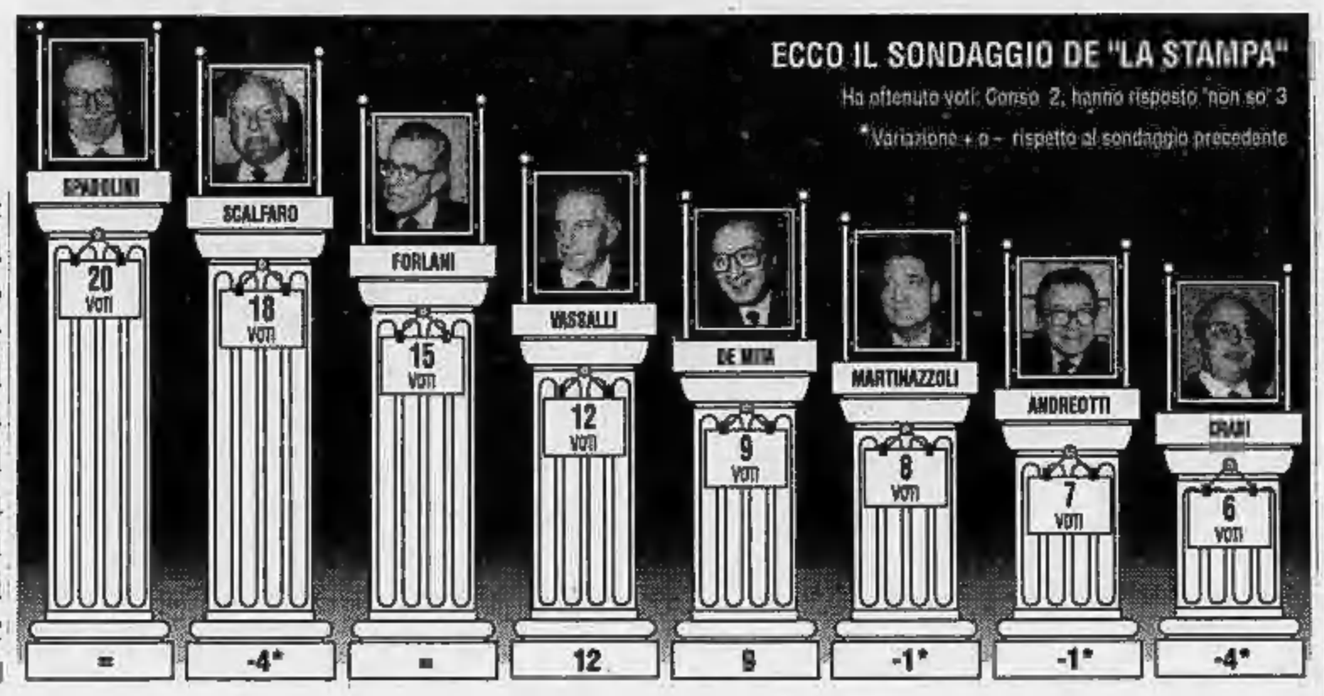
GRANDE CORSA

ALLA CONQUISTA DEL COLLE

# Sprint per il presidente del Senato

## *Nel sondaggio «Stampa» spunta anche De Mita*

Forlani rimane saldo in sella al terzo posto Alle sue spalle ritorno di Vassalli su cui punta il 12% dei grandi elettori Un po' in difficoltà Martinazzoli e Andreotti gli altri papabili dc




ROMA. Oscar Luigi Scalfaro ha perso la prima posizione. In testa alla classifica di ieri si è piazzato Giovanni Spadolini, con il 20 per cento dei Grandi Elettori interpellati da «La Stampa» convinti che sarà lui il prossimo Presidente della Repubblica. Spadolini ha sfilato lo scettro che Scalfaro teneva ben saldo nelle sue mani da tre giorni. Ma è stato un sorpasso in sordina, compiuto senza alcun clamore, con lenti e continui passi avanti. Con la stessa gradualità Scalfaro ha, invece, visto sgretolarsi il suo primato ed è stato indicato ieri solo dal 18% come il favorito nella corsa al Quirinale.

Al terzo posto, stabile, rimane Arnaldo Forlani, in attesa delle decisioni della riunione dc di questa mattina. Subito dietro di lui, ritorna il nome di Giuliano Vassalli: il 12% degli interpellati lo considera già il prossimo Capo dello Stato. Ma è un'opinione condivisa soprattutto fra i socialisti: ci credono poco i pidiessini, e meno ancora i democristiani. In quinta posizione è spuntato a sorpresa un nuovo nome: è quello di Ciriaco De Mita. Secondo il 9% dei Grandi Elettori interpellati ieri anche lui ha buone probabilità di salire sul colle. Stabili, con tendenza al calo, gli altri due dc papabili, Martinazzoli e Andreotti, anche loro in ascesa dalle decisioni che verranno prese questa mattina a piazza del Gesù. Un dato nuovo rispetto ai giorni scorsi è l'accorciarsi della distanza tra il primo e l'ultimo classificato: un segnale inequivocabile della forte incertezza che regna tra i Grandi Elettori.

**Flavia Amabile**

Hanno partecipato:
**DC** Gianfranco Morgando, Fabrizio Abbate, Giampaolo Brizio, Giacomo Rosini, Giovanni Alterio, Clemente Mastella, Learco Saporito, Mario Perani, Giancarlo Ruffino, Luigi Grillo, Maurizio Giraldi, Ombretta Fumagalli, Andrea Zangara, Franco Ciliberti, Pasqualino Biafora, Flaminio Piccoli, Guglielmo Scarlato, Vito Riggio, Vito Bonsignore, Marco Desiderato, Michele Viscardi, Michele Lauria, Angelo Picano, Settimio Gottardo, Giuseppe Pisicchio, Romano Baccarini, Angelo Sanza, Luciano Radi, Carlo Livantoni, Elio Mensurati, Giuseppe Botta, Giovanni Coco. (32)
**PDS** Cesare Salvi, Chicco Testa, Claudia Mancina, Barbara Pollastrini, Giovanni Correnti, Fabio Mussi, Pietro Folena, Giuseppe Soriero, Carole Tarantelli, Giuseppe Soriero, Giovanni Cervetti, Davide Visani, Maria Simona Dalla Chiesa, Francesco Forleo, Renato Strada, Andrea De Simone. (16)
**PSI** Francesco Colucci, Mario Raffaelli, Aldo Aniasi, Fabio Fabbri, Nicola Savino, Nicola Putignano, Maurizio Sacconi, Roberta Breda, Antonino Buttitta, Rosella Artioli, Santino Pagano, Giovanni Nonne, Rosa Filippini, Pasquale Diglio. (14)
**LEGA LOMBARDA** Giovanni Ongaro, Gipo Farassino, Mario Borghezio, Domenico Comino, Luca Leoni, Erminio Boso, Antonio Magri, Luigi Rossi. (8)
**RIFONDAZIONE** Gianni Sarritzu, Armando Cossutta, Lucio Libertini, Francesco Speranza, Lucio Manisco, Ramon Mantovani. (6)
**PRI** Adolfo Battaglia, Giuseppe Ayala, Gerolamo Pellicanò, Enzo Bianco, Libero Gualtieri. (5)
**MSI** Carlo Tassi, Gianfranco Fini, Guido Lo Porto, Teodoro Buontempo, Giuseppe Tatarella. (5)
**PLI** Stefano De Luca, Francesco De Lorenzo, Raffaele Costa. (3)
**PSDI** Ferdinando Facchiano, Vincenza Bono Parrino, Enrico Ferri. (3)
**VERDI** Fulco Pratesi, Anna Maria Procacci, Massimo Scalia. (3)
**RETE** Carlo Palermo, Gaspare Nuccio, Rino Piscitello. (3)
**LISTA PANNELLA** Elio Vito, Pio Rapagnà. (2)

## Scalfaro

### *Parte la riforma dell'immunità*

ROMA. Il presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro ha convocato per domani alle ore 9 la Commissione speciale per l'esame dei progetti di legge costituzionali concernenti la riforma dell'immunità parlamentare. Si tratterà di decidere infatti la costituzione della commissione, dopo che il presidente ha ricevuto da tutti i gruppi le relative designazioni. La Commissione dovrà concludere i lavori e predisporre la relazione per l'Assemblea entro il termine di trenta giorni dalla data della costituzione. [Agi]

## Cossiga

### *Offre a tutti i gianduiotti*

ROMA. Francesco Cossiga, giungendo a Montecitorio a piedi accompagnato da Bettino Craxi, ha dato ben centomila lire a due musicanti da strada, mentre il segretario socialista ha tirato dritto. Con Craxi l'ex presidente ha consumato in mattinata un marrone con panna, mentre nel pomeriggio, a Montecitorio per la votazione, Cossiga ha incontrato parlamentari di diversi partiti, invitando poi Francesco D'Onofrio e alcuni giornalisti a mangiare gianduiotti. [AdnKronos]

MIRIAM MAFAI
IL LUNGO FREDDO
STORIA DI BRUNO PONTECORVO, LO SCIENZIATO CHE SCELSE L'URSS
La prima storia della generazione che visse la guerra fredda, nella vita "deviata" di un grande protagonista.
MONDADORI

PROPOSTE

# NEL CENTRO STORICO DI GRUGLIASCO

## C'È UN SOLO MODO PER CRESCERE NEL LAVORO.

## METTERE RADICI.

GRUGLIASCO È UNA CITTADINA CHE CRESCE, UNO SPAZIO VITALE CON FORTI POSSIBILITÀ DI SVILUPPO. I SUOI ABITANTI STANNO DIVENTANDO GRANDI, PERCHÉ HANNO GIÀ DECISO DOVE METTERE LE LORO RADICI. OGGI GRUGLIASCO DESIDERA COINVOLGERVI NEI SUOI PROGETTI CON UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ: UN CENTRO COMMERCIALE NEL CENTRO STORICO CHE AVRÀ NOME LE SERRE. SE VOLETE RADICI STABILI, FORTI E SICURE, IL CENTRO COMMERCIALE LE SERRE OFFRIRÀ UNA CONCRETA POSSIBILITÀ, PER IL COMMERCIO LOCALE E I SERVIZI, DI RINNOVARSI COMMERCIALMENTE E PROFESSIONALMENTE. IL CENTRO SARÀ CARATTERIZZATO DA CIRCA 50 PUNTI VENDITA DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI, SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE NEL SETTORE NON FOOD, E SARÀ COMPLETATO, OLTRE CHE DA UN AMPIO PARCHEGGIO DI 10.000 MQ. CIRCA, FACILMENTE ACCESSIBILE, DA SUPERMERCATO, BANCA E UFFICI. AVETE A DISPOSIZIONE DIVERSE SOLUZIONI ESTREMAMENTE VANTAGGIOSE PER ENTRARE NEL CENTRO COMMERCIALE. A GRUGLIASCO STANNO FIORENDO LE SERRE, LA PORTA È SEMPRE APERTA SE CREDETE NEL VOSTRO LAVORO E PENSATE DI POTER SVILUPPARE, ANCORA DI PIÙ, LE VOSTRE POTENZIALITÀ.

Le SeRRe

CENTRO COMMERCIALE IN GRUGLIASCO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A LE SERRE S.R.L. UFFICIO VENDITE - 10128 TORINO - VIA LAMARMORA, 79 - TEL. (011) 50.60.77-50.33.33

Di Pietro scopre le mazzette delle tombe. Anche la giunta provinciale non regge allo scandalo

# Col metrò, passando per il cimitero

*In carcere il consigliere comunale psi Walter Armanini*
*Avrebbe chiesto 400 milioni per ristrutturare l'obitorio*

**MILANO.** Quanti arresti ieri a Milano? Di sicuro è finito in carcere Walter Armanini, consigliere comunale del psi con la delega all'edilizia cimiteriale. Altrettanto sicuro è che il giudice per le indagini preliminari, Italo Ghitti, di ordini di custodia cautelare ne ha firmati più d'uno, forse cinque. Circolano a questo proposito i nomi più disparati, ma dagli inquirenti nessuna conferma: l'operazione - dicono - è ancora in corso, e andrà avanti tutta la notte.

Armanini è stato arrestato ieri alle 13,30 nel suo studio di commercialista nel centro di Milano. Il mandato parla di «concorso in concussione continuata e aggravata».

Che i cimiteri fossero entrati nel mirino dell'inchiesta si era capito fin da lunedì, quando i carabinieri sono arrivati negli uffici comunali dell'edilizia cimiteriale e hanno fotocopiato parecchi documenti. In particolare interessava l'appalto per la ristrutturazione del vecchio obitorio. Un appalto vinto dalla Ifg-Tettamanti di cui è titolare quel Fabrizio Garampelli divenuto per i magistrati milanesi una fonte preziosa per capire come funzionava il sistema delle tangenti. In questo caso la «bustarella» sarebbe stata di 400 milioni su lavori del valore di 14 miliardi.

L'appalto è del 1987: a quell'epoca Armanini è assessore allo stato civile, dopo aver ricoperto altri incarichi di giunta (tributi ed educazione). Cinquantacinque anni, è entrato in politica nel 1960, tra i socialdemocratici. Viene eletto per la prima volta consigliere comunale nel '70 e da allora ha sempre conservato il suo seggio a Palazzo Marino: prima con il psdi, poi, dal '76, con il psi a cui aderisce assieme all'ex sindaco Pillitteri. E' assessore dal '75 fino al '90 quando non entra più in giunta: ma ai cimiteri sembra tenerci molto. Riesce infatti, nonostante opposizioni e polemiche, a mantenere sempre la «delega» all'edilizia cimiteriale, anche nell'ultima amministrazione giudata da Borghini.

Armanini a Milano non è soltanto noto come amministratore socialista (peraltro, subito dopo l'arresto, il partito lo ha già sospeso): infatti è stato per vent'anni giudice alla commissione di secondo grado delle imposte dirette, è presidente del consiglio di amministrazione in un'azienda cremonese, nonché presidente del collegio sindacale di ben 17 società. Sarà per il suo ruolo politico, sarà per la sua esperienza professionale, certo è che venerdì era stato nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Italstrade (gruppo Iri): a norma di statuto i consiglieri hanno quindici giorni di tempo per rispondere se accettano; Armanini dovrebbe dir di sì da una cella di San Vittore.

L'arresto di Armanini fa pensare che l'inchiesta, che ultimamente sembrava concentrarsi su democristiani e pidiessini, abbia ripreso di mira gli amministratori socialisti. Non sembra affatto un caso che ieri, per sei ore, il pm Antonio Di Pietro abbia interrogato Sergio Radaelli. Era stato proprio lui, portato a San Vittore e rilasciato (arresti domiciliari) nel giro di poche ore, a mettere nei guai i due ex sindaci e parlamentari socialisti Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri: aveva infatti dichiarato di aver consegnato loro soldi provenienti da tangenti. Da qui l'avviso di garanzia per ricettazione per i due esponenti politici.

Di cosa ha parlato ieri Radaelli? «Ho indicato la mia vita al magistrato», risponde. E il suo avvocato, Giuseppe Pezzotta: «E' una situazione troppo delicata per fare commenti».

Socialista è (o era: sospeso pure lui) Matteo Carriera, ex presidente dell'Ipab. Proprio ieri il tribunale della libertà ha reso note le motivazioni per cui ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dal suo avvocato, Guido Viola: esiste il rischio - dicono i giudici - di «reiterazione del reato». Cioè, una volta libero, potrebbe tornare a chiedere tangenti.

Tra voci e controvoci di arresti, nuove incriminazioni e così via, una cosa è certa: il ciclone-tangenti non risparmia nessuna amministrazione milanese. Anche la giunta della Provincia ieri si è ufficialmente dimessa. Milano adesso non ha più un governo, né comunale, né provinciale, né regionale. Il che significa blocco di tutti i progetti e di tutte le nomine.

La giunta provinciale era entrata in carica il 29 febbraio scorso, dopo che si era dimessa quella guidata da Giacomo Properzj (l'esponente repubblicano il cui nome è già circolato nell'inchiesta). Composta da pli, dc, psi, psdi, pds, pensionati e verdi, si era chiamata «giunta tecnica di garazia a termine»: doveva «garantire» che la Provincia mantenesse un governo; ieri, mentre l'inchiesta continua a tutto spiano, ha deciso che il «termine» era scaduto.

**Susanna Marzolla**

Il pm di Lugano Carla del Ponte e il consigliere comunale psi Armanini arrestato a Milano

## Accertamenti in Svizzera

*Ma le banche si oppongono*
*Temono la fuga dei capitali*

**LUGANO**
DAL NOSTRO INVIATO

L'effetto Di Pietro è arrivato pure qui, sulle rive del lago di Lugano e rischia di provocare un braccio di ferro storico fra la Procura di Lugano e le banche svizzere. La magistratura lancia minacce: «Ripetuto riciclaggio di denaro aggravato nonché ricettazione», con possibile confisca dei beni sequestrati; le banche reagiscono con ricorsi, pronte a far valere le loro ragioni (e quelle dei clienti) fino al Tribunale federale di Losanna.

A dare il fuoco alle polveri è stata lei, il ministero pubblico di Sottoceneri, Carla Dal Ponte. Ieri, parlando delle varie richieste in arrivo dall'Italia, ha accennato a «migliaia di nominativi ricevuti», aggiungendo che si sta «cercando nelle banche se ci sono fondi depositati e se sono sospetti di reato». Su richiesta di Antonio Di Pietro, il procuratore pubblico di Lugano ha dato avvio ad indagini in grande stile: tre ondate di telex a tutte le banche del Cantone, dal 5 al 15 maggio. Le prime richieste, addirittura, hanno preceduto l'arrivo dall'Italia di una rogatoria formale. E la risposta delle banche non si è fatta attendere: ieri sera, i 76 istituti coinvolti hanno fatto opposizione alle richieste della magistratura. Ne va del segreto bancario, anzi della reputazione finanziaria del Canton Ticino. Scappano i soldi dalla Svizzera italiana. Corrono verso altri lidi bancari, l'Austria soprattutto, magari semplicemente verso Cantoni francofoni o dalla Svizzera tedesca meno ospitali.

Non è sfuggita la visita improvvisa, lunedì, di Angelo Simontacchi, amministratore della Torno italiana. E non è un fatto da poco. Fino a pochi giorni fa la Torno Suisse era rappresentata da Claudio Generali, presidente del Banco del Gottardo che, dopo le traversie giudiziarie italiane, ha preferito lasciare le redini della società. Ma Luigi Generali, presidente dell'associazione bancaria ticinese, parente stretto dell'ex presidente della Torno Suisse, ha preso le contromisure.

Inutile diffondersi sulle ragioni giuridiche di uno scontro di grande rilievo. La Dal Ponte, in sostanza, ha aderito senza esitazioni alla richiesta di Di Pietro. Già in data 5 maggio è partito il telex di richiesta di informazioni sui conti correnti in Svizzera di quattro protagonisti dello scandalo tangenti: Luigi Carnevale, Giuseppe Diana, Maurizio Prada e Sergio Radaelli. Intanto, gli inquirenti di Lugano già avevano preparato la documentazione su Mario Chiesa, primo inquisito per lo scandalo tangenti.

Il quadro si è completato il 15 maggio: 44 richieste al giudice istruttore sottocenerino «nell'ambito - spiega una nota ufficiale della magistratura elvetica - del procedimento penale pendente a Milano per i reati di concussione, corruzione aggravata ed estorsione». Un elenco circostanziato di nomi, quasi tutti gli inquisiti a Milano più alcuni nomi nuovi. Un'offensiva energica, a leggere una dichiarazione in arrivo dal tribunale. «Indipendentemente dall'esito del procedimento penale in corso presso il ministero pubblico - si legge - se i fondi sequestrati fossero provento di reato il ministero pubblico procederà ad inoltrare istanza di sequestro».

I legali delle banche hanno deciso di dar battaglia sulle varie richieste. La prima, in particolare, sarebbe stata effettuata senza rispetto dei criteri normali di rogatoria e, soprattutto, si baserebbe su un uso disinvolto dell'accusa di riciclaggio. «Passi - dice un legale - una richiesta sui reati di concussione, corruzione o estorsione. Ma è difficile attribuire ai protagonisti dello scandalo tangenti il reato di riciclaggio proveniente dal traffico di droga, come prevede la legge elvetica...». A onor del vero le banche si oppongono pure alla seconda richiesta, avanzata secondo le strade ordinarie al giudice istruttore Edy Meli.

E gli inquisiti? Tremano, anche se, tra di loro, c'è chi ha già smentito di aver soldi in Svizzera: il presidente della Provincia di Bergamo, Giovanni Gaiti (dc), Ugo Finetti (psi), vicepresidente della Regione Lombardia, Michele Colucci (psi), capogruppo in Regione e confinato in Oltrepò pavese dalla magistratura, e il consigliere delle Ferrovie Nord Luigi Panico.

**Ugo Bertone**

**A VARESE**

## *Fisco frodato per 7 miliardi*

**VARESE.** Avrebbero nascosto al fisco 7 miliardi, in parte forse usati per pagare tangenti, gli amministratori della «Domus Terapica» sotto inchiesta per maltrattamenti agli anziani ospiti delle tre case di riposo gestite dalla società e ora accusati anche di aver corrotto amministratori pubblici. L'occultamento dei guadagni, secondo le «Fiamme gialle», sarebbe avvenuto con la mancata emissione di 2244 ricevute fiscali, ma anche attraverso incroci contabili con altre società del gruppo per prestiti ed obbligazioni inesistenti. Sono stati sequestrati titoli per un miliardo (destinati ai politici che si sarebbero prestati a far ottenere concessioni ed autorizzazioni non dovute, date le carenze delle strutture per anziani?). Per i soci della «Domus» si sono aggiunte le accuse di associazione per delinquere finalizzata all'evasione ed alla frode fiscale, falso in bilancio e falso comunicazioni sociali. [Agi]

# Al pds tangente miliardaria o solo briciole?

*Drammatico confronto a S. Vittore tra il migliorista e l'operaio*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine si sono ritrovati di fronte, nella saletta al primo piano di San Vittore, sopra il refettorio e sotto l'occhio di una telecamera (come prevede il nuovo codice) che ha filmato lo storico confronto tra il migliorista e l'operaio, l'accusatore e l'accusato, l'atto finale di una convivenza forzata nello stesso partito, lo scioglimento di un pezzo di pds per via giudiziaria, la fine di una politica per tangenti miliardarie.

«Avete rubato per dieci anni e noi lo abbiamo scoperto solo adesso», ha gridato Cappellini a Carnevale per drammatizzare la sua difesa. E l'altro sarebbe rimasto con gli occhi bassi e quella gamba che non riusciva a tenere ferma per un tic nervoso. Sudato, imbarazzato, la voce bassa, ma fermo nell'accusare: un miliardo e 4 a Cappellini; altri 600 milioni a un altro personaggio a lui vicino e per ora segreto.

Questa è una versione di parte sul clima del confronto, data ai cronisti dall'avvocato Maris, difensore di Cappellini, il segretario cittadino del pds, occhettiano. Ma è l'unica versione che c'è. Argento Pezzi, difensore, di Carnevale, non occhettiano, ha raccontato quasi niente: «E' stata una formalità», ha detto scappando via insieme a un Carnevale frettoloso e silenzioso.

Cappellini resta in carcere, da venerdì notte quando i carabinieri sono andati a prelevarlo nel suo ufficio della federazione di via Volturno; Carnevale è fuori, già da lunedì, dopo meno di 48 ore di cella a Lodi, una scarcerazione quasi contestata dopo dieci giorni di latitanza a Eurodisney e dintorni. Due destini diversi per due uomini opposti.

Per misurare la differenza, bisogna andare fino a Baggio, alla fine di Milano, oltre la sagoma surreale dello stadio di San Siro, e guardare questa casetta rosa, un piano solo fuori terra, un piccolo giardino con le rose, la palla dei ragazzi, le persiane chiuse, acquistata con la liquidazione del padre, ristrutturata in proprio, la domenica. E poi tornare in centro a due passi dal Duomo in corso Italia, di fronte alla casa in cui visse la famiglia di Manzoni, come ci ricorda in cortile la lapide che rammenta il transito per Milano di Pedro II imperatore del Brasile e ammiratore del grande scrittore, palazzo molto signorile, portiera ultra discreta.

A Baggio ci vive Roberto Cappellini, dov'è nato 43 anni fa, con la moglie Paola, due figli di 14 e 4 anni, modello di vita operaio, una storia poi secondo l'album delle famiglie comuniste di sempre. In corso Italia ci abita Luigi Carnevale, 49 anni, di Abbiategrasso, moglie (figlia di un alto dirigente Alitalia), tre figli, una laurea in filosofia, tessera comunista dal '69, cinque anni di Consiglio comunale (dal '70 al '75) e poi una poltrona dietro l'altra nel ricco sottogoverno ambrosiano e insieme l'attività privata, amministratore unico dell'Infrapiano srl, finanza e immobili. Buoni affari, persino un ufficio (e una casa) a New York.

Gian Franco Biadigo, 50 anni, se lo ricorda ancora, il giovane Cappellini, a 15 anni, quando arrivò alla «Diproaus» (direzione produzione ausiliari) nello stabilimento Alfa Romeo di Milano, addetto alla «stozzatrice». Veniva dalla scuola aziendale, era «spigliato, intelligente, curioso. Non sapeva niente di politica e aveva la mania di fare piccole inchieste tra gli operai su cosa guardavano alla televisione. Girava col suo foglio e chiedeva: l'hai visto il Celentano ieri sera? Poi veniva da me e mi dava le statistiche».

Roberto Cappellini (qui a fianco) è stato messo a confronto per alcune ore con Luigi Carnevale (a sinistra) che ha già ottenuto gli arresti domiciliari

La prima tessera sindacale è stata della Cisl; poi Biadigo, delegato Cgil, se l'è preso da parte e gli ha spiegato cos'era il sindacato. «A quel punto prese la mia tessera dicendomi: tu almeno mi hai detto cos'è la Cgil, l'altro mi ha solo graffiato i soldi». Cappellini, intanto, studiava da perito, alla sera, al «Conti». E dopo il diploma ha provato anche l'Università, sempre di sera, Economia e Commercio alla Cattolica. Solo qualche esame. Dopo il '70, Roberto Cappellini era già un politico a tempo pieno: segretario della Fgci di Milano quando il segretario nazionale era D'Alema.

Nell'80 comincia la sua corsa dentro l'itinerario che l'avrebbe portato nell'88 alla segreteria cittadina, l'anno della svolta, con la caduta dei miglioristi di Corbani e Borghini, il successo degli occhettiani di Barbara Pollastrini e, appunto, Roberto Cappellini. Era la fine del miglioriamo radicale, la vittoria della linea di opposizione alla giunta di pentapartito e Cappellini era lì, in prima fila. «Compagni - ha detto all'attivo della sezione Mantovani, otto giorni fa, ultima sua comparsa pubblica - siamo sinceri, nel '90 non dovevamo entrare nella giunta Pillitteri...». Sullo scandalo, un solo passaggio: «Se qualcuno del pds ha preso qualcosa certo non l'ha fatto per conto del partito».

E intanto Carnevale collezionava poltrone: Istituti clinici di perfezionamento, Ortomercato, Sogemi (la società di gestione dei mercati all'ingrosso), Metropolitana dove resta dieci anni. Per 5 vicepresidente di Antonio Natali, tutore politico di Craxi, il primo a finire nello scandalo, nell'87. Quando il pci è all'opposizione, Carnevale è solo consigliere; nel '90 quando si rifà la giunta rossa, Carnevale torna presidente.

Ieri pomeriggio a San Vittore Cappellini aveva jeans e una Lacoste; Carnevale giacca e cravatta. Tra loro un miliardo e 4 cento milioni. Ma l'ex operaio Cappellini dice di aver incassato solo 150 milioni dallo gnomo rosso Carnevale. Pensava fossero un regalo, invece erano una tangente.

**Cesare Martinetti**

«Corruzione» per il vicesegretario socialista, «scambio di voti» per l'ex sindaco psi

# Napoli, due inchieste scottanti

*Di Donato replica: «Ma sono tutte invenzioni»*

**NAPOLI.** Inchieste che scottano, smentite, querele e controquerele: non riesce a trovar pace il mondo politico napoletano, sconvolto dalle notizie che filtrano da Castelcapuano, il vecchio palazzo di giustizia di Napoli. Ha un diavolo per capello Giulio Di Donato, vicesegretario del psi, sotto inchiesta dopo la denuncia di un suo ex compagno di partito, l'ex presidente dell'acquedotto municipale Vincenzo Taurisano, che lo accusa di aver tentato di imporre la svendita della società ad un'impresa privata vicina al partito. Il dirigente socialista nega tutto, anche di essere coinvolto in un'inchiesta: «Non ho ricevuto addebiti per alcun reato. Le indagini sulla denuncia di Taurisano sono approdate ad una richiesta di archiviazione». Di Donato ricorda che a Napoli le elezioni amministrative sono ormai alle porte, e parla di «evidenti strumentalizzazioni politiche». Aggiunge di aver querelato da tempo Taurisano per diffamazione, ma è stato a sua volta denunciato per calunnia dall'ex presidente dell'acquedotto. Un fatto è certo: il giudice per le indagini preliminari Maria Di Addea ha disposto che l'inchiesta sul progetto di privatizzazione dell'ente continui, nonostante la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero.

Rischia grosso un altro deputato socialista, l'ex sindaco di Napoli Carlo D'Amato, che ha ricevuto un avviso di garanzia per violazione delle leggi elettorali. Secondo i giudici della procura circondariale l'onorevole avrebbe promesso posti di lavoro e favori a chi l'avrebbe votato, violando il diritto alla libertà di voto sancito dalla Costituzione. Gli stessi provvedimenti sono stati notificati a due collaboratori del parlamentare. L'inchiesta sull'esponente socialista sarebbe fondata su intercettazioni telefoniche effettuate dalla polizia.

Mentre l'inchiesta su Carlo D'Amato procede spedita (nei prossimi giorni i giudici potrebbero chiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare), gli investigatori stanno svolgendo accertamenti su altre vicende che hanno per protagonisti due deputati, i cui nomi non sono stati resi noti: indagini delicatissime e in fase ancora preliminare, che potrebbero mettere a nudo inquietanti intrecci tra politica e malavita organizzata.

I parlamentari, infatti, sono sospettati di aver accettato volentieri i buoni uffici della camorra durante le ultime elezioni, per ottenere voti sicuri in interi Comuni che rientrano nella circoscrizione Napoli-Caserta. [f. mil.]

Le tangenti al Policlinico di Pavia: già in carcere due amministratori della dc e del pds

# Arrestato dirigente Siemens

*«Sì, ho versato 50 milioni» e torna in libertà*

**PAVIA.** Anche la Siemens di Milano coinvolta nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti per il Policlinico San Matteo di Pavia che ha già portato in carcere due amministratori (Giuseppe Girani, della dc, e Giuseppe Inzaghi, del pds). Il sostituto procuratore Vincenzo Calia ha fatto arrestare Tullio Perulli, 52 anni, responsabile dell'area lombarda del colosso industriale. L'accusa: corruzione. Sei ore in una caserma, un lungo interrogatorio, con ampia confessione, poi il dirigente ha ottenuto di poter tornare libero, con un solo vincolo: fermarsi a Pavia, dove Perulli, in serata, ha fissato una stanza in un albergo in attesa di una nuova convocazione del magistrato. Prima conseguenza della sua collaborazione la notifica di due nuovi ordini di custodia cautelare, per concussione, a Girani (che continua a non parlare) in carcere a Voghera e ad Inzaghi, agli arresti domiciliari (che gli sono stati prorogati) nella sua abitazione nei pressi di Pavia.

Le «fiamme gialle» hanno prelevato il dirigente della Siemens nella sua abitazione in via Sporting Mirasole a Noverasco di Opera (Milano). Portato a Pavia, il funzionario è stato messo a confronto con Giuseppe Inzaghi, confessando di avere consegnato 50 milioni ai due amministratori per aggiudicarsi alcune forniture tra le quali quelle dimacchinari come la Tac e la Risonanza Magnetica, una commessa di circa 3 miliardi e mezzo di lire per cui sarebbe stata concordata una seconda bustarella, questa volta da 80 milioni che, però, non ha potuto passare di mano per l'improvviso arresto di Girani e Inzaghi.

La Guardia di Finanza ha disposto una serie di accertamenti su tutti gli appalti ottenuti dal colosso industriale in Lombardia. Le «fiamme gialle» si sono presentate in via Vipiteno a Milano presso la sede commerciale della Siemens, dove Tullio Perulli ha l'ufficio e in via Fabio Filzi, dove si trova la direzione, sequestrando centinaia di dischetti per computer e tutte le pratiche riguardanti il Policlinico di Pavia.

Sul piano politico, intanto, il segretario provinciale Luigi Maggi è sotto accusa per avere forzato la nomina di Giuseppe Girani ad amministratore del partito, mentre il leader della sinistra dc, l'ex senatore Giovanni Azzaretti, chiede, oltreché le dimissioni del segretario, l'azzeramento dell'intera dirigenza e l'istituzione di un comitato di salute pubblica che porti la dc pavese in tempi brevi al congresso provinciale. I riflessi nella base del partito si vanno facendo sentire con dimissioni annunciate di esponenti del comitato cittadino.

**Amedeo Lugaro**

Imbarazzo a Londra e Washington per la sentenza di Oxford

# Golfo, piloti Usa colpevoli

*Per la morte di nove soldati inglesi accolta la tesi dell'omicidio colposo*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una pagina poco gloriosa della «guerra del Golfo» è stata dischiusa in un clima di rabbioso dolore in Inghilterra. Riguarda le circostanze della morte di nove soldati inglesi, colpiti per errore dagli americani. Per errore o per colpevole trascuratezza, come sospettano i familiari dei giovani militari? Ieri un tribunale di Oxford ha dato loro ragione, ipotizzando l'«omicidio colposo».

I parenti dei nove «topi del deserto» maciullati dai razzi sparati dai «top gun» americani contro due mezzi corazzati inglesi in avanzata oltre il confine iracheno ritengono che finalmente sia stata fatta giustizia sulla morte dei loro figli, avvolta per mesi in una cortina di reticenze.

Le autorità militari americane e inglesi non hanno infatti certo agevolato l'inchiesta. Ma contro la cortina del silenzio si sono battuti per mesi con ferrea ostinazione i familiari delle vittime, ragazzi di età compresa fra i 17 e i 21 anni, insoddisfatti delle laconiche spiegazioni ufficiali.

«Sono stati colpiti da razzi Maverik lanciati per errore il 26 febbraio del '91 da un caccia americano impegnato in territorio iracheno». Ma la versione di comodo non è stata accettata con rassegnazione dalle famiglie. E' così scattata l'inchiesta indipendente voluta dai parenti dei nove, consigliati e sorretti anche dai commilitoni delle vittime.

E' così emerso, in una serie di drammatiche udienze nell'aula del tribunale, che i mezzi corazzati dei nove erano vistosamente contrassegnati da speciali segni di riconoscimento; che non era possibile un errore perché il campo d'azione del reparto inglese era stato regolarmente notificato al comando interalleato. E dalle dichiarazioni dei militari che combatterono nel Golfo è anche emersa la paura dei piloti americani, la loro frustrazione, lo stato di sovraeccitazione anche farmacologica in cui agivano in quelle tormentose azioni di guerra. Invano i familiari dei caduti hanno cercato di ottenere dalle autorità americane che i due piloti colpevoli dell'azione fossero chiamati a deporre. Ed un «osservatore» inviato dal Pentagono proprio per seguire l'esito dell'episodio è stato quasi aggredito dai parenti inferociti.

Alla fine, il giudice del tribunale di Oxford ha fatto sua la tesi dei familiari delle vittime: «I piloti americani non hanno osservato le procedure di riconoscimento. I nove soldati inglesi sono rimasti vittime di una morte ingiusta, illegale». Niente di più si è appreso sui particolari del tragico incidente, determinato probabilmente dal lancio da lunga distanza di due razzi contro obiettivi localizzati dai radar di bordo, ma che nessuno si è curato di identificare.

I parenti dei nove reclamano adesso l'apertura di un'inchiesta criminale, mentre in Parlamento il premier John Major ieri è stato pressato dall'opposizione perché utilizzi la sua influenza con gli Stati Uniti per fare piena luce sull'incidente. Major ha risposto lodando la disponibilità di Washington, la completezza delle informazioni fornite e, pur esprimendo la sua partecipazione alle famiglie in lutto, ha detto di non dimenticare che «americani e inglesi hanno combattuto insieme».

Ieri sera da Washington un portavoce del Pentagono ha pronunciato poche parole, un commento laconico agli sviluppi della vicenda dopo la decisione del tribunale: «In questo luttuoso incidente gli Stati Uniti non possono ormai fare nulla di più: per noi il caso è chiuso». Insomma, dopo le fanfare della vittoria, questa è l'altra faccia della guerra.

**Paolo Patruno**

Un elicottero Apache in una delle numerose missioni compiute durante la guerra del Golfo Persico

Addio al nucleare e accordi per estrarre petrolio

# I dollari di Washington disarmano il Kazakhstan

**WASHINGTON.** Colossale accordo tra Kazakhstan e Stati Uniti: la potenza emergente dell'Asia centrale firmerà il trattato «Start» sulla riduzione degli armamenti strategici e poi si sbarazzerà di tutte le armi nucleari. In cambio, l'America garantirà un consistente aiuto per lo sviluppo economico, incominciando dallo sfruttamento delle enormi ricchezze petrolifere. L'intesa si è profilata ieri a Washigton, durante una visita ufficiale del presidente kazako Nursultan Nazarbaiev, ricevuto alla Casa Bianca con tutti gli onori: sulla carta l'ex-repubblica sovietica è infatti la quarta detentrice di tutte le armi dell'apocalisse.

Prima ancora dell'incontro alla Casa Bianca, culminato nella firma di tre trattati di cooperazione commerciale, il «do ut des» è apparso chiaro anche se i due presidenti si sono ben guardati dal mescolare bombe e petrolio: l'altra sera Nazarbaiev ha infatti aperto la sua visita di tre giorni a Washington firmando un mega-accordo con la Chevron per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi di Tengiz. Nella joint venture la compagnia petrolifera americana investirà da 10 a 20 miliardi di dollari: i giacimenti di oro nero si trovano vicino al Mar Caspio. La Chevron conta di arrivare a estrarre circa 700.000 barili di greggio al giorno, con un profitto annuo di 5 miliardi di dollari che all'ottanta per cento finirà nelle casse del governo kazako.

Il contratto è stato al centro di un negoziato durato tre anni, concluso con l'apporto determinante di avvocati ed esperti ingaggiati dal sultano dell'Oman, Qaboos Bin Said. Nazarbaiev ha auspicato che il mega-accordo con la Chevron sia seguito da altri massicci investimenti americani e per dar prova di buona volontà è apparso finalmente pronto ad assecondare lo «zio Sam» sul fronte nucleare. [Ansa]

E la Turchia minaccia un intervento militare

# Nel Karabakh i curdi alleati degli armeni

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre a Baku il Fronte Popolare sta cercando di consolidare il potere strappato all'ex presidente Mutalibov con una sollevazione popolare, i combattenti armeni intensificano le operazioni militari su tutti i fronti. Dopo aver aperto un «corridoio» che collega il Nagorno-Karabakh con l'Armenia e aver cacciato le forze azerbaigiane dagli ultimi villaggi della regione contestata, gli armeni hanno lanciato un'altra offensiva, questa volta contro le zone di confine del Nakhicevan, enclave azerbaigiana stretta tra l'Armenia e il confine con Iran e Turchia. Il bilancio delle vittime sarebbe alto: una quarantina di morti e almeno 300 feriti delle due parti. Fonti azere ammettono che la battaglia è ormai «largamente fuoriuscita» dai contorni del Nagorno-Karabakh. Ma è evidente che la guerra sta «scendo» anche dai confini del confronto tra Armenia e Azerbaigian.

Infatti la conquista di Lacin, centro (in territorio azerbaigiano) da cui le forze di Baku controllavano la stretta fascia di terra che separa la regione contestata dalla «madrepatria» armena, sembra sia avvenuta con l'apporto decisivo della popolazione di nazionalità curda che, in maggioranza, abita la zona. Erevan afferma che Lacin non è stata conquistata dalle «forze di autodifesa» del Nagorno-Karabakh, bensì dagli stessi curdi. Baku replica trattarsi di una manovra propagandistica. Ma non sembrano esserci dubbi sul fatto che la popolazione locale curda lascia passare le colonne armene di rifornimento senza opporre alcuna resistenza. In altri termini curdi e armeni avrebbero stipulato, come minimo, una tacita alleanza anti-azera.

D'altro canto la crisi sta ormai dilagando fuori dai confini della stessa Comunità di Stati indipendenti. L'offensiva armena ha provocato durissime reazioni sia a Teheran sia, soprattutto, ad Ankara. Il governo iraniano, attraverso il viceministro degli Esteri Mahmud, ha condannato seccamente l'«aggressione flagrante» dell'Armenia, ribadendo che «il Nagorno-Karabakh è inseparabile dall'Azerbaigian». Anche più oltre si è spinto il premier turco Demirel: fino alla minaccia di un intervento delle truppe turche a difesa dell'integrità territoriale del Nakhicevan, di cui la Turchia è infatti «garante», in base ad un accordo internazionale del 1920, anno di nascita dell'enclave azerbaigiana. Il presidente turco Ozal ha ribadito l'avvertimento.

Ozal ha precisato che la Turchia opererà per «ristabilire lo status quo», riportando Lacin e l'intero Nagorno-Karabakh sotto giurisdizione azerbaigiana. Solo allora - ha detto - «i negoziati potranno essere ripresi». Ma il quadro politico è ora dei più complicati e pericolosi. L'Armenia è uno dei sei Paesi della Csi che ha firmato il trattato di «sicurezza collettiva». Prevede che ciascuno dei Paesi membri abbia diritto all'aiuto, «incluso quello militare», degli altri in caso di aggressione armata dall'esterno. L'Azerbaigian non ha firmato. A stretto rigore di termini, Mosca e Alma Ata, Bishkek, Dushanbè e Tashkent, sono ora vincolati all'obbligo di assistenza verso Erevan.

Numerosi commentatori guardano con apprensione ai possibili sviluppi della crisi. In caso di intervento militare turco, l'intero quadro politico della regione risulterebbe sconvolto. Il dilemma della dirigenza russa diverrebbe acutissimo. Non a caso ieri la «Nezavizimaja Gazeta» rivelava che Mosca ha cercato di riportare al potere il deposto presidente azero Mutalibov. Obiettivo del Cremlino - che gli eventi hanno demolito - sarebbe stato di ottenere l'adesione dell'Azerbaigian al trattato di sicurezza. In cambio Mosca avrebbe concesso armi alle forze azerbaigiane, mantenendo un equilibrio tra le due parti in lotta. Ora l'equilibrio è crollato e Eltsin potrebbe trovarsi di fronte alla necessità di decidere «da che parte stare». Con tutte le conseguenze del caso.

**Giulietto Chiesa**

## Kurdistan al primo voto

*Jet Usa in missione anti-Saddam Baghdad: «Elezioni truccate»*

**SALAHUDIN (Kurdistan).** I curdi iracheni sono andati ieri in massa alle urne nelle prime elezioni libere della loro storia nella speranza di porre le basi istituzionali della loro autonomia da Baghdad. Elezioni sotto sorveglianza: aerei occidentali solcano il cielo, devono proteggere i curdi da interferenze e attacchi iracheni.

Fin dalle prime ore del mattino si sono formate lunghe file davanti ai seggi elettorali distribuiti tra le valli e le montagne del Kurdistan nel Nord dell'Iraq in un clima reso più festoso dalla musica popolare diffusa dagli altoparlanti. Ma già la stampa irachena parla di «voto truccato»: si temono attentati.

Gli elettori sono chiamati ad eleggere l'Assemblea nazionale del Kurdistan iracheno, formata da 100 membri, e un «capo della lotta curda».

I due principali contendenti al titolo di leader assoluto sono i capi dei due principali movimenti guerriglieri, Massud Barzani, figlio del capo storico dell'indipendentismo curdo, e inclini alla ricerca di un compromesso con Saddam, e Jalal Talabani, che rifiuta ogni trattativa con il dittatore. [e. st.]

Solo se si è comodi e in proprio agio si può godere la guida di una berlina sportiva. Per questo Alfa 33 è stata rinnovata anche negli interni e nei tessuti. Stando comodamente seduti è più piacevole sfruttare l'elasticità e la potenza del motore boxer. È ancora più divertente mettere alla prova l'assetto sportivo. Infatti la tecnologia di Alfa 33, secondo la miglior tradizione Alfa Romeo, è capace di incrementare sicurezza e piacere di guida in ogni condizione climatica e di fondo stradale. Inoltre ogni 33 è dotata di iniezione elettronica Multipoint che, rendendo ottimale la combustione, permette un miglior rendimento del motore, una riduzione sensibile dei consumi e delle emissioni inquinanti. Alfa 33 rinnova comfort, tecnologia, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Tutte le versioni sono catalizzate.

| 33 | 1.3 IE | 1.5 IE | 1.7 IE | 16 V | QUADRIFOGLIO 4 | TD INTERCOOLER |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CILINDRATA (cm³) | 1351 | 1490 | 1712 | 1712 | 1712 | 1779 |
| POT. (kW CEE/CV DIN) | 65/90 | 70/97 | 77/107 | 95/132 | 118/132 | 62/84 |
| VELOCITÀ MAX (km/h) | 170 | 180 | 188 | 205 | 198 | 175 |

**ALFA 33. A PARTIRE DA L. 17.475.000 CHIAVI IN MANO.**

ALFA ROMEO

Esodo dei turisti. Negli scontri 200 morti e 2 mila arresti, il dittatore in tv: sparate a vista

# Fuga da Bangkok, città in guerra

## *In 10 mila barricati all'Università: non cederemo*

**BANGKOK.** Spari per le strade, sangue, incendi, caos e turisti in fuga: questo l'aspetto di Bangkok il giorno dopo il massacro, perpetrato da polizia e militari sulla folla inerme che chiedeva democrazia - 200 morti, dicono fonti mediche: ma sembra che le autorità facciano sparire quanti più cadaveri è possibile. Negozi, uffici pubblici, scuole, università sono chiusi. Soldati e poliziotti sparano ad altezza d'uomo, arrestano e picchiano senza misericordia e senza badare alla presenza di telecamere e giornalisti stranieri. Duemila dimostranti che si erano rifugiati nel Royal Hotel, sul viale Rajdamnern, sono stati stanati stanza per stanza, pestati a sangue e portati via. Ma la capitale non si è piegata mentre voci di manifestazioni di protesta giungono da altre parti della Thailandia. Ieri ci sono stati nuovi scontri e vittime in numero imprecisato. Palazzi governativi bruciavano ancora nel primo pomeriggio. Lungo il fiume Chao Phraya, come l'altro giorno, i dimostranti si sono adunati per chiedere le dimissioni del premier, generale Suchinda Kraprayoon; ieri sera un altro forte nucleo di resistenza (10 mila studenti) si stava costituendo all'Università.

La protesta segue due filoni, da una parte la non violenza professata dal leader dell'opposizione Chamlong Srimuang, arrestato ieri mentre dirigeva il corteo dei manifestanti, dall'altra l'attacco fisico alle «forze dell'ordine». Su questo secondo versante ci sono da segnalare gli incendi di autobus e degli edifici che ospitano il ministero delle comunicazioni e l'ufficio delle imposte. Per le strade scorrazzano bande di motociclisti che si abbandonano a violenze (ma potrebbe trattarsi di provocatori). Bersaglio preferito: i poliziotti. Ciò ha dato spunto alla propaganda governativa per giustificare la propria azione repressiva: via tv la giunta militare ha giurato di stroncare «le gang di teppisti in motocicletta» e ha ammonito che «squadre della morte» hanno avuto il compito di sparare a vista su chi si macchia di «danneggiamento e incitamento alla rivolta».

Suchinda, il premier contestato, è riapparso a sua volta in televisione e in un confuso discorso ha attribuito la responsabilità della grave situazione a Chamlong e ai comunisti, di cui ha indicato il capo nel generale Chavalit Yongchaiyudh, un suo personale avversario.

Politicamente più incisiva della violenza di piazza, che non ha sbocchi contro il potentissimo apparato repressivo, ieri è continuata anche la protesta non violenta. Migliaia di persone hanno occupato un ponte sul fiume Chao Praya in pieno centro; altre 10 mila si sono adunate davanti alla più grande università di Bangkok, su viale Ramkhamheang, costruendo barricate. «Le truppe verranno ma noi non ci muoveremo» dicevano ieri sera gli studenti mentre il cerchio cominciava a stringersi attorno a loro. Nel pomeriggio altri tremilacinquecento dimostranti si erano radunati davanti a una stazione di polizia e avevano tentato di assaltarla per liberare 1300 dimostranti che vi erano trattenuti in arresto, ma l'attacco è rientrato. Secondo voci i manifestanti punterebbero anche a liberare con la forza Chamlong. Condannando la repressione, gli Usa hanno sospeso le manovre congiunte con l'esercito thailandese.

**Luigi Grassia**

Su una bandiera thailandese i dimostranti portano il cadavere di una vittima della repressione (FOTO ANSA-EPA)

Una doccia fredda per la Germania dopo lo choc degli scioperi e uno schiaffo al «perdonista» Kinkel

# La Raf non s'arrende: la guerra continua

## *I terroristi rifiutano la riconciliazione offerta dallo Stato*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I terroristi in carcere rifiutano la riconciliazione offerta dallo Stato. «Non ha nessun senso per noi», ha detto in un'intervista televisiva Hanna Krabbe, «non la si può prendere alla lettera». Quanto alla proposta di tregua avanzata di recente dai terroristi della «Rote Armee Fraktion» in libertà, «era una misura tattica, non una rinuncia vera e propria» alla violenza. «Siamo e restiamo in opposizione», perché «non ci si può immaginare una conciliazione», ha confermato in una intervista al settimanale «Der Spiegel» Irmgard Moeller, l'ultima sopravvissuta della «Banda Baader»: lo Stato «non può parlare di conciliazione nella forma e nella sostanza del sistema combattuto dalla Raf».

Gli attentati compiuti in passato da chi, adesso, sconta pesanti condanne, restano dunque «legittimi». Sul futuro rimane la pesante ipoteca di una guerra che non si è ancora conclusa, il dibattito sul «perdono» continua a dividere il Paese. Irmgard Moeller, 45 anni, condannata all'ergastolo per aver partecipato all'attentato contro il quartier generale dell'esercito americano a Heidelberg, nel 1972, non rinnega quanto commesso negli anni della clandestinità e della lotta allo Stato. Lo giustifica, ancora. L'attentato, che aveva provocato tre morti e numerosi feriti, era stato deciso perché «Heidelberg era una base di partenza dell'esercito americano verso il Vietnam»: «Volevamo mostrare agli Stati Uniti che non potevano neanche pensare di avere un retroterra sicuro».

Quando, un mese fa, la lettera della «Raf» era stata recapitata ad alcuni giornali, l'allora ministro della Giustizia Klaus Kinkel, passato nel frattempo agli Esteri dopo le dimissioni di Hans-Dietrich Genscher, aveva parlato di «occasione storica» da non lasciar cadere, e aveva offerto la «riconciliazione» ai terroristi che davvero fossero disposti a rinunciare alla violenza. Lo stesso Kinkel si era dichiarato favorevole alla scarcerazione prima della decorrenza dei termini dei terroristi ammalati o che da più anni si trovano in carcere. La scorsa settimana è uscito Guenther Sonnenberg, 37 anni, condannato all'ergastolo e in carcere da quindici anni. Prima di lui erano stati liberati altri tre terroristi.

Ma le dichiarazioni di Hanna Krabbe e Irmgard Moeller hanno riacceso le polemiche e rilanciato le cautele di quanti, nel governo, si sono sempre opposti alle aperture del ministro Kinkel, liberale, e rifiutano ogni concessione alla Raf. Il ministro degli Interni Rudolf Seiters, Cdu, le «considera «una prova che il pericolo terrorista non è cambiato» e che l'eredità degli «anni di piombo» non si è esaurita. Anche Irmgard Moeller, del resto, è convinta che il passato abbia lasciato un segno indelebile in lei: nella lunga intervista uscita con durezza chi, il 18 ottobre del 1977, «uccise Andrea Baader, Gudrun Ensslin e Jan Carl Raspe», rinchiusi con lei nel carcere di Stoccarda-Stammheim e la ferì gravemente.

«Quanto accadde quella notte non fu un suicidio come lo Stato ha sempre voluto far credere, ma l'opera di un commando che cercò di uccidere anche me». Quella notte, racconta Irmgard Moeller, capitò qualcosa anche a lei: «La percezione successiva era io sdraiata nel corridoio sotto la luce al neon, gli occhi aperti, gente che mi tirava da ogni parte. Ho sentito una voce che diceva: Baader e Ensslin sono morti. Poi tutto è finito, per tre giorni sono rimasta priva di coscienza».

**Emanuele Novazio**

L'epidemia si estende a San Paolo, due ipotesi: atti spontanei o piano dei narcos

# La favela assalta il supermarket

## *Rio de Janeiro, già trenta i saccheggi in un mese*

**SAN PAOLO**
NOSTRO SERVIZIO

Disperati e senza nulla da mangiare, per vivere gli abitanti delle favelas di Rio de Janeiro stanno saccheggiando i supermercati alla periferia della città. In un mese ne sono stati assaltati una trentina. I saccheggi si svolgono sempre di notte e allo stesso modo. Prima, alcuni uomini forzano le saracinesche coi piedi di porco e immobilizzano gli eventuali vigilantes; quindi, decine di persone entrano e portano via dagli scaffali tutto quello che riescono a caricare. Questione di pochi minuti e i saccheggiatori tornano nelle loro baracche di cartone e lamiera con il prezioso bottino: riso, fagioli, latte in polvere, carne, sapone, carta igienica. Le poche volte che la polizia arriva in tempo per impedire un saccheggio, si trova di fronte solo donne con le braccia cariche di pacchi e bambini che trascinano scatoloni più grandi di loro. Gli uomini, che avrebbero maggiori problemi con la giustizia, sono già lontani. Si verificano anche scene curiose, come quella di un uomo che, per poter portar via più cose, ha partecipato all'assalto di un supermercato nella favela Jacaré con un carretto trainato da un cavallo. Quando è arrivata la polizia, l'uomo ha inforcato l'animale ed è fuggito al galoppo.

Negli ultimi dieci anni, questa è la terza grande ondata di saccheggi ai supermercati di Rio. La prima, nel 1983, coincise, come adesso, con un periodo di pesantissima recessione. La seconda si verificò nel 1986, poco prima di un piano di risanamento economico, il Plano Cruzado, che per circa un anno diede un po' di fiato ai brasiliani. In tutti e tre i casi, si è fatta l'ipotesi che ad orchestrare gli assalti siano stati i grandi trafficanti di droga della città. Secondo il comando della polizia, l'attuale ondata di saccheggi potrebbe essere stata decisa dalla cupola del «Comando vermelho», la più grande organizzazione di narcos di Rio, per garantire la fornitura di cibo agli abitanti delle favelas sotto il controllo e la «protezione» dell'organizzazione. «No, i trafficanti di droga non c'entrano - ci dice invece il commissario Maurilo Moreira, comandante del 18° distretto di polizia di Rio, una delle aree dove si è verificato il maggior numero di saccheggi -. La gente assalta i supermercati perché ha fame, perché la crisi è sempre più dura, non c'è lavoro, non si vedono prospettive. La legge ci impone di arrestare i responsabili, ma è un problema sociale, non di polizia».

Negli ultimi giorni l'epidemia di saccheggi s'è estesa anche a San Paolo dove sono stati assaltati due supermercati. Il timore del governo è che la cosa possa ripetersi in tutto il Paese.

**Gianluca Bevilacqua**

**USA**

Applicata solo adesso

### Legge del 1789 blocca gli stipendi dei parlamentari

**WASHINGTON.** La «vendetta di Madison» entra ufficialmente nella Costituzione americana. Lo ha sancito l'archivista capo degli Stati Uniti, Don Wilson, ratificando l'emendamento proposto nel 1789 dal futuro presidente americano, secondo cui deputati e senatori non possono aumentarsi lo stipendio per la legislatura in corso. La norma è tornata inaspettatamente d'attualità quando lo scorso sette maggio l'assemblea del Michigan l'ha ratificata: lo Stato americano era il 38° a essersi espresso in senso favorevole, consentendo così alla proposta di diventare legge.

Dopo aver languito in terra di nessuno per quasi due secoli, l'emendamento Madison è stato rispolverato dieci anni fa da Gregory Watson, uno studioso di storia del governo. I rappresentanti alla Camera e al Senato ricevono oggi oltre 150 milioni di lire l'anno. [Agi-Ansa]

**MEDIO ORIENTE**

«I giornali distorcono»

### Negoziati di pace Silenzio stampa della Casa Bianca

**WASHINGTON.** Il Dipartimento di Stato ha posto il silenzio stampa sui negoziati in Medio Oriente in risposta a quelle che la portavoce Margaret Tutwiler ha definito «distorsioni» dei fatti da parte dei mass media. «Il processo di pace nella regione - ha detto la portavoce - è troppo sottile per essere lasciato in mano ai giornalisti: negli ultimi giorni ci sono stati vari episodi in cui la posizione degli Stati Uniti è stata fraintesa. Le sfumature attraverso cui progrediscono i negoziati non possono essere semplificate per la necessità di produrre un titolo di giornale».

La reazione del Dipartimento fa seguito a una polemica sollevata da Israele dopo che la Tutwiler aveva dichiarato l'appoggio Usa alla risoluzione Onu del '48 relativa al ritorno dei profughi palestinesi. Per questo, Gerusalemme aveva protestato con Washington. [Ansa]

**NIGERIA**

Per le terre contese

### Trecento uccisi nella guerra fra le tribù

**LAGOS.** Sarebbero oltre 300 le vittime degli scontri divampati da sabato a Kaduna, capoluogo politico della Nigeria settentrionale, e in altre città. Kaduna, dove vige il coprifuoco, è pattugliata da polizia ed esercito e gli ospedali sono affollati di feriti, colpiti da lance, machete, frecce. Nelle strade si sono accumulate montagne di detriti, risultato delle distruzioni compiute dai rivoltosi che hanno anche dato alle fiamme chiese, auto e numerosi edifici governativi. La tv ha detto che i mercati, le scuole, gli uffici e le banche sono chiusi perché molte famiglie si sono rifugiate nelle caserme e nelle stazioni di polizia.

Le violenze, a carattere etnico e religioso, sono esplose dopo un lungo periodo di dispute sulle terre tra gli Hausa musulmani e le comunità autoctone Kataf, in maggioranza cristiane. [Ansa-Reuter-Afp]

DAL **MONDO**

### «Processate Gorby E' un traditore»

**MOSCA.** Gorbaciov sotto processo per crimini contro la patria: lo chiede un commissione d'inchiesta pubblica (la domanda è pubblicata sulla Pravda) al procuratore generale russo Valentin Stepankov. Formatasi il 12 gennaio 1992 la comissione, di cui fanno parte scrittori, operai, diplomatici, scienziati ed economisti, è presieduta dall'ex-procuratore della procura dell'Urss Viktor Iljukhin che in ottobre scorso ha lanciato una sfida al padre della Perestrojka, intentando una causa contro di lui per il tradimento della patria.

### Esportazione di valuta Arrestata la Marcos

**MANILA.** Il giudice di Manila Teresita Flores ha ordinato l'arresto di Imelda Marcos. La vedova dell'ex dittatore delle Filippine è accusata di aver violato le norme della banca centrale in materia di esportazione di valuta all'estero. Quando è stata convocata in tribunale, ha deciso di non presentarsi per protesta. «Mi rifiuto di essere soggetta al sistema giudiziario di questo Paese», ha dichiarato. [Ansa]

### «Us Navy» violenta Raddoppiano gli stupri

**WASHINGTON.** Il numero dei casi di violenza sessuale compiuti nelle basi e a bordo delle unità della Marina militare americana è in aumento, in contrasto con quanto avviene nell'Esercito e nell'Aeronautica, dove sono in diminuzione. Negli ultimi cinque anni i casi sono più che raddoppiati, salendo dai 42 dell'87 ai 102 del '91. I dati sono stati pubblicati dal giornale californiano «The Orange County Register», sulla base di alcuni documenti ufficiali. [Agi]

### Parigi, in mostra 500 camini rubati

**PARIGI.** La polizia parigina ha organizzato una singolare mostra, a partire da sabato, in alcuni capannoni dell'Avenue d'Italie: 500 camini d'epoca di provenienza sospetta, sequestrati nel corso di un'inchiesta, saranno esposti per tre giorni perché gli eventuali proprietari possano identificarli. [Ansa]

### Stato civile di Torino

**19 MAGGIO 1992**

**NATI** — **Esseibi** Gianfranco; **Pagnone** Noemi; **Cambareri** Federica; **Vicolantuoni** Luca; **Iannello** Roberto; **Bonalè** Stefano; **Panazzolo** Desireo; **Velardi** Giuseppe; **Miretti** Ilaria; **Robba** Valentina; **Cristoferi** Paolo; **Piaggia** Nicolas; **Perrella** Giulia; **Fiori** Ivano; **Bagnato** Davide; **Nicolò** Leonardo; **Defrais** Martin; **Fenongo** Marco; **Polacchi** Paolo; **Bianco** Gabriele; **Battista** Denise; **Difranco** Valerio Fabrizio; **Taurisano** Fabrizio; **Lucia** Michele.

**MORTI** — **Mariotto** Enrico, di anni 81, coniugato a Torino, pens., abitante in v. Marmolada 2; **Casasso** Giuseppina in Lavini, a. 81, Collegno, v. Ombre 54; **Del Mastro** Giuseppe, a. 87, Lucera, pens., c. Lecce 33/38; **Cavaliere** Fortunata v. Bogliacino, a. 83, Piana Crixia, pens., c. Palermo 110; **Lampis** Franco, a. 53, Torino, esercente, v. S. Gillio 1/U; **Gai** Giovanni, a. 81, Villaciarlelnuovo, v. Castelnuovo delle Lanze 10; **Biondino** Antonio, a. 78, Spinazzola, pens., c. Palermo 62; **Martinengo** Letizia in Sola, a. 87, Milano, pens., c. V. Emanuele 159; **Rinaldi** Caterina in Benedicenti, a. 68, Torino, pens., v. Priocca 27; **Rinaldi** Dino, a. 87, La Spezia, pens., v. Villar 28/8.

Deceduti in ospedale: **Trevisan** Giuseppina, a. 86, Vicenza, pens., Molinette; **Bellini** Lucia v. Garofalo, a. 85, Lavello, pens., L. Einaudi; **Bichetti** Teresa in Stortunato, a. 77, Casalbordino, pens., Molinette; **Bertot** Maria v. Giustetto, a. 87, Torino, pens., c. Casale 58; **Marcone** Giuseppe, a. 84, Corato, pens., G. Bosco; **Albarello** Teresa v. Bonello, a. 88, Boesolasco, pens., Maurizlano; **Lasquiere** Ernesta, a. 84, Torino, pens., Maurizlano; **Taferi** Aldo, a. 69, Taviano, pens., Maurizlano; **Actis** Arsinia Giuseppina v. Allemand, a. 81, Torino, pens., Maurizlano; **Rodriguez** Antonietta, a. 62, Orlanova, pens., v. Caraglio 148 (M.L.); **Fasana** Guido, a. 70, Torino, pens., G. Bosco; **Garabello** Natale, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Pisa** Saturno, a. 60, Calliasaetta, muratore, Molinette; **Macagno** Giuseppina, a. 76, Gonnegnano, casalinga, Martini; **Barrilà** Santa, a. 69, Messina, pens., G. Bosco; **Nicola** Paolo, a. 63, Torino, pens., Molinette.

**Nati 24 - Morti 26**

Cristianamente è mancata
**Giustina Beltramo ved. Bernardi**
anni 82

Lo annunciano con dolore i figli **Piero** con **Maria Paola** e **Gabriele, Rina** con **Aldo.** Funerali in Rivoli giovedì 21 c.m. ore 15 nella chiesa della Ausiliatrice (piazza Cavallero).
— **Rivoli,** 19 maggio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Adolfo Ghiretti**
anni 82

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Rita,** figlie, generi, nipoti, la sorella **Emma,** fratello, cognata e amici tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 dall'abitazione via Risorgimento 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno,** 19 maggio 1992.

E' mancata dopo lunga sofferenza
**Palmira Morandin ved. Florin**

L'annunciano addolorati i figli **Tarcisio** e **Diana** con **Mario** e **Renata** e i nipoti **Luca** e **Micaela.** Funerali giovedì 21 ore 12 Cappella Cimiteriale Moncalieri.
— **Torino,** 19 maggio 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Ernesto Balma**
**cav. del lavoro**
**pres. A.R.A.P. e A.P.A.**
anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Luetto,** i figli **Rita** con il marito **Mauro Airaudi, Alessandro** con la moglie **Odilia Stefano,** i nipoti **Ada, Ivo** ed il piccolo **Igor,** il fratello **Anacleto** con la rispettiva famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 maggio ore 10,30 dall'abitazione corso Garibaldi 104 Venaria per la parrocchia S. Lorenzo.
— **Venaria,** 18 maggio 1992.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie:
**Franco Bosco**
**Giuseppe** e **Luigi Gentile**
**Alessandro Fassetta**
**Lino Massera**
**Filippo Odetti**
**Giovanni** e **Bartolomeo Torazza.**

Onorevole **Riccardo Bartoria** partecipa al gravissimo lutto per la perdita dell'amico
**cav. Ernesto Balma**
— **Torino,** 19 maggio 1992.

**Presidente, Consiglio Direttivo, Direttore Anaborapi** partecipano al dolore per la scomparsa del
CAVALIERE
**Ernesto Balma**
— **Carrù,** 19 maggio 1992.

La famiglia **Bartolomeo Prunotto** e mamma partecipano al dolore.

Gli amici **Luigi Olivero, Michele Almondo** e famiglie partecipano al dolore.

**Presidente, Comitato Direttivo, Direttore** e **Personale** dell'**Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
**cav. Ernesto Balma**
**Presidente dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte**
— **Cuneo,** 19 maggio 1992.

**Presidente, Direttore, Consiglio della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**cav. Ernesto Balma**
— **Torino,** 19 maggio 1992.

E' mancato
**Carlo Moretto**
anni 79

L'annunciano i figli **Fortunato** e **Silvano** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 21 maggio ore 15 parrocchia di Cumiana Villa (Cn).
— **Torino,** 18 maggio 1992.

Ciao **NONNO,** ti ricorderemo sempre. **Carlo Roberto, Alessandro, Marcello, Stefania, Raffaella** e **Chiara**

«Padre mio, mi abbandono a Te»
La **Comunità «Casa Nostra»,** parenti e amici tutti annunciano la morte della cara
**Cesarina Sbrissa**
Funerali presso Cappella Casa Nostra giovedì 21, ore 11,30.
— **Torino,** 19 maggio 1992.

E' cristianamente mancata
**Teresa Sacchetto ved. Biancardi ved. Peruzzi**

Lo annunciano la figlia **Felicina Biancardi ved. Dezzani** con **Carlo, Emilio Peruzzi** con **Paola** ed **Ezio.** Funerali venerdì 22 ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente, partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco alle ore 9,45. Felicina e Carlo ringraziano il dott. Franco Boschi per le cure prestate, le signore Isolina, Teresa, Maddalena e tutti i giovani amici che con la loro affettuosa presenza hanno reso più bello l'ultimo anno della Sua vita.
— **Torino,** 16 maggio 1992.

Vi siamo tutti affettuosamente vicini, **Franco,** mamma, **Rita, Alessia.**

**Luisa Dezzani Appiano** con la figlia **Anna** e **Alba** e rispettive famiglie si uniscono affettuosamente al dolore di Felicina e Carlo per la scomparsa di **TERESINA.**

**Nella** e **Irma Acerboni**
**Clara** e **Cristiano Marcati**

Affettuosamente vicini **Angelo, Gianni, Marino, Rita**

E' improvvisamente mancata
**Elisabetta Botta ved. Vercelli**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Edoardo** con la moglie **Gianna** e la nipote **Federica,** cognata nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 21 corr. nella chiesa Parrocchiale di Brusasco (To). La presente è partecipazione e ringraziamento. Santo Rosario ore 20,30 oggi 20 corr. nella parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— **Torino,** 17 maggio 1992.

La cognata **Lena Botta** con **Adriana, Ezio** e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara **ELISABETTA.**
— **Brusasco,** 20 maggio 1992.

La cognata **Angela** con **Ferdinando, Maria Teresa** e rispettive famiglie partecipano al lutto.
— **Brusasco,** 20 maggio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Achille Daniele**
anni 71

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli **Antonio, Luciana, Maria, Laura,** generi e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio alle ore 10,30 nella parrocchia S. Giovanni Battista Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 20 maggio 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Teresa Marchisio ved. Marcone**

La piangono le figlie **Maria Teresa** con **Piero** e l'adorato nipote **Massimo, Carla.** Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 maggio 1992.

E' mancato
**Donato Vallario**

Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Salvatore.
— **Torino,** 18 maggio 1992.

**(Continua a pag. 8)**

La battaglia blocca un convoglio di bimbi in fuga, l'inviato russo rinuncia a andare in Bosnia

# Dieci profughi in ogni casa croata

## *I serbi incendiano l'aeroporto di Sarajevo*

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Sommersa dall'ondata di profughi dalla Bosnia Erzegovina la capitale croata è al punto di scoppio. «Ogni famiglia a Zagabria ospita non meno di dieci persone, ma talvolta si arriva alla punta di trenta». Il portavoce dell'ufficio profughi del governo croato, Josip Osterreicher, sostiene che la città d'ora in poi sarà soltanto un luogo di transito. Per una popolazione che sfiora il milione di abitanti il numero di 120 mila sfollati, quanti ce ne sono attualmente a Zagabria, supera il limite di tolleranza. In città i profughi bosniaci si sono infatti aggiunti ai 60 mila croati costretti ad abbandonare i territori occupati dall'esercito federale e dalle milizie serbe. «Soltanto per dar da mangiare a queste persone ci vogliono cinque marchi al giorno a testa». Quasi 4 mila lire per persona - una somma che l'economia croata non può più affrontare.

Malgrado la solidarietà di tutta la popolazione, gli aiuti umanitari in Croazia non sono più sufficienti per prendersi cura delle 600 mila persone rimaste senza casa. In seguito alla guerra bosniaca il numero dei profughi in questa Repubblica è infatti raddoppiato. Ai disperati sono delle autorità croate la comunità internazionale ha cominciato a rispondere soltanto ora. La Cee ha stanziato 47,5 milioni di dollari per l'immediato aiuto di centinaia di migliaia di persone che non hanno più nulla. Dal canto suo l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi ha annunciato il finanziamento di nuovi campi di accoglimento in Croazia. Da Zagabria ieri sono partiti due convogli umanitari verso la Bosnia con 650 tonnellate di cibo e medicinali. A fine settimana a Vienna verrà organizzata una conferenza internazionale sui profughi bosniaci.

Intanto la guerra continua a insanguinare la Bosnia Erzegovina. L'aeroporto di Sarajevo è in fiamme. Prima dell'annunciato ritiro l'esercito serbo-federale ha fatto saltare in aria la pista di decollo. I militari, che hanno bloccato l'aeroporto della capitale bosniaca due mesi fa, stanno ripetendo l'operazione di Bihac, la base militare distrutta dall'esplosivo alcuni giorni fa. In tutta la Bosnia non è rimasto un solo aeroporto intatto. Prima di andarsene, ovviamente, le truppe di Belgrado hanno portato al sicuro, cioè in Serbia, tutti i cacciabombardieri nonché altri velivoli.

Ieri dovevano essere evacuate le principali caserme della città. Malgrado l'accordo raggiunto con le autorità di Sarajevo, all'ultimo momento l'Esercito ha cambiato programma. Intanto però alcuni Mig federali hanno sorvolato la città costringendo la gente a tornare nei rifugi. Il generale Mladic che comanda la «repubblica» della sedicente Repubblica serba della Bosnia ha nuovamente minacciato il bombardamento aereo della città nel caso che le sue truppe non potessero ritirarsi indisturbate. In realtà sono stati i militari stessi a creare difficoltà, rifiutando per tutto il giorno ai rappresentanti della presidenza bosniaca d'ispezionare le armi che dovevano lasciare nelle caserme. Verso sera hanno finalmente aperto le porte della caserma «Maresciallo Tito», la più grande della città.

Anche ieri decine di granate hanno colpito il centro di Sarajevo. Nelle vicinanze del palazzo della presidenza sono rimaste ferite sei persone. In seguito all'attacco dei miliziani serbi al convoglio della Croce Rossa internazionale, ieri è deceduto Frederick Maurice, il trentanovenne funzionario svizzero gravemente ferito nell'attentato. «Malgrado la tragica morte del nostro rappresentante, non intendiamo abbandonare la Bosnia. Abbiamo una ventina di uomini stazionati in nove località diverse. La nostra priorità sono le vittime. Per poterle aiutare dobbiamo poterle raggiungere», ha dichiarato il presidente della Croce Rossa internazionale a Ginevra.

Vittime in Bosnia sono anche i bambini, che in base al piano di un ente internazionale per l'infanzia dovevano essere evacuati da Sarajevo. Ma il loro convoglio è stato bloccato dal fuoco delle truppe serbo-federali.

Il presidente Alija Izetbegovic ha confermato l'ipotesi di una futura confederazione tra Bosnia e Croazia, prevista dalle trattative a Spalato tra il partito dei musulmani, l'Sda capeggiato dallo stesso Izetbegovic, e la Comunità democratica croata. Oggi a Lisbona, sotto il patrocinio della Cee, dovrebbero invece continuare le trattative tra i tre popoli della Bosnia. Ma a Sarajevo si chiedono come faranno i leader bosniaci a uscire dalla capitale assediata.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Kozirev ha incontrato ieri a Belgrado Milosevic, avrebbe dovuto compiere altre due tappe a Sarajevo e a Zagabria ma per motivi di politica interna russa ha rinunciato.

**Ingrid Badurina**

Nel cimitero islamico di Sarajevo una donna piange un parente tra le lapidi erette da poco Nel riquadro Frédéric Maurice lo svizzero della Croce Rossa morto in ospedale (FOTO AP E ANSA)

Dubbi sulla neutralità del colonnello Khromcenkov, altri bombardamenti

# «I russi fraternizzano coi serbi»

## *Slavonia, accuse al comandante dei Caschi blu*

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Da buon russo il colonnello Aleksandr Khromcenkov è uomo di dichiarata fede antifascista. Nulla di strano quindi che abbia festeggiato il 9 maggio, giorno della vittoria contro le forze nazifasciste della Seconda guerra mondiale. Ma il colonnello Khromcenkov è anche comandante delle forze di pace delle Nazioni Unite stazionate nella Slavonia Orientale, il cosiddetto Settore Est. In qualità di alto funzionario dell'Onu l'ufficiale dovrebbe rispettare la neutralità. Invece il colonnello ha scelto di celebrare l'anniversario della lotta antifascista in compagnia dei suoi colleghi dell'ex armata jugoslava, quella stessa che occupa i territori croati. Inneggiando alla tradizionale alleanza tra il popolo russo e quello serbo, la televisione di Belgrado non ha risparmiato elogi per Khromcenkov e il contingente russo di 2 mila Caschi blu giunti in Slavonia «per proteggere il popolo serbo dal regime fascista di Zagabria». Meno entusiasmo ha dimostrato la parte croata che vede confermati tutti i suoi dubbi sulla presenza dei «russi» in Slavonia. «Loro credono ancora nella Jugoslavia, ma soprattutto ritengono che i territori della Slavonia appartengano alla Serbia» ha dichiarato un ufficiale canadese.

Il 15 maggio le truppe dell'Onu hanno preso il pieno controllo del Settore Est. Contemporaneamente doveva iniziare la ritirata dell'esercito serbo-federale dalla Slavonia Orientale. Per ora non se n'è fatto nulla. Intanto Osijek è stata nuovamente bombardata. Bilancio delle ultime 48 ore: 5 morti e 20 feriti. Il tutto sotto la protezione dei Caschi blu. [i. b.]

DAL **MONDO**

### San Pietroburgo vuole i resti dello zar Nicola

**MOSCA.** San Pietroburgo ha il dovere «storico» di ospitare i resti dello zar Nicola II, giustiziato nel 1917 dai bolscevichi insieme ai familiari. E' quanto ha sottolineato ieri il sindaco Anatoly Sobciak, informando che dall'Italia è già arrivato il marmo per allestire le prime quattro tombe. [Agi]

### E' viva, ma per lo Stato è morta annegata

**IL CAIRO.** Ufficialmente morta affogata lo scorso 14 dicembre nel naufragio del traghetto «Salam express» nel Mar Rosso, l'egiziana Madiha el Sayed ha ingaggiato una battaglia legale contro la burocrazia cairota per dimostrare di essere ancora viva e vegeta. La signora el Sayed, casalinga di 40 anni, ha tentato invano negli ultimi sei mesi di fare annullare il proprio certificato di morte, valso alla sua famiglia un risarcimento di oltre 20 milioni di lire. [AdnKronos]

### Respinto, un pavone scappa con gallina

**TEL AVIV.** «Un principesco pavone, le cui avances erano state respinte da due pavoni femmine, è fuggito con una comunissima gallina dopo essersene invaghito». Ne ha dato notizia ieri il prestigioso quotidiano israeliano «Hadashot», precisando che il pavone, scomparso un mese fa dal pollaio nel sobborgo Savion di Tel Aviv, è stato ritrovato con l'amata gallina sul tetto di un'abitazione, tradito dai suoi versi d'amore. [AdnKronos]

### Condannata a 60 anni per aver venduto 5 figli

**WASHINGTON.** Dodicimila dollari in cambio di 5 bambini: Adamina Dejesus, madre ispanica di Houston, è stata condannata a 60 anni di prigione per aver venduto i figli e una procaccia-adozioni. Adamina deve già scontare 25 anni per rapina e omicidio. [Ansa]

(Segue da pagina 7)

Assistito con affetto dai familiari, circondato dagli amici, si è spento, dopo aver compiuto con coraggio e serenità un male crudele

**Franco Vasapolli**

**uomo buono e generoso**
**medico-chirurgo odontoiatra**

Con immensa rimpianto danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Lucrezia**, i figli **Guido e Andrea**, le nuore **Daniela e Monica**, i nipotini **Alessandro, Francesca e Giulia**, il fratello **Sergio**. La famiglia è particolarmente grata al prof. Lorenzo Bossi per le assidue e preziose cure e ringrazia l'aiuto, gli assistenti e tutto il personale del reparto di neurologia dell'ospedale Maria Vittoria. Con riconoscenza si ringraziano per i loro importanti interventi i neurochirurghi: dott. Joshua Bederson e dott.ssa Isabella Germano, gli assistenti e il personale del reparto di neurochirurgia del Mondefiore Medical Center di New York; dott. Carlo Bellotti, dott. Franco Regalia, dott. Mauro Arrigoni, medici e personale della Clinica S. Gaudenzio di Novara. Si ringraziano di cuore. Enzo e Gabriella Bossi, sempre vicini con affettuosa e sollecita amicizia; Joshua e Isabella Bederson, amici veri in momenti difficili. Alla sig.ra Gabriella Tomasi, amica del dolce domestico Vasapolli, va la stima e la riconoscenza della famiglia per l'affetto e la dedizione dimostrati. I funerali si svolgeranno giovedì 21 c.m. alle ore 11 nella parrocchia S. Alfonso, corso Tassoni ang. via Cibrario, Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Avigliana. S. Rosario, mercoledì 20 c.m., alle ore 16,30 nella parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 17 maggio 1992

**Alessandro, Francesca e Giulia** mantengono il ricordo glorioso di nonno **FRANCO**, che li ha amati tanto.

Rimpiangerà per sempre con grande dolore **FRANCO**, genero affettuoso e paziente in tanti anni di vita insieme. **Vera Petrosino.**

Ci siamo sempre dimostrati affetto con abbracci, sguardi, sorrisi. Ho il rimpianto di dirti solo adesso grazie **FRANCO**, mio caro cognato, di avermi voluto bene come un fratello solidale, grazie di aver accompagnato la mia vita come un amico ora lieto ora comprensivo, sempre grande e generoso. Rimarrai per sempre nella mia memoria. **Lia.**

**Enzo e Gabriella** con **Enrico e Chiara** sono affettuosamente vicini a Lucrezia, Guido ed Andrea nel ricordo del caro **FRANCO.**

**Antonio e Bruna Camoletto** con mamma partecipano commossi al dolore dei familiari.

**Guido, Annamaria e Tilli** sono vicini a Lucrezia e famiglia nel ricordo del caro **FRANCO.**

**Pino e Hanna** con i figli partecipano al dolore.

**Claudio e Carla Rolfo** sono vicini alla famiglia Vasapolli.

**Studio Dentistico Angiolo e Berutti** partecipa al dolore per la perdita del collega

**Franco Vasapolli**

— **Torino**, 17 maggio 1992

La famiglia **Zurlo** commossa partecipa al lutto.

**Carletto e Franco Fabris** con **Gianluca e Paolo** partecipano con grande affetto al dolore di Lucrezia, Guido, Andrea e di tutta la famiglia per la perdita del caro **FRANCO**, indimenticabile fraterno amico.

**Gianluca e Paolo** sono affettuosamente vicini ad Andrea e Guido.

**Laris e Tina Martellacci** si uniscono al dolore della famiglia Vasapolli.

**Anna Maria e Barbara Rossi** partecipano al grande dolore di Lucrezia e di tutta la famiglia.

La famiglia **Zubbani** partecipa al dolore di Lucrezia, Guido e Andrea Vasapolli per la scomparsa di **FRANCO.**

Gli zii **Cecilia e Carlo, Casta, Ippolita,** i cugini sono vicini a Lucrezia, Guido ed Andrea ricordando carissimo **FRANCO.**

**Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

**Giorgia e Gabriella, Mario e Anastasia Rassano** partecipano profondamente.

Lo **Studio Dentistico** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

**dott. Franco Vasapolli**

**Mauro Benedicenti**
**Gabriella Tomasi**
**Carla Marangon.**
— **Torino**, 18 maggio 1992.

**Mauro e Antonella Benedicenti** sono vicini a Guido e Andrea per la scomparsa del loro **PAPA'.**

Uniti al dolore della famiglia partecipiamo alla scomparsa del caro e stimato

**dott. Franco Vasapolli**

**Eleonora Schellino**
**Franco Bacchiorni.**
— **Torino**, 18 maggio 1992.

**Luigi e Maria Luisa Giordano** con **Giacinto e Massima**, commossi, si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile **FRANCO.**

**Matilde Pons Peisa** commossa partecipa vivamente al gravissimo lutto.

**Cia e Tullo, Giuliana e Dino** sono vicini alla famiglia del caro amico

**Franco Vasapolli**

in questo momento di dolore.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

**Guido Bilvi** e famiglia partecipano con grande commozione al dolore della famiglia Vasapolli.

Partecipano commossi al dolore di Guido, Andrea e famiglia, gli amici:
**Marco Bellotti e Lia Maiorana**
**Luciano e Lidia Biondo**
**Riccardo e Paola Campo**
**Alberto Cappellini**
**Carlo e Teresa Cavaglià**
**Andrea e Paola Contini**
**Raniero e Giovanna Cosaltini**
**Gianluigi Grazia e Piera Garelli**
**Mario Macciomi**
**Stefano e Renata Massano**
**Paolo e Antonella Vernero**
**Cesare Verona e Chiara Simonetti.**

**Riccardo Baudoni** con **Patrizia Renata Angelo** e genitori sono vicini ad Andrea.

Il notaio **Paolo Antoniotti** e i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

**dott. Franco Vasapolli**

— **Torino**, 20 maggio 1992.

Partecipano al dolore i cugini **Giancarlo e Carla Penzica** e figlie, **Gianfranco e Adele Ferraudo** e figli.

**Sergio e Susanna Dalla Donna** costernati si uniscono al dolore di Lucrezia e famiglia per la prematura perdita del caro **FRANCO.**

**Danilo Gorini** partecipa al lutto della famiglia Vasapolli

**dott. Franco Vasapolli**

Abbiamo perso un caro amico. Ciao Franco, ti salutano:
**Laura e Claudio Gentile**
**Rosina e Giancarlo Reiteri.**
— **Torino**, 19 maggio 1992.

**Giovanni Capponi** partecipa con commozione al lutto dei familiari, nel ricordo del carissimo **FRANCO**, compagno di studi e amico.

**Enzo e Maria, Pino e Lucietta** con **Rafael** ricordano commossi il carissimo amico **FRANCO.**

Sono vicini a Lucrezia e figli:
prof. **Fraisl Arrigo**
**Guglielmo e Cicci Bedalla**
**Mario Bignardi**
**Luigi e Claudia Bia Bertar**
**Roberto e Mariangela Castelli**
**Ferruccio e Mariateresa Ciacciano**
**Mario e Ofelia Martoglio**
**Roberto e Elvira Monti**
**Giorgio e Feli Novara**
**Carlo e Viki Pons.**

**Robi, Lia, Matilde e Vera**, nel ricordo degli anni lieti trascorsi insieme, non dimenticheranno mai il caro «zio **FRANCO**».

**Giovanna e Mario** partecipano commossi al dolore della famiglia Vasapolli.

**Nella e Carla** piangono il loro **AMICO.**

**Condomini, inquilini, Amministratore Condominio p.zza Risorgimento 20** partecipano al dolore della famiglia Vasapolli.

**Alessandro, Maria Clara Levi** e figli commossi sono vicini alla famiglia Vasapolli.

Partecipa al dolore i **Giovanni Galizia.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**geom. Luigi Scalerandi**

Ne danno il triste annuncio la mamma **Lucia**, il fratello **Battistino** con **Fernanda**, i nipoti: **Eugenia** con **Paolo e Andrea, Enrico**, zia, zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Macello, giovedì 21 corr., partendo dall'abitazione Cascina Sordello, alle ore 16.15.
— **Macello**, 19 maggio 1992.

Profondamente colpiti dall'improvvisa perdita del carissimo **Gino** partecipano al dolore della mamma e familiari **Attilio e Maria Avondetto.**

**Augusta Pusanello Audano**, le famiglie **Maria Bali, Graziella Lorenzino, Giuseppe e Francesco Audano** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **GINO.**

Partecipi del vostro grande dolore vi sono vicini **Pino e Marita Aymar.**

Prendono viva parte al dolore di mamma Lucia e della famiglia gli amici:
**Dede e Beppe Annovati**
**Gigi Annovati** e famiglia
**Tino Annovati** e famiglia
**Gabriella e Gherardo Aprile**
**Anna e Gigi Cassina**
**Monica e Giorgio Cassina**
**Degny, Franco** ed **Enrico Cassina**
**Teresa e Guido Covacich**
**Nini e Gianni Crosto**
**Patrizia e Giampaolo Ferraris**
**Pierenrico Martin** e famiglia
**Gianni Martin** e famiglia
**Mario Martin**
**Marialidia e Giorgio Rolla**
**Carla e Cesare Turati**
**Carla e Franco Turati**
**Gianni Turati**
**Gabriella e Guido Turati**

**L'Amministratore delegato** dalla **F.A.R.A. Fabbrica Accessori Ricambi Auto s.r.l., dirigenti e collaboratori** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**geom. Luigi Scalerandi**

sindaco della società.
— **Balmassa**, 18 maggio 1992.

**F.A.R.A. Sud s.r.l. consiglio di amministrazione, dirigenti e maestranze** partecipano al lutto per la scomparsa del

**geom. Luigi Scalerandi**

sindaco della società.
— **Battipaglia**, 19 maggio 1992.

**Alessandra e Paolo Danila** sono vicini a Eugenia e famiglia.

Partecipano al lutto **Alma e Flavio Ferraris.**

E' mancato il

**PROFESSORE INGEGNERE**
**Stefano Zucchetti**
**Ordinario di Giacimenti Minerari**
**al Politecnico di Torino**

anni 64

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Massimo**, il fratello **Benito** con **Graziella** e parenti tutti. Grazie Federico. Un sentito ringraziamento al prof. Bossi, Aiuti Assistenti e Paramedici della Divisione Neurologica ospedale Maria Vittoria. Esequie il 22 c. ore 10 parrocchia Santa Teresa Bambino Gesù (via Varazzano 48).
— **Torino**, 17 maggio 1992.

Il **Dipartimento di Energetica** è vicino alla famiglia del collega

**prof. Stefano Zucchetti**

— **Torino**, 18 maggio 1992.

Il **Dipartimento di Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino**, partecipa sentitamente al cordoglio della famiglia per la immatura perdita del

**PROFESSOR**
**Stefano Zucchetti**
**Ordinario di Giacimenti Minerari**
— **Torino**, 20 maggio 1992.

Partecipano al lutto della famiglia:
**Ernesto Armando**
**Giovanni Badino**
**Giovanni Baldini**
**Giannantonio Bottino**
**Giancarlo Carosso**
**Marilena Cardu**
**Valentino Castellani**
famiglia **Cavinato**
**Giovanni Charrier**
**Massimo Civita**
**Carlo Clerici**
**Marina Clerico**
**Elio Damiano**
**Marinella Dell'Isola**
**Antonio Di Molfetta**
**Mauro Fornaro**
**Angelica e Franco Morandini**
**Giulio Gecchele**
**Agostino Ginestio**
**Nicola Innaurato**
**Carlo Lumini**
**Giorgio Magnano**
**Renato Mancini**
**Elio Matteucci**
**Federico Mastrangelo**
**Roberto Mió**
**Enea Occella**
**Gianfranco Olivero**
**Adriana Panichi**
**Mario Patrucco**
**Sebastiano Polizzo**
**Gaetano Ranieri**
**Aldo Rivizza**
**Gaetano Rostivo**
**Giancarlo Robiglio**
**Piergiorgio Rossetti**
**Riccardo e Wanda Sandrone**
**Carmelo Sena**
**Lelio Stragiotti** e signora
**Gaudenzio Varga**
**Bartolomeo Vigna**
**Studenti del IV e V anno di Ingegneria Mineraria.**
— **Torino**, 19 maggio 1992.

**Politecnico di Torino, Rettore, Pro-Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico e Personale tutto** del **Politecnico** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

**prof. Stefano Zucchetti**

ordinario di Giacimenti Minerari già direttore dell'Istituto di Giacimenti Minerari e Geologia applicata.
— **Torino**, 18 maggio 1992.

Il **Personale** del **Dipartimento di Scienze Mineralogiche-Petrologiche dell'Università** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

**prof. Stefano Zucchetti**

— **Torino**, 18 maggio 1992.

**Giorgio, Raffaella, Marco, Luigi, Paola, Tina e Andrea** partecipano commossi al dolore di Marcella.

Il **Direttore** ed il **Personale** del **C. S. Geodinamica Catena Collisionale del C.N.R. Torino** partecipa al lutto della famiglia e del Politecnico di Torino.

L'**Associazione Mineraria Subalpina** partecipa sentitamente al lutto per la scomparsa del

**prof. Stefano Zucchetti**

— **Torino**, 18 maggio 1992.

**Lelio e Bice Stragiotti** sono affettuosamente vicini alla signora Maria e al figlio Massimo.
— **Torino**, 18 maggio 1992.

I cugini **Nanni, Licia, Franca, Enzo, Dede Realegno** prendono parte al dolore di Benito e Graziella per la scomparsa del caro **STEFANO.**

**Condomini** ed **inquilini** dello **stabile** di **corso Rosselli 99/11** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Rossato**

anni 62

L'annunciano la moglie **Maddalena**; la sorella **Teresa**; la zia **Rosina**; cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 21 maggio ore 11,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

Le famiglie **Ganora e Mombelli** sono vicine a Maddalena per la scomparsa del marito

**Mario Rossato**

— **Torino**, 19 maggio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gemma Rabaiio in Bergonzelli**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito **Vittorio**, il figlio **Chicco** con la moglie **Antonella Landossi**, i diletti nipoti **Federico** e la piccola **Elisabetta**, le sorelle **Irma Marello e Gisa Crotti** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 22 maggio ore 10,30 presso la parrocchia di S. Margherita Torino (v.da S. Vincenzo 145). S. Rosario mercoledì ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

E' mancato

**Carlo Ruggeri**

La tua improvvisa e prematura morte lascia un vuoto incolmabile in quanti ti conoscevano e ti amavano, genitori, parenti, amici, la tua adorata nipotina **Carlotta**, un dolore senza fine... Resterai sempre nei nostri cuori. Le core salme partirà venerdì 22, alle ore 8,15, dall'ospedale Molinette per Alice Bel Colle, ove seguiranno i funerali.
— **Torino**, 18 maggio 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Agostino Andreone**

anni 72

Addolorati lo annunciano: parenti ed amici tutti. Funerali giovedì ore 15 parrocchia San l'Anna.
— **San Mauro Torinese**, 19 maggio 1992.

La **Costa e Fonsati S.n.c.** partecipa al dolore di Pierpaolo e famiglia per la scomparsa della madre

**Erinna Piatti ved. Vacca**

— **Torino**, 19 maggio 1992.

I **Dipendenti della Ditta Mator** partecipano al dolore per la dipartita del titolare

**cavaliere Mario Brero**

— **Torino**, 20 maggio 1992.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli Salone LA STAMPA**
**Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30**
**Sabato 9-12,30**
**Sportelli Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Cristianamente è mancata

**Giuseppina Valfrè ved. Rocchietti**

Lo annunciano i figli **Angiolina** ved. **Daniel** e famiglia, **Mario** con la moglie **Pinuccia Bini** e famiglia, fratello, cognati, figliocci, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 21, alle ore 15, dall'abitazione.
— **Mathi**, 19 maggio 1992.

La **Francesco Cirasino & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il proprio dipendente geom. Mario Rocchietti per la scomparsa della mamma signora

**Giuseppina Valfrè ved. Rocchietti**

— **Torino**, 20 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Calcagno**
**artigliere alpino**

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lucia Cocchis**, cognato, cognate, nipoti, la pronipote **Francesca**, i figliocci **Giulio e Inas** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 11 nella parrocchia di Morlendo di San Sebastiano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

Gli **Amici Artiglieri Alpini** del «**Comando Gruppo Val Chisone**» profondamente addolorati salutano l'indimenticabile **COMPAGNO D'ARMI.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Saiandin in Camagna**

anni 64

L'annunciano il marito, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 11,45 parrocchia Resurrezione.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Irma Carlevarino ved. Di Maio**

anni 60

Ne danno il triste annuncio le figlie **Anna** con **Alessandro, Federico**, le sorelle, il fratello, cognati e cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 11,45 cappella ospedale Molinette via Santena.
— **Torino**, 19 maggio 1992.

## ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa del

**dott. ing. Enrico Rocchi**

Con infinito affetto la madre, la moglie, i figli, le sorelle, il fratello nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata giovedì 21 maggio alle ore 19 nella chiesa di San Lorenzo, Torino.
— **Torino**, 20 maggio 1992.

**Dirigenti, impiegati e Maestranze** della **Rocchi S.p.A.** con rimpianto ricordano il

**dott. ing. Enrico Rocchi**

— **Torino**, 20 maggio 1992.

**Sofia Calzolari** prende parte con affetto al grande dolore della famiglia Rocchi.

Le famiglie **Fiorini, Vilanova, Vacchetta, Capello, Solissa** con immutata tristezza ricordano

**Enrico Rocchi**

— **Torino**, 20 maggio 1992.

**Roberto Grosso** ricorda con grande affetto l'amico **ENRICO.**
— **Torino**, 20 maggio 1992.

1934 1992
**Claudio Coletto**

All'alba di ogni giorno il nostro primo affettuoso e doloroso pensiero, mamma e papà.

1991 1992
**N. D. Laila Pepe Ghemi**

In attesa di riunire il nostro amore. S. Messa domani ore 12 La Consolata.

1990 1992
**Augusto Balbiani**

Il mondo dimentica, **Simona** ricorda.
— **Torino**, 20 maggio 1992.

1929 1992
**Aurora Crovella Dughera**

Come è dolce ricordarti come è triste non più averti, marito **Gianni Patrizia.** Santa Messa anniversaria Duomo di Chivasso 22 maggio ore 8,30.

**RICERCHE DI PERSONALE?**
**PK** publikompass spa
**20123 MILANO**
**Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961**
**10126 TORINO**
**C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211**
**LA STAMPA**
**via Roma 80 e via Marenco 32**
**TORINO**

REPORTAGE

# La città si divide e teme l'invasione dei profughi bosniaci

## FRONTIERA DI UNA TRAGEDIA

Il mercato di Pontarosso e Carlo Sgorlon

Il porto canale di Trieste, e, sopra, lo scrittore Claudio Magris: «Alla iniziale generosità subentrano le cautele» (FOTO GIOVANNI GIOVANNETTI)

# Trieste, gelo sulla via dell'esodo

## *La solidarietà lotta contro vecchi rancori*

**TRIESTE**
DAL NOSTRO INVIATO

Al mercato di piazza Ponterosso c'è un piccolo popolo segnato dalla tribolazione. Si aggira tra i banchi che formano una specie di ghetto commerciale per gli slavi: i jeans, le magliette, le scarpe da ginnastica. A volte è più la voglia di comperare che il potere di acquisto. E' gente che ha attraversato le cannonate, le incursioni aeree. Una donna croata infila nella borsa logora un paio di calze che ha preso a poco prezzo, leva lo sguardo e dice: «Ma quelli stanno anche peggio di noi».

«Quelli» sono i bosniaci, in rotta, ormai lontani dalle loro case finite nel cerchio della guerra: il gruppo che è già passato in Italia la settimana scorsa, le migliaia ammassate sui vagoni nella zona di Zagabria. Un tempo, questo mercato per gli slavi era molto fiorente. Adesso non si può dire che gli stretti corridoi tra una fila di banchi e l'altra siano affollati. Dino Polcan vende biancheria, ha un banco stracolmo. «Da quando di là sono cominciate le ostilità - dice - c'è stato un calo delle vendite del 90 per cento. Restano clienti che hanno pochi soldi. Uno di questi palpa una maglietta bianca, seimila lire. Domanda se c'è qualcosa che costi meno». Il commerciante scuote il capo: «Meno di così non si può».

Ma una donna slovena ha ancora un pensiero per «quelli», i bosniaci. «Loro non possono permettersi nemmeno questo. Brava gente, poveri disgraziati che hanno dovuto lasciare la casa e scappare via». Si passa una mano sulla fronte sudata: «Pensate, tutti bambini, donne e anziani. E gli altri sono là che combattono per la liberazione».

E Trieste, come reagisce di fronte al dramma dei bosniaci che scappano dalla guerra? Dino Polcan ha una smorfia: «Purtroppo, qui ci sono ancora troppi rancori, cose difficili da dimenticare. La città non è proprio indifferente, ma un po' fredda sì. Certe ferite aperte dalla Jugoslavia non sono ancora del tutto rimarginate. Per esempio, quelli che furono costretti ad abbandonare l'Istria dicono che adesso loro si trovano nelle stesse condizioni. Questo può essere un modo per spiegare l'atteggiamento di Trieste. Non tutti sono così, però. Ci sono le associazioni che mandano aiuti, gente che dà qualcosa a quei poveracci. Anch'io ho portato qualcosa, a Rovigno. Roba buona, sa?».

Nel mezzo del mercato c'è una bancarella di giocattoli. Un bambino acquista timido un topolino di plastica. Lui è figlio di profughi, suo padre non ha denaro per comperare. Il giocattolo glielo regala il venditore, glielo mette tra le mani e gli dice: «Vai, caro, cerca di divertirti un po'».

«I profughi? - dice uno dei commercianti - aspettiamo, penso che debbano essere accolti e aiutati. Mandarli via? E dove si mandano?». Ma un altro ha una speranza: che non arrivino, che questa gente stravolta, sperduta non passi per le strade di Trieste come una colonna lacera. «E poi, noi non siamo attrezzati per ospitare nessuno. «Ma allora, dove possono andare, 'sti disgraziati?», domanda ansiosa una slava dal volto rugoso. L'altro risponde asciutto, facendo un gesto come se volesse allontanare qualcuno: «Ci sono tante caserme in Italia, possono sistemarli là dentro».

In piazza Unità d'Italia si consuma il rito della passeggiata della tarda mattinata. Tanti anziani, pensionati, quelli che vivono sul ritmo di una città che pare lontana dalle altre, quasi fosse insofferente di vicinanze. Se non fosse per la fila di auto blu in sosta davanti al palazzo della Prefettura, dove è in corso una riunione delle autorità per far fronte al dramma dei fuggiaschi dalla Bosnia, qui non si avvertirebbe il problema dei profughi. Andrea Biloslavo è istriano, nato a Grisignana, in provincia di Pola. Lui è amaro: «Questi sbagli li fa soltanto il nostro governo. Non si dimentichi che qui ci sono stati ventimila infoibati, e che sono 350 mila quelli che hanno dovuto lasciare le loro terre in Istria». Biloslavo frena un momento il suo rancore: «Mi dispiace per quei bambini bosniaci». Poi torna ad alzare la barricata: «Io quella gente non la farei entrare in Italia». Ma, gli si fa notare, è gente che cerca la libertà. «Quale libertà? Adesso cercano di sottrarsi ai comunisti, ma sono comunisti che hanno cambiato giacca».

Giuseppe Veronelli, pensionato, si ferma nel mezzo della passeggiata. Ed è duro anche lui: «Aiutarli sì, ma a casa loro. Noi qua non li vogliamo. Anche perché loro non vogliono noi». Ma se di là c'è la guerra, come si fa ad aiutarli a casa loro? Questo vecchio triestino non lo sa. «So soltanto che quando c'era la guerra da noi non ci ha aiutato nessuno». Scuote la testa bianca Franca Sceppi, seduta al sole su una panchina della piazza. Dice: «Povera gente», con un lieve tremito nella voce. «Io se potessi aiutarli lo farei con tutta l'anima. Ma non posso, perché ho una piccola pensione, e ho un figlio di 47 anni malato. Per me, comunque, qui ci possono stare tutti i profughi che vogliono venire. Ci penserà la provvidenza».

Ma per molti triestini la Provvidenza dovrebbe portare i fuggiaschi dalla Bosnia lontano da qua. Perché questa Trieste insofferente, di fronte alla tragedia di migliaia di sbandati? «Non più di altre città - commenta lo scrittore Claudio Magris -. La prima responsabilità di quel che accade è dei governi successori dell'ex Jugoslavia, che dimostrano incapacità. E l'Europa sembra non agire con l'energia che sarebbe necessaria. Credo anche che non ci sia la volontà politica di risolvere il problema». Ma l'atteggiamento di Trieste nei confronti dei profughi? «Credo che Trieste, come ogni città, dimostrerà una generosità iniziale, e poi avrà molte cautele».

### Sguardi commossi al mercato «Non possono comprare nulla» Ma lo spettro delle foibe fa dire: mandateli altrove

Alcuni profughi in fuga dalla Bosnia giunti a Trieste, molti saranno dirottati in altre città (FOTO MASSIMO CESTRI E ITALFOTO)

Carlo Sgorlon, scrittore friulano, dice che la gente del Friuli è un po' assuefatta a vicende di questo genere. «Per ragioni storiche. Noi abbiamo sempre la porta aperta, quando una sventura colpisce un popolo». Trieste no, a quanto pare. «Anche questo è dovuto a ragioni storiche. Quella è una città ben memore di quel che accadde: l'invasione degli slavi alla fine della guerra, i quaranta giorni dell'occupazione. In quei quaranta giorni successe di tutto. E molti triestini finirono desaparecidos. Questi rapporti tesi, così sanguinanti, hanno lasciato una traccia profonda. E i triestini hanno un rifiuto totale nei confronti degli slavi. Evidentemente, la memoria preme anche di fronte al dramma dei profughi. E' una specie d'intolleranza inconscia».

Vojmir Tavcar dirige il «Primorski dnevnik», quotidiano triestino in lingua slovena. «Io - dice - ho la stessa sensazione di quando scoppiò la guerra in Slovenia: il triestino guardava di là con apprensione, temeva le ripercussioni di un esodo. Adesso per i bosniaci in fuga è lo stesso. Qui, a livello di iniziative umanitarie, non si nota nulla, se si eccettua qualche manifestazione per la pace in Bosnia, promossa da associazioni cattoliche. Qui si torna a parlare, ogni volta, del passato, il discorso cade sulle foibe, sull'esodo degli istriani, con traumi volutamente alimentati e comunque non superati». Per Bojan Brezigar, vicepresidente dell'Ufficio europeo per le lingue meno diffuse, Trieste non stupisce nemmeno in questa circostanza. «Ricordo che l'estate scorsa, quando ci si preparava per l'eventuale esodo degli sloveni, l'unica preoccupazione di questa città era che non si fermassero qui. Che si muova a duecento chilometri di distanza, che ci sia gente disperata che cerca un tetto, un piatto di minestra, questo a Trieste non importa molto. Ci sono i vecchi rancori che riemergono, c'è ancora questa paura del mondo slavo che sta alle spalle della città. E poi, una grande indifferenza per tutto, che è tipica di Trieste».

I timori assalgono Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste. «Questa è un'ondata attesa da tempo. Ma è diffusa la convinzione che la città non sia assolutamente in grado di accogliere dei profughi. Questo è l'orientamento delle autorità: che Trieste può essere soltanto un luogo di rapidissimo transito. Ma l'Italia deve coinvolgere l'Onu, sia per gli aiuti sia per gli oneri».

Il treno carico di disperati non è ancora partito da Zagabria: non si sa quale destinazione possa avere questa gente. Ma a Trieste c'è una paura: che gli slavi arrivino e restino qui. Quella intolleranza inconscia di cui parla Sgorlon. In piazza Unità d'Italia, verso sera, riprende il solito passeggio. Tanti triestini sembrano camminare su un'isola lontana dai drammi dell'ex Jugoslavia, che pure è così vicina. Un pensionato sta seduto a un tavolino del Caffè degli specchi. «I profughi? - dice -. Che ci pensino gli altri. Noi ne abbiamo avute abbastanza, di storie».

**Giuliano Marchesini**

# Il governo: è emergenza

## *Boniver chiede l'aiuto di tutti i Paesi*

**ROMA.** E' «stato di emergenza» per i profughi della Bosnia. Lo ha deciso ieri mattina il consiglio dei ministri che ha autorizzato gli atti amministrativi necessari ad agire con rapidità. «Non si tratta di inviare truppe o carri armati - ha spiegato il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver - ma di accedere con procedura d'urgenza ai fondi disponibili presso vari ministeri destinati agli aiuti umanitari e avere la possibilità di precettare il personale volontario della Cri e della Protezione Civile». Il ministro ha riferito che il problema riguarda almeno un milione di «profughi interni» ai quali si devono aggiungere i 700 mila, di diverse etnie ma in gran parte anziani, donne e bambini, che nelle ultime settimane hanno lasciato la Bosnia. Di questi sarebbero 100 mila quelli che stanno cercando di trovare collocazione all'estero e premono sulla Cee. In Italia tra sabato e domenica sono 1320 le persone per le quali le autorità croate hanno chiesto e ottenuto permessi di ingresso. Ma altri 1500 erano attesi ieri.

E tuttavia il ministro Boniver ha precisato che il governo italiano rifiuta di assumere questo problema come se fosse solo un caso di frontiera». Per questo i provvedimenti del governo mireranno in primo luogo ad aiutare i rifugiati nelle loro regioni. E questo, secondo il ministro, è anche il senso dell'appello che il presidente Andreotti ha rivolto l'altro ieri agli Stati Uniti, «perché partecipino a questo sforzo che deve essere necessariamente collettivo». Per questo, il ministro degli Esteri De Michelis ha subito scritto ai Paesi europei, non solo aderenti alla Cee, per invitarli ad associarsi alle azioni necessarie. E già ieri pomeriggio a Lisbona si è tenuta una riunione del gruppo di Trevi, o gruppo di «iniziativa rapida» (sostanzialmente funzionari di polizia e Interni della Cee) per valutare le opportune misure. I singoli Paesi stanzieranno un primo aiuto economico, mentre la Cee ha già predisposto un fondo di 30 milioni di Ecu per aiuti alimentari e sanitari d'urgenza.

Ma per concordare un programma di massima mancano ancora dati precisi da Bosnia e Erzegovina dove la situazione resta confusa. La Cee tentenna, sarebbe comunque contraria a creare «tendopoli europee» per l'immagine negativa che questi campi avrebbero sulla comunità internazionale. Mentre molte regioni e comuni fanno sapere ad Andreotti di essere disponibili ad accogliere gli esuli, finora dalla parte dell'Italia si è schierata solo la Germania. E il rischio è che possa ripetersi la vicenda albanese. [m. g. h.]


# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. [illegible]; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Serrasi 34, t. 973923; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930895; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 852208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**VENDESI** trasatrice banco lisa FIL 250 con CNC corse x2500-z950-y1000 come nuova. Tel. 248.5370.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari solo telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai o impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili, 10 milioni = L. 240.000 mensili. Rateazione spese anticipate. Massima serietà.
**PRESTIT**
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

**A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbravo via Genovesi 4.

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile del nord, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Consulenza gratuita. Non siamo intermediari.
**FINCOTEX SPA**
434.4200 - 434.4828 corso Francia 15.

**CASALINGHE** 3.000.000 immediati. Basta documento d'identità, serietà. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 323.136.

**CASALINGHE** 3.000.000 prestito immediato firma unica. Massima riservatezza. No avvisi a casa. Torino. Tel. 323.136.

**CONSULFIN**
finanzia velocemente anche con protesti 24 ore sotto telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo tel. 0121 794.340 - 785.63.

**CONTANTI** 24 ore a professionisti commercianti artigiani muniti di conto bancario no protesti. Tel. 500.826.

**DA GENOVA**
**vendiamo a Torino eventuali emergenze in giornata per artigiani commercianti autonomi correntisti impiegati firma unica. Tel. 010 848.8907.**

**FIRMA SINGOLA**
**autonomi L. 30 milioni senza documenti. A dipendenti anche protestati. M.F.I. Torino 011 506.258.**

**GABETTI MUTUI**
**per liquidità o ristrutturazione in 3 giorni tasso competitivo rata scontata. Tel. 011 57.67.**

**GABETTI MUTUI**
**ventennale per acquisto taxi bancari ciclovetture 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.**

**PICCOLI** prestiti cessalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 561.2056.

**PRESTITI** fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità (I II grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.2581.

**PRESTITI** in contanti in giornata! Mutui agevolati! Erogazioni a dipendenti con già cessione in busta! Tel. 436.4702/03.

**10.000.000** con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipas via Garibaldi 59 tel. 562.8200 - 538.422.

## 3 Aziende e negozi

**A.A. CERCO** con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 598.080.

**A. ARTIGIANATI** attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

**ABBIGLIAMENTO** uomo/donna prima cintura, 3 vetrine, 130 mq su due piani, avviamento trentennale. Tel. 984.5457.

**ACTIVA** 642.758 cede a Torino vicino Municipio negozio formaggi 'Toja' attrezzato 35 mq anticipo L. 7 milioni affare.

**ACTIVA** 642.758 cede Borgaretto Santo Spirito albergo ristorante 12 camere incasso 400 milioni anticipo L. 100 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede Crocetta gioielleria orologeria splendida 40 mq incasso annuo L. 400 milioni anticipo L. 90 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede Lago Maggiore vicino Arona bar pasticceria 80 mq dehors incasso L. 600 mila al dì anticipo 70 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede Rivarolo Canavese centrale minimarket 150 mq 3 vetrine arredo nuovo incasso L. 730 milioni.

**ACTIVA** 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

**AFFARE** tabelle IX XI mq 60 angolare 4 vetrine senza merce L. 55 milioni dilazioni. Studio Grosso 562.1236.

**BAR** prestigioso angolo vicino via Roma incasso L. 1 milione 500 mila reali orario corto cedesi Castello 547.189.

**BAR** super centrale incasso L. 700 mila orario corto cedo L. 200 milioni vendita anche muri. Tel. 321.2272.

**BAR** super corso Francia ottima posizione angolare alto fatturato orario corto vendesi. Tel. 385.4610.

**BIRRERIA** pizzeria alto fatturato adatta 6 persone clientela scelta cedesi. Tel. 385.5298.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli cedo zona S. Rita alto incasso dimostrabile L. 30 milioni contanti. Tel. 437.4744.

**CEDO** negozio tab. XII articoli per l'arredamento: mobili, lampade, ecc. Attività decennale, zona Casella su provinciale di grande passaggio. Locale vendita mq 70, staccato magazzino mq 140. Tel. 470.2677 ore serali.

**CENTRALISSIMO** adiacente via Roma tab. IX affitto modico, contratto nuovo cedesi. Tel. 832.333 ore 8/10 - 16/17.

**DISCOTECA** a km. 10 da Torino, cedesi delle quote o tutta, per motivi trasferimento. Tel. 011 986.3378-0337 223.586.

**FARMACIA** in Val di Susa (Torino) ricerca giovane dinamico farmacista cui affidare la gestione commerciale. Recapiti tel. 011 561.3324.

**LIBRERIA** zona Museo Tribunale, forte passaggio, cedesi. Telefonare 447.4565.

**MONTECARLO** ceduo a 50 mt. Casinò bar ristorante club biliardo lussuoso 300 mq arredamento nuovo ottimo investimento. Immosud 0033 93 284.846.

**NEGOZIO** loto zona centrale, fortissimo passaggio avviato bello con attività o libero. Tel. 280.487.

**PARRUCCHIERE** donna/uomo prestigioso, in pieno centro, mq 120, piano ammezzato cedo attività. Tel. 839.7703.

**PRIVATO** vende bar tabacchi, chiusura serale, vero affare. Telefonare 806.9150 escluso domenica.

**RISTORANTINO** bar pizzeria rosticceria zona altamente commerciale affitto mila prezzo interessante. S.C.S. 837.788.

**STELLA** 447.4602 latteria zona via Filadelfia L. 600 mila incasso al dì cede causa grave malattia minimo contanti.

**STELLA** 447.6088 abbigliamento vecchia gestione buon giro affari adatto a 2 persone cede per ritiro attività.

**STELLA** 447.6288 cartoleria zona via Lanza arredamento nuovo vicinanze banche cede grave malattia dilazioni.

**SUPERMERCATO** mq 200 zona molto commerciale 8 vetrine reddito buono incrementabile. Tel. 839.8878 - 317.6305.

**VENDESI** lavasecco Penda Sec zona Vanchiglietta, ottimo incasso. Tel. 434.4692 - 828.0006 ore negozio.

**VENDESI** negozio centrale di abbigliamento mq 50. Telefonare ore negozio al 541.279 - no perditempo.

**69.20** intercom cede bellissimo negozio di abbigliamento nel centro storico di Torino zona di notevole passaggio. Rif. 6/4.

## 4 Terreni

**ALBENGA** fronte strada vendiamo terreno mq 2600 progetto approvato per villa di mq 170. Tel. 0182 541.396.

**BASSO** Canavese terreno industriale mq 7000-9000 vendesi, adatto lavorazione e costruzione. Telefonare 011 447.1946.

**IMMOBILIARE** vende ultimi terreni in zona industriale Piobesi Torinese, progetti approvati per costruzione di 4 capannoni con uffici, pezzature da 850 a 1.050 mq coperti cadauno. Tel. 985.7811.

**TORINO** presso via Nizza terreno per nuova costruzione residenziale mc 2200 vendo direttamente. Tel. 501.919 ufficio.

## 5 Locali e negozi

### domande

**AGENZIA** generale primaria compagnia di assicurazioni cerca per acquisto locali negozio 150/200 mq per uffici, eventuale piano rialzato ingresso autonomo, parcheggio, zona semicentrale su corso o via nota. Scrivere: Publikompass 2117 - 10100 Torino.

### offerte

**A.A. AFFITTASI** Torino nord complesso industriale mq 2.600 coperti, annessa palazzina uffici e servizi mq 200, piazzale esclusivo mq 5.000. Tel. 011 223.6102.

**A.A. CENTRALI** via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2809.

**AFFITTASI** Borgaro zona industriale capannone mq 400/cortile/uffici/cielo ponte e riscaldamento. Tel. 470.1633.

**AFFITTASI** capannone Pianezza mq 2.400 divisibile metà. Tel. 242.5254 - 700.391.

**AFFITTASI** capannone zona Stadio Delle Alpi mq 1050, uffici mq 330. Telefonare 669.1940.

**AFFITTASI** corso Lombardia zona sopraelevata locale negozio mq 130. Studio Bosio tel. 562.5346.

**AFFITTASI** locale uso ufficio piano seminterrato mq 600 circa in prestigioso palazzina zona Crocetta. Tel. mattino 539.905.

**AFFITTASI** magazzino piano seminterrato riscaldamento autonomo mq 150. Tel. 610.359.

**AFFITTASI** negozio corso Berardino Telesio 1 vetrina 50 mq più 10 mq soppalco muratura. Telefonare al 779.1958.

**AFFITTASI** negozio mq 90 via S. Quintino, canone modesto, richiesta buonuscita. Tel. 531.874.

**AFFITTASI** o vendesi locale commerciale adatto studio medico/ufficio corso Francia Cascine Vica. Tel. 959.7455.

**AFFITTASI 500/1000 mq locale con piano carico/scarico cortile per manovra TIR zona Lingotto. Tel. 699.9030.**

**AFFITTO** locale recente 1600 mq via Sansovino 300 mq ufficio 3000 mq parcheggio. Affare. Tel. 505.125.

(continua)

Usa, la difesa chiede di sospendere l'esecuzione: un testimone lo scagiona

# Ultimo blitz per salvare Coleman

*Ma le probabilità che i giudici accolgano la richiesta sono molto basse*
*Cuomo ha posto il veto contro il ripristino della pena capitale a New York*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo testimone, spuntato all'improvviso: è questa l'ultima possibilità di Roger Keith Coleman, il minatore della Virginia condannato per violenza sessuale e omicidio, di sfuggire alla sedia elettrica. L'esecuzione è fissata per questa sera alle 23, quando in Italia saranno le 5 del mattino di domani. Ma l'avvocato di Coleman, Kathleen Behan, dice che il nuovo testimone è in possesso di prove capaci di «smontare l'intero castello dell'accusa», la quale si basa sulla storia personale del condannato (cioè alcuni precedenti di tentata violenza carnale e una condanna per esibizionismo), nonché su un esame del sangue: il suo Dna è lo stesso dell'assassino ma è anche lo stesso dello 0,2 per cento della popolazione degli Stati Uniti.

Coleman è stato riconosciuto colpevole di avere violentato e ucciso la sua giovane cognata, Wanda McCoy di 19 anni, nella cittadina di Grundy, in Virginia, nel 1981.

Del nuovo testimone l'avvocato Behan non ha fatto il nome, limitandosi a dire che è disposto anche a sottoporsi alla macchina della verità.

C'è qualche speranza che questi venga ascoltato e che quindi il processo a Coleman venga riaperto? Le previsioni dicono di no.

Dopo il rifiuto del governatore della Virginia Douglas Wilder di bloccare l'esecuzione e il «no» del tribunale federale a riaprire il processo, a Coleman restano solo due speranze su cui il suo avvocato sta febbrilmente lavorando: una è la Corte d'Appello, l'altra è la Corte Suprema. Ambedue hanno la facoltà di rovesciare il «no» del tribunale federale e di decidere la riapertura del processo. Ma le possibilità che lo facciano sono alquanto scarse, data l'aria che tira.

Lo stesso presidente della Corte Suprema William Rehnquist, recentemente, si è dato il compito di troncare la pratica dei ricorsi senza fine e di accelerare le procedure delle esecuzioni capitali. Per questa sua solerzia Rehnquist è stato duramente beccato dalla stampa liberal (il «New York Times» ha biasimato la sua «fretta di uccidere», il «Washington Post» lo ha paragonato al macchinista di un treno che «guarda con impazienza l'orologio»), ma si è anche preso il plauso della grande maggioranza della gente di qui, che nella validità delle esecuzioni capitali crede fermamente (il 75 per cento degli americani). Sulla effettiva esistenza del testimone dell'ultimo momento pochi in realtà giurano. L'opinione corrente è che in questo modo la difesa di Coleman voglia mettere in guardia contro una punizione che per sua natura è senza rimedio e che quindi non mette al riparo da possibili errori giudiziari. E questo è l'argomento che proprio ieri ha indotto il governatore di New York, Mario Cuomo, a porre ancora una volta il proprio veto alla reintroduzione nel suo Stato della pena di morte.

Il verdetto con cui sono stati assolti contro ogni evidenza i poliziotti che hanno picchiato senza pietà Rodney King ha avuto l'effetto che tutti sappiamo a Los Angeles, ma per Cuomo ha avuto anche un altro significato: quello di dimostrare che la Giustizia può essere fallibile. Quella di Cuomo è una lunga battaglia che dura da ormai dieci anni. Ogni volta la Camera e il Senato di New York riescono a mettere insieme una maggioranza sufficiente a ripristinare la pena di morte (il 50% più uno) ma non sufficiente a rovesciare il veto del governatore (i due terzi). A New York non si uccide nessuno dal 1963, ma i fautori della pena di morte sostengono che ormai è solo questione di tempo. La maggioranza dei deputati favorevoli, infatti, va crescendo. Quella di ieri è stata di 95 voti su 150, cioè solo cinque meno del numero necessario a rovesciare il veto.

**Franco Pantarelli**

Roger Keith Coleman

**KAZAKHSTAN**

## *Quattro giustiziati con colpo alla nuca*

MOSCA. Con un colpo alla nuca, ieri nel Kazakhstan sono state eseguite quattro condanne a morte dopo che il presidente aveva respinto la domanda di clemenza inviata dai detenuti. Ne ha dato notizia l'agenzia «Itar-Tass». Due dei condannati, liberati dopo un lungo periodo di detenzione, avevano organizzato in cinque mesi numerose rapine, durante le quali avevano ucciso due persone e ne avevano ferite altre. Gli altri due fermavano automobili di passaggio, uccidevano i conducenti, rubavano le vetture e poi le rivendevano. Complessivamente avevano ucciso quattro persone. In tutte le Repubbliche ex sovietiche, dove è ancora vigente la pena di morte, i condannati vengono uccisi con un colpo di pistola alla nuca e i loro corpi non vengono consegnati ai familiari, ma sepolti in luoghi sconosciuti. Ma ieri il ministro della Sanità russo Andrei Vorobiov, i cui genitori morirono nelle repressioni staliniane, ha chiesto l'abolizione della pena capitale, giudicata una vergogna. Rivolgendosi a un gruppo di sopravvissuti ai campi di lavoro staliniani, Vorobiov ha denunciato anche il sistema carcerario. [Ansa]

Il direttore via dal quotidiano milanese

# Fra Damato e Il Giorno divorzio consensuale

*La successione entro il 30 giugno*
*Fra i candidati Ostellino e Gerosa*

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

Francesco Damato lascerà la direzione del quotidiano «Il Giorno» entro il 30 giugno. Annuncio telegrafico e concordato con l'editore, la Segisa, gruppo Eni: «Il mandato deve considerarsi esaurito nel momento in cui la stessa Segisa Spa verrà incorporata nella nuova editrice Sogedit e comunque non oltre il 30 giugno». Divorzio consensuale, o almeno sembra. Francesco Damato esce da una direzione turbolenta, segnata, negli ultimi dieci mesi da forti malumori della redazione, aggravati dalla flessione delle vendite.

I dati ufficiali parlano di un deficit di 19 miliardi, quelli ufficiosi di 30. Le copie sono scese a 160 mila. Ma è sulla politica che si è consumata la rottura tra redazione e direzione considerata esageratamente filo psi. Il mese scorso i giornalisti hanno scioperato contro «la sordina sullo scandalo Chiesa», sono girati documenti di protesta, e minacce di nuovi scioperi.

Il direttore non vuole commentare il divorzio. Tantomeno l'Eni. Gabriele Cagliari, in questi giorni, inizia la ricerca di un nuovo direttore: resta impraticabile l'ipotesi di vendere un quotidiano in deficit.

Candidati alla successione? Si parla di una direzione (temporanea) del vice Luigi Gambacorta e poi una scelta tra Piero Ostellino, Guido Gerosa, Franco Cangini. Qualcuno candida pure l'ultra garofano Onofrio Pirrotta, anche se sembra il meno probabile, vista l'aria che tira a Milano.

Il comitato di redazione chiede una nomina «professionale» e non «di partito», vuole un piano di rilancio della testata. L'Eni ha avviato la seconda, non si pronuncia sulla prima. Il gruppo a partecipazione statale aspetterà che si diradino le nebbie dal Quirinale e da tutti i palazzi della politica post bufera elettorale (e giudiziaria). I bene informati danno per certo il futuro di Francesco Damato: un posto alla Fininvest con un programma tv tutto suo a partire da settembre.

Francesco Damato

Una nuova collana La Stampa-Laterza

# «Nero su bianco» I libri del Duemila

Il direttore della Stampa, Paolo Mieli, con l'editore Vito Laterza alla presentazione dell'iniziativa. A destra, il presidente del Senato Giovanni Spadolini

ROMA. Un filo culturale che unisce due realtà di antica vocazione nazionale, una del Nord e una del Sud, nasce tra Bari e Torino grazie all'iniziativa dell'editore Laterza e de «La Stampa»: è la collana di libri «nero su bianco», presentata ieri a Roma (alla presenza di Spadolini in occasione dell'uscita dei primi due volumi: «I presidenti della Repubblica da De Nicola a Cossiga» di Paolo Guzzanti e «Modus vivendi» di Ernesto Galli della Loggia.

Il direttore della «Stampa» Paolo Mieli ha spiegato che il suo giornale e la Laterza, pur nella loro diversità, hanno un modo quasi identico di guardare oggi al futuro del nostro Paese: «Messi fuori della porta i vizi ideologici, soprattutto quelli ereditati dalla lunga stagione della guerra fredda, che si è chiusa veramente soltanto nell'89, cercano risposte ai problemi che affliggono l'Italia con un metodo pratico, analitico, anglosassone, privilegiando il dubbio rispetto alle certezze, con grande attenzione e curiosità a ciò che può essere davvero innovativo».

L'obiettivo, per Vito Laterza, è «offrire al pubblico dei lettori di giornali un'occasione per approfondire i grandi temi del mondo contemporaneo con libri brevi, scritti con stile giornalistico, spesso raccontati, per chi ha sempre meno tempo e possibilità di concentrazione, e cerca libri documentati e rigorosi, in cui la passione delle idee non diventi mai faziosità o esibizionismo».

Il libro di Paolo Guzzanti, che esce durante queste elezioni «difficilmente decifrabili», come le ha definite l'autore, per il nuovo Presidente della Repubblica, è esemplare in questo senso. Si tratta di una ricostruzione a metà tra la cronaca e la storia dei vari settennati presidenziali, attenta a vezzi, curiosità, indiscrezioni sugli uomini, ma legando il tutto alle vicende del Paese. Se per Mieli l'iniziativa editoriale si lega «a un giornale che sa mettere radici e che ha già visto propri servizi e inchieste divenire libri anche di successo», per Paolo Guzzanti la collaborazione con Laterza corrisponde alla trasformazione della «Stampa» operata da Mieli, che «è riuscito a ridare carica a un giornale già fortemente nobile, di tradizionale affidabilità, ma un po' grigio». Mieli pensa che la congiunzione tra patrimoni culturali e esperienze diverse come quelle di un quotidiano e una casa editrice possa portare a un arricchimento reciproco e, di conseguenza, possa dare molto ai lettori più esigenti. Infine sono stati annunciati i prossimi titoli di «nero su bianco», programmati per l'autunno: «Dicono di noi», rassegna della stampa estera sul nostro Paese, a cura di Piero de Garzarolli, «Democrazia in Europa», dialogo tra Ralf Dahrendorf, Francois Furet e Bronislaw Geremek a cura di Lucio Caracciolo, e un libro su costumi e vita quotidiana dei giapponesi, scritto da Fernando Mezzetti, a lungo inviato della «Stampa» a Tokyo. [Ansa]

Ministero Finanze

# Scontrino per le gite in barca

ROMA. Arriva la ricevuta fiscale anche per i pescatori capresi che sui loro «gozzi» accompagnano i turisti a visitare la Grotta azzurra. Il giro turistico effettuato o con auto o con imbarcazione, anche se guidati da un conducente - ha spiegato il ministro delle Finanze in una lettera inviata alle associazioni di categoria - costituisce «un contratto di locazione di bene mobile assoggettato all'obbligo della ricevuta fiscale».

La lettera è stata inviata dal ministro Rino Formica alle categorie interessate per precisare l'ambito di applicazione di un recente decreto ministeriale sulla ricevuta fiscale.

La ricevuta fiscale - spiega il ministro - va rilasciata dagli esercenti degli stabilimenti balneari quando viene affittato un quasiasi bene mobile, oggettivamente e specificatamente considerato. Questo obbligo viene meno se l'affitto di «beni mobili» rientra nell'ambito di servizi generali che prevedono «il godimento indiscriminato e senza limiti di tutte le strutture dello stabilimento stesso».

In pratica dovrà rilasciare la ricevuta chi affitta pedalò mentre potranno evitare di farlo gli operatori «che percepiscono un corrispettivo unico di ingresso allo stabilimento balneare con conseguente diritto di usufruire di tutte le strutture».

La ricevuta, infatti, non deve essere rilasciata - viene precisato - per «le prestazioni relative all'accesso negli impianti di balneazione, alla messa a disposizione di spazi di relazione per incontri, alla sorveglianza e assistenza durante la balneazione ed al soccorso in mare, all'uso dei servizi igienici, al deposito di imbarcazioni e windsurf di proprietà dei singoli clienti, all'uso di spogliatoi e cabine permanentemente e stabilmente ancorati al suolo».

Non dovrà quindi staccare la ricevuta fiscale l'albergatore per ogni servizio «da spiaggia» offerto ai propri ospiti anche se dovrà poi emettere, al termine del soggiorno, una ricevuta fiscale «anche per le prestazioni accessorie a quelle alberghiere».

La ricevuta non sarà consegnata, infine, per il «noleggio di auto e barche con conducente», a meno che la prestazione del conducente non assuma carattere strumentale rispetto all'utilizzazione del mezzo. [Ansa]


"La Stampa" invita i suoi abbonati alla Galleria Sabauda.

Abbonati a "La Stampa" appassionati d'arte, c'è un nuovo vantaggio per voi. "La Stampa", grazie alla disponibilità della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, vi invita ad una visita guidata e gratuita alla Galleria Sabauda.

Tenetevi perciò liberi da impegni: un importante appuntamento d'arte vi aspetta nei pomeriggi del 21 - 28 maggio e del 4 giugno. Ogni volta verranno formati tre gruppi composti di trenta persone ciascuno, che inizieranno la visita rispettivamente alle ore 15; 15,40; 16,20.

Ottenere l'invito è davvero semplice. Basta telefonare al numero (011) 669.30.47 e definire nei dettagli il giorno e l'ora della vostra visita.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

Ha bruciato i suoi negozi per incassare i soldi dell'assicurazione e del fondo di solidarietà

# Gli incendi del racket erano una truffa

## *Arrestato commerciante di Palermo*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accusano di aver fatto incendiare i suoi due negozi a Polizzi Generosa, settanta chilometri da Palermo sui contrafforti dei monti delle Madonie, per riscuotere i duecento milioni dell'assicurazione.

Aveva anche progettato di intascare il contributo dalla legge statale anti-racket, che soccorre i commercianti e gli imprenditori vittime della mafia delle estorsioni, il racket che non perdona anche da alcuni anni si è fatto asfissiante e spietato soprattutto in due regioni: Sicilia e Calabria. Tutti avevano creduto tutti, e non si può non dire che gli fosse mancata la solidarietà anche ad alto livello. Ma adesso si scopre la verità, e Gandolfo Picciuca, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri del gruppo «Palermo 2» per incendio doloso aggravato e per tentativo di truffa in danno dello Stato e della Compagnia con cui era assicurato.

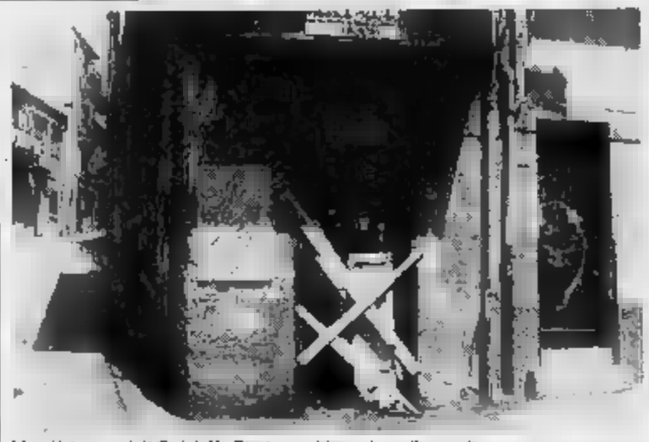
Ora l'uomo è in prigione, in una cella di isolamento nel carcere di massima sicurezza Cavallacci di Termini Imerese, 35 chilometri da Palermo. Giuseppe Prinzivalli, il procuratore della Repubblica di Termini Imerese, ha firmato a suo carico un ordine di custodia cautelare. I difensori probabilmente avranno qualche difficoltà a tirarlo fuori dai guai anche per l'assegno di cinque milioni di lire trovato dai carabinieri nelle tasche del pregiudicato Francesco Savoiardo di 22 anni, al momento dell'arresto per altra rapina due settimane fa.

I cinque milioni sarebbero il compenso per l'incendio dei due negozi di articoli sanitari appiccato la notte del 25 aprile a pochissimi minuti di distanza, a quanto pare da Savoiardo (di questo resta, almeno, il sospettato dai giudici). Uno nella centrale via Notar Miceli, l'altro in via Sampiani, una strada periferica dove i clienti riuscivano a posteggiare più comodamente. I due esercizi commerciali andarono a fuoco come scatole di cerini in pochissimi minuti, cosparsi di benzina e dati alle fiamme. «Sono rovinato» disse ai carabinieri fra le lacrime Gandolfo Picciuca che non esitò a denunciare mesi e mesi di vessazioni, minacce telefonate anonime a ogni ora del giorno e della notte. «Vogliono venti milioni, ma non glieli ho dati e mi hanno rovinato» aveva dichiarato il giovane commerciante sposato e padre di due figli che in paese è molto conosciuto, con fama di essersi fatto da sé e di essere comunque un «agitato», tutt'altro che una persona tranquilla.

Polizzi Generosa, piccolo paese medievale, non era stata fino al allora neppure sfiorata dal racket che sembrava intenzionato a risparmiare commercianti, possidenti e imprenditori del paese che sono tutt'altro che «paperoni». Così il sindaco Giovanni Cristodaro, democristiano, aveva convocato d'urgenza il Consiglio comunale in seduta straordinaria il 4 maggio con l'intervento del prefetto Mario Iovine che è il «superprefetto» per la Sicilia Occidentale e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in trasferta a Polizzi Generosa.

Sotto la presidenza dell'arcivescovo Michele Macaluso, la seconda prima, era stato istituito un comitato antiracket che sull'onda dello sdegno suscitato dalle ceneri dei due negozi di Picciuca aveva ottenuto immediatamente numerose adesioni e attestazioni di solidarietà. La partecipazione del pds era stata espressa dall'onorevole Pietro Folena, segretario regionale del partito, accorso nel paese subito dopo che il socialista Luigi Granata, presidente della Commissione antimafia dell'Assemblea Regionale, anche lui affrettatosi a Polizzi Generosa, aveva confermato l'impegno delle istituzioni regionali contro il racket. Ma è tutta una montatura, per smascherarla ci sono voluti quasi due mesi. E' la prima volta, da quando il racket è diventato un'emergenza nazionale che mobilita forze dell'ordine e imprenditoriali, che un commerciante usa questo per arricchirsi. Ora dovrà spiegarlo ai giudici.

**Antonio Ravidà**



Uno dei negozi di Gandolfo Picciuca, chiuso dopo l'incendio (FOTO STUDIO CAMERA)

Sale a cinque il bilancio delle vittime. Il cardinale Giordano: Il nostro Paese è pervaso dal cancro

# «Chi fuce si comporta come gli assassini»

## *Strage di Napoli, il questore attacca l'omertà dei testimoni*

NAPOLI. E' salito a cinque il numero delle vittime della strage compiuta l'altro giorno da una squadra d'assalto della camorra a Secondigliano, uno dei quartieri più violenti di Napoli. Francesco Murolo, 29 anni, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli»: una raffica di mitra gli aveva squarciato il petto. Ieri, in prefettura, si è riunito ancora una volta il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Durante il summit i responsabili di polizia e carabinieri hanno discusso le strategie da adottare per porre un argine alla escalation terroristica della camorra, che in meno di un mese si è resa responsabile di due stragi.

Raffaele Prestieri, presunto boss della camorra, è una delle vittime a Secondigliano

Il questore di Napoli Vito Matera, riferendosi all'omertà che intralcia il lavoro degli investigatori, è stato categorico: «I testimoni che tacciono sono colpevoli allo stesso modo degli autori del massacro». La riunione è servita anche a coordinare le indagini. Ad entrare in azione davanti al bar «Fulmine» sono stati dieci sicari, giunti sul posto su moto e un'auto di grossa cilindrata. Sono stati due i killer che hanno sparato, con una mitraglietta e una pistola calibro 9, mentre i complici tenevano la zona sotto controllo. Prima di fuggire, il commando ha lanciato una bomba a mano che fortunatamente è esplosa lontano dalla gente.

Gli investigatori formulano le prime ipotesi sul movente della strage. Il «gruppo di fuoco» della camorra avrebbe decapitato la banda capeggiata da due delle vittime, i fratelli Rosario e Raffaele Prestieri, per conto del clan di Carmine Alfieri, il capo indiscusso della malavita organizzata in Campania. Il motivo: i Prestieri, trafficanti internazionali di droga, avrebbero tentato di allargare la propria influenza su altri quartieri della città. C'è una pista alternativa, che la polizia ha scartato: a compiere il massacro potrebbero essere stati i sicari di Gennaro Licciardi, capo di un'organizzazione criminale molto potente a Secondigliano. Il boss avrebbe punito i Prestieri, suoi vecchi alleati, per uno sgarro.

Il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, in un articolo che apparirà oggi sull'Avvenire e di cui è stato anticipato il testo, scrive tra l'altro: «Questo nostro Paese è pervaso dalle metastasi di un cancro che ha molte varianti ma solo un'origine: il disfacimento dei valori individuali e sociali».

**[f. mil.]**

S. Ferdinando

# Cancellato il Consiglio «mafioso»

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Scotti, ha sciolto ieri il Consiglio comunale di San Ferdinando (Reggio Calabria) per «inequivocabili collegamenti la criminalità organizzata».

L'ex sindaco Domenico Barbalace (psi) era stato arrestato lo scorso mese di aprile, prima che fosse disposta la sospensione dell'intero Consiglio, insieme al segretario comunale, Raffaele Albanese, con l'accusa di abuso d'ufficio. Nei giorni precedenti la sospensione, inoltre, erano stati arrestati tre vigili urbani, tra i quali anche il comandante, con l'accusa di omissioni d'atti d'ufficio e mancata vigilanza nel settore dell'edilizia. Barbalace, col segretario comunale, infatti è anche indagato per presunte irregolarità nell'assegnazione di alloggi di edilizia popolare. L'ex sindaco è stato rimesso in libertà dopo pochi giorni dall'arresto. Un altro consigliere comunale del psi, Antonio Tavella, è stato sospeso dalla carica, con provvedimento del prefetto, in febbraio, dopo che sono passate in giudicato alcune condanne a carico per truffa e detenzione di armi.

Dei cinque consiglieri democristiani (l'intero gruppo consiliare), Domenico Modafferi si era dimesso già nel 1990 dopo aver subito alcune intimidazioni, altri quattro sono dimissionari dall'ottobre 1991. L'amministrazione comunale di San Ferdinando è, dal 14 aprile, gestita da tre commissari di nomina prefettizia. Sindaco nel 1983, Domenico Barbalace guidava una giunta socialista. Il Consiglio era invece costituito da 15 esponenti psi e cinque dc.

**[r. cri.]**

Nuoro, ha ricevuto il rene di una donna stroncata dal cancro

# Ucciso da un trapianto

*I medici credevano che la donatrice avesse avuto un'emorragia cerebrale*
*Ora è grave anche un altro paziente sottoposto alla stessa operazione*

NUORO. Il trapianto doveva restituirgli la speranza di una vita normale, ha rappresentato invece la condanna a morte. Un impiegato di Oristano è spirato all'ospedale di Nuoro, stroncato da un tumore sviluppatosi da un rene «infetto» che gli era stato donato poco più di due mesi fa. L'organo apparteneva ad una giovane donna uccisa da metastasi al cervello (e non come era sembrato in un primo momento da un'emorragia cerebrale) ed alla quale in passato era stato diagnosticato un melanoma, un tumore della pelle.

C'è di che riaprire il mai sopito dibattito sui trapianti e stabilire se il dramma sia stato provocato da una fatalità o da un tragico errore. Tutto era iniziato nel febbraio di un anno fa, quando nell'ospedale di Nuoro aveva deciso di vivere una giovane donna. Con un gesto di generosità i familiari avevano messo a disposizione gli organi della giovane «per ridare speranza a qualche sofferente». Al termine dei controlli di compatibilità svolti al Niguarda di Milano, i reni della donna erano stati trapiantati dai medici dell'ospedale Brotzu di Cagliari, uno dei quali handicappato e sul fratello di un dirigente di una Usl isolana (Angelo S., 47 anni, sposato e padre di un bambino di 10 anni dirigente dell'Istituto Case Popolari). Entrambi i pazienti erano inseriti in una lunga lista d'attesa.

Gli interventi erano perfettamente riusciti. Ma l'autopsia eseguita sul corpo della donatrice aveva successivamente messo in luce una sconvolgente novità. La giovane era stata stroncata da metastasi al cervello e non da un'emorragia cerebrale. In più - avevano scoperto i medici - la forma tumorale doveva essere insorta in relazione con il melanoma che dieci anni prima aveva aggredito la donna e che pareva essere stato debellato grazie ad un intervento chirurgico. Il dato era correttamente riportato nella cartella clinica della paziente. Ma non era stato notato, e non era stato ritenuto sufficiente a sconsigliare il prelievo dei reni.

I due pazienti a rischio erano stati sottoposti a nuovi e approfonditi esami. Uno dei trapiantati era stato riportato in sala operatoria e i chirurghi gli avevano asportato l'organo che aveva ricevuto in dono. La sua vita era stata di nuovo affidata alla macchina che «lava» il sangue e consente la sopravvivenza ai nefropatici. Sull'altro erano invece manifestati i sintomi del tumore, un intervento nella divisione di neurochirurgia di Verona non aveva lasciato margini di dubbio. Nell'ottobre scorso, l'impiegato era stato sottoposto a un'intensa terapia immunostimolante, nella speranza di una reazione autoterapeutica in grado di combattere e vincere il male che s'andava sviluppando. Per avere maggiori lumi, i medici cagliaritani erano messi in contatto con Alfred Penn, direttore a New York del Registro Internazionale dei tumori sui trapiantati. Il parere dello specialista statunitense aveva lasciato spazi all'ottimismo. E così: la settimana il malato si è spento a Nuoro, ucciso dalla malattia ricevuta in dono insieme al rene.

Il melanoma è purtroppo manifestato sull'altro paziente, un cinquantenne che vive nel Cagliaritano, ora in gravi condizioni. E ora non manca chi sollecita indagini della magistratura. Un passo, il ricorso ai giudici, escluso dalla famiglia dell'impiegato morto di recente.

**Corrado Grandesso**

Roseto degli Abruzzi

## Fermato un amico della ragazza morta bruciata

TERAMO. Inatteso sviluppo nell'inchiesta sulla morte di Daiana Di Martino, la ragazza di 14 anni carbonizzata l'altra sera in una villetta alla periferia di Roseto degli Abruzzi (Teramo). Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Donatella Salari, ha fermato per omicidio volontario un giovane di 18 anni, Vincenzo D'Elpidio, nella cui abitazione è avvenuta la tragedia. La ragazza si era recata nella villetta in compagnia di Vincenzo D'Elpidio e della sorella minorenne di questo. In casa c'era la madre dei due ragazzi che ha dichiarato di non essersi accorta di nulla fino al momento dell'esplosione nel sottotetto che ha provocato l'incendio nel quale è rimasta carbonizzata Daiana. I due amici della ragazza, ieri, sono stati sottoposti a un lungo interrogatorio nella stazione dei carabinieri di Giulianova.

Milano, decisione del pm

## Crack Sogefin 41 i rinvii a giudizio

MILANO. Nella lunga lista ci sono finanzieri, commercialisti e consulenti. Il pubblico ministero milanese Francesco Greco ha chiesto per loro il rinvio a giudizio. Sono le quarantadue persone che devono rispondere per il crack Sogefin.

Per il discusso finanziere Francesco Picciotto il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta.

Ufficialmente solo consulente del gruppo Picciotto, secondo l'accusa, sarebbe invece il vero responsabile del crack, che ha coinvolto alcune altre società.

Tra le persone per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio, con l'accusa di concorso in distrazione, c'è anche un personaggio «eccellente»: Rosario Gava, fratello del notabile democristiano Antonio Gava.

**[f. p.]**

Papà, perché mi chiami sempre cucciolo?

Walt Disney HOME VIDEO

Per una risposta originale, girate pagina.

Causa ferma da 18 anni, il centro Padre Mariano scrive a Giovanni Paolo II

# «Subito santo il Papa buono»

## *«Vaticano disattento su Roncalli»*

**«In tutto il mondo migliaia di cattolici non aspettano altro E' già elevato all'onore dell'altare in molti Paesi» Ma la curia: nessuno lo vuole ostacolare**

A sinistra Giovanni [illegible] e sopra il fondatore dell'Opus Dei Escrivà

**CITTA' DEL VATICANO.** Ma perché Giovanni XXIII, il «Papa bu[illegible] non è ancora santo? E che fine ha fatto la sua [illegible] di beatificazione? «Da 18 anni gli atti del processo giacciono negli archivi della Congregazione per le Cause dei Santi» accusa Fra' Renato Moretti, Presidente del Centro di Apostolato Padre Mariano [illegible] Torino, [illegible] Fondatore del Quart'Ordine Francescano, approvato da Giovanni Paolo II due anni fa. Proprio mentre Ro[illegible] ancora trabocca di pellegrini dell'Opus Dei, venuti [illegible] assistere alla cerimonia di beatificazione del fondatore, Escrivá de [illegible]laguer, a soli 17 anni dalla morte, e mentre si è aperto da un mese il «processo» per portare sugli altari Paolo VI, Fra' Renato Moretti ha fatto giungere a Papa Wojtyla una lettera-appello.

«Santità, interprete di centinaia di migliaia di cattolici, con i quali gli oltre 130 mila aderenti al Quart'Ordine Francescano [illegible]no in costante contatto nei cinque continenti - legge il messaggio - devotamente Le esprimo un'esigenza spirituale sempre più viva: che Ella renda possibile il concludersi del processo [illegible] beatificazione di Giovanni XXIII».

«E' un controsenso - grida il francescano, chiamato alla [illegible]cazione mentre ora [illegible] quella che egli definisce "la via di Da[illegible] dell'indifferenza" - [illegible] proclamazione della santità [illegible] Giovanni XXIII rischia infatti di essere sostenzialmente vanificata dalla santità riconosciuta [illegible] in tutto il mondo per volontà [illegible] popolo di Dio. E' già santo nei cinque continenti, è già oggetto di culto». In Europa [illegible] oltre 350 le iniziative che portano il nome di Papa Roncalli, [illegible] in Africa [illegible] nelle Americhe si incontrano innumerevoli centri missionari a lui intitolati. In Australia un sacerdote cattolico ha programmato di allestire [illegible] mostra itinerante di evangelizzazione nel nome [illegible] Papa Giovanni.

Fra' Renato ha [illegible] [illegible] ieri un inedito di padre Mariano, anch'egli avviato alla beatificazio[illegible] «Giovanni XXIII [illegible] un santo di tale statura - ha lasciato detto - per il quale il processo di beatificazione si ridurrebbe [illegible] una semplice formalità. La santità indiscussa e indiscutibile di colui che gli uomini ricorderanno come il «Papa buono» è in queste poche parole: durante [illegible] la [illegible] vita, da quando [illegible] seminarista [illegible] quando divenne pontefice, testimoniò [illegible] parole e opere che il [illegible] nome di Gesù Redentore [illegible] amore». [illegible] allora che cosa ha frenato fino ad ora l'ascesa agli altari? «Disattenzione [illegible] mancanza di sensibilizzazione», risponde Fra' Renato. Non mancano né i soldi, né i miracoli, né tantomeno la volontà popolare: «Alla cerimonia di beatificazione di Papa Giovanni ci saranno duecentomila persone, che verranno anche [illegible] essere organizzate - dice con una punta [illegible] veleno verso le manifestazioni di questi giorni Fra' Renato - [illegible] che magari dor[illegible] sui prati di Villa Borghese, piuttosto che nei [illegible]ping».

Ma il «postulatore» [illegible] causa, il francescano spagnolo Pa[illegible] Falcuera, getta acqua [illegible] fuoco dell'indignazione, [illegible] apre qualche speranza. Si sta lavorando per completare la «Positio», spiega P. Falcuera, «un lavoro enorme, richiesto dalla complessità della [illegible] di un papa. Ma [illegible] la sta [illegible]landa». La prassi prevede che la «Positio», una volta completata, venga discussa dai teologi incaricati. E qui si potrà verificare se c'è [illegible] volontà di portare in tempi brevi Giovanni XXIII [illegible] gli altari. Infatti c'è una specie «ingorgo» di cause giunte tutte allo stesso livello, e si deve seguire l'ordine di presentazione; [illegible] [illegible] che non venga aperta una «corsia preferenziale», come [illegible] accaduto anche per Escrivá de Balaguer. Ma [illegible] tratta [illegible] una decisione che deve venire dall'alto, e solo dopo che la «Positio» sia completata.

**Marco Tosatti**

Scandalo nelle imprese della Germania

# Berlino, posti di lavoro solo a donne sterilizzate

## *Boom d'interventi tra ragazze dell'Est Gli ospedali si prestavano al gioco*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La paura della disoccupazione ha spinto molte centinaia di giovani donne dell'ex Ddr, migliaia forse, a farsi sterilizzare nelle cliniche della zona. «Lo facevano per tro[illegible] un lavoro, le imprese lo pretendevano», ha confermato la responsabile della «Commissione per la parità fra [illegible] e donne» [illegible] regione Sassonia-Anhalt, Editha Beier, che ha raccontato un esempio fra molti: una ragazza si è presentata in una fabbrica che [illegible] operai, [illegible] il responsabile delle assunzioni le ha chie[illegible] [illegible] «mandarle il marito». La ragazza si è fatta sterilizzare e si è ripresentata con [illegible] certificato della clinica.

La situazione [illegible] nota [illegible] alcuni mesi, nella zona, ma soltanto ieri è [illegible] denunciata pubblicamente. Gli ospedali della regione hanno confermato che il numero di interventi è salito [illegible] modo impressionante, ma hanno sminuito le loro responsabilità nella vicenda: [illegible] [illegible] sterilizzate ragazze [illegible] donne nubili o senza partner, [illegible] soltanto donne che avevano già un figlio e che [illegible] [illegible] troppo al [illegible] sotto dei [illegible] t'anni», ha dichiarato [illegible] direttore della clinica ostetrica [illegible] Magdeburgo, Wolfgang Weise. Chi chiedeva l'intervento, inoltre, doveva dimostrare di essere [illegible] «una situazione sociale stabile», per evitare di pentirsi pochi mesi dopo. D'ora innanzi comunque la clinica non rilascerà più certificati, per impedirne l'«uso improprio» da parte [illegible] datori di lavoro.

[illegible] la polemica è subito esplosa intorno [illegible] quello che il presidente democristiano del governo regionale, Werner Munch, ha definito «uno scandalo». In quanti ospedali sono stati compiuti interventi come quelli [illegible] dal dottor Weise? [illegible] donne sono state costrette a farsi sterilizzare? Secondo i dati forniti dall'ospedale di Magdeburgo, prima della «svolta» - quando ancora vigevano norme molto restrittive - nell'intera Ddr venivano compiuti fra i duecento e i quattrocento interventi l'anno. Nel 1991, «l'anno uno» della Germania [illegible] ta, soltanto nella [illegible] ginecologica di Magdeburgo [illegible] registrati 1200 casi.

[illegible] vicenda della Sassonia-Anhalt è significativa [illegible] [illegible] tendenza più generale. I [illegible] più recenti confermano che le difficoltà economiche successive all'unificazione hanno spinto migliaia di giovani coppie a rinunciare volontariamente ai figli. La situazione della natalità nelle regioni orientali è considerata «drammatica» dalle autorità locali: nell'in[illegible]si [illegible] dei Laender orientali, nell'anno della caduta del Muro, il 1989, [illegible] nati quasi [illegible] mila bambini, l'anno successivo [illegible] mila in meno, nel '91 la metà.

**Emanuele Novazio**

**IL CITTADINO**

# *Guadagni del deputato ancora nascosti*

TRA le tante riforme che il cittadino si attende dalle Camere nel corso [illegible] questa legislatura c'è [illegible] che la radicale modifica [illegible] [illegible] legge importante, quella sulla «trasparenza» patrimoniale dei parlamentari (è la n. 441 del 5 luglio '82), perché dopo dieci anni presenta an[illegible] molte smagliature.

E pensare che questa legge avrebbe dovuto fugare al cittadino - all'epoca sconcertato dallo scandalo delle bustarelle Lockheed, come oggi da quelli delle «tangenti» di Milano - qualsiasi dubbio sulle eventuali improvvise «ricchezze» di chi lo rappresenta a Montecitorio [illegible] a Palazzo Madama.

Entro metà luglio i nuovi deputati e senatori dovranno dichiarare [illegible] le loro proprietà, nonché specificare [illegible] spese sostenute per la campagna elettorale e consegnare copia della denuncia dei redditi per il '91. Ma per i trasgressori, paradossalmente, non ci sono effettive sanzioni.

Difatti, i parlamentari che, in violazione della legge dell'82 non presentano il modulo 740 Irpef o l'elenco dei beni posseduti (appartamenti, terreni, auto, moto, barche, azioni di società quotate [illegible] [illegible] in Borsa), rischiano solo un'innocua «tirata d'orecchi». In questo caso i presidenti della Camera e del Senato possono solo dare lettura dei nomi degli inadempienti nelle rispettive aule di Montecitorio [illegible] [illegible] Palazzo Madama. Niont'altro.

Per di più a ogni deputato o senatore è anche consentito di non rendere noti i redditi del coniuge e dei figli. Di conseguenza per vanificare la legge sulla «trasparenza» e rendere top secret i suoi beni [illegible] sufficiente che un parlamentare li intesti alla moglie o ai figli.

La legge dell'82 contiene, [illegible], un'altra grave anomalia. Difatti, non obbliga i deputati [illegible] i senatori a dichiarare le somme depositate su [illegible] correnti o libretti bancari [illegible] postali oppure investite in Bot, Cct o in altri titoli di Stato o d'istituti di credito.

[illegible] ancora: gli elenchi dei beni e le denunce dei redditi dei deputati [illegible] senatori, compresi quelli a vita, sono raccolti in volumi esclusivamente custoditi a Roma presso gli uffici [illegible] Montecitorio e [illegible] Palazzo Madama. Ogni cittadino munito di [illegible] documento di identità [illegible] [illegible] certificato elettorale può visionarli, ma dispone di un breve arco di tempo (l'orario è prestabilito) [illegible] può prendere [illegible] appunti scritti. Stranamente, però, [illegible] vietata qualsiasi fotocopia [illegible] anche la stampa degli originali.

Insomma, se ne dà pubblicità solo a [illegible]. Ad esempio, un torinese che vuole soddisfare [illegible] [illegible] curiosità sui [illegible]diti di un parlamentare del Piemonte [illegible] di un'altra Regione non ha altra possibilità che andare a Roma [illegible] consultare i dossier, sopportando costi [illegible] soggiorno e viaggio.

Ma, allora, il cittadino dispone davvero del quadro completo dei guadagni di chi lo rappresenta alle Camere? E si può, quindi, parlare di effettiva «trasparenza» del patrimonio dei parlamentari? O, invece, le «scappatoie» legali [illegible] le difficoltà logistiche [illegible] burocratiche finiscono per impedire una completa verifica e aggira[illegible] la legge 441?

La normativa dell'82 vale anche per i redditi dei manager pubblici. Ma anche in questo caso [illegible] [illegible] molte la[illegible] da colmare. Difatti, nessuno sa con precisione quanti sono i grand commis di Stato, né si conosce l'elenco dei loro incarichi. Molti riescono [illegible] a sfuggire ai controlli.

Oltre a questa grave anomalia non c'è oggi un'efficace «punizione» a carico di quei manager pubblici che [illegible] comunicano alla Presidenza del Consiglio la situazione patrimoniale aggiornata e l'ammontare dei guadagni.

In questo caso, a differenza di quanto previsto per i deputati e i senatori, la legge 441 prescrive la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei nomi dei grand commis [illegible] Stato inadempienti. [illegible] non è un valido deterrente. Per i trasgressori [illegible] sarebbe, forse, più valida come sanzione la perdita del posto?

**Pierluigi Franz**

Dagli esperti

# Usa, Halcion riabilitato con riserva

**WASHINGTON.** Dopo i seni al silicone è [illegible] [illegible] turno dell'Hal[illegible] di essere riabilitato. Messo sotto accusa nei mesi scorsi per i [illegible] effetti collaterali [illegible] addirittura bandito in autunno in Gran Bretagna, il sonnifero più diffuso d'America ha superato il primo esame della Food and drug administration (Fda) e resta in commercio negli Stati Uniti. Una commissione di 8 esperti ha infatti decretato, [illegible] larghissima maggioranza (7 a 1), che il discusso sonnifero non è pericoloso [illegible] viene assunto in dosi non superiori a 0,25 milligrammi al giorno.

La riabilitazione dell'«imputato», però, è stata accompagnata da una raccomandazione ai medici di base: è necessario limitare il più possibile le prescrizioni. Il sonnifero, che è in [illegible] negli Stati Uniti dal 1982, a quanto pare resta l'«antidoto contro l'insonnia» preferito da George Bush e James Baker, che lo utilizzano prevalentemente durante i loro stressanti viaggi all'estero per evitare i fastidiosi effetti del fuso [illegible] Il presidente pare [illegible] vi abbia rinunciato nemmeno dopo il malore, attribuito proprio al farmaco, da cui fu colto quest'inverno durante la [illegible] visita in Giappone.

La Upjohn Company, la casa produttrice dell'Halcion, ha espresso [illegible], in un comunicato reso noto in Italia, [illegible] propria «piena soddisfazione in merito alle raccomandazioni [illegible] comitato consultivo sugli psicofarmaci della Food and drug administration». Il [illegible] ha concluso che il farmaco «è sicuro ed efficace quando viene impiegato secondo le modalità riportate nel foglietto illustrativo».

Secondo Mark Novitch, vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Upjohn, «il riesame da parte [illegible] comitato [illegible] confermato l'enorme mole [illegible] dati che dimostrano l'efficacia e [illegible] sicurezza del prodotto nel trattamento [illegible] breve termine dell'insonnia».

«Fino ad oggi - ha concluso il comunicato dell'Upjohn - più [illegible] 200 ricerche cliniche condotte su oltre 10.000 Pazienti e quattro studi epidemiologici che [illegible] hanno coinvolto oltre 12.000, hanno confermato la sicurezza e l'efficacia del farmaco, attualmente registrato in più di 80 nazioni [illegible] disponibile dal 1983 anche in Italia». Nei soli Stati Uniti, le prescrizioni [illegible] superano i 10 milioni.

(r. crl.)

«Il Presidente ucciso con due colpi sparati da un solo fucile»

# Kennedy, i medici smontano tutte le teorie sul complotto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le prove indiscutibili». Uno studio condotto dall'Associazione dei americani sull'assassinio John Fitzgerald Kennedy arrivato alla conclusione che il 35° presidente degli Stati Uniti fu «senza ombra di possibile dubbio» ucciso da due soli proiettili, sparati da un solo fucile, che lo colpirono da dietro. In altri termini, su questo punto, le conclusione a cui giunse la commissione Warren sono, secondo lo studio, indiscutibili e le principali teorie del complotto, a cominciare da quella riciclata film «JFK» di Oliver Stone, sono senza fondamento.

Il dottor George Lundberg, direttore del giornale dell'Associazione, ha riferito che lo studio è stato condotto sulla una revisione degli esami medico-legali condotti e approfondite interviste all'équipe dei medici che praticò l'autopsia Kennedy. «Posso dichiarare senza preoccupazione e dubbi - ha affermato Lundberg - che il presidente Kennedy fu colpito e ucciso da due, e solo due, proiettili esplosi da fucile ad alta velocità». «Il primo proiettile - continuato - entrò dalla parte posteriore del collo e uscì dalla gola. Il secondo entrò dalla parte posteriore della testa e vi esplose dentro, nella parte di destra, distruggendo il cervello una ferita mortale. Entrambi i proiettili colpirono da dietro. Nessun altro proiettile colpì il presidente e un singolo assassino li esplose entrambi. Il racconto dei testimoni e le prove medico-legali sono indiscutibili».

L'iniziativa medici è stata determinata proprio dalla parsa del film «JFK», che, secondo Lundberg, «è un'abile finzione risoltasi in un insulto ai medici che praticarono l'autopsia». Fino ora, il dottor James Joseph Humes il suo collega John Thornton Boswell, che esaminarono il cadavere di Kennedy, avevano mantenuto uno stretto riserbo. Recentemente, però, parte il film Stone, un libro scritto da medico di Dallas aveva riaperto discussione sull'autopsia.

Si di «JFK, la congiura del silenzio», in cui l'autore, Charles Crenshaw, sostiene che, come giovane medico in servizio al Parkland Memorial Hospital di quando vi venne d'urgenza portato Kennedy dopo l'attentato del 22 novembre '63, potè dare una rapida occhiata al cadavere, raggiungendo le conclusione che i colpi lo avevano colpito di fronte. Crenshaw sostenne di aver mantenuto il silenzio per 29 anni, in quanto preoccupato della «conseguenze» che avrebbe potuto subire. E questo suscitò un certo sarcasmo. Crenshaw aveva partecipato all'esame del cadavere e i medici legali sostengono che traiettoria di un proiettile attraverso corpo non può essere identificata da una «rapida occhiata». Viceversa, Crenshaw partecipò lavori preparatori per il film «JFK» ottenendo 80 mila dollari consulente.

Le principali teorie cospirative sull'assassinio Kennedy presuppongono che gli attentatori fossero più d'uno e che i colpi mortali siano stati quelli sparati da Lee Oswald da dietro, ma un altro sicario di fronte. Dietro quest'ultimo avrebbe poi e un esercito di mandanti, tra cui Cia, Lyndon Johnson, l'Fbi e Cosa Nostra, tutti collegati tra loro. Né i familiari di Kennedy, né dei suoi amici ha mai alimentato alcuna di queste teorie. Ma hanno continuato prosperare, grazie all'emozione che la tragedia Dallas ha suscitato e suscita. «La miglior spiegazione per queste teorie - ha sostenuto Lundberg - è la paranoia, il desiderio di riconoscimenti personali, fama e di guadagno».

**Paolo Passarini**

Una foto dell'agguato a Kennedy, e Kevin Costner, protagonista del film «JFK»

South Dakota, conteso tra museo e indiani

E' il più grande degli Stati Uniti Smontato in attesa del giudizio

# Una task force dell'Fbi sequestra il dinosauro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata davvero quella che normalmente si chiama «una spettacolare operazione di polizia». L'Fbi ha sequestrato un tirannosauro. Trenta agenti hanno lavorato per tre giorni disperati per smontare e imballare cura l'enorme scheletro custodito nel Black Hills Institute of Geological Research a Hill, South Dakota. L'azione era necessaria. Infatti tirannosauro, il più grande del mondo, è stato classificato «corpo reato» dal procuratore federale Kevin Schieffer. Adesso, però, c'è grande agitazione in South Dakota. Indiani Sioux, comunità dei paleontologi e bambini delle scuole elementari sono sul piede di guerra.

Tutto cominciò due anni fa, quando giunse voce che nella riserva indiana Sioux, lungo il Cheyenne River, nella proprietà di Maurice Williams, erano affiorate strane ossa. Il Black Hills Institute spedì sul posto squadra, che non tardò rendersi conto dell'interesse scoperta. Allora il museo, che privato, offrì al signor Williams 5 mila dollari, circa sei milioni, in cambio del permesso praticare degli sul terreno. Williams accettò contento. Venne così alla luce lo scheletro di «Sue», venne gentilmente chiamato, dal nome della sua prima scopritrice, il «tirannosaurus rex» lungo metri, più grande quelli rispettivamente conservati nel Museo delle Rocky Mountains in Montana e in quello di Storia Naturale a New York.

In seguito, un della tribù Williams, Mark Van Norman, coadiuvato da due avvocati la comunità, Steve Emery e Jim Joranko, decise di fare causa all'istituto sulla base della legge federale che regola le riserve indiane. Secondo questa legge, nessun materiale di rilievo archeologico può essere asportato da una riserva uno specifico premesso federale. Senza questo permesso, l'accordo privato Williams e l'istituto non valeva niente. Il procuratore Schieffer giunto alla conclusione che l'esposto era fondato pur non avendo formulato alcuna accusa, ha deciso il sequestro del tirannosauro come «prova criminale» in attesa di un giudizio.

«Ma ridicolo - protesta, a nome della comunità scientifica, Jack Horner, del Museo delle Rocky Mountains -. Chi se ne potrebbe scappar via uno scheletro tirannosauro?». I paleontologi sono estremamente preoccupati, perché temono che lo smontaggio, l'inscatolamento e il trasporto danneggino irreparabilmente i resti del rettile preistorico, per il quale molti musei sarebbero disposti a pagare miliardi. Oltretutto temono che le facciano la stessa fine dell'Arca Perduta del film.

I bambini delle scuole elementari delle Hills, guidati ovviamente loro insegnanti, hanno fatto manifestazioni davanti all'istituto per protestare l'Fbi che stava impacchettando rettile, la stessa comunità indiana comincia a pensare esserni danneggiata con le proprie mani. Infatti Schieffer ha dichiarato che «il fossile è di proprietà del governo federale».

[p. pass.]

A Nizza, bimbo di 5 anni. Poi l'anziana ha tentato il suicidio

# Strangolato dalla nonna

*Gesto di follia, il piccolo venne affidato alla donna dopo la morte dei genitori*
*Il papà uccise la mamma che voleva fuggire l'amante e si tolse la vita*

NIZZA. Ha ucciso nel il nipotino di cinque anni e mezzo, strangolandolo con un laccio, poi ha di togliersi la vita tagliandosi le vene, ma invano. L'omicida è una di 78 anni, Marie Lefelle, che quattro allevava Jean-Michel, rimasto orfano di entrambi i genitori. Era il 10 giugno 1987 quando il padre René Lefelle di anni ammazzato la madre del bambino, Alina Zmyslowska, anni, prima di togliersi la vita con pallottola alla tempia. L'uomo non aveva accettato essere lasciato dalla compagna e temeva che volesse rimpatriare in Polonia con il piccolo: desiderava invece affidarlo alle nonna. Nel raptus omicida il padre del bimbo uccise anche un'amica della compagna, Evelyne Parillon, che aveva ospitato la donna.

Il destino della famiglia Lefelle non si è fermato con l'affidamento del piccolo Jean-Michel alla nonna Marie: il bambino è stato trovato senza vita dallo zio, Jean Lefelle. L'uomo, un elettrauto, era andato a far visita a madre e nipote, nell'appartamento di via Cyrille-Besset a Nizza. Quando ha trovato bimbo, come addormentato nel letto del soggiorno, c'era più niente da fare. Accanto al corpo del piccolo, il laccio che la nonna aveva utilizzato per togliergli la vita. Nella stanza vicina, semincosciente, l'anziana signora, accasciata piedi del letto, in un lago di sangue: si era tagliata le vene dei polsi la lama da rasoio. Ricoverata in ospedale, si salverà. E forse potrà spiegare quel tragico gesto nei confronti della persona che più

Vicini di casa parenti ricordano che il bimbo chiamava la nonna e proprio riescono a spiegarsi un gesto così.

incredulità alla le materna Saint-Barthélémy, a solo un centinaio di luogo del dramma. Tutti conol'anziana di Jean-Michel ricordano l'affetto che provava per quel piccolo diventato suo figlio per adozione.

[d. b.]


Papà, c'è una risposta tenera a tutti i come e perché del tuo bambino. Si chiama Bambi.

Per diventare grandi o ritornare piccoli, per scoprire la natura e riscoprire la fantasia, per guardare il mondo con altri occhi e vincere un mondo di premi, per tutto questo c'è Bambi, splendido esemplare di tenerezza in videocassetta a 39.900 lire. E come sempre, con Walt Disney Home Video, la tenerezza è un grande classico.

Walt Disney HOME VIDEO

Da Walt Disney Home Video Bambi: un classico da collezionare in videocassetta a 39.900 lire.


Arrestato a Catanzaro

## Invalido violenta figlia di 14 anni handicappata

CATANZARO. Giuseppe Zangari, anni, invalido civile, è stato con l'accusa di avere violentato la figlia quattordicenne handicappata psichica. L'episodio risalirebbe allo scorso dicembre. L'uomo avrebbe violentato la figlia nella sua abitazione del quartiere «Lido» Catanzaro. Zangari e la moglie, Antonietta Salandra, casalinga, hanno sette figli, cinque dei quali, tra cui anche ragazza handicappata, sono stati affidati da tempo ad istituto di Catanzaro. Zangari avrebbe violentato la figlia approfittando del fatto che la ragazza stava trascorrendo un breve periodo in famiglia. L'episodio di violenza carnale è stato segnalato alla procura della Repubblica da alcuni assistenti sociali, che avevano notato la stranezza dei comportamenti della giovane ricevendo poi da quest'ultima le rivelazioni circa la violenza subita.

[d. m.]

Nel quartiere Trastevere, fermato un barbone

## Donna di colore stuprata da tre giovani a Roma

ROMA. Una donna di colore stata aggredita e violentata ieri notte nella capitale, intorno alle due, da tre uomini, uno italiano e due stranieri. Uno degli aggressori che risiede in via di Valle Aurelia in ricovero per chi non ha una dimora fissa, la «Casa del popolo», è stato fermato dai carabinieri.

L'ennesimo episodio di violenza sessuale una donna è successo nello quartiere Aurelio: la giovane ha telefonato, intorno alle due e mezzo al 112 denunciando di trovarsi in piazza Irnerio e di essere stata appena aggredita violentata. Soccorsa dei carabinieri della compagnia di Trastevere è stata ricoverata all'ospedale Nuovo Regina Margherita, dove i medici che l'hanno visitata hanno riscontrato la violenza e le hanno riservato una prognosi di sette giorni.

La donna, sulla cui età e sulle cui generalità è stato mantenuto segreto, stata subito dimessa dall'ospedale si trova ora alla stazione dei carabinieri di Trastevere per collaborare alle indagini. Gli investigatori hanno spiegato in ogni modo che sia di un'inchiesta molto difficile e delicata, resa ancora più delle difficoltà di comunicazione della vittima, che è ancora sconvolta e non parla l'italiano».

Per il momento, gli inquirenti stanno cercando di ricostruire dinamica dell'aggressione e arrivare all'identificazione dei due violentatori sfuggiti alla cattura.

L'episodio è avvenuto a neppure un mese distanza dall'ultimo stupro all'ombra della capitale: ad aprile una giovane romana fu violentata nella zona dei Fori Imperiali due giovani stranieri con i quali aveva trascorso in birreria. I due violentatori furono arrestati.

[r. cri.]

"LA STAMPA" VI INVITA AL LINGOTTO.

# SALONE DEL LIBRO '92. ECCOVI LA CHIAVE DI LETTURA.

Come ogni anno, il Salone del Libro di Torino si apre in edicola. Con Il libro in fiera, il grande supplemento in omaggio domani con "La Stampa". 36 pagine appassionanti come un romanzo, concretamente utili per saperne di più sugli editori, gli autori e i lettori. Dai nuovi canali di vendita alle nuove tendenze nella letteratura, nell'arte, nella scienza, nella moda, nel fumetto. Dall'attualità all'economia alle letterature dell'Est. E poi, tutto il Salone prima di andarci: la mappa e il calendario completo dei programmi, degli appuntamenti e dei convegni al Lingotto. Il libro in fiera: il supplemento indispensabile per godersi il grande spettacolo del Salone del Libro comodamente seduti in poltrona.

## UN GRANDE SUPPLEMENTO DI 36 PAGINE. DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Accordo tra la duchessa di York e la regina, che le avrebbe già versato mezzo miliardo

# Principesca liquidazione per il silenzio di Sarah

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Festeggiamo» detto lei, «Fergie la rossa» entrando l'altra sera in un pub di Windsor al fianco del marito Andrea. Stupore generale: forse i duchi di York hanno deciso di rimangiarsi, dopo settimane e mezzo, il clamoroso annuncio della loro separazione? Invece la verità sembra un'altra: Sarah e Andrea celebravano allegramente un accordo sulle clausole finanziarie della loro rottura matrimoniale. E Sarah, secondo i pettegoli tabloid della stampa popolare, avrebbe già fatto un ottimo affare.

Secondo questa ricostruzione, il sorprendente «tête-à-tête» dello scorso weekend tra la regina e Sarah sui sedili posteriori della jeep reale nel parco di Windsor sarebbe stato suggellato dalla «graziosa decisione» di Sua Maestà di pagare alla inquieta nuora quasi mezzo miliardo di lire di «scoperto» sul conto in banca di quella spendacciona di Sarah. Perché la duchessa di York ama la figliola allegra e non si era mai premurata di mettere ordine nei suoi conti, almeno fintanto che c'era il secondogenito, e figlio favorito della regina, al suo fianco.

Ma adesso, con la separazione alle porte, la situazione è cambiata. E le banche non si dimostrano più così generose e «distratte» nel riguardare i conti in rosso di questa cliente, abituata a spendere allegramente in vestiti, viaggi e altre piacevolezze. La sovrana, dunque, avrebbe accettato di pagare per le frivolezze di Sarah.

E avrebbe concordato anche di sborsare altre tremila sterline (oltre sei milioni di lire) a settimana per far fronte alle «piccole spese» dell'irrequieta duchessa.

Per quanto riguarda, invece, le clausole ufficiali della separazione, sarebbe già stato concordato che Andrea pagherà le spese scolastiche delle due figlie, Beatrice ed Eugenia, e i salari delle bambinaie. Inoltre Sarah ricevarà un terzo del ricavato dalla vendita della hollywoodiana residenza di Sunninghill Park (in puro stile Dallas) del valore di circa 5 milioni di sterline che la regina aveva regalato ad Andrea per le nozze.

All'accordo completo mancherebbero comunque alcune clausole importanti. Anzitutto sarebbe stato deciso l'ammontare dell'assegno mensile, cioè degli «alimenti» che Andrea passerà a Sarah ed alle due bimbe.

E poi ancora da chiarire il problema del titolo nobiliare e delle altre prerogative reali di cui Sarah Ferguson ha finora usufruito. Insomma non manca il lavoro agli avvocati delle due parti, prima che possano essere annunciati formalmente i termini della separazione legale.

Per intanto, «Fergie» ha rinviato di qualche giorno il trasloco nella Royal Lodge, a pochi chilometri da Sunninghill Park. Questo ritardo aveva alimentato le voci di una clamorosa rappacificazione in extremis dei duchi di York. Ma la realtà sembra diversa: il rinvio sarebbe determinato soltanto da problemi di sicurezza ancora da risolvere. Sarah e le due figlie resterà quindi nella mega-villa ai margini del parco di Windsor.

E anche nella nuova residenza non starà allo stretto: la casa, affittata per sei mesi, ha infatti sei stanze da letto, una piscina coperta ed un campo da tennis.

I maliziosi giornali inglesi si chiedono intanto perché la regina si mostri così arrendevole nei confronti di Sarah. Le risposte fornite sono due. La prima è che Elisabetta, malgrado tutto, nutra ancora simpatia per Sarah, mostra un attaccamento eccezionale per le due nipotine e riconosce in privato che anche Andrea ha le sue parte di torti. Come per esempio quello di aver coltivato uno stile di vita da scapolo anche dopo le nozze, e una chiacchierata amicizia con una sua fiammata.

La seconda ragione è più maliziosa: la corte intenderebbe accontentare il più possibile l'avida Sarah per evitare che, «spinta dal bisogno», la duchessa di York si decida in un secondo momento a vendere a peso d'oro le ricercatissime «memorie» a qualche giornale.

**Paolo Patruno**

Fergie la rossa riceverà sei milioni alla settimana per le piccole spese E' guerra sugli alimenti

Di alto Sarah, Andrea e i figli alla parata del Royal Windsor. A sinistra la regina Elisabetta e sotto la principessa Diana, spesso nel mirino della critica

Visita a Genova

## Da Romiti elogi all'Expo

GENOVA. La visita dell'amministratore delegato della Fiat all'area espositiva dell'Expo a Genova è iniziata di buona mattina. Accompagnato da due architetti dello staff di Renzo Piano, Romiti ha girato in lungo e in largo il quartiere espositivo a partire dal Bigo, l'ascensore panoramico che domina tutta l'area. Successivamente si è recato in visita alla palazzina del Seicento ed ha percorso la strada che la costeggia. Una breve sosta in prossimità della sede del Consorzio Autonomo del porto, palazzo San Giorgio. A piedi si è recato poi all'acquario poi al padiglione Italia e subito dopo al piazzale delle feste. La visita di Romiti è stata puntigliosa. Sempre passeggiando con buona andatura si è recato poi alla progettata per l'America's Cup da Renzo Piano e ai Magazzini del Cotone. Qui ha visitato alcuni padiglioni e il centro congressi. Romiti si è interessato, soprattutto, all'acustica della sala che può contenere fino a 1500 congressisti e può essere sdoppiata in due sale di 600. Infine è salito sulla nave giapponese «Yotei Maru». Sul futuro del dopo-Expo Romiti ha esclamato: «Bisogna farlo funzionare», riferendosi alle strutture permanenti. E sul recupero di Genova si è dichiarato ottimista: «Ci sono ottimi rappresentanti dell'imprenditoria e del commercio, le occasioni per un rilancio dunque non mancano». [Agi]

### NOTIZIE

#### Tre donne in manette per estorsione

PADOVA. Tre donne, madre, figlia e una loro conoscente, sono state arrestate per l'estorsione ai danni di un giovane ragioniere. La vicenda ha avuto inizio qualche mese fa quando il giovane, Andrea Dall'Ara Fabbris, 29 anni, si accorse che la fidanzata spacciava eroina. La ragazza, spalleggiata dalla madre e dall'altra donna, avrebbe non solo minacciato Fabbris per impedirgli di rivelare quanto aveva scoperto, ma avrebbe anche cominciato a estorcergli danaro. In tutto una trentina di milioni. [m. l.]

#### Drogata investì bimbi di 15 mesi

Si è conclusa con un patteggiamento della pena a un anno e tre mesi, però la sospensione condizionale, la vicenda di Elisabetta Nerosi, la giovane tossicodipendente che il 6 novembre scorso, in stato di ebbrezza e in possesso di solo foglio rosa, investì e uccise a Marghera due bambini, Federica di 5 anni e Dario di 2 mesi, ferendo gravemente i loro madre. [Agi]

#### Tenta di bruciare il medico per l'alcol

SIRACUSA. Un medico di servizio legale dell'Ineil, Salvatore d'Urso, 64 anni, è stato aggredito da un paziente che ha tentato di appiccargli il fuoco dopo averlo cosparso d'alcol. L'episodio è avvenuto, per motivi oscuri, dopo una visita. [a. r.]

#### Il rischio il 22 maggio

ROMA. Il 22 maggio è prevedo una giornata nera per chi dovrà viaggiare in aereo. I sindacati degli assistanti al volo - Cgil, Cisl, Uil e Cila Av - hanno confermato lo sciopero ed invitano il governo ad intervenire. «Lo sciopero nazionale - spiegano - è l'occasione per battere l'arroganza, la superficialità e l'incapacità dimostrata da questo nuovo gruppo dirigente». [Adnkronos]

#### Parata ai Fori Imperiali Verdi contro i militari

ROMA. E' già polemica sulla parata militare del 7 giugno ai Fori Imperiali per la «Festa della Repubblica». Il consigliere comunale dei verdi Athos De Luca ha interrogato il sindaco su «che tipo di manifestazione è stata concordata con i militari» e gli ha ricordato che la sfilata di carri armati e altri mezzi pesanti è stata abolita in passato per evitare danneggiamenti all'asfalto e ai monumenti. [Ansa]

L'iniziativa susciterà polemiche, l'organizzatore: non sono misogino, mi difendo

# «Cari maschi, salviamoci dalle donne»

*Milano, congresso contro lo strapotere femminile*

MILANO. Metaforicamente parlando, Umberto Gallini ce l'ha duro. La sua Alleanza Nazionale Salvezza Maschio Italiano va a congresso domani per seppellire lo strapotere della Donna. Dice sul serio? «Eccome». E con un solo gesto si beve la birra e i dubbi. «Donna qua, donna là. Una volta che si sono fatte sposare te le devi mantenere tutta la vita. Alimenti, figli, appartamento. E se va male anche la casa».

Umberto Gallini, 48 anni, esperto di yoga, massaggi, antifumo e fughe (intese come espatri di chi vuole cambiare vita senza lasciarsi dietro traccia) ha un ufficio dentro a un cortile vecchia Milano. L'ufficio è piccolo: contiene, oltre al fax e all'acquario, anche le sue idee. La principale si addensa sulle donne. Gli è nata così: «Tre anni fa, occupandomi del mio divorzio scopro che tutti i miei amici hanno lo stesso cappio al collo: le ex mogli. Allora penso e mi arrabbio: è mai possibile andare avanti così?».

No, che non è possibile. In otto punti ha condensato la riscossa maschile, ma bastano i primi tre per capire l'aria. Uno: il matrimonio diventi un contratto triennale (rinnovabile). Due: i beni restino (rigorosamente) separati. Tre: i figli, dopo la separazione, siano mantenuti dalla comunità, tramite prelievi fiscali alla ex coppia.

La vita, oltre che femmina, è anche curiosa. Gallini è più famoso all'estero che da noi. La settimana fa il «Wall Street Journal» lo ha messo in prima pagina per via della sua seconda attività, che va sotto al nome di «Alleanza per l'espatrio felice». Spiega: ne ha proprio le palle piene, la famiglia, lavoro, ex moglie, figli, viene da me e io gli organizzo una nuova vita in Venezuela, Madagascar, Costa Rica, ovunque. In cambio cosa? «Di 400 mila lire».

Eccola, l'altra faccia di «Chi l'ha visto?». Lei ha mai sentito parlare di Donatella Raffai? «La odio». Al congresso (Milano, Hotel Lombardia) succederà? «Ci conteremo». Chi ci vorrebbe trovare? «Umberto Bossi».

Non sarà una ossessione, questa sua liberazione del maschio? «Faccio una battaglia di civiltà. Non sono misogino. Non sono un violento. Dico solo che le donne hanno troppi diritti e noi uomini troppi doveri. Noi siamo buoni di cuore e loro hanno la lacrima facile».

Fino a oggi la sua Alleanza ha raccolto 2 mila iscritti. Tra breve entrerà in funzione un telefono blu, per il sottoposto a violenza psicologica». Dice: «Questa società è allo sfascio, dobbiamo cercare di metterci in salvo».

Ma Benedetto Gallini, e l'amore? «Lo so, lo so. Quello è il guaio. Quando il maschio è innamorato, perde la testa. Sinché dura l'amore non c'è nulla da fare per salvarlo». Parla per esperienza personale? «Sì. Mi è successo una volta e non capiterà più. Ora convivo, sono tranquillo e se vuole saperlo anche felice». E se la sua compagna le chiedesse di sposarlo? «Le faccio firmare il contratto». Giusto. [p. cor.]

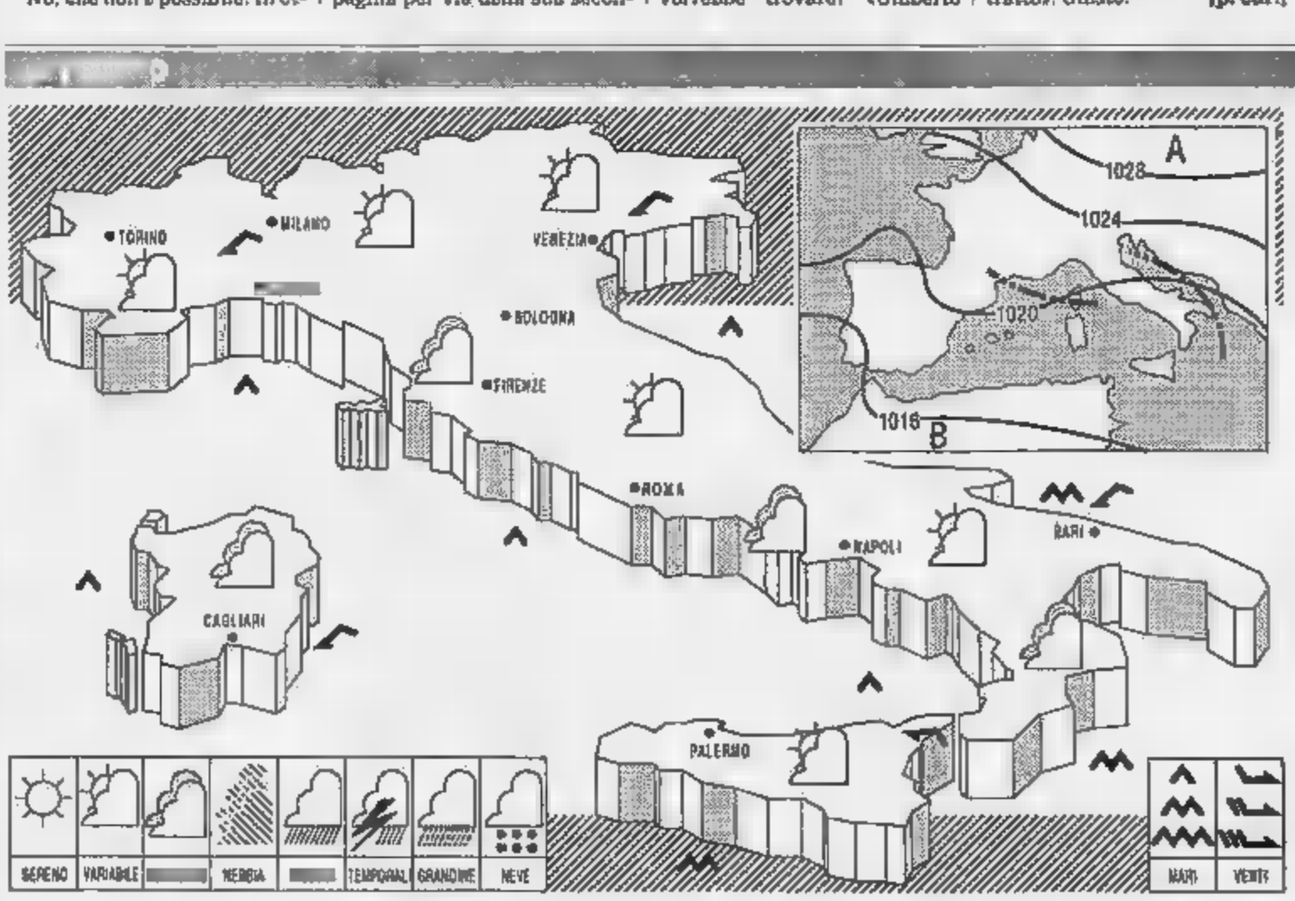
Una vignetta del manuale scritto «per difendersi dallo strapotere delle donne»

Studio a Milano, l'intero vulcano si sposta

# I geologi: ora l'Etna scivola verso il mare

ROMA. Che l'Etna sia una montagna «mobile», almeno per quanto riguarda il suo strato più superficiale in lentissimo scivolamento verso il mare, i geologi lo sospettavano da tempo, ma ora è stato dimostrato che è quasi tutto il vulcano a spostarsi a causa del suo peso sugli scivolosi strati di argille che ne costituiscono le fondamenta e dell'espansione del magma. Negli ultimi mila anni, le argille (sorta di «lubrificante» per gli strati sovrastanti) hanno fatto scivolare l'Etna di 500 metri verso Est e Sud e alcuni metri negli ultimi sei-sette anni: lo afferma uno studio di ricercatori dell'università di Milano che sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista «Nature». I ricercatori sono Andrea Borgia, Luca Ferrari e Giorgio Pasquarè che è ordinario di Geologia a Milano. Con tre anni di rilevazioni i ricercatori di Milano, in collaborazione con altri dell'università di Pisa e dell'istituto internazionale di vulcanologie di Catania, hanno realizzato una carta geologica della Valle del Bove attraverso la quale si propone una evoluzione geologica del «sistema Etna» nell'ambito di tutta la zona ionica. «Il peso del vulcano - sottolinea Pasquarè - incide sulla stabilità di tutta la montagna i cui movimenti arrivano in profondità fino al substrato di argille pleistoceniche (qualche centinaia di migliaia di anni fa) quando la zona era occupata dal mar Ionio».

Intanto la situazione peggiora: nella notte si sono aperte nella media valle del Bove numerose bocche effimere tutte comprese in un centinaio di metri lungo la direzione del flusso principale nei pressi della grande bocca effimera apertasi il 25 aprile. «Il prof. Barberi - ha detto il sindaco di Zafferana - ci ha detto che drenano un flusso abbastanza consistente di lava, ma non so se questo sia sufficiente a sottrarre alimentazione ai fronti principali. Il problema è dunque quello di tentare una nuova "operazione trombosi" che potrebbe rappresentare la battaglia decisiva di questa lotta contro il vulcano». [Ansa]




le regioni italiane sono interessate da un flusso di aria moderatamente fredda proveniente dall'Europa orientale.
tutte le regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite annuvolamenti associati, più che nelle ore pomeridiane, a rovesci anche temporaleschi. Tendenza a miglioramento dalla serata.
senza notevoli variazioni.
ovunque moderati orientali, con rinforzi temporanei sulle regioni adriatiche e ioniche.
**MARI:** da poco mosso a localmente mossi.
su tutte le regioni alternanza di schiarite ed annuvolamenti, in temporanee intensificazione nelle ore pomeridiane, con possibilità di rovesci o temporali di breve durata più probabili sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. Temperature in leggero aumento. Venti Est-Sud rinforzi a carattere di brezza.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 13 | 23 | Firenze | 14 | 21 | Bari | 14 | 20 |
| Verona | 16 | 20 | Pisa | 15 | 22 | Napoli | 12 | 21 |
| Trieste | 15 | 21 | Ancona | 9 | 19 | Potenza | 8 | 13 |
| Venezia | | 22 | Perugia | 10 | 18 | S.M. Leuca | 13 | 18 |
| Milano | 16 | 20 | | 8 | 18 | | 15 | 19 |
| Torino | 15 | 18 | L'Aquila | 5 | 15 | Palermo | 16 | 21 |
| Cuneo | 14 | 18 | Roma Urbe | 9 | 21 | Catania | 14 | 18 |
| Genova | | 25 | Roma Fium. | 11 | 22 | Alghero | 11 | 25 |
| Bologna | 15 | 20 | Campobasso | 7 | 12 | Cagliari | 16 | 25 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 24 | | Lisbona | 15 | 26 | sereno |
| Atene | 18 | 23 | variabile | Londra | 11 | 24 | sereno |
| Bangkok | 27 | 36 | sereno | Los Angeles | 16 | 24 | nuvoloso |
| Berlino | 18 | 23 | sereno | Madrid | 11 | 30 | sereno |
| Bruxelles | | 24 | sereno | Montreal | 12 | 17 | |
| Buenos Aires | | 14 | sereno | Mosca | 5 | 18 | nuvoloso |
| Copenaghen | 8 | 22 | sereno | New York | 12 | 21 | sereno |
| Dublino | 10 | 21 | sereno | Parigi | 12 | 26 | |
| Francoforte | | 26 | | Pechino | | 33 | sereno |
| Gerusalemme | 9 | 18 | variabile | Rio de Janeiro | 22 | 28 | pioggia |
| Ginevra | 14 | 23 | sereno | Sydney | 11 | 19 | sereno |
| Helsinki | 5 | 16 | variabile | Tokyo | 16 | 25 | nuvoloso |
| Honolulu | 22 | 28 | nuvoloso | Varsavia | 6 | 15 | variabile |
| Il Cairo | 17 | 29 | sereno | Vienna | | 20 | variabile |

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

mq [illegible] cortile e [illegible]-zona mq 200 abitazione uffici presso corso Trapani vendo L. 680 milioni. Tel. 501 [illegible]

**PANNONI** pronta consegna finiture di prestigio mq 500/600 completo di impianti e [illegible] zona industriale [illegible] strada del Francese, [illegible] vendita. Telefonare ore 9/13 al 424 0737 - 0337 205.492

**[illegible]NERI** varie metrature totale mq. 6.000 in area mq. 30.000 anche frazionando vendo Poirino. Tel. 945 2584.

**CASCINE [illegible]CA** affittasi capannone [illegible] mq 500. Tel. 831.925

**CIT TURIN** affittasi basso fabbricato ristrutturato [illegible] adatto [illegible] non rumorose o esposizioni. No passo carrabile. Tel. 447.5990 - 434.4297 ufficio.

[illegible] Regio Parco angolo [illegible] Verona [illegible] basso fabbricato moderno su 2 [illegible] per uffici laboratori [illegible] mq 700 divisibili [illegible].

**CORSO** Unione Sovietica angolo [illegible] poli vendiamo ultimi posti auto [illegible] e. Tel. [illegible].

**[illegible]VETIA IMMOBILIARE** affitta/vende capannoni industriali varie metrature Tel 660.3103.

[illegible] centro Michelino mq [illegible] h 5 piazzale mq 600 [illegible] lavorazioni, rappresentanze ecc. vendo. Tel. [illegible].

[illegible] mq. 6 [illegible] due [illegible] assi nuovo [illegible] attualmente adibito [illegible] salone contratto decennale cedo [illegible] ideale [illegible]. Tel. 436.5747.

**MONCALIERI** corso Roma vendesi magazzeno libero settembre '92 mq 420 permute dilazioni mutuo. Tel. 641.552.

**MISRI** negozio adiacente corso Dante una vetrina servizio cantina vendesi libero. Nuclio Immobiliare tel. 771 [illegible]

[illegible] corsale (via Galliari), [illegible] e servizio, mq [illegible], in [illegible] affitto L. 2.000.000 mensili. Tel. 553.573.

**NEGOZIO** sul corso Vittorio (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 90 al piano sotterraneo affittasi L. 2.500.000 mensili [illegible] bilità di box auto. Tel. [illegible].

[illegible] vendesi locali commerciali mq 1.600 con palazzina. Le Tegole tel 011 680.1082.

**MICHELINO** vendo locali e uffici mq 2500 su 2 piano oltre al[illegible]rdino. Tel. 779 0527.

**NIZZA** Costazzura piano centro pedonale vendo negozio mq 200 [illegible] mq vetrine FF. 5.200.000. Eventuale [illegible]. Tel. 0033 938.[illegible]938 76052.

**P[illegible]** vendesi capannone mq [illegible] più villa 350 mq. Telefonare 548.096.

**PRIVATO** vende garage via Giacosa 10. No agenzie. Telefonare 011 569.8333.

**STUDIO DATA** affitta ampio magazzino con servizio mq 180 corso corso Polonia possibilità parcheggio. Tel. 562.9057.

**STUDIO NAVAZZOTTI** affitta zona piazza Bengasi capannone mq [illegible] uffici parcheggio privato ampio passo [illegible] L. 3 milioni mensili. Tel. 605.3773

**[illegible] CENTRO**
**affittasi importanti [illegible] commerciali, no agenzie. Telefonare [illegible] ufficio 011 434.1256.**

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[illegible] carabinieri in pensione [illegible] sentazione prestigioso ente e uffici pubblici [illegible] rosi mezza giornata. Scrivere: Pubblicompass 5137 - [illegible] Torino.

**DO[illegible]** [illegible] lesa referenze controllabili lunga [illegible] titolare offresi presso famiglia. Tel. 011 650.[illegible]

**[illegible]TTORIO** [illegible] patente [illegible] B libero [illegible] to [illegible] Torino e Piemonte, cerca lavoro solo, disponibile per passaggio diretto Telefonare al 779.2487

**32ENNE** seria, [illegible] lavoro, anche [illegible] stessa ansiani. Telefonare 319.0098.

### commessi, baristi

**RAGAZZA** [illegible] [illegible] lavoro [illegible] commessa, cosmoparuccio o altro genere. Max serietà. Tel. [illegible].

### impiegati

**AFFIDABILE** ragioniera 45enne offresi come aiuto contabile. Telefonare 011 713.282

**ARITO** contabile pratica lavori ufficio partita doppia Iva su PC, esperienza pluriennale de commercialista Tel. 858.[illegible]

**DIPLOMATA** pratica 15ennale gestione ordini, fatture, segreteria, uso PC, passaggio diretto [illegible] 415.5960 mattino.

[illegible] meccanico VI livello preparazione qualificata esperienza [illegible] azienda meccanica Tel. 839.6818

**GIOVANE** diplomato cerca lavoro anche part-time presso uffici o agenzie di viaggio Tel. 942.3536 ore serali.

**IMPIEGATA** [illegible] 15ennale [illegible] tà magazzino, segreteria direzione, operatrice ibm [illegible] PC ottima proposta. Telefonare 950.1406.

**SIGNORA** pratica commerciale gestione piena fornitori, recupero crediti, bolle, magazzino, uso computer. Tel 204.930.

**VENTENNE** esperienza lavori ufficio gestione ordini clienti Sam fatture spedizioni uso computer offresi passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 7145 - 10100 Torino

**32ENNE** diplomata operatore turistico parlamino inglesi FS cerca primo impiego, massima serietà Tel. 306.0497.

**26ENNE** cerca lavoro come impiegata esperienza decennale (ottima dattilografia). Telefonare 619.9025.

### tecnici

**DIPLOMATO** conoscenza disegno tecnico, esperienza controllo qualità e stampaggio a iniezione offresi. [illegible] 942.1016.

### dirigenti

**INGEGNERE** civile [illegible] politecnico Torino, ventennale esperienza direzione attività immobiliari, esamina opportunità. Scrivere: Pubblicompass 7147 - 10100 Torino

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[illegible]SI coppia professionale, [illegible] riale, per custodia, pulizia, giardinaggio villa alta in Unione Pian[illegible]. Scrivere: Pubblicompass 8545 - 10100 [illegible]

**CERCASI** domenica 25/50enne [illegible] renziata brava pulizie e andamento casa [illegible] bera impegni. Tel 011 832.789.

**CERCASI** pasticciere o aiutopasticciere automunito per stagione estiva Telefonare allo 030 58 467

**COLLABORATRICE** domestica 45-55enne [illegible] impegni famiglian, assunta in Torino centro Tel. 280 127 ore ufficio.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lissa disposto trasferirsi [illegible] estivi Tel. 011 830.0047 - 012.6045.

**ELETTRICISTA** impianti installatore esperto nell'impostare e condurre i lavori di cantiere, cercasi [illegible] al 411 [illegible]

**ELETTRICISTI** specializzati [illegible] a montatori cerchio per [illegible] carriere Torino cercasi [illegible] 0321 391 877/8

**MAGAZZINO** mobili antichi cerca urgentemente **esperto** assolutamente falegname restauratore. Tel. ore negozio [illegible] 1.

[illegible] dentistico [illegible] assolutamente alla poltrona. Si [illegible] [illegible] presenta e buona volontà. Referenze controllabili. Mangiacavino a: Pubblicompass 6356 - 10100 Torino.

### impiegati

**A.A.A.** [illegible] [illegible] a[illegible] commercializzazione prodotti per edilizia, ricerca [illegible] in contabilità e amministrazione [illegible] utilizzo [illegible] computer e comprovata capacità gestione segreteria di [illegible]. E' prevista anche part-time Scrivere: Pubblicompass 5128 - 10100 Torino

**RESPONSABILE** reparto cablaggi elettrici, azienda metalmeccanica ricerca con urgenza. Tel 903 1383

## 8 Rappresentanti

[illegible] rappresentanti zonali per vendita articoli di cancelleria Telefonare [illegible] ufficio 011 447.3622.

**AGENZIA** cerca collaboratori [illegible] pubblicità esterna, offresi inquadramento di legge, anticipo mensile di 1.400.000 su provvigioni e incentivi Tel. 637.820.

**AZIENDA** cerca agenti di vendita volenterosi, dinamici, automuniti. Telefonare per appuntamento 011 850.874.

[illegible] vendita diretta cerca agenti tempo pieno anche [illegible] esperienza. Fisso mensile Tel. 854 210.

**A[illegible]** [illegible] senzi ricerca collaboratori [illegible] vendita diretta di privato in tutte le [illegible] del Piemonte e Lombardia. Ottimo lavoro organizzato su appuntamento a condizioni economiche tali da soddisfare ogni specifica esigenza. Telefonare oggi e domani al 310.0358.

**CERCASI** rappresentante cui affidare campionario calzature donna. Richiedesi [illegible] [illegible]. Tel. 0331 346 855.

**DITTA** qualificata nel ramo [illegible] negozi cerca persona esperta per sviluppo vendite [illegible] Torino e provincia. Tel. 011 991 9308 ore 12,30-13,30.

**EUROMEDICA** 92 operante nel [illegible] dentale a livello nazionale, ricerca 4 agenti per le zone di Cn-Vc-No-Al-To [illegible] Richiedesi esperienza di vendita triennale, residenze in zona, disponibilità immediata, graditi introduzione. Offresi corso di formazione, affiancamento in zona, stages di aggiornamento, [illegible] mento [illegible] di [illegible] interessate Tel. rag. Garigliano [illegible] 994.9949 - 584.0935.

**IMPORTANTE SPA** cerca Agenti Emergenti esperti nella vendita di gadget pubblicitari, oggetti destinati alla promozione vendite, regali aziendali. Corso formazione, zona esclusiva, anticipo mensile Telefonare 041 534.0209 pomeriggio oppure scrivere: Orga. Via Falloppia 39 35100 Padova, citando (Rif. 1).

**JEAN LOUIS DAVID** prima gruppo franchising salone acconciature, ricerca Agenti reginali per Piemonte e Liguria. La po[illegible] provede [illegible] dinamica del lavoro totalmente innovativa nel settore supporto [illegible] da [illegible] preliminare che apre le porte ad una sicura e stimolante [illegible] professionale [illegible] ca. Il nostro Agente è un uomo ambizioso e desiderioso [illegible] sfondare, [illegible] necessariamente dal settore, [illegible] sultura ed entusiasmo ha un'età intorno ai 30 anni [illegible] curerà direttamente le [illegible] selezione. Inviare dettagliato Curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta 2679 alla: ORGA Selezione srl via Villa Pisani 22-20124 Milano.

### LE SIGNORE

occupate nel nostro settore, hanno raggiunto [illegible] risolto superare alle medie, possibilità di conciliare [illegible] famiglian con l'attività lavorativa. [illegible] o assicurerà per il futuro. Inviarne la interessate a telefonare ore ufficio al 434.3695 - 561.1717.

**PENSIONATI**
E' un bel traguardo ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 561.1717 - 434.3895 ore ufficio.

**PRIMARIA** Azienda Nazionale settore parati mobili, arredaclo e controsoffittature, cerca rappresentante introdotto, progettista impresa Torino e Piemonte Tel. 02 266.3120.

**SOCIETA'** con filiale Nord [illegible] ricerca [illegible] valli età 30/50 anni residenti nelle province di Torino Vercelli Alessandria Cuneo Asti da avviare alla carriera di consulenti di servizi. Si offre: corso di formazione gratuito rimborso spese fisso di L. 1 milione più provvigioni [illegible] di carriera, inquadramento di [illegible] disponibilità immediata, [illegible] superiore, [illegible] proprio, automunito, predisposizione a rapporti interpersonali. Tel. 011 434.5585.

[illegible]' petrolifera [illegible] venditore subriscrivente per provincia Torino e Cuneo. Scrivere: Pubblicompass 170 - 20123 Milano.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.328.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fiat Alfa, Lancia, Y10, R.5, 205, Golf. Fiesta [illegible] 107/S. Tel 437.5282.

**AUTOMAR** automercato Citroen BX TRD unipropriatario [illegible] Dmagico [illegible]. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

[illegible] automercato: Renault 19 [illegible] perfetta unipropriatario conveniente. Via Tunisi 41 tel. 3[illegible] - 319.4361.

**AUTOMAR** Daihatsu Rocky '88 unipropriatario come nuova conveniente via S[illegible]ta 10. Tel 319.4361.

**AUTOMAR** Fiat Uno TD 5p 85 unipropriatario perfetta garantita Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

**AUTOMAR** Ford Fiesta 1.4 CLX 89 accessoriata nera unipropriatario perfetta garanzia Via Spaventa 10 tel. 319.4361

A[illegible] [illegible] Scorpion 88 [illegible] met nera[illegible] perfetta unipropriatario garanzia Via Tunisi 41 tel. [illegible].

**AUTOMAR** Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC mai unipropriatario come nuova Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

[illegible] Opel Vectra unipropriatario 89 perfetta accessoriata con garanzia convenienle Via Spaventa 10 tel. 319.4361

A[illegible] Triumph TR7 hard [illegible] de amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361

**AUTOMERCATO** Automar [illegible] usate di [illegible] marca e tipo garanzia e permutiamo nella garanzia Via Tunisi [illegible] [illegible] venzia 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871 643.

**BMW** nuove 3 e 8 | berline, consegna immediata Eduardo Verolengo (To) tel. 011 914.8153 - 914.9730.

**GOLF** III nuove, GTI, GTD, GL, TD, pronta consegna! Eduardo Verolengo (To) tel. 011 914 8153 - 914.9730.

**NEW OSART** Golf GL del 1986 3p condizioni perfette ottimo prezzo. Via Frejus 12 tel. 442.280.

**NEW OSART** Golf GL verde scuro metallizzato del 1986 5p unico proprietario. Via Frejus 12 tel. 442.280.

**NEW OSART** [illegible] [illegible] marrone scuro del 1988 condizioni [illegible] Via Frejus 12 tel. [illegible].

**PORSCHE** Carrera 3.2 coupé 85 bianco, km 67.000 perfetta, full optionals vendo a privato 49 milioni, tel. 216.5165 ufficio.

[illegible] 924 turbo ultimo tipo perfetto condizioni privato vendo L. 17 [illegible] 500 mila. Tel. mattino 884.7704.

**PORSCHE 944** turbo 250 cv full optional colore rosso privato vendo. Telefonare [illegible] 0172 423.882 ore ufficio.

[illegible] 455 3 porte fine [illegible] km., arredatura, privato vende a L. 8.000 000 Tel [illegible] 857.446

**VENDO** Lancia Delta LX 1300 [illegible] proprietario pensionato, Km 38.000 metallizzata mesi 46 L. 8.700.000. Tel. 723.286.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTASI** in contanti appartamento libero in qualsiasi [illegible] purché [illegible] classe decorosa Tel. 660.4781

**ACQUISTASI** libero 1° cintura [illegible] tata 2 camere cucina servizi pagamento immediato. Tel. 669.6557.

[illegible] ricerca urgentemente alloggio [illegible] [illegible] in [illegible] ben [illegible]. Tel. 669.2135.

[illegible] [illegible] tinello o cucina Torino Nord [illegible] L. 130 milioni ve[illegible] garantita. Personalcasa 545 180.

**RICERCASI** [illegible] tinello zona [illegible]. Pagamo massimo L. 150 milioni [illegible] garantito. Personalcasa 329.0041.

**RICERCASI** 2 camere tinello o cucina zona Francia massimo L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 545 180.

**RICERCHIAMO** urgentemente appartamenti in Torino e prima cintura 70/120 mq pagamenti rapidi. Bimar 434.5758.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.** [illegible] Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 58 e mq 135. Tel. 435 2809.

**AFFARE** [illegible] Doria in palazzina [illegible] vendo 2 alloggi [illegible] 180 e [illegible] mq abitabili [illegible] 4 [illegible] al mq. Dilazioni o permuto con alloggio anche piccolo mq. Tel. 505 125 - 568 3847.

**A. IL PORTICO** Castigliona signorile ingresso living salone 2 camere cucina bimestri box mutuo. Tel. 835.544

**A. IL PORTICO** libero adiacente corso Massimo d'Azeglio ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] Tel. [illegible]

**A. IL** [illegible] libero [illegible] S. Maurizio signorile ingresso [illegible] cucina bagno permuta Mutuo Tel. 835.544.

**A. IL PORTICO** Pino libero appartamento in villa ingresso 3 camere 2 saloni cucina box giardino. Tel. 835.544.

### A. UTIP

[illegible] Colegno corso Francia libero ottimo casa ampio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno.

### A. UTIP

562.8988 Corso Trapani [illegible] desi locato signorile spaziosissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

### A. UTIP

562.8988 corso Unione Sovietica [illegible] panoramico luminoso ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino e bagno.

### A. UTIP

562.8988 panoramico e luminosissimo S. Rita piano alto ingresso camere tinello cucinino bagno ampia metratura.

### A. UTIP

562.8988 S. Rita presso piazza Pitagora totalmente ristrutturato salone living 2 camere cucinino bagno [illegible].

### A. UTIP

562.8988 villa prestigiosa [illegible] rifinita a Venaria grandissimi abitabilità su 3 piani e curatissimo giardino

### A. UTIP

562.8988 zona corso Trapani/Peschiera Vendesi locato ottima casa piano alto ingresso 4 camere cucina e box auto.

**ADIACENTE** Largo [illegible]dio Cesare vendesi camera e cucina a servizi 1° piano [illegible] arie ristrutturato [illegible] mutuo. Tel. 011 771.6787.

[illegible] [illegible] ristrutturato termo autonomo [illegible] mere cucina bagno L. 85 milioni. Nordest 561.2780.

**ADIACENTE** Largo Giulio Cesare vendiamo 2 camere cucina tinello bagno cantina 1° piano 2 aria 2 balconi volendo mutuo. Tel. 011 71.6787.

**ADIACENTE** Lungo Po Antonelli [illegible] so fabbricato luminoso cortile passo carraio circa mq 270. Studio 318.5856.

**ADIACENTE** piazza Sempal spazioso ingresso camera tinello angolo cottura bagno ascensore. Nordest 561.2780.

**ADIACENTE** piazza Castello libero sala camera cucina ingresso bagno 2° piano mq 90 tutto nuovo. Tel. 669.0013.

**ADIACENTE** piazza Madama luminoso 1° piano di camera cucina bagno L. 95 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

**ADIACENTE** via Gottardo panoramico recente salone 3 camere cucina biservizi box doppio ottimo. Tel. 669.0013.

**AFFARE** 561.3040 libero Martiri via Togliatti recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

**AFFARE** 561.3040 libero piazza Carducci ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi ascensore.

**AFFARE** Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio L. 158 milioni. Multicasa 534.124.

**AFFARE** L. 180 milioni libero 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo Largo Giulio Cesare. Emmedue 562.6487.

**AFFARE** Martiri ottimo soggiorno camera tinello cucinino biservizi terrazzino L. 189 milioni. Multicasa 534.124.

**AFFARE** nuovo Torino sud soggiorno cucina 2 camere biservizi box L. 235 milioni. Mutuo Ecu 11%. Tel. 530.163.

**AFFARE** Santhià libero ingresso 3 camere cucina bagno box auto verde condominiale L. 215 milioni. CST 780.0023.

**ARABCA** a L. 1 milione 150 mila al mq villa a schiera in costruzione con consegna 1993. Gennaioli Mancalieri 640.0328.

**A** Lalni libero salone camere cucina ingresso bagno box ineccepibile casa del 1975 ottimo prezzo. Tel. 669.0013.

**ALLOGGIO** di mq 72 circa zona Sebastopoli recente costruzione ottimo investimento. Sinema vende tel. 548.534.

[illegible] villa prestigiosa [illegible] fine 800 ristrutturata con parco mq 4000 alloggio custode. Tel. 269.714 dopo le 19.

**ALPIGNANO CENTRO**
**posizione di villa [illegible] metri. Giardino. Gabetti vende tel. 882.2030.**

**ALPIGNANO** vendesi in stabile di 10 [illegible] alloggio di soggiorno 2 letti cucina servizi box mutuo. Tel. 743.971 - 819.2830.

**ALPIGNANO** [illegible] libero [illegible] living cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina box auto. GR 011 329.0421.

**A** L. 75 milioni adiacente piazza Sabotino [illegible] cucina servizio 2 alto minimo antifurto. Nordest 561.2780.

**A** [illegible] [illegible] 6 [illegible] [illegible] biservizi [illegible] casa [illegible] L. 210 [illegible] mutuabili. Tel. 669.0013.

**A** S. Mauro immerso nel verde libero salo[illegible] [illegible] camere bagni [illegible] 90 volendo box casa 1988. Tel. 669.0013.

[illegible] adiacente Valentino casa 1982 soggiorno 2 ca[illegible] [illegible] bagno. [illegible] mar 812.5145.

**ATTICO**
**Crocetta corso De Gasperi libero soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo. Gabetti 57.57.**

**ATTICO** libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. 562.4498.

[illegible]TI[illegible] libero mq. [illegible] zona [illegible] [illegible] in stabile signorile. Tel. 741.2650.

**BARRIERA MILANO** libero ampio soggiorno cucinotto camera bagno. Medi[illegible]se Gruppo 389.183 - 385.9070.

**BIMAR** via Ormea presso Molinette [illegible] mo mansarda di circa 25 mq mutui dilazioni. Tel. 011 434.5758.

**BORGO VITTORIA** monolocale rifatto con mansarda (anni) L. 60 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

**BUTTIGLIERA** Alto appartamento in villa complesso La Fronde su 3 piani giardino box. Gabetti 409.4[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le prestigioso locale uso ufficio, condominio recente vicino centro, 400 mq ideale banche o grandi compagnie, volendo frazionabile. Tel. 011 452.7413 pomeriggio e sera.

[illegible] 548.344 libero via Luini ottimo caso 1971 2 camere tinello [illegible] nino bagno. Minimo anticipo. Mutuo.

[illegible] via Ambrois salone 3 camere cucina bagno ingresso mq 130 minimo anticipo mutuo.

[illegible] VIGA presso corso Francia [illegible] ro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. G.R. 011 329.0421.

**CASTELNUOVO** 25 km da Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 150 milioni. Tel. 669.2408.

[illegible] camera bagno lobbia con bellissimo parco circostante. G.R. 011 329.0421.

**CENTRALE** salone 2 camere cucina biservizi volendo box in stabile signorile o ristrutturato. Tel. 562.2542.

**CENTRALE** San Maurizio stupenda villa 400 mq 2 piani taverna garage finiture pregio L. 630 milioni. Tel. 545.388.

**CENTRALISSIMO** appartamento mq 150 con terrazzo mq 40. Originali soluzioni d'interni Luciano Viola 436.1555.

**CENTRALISSIMO** libero ristrutturato 2 vani e servizi completamente arredato mutuo fondiario e disponi. Tel. 562.1875.

**CENTRO** via Assarotti libero 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore L. 205 milioni. Casaplamonte 318.2525.

**CENTRO**
**via Maxilli in casa d'epoca bilocali ristrutturati con bagno finestra [illegible] n[illegible] 57.57.**

**[illegible]IERI** centro c[illegible]sile 'Il Gladio' vendiamo ufficio in pianta aperta mq 140 ottimo investimento. Tel. 562.2542.

[illegible]
**via [illegible] ingresso [illegible] 8 camere cucina doppi servizi 1° piano. Gabetti vende tel. 57.57.**

**COAZZE CENTRO**
**villa bifamiliare [illegible] con giardino mq 2700 ottima posizione. Gabetti vende tel. 853.2030.**

*(continua)*

SMA sono 119 **supermercati** e 16 **CittàMercato** in tutta Italia.

E' con orgoglio che vi presentiamo [illegible] dei nostri primi 210 prodotti. SMA, la Divisione Alimentari del Gruppo Rinascente, ha infatti il piacere di offrirvi all'interno dei propri Supermercati e Città Mercato tutto il meglio garantito e firmato SMA.

SMA
Gruppo Rinascente

Tutti prodotti di grande qualità, caratterizzati da tre principi fondamentali.

1 Con la collaborazione dei nostri esperti selezioniamo i migliori produttori italiani ed esteri.

2 Insieme prepariamo prodotti di elevata qualità.

3 Attraverso controlli attenti e puntuali verifichiamo che il livello qualitativo rimanga costante nel tempo.

**Scegliamo il meglio per chiamarlo SMA.**

I prodotti SMA sono 210.

**Ora e sempre resistenza.**

**Renault 4**

**È l'ultima occasione per prenotare [illegible] mito.**

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA



Si apre domani la «sei giorni» italiana dell'editoria: novità, incontri, protagonisti e grandi assenti

# LINGOTTO D'ORO *Il libro in fabbrica*

TORINO

PER cinque giorni e mezzo tutti uguali. Il quinto Salone del Libro che si apre domani mattina alle 10 al Lingotto (rimane aperto fino a martedì) promette di mescolare le più un villaggio come negli scorsi anni, con una «piazza» centrale e presunti ghetti periferici. Ma un unico grande ambiente, con tanti filari paralleli, senza gerarchie, appendici. Così nessuno si lamenterà, sperano gli organizzatori, e non si arriverà alle proteste del passato quando i «piccoli editori» si misero a volantinare.

Dopo Kraus, i concerti, le automobili, il Lingotto si prepara ad ospitare il libro. Un collaudo importante e una scommessa sul futuro. Mentre Francoforte perde colpi a Parigi acquista consensi, Torino cerca di imboccare, dal prossimo anno, la strada dell'internazionalità. Nell'ex sala Presse ridisegnata da Renzo Piano i libri respirano, sono protagonisti. Severe le regole sull'allestimento per mantenere l'ariosità. Le pareti degli stand, ad esempio, non possono superare i quattro metri, per provocare claustrofobia. Erica Giacosa, responsabile dell'organizzazione, ha girato implacabile nel formicolio di operai e falegnami per far abbattere le barriere fuori legge.

Oltre al verde e blu, colori bandiera, dominano il grigio e il rosa dei sugli stand (il più grande è quello Mondadori, metri quadrati). Grandi tubi azzurri sul soffitto. Ovunque macchie di alberelli, panchine, cespugli di alloro. Ventisettemila metri quadrati. Una grande sala per gli editori e un'altra a fianco, i padiglioni dei vegni. La superficie è poco più grande del passato, ma è aumentata l'offerta di servizi. Una trentina di salette per incontri molto attrezzate, ristoranti, nursery. C'è anche un negozio di Swatch che vende gli orologi feticcio per tutta la manifestazione a prezzi veri di mercato. Per i visitatori, mila posti auto. Affittare uno stand costa 220 mila lire al quadro per quelli già allestiti, 140 per quelli liberi. Luce compresa. Lo stesso prezzo di anni fa, per dare uno schiaffo all'inflazione e incoraggiare l'editoria in crisi. Una scelta faticosa, perché il budget è sceso a 3,3 miliardi, contro i 5 dell'88. Il prezzo del biglietto è lievitato da a 9 mila lire.

Tra stand e convegni il Salone porta a Torino un centinaio di scrittori. La Feltrinelli sfila i migliori gioielli, con la triade Grass, Nadine Gordimer, Richard Ford. Inge Feltrinelli fa la Cornelia, squaderna un ricco calendario di feste a Villadeati e non nasconde l'entusiasmo: fiere mi eccitano. Hanno qualdi alchemico. Mi piace vedere la gente che fa le file toccare e comprare libri. Ci torno volentieri a Torino, ogni anno. Garantisce un'efficienza nordica. La nuova sede mi piace, ammiro Renzo Piano. Quest'anno porterò due editori stranieri miei amici, Wagenbach e Bourgois». Un primo passo la dimensione internazionale? «Chissà, staremo a vedere. Torino, comunque, è unica al mondo».

Gli editori presenti 829, undici meno dello scorso anno. Mancano i tradizionali Longanesi e Sperling & Kupfer. «Come vicepresidente dell'Aie - dice Tiziana Barbieri Torriani, proprietario della Sperling - sono favorevole all'iniziativa. Ma come proprietario, faccio calcoli blacamente economici. Venirci come editore mi conviene. I costi dello stand, del personale superiori alle vendite. Il Salone dovrebbe essere itinerante per raccogliere visitatori nuovi ogni . Torino, purtroppo, cade negli stessi giorni dell'Aba, la maggiore fiera americana di libri. Un editore italiano non può non parteciparvi. E così dovrò andare a Los Angeles».

Alcuni editori usano Torino come palcoscenico per schierare i candidati ai maggiori premi prossimi venturi, da Consolo a Malerba, Siciliano a Riotta. Verrà una nutrita pattuglia nuovi scrittori, comici, attori, umoristi. Un omaggio al pubblico che li ha promossi nelle classifiche. Ci sarà Ferrini nella veste di ecologo a presentare il «comunista», esemplare in via di estinzione, Ippoliti con i suoi mostri letterari, Gnocchi con le sue «lievi imprecisioni».

Tra i più entusiasti degli italiani, c'è Luciano De Crescenzo, negli scorsi anni al centro di scene da divismo. L'esploratore di miti farà conferenza insieme a Pazzaglia, con «consigli per gli acquisti dei classici». «Vengo al Salone con una missione - dice De Crescenzo -, mi come un crociato che deve convertire la grande tribù di non-lettori, ostinati, bellicosi, irraggiungibili. Iniziative il Salone ne dovrebbero essere a dozzine. noi autori non parteciperemmo entusiasti saremmo dei masochisti. Dobbiamo riprendere l'iniziativa e riguadagnare un po' di spazio sulla tv, la vera nemica del libro. Spero incontrare tanti infedeli convertirli alla vera religione libro». Ma poi si lascia travolgere dal tg. E' commosso quando sente premio di Cannes a Gianni Amelio. «Che bello, finalmente bella notizia».

Il tema centrale Fiera è «Genio e regolatezza», un modo per esplorare i meandri creatività contro il mito romantico dello Sturm und Drang. Il disordine creativo era un mito ottocentesco. Oggi i geni usano computer disciplina monacense. Enzo Siciliano ne parla con i diretti interessati. Un'ora al giorno. Gli interlocutori vanno da Attilio Bertolucci a Paolo Micli, da Renzo a John D. Barrow. Tra gli altri incontri, un importante convegno del premio Grinzane Cavour per esplorare le letterature dell'Est europeo, senza pastoie e privilegi del vecchio comunismo. Una volta c'era la censura, ma anche una gran voglia di leggere libri. Oggi c'è il mercato, scarseggia la carta, furoreggia l'erotismo. Che fine faranno gli ? Alcuni tra i più importanti protagonisti del vecchio dissenso ce lo raccontano, dall'albanese Kadarè al bosniaco Matvejevic, dal cecoslovacco Klima all'ungherese Meszöly. Roberto Cotroneo smaschera i luoghi comuni dell'editoria» avvalendosi della complicità di addetti ai lavori, da Gian Arturo Ferrari e lo Einaudi.

La Sony presenta il «libro elettronico», un minuscolo chingegno che legge testi memorizzati su un minidisco ottico, si parlerà dell'informatica che può restituire il piacere del testo anche ai non vedenti. Chi fosse colto da nostalgia per il buon vecchio libro che fruscia mentre si sfoglia può fare salto alla «1492-1532, Gutenberg d'America». Si racconta lo straordinario viaggio di Giovanni Paoli da Brescia e Gilberto Barbero di Roccaverano. Amavano i torchi e nel 1539 lasciarono Siviglia per stampare libri nel Nuovo Mondo. Mentre i conquistadores tesori, loro installarono la prima tipografia americana Città Messico.

Il Salone sarà anche feste, mondanità, cocktail. Mescolerà cultura e libro spazzatura. Sarà, come dice il presidente Guido Accornero, «la più grande libreria d'Italia». Corrado Augias gran paladino di libri e letture si prepara a venire. «Il Salone è un volano - dice, - trasforma il libro in evento. I giornali ne parlano, la gente tocca con mano. E' una cura contro la malinconia che attanaglia gli editori in questo momento difficile. Attira il pubblico, crea un'atmosfera festosa».

Gli istinti si liberano (molti ne approfittano anche per rubare). Sfumano timori reverenziali, si incrinano aure. Michele, il compagno di Gino per le "formiche", ce lo assicura. «Il Salone mi aiuta a vincere il terrore che ho Torino - -. L'anno ci ha portato fortuna. Lì ci siamo accorti che le "formiche" avevano successo. Una signora anziana si è avvicinata, ha comprato *Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano* e se l'è fatto autografare. ha confessato che venuta al Salone per prendere quella copia, perché in libreria si vergognava di dire parolacce. Lì, quella festa, ogni pudore era evaporato».

**Bruno Ventavoli**

Lo scrittore tedesco Günter Grass «gioiello» del

Corrado Augias: «La fiera è una cura contro la malinconia»

De Crescenzo: «Vengo a convertire i non lettori»

## Le parole di carta e le presse

Lin Lingotto. Dopo la musica e la pittura saranno le parole ad entrare nell'ardita costruzione dell'architetto Mattè Trucco, la grande fabbrica Fiat. Musica e pittura hanno retto molto bene ai grandi spazi delle presse e delle linee di montaggio, hanno trovato sonorità e cornici supplementari, hanno potuto sfruttare profondità e vuoti come «doppi», sciuti gemelli.

Come reagirà il libro, piccolo, fragile perimetro? E' la prima, nuova curiosità che accompagna l'apertura questo quinto Salone del Libro di Torino, che abbandonato il Valentino per affrontare una grande, eccentrica, struttura fieristica.

Se la struttura di Torino Esposizioni mimava la piazza del villaggio, per usare una espressione di Guido Accornero, ora abbiamo una grande metropoli. Allora il rapporto fra il piccolo perimetro del libro e quello grande del Lingotto fa bene sperare. Può restituire al libro, ad ogni libro, quella sua caratteristica di unicità, di silenzio che richiede, intorno a sé al suo sconosciuto pescatore. Può ricordare al libro, e più in generale al lavoro culturale, echi di un lavoro manuale, di una cultura tecnologica. E' come se, auspice la fantasia di Mattè Trucco, si incontrassero, dopo traiettorie diverse il sapere umanistico e il sapere scientifico.

Forse rimpiangeremo il Valentino, le roverelle e i ristoranti sul Po, ma saremo assillati dalla canzone di Salvi: «C'è da spostare una macchina». Ora al Lingotto, fra un libro e l'altro c'è posto anche per lei.

**Nico Orengo**

Nella foto a sinistra: Inge Feltrinelli. Per autori e librai una festa nella tenuta

Ermanno Cavazzoni, di punta di Bollati Boringhieri. L'invito a di «musica e annunci scoperte scientifiche» lo presenta come «scrittore che legge le santi».

## Lasciate che i mondani vengano qui

*Stasera la festa inaugurale: e poi cene per (quasi) tutti*

TORINO

AL Lingotto sono già pronte millecento bottiglie di vino e quintale di torte con i colori del Salone, verde e blu, per dare il benvenuto alle tribù del libro, editori, scrittori, «addetti» e non, librai, bibliotecari, professori, persone colte, mondani, presenzialisti e politici. E gli astemi non tremino: stanno per essere stappate 800 bottiglie d'acqua minerale. La tradizionale festa d'inaugurazione comincia stasera alle 20,30 nel quinto padiglione: sarà allestito parco-giardino (ma col vantaggio di un tetto sopra la testa), attraversato da un enorme buffet e percorso da una jazz band in stile New Orleans.

Su palco, gruppo rock. Sotto, 80 chili di filetto, di salmone, 60 di polpettine e 700 uova già divenute frittate, per sfamare 2500 invitati. Il menù prevede varie opzioni, dalle crespelle ai blinis, dai ravioli al salmone: tutto ciò che può consumato in piedi, e in generale con la sola forchetta. Per i più pigri ci saranno alcuni tavoli, per tutti il primo atto Salone che parte all'insegna della mondanità dosi massicce.

Per conciliare impegni e desideri la tribù del libro dovrà dare prova, in omaggio al tema culturale di questa edizione, di molto «genio e regolatezza»: in uno dei loro anni più difficili, gli editori infilano una serie fittissima di manifestazioni, cene, cocktail, come da un po' di tempo non si ricordava. prevedono tour de force e gastriti, sotto gli occhi gelidi di alcune case che, quasi per accentuare il contrasto, non faranno da questo punto di vista assolutamente nulla. Record dell'understatement per Rizzoli: ha lo stand più grande del Salone, da cui non uscirà neppure un pasticcino, e promette «solo libri», neanche gli autori in carne ed ossa salvo il postino Chiambretti, Zorzi e la Ronchey (questi due, però, invitati ufficialmente da altri). Stesso atteggiamento avranno la Bompiani e, in omaggio alla sua tradizione, la Garzanti. Ma gli altri sono scatenati.

L'avvenimento clou della settimana arriva prestissimo, domani. La Bollati Boringhieri, che festeggia i 35 anni di vita, organizza uno spettacolo (con immancabile buffet) al Juvarra. Grande curiosità, non vorrà mancare nessuno. L'invito parla di un «cantautore dei tempi eroici», di scrittore che legge vite di santi», di una jazz vocalist, di una «importante scoperta scientifica», di cantante dei tempi d'oggi». Dietro questo programma un po' sibillino, nascondono molte risorse interne: per esempio il presentatore, Giampaolo Proni, è l'autore di *Il del computer Asia*; Fausto Amodei, cantautore del «Nuovo canzoniere italiano», è il marito d'una delle colonne Bollati Boringhieri. La vocalista jazz, reduce dai trionfi del Maurizio Costanzo show, è figlia di Luisa Perez Perea, autrice *Il Generalissimo*, libro serio e delizioso uscito poco: lettore delle vite di santi è lo scanzonato Ermanno Cavazzoni, narratore punta della casa editrice.

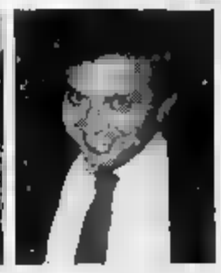
La notte sarà lunga, e chi arriverà dal cocktail fissato alle 17,30 dall'editore Allemandi forse proverà qualche brivido di stanchezza. Ma anche un presenzialista vero è abituato a ben altro, il giorno dopo gli toccherà grave decisione: accodarsi alla cena della Laterza, dopo la presentazione di «Nero su bianco», la collana nata in collaborazione con *La Stampa*, andare in via della Rocca a casa di Vittorio Bo, direttore generale dell'Einaudi? E che dire del «catering» Mondadori, La casa editrice ha affittato il locale per i suoi autori, manager e amici. Non riuscire a essere invitati può rovinare lo stomaco.

Il dubbio si porrà solo se sarà stata già scartata a cuor leggero l'ipotesi della cena a Palazzo Barolo (sull'invito c'è scritto pranzo, ma disse una volta Federico Zeri che il quadro di Leonardo da Vinci si chiama l'ultima cena, e non c'è motivo di cambiare proprio ora), organizzata dal sindaco Torino per i vincitori del Grinzane Cavour.

Il premio si potrà riagguantare sabato, proprio a Grinzane, a meno che si voglia affrontare l'impresa - più difficile - di farsi invitare a una cena privata di Federico Zeri, in una bella casa sul Po. Dove magari il presenzialista scoprirà di essersi perso una serata a pochi metri di distanza, giovedì, con famosi personaggi tel i: siamo già nel campo della riservata, se non segreta.

Ma c'è tempo da perdere: domenica in programma ancora una trasferta, che il popolo del libro (inteso, per carità, solo come Salone) non si vorrà lasciare sfuggire: Inge Feltrinelli invita amici e librai nella tenuta di Villadeati, con Nadine Gordimer, Richard Ford, Günter Grass e tutta pattuglia di autori che la casa editrice milanese porta quest'anno Torino. Stanchi? Niente paura, c'è ancora lunedì sera. Chissà che non sia l'occasione per un arrembeggio finale.

**Mario Baudino**

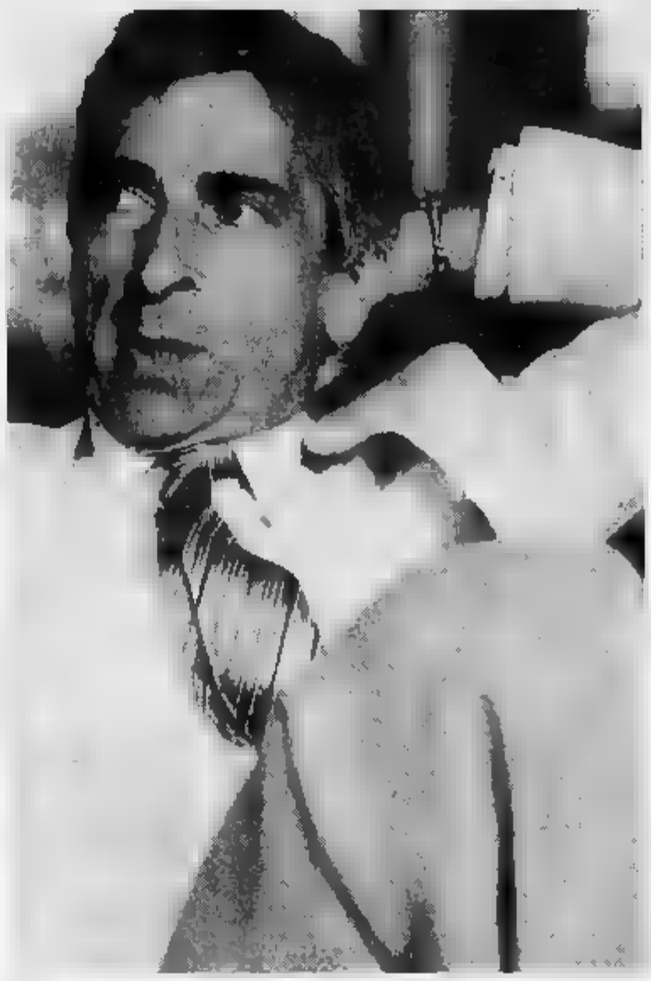


Federico Zeri e Chiambretti: un principe delle grandi feste e un re del cazz

*Vita dura quest'anno per i presenzialisti: troppi appuntamenti «da non*

Incontro con lo scrittore americano, autore della saga «Ai figli dei figli»

# Gay Talese, alle radici di Little Italy



Mario Cuomo. Per Talese è «un istruito gesuita»

Il regista Francis Ford Coppola nell'immagine grande. Gay Talese

*«Mario Cuomo, uomo da villaggio Non sarà mai un Presidente»*

**MILANO**
DAL NOSTRO

«Non sono Mario Cuomo, un uomo da villaggio, un istruito gesuita del che ha sposato una siciliana, che vive con gli immigrati e con i loro figli, che conosce uno per ricordi il colore delle scarpe di ciascuno e che chiama persino i cani con il loro nome» - dice Gay Talese. «Io come Francis Ford Coppola: un americano. Mi dato taglio la lingua. Ed ho evitato la peste "lo mogli dal paese tuo": *I come out from my village*, uscito dal villaggio. Non ho che fare ogni giorno col prete, col macellaio, col mafioso, col pizzaiolo. Cuomo non si presenterà mai candidato alla Presidenza. Non è uomo da Washington, perderebbe il contatto con i suoi amici, alla Bianca sarebbe solo emigrante sradicato. E lo sa».

Talese è in Italia per presentare *Ai figli dei figli*, una saga familiare che, avvolgendo tre generazioni, scruta nelle origini di quel puntino geografico che risponde al nome di Maida, città della montagna calabrese a metà strada tra lo Ionio e l'Adriatico.

«Ecco, mio padre, che oggi ha 89 anni ed è lucido e svelto come un tempo, è un po' come il bastimento l'ha rovesciato sulle banchine di Alice Island. Ma lui non è fermato lì, con gli altri. E' sceso nel Sud New Jersey, su un'isola metodista, ad Ocean City, con i soli irlandesi a dirsi cattolici. Faceva il sarto ed ha aperto la sartoria. E per avviare i suoi affari ha subito usato lo spirito americano: una lotteria, il *Suit Club*. Un vestito gratis a chi, la domenica, veniva estratto. I soci erano talmente numerosi che quel taglio veniva a costargli pochissimo persino durante la Depressione. E poi ha sposato un'italiana diversa, una che aveva dato taglio con la famiglia per lavorare in un grande magazzino di Brooklyn, lasciando così a casa l'italianità ed padre pere vestito di nero, dentro fuori».

Il sessantenne Talese ha una figura secca, i capelli bianchi, il volto faina, occhi severi ma disposti a un sorriso arricciato che si allarga sulle pieghe del naso e della bocca, voce vagamente nasale del tutto priva di inflessioni ancestrali, le mani a gestire lentamente. Non porta anelli, solo un paio di gemelli sottilmente vistosi sulla camicia di taglio anglosassone, a righine blu con colletto e polsini bianchi. (detesto i Brooks Brothers», tiene in modo smisurato all'eleganza: «Guardi qui, l'etichetta sulla giacca: 2, Rue de la Paix, Parigi. Sono i figli del cugino di mio padre. Anche loro italiani di villaggio: sono ritornati a Maida, hanno "rapito" due donne e le hanno sposate. Ma tagliano in un modo superbo. Mai comperato un vestito fatto. Meglio attraversare l'oceano ed andare da loro». Hobby: tennis («sui campi almeno tre volte alla settimana», ginnastica («per scrivere ci vuole la schiena forte»), tifo («grande basket»), un po' di fumo e un po' di alcol («un sigaro, un brandy ed un martini per aperitivo»)

Talese ha passato di grande giornalista al *New York Times*. Con Tom Wolfe ha inventato il *new journalism*. «Detesto la prima pagina, l'inadeguatezza temporale di tutto ciò che vi compare: notizie, semplici notizie, destinate a morire in cinque minuti, immediatamente sostituite dall'evolversi delle cose. No, io amo la realtà, la descrizione del mondo, della gente semplice: camerieri, baristi, portinaie, la vita di tutti i giorni, che continua all'infinito. Per questo ha passato i miei e nessuno dei miei libri (*The kingdom and the power*, *Onora padre*, *La donna d'altri*, ndr) ha avuto, dal mio giornale, buone recensioni».

C'è chi si considera giornalista per tutta l'esistenza, anche se poi è diventato scrittore di successo. E lei? «No. Graham Greene ci ha dato l'invasione del Vietnam, Tolstoj quella di Napoleone, Hemingway... No. Giornalista scrittore è la stessa cosa: basta raccontare la realtà».

Per la sua saga ha scelto un'altra invasione, quella di fette di Sud, dipingendo specie di *Radici* calabrese. «Ho solo fatto il reporter della mia famiglia. Provate a riflettervi: l'Italia non è una nazione, è un miscuglio di origini e di tradizioni diverse. Come gli Stati Uniti. Un soggetto stupendo. Un luogo in cui è passata e si è fermata la storia del mondo. Pensate a Maida, buco nell'universo: ebbene lì intorno sono accampati i sibariti di Sibari e i pitagorici di Crotone. Poi Pirro con le sue inutili vittorie, Spartaco schiavo di Roma, Annibale con i suoi elefanti, normanni, i tedeschi di Federico II, arabi, francesi e spagnoli. Ad un certo punto Cavour disse: "Siete italiani". Ma chi era il nostro re? Il Borbone. Io stesso mi sento orfano del re delle due Sicilie».

Sembra un soffitto incrostato del quale appare un affresco inatteso. «Ci pensi: anche la Chiesa cattolica spagnola diversa: più inquisitiva, più esagerata, gen sempre scura in volto. Basta guardare un ritratto Francesco da Paola, il santo di casa: mai visto uno più corrucciato, torvo, incapace di sorridere. Eppure dalle nostre parti lo abbiamo fatto camminare sulle acque, gli abbiamo attribuito mille miracoli. Mio padre ha attraversato mare, ma non quest'oceano mistico. Un pio? Era vecchio, stava male, l'ambulanza era già sotto casa, non c'era verso di farlo scendere. Rimaneva in ginocchio a pregare il suo santo. "Vieni - gli dicevo - sono qui per te, non possiamo farli aspettare, ci sono anche altri". Ma non mi sentiva. Poi ad un tratto si è alzato ed ha sorriso della mia mancanza fede: "Vedi, sono guarito, il mio Francesco ha fatto un altro miracolo"».

E lei? «La mia religione è quella santi: credo solo nel lavoro, nella forza di essere utile agli altri».

Per chi vota? «Chi ha un background da immigrato, in genere è conservatore. Ma Bush è un maneggione corrotto. No, sceglierei Perot, il miliardario raccontato da Follett, l'organizzatore del commando doveva liberare gli ostaggi americani in Iran. Nello stesso tempo però mi anche molto radicale. Detesto i grandi governi, quelli alla Reagan, che determinano la moralità della gente frugando nei talami famiglia. Per me la pornografia non è letteratura, mi oppongo a chi cerca di abolirla, di censurarla. E' un fatto privato come il sesso, che c'entra il governo?».

Come le sembra quest'Italia oggi, quella senza Presidente e quella degli scandali? «Mussolini diceva: "Governare l'Italia non è difficile, è inutile". Forse le vostre cattedrali sono così grandi perché il diavolo occupa tanto spazio. D'altra parte, dai Medici in poi, è valido il detto: "Dove c'è grande fortuna, c'è grande crimine". Gli italiani sopravvivono perché sono individualisti, multifunzionali: hanno una doppia, una tripla vita. Sono uno diverso dall'altro. Ho visto gli alpini: che tipi incredibili. Per unirvi c'è solo una cosa: la musica». Ne è convinto? «Rettifico: nemmeno quella».

**Piero Soria**

**OGGI A TORINO**

## *L'autobiografia fa scuola*

**TORINO.** Gay Talese, nato nel 1932 ad Ocean City, un'isoletta del New Jersey poco distante da Atlantic City, terrà oggi, alle 17, nella sede della Fondazione Agnelli, un seminario dal titolo *Una memoria italoamericana*. L'occasione viene dall'uscita in Italia del suo *Unto the sons*, best seller negli Stati Uniti, ora in libreria anche da noi come *Ai figli dei figli*, edito da Rizzoli. L'autore, in questo caso, fa direttamente i conti con la sua identità, mescolando la grande storia e la memoria famigliare con elementi di fiction. E' il primo volume di un'annunciata trilogia. A discutere Talese ci saranno Alan Brinkley della Columbia University a New York; Claudio Gorlier, dell'Università di Tori direttore del Centro interdipartimentale di studi americani ed euro-americani *Pietro Bairati*; e Maurizio Vaudagna, vicedirettore dello stesso istituto.

**(p. sor.)**

FATTI

### Caravaggio ucciso per legittima

**ROMA.** Caravaggio uccise per legittima difesa. Una nuova ipotesi sul delitto che costrinse il pittore all'esilio, pena di morte, è formulata ieri da due studiosi, Maurizio Marini ed Alessandro Zuccari. Caravaggio aveva in comune una donna, una cortigiana, col rivale Ranuccio Tomassoni, esponente rude e reazionario di una famiglia di Terni dedita alle arti marziali.

Profondamente coinvolto in amore a tre, pedinato e perquisito dai Tomassoni, il pittore non poté sottrarsi allo scontro fatale. Dovette inoltre pagare un risarcimento a vita agli eredi dell'ucciso. [Adnkronos]

### A Furio Colombo il libro d'oro israeliano

**TORINO.** E' attribuito a Furio Colombo il «Libro d'oro» del Fondo nazionale ebraico (Keren Kayemeth Leisrael), uno dei più importanti riconoscimenti del governo israeliano. La cerimonia di consegna avverrà domani alle 18,30 presso la sala Bolaffi via Cavour 17. L'onorificenza è stata assegnata su proposta della federazione delle Associazioni Italia-Israele, per l'opera svolta da Furio Colombo in favore della difesa dello Stato ebraico. Saranno presenti il console generale d'Israele a Milano, Daniel Gal, Angelo Pezzana, presidente della federazione Italia-Israele e Giorgio Foà, in rappresentanza del Keren Kayemet.

### Film e una mostra per il festival dell'orrore

**MILANO.** Si inaugura domani il «Dylan Dog Horror Fest» la mostra piacere della paura: la cultura dell'orrore dalle antiche mitologie agli incubi metropolitani, che resterà aperta a Palazzo Bagatti Valsecchi fino al 14 giugno. Venerdì alle 18 presso la sala congressi di via Corridoni si terrà tavola rotonda sul tema: «Il fascino indiscreto del terrore», a cui interverranno, fra gli altri, Francesco Alberoni e Corrado Guzzanti. Sabato il Palatrussardi ospiterà, fino al maggio, la rassegna cinematografica «Il cinema della paura e i suoi autori».

LETTERE AL GIORNALE

# *Preti, non giudicate chi fa l'amore; scandali «eccellenti» o «infami»?*

### Chi ha la tonaca è uomo come

*Vorrei rispondere alla signora Anna Ferrero di Cuneo (La Stampa del 13 maggio: «Perché dare risalto a pochi casi?»).*

Si grida allo scandalo dei preti gay, oppure se il prete scappa con una donna, perché è il prete stesso che giudica le persone, a sostenere che «fare l'amore è peccato». Non trovo niente di scandaloso, se il prete è gay, oppure se scappa con la sua amante, ma accetto che si accusi di peccato chi divorzia, chi fa l'amore non essendo sposato, i giovani che fanno esperienze prematrimoniali. Il prete è un uomo come tutti, se è gay, se questa è la sua indole, niente di male, l'importante è che tutto avvenga con persone mature e consapevoli dei loro atti.

Per di più il prete è il meno indicato a giudicare la famiglia, la coppia, i rapporti umani: non ha famiglia, non è in grado di analizzare le tensioni di chi una famiglia ce l'ha. Per questo viene spontaneo gridare allo scandalo.

**Luciano Marchesini**
Bologna

### La morte di Shelley avvolta nel mistero

E' stato ricordato nella vostra rubrica «Fatti e Gente» che il poeta inglese Percy Bysshe Shelley, del quale ricorre il bicentenario della nascita, non era uno stinco di santo. Curiosamente, la tragica fine ha del mistero. Nel 1822 Shelley si era stabilito in Italia, a San Terenzo (Golfo di La Spezia), con la seconda moglie, Mary Godwin, autrice del romanzo *Frankenstein*. Un pomeriggio, Shelley se ne stava sul terrazzo di casa a contemplare il mare quando d'improvviso emise un grido di terrore: aveva visto affiorare dalle acque il fantasma di Allegra, la figlioletta cinquenne che Byron aveva avuto da Claire, la cognata di Shelley, morta proprio allora in un collegio di Bagnacavallo (Ravenna), della quale Shelley ignorava ancora il decesso. Qualche giorno dopo, l'8 luglio, il poeta annegava nelle acque del golfo. Il suo corpo, ricuperato presso Viareggio, venne arso sul rogo, come da ultime volontà dello stesso Shelley, presente Byron che ne descrisse «l'effetto terribile».

**Angelo Giumento**, Palermo

### Campi per gli emarginati

Siamo un gruppo di volontari che dal 1966 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo costruito case per anziani e per privati bisognosi, comunità e centri per handicappati e abbiamo lavorato nel Friuli dopo il terremoto. Quest'anno lavoreremo ad Irsina (Matera) e a Padova, per ristrutturare alcuni edifici per due diverse comunità che si interessano del recupero di persone handicappate ed emarginate.

Per questo chiediamo l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze ad una esperienza di lavoro e di vita comunitaria. Non chiediamo alcuna qualifica professionale o pratica di cantiere, né poniamo preclusioni ideologiche o religiose. L'età minima di partecipazione è di 16 anni.

In entrambe le località lavoreremo, in turni settimanali, a Irsina 12 luglio 23 agosto e a Padova dal 12 luglio al 30 agosto. I campi autofinanziati in quote settimanali per il vitto, l'alloggio e l'assicurazione.

Chiunque voglia saperne di più, ci scriva a: Universitari Costruttori via Donatello 24 - 35100 Padova, oppure telefoni al numero 049/614028.

**Giorgio Cocchiglia**, Padova
di «Universitari Costruttori»

Pregiato Del Buono, voglia ancora una volta concedermi un po' di spazio per dar sfogo al «Mea culpa»! Quando si svolse il referendum popolare per la sovvenzione ai partiti, vivai degli amministratori e custodi dei beni pubblici, pensai fosse giusto avessero un sostegno economico, proprio perché non subentrasse la necessità-tentazione di appropriarsene con mezzi illeciti, e votai a favore. Era la mia logica e credo per chiunque deponeva fiducia negli uomini eletti, degni del mandato popolare. Sono amareggiato per essere stato un ingenuo...

**Angelo Spagnuolo**, Torino

## Dai sussurri alle grida: tutto è marcio

GENTILE signor Spagnuolo, la capisco, come la capisco, quando mi dice «preoccupatissimo perché da quanto si degli adderti ai lavori, questo sconcio è una prassi; quindi ciò che è stato scoperto è solo la punta di un immane iceberg. Basterà l'impegno di quei pochi magistrati a farci dall'angoscia?». Da quando lei mi ha inviato la sua lettera è passato qualche giorno e si sussurra più, si parla ad alta voce, si grida. Tutto è marcio.

Un sistema lega tutti i partiti alle istituzioni e agli imprenditori in congiura mostruosa a delinquere. Non si salva letteralmente nessuno, e c'è anche un cruccio che accompagna lo scandalo e il dolore. Il cruccio che si tratti non della soluzione di caso criminoso, ma di un'ostentazione di potere e di disprezzo per tutti noi imbecilli sponsorizzata dalla nostra classe dirigente per ribadire il concetto che nelle loro mani.

Per nulla, infatti, preoccupati delle responsabilità che fanno loro capo, mentre pochi magistrati onesti cercano di approfondire le loro indagini sulla complicità tra ricattatori e ricattati, tra corrotti e corruttori, i nostri eletti mettono in un'altra rappresentazione a Camere unificate in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica. Da parte, a Milano, la tragedia più cupa, dall'altra parte, a Roma, la farsa più nefanda.

Si divertono alle nostre spalle, procedendo a votazioni giù giudicate in partenza inutili, stabilendo e ristabilendo nuovi procedimenti per tutelare la libertà del tiro franco, dilungandosi in contenziosi bizantini, per offenderci e umiliarci maggiormente a proposito di quel che possa voler dire la parola democrazia in italiano. La bruttezza delle facce di vecchi e giovani marpioni trasuda dal piccolo schermo televisivo con losco orgoglio, e qualcuno addirittura strizza direttamente l'occhio al telespettatore lontano.

### Vespa e Curzi, stilisti dell'informazione

Se volesse conferire premio alla parola che - in un determinato arco di tempo - è distinta in base all'uso e alla frequenza, la tendenza primavera-estate '92 indicherebbe l'aggettivo «eccellente». Dopo due anni di incensamento dominio, «eccellente» ha dunque scalzato «esternazione». Ricordate? Gli italiani non parlavano più, esternavano.

C'è la moda del vestire e quella del parlare: gli stilisti di questa singolare moda, i Valentino e Versace della parola si chiamano Vespa, Curzi, Mentana. Come gli stilisti ci convincono che griffato è bello, stravolgendo a loro piacimento i canoni della bellezza, così questi nuovi stilisti dell'informazione riescono a svuotare le parole del loro significato e valore etimologico, non lasciando che forma. Succede così che dagli «atelier» viale Mazzini ci vengano proposti accostamenti audaci e colorati come «scandalo eccellente», «tangente eccellente». Il culmine della creatività, della fantasia e dell'estro si manifesta, tuttavia, allorché gli autori scandalo e della tangente diventano, «eccellenti».

E' davvero uno strano modo di dire (o moda di dire) quello insignire di aggettivo dalle valenze palesemente positive dei personaggi che, all'opposto, si identificano nel suo contrario; «personaggi eccellenti» e, se non bastasse, in molti casi onorevoli. Ci sarebbero gli estremi per una denuncia, se il Codice Penale prevedesse i reati «sequestro di parola», «uso improprio della lingua italiana» ed «illecito linguistico».

Per coloro che amano gli eccessi della moda e si identificano maggiormente nella sobrietà dello stile classico, suggeriamo quindi, ad indirizzo di questi personaggi, l'uso intramontabile degli aggettivi «spregevole», «infimo», «ignobile», «infame».

**Alberto Lovisolo**, Torino

### trappola per festeggiare l'Expo

E' tutto molto triste per l'Expo. C'è chi consapevole della disperazione degli animali marini intrappolati dalle reti in qualche parte dell'oceano che stanno per essere sbattuti nelle scatole della prigione che chiamano elegantemente acquario, e può far altro che scrivere quattro righe di... disperazione. Ma chi ascolta gli animali quando piangono?

**Simonetta Rossi**, Genova

### Se Pannella provasse a smettere fumare

Apprendo che è in un digiuno dell'on. Marco Pannella, che intende questo mezzo portare un aiuto alla soluzione della questione jugoslava.

Certamente quello che sta succedendo in quel Paese è atroce, e la civiltà non può sopportarlo; però mi sembra che se l'onorevole Pannella invece di smettere di mangiare provasse a smettere di fumare, forse il suo contributo alla causa della pace potrebbe avvantaggiarsene.

Infatti sappiamo tutti che fumare una sigaretta aiuta a scaricare le tensioni; però qualche volta le tensioni sono utili, se servono a dirci che esiste un problema e che bisogna cercare una soluzione.

Quindi se l'onorevole Pannella evitasse di scaricare le proprie tensioni annebbiandosi il cervello con il fumo, intelligente e furbo com'è potrebbe senz'altro escogitare qualche proposta concreta e praticabile e migliori probabilità di successo di quante può averne una dieta dimagrante.

**Antonio Roasin**, Rovigo

### Bossi, non gioire per gli

Vi ricordate? Gli slogan con la rima volgarotta erano tipici della propaganda fascista. Ora si ripetono pari pari negli happening dei leghisti. In fatto di buon gusto e di rispetto della grammatica non ci siamo. Se tratteranno la cosa pubblica con la stessa disinvoltura, stiamo freschi. Il «senatur» gioisce per quello che succede a Milano. Ma gli conviene? Non aveva detto che in Lombardia si produce solo lavoro e ricchezza? Dico «Ruanda Burundi» con la stessa voluttà razzistica che ne dicesse «Sicilia», insiste nel dividere l'Italia in Nel senso che ognuno si tiene i suoi ladri? Ma nel senso che violino a noi meridionali sento puzza speriamo. Perché si potrà magari invocare l'opera bonificatrice dell'Etna, fanno alcuni suoi concittadini, ma fin quando il vulcano non esaudisce, il ladro lombardo ha lo stesso tanfo del ladro siciliano.

**Giuseppe Sortino**, Ragusa

Hertzberg risponde a Ruini

# Il Messia dirà chi ha ragione

IL dialogo ufficiale tra il Vaticano e la comunità ebraica mondiale cominciò nell'inverno del 1971 nel corso di un incontro a Parigi. Le due delegazioni concordarono che non avrebbero discusso di teologia. Questo perché se gli ebrei avessero insistito con i cristiani che la Legge di Dio, così come rivelata sul Sinai, non può essere cambiata, e se i cristiani avessero insistito con gli ebrei che Gesù è, senza ombra di dubbio, il compimento della Legge, un fatto del genere avrebbe condotto solo all'incomprensione. Entrambe le parti si dichiararono d'accordo che sarebbe stato meglio unire le nostre forze sui mali della società e per tentare di migliorare la nostra stessa condotta. Davanti a Dio, anche i rabbini e i vescovi sono dei peccatori, bisognosi della sua misericordia.

La decisione di evitare la teologia fu giusta nel momento in cui fu presa, ma questi profondi problemi non possono più essere evitati. L'anno scorso, il Vaticano dichiarò di considerare l'intera umanità come campo di un nuovo sforzo missionario. Recentemente, prima di Pasqua, il cardinale Camillo Ruini, vicario di Roma, ha ripetuto che gli ebrei furono «ripudiati da Dio stesso», perché non hanno accettato Gesù. Il cardinale Ruini sembra voler mettersi in contatto con coloro che non condividono la sua fede solo con un senso di mestizia, e con un instancabile sforzo di evangelizzarli.

Come rabbino, ho ben più che una superficiale comprensione per le concezioni del cardinale Ruini. Coloro che credono in una verità rivelata che discende da Dio non possono essere dei relativisti. Io, l'ebreo, sono assolutamente certo che la bibbia ebraica trovi il suo compimento nel Talmud, e non nel Nuovo Testamento. A mio parere, vedo delle buone anime cristiane che hanno bisogno di imparare l'ebraico nei cieli, così da poter studiare con il rabbino Akiba nell'Accademia dell'Altissimo.

## La croce e la Torah

Il giudaismo, non a caso, è stato una religione missionaria. Le fonti cristiane attestano, e loro anche il Talmud e gli ebrei che scrivevano in greco, che il giudaismo inventò l'idea delle missioni presso i gentili. Questi sforzi si interruppero molti secoli fa, dopo che il cristianesimo divenne la religione di Stato dell'Impero romano. La conversione al giudaismo venne proibita, con minaccia di morte. Ora che questi sforzi sono molto più pericolosi, alcune voci di minoranza si sono levate in seno alla comunità ebraica per chiedere la riapertura delle missioni, sebbene l'opinione prevalente respinga con fermezza una scelta del genere.

Il cardinale Ruini e io, perciò, siamo ampiamente concordi. Ciascuno di noi è assolutista a proposito della propria tradizione, e ciascuno crede che l'altro sia in grave errore. Il cardinale crede che la Legge sia stata infranta da Gesù; io credo che la Legge sia racchiusa nei comandamenti della bibbia ebraica. Il cardinale venera la croce; io mi inchino al rotolo della Torah.

Nessuno di noi può piegarsi a un compromesso. E allora, come possono continuare a dialogare gli ebrei e la Chiesa? Come possiamo concedere spazio gli uni agli altri e non considerarci alla stregua di disgraziati e ostinati errori che risalgono a molti secoli fa? Questi interrogativi possono trovare risposta in termini puramente teologici. I credenti più dogmatici di entrambe le fedi, cristiani e ebrei, fraintendono l'amore di Dio. La religione a cui ciascuno di noi appartiene è molto più un incidente di nascita che una questione di scelta personale. Penso che se fossi nato in una famiglia cattolica praticante e il cardinale Ruini fosse nato da un rabbino, i ruoli di questa discussione sarebbero capovolti.

Dio, perciò, ci rifiuterà solo in base al luogo in cui Lui ha voluto che nascessimo? So che il confronto duro tra le fedi è stato insegnato per molti secoli, ma, in questi tempi di tensioni crescenti tra Paesi e popoli, noi, i credenti biblici, dobbiamo porre l'accento sull'amore e sulla misericordia di Dio. Purtroppo, gli ebrei sono stati spesso esortati da alcuni settori del mondo cristiano a perdonare, in nome dell'amore di Dio, i responsabili dell'Olocausto e, in particolar modo, coloro che non si sono dati abbastanza da fare durante gli anni della guerra per contribuire a salvare tante vittime. Il rifiuto degli ebrei della religione cristiana è forse un peccato più orribile che l'amore di Dio non può perdonare?

## Aiutiamoci l'un l'altro

La tensione tra lo zelo bruciante del credente per condurre gli altri alla propria verità e il rispetto per la dignità e l'autonomia religiosa del prossimo non è, certo, nuova. In tempi recenti, la stessa Chiesa cattolica romana si è trovata alle prese con questi problemi nelle deliberazioni del Concilio Vaticano II, e nelle dichiarazioni che sono seguite. Forse, non ho capito bene ciò che la Chiesa disse allora, ma ho pensato che io, l'ebreo, sarei stato trattato come un eguale, e non come qualcuno che era stato «rifiutato da Dio». Negli ultimi vent'anni ho imparato che la Chiesa cattolica romana non è un monolite e che, come la sinagoga, è sede di molte opinioni. Devo dire a tutti coloro con cui gli ebrei hanno parlato con senso di fratellanza negli ultimi decenni che attendo da parte loro una dichiarazione pubblica che nelle loro menti e nei loro cuori continuiamo a incontrarci come degli uguali, tutti figli amati da Dio.

Credenti diversi possono vivere insieme solo se acconsentono ad aspettare i giorni del Messia. Alla fine dei tempi, sapremo se il Redentore apparirà sulla Terra per la prima volta, come credono gli ebrei, o per la «seconda venuta», come insistono i cristiani. Fino a quel giorno, avremo pace solo se agiremo in base alla convinzione che tutte le grandi tradizioni religiose, non solo quelle bibliche, sono volute da Dio per un suo scopo. Dobbiamo aiutarci l'un l'altro per vivere nel vero senso del termine, e non per continuare a sperare che l'altro finirà per sparire. Qualunque altra concezione, non importa quanto elevata e virtuosa sia la sua fonte, è teologicamente e moralmente inaccettabile. Una generazione prima che Gesù apparisse in Terra Santa come un ebreo tra ebrei, il più grande di tutti i rabbini, Hillel, riformulò la Regola d'Oro: «Ciò che è odioso per te, non farlo a qualcun altro».

**Arthur Hertzberg**
Professore presso la New York University e co-presidente dell'Associazione Il dialogo tra ebrei e Vaticano

Pubblicati i Diari: svelano un giovane conteso dalle dame

# Cavour conte di Beautiful

## *Fra inganni e avventure galanti*

Emilia Gazzelli di Rossana, moglie del conte Nomis di Pollone: fu una fiamma di Cavour

TORINO

SE il conte di Cavour avesse giocato a tennis (invece di giocare d'azzardo) si sarebbe meritato quell'appellativo «tacchino freddo» che Giampiero Galeazzi ha coniato per lo svedese Stefan Edberg. «L'artefice del Risorgimento», [illegible] il testo chiamano Camillo Benso conte di Cavour, [illegible] è [illegible] i personaggi storici che accendono gli entusiasmi: troppo sagace, troppo calcolatore, troppo politico, troppo «andreottiano». È incominciò a conoscerlo quando, nel 1850, a 40 anni, diventa ministro, prima dell'Agricoltura poi delle Finanze, del Regno di Sardegna. Non lo circonda l'alone di eroismo che illumina un Mazzini o un Garibaldi. La sua forza è di essere moderato, che ha fatto della moderazione uno strumento di potere, come spiegano le due biografie più famose, quella di Rosario Romeo e quella di Denis Mack Smith. Ma prima di diventare Cavour com'era Camillo? Come si comportò in quella giovinezza che i libri di testo racchiudono in frasette stereotipate del tipo «studiò economia e viaggiò all'estero»?

Prima il conte aveva avuto le sue passioni, senza strafare, da buon piemontese, ma concedendosi delle licenze. Come documentano i *Diari (1833-1856)*, finalmente pubblicati in edizione integrale, a cura di Alfonso Bogge, in due volumi, e presentati ieri all'Archivio di Stato. Si tratta di quindici quaderni e un'agendina, scritti in francese, in cui sono annotate, descritte o semplicemente elencate circostanze della vita, soprattutto privata, coni incontri, memorie di viaggio, elenchi e spese.

Partiamo da un viaggio Alba-Genova del 5 settembre 1834. Cavour ha dormito in un albergo di Asti, in una camera contigua a quella di una contessa: «Due volte ho chiuso la porta che ci separava - scrive Cavour - e due volte l'ho ritrovata aperta». Il Nostro non approfitta dell'occasione, [illegible] il fascino della dama, [illegible] per virtù ma per difetto, [illegible] che gli mancano letteralmente le energie, essendo preso in un «double intrigue». Scrive, infatti: «Lasciando M.me de Gu.(asco) per andare a trovare M.me Giu.s.(tiniani) sarebbe stato davvero troppo giacermi per strada una terza dama».

Madame Gius. era Nina, ovvero Anna Schieffino, consorte del marchese Giustiniani, conosciuta da Cavour a Genova nel 1830. E' una storia romanzesca, di appuntamenti al nascosto, messaggeri d'amore, falsi indirizzi. Il marchese corrompe un postino per avere le lettere dei due amanti, fa intervenire Thaon de Revel, invita la moglie a «non fare l'oca», ma lei replica che morirà piuttosto di rinunciare al piemontesino. Tanto che il marchese accetta la relazione, purché non si dia scandali, e quando il rivale viene in visita gli lascia libero il campo, vale a dire il letto, perché la morale deve conciliarsi, [illegible] Cavour, con lo stile dell'uomo di mondo.

Per parte sua, è incredibilmente narcisista e sprofonda in svenevolezze per le lettere di Nina: «Che felicità, che gloria d'essere amato da una donna come quella!». Cita Lord Byron, cita Madame de Staël, ma scrive come Liala: «Un'era nuova [illegible] per me. L'amore trionfò...». Si misura col Vangelo: «Dio mio, allontana da quest'angelo di grazia il calice dell'amarezza, risparmiaglielo, e io lo berrò con rassegnazione fino all'ultima goccia». Si autocommisera, perché la passione lo travolge: dopo aver trascritto una lettera dolcissima di Nina, annota in calce: «Diavolo! Ho del tutto dimenticato la politica... Non mi riconosco più». E più avanti: «Tutto è finito per me politicamente parlando». Addirittura si appropria l'ultima frase di Cristo sulla croce, e l'emozione gli fa fare uno svarione di latino: «Consummatus est», invece di *Consummatum est*.

Diciamo la verità: non è tanto simpatico questo Cavour in versione Ridge (vedi *Beautiful*). È simpatico soprattutto per la sua ipocrisia. Talvolta sembra ingenuo, invece lo si scopre calcolato. Come quando seduce Madame de Gu., vale a dire Clementina Della Rovere, moglie del marchese Guasco di Castelletto, decurione di Torino. Cavour lo racconta in una nota del luglio 1834, che s'inizia così: «Sono un indegno, un infame, non trovo parole abbastanza dure per stigmatizzare la mia orribile condotta». Ma subito si compiace di aver fatto colpo: «Io ho abusato, ho atrocemente abusato del potere che mi dà il mio spirito...». E via con un racconto pignolo della seduzione, di ben quattro pagine, fino all'attimo fatale: «Alla passeggiata, io ho capito che avevo acquistato un diritto assoluto su di lei».

Dopodiché, chi sta peggio? Il povero Camillo, naturalmente. «Comunque vada, io mi trovo nella più triste delle condizioni. Eccomi lanciato in un doppio intrigo, il che mi obbliga a una continua dissimulazione, che mi è odiosa». E ancora: «Io sono in una posizione spaventosa: tra due donne deboli, malate, sposate per forza, che mi assicurano entrambe di vivere per me. Che fare?». E' sconvolto, perché pensa che Clementina fosse soltanto una «delle nostre femmine galanti torinesi» e che la relazione con lei non fosse altro che un intrigo alla torinese». Invece no. E non sapendosi risolvere, alla fine conclude: «Non mi resta che nasconderle la mia passione per Nina, non sarà facile, ma infine speriamo. E la povera Nina bisogna [illegible]arla. Oh, è orribile!».

A trarre d'impaccio il [illegible] sarà il mal sottile, che uccide Clementina di [illegible] due anni. Anche Nina muore suicida nel giro di sei anni; ma il legame si era ormai raffreddato. «Che ci succede?» annota Cavour in un diario, come se non lo sapesse. Un Bovary alla rovescia: troppo egocentrico per potere nutrire reali passioni. Come accade nei diari, la [illegible] genuina viene fuori in note quasi marginali, come quando che il mercato di Cuneo ha avuto un giro straordinario perché c'erano state due impiccagioni.

Tuttavia, le pagine dedicate alle donne di Cavour sono le più sincere e vive. Col passare degli anni, i *Diari* diventano un arido elenco di incontri, appuntamenti, spese, memorandum, scarne osservazioni o nessuna osservazione. Quasi che il sentimento e la passione fossero destinati a scemare, man mano che si avvicina l'ingresso nell'agone politico. Semmai Cavour si dilunga su articoli di giornali stranieri o commenta le visite a carceri e prigioni. Ma non consuma più la penna e la carta per raccontare una seduzione per filo e per segno, gli basta una riga di una sola riga, come questa del 26 febbraio 1838: «Ballo al Casinò. Avventura con una maschera».

**Alberto Papuzzi**

## *Dieci anni di lavoro*

I diari di Cavour sono conservati nell'Archivio di Santena, tranne due andati dispersi e uno che si trova a Thorens in Savoia. Li fece conoscere per primo Domenico Berti a fine '800, ma le citazioni erano parziali e molto [illegible] Integrazioni furono poi apportate da Francesco Ruffini (*La giovinezza di Cavour*, 1912) e da Maria Avetta nelle *Lettere d'amore* di Cavour (1956), dalla biografia di Romeo e dai primi due volumi della raccolta *Tutti gli scritti di Camillo Cavour*, curata da Carlo Pischedda e Giuseppe Talamo (1976). L'edizione integrale dei *Diari (1833-1856)*, meno il quaderno 1835 andato perduto e pubblicato le omissioni e le censure del Berti, è stata diretta dalla Commissione nazionale per la pubblicazione dei carteggi del conte di Cavour e ha richiesto dieci anni di lavoro. E' un'opera minuziosamente annotata, [illegible] Alfonso Bogge, ricercatore dell'Ateneo torinese, morto per un ictus alla vigilia della pubblicazione.

Camillo Benso di Cavour in un ritratto giovanile: esordì come ministro nel 1850

Torino, lo psicologo americano accusa gli studi «insignificanti» dei colleghi

# «Noi uomini, nati per narrare»

## *Bruner: ecco perché siamo diversi dagli animali*

TORINO

LA psicologia deve tornare alle origini. Recuperare l'antica saggezza dell'uomo; fondarsi sul vecchio «buon senso». Abbiamo bisogno di una «psicologia popolare». Per Jerome S. Bruner - psicologo di fama internazionale, professore alla New York University, 77 anni a dicembre - la [illegible] dalla mente» si è allontanata dal vero obiettivo: lo studio di come l'uomo interpreta il suo mondo, i suoi simili, se stesso. Non ama le interpretazioni riduttive del rapporto tra mente umana e intelligenza artificiale. Oggi, si pretende di dare ad ogni costo una spiegazione in termini di causa ed effetto; di ridurre la vita e i [illegible] solo ad una base fisiologica; addirittura, di capire in anticipo i fenomeni da osservare. Tutto questo ci impedisce di [illegible] dere il significato vero dell'esperienza [illegible]: «Non esiste un'unica spiegazione dell'uomo - aggiunge - né in [illegible] biologico, né in altro [illegible] Non è l'eredità biologica dell'uomo a guidare la sua azione e la sua esperienza. E' la cultura, non la biologia a plasmare la vita e la mente dell'uomo».

Bruner è in Italia - con la moglie Carol Feldman, compagna anche nella ricerca accademica - su invito del Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino. Un seminario «lungo», che culminerà il 3 giugno nel convegno «Il narrativo nell'educativo» promosso d'intesa con il Centro per l'Educazione. C'è grande attesa per le sue ricerche ultime. Le tappe dell'opera di Bruner si intrecciano profondamente con la storia della psicologia degli ultimi 50 anni. Ma egli è anche fra i capisaldi della cultura psicopedagogica contemporanea: la sua influenza sulla politica educativa è fuori discussione.

Jerome S. Bruner

Sono passati 28 anni dalla traduzione italiana del suo «*Dopo Dewey*» (sui processi di apprendimento). Bruner ha scritto oltre 200 saggi, tradotti in molte lingue. L'interesse per il suo lavoro - che favorisce sempre più un approccio interdisciplinare tra psicologia e pedagogia, antropologia, diritto, storia, letteratura, sociologia - è immutato. Mentre le edizioni Armando preparano la traduzione di una raccolta di saggi sulle prime abilità del bambino («*Saper fare, saper pensare, saper dire*»), da Bollati Boringhieri è appena uscito «*La ricerca del significato*»; 164 pagine che documentano i campi di indagine più recenti: la «psicologia popolare» e la «narrazione».

«Ciò che ci fa diversi dagli animali - dice -, ciò che ci fa umani, è il bisogno di narrare, un desiderio irresistibile, che in un bimbo di 18 mesi. I bambini entrano a far parte della cultura proprio attraverso l'utilizzo del linguaggio e delle forme narrative. E' la narrazione che dà significato alla vita».

Farà discutere la sua dura requisitoria contro le «deviazioni» della psicologia, fresca di stampa per l'editore [illegible]. «Mai come oggi appare tanto frammentata», osserva. Lamenta «confusioni», «distorsioni», [illegible] semplificazioni». Denuncia: «La comunità scientifica nel complesso ignora sempre più le nostre riviste, che all'osservatore profano appaiono [illegible] soprattutto dei piccoli studi insignificanti dal punto di vista scientifico, ciascuno dei quali non è che una risposta ad altri lavoretti altrettanto insignificanti».

Ma non dispera: «Non credo che la psicologia sia moribonda, né che sia condannata a vivere in [illegible] un [illegible] di settori separati. L'avventura della psicologia ha origini molto più antiche della sua trasformazione ufficiale in tante discipline specialistiche. Le grandi questioni della "scienza della mente" attendono ancora una risposta».

**Mario Tortello**

**John M. Hull**
**IL DONO OSCURO**
**Nel mondo di chi non vede**
246 pagine, 30.000 lire

«Se Wittgenstein fosse diventato cieco avrebbe potuto scrivere un libro non diverso da questo, per sondare la profondità e sempre mutevole fenomenologia della percezione».
*Dalla Prefazione di Oliver Sacks*

**Garzanti**

**Fedeli alla linea.**

***Renault 4***

**È l'ultima occasione per prenotare un mito.**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**COLLEGNO** (Borgata Paradiso) 6° piano in stabile signorile 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 437.3440

**COLLEGNO** piano alto ■ camere ■ bagno box giardino condominiale ■ mito. Mediocasa Gruppo 385.163.

**COLLEGNO** Sky Residence piano alto ■ alloggio prestigioso 3 camere salone cucina beaservizi bibox. Studio Class 696.0678.

**COLLEGNO** Terracorta recentissima villa ■ ■ da due appartamenti ciascuno di mq 350, no agenzie telefonare 434 3232 ore 15-18

**CONDOVE** villaggio Moncenisio casetta tipica 6 vani abitabili box giardino L. 425 milioni GrimaldiRivoli 953.2832

**CONSULEDILE** A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Manno) frazionamento ■ signorile 3 camere cucina o tinello ■ 1/2 servizi ampie mansarda box auto

**CONSULEDILE** 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 ■ possibilità in ■ gnorile ristrutturazione appartamento da 50 e 70 mq iva 4% mutuo.

**CONSULEDILE** ■ 4000 vende via Goito spazioso 2 camere tinello cucinino oc cupato L. ■ milioni mutuo compreso

**CORSO** ■ ■ ultimo ■ camere soggiorno cucinotta ingresso bagno ampio ripostiglio Tel. 595.214

**CORSO** Giulio Cesare prossi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni Nordest 561 2760

**CORSO** Matteotti adiacente libero casa d'epoca signorile piano alto angolare ar gentato 2 camere bagno ampio salone con camino centrale cucina lavanderia ■ rimito posto auto in cortile cantina molto bello Pedone 812 7420

**CORSO** Montecucco libero prestigioso ultimo stato ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi box. G.R. 011 320.524

**CORSO** Montecucco signorile salone camera cucina 2 bagni più mansarda collegata 3 vani, bagno mq 180. Tel 740 469

■ Peschiera salone 3 camere cucina 2 servizi L. 250 milioni e L. 300 milioni mutuo Tel 385 5445

**CORSO** Re Umberto appartamento parzialmente mansardato mq 80 in casa d'epoca Luciana Vola 436 1395

**CORSO** Sebastopoli prossi ristrutturato luminoso di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Nordest 561.2760

**CORSO** S. Maurizio adiacente in bella casa anni '40 appartamento mq 120 con grande terrazzo Luciana Vola 436 1395

**CORSO** Spezia e L. 115 milioni ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ane minimo anticipo Nordest 561 2760

■ Telesio prossi stabile signorile ingresso 2 camere salottino tinello cucinino bagno Nordest 561 ■

**CORSO** Torlonia libera in casetta recente 2 alloggi buono stato mq 35/75 termo autonomo, anche separati. Tel. 309 6609

■ Traiano panoramico signorile ingresso salone camera cucina servizi veranda L. 230 milioni Mediocasa 534 124

**CORSO** Unione Sovietica prossi libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordest 56 ■

**CORSO ■**
**libero in casa signorile del 70 8° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**CROCETTA** appartamento su corso in casa recente e signorile mq 200 volendo box auto ■ Via 436 1655

■ (corso ■ Ferraris) ■ alto in stabile con palestra alloggio signorile di 190 mq. Tel. 437 3440

**CROCETTA su corso prestigioso libero alloggio mq 196 panoramico ristrutturatissimo termosecurizzato. Salm 569.872.**

**CUORGNE'**
**casetta indipendente di soggiorno 2 camere cucina bagno terreno privato. Gabetti vende, Tel. 57.67.**

**ELEGANTE**
**alloggio in palazzo d'epoca dintorni corso Matteotti salone, sala ■ 3 ampie camere, cucina, doppi servizi 4° piano L. 980 milioni. Investitalia tel. 24 su 24 al 602.834.**

**FAILLA E BERTINETTO** 318.6555 centro in pronta consegna via Le Chiuse mq 180 più mansarda L. 690 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 corso Trapani occupato 3/5 camere tinello stessa casa prezzo da L. 140 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero Borgo Vittoria termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 130 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libera corso Inghilterra ristrutturato ingresso camere cucina bagno L. 107 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero ristrutturato Lungo ■ Firenze 8 camere cucina bagno L. 130 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero via Chiesa della Salute ■ con cucinino camera bagno L.

**FAILLA E BERTINETTO** 318.6555 libero via Napione terzo ascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 298 milioni

■ **540.000**
vende ■ splendido panoramico ■ so Cilea degli Abruzzi 6° piano ■ 200 circa dotato ogni comfort

**FURBATTO 540.000**
vende libero via della Rocca elegante pied-à-terre su 2 piani

**FURBATTO 544.000**
vende ■ corso ■ Cesare 130 mq piano alto edificio prestigioso ottime finiture. possibilità box auto

**FURBATTO 544.000**
vende libero mini stile termosecurizzato mq 60 circa zona S. Rita

**GABETTI VENDE**
**corso Agnelli libero signorile 3° piano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**corso Potenza libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 57.67.**

**GABETTI ■**
**Parella prossi Monte Grappa attico libero di camere cucina bagno. Ampio terrazzo. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via Colombo libero 1° piano ingresso indipendente salone 4 ■ cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.**

**GALILEO** Ferraris 1° piano salone 4 camere cucina doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori lussuoso ■ 385.2420

**GIAVENO** centro vendiasi splendida ristrutturata villa bifamiliare appartamenti su 2 piani ■ 160 mq più mansarda box auto tavernetta palestra e sauna ampio giardino recintato. No assoluto agenzie e mediation. Tel 011 471.782 - 0337 22e 504 ore ufficio

**GIAVENO**
vendiasi villetta unifamiliare in schiera con mutuo agevolato regionale Per informazioni Tel. 011 562.7411 Arcas spa ■ Volta 6/B Torino

**GIAVENO** villa recente monobifamiliare salone 4 camere ■ tripli servizi ■ verde di■ lavanderia box e giardino Studio G.T 500.947

**GIAVENO** ville indipendenti con 2000 mq terreno costruende Tel pomeriggio 937.6227

**GRU ■**
**villa a schiera libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.**

**G.S.I.**
397.1767 Grugliasco alloggi ■ soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box in casa del 1984. Consegna giugno 93.

**G.S.I. ■**
397.1767 ■ S. Luigi villa in ■ zione mq 170 abitabili più 130 ■ interr. ■ Volendo bifamiliare

**G.S.I.**
397.1767 Rivalta Terfi Francesi ■ ■ zione 2 camere cucina doppi servizi e terrazzo di ■ mq L. 185 000 ■

**G.S.I.**
397.1767 Rivoli in casa di 5 anni vendesi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Consegna giugno 93

**G.S.I.**
397.1767 via Boticelli vendesi alloggio ristrutturato di soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 150 000 000.

**IDEALCASE** 434.3437 attico libero Crocetta soggiorno camera cucina bagno terrazzo mq 25 L. 198 milioni

**IDEALCASE** 434.3437 libero adiacente Giardini Reali soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ascensore mutui

**IDEALCASE** 434.3437 libero Centro Europa signorile salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box auto.

**IDEALCASE** 434.3437 libero via Napione soggiorno camera cucina bagno ristrutturato totalmente L. 160 milioni

**IDEALCASE** 434.3437 libero via Sospello 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 ascensore L. 60 milioni a mutuo.

**I.T.I.** 319.2332 corso Dante libero stabile signorile mq 120 buono stato doppi ascensori aria condizionata portineria

**I.T.I.** 319.2332 corso Duca degli Abruzzi libero recente salone 2 camere studio cucina biservizi mq 185 soffitti volendo box

**I.T.I.** 319.2332 corso Cosenza libero panoramico ampia camera tinello cucinino servizi termoascensore piano alto.

**I.T.I.** 319.2332 largo Cardinal Massaia libero panoramico camera tinello cucinino servizi mq 55 termoascensore. Vero affare

**I.T.I.** 319.2332 Pavarolo villa panoramica recente 2 piani volendo bifamiliare mq 400 ■ finiture. Giardino privato

**I.T.I.** ■ Rivalta appartamenti in villa ■ costruzione disposto su 2 piani mq 220 giardino privato mq 400 Affare

**I.T.I.** 319.2332 Villastellone libero palazzina di 8 piani soggiorno camera cucinotta servizi giardino privato mq 35

**LARGO** Francia ■ libero in stabile signorile quattro camere cucina doppi servizi mq 135 Tel ■ 2690

**L.B.A.** 748.396 vendesi in Torino centro via S. Anselmo alloggio libero di 140 mq con riscaldamento autonomo

**LIBERI** via Tasso 14 bis in palazzina ■ ma nuova alloggi diverse metrature da ■ mq a 110 mq 2 camere cucina bagno ■ L. 145 milioni. Riscaldamento autonomo personale Blindati infissi pregiati volendo garage e posti ■ varie sul posto mutuo Tel 521.4782.

**LIBERO** A cittadella giardiniera ■ ■ raio luminoso 1° piano di 160 mq vero affare. Tel 669 0013.

**LIBERO** A corso Francia signorile 3 camere tinello cucinino bagno grandi balconi casa recente mutuo TC 473 0666.

**LIBERO** A Madonna di Campagna spazioso luminoso 5° piano di 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 669 0013.

**LIBERO** A piazza Respighi Bernini Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni mutuo TC DUE 248 7221

**LIBERO** A Rivoli piazza Cavallero camera tinello cucinino bagno molto ampio L. 45 milioni mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A via Artisti Varichiglia salone 3 camere cucina 2 bagni bella casa L. 130 milioni mutuo TC 473 0666

**LIBERO** A via Onorato Vigliani monolocale con bagno ottimo investimento L. 20 milioni e mutuo Cassaeuropea 596 533

**LIBERO** A via Stradella Madonna Campagna 2 camere ■ cucinino bagno recente L. 60 milioni mutuo TC 473 0666

■ A via Stradella piano alto 2 camere tinello ■ bagno L. 70 milioni a mutuo Cassaeuropea 599.840.

■ corso Francia/piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno 2 alle camino mutuo Tel 457.4744.

**LIBERO** ■ Orbassano 8 ■ tinello cucinino bagno cantina da ristrutturare Studio Podone 812.7420

**LIBERO** piazza Statuto 145 ■ signorile custode adatto ufficio rappresentanza volendo box. Tel 839 8876 - 317 6305

■ S. Salvario mq 90 saloncino camera cucina bagno L. 200 milioni trattabili Stu■

**LIBERO** via Artisti ingresso living ■ 2 camere lavanderia 2 bagni cantina Studio Podone 812 7420

**LIBERO** via Cioppino recente 8 camere tinello cucinino servizi termoascensore mutuo permute Sorri 565 ■

■ via Le Chiuse salone ■ cucina 4 camere biservizi L. ■ milioni mutuo disponi ■ 947 3867

**LIBERO** vicinanze piazza Statuto salone cucina camera bagno zona arredi L. ■ milioni disponi Tel 942 3867

**LUCENTO**
**piazza Navarra Sauro libero ingresso 3 camere cucinotta bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**MARE!** vende corso Adriatico ■ palazzo anni '60 appartamento mq 85 piano rialzato ascensore uso ufficio. Tel. 642 933

**■ CASE** 751 642 via Servais prossi libero ingresso 3 camere cucina servizi 3° piano termoascensore L. 250 milioni

**MIRAFIORI** corso Traiano 1-3 libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ristrutturato L. 230 milioni Tel 637 6227

**MONCALIERI** corso Roma vendonsi ultimi appartamenti occupati da 65 a 85 mq iva 4% dilazioni mutuo Tel 641 552

**MONCALIERI**
**via Sapanini prestigioso appartamento libero di 200 mq giardino ben. Gabetti vende tel. 57.67.**

■
**via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 680.4351.**

**ORBASSANO** nuova costruzione appartamento ■ abitato su 2 livelli ottima vista box auto L. 298 milioni CST 786 300

**PALAZZINA** ■ ■ signorile o ufficio ■ ■ e capannone mq 300 prossi via Nizza vendo L. 700 milioni Tel 501 919 ufficio

**PARELLA**
**via Carrera 1■ ■ appartamenti da 93 a 120 mq bassi e posti auto. Personale in loco 17/19. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

**PARELLA** ■ Servais libero soggiorno 2 camere ■ ■ riposo tutto ■ ■ auto permute Sanm 566 872

**PECETTO**
nuovo, consegna giugno ■, ■ in palazzina appartamento composto da ■, angolo cottura, una camera bagno lavanderia di 50 mq giardino privato, posto auto e box
Mutuo e permute
**G.S.I. 397.1767**

■ Adriano adiacente libero ■ ■ ralto camera soggiorno bagno 2 ■ vendo 145 milioni Tel 680.4022

**PIAZZA ■**
spazioso ■ 2 ■ ■ ■ grandi ambienti bagno L. 170 milioni Castelnuovo 318.2525

**PICCOLO** alloggio libero centrale ristrutturato camera cucina servizio minimo contanti L. 10 milioni più mutuo Tel 530.163

**PINO TORINESE** villa in costruzione su 2 piani ,tre permessi e giardino finiture di lusso pronta Tel 562.2642

**PROSASCO** splendida villa bifamiliare recente costruzione finiture di pregio terreno. Salm Casa 908 6980

**POZZO STRADA** libero corte nuovo luminoso 2 camere cucina allacciata L. 160 milioni. Castelnuovo 318.2525.

■
**Moncalieri verso Torino prestigioso villaggio con parco, appartamento signorile mq 200 con terrazzi in giardino ottima manutenzione. Box auto L. 1 miliardo 50 milioni. Investitalia tel. 24 su 24 al 592.316.**

■ Reagle ■ ■ signorile in nuova palazzina, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Solo privati 620 milioni. Tel. 878 026 - 891.848

**PRESTIGIOSO**
**via Pietro Micca in ■ d'epoca piano alto ristrutturato appartamento mq 220. Luciano Vola 436. ■.**

**PRIVATO** vende appartamento signorile in Collegno adiacente corso Francia. No agenzie Tel 780 3563 ore serali

**PRIVATO** vende libero ristrutturato adiacente ■ piazza ■ soggiorno 2 camere cucina 225 milioni Tel 498 376 serali

**RIVALTA** villa indipendente con 3 alloggi per totali mq 400 più 2 box doppi e 500 mq giardino Tel 437.3440

**RIVOLI** (Cascine Vica) ■ vetta a schiera eseguitissima rifinita di 170 mq più taverna con doppio Tel 437.3440

**RIVOLI**
**in recente complesso residenziale villino a schiera libero L. 395 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.**

**RIVOLI** Viale Cadorna angolo ■ Francia libero splendido 8 camere tinello cucinino servizi GrimaldiRivoli 953 ■

**RUBIANA** libera villa unifamiliare signorile recente con ■ terreno 8 ■ milioni Tel 662 2831

**SANTA ■**
**via Frinco 9 vendiamo appartamenti in piccolo condominio 3 camere ■ cina bagno. Personale in loco. Gabetti. Tel. 57.67.**

**SAVONERA** Collegno prestigiosi alloggi possenza ■ prendesi varia metratura box giardini privati mutuo permute Tecnokasa 545.662 - 547.126

**S. RITA** vendesi privatamente salone, 8 camere tinello, cucinino, biservizi, ■ na soffitta 2■. mq 140 no ■ Telefonare ore pasti 353.914

**STATUTO** libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 210 mi ■ Emmedue 562 8487.

**STUDIO NAVAZZOTTI** vendesi in corso Roma 6 Moncalieri alloggio libero di 3 camere tinello cucinino doppi ■ Tel. 605.3773

**STUDIO NAVAZZOTTI** ■ in corso Roma 8/10 Moncalieri alloggio libero stesso piano anche divisibile di 7 camere più servizi mq 220 ■ uso ufficio studio medico Tel 605 3773

**STUDIO NAVAZZOTTI** vende in via Genova 268 Torino alloggio libero di ingresso ■ ■ cucinino bagno 2 alle Tel 605 3773

■ 8 562.3931 libero S. Rita 3° piano 3 camere cucina ingresso bagno ascensore prezzo interessante

**TAIT** ■ ■ libero ■ corso ■ gio ristrutturato salone ■ cucina bagno L. 136 milioni

**TAIT** F 562.3931 libero prossi via Cigna ottimo 2 ■ soggiorno cucinino bagno L. 152 milioni.

**TAIT** 562.3931 libero zona S. Donato, 8 ■ ingresso biservizi ascensore L ■

**TECNOKASA** ■.662 collinare ■ S. Brigida prestigiosa in palazzina salone camera cucina servizi box 2 auto

**TECNOKASA** 545.662 piazza Pitagora occupati ingressi 8 camere soggiorno angolo cottura mq ■ 198 milioni

**TEKNOCASA** 545.662 Crocetta via Tommaseli signorile salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate

**TORINO**
**Impresa vende alloggi signorili mq 115/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 505.1534.**

**TROFARELLO**
**pozione libera di casa indipendente 270 mq abitabili box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.**

**VALSALICE**
**panoramica villa su 3 piani totali mq 300 divisibili tavernetta giardino mq 1200. Gabetti vende 57.67.**

**VENAREI** a Palmo villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.098.

**VIA** Cernaia appartamento originale mq 110 libero stabile d'epoca signorile composto 4 vani L. 350 milioni Tel. 669.2982

**VIA** Collegno Bernini palazzo d'epoca prestigioso mq 190 piano ammezzato su giar■ privato. Tel. 596 ■

**VIA** S. Donato vendiamo ristrutturate camera e cucina con servizi ■ tel. 011 771.8787

**VIA SERVAIS**
**in palazzina signorile, vendesi appartamento mq 180 circa più box auto. Visite su appuntamento. Tel. 563.4893.**

**VICINANZE** ■ arredato soggiorno cucinotta camera servizi L. 100 milioni e L. 90 milioni mutuo Tel 011 385 5445

**VILLA GIFAMILIARE**
300 mq S. Raffaele Cimena Asti recente, panoramica, terreno L. 450 milioni. Casaplemonte 318 2525

■ collina Moncalieri libera panoramica nuova costruzione mq 450 giardino mq 4000 permute Salm 568.3283.

**VILLA** originale di recente costruzione collina di Castiglione mq ■ ■ giardino mq 3000. Lucerna Vola 436.1555

**VILLA** prestigiosa collina Cavoretto/Moncalieri magnifica vista su Torino vendo definitivamente. Tel. 905 8065 ufficio

**VILLA TORINO**
ultimissima bella recente zona Barca L. 485 milioni libera box doppio Casaplemonte 318.2525

**VILLA** Trana ottima posizione piano unico mq 220 più garage tavernetta giardino mq 2000 Mediocasa Gruppo 385.9070

**VILLE 1920 ampie ■ centrale con terreno edificabile in S. Benigno Canavese L. 395 milioni. Casaplemonte ■**

**VILLE** in costruzione vendo Cascine indipendenti con giardino mansarde ■ lavanderia 3 camere salone cucina biservizi mutuo permute Tel 434 5758

**VILLETTA** a schiera Cascine Vica, privato vende, soggiorno, living, 2 letto, bagno, cucina cantina, giardino privato, posto auto 280 milioni Tel. 011 857 3247

**VILLETTE** a schiera a Lemandore (Volpiano) consegna estate '93 a partire da L. 281 milioni box mansarda ottime finiture mutuo permute Viamelli & C. 562.8613 ■ in palazzina appartamento duplex salone 3 camere cucina servizi L. 310 milioni Grimaldi Moncalieri 640.9326

**ZONA** Molinette via Torano 2 piano rialzato 2 camere grandi cucinotta luminoso ■ 190 milioni Tel 937 8227.

**ZONA** Rossini vendesi alloggio ufficio 90 mq libero in stabile stanno signorile termosecurizzato Tel 545 388

## 20 Domande affitto

**A.A.A. KOMARCO** sas 533.814 cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati serve varie epoche referenziando

**AFFITTASI** urgentemente zona Volpiano, Rondissone Gassino, alloggio 3 camere servizi box auto, ottime referenze Telefonare 0337 247.575

■ vuoti arredati cercasi ■ ■ zionista ■ assolutamente trattative rapide Tel ■ 739

**CERCO** alloggio mq ■ arredato in zona ■ ■ un ■ ■ documentabili ■ 591 813 signor Marco

**IMPIEGATA** istituto di Credito non residente cerca per uso foresteria alloggio ammobiliato vuoto Tel. 740.489.

**ISTITUTO** bancario cerca in affitto per propri funzionari alloggi di 1/2/3 camere in Torino e cintura. Tel. 749.5705

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel 669 8918/21.

**A. CORSO** Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria Tel 669.8918/21

**A. MIRAFIORI** affitto 3 alloggi per foresteria o ufficio da 3 a 5 vani più box. Tel. 669.8918/21.

**A. VIA** Mantova alloggi stanze stabile di camere cucina bagno ascensore con ■ te pari affitto Tel 561.2502

**AFFITTIAMO** accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Ruotolo Immobili 751 826

**AFFITTANSI**
**in nuova palazzina prossi corso Telesio uffici 80/160/500 mq bassa ■■■. Tel. 837.280.**

**AFFITTASI** a pensionni sposi compierando motori contanti 2 camere tinello cucinino L. 400 mila a Boscomero. Tel 319.5503.

**AFFITTASI** studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili a mondipale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950

**AFFITTASI** zona piazza Statuto ufficio o laboratorio mq 150 piano 2° L. 1 400 000 nuova pominera Tel. 541 433 mattino

■ in Torino solo a privato appartamento in stabile signorile modico prezzo Tel 562 0138

**ALPINA** affitta zona nuovo Tribunale ufficio mq 110 piano terra L. 1 milione 200 più spese Tel 011 434.8947.

**BILOCALE** arredato zona Molinette ■ soluario tranquillo a referenziati affittasi ■ 700.000 dvetamente. No agenzie Tel 695 8359.

**CENTRALE** 200 mq ■ ufficio in stabile signorile, 2.000.000 mensili, solo privatamente. Scrivere PubliKompass 6337 - 10100 Torino

**CORSO** Francia Collegno uso foresteria monolocali arredati nuova costruzione Studio G.T. 500 947.

**CORSO** Giulio Cesare (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di ■ cucina bagno. Tel 561.2459.

**CORSO** Re Umberto ufici monolocali arredati con servizio segreteria tipi sale riunioni Tel 503 934

**CORSO** Turati in palazzo moderno, luminoso alloggio mq 104 Uso foresteria. L. 15 milioni 600 mila annu. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.168.

**CROCETTA** via Colombo affittasi ristrutturato ufficio angolare piano 1° mq 130, 5 vani servizi. tel. 447.6990 - 434 4287

**LUNGO PO** ■ privato affitta stessa casa, 3 alloggi, 1-2 camere letto, salone, tinello, cucinino, servizi, arredati uso foresteria ■.■

**MONO** ■ centrale zona Università ■ redati angolo cottura bagno ■ trattativa mq. Tel. 696.0301.

**PIAZZA VITTORIO**
**■ casa d'epoca ottimissimi miniappartamento arredato nuova ristrutturazione accurata. Ogni confort. Vista panoramica su collina. ■ 562.4893.**

**PINO TORINESE** nel verde signorile arredato salotto 2 camere cucina bagno posto auto transitorio foresteria. Tel 818.5300

**PRECOLLINA**
**affittasi prestigioso appartamento mq 80 circa arredato nuovo ampio terrazzo con vista panoramica su collina. Tel. 562.4893.**

**RECENTE** confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Milano Di Salvatore 567 635

**UFFICI** centrali stesse sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni Tel 315 7111

**UFFICIO** corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale angolare, con servizi, mq 100 piano 7° affittasi L. 2.160.000 mensili Tel. 553.873

**UFFICIO** corso Vittorio (monumento) di cinque locali e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 2.000.000 il mese Tel. 563.873

**UFFICIO** corso Vittorio (monumento) di due sale, quattro camere e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 3.000.000 il mese Tel. 563 873

**UFFICIO** corso Vittorio (monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 260, affittasi 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553 873.

**UFFICIO** in palazzo moderno corso Vittorio (Valentino) di 3 locali, ingresso e servizi, 6° piano, 3 ascensori affittasi L. 1.200 000 mese. Tel 553 873.

**UFFICIO** sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in perfetto ordine, 6 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3.500 000 mensili Tel. 553.873

**UFFICIO** zona Crimea corso Fiume primo piano 7 locali 190 mq libero; possibili posti auto. Tel 860 1633

**USO** foresteria zona corso Peschiera stabile signorile 3 camere cucinetta servizio terrazzo. Studio Quagliа 326.264.

**VIA** Santa Giulia monocamera mansardata arredata ottima con rata pari affitto. Tel. 248 2502.

**ZONA** verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel 749.2621.

## 24 Mobili e arredi

**MOBILIFICIO** San Giovanni; cucine massicce d'esposizione L. 3.500 000. Affittasi vi Corso Francia 260.

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCANSI** imprese specializzate in coibentazione di impianti elettrici bordo macchina necessaria esperienza. Tel 903 1383

**CERCANSI** imprese specializzate nella coibentazione di impianti oleodinamici e pneumatici a bordo macchina necessaria esperienza. Tel. 903 1383.

## 31 Lezioni e traduzioni

**INGLESE** - un corso di inglese e molto di più!. Corsi intensivi di 4 settimane dal 15/6. 2 ore al giorno con insegnanti madrelingua. Costo speciale L. 500.000 tutto compreso. International House via Saluzzo 80 Torino tel. 669.9575.

## 33 Matrimoniali

**IMPRENDITORE** 40enne torinese, colto, alto, distinto, giovanile, ottimo livello sociale, conoscerebbe bella signorina, seria, ine, snella, max 30enne scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 7131 - 10100 Torino.

**IMPIEGATO** impiegato piemontese alti 1,71, sano, snello, solo, buon carattere, buoni redditi, conoscerebbe signorina/ora, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 8545 - 10100 Torino

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A.A. 335.000.000** mutuabili 97 km da Torino Sud villa molto bella libera 4 lati 3000 mq giardino Il Punto 582.5551

**A. 310.000.000** prossi S. Giorgio Canavese in centro paese ampia casa con giardino privato e porticato. La Borsa 388 482.

**ALBENGA** in villa d'epoca completamente ristrutturata bilocale mq 90 giardino posto auto termoautonomo videocitofono. Tel. 0182 541.398.

**ALPIDUE CASE** Astigiano casetta abitabile 3 camere cucina servizi L. 5 milioni e rate pari affitto Tel 771.2220.

**ALPIDUE CASE** Chivasso casetta subito abitabile 3 camere tinello servizi giardino L. 50 milioni e rate Tel. 771.2220.

**AMANTI** Corsica Golf prima villa bucha direttamente mare villaggio attrezzatissimo villetta da 49.900.000 lire dilazionati. Tel 02 596.18494

**ANTIBES** centro 100 mt mare costruttore vende in palazzina signorile alloggi dal mono al quadrilocale. Tel 011 318.7000.

**ANTIBES** prendisi bilocale vista mare a 600 mt spiaggia. Residence lusso con piscina Tel. 011 761 591 Esclusivo

**ASTIGIANO** porzione rustico 200 mq parte ristrutturata e parte ristrutturabile cinquanta mila tetto arto e giardino recintato riscaldamento L. 138 milioni più L. 42 milioni mutuo. No agenzie Tel. ore pasti allo 0141 999 547

**BARDONECCHIA** vicinanze casa da ristrutturare di 3 piani (circa 1000 mq abitativi) con terreno L. 165 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

**CASA** da ristrutturare con progetto approvato per 4 vani ampio terrazzo servizi box giardinetto vicinanze Carmagnola. L. 140 milioni da ristrutturare o L. 290 milioni ristrutturata. Tel. 385.5445.

**CASA** prossi Moncalieri 5 vani tripli servizi cantina mq 250 cortile recintato L. 135 milioni. Tel. 011 674.420.

**CASCINA**
**con 1 giornata di terreno e concessione edilizia per 4 appartamenti. Gabetti vende tel. 57.67.**

**COSTA AZZURRA** vicinanze Cannes vista mare prestigiose villette a schiera in Residence con piscina Informazioni Signora Passerini Studio Arcobaleno Tel. 02 935.62051.

■ **BRAVA** (Spagna) a 100 mt mare ■ pronti L. 82 milioni. Ville L. 155 ■ Tel. 011 761.581.

**CORTAZZURRA** via Cap Martin e Monaco lussuosa mq 75 magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero affare FF. 1.600.000. Tel. 0033 93 014 ■.

**DIAVENO** vendesi bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanze prezzo interessante Tel 521.2272.

**DIAVENO** vile angolarissimi con 2000 mq terreno costruende. Tel. pomeriggio 937.6227

**IMMOBILIARE LA TOUR** Francia St. Gervais a pochi km da Megève nuovi appartamenti sulle piste da lci da 450.000 FF. (100 milioni). Tel. 0185 43.741

**L.T.I.** 319.2332 Agliè casetta libera 2 lati mq 150 parzialmente da ristrutturare cortile privato L. 20 milioni a L. 400 mila mese

**L.T.I.** 319.2332 Brusasco porzione di rustico ristrutt. su 2 piani mq 80 L. 40 milioni iniziali e rate L. 400 mila mese Affare.

**L.T.I.** 319.2332 Chivasso a 15 km da Torino ampio cascinale mq 500 subito abitabile volendo bifamiliare terreno

**L.T.I.** 319.2332 Collazzone interessante soluzione ristrutturata su 2 piani parco pinete recintato mq 52000 laghetto trote.

**L.T.I.** 319.2332 Crescentino interessante porzione di cascina parzialmente ristrutt. giardino recintato mq 1000. Vero affare

**L.T.I.** 319.2332 Moriondo casetta panoramica in ottimo stato mq 220 abitabile giardino mq 1500 recintato box. Vero affare.

**L.T.I.** 319.2332 Tigliole Cascina indipendente 3 vani stalla portico fienile mq 200 terreno mq 45000 L. 140 milioni dilazionabili

**LAVANDOU**
a 300 mt dal mare. Accesso diretto alla spiaggia. Appartamenti e villini da L. 75 milioni. Mutuo fino all'80% Tel Dimensione Europa 011 566 3041

**MENTONE** monolocale 35 mq balcone box 20 mt mare FF. 720.000 Bilocale sul mare 1.800.000. Tel. 0333 93 875.706.

**NIZZA**
S. Laurent du Var in Residence con piscina prendiamo alloggi varie metrature. Studio Fim 812.7288

**PONT GRIMAUD** centro lussuoso sul mare salone cucina 3 camere posto auto posto barca mt 8 privato vende. Tel 011 981 0468 o 0337 218 596

**PORTOFINO** stupendo appartamento Ebro subito vende Immobiliare Marni S. Margherita Ligure Portofino. Tel. 0185 284.578.

**RIVISTICI** svolgendomi con lettera entrolettera Albenga/Alassio, vicinanze golf ippodromo, affare Tel 0182 541.396.

**SANREMO** Porto Sole villetta unifamiliare 2 camere soggiorno servizi terreno vendo L. 340 milioni Tel. 0121 794 524

**SANTA MARGHERITA LIGURE** appartamenti in villa posizione signorile giardini garage terrazzi tripli servizi vendiamo. Immobiliare Marni S. Margherita Ligure Portofino Tel. 0185 284 578.

**SANTA MARGHERITA LIGURE** Paraggi ristrutturazione di classe. Prestigiosi stupendi appartamenti terrazzi giardini garage tripli servizi. Immobiliare Marni S. Margherita Ligure Portofino. Tel. 0185 284.578.

**SARDEGNA** Immobiliarda Porto Raphael occasione villa prestigiosa prospiciente mare Tel 0789 754.500

**SVIZZERA** - Crans Sur Sierre - Verbier vendesi prestigiosi bifrilocali in chalet a partire da L. 180 milioni. Interhide. Telefonare allo 0041 91 448.787 Svizzera - 0321 74.726 Italia

**SVIZZERA** - Crans Sur Sierre - Verbier vendesi prestigiosi bifrilocali in chalet a partire da L. 180 milioni. Interhide. Telefonare allo 0041 91 448.787 Svizzera - 0321 74.726 Italia.

**VENDESI** alloggio 150 mq in casetta zona Poggi (Imperia). Telefonare 538.533.

**VENDESI** in Savoia alloggio in nuova casa 50 mq con garage. Telefonare 539.363.

**180.000.000** Chivasso Est cascina indipendente 4 vani 2 bagni cantina portico 1000 mq prato abitabile subito vendesi. Tel. 858 235 - 858.303.

**78.000.000** rustico collinare con terreno pregatto di ristrutto approvato 20 km da Torino vendesi Tel. 858.235.

**70.000.000** cascina indipendente da 3 lati con giardino breve distanza Torino tutti i servizi vendesi. Tel. 858.235 - 858.303.

**53.000.000** mutuabili 25 km da Torino casa libera 2 lati 5 vani giardino porticati stazione FS. Il Punto 582.5551.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**Al Lidi Ferraresi** affitti estivi villette appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39 415

**ARMA DI TAGGIA** affittasi mese luglio bellissima una camera tinello servizi 2 balconi. Tel 011 756 744 ore serali.

**BIBIONE** mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali Telefonatemi, invierò fotografie. Tel. 0431 43.429 - 439.261

**CERIALE** privato affitta appartamenti 150 mt mare, prezzi ottimi, mese di luglio. Tel. 0182 990.432 ore pasti

**DIANOMARINA** Residence "Riviera" 0183 495.595 fax 495 436 alloggi terrazze vista mare con centro benessere, piscina, idromassaggio sauna presso terapia trattamenti corpo, palestra con personale trainer scuola nuoto

**LOANO** affittasi giugno luglio e settembre appartamento vicino al mare. Tel. 019 668.768.

**MARINA DI ISEDONIA** (LI) affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito pineta piscine tennis. La Marina del Forte Capolo Postale 81 - 57023 Cecina (LI). Tel. 0586 600.200

**SARDEGNA** immobiliarda affitta ville e appartamenti sul mare S. Teresa Palau fronte Sparg Budelli. Tel. 0789 754.500.

**VENTIMIGLIA** mobilati per vacanze centrali tre splendide ascensore vista Montecarlo. Tel. 0184 351.086 pasti

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**ALASSIO** Hotel Helvetia *** giardino camere TV servizi, giugno/luglio bambini sconto 30/40%. Tel. 0182 642.705.

**CESENATICO** Villamarina Hotel Santa Marina tel. 0547 87 071 vicinissimo mare camere servizi parcheggio menù scelta bassa L. 31 mila/34 mila alta L.

## La Caballé canta Mercury

Dopo quello del rock anche il mondo della lirica renderà omaggio, con un concerto di beneficenza, a Freddie Mercury, il cantante dei Queen morto in novembre. A promuovere l'iniziativa è stata il soprano Montserrat Caballé che con Mercury dette vita a un duetto nel 1987 incidendo la famosa canzone dei Queen: «Bohemian Rhapsody». Il concerto si terrà il 16 giugno alla Banquetin House di Londra. Vi parteciperanno, fra gli altri, Ida Maria Turri, Alexander Naoumenko, Sarian Grevelle e Stefan Sanchez. L'incasso sarà devoluto ad iniziative per la lotta contro l'Aids. La Caballé questa volta sarà impegnata in Italia, alle Terme di Caracalla dove sarà l'unica sovrana. Il soprano si esibirà il 9 agosto accompagnata dall'Orchestra sinfonica di Siviglia. «Ho accettato con entusiasmo la proposta - ha detto la Caballé - e ho annullato impegni precedenti per questa grande occasione».

## Depardieu querela «Voici»

L'attore francese Gérard Depardieu ha querelato il settimanale «Voicie per un articolo che rivelava l'esistenza di una seconda famiglia. L'attore, presidente della giuria al Festival di Cannes, ha denunciato il settimanale per attentato al diritto di privacy. «Voici» aveva pubblicato in esclusiva la notizia che Depardieu, sposato e con due figli adulti, avrebbe avuto il 9 gennaio da Karine Sylla, giovane figlia di un diplomatico senegalese, una bambina da lui riconosciuta e alla quale era stato dato il nome di Roxane. La ragazza sarebbe bellissima e avrebbe 18 anni, vive a Parigi dove avrebbe avuto la bambina il 9 gennaio. Il settimanale ha pubblicato a sostegno della notizia un servizio fotografico nel quale Depardieu appare più giovane di come è visto in quest'ultimo Festival di Cannes. Nelle foto l'attore tiene amorevolmente in braccio la bambina mentre passeggia nel Bois de Boulogne.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 20 Maggio 1992 21

# Ha debuttato al Carignano l'atteso «Misura per misura» di Shakespeare, ultima produzione dello Stabile

## Uno spettacolo di 4 ore e mezzo segnato da una recitazione disuguale e da un impianto scenico macchinoso Cast di giovani, ottimi i protagonisti

Platea sceltissima al Carignano per l'anteprima di «Misura per misura» riservata alla critica. Per applaudire l'ultima, attesissima creazione di Luca Ronconi si sono dati appuntamento non solo i suoi attori più cari (Marisa Fabbri, Franca Nuti e Umberto Orsini, impegnato per la prima volta docente nella scuola di teatro dello Stabile), ma anche Mariangela Melato, Franco Branciaroli e Claudia Giannotti. Fra i registi erano presenti Walter Pagliaro, Mario Martone e Beppe Navello. Non mancavano i politici, i funzionari e i registi Rai; nutrita la schiera della cultura accademica, da Cesare Segre a Giorgio Bárberi Squarotti a Luciano Gallino. Una platea fuori dal comune, discreta nel tono della eleganza, che ha sopportato senza apparente disagio le quattro ore e mezzo della rappresentazione, la temperatura torrida della sala e ha dimostrato che una prima di Ronconi, oltre a costituire un importante avvenimento culturale, può anche diventare una occasione mondana. Da ieri sera il dramma di Shakespeare ha cominciato le recite in abbonamento e, a fine giugno concluderà la stagione del Teatro Stabile.

Roberto Trifirò, Massimo Popolizio e, nella foto piccola, Ronconi
La scena dello spettacolo riproduce la platea del Carignano

# RONCONI e le violenze del sesso

TORINO. In «Misura per misura» un duca preoccupato della propria immagine affida a un vicario le impopolari operazioni di bonifica richieste dalla città che governa, e dopo aver finto di partire si aggira fra i sudditi travestito da cappuccino. La campagna di repressione colpisce i reati sessuali: dei bordelli vengono chiusi, e all'incontinente il condannato a morte per fornicazione prematrimoniale. Sua sorella, novizia in convento, va a chiedere la grazia al vicario, ma questi gliela promette solo in cambio di un favore speciale (come Scarpia, non ha peraltro intenzione di salvare veramente la vita al condannato). Per fortuna il duca interviene, somministrando la sua giustizia.

La violenza della componente erotica, ricca di scherzi grassocci nella trama secondaria, e il sardonico finale - quattro matrimoni imposti dal duca, uno più lugubre dell'altro - il vicario ipocrita costretto a sposare una ex fidanzata già rinnegata perché caduta in miseria; il puttaniere Lucio dalla lingua troppo lunga deve suo disdoro sposare una bagascia; il condannato salvato in extremis regolarizza la situazione con la fidanzata che ha ingravidato; e dal canto suo il signore si prende in moglie la novizia virtuosa, incurante della più volte ribadita vocazione di costei - furono responsabili del lungo oblio toccato alla pièce in epoca vittoriana nonché della sua fama di commedia gioia, composta da Shakespeare nel suo periodo tragico. Ma il nostro secolo ha tributato ogni onore alla sua ambiguità, e le esecuzioni moderne sono frequenti e spesso stimolanti.

L'odierna diretta da Luca Ronconi ha molti meriti, ma il difetto di durare quattro e 45' (con un intervallo di 30'), ossia almeno 90' più di ogni altra da me ricordata, e il doppio della migliore di tutte, quella di Peter Brook a Parigi sette o otto anni fa.

Verso tale dismisura si sarebbe meglio disposti se le ragioni non apparissero perverse. La prima riguarda lo stile di dizione nella prima parte della (dopo, tutti accelerano, anche a costo di contraddire certe impostazioni caratteriali). Ora, il dettato di Shakespeare è, indubbiamente, scorrevole: è il trionfo dell'eloquenza barocca, e il traduttore Cesare Garboli deplora la difficoltà di rendere nostri polisillabi la velocità di lingua fatta di parole brevi. Ecco invece gli attori parlare con lancinante lentezza, spezzando le frasi e accentuando parole secondarie, nella ricerca, diremmo, di un effetto di spiazzamento e noi familiare ormai da trent'anni e particolarmente incongruo in questa sede; così due personaggi assai facondi, il duca e il vicario (Roberto Trifirò e Massimo Popolizio, bravissimi) sembrano inizialmente imbranati e ai limiti dell'afasia.

Il secondo e ancor più gratuito motivo degli indugi riguarda la scena. Giammello ha realizzato sul palcoscenico una sorprendente e suggestive continuazione dell'architettura della sala del Carignano, con palchi e finti spettatori anche lì: una elegante cit del teatro elisabettiano, dove appunto la sala circondava gli interpreti (un'altra citazione, arguta ma visivamente meno gradevole, è la specie di scala antincendio poltrona che cala da un palco di proscenio come il trono che gli elisabettiani ammainavano e recuperavano in modo dissimile). L'espediente per ottenere il luogo e duttile richiesto da Shakespeare era ottimo. poi Ronconi decide di movimentarlo con serie di corpi centrali, azzeccati ma di solito di montaggio lento e fragoroso; ed ecco il sipario abbassarsi continuamente, e rialzarsi per mostrare una situazione molto cambiata.

Duca e vicario sono gemelli speculari, fisicamente un po' viscidi - pensate a due Dennis molto nevrotici, dai lunghi capelli -; la giovanità attribuita al duca funziona all'inizio, quando costui appare indeciso sul proprio ruolo, anche poi viene in favore di una determinazione non si sa conquistata. Eccellente, accanto a loro, la pallida Galatea Ranzi, una vergine di ferro che coerentemente fa capire, alla fine, di non essere affatto disposta a condividere il talamo del sovrano. La sua frigidità è più mia dell'ostentato priapismo di molti, che per evocare licenza le si afferrano il cavallo dei pantaloni o brancicano le ospiti del bordello svestite da Ettore D'Ettorre (naturalmente la costumista ha preso lettera l'ambientazione della storia a Vienna, aggiungendoci di suo l'epoca absburgica).

Nel complesso comunque lo spettacolo è ricco e anche assai ben recitato, più fertile di in nella prima parte che nella seconda, quando la prosa di Garboli si all'ascolto e la regia si rassegna a far prevalere a questo punto con pedantesca meticolosità. Sinistri ma efficaci i comici, da Riccardo Bini, Lucio dal trucco cadaverico, a Giuseppe Bisogno, Martino D'Amico e Beppe Tosco, con menzione speciale Bernardino di Victor Capello; a posto Paola Bigatto (l'ex fidanzata di Angelo) e Myriam Acevedo (la tenutaria); articolati Avogadro, Giorgio Bonino e Tommaso Ragno, che è il fratello reo. Caldi applausi, repliche fino al 31 maggio.

**Masolino d'Amico**

DOPO

Il regista de «Il ladro di bambini» parla di sé e del suo successo al Festival

# Amelio: ringrazio la forza di mia madre

## «Amo un cinema semplice senza tante ricamature»

Gianni Amelio (47 anni) insieme con Teracitano che nel film «Il ladro di bambini» fa la parte di Luciano fratello della piccola prostituta

**CANNES**
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha avuto il tempo di leggere con attenzione i commenti che i giornali stranieri hanno fatto sul film; è conteso dai tg che lo invitano a ripetizione, perché racconti dal vivo la soddisfazione di aver ottenuto il Gran Premio della Giuria al 45° Festival di Cannes; sulla segreteria telefonica, nella casa romana di Trastevere, ha trovato 67 messaggi, e chissà quando avrà il tempo di ascoltarli: il giorno dopo di Gianni Amelio è concitato ed emozionante. Ma lui non si inquieta mai: con la passione di sempre spiega e racconta, ricorda l'adolescenza, accetta, una volta tanto, di parlare di se stesso.

«Sono l'ultima persona in grado di commentare il mio film: il lavoro è lì, sotto gli occhi di tutti, chiunque lo può leggere come vuole, ogni interpretazione è legittima, e io non ho niente da aggiungere. Se dovessi ancora stare a spiegare il mio film, vorrebbe dire che ho fatto un film orrendo!». Ci sono però, ammette Amelio, delle «critiche importanti, che riescono a trasmettere qualcosa, ad andare in profondità, a dimostrare una partecipazione che va molto al di là della plice di un film». Spiega: «E' stato scritto che nel mio film si vede un'Italia da Terzo Mondo e questo proprio l'obiettivo che mi ero posto durante le riprese. Pensavo per guardare Paese così era usare, appunto, un linguaggio da Terzo Mondo: elementare, privo di ricamature, semplice il linguaggio di tanto cinema che Mentre giravo pensavo soprattutto al regista turco Guney, alle sue opere stupende, entusiasmanti. E anche alla troupe raccomandavo "attenzione, stiamo girando un film turco" La Roma che si vede ne "Il ladro di bambini", esempio, l'ho certo inventata io: non ho aggiunto note di folklore, ho solo ritratto l'oggi senza sottolineature. La macchina da presa inquadrava quello che trovava, assorbiva la realtà intorno, o davanti a noi».

Quarantasette anni, esordiente nel '70 con «La fine del gioco», un mediometraggio destinato al piccolo schermo, Gianni Amelio ci tiene a precisare che, il suo punto di riferimento, a differenza di quanto scritto su alcuni giornali, coincide solo con se stesso. «Mi hanno chiesto come mi colloco rispetto ad autori come Moretti e Salvatores e io ho risposto che, data la mia età, mi colloco come che appartiene ad una generazione diversa. Non ho punti di riferimento, ma questo non vuol dire che non ammiri autori che fanno un cinema diverso dal mio. Mi hanno anche domandato qual è la mia posizione rispetto al neorealismo: ma io a mala riesco a situarmi sopra la sedia su cui seduto, figuriamoci rispetto al neorealismo!».

### «Neorealismo? No, il mio punto di riferimento sono solo io»

Il primo lavoro nel cinema Gianni Amelio l'ha ottenuto a 19 anni, nel '65, quando Vittorio De Seta lo scelse come assistente, aiuto, segretario, durante la lavorazione di «Un uomo a metà». «Una persona straordinaria - dice Amelio - appena arrivato a Roma avevo cercato di conoscerlo, nella maniera più semplice, cercando il suo numero sull'elenco telefonico. Ero un suo ammiratore appassionato, da quando avevo visto "Banditi a Orgosolo". Lui mi ha ricevuto e mi ha dato la possibilità di lavorare al suo fianco, come apprendista: una cosa per cui gli sarò sempre riconoscente».

Il primo stipendio di Gianni Amelio non viene da un lavoro svolto un set: «Appena finito il liceo, durante i primi due anni di università, a Messina, fatto l'insegnante supplente di storia dell'arte. Ero iscritto a Filosofia, un'estate, a 20 anni, durante il periodo delle vacanze, sono partito per Roma. E così ho cominciato a lavorare nel cinema». A casa, in Calabria, Amelio lasciava famiglia spezzata: «I miei rapporti familiari sono stati segnati dall'assenza di mio padre: quando avevo un anno e mezzo lui emigrato in Argentina dove, per vivere, ha dovuto fare lavori d'ogni genere. Prima di partire aveva tentato tutto, ma era un ragazzo del dopoguerra, nella Calabria disperata di quegli anni, e l'emigrazione rappresentava per lui l'unica possibilità di sopravvivenza. Per anni i miei genitori hanno sperato di potersi riunire, ma non ci sono riusciti. Mia madre è morta quando io ero ancora un ragazzo e mio padre, anche lui scomparso, si è risposato. Dalla sua seconda moglie ho avuto due figli: il primo ha 33 anni e fa il magistrato, il secondo ha fatto il servizio militare nell'Arma dei carabinieri».

Così l'infanzia di Gianni Amelio è segnata soprattutto da due presenze femminili: la madre, sarta, e la nonna, molto simile a quella nonna che si vede ne «Il ladro di bambini», «apprensiva, sempre preoccupata per il cibo, sempre in ansia perché sembrava che mangiassi abbastanza». «Mia madre - ricorda Amelio - aveva un nome stranissimo, che non ho mai più sentito: si chiamava Audina. Si era sposata giovanissima, a 16 anni, con mio padre che era poco più grande di lei, e mi aveva avuto subito dopo. Era una donna molto forte, con un carattere straordinario. Se dovessi citare un modello cinematografico, citerei la madre di Rocco, in "Rocco e i suoi fratelli". E' stata lei che mi ha spinto a studiare, ad avere una cultura, quella che poi mi ha portato verso il cinema. Aveva capito che era l'unica maniera per cercare una vita diversa dalla sua. Devo tutto a lei, e mia nonna, molto simile a quella nonna che si vede ne «Il ladro di bambini», con la sua mania di farmi mangiare pure quando non ne avevo bisogno».

**Fulvia Caprara**

Scenografie marinare e suono impossibile al concerto costato duecento milioni

# Wonder, naufragio a Milano

*Fischi e boati del pubblico pagante (biglietti da 40 ■ 100 mila lire)*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Duecento milioni per un concerto buttato via. Lo spettacolo di Stevie Wonder, l'altra sera al Palatrussardi, era imbarazzante. La mega-produzione del tour «Natural Wonder» aveva una falla: un tecnico del suono che ■■■ riuscirebbe a regolare il volume del televisore ■ casa. Al debutto milanese il sacripante ne ha combinate più che Carlo in Francia: la voce di Stevie ■■dava e veniva, ora metallica, ora gracchiante. Tra fischi e ■■■.

Claudio Trotta, il promoter italiano che ha sborsato i 200 milioni del cachet - comprensivi dello stipendio del sullodato tecnico - si sarebbe mangiato vivi i manager americani. E non s'è potuto neppur rallegrare ■■■ l'incasso: il grande Wonder ha attirato un pubblico modesto - tremila mal contati - e sempre meno ne attirerà, perché la gente è generosa, ma non fessa, e al■ lunga ■ manda a quel paese.

Il popolo, appollaiato sulle «economiche» gradinate da 40 mila lire (100 mila costavano i primi posti), s'è consolato sbirciando il «parterre des rois» tipico degli show di Stevie Wonder, musicista che piace alla gente che piace: c'era Birgitte Nielsen con tette d'ordinanza, scortata da Tony Renis e da una biondezza ■■■ il sedere in mezzo alle scapole; c'era Marvin Hagler il pugile, detto «Marvelous», anche lui ■■■ bionda standard; c'era Piero Chiambretti ■■■ bionda; c'era ■ ■■■■■ israeliana Ofra Haza, bruna e molto carina; e c'era un discreto quantitativo di Pooh con assortimento di mogli, ragazze, amici e satelliti.

Birgitte s'è ■■■ pure a ballare, finché ■■■ ■■■ arrivati quelli della protezione civile a supplicarla di smettere. Ma le scosse sussultorie della Gitta sono state l'unico momento emozionante di una serata ■■■■ capo né coda. Sotto le bordate di un'acustica da balera, ■ megaproduzione faceva acqua da tutte le parti. La metafora marinara è adeguata alla scenografia: il palco è una spiaggia tropicale, in mezzo c'è una barca battezzata «United World Music», ■ al timone il Grande Artista Nero canta, ■■■■ il pianoforte, batte le mani incoraggiando la ciurma - sette musicisti, gli archi, le coriste - ■ incitando la platea.

Incitando a che cosa? A partecipare? E perché mai? ■ sente poco, e quel poco intristisce: distratto dalle infamie tecniche, Stevie tira avanti per due ■■■ senza mai entrare nel vivo, e alla fine ben pochi insistono per il non concesso bis.

La barchetta sprofonda nelle limacciose acque di un'interpretazione ■■■■■ ■ ammosciata. La melassa dei violini invischia gli estri tropicali delle percussioni, in un generale livellamento ■■■■ ■ basso: l'easy listening di uno Stevie Wonder da filodiffusione contagia anche l'antico funky elettrizzante, e l'attacco ■ «You're The Sunshine of My Life» pare una cover suonicchiata dall'orchestra di ritmi ballabili Aida & i Simpatici.

Soltanto a tratti s'intuiscono le illuminazioni di cui a■■■ Wonder sarebbe capace: e forse il tour europeo (che ieri ha toccato Roma e il 5 giugno ■■■ a Catania) si può salvare, a condizione di procurarsi uno staff tecnico all'onor del mondo, ■ rispedire a casa i dilettanti.

■■■ ■■■■

Stevie Wonder è in tournée in Italia ■■■ megaproduzione piuttosto deludente

Il leader degli U2, Bono: questa sera lo show. Bruce Springsteen (nella foto a fianco) terrà due concerti il 20 e il 21 giugno ■ Forum di Assago: caccia al biglietto

# U2, finalmente si suona

*E per il «Boss» via alla prevendita*

MILANO. Finalmente questa sera assisteremo al tanto atteso concerto degli U2. Per due giorni ■ Forum di Assago ospiterà i quattro di Dublino e ben ■■■ spettatori.

Ieri, intanto, Franco Mamone che si occuperà delle due date milanesi di Bruce Springsteen (anch'egli ■ Forum di Assago il 20 e il 21 giugno prossimi) ha tenuto una conferenza stampa per spiegare meglio il metodo di prenotazione e acquisto dei biglietti. Il tour di Bruce partirà da Stoccolma il 15 giugno e toccherà solo sei metropoli europee per poi proseguire negli ■■■ Uniti sino alla fine di ago■■. Liquidata la E Street Band, Springsteen ■■■ accompagnato ■ un nuovo gruppo formato da Roy Bittan, Zachery Alford, Tommy Sims, Michael Barakan, Robert King e alcune coriste. Il concerto durerà tre ore e trenta minuti. Dallo scorso lunedì sono ■■■ ■■■ in vendita i coupons di prenotazione dei biglietti. Per acquistare i biglietti bisogna prenotarli: ogni coupon è nominale e non cedibile e dà diritto ad un solo biglietto. Ci si deve recare in ■■■ prevendita ■■■■■ ■■■ la fotocopia ■ un documento di identità e 10.000 lire. Il titolare della prevendita consegnerà al cliente le parti B, C e D ■■■ coupon ■■■ dovrà essere compilato interamen■ e riconsegnato entro 24 ore. Il cliente riceverà allora le parti C ■ D del coupon ■■■■■ ■ negozio tratterrà la parte B. Sulla parte D la prevendita dovrà apporre il proprio timbro a convalida del documento di prenotazione e data. Con la parte C del coupon il cliente dovrà andare nella banca più vicina ed effettuare un bonifico per la somma di 40.000 lire riportando esattamente tutti i ■■■ stampati sulla parte C. Pochi giorni prima del ■■■ ■■■ la prevendita consegnerà i biglietti veri e propri ai legittimi possessori.

E' in funzione, ■■■ maggiori spiegazioni, ■■■ Boss Line telefonica. Componendo i numeri 02-8645.5509 o 02-8645.8000 delle gentili signorine sono pronte a soddisfare qualsiasi interrogativo.

I biglietti ■■■ ■ prima data sono stati messi ■■■ vendita per la maggior parte fuori Milano

**Luca Dondoni**

Successo al Palasport di Torino

# Carboni per i ragazzi ha un fisico bestiale

*A cinquemila adolescenti entusiasti ha raccontato amori teneri e ansiosi*

TORINO. Dentro una Bologna che non è più quella nevrotica, impazzita, ■■■■■ da Lucio Dalla nei '77, ■ ■■■ meno quella bonariamente ideologica ■■ evergreen di Francesco Guccini, ci vuole pur sempre ■■■ fisico bestiale / per stare nel mondo ■■■ grandi», ■ sarà anche per questo che Luca Carboni, alle soglie dei trent'anni, continua ad incantare i ragazzini ■ tutt'Italia. Anche a Torino, dove l'altra sera il cantautore in bermuda s'è esibito di fronte a circa cinquemila adolescenti in un Palazzetto dello Sport pieno di caldo e di frastuono.

Autobiografismo, piccolo cabotaggio narrativo, scrittura per immagini, cinema e naturalmente rock; fratello minore di scrittori ■■■ ■■ Carlo o Tondelli, Carboni ■ un cantautore generazionale per eccellenza, e il suo repertorio si fi■■ tra il ricordo, peraltro già sbiadito, delle radio libere, e il post-yuppismo: in mezzo, il linguaggio dell'infanzia stile settantasottino, tra fragole buone buone ■ automobiline rosse; la droga («Silvia lo sai / lo sai che Luca si buca ancora»); l'assenza ■ la paura («e adesso cosa faccia■■ / non dovevamo andare lontano?»), il ritorno della coppia e la rivendicazione del diritto alla felicità. Me c'è poi, curiosamente, uno scarto anagrafico tra le storie che il bravo Carboni racconta e il ■■■ pubblico nato un po' dopo (c'è, esiste un cantautore italiano che rappresenti, anche linguisticamente, i sedicenni d'adesso, ■■■ ne ■■■■■ emozioni ed avventure? Forse no).

Oggi, con il nuovo disco che s'intitola «Carboni» ed ■ in testa alle classifiche grazie alla trascinante «Ci vuole un fisico bestiale», ■ cantautore racconta ancora e sempre amori teneri e ansiosi, ma intanto annota la crisi ■■■ modello competitivo e, anche lui, quella del Paese. Domandandosi poi, da candido recidivo, «ma come fanno i capi della mafia a non pentirsi». C'è più musica, ■■■■ cinema, rispetto ai dischi precedenti, ma si avverte comunque il bisogno urgente di uscire dallo schema della canzone e del concerto.

Luca Carboni

Al Palasport, l'altra sera, anche bambine dodicenni dotate dell'intero corredino da piccolo fan, collarini luminosi, cuori fosforescenti, cuori di panne: cori in stile baglioniano, applausi generosi per il gruppo spalla dei «Tiromancino», qualche svenimento ■■■ pure l'impressione che questi concerti Anni Novanta, non più rituali e ■■■ più ideologici, senza il gruppo e senza il contro si trascinino stancamente per inerzia o per emulazione, i■■■■■■ assembramenti dai quali si esce un po' storditi, persino annoiati.

**Stefania ■■■■**

Dietro le quinte di «Senza fine», nuova soap opera di Canale 5 in onda dal 2 giugno

# Promessi sposi ad alta tecnologia

*Intrighi e ironia per piacere anche agli uomini*

ROMA. Bisogna vederle da dietro le quinte, le soap operas. Tutto il fascino che manca nelle loro storie strazianti di amori contrastati e famiglie distrutte, lo pos■■■ ■■■■ la lavorazione frenetica, all'avanguardia tecnologica, che dà risultati stupefacenti in tempi brevissimi ■ con ■■■■ molto bassi. «Senza fine», la nuo■■■ produzione di Reteitalia scritt■ ■■ Ennio De Concini, diretta da Carlo Nistri e interpretata da Vanessa Gravina ■ Pino Colizzi, è ■■■ macchina tecnologica perfetta: 60 puntate di 50 minuti girate in sette mesi ■ costate 170 milioni l'una, sceneggiatura di gruppo, attori in presa diretta, montaggio «sul ■■■■■■

Il fascino dei soap-retroscena è diventato persino film, nel magistrale «Tootsie» ■■■ Dustin Hoffman ■■■■ nel più recente «Bolle di sapone» con Sally Field e Kevin Kline. Un mondo di matti, sembrerebbe. Attori frustrati, direttori di cast affama■■ di sesso, giovani produttori ignoranti e stalline disponibili a tutto. Nulla ■ tutto questo sul set di «Senza fine»: «La troupe è unitissima, il regista molto dolce, i tecnici sempre pronti alla battuta», è il coro di commenti.

Gli attori provengono quasi tutti dal teatro. «Una scelta obbligata - spiega Nistri -, in presa diretta non c'è il salvagente-doppiaggio e inoltre si esige una forte disciplina, trenta-quaranta pagine di battute da imparare a memoria ogni giorno». «E' ■■■■ ■■■ grande avventura - dice Emanuela Giordano, attrice nonché sceneggiatrice (De Concini si è appoggiato a un "bottegone" di dieci giovani sceneggiatori, insieme hanno scritto "Senza fine" in sei mesi) -: le differenze con il teatro sono notevoli, in palcoscenico il personaggio si matura più lentamente e si ha una maggior padronanza degli spazi. Ma dopo sette mesi l'im■■■ medesimazione è inevitabile».

Come funziona questo montaggio istantaneo? «Sul set si usano tre telecamere che inquadrano mo■■■■ diversi - ■ice Nistri -. Dal camion-regia montiamo sul momento, alternando ■■ inquadrature». A tanta innova■■■■ nella tecnologia corrispon-

Vanessa Gravina

de in parte anche un'innovazione di contenuto. «"Senza fine" è una soap sperimentale e all'avanguardia, rispetto per esempio a "Edera" - spiega l'autore Ennio De Concini -. I personaggi non sono buoni o cattivi a tutto tondo, ci sono i soliti conflitti amo■■■ ma anche un po' di giallo, intrighi finanziari, una spolveratina comica. Abbi■■■■ cercato di essere più sottili, pur rimanendo molto popolari, di inserire caratteri e situazioni sfaccettati: chiasò che non riusciamo ed allargare il pubblico, magari anche agli uomini».

La storia ruota intorno a un matrimonio sfumato - il riferi■■■ esplicito di En■■■■ ■ ai «Promessi sposi» - con due novelli Renzo e Lucia (Vanessa Gravina ■ Fabio Galli) divisi da problemi familiari ma anche dalla mia resistenza psicologica - spiega la Gravina -. Ho un rifiuto della figura maschile». Una soap psicanalitica, insomma. Debutto martedì 2 giugno su Canale 5 («Edera» si sposta al mercoledì), un'ora e quaranta ■ puntata, «perché crediamo di riuscire a reggere il prime time - spiega il produttore Rosario Rinaldi -. Siamo in bassa stagione televisiva ma è una scelta. Meglio partire quando non c'è grossa competi■■■■ di audience e costruirsi piano piano un pubblico. In autunno speriamo di essere più forti». Pronti ■ una programmazione «Senza fine».

**Raffaella Silipo**


SE PER TE LA VACANZA È VIAGGIO E SCOPERTA

Sole, mare, sport. Ma anche relax. Un panorama che cambia continuamente, ma sempre lo stesso raffinato comfort. Indimenticabili momenti ■ privacy, ma anche serate brillanti. Solo noi possiamo darvi, in una stessa vacanza, tutto. E il contrario di tutto.

**Eugenio Costa**
EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA
10 gg da Genova, Napoli, Catania
11 e 31/5, 10 e 30/6, 23/8, 2 e 12/9, 2 e 22/10

SPAGNA, MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO
10 gg da Genova
21/5, 20/6, 10/7, 1/8, 22/9, 12/10

MAR NERO - 12 gg da Genova, Napoli, Catania 20/7, 11/8

**Enrico Costa**
ISOLE GRECHE: KATAKOLON, SANTORINI, CRETA, RODI, KITHERA.
7 gg da Venezia, Bari dal 24/5 al 13/9

SE PER TE LA VACANZA È SOLE E DIVERTIMENTO

**Costa Marina**
GIBILTERRA, SPAGNA, MAROCCO
7 gg ■■ Genova
7/6, 11, 18 e 25/10, 1/11

SPAGNA, BALEARI, TUNISIA
7 gg da Genova, Napoli, Palermo
dal 21/6 al 6/10

**Daphne**
GRECIA, TURCHIA, ISRAELE, EGITTO, CIPRO, MAR NERO
14 e 15 gg da Genova, Venezia e Bari
6/7, 14/8, 25/8, 12/9, 26/9, 10 e 24/10, 7/11

**Costa Classica**
Sulle rotte di Colombo
SPAGNA, CARAIBI, STATI UNITI, CUBA, MESSICO
34 gg da Genova dal 2/8 al 5/9

Informazioni presso le migliori Agenzie di viaggi


Trascinante recital, con Virgilio, al Conservatorio

# La chitarra di Diaz voce latino-americana

TORINO. Clima latino-americano per il penultimo appuntamento al Conservatorio delle «Soirées del Circolo della Stampa», ispirate all'antico binomio musica e letteratura. Il folto pubblico ha applaudito con entusiasmo Alirio Diaz e Luciano Virgilio, soprattutto nella seconda sezione di un programma che la «Nuova Area» ha disposto in ■■■ gradevole alternanza di voci: quella della chitarra e quella della voce recitante, senza ricorrere alla più consueta simultaneità che finisce per ■■■ monotona.

Sempre personalissima l'interpretazione di Alirio Diaz, che ■ ■■■■ a ■■■ agio fra le pagine latino-americane, dal celeberrimo «Recuerdos ■ la Alhambra» di Tarrega alle «Melodie infantili venezuelane» ■ Estevez, che hanno giocato un efficace contrasto con le immagini di morte nell'arena evocate da García Lorca nel «Lamento per Ignazio», cui la voce di Luciano Virgilio, attore ronconiano, ha conferito accenti di decisa musicalità. Anche «Choros» di Villa-Lobos ha mutato in brio il clima amaro e deluso respirato nella «Sposa infedele» di Lorca sulle rive del fiume.

Così, malinconia, rabbia, frenesia di ritmi sensuali, guizzi estroversi e meditati, ripensamenti all'ombra di silenziosi pensieri sono passati dalle corde vocali a quelle della chitarra, finendo per ricomporsi nella loro completezza affidata all'«Eternità di eternità» di cui ci parla Jimenez. Musica e poesia ci hanno rimandato tratti di immagini di una cultura ■■■posita, ricca di contrasti che ■■■■ dalla eterea «Creatura fortunata» di Jimenez alla vibrante «Voce d'arancio» di Neruda nell'«Ode per Federico García Lorca», dalla malinconi■■ corda del «Canto guaraní» di Barrios Mangoré alla frenesia ritmica del «Pasaje venezuelano», paese natale dello stesso Diaz.

Ci è giunta la voce intensa della Spagna con ■ ■■■ «intelligenza serrata dalle pietre del silenzio, unica, viva, sonnolenta e sonora». **[a. bl.]**


Bollati Boringhieri
35 anni di attività editoriale

Nelle librerie

**Campus Città del Sole**
**Comunardi Feltrinelli Petrini**
**Prater Stampatori**

a chi acquista un libro Bollati Boringhieri in omaggio il nuovo catalogo storico



**Ma l'amor mio non muore.**

***Renault 4***

**È l'ultima occasione per prenotare un mito.**

TIVU' & TIVU'

# Così Indiana Jones da giovane ha spodestato il Tg Sette

NON c'è niente di nuovo, mai niente di nuovo, nella stanca televisione di calda primavera: diciamo che in questi giorni gli appuntamenti più masochisticamente attesi sono i collegamenti con il Parlamento. Dopo aver detto che non c'è niente di nuovo, ecco però che qualcosa di nuovo è arrivato, le «Avventure del giovane Indiana Jones» su Raiuno. Non è certo arrivato per le nostre proteste, ma per la solita battaglia dell'audience.

L'imponente serie di telefilm era prevista per l'autunno, ma siccome gli ascolti vanno niente bene per la rete, si è deciso di fare alcuni spostamenti, per esempio nella prima serata del martedì. Andava in onda «Tg Sette», un dignitoso settimanale di attualità che non ha mai suscitato entusiasmo. L'azienda decide di spostarlo e di mettere le fiction al posto della cronaca, facendola precedere da una nutrita autopromozione. Il film pilota di lunedì è stato seguito da quasi sei milioni di telespettatori, un'audience soddisfacente. Questo resta comunque un «provvedimento tampone», dicono i politici: saranno trasmesse soltanto quattro puntate, per le altre 13 bisognerà aspettare l'autunno.

Si immagina che l'archeologo interpretato al cinema da Harrison Ford per la regia di Spielberg abbia ormai 93 anni: è sempre agile e scattante (fa le scivolando giù dalla ringhiera), porta ancora il farfallino e il cappellaccio, ha lasciato la frusta a casa. Nel primo episodio, incontra al museo due ragazzini che si annoiano. Li apostrofa, e comincia a raccontare. Di quando bambino è in Egitto con il padre studioso, la dolce madre e la burbera benefica, soprattutto coltissima istitutrice inglese. Di come conobbe Lawrence d'Arabia giovane pure lui e insieme entrarono in una piramide protetta da una maledizione: «Chi profanerà la mia tomba sarà bruciato dal mio fuoco». Del ladro che rubò il piccolo scimmiotto di pietra della statua del defunto: «Lawrence d'Arabia non riuscì a prenderlo. Ma l'avventura continua. Otto anni dopo, in Messico, Henry Jones, ormai detto Indiana come il suo vecchio cane, ha sedici anni e la solita insaziabile sete di studio e d'avventura. Per caso arriva in Messico, Pancho Villa, s'allea con i rivoluzionari, incontra il ladro dello sciacallo egiziano, recupera il sacro reperto. Che poi collocherà nel famoso museo.

Il giovane Indiana Jones

Certo, agli affezionati dell'Indiana di Harrison Ford mancheranno tanto la musica, il fascino, la novità, il mistero, l'ironia. Mancherà soprattutto la regia di Spielberg che è, per definizione, ineguagliabile. Lo spettatore meno specializzato gradirà invece quell'atmosfera di fiabe, quella sospensione tra realtà e fantasia che fa veleggiare la storia verso il mare dell'avventura. Il giovane Indiana conoscerà, nelle peregrinazione per il mondo, Churchill e Hari, Freud e Pirandello, Roosevelt e il dottor Schweitzer. Anche uomini comuni, naturalmente. Un guerrigliero messicano gli regala questa frase: «I presidenti vanno e vengono e tutti ti rubano le galline». Vale un'ora di telefilm.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# Gli equivoci di Amelia

**PER FAVORE OCCUPATI DI AMELIA**
1981, Raidue all'1,45; dur. 110'

La commedia regia di Flavio Mogherini è libero adattamento della «pochade» della Belle Epoque interpretato da Barbara Bouchet, Renzo Montagnani e Gianni Cavina. Amelia è divenuta la mantenuta di un palazzinaro romano; il padre traffica gli arabi e il fratello è un travestito. Per una serie di equivoci, Amelia è ritenuta da un vescovo e da un emiro arabo la moglie dell'amico del suo amante.

1985, Italia 1 20,30; dur. 90'

Fantastico in prima visione tv di Franc Roddam. E' la favola del barone Frankenstein, un classico della letteratura gotica dell'Ottocento, rivista in chiave moderna dal regista Franc Roddam. Il barone questa volta è interpretato da Sting, divo rock con la passione del . Dopo «Dune» e «Stormy monday» questo è il terzo film. Sua partner è Jennifer Beals, già protagonista di «Flashdance».

1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 115'

Drammatico di Karen Arthur in prima visione tv, interpretato da Marlee Matlin (già Oscar per «Figli di un dio minore»), Lee Remick e Josef Sommer. Il film narra la vicenda della giovane studentessa Peg Lawrence che, traumatizzata dalla morte del marito, non sembra più in grado di prendersi della figlioletta Lisa. Un suo amico la convince a tornare al teatro, mentre sua madre si rivolge ad un avvocato per diventare tutrice legale della nipotina.

**PARI E DISPARI**
1954, Retequattro 20,30; dur. 120'

Classica commedia all'italiana di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica e Renato Rascel, della «Pane, amore e...». naturalmente De Sica è un maresciallo dei carabinieri e la Lollobrigida la «Bersagliera».

**UN UOMO A**
Odeon 20,30; dur. 90'

Drammatico di Frank Perry e rimaneggiato da Sidney Pollack, il film ha protagonista un giovane Burt Lancaster che interpreta che non ricchezza, successo. E' un criptico apologo sull'«american way of life».

**FURY**
1978, Italia 1 22,30; dur. 90'

Il film drammatico di Brian De Palma è un viaggio senza ritorno negli abissi dell'occulto guidato da Douglas. De Palma, maestro di film thriller, ha diretto questa volta una pellicola che sfocia in un finale catastrofico. La storia è quella di un ex agente federale sulle tracce del figlio rapito dai servizi segreti americani perché dotato di facoltà paranormali.

**CATTIVE ABITUDINI**
1976, Tmc alle 0,20; dur.

Commedia di Michael Lindsay Hogg con Glenda Jackson e Melina Mercouri. In convento le suore si battono per il posto di badessa.

Sting, protagonista di «La sposa promessa», Italia 1

OGGI SEGNALIAMO

**POLITICA E**

*Alle 11,45 Italia 1*

«Mezzogiorno italiano», il programma condotto da Gianfranco Funari, si collega con Montecitorio per le elezioni Presidente della Repubblica. Interverranno alcuni parlamentari e giornalisti per rispondere alle domande di Funari e degli ospiti presenti in studio.

**MUSICA E SPETTACOLI**

*Alle 22,15 Tmc*

Palazzo Mauro De Andrè di Ravenna Riccardo Muti dirige per il 500° anniversario della scoperta dell'America. In programma la Sinfonia n. 9 di Dvorak, Bolero di Ravel e la suite balletto «Appalachian Spring» di Aaron Copland.

**MIXER**

*Alle 22,20 su Raidue*

Rap, rock, jazz, blues, classica, contemporanea. Tutto questo e altro ancora nel programma estivo, in onda per quattro settimane a partire da oggi. La nuova proposta di Aldo Bruno e Giovanni Minoli affronterà quattro temi specifici: musica e provocazione, musica e dialogo, musica e interpretazione, musica e incompetenza musicale.

**MUSICA E SPETTACOLI**

*Alle 17 su Raitre*

La puntata è dedicata alle «soap operas». Saranno illustrate le caratteristiche di questo genere televisivo e si stilerà una classifica delle «soap operas» più seguite in Italia. In scaletta, la consueta rubrica di medicina, dedicata alla cardiologia.

# I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,05; 24
8,55-10 **Unomattina**
7,30 **Da Milano Tg2 Economia**
10,05 **Buongiorno Bentornati**
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte
11,55 **Il tempo fa**

12 — **E' proibito ballare: Le foto di Clara**, sceneggiato
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Attimi di follia*
13,55 **Telegiornale Uno** - minuti di...
14 — **Black Beauty**, telefilm
14,30
15 — **Dse - Green.** A cura di Sandro Lai ragazzi.
15,30 **Dse -** *Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?* Con Valeria Ciangottini e «Gli Specchio»
16 — Varietà per ragazzi. Regia R. Valentini
**Vuoi vincere?**

18,20 **Blue jeans**, *Miss White*, film
18,50 **Il mondo di Quark.** Di Piero Angela. *Elefanti come noi.* Di G. Rossellini - Creature in pericolo: *Dalla cavalletta alla locusta.* Di R.
**Il naso di Cleopatra.**
19,50 **Che tempo fa**
20,10 Wembley: **Calcio: Sampdoria-Barcellona.** Finale di Coppa Campioni
**Special Joe** Con Joe Sarnataro insieme a Renzo Arbore e Lino Banfi
23,15 Lignano Sabbiadoro. **Premi Hemingway 1992 per la letteratura, il giornalismo, l'attualità**
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,40 **Mercoledì sport**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
2 — **Tg Uno - Linea notte** (r)
1,30 **Arrivano Joe e Margherita**, film
3,33 — **L'apocalisse degli animali**, film
4,25 **Grandi fiumi: Il Tamigi**
5,20 **Divertimenti**
5,50 **Il corsaro**

## RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7 — **Piccole e grandi storie**
— **Punky Brewster**, cartoni animati
— **Furia**, telefilm
7,55 **L'albero azzurro**
— **Pimpa**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
— **Curiosità**
8,30 **Dse - Natura selvaggia**
8,55 **Il tempo si è fermato**, (1959) di Ermanno Olmi.

**Segreti per voi - Mattina**
11,35 **Lassie**, telefilm.
12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
**Tg2 - Economia**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa** serie tv
15,35 avventura (1971). Regia di Roberto Mauri. Con Damon, Luis Davila
17,30 **Spazioltbero**, Unupadeo
17,50 **Rock café**, di Andrea Olcese
18,05 **Tg2 - Sportsera**
18,20 **Un giustiziere a**

19,05 **Meteo 2**
19,10 **Segreti per voi -** . Presentano F.
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Tre uomini e una culla.** Film di Coline Serrau in lingua originale con sottotitoli.
22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano musica. Regia di Andrea Bevilacqua
23,20 **Tg 2 - Pegaso**, a cura di M. Mangiafico
24 **Tg 2 Notte**
0,10 **Affari e famiglie**
1,35 **TG2 Oroscopo**
1,45 **Per favore occupati** . Film commedia (1981). Regia di Flavio Mogherini. Con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Gianni Cavina
**Tg2 - Pegaso** (r)
4,05 **Le illusioni e la memoria**, film di Jacques Faruleri.
5,45
**La padroncina**

## RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
19,20 **maratona Bertinoro leggera**
11 — Brescia. **leggera: 5° Meeting internazionale**
**Tgs** Rubrica
12 — **Dse** - dal Tv 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Un programma di Roberto Costa

**Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **Se non ci fosse il legno**
15,05 **Trekking: Garfagnana**
15,15 **Dse La scuola si aggiorna**
15,45 **Equitazione: Trofeo Bagnaia**
16 — Ortona. **Motonautica: Circuito off shore cl. 3**
16,20 **Scherma. Trofeo Carrocciai** Spada maschile
18,40 **Tennis: dei giornali**
17 — **Pomeriggio sul Tre — Gente come noi**
17,45 **Giornali e tv estere**
18 — **Geo,** *Il ritorno al passato*
18,45 **Tg 3 Derby**

18,45 **BlobCartoon**
18,55 **Blob cinico tv**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,20 **Una cartolina** spedita da A.
**Lubrano.** Regia di C. Caldera — *La trasmissione si collega con una scuola elementare di Collegno. Gli alunni hanno scritto a Lubrano per sottoporre il problema delle etichette dei prodotti di largo consumo, spesso indecifrabili*
22,45 **Porca miseria.** Regia di Paolo Macioli
23,45 **Viaggio infinito.** *L'orologio della vita*
1,10 **Fuori orario. (Mai) vista** presenta
1,30 **Blob,** (r.)
1,45 **Una cartolina** (r.)
1,50 **cinico tv,** (r.)
2,55 **Tg Nuovo giorno**
3,15 **Sette di felicità,** film
4,40 **Tg 3** (r.)
5 — **Il viaggiatore**
5,45 **Schegge**
6 — **Set news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

## CANALE 5

7 — **Prima news**
**Arnold,** telefilm. *Il nuovo padrone di casa*
8 — **I cinque del quinto piano,** telefilm
8,35 **show,** talk-show (replica)
11,59 **Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

12,40 **di famiglia,** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana
13,28 **Non è la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Bonpompagni
14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia** condotto da Marta Flavi
16,30 **Ti amo parlamone,** condotto da Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam; I Puffi; Le tartarughe Ninja; D'Artagnan e i moschettieri del Re; Il ritorno di D'Artacan**

18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz. Condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** gioco. Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5,** news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia,** voce dell'impotenza, Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 Film dossier. **Il silenzio,** film con Marlee Matlin, Lee Remick. Regia di Karen Arthur, drammatico
22,45 **Dossier**
23,15 **Maurizio Costanzo show,** talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Micardi. Regia di Pietrangeli
24 — **Tg 5,** news
1,45 **Striscia la notizia**
2,05 **Cannon,** telefilm. *Vero o falso?*
2,55 **Baretta,** telefilm. *I fuggiaschi*
3,40 **Diamonds,** telefilm
5,15 **Arcibaldo,** telefilm
5,40 **Mash,** telefilm
6,10 **Missione impossibile,** tel.

## ITALIA 1

8,30 **stampa,** attualità (r)
8,40 **Ciao Ciao Mattina,** cartoni
8,27 **Meteo,**
8,30 **Studio aperto,**
8,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,30 **Chips,** tel. *La coppia più veloce*
10,30 **Magnum P. I.,** telefilm. *Terrore al Luna Park*

11,27 **Meteo,** news
11,30 **Studio sport,**
11,45 **Mezzogiorno italiano,** show. Conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio aperto,** news
**Gentori in jeans,** telefilm
15 — **Supercar,** telefilm. *Kitt al circo*
16 — **Paradise,** telefilm. *Poker mortale*
17 — **A-Team,** telefilm
18 — **MacGyver,** telefilm. *L'uno per l'altro*

19 — **Studio aperto,** news
19,30 **Studio sport,** sport
19,36 **Meteo,** news
19,40 **Il gioco dei 9,** programma a quiz. Conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
**La sposa promessa,** film (Usa, Gb, 1985, fantastico) prima visione televisiva. Con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page. Regia di Frank Roddam — *Puzzle di cadaveri per il biondo barone Frankenstein interpretato dal cantante Sting*
22,30 **Fury,** film con Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgrass. Regia di Brian De Palma - nell'intervallo:
**Rassegna stampa,** attualità
1,35 **Studio sport,** sport
1,47 **Meteo,** news previsioni meteorologiche
1,50 (r)
2,50 **MacGyver,** telefilm (r)
3,50 **A-Team,** (r)
4,50 **Chips,** telefilm (r)
5,50 **Supercar,** telefilm (r)

## RETE 4

8 — **L'incredibile Hulk,** telefilm. *Fuoco mallo*
**Buon giorno amica,** condotto in studio da Giorgio Mastrota
9 — **Un donna in vendita,** telenovela
9,30 **General Hospital,** telenovela
10 — **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4,** news
11,05 telenovela

12,15 **Ciao Ciao,** cartoni
13,30 **Tg 4,** news
13,40 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Comprende:
13,45 **Sentieri,** telaromanzo
14,45 **di una donna,** telenovela
15,40 **Io non credo agli uomini,** telenovela
16,10 **Tu il mio destino,** telenovela
16,59 **Cristal,** telaromanzo
17,20 **Febbre d'amore**
17,50 **Tg 4,** news
18 — **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie**

18,10 **Naturalmente bella,** rubrica, conduce Daniela Rosati
18,15 **Dottor Chamberlain,** telenovela
18,50 **Gloria, sola contro il mondo,** telenovela
**Pane e gelosia,** Lollobrigida, Vittorio De Sica. Regia di Luigi Comencini
**Il dono mistero: grande successo**
23 **Avvocati e Angeles** Telefilm
24 **Agenzia Luna Blu,** telefilm. *Duello all'ultima carta*
0,10 **Sentieri,** telenovela (replica)
2,20 **Cristal,** (replica)
2,15 **Tu il mio** telenovela (r)
2,55 **Che fine ha fatto Totò baby?,** film con Totò e Pietro De Vico. Regia di Ottavio Alessi
4,10 **L'incredibile Hulk,**
5 — **In nome popolo** no, film (r)
6,25 **Gloria,** telenovela (r)
7,05 **d'** telaromanzo (r)
**credo uomini**

## ALLA RADIO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21,03; 23
8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '92; 10,30 inOnda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,16 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenno; 14,26 Stasera dove; 15,30 EconoMia; 16 Il Paginone; 17,04 Personaggi politici del '900, Anna Kuliscioff. Sceneggiato; 17,34 On road; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radicchio; 18,30 1933: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 ; 20 Calcio: Sampdoria-Barcellona; 22,30 Note di piacere; Note di piacere; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

### RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,48 Il signore del sonno; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr 2; Troppa salute; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,30 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14, Programmi regionali; 15 Madame Bovary; 15,30 Gr economia; 15,45 Troppa salute; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,32 Troppa salute; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella; Notturno italiano.

### RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino (I parte); 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 12 Il Club l'Opera; 13 Quando non c'era Prima pagina; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola ; 19,15 E; Scatola sonora; 20,35 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 21 Radiotre suite - I concerti di Milano

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
13 — **Sport news,** sportivo
— **mostri**
15 — **Snack: Jabber Jaw**
15,30 **Tv donna**
17,35 **Piccola stella,** film con A. Celi, L.Lionello
19,15 **Ci sarà una volta...**
**Sportissimo '92**
20 — **Calcio: Sampdoria-Barcellona** Londra Coppa dei Campioni
22,15 **Riccardo e venne**
0,20 **abitudini,** film con Glenda Jackson, Melina Mercouri
2 — **Cnn**

## ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy End,** telenovela
16,15 **soldi di felicità,** film
18 — **(Il volto dell'amore),** telenovela
18,30 **man,** cartoni animati
20 — **L'equipaggio matto,** telefilm
20,30 **Un uomo a nudo,** film con Burt Lancaster,
22,15 **Capozzi e figli,** com.
22,45 **e dintorni**
23,15 **Beyond 2000,** documentario

## SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
15,10 **Salvatore Giuliano,** film
17,10 **Textvision**
17,15 **Thvutiva?**
18 — **Teledisney: avventure in tv,** telefilm
— **Il quotidiano**
20,30 **Stephane, moglie infedele,** film di Claude Chabrol, con Stéphane Audran, Michel Bouquet
22,25 **Bravo Benny**
22,55 **Marcoledì sport**
23,35 **Textvision**

## TELE + 1

13,30 **Grosso guaio a Chinatown,** film
15,15 **Figli di un dio minore,** film
17,15 **+1 News**
17,20 **Oltre la vittoria,** film
20,30 **Robocup,** film
22,15 **Il postino sempre due volte,** film

## TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Medea,** con Maria Callas, Laurent Terzieff. Regia di P. Paolo Pasolini. Ore 12,50 **+3 news**

## TELE + 2

12,30 **Sport time**
13,45 **Basket - Nba: Finali di Conference** (replica)
16 — **Usa sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio: Real Atletico Madrid** gol
19,15 **Sport time**
19,30 **Calcio: Speciale Coppa Campioni** (replica)
20,30 **Basket - Nba: Finali di Conf** (replica)
22,30 **Calcio: Speciale Coppa Campioni**
23 — **Supercross Usa**
1,30 **Settimana gol** (replica)

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Aria aperta,** rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
13 — **Davinia: Una famiglia per Laura** (r), sceneggiato
14, **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**
18 — **Davinia: Due donne**
20,30 **Cinecittà - Costa Azzurra,** regia di Sala, con Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Giovanna Ralli, Franco Fabrizi
22,45 **Cinquestelle in regione,** attualità

## ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Il magnate,** teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa,** news
15,30 **Telecity per voi,** attualità
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola,** telefilm
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Sono un agente F.B.I.,** film
23 — **Colpo** quiz
23,50 **Gli amici di Eddie Coyle,** film
1,45 **Colpo grosso** (r)

## RETI A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Victoria,** teleromanzo
16 — **Amore in silenzio,** teleromanzo
17,05 **Galaxy e Starcom,** cartoni animati
**Galaxy e Starcom,** cartoni animati
20,30 **Victoria,** teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **silenzio,** teleromanzo, con Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo,** teleromanzo El Puma

## IL TERZO MERCATO

Banco San Paolo Brescia 2800; Cassa Risp Bologna 23800; Every fin 1250/1350; Fin. Geleso 3190; Italia I.M. 1852; Laser vision 5250/5300; Fincomid 2200/2250; Metalmapelli 1080; Nordiitalia ord 320; Nordiitalia priv 301/305; S.Gem.E s.Pr 127300/127500; S.Gem.1/10/91 124300/124500; Spectrum. Da 5250. **WARRANT.** Cofige a 90; Cofige b 135; Eridania 1550; Galc risp 155/160; Galileo 2000; Laser vision 1580; Repubblica 41/42; Sip risp 184/185; Spectrum a 750; Spectrum b 300.

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 128,40 (inv.); Bruxelles (Bel -20) 1220,14 (-0,41%); Francoforte (Dax) 1763,26 ( + 0,27%); Hong Kong (Hang Seng) 5642,24 ( + 0,09%); Londra (Ft-Se 100) 2700,60 (-0,11%); Madrid (Generale) 259,75 (-0,32%); Parigi (Cac 40) 2023,13 (-1,36%); Sidney (Generale) 1656,30 (-0,13%); Tokyo (Nikkei) 18754,11 ( + 1,68%); Zurigo (Swiss Market) 1928,00 (-0,57%); New York (Dow Jones) 3397,96 ( + 0,65%).

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 12.250 | 12.375 |
| Tom | 12.500 | 12.600 |
| Spot | 12.575 | 12.625 |
| 1/m | 12.575 | 12.625 |
| 2/m | 12.575 | 12.600 |
| 1 Settim | 12.575 | 12.600 |
| 2 Settim | 12.575 | 12.600 |
| 1 mese | 12.575 | 12.600 |
| 2 mesi | 12.575 | 12.600 |
| 3 mesi | 12.575 | 12.600 |
| 6 mesi | 12.575 | 12.600 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza (mese) | Giorni | Prezzo | Rendimento |
|---|---|---|---|
| 29-05-92 | 9 | 99,735 | 12,180 |
| 30-06-92 | 40 | 98,881 | 12,100 |
| 30-07-92 | 70 | 97,714 | 12,200 |
| 31-08-92 | 102 | 96,527 | [illegible] |
| 30-09-92 | 133 | 95,341 | 12,300 |
| 30-10-92 | 163 | 94,203 | 12,300 |
| 30-11-92 | 194 | [illegible] | [illegible] |
| 30-12-92 | 224 | 92,064 | 12,400 |
| 15-01-93 | 239 | 92,480 | 12,400 |
| 12-02-93 | 267 | 91,884 | 12,400 |
| 30-03-93 | 315 | 90,318 | 12,500 |
| 15-04-93 | 329 | 89,674 | [illegible] |

## ORO: CHIUSURE

(Prezzi ed variazioni in $ per oncia); (prezzo ieri in $); 21,1/22a

| | 19-05-1992 | 18-05-1992 |
|---|---|---|
| Mercato | | |
| Londra | 334,00 | 335,00 |
| Zurigo | 336,85 | 336,80 |
| Parigi | 336,00 | 336,80 |
| New York | 336,00 | 336,80 |
| Milano (Lingotto) | 13084,00 | 13030,00 |
| Hong Kong | 340,10 | 338,80 |

## LIBOR IN $ (Londra)

| 3 mesi | 3 5/8 | 6 mesi | 4 1/16 |
|---|---|---|---|

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina vecchia | [illegible] |
| Sterlina nuova | [illegible] |
| Marengo fr. | [illegible] |
| Marengo it. | 72000 - 80000 |
| Marengo sv. | 72000 - 80000 |
| Marengo b. | 71000 - 79000 |
| 20 dollari | 430000 - 480000 |
| Krugerrand | [illegible] |
| Argento | 150 - 162 |
| Platino (*) | 14034 - 14934 |

(*) Per grammo - Ino ufficiale

## RISTRETTO A TORINO

| Titoli | Quotaz. | Prec. |
|---|---|---|
| Banca Agr. Milano | n.r. | 46,1 |
| Banca Pop. [illegible] | n.r. | n.r. |
| FIDI Partecipazioni S.p.A. | 12850 | 12200 |
| Ina priv. | 1250 | 1,1 |
| Pininfarina | 9000 | 10000 |
| Bergamasco | 5000 | 52000 |
| [illegible] | 1750 | 1750 |

## RISTRETTO A MILANO

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | | |
| Banca Agr. [illegible] | 900750 | -0,27 |
| Cr. Agr. Bergamasco | 5400 | -1,57 |
| Credito Bergamasco | 10600 | 0,57 |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese | 11500 | 0,88 |
| Banca Pop. Comm. Industria | 18700 | 0,00 |
| Banca Pop. Bergamo | 13150 | -0,23 |
| Banca Pop. Brescia | 6650 | 0,38 |
| Banca Pop. Crema | 48500 | 0,00 |
| Banca Pop. Cremona | 6000 | 0,00 |
| Banca Pop. d'Emilia | [illegible] | -0,85 |
| Banca Pop. Intra | 8095 | [illegible] |
| Banca Pop. Lecco | 6700 | 0,75 |
| Banca Pop. Lodi | 70250 | -1,19 |
| Banca Pop. Luino e Varese | 15535 | 0,00 |
| Banca Pop. Milano | 5450 | 0,37 |
| Mant. Pop. Milano '92 | --- | --- |
| Varr. Pop. Milano '93 | [illegible] | 0,00 |
| Banca Pop. Siracusa | 15550 | -0,25 |
| Banca Pop. Novara | 12450 | -2,35 |
| Banca Pop. Sondrio | 57800 | 0,00 |
| Tiemme di Sorgalloro | 471 | -7,84 |
| Cab. Varese | 225 | -0,44 |
| Italiana Incendio e vita | 137000 | -0,28 |
| Banca Toscana | 16250 | 0,00 |
| Banca Prov. Napoli | 4900 | -0,40 |
| Banco Ambrosiano Spa | 4720 | 0,43 |
| Banca Ind. Gallaratese | 15500 | 0,00 |
| Banca Prov. Lombarda | 3627 | 0,00 |
| Cassa di Risp. Argos | 230,75 | 0,50 |
| Credit West | 6200 | 0,00 |
| Finanza ind. | 43700 | 0,92 |
| [illegible] priv | 35200 | 0,00 |
| Ill. Bergamasco | 12000 | -1,80 |
| Italia | 8100 | 0,00 |
| Zignago | 3270 | -0,30 |
| Calcestruzzi | 515 | -1,73 |
| Permaflex Worldwide | [illegible] | 0,00 |
| Mig priv. | 640 | -0,62 |
| Immsecap | 1150 | -0,34 |
| Gruppo Ipi | 1405 | 1,81 |
| Ni Editoriale | 1345 | 0,37 |
| Ny Editor. risp. | 1500 | 0,00 |

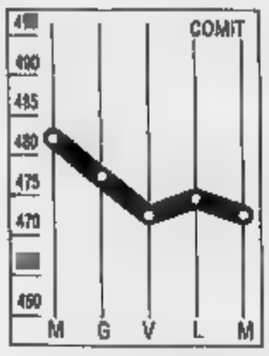
## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | MILANO CONTRATTAZIONE UFFICIALE: QUOTAZIONE | MILANO CONTRATTAZIONE UFFICIALE: PRECEDENTE | BANCONOTE: QUOTAZIONE | BANCONOTE: PRECEDENTE | MEDIA INTERBANCARIA: QUOTAZIONE | MEDIA INTERBANCARIA: PRECEDENTE | VARIAZIONE %: SU ITALIA | VARIAZIONE %: MEDIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1189,200 | 1197,500 | 1220,00 | 1200,00 | 1188,1700 | 1202,200 | -1,52 | -1,04 |
| ECU | 1346,300 | 1346,350 | 1210,00 | --- | 1346,3500 | 1346,0750 | -0,03 | 0,20 |
| Marco tedesco | 752,950 | 752,700 | 752,90 | 752,80 | 752,85,00 | 752,9850 | 0,03 | 0,15 |
| Franco francese | 223,370 | 224,210 | 225,00 | 223,00 | 223,9100 | 224,1900 | -0,11 | 0,17 |
| Sterlina | 2255,600 | 2268,700 | 2220,00 | 2220,00 | 2265,9850 | 2268,7500 | -0,35 | 0,08 |
| Fiorino olandese | 668,350 | 668,650 | 669,00 | 669,00 | 668,9000 | 668,9850 | -0,07 | 0,02 |
| Franco belga | 36,572 | 36,581 | 36,50 | 36,50 | 36,5720 | 36,5700 | 0,03 | 0,11 |
| Peseta spagnola | 12,033 | 12,055 | 12,10 | 12,10 | 12,0225 | 12,0650 | -0,11 | 0,48 |
| Corona danese | 194,660 | 195,170 | 195,00 | 195,00 | 194,8700 | 195,1250 | -0,06 | 0,20 |
| Lira Irlandese | 2009,100 | 2012,900 | 2040,00 | 2040,00 | 2008,2500 | 2011,8000 | -0,09 | 0,13 |
| Dracma | 6,335 | 6,348 | 6,50 | 6,30 | 6,3350 | 6,3480 | -0,43 | -1,25 |
| Escudo portoghese | 8,057 | 8,054 | 8,00 | 8,00 | 8,0520 | 8,0580 | -0,05 | 1,30 |
| Dollaro canadese | 1004,400 | 1006,300 | 1010,00 | 1010,00 | 1004,2800 | 1006,1500 | -0,26 | -1,29 |
| Yen | 8,247 | 8,273 | 8,30 | 8,30 | 8,2750 | 8,2735 | -0,07 | -0,98 |
| Franco svizzero | 819,500 | 816,250 | 820,00 | 820,00 | 819,8650 | 816,8950 | -0,01 | 0,27 |
| Scellino austriaco | 106,950 | 106,954 | 108,00 | 108,00 | 106,9435 | 106,9500 | 0,01 | 0,15 |
| Corona norvegese | 167,670 | 167,970 | 169,50 | 169,50 | 167,9650 | 167,9700 | 0,02 | 0,22 |
| Corona svedese | 208,870 | 208,580 | 209,00 | 209,00 | 208,9700 | 208,0000 | 0,09 | 0,32 |
| Marco finlandese | 277,850 | 277,000 | 279,00 | 279,00 | 277,9450 | 277,0000 | -0,01 | 0,21 |
| Dollaro australiano | 865,000 | 863,700 | 870,00 | 870,00 | 866,2500 | 863,7850 | -1,17 | -1,01 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

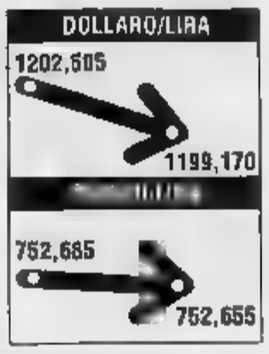
### ITALIANI

| | 19-05 | 18-05 |
|---|---|---|
| Adriatic Bond | 13447 | 13468 |
| Adriatic Amerit | 11825 | 11863 |
| Adriatic Europe | 12779 | 12853 |
| Adriatic Far East | 8412 | 8481 |
| Adriatic global | 12420 | 12484 |
| Agos Bond | 10055 | 10057 |
| Agrifutura | 14708 | 14687 |
| Alb | 11722 | 11719 |
| Ambrofondo | 15240 | 15229 |
| Arca Az. Ital. | 10189 | 10166 |
| Arca BB | 27980 | 28056 |
| Arca Bond | 16382 | 16392 |
| Arca MM | 12224 | 12215 |
| Arca TM | 12578 | 12566 |
| Arca Tr | 12580 | 12582 |
| Arca Venture | 11480 | 11474 |
| Arcobaleno | 12748 | 12753 |
| Azimut | 15139 | 15145 |
| Bancomer | 10127 | 10128 |
| Bilanciato | 10827 | 10808 |
| Bipiemme | 11795 | 11795 |
| Bn Bond Estero | 10531 | 10532 |
| Bn Bond Internaz. | 10533 | 10533 |
| Bn Mediterraneo | 10114 | 10097 |
| Bn Monetario | 10457 | 10379 |
| Bn Risparmio | 11298 | 11281 |
| Bn Sicurezza | 12598 | 12604 |
| Capitalgest | 12564 | 12537 |
| Capitalit | 14658 | 14650 |
| Capitalgest | 17549 | 17541 |
| Capitalgest az. | 13103 | 13093 |
| Capitalgest bilanciato | 9864 | 9851 |
| Capitalgest bond | 12545 | 12575 |
| Centrale Capital | 13086 | 13064 |
| Centrale Global | 10527 | 10578 |
| Centrale Money | 11788 | 11779 |
| Centrale Bond | 12471 | 12447 |
| Cisalpino Azionario | 9546 | 9535 |
| Cisalpino Bilan. | 13740 | 13787 |
| Cisalpino mobil | 12985 | 12994 |
| Cisalpino | 10187 | 10163 |
| Cisalpino | 10645 | 10634 |
| Cisalpinogarant | 10040 | 10033 |
| Clomes Trieste | 11903 | 11908 |
| Cogestefondo Cisalpino | 15786 | 15787 |
| Ct bilanciato | 11417 | 11352 |
| Ct media | 10541 | 10527 |
| Delta | 10120 | 10107 |
| Epta Bond | 10499 | 10427 |
| Epta Capital | 11380 | 11345 |
| Epta Money | 13488 | 13485 |
| Eptamonetario | 11816 | 11816 |
| Epta 90 | 10807 | 10800 |
| Euro Mobiliare | 11748 | 11734 |
| Euro Reddito | 10218 | 10149 |
| Euro Capitale | 12000 | 11900 |
| Euromob. Bond Fund | 10000 | 10000 |
| Euromob. Equity | 12538 | 12505 |
| Euromob. Fondo 1 | 10849 | 10816 |
| Euromob. Fondo 2 | 11965 | 11977 |
| Euromob. Fondo 3 | 10685 | 10675 |
| Euromob. Fondo 4 | 10000 | 10000 |
| Fideuram Bilanciato | 11752 | 11753 |
| Fideuram Bond | 10000 | 10000 |
| Fideuram Europa | 11000 | 11000 |
| Fideuram Fondinord | 11000 | 11000 |
| Fideuram Fonditalia | 11000 | 11000 |
| Fideuram Fondo Giappone | 11000 | 11000 |
| Fideuram Fondo Usa | 11000 | 11000 |
| Fideuram Mercato | 11000 | 11000 |
| Fideuram Monetario | 11000 | 11000 |
| Fideuram Pacifico | 11000 | 11000 |
| Fideuram Risparmio | 11000 | 11000 |
| Fideuram Valore Italia | 11000 | 11000 |
| Fondersel | 11000 | 11000 |
| Fondersel 2 | 11000 | 11000 |
| Fondersel 3 | 11000 | 11000 |
| Fondi Centrale | 11000 | 11000 |
| Fondi Esteri | 11000 | 11000 |
| Fondo Italia | 11000 | 11000 |
| Fondo Italia Int. | 11000 | 11000 |
| Fondo Italia Ind. | 11000 | 11000 |
| Fondo Italia Ind. | 11000 | 11000 |
| Fondo Italia Ind




## Borsa, il rialzo è già finito

E' durato lo spazio di un mattino il timido rialzo di Piazza Affari. Ieri è andato in scena il copione ormai stravisto degli ultimi giorni e l'indice Comit ha chiuso a quota 472,60, un calo dello 0,40%. Il disorientamento per il protrarsi della crisi politica che appaiano vie d'uscita, il volume d'affari insoddisfacente, il lavoro selettivo che premia solo alcuni titoli e trascura la gran massa dei valori quotati hanno avuto una volta la meglio. Ieri hanno tenuto banco ancora i valori del gruppo De Benedetti, ben scambiati anche sul mercato dei premi, con un vantaggio finale dell'1,57% per le Olivetti (salito a +3,3% nel dopo) e dell'1,89% per le Cir. Forte calo invece per le Comit, disturbate dalla notizia secondo cui il fisco starebbe per richiedere all'istituto milanese un risarcimento di circa 1000 miliardi di lire, in seguito a presunte infrazioni commesse nell'acquisto, due anni fa, di una società.




## Il dollaro sotto 1200 lire

Lira scatenata nei confronti del dollaro. Ieri la valuta americana è stata fissata in Italia a meno di 1200 lire, per l'esattezza 1199,17, rispetto alle 1202,50 della vigilia. Il marco resta invece stabile sui nostri mercati monetari, a quota 752,65 lire le precedenti 752,68. La valuta tedesca è quasi ferma anche nei confronti del dollaro che a Francoforte è stato segnato ieri a 1,5920 marchi contro gli della vigilia. All'interno del Sistema monetario europeo la lira è mantenuta sostanzialmente valori di lunedì nei confronti le altre valute: 223,910 rispetto al franco francese, 2205,925 rispetto alla sterlina, 668,390 rispetto al fiorino olandese, 36,572 nei confronti del franco belga e 12,033 rispetto alla peseta. registrare, al di fuori dello Sme, l'apprezzamento del franco svizzero, quotato ieri 819,865 lire contro le 816,660 lire precedenti.


# LA STAMPA
# ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 20 Maggio 1992


Pesante j'accuse: «Senza misure eccezionali, entro sei mesi, sarete un pericolo per l'intera Comunità»

# «Tagli per 30 mila miliardi»

## *I Dodici: solo così l'Italia può tornare in A*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Povera Italia. Presa a bacchettate dalla Cee, si sente dire è i in gioco la sua credibilità, che potrà rimettersi in carreggiata soltanto attraverso «misure eccezionali» e una drastica riforma delle pensioni e della sanità e un blocco del monte salari per il pubblico impiego, riducendo l'occupazione se necessario». «In misure correttive immediate ed efficaci – hanno sentenziato ieri i ministri finanziari dei Dodici - l'Italia con ogni probabilità non potrà soddisfare i criteri di Maastricht». Peggio: «Date le dimensioni della sua economia, ciò potrà avere gravi ripercussioni negative sull'intera Comunità». Guido Carli, sottoposto all'ennesimo processo, non può chinare il capo. L'Italia è perduta? «Altri - risponde - in condizioni simili ce l'hanno fatta».

Sottoposta a un controllo sulla convergenza economica, vistico per la moneta unica, l'Italia s'inci per l'ennesima volta sul deficit pubblico. «Sei mesi dopo la presentazione del programma - dice la Cee - l'evoluzione non corrisponde agli obiettivi prefissati. Le prospettive destano serie preoccupazioni». C'è il «buco» aggiuntivo 32 mila miliardi scoperto nei conti del 1992, quando il deficit avrebbe dovuto scendere a 128 mila miliardi (l'8,4% del Pil) e invece veleggia verso i 160 mila, il 10,5% del Pil. E' proprio quella differenza - il 2,1% del Pil - che va recuperata: non in un anno ma in sei mesi. Impossibile? «Si richiede l'adozione di misure eccezionali - precisano i Dodici - che oltre il normale con dalla politica fiscale finora attuata».

Carli non nasconde che la pillola è amara: «Ho adempiuto al compito di presentare con crudezza situazione per la quale ho essere orgoglioso. E' necessaria un'inver di rotta». Di quel «coraggio» gli dà anche il francese Sapin: descritto le cose con realismo e con la volontà di dire la verità. E noi abbiamo voluto lanciare un d'amicizia ma anche di verità, suonare il campanello d'allarme affinché il nuovo governo sappia dell'inquietudine Cee».

Ma quanto sarà amara la pillola? «Lo indicherò mio successore i settori da aggredire sono molti», risponde Carli. Poi aggiunge, polemicamente: «La crisi finanziaria nasce da anni in cui le concezioni populistiche professate dai partiti hanno condotto a un sistema di finanza pubblica caratterizzato da una gratuità diffusa. In molti settori il cittadino non paga il costo del servizio: i tempi sono maturi per riconsiderare tale politica».

Bruxelles ricorda a Roma che nel novembre s l'Italia si era impegnata a «rispettare gli obiettivi di deficit, quali che siano gli sviluppi macroeconomici, adottando le necessarie misure correttive». La loro applicazione, dice ora, è il più rinviabile: slittamento ha raggiunto dimensioni tali da compromettere la credibilità della politica economica italiana». Il processo italiano convergenza «rischia di venire interrotto, o persino invertito». L'austerità è l'unica cura. Carli non può che assentire: «Quell'analisi coincide con la nostra. I provvedimenti correttivi sono quelli ripetutamente indicati». alla mano (una riduzione di 12.300 posti nel 1991) indica che già si segue una politica di riduzione dell'impiego pubblico: il mancato con gli insegnanti e il non pagamento della scala mobile di maggio sono la prova. E le pensioni, la sanità? «Provvedimenti di legge di tale portata non possono essere presentati da un governo privo di fiducia. si può procedere a decreti legge: in materia non esistono tamponi».

**Fabio Galvano**

**ROMA NON HA FRETTA**

### «Prima c'è il Quirinale»

**ROMA.** Più che il campanello d'allarme suonato dalla Cee per il preoccupante andamento dei nostri conti pubblici, i politici sentono soprattutto quello che richiama, in questi giorni, al voto in aula per eleggere il Capo dello Stato. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, abbottonato più che mai ed ha liquidato i cronisti in Transatlantico dicendo: «Non visto ancora niente. Mi riservo una lettura attenta del documento Cee». Non diverso l'atteggiamento del segretario del Pds, Achille Occhetto, che sollecitato dal cronista un commento, dirigendosi a passi veloci verso il Transatlantico, ha detto: «Ne parliamo un'altra volta». Per presidente della Commissione Bilancio-Tesoro, socialista Angelo Tiraboschi, «la Cee non ha scoperto niente di nuovo: si sapeva già. Questo buco la Commissione Bilancio lo conosceva già».

Il ministro del Tesoro Guido Carli che ha pienamente condiviso il duro giudizio dei Dodici sull'Italia

# Bonn promette: giù i tassi

## *L'Ocse invoca sostegni alla ripresa*

CORRISPONDENTE

E' promesso. Il governo tedesco s'impegna a creare giugno le condizioni necessarie per ridurre i i. L'annuncio, informale, viene ministro dell'Economia Jurgen Moellemann, a Parigi per il vertice annuale Ocse. «L'Esecutivo non ha autonomia decisionale in questa materia» premette. «La valutazione definitiva spetta alla Bundesbank, ma noi possiamo determinare le basi, il quadro di riferimento e le politiche necessarie». Quindi gli obiettivi di bilancio che Bonn ha esposto ieri, contemporaneamente, a Bruxelles, per concludere: nelle prossime settimane questo piano supera il dibattito nazionale, la Bundesbank troverà eccellenti condizioni operative».

L'Ocse ringrazia. Malgrado riserve e suspense, sembra proprio che questa volta Bonn intenda accogliere la richiesta euro-americana per tassi d'interesse ridotti. Già lunedì le pressioni in tal senso erano state massicce, unanimi - pur nelle diverse sfumature - gli altri 23 Paesi membri. solo ieri Germania lasciato trasparire il corso. Moellemann lo annuncia ai giornalisti, spiegando di aver esposto il programma in assemblea.

Tuttavia, per maggiore sicurezza, il comunicato finale Ocse insiste nel sollecitare «una duratura flessione dei tassi». Nessun accenno diretto per la Germania o il Giappone lungo il passaggio che invita «i Paesi dalle eccedenze commerciali vistose» a «rinforzare la domanda interna») ma il richiamo è chiaro. I Ventiquattro ribadiscono poi la comune volontà di condurre politica monetaria rigorosa e scongiurare deficit eccessivi. Bisogna avere finanze pubbliche stabili, che non penalizzino risparmi o investimenti. Ne vale la pena: oggi il pianeta offre un forte potenziale di crescita non inflazionista». A saperlo sfruttare, la disoccupazione non potrà che diminuire. Ma lo scenario resta cupo in vari settori. Per esempio l'agricoltura. Causa mancanza di riforme strutturali, l'Ocse ritiene che i surplus ancora nel prossimo quinquennio. Allarme, infine, per i ritardi nell'Uruguay Round. Urge un'intesa.

**Enrico Benedetto**

**LO SCONTRO SOCIALE**

Nella foto Giovanni Agnelli presidente della Fiat. Insieme all'amministratore delegato Cesare Romiti è reciso nell'escludere la sopravvivenza della scala mobile

Giovanni Agnelli: «Se l'inflazione scende a zero, ogni indicizzazione diventa perfettamente inutile»

# Gli industriali seppelliscono la scala mobile

## *Marini però insiste: potrebbe risorgere con scatti annuali*

«La scala mobile è finita, nessun acconto può essere per il futuro, ma siamo disposti a discutere dal primo giugno senza pregiudiziali». E' questa la risposta drastica data ieri dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e dal presidente designato Luigi Abete al ministro del lavoro Franco Marini, che cercava di aprire un varco in vista della trattativa sul del lavoro.

E quasi simultaneamente ulteriori messaggi inequivocabili venivano lanciati nello stesso senso dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli e dall'amministratore delegato Cesare Romiti. Conversando con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio, Agnelli ha detto: «La scala mobile, così come è congegnata, è sicuramente morta, a meno che non la si voglia far resuscitare sotto altre forme. E' chiaro che se ci lasciamo andare agli automatismi, allora è la fine. Bisogna agire decisione contro l'inflazione. Sarà una banalità, ma è bene ripeterlo: ad inflazione zero, la scala mobile è strumento perfettamente inutile». Romiti, in visita all'Expo di Genova, ha insistito sullo stesso tasto: «Per noi la scala mobile non esiste più». E a chi gli chiedeva che pensasse del tentativo del ministro del lavoro ha replicato: «Lui fa il suo mestiere, ma io ritengo che della scala mobile non si debba più discutere. Bisogna trattare, invece, questioni molto più ampie».

E' stata, così, per Marini e i sindacati una doccia scozzese multipla, che pone un punto fermo fin dalle prime battute della iniziativa ministeriale tendente a superare in qualche modo l'ostacolo del pagamento dello di maggio della scala mobile ed evitare il rischio di minare il confronto di giugno. Gli industriali - ha sottolineato Pininfarina - sono pronti compreso e niente escluso», ma respingono la richiesta concedere acconti per il '92 in riferimento al inflazione programmata perché «ciò significherebbe negare il protocollo del 10 dicembre scorso e porre già una pregiudiziale sulla trattativa».

Come ha reagito il ministro? Assorbendo il colpo, in un breve incontro con i giornalisti, ha precisato: «La Confindustria non ha mostrato molta disponibilità. Però, dal presidente Pininfarina è giunta una affermazione importante, cioè la Confindustria è pronta ad affrontare la iva generale senza pregiudiziali. Si tratta di uno spiraglio che spero riuad allargare».

Marini ha aggiunto: «il sentiero è stretto. Dalla posizione illustrata da Pininfarina è emerso, comunque, che strada dell'acconto non è percorribile».

Ha, poi, osservato pacatamente: mi faccio scoraggiare dalle distanze. Io continuo perché convinto che i temi di questa trattativa abbiano grande rilevanza per le politica economica del Paese. Malgrado le difficoltà, andare avanti. Confermo che l'accordo del 10 dicembre ha cancellato la scala mobile: il vecchio sistema non c'è più, ma possiamo ridefinire uno strumento che può servire, magari ridimensionato con cadenza annuale, invece che semestrale». E a conclusione del negoziato può risolta pure la questione della scala mobile per il '92. Intanto, prendi contatto con le altre organizzazioni imprenditoriali».

Durissima la risposta dei sindacati. Il segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati invoca lotta unitaria contro l'arroganza della Confindustria» e ribadisce l'esigen di una valanga di ricorsi legali per il pagamento scatto di maggio.

Il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese considera errore il ricorso alla magistratura ed due proposte: forte ed pressione sindacale, già innescata metalmeccanici lo sciopero indetto per il 29 maggio; e la richiesta, presentare al governo, di un decreto legge che assicuri il '92 tutela sostitutiva della scala mobile.

Su quest'ultimo versante, la Uil ha immediatamente iniziativa concreta, che prende le rifiuto controparti pubbliche e privata, compreso il governo, inserire nella busta paga lo scatto maggio.

In lettera inviata a tutti i gruppi parlamentari di Camera e chiede «un atto specifico, mirato negli scopi, che sono quelli di assicurare per il vigenza della contingenza». La Uil sostiene che, in seguito al rifiuto degli imprenditori, «salari e stipendi risultano decurtati senza che si sia un documento, un accordo o comunque un qualsivoglia atto pattizio idoneo legittimare decisione». E prosegue rilevando che qualora dovessero avallarsi «atti arbitrari del genere» entrerebbero in crisi legittimità gli stessi contratti collettivi nazionali lavoro. Infatti tali contratti, suo avviso, «potrebbero subire dei cambiamenti, rispetto al momento della stipula, solo in presenza di una intesa tra le stesse parti in ragione di interconfederale carattere prevalente su quello delle categorie».

**Carlo Fossi**

**D'Antoni avverte**

### «Il potere d'acquisto non dovrà diminuire»

Sergio D'Antoni

**BARI.** «Sul costo del lavoro esistono margini di trattativa l'inizio è stato positivo perché il ministro Lavoro, Marini, ha riconosciuto che esiste un problema copertura del valore reale delle retribuzioni per gli anni '92 e '93. Qualunque soluzione si troverà sull'assetto strutturale della contrattazione e sul ruolo del automatico, deve tener conto di questa copertura». Lo ha dichiarato il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, intervenendo al Consiglio generale dell'organizzazione.

«Se la Confindustria conferma, come dice, di voler volare alto, bene, è giunto il di farlo - ha proseguito - non vorrei però che il suo "volare alto" voglia significare in sostanza non coprire il salario reale dei lavoratori: perché, in questo caso, sarebbe "volare molto basso"». Una questione di sostanza e di merito: la Confindustria deve pagare una quota di salario per il '92 e deve, secondo il leader della cisl, cominciare a farlo subito.

Sui contratti rinnovati prevedevano la copertura automatica del salario, secondo D'Antoni occorre realizzare subito un accordo. «Penso che il lavoro cominciato con il ministro Marini – ha continuato - possa produrre entro maggio una intesa. Poi potrà iniziare la vera trattativa». [r. e. s.]

**Colucci protesta**

### «Sbagliato escludere la Confcommercio»

Francesco Colucci

**ROMA.** L'esclusione dagli incontri preliminari alla trattativa di giugno sul costo del lavoro portati avanti dal ministro Marini piace alla Confcommercio. Per il presidente dell'organizzazione dei commercianti Francesco Colucci, «si sta partendo due volte col piede sbagliato»: in primo luogo per l'escl della Confcommercio e delle altre organizzazioni del terziario, che pure - rileva Colucci - rappresentano un settore in cui il numero degli occupati è inferiore appena il 5% per cento rispetto totale degli occupati nell'industria; inoltre Colucci con il ministro, «che sembra voler anticipare l'esito di trattativa tutta da cominciare affermando che ogni futuro e sempre più eventuale accordo dovrà risolvere il problema della scala mobile per il '92».

Colucci sposa quindi l'interpretazione Confindustria sull'accordo del 10 dicembre quando «per ufficiale ammissione del governo stesso è cessato l'obbligo per le aziende di pagare gli scatti di contingenza». Rimettendo in discussione ciò che è «chiaro si rischia di aprire una guerra degli scatti ancor più inutile e devastante della guerra dei decimali che alcuni anni or sono ha tanto intossicato le relazioni sindacali». [r. e. s.]

Mario Bessone: comunque il Parlamento dovrà rivedere la legge

# Il difficile gioco dell'Opa

## *Il regolamento Consob per il 7 giugno*

TORINO. Entro il 7 giugno la Consob approverà il «regolamento» per disciplinare l'opa (offerta pubblica d'acquisto) cercando di trovare un punto d'equilibrio tra due esigenze: quella della maggior informazione possibile al mercato, garanzia di «trasparenza», e quella di fissare tempi strettissimi alla procedura per evitare turbative e rischi di «insider trading». Lo ha annunciato ieri il professor Mario Bessone, commissario della Commissione che controlla la Borsa, intervenendo al convegno organizzato da «Paradigma» che ha riunito operatori finanziari e giuristi. Un passo concreto per rendere operante una legge che, appena nata, ha già sollevato non poche critiche e che assegna maggiori poteri alla Consob come «la fissazione del limite di «flottante» eventualmente inferiore al 10% - ha ricordato Bessone - a partire dal quale sussiste l'obbligo di lanciare un'opa residuale» e la determinazione delle condizioni, anche di prezzo, della medesima «opa residuale». Una discrezionalità che aveva suscitato le perplessità dello stesso Bessone «ma - riconosce oggi - forse una necessità oggettiva». Tutto bene dunque? «In certi punti la legge è imperfetta - dice - ma in Italia, come in altri Paesi, arriveremo a migliorarla attraverso approssimazioni successive. In ogni modo il Parlamento dovrà tornare su questa legge, chiarire oscurità di genere interpretativo», ma non esclude - novità di poco rilievo - che anche la Consob possa intervenire, oltre che sui casi concreti, con «documenti orientativi sui punti più ostici». Insomma, una specie di interpretazione giurisprudenziale.

Problemi, critiche e riserve sono venuti fuori in modo più marcato dal dibattito, insieme a proposte precise. L'amministratore delegato dell'Iri, Gianluigi Gabetti, ad esempio, indica alcuni «correttivi»: 1) in caso di opa su di una capogruppo quotata si dovrebbe chiarire che l'impegno non si estende alle società controllate quotate; 2) si dovrebbero escludere totalmente dall'opa le transazioni all'interno di uno stesso gruppo (la normativa attuale considera soltanto i rapporti di controlli «diretti»); andrebbe previsto l'obbligo, per gli azionisti, di aderire all'opa residuale». «Il raffronto con l'esperienza di altri Paesi - ha sostenuto Gabetti - in ambito comunitario ed extracomunitario, che hanno introdotto misure normative in materia di opa contribuisce a invocare ulteriori correttivi ed adeguamenti alla realtà economica del nostro Paese». Analizzando i casi più rilevanti in applicazione della legge, Giorgio Mariotti (direttore generale Sige-Imi) ha sottolineato i forti rischi di «insider trading» che si ravvisano nell'opa «successiva». Spiega: i 30 giorni per lanciare l'opa, successivamente all'acquisizione, possono creare forti tensioni. Non solo. L'obbligo di acquistare un quantitativo di titoli non inferiore a quello già acquistato «in alcuni casi potrebbe tradursi in una semi-cancellazione dal listino del titolo (con il paradosso di passare direttamente dall'opa successiva a quella residuale»

Il presidente del Comitato degli agenti di cambio torinesi, Franco Cellino, ha puntato il dito sul peso dei blocchi». I principi fissati dalla precedente Consob per determinare i quantitativi minimi dei «blocchi» possono provocare una concatenazione perversa - ha sostenuto - infatti aver parametrato i blocchi al volume degli scambi registrati in Borsa rischia di portare «fuori Borsa» altri quantitativi, abbassando ogni giorno di più i volumi ufficiali». Un meccanismo quindi che può solo autoalimentarsi fino a rendere la Borsa un «mercato simbolico, utile solo alla formazione dei prezzi ufficiali». E da più parti è sottolinea, come ha ricordato Forghieri, della Popolare di Bergamo, che consolidando questo sistema si tenda in pratica a relegare la funzione dell'opa solo ai casi più eclatanti». Tante perplessità, dunque, e un giudizio complessivo sulla «legge opa» è comunque di rimandare, ha concluso Mario Mauro (Gruppo Bancario San Paolo), a quando la Consob avrà approvato i regolamenti applicativi». Cioè fra tre settimane.

**Francesco Manacorda**

Il presidente della Authority Antitrust Francesco Saja

# Saja a Ciampi, fusioni più in là

## *Un conflitto di competenza tra Antitrust e Banca d'Italia*

ROMA. C'è un latente conflitto di competenza tra l'Antitrust e la Banca d'Italia nella tutela del principio di concorrenza. Per questo il presidente dell'Antitrust, Francesco Saja, chiede maggiore chiarezza sui ruoli della Banca d'Italia e rivendica più poteri di tutela della concorrenza in ambito bancario. «Abbiamo il massimo rispetto della Banca d'Italia, ma non è possibile che l'istituto di via Nazionale da un lato gestisca e dall'altro vigili, organo che controlla esso stesso - ha detto Saja nel corso della presentazione della relazione annuale - non può essere accettato, anche perché finisce con il dare garanzie al cittadino».

Una commissione di funzionari di entrambi gli istituti sta concludendo i suoi lavori per superare questo problema. Finora, comunque, i pareri da noi espressi alla Banca d'Italia, riguardanti per lo più operazioni di concentrazioni, non c'è stato un solo caso di contrasto», ha precisato Saja. Ma c'è chi concorda con la separazione delle competenze. Per il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi è il caso di toccare «istituzione che è il nostro fiore all'occhiello come lo è Bankitalia, convinto che la legislazione in materia sia «già molto chiara».

Saja si è inoltre dichiarato soddisfatto del primo anno di attività dell'organo di controllo che nel corso del '91 e nei primi mesi del '92 si è espresso in merito a 352 casi di concentrazione tra imprese, 21 casi di intesa anticoncorrenziali ed un solo caso di abuso di posizione dominante. Attualmente sono i mercati del calcestruzzo e del cemento nel mirino dell'Antitrust, in attesa di pronunciarsi sull'acquisizione di Ciments Français da parte di Italcementi.

«Abbiamo solo due impugnative dei nostri provvedimenti - ha detto il Garante - e uno di questi riguarda l'Eni, che a suo tempo è visto multare per 500 milioni per la mancata comunicazione preventiva all'antitrust del divorzio da Montedison in Enimont, facendo immediato ricorso». E si scopre che l'Antitrust non ha difficoltà con gli imprenditori privati che, come ha sottolineato il Garante, «in linea di massima ascoltano volentieri i consigli dell'Autorità», ma piuttosto con i manager pubblici con cui i rapporti sono più difficili, perché spesso agiscono in regime di monopolio». In base alla legge sull'antitrust «la nostra opera - ha spiegato Saja - si esplica infatti quando c'è un monopolio legale. Come è stato in passato per il monopolio televisivo, spetta alla Corte Costituzionale decidere in merito a queste situazioni».

Come per la Banca d'Italia, Saja ha chiesto maggiore chiarezza di ruoli anche nei rapporti con il Garante per l'editoria, pur precisando che non c'è stata nessuna diversità di opinione sul caso Fininvest: «E' stato l'Antitrust a porre per primo il problema dell'eccessiva concentrazione del gruppo Berlusconi e a sollevare la questione dell'abuso di posizione dominante e il recentissimo verdetto di Santaniello è stato conseguente ai risultati della nostra istruttoria». [st. c.]

Nel piano della Stet (finanziaria Iri) c'è spazio anche per le antenne di Berlusconi

Oggi il comitato Iri esamina il progetto di una nuova società

# Agnes mette le antenne

## *Vuole gestire impianti Rai e satelliti*

ROMA. E' una casa accogliente. Biagio Agnes la sta arredando con cura. Il presidente della Stet, che è la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, vuole metterci dentro i satelliti e le centrali telefoniche. Oggi il comitato di presidenza dell'Iri esaminerà il progetto per una nuova società che gestisca gli impianti finora affidati alla Telespazio, all'Italcable e all'Azienda di Stato per il servizio telefonico.

Per Agnes questa società è lo strumento per garantire una programmazione globale e più incisiva degli apparati tecnici per le telecomunicazioni. Ma la proposta è dirompente: mette in ballo gli assetti di potere del settore.

E poi la casa immaginata da Agnes è accogliente davvero. E' in costruzione per coordinare meglio gli investimenti e la gestione degli impianti, compattandola.

Si potrà poi far posto anche agli impianti di trasmissione della Rai, se questa azienda fosse davvero disponibile. E - perché no? - analoga eventualità può riguardare i ponti radio delle tv private, a cominciare da quelle del gruppo Berlusconi.

Nessun passo formale è stato compiuto in questa direzione. Ma l'ipotesi di concentrare in una società le antenne della Rai, di Berlusconi e delle altre emittenti non è nuova. E l'Iri dà l'okay al progetto di Agnes per il riassetto delle telecomunicazioni, sarebbe subito disponibile anche lo strumento giuridico in grado di consentire l'operazione. Ma Berlusconi sarebbe interessato? In passato lasciò perdere. Per quanto riguarda la Rai, il comitato Iri ha seriamente discusso l'ipotesi di trasferire alla Stet i suoi impianti anche per alleviare le difficoltà di bilancio. Ma l'azienda resiste.

L'eventuale accorpamento degli impianti pubblici e privati è stato teorizzato per garantire l'accesso ai mezzi di comunicazione a qualsiasi operatore. La guerra Rai-Berlusconi non favorì questa soluzione. Il progetto rispunta ora, complice il tentativo di Agnes (ex direttore generale Rai) di creare la società per gli impianti di telecomunicazione.

Sul suo piano c'è stato ieri un aspro confronto politico. E' all'attacco Fabrizio Cicchitto, responsabile industria del psi che vede in contraddizione la nuova società con l'esigenza di unificare la gestione. «Altrove c'è una sola società» insiste Riccardo Paternò, responsabile economico del pli. Anche i sindacati contestano, mentre il senatore dc Francesco Covello (che è stato vicepresidente della commissione per le Partecipazioni stati) chiede che non si facciano «pressioni politiche» sull'Iri.

Il problema è la suddivisione dei compiti nell'ambito della Stet. La Sip erediterebbe dall'Azienda di Stato il traffico interurbano, i impianti. E' questo che dispiace ad alcuni critici del piano di riassetto? Se da un lato la Stet blocca la crescita della Sip, temendo che diventi ingovernabile, dall'altro si trasforma nell'unico gestore nazionale.

**Ippolito Ostellino**

# Crack Fedit

## *Banche estere filtro decisivo*

In alto Biagio Agnes. Accanto Pellegrino Capaldo

ROMA. L'appuntamento è per venerdì pomeriggio: le otto banche creditrici della fallita Federconsorzi saranno ricevute da Pellegrino Capaldo, presidente del gruppo Banca di Roma, nelle inconsuete vesti di «grande tessitore». Capaldo presenterà loro il piano di ripero dei crediti della federazione. Sul piano finanziario, gli stranieri rappresentano il «grosso» del problema, poiché attendono il recupero di «soli» 430 miliardi, su un totale di 5100. Sul piano politico e dell'immagine, invece, la loro posizione è cruciale per l'Italia, visto che dopo il crack della Federconsorzi - un ente cui dall'estero si guardava come ad un'emanazione diretta dello Stato ignorandone la natura privatistica - la diffidenza degli istituti di credito stranieri verso l'Italia e i suoi enti è decisamente cresciuta.

Anche stavolta le banche estere dovranno ingoiare un boccone amaro. Rispetto ai conti presentati a fine gennaio dal commissario giudiziale, il percentuale di recupero dei loro crediti, fissata al 73,9%, risulterà drasticamente ridimensionata dai calcoli presuntivi che potranno fatti sulla base del piano Capaldo: il rimborso coprirà dal 50 al 60% dei debiti, non di più.

Da registrare sul tema la cautela manifestata ieri da uno dei commissari Fedit, Giorgio Migliana, il quale ha detto di non aver discusso con Capaldo la fattibilità del piano. [r. r.]


**CITTA' DI TORINO - ITALIA**
SETTORE AMM.VO III CONTRATTI E APPALTI
Piazza Palazzo di Città n. 1
Telef. 011/5765-3083

***Avviso di licitazione privata ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113***

Questa Amministrazione indice una gara per la fornitura di pannoloni mutandine per anziani degli Istituti di Riposo per anziani della Città di Torino.
Importo base L.
Informazioni ed deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Amministrativo V Economato, via Nino Bixio 44, Torino - 4° piano, telef. 011/5765-6874.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda, in lingua italiana, in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino (Italia) - (per il Settore amministrativo V Provveditorato Economato) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale, entro l'8 giugno.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/81.
L'aggiudicazione sarà effettuata a norma degli artt. 9, 10, 11 e 15 della legge 113 del 30 marzo 1981.
Gli inviti saranno spediti entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europee.
Torino, 11 maggio 1992.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI prof. Francesco Pizzetti

**COMUNE DI TORTONA**
Via Ammiraglio Mirabello 8
15057 TORTONA (AL)
(telef. 0131/8641 - fax 0131/811411)

***Estratto bando di gara***
(Art. 20 Legge 19/3-90 n. 55)

Si rende noto che in data 14/4/1992 è stata esperita la licitazione privata per i lavori di piano strade comunali - anno 1991.
Importo a base di gara: lire 1.461.614.586
Modalità di gara: licitazione privata - art. 1 - lett. a) - legge 2/2-73, n. 14 - art. 2 bis - 2° comma - legge 26/4/80, n. 155;
Imprese invitate: n. 170
Imprese partecipanti: n.
Impresa aggiudicataria: Grasso Orazio - Via A. Diaz 28 - Vallelunga Pratameno (CL), per l'importo di lire 1.246.611.080 - (ribasso 14,71%).
E' precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/5/1992.
Ulteriori informazioni o copia dei suddetti elenchi possono essere richieste presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - Via A. Mirabello 1 - Telef. 0131/864226.
Tortona, li 20/5/'92

IL SINDACO dott. Fabrizio Rossi

**CITTA' DI BORDIGHERA**
Prov. Imperia
***Avviso di aggiudicazione ex art. 20 Legge 55/90***
***Estratto oggetto appalto:***
Recupero Borghetto S.N. 1) Ristrutturazione edilizia edificio 2) Ristrutturazione urbanistica gruppi edilizi».
Esperiti delle n. 37 imprese invitate e delle n. 20 imprese partecipanti alla gara tenutasi il 30.01.90, sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.
Sistema di aggiudicazione: art. 1, lett. e), legge 2.2.73, n. 14.
Impresa aggiudicataria: Marino G.B. - Sanremo
IL SINDACO Renata Olivo

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521600

E' ora, è ora!

Renault 4

L'ultima occasione per prenotare un mito.

# L'ASSEGNO TORNA A CIRCOLARE.

Da oggi, in tutti i negozi dove vedete il marchio Centax potete pagare tranquillamente con un vostro assegno. Il servizio Centax "Assegno Sicuro" garantisce infatti agli esercenti convenzionati, collegati con un numero verde riservato, il rimborso totale di tutti gli assegni "approvati" e non giunti a buon fine. Può capitare a volte che il vostro assegno venga "approvato" semplicemente per dati inesatti o incompleti. In questo caso potrete contattare direttamente la Centax che sarà lieta in futuro di garantire per voi. Il servizio Centax "Assegno Sicuro" è a disposizione di tutti gli esercenti 7 giorni su 7 e risponde, per ogni informazione, con orario continuato.

CENTAX

Il primo servizio garanzia assegni in Italia.

Auto, Garuzzo prevede mercato in crescita

# Agnelli: un'alleanza? Per la Fiat è possibile

Il direttore generale della Fiat spa Giorgio Garuzzo

«Lo avevo previsto già venti anni fa e i fatti mi stanno dando ragione: solo tre o quattro gruppi automobilistici rimarranno sul mercato europeo, ogni anno tocca a qualcuno, adesso è la volta di Volvo-Renault».

Parentesi automobilistica, ieri mattina, nell'attesa della votazione del presidente della Repubblica, per il senatore a vita Giovanni Agnelli. I giornalisti insistono: avvocato, ma la Fiat con chi si alleerà per essere tra questi tre o quattro gruppi? Pronta la risposta: nostri programmi futuri esiste senz'altro la possibilità di un'alleanza, ma attualmente non c'è nulla in proposito». Men che meno in Germania dove il tam tam continua, parlando a volte di Daimler, a volte di Bmw, come prossimi partner della Fiat.

Germania? «Difficile», replica Agnelli. Poi spiega: «Daimler è casa di tradizione antica, la Volkswagen si allarga verso l'Est ed è uno dei simboli di questa nuova Germania, la Bmw va talmente bene...».

Alleanze, concentrazioni in Europa, crisi e ripresa del mercato, problema giapponese: Agnelli, da Montecitorio, precise antichi concetti. E a Milano, qualche ora dopo, da un'auletta dell'università Bocconi, Giorgio Garuzzo, direttore centrale della Fiat, parlando proprio dell'industria dell'auto nella competizione globale, fornisce qualche dato in più: «I gironi eliminatori tra produttori d'auto per arrivare in finale si sono già stati: chi non era in grado di reggere non ha superato la selezione».

Tra gli esclusi, alcune case secondarie: «La Jaguar, per esempio, la Saab, l'Alfa Romeo, la Volvo». Ormai la competizione si è fatta globale. Con quali prospettive?

Risposta di Garuzzo: «Le previsioni non sono negative, tutt'altro. Si parla di una crescita della domanda, da qui al Duemila, da 34 a 40 milioni di auto nel mondo, dai 13 a 15/16 milioni in Europa. Certo questo non esclude che nei prossimi anni si possano registrare alti e bassi».

Come è impensabile non prevedere capacità produttive esuberanti: «Oggi tra il 5 e il 7%, in futuro tra il 10 e il 12%. Sarà sempre più dura la guerra dei prezzi, degli sconti. Tutti i produttori dovranno mettere sul tavolo le proprie carte vincenti. La concorrenza, spiega Garuzzo, riguarderà tutti e tutto: dal ciclo di rinnovo dei modelli che dovrà per forza accorciarsi («La Fiat scenderà da 9 anni a 5») alla nuova organizzazione del lavoro nella fabbrica integrata. Non solo. Anche la rete di vendita, il servizio, i sistemi logistici: dovrà cambiare, tutto dovrà essere rivoluzionato.

Fanno domande i bocconiani, chiedono dati, proiezioni, prospettive. E inevitabile il discorso tocca due punti: i costi di produzione, soprattutto quello del lavoro, troppo alti in Italia rispetto alla concorrenza; il pericolo della concorrenza giapponese che dopo il accordo Cee potrà, a fine 1999, importare un milione e trecentomila vetture. Reggerà l'accordo? Funzionerà il monitoraggio delle autorità Cee per impedire escamotage? E soprattutto quante riusciranno realmente le vetture in più che le case «made in Japan» potranno costruire direttamente in Europa grazie ai transplan?

«Certo, il monitoreggio sarà un punto molto delicato per evitare rotture traumatiche e crisi», ammette Garuzzo lasciando capire anche all'interno della Comunità i pareri sulla concorrenza e quindi sull'accettazione dello sbarco giapponese siano diversi. Punto delicato, come quello sul costo del lavoro. «I confronti sono sotto gli occhi di tutti», dice Garuzzo: nel Nord Italia il costo del lavoro tocca 26.440, al Sud le 20.800, in Germania le 34.100 ma in Francia si scende a 24.500 e in Gran Bretagna le 18.400. Conclusione: quello si poteva fare individualmente, la Fiat l'ha fatto: «Ha investito, ha dato il via a Melfi, ha rinnovato gamma». Ma per affrontare la sfida totale «occorre anche un Sistema funzionante». [a. z.]

## INFORMATICA

### *La Ibm entra nella Bull*

**PARIGI.** La Ibm acquisirà una quota azionaria pari al 5,68 per cento della francese Bull per 540 milioni di franchi, previsto dall'accordo raggiunto a gennaio dalle due società. Lo ha annunciato il presidente gruppo informatico francese, controllato dallo Stato, Francis Lorentz. Il prezzo pattuito è di 48 franchi per azione a fronte di un prezzo di mercato che, ieri, alla Borsa di Parigi, è stato di franchi, mezzo franco in più della precedente chiusura. L'operazione, ha detto Lorentz, si concluderà alla fine di giugno, dopo il previsto di capitale, 2 miliardi di franchi, gruppo francese. Quest'ultima operazione, tuttavia, è vaglio delle autorità comunitarie, per possibili violazioni alle normative Cee sui sussidi statali alle imprese pubbliche. «Per quanto sappiamo - ha detto Lorentz - a Bruxelles non hanno obiezioni fondo sull'aumento di capitale».

Previsto il raddoppio degli utili nel '92

# Ottimista la Mercedes «Addio vacche magre»

*Presto il gruppo in Borsa a Milano*
*Componenti esteri per risparmiare*

DAL NOSTRO INVIATO

«Raddoppieremo l'utile e fine anno, le vacche magre sono finite, anche se molti industriali d'accordo me» annuncia Edzard Reuter, gran di Daimler Benz, e precisa che ha grandi ambizioni sull'Italia. Con la volontà arrivare alla quotazione alla Borsa di Milano, in via di definizione l'accordo Alenia (altri partner Aerospatiale e, forse, Fokker), per il nuovo aereo regionale europeo, da 120-130 posti.

Non ha digerito l'accordo con i sindacati metalmeccanici che avrà ripercussioni pesanti sulla produzione tedesca. «La Germania perderà importanza come luogo di produzione», sentenzia a caldo, subito dopo la conclusione della trattiva che ha sancito un aumento salariale del 5,4% per 12 mesi e del 3% per altri 9 mesi.

Klaus Dieter Voehringer, direttore della produzione di 7 stabilimenti Mercedes Auto, entra nei particolari: «Cambierà il modo di produrre. Tenendo fermi i grandi capisaldi Mercedes, sicurezza, affidabilità, durata, limeremo i costi». In fabbrica ci saranno «Unità di produzione più piccole, tanta responsabilità individuale, con grande ricorso all'autogestione e capacità di ruotare all' della lavorazione sen- arrivare modello Volvo, fallito, dell'operaio universale».

Non sarà l'unica rivoluzione. Se costo della d'opera farà lievitare i prezzi dell'indotto, Stoccardo troverà fornitori all'estero. E' la fine di un mito: la Mercedes tutta made in Germany.

Il gruppo Daimler Benz ha presentato un bilancio largamente in attivo: 95 miliardi di marchi fatturato, in aumento del 12% sul '91. All'estero, il lieve calo compensato da una crescita generalizzata del 10%. Stabile numero dei dipendenti: mila in tutto il mondo a fine '91 contro i 376 mila del 31 dicembre precedente. L'utile netto gruppo è cresciuto dell'8% a 1,94 miliardi di marchi, grazie alla diminuita pressione fiscale e nonola cessione attività Aeg (Cavi ad Alcatel), attrezzature elettriche a Copco).

A trainare l'utile di gruppo sono principalmente le quattro ruote: fatturato cresciuto dell'11% per l'auto a 39,5 miliardi di marchi, del 14% (a 27,6 miliardi di marchi), per i veicoli industriali di cui il mercato tedesco ha assorbito il 10% in più, a fronte di un calo dell'8,6 all'estero.

Ai brillanti risultati di Aeg (che ritirerà la Olympia dal settore delle forniture per uffici), Deutsche Aerospace Debis, Reuter contrappone un nuovo risultato: nei primi mesi del '92 il fatturato di gruppo è salito del 16%. Ciò spiega l'ottimismo.

**Bruno Gianotti**

## FLASH

### San Paolo Vender tratta

«Sono aperte le trattative per la cessione della nostra quota nel San Paolo di Brescia». Lo ha detto il presidente della Sopaf, Jody Vender, che possiede circa il 6% dell'istituto.

### La con Sopaf

Salvatore Ligresti si allea con Vender con gli scozzesi nel mutui ipotecari. La Sai ha infatti acquistato il 10% della Fim spa, controllata pariteticamente dalla Sopaf Jody Vender e dalla Banca di Scozia.

### prepara shopping in Europa

La Recordati prepara un aumento di capitale in vista di acquisizioni in Europa. Nel '91 il fatturato consolidato è salito a 263,2 miliardi (+23,9%) e l'utile netto a 13,5 miliardi (+83,9%).

### e Sagem trattano secondo la Tribune

La Fiat, tramite la controllata Magneti Marelli, e la francese Sagem starebbero negoziando la costituzione di un polo nell'elettronica per l'auto. afferma il quotidiano francese *La Tribune de l'expansion*.

### In leggera discesa l'

Si è chiuso con un utile netto 47,2 milioni di franchi svizzeri (oltre 38 miliardi di lire), l 48,4 '90, il bilancio 1991 della Internazionale Holding Fiat Lugano, controllata al 100% da Fiat spa.

Il gruppo si concentrerà sui settori meno ciclici

# Snia Bpd, chimica debole bioingegneria più forte

**MILANO.** Non stato del tutto soddisfacente l'andamento del primo trimestre 1992 della Snia Bpd (gruppo Fiat). Il fatturato si è mantenuto sui livelli del corrispondente periodo dello scorso «con i settori della bioingegneria e dei materiali cresciuta, mentre quello delle fibre è risultato in flessione a quello chimica ha denunciato ancora problemi». Lo ha precisato l'amministratore delegato, Umberto Rosa, a margine dell'assemblea della società.

In precedenza aveva illustrato la configurazione che va delineando per Snia Bpd, che, «dopo essere stata pesantemente colpita nel del 1991 dall'andamento congiunturale, ora punta su no ciclici come la bioingegneria.

«Questo settore - ha affermato l'amministratore delegato - ha già raggiunto con le recenti acquisizioni un fatturato di 750-800 miliardi pari al 32-33% fatturato globale. Il settore delle fibre, dopo le alleanze con Courtalds e Rhone Poulenc, rappresenterà il 27-28% del fatturato complessivo. Il settore materiali, che ora risente della diminuita domanda da parte dei grandi utilizzatori, dovrebbe riprendere a termine dal piano investimenti nel mezzogiorno, il settore chimico risente della chiusura di alcuni impianti, ecologicamente rischiosi, per la produzione di cellulosa».

Nel settore difesa spazio Snia procedendo ad una trasformazione delle attività dalla difesa in quelle spaziali.

Successo per Fondiaria

# La tedesca Amb in tribunale contro la Agf

Nuovo capitolo nella vicenda che vede contrapposte la tedesca Amb e la francese Agf. Ieri il tribunale del Land di Aquisgrana ha confermato la decisione della presidenza Amb (Anchener und Muenchener Beteiligungs-ag) di rifiutare il proprio consenso alla registrazione delle azioni nominali vincolate acquisite dalla compagnia di assicurazioni francese Agf.

Pronta la reazione degli uomini della compagnia italiana la Fondiaria che possiede il 20% delle azioni della tedesca Amb.

«Siamo soddisfatti - dicono - per l'esito del dibattimento processuale che ha riconosciuto le buone ragioni dell'Amb, di cui non abbiamo mai dubitato, improntate all'obiettivo di salvaguardia ed autonomia della società». [r. e. s.]


atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

**Stazione appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
**Modalità di gara:** licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
**Caratteristiche dell'opera:** Trasformazione ed allungamento del Rap. Car dell'Officina Centrale.
**Importo a base di gara:** 99.604.000 + iva.
**Categoria richiesta:** categoria 2 per la classifica correlata all'importo a base di gara.
**Domande di partecipazione:** non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1992 all'ATM - c. Turati 19/8 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale - c. Turati 19/8 - Torino.
**Informazioni:** presso Area Impianti - c. Turati 19/H - Torino. Tel. 5764 785 (centralino 5764.1)

IL DIRETTORE GENERALE
**Dr. Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE
**dr. Giorgio Perinetti**

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

**Stazione appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
**Modalità di gara:** licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
**Caratteristiche del servizio:** manutenzione per un anno degli apparecchi a bordo delle vetture ATM equipaggiate il sistema informativo del servizio.
**Domande di :** non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1992 all'ATM - c. Turati 19/8 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/8 - Torino.
**Informazioni:** presso Area Pianificazione - via Chisone 6 - Torino. 5764.553 o 554 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
**Dr. Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE
**dr. Giorgio Perinetti**

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

**Stazione appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
**Modalità di gara:** licitazione privata ai sensi legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
**Caratteristiche dell'opera:** Lavori di linteggiatura e realizzazione segnaletica nei compensori aziendali - Tinteggiatura della facciata esterna della colonia Igea Marina.
**Importo base di gara:** 463.645.344 + iva.
**Categoria richiesta:** categoria 5G per la classifica correlata all'importo a base di gara.
**Domande di partecipazione:** non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1992 all'ATM - c. Turati 19/8 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segretaria Generale dell'ATM - c. Turati 19/8 - Torino.
**Informazioni:** presso Area Impianti - Trapani 162 - Torino. 5764.651 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
**Dr. Ing. Giovanni Fava**
IL PRESIDENTE
**dr. Giorgio Perinetti**

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

**Stazione appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
**Modalità di gara:** licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
**Caratteristiche dell'opera:** realizzazione dei capilinea automobilistici della linea in C.so Tassoni angolo C.so Regina Margherita e della linea 31 in comunale Druento angolo Via Venaria.
**Importo base di gara:** 0 + Iva.
**Categoria richiesta:** categoria II per la classifica correlata all'importo a base di gara.
**partecipazione:** non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e pervenire del giorno del giugno 1992 all'ATM - c. Turati 19/8 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segretaria Generale - c. Turati 19/6 - Torino.
**Informazioni:** presso Area Impianti - c.so Turati 19/H - Torino. Tel. 5764.705 (centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
**Dr. Ing. Giovanni Fava**
IL
**dr. Giorgio Perinetti**

**TRIBUNALE DI TORINO**
*Vendita di immobili con incanto*

Si rende noto

nella esecuzione immobiliare n. 431/87 promossa da: **SPA CITTIPIN TAM** Pe il giudice dott. Calendino disposto vendita incanto per il giorno 11/6/1992 alle ore 11,20 dei seguenti beni:

Lotto unico
In Torino via Ascoli n. 10: appartamento al piano quarto di 31 mq. C.A. composto di cucina, a bilocale esterno.
Prezzo base L. 20.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8/6/1992, mediante assegno circolare non trasferibile nella provincia di Torino intestato al Cassiere provinciale PP.TT. di Torino con concorso del controllore.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via dell'Orfano 20 - Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA
**Rosanna Gaggino Poli**

**TRIBUNALE DI TORINO**
*Vendita di immobili con incanto*

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 565/86 promossa Banca Commerciale contro: **Sandrone Anna** il giudice dell'esecuzione dott. disposto vendita con incanto per il giorno 12,30 dei seguenti beni:
- Lotto unico: in Carmagnola (TO) via Piscina 12, nel complesso edilizio denominato «La Paduina». Fabbricato «D»: alloggio al piano primo composto ingresso, tre camere, cucina e servizi, cantina.

Prezzo base L. 96.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del 15/6/1992, gno circolare non trasferibile provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
**Rosanna Gaggino Poli**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
**GAZZETTA UFFICIALE**
SI GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1987- A TASSO emissione di nominali L. 500 miliardi (ABI 16010)**

La decima semestralità interessi relativa periodo 1° dicembre 1991 / 31 maggio 1992 - fissata nella misura 6,75% - verrà messa in pagamento 1° giugno 1992 in ragione L. 253.125 lordo ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 3.750.000 (valore vigente dal 1° giugno 1991), contro presentazione della cedola n. 10.

Si rende noto il tasso di interesse della cedola n. 11 relativa semestre 1° giugno / 30 novembre 1992 ed esigibile dal 1° dicembre 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. regolamento prestito, nella misura 6,80% lordo.

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1986 - 1995 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14499)**

La tredicesima semestralità di interessi relativa periodo 16 dicembre / 15 giugno 1992 - nella misura del 5,50% - verrà messa in pagamento dal 16 giugno 1992 in ragione di L. 216.710 al lordo della ritenuta di legge, ogni titolo da nominali L. (valore vigente dicembre 1991), contro presentazione della cedola n. 13.

Si rende noto che il tasso di interesse cedola n. 14, relativa al semestre 16 giugno / 15 dicembre 1992 esigibile dal dicembre 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. del regolamento del prestito, nella misura del 5,55% lordo.

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE
CREDITO ITALIANO
NAZIONALE DEL LAVORO
DI SANTO SPIRITO

lo sono mia.

Renault

l'ultima occasione per prenotare un mito.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Prefabbricati per l'edilizia industriale e commerciale.

Larco Astori
GRUPPO MAGNETTI
Una somma di valori concreti

AGENTI VENDITA
NO - VC : G. BALLARE' Tel. 0321/9-1595
AO - TO - AT - CN : G. GIACHETTI Tel. 011/346522
AT - AL : L.VALSECCHI Tel. 0161 215022

Per l'istituto l'acquisizione è legale e garantita da un accordo con il venditore Italstat

# Comit, niente «bare» in casa

## *La banca a Formica: abbiamo carte in regola*

MILANO. «Sull'operazione Spamo siamo tranquillissimi - dice l'amministratore delegato della Comit, Mario Arcari - non solo perché l'operazione è stata fatta prima della legge, ed è quindi perfettamente legale. Ma anche perché, a suo tempo, ci eravamo tutelati con l'Italstat su ogni evenienza, attraverso clausole di salvaguardia». Alla notizia che i super-ispettori della Secit starebbero per notificare alla Banca Commerciale Italiana accuse di evasione fiscale, passibili di ammende fino a 1000 miliardi, l'istituto di piazza Scala ha ieri reagito con una nota nella quale si spiega il perché di quella «tranquillità». Ugualmente tranquillo si dice il ministro delle Finanze, Rino Formica, che dichiara all'Asca: «Sono tranquillo. Io dormo nel mio letto e non in quello della Comit». E il portavoce del ministro aggiunge che tanto clamore non è spiegabile, che è una vicenda vecchia che risale a due anni fa, e su cui bisogna dire la parola definitiva.

«In permanenza di comportamenti che perpetuano un certo malcostume e che non si arrestano di fronte al rischio di provocare danni nei confronti di una banca quotata - afferma il comunicato della Comit - riteniamo di dover intervenire per la seconda volta in merito all'operazione Spamo, della quale sono ben noti gli elementi essenziali». Il nota precisa che è possibile fare commenti sulle notizie di risarcimenti, dal momento che, dopo il comunicato dell'ottobre 1991 nel quale venivano ricordati «gli scopi e le modalità dell'operazione», l'istituto ha ricevuto notifica da parte della Secit. Aggiunge Arcari: «Noi abbiamo ricevuto finora niente, né ci è stato annunciato alcun verbale».

La Comit ricorda che l'operazione Spamo (una società che aveva accumulato perdite per 900 miliardi, rilevata dalla Conti per acquistare crediti di imposta) è anteriore alla emanazione della legge. Non solo. La legge fissa anche il principio della non retroattività per operazioni deliberate prima del 30 ottobre 1990.

In ogni caso, poiché a suo tempo, nel contratto d'acquisto della Spamo era stata inclusa una clausola la quale Comit si tutelava contro sorprese fiscali, eventuali ammende non ricadrebbero sulla banca ma su Italstat. La precisazione è importante, dal momento che ieri i titoli Comit sul telematico hanno perso, per questa faccenda, oltre il 4%.

L'istituto ricorda poi che l'incorporazione della Spamo era stata deliberata dall'assemblea dell'agosto 1990, dopo il via libera da parte del consiglio di amministrazione dell'Iri, riunito il 2 agosto. E aggiunge che l'operazione «è stata effettuata col ricorso a tutte le possibili clausole di salvaguardia e di manleva nei confronti del venditore del pacchetto Spamo, nel pieno e assoluto rispetto delle norme allora vigenti in materia tributaria».

Il caso Comit, comunque, sembra non essere l'unico destinato a finire nel mirino degli «007» del Fisco. Una raccolta di verbali messa a punto di recente per un seminario della Secit fornisce infatti una casistica variegata delle operazioni societarie di fusione, scissione o conferimento che considerate irregolari. Dai verbali raccolti a questo fine sono stati cassati i nomi delle società e, in alcuni casi, anche le cifre reali della vertenza fiscale. Tuttavia, il materiale consente di riepilogare le osservazioni critiche dei superispettori in questo campo. Di particolare rilievo appare uno dei casi esaminati in cui le società coinvolte sono indicate con semplici lettere alfabetiche. Ecco la ricostruzione del Secit: «La società A ripiana, mediante la rinuncia a crediti, una rilevante perdita di crediti subita dalla controllata B, ridotta a "bara fiscale", e contabilizza una corrispondente "minusvalenza da valutazione" che deduce fiscalmente; la stessa società A cede poi la «bara» alla società C che incorpora e procede a ulteriori deduzioni fiscali. Una volta incorporata, infatti, - è sempre scritto nel verbale della Secit - la società C deduce «fiscalmente quale perdita propria la perdita su crediti subita da B prima dell'incorporazione». Già nel primo passaggio (la deduzione fiscale da parte di A) vi è stata una «presa di posizione del servizio» che anche nella fase successiva «censura» l'operazione. «In definitiva - è scritto nel verbale - la perdita di B, rimasta senza patrimonio, viene utilizzata per ridurre una prima volta il reddito di A e una seconda volta il reddito di C». [r. e. s.]

### *Ciampi regola i pacchetti*

La Banca d'Italia ordine in materia di partecipazioni di rilevanza nel capitale degli istituti di credito e dei fondi comuni di investimento. E' questo l'obiettivo di quattro provvedimenti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e firmati nei giorni scorsi dal governatore Carlo Azeglio Ciampi, relativi agli enti creditizi (le fondazioni), le società esercenti il credito (le aziende bancarie spa), le società capogruppo di un gruppo creditizio e le società di gestione dei fondi comuni di investimento. In base alla normativa, l'obbligo comunicazione per le persone fisiche e giuridiche che acquisiscono, in via diretta e indiretta, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale. Lo stesso vale per le successive variazioni della partecipazione nella dell'1%, sia in che in più. Sono escluse dal computo delle partecipazioni di rilevanza, quelle relative alle azioni di risparmio, non avendo, queste ultime, diritto di voto.

A sinistra il presidente Comit Sergio Siglienti
A destra il ministro delle Finanze Rino Formica e, in alto, il direttore del Secit Luigi Mazzilli

Intanto il Secit traccia l'identikit delle operazioni a rischio di evasione

# Condono, aria di proroga

## *E sugli estimi il governo fa ricorso*

Venerdì, il Consiglio dei ministri, secondo quanto ha dichiarato il ministro delle Finanze Rino Formica, potrebbe occuparsi delle questioni riguardanti il condono fiscale ed i nuovi estimi catastali. Ai giornalisti che gli chiedevano se per il condono ci potrà un'ulteriore proroga, Formica risposto che «quelli che adesso vogliono allungare i tempi sono gli stessi che non volevano il condono e che dicevano che vergogna».

Di condono comunque è parlato ieri nella riunione del Consiglio ministri. Alle finanze ormai sono convinti che motivi tecnici giustificano proroga che il ministro Formica si è presentato a Palazzo Chigi accompagnato direttori generali delle imposte dirette Giuseppe Roras e delle imposte indirette Ludovico Verzellesi. A favore di slittamento gioca il timore di un mento del condono dal quale lo stato pensa di incassare 12 mila miliardi. Finora le maggiori resistenze sono venute dal ministero del Tesoro principalmete per motivi di cassa (incamerare al più presto liquidità per l'emissione di titoli di Stato), ma anche dalla Presidenza del consiglio per motivi di levitare una seconda proroga dopo quella già rispetto ai termini indicati dal Parlamento). Alla fine l'ipotesi che potrebbe prevalere è quella di concedere la proroga, legandola però ad un aggravio. Cioè chi condona subito paga meno, mentre chi va oltre le scadenze attuali potrà condonare pagando una penale aggiuntiva.

E veniamo agli estimi, la cui bocciatura, per del Tar, oltre ad avere buttato nel settore ha già fatto aperto «buco» di 2000 miliardi nei conti dello Stato. Ieri il governo, come annunciato, ha presentato ricorso al consiglio di Stato per chiedere la sospensiva della sentenza Tar in attesa della decisione di merito dei massimi giudici amministrativi. La partita ora si gioca su due tavoli: ricorso e soluzione alternativa. Il governo infatti non trascura le possibili strade da adottare per garantire in ogni caso le entrate tributarie previste in caso di parere contrario da parte del consiglio di Stato. Formica potrebbe decidere infatti di intervenire prima della decisione giudici, soprattutto per dare certezza ai contribuenti, ma anche a tutti quei cittadini interessati all'acquisto di alloggi popolari per i quali la legge fa espresso riferimento agli estimi per la determinazione del prezzo.

Ultima novità, i Bot «fiscali», quelli varati per estinguere i crediti fiscali superiori a 100 milioni, le cui domande dovranno essere presentati il 15 giugno. Le modalità dell'operazione rimborso sono contenuti in un decreto di Formica pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale». Gli uffici compileranno gli elenchi delle domande e li invieranno al servizio centrale delle riscossione che aggregherà i crediti per contribuente e trasmetterà i dati al ministero Tesoro il 15 ottobre. [r. e. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

### ALL'ESTERO CI DETTANO IL PROGRAMMA

riore al passato, il loro «no» alla riesumazione della scala mobile, nello stesso momento in cui hanno confermato la disponibilità a trattare senza pregiudiziali sul costo del lavoro.

La loro argomentazione di fondo è difficilmente controvertibile ed appare sostanzialmente condivisa da ampie componenti del mondo sindacale: non si può chiedere alle imprese italiane di continuare indefinitamente a reggere la concorrenza europea se i loro costi aumentano costantemente di più della media europea. L'immobilismo sulla struttura dei costi - come emerge da molti preoccupati segnali a livello locale, tra cui quello recentissimo dell'associazione delle aziende metalmeccaniche torinesi, - ha come sbocco logico il rallentamento produttivo e i rischi per l'occupazione.

Le 20 mila lire della scala mobile mancata assumono anche valore soprattutto simbolico, di dichiarazione di volontà, di cambiamento delle aspettative, di inversione di tendenza. Ed è proprio per il loro valore simbolico che l'anima assistenzialista di questo Paese non riesce visceralmente ad accettarle: l'autonomia contrattuale, la retribuzione graduata in base al merito sono realtà dure da mandar giù. Gli inefficienti rischiano così, purtroppo molte volte nella nostra sindacale, di soffocare gli efficienti.

A questo punto occorrerebbe un chiaro segnale politico, ma i grandi elettori di Montecitorio appaiono incapaci di entrare in sintonia con questa e con altre esigenze dei milioni di italiani che poco più di un mese fa li hanno eletti.

All'indifferenza per l'economia, così evidente nei palazzi romani, fa da contrappunto la grande sensibilità per i problemi economici nei palazzi comunitari di Bruxelles. La riunione di ieri dei responsabili dell'economia e della finanza dei Paesi comunitari si è tradotta, di fatto, in una messa in stato d'accusa dell'Italia. Con il suo eterno temporeggiare, affermano in sostanza i ministri economici della Comunità, l'Italia diventando il primo problema dell'Europa. Esiste una grave malattia italiana e la Comunità è decisa a curarla. Ha smesso di suggerire, consigliare, ammonire. Ora esige. Esige una manovra restrittiva da 30 mila miliardi da effettuare subito. E questa è solo la parte urgente della cura.

Qualsiasi governo emergerà - chissà quando - da questa tormentata situazione si troverà già un punto fondamentale del programma scritto dall'estero. E' questo una grave sconfitta della quale la classe politica non si rende ancora conto.

**Mario Deaglio**

Debito pubblico

### Gli economisti «accusano» colpa dei politici

ROMA. Qualsiasi politica di rientro del debito pubblico è condizionata dalla percezione, da parte dell'opinione pubblica, dell'emergenza della situazione, una disconosciuta. Spetta alla classe politica invertire questa tendenza rischiando anche l'impopolarità elettorale. A queste conclusioni giunge una monumentale ricerca su «Disavanzo pubblico in Italia, natura strutturale e politiche di rientro», condotta dall'ente Einaudi.

In quasi 1500 pagine dell'indagine voluta dallo scomparso presidente dell'ente, Paolo Baffi, vengono sviscerati tutti i nodi economici e strutturali del debito italiano. Le conclusioni, sintetizzate nell'introduzione da Ignazio Musu, portano alla constatazione che il conflitto non è sulle «ricette» utili ad aggredire il deficit, ma sulla volontà politica di avviare un simile processo. L'ottimismo, insomma, è fuori luogo.

La premiata ditta
FINE ARTS
cristalli - porcellane - oggettistica
CHIUDE PER SFRATTO
E LIQUIDA IL SUO PREZIOSO ASSORTIMENTO
PORCELLANE:
Limoges - Dresda - Sassonia Manifattura di Berlino e Nimphenburg
CRISTALLI:
Boemia - Moser
e inoltre:
Silver Plated - Porcellane cinesi
Mobili e antiquariato
Lampadari di Boemia e Dresda
al 50%
da mercoledì 20/5 per 30 giorni
PIAZZA SOLFERINO 2
TORINO
Aut. comm.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
1651: IL NUOVO NUMERO PER ACCEDERE AL SERVIZIO VIDEOTEL
A partire dal 20 maggio tutti gli utenti Videotel, per accedere al servizio, dovranno comporre il numero 1651.
L'aggiunta della cifra 1, al termine del vecchio numero 165, non modifica le attuali procedure necessarie per l'accesso al servizio, che prevedono l'utilizzo della password personale.
La sostituzione del numero si è resa necessaria in previsione di ulteriori nuove possibilità che verranno offerte agli utenti Videotel nel corso del corrente anno.
Gruppo IRI STET

Sulla Costa Azzura Francese
Vicinissimo Cannes al mare
Riviera Golf
APPARTAMENTI SUL CAMPO DA GOLF
a partire da FF
Scoprirteli a TORINO
Appuntamento maggio '92
Tel:55641
Cocktail non stop - Free video

Il capitale.

Renault 4
È l'ultima occasione per prenotare un mito.

## BECKER, FORFAIT ANCHE A PARIGI

**PARIGI.** Il tennista tedesco Boris Becker (foto), sofferente per la contrattura muscolare che lo ha costretto a disertare gli Internazionali d'Italia, ha confermato il suo forfait anche per gli Internazionali di Francia in programma da lunedì al Roland Garros. Hlasek sarà la 16ª testa di serie.

## NELSON PIQUET ANCORA OPERATO

**INDIANAPOLIS.** Il pilota brasiliano Nelson Piquet, feritosi gravemente due settimane fa durante le prove della 500 miglia di Indianapolis, sarà nuovamente operato. I medici intendono correggere chirurgicamente il trapianto di pelle già effettuato sul piede sinistro.

## OGGI IN TV

**10,25 Atletica.** Maratona di Bertinoro; da Brescia, meeting internazionale
**11,30 Rugby.** Mischia o meta **Raitre**
**13,10 Calcio.** Stella Rossa-O. Marsiglia, finale Coppa Campioni 1991 **Svizzera**
**12,20** Sport News, tg sportivo **Tmc**
**12,30** Sportime, tg sportivo **+2**
**13,45 Basket.** Nba, finali Conference, Chicago Bulls-Cleveland Cavs, rep. **Tele+2**
**15,45** Trofeo
**16,00** Usa sport **Tele+2**
**16,00 Motonautica.** Da Orione, circuito off-shore classe 3 **Raitre**
**16,20 Scherma.** Trofeo Carrozzo spada **Raitre**
**16,30 Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele+2**
**16,40 Tennis.** Coppa dei giornali **Raitre**
**17,05 Calcio.** Barcellona-Mallorca, camp. spa- **Tele+2**
**18,05** Sportsera, tg sportivo **Raidue**
**18,45 Calcio.** Settimana gol intern. **Tele+2**
**19,00** Quotidiano sport
**19,15** Sportime, tg sportivo **Tele+2**
**19,30** Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
**19,30 Calcio.** Spec. Coppa Camp., rep. **Tele+2**
**19,30** Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
**20,10 Calcio.** Wembley, Barcellona-Sampdoria, finale Coppa Campioni **Raiuno-Tmc**
**20,15** Lo sport, tg sportivo **Rai**
**20,15 Basket.** Nba, finali Conference, Chicago Bulls-Cleveland Cavs, rep. **Tele+2**
**22,30 Calcio.** Servizio speciale dopo Coppa dei Campioni **Tmc**
**Calcio.** Samp-Barcellona, Coppa Campioni **Rai**
**23,00 Supercross.** Supercross Usa dallo Stato di Indiana **Tele+2**
**23,45 Calcio.** Atletico Madrid-Real Madrid, camp. spagnolo, rep. **Tele+2**
**1,30 Calcio.** Settimana gol, rep. **+2**
**1,35** Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
Ore 20, diretta di Samp-Barcellona su Radiolina e StereoRai.


LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 20 Maggio 1992 29


Stasera finale di Coppa Campioni con il Barcellona: l'occasione più bella nella storia del club doriano

# Samp, all'ultima fermata c'è la gloria

## *Wembley è il capolinea della banda Vialli-Mancini*

Da sinistra le formazioni di stasera a Wembley. Nel grafico a lato i club che hanno conquistato la Coppa dei Campioni. Il Samp vincerà stasera, consentirà all'Italia di eguagliare l'Inghilterra con otto successi. Sopra l'allenatore olandese del Barcellona, Cruyff. In basso Mancini e Vialli

LONDRA

NON è solo un confronto tra due scuole, l'odierna finale: è molto di più. Sampdoria e Barcellona non hanno mai vinto la Coppa dei Campioni. Wembley, poi, non è un semplice stadio: è lo stadio per eccellenza, capace di trasmettere struggenti emozioni, imperiale e soprattutto imparziale, visto che regalò il primo trofeo all'Italia (Milan '63) e a Cruyff (Ajax '71). La Samp è al primo tentativo, il Barça al quinto, e alla sua prima finale. Per fortuna, gli albi d'oro non giocano: in caso contrario, tanto varrebbe non cominciare neppure. E la sfida è più equilibrata di quanto non sembri.

Il calcio italiano si stringe attorno alla Sampdoria. La stagione non è stata fallimentare, tutt'altro, manca però l'acuto in grado di strappare l'ovazione, quell'acuto che, come Coppa Uefa, la voce dell'Ajax ha sottratto a Torino (finalista) e Roma (semifinalista).

E' ciò che si chiede a Vialli e Mancini. Il Barcellona è più squadra, ma le fiammate doriane possono incenerire chiunque. Se Wembley premierà la multinazionale di Cruyff, resteremo a mani vuote. Vuotissime, addirittura, pensando agli Europei da tempo orfani dell'Italia. L'anno scorso portammo a casa la Coppa Uefa grazie all'Inter di Trap. Il 1990 fece epoca per via di una memorabile tripletta (Milan, Samp, Juve). Nel 1989 Milan (Campioni) e Napoli (Uefa) si divisero applausi e consensi.

Comunque vada, Wembley è il capolinea di questa Samp. Lo impone l'età avanzata dei senatori: 37 anni Cerezo, 34 Vierchowod, 30 Mannini e Pari, 29 Katanec e Invernizzi. Lo spiega, più di ogni altro dettaglio, l'alone di mistero che circonda l'operazione Vialli: resta alla Juve solo in caso di vittoria, sembrava sino a ieri; alla Juve comunque, stando gli ultimi pissi pissi.

La staffetta annunciata fra Boskov ed Eriksson, e il fatto stesso che per l'Europa e per il campionato ci sia ormai poco da fare, contribuiscono a rendere spasmodico l'evento odierno. La Samp è la squadra più «italiana» di tutte le squadre italiane, nel senso che al centro del sistema, per filosofia, o pigrizia?, non ha mai collocato gli stranieri: e anche questa sera ne invierà uno in panchina (Silas). Di stranieri, in compenso, il Barça dovrebbe schierarne addirittura quattro: due olandesi (Koeman, Witschge), un danese (Laudrup), un bulgaro (Stoichkov).

Di sicuro tutti, da Vialli a Mancini, da Vierchowod a Pagliuca, disputeranno la partita della vita: che poi basti o no, questo è un altro discorso. La Samp lascerà che siano i catalani a issarsi sul ring: attenzione alle diavolerie di Stoichkov, ai blitz improvvisi di Bakero e Laudrup, alle bombe di Koeman. Calcio del mordi e fuggi contro calcio totale, a testa alta e al riparo da volgari sotterfugi. La difesa del Barça - favorito di poco, ma favorito - è il settore più esposto alla intemperie. Le crepe non mancheranno. Vialli, Mancini e Lombardo sono pregati di approfittarne.

In attesa del ritorno di Milan, Juve e Napoli, gustiamoci il bizzarro capolavoro di Mantovani, presidente che proprio stasera avrà il monumento che merita: Wembley.

**Roberto Beccantini**

In panchina: Sampdoria: 12 Nuciari, 13 D. Bonetti, 14 Invernizzi, 15 Silas, 16 Buso.
In panchina: Barcellona: 12 Nadal, 13 Busquets (port.), 14 Goicoechea, 15 Beguiristain, 16 Julio Salinas.

# La sicurezza di Boskov

## *«Giocano come l'Ajax di 20 anni fa»*

DAL NOSTRO

E' il grande giorno per la Sampdoria di Mantovani. Comunque vada a finire con il Barcellona, arrivati a Wembley non è un miracolo, ma il risultato di tredici anni di intelligente gestione. Per completare il grande ciclo, manca l'ultimo tocco, poi la rifondazione con Eriksson.

Ma conta il presente, con Boskov teso verso la conquista del trofeo più prestigioso. Nell'81 gli sfuggì, alla guida del Real Madrid, a Parigi contro il Liverpool. Ritrovare il Barcellona, è come disputare il derby di Spagna.

«Ho sempre vinto», gonfia il petto il vecchio zingaro. Cruyff gli ricorda di aver già battuto «la Sampdoria del gioco antiquato», con il Barcellona, a Berna in Coppa delle Coppe, anni fa. «Siamo più maturi ed esperti e, soprattutto, completo», ribatte Boskov. La guerra psicologica dell'ex «profeta gol» olandese non turba il sessantunenne tecnico jugoslavo: «Cruyff non è un allenatore ma un manager. Il Barcellona è presuntuoso e pratica lo stesso calcio dell'Ajax di 20 anni fa. E ci sottovaluta. Sarà una dura lotta».

E' pretattica da parte di Boskov. Formazione-tipo e marcatori: Mannini-Stoichkov, Vierchowod-Laudrup, ma è sempre Vialli l'uomo sul quale Boskov punta per fare la differenza. Vialli, che ha portato con sé i genitori, è sente ancora il leader della Sampdoria. Poi, salvo colpi di scena, volterà pagine anche se dribbla, con giri di parole, l'argomento Juventus.

«Ho una mia idea - dice - e non la esterno, non faccio come Stoichkov che ha annunciato di voler cambiare squadra, né amo confermare o smentire le notizie che, a getto continuo, mi riguardano. E' chiaro che, a forza di leggerle, la gente crede sebbene dal presidente sottoscritto, abbia buttato benzina sul fuoco».

Quando si saprà dove giocherà prossima stagione? «Vorrei saperlo anch'io. Le manifestazioni dei tifosi e quello che leggo sui giornali no le mie responsabilità: ma dobbiamo rimanere tutti uniti, per vincere questa Coppa». Rincara Lentini che, il suo no al Milan, ha distratto l'attenzione: spostato di lui le tempesta io prego di continuare, almeno settimana».

E si associa a Mancini nella protesta giornali e tv per scarso rilievo dato alla Samp per la finale. «Due anni fa, quando il Milan era impegnato nello avvenimento, lo descrivevano match vita che doveva designare la squadra più forte non d'Europa ma del mondo, si è preferito toccare altri argomenti calciomercato», polemizza Vialli.

«Mi aspettavo più enfasi partecipazione. Forse siamo meno bravi di altri a vendere la nostra immagine, forse c'è in noi un po' di vittimismo, ma anche se ci interessi commerciali, economici e di audience, il trattamento che ci riservato sminuisce malamente quello che abbiamo fatto e il traguardo storico che possiamo conseguire».

Esaurita la filippica, Vialli affronta il calcio da gi Le sparate di Cruyff sono il segnale che paura? «No, ogni tecnico tira l'acqua al suo mulino. Anche Boskov lo fa. Il Barça favorito ma in noi c'è la tensione giusta. La realtà la vedremo sul campo». Mai avrebbe immaginato di arrivare così in alto la Sampdoria: «Abbiamo vinto tutto tranne Coppa più importante che può riaprire le porte dell'Europa e di altre due finali: Supercoppa e Intercontinentale. Mancini aveva ragione quando, nell'83, mi chiese di raggiungerlo a Genova perché giovane Sampdoria sarebbe stata la Juventus del futuro». , nel suo futuro, c'è la Juventus.

**Bruno Bernardi**

# Il divino Cruyff o vince o se ne va

## *Spagnoli tesi, tre punte o un difensore in più?*

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

E bravo Cruyff. Quando giocava, alberghi in centro, bagni «pubblici» in piscina, donne a uomo e non a zona. Adesso che allena, hotel in aperta campagna, giocatori segregati, niente tuffi, niente approcci. La vigilia del Barça si consuma a St. Albans, 40 chilometri dal cuore della City, in un maniero georgiano. Caldo e tensione feroci.

Sua altezza è uno che di finali ne intende: delle 22 vissute fra campo e panchina, ne ha perse soltanto 4: con il Milan a Madrid e nella Supercoppa, con la Germania a Monaco, il Manchester United l'anno scorso a Rotterdam. Vincesse stasera, raggiungerebbe Miguel Muñoz e Giovanni Trapattoni: gli unici ad aver conquistato la Coppa Campioni sia giocatori e da allenatori.

Ma che vigilia è? Scoppiante e nervosa, come tutte quelle che valgono una stagione. Ferrer ha avuto, poverino, un attacco di diarrea. Sulla formazione grava dubbio: tre punte e un difensore in più? Tre punte, borbotta Laudrup, che fra due anni, a Dio piacendo, potrebbe pure concedersi il lusso di una «pensione» miliardaria in Danimarca.

C'è chi agita lo spettro di Julio Salinas, colui che a Berna, nel 1989, siglò il primo gol alla Samp nella finale della Coppa Coppe. Salinas più Stoichkov più Laudrup, ecco un'addizione che costringerebbe Boskov a rivoluzionare l'assetto della difesa. Un altro partito per i randelli nodosi di Nando, meglio mulinare sui polpacci di Vialli, con Ferrer su Mancini e Juan Carlos su Lombardo, un nome, questo, che Cruyff cita con rispetta devozione.

Il divino non risponde ai ficcanaso che ha l'ardire di domandargli se, in caso di sconfitta, rassegnerà le dimissioni. Forse sì, forse no: all'Independent, comunque, ha dichiarato testualmente «chi perde deve andarsene». E allora? E allora avanti con Nuñez, il presidente che, geloso da impazzire, ha deciso di ripresentarsi alla scadenza del mandato (30 giugno 1993), in modo da mettere Cruyff spalle al muro: batte Samp, qui qui mi diventa il padrone di Barcellona, adorato e riverito; io mi chiamo fuori e così vediamo come il signorino se la cava.

Non tutto è quel che luccica. Il Barça è pronto per la finale della storia, la nella Coppa Campioni. Bilancio globale, vittorie e sconfitte. Laudrup e Stoichkov hanno l'ordine di incrociarsi a collo: per disorientare Vierchowod e Mannini, e per favorire gli inserimenti Baquero (la punta di cui sopra?). Richard Witschge è l'olandese pallido, insidiato da Goicoechea, 33 partite gol, Ronald Koeman l'unico dell'attuale rosa, Cruyff escluso, ad aver vinto una Coppa Campioni: con il Psv Eindhoven, 1988. concede bis, eguaglierà Belodedici, «campione» sotto due bandiere, Steaua e Stella Rossa e, a essere pignoli sino in fondo, due cognomi (Belodedici romeno nell'86, Belodedic serbo nel 1991). Il ruolo di favoriti, assicura Cruyff, non ci spaventa.

In tribuna, con il duca di Kent, Matarrese, Nizzola, Sacchi, Capello e Zenga, anche un vecchio catalano, Luis Suarez. L'arbitro Aron Schmidhuber, tedesco, 45 precedenti Italo-spagnoli: Atletico Madrid-Fiorentina 1-0 (Uefa), Milan-Real Madrid 2-0 (Campioni), Genoa-Oviedo 3-1 (Uefa). «Italiane» sempre promosse. curiosità: in Milan-Real punì con il rigore un fallo su Van Basten commesso fuori area. Meglio così, ringhiano i catalani. [ro. be.]

## Manchester

### *No alla stampa sul jet dei liguri*

**LONDRA.** Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, ha detto che in futuro i giornalisti viaggeranno più la squadre nelle trasferte internazionali. Si è arrabbiato vedendo i cronisti intervistare Luca Vialli e qualche altro giocatore sull'aereo che portato i blucerchiati Genova a Londra con 45' di ritardo sull'orario previsto.

«Questa maleducazione», ha tuonato Mantovani. Era la prima volta che succedeva nel dello Coppa dei Campioni, ma era anche la prima volta che l'aeroporto Cristoforo Colombo affollato da un mare di passeggeri, avanguardie dell'esercito di 27 mila tifosi, che tra ieri e oggi invaderà capitale inglese.

Ed era davvero impossibile, per i giornalisti e i telecronisti, svolgere il loro lavoro in allo stuolo dei fans blucerchiati. [b. b.]

## Tifosi

### *Troppo traffico i voli in ritardo*

**GENOVA.** Molti dei 12 mila tifosi sampdoriani che partiranno oggi dall'aeroporto ligure sugli charter previsti per Londra rischiano arrivare con gravissimi ritardi e, peggio, a partita già iniziata.

Ieri la situazione è stata drammatica oggi, secondo i controllori di volo dello scalo genovese Cristoforo Colombo, il traffico potrebbe diventare insostenibile.

I 25 voli charter partiti ieri arrivati a destinazione, nei vari scali londinesi, ritardi variantì tra le 3 e le 5 ore. Questo per cause dipendenti dall'aeroporto ligure e neppure per difficoltà sorte sui cieli della Gran Bretagna.

Il problema è nato sulla Francia dove i velivoli stati instradati un unico corridoio aereo. Questo sì che il traffico si intasi. A Londra sono comunque già arrivati quasi ventimila tifosi sampdoriani.

Un pranzo con Berlusconi non scioglie i dubbi del granata

# Lentini va dal Dottore

*Al Milan adesso sono più fiduciosi Borsano: è difficile che lasci il Toro*

MILANO. A pranzo col Dottore. Dopo tante chiacchiere, ieri Lentini ha avuto l'incontro con Berlusconi. L'attaccante del Torino è stato ospite del presidente del Milan, presenti anche Galliani e l'avvocato Pasqualin, procuratore del giocatore. Uno scambio di opinioni che, per ora, non è servito a cambiare la situazione. «Un dialogo fra persone civili - ha dichiarato Lentini -, ci siamo spiegati alcune cose sulle quali c'erano state false interpretazioni. Cosa è cambiato? Nulla, credo, tutto come prima. Se resto al Torino? Prima devo parlare con Borsano».

Berlusconi, a sua volta, è sembrato piuttosto ottimista: «Prima di darci una risposta - ha detto a Lentini - parli con il suo presidente delle cose che ci siamo detti». In casa rossonera sono convinti di averla spuntata: il Dottore, dicono, ha usato mezzi molto convincenti. Pare gli abbia promesso persino il posto da titolare fisso in coppa ed in campionato. E inoltre un contratto di un miliardo netto all'anno per quattro stagioni, più i premi.

Il presidente del Torino, Borsano, in mattinata, aveva rilasciato all'Agenzia Ansa una dichiarazione al proposito del contratto di Lentini: «Sapete - aveva spiegato - che a me piace dire sempre la verità. Quindi non posso escludere che Lentini, fra il Torino ed il Milan, finisca poi per andare in un'altra squadra. Ritengo però che sia molto improbabile. Se Lentini vuole restare veramente al Torino, dovrà darmi il segno del suo attaccamento alla maglia. Ad esempio il prolungamento del contratto anche solo per un anno. Col Milan, ad ogni modo, ho soltanto un impegno generico: una sorta di opzione nel caso intendessi vendere Lentini».

Borsano ha poi precisato che parlerà con il giocatore soltanto a fine campionato. L'incontro avverrà nella prossima settimana, dopo la partita casalinga contro l'Ascoli.

Ma il mercato non vive soltanto di pochi colpi di scena della tormentata vicenda Lentini. Sono molte le squadre impegnate a cambiare assetto tattico in vista della prossima stagione. Per esempio, si trasformerà moltissimo anche l'Inter dopo la definizione dell'accordo con Shalimov e quello, imminente, con Sosa. Pellegrini punta ora sull'accoppiata Crippa-Padovano, in modo da completare l'organico. Lunedì sera, partecipando alla festa del club napoletano, ha chiesto i due giocatori al presidente Perlano. Così altri dieci miliardi viaggiano verso Napoli?

Ricapitolando, Bagnoli potrebbe disporre di questa formazione: Zenga, Crippa, Tramezzani (o Fontolan); Sammer, Ferri, Bergomi; Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevale?).

Grandi manovre in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile biancoceleste: Fiori, Bonomi, Favalli; Pin, Luzardi, Soldà; Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Sclosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

-Per la Roma sono previsti per due inserimenti ma la società sta lavorando per... raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Caniggia non basteranno per puntare allo scudetto. Ruotolo poteva l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi.

Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonacina: senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carboni; Piscentini, Benedetti, Nela (Comi); Haessler, Bonacina, Caniggia, Giannini, Rizzitelli.

**Giorgio Gandolfi**

## Giorgi al posto di Bagnoli

*In rossoblù anche Van't Schip Schillaci rifiuta Genoa e Bari*

MILANO. L'ultimatum è scaduto senza che Bianchi facesse nemmeno un passettino incontro al presidente del Genoa, Spinelli. Il tecnico è rimasto arroccato sulle sue rigidissime posizioni: un miliardo e 600 all'anno di ingaggio e sei nuovi giocatori. Al presidente non ha dato nemmeno la soddisfazione di fare queste richieste faccia a faccia. È limitato a sentirlo per telefono.

Spinelli è stato di parola. Aveva dato tempo a Bianchi quattro giorni per pensarci sopra e poi avrebbe scelto una soluzione alternativa. E così lunedì sera è partito il piano B, ha chiuso in un battibaleno con Bruno Giorgi, che non fa problemi di soldi. All'Atalanta aveva un contratto di 420 milioni a stagione, al Genoa potrebbe al massimo arrivare al mezzo miliardo. Robusta, invece, la lunga lista dei premi previsti. Si va da quello salvezza a quello per l'ingresso in Coppa Uefa.

Anche nella richiesta dei giocatori Giorgi si è rivelato molto meno esoso di Bianchi. Gli va benissimo lo stagionato Van't Schip (29 anni), dell'Ajax, che contro Genoa e Torino in Coppa Uefa ha dimostrato di essere un'autentica mitragliatrice di cross. L'ideale per una torre come Skuhravy.

A fianco Giorgi, il tecnico che il Genoa ha scelto dopo il mancato accordo con Bianchi. Sotto Lentini al quale il Milan ha offerto un miliardo a stagione

In porta andrà una Stefano Tacconi, anni a maggio, definito «una scelta di vita» la decisione di passare al Genoa. Spinelli gli ha garantito un miliardo netto a campionato per due stagioni. C'è solo un piccolo intoppo, la Juventus non ha intenzione di fare sconti al Genoa e pretende l'intero parametro. Tacconi andrà di persona da Boniperti a chiedere il cartellino gratuito.

E' presto per parlare di formazioni che possono cambiare da oggi alla chiusura del mercato a metà luglio, eppure i tifosi del Genoa possono sognare una formazione composta da Tacconi, Torrente, Fortunato; Ruotolo, Gregucci, Signorini; Van't Schip, Bortolazzi, Skuhravy, Dobrowolski, Onorati.

Si muove anche il Bari. Perso Giorgi, nuovo sarà Fascetti. Non andrà in Puglia, invece, Schillaci, che dopo il Genoa ha rifiutato anche il trasferimento a Bari. L'offerta un contratto triennale di un miliardo e 400 milioni a stagione. Il Verona, infine, per la panchina ha scelto Reja tecnico del Cosenza. **[n. s.]**

JUVENTUS

Nella sua Umbria, ultime parate in bianconero per il portiere che preferisce non confermare ancora l'accordo con il Genoa

# Tacconi: tre anni al mare, e poi dimentico il calcio

*«La mia futura squadra diventerà la terza forza»*

DAL NOSTRO INVIATO

Su un palcoscenico sereno e fantastico, con un'atmosfera in cui alcuni bianconeri tendono l'orecchio per sapere se nella Juventus ci saranno ritocchi o se sarà rivoluzione (si dice che Schillaci abbia rifiutato il Genoa), Stefano Tacconi compie l'ultima parata fra i pali bianconeri. E' fra la sua gente, amici e parenti, in ad un oceano di sorrisi, strette di mano e abbracci.

Tra lui e il Genoa ci sarà presto uno scambio di fiori di arancio, ma può ammetterlo, è ancora legato alla società che attualmente lo stipendia. E intanto saluta, a modo suo, con quei toni scanzonati e ironici, sempre sinceri. E, stupenda finzione, quasi irritati.

«Parlate di me come se appartenessi alle storia remota del calcio - esordisce - in continuo, anche se andrò in un'altra città. Se ho preso questa decisione è perché ho scelto di giocare a modo mio, cioè da protagonista, anni almeno, poi vedrà».

Ma perché Genova e il Genoa, e non la Lazio? E' un argomento che preferisce evitare, nonostante si tratti di un segreto nascosto dentro cellophane, del tutto chiaro e decifrabile. E preferisce ricondurre la conversazione dentro il canale scelto tv, allusioni alla pesca, al mare... «Dopo anni vissuti sotto cappa di smog andrò a respirare aria salmastra - prosegue divertito - mi farà bene, e avrò la sfortuna di nuotare in acque inquinate userò la barca».

I giornali si riempiono voci sensazionali e il mercato sembra restringersi ai colpi di machete che scambiano Milan e Juventus. Pare che nell'immediato futuro non ci sia più spazio per le altre... «E qui vi sbagliate, può esserci una terza forza, la mia futura squadra, ma non fatemi dire che diventerà grande perché il sottoscritto abbasserà la

Tacconi, 35 anni, 11 anni nella Juve e due scudetti sulla maglia

Queste sono parole mentre a me piace stare con i piedi per terra. Però vi garantisco che ho molte forze, fisiche e morali, da dare al calcio. Mi diverto, voi sapete che cosa significhi lavorare divertendosi. Poi, quando questo aspetto felice del calcio sarà scomparso dalla mia vita, dirò basta».

Sulla possibilità che una volta abbandonata l'attività ufficiale diventi istruttore di portieri e poi allenatore, Tacconi è categorico e non lascia spiragli all'eventualità. «Lo escludo, intendo vivere libero e nel modo migliore. A una certa un calciatore ha diritto a curare i propri interessi. Il football è tutto, e una volta fuori gioco, non vi sarò più interessato. Faccio il presidente alla Modul graniti, Dossena è amministratore delegato, là maturerà la mia vecchiaia».

Quando gli ricordiamo che il calcio gli ha dato, ricevendo, moltissimo, Tacconi attraversato da un'impercettibile ombra, che spiega così: «E' la Juve che mi ha dato tanto, non il calcio. Io credo di averla ripagata bene. Il calcio cambiato, e forse per questo gli uomini sono diversi: giovani troppo viziati che si fanno portare il caffè a letto, al mattino. Anche se in ritardo i tempi, ora tocca a me essere servito».

**Angelo Caroli**

## Alessio, Corini, Di Canio: 3-0 a Terni

TERNI. Venticinquemila persone per festeggiare due avvenimenti: un ritorno ed un addio. Il primo riguarda la Ternana, che rivede la serie B dopo 12 anni attesa. Il secondo chiama in causa Tacconi, cui Trapattoni ha riconsegnato i gradi di capitano per consentirgli la passerella finale, proprio nella sua terra.

Il portiere ha ceduto il posto a Peruzzi all'inizio del secondo tempo. Come hanno fatto Reuter e Schillaci con Ragagnin e Casiraghi. Poi durante la ripresa, Baggio è stato sostituito da Pasino al 58' e Luppi al 62' da Sartor. Quindi al 77' Galia e Di Canio hanno rilevato Kohler e Conte.

Sbandieratori e majorettes hanno fatto da cornice al duplice avvenimento. Prima della partita (vinta dalla Juve per 3-0 con reti di Alessio al 5', Corini al 64' e Di Canio su rigore al 90') sono stati premiati l'amministratore delegato Boniperti (la targa è ritirata dal ds Morini) e Roberto Baggio. L'incontro è stato corretto e gradevole, la Ternana ha esibito buone individualità come Caramelli, Gazzani, Della Pietra e Ghezzi.

Alla Juventus interessava soprattutto verificare le condizioni dello stopper Kohler, apparso del tutto disinvolto. Corini è sembrato il più ispirato. I bianconeri hanno badato soprattutto a far valere la loro superiorità tecnica ad evitare contrasti rischiosi. **(a. c.)**

## SPORT FLASH

### Eliminatorie mondiali oggi Romania-Galles

BUCAREST. A distanza di due settimane dal 7-0 inflitto Far Oer, la Romania disputa oggi il suo secondo incontro per il gruppo 4 delle eliminatorie mondiali affrontando il Galles. Per i romeni un impegno difficile contro un temibile trio d'attacco quello composto da Rush, Saunders e Hughes.

### Il trio del «europeo»

ROTTERDAM. Nell'elenco dei venti giocatori convocati dal ct dell'Olanda, Rinus Michels per gli Europei di Svezia, figurano i tre del Milan, Rijkaard, Gullit e Van Basten, nonché altri giocatori militanti all'estero come Witschge del Barcellona e Wouters Bayern.

### I quattro fra i convocati della

In vista degli Europei, il vice-allenatore della Csi, Salkov, ha diramato una pre-lista di 26 giocatori da cui saranno scelti un secondo tempo i venti che andranno in Svezia. In questo primo elenco figurano tutti e quattro i giocatori legati a squadre italiane, cioè Alejnikov (Lecce), Shalimov e Kolyvanov (Foggia) e Dobrowolski, parcheggiato in Svizzera ma appartenente al Genoa.

### Repubbliche baltiche fuori Coppe?

LONDRA. Stadi poco sicuri: Estonia, Lettonia e Lituania, che pure figurano iscritte ai Mondiali '94, rischiano di escluse dalla prossima edizione delle Coppe europee (sorteggio il 16 luglio a Ginevra). E' quanto dai lavori della commissione interclub dell'Uefa, sulla prima ispezione compiuta recentemente nelle repubbliche baltiche.

### Gascoigne segna altri quattro gol

LONDRA. Procedono a gonfie vele gli esami Gascoigne. Dopo il gol realizzato l'altro giorno ieri il centrocampista in odore di Lazio che si è esibito nella seconda partita dopo il grave incidente al ginocchio destro, ne segnati altri quattro in 60' nel corso della partita tra riserve e «giovanili» del Tottenham. Venerdì il giocatore inglese volerà a Roma.

### Boxe, i pugili Ibf

Gianfranco Rosi (foto), campione del mondo medi junior e lo statunitense Orlando Canizales, detentore del titolo dei gallo, stati designati pugili dell'anno 1991 dall'Ibf. La cerimonia il 27 maggio a Orlando (Florida) in occasione del congresso annuale Ibf.

### offshore domenica

Ventotto concorrenti parteciperanno domenica prossima a Marbella al Gran Premio di Spagna, seconda prova del campionato del mondo offshore classe 1. Guidano la pattuglia i campioni del mondo uscenti Angelo Spalta e Maurizio Ambrogetti.

Amichevole benefica

## Granata nella comunità di Patrignano

TORINO. I granata si ritrovano stamane dopo due giorni di vacanza. Appuntamento alle 9, al Filadelfia non per riprendere gli allenamenti per partire in charter alla volta di Rimini. Di qui, proseguiranno per S. Patrignano, dove faranno festa con i giovani ospiti dell'omonima comunità fondata da Vincenzo Muccioli. «E' un impegno preso da tempo - ha spiegato Mondonico -. Siamo felici di festeggiare il terzo posto e la finale Uefa con questi ragazzi che stanno lottando per affrancarsi dalla schiavitù della droga. Anzi, è proprio il modo migliore per celebrare un'annata trionfale».

A S. Patrignano il Toro al completo: della comitiva faranno parte anche gli infortunati Cravero e Policano (per loro la stagione è finita). Il pomeriggio, amichevole ad Ospitaletto di Corlano, l'incasso devoluto alla comunità. **[c. g.]**

VIOLENZA

Capitano contestato

## Tifosi teppisti bruciano 2 auto al pisano Bosco

Quando le cose vanno male i tifosi in ebollizione e spesso esagerano, come dimostrano le notizie provenienti da Pisa e da Venezia. Le due auto di Bosco, capitano della squadra toscana, sono state incendiate la scorsa notte sotto l'abitazione calciatore. Gli inquirenti hanno definito l'incendio di origine dolosa e le indagini si sono subito indirizzate verso le frange più esaltate della tifoseria. Già domenica, dopo la sconfitta subita all'Arena Garibaldi contro l'Udinese, il squadro era stata fortemente contestata.

Violenza anche a Venezia. Lunedì notte a Mestre un gruppetto di sedicenti tifosi appartenenti al gruppo «Ultras Unione» ha preso di mira la sede Venezia rompendo a sassate i vetri dell'ufficio del presidente e firmando quindi il gesto con due striscioni contro la società e l'amministratore delegato, Cainero.

Torna Massimino?

## Scongiurato il fallimento Catania

CATANIA. Un passo verso la salvezza. Il primo, concreto, dopo tanti litigi: 24 ore dopo la messa in liquidazione del club, alcuni dei Catania ieri hanno sborsato un palo di centinaia di milioni e pagato giocatori della rosa. Un primo passo, disperato quanto obbligato dopo l'intervento del tribunale.

Gli atleti, così, resteranno nel patrimonio della società che tra professionisti nominati dal tribunale, dovranno liquidare. La disponibilità dei giocatori, che erano già impegnati a completare il campionato anche senza stipendi, consentirà alla società di far fronte ai debiti e scongiurare il fallimento.

Si è appreso frattanto che Angelo Massimino, il quale ha messo a disposizione il denaro pur senza avere alcun ruolo, sarebbe nuovamente disposto a collaborare il fratello Turi, presidente del club, anche per acquisire il sodalizio. **[l. a.]**

IN

Nella sera dell'addio al calcio di Ancelotti, premiato per i 5 anni di fedeltà ai colori rossoneri

# Il Brasile rovina la festa-scudetto al Milan

*La nazionale carioca vince con un gol del napoletano Careca*

MILANO. La gran festa del Milan, impegnato ieri nell'amichevole con il Brasile, è ripresa proprio nel punto in cui doveva si è interrotta a causa dell'invasione dei tifosi: cioè con i passerella davanti ai loro tifosi. C'è pure un attimo di quando Galliani ha consegnato ad Ancelotti una targa-ricordo per i suoi 5 prestigiosi anni in rossonero. L'amministratore delegato milanista ha letto microfono la dedica: «1987-1992: al nostro impareggiabile guerriero. Grazie, Carlo!». Peccato che il palo abbia negato centrocampista la soddisfazione di portare in vantaggio Milan quando ha lasciato partire gran tiro con il pallone che ha superato Taffarel. E al 65', quando Ancelotti ha lasciato campo, i 60 mila si sono alzati tutti insieme per applaudirlo.

La sfida i brasiliani, che Berlusconi ha definito «impareggiabili maestri, sempre d'esempio per chi ama il calcio» è stata bella ed avvincente. In effetti, alcuni di loro hanno confermato gran classe e offerto spettacolo, a cominciare da Bebeto, il ventottenne centrocampista del Vasco De Gama. Ha regione Junior (non utilizzato): è un calciatore che sembra adatto al campionato carioca. Gran visione di gioco e tocco rapidissimo, smarcante, se ne vede pochi in circolazione.

È un caso che l'azione del gol vincente di Careca (67') sia partita suo piede: un traversone che ha tagliato fuori la difesa rossonera e che permesso all'attaccante del Napoli di deviare testa in porta. che a 10' dalla fine, a Bebeto è stato negato un rigore quando Antonioli lo ha trattenuto per un piede.

Bravi anche Luiz Henrique e Valdeir, dallo scatto bruciante. Molto attento Taffarel che per quattro volte si è trovato davanti agli smarcati Gullit (18'), Simone (24'), Rijkaard (28') Van Basten (44') ma ha sempre avuto la meglio.

Berlusconi ha confessato di essersi quando prima della gara ha incontrato Ancelotti l'ha abbracciato: «In quel momento in campo stava piovendo, a quanto pare anche lassù qualcuno si commosso.

**SPORTINERIA**

Ieri ad Avellino affissione di poster con croce nera e foto della squadra in odore di retrocessione. E' il secondo atto dell'operazione jettatoria, dopo le croci infisse sul campo con i nomi dei giocatori la data della fine di campionato? Lo sapremo presto: ai poster l'ardua sentenza.

Peccato che ne vada ma sarà utile a Sacchi perchè è un intenditore uomini. Il ricordo più bello di Carlo legato al primo gol che fece al Real Madrid, l'inizio della nostra goleada, delle 5 reti che ci aprirono le porte la prima finale Coppa dei campioni». Poi, parlando di Papin, ha lasciato intendere che nel Milan nessuno è indispensabile: «Anche Gullit sembrava insostituibile quando uscito dal Milan che aveva 9 punti di vantaggio sulla Juventus. Eppure quando è rientrato avevamo lo stesso distacco. Giovanni Trapattoni? Mai trattato, resta al Napoli. Ora il nostro obiettivo è di raggiungere i 75 mila abbonati. Lentini? Stasera parlo soltanto di Ancelotti. Piuttosto mi dispiace che giornale sportivo abbia voluto farmi apparire arrabbiato con un titolo che diceva «Al Milan o con nessuno». Certi titoli tradiscono lo spirito dell'articolo». **[g. gand.]**

Le promesse di Chioccioli a cinque giorni dal via del 75° Giro d'Italia

# La mia maglia è ancora rosa

*«I tifosi stiano tranquilli, io non dormo sugli allori» Chiappucci e Lelli i più temuti, Indurain terzo nemico*

Prima di vincere il Giro d'Italia numero 74, Franco Chioccioli era per i toscani, tenaci innamorati del ciclismo, «Icoppino»; per gli altri, semplicemente Coppino. La somiglianza con Fausto induceva all'affettuoso rimando; che Chioccioli, persona paziente e dolce (quando non c'è da essere impazienti e duri) accettava rivelare se li ritenesse maggiorativo o un diminutivo. Vinto il Giro nel modo che si sa, Franco Chioccioli continua ad essere Icoppino. Ma per tutti. Per noi e per molti altri, ad esempio, il direttore esclusivamente Franco Chioccioli, ha acquisito il diritto di a pieno se stesso. Che si sia manifestato campione oltre i trent'anni, significa poco. Lo sport è pieno di illustri trentenni.

Comincia con una precisazione: «I risultati di ieri e dell'altro ieri contano e non contano, fanno parte d'una di avvicinamento. Chi pedala ha le proprie esigenze, c'è chi parte a schioppettata e chi procede per gradi, chi aspetta il caldo e chi festeggia il freddo, chi va a caccia al Nord e chi pesca a Sud. La forma è una poltrona di teatro, devi prenotarla. La vuoi subito, non l'avrai a maggio. La vuoi a maggio, non puoi pretendere di averla subito. Conoscersi, sapere di che cosa si ha bisogno, questo è importante. Un anno fa scarseggiavo in Romandie, al Trentino e nel Friuli, non avevo vinto nulla, poi ho di scarseggiare. Vi siete riempiti di dubbi a causa della mia attuale produzione, ho faticato in salita, ho subito distacchi sodi, mi sono ripreso, ho mollato Indurain ma ho mollato Chiappucci. Com'è il termine? Corrente alternata. Dubbi legittimi, ma l'antipasto del '91 fu più saporito dell'antipasto che ha preceduto il prossimo Giro. Veniamo alla risposta che desiderate. Sono il Chioccioli dell'anno scorso? Miei l'anno scorso al Giro m'è andata benissimo, benone. Quest'anno non partecipo per cullarmi nei ricordi. Gli allori mi piacciono, se devo dormire preferisco il letto a casa mia. Però il bis? Dunque, vediamo: un Giro dura ventidue giorni, lo corrono in tanti, ne succedono di cotte e di crude. C'è, posso permettermi?, intreccio di destini. Però se i presentimenti contano, io ho il presentimento di essere in grado di battermi per vincere. E certe sensazioni arrivano se ti senti a posto, se non hai tremori e timori, se hai muscoli, polmoni e coscienza al meglio della condizione. Dire proprio al meglio è forse esagerato: è durante il Giro che, sempre affidandomi alle sensazioni, Chioccioli scoprirà il suo Chioccioli. Il cielo protegga i dall'ultima terribile settimana».

Lasciamo i deboli alla clemenza dei cieli e preoccupiamoci dei forti. Chioccioli ne elenca due: «Chiappucci e Lelli». Soltanto due? «Andiamo piano, mica c'è fretta. Chiappucci e Lelli hanno spirito di combattenti. Analizziamo il percorso e ci accorgiamo che e pistole ad acqua». E il celebrato Indurain? «Il celebrato Indurain è primissimo categoria. Ma come ranger non lo eleggo numero uno. E' però professore in cronometro e le cronometro avranno un peso rilevante». Più delle salite? «All'insù vedo certo equilibrio».

Gli assenti non dovrebbero Ma sembra che l'assenza di Bugno apra un vuoto strategico. «Infatti lo apre. Non sottovalutiamo questione delle responsabilità. Aumenta il dei protagonisti e diminuisce il di responsabilità che ognuno si porta sulle spalle. La responsabilità indirizzare e guidare la corsa può peggio d'una scalata. Avrei preferito che Bugno ci fosse e mi farebbe piacere se mi dicessero che Bernard è guarito dalla sciatalgia». Bernard, sciatalgia a parte, ecco un altro antagonista. «E allora già che ci siamo, mettiamoci anche Giovannetti che ha gareggiato un'ottima Vuelta a Hampsten che, se gli funziona il motore, in montagna fa piangere».

L'elenco dei nemici si chiude. Chioccioli approfondisce lo studio degli aspiranti alla maglia rosa. E' un corridore che privilegia i fatti propri. Tra i quali si contempla una squadra rafforzata da Gusmeroli e Vona, sergenti da salita che si aggiungono a Jaskula carrista d'alta quota. Gelfi, Cesarini, Poli e Vanzella g la buona riuscita delle operazioni in pianura. E Cipollini, prodigioso dissodatore di gruppi in volata, regge sicuro nella nuova Mg-Bianchi le insegne di principe dello sprint.

**Gianni Ranieri**

Franco Chioccioli, 32 anni, professionista dall'82, collezionato finora 24 vittorie: la più bella il Giro '91, venti giorni in maglia

Indiscrezioni Iaaf

## Krabbe squalifica nell'aria

**ROMA.** Chiarimenti di Nebiolo, il presidente della Federazione Internazionale Atletica, due situazioni delicate. Sul caso di doping riguardante Krabbe, Breuer e Moller, il dirigente Iaaf ha confermato che le atlete sono sospettate frode (il liquido organico esaminato risultava appartenere alla stessa persona) che l'unica perplessità di ordine giuridico, quanto il prelievo in Sud Africa, la cui federazione non allora riconosciuto dalla Iaaf.

Informazioni ottenute dalla Commissione antidoping della Iaaf, che sabato esaminato a Londra il dossier Krabbe, confermano che il laboratorio di Colonia, ove vennero effettuate le analisi, agì con il massimo rigore formale e sostanziale, per cui esisterebbero sulla colpevolezza delle tedesche.

In riferimento alle difficoltà che metterebbero in forse la finale del Grand Prix in programma il 4 settembre allo stadio delle Alpi di Torino, ha confermato che esiste qualche problema finanziario, si è detto certo «che la città di Torino ha la forza per risolverlo».

La previsione spesa è di oltre 1 miliardo 200 milioni, con milioni garantiti dalla Iaaf e 200 dalla Fidal. Manca quindi miliardo per garantire sia la manifestazione atletica, sia le cerimonie di festeggiamento indette per celebrare l'80° genetliaco della federazione internazionale. [v. l.]

Domani, con la «Pasqua» a Milano, al via la stagione azzurra

# Quest'Italia non corre più

*I marciatori Damilano e De Benedictis uomini di punta della Nazionale Di Napoli, nei 1500, potrebbe essere jolly da medaglia per Barcellona*

I botti inaugurali dell'atletica internazionale, che sembrano lar preannunciare zionali imprese - come potrebbe essere il primo salto in lungo oltre i metri - hanno aperto nel migliore dei modi la stagione olimpica. Con minor clamore gare hanno preso avvio anche per gli azzurri proponendo sabato meeting a San Giovanni Valdarno al quale farà seguito domani a Milano la tradizionale «Pasqua», organizzata dalla Riccardi di Tammaro.

Dopo le delusioni del 1991, in campo italiano si guarda alla nuova stagione curiosità e speranza, anche se esiste la consapevolezza di un cielo grigio che poco promette buono. Gli stessi esponenti federali, nelle loro previsioni olimpiche, parlano di finalisti e non di medaglie, si era soliti fare fino a qualche tempo fa.

La crisi che l'atletica nel dopo-Nebiolo ma non esiste controprova che le cose sarebbero andate diversamente con la vecchia dirigenza) è indubbiamente generazionale. Il temuto «vuoto» che si pensava potesse arrivare tempo fa con i ritiri di Mennea e Simeoni si è verificato con un decennio di ritardo, in concomitanza i problemi (di usura in taluni casi, legati a scelte discutibili in altri, e ancora per ritardata maturazione) che hanno colpito alcuni azzurri. E così l'atletica italiana, dopo la gratificazione ottenuta agli Europei di Spalato '90, si è ritrovata a far la conta degli elementi sui quali veramente contare, accorgendosi che le dita di una mano sono attualmente più che sufficienti.

Nell'anno olimpico, quindi, si si ritrova a guardare isolate ambizioni ai Giochi e piuttosto a cercare di focalizzare altri avvenimenti, come i Mondiali juniores di Seul, sperando di leggervi un futuro maggiori certezze rispetto all'oggi.

Se non altro per omaggio all'oro conquistato lo a Tokyo, l'analisi del presente non può che iniziare da Maurizio Damilano, il trentacinquenne marciatore di Scarnafigi che sta preparando un doppio impegno, sui 20 (la distanza dei suoi trionfi) e sui 50 km. Damilano, per spessore agonistico, è l'uomo di punta al quale si chiede il miracolo di un'altra medaglia. E nella sua scia è lecito attendersi consistenti progressi da Giovanni De Benedictis, al quale il ruolo delfino sta stretto. Una speranza tra le donne: gli ultimi appuntamenti hanno detto che Ileana Salvador, l'ex maestrina di Nonle, è più forte caratterialmente.

Dalla marcia, tradizionale feudo momenti felici, il discorso può che spostarsi ai corridori della medio-lunghe distanze, sui quali il mondo intero ha fatto riferimento negli ultimi anni per contrastare lo strapotere degli africani. Ma le premesse non sono quelle di recente passato, viste le incertezze che accompagnano il pieno recupero di Gelindo Bordin e di Salvatore Antibo, il fallimento di Francesco Panetta come maratoneta e l'altalenante rendimento di Stefano Mei. E' vero che crescono giovani interessanti come Francesco Bennici, Christian Leuprecht e Vincenzo Modica, ma è presto per attendersi da loro risultati assoluti. Occorre tempo per maturare ad alto livello e il primo vero podio cui devono aspirare sarà quello degli Europei estivi del '94, a Helsinki.

A conferma di quanto certe dimensioni internazionali siano lente da raggiungere, basta pensare a Genny Di Napoli, soltanto quest'inverno approdato un importante quale è stato quello sui 3000 agli Eurondoor di Genova. Napoli pedina importante per Barcellona e potrebbe rivelarsi la sorpresa del podio di quei 1500 che, momento, hanno netto favorito l'algerino Morceli.

Progressi attesi dagli ostacolisti, forse più da quelli del giro di pista (Mori, Bellino, Maurizi) che da quelli dei 110, così quattrocentisti, nella speranza dell'esplosione di qualcuno tra i molti (Nuti, Vaccari, Grossi, Aimar) che lo anno si sono affacciati sotto o vicinissimo ai 46". Velocità (nonostante Madonia), salti e lanci non promettono in generale granché, come - a livello assoluto - il settore femminile che, in ritardo di anni luce, al massimo può sperare nell'exploit di Irmgard Trojer (400 hs), Roberta Brunet (3000), Valentina Ucchedda (lungo) e Nadia Dandolo (10.000). che ci pare troppo poco per farci a priori.

**Giorgio Barberis**

Damilano (sin.) e Di Napoli (a fianco) gli azzurri «affidabili»; Dubbi sul recupero di Antibo (sotto)

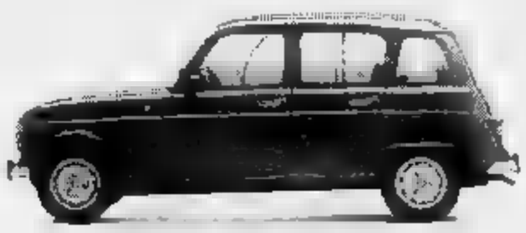
I corridori invecchiano: Bordin, Antibo, Mei e Panetta non hanno ancora alle spalle un ricambio di qualità

### A ROMA

**ROMA.** Sulla strada di Barcellona, il giugno l'atletica mondiale si fermerà a Roma per il Golden Gala, quinta tappa del Grand Prix, alla quale dovrebbero partecipare anche alcuni atleti del Sud Africa.

Lo scorso anno a decretare il successo del meeting romano furono, prima ancora degli ottimi risultati, i quarantamila appassionati che fecero cornice alla manifestazione. Quest'anno il cartellone promette di altrettanto ricco di nomi. Accanto ai migliori azzurri hanno già risposto affermativamente all'invito ricevuto velociste statunitense Michael Johnson, il mezzofondista algerino Nourredine Morceli, il re dell'asta Sergei Buhka, gli sprinter nigeriani Davidson Ezinwa e Chidi Imoh, e l'ostacolista zambiano dei Mumuni Matete.

Bella ciao.



Un altro mito se ne va. Dal Settembre '92 la battagliera militante "Errequattro" cesserà definitivamente di essere prodotta. La malinconia è d'obbligo ma la storia ci insegna che il progresso dell'umanità non può essere fermato. Il prestigio della Renault 4 rimane comunque immutato: anzi, siamo sicuri che le menti più illuminate e sensibili continueranno ricercarla e a collezionarla anche in futuro. Ma prima che questo avvenga, c'è ancora la possibilità di prenotarla presso tutte le Concessionarie Renault. Perché è vero che il mito della Renault 4 finisce, è pur vero che la sua leggenda comincia solo adesso.

E' l'ultima occasione per prenotare un mito.

Renault scegli lubrificanti elf. Da Renault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

# sedagraf
## Shop Center

# cos'è

**Il primo centro commerciale in Torino per la vendita all'ingrosso di prodotti per l'informatica e l'ufficio.**
**Una esposizione di 200 mq. ed un magazzino di 1.400 mq.**
**di prodotti altamente qualificati ■ assolutamente garantiti per l'informatica e gli uffici delle aziende al passo con i tempi,**

# dove potrete trovare

- supporti magnetici: floppy disk, data cartridges...
- nastri inchiostrati di diverse marche, per stampanti ad aghi
- toner per stampanti laser e fotocopiatori
- filtri ottici per videoterminali
- accessori per archiviazione
- tavoli portaterminali
- armadi per archivio meccanografico
- prodotti di pulizia hardware
- cavi e connettori per computers
- switch, mouse e buffer di stampa
- lavagne luminose e display
- lucidi da proiezione per stampanti ■ plotter
- sistemi di sicurezza per computers
- stampanti
- distruggi documenti
- software, modulistica, etc.

# come accedervi

venendo di persona,
senza problemi di parcheggio
in zona facilmente accessibile,
per poter toccare con mano e valutare,
insieme al nostro personale,
i vantaggi ■ le caratteristiche tecniche
di tutti i prodotti esposti.

**Orario continuato**
**9.00 - 18.30**

# oppure

telefonando al: **011/385.88.00** (8 linee r.a.)
o via Fax **011/385.88.58** per ordinare
direttamente o per richiedere
il catalogo illustrato ■ poter così analizzare,
nella tranquillità del vostro ufficio,
le **144** pagine di prodotti.

# i vantaggi

la selezione dei prodotti vi garantirà, sicuramente,
un acquisto mirato ed in più, utilizzando la

**■ Personal Card ■**

potrete ottenere uno sconto del 20% sui prezzi di listino esposti.
Se l'acquisto viene fatto telefonicamente è sufficiente menzionare
il ■ Card Numero ■ citato sulla ■ **Personal Card** ■

La consegna della merce ordinata,
verrà effettuata ( in Torino),
al vostro domicilio gratuitamente.

# ed inoltre

dopo ogni acquisto (*) avrete diritto al
■ **Coupon Fedeltà** • che vi permetterà di acquisire,
al completamento della tessera ■ **Personal Card** ■
ulteriori interessanti vantaggi.

■ Acquisto minimo L. 100.000

Tipografia 3A

sedagraf Shop Center

**10141 TORINO • VIA TOLMINO, 50/18 • TEL. 011/385.88.00** (8 linee r.a.) ■ **FAX 011/385.88.58**

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 20 Maggio 1992 = 55
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 11
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
Tel. [illegible]

L'assessore Tedeschi: dobbiamo chiudere la lite con la Sip

# Un arbitro per i telefoni

*Ma la giunta [illegible] ha preso decisioni*
*Galasso (dc): così perdiamo la faccia*

«Signori, o diamo un forte segna- [illegible] o possiamo andarcene a casa. Tutti, a iniziare da me». Si chiude così, [illegible] una severa «arringa» [illegible] Andrea Galasso (dc), l'ennesima giunta sui telefoni d'oro. Il risultato? «Non c'è, dobbiamo ancora ragionare» ammette l'assessore Tedeschi. Appare sfiduciato: [illegible] volte ho l'impressione che qualcuno non voglia risolve- [illegible] i problemi. Ci [illegible] colpe [illegible] Sip, errori, inefficienze. Ma un fatto è certo: [illegible] siamo [illegible] debito e dobbiamo pagare».

Abbiamo iniziato dalla fine, con Galasso che lascia [illegible] sala giunta inseguito dal vicesindaco Pizzetti, preoccupato [illegible] evitare nuove crepe nel barcollante edificio della maggioranza. [illegible] veniamo [illegible] [illegible] della giornata. La riunione è convocata per le 10, la porta della Sala dell'Orologio si chiude alle spalle [illegible] assessori [illegible] due ore di ritardo. Mancava il numero legale, altro segnale che non entusiasma.

Il primo a parlare è Sebastiano Provvisiero, responsabile del Bilancio. Coglie l'occasione per ribadire ai colleghi la necessità di tagliare e tagliare sulle spese: «Ogni investimento, ogni piano finanziario [illegible] la situazio- [illegible]. Alle 13, tocca [illegible] Tedeschi. Il Comune, sostiene, [illegible] due strade per uscire dall'impasse. [illegible] prima: mettere la pratica in mano al magistrato, eventualmente domandandogli di accertare la reale consistenza del [illegible]. Sentiero rischioso, precisa Tedeschi. La causa durerebbe anni, ma nel frattempo la Sip potrebbe [illegible] l'attuale atteggiamento, fino a chiedere un decreto ingiuntivo contro [illegible] Comune.

Seconda possibilità: giungere all'arbitrato [illegible] la Sip. In pratica, le parti nominerebbero due avvocati di fiducia, affidando la presidenza del [illegible]llegio ad un giudice neutrale [illegible] eccettando [illegible] [illegible] sentenza. La stessa natura dell'arbitrato presuppone un rapporto di fair-play tra i litiganti. In [illegible] del giudizio Sip e Comune sospenderebbero le ostilità: la società riallaccerebbe le linee interrotte e l'assessore competente indicherebbe quali [illegible]gliare» per rincorrere l'economicità del servizio.

L'assessore [illegible] Galasso polemico [illegible] i colleghi della giunta comunale

«I motivi che inducono ad optare per la scelta arbitrale trapelano da quanto esposto» dice Tedeschi chiudendo la sua relazione. [illegible] vicesindaco Marzano, si sa, è contrario: «L'arbitrato costa molto più della [illegible]ta via giudiziale. Non penso che la Corte dei conti sarebbe d'accordo».

Ma l'attacco diretto arriva da Galasso. L'esponente andreottiano pone questioni di merito [illegible] di principio. «Perché difenderci? La Sip ha commesso errori, [illegible] gravi. Noi non dobbiamo riconoscere nemmeno [illegible] lira del debito pregresso [illegible] attendere il giudizio [illegible] magistratura». Per il futuro, invece, l'assessore rivol- [illegible] un appello: «D'ora in poi siamo costretti a pagare, e pagare tutto. I soldi li possiamo e li dobbiamo trovare. Sul piano politico abbiamo già perso la faccia, adesso cerchiamo di non perdere anche la dignità personale».

Finisce così, con [illegible] decisione di non decidere. Intanto, le linee restano bloccate, proseguono gli accertamenti sulla reale consistenza del debito comunale, [illegible] giorni si arriverà al piano di autoriduzione delle utenze voluto da Tedeschi. In questo clima c'è spazio per un curioso equivoco. Ieri mattina, i vertici della Procura smentivano di aver acquisito l'esposto denuncia contro la Sip. Da Palazzo civico rispondevano: «Lo abbiamo inviato, [illegible] la ricevuta di ritorno». Un giallo? No: il dossier comunale era indirizzato [illegible] sostituto procuratore Corsi (che aveva già aperto un fascicolo sulla vicenda) [illegible] [illegible] al Procuratore generale. In questi giorni [illegible] dottor Corsi è [illegible] dall'ufficio: al suo rientro, sbrigando la corrispondenza, troverà anche la denuncia.

**Giampiero Paviolo**

No della Sovrintendenza per le sale storiche

In questi locali è passata tanta storia di Torino. Piacquero a Minghetti, D'Azeglio, La Marmora e Cavour, Gobetti e Casorati. Qui Crispi convinse la Sinistra all'intervento in Africa, mentre Gramsci ebbe l'idea di fondare l'«Ordine nuovo»

# Una mega-gelateria al Caffè S. Carlo

Il caffè San Carlo diventerà una «gelateria-pasticceria». La multinazionale Hagen-Dasz lo ha rilevato e vuole installare un banco di mescita gelati fra gli [illegible] delle sale storiche. La Soprintendenza ai Beni architettonici si oppone. Ha già espresso parere negativo alla vendita di coni sotto i portici [illegible] pretende garanzie per il marchio [illegible] [illegible] insegne. Verrà abbinato [illegible] quello della multinazionale, [illegible] non è ancora chiaro se apparirà come denominazione principale.

I muri sono proprietà [illegible] San Paolo, da anni impegnato a mantenere le tradizioni del San Carlo. «Quest'iniziativa offre [illegible] vero rilancio [illegible] [illegible] lavoro a circa [illegible] persone» assicura l'architetto Enrica Garuglieri, che cura i lavori per la Hagen-Dasz. «I gelati richiameranno in quelle nobili sale anche i giovani». «No, quel bancone non lo faccio mettere - ribatte l'architetto Giorgio Fea della Soprintendenza - anche se è pronto. Ho già detto no [illegible] vendita [illegible] [illegible] in piazza».

Anche il futuro del [illegible] «San Carlo» pare preoccupare Fea. Ma Garuglieri insiste: «Sarà affiancato a quello della Hagen-Dasz». Come denominazione secondaria [illegible] principale? Fea [illegible] chia. Quasi a suggerire che [illegible] le cautele della Soprintendenza l'antico nome [illegible] già giubilato. Ma Garuglieri è disponibile: «Il nome [illegible] Carlo rimarrà sulle insegne. [illegible] bene grande quanto il marchio Hagen-Dasz?». I lavori [illegible] avanzati. «Il 28 maggio saremo pronti».

In quei locali è passata tanta storia di Torino. Nel 1822 l'esercizio fu fra i primi [illegible] introdurre i lumi ad idrogeno. Si chiamava caffè Piazza d'Arme. Ne era tito-

**IL CONTE VERDE**

## MONUMENTI DI MEMORIE

La nostra storia si è fatta anche [illegible] caffè: alcuni sono momumenti di memorie. Carlo Alberto soleva ricevere i suoi consiglieri con la frase «che cosa [illegible] dice questa [illegible] al Fiorio?». Ogni locale aveva le sue caratteristiche: al Fiorina si riunivano [illegible] giornalisti [illegible] artisti, al Mugna i dirigenti Fiat, che vi si recavano a piedi dallo stabilimento di corso Dante. Il Fiorina, il Mugna non ci sono più. Il Talmone è chiuso. Ora [illegible] sta trasformando in maxigelateria il caffè San Carlo. Confidiamo che siano salvate almeno le sale storiche. Cambiano gusti e costumi, ma senza passato non si capisce il presente.

lare Michele Ducco. Accettava anche clienti «sovversivi». Così la questura [illegible] Torino, nel 1836, decise [illegible] chiudere il «ritrovo [illegible] giacobinis». Lo rilevò Vittorio Vassallo il 20 aprile 1837, assicurando di essere persona «onesta [illegible] ligia [illegible] legittimo governo, [illegible] non commettere frodi, non lasciare tenere giochi proibiti; non permettere discorsi irreligiosi, immorali, sediziosi». Ma dinanzi al caffè continuarono a riunirsi «liberali» come Minghetti, studenti, scapigliati [illegible] scrittori. Più tardi divenne salotto [illegible] statisti [illegible] Massimo [illegible] Azeglio, Cavour, La Marmora, Brofferio, Rattazzi e Giolitti. Qui Crispi convinse la Sinistra ad intervenire in Africa. Non mancarono Benedetto Croce e Edmondo De Amicis. E qui Gramsci ebbe l'idea [illegible] fondare l'«Ordine nuovo». Gobetti vi veniva a scrivere. Giunsero poi scrittori come Bontempelli, Ragazzoni e artisti quali Casorati, Paulucci, Levi, Boswell, Chessa, Menzio e Gelante. Il primo affronto lo patì nel 1943. Un bombardamento lo devastò. L'antico splendore fu restituito da restuari del 1963. Il «salotto di Torino» tornò a essere luogo dove una tazza di caffè o di tè è un «rito, quasi un alimento dello spirito». E ora? «E' questione di mercato - nota Fea - [illegible] i torinesi preferiscono i gelati avranno quello che vogliono».

**Maurizio Lupo**

Preallarme a Susa

# In arrivo 250 profughi dalla Bosnia

Dopo gli albanesi, i profughi slavi. A Susa la notizia del possibile arrivo di [illegible] bosniaci fuggiti dalla loro nazione. [illegible] arrivata nel pomeriggio di ieri, [illegible] [illegible] telefonata dalla Prefettura. «Si tratta soltanto di [illegible]'ipotesi - spiegano in Comune - che rientra nel piano messo [illegible] punto dal governo italiano per ospitare i profughi slavi».

Un'ipotesi che però ha messo già in movimento i comandi militari: nella caserma Cascino, che aveva ospitato centinaia di albanesi, [illegible] sta lavorando per accogliere i nuovi profughi. [illegible] il sindaco Germano Bollicardi avrebbe chiesto alla Prefettura di valutare [illegible] possibilità di dirottare gli slavi [illegible] altri centri della provincia. E c'è chi annuncia mozioni in consiglio comunale, come il liberale Marco Canavoso: «Susa non può farsi carico [illegible] una volta del problema profughi, la Prefettura deve [illegible] conto».

Iniziativa di Comune e Ufficio Imposte

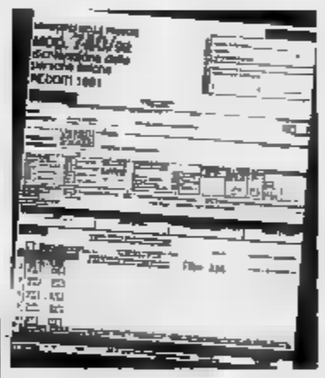
# Sos al telefono per «101» e «740»

Un «telefono amico» per il contribuente o, quantomeno, una spinta di incoraggiamento inaugurata dalla «macchina comunale» per affrontare la prossima denuncia dei redditi. Dal primo giugno ogni torinese che abbia dubbi [illegible] proposito potrà telefonare [illegible] 562.21.32, mettendosi in contatto con funzionari degli Uffici Compartimen- [illegible] Imposte e Tasse pronti a dirimere [illegible] incertezze.

Ieri in Comune l'annuncio della novità, messa [illegible] punto per la prima volta [illegible] Italia dall'as- [illegible] al Bilancio Sebastiano Provvisiero. Insieme con la «linea diretta Irpef» dotata di cinque passanti, sempre a partire dal primo giugno, il Comune, secondo una prassi inaugurata nell'89, metterà a disposizione gratuita dei contribuenti un servizio computerizzato per la compilazione della denuncia dei redditi relativa al modello 101 integrato o al 740, composto da redditi di lavoro o assimilabili e di fabbricati sino ad [illegible] massimo di sei unità.

Saranno coinvolte [illegible] questa specie [illegible] «pronto [illegible] fiscale (insieme con gli uffici di via Giordano [illegible] 169 e il Decimo Settore Amministrativo Imposte [illegible] Tasse di corso Vittorio Emanuele 8 che osserveranno [illegible] il medesimo orario feriale dalle [illegible] alle 13, sabato escluso) le Circoscrizioni 3 (via Monte Ortigara 95), [illegible] (via Saccarelli 18), 5 (via Stradella 192), 7 (corso Vercelli 151), 9 (corso Corsica 56) [illegible] 10 (Strada comunale di Mirafiori 7). Ogni cittadino dovrà presentarsi munito di tutta la documentazione [illegible] rente: modello 101, rendite catastali, ricevuta di mutui e documentazione delle spese mediche.

Presso appositi Centri di raccolta aperti nelle dieci Circoscrizioni cittadine, infine, sarà possibile consegnare dal primo



al 30 giugno (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 15,30, sabato escluso) sia il modello [illegible] integrato sia il 740 già opportunamente compilati.

A dimostrare che il Comune «non pretende soltanto balzelli, ma ai cittadini dà [illegible]a mano», [illegible] stato detto ieri, è allo studio un altro progetto nuovo: istituire [illegible] figura del «difensore fiscale pubblico».

All'orizzonte un rapporto col fisco inesorabilmente amaro ma sempre meno complicato, insomma. Proprio [illegible] [illegible] entrato ufficialmente [illegible] funzione nell'area adiacente al Campo Volo [illegible] corso Marche l'avveniristico «Centro Servizi Torino» in grado di raccogliere ed elaborare tutte le dichiarazioni dei redditi di Piemonte e Valle d'Aosta.

Authos
DIVISIONE USATO
VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO
DIRETTAMENTE [illegible] PRIVATI
1000 AUTO DA VEDERE E PROVARE !
(prezzi x 1000)

| | ANNO | PREZZO G.RUOTE | [illegible] |
|---|---|---|---|
| A.R. 33 1.5 | '88 | L. 5.400 | L. 3.500 |
| A.R. 75 [illegible] | '88 | L.14.000 | L.11.000 |
| A.R. 33 1.5 | '90 | L.12.100 | L. 8.500 |
| [illegible] 33 1.5 CD | '88 | L. 4.800 | L. 4.000 |
| Y10 LX 1.1 i.e. | '90 | L.10.300 | L. 9.500 |
| Y10 [illegible] | '88 | L. 7.800 | L. 6.200 |
| CITROEN BX [illegible] | '89 | L. 9.200 | L. 7.300 |
| FIAT UNO TD 3 p. | '88 | L. 7.200 | L. 5.100 |
| FIAT UNO [illegible] | '89 | L. 7.400 | L. 5.900 |
| [illegible] D 2.5 | '88 | L.20.400 | L.17.500 |
| [illegible] TIPO 1.1 DGT | '89 | L. 9.900 | L. 8.500 |
| [illegible] 70 S | '84 | L. 4.800 | L. 2.800 |
| [illegible] 2.0 [illegible] i.e. | '88 | L.11.100 | L. 8.500 |
| FIAT UNO [illegible] i.e. | '90 | L.14.100 | L.10.700 |
| [illegible] [illegible] GNIA | '87 | L. 8.400 | L. 5.900 |
| FORD SIERRA COSWORTH | '88 | L.21.700 | L.17.500 |

Authos C.so G. CESARE, [illegible]
TORINO - TEL. 205 [illegible] 22
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: [illegible]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne [illegible] soprattutto un centro minerario. Così, al- [illegible] a partire dal 1400, [illegible] forse [illegible] era già prima, con i Sa- [illegible] o, poco più tardi, durante la dominazione [illegible]. A Colonna, sul fianco Sud del mo- [illegible] Creja, sono ancora visibili i resti [illegible] un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno ormai distrutto. [illegible] in piedi la cappellina, luogo di incontro [illegible] di aggregazione per i minatori [illegible] le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sichaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche [illegible] funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia [illegible] sciente di una nuova realtà [illegible] nomica, [illegible] turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà del

Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che [illegible] rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle [illegible] [illegible] Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, [illegible] oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta [illegible] minimo di attenzione [illegible] più, con le marmotte. Da [illegible] perdere una visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama [illegible] sci di fondo (ma non mancano piste [illegible] impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero [illegible] [illegible] gli «Itinerari della memoria», che [illegible] ben vedere sono anche proposte per week-end intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un [illegible] corale, «La Tintamarra», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci [illegible] i pizzi (dentelles), che ricordano quelli [illegible] tombolo di Burano. A Epinel vale [illegible] visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici di noce [illegible] nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche [illegible] mondo contadino. [re. rom.]

## *ITINERARI della MEMORIA*

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti [illegible] Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", [illegible] **in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l' 11 e il [illegible]5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni [illegible] 1 settimana per 2 persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare [illegible] numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

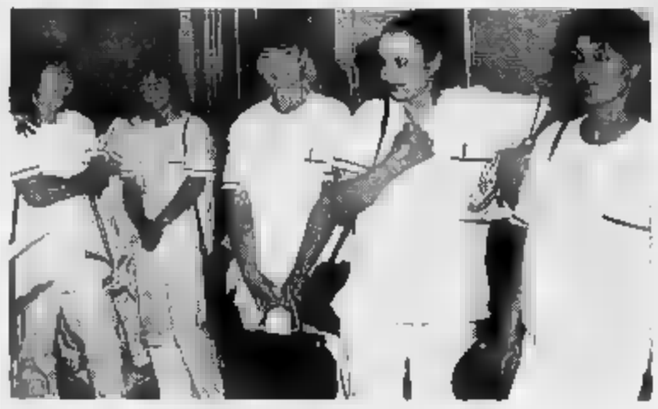
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. [illegible]

Partito il primo «stage» di aggiornamento in Italia per 28 cecoslovacche

# Infermiere dall'Est alle Molinette

*Un anno con la Usl 8 grazie a un accordo internazionale*
*Aiuteranno le colleghe torinesi e potranno specializzarsi*



Emozionate come al primo giorno di scuola, le infermiere hanno incominciato lo «stage»

«Fino a poco tempo fa nel nostro Paese non si sapeva nulla dell'Europa Un salto nel buio, ma pure l'occasione per conoscere la cultura italiana»

Con quella paura che si prova da studenti prima di un esame, 28 infermiere degli Ospedali Riuniti di Bratislava, Cecoslovacchia, hanno incominciato ieri il loro «stage» di formazione professionale alle Molinette. Alle tre del pomeriggio, nel corridoio dei capisservizio, sono state accolte dalle colleghe italiane e accompagnate ai reparti che per un anno saranno il loro posto non solo di studio, ma anche di lavoro. Perché il lavoro, in questo corsia pieno di malati e povero di infermieri, non manca mai. E l'esperimento può risolvere, almeno in parte, la carenza di paramedici negli ospedali torinesi.

Il loro stentato italiano di ragazze dell'Est, hanno confessato di aspettarsi molto da questa esperienza di cooperazione internazionale che non ha precedenti in Italia. Hanno detto di essere venute qui per conoscere il nostro sistema-sanità. Hanno spiegato che fra i loro obiettivi c'è quello di imparare a utilizzare tecnologie di cui tanto si sente parlare a Bratislava. E hanno raccontato la loro storia di giovani infermiere cresciute in un Paese chiuso nel blocco comunista che si trovano improvvisamente a dovere misurare la propria professionalità nell'Occidente libero e industrializzato.

Sono a Torino da domenica 3 maggio. Sapevano che è la città della Fiat, e pensavano fosse tutta fabbriche e casermoni: hanno scoperto con sorpresa la collina e i monumenti barocchi. Anche l'Italia che hanno potuto vedere ai telegiornali è diversa da come se l'erano immaginata attraverso le poche immagini stereotipate (mafia, Sofia Loren, spaghetti e 'O sole mio) filtrate da loro. Ma questo in fondo se l'aspettavano, non è stata una sorpresa.

L'Usl 8 ha trovato per loro, in accordo con il Comune, sette appartamenti a quattro letti all'istituto per il riposo del corso Unione Sovietica: cucina e soggiorno sono in comune. L'affitto è detratto dallo stipendio, per le «sponsorizzazioni» dei corsi l'amministratore straordinario Bodrato ha chiesto di poter accedere ai finanziamenti Cee, e queste sono settimane, le infermiere hanno frequentato un corso di italiano intensivo al centro estero Piemonte dell'Enaip: 100 ore di lezione. E il corso, il mattino, continua. Solo quando il programma sarà finito potranno lavorare alle Molinette come le altre infermiere, con i turni e i giorni di riposo.

Dicono che la decisione di affrontare il lungo periodo di formazione in Italia non è stata facile per nessuna. Nel gruppo ci sono anche donne sposate, qualcuna ha figli. Ma alla fine, racconta la *tutor* che le guida nel loro inserimento in Italia, la dottoressa di origine slovacca Maja Strakova, hanno tutte accettato con entusiasmo la proposta: «C'è un desiderio forte di contatti internazionali. E' logico. Nel nostro Paese le frontiere si sono aperte di recente, prima della fine del comunismo si sapeva poco o nulla di quello che succedeva in Europa. Non si potevano vedere neanche i programmi delle televisioni straniere: quella austriaca era schermata».

Le infermiere cecoslovacche sentono di vivere un periodo di grandi cambiamenti, «sia una parte sia dall'altra», e pensano che questo scambio con Torino sia un modo per anticipare i tempi. E' un sentimento diffusissimo, a Bratislava. In una pausa di lavoro nel reparto di medicina generale del professor Giangrandi, Magda Mirenkovha racconta che, prima che la lasciasse Bratislava, nel suo reparto c'è stata una lunga assemblea di lavoratori: «E' il consenso è stato collettivo. Tutti hanno concordato: non dovevo lasciarmi sfuggire questa occasione».

Aggiunge una sua compagna di reparto, Zuzan Kausitzova: «Lo "stage" mi consentirà anche di conoscere cultura e lingua italiane. No, il lavoro non ci spaventa. Sappiamo di avere poche risorse economiche, ma siamo anche consapevoli che l'assistenza infermieristica nostro Paese è riconosciuta da tutti come una delle migliori». Da dove nasce, allora, la vostra paura di studenti prima di un esame? «Dal fatto che per noi questa è un po' un salto nel buio. E anche dal timore di non essere accettate perché siamo straniere».

**Gianni Armand-Pilon**

L'allarme-tangenti preoccupa la Regione

# Banca degli appalti contro la corruzione

*Ma doveva nascere già otto anni fa*
*I verdi: un assessore alla trasparenza*

Il capogruppo pri Franco Ferrara: le sue dichiarazioni sull'allarme-tangenti hanno suscitato un coro di polemiche

Il Consiglio regionale ha impegnato la giunta a istituire, entro tre mesi, un osservatorio per gestire la «banca dati appalti», strumento di vigilanza già ideato nel lontano '84, all'indomani dello scandalo tangenti, ma mai realizzato. «Per difficoltà e i costi», si è giustificata la giunta. «Perché non c'è mai stata volontà», hanno ribattuto le opposizioni.

Resta il fatto che ieri la proposta, partita dai consiglieri Rifondazione, Chiezzi e Maggiorotti, ha raccolto il consenso del capogruppo pds Monticelli e poi con Rolando Picchioni anche quello della dc e degli altri, mentre la Lega si è astenuta: «E' inutile, meglio la commissione d'inchiesta invocata dal msi».

La giunta, attraverso il vicepresidente Bianca Vetrino, pri, si è dichiarata disposta a discutere al più presto la proposta dei verdi Segre, Miglio e Giuliano di creare un assessorato alla Trasparenza «per controllare spese pubbliche e iter degli appalti».

Banca dati e assessorato alla Trasparenza - se mai verranno realizzati - sono stati il frutto del dibattito sulla «questione morale» sul quale il Consiglio è stato un po' ritornato per i capelli dalle dichiarazioni rese a un giornale dal capogruppo pri, Ferrara.

Dichiarazioni ovvie e sintetizzabili in: «Con quello che accade a Milano e altrove c'è da riflettere. Ovvie anche perché gli unici spunti di attualità è provveduto lo stesso Ferrara a demolirli: «Mai detto di Torino è come Milano... Mai detto che nella pubblica amministrazione sono tutti ladri, anzi... Non ho nulla da raccontare al magistrato».

Ovvietà, quindi, «utili solo all'immagine di Ferrara» hanno ironizzato prima l'antiproibizionista Cucco, poi il psi Fiumara e il pli Marchini, mentre il padi Goglio ha chiesto a Ferrara, neanche tanto velatamente, di dimettersi. Lo giunta, a cui la pri Bianca Vetrino, ha giudicato «eccessivo», «impulsivo», «inopportuno», «da cultura del sospetto», le parole del capogruppo pri. «Che un merito, comunque, l'hanno avuto - è stato il giudizio unanime - e cioè farci affrontare un argomento grave».

E' prima di votare la creazione della banca dati, il Consiglio ha proceduto alle nomine di competenza regionale in 11 enti e istituzioni: sulle schede ogni candidato aveva scritto accanto il partito sponsor. **[b. min.]**

Crack di 31 miliardi

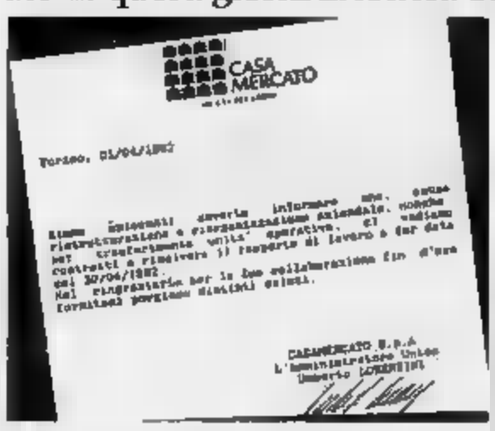
# E' rinviato il processo ai Canavesio

E' durata pochi minuti la prima udienza del processo ai fratelli Massimo e Cesare Canavesio, i finanzieri torinesi a capo di un piccolo impero crollato nell'estate '87. Sono accusati di bancarotta fraudolenta per il crack delle società «Ifp» (Istituto finanziario piemontese) Commissionaria», «Ifp spa», e fiduciaria «Fidelitalia». I difensori dei due e l'avvocato di parte civile hanno ottenuto dai giudici un rinvio del processo al 30 novembre per trovare una possibilità di risarcimento dei danni. Massimo Canavesio è imputato di evasione fiscale; e, in concorso Paolo Anselmetti, amministratore Ifp, di una distrazione di 31 miliardi e di falso in bilancio; Cesare, soltanto di falso in bilancio. Stando all'accusa, Massimo avrebbe sottratto alle casse della Ifp per fini personali oltre tre miliardi. Il finanziere aveva già proposto un miliardo di risarcimento, ma la cifra era stata ritenuta congrua dalla parte civile. Nel crack erano rimasti coinvolti 2500 risparmiatori soltanto in parte rimborsati.

Il personale ha ricevuto in questi giorni la lettera di licenziamento. Le tappe di una difficile situazione del gruppo torinese

# Chiuse le filiali di Casamercato

*La decisione presa dai trenta dipendenti*



La lettera di licenziamento ricevuta da trenta dipendenti Casamercato Serrande abbassate anche alla filiale di via Nizza 364, chiusa da martedì della settimana scorsa

Poche righe della società: costretti a licenziare per riorganizzare l'azienda e trasferire gli operatori

Serrande chiuse, telefoni che squillano a vuoto: le filiali Casamercato, il gruppo torinese che oltre dieci anni opera come intermediario sul mercato immobiliare, hanno chiuso i battenti i giorni scorsi. Una spontanea iniziativa dei responsabili delle filiali e degli altri dipendenti - una trentina di persone in tutto - che avevano ricevuto nei giorni precedenti la lettera di licenziamento.

A tutti sono pervenute poche righe per annunciare che «causa ristrutturazione e riorganizzazione aziendale nonché per trasferimento unità operativa, ci vediamo costretti a risolvere il rapporto di lavoro a far data dal 30/4/92». Firmato dall'amministratore della Casamercato S.p.A. Umberto Lorenzini. Nient'altro. Se si eccettua la sorpresa di numerosi clienti di Casamercato, che hanno tentato inutilmente di mettersi in contatto con filiali e agenzia centrale, ricevendo per tutta risposta un laconico «Il personale delle filiali è fuori Torino per seguire un corso».

Se questa spiegazione viene smentita dagli interessati, che lunedì pomeriggio si sono recati alla Cgil per raccontare quel licenziamento in tronco che riguarda capofiliali, funzionari di vendita, segretarie dell'amministrazione, centraliniste, agenti di commercio, oltre a vari prestatori d'opera occasionali, anche loro garbatamente estromessi.

Parecchi di loro hanno ancora percepito l'ultimo stipendio né i rimborsi spese, né le provvigioni degli alloggi venduti. «Tanto è la liquidazione», spiegano preoccupati. Hanno chiesto al sindacato di essere tutelati, e il funzionario che si occupa del settore commercio ha iniziato a lavorare sul caso.

«Da qualche tempo avevamo che le non andassero più bene come una volta - raccontano i licenziati - . Poi abbiamo ricevuto la lettera, la promessa verbale, tuttora mantenuta, di essere ricollocati nelle altre società del gruppo». E' davvero crisi? Per ora manca una conferma o una smentita da parte dei responsabili da noi interpellati.

Prima di Pasqua si è svolta un'assemblea nella sede centrale di Casamercato, in corso Massimo D'Azoglio: un incontro burrascoso, durante il quale, raccontano i licenziati, «siamo stati informati dal maggior azionista Casamercato, Alessandro Mei, del mancato versamento dei contributi Inps relativi all'anno 1991 per un totale di un miliardo, e anche della delicata situazione economica della società».

Che fare? L'annuncio della crisi in cui versa la società ha gettato nel panico tutti i presenti: «Siamo rimasti senza parole, anche se la crisi era nell'aria. Diciamo che è stata la conferma di varie voci che correvano nei nostri uffici, e la conferma di altre stranezze a cui abbiamo assistito». Stranezze? «I computer pignorati dall'ufficiale giudiziario, e seguito a causa di lavoro intentata da un nostro ex collega. Ma anche altri segnali: la Sip che ci tagliava le linee telefoniche, il concessionario di pubblicità che ci rifiutavano le inserzioni quotidiani, idem per i fornitori: niente più carta e cartelli affiggere ai muri».

L'ultima botta l'hanno ricevuta da una banca: «Abbiamo versato un centinaio di milioni e chiesto degli assegni circolari. Niente da fare. La banca ha incassato, ma è rifiutata di darci assegni». E allora? «Allora abbiamo deciso di versare i soldi della caparra alla società sino alla stipula del compromesso. Questo per tutelare gli acquirenti. Non vogliamo rimetterci la faccia e la professionalità. Se succede qualcosa, non siamo noi i responsabili».

Martedì della scorsa settimana la serrata: hanno chiuso gli uffici di via Nicola Fabrizi 144, via Nizza 384, e Giulio Cesare 138. Per tutti i clienti l'invito è di rivolgersi alla sede centrale di corso Massimo D'Azeglio.

**Brunella Giovara**

BOLLETTINO METEO

*Mercoledì 20 Maggio*

**PREVISIONI**

Su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di instabilità diffusa con precipitazioni a carattere temporalesco. Temperatura in diminuzione. Visibilità, buona. Venti deboli sistemo od Est

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 20,4 |
| MINIMA | 17,9 |
| [illegible] | 18,3 |

**DI CASELLE**

| | |
|---|---|
| [illegible] 17,5 | [illegible] 14,8 |
| PRESSIONE (ore 20) | 1021 hPa |
| UMIDITA' (ore 20) | 71% |

**RECORD** dei mese ultimi anni (Caselle)

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 32,4 | 15 maggio 1915 | |
| MINIMA | —3,5 | 23 maggio 1987 | |

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 9,8 mm |
| Media (1961-1990) | 145,7 |
| Totale di questo anno | 149,2 |

**UN ANNO FA**

MASSIMA 21,6 MINIMA —8,5

**OGGI**

**N. SOLE:** sorge alle ore 5 e 56 minuti tramonta alle ore 20 e 58 minuti

**LA LUNA:** tramonta oggi alle ore 23 e 48 minuti, sorge alle ore 8 e 50 minuti

Luna nuova 2 maggio ore 20
Primo quarto 9 maggio ore 18
Luna piena 16 maggio ore
Ultimo quarto 24 maggio ore

**MERCURIO:** situato nella parte orientale della costellazione dell'Ariete

**VENERE:** a 257 milioni di km dalla Terra, osservabile al tramonto

**MARTE:** sorge al crepuscolo (ca 2 ore e 5 minuti) prima del Sole

**GIOVE:** brillantissimo riconoscibile come la stella più splendente della notte

**SATURNO:** brilla come la stella Altair, ma presenta un colore più «caldo»

**IL FENOMENO:** alle ore 22 la Luna passa 2° a Nord di Urano. Un'ora dopo (h. 9 a di Nettuno

# Specchio dei tempi

**«Ho visto quelle esecuzioni in tv: sono convinta che non cambiano il mondo» - «Anche negli Anni Trenta pulivamo noi la scuola» - Multati i pescatori, ma non gli zingari: perché? - Con il ticket costa più caro!**

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto modo ultimamente di fermarmi a riflettere sulla pena di morte in riferimento alle esecuzioni avvenute in questi giorni negli Usa. Sono sempre stata contraria a questo metodo barbaro e giustizia dal momento che, come tutti ormai dovrebbero sapere, nessuno può decidere della vita (o della morte) di un'altra persona.

«Ci sono, in particolar modo, tre fatti che mi terrorizzano.

«Il primo è che nel "braccio della morte" attendono molte donne nere (e non solo, anche), incolpate di aver ucciso (direttamente oppure commissionando l'omicidio) una persona (in genere il marito), perché esasperate, deluse, schiavizzate da questa stessa persona; una di queste (Andrea Hicks Jackson, 32 anni) ha confessato di avere ucciso un poliziotto bianco, perché aveva paura di essere da lui violentata (visto che aveva già subito uno stupro in una situazione simile).

«Il secondo fatto è che esistono nel mondo, persone che svadono miliardi nella dichiarazione dei redditi, spacciano quintali di droga, uccidono e vicende, e che chiamano "Intoccabili". Infine il terzo fatto è che dopo aver visto le due esecuzioni in tv non mi sono sentita assolutamente più tranquilla di prima, anzi mi resa conto che quella sera, negli Usa come nel resto del mondo, sarebbero stati gli stessi omicidi, gli stessi stupri, le stesse violenze giorni precedenti».

Mara Marcocci

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* del 10 maggio sono segnalati i ragazzi di due quarte ginnasiali del D'Azeglio e ritratti mentre lavano i vetri delle finestre, in sostituzione dei bidelli. Un bravo sincero ragazzi.

«Negli Anni 30 ho frequentato le scuole elementari in paese del Monferrato astigiano-casalese. Mai visto bidelli. Le aule erano tenute in ordine da maestre e alunni: si spostavano i banchi, si spruzzava in terra, si ramazzava, spolverava e via.

«In autunno il cantoniere scaricava la legne davanti alla scuola riscaldata dalla stufa e noi la portava dentro uno stanzino sistemandole a regola d'arte. Insomma, si provvedeva stare sempre a piatire aiuto dall'alto (o si riduceva anche la spesa pubblica).

«In più, dalla scuola delle maestre Felicita Quarello e Pasqualina Magnone si usciva conoscendo un corretto italiano (non il terron-romanesco di oggi), l'uso del congiuntivo e del condizionale, a fare i conti, sapeva chi era Cavour ecc.».

Tullio Forno

Due lettori ci scrivono:

«Il 7 maggio sono andato a pescare con un mio collega sul torrente Orco a Chivasso in località "Lido Orco". Come faccio di solito, quando logicamente possibile, parcheggio la auto vicino al posto di pesca. Questo per evitare i soliti scassi di serrature e finestrini. Verso le 9,30 noto alle mie spalle in lontananza e seminascosta la macchina del "Corpo forestale dello Stato" con due agenti, uno munito di radio portatile e binocolo che osservava la zona. Dopo circa mezz'ora uno dei due mi dichiara di aver redatto verbale di contravvenzione per aver parcheggiato le macchine sul greto del torrente: 5 lire.

«Io e il mio amico facciamo un po' di contestazione e loro ci fanno notare che esistono cartelli verdi che indicano l'Oasi Naturale Protetta. Effettivamente i cartelli ci sono ma girati nella parte opposta in quanto imboccando la strada sterrata si effatto, non essendo ancora muniti di colli da giraffa. Firmo il verbale, sposto la macchina e ricontinuo a pescare. Nel pomeriggio dello stesso giorno sul posto arriva una carovana di zingari roulottes varie che accampano sul greto del torrente, in seguito altri signori macchine a farsi shampoo e lavaggio nel torrente, infine gli zingari a lavare panni detersivo.

«E della Forestale neanche l'ombra. Allora ci chiediamo: a la multa, gli altri?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Visti i tempi in cui viviamo (vedi tangenti varie) segnalo quanto ho vissuto di persona con la speranza che qualcuno mi spieghi perché di quanto mi è accaduto.

«Dovendo fare un'ecotomografia all'addome superiore mi rivolto ad un laboratorio privato, non avendo la mia U.S.L. lo strumento adatto, per fissare l'appuntamento e poi far timbrare alla mia U.S.L. la richiesta del medico curante.

«A questo punto la sorpresa; l'impiegata dice: fa mettere il timbro della U.S.L. deve pagare 73.000 lire di ticket ma lo fa privatamente costa 70.000. Forse c'è un trucco? Chi me lo vuol spiegare?».

Segue la firma

Il pm al processo Vizzari: «La ragazza pagò un killer per eliminarlo»

# Voleva uccidere lo spasimante

*Non era prevista solo lezione»*
*La bella imputata presente in aula*

Dopo due giorni dedicati alle questioni preliminari è decollato ieri la seconda corte d'assise (presidente Casalis) il processo per l'omicidio di Matteo Vizzari e il ferimento del fratello Domenico avvenuti a Borgaretto il 21 dicembre dell'89. Per quel delitto sono imputate, con ruoli diversi, otto persone. Sarà un procedimento complesso, lunghissimo: sono stati sentiti oltre cento testimoni tra investigatori e amici degli imputati e la sentenza è prevista prima della fine dell'anno.

Ieri mattina il pubblico ministero Alberto Perduca ha svolto la relazione introduttiva. Il pm ha parlato per oltre un'ora in un'aula silenziosa e molto attenta. Dalla gabbia degli imputati Chiricosta, Domenico Metastasio, Fernando Mamone e Alfredo Guarneri hanno perso una battuta della relazione.

Attenta tra il pubblico anche Rosangela Martino, la ragazza impiegata di Beinasco che avrebbe consegnato 13 milioni per far dare una lezione a Matteo Vizzari che la importunava. Anche è imputato anche il padre Salvatore, che le ha dato il denaro. In disparte, confusi tra il pubblico, hanno seguito l'udienza Raffaele Saraco e Francesco Mellace, bidello il primo e il secondo, che avrebbero fatto da tramite tra la famiglia Martino e il gruppo incaricato di punire Matteo Vizzari.

Secondo l'accusa, un complesso groviglio di complicità legherebbe gli imputati, tutti interessati, anche se per diverse ragioni, all'eliminazione di Matteo Vizzari che aveva fama di un tipo violento. Pessimi rapporti c'erano tra il gruppo che gravitava attorno ai fratelli Matteo e Domenico Vizzari e l'altro clan, che faceva capo ad Alfredo Guarneri.

La guerra, che si concluse con l'omicidio di Matteo Vizzari, ha avuto come sfondo scene da western: minacce, intimidazioni, auto imbottite di esplosivo, agguati, sparatorie. E tutto questo, secondo l'accusa, per spartirsi il controllo della zona di Beinasco e Borgaretto.

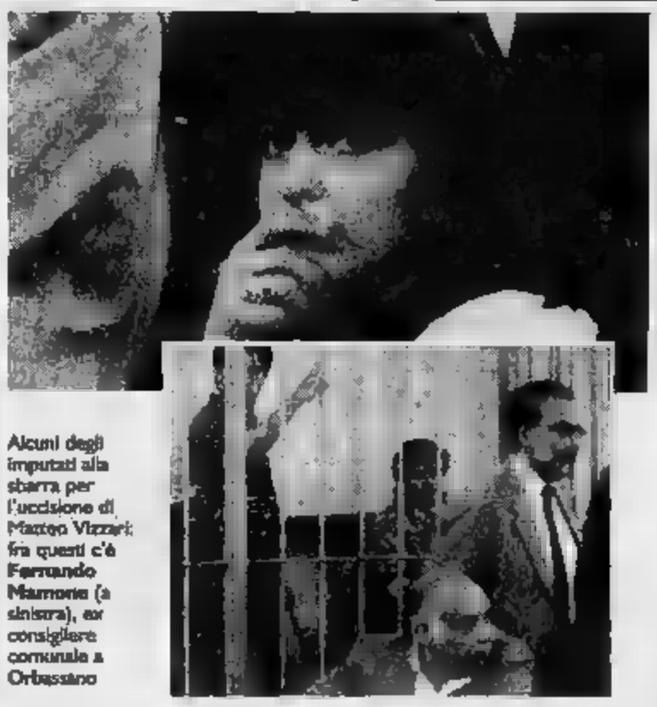
La vicenda sentimentale di Rosangela Martino, che sarebbe stata perseguitata dallo spasimante Vizzari, si inserisce quindi in una guerra che andava avanti già da tempo tra due gruppi. Così almeno ritiene l'accusa e questo processo indaga dove le carte non dicono molto.

Rosangela Martino, difesa dagli avvocati Dal Fiume e Chiandi, ha confessato di aver dato i 13 milioni a Raffaele Saraco, bidello di una scuola a Borgaretto e amico di famiglia, per pagare chi si sarebbe interessato di dare una lezione come si deve a Matteo. Ieri il pm Perduca ha detto che l'incarico dato dalla ragazza prevedeva anche l'eliminazione fisica dello spasimante che la perseguitava. Saraco, difeso dall'avvocato Servetto, con l'aiuto del muratore Francesco Mellace avrebbe contattato Fernando Mamone, 33 anni, ex consigliere comunale del psdi di Orbassano. «Gli ho dato il denaro - ha spiegato Saraco - poi so cosa ha fatto». Oltre questa ammissione di Saraco si entra nel mondo delle ipotesi, degli indizi. Tutti gli altri imputati negano.

Vizzari è assassinato mentre rientrava a casa: a sparargli, secondo l'accusa, sarebbero stati Metastasio, Chiricosta, Mamone e anche Guarneri. Ma sono soltanto ipotesi. Matteo Vizzari aveva ricevuto già alcuni avvertimenti: un attentato a Rivalta, altri proiettili era a bordo della sua Alfa 90. Il 27 ottobre la sua Renault saltò in aria. Pochi giorni dopo esplose la vettura di Guarneri e Vizzari fu crivellato di colpi: una lotta senza quartiere. Il delitto. Rosangela chiese aiuto al bidello amico e questi si rivolse a quello che il pm ha definito ieri «gruppo di difesa privata» con a capo l'ex socialdemocratico di Orbassano. Il processo continua domani.

**Pietropinto**

## Oltre cento testi per la faida e il delitto di Borgaretto



Alcuni degli imputati alla sbarra per l'uccisione di Matteo Vizzari: fra questi c'è **Fernando Mamone** (a sinistra), ex consigliere comunale a Orbassano

**Rosangela Martino ha ascoltato impassibile tra il pubblico la ricostruzione della vicenda**


INFORMAZIONE

## «J&B Talent Scout» II Edizione
### per giovani talenti musicali

Scoprire talenti, per J&B Scotch Whisky è diventata una piacevole consuetudine.
Dopo il successo dell'anno passato, rieccola una nuova edizione «J&B Talent Scout» il concorso creato da J&B in collaborazione con Rete 105 per giovani musicisti, gruppi e cantanti «all'amati di gloria».
Tra i musicisti che hanno colto l'opportunità nella precedente edizione c'è chi, come gli Aeroplani italiani, ha ricevuto l'ufficiale consacrazione a Sanremo ricevendo il Premio della Critica.
Per partecipare al J&B Talent Scout basta inviare una cassetta contenente due canzoni; il proprio curriculum e una fotografia a - Rete 105 casella postale Milano - entro il 30/6/1992.
Una giuria composta da disc-jockey, critici musicali e addetti ai lavori selezionerà i brani migliori che saranno mandati in onda tutti i giorni per dieci settimane durante un'apposita trasmissione creata da Rete 105. Gli ascoltatori potranno così votare il loro brano preferito.
A settembre, i primi dieci «talenti» selezionati si esibiranno dunque una serata aperta al pubblico, in presenza di numerosi big dello spettacolo. Al termine verrà decretato il vincitore assoluto.
Al primo classificato sarà offerta l'opportunità di siglare un contratto con un'importante casa discografica e beneficiare di un lancio promozionale in grande stile. Le canzoni giunte in finale saranno raccolte in una compilation su compact disc.
L'iniziativa, promossa da J&B Rare Scotch Whisky si colloca in modo coerente e strategico nell'ambito delle serie di azioni rivolte al mondo dei giovani.
Ma l'obiettivo della manifestazione è quello di dare alle giovani speranze della musica italiana un'occasione per avvicinarsi in modo più professionale al mondo dello spettacolo.



la bottega dello sportivo
VIA CARLO ALBERTO 55 - TORINO
TENNIS PROMOTIONS
ABBIGLIAMENTO TENNIS E CALZATURE SCONTO 30%
PALLE: PIRELLI - PENN - PRICE L. 11.000
RACCHETTE TENNIS: HEAD - PRINCE - DUNLOP DONNAY - ROSSIGNOL - KENNEX MILLER - ALTO - TACCHINI - WILSON SCONTO 20%
DAL 18/5/92 AL 31/5/92


Ex di psi, psdi e pensionati nel nuovo movimento democratico

# Una squadra per Borsano

*Giangrande e Piccolo rappresentanti in Sala Rossa*
*Primo impegno combattere la deindustrializzazione*

Gian Mauro Borsano è sceso in campo ieri nella conferenza stampa dell'hotel Ambasciatori per annunciare l'ingresso nella sua «squadra», nel movimento democratico per l'unità della sinistra, dell'ex capogruppo del psdi in Sala Rossa, Raffaele Giangrande, e del consigliere comunale Luigi Piccolo, già della lista Pensionati.

Il neodeputato, eletto a Montecitorio come indipendente nel psi, ha parlato di economia, di calcio, della Gazzetta del Piemonte. Poi toni pessimistici di industrie, di occupazione: «Sono preoccupato - ha detto - per la deindustrializzazione del Piemonte: l'Iveco a Torino produce soltanto i cambi dei camion, il motore arriva dalla Spagna. Circolano voci di chiusura della Lancia di Chivasso. Migliaia di dipendenti rischiano il posto. Come parlamentare proporrò che il governo offra incentivi a chi torna ad investire in questa regione».

E la Gazzetta? «La situazione è difficile. Sto cercando partners. La trattativa è avviata, spero di concluderla al più presto». Ha poi attaccato quei giornali che hanno riportato a «pagina» la richiesta di autorizzazione a procedere chiesta dalla procura della Repubblica per la bancarotta dell'Ipiffim: «Sono né rinviato a giudizio né condannato a anni. Eppure certi fogli hanno cavalcato la notizia (vecchia di 18 mesi) per un fallimento avvenuto 4 anni dopo che io avevo ceduto la società».

Veniamo alla politica. «Giangrande e Piccolo - ha spiegato - saranno il nostro riferimento in Comune. Cammineremo insieme con loro, con una cultura socialdemocratica che ha avuto il coraggio di rompere non l'idea di Saragat (al quale hanno intitolato Fondazione), la logica delle burocrazie di partito e con i pacchi delle tessere».

«Rimarrò socialdemocratico - ha detto Giangrande - ma non del psdi, bensì di quella socialdemocrazia che in Europa va per la maggiore». Luigi Piccolo ha attaccato i «giornalisti cattivi» che in passato l'hanno dipinto con ironia. Ha poi parlato un consigliere comunale di Biella, socialista, «ma non più iscritto al psi». Quindi il presidente del Circolo «Undergrounds». Infine ancora Borsano per annunciare la strategia del movimento: arrivare a nuovi partiti che siano portavoce degli interessi delle regioni nelle quali operano: nostro caso un partito piemontese federato in sede nazionale con il psi».

Sabato primo attivo su «deindustrializzazione in Piemonte».

**Giuseppe Sangiorgio**

Gian Mauro Borsano

Maxi-mobilitazione in vista dei congressi

# Per risorgere la dc va in convention

Venerdì ci sarà il primo incontro con il comitato di zona di Pinerolo, poi via gli altri, in tutto 15 riunioni. La dc provinciale, riunita in direttivo dal segretario Giampaolo Zanetta, ieri sera ha deciso di rinnovare il partito, l'ambizione che la nuova democrazia cristiana sia «progettata» prima delle ferie.

Per tradurre la parola d'ordine in azioni concrete lo staff dirigente scudocrociato affronterà una doppia consultazione: interna al partito, i comitati di zona; esterna, con le categorie (dagli imprenditori ai commercianti, dai professionisti al mondo rurale), le associazioni, i gruppi di volontariato, i movimenti cattolici di base e la Curia.

«Un lavoro non breve - commenta Zanetta - e soprattutto non affrettato. Che avrà un duplice obiettivo: preparare la mappa della presenza dc nella provincia e arricchire il partito, tramite una serie di documenti e verbali degli incontri, delle proposte e indicazioni che verranno discusse nella convention del «rinnovamento democristiano» tra la metà e la fine di giugno.

«La nuova dc - si è detto in direzione - non può che nascere da ciò che chiede la gente. E allora sentiamola, consultiamola per arrivare ai congressi regionale, provinciale e cittadino con le carte in regola secondo quanto ha stabilito la conferenza organizzativa dello scorso a Milano».

E proprio per andare in quella direzione, ossia per alleggerire il «peso delle tessere» e trasferirlo sugli eletti nelle istituzioni e sulle , subito dopo la proclamazione del Presidente della Repubblica, Zanetta convocherà il comitato provinciale.

«Ad - dice il segretario - dovranno partecipare tutti i parlamentari, per dar vita ad un "ufficio politico" formato dai dirigenti più qualificati, in modo da arrivare ai congressi d'autunno in piena sintonia tra tutte le componenti e per dare serietà alla scelta del rinnovamento».

Nuovo acceleratore

## Progetto Cern da duemila miliardi

E' presentato il progetto del acceleratore di particelle pesanti - denominato «LHC» - del Cern, il Centro europeo per la ricerca nucleare di Ginevra. Il sistema più mondo consentirà di conoscere meglio la struttura della materia.

Si tratta, hanno spiegato i promotori, di sincrotrone superconduttivo anulare da installare in un tunnel 27 chilometri di circonferenza». La realizzazione del progetto del Cern potrebbe rappresentare un'occasione unica per le industrie torinesi. Sono disponibili infatti oltre mila miliardi commesse. esperti che cureranno la realizzazione dell'acceleratore si oggi in un incontro agli industriali settori metallurgico, meccanico, elettromeccanico, elettronico e ingegneria civile le procedure per concorrere all'assegnazione delle commesse.

Anche l'informatica aiuta i disabili: l'associazione dispone del più completo catalogo per operatori

# Per il volontariato la forza dell'Area

*Gli amici degli handicappati parteciperanno al Salone del libro*

significa Associazione regionale amici degli handicappati. La sede in corso Regina Margherita, 55. Dell'organismo che opera da decennio si parlerà nei prossimi giorni in coincidenza con il Salone del Libro.

Può apparire una forzatura a quanti, all'Area, sono abituati ad agire dietro le quinte dell'ufficialità chiassosa. Non fosse perché un paio di iniziative, di cui diremo più avanti, rientrano nel tema del Salone («Genio e regolatezza») e fanno, come si dice, notizia, probabilmente invitati a soprassedere.

fa di diverso questa associazione la cui presidente onoraria Agnelli? Non fa, per intenderci, beneficenza alla maniera antica, né assistenza alla maniera spesso rilassata degli organismi pubblici.

Tra i filoni che Area percorre dando una a circa cinquecento famiglie assistite: il servizio sociale, il volontariato, l'informatizzazione. Si legga nelle indicazioni che illustrano la «filosofia» dell'associazione: «Gli interventi tempestivi e concreti sono sempre articolati in un progetto atto a favorire un cambiamento della situazione». Dove per «situazione» s'intendono un soggetto, la sua famiglia e l'ambiente in cui vivono.

Spiega Giovanna Recchi segretario generale dell'associazione: «Le risposte che noi diamo sono mirate a seconda dei bisogni; il fine è di favorire l'integrazione dell'handicappato nel contesto sociale ponendo attenzione al capacità personali». Da qui l'utilizzo dei laboratori di teatro, del colore, della cucina e dell'equitazione. Obiettivo: stimolare il movimento e l'attenzione dell'assistito e restituirgli l'identità liberata dal peso dall'handicap.

Il volontariato è soltanto una palestra per l'esercizio dei buoni sentimenti. Chi si offre viene sottoposto a selezione e tirocinio preparatorio e deve impegnarsi almeno un anno a visitare e a dialogare con persone sole di difficile approccio cercando di ridare ad esse fiducia e capacità di relazione.

Infine il progetto più ambizioso che coniuga didattica ed informatica: il Centro documentazione al quale si dedicano a tempo pieno alcuni esperti. Dice Giovanna Recchi: «Al Salone presenteremo il più completo catalogo italiano ragionato del software costato due anni di ricerche. Uno prezioso in cui selezionati materiali utili per attività didattiche o per la riabilitazione da parte di chi, operatori, genitori, insegnanti, disabili, vuole utilizzare il computer quando questo rappresenta l'unica possibilità per scrivere, leggere, e comunicare».

Il catalogo sarà distribuito illustrato in stand al Salone adatta anche per discutere il 23 maggio (ore 18,30) «Creatività, arte ed handicap: lo spazio fra bisogno e un incontro al quale partecipano il direttore del laboratorio Area, Mauro Martinasso, lo psichiatra Ernesto Ciorini, l'attrice Marisa Fabbri, il pittore Vito Tongiani e il filosofo Gianni Vattimo.

**Pier Paolo Benedetto**


AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.428

BALBUZIE
eliminata con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. 3/2/48. L'Istituto Specialistico VILLA BENIA - Rapallo (Ge) - Tel. prof. Mangoni, organizza un corso a TORINO presso la nostra filiale in via Montevecchio 4 - Tel. 011/540954, dall'8 al 18 giugno p.v.

COSTA AZZURRA E L'ESTEREL
Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.
dibelli
TORINO
Cso G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel
NOME COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

Dopo la guerra del Golfo, recupero di passeggeri e merci

# Caselle, si torna a volare

*Si discute a fine mese il bilancio '90*
*La Sagat ha un utile di 1700 milioni*

Per l'aeroporto di Caselle il '91 è stato un anno difficile in partenza, per i contraccolpi della guerra del Golfo, ma con un sensibile recupero nel secondo semestre. I passeggeri sono stati 1.401.250 [illegible] le merci 141.505 quintali, con un calo del 4,5 e del 16,9 per cento rispetto al '90, una perdita contenuta in confronto ad altri aeroporti.

Sono dati contenuti nella bozza di bilancio che il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, presenterà il [illegible] maggio alla discussione e all'approvazione degli azionisti.

Il calo nei voli di linea (-2,7) è meno marcato di quello dei charter (-18,7). Gli «aerei della neve» hanno sentito la forte concorrenza delle località turistiche invernali francesi ed austriache. Anche il ponte aereo Torino-Detroit per le autovetture Pininfarina-General Motors ha registrato un rilevante calo: 48 voli contro i 66 del 1990.

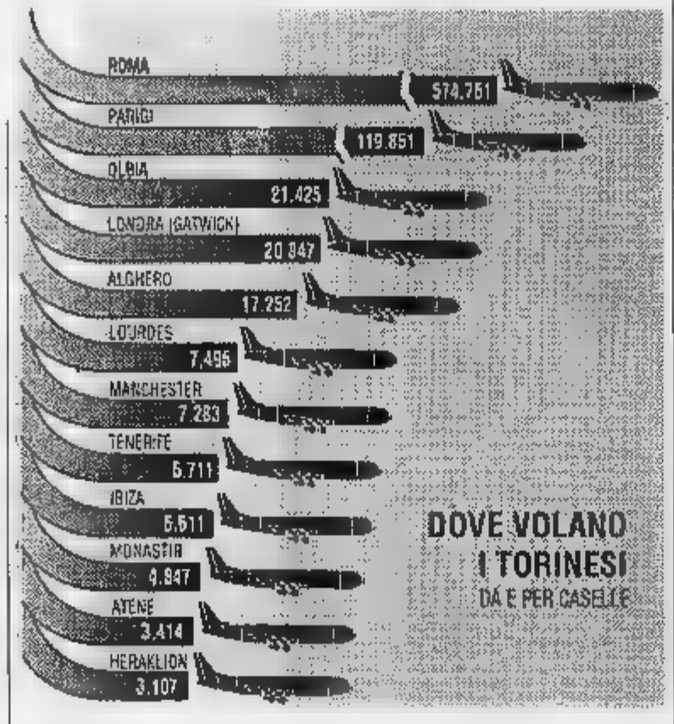
Caselle ha, in ogni caso, una grossa potenzialità. La relazione della Sagat riporta i dati [illegible] uno studio congiunto della Federpiemonte e della Camera di commercio, secondo il quale ha utilizzato Caselle il 67 per cento dei passeggeri piemontesi che hanno effettuato voli nazionali, il 50,9 di quelli che hanno viaggiato in Europa e il 32,5 degli utenti con destinazioni intercontinentali. Il bacino piemontese produce 43 mila passeggeri all'anno per il Nord America, 30 mila per l'Estremo Oriente, 25 mila per l'Africa. Con adeguati collegamenti, la ripartizione del traffico potrebbe tornare a vantaggio di Caselle.

La gestione dell'aeroporto chiude con [illegible] utile netto [illegible] 1721 milioni a fronte di un autofinanziamento di 11 miliardi, 2,2 in più del precedente esercizio. Ma il capitolo più importante è quello degli investimenti: i lavori per la nuova aerostazione procedono e il ministero [illegible] Trasporti [illegible] è accollato la maggior spesa di 17,2 miliardi per adeguare lo scalo alle direttive Cee in materia di libera circolazione dei passeggeri dei voli intracomunitari. La variante comporta un [illegible] delle superfici da 28.530 a 35.876 metri quadrati. [illegible] costo complessivo dell'aerostazione - secondo la relazione - è di 63 miliardi. Il totale delle opere [illegible] invece è di [illegible] miliardi.

E' in corso, come ipotesi [illegible] lavoro, la ricerca di un ulteriore finanziamento per la Sagat di 30 miliardi attingendo ai canali bancari internazionali come la Bei (Banca europea degli investimenti) che già in passato aveva concesso un prestito di 15 miliardi. La somma sarebbe necessaria per investimenti legati al prevedibile sviluppo dell'aeroporto dopo il '93, [illegible] volta completati i lavori di ristrutturazione. Gli azionisti pubblici maggiori (Comune, Provincia e Regione) non sembrano avere grandi disponibilità. Solo la Camera di commercio (15,8 per cento delle azioni), sempre più interessata alla Sagat, potrebbe rispondere a un eventuale aumento di capitale.

Prende corpo, intanto, il progetto per un centro destinato alle «grandi revisioni» degli aerei, struttura [illegible] cui l'Europa è carente e che potrebbe portare alcune [illegible]inaia di posti di lavoro in aeroporto. Una riunione importan[illegible] è prevista in settimana.

**Gianni [illegible]**




Da Torino

## Un piano per imprese africane

Un programma di ricerca per individuare le aree deboli delle imprese industriali africane. E' il piano [illegible] Banca Mondiale presentato ieri a Torino nel corso del convegno «Politiche per uno sviluppo pianificato dell'immigrazione», organizzato dal Centro Bertrand Russell nella sede del Bit e che si conclude oggi. A coordinare la parte di ricerca sull'acquisizione di capacità tecnologiche sarà il Centro studi Luca d'Agliano di Torino.

Il programma della Banca Mondiale intende individuare le ragioni della cronica debolezza delle imprese private africane. [illegible] progetto prevede analisi economiche in otto Paesi: Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya, Rwanda, Senegal, Tanzania, Zimbabwe con interviste e ricerche che dureranno tre [illegible]. Giorgio Barba Navaretti, coordinatore del Centro studi Luca d'Agliano e anche - assieme [illegible] Sanyalla Lall e Ganeshan Wignaraja dell'Università di Oxford - del progetto, spiega che in Africa ci sono «grandi imprese pubbliche inefficienti e piccolissime aziende artigianali. Una cultura industriale non c'è, [illegible] occorre comunque aiutare Paesi ormai avviati verso un processo [illegible] industrializzazione».

Nel corso del convegno, Gildo Baraldi, presidente del Cocis (Cooperazione internazionale e sviluppo) ha proposto interventi mirati verso il Terzo Mondo (sostegni all'agricoltura e alle industrie di trasformazione).

Sana, o salva.

Pap Test
e Mammografia preventiva,
per avere buone notizie.

PREVENZIONE SERENA
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
CITTA' DI TORINO - [illegible] PIEMONTE - U.S.S.L. [illegible]

(LUOGO E DATA)

Una lettera personale, che arriverà direttamente a casa tua, indicherà dove e quando è stato fissato il tuo esame. L'esame è gratuito, ma è altrettanto utile se tu approfitti

Tekno Computers
RIVENDITORE AUTORIZZATO
AMSTRAD
- QUALITA'
- PREZZO
- CORTESIA
TORINO:
Via Madama Cristina 31 c - Tel. 011 650.39.87

TORINO
Piazza Vittorio Veneto, 10
Tel. 011/835995
LIBERTA' DI LINEA.
DIMAGRIRE HA UN NOME NUOVO.
Se vuoi scoprirlo, ti aspettiamo nel nostro Centro Ideal Line System: troverai 'Porte Aperte' per qualsiasi informazione e sarai ospite del [illegible] Cocktail. E se pensi anche [illegible] un Metodo sicuro, che ti lasci dimagrire liberamente, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose, ti accorgerai, finalmente, di essere nel posto giusto
Il 21 e 22 maggio "Porte Aperte" per qualsiasi informazione; e giovedì 21 dalle 17.00 [illegible] 21.00 ti aspettiamo per il Cocktail.
CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM

I problemi degli extracomunitari

Sono ormai il dodici per cento dei bambini nati a Torino

# Baby-stranieri in aumento

*Intesa tra Questura e municipio per facilitare le pratiche burocratiche*
*Troppi gli adolescenti «invisibili», rischiano di entrare nella criminalità*

Nelle scuole elementari del centro storico gli alunni extracomunitari rappresentano l'8 per cento del totale. Ma c'è un dato che [illegible] più rivela quanto stia cambiando la città: [illegible] 5861 bambini nati nel '91 negli ospedali pubblici, il 12 per cento ha almeno un genitore straniero.

I minori extracomunitari residenti in città sono [illegible] 1625. Con gli irregolari e i non residenti il numero [illegible] notevolmente: anche a questi giovanissimi «invisibili» è comunque necessario assicurare un'inf[illegible] e un'adolescenza il più possibile serena.

Le cifre sono state fornite ieri a Palazzo Civico, nel corso [illegible] un incontro promosso dal comitato Unicef coordinato dal presidente del Tribunale Paolo Vercellone.

A proposito della tutela e dell'assistenza ai bambini extracomunitari privi [illegible] permesso di soggiorno, la dottoressa Graziana Calcagno, procuratore della Repubblica per i minori, ha illustrato la recente intesa tra l'autorità giudiziaria piemontese, l'Ufficio Stranieri della Questura e il Comune di Torino.

«L'accordo [illegible] di mediare - ha spiegato - tra la rigidità delle norme sull'immigrazione, che prevedono l'espulsione di chi è "clandestino" e il diritto di ogni bambino all'istruzione, all'assistenza sociale e sanitaria. Oggi [illegible] minore irregolare che si trovi [illegible] Torino [illegible] genitore magari a sua volta "clandestino" non può [illegible] allontanato». Il Tribunale incaricherà i servizi sociali di assistere il piccolo, lasciandolo in famiglia. Il permesso [illegible] soggiorno [illegible] della Questura sarà valido fino a che il genitore [illegible] resterà qui.

E per meglio intervenire in questi casi, [illegible] Comune sta per dotarsi di [illegible] nuovo strumento di lavoro: un ufficio «Stranieri Minori» dell'assessorato all'Assistenza che opererà nell'ambito dell'Ufficio Stranieri e Nomadi di via Del Carmine 4.

Diversa e più difficile, invece, la condizione degli ultraquattordicenni, spesso soli. «Quando vengono fermati per piccoli reati, se consentono [illegible] essere identificati - ha detto la dottoressa Calcagno - il giudice nomina un tutore. Per loro, il futuro può prevedere il rimpatrio oppure, fino [illegible] compimento del diciottesimo anno, comunità, scuola [illegible] formazione professionale».

Sono proprio gli adolescenti i più esposti al rischio di andare ad ingrossare le file della microdelinquenza. «Il fenomeno è difficilmente quantificabile - ha osservato il dottor Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura - perché senza documenti, sulla base delle perizie mediche, non [illegible] sempre semplice stabilire l'età. E troppi, [illegible] momento del fermo, privi di passaporto, [illegible] dichiarano minorenni. Ma un dato è certo: tra i piccoli spacciatori di piazza Carlo Felice e dei Murazzi, la fascia compresa tra i 16 e i [illegible] anni è sempre più forte».

**[illegible]ria T[illegible] Martinengo**

Dal centro di accoglienza in via Taggia

# Sfratto dal Comune per 4 maghrebini

Tensione, ieri, nel Centro comunale di prima accoglienza in via Taggia 7, che dal giugno scorso ospita 60 extracomunitari [illegible] permesso di soggiorno [illegible] lavoro. Alle 19 tre vigili hanno [illegible]questrato i materassi e gli effetti personali [illegible] tre marocchini [illegible] di un tunisino che, come quasi tutti i loro compagni, avevano superato i 6 mesi di permanenza consentita ed erano morosi nel pagamento dell'affitto (4 mila lire al giorno per letto e armadietto in camerate da [illegible] posti).

«Gli sfrattati [illegible] stati invitati per lettera ad andarsene già due mesi [illegible] - dice Alessandro Zanetti della Cooperativa Collegamento che gestisce il Centro -. Poco importa che nei giorni scorsi abbiano provveduto a pagare gli arretrati. All'Ufficio Stranieri c'è una lista con cento persone in [illegible] di un [illegible].

«Anche noi - replicano Nasser, Salah, Driss [illegible] Khrim - preferiremmo andare [illegible] vivere altrove, in condizioni più dignitose, ma soltanto pochissimi fortunati, con l'aiuto [illegible] datore di lavoro, sono finora riusciti [illegible] trovare un alloggio. La realtà è che alle promesse [illegible] [illegible] mai seguito nulla di concreto. Da giugno l'affitto aumenterà da 4 a 10 mila lire e c'è la minaccia che al nono mese di permanenza lieviti a 22 mila. Un'enormità per chi, come [illegible], difficilmente guadagna più di un milione al [illegible]. Se ci vogliono fare [illegible] in [illegible] alla strada lo dicano chiaramente».

Gli extracomunitari di via Taggia hanno parole dure anche per la Cooperativa: «Ogni giorno incassa 4 mila lire da noi e 14 [illegible] Comune per persona. [illegible] totale quasi 30 milioni al [illegible]. E non ci consente [illegible] [illegible] la palestra che viene invece destinata ad altre attività. Sembravano amici, [illegible] non ci fidiamo più».

La tensione rischia di aumentare: [illegible] [illegible] ridaranno [illegible] posto ai nostri [illegible] amici andremo tutti a dormire fuori, piantеremo tende davanti al Centro. Siamo perfino disposti allo sciopero della fame. Qualcuno deve affrontare seriamente il [illegible] problema. La solidarietà del quartiere ci fa piacere ma [illegible] basta». **(r. c.)**

L'inchiesta sul night

## Esce dal carcere il titolare del Chatam

Claudio Albanese, il titolare del night club Chatham, e altri sei imputati, [illegible] agli arresti domiciliari. Il provvedimento [illegible] stato deciso dal giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio.

Il pubblico ministero Anna Maria Loreto, che ha condotto l'inchiesta su un presunto traffico [illegible] cocaina nel locale più esclusivo della Torino di notte, ha dato parere favorevole, essend[illegible] cessati i motivi stabiliti dal nuovo codice per la misura cautelare in carcere (inquinamento delle prove e pericolo di fuga).

Claudio Albanese era finito in carcere il 23 febbraio [illegible] dopo la denuncia di una ballerina inglese, Sarah Wragg, che [illegible] aveva accusato di averla picchiata, drogata e violentata. Nel contempo erano scattate le manette per Antonio Parsifal, Antonino Zedde, Francesco Rabino, e Leonardo Battista.

Caduto dal 7° piano

## Per Gabriele [illegible] la speranza

Dopo le ore della disperazione ora c'è un filo [illegible] speranza per i genitori di Gabriel Natanali, [illegible] bambino di 10 anni caduto domenica nel cortile dalla finestra della [illegible] casa al 7° piano in corso Vittorio Emanuele 170. «Dal giorno del suo ricovero c'è stato un modesto miglioramento - spiega uno dei sanitari che [illegible] ha in cura presso il reparto di rianimazione del dottor Zuccaro all'ospedale infantile Regina Margherita -. Il bimbo è migliorato rispetto [illegible] ieri». Le prognosi comunque non [illegible] sciolta. Ma quello che agli inizi poteva sembrava solo un miracolo sembra prendere via via sempre più consistenza.

Continua il medico: «Finora il decorso è stato soddisfacente, considerata anche la gravità del caso. Il bimbo ha ogni tanto delle fasi [illegible] Ed è cessata l'emorragia polmonare bilaterale che lo aveva colpito nelle prime 24 ore».

Il nuovo «Giornale dei Bambini» lancia la «Carta dei giovani lettori»

# Sorpresa, i ragazzi leggono di più

*L'amore per i libri si conquista sui banchi*

Caccia al libro per ritrovare un [illegible] nella foresta dei «media tecnologici», per andare alla riscoperta della parola scritta fra [illegible] immagini. L'ha organizzata «Il Giornale dei bambini» nella nuova veste proposta dalla casa editrice Sonda. Una iniziativa per stimolare la lettura senza demonizzare la televisione anzi, per aiutare ad usarla in un'ottica positiva. Di come leggono i ragazzi si è parlato ieri nel [illegible] di una tavola rotonda presso il Circolo della stampa organizzata dalla Sonda, moderatore Gigi Padovani, presente il provveditore Luigi De Rosa.

Ed ecco una prima piacevole sorpresa, preannunciata dalla statistiche e confermata dall'esperienza di tanti [illegible] [illegible] [illegible] bambini, ma leggono di più. Però attenzione: buona parte dell'interesse verso i libri è direttamente collegato con l'impegno [illegible] l'esempio degli adulti, in particolare con quello degli insegnanti.

I ragazzi fra i 5 e i 13 anni sono 5 milioni, rappresentano una fascia considerevole di potenziali clienti per l'editoria che da loro ricava il [illegible] per cento delle entrate annue della «varia». Le statistiche dicono che ognuno di loro «consuma» tre libri e mezzo all'anno, due terzi ne acquistano almeno uno. Poco? Forse, ma [illegible] di più di quanto fanno gli adulti, molti dei quali [illegible] un [illegible] restano a quota zero.

«Abitudine alla lettura - ha spiegato Massimo Belotti della rivista "Sfoglialibro" -: questa la strada per amare i libri. Ma chi educa chi?». Una recente indagine, sia pure limitata ad un'area della Lombardia, ha messo in risalto che [illegible] i ragazzi più degli insegnanti [illegible] prendere in mano il libro per il piacere della lettura.

Francesco Testa, che con la moglie Cristina Lastrego scrive «per» e «con» i bambini: «Chi sa leggere sa anche sviluppare le capacità critiche che [illegible] di vedere un programma televisivo in modo giusto». Anna Parola, titolare della Libreria dei ragazzi, spiega una buona ricetta: «I nostri libri [illegible] a disposizione dei bambini, li possono toccare, consultare. Noi li leggiamo quasi tutti per poterli spiegare». E poi Angelo Petrosino, direttore del Giornale dei bambini, maestro alla «Frank», scrittore raffinato. La sua aula, la scuola stessa, sono una sorta [illegible] grande biblioteca. Gli allievi leggono almeno due libri [illegible] settimana. «Li accolgo il primo giorno, [illegible] una festicciola, leggo loro [illegible] semplici, i libri imparano ad amarli».

Una piccola indicazione viene [illegible] [illegible] ai diretti interessati. Nella «Carta del giovane lettore» si rivendica [illegible] diritto «ad [illegible] lasciato in pace quando il ragazz[illegible] ha un libro in [illegible], anche se fa solo finta [illegible] leggerlo».

**Maria Valabrega**

Seato VIAGGI
ESTATE in TUNISIA
Unico volo diretto da Torino
ogni sabato dall'11 luglio
Tours e soggiorni
* * *
Prenota subito
presso la tua agenzia di viaggi
Avrai riduzioni eccezionali!

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il Comune li affitterà ad equo canone agli sfrattati

# L'Ordine dei medici offre 30 alloggi a Venaria

Arriva dall'Ordine dei medici della provincia di Torino un insperato contributo per alleviare la pressione abitativa a Venaria. L'ente di previdenza dei medici, l'Enpam, ha infatti segnalato al Comune la disponibilità di 30 alloggi da affittare ad equo canone agli sfrattati venariesi.

Un'offerta che agli occhi dell'assessore alla Casa Salvatore Borgese appare «come la manna che scende dal cielo»: trovar casa in affitto, a Venaria, è impresa quasi disperata. Ben 350 famiglie sono iscritte alla graduatoria dell'ufficio casa, tra le quali - spiega l'assessore - 49 casi di sfratto esecutivo senza possibilità di proroghe».

Nella lista si trova un paio di casi di coppie divorziate costrette a una convivenza forzata in attesa che uno dei coniugi si possa sistemare altrove, e una decina di sposi costretti ad abitare con i genitori.

La tensione abitativa è tale che per prevenire il fenomeno delle occupazioni abusive degli alloggi Iacp l'amministrazione comunale ha deciso di far sorvegliare da poliziotti privati gli alloggi temporaneamente lasciati liberi. Nei giorni scorsi una delibera di giunta ha anche stanziato 30 milioni per l'acquisto di tre roulotte da sistemare al Parco Basso, per risolvere temporaneamente i casi più disperati di famiglie sfrattate.

«In questa situazione - dice Borgese - i 30 alloggi dell'Enpam andranno a ruba. L'ente di previdenza li ha acquistati dall'impresa Lamaro, che sta ultimando alcuni palazzi di edilizia residenziale tra via Petrarca, via Verdi e via Puccini: questi enti possono acquistare immobili come forma di investimento, ma sono tenuti per legge a metterli a disposizione della cittadinanza, in primo luogo per i casi di sfratti, una quota degli alloggi».

Si tratta di appartamenti in palazzi di 5 o 6 piani, con affitti (a equo canone) che variano dalle 350 alle 750 mila lire mensili a seconda della grandezza. «I cittadini interessati - dice Borgese - possono presentare subito domanda all'ufficio casa che provvederà a segnalare tutte le richieste all'Enpam. Le domande devono pervenire all'ente entro il 12 giugno, corredate dalla fotocopia di famiglia, della denuncia dei redditi e di una serie di documenti di cui daremo spiegazione agli sportelli del Comune». (g. fav.)

L'assessore Salvatore Borgese

## E la casa resta un sogno

*Rivalta, cooperative infinite «Palazzi solo sulla carta»*

Quasi sei anni di attesa, cifre comprese fra i 20 ed i 40 milioni versata da tempo, delle quali l'ombra. A Rivalta i soci delle cooperative Cocsap, Edera e Betulla hanno perso la pazienza: alcuni di loro (le 14 famiglie che attendono l'alloggio dalla Cocsap) hanno deciso di chiedere al Comune, tramite avvocati, che il terreno, in una zona adiacente viale Cadore, venga assegnato a un'altra cooperativa.

Hanno intrapreso le vie legali anche le 14 famiglie che una casa l'hanno avuta, un anno fa: non riescono ad ottenere l'abitabilità perché la Cocsap non ha versato l'ultima rata, 32 milioni, degli oneri di urbanizzazione. Afferma Ermanno Giorio, l'inquilino che funge da amministratore: «Temiamo, oltre le multe, di dover sborsare noi quei soldi. E ci sembra un danno eccessivo, dopo avere versato per alloggi metri quadri circa 180 milioni, 50 in più di quanto ci era stato prospettato».

Timori anche gli 80 soci di Edera e Betulla, benché il direttore dei lavori di tutte tre le cooperative, Italo Segarelli, assicuri che per queste due ultime i lavori si sono già iniziati. Aggiunge: «Per quanto riguarda la Cocsap posso dire che stati intoppi burocratici, ma non si tratta della sola cooperative in ritardo». L'assessore all'Urbanistica, Guglielmo Naldini, spiega: «L'unica cosa che il Comune può fare è verificare sono state rispettate le regole per l'assegnazione degli alloggi».

Per il Castello

# Nichelino, linea 35 vietata

Protestano a Nichelino gli ottomila abitanti del quartiere Castello, alle spalle della stazione ferroviaria, che da tempo chiedono inutilmente il prolungamento della linea extraurbana 35 dell'Atm. La loro protesta è sfociata in un documento indirizzato agli amministratori comunali.

«Riteniamo che il problema del trasporto pubblico non possa continuare ad essere sottovalutato in un insediamento urbano delle dimensioni del nostro, destinato a crescere presto di altri tremila abitanti, dove esiste una banca, né un ufficio postale, né una farmacia e una scuola» si legge in una lettera inviata al sindaco Mussetto, che nell'ultimo Consiglio comunale si era impegnato a risolvere la situazione con i Trasporti Torinesi.

In concreto, si chiede il prolungamento del 35 due fermate: «Attualmente i pullman fanno capolinea in via Parri - spiegano gli abitanti della zona - escludendo l'intero quartiere, che si estende invece lungo via Amendola e via Matteotti. Ampliare la linea extraurbana di pochi chilometri, fino a via Occelli, non rappresenterebbe né un'eccessiva dilatazione dei tempi di percorrenza, né un grande dispendio di soldi».

Per risolvere la mancanza di collegamenti pubblici urbani, il Comune di Nichelino si è dotato di un servizio di navetta gratuita che transita anche nel quartiere Castello: «Ma sappiamo che presto diventerà a pagamento - dicono i residenti - così saremo costretti a pagare un biglietto in più per raggiungere Torino».

E concludono: «Anche per il Comune sollecitare l'Atm significherebbe risparmiare sulle spese per la navetta».


adidas

Fonti S.Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

LA STAMPA
Joyful promotion
DOMENICA
31 MAGGIO 1992
ore 9,30
STRA 16 TORINO
A FAVORE DI
Specchio dei tempi

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
Adidas Style - Centro Commerciale Via Lagrange 15-2° Piano
Bari Sub - Via dei Mille 10
Centro Stratorino - Piazza CLN
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello Sportivo - Via Carlo Alberto 55
Roseball Sport - Corso De Gasperi 18
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
T-Art - Via San Quintino 8

SANTA RITA - MIRAFIORI SUD
Autua Giancarlo - Corso IV Novembre 114
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Miraflori Sport - Corso Cosenza 32
Sport & Sport - Via Tripoli 30/B
Supermercato Di per Di - Via Agricola 6
Supermercato Di per Di - Via Cimarosa 6

POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
C.B.R. - Via Angrogna 16/A
Emporium Osnaldi Shimada Sport - Via D. Jolanda 3
Mottura Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 2
Supermercato Di per Di - Via Galdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Willy Sport - Via Frejus 118

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giacosa Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGATA VITTORIA
Molino Sport - Via Chiesa della Salute
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
Pesce Sport - Corso Vercelli 121
Supermercato Di per Di - Via Torrini 40

AURORA - VANCHIGLIA - MADONNA
Fiori Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Via Priocca 8
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20

BORGO - SAN SALVARIO -
Alcardi Sport - Via Nizza 50
Jolly Sport - Corso Dante 79
Manticone Sport - Via Goito 1
Mariondo Sport - Corso Moncalieri 261
Supermercato Di per Di - Corso Massimo D'Azeglio H
Supermercato Di per Di - Largo Mentana 8

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - MERCATI GEN
Silvano Galeria d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Alassio 30
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
Sole Sport - Via O. Vigliani 164
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2

BUSSOLENO
Supermercato Di per Di - Via Traforo 21

CARIGNANO
Supermercato Di per Di - Piazza Carlo Alberto 34

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiera 1

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Cavi

COLLEGNO
Maxi - Cavalcavia Corso Francia

GASSINO
Supermercato Di per Di - Via Circonvallazione 30

Supermercato Di per Di - Largo Spanna 8

Supermercato Di per Di - Via Martiri Libertà 4

LEINI'
Supermercato Di per Di - Corso Marconi 19/21

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Santhiare 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

NONE
Supermercato Di per Di - Via Brignone 30

PINEROLO
Supermercato Di per Di - Piazza Roma 13

RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

SAN MAURO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

VINOVO
Supermercato Di per Di - Via Fili Cervi 6

ACCORNERO

di per di IL SUPERMERCATO

TAPPORROSSO
Centrale del Latte di Torino


Due incidenti mortali, ieri e l'altra notte

# Sull'Autofréjus e a Bologna due donne perdono la vita

Due incidenti mortali, ieri, hanno coinvolto famiglie torinesi. Il primo a Bologna, sulla A14. Il secondo sull'Autofréjus tra Avigliana e Rivoli: una donna ha perso il controllo dell'auto e ha battuto contro il guard-rail. L'automobilista non aveva documenti, ma secondo i primi accertamenti della polizia stradale avrebbe perso la vita la dottoressa Maria Rosaria Pennacchini, 40 anni, residente a Torino in via Lima 6/1.

Il colpo di sonno al camionista è la probabile causa del primo incidente, l'altra notte sulla carreggiata Nord della A 14. Una donna di Collegno, Angela Russo, che viaggiava insieme al marito Giuseppe Edera, 48 anni, è morta nello scontro con un autocarro targato Ravenna: l'urto, in fase di sorpasso, l'ha sbalzata fuori dall'abitacolo. La donna è morta sul colpo sotto le ruote del camion. Ferite leggere per il marito e la nipote, Alessandra Russo, 18 anni, che viaggiava sul sedile posteriore della Ford Escort. Illeso l'autista dell'autotreno.

Il secondo incidente poco lontano da Rivoli. All'imbocco del viadotto Mauriziano, la dott.ssa Pennacchini ha perso il controllo dell'auto e ha infilato la protezione d'acciaio a lato della carreggiata. Per la donna, incastrata tra le lamiere e liberata dai vigili del fuoco, la corsa all'ospedale di Rivoli è stata inutile. Poco dopo, durante i rilievi dell'incidente, nonostante le segnalazioni, un tamponamento a catena ha coinvolto diverse auto. Gravi i danni.

A Carignano

## Inaugurata la nuova caserma dei carabinieri finanziata dalla Crt

E' stata posata la prima pietra della nuova caserma dei carabinieri di Carignano. Alla cerimonia ufficiale erano presenti il comandante della Brigata, generale Mario Rocchietti, il colonnello Luigi Magliuolo ed il direttore generale della Cassa di Risparmio Giorgio Giovando. Dall'istituto di credito torinese è giunto infatti il contributo economico indispensabile a realizzare l'opera.

Ha detto Giovando: «La Cassa di Risparmio prosegue nella sua politica di partecipazione alla vita sociale del territorio in cui opera che si concretizza nei suoi numerosi contributi verso le più diverse iniziative». Perché questa volta il contributo è andato a una caserma dei carabinieri? «E' la testimonianza dell'adesione e dell'appoggio della nostra banca ai valori della convivenza civile e democratica che l'Arma ha sempre rappresentato» dice Giovando.

Vertice in Regione

## Rivoli protesta «Interporto toglie terreni agricoli»

Un compromesso facendo superare le proteste del Comune di Rivoli che, di fatto, rischiavano di bloccare i finanziamenti statali per il Centro agroalimentare e l'Interporto di Orbassano. Rivoli si lamentava che la richiesta di ampliamento (20 ettari) di Sito, la società che gestisce l'interporto, e la progettata confinante strada di collegamento tra Grugliasco e Rivalta, avrebbe inutilizzabili altri ettari di terreno agricolo. In un incontro avvenuto in Regione, presenti tutte le parti e presieduto da Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta, è stabilito di modificare sia la strada, sia l'ampliamento del Sito. Un sacrificio sia per Sito, che vedrà il proprio ampliamento ridursi a 17 ettari, sia per Rivoli che quei 17 ettari dovrà comunque toglierli all'agricoltura. Con il primo progetto avrebbe perso ben 40 ettari.

BIANCA &

### Convegno famiglia e

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il ruolo della famiglia e della scuola sono i temi del convegno che si svolge oggi a Torino Esposizioni dalle alle 17. Partecipano Gian Paolo Brizio, Carla Spagnuolo, Emilia Bergoglio, Camillo Losana, Alfredo Moro, Francesco Belletti, Guido Petter, Maria Antonietta Piccitto Pavan, Nicoletta Casiraghi, Bianca Maria Moschella.

### Pannella

Un gruppo di trenta militanti antiproibizionisti e radicali piemontesi ha deciso di aderire allo sciopero fame di protesta di Marco Pannella per la gravissima situazione in Jugoslavia. E' un digiuno a «staffetta» contro la «sostanziale acquiescenza europea verso le autorità serbo-slave».

### Arrestato a Cigliano ricercato

Enzo Teodoro Vergori, ricercato per omicidio e condannato a 12 anni dalla corte d'assise d'appello presso il tribunale di Lecco, è stato bloccato ieri dalla polizia al casello di Cigliano dell'autostrada Torino-Milano.

### Abusivi vendono guide

La Sip informa che «persone non identificate» offrono in vendita al pubblico l'elenco telefonico di Torino. Gli elenchi vengono distribuiti gratis agli abbonati, e autorizzato a venderli.

### Con le un nuovo computer

Il socio-terapeutico via Braccini 26 (telefono 38.69.65) per handicappati ha organizzato un'iniziativa per le scuole del Quartiere . Ragazzi e genitori raccoglieranno lattine di alluminio usate, da vendere. Con il ricavato acquisterà un computer.

### dei cambia gli

Al mercato ingrosso fiori di via Perugia 29, i consumatori saranno ammessi il martedì e venerdì dalle 10 alle 11, anziché il giovedì e sabato.


Antica Ditta
CITTONE
1921
Chiude e Liquida
TAPPETI PERSIANI
al 50%

Un avvenimento eccezionale

La chiusura dell'"Antica Ditta Cittone", riconsegna al Comune di Torino della Licenza n.0884169, ha determinato la liquidazione, con l'eccezionale sconto del 50%, di migliaia di splendidi Tappeti Persiani e Orientali. L'assortimento è ancora oggi vastissimo, a partire dalle lavorazioni tribali e nomadi ai Tappeti delle manifatture di corte, dai piccoli ai grandi formati, da quelli preziosi a quelli a portata di tutti.

Le garanzie Cittone

■ Ogni Tappeto è accompagnato da CERTIFICATO ■ GARANZIA DI ORIGINE, DENOMINAZIONE E ANNODATURA A MANO, intestato nominalmente a ciascun acquirente ● ASSISTENZA nella scelta degli esemplari ■ RAPIDO SERVIZIO A DOMICILIO ■ ASSISTENZA POST-VENDITA

Orari della liquidazione

Tutti i giorni feriali, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 e alle 19.30. Chiuso il lunedì mattina

CITTONE TORINO Via Maria Vittoria 45 Tel. 011/83.74.33

Fuori Zona Blu, con parcheggio a 50 m. in Piazza Vittorio Veneto

La giovane canoista Giai Pron (Amici del Fiume) punta ai Mondiali jr e alle Olimpiadi

# Cristina, una campionessa per caso

## *Iniziò per curare la scoliosi*

L'EX GRANATA

### L'ultimo saluto a Gino Rossetti

Il Torino di ieri e di oggi attorno a Gino Rossetti. Vecchi compagni ma anche amici juventini, come Giovanni Viola e Piero Rava, ieri mattina nella parrocchia di via Chiesa della Salute hanno dato l'estremo saluto all'asso granata degli Anni 20, che compose con Libonatti e Baloncieri uno dei terzetti d'attacco più famosi nel calcio italiano. Lo hanno ricordato con affetto Ellena, Gallea, Tomà, Motto, Naretto, Salvadori, i giovani granata e altri che l'ebbero vicino durante e dopo la sua sportiva. Commossi l'ex presidente granata Orfeo Pianelli, Saroldi, Cozzolino, Matta, Fusero, Cesare Nay, Alberto Pozzo figlio di Vittorio (il ct due volte campione del mondo), Serino Rampanti, Federico Bonetto, Nello Pacifico e Ruggero Radice, decano dei giornalisti torinesi. E tanta folla, a testimoniare un affetto popolare che va oltre il tempo e la .

Nella gara di slalom, disputatasi domenica a Claut (Pn) sul torrente Cellino, due giovani canoisti degli Amici del Fiume Abit, Erik Mascero e Massimiliano Ravera, hanno ottenuto il visto per la partecipazione nel C2 ai Mondiali junior (10-12 luglio). La società di corso Moncalieri attende che raggiungano la qualificazione anche Forlin e Di Gioia nel K1: sul fiume norvegese Sjoa sarebbero così ben cinque i suoi atleti al via.

Il quinto asso del pokerissimo torinese è infatti Cristina Giai Pron, che ha conquistato non solo il diritto a partecipazione al Mondiale junior, ma anche l'accesso alla Coppa del Mondo senior grazie al successo ottenuto il 1° maggio proprio a Demonte. La non ancora 18enne atleta degli Amici del Fiume ha ribadito di essere la miglior canoista italiana, che aveva dimostrato già lo scorso anno a Tacen (Jugoslavia), quando con il 9° posto si era guadagnata la nomina da parte del Coni a probabile olimpica, unica azzurra nello slalom.

«In un primo tempo - dice la Giai Pron - la federazione voleva non tener conto dei risultati di Tacen, visti che ero stata l'unica italiana a distinguersi. Tutto sembrava rimandato alla Coppa del mondo 92, ma pochi giorni fa il mio presidente Alvise Poggio ha avuto assicurazione da Roma che andrò i Mondiali junior in Norvegia andrò a Sarcellona: io però ci crederò solo quando sarò in Spagna».

La sua prudenza nasce anche dalla brutta esperienza della scorsa stagione, quando subì una grave lussazione alla spalla sinistra che sembrò precludere i sogni olimpici. Dopo tante sedute in palestra, però, i risultati positivi sono nuovamente arrivati e ora ci sono tre gare di Coppa del mondo: a Nottingham (31 maggio), Merano (7 giugno) e Bourg-Saint-Maurice (19 giugno). Contro atleti più esperti, per Cristina sarà molto difficile entrare in zona medaglie: «Firmerei per confermare il 9° posto del '91 - dichiara -. Avrò di fronte delle canoiste che girano il mondo in ricerca dei percorsi più impegnativi».

L'azzurra Cristina Giai Pron durante una e, nel riquadro, primo piano (nel riquadro)

Fare la slalomista a Torino è cosa davvero impegnativa e spesso ingrata. L'unico campo di allenamento è il breve tratto del Po a Moncalieri, che sempre ha la sufficiente portata d'acqua. Si deve allora andare a Ivrea, dove però i problemi non cambiano. La decisione della Federazione di portare i suoi atleti per una settimana al mese sul percorso olimpico ha quindi favorito poco la crescita della Giai Pron, allenata a Torino da Roberto D'Angelo, ex tecnico azzurro, tra i migliori del settore.

Le continue trasferte creano però qualche problema con la scuola, al liceo scientifico Volta, dove la canoista azzurra frequenta classe quarta, gli insegnanti le hanno dimostrato grande comprensione. «Quando non mi allena, Cristina passa il tempo sui libri - dice di lei la mamma - il tutto a scapito di amicizie e altri svaghi tipici della sua età. Anche per questo ha un carattere molto chiuso». Per Cristina la scuola finirà sabato, con un tour de force di interrogazioni prima delle trasferte in Inghilterra, Norvegia e Spagna.

«L'obiettivo principale sono i campionati mondiali junior - continua la Giai Pron -. Andare alle Olimpiadi è il sogno di ogni sportivo, ma in Norvegia potrò gareggiare con avversarie della mia età e puntare alla zona medaglie». Cristina Giai Pron è forse la prima a stupirsi che quello sport iniziato a soli 9 anni per combattere alcuni problemi alla colonna vertebrale le avrebbe dato tante soddisfazioni. E la sua età fa ben sperare anche per i Giochi di Atlanta '96.

**Romano Sirotto**

## SPORT FLASH

### Calcio: provini al Torino

Il Torino organizza, per il periodo dal 27 maggio al fine giugno, dei provini settimanali per i ragazzi nati nell'anno 1984. Si terranno ogni mercoledì al campo Filadelfia (dalle 17,30).

### Pino super Trofeo Cta

Secondo turno del Trofeo Cta, organizzato dalla Pro Settimo sul campo di via Cascina Nuova. Dilettanti: Cesana-Brandizzo 5-0, Rondissone-Vallorco 0-1, Settimo-Ivrea 2-0, Oltrepò S. Mauro-Pro Villafranca 3-2. Primavera: Pro Settimo-Sassi 1-0, Eureka Settimo-Cenisia 3-0, Victoria Ivest-Settimo 1-1, Pino Maina-Chieri 9-2. Prossime gare sabato, conclusione domenica 31 maggio.

### Ciclismo: Piemonte in pista

Cambaveri nella velocità e Giovo, Grandi, Testai e Rossi nell'inseguimento difendono oggi i colori del Piemonte a Fiorenzuola, nella 3ª prova del Trofeo Regioni juniores su pista. In programma velocità, inseguimento a squadre e a punti. Il Piemonte è 2° in classifica dietro la Lombardia. Sempre oggi (alle 18) al motovelodromo torinese gare per esordienti, allievi, juniores e dilettanti.

### Tennis: Sporting e Pleiadi ok

Il Circolo della stampa Sporting ha concluso a punteggio pieno la prima fase del campionato maschile a squadre. Battendo Bertini Academy, Pino Torinese, Ambrosiano e Canottieri Padova, i torinesi approdano al tabellone nazionale (domenica i primi incontri). Qualificato anche Le Pleiadi Moncalieri. Intanto il nazionale di categoria C disputatosi Nord Tennis è stato vinto Marrone, che in finale battuto Melchiorre per 4-6, 6-3, 6-4.

### Basket: promossa D

Promozione, ultima giornata: Italnet Montalto Dora-Atlavir Rivalta 90-70; Rouge et Noir Aosta-Lib. Pianezza 83-94. Classifica finale: Italnet 12; Pianezza 8; Atlavi 4; Rouge et Noir . Italnet promossa in serie D. La Telvicn Torino ha intanto vinto titolo regionale Cadetti, battendo in finale (64-64) l'Ipsa Collegno.

### Dino Rora fuga

Nello scontro della serie maschile, Libertas Dino Rora ha sconfitto (19-8) l'Uisp Ottica Stefano e si avvicina così alla promozione in C, avendo 4 punti sulla seconda classificata.

### Pallavolo, la Dim Ragazze

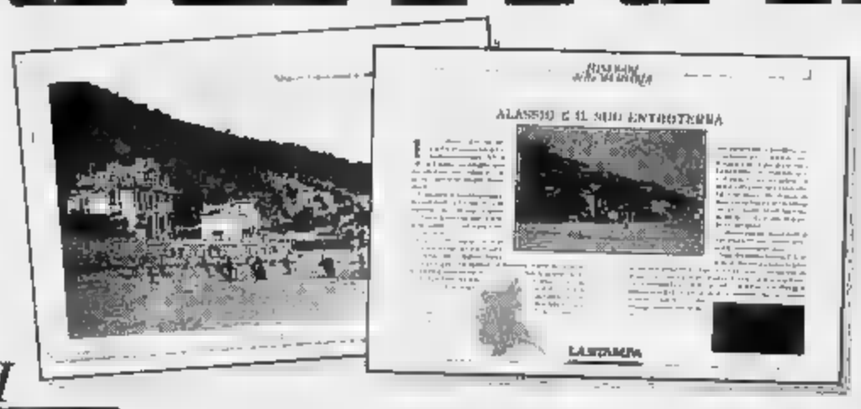
Nell'andata primo turno interregionale Ragazze, facile successo in tre set della Dim sul campo del Cogne Aosta. Domenica a Lanzo si giocherà il ritorno. Tra i Ragazzi, il Vallesusa perso nettamente a Parma (0-3) contro la forte Maxicono. Sempre domenica, a Vale, è in programma il match di ritorno (alle 17,30).

### Torneo contro l'Aids

Scade il 27 maggio il termine per iscriversi al misto serale organizzato dall'Arcinova con la Lega italiana lotta contro l'Aids, a sostegno della campagna per prevenire la terribile malattia. Il torneo si svolgerà dal giugno al 4 luglio al Circolo Da Gisu, strada Castello Mirafiori 346.


VA' PENSIERO

# E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



*ITINERARI della MEMORIA* 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

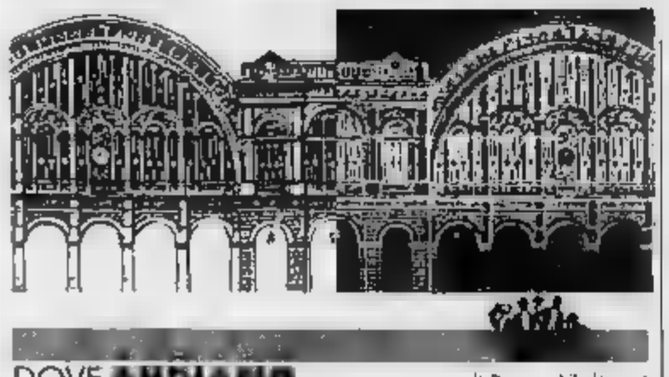
Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

**LA STAMPA**

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

### Molière all

Questa sera, alle 20,45 al Teatro Adua debutta «Molière, divertissement a Versailles», nuovo allestimento del Gruppo della Rocca. Si tratta della messa in scena di due testi di Molière «Sganarello cornuto immaginario» con la regia di Oliviero Corbetta e «Le preziose ridicole» con la regia di Roberto Guicciardini. Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Bruno Coli. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Marchese. «Molière - spiega la compagnia - dopo portato sulla scena la raffinata parodia dell'intellettualismo alla moda de "Le preziose ridicole" ha concepito la farsa solare, da teatro di strada "Sganarello cornuto immaginario" così lontane dai salotti messi in ridicolo con il testo precedente. Tel. 011/24.82.278.

### Misura per misura

Alle 20,45 «Misura per Misura» di William Shakespeare, nella traduzione Cesare Garboli, con la regia di Luca Ronconi. Lo spettacolo, prodotto dal teatro Stabile torinese vede fra gli interpreti Mauro Avogadro, Valter Malosti, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi e gli allievi della Scuole di teatro dello Stabile. Tel 011/657.62.448.

### Proposte d'ascolto

Per la proposta d'ascolto a San Filippo, questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, il violoncellista Carlo Bertola esegue musiche di Bach, Hindemith e Reger. Informazioni allo 011/53.84.56

### Margutte

«Lettera al Ministero della paura» è il titolo della pièce, liberamente ispirata all'opera di William Burroughs, che la compagnia Margutte Teatro presenta ancora questa sera, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117. Ne interpreti fra gli altri Maju Bodo e Nicoletta Sansone. La regia è di Carlo Curato.

### Schermi croati

La rassegna che il Museo del Cinema dedica al cinema croato e sloveno degli Anni 80 propone questa sera, alle 20,30, al Massimo, in via Montebello 8, «Si ama volta sola» di Rajko Grlic con Predrag Manojlovic e Vladica Milosavljevic. Alle 22,30 «I montoni e i mammut» dello sloveno Filip Robar Dorin.

Passato e presente a confronto in due iniziative

# Tra Cavour e la musica

*A Santena un invito a rivisitare con le foto i luoghi del Conte*
*La Rive Gauche ripropone la stagione concertistica di primavera*

Passato e presente, due modi spesso complementari di guardare le cose. Al passato, per esempio, è rivolta con rispetto Santena, depositaria di una eredità illustre: la villa e la tomba di Camillo Benso, il conte di Cavour che tessendo sottili trame promosse l'unificazione dell'Italia. Per valorizzare un simile personaggio si muove il Comune, con l'intervento Cassa Risparmio di Torino e la collaborazione di Associazione Arte Santena, loco e Gruppo alpini: è stato indetto un Concorso fotografico regionale dal titolo «I luoghi in cui visse Camillo Benso di Cavour». E' un invito a rivisitare i centri piemontesi in cui l'illustre personaggio trascorse la vita: Santena, con la villa il parco, legata a frequenti soggiorni negli anni giovanili e poi, come si è detto, luogo prescelto ultima dimora; Torino, dove il Conte nacque e percorse la sua carriera politica; Grinzane Cavour, nelle Langhe, dove fu sindaco e diede ampia prova capacità amministrative; Leri, tra le risaie del Vercellese, tenuta in cui Cavour promosse sperimentazioni agronomiche come l'utilizzo (tra i primi in Europa) del guano; Cavour, naturalmente, con la sua rocca, che diede il nome famiglia. anche, Valle d'Aosta, il forte di Bard in cui il soggiornò.

Il concorso, aperto a tutti, articola in tre sezioni: bianco e

Il Comune di Santena organizza un concorso fotografico come omaggio a Cavour

colori, elaborazione. formato delle foto, in centimetri, deve compreso fra 18 per 24 e 30 per 45. Il termine per la presentazione scade il 30 maggio, i premi (fino a 200 mila lire) verranno consegnati il 14 giugno. Le opere vanno inviate Associazione Arte, presso Felicita Rocchia, via Manzoni 2, Santena, oppure fotografi di Santena (Bruno, Redigolo, Cocozza), Cambiano (Bosio), Villastellone (Redigolo), Trofarello (Greco), Chieri (Lops), Gruglisco (Mazzotta), Moncalieri (Autelli), Torino (Real Color).

Nettamente indirizzata al presente è invece l'associazione Rive Gauche Concerti, che anche nella stagione di primavera valorizza autori d'oggi. Il ciclo, che prenderà il via il 29 maggio, si articola in sette appuntamenti (alle 20,30) previsti al Teatro Macario (via S. Teresa 20), allo Juvarra (via Juvarra 15) e al Circolo degli Artisti (via Bogino 9). Ognuno di essi è bipartito in un atelier, per prendere contatto con compositore o un esecutore, e in un concerto vero e proprio. Per l'esordio al «Macario» sarà ospite il clarinettista olandese Henri Bok, che si esibirà con il percussionista Miguel Bernat.

Da sottolineare un sottociclo di tre concerti dedicati alla donna nella poesia italiana, con 15 testi musicati dagli italiani Riccardo Piacentini, Sonia Bo e Aurelio Samorì, e l'appuntamento (il solo di taglio tradizionale) con la violinista sedicenne Laura Andriani.

**Leonardo Osella**

*Per celebrare i suoi 70 anni*

# Parco Gran Paradiso scelti quattro manifesti disegnati da studentesse

«Gran Paradiso '92, un manifesto per il parco». Sono trenta idee per altrettanti poster, realizzati in un concorso per studenti (vinto da quattro donne), celebrazione dei 70 anni del più prestigioso parco nazionale alpino: il Gran Paradiso.

L'idea per un messaggio visivo che rappresentasse, al fuori dei soliti canoni, un'area protetta di grande prestigio internazionale, stata raccolta nei mesi addietro dagli studenti dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, licei artistici, scuole e istituti d'Arte del Piemonte e Valle d'Aosta; poi dalla scuola speciale di Scienze e d'Arte della stampa del Politecnico.

Così cominciarono a concepite le bozze per realizzare manifesto, mano, con il passare dei mesi, idee, discussioni e prove presero forma. Poi la consegna dei disegni a una giuria, composta da esperti e dirigenti dell'ente parco. Infine il verdetto. Le vincitrici sono Serenella Silvagno e Giuseppa Tocco, della scuola d'arte della stampa del Politecnico di Torino; Nadia Dolza e Leila Savio dell'Istituto d'Arte di Castellamonte.

I manifesti premiati, ovvio, rappresentano più che altro stambecchi stilizzati in varie maniere: doveroso omaggio «re» del Parco, particolare, Dolza, primo premio pari merito Leila Savio, ha creato manifesto dove lo stambecco tracciato con linee «naif».

Manifesto di Nadia Dolza (1° premio)

Il premio, naturalmente, non poteva essere che una vacanza organizzata nel parco alpino: sarà una settimana di soggiorno casotti dei guardaparco sui bricchi del Gran Paradiso, alla ricerca di camosci, stambecchi rapaci.

L'inaugurazione della rassegna avviene oggi alle 18, alla presenza di autorità come il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e il presidente del Parco del Gran Paradiso, Franco Montacchini.

Le opere sono esposte da oggi pomeriggio al 30 maggio nella sala del Palazzo della giunta regionale in piazza Castello 165. Ecco gli orari della rassegna: feriali 10-19; sabato 10-18,30. Festivi chiuso. (g. dol.)

NOTTE a cura di Gabriela Ferraris

### Franco D'Andrea

Primo doppio concerto della rassegna «Dall'Africa allo Swing», organizzata dal Centro Jazz, dalle Attività culturali universitarie e dall'assessorato alla Gioventù.

Oggi alle 13,30 al Piccolo Regio ci sarà un incontro il pianista jazz Franco D'Andrea e il suo settetto (formazione zeppa di talenti, dal sassofonista Tino Tracanna al trombonista Glen Ferris). Prima dell'esibizione musicale, D'Andrea terrà breve conferenza sui porti fra il jazz e le musiche africane. Stasera alle 21, secondo concerto del settetto. L'ingresso è gratuito.

«Dall'Africa allo Swing», realizzata in collaborazione Centro Culturel Français, Teatro Regio e TorinoSette, proseguirà venerdì con il duo franco-africano di Hervé Bourde e Karim Toure, e con i griots senegalesi Coulibaly.

### Jazz & rock

Il gruppo del chitarrista jazz Gianluca Mosole è di scena stasera e domani «Contea» (corso Sella 132, ore 22). Ricordiamo che la settim prossima, il 27 e 28 maggio, alla «Contea» ci sarà Gianni Basso.

Jazz tradizionale «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con la Dixietoday Renato Germonio. Jazz anche al «Paso» (via Passo Buole 47, 22) la jam session del mercoledì.

Per il rock, segnaliamo i Machiavelli, band torinese, stasera «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22); I Minerva And More Again al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22); i Mi.To all'«Aeious» (via Spanzotti 3/bis, ore 22); «Cicala» di Piano la «Battle of the Bands» con Jennifer, Cavedog e Streghe dell'Onirico.

Musica elettronica con il chitarrista Filippo Bellavia al «Bells & Flowers» (via Belfiore 36, ore 22).

Ritmi latini stasera alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29, 22) con Oscar Torres; e alla «Fazenda» Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con Elena y Duo Indio.

Al «Jonathan» (via Mercanti 19, 22) le canzoni di Germana Emiliani.

### Per Venditti

Proseguono le prevendite per il concerto di Antonello Venditti, il 18 giugno allo stadio delle Alpi. Tra i punti vendita dei biglietti (30 mila lire più diritti): Box Office, Ciak Video, Nadir, One Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Meschio Music Center.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

In riva al Po

## Bello canzoni panorama

Il cielo era coperto e minacciava pioggia. E Albertina Bosco, moglie Giorgio Gallo, era preoccupata. L'apertura del dehors estivo, al primo piano a fianco della sala da musica, subiva un primo attentato meteorologico. Un peccato poiché questa possibilità mesi caldi di cenare in riva grande fiume è una delle proposte più interessanti del San Giorgio, ristorante sul Po, al Valentino.

Già, perchè questo posto, piaccia o no la sua cucina, uno dei luoghi più gradevoli della Torino gastronomica per trascorrere qualche ora attorno tavolo.

All'ora di pranzo si mangia al si sale «sui tetti» con la possibilità di le stelle» direbbe il cantante Ivano Fossati; e per ascoltare bella voce Albertina.

Il menù oscilla tra le offerte di carne e quelle di pesce. Consigliabili il carpaccio pesce spada su letto sancino (non temete, un'erba); le pennette ai fiori di zucca; i tagliolini arselle e capesante. Il conto? Non certo fra i più bassi, ma volete mettere il panorama? Lui non ha prezzo.

**Enrico**
al Borgo Medioevale
Sulle senza viri
(a mezz. mila viri)
Chiuso mar. e merc. a pranzo
Tel. 011/669.21.31

Le novità sui teleschermi commerciali

# Il grande Gatsby scopre le tv locali

Novità (e non) nella settimana delle televisioni locali. Su Grp oggi alle 20,30 il film «Il grande Gatsby», Alan Ladd Betty Field, la regia è di Elliot Nugent. La pellicola, '46, è dal romanzo di Scott Fitzgerald: il racconto di un amore avversato che s'innalza a ragione di vita. Il film ha avuto nel '74 un famoso remake in cui recitavano Robert e Mia Farrow.

La vita di un aeroporto moderno, con le storie di tutti i giorni di piloti e di equipaggi, è il tema domani su Videogruppo alle 20 nel ciclo di telefilm «Pacific International Airport - Skyways».

«Non solo bici» s'intitola invece il nuovo programma proposto venerdì da Quartarete alle 20,30. Si parla di ciclismo con due ospiti fissi in studio, gli ex campioni Saronni e Adorni. La trasmissione, condotta da Daniela D'Angelo, è in diretta e prevede giochi con il pubblico.

Per chi ama i polizieschi Telestudio manda in onda sabato alle 22,45 un telefilm di «Nero Wolfe». Non fa parte della prima serie, quella con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, della seconda girata negli Anni 80, con William Conrad protagonista.

Si avvicina l'estate e Italia Piemonte propone domenica alle 19,55 la rubrica giramondo. Notizie per viaggiare», con consigli utili per programmare le vacanze e i week-end. E' divisa in due parti: una culturale e più «pratica», informazioni carattere organizzativo. E' curata Rinaldo Carosio.

Su Telesubalpina alle 17,30 c'è «Filodiretto», con Dario Rosso, dedicato al Salone del Libro.

Su Teletime lunedì alle 19,40 si va alla riscoperta della cintura di Torino il programma «La mia città: itinerari turistici». Con immagini e voce fuori campo, la telecamera visita angoli curiosi spesso sconosciuti: ogni puntata racconta un Comune, la sua storia, la sua attualità.

Su Grp martedì c'è il programma «Piccoli piaceri», in onda alle 21,30. E' condotto Cesare Lanza: si tratta di un talk-show in si alternano ospiti torinesi famosi. [cr. c.]

*Al posto di Merighi*

# Donato Tota nuovo Andrea al «Regio»

Cast modificato, Regio, per «Andrea Chénier»: Andrea è ora il tenore Donato Tota al posto di Giorgio Merighi mentre il baritono Renato Bruson interpreta la parte di Gérard sostituendo Silvano Carroli. Repliche, domani alle 20,30 e il 24 alle 15. Al Regio, alle 17,30, per «I mercoledì del disco», audizione guidata dalla giornalista Susanna Franchi. Saranno ascoltate e commentate arie da opere veriste, con il soprano Gabriela Cegolea.

Domani alle 21, il «Festival delle Arti» presenta due balletti con gli allievi del Laboratorio della Danza di Torino. Il (13,30 e 21) ancora «Dall'Africa allo Swing», con il duo franco-senegalese Karim Toure - Hervé Bourde.

Alle 17,30, per la rassegna dedicata «Grandi cantanti tre due centenari», conferenza-audizione con il critico Giorgio Gualerzi.

Il maggio, alle 21, l'attore Paolo Poli e il pianista Antonio Ballista daranno vita a un originale concerto recitato.

GLI APPUNTAMENTI

### Freud ebraismo

Domani alle 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 4B, presentazione del libro «Il padre e la legge. Freud e l'ebraismo», di David Meghnagi (Marsilio Editore). Partecipano, con l'autore, Partenope Bion Talamo, Enrico Fubini, Elena Löwenthal e Titti Muratore.

### Yoga

Da domani al 24 maggio seminario di alto yoga Dojo di Casa Betania di Valmadonna (Alessandria) diretto Ghosce Thubten Gyatso Jindg Rimpoche (Felice Isella). Per iscriversi, telefonare allo 011/36.84.27.

### Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione Quadrifoglio, in via Lancia 10/C, per lo stage che si terrà il 24 maggio «Riscoprire il ritmo interiore». E' condotto da Luigi Gallo.

### Restauro

Stasera, ore 21, nella sala Disco Verde Porta Nuova, dibattito su «Restauro dell'arte contemporanea». Coordina Manuela Cusino.

### Invecchiare

Domani alle 18 alla libreria Druetto, in piazza Cln 223, presentazione del libro «Libertà di invecchiare» di Giacomo Dacquino (Editrice Sei). Interviene l'autore.

### Degustazione

Dalle ore 11 alle 21 all'enoteca Casa del Barolo, con sede in via Andrea Doria 7, degustazione dei vini Poderi Luigi Einaudi di Dogliani. Saranno pure serviti degli «appetizers».

### Amazzonia

Alle 18, nel Padiglione F del Bit in corso Unità d'Italia, il prof. Azelio Salmi parlerà «Amazzonia: il volto d'oggi dell'inferno verde». Incontro organizzato dagli «Amici del Brasile».

### Anteprima

Domani alle al cinema Nuovo Odeon, via Venalzio 8, proiezione in anteprima del film «La fortuna busse alla porta» di Donald Petrie, con Julia Campbell, Todd Graff e Dana Carvey.

### Arte

Alle 18,30 al Museo d'Arte Contemporanea, al Castello di Rivoli, incontro sull'opera Jan Vercruysse. E' tenuto da Alain Cueff.

### Orologio

Domani alle al negozio «Orologiando», in corso Moncalieri 200, presentazione della «Smostra»: orologio e caratteri dialettali «in risposta allo Swatch». Costo 50 mila lire.

### Cuorgnè

Domani alle ore 22 riapre a Cuorgnè il «Dinamika Club», in via Ivrea 22. Organizza festa ricca di sorprese. L'iniziativa è in occasione della ripresa dell'attività.

### Maiolica

Domani alle 17 nella sede della alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, incontro sulla ceramica con Jole Giordana Romano. Parlerà de «La maiolica rinascimentale del periodo "istoriato e raffaellesco" nel XVI secolo».

### Seminario

Domani alle 10,30 alla Fonda- Rosselli, via San Quintino 18/C, seminario di Susan Strange dal titolo «Foreign Trade is a war in that each party seeks extract wealth from the other».

### I tarocchi

Il maggio alle circolo «Aquarius 91», via XX Settembre 80, presentazione del seminario di «Tarocco intuitivo: un modo creativo e terapeutico per conoscersi». E' tenuto da Luana Ricci. Per partecipare telefonare allo 011/521.50.12.

### Bella Rosina

Domani alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, l'Unitre organizza l'incontro con Roberto Gervaso che parlerà sul tema «La Bella Rosina».

## I SERVIZI

**NUMERI UTILI**

| | |
|---|---|
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Carabinieri | |
| Pronto intervento | 112 |
| Sede centrale | 56.191 |
| Polizia | |
| Pronto intervento | 113 |
| Questura centrale | |
| Prefettura | 56.801 |
| Vigili urbani | |
| Polizia stradale | 58.401 |
| pronto intervento | 54.18.33 |
| Corpo Forestale | |
| incendi bosc. | |
| Elambulanze | |
| Piemonte Soccorso | 118 |

**SALUTE**

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo. a 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 769.511 - 752.695
Centro asfissianti, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

**AMBULANZE**

| | |
|---|---|
| Soccorso urgente | 57.47 |
| Croce Rossa | 24.82.669 |
| Croce verde | 54.90.00 |
| Croce bianca | 329.01.96 |
| SIFEL | |
| Aalto | 54.04.66 |
| Aair | 958.93.31 |
| | 619.18.20 |
| | 83.01.56 |
| | 33.13.01 |
| Assist. infermi | 839.76.25 |
| Aidel | 50.23.96 - 59.52.65 |
| Auxilia | 44.11.40 |
| Arest | 0337.220.250 |
| Ass. infermi. torin. | 220.42.32 |
| Spi | 242.18.04, |
| Croce bianca | 83.19.02 |
| Studio infermieri professionali Sm | 248.41.52 |
| Piccole serve dei malati poveri | |
| Sta ciliare | 76.14.73 |
| - | 749.65.27 |

**FARMACIE DI NOTTE**

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 7733.308
via Nizza 65, 669.9259

**SOLIDARIETA'**

| | |
|---|---|
| Telefono Azzurro | (051) 22.25.25 |
| Telefono amico | 38.53.131 |
| Stranieri centro accoglienza Ciscai, | 53.39.62 |
| La (Accoglienza stranieri), tel. 56.22 & C. | |
| Amnesty International, via Valgioie 10, | 741.27.02 |
| Informagay | 43.85.000 |
| Gruppo Abele | 839.54.42 |
| Apice (malati epilessia) | 31.80.623 |
| Anapace (assistenza ammalato cancro) | 436.03.52 |
| consumatori | 431.00.18 |
| Telefono | 57651 |
| Certificati a domicilio prenotazioni tel. | 436.01.66 |
| Informazioni degenti | 5765.5104 - 5765.5105 |
| Telefono | 436.77.00 |
| Canile munic. | 282.12.16 |
| Lega difesa gatto, | 650.2713 |
| Protez. animali canile, | 812.28.94; 28 |
| Lega difesa cane, v. Germagnano 9, | 282.09.02 |
| Usl, serv. veter., c. Lanza 75, | 57 |
| v. S. Domenico 22 | |
| Casalle, | 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). |

Biglietarie 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Lirate e Malpensa 02.74.85.22.00

**AUTO E STRADE**

| | |
|---|---|
| Soccorso stradale Aci | 116 |
| Europ assistance | 53.06.66 51.27.80 |
| Percorribilità strade | 194 |

**TABACCHI**

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fladella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farnucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c

**BENZINAI**

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

**EDICOLE**

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

## TEATRI

**AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»:** sabato 23 maggio ore 21,15 per la stagione [illegible], Concerto [illegible] Coro [illegible] S.A.T. In programma canti tradizionali alpini. Biglietto unico L. 15 [illegible].

**CONSERVATORIO G.[illegible]** - Piazza Bodoni: 28 maggio ore 21 «Soirées del Circolo della Stampa». Wally Salio (soprano) e Riccardo Cucciolla (attore) in **D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque.** Bigl. Salone La Stampa via Roma 80, tel. 535.634 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa,In Cedas, Soci Cir. [illegible] Stampa - Abb. La Stampa - Stud. del Conservatori del Piemonte.

## [illegible] DANZA E RECITAZIONE

**GINGER** (via Piave 5, Torino, tel. 011 837.092): Danze vacanze a Pracatinat: Stages di danza e corso di avviamento alla montagna per bambini da 6-8 anni e ragazzi da 9-14 anni. Dal 16 al 28 giugno e dal 24 giugno al 4 luglio presso il Centro Residenziale Pracatinat (Parco dell'Orsiera).

## RITROVI

**ARLECCHINO:** [illegible] danza.
**CLUB 84:** oggi chiuso, domani ore 16,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
**CLUB 64:** oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con l'orchestra «Spensierata».
**DU [illegible] ESTIVO:** domani Gala inaugurale Terrazzo della rosa.
**FRENZY [illegible]** - Avigliana (tel. 0125 230.064): serata con Musica anni 60/70 con i Digitali.
**LE ROI:** ore 21 di tutto un po'... di più.
**NUOVO GARDEN** (tel. 660.3443), strada Valsalice 4/A): ore 16,30 da noi «a passo di danza».
**SERENELLA [illegible]:** (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 969.62.67): ore 15 e 21 discoliscio ingresso libero.

**PATIO + INVIDIA:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica [illegible] 15-19. Tel. 566.5383 - 674.084.
**[illegible] PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo) mercoledì e giovedì cena con menù africano L. 35.000 con orchestra. Tel. 0121/74.115.
**SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino.** La Piana's Trio. C. Albertina.
**TRILUSSA:** pran. t. 562.4496 - 436.1456, [illegible] **EXTRA** (via Gotto ang. corso Vittorio, [illegible] 687.563): tutte le se[illegible] ore 22 discoteca.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Virgilio Bari
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Mostra di Alberto Sartoris. Orario 10,30-19,30. Giovedì 10,30-22. Fino al 21/5. Lunedì chiuso.
**CIRCOLO UFFICIALI TORINO** (Vinzaglio 6): Ritratti e figure di Riccardo Gontero. Dal 15 al 21/5 or. 10-14 e [illegible].
**[illegible] CAVOUR** (Moncalieri, tel. 640.6157): F. Maiolo, F. Sannis.
**GALLERIA [illegible]** (corso Matteotti 13, Torino): Tomaselli - Palumbo dall'8/5 al 30/5. Orario dalle [illegible] 19,30.
**[illegible]** (via Bava 4, tel. 832.075): [illegible]ari '800-'900.
**SOC. PROMOTRICE B.A.** (Valentino): 150ª Esposizione Arti Figurative. Ora[illegible] 10-12 e 15,30-19.
**[illegible] ARTE - CENTRO SCULTURA** (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Claudio Costa «Lavori africani».

**[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

[illegible]: Artisti contemporanei
[illegible]: Luigi Bartolini disegni e incisioni
**BRASUTTI** (via Juvarra 18, tel. 540.993): Mauro Chiesa. Or. 15,30-19,30.
[illegible] Sergio Vecchi.
**FOGLIATO:** Teresio Zucca.
**LA BUSSOLA** (via Po 9, tel. 839.6934): Hi[illegible] [illegible] coi [illegible]-Francia.
**LA[illegible]** (Asti): G. F. Sanguinetti.
**LE IMMAGINI:** F. Casorati opere grafiche.
**MICRO':** M. Rosso Cappellini.
**NARCISO:** Roger Selden.
**PIRRA** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Maestri postimpressionisti russi.


**Per la pubblicità su LA STAMPA**

***PK***

**publikompass**

**20123 MILANO**
Via C[illegible]i 29
[illegible]. (02) 85.981

**10126 TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[illegible]
Via [illegible]. Francesco d'Assisi [illegible]
Tel. (0321) 33.341

**16121 [illegible]**
Via [illegible]. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.660

**17100 [illegible]**
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.218/811.182

[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

**[illegible] SANREMO**
Via Gioberti 47
[illegible]. (0184) 501.565



# TRIONFO A CANNES

**( PALMA D'ORO AL 45° FESTIVAL DI CANNES )**
**( PALMA D'ORO PER LA MIGLIOR ATTRICE A PERNILLA AUGUST )**

ALL'OLIMPIA 9

RAIDUE
UN FILM SCRITTO DA
INGMAR BERGMAN
DIRETTO DA
BILLE AUGUST
*Con Le Migliori Intenzioni*
CON SAMUEL FRÖLER PERNILLA AUGUST [illegible] VON SYDOW GHITA NØRBY FOTOGRAFIA JÖRGEN PERSSON
MUSICA STEFAN NILSSON MONTAGGIO JANUS BILLESKOV JANSEN SCENOGRAFIA ANNA ASP [illegible]
PRODOTTO DA LARS BJÖRKMAN [illegible] DA INGRID DAHLBERG DIRETTO DA BILLE AUGUST UNA PRODUZIONE SVERIGE
TELEVISION KANAL 1 DRAMA IN COPRODUZIONE CON ZDF • CHANNEL FOUR • RAIDUE • LA SEPT • DR • YLE 1 • NRK • SVT



# MAGGIO D'ECCEZIONE
## PER IL CINEMA

Dopo gli straordinari successi ottenuti da **«Lanterne rosse»** e **«Ju Dou»**, la **Mikado** è lieta di presentare un altro capolavoro della cinematografia cinese

[illegible]

da **DOMANI** all'eliseo blu

***in anteprima nazionale***

*«... un film di bellezza visuale assolutamente straordinaria; la creatività poetica delle immagini lascia stupefatti e incantati».* L. Tornabuoni - LA STAMPA

un film di
CHEN KAIGE

DON RANVAUD presenta una produzione SERENE
con PANDORA FILM • BEIJING FILM STUDIO • CHINA FILM CO-PRODUCTION CORPORATION,
in associazione con FILM FOUR INTERNATIONAL
HERALD ACE • CINECOMPANY • DIVA FILMS: "LA VITA APPESA A UN FILO"
con LIU ZHONGHUAN • HUANG LEI • XU QING / fotografia GU CHANGWEI
musica QU XIAOSONG / scene TOA JING / montaggio SHOA RUIQANG
montaggio PEI XIAOHAN / scritto e diretto da CHEN KAIGE



# DOMANI all'IDEAL

**VERSO TERRE SCONOSCIUTE PER SALVARE L'UMANITA'**

# DOMANI al LUX

**IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE [illegible] LOS ANGELES**

LA NUOVA ARCA LA STAMPA

# LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

**In Conservatorio [illegible] al Piccolo Regio**

28 maggio 1992, [illegible] - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

**WALLY SALIO** (soprano)
**RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in **«D'Annunzio-Tosti [illegible] Epoque»**
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.)
Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

**IL RICAVATO, DETRATTE [illegible] SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI**

**Informazioni e biglietteria:**

«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

**Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa**
**Sest Divisione STET - Toro Assicurazioni - Lavazza - Banca CRT**
**Istituto Bancario [illegible] Paolo - CSA.In - Cedas**



# IMMINENTE

***L'attrice preferita di Tinto Brass***

# DA VENERDI' A TORINO

MOLTO AMATO DALLA CRITICA
**PIACERA' MOLTO ANCHE AI GIOVANI**
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE IN UN MARE [illegible] INCREDIBILI EMOZIONI
**NON L'AVRESTE MAI CREDUTO POSSIBILE PERCHE' LEI E'...**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Radio Centro 95 · radio reporter 93 · Radio Manila · Radio Italia Network · RADIONOTIZIE

FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - [illegible] - [illegible]

IL PIACERE DI INFOR[illegible]ARVI
**SUBITO**



**tuttolibri**

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
**OGNI SABATO**

LA STAMPA

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

**Ombre e nebbia**
*di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 18,30/19,40/22,10

VEDI TEATRI

**Ambra**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,35
Ing. 10.000, rid. 7000

**L'amante**
*di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni '20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore [illegible] un ricco cinese N. V. 1h 52'

**[illegible]**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER LAVORI

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II [illegible]
[illegible]. 547.007. Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

**[illegible]**
*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* Comm. [illegible]

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 537.190. Or.: 17,15
18/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Detective col tacchi a spillo**
*di J. Lurie, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 18
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**I gladiatori della [illegible]**
*di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei [illegible] neri, sale sul ring per sfidare il padre nel quale con la malavita N.V. 1h 41'

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 18
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaca 6000

**Europa Europa**
*di A. Holland, con M. Hotchmalder, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91)* — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49'

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,15
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Amanti, primedonne**
*di B. Primus con D. Aiello, R. De Nira, M. Landau (Usa '91)* — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' Commedia

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Grand Canyon**
*di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92)* — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' Commedia

**Cristallo**
v. Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Coreografia di un delitto**
*di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91)* — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

**Doria**
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Bolle di sapone**
*di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con ocisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

**Eliseo Grande**
p. Sabotino. T. 447.5241
Ore 21

**La vita appesa a un filo**
*di Chen Kaige (fino al esaurimento posti). Anteprima ad inviti organizzata dalla Mikado Film e dal Cinemo*

**Eliseo Blu**
p. Sabotino, T. 447.5241
Or.: 16/19,45/22,15
Ing. 10.000, rid. 6000

**Hook - Capitan Uncino**
*di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi [illegible]mbini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

**Eliseo [illegible]**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

**Il ladro di [illegible]**
*di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iarrocino (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla [illegible] indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

**Empire**
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,35
Ing. 10.000, rid. 7000

**L'ultimo boyscout**
*di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91)* — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' [illegible]

**Erba**
c. Moncalieri 241
Tel. 686.5547. Locale climatiz. Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Come essere [illegible] senza lasciarci...**
*di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo [illegible]5 della sua vita. N.V. 1h 28' [illegible]

**Etoile**
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Il ladro di ragazzi**
*di G. De Chalonge con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91)* — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... appropriandosi di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50' [illegible]

**Faro**
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Or.: 20,05/22,20

Ing. 10.000, rid. 7000

**Capo Fear - Il promontorio della paura**
*di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

**Fiamma**
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Mediterraneo**
*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

**Ideal**
c. Baccaris 4
Tel. 521.4316 Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Narcos**
*di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinero, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada [illegible] educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 48' Drammatico

## PRIME VISIONI

**King Kong**
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaca 6000

**Il ladro di bambini**
*di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sealici, G. Iarrocino (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Il principe [illegible] marea**
*di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un glossatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,[illegible]
Ing. 10.000, rid. 7000

**Analisi finale**
*di Phil Joanou, con Richard Gere, [illegible] Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

**Nazionale 1**
v. Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

**Il silenzio degli innocenti**
*di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale rinchiuso nel manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

**Nazionale 2**
v. Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

**Parenti serpenti**
*di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaj, M. Cortellesi, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

**Nuovo Odeon**
v. Venezia 8
Tel. 749.2352
Ore 21

**Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat.** Ingresso a inviti tassca

**Olimpia 1**
v. Arsenale [illegible]
Tel. 53.24.48. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]

**Il padre della sposa**
*di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

**Olimpia 2**
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15
18,20/21,40
Ing. 10.000, rid. 7000

**Con le migliori intenzioni**
*di B. August, con S. Fuller, P. Auguste, M. Von Sydow (Den. '91)* — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 05' Biografico

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,15
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

**Belli e dannati**
*di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

**Romano**
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 Or.: 16,15
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

**Le amiche del cuore**
*di M. Placido, con A. Argento, C. Nasoli, M. Placido (Italia '92)* — La disadusazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' [illegible]

**Selene**
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000, rid. 7000

**Tacchi a spillo**
*di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei al vandica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

**Studio Ritz**
v. Acqui 2
Tel. 818.0150. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaca 6000

**Garage Olimpo**
*di A. Verdo, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' Biografico

**Vittoria**
v. Roma 336
Tel. 562.1769. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000, rid. 7000

**Beethoven**
*di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che riuova sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

**Zeta**
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: [illegible] 15/22,00
Ing. 10.000, rid. 7000

**Lanterne rosse**
*di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

## ALTRE VISIONI

**Agnelli**
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257

OGGI RIPOSO

**Araldo**
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

OGGI RIPOSO

**Cuore**
v. Nizza 56
Tel. 667.568

OGGI RIPOSO

**Drive In**
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 220.53.13

**Vite perdute**
diretto da Giorgio Castellani. Con i Ragazzi di Mary per sempre. Or.: 22-24.

**Fregoli**
p. G. Giulio 2 bis
Tel. 812.2312

OGGI RIPOSO

**Lanzieri**
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Domani **Il grande inganno**, di Jack Nicholson, ore 20.10-22.30

**Massaia Borghiese**
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881

OGGI RIPOSO

**Massaua**
p. Massaua 9
Tel. 785.803

OGGI RIPOSO

**Valdocco**
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

OGGI RIPOSO

## TEATRI

**Teatro [illegible]**
p. Castello 215
Tel. 88.151

Vendita **Andrea Chénier** di Umberto Giordano del 21/24/29 e 31 maggio. Dir. Angelo Campori; regia Pierluigi Samaritani. Posti a L. 80.000, 40.000 e 30.000. Vendita concerto P. Poli e A. Ballets del 23 e 26/5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000). Biol. ore 13-16.30. Tel. 6815.363/209/210.

## TEATRI

**Piccolo Regio**
p. Castello 215
[illegible]

«Dall'Africa allo swing» a cura di Franco D'Andrea Sabato di Franco D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto. Ing. libero ore 17,30 per i mercoledì del liscio Susanna Franchi presenta lo stile veloce cantato da Gabriella Cegolea (ed. Rusty Record). Ing. libero. Int. tel. 6815[illegible]

**Adua**
c. G. Cesare 87
Tel. 248.2275/7571

Ore 20,45 Il gruppo della Rocca in **Molière divertissement à Versailles** («Spensierato comico immaginario» regia di O. Corbella - «Le precieuse ridicole» regia di R. Guicciardini). Prev. T. Adua or. 15,30-19 (escluso festivi).

**Alfa Teatro**
v. Casalborgone 19/1
[illegible]

Venerdì 22 maggio ore 20 incontro aperto con Tadeusz Chudecki della London Academy of Music and Dramatic Art sullo stage «Da W. Shakespeare e A. Cechov» finalizzato alla messa in scena di uno spett. Lo stage si articola in 10 incontri di 3 ore presso Alfa Teatro. Inf. ed iscr. 819.3529.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Maggio-giugno. Saggi e spettacoli scuola di danza e teatro.

**Araldo**
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

OGGI RIPOSO

**Ambra Teatro**
v Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985

**Auditorium Rai**
p. Rossaro
Tel. 880.74.961

**Carignano**
p. Carignano 6
Tel. 53.79.99

Ore 20,45 **Misura per misura** di William Shakespeare, regia di Luca Ronconi, prodotto dal Teatro Stabile Torino. Biglietteria via Rossini 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011/537.6246-544.582. Repliche fino a domenica 31 maggio.

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 889.80.34

Continua prevendita per il concerto di **Lucio Barberosse** [illegible] 29 maggio ore 21. Prevendita casse teatro ore 10-13 15-19, tel. 66.98.034 - 65.05.195.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547

Ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Satirico Cabaret** con Marco Peirolo e Roberto Scappin, regia di R. Scappin. Biol. lor. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22. Locale [illegible]

**Cabaret Voltaire**
via Cavour 7
Tel. 541.343

**Utopia americana.** «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres.: lunedì 25/5 ore 21 **La voci della protesta alle notti psichedeliche**, serata per Sixties and Tapes con materiali di G. Manfegna e foto di A. Ciacanna, in coll. con C.R.U.T. e promossa [illegible] Reg. [illegible]

**Garibaldi Teatro**
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.748

[illegible]
v. Juvarra 15
[illegible]

Ore 21 Alexandre Battaglia inaugura a Torino «L'indimensionalità» stage e training collettivo con saggi di mimo, ombre cinesi, teatro e danza ore. (ingr. L. 15.000. Int. e prenot. ore 16/19. Tel. 532.087. 20-28 maggio aperto per saggi di danza e teatro. Int. ore 16-19 tel. 53.20.87.

**[illegible] Fregoli**
p. [illegible]
Tel. 812.2312

**Teatro Agnelli**
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.8257

**La bella stagione.** Si prenota per le spett. **Mio Frankenstein tra Mary** di Assemblea Teatro giov. 21 ore 21. Questa sera Margutte Teatro pres. **Lettere al Ministero della pena** ore 21. Inf. e prenot. tel. 771.02.25-741.31.27.

**Teatro Nuovo**
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

**Vignale danza '92 XIV Festival Internaz.** Stage e spett. dal 21 giugno al 1° agosto. Sono aperte le prenot. tutti i giorni ore 15/19 c. M. D'Azeglio 17, tel. 66.55.52-668.06.66.

**Teatro Massaia**
Via C. [illegible] 104
[illegible] 257.881

OGGI RIPOSO, VEDI CINEMA

**Teatro di Torino**
P. Massaua 9
Tel. [illegible]
Bus 36/38/62/63

Sabato 23 ore 21 e domenica 24 ore 22,30 spettacolo di fine anno degli allievi della scuola di danza classica del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno **Illusioni ai Solstizi Musicales.** Musica di Rossini. Inf. e pren. 795.803 (dalle 15 alle 19).

**Stalker Teatro**
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Nell'ambito di Alessandria Teatro '92 stasera ore 21,30 inizia il Festival Internazionale delle Arti offrendi sensazioni e con la presentazione di Genere Astenii. Reg. G. Boccacini, con P. Faudigletti, R. Marsella, Ad. Rinaldi, An. Rinaldi, E. Tarocco, mus. M. P. Mantovani.

**Teatro Matteotti**
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. [illegible] Français**
v. [illegible] 23
[illegible]

Orario continuato 9-20.

**[illegible] Uno**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
[illegible] 15
Ing. 8000

**[illegible] fermo, muori e resuscita**
di K. Kanevski, con P. Nazarov, D. Droulerova. Or.: 18,10; 18,10; 20,30; 22,30. Prima visione.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. [illegible]
Tram [illegible]
Ing. 7000

Ore 16,10 **The Conversation.** 17,30 **Il gabinetto del dott. Caligari.** 18,45 **L'uomo con le macchine da presa.** Cinema di Croazia e Slovenia: ore 20,30 **Di ama una volta sola.** 22,30 **I mostri e i mammuri**

**Massimo Tre**
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 7000

Ore 16,10; 22,30 **Il gabbiano** di M. Bellocchio con L. Betti. Ore 18,30 **I cortometraggi** di Marco Bellocchio. Ore 20,20 **Marcia trionfale** di M. Bellocchio

## LUCI ROSSE

**ALE[illegible]** v. Saochi 16, tel. 511.293. **La palestra dei piaceri perfezionati**, con Tracy Chanel, Robin Byrd. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, tel. 434.631. **L'uccellone**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] c. Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Scandalose perversioni sessuali**, con K. Carson, P. Tr[illegible]. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Folli desideri erotici**, con J. Petry, R. Jeremy. Col. Vist. 18. Ap. 10,30; 22,30.

**NAIADI** Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Lui, lei e mia moglie**, con Frederique Prelot, Thierry De Brem, Daniela Azzimi. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La marchesa Cilà**, con Richard Lemieuvre, Liliana Lemieuvre. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Transex il film più trans-sex**. Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

**ROSA BLUE** via S. Donato 40, tel. 487.785. **La voglie nascosta di mia moglie**, con A. Haven, J. St. James. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 8000.

**SPEZIA** v. Nizza 170, tel. 698.3917. **Vizi ingordi di Vanessa**, con Vanessa del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** riposo
**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** riposo
**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo
**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** riposo
**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo
**CESANA TORINESE**
**S. SICARIO:** riposo
**CHIERI**
**MARILYN:** riposo
**SPLENDOR:** Deve cominciare la notte
**CHIVASSO**
**CINECITTA':** riposo
**MODERNO:** riposo
**POLITEAMA: Beethoven**
**CIRIE'**
**NUOVO:** riposo
**COLLEGNO**
**PRINCIPE:** riposo
**REGINA:** riposo
**STAZIONE:** riposo
**STUDIO LUCE:** riposo
**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** riposo
**PERONA:** riposo
**GIAVENO**
**CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo
**GRUGLIASCO**
**ROMA:** riposo
**IVREA**
**ARCINEMA: Lola Darling**
**BOARO:** riposo
**POLITEAMA: Oltre il proibito**
**MONCALIERI**
**KING KONG CASTELLO:** riposo
**MONTANARO**
**VITTORIA:** riposo
**NONE**
**EDEN:** riposo
**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo
**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: Vita coniugale**
**ITALIA: Bolle di sapone**
**RITZ: RIN RAT**
**RIVOLI**
**GIOIELLO:** riposo
**SAUZE D'OULX**
**SAVOIARA:** riposo
**SESTRIERE**
**FRATEVE':** riposo
**SETTIMO TORINESE**
**BECCARIS:** riposo
**SUSA**
**CENISIO:** riposo
**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** riposo
**VALPERGA**
**AMBRA:** film erotico

## LE TV PRIVATE

**[illegible]**
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — I [illegible], telefilm
19,30 Il giramondo, sett. viaggi
20 6 Dragnet, telefilm
20,30 2+5 Missione Hydra, film
22,20 Saturdee, telefilm
23,30 Dragnet, telefilm

**Telecupole**
18 — Divina, sceneggiato
19 — Rubrica
19,25 Tg 4
20 — Aria aperta, rubrica
20 — Aria aperta
20,30 Costa azzurra, film
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi

**Videogruppo**
19 — Videonotizie
19,30 Le montagne del mondo
20,30 Martin Eden, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il buon samaritano, film

**Primantenna Supersix**
18,30 Ugo il re del judo, cartoni
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoni
19,10 Tgg special
20,30 Geronimo, telecromanzo
[illegible],15 Catch the catch
22,15 Provaci ancora Lenny, sit.-com.

**Telecity**
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Fantasilandia, telefilm
20,00 Sono un agente F.B.I.
23 — Colpo grosso, quiz

**Quarta Rete Tv**
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20,20 Tg 4
20,30 Le ragazze della porta accanto
22,30 Rosso di sera

**Quinta Rete**
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Vendetta rusticana, film

**Telebiella**
16,30 Navy, telefilm
17,30 Mascherade, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Tg Stella
20 — Film
22 — Good times, telefilm
22,30 Tg Stella

**Rete 9 Tal**
19,44 Pinocchio, cartoni
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,55 Mal due, film
23 — La lunga ricerca
23,30 Tg 9

**Tv7 [illegible]**
18 — Mio figlio Domizio, telefilm
[illegible] Matt e Jenny, telefilm
20 — Charlotte, cartone
[illegible] Film
23,15 Catch, [illegible]

**G.R.P.**
18 — Dancing Days, telenovela
19 — Gep Monitor
19,35 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Il grande Gatsby, film
22 — Meeting, settimanale
23,30 Dal Tribunale di Torino

**Telesubalpina**
18 — Apocì
18,25 Celebriamo la parola
18,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patsà, film
22,30 Speciale Telesà
23 — Il regionale, notiziario

**Rete 7 Piemonte**
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,20 Notes
20,30 Fuga dal Bronx, film
22,20 Parliamone (1ª parte)
22,40 Informa II
22,50 Parliamone (II^ parte)
23,30 Conviene far bene l'amore

**[illegible] Canavese**
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te, tv
21 — Riscatto tv sei il mio giudice
22,45 Canavese notizie

**Telestudio**
6 — L'Invincibile Shogun, cartoni
9 — Veronica il volto dell'amore
12,30 L'Invincibile Shogun, cartoni
19 — I protagonisti, rubrica
1,30 Film non stop

**Videouno**
17,10 Cartoni animati
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
19 — Cartoni animati
20,30 Film
22 — Videouno notizie
23,15 Sidestreet, telefilm

**Erreuno Tv**
18,55 Tg flash
19 — Speciali
19,30 Erreuno tg
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,25 Bravo Benny
22,55 Mercoledì sport

**Tielle 9**
15,30 Ivanhoe, telefilm
17 — Le stelle stanno a guardare
19,15 Dragnet, telefilm
20 — Tg 9
22 — La posta di Angela Lyn

**Tele Vox**
18,30 Tele sera
19,30 Mani curative
21 — Alleanza monarchica
22,10 Sotto il cielo di Torino
23,10 Al banco della difesa, telefilm

**Sesta Rete**
18,15 Chiaro scuro
19,30 Speciali fantascienza, doc.
20,30 Mabì Mulher, telenovela
21,30 I canti giorni di Andrea
22,15 Chiaro scuro
23,30 Folle d'inverno, film

**Telelime**
19 — Time notizie
20 — Il colpevole, film
22,15 Le scienze occulte
23 — Time notizie
23,30 Mondo cultura documentari
24 — Catch Mate in Use

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

## MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Biblioteca Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

**Borgo Medioevale** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

**La Casa delle Marionette** (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, tel. 011/8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-16; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

**Salone La Stampa** (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Un paleoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 30 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Romania. Arte Italia» sino al 24 maggio. Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (via Bricherasio 9, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

**Museo Egizio** (telefono 837.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (956.7256). Or.: 10-19. Mostra: Piero Manzoni, sino al 31 maggio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.194): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono [illegible]147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

**Museo delle Marionette** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.235): solo alla domenica 15-18.

**Museo di storia Naturale Don Bosco** (Valle Thorez 37, telefono 680.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (telefono 84.191): orario martedì, venerdì, 14-17, [illegible] domenica 8-12, 14-17. Lunedì chiuso.

**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

**Palazzo Reale** (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

**Museo di Scienze Naturali** (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Tantao: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al [illegible]

Advertising section

# Domani è un altro Libro

**Torino torna a far festa ai libri. Con un Salone che, alla sua quinta edizione, è diventato un appuntamento tra i più attesi d'Europa. Quest'anno, ad ospitare il Libro, sarà il nuovo spazio espositivo Lingotto: uno scenario più grande per consolidare un successo già scritto.**

## Ritorna a Torino il Salone del Libro. Lingotto 21/26 Maggio

Orario:
21/25 Maggio: ore 10.00-23.00
26 Maggio: chiusura ore 14.00

Associazione per il Salone del Libro con:
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Torino
Camera di Commercio di Torino.

In collaborazione con:
Lingotto - Unione Industriale

GRUPPO BANCARIO SNIDICO · FIAT · ESTET · RECCHI · CARTIERE BURGO · GRUPPO FORNARA

I brigatisti tedeschi parlano dal carcere: la guerra continua

# La Raf guasta la festa

*Doccia fredda dopo lo choc-scioperi*
*Uno schiaffo al «perdonista» Kinkel*

BONN
DAL NOSTRO

I terroristi [illegible] rifiutano la riconciliazione offerta dallo Stato. «Non ha nessun senso per [illegible] ha detto [illegible] un'intervista televisiva Hanna Krabbe, «non la si può prendere alla lettera». Quanto alla proposta di tregua [illegible] recente dai terroristi della «Rote Armee Fraktion» in libertà, «era una misura tattica, non [illegible] rinuncia vera e propria» alla violenza. «Siamo e restiamo in opposizione», perché «non [illegible] si può immaginare una conciliazione», ha confermato in [illegible] intervista [illegible] settimanale «Der Spiegel» Irmgard Moeller, l'ultima sopravvissuta della «Banda Baader»; [illegible] Stato «non può parlare [illegible] conciliazione nella forma [illegible] nella sostanza del sistema combattuto dalla Raf».

Gli attentati compiuti [illegible] passato chi, adesso, sconta pesanti condanne, restano dunque «legittimi». Sul futuro rimane la pesante ipoteca [illegible] guerra che non [illegible] è ancora conclusa, [illegible] dibattito sul «perdono» continua a dividere il Paese. Irmgard Moeller, [illegible] anni, condannata all'ergastolo per aver partecipato all'attentato contro il quartier generale dell'esercito americano a Heidelberg, nel 1972, non rinnega quanto commesso negli anni della clandestinità e della lotta allo Stato. Lo giustifica, ancora. L'attentato, che [illegible] provocato tre morti e [illegible] feriti, era stato deciso perché «Heidelberg [illegible] una base di partenza dell'esercito americano verso il Vietnam»: «Volevamo [illegible] agli Stati Uniti che non potevano neanche pensare di avere un retroterra sicuro».

Quando, un mese fa, la lettera dello «Raf» [illegible] stata recapitata ad alcuni giornali, l'allora ministro della Giustizia Klaus Kinkel, passato nel frattempo agli Esteri dopo le dimissioni di Hans-Dietrich Genscher, aveva parlato di «occasione storica» da non lasciar cadere, e aveva offerto la «riconciliazione» ai terroristi che davvero fossero disposti a rinunciare alla violenza. Lo [illegible] Kinkel si era dichiarato favorevole alla [illegible] prima della decorrenza [illegible] termini dei terroristi ammalati o che [illegible] più anni si trovano [illegible] carcere. La scorsa settimana è uscito Guenther Sonnenberg, 37 anni, condannato all'ergastolo [illegible] in [illegible] di quindici anni. Prima di lui erano stati liberati, [illegible] molta discrezione, altri [illegible] terroristi.

Ma le dichiarazioni di Hanna Krabbe e Irgzner Moeller hanno riacceso le polemiche e rilanciato le cautele di quanti, nel governo, si sono sempre opposti alla aperture del ministro [illegible] Inkel, liberale, e rifiutano ogni concessione alla «Rote Armee Fraktion». Il ministro degli Interni Rudolf Seiters, Cdu, le considera [illegible] prova che il pericolo terrorista non è cambiato» e che l'eredità degli «anni [illegible] piombo» non [illegible] è [illegible] Anche Irmgard Moeller, del resto, è convinta che il passato abbia lasciato un segno indelebile in lei: nella lunga intervista accusa [illegible] durezza chi, il 18 ottobre del 1977, «uccise Andrea Baader, Gudrun Ensslin e Jan Carl Raspe», rinchiusi con [illegible] nel [illegible] Stoccarda-Stammheim e la ferì gravemente.

«Quanto accadde quella notte non fu [illegible] suicidio come lo Stato ha sempre voluto far credere, ma l'opera [illegible] un commando che cercò [illegible] uccidere anche me». Quella notte, racconta Irmgard Moeller, dopo [illegible] sentito nella cella accanto [illegible] rumore troppo forte per essere una chiave, ma simile piuttosto [illegible] un armadio che cade, capitò qualcosa anche [illegible] lei. Se [illegible] accorse quando tutto era già cominciato, i ricordi [illegible] interrotti da lunghe amnesie: «La percezione [illegible] era io sdraiata nel corridoio sotto la luce [illegible] neon, gli occhi aperti, gente che mi [illegible] e mi afferra[illegible] da ogni parte. Ho sentito una voce che diceva: Baader e Ensslin [illegible] morti. Poi tutto è finito, per tre giorni [illegible] rimasta in rianimazione, priva di [illegible].

**Emanuele Novazio**

Il ministro degli Esteri Klaus Kinkel [illegible] fa (quando [illegible] ministro della Giustizia) offrì ai terroristi [illegible] pace [illegible] lo Stato (Ansa)

Le Izvestia: c'era anche [illegible] sartoria segreta

## «Un ufficio falsi al pcus spediva tesori all'estero»

**MOSCA.** Esce ancora un segreto dei vecchi armadi dell'impero sovietico. Il potente apparato spionistico non era il solo ad avere il monopolio dei falsi di Stato. Oltre che al Kgb, anche presso il Dipartimento internazionale del comitato centrale del pcus esisteva una sezione segreta, in grado [illegible] riprodurre [illegible] la perfezione qualsiasi documento, anche straniero, alla quale si faceva tra l'altro ricorso [illegible] per rendere possibile l'uscita illegale [illegible] Paese [illegible] fondi del partito.

L'esistenza di questa sezione, chiamata «partiekniga» è stata rivelata [illegible] sera [illegible] Izvestia in un servizio dedicato all'attività dello speciale gruppo di inchiesta che ha [illegible] compito di accertare dove siano finiti [illegible] quanti fossero i fondi del partito comunista dell'Urss, ora disciolto.

«Ci troviamo in continuazione di fronte a sorprese», afferma il capo del gruppo di investigatori, Victor Dmitriev. Le Izvestia scrivono che la «sezione falsi» del CC, diretta [illegible] un certo Ossinzev, disponeva [illegible] tecniche raffinatissime [illegible] specialisti di primo piano che permettevano [illegible] riprodurre qualsiasi documento, [illegible] o straniero, [illegible] modo praticamente perfetto.

Questi documenti falsi servivano, tra l'altro, per coloro che erano incaricati di portare all'estero oro, preziosi e altro materiale del pcus. Queste spedizioni venivano fatte [illegible] in colli, anche di centinaia di chili, che partivano da Sheremetevo senza [illegible] soggetti ad alcun controllo.

Un'altra sorpresa citata da Dmitriev riguarda la scoperta [illegible] un atelier di moda [illegible] proprietà del partito (ben 500 lavoranti) che «dimenticato» [illegible] tutti, [illegible] continuato a produrre capi di abbigliamento di ottima qualità [illegible] basso prezzo (dalle pellicce di visone alle scarpe) per i componenti della Nomenklatura e i loro familiari. (Ansa)

E la Turchia minaccia un intervento militare

# Nel Karabakh i curdi alleati degli armeni

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre a Baku [illegible] Fronte Popolare sta cercando [illegible] consolidare il potere [illegible] strappato all'ex presidente Mutalibov [illegible] [illegible] sollevazione popolare, i combattenti armeni intensificano le operazioni militari su tutti i fronti. Dopo [illegible] aperto un «corridoio» che collega il Nagorno-Karabakh con l'Armenia e aver cacciato le forze azerbaigiane dagli ultimi villaggi della regione contestata, gli armeni hanno lanciato un'altra offensiva, questa volta contro le [illegible] di confine del Nakhicevan, enclave azerbaigiana stretta tra l'Armenia e il confine con Iran e Turchia. Il bilancio delle vittime sarebbe [illegible]: una quarantina di morti e almeno 300 feriti delle due parti. Fonti azere ammettono che la battaglia è [illegible] «largamente fuoriuscita» dai confini del Nagorno-Karabakh. Ma è evidente che la guerra sta uscendo anche dai confini del confronto tra Armenia e Azerbaigian.

Infatti la conquista di Lacin, centro (in territorio azerbaigiano) da [illegible] le forze di Baku controllavano la stretta fascia [illegible] terra che separa la regione [illegible] dalla «madrepatria» [illegible] na, sembra sia [illegible] l'apporto decisivo della popolazi[illegible] [illegible] nazionalità curda che, in maggioranza, abita la [illegible]. Ere[illegible] afferma che Lacin [illegible] è stata conquistata dalle «forze di autodifesa» [illegible] Nagorno-Karabakh, bensì dagli stessi curdi. Baku replica trattarsi di una manovra propagandistica. [illegible] non sembrano [illegible] dubbi sul fatto che la popolazione locale curda la[illegible] passare [illegible] colonne armene di rifornimento senza esercitare al[illegible] resistenza. In altri termini curdi [illegible] armeni avrebbero stipulato, come minimo, una tacita alleanza anti-azera.

D'altro canto la crisi sta [illegible] dilagando fuori dai confini della stessa Comunità di [illegible]ti indipendenti. L'offensiva armena ha provocato durissime reazioni sia a Teheran sia, soprattutto, [illegible] Ankara. Il governo iraniano, attraverso il viceministro degli Esteri Mahmud, ha condannato seccamente l'«aggressione flagrante» dell'Armenia, ribadendo che [illegible] Nagorno-Karabakh è [illegible] parabile dall'Azerbaigian». An[illegible] più oltre [illegible] è spinto il premier turco Demirel: fino alla [illegible] [illegible] un intervento delle truppe turche a difesa dell'integrità territoriale del Nakhicevan, di cui la Turchia [illegible] infatti «garante», in [illegible] [illegible] un accordo internazionale del 1920, anno di nascita [illegible] l'enclave azerbaigiana. Il presidente turco Ozal ha ribadito l'avvertimento.

Ozal ha precisato che [illegible] Turchia opererà per «ristabilire lo status quo», riportando Lacin e l'intero Nagorno-Karabakh [illegible] giurisdizione azerbaigiana. Solo allora - ha detto - «i negoziati potranno essere ripresi». Ma il quadro politico è ora dei più complicati e pericolosi. L'Armenia è uno dei [illegible] Paesi della Csi che ha firmato il trattato di «sicurezza collettiva». Prevede che ciascuno [illegible] [illegible] membri abbia diritto all'aiuto, «incluso quello militare», degli altri [illegible] caso di aggressione armata dall'esterno. L'Azerbaigian [illegible] ha firmato. A stretto rigore [illegible] termini, Mosca e Alma Ata, Bishkek, Dushanbè e Teshkent, [illegible] ora vincolati all'obbligo di assistenza verso Ere[illegible].

Numerosi commentatori guardano con apprensione ai possibili sviluppi della crisi. In caso di intervento militare turco, l'intero quadro politico [illegible] regione risulterebbe sconvolto. Il dilemma della dirigenza russa diverrebbe acutissimo. [illegible] e [illegible] ieri la «Nezavizimaja Gazeta» rivelava che Mosca ha cercato di riportare [illegible] il potere il deposto presidente azero Mutalibov. Obiettivo del Cremlino - [illegible] gli eventi hanno demolito - sarebbe stato di ottenere l'adesione dell'Azerbaigian al trattato di sicurezza. In [illegible] blo Mosca avrebbe concesso armi alle forze azerbaigiane, [illegible] temendo [illegible] squilibrio tra le due parti in lotta. Ora l'equilibrio è crollato [illegible] Eltsin potrebbe trovar[illegible] [illegible] fronte alla necessità di decidere «da [illegible] parte [illegible]. Con tutte le conseguenze del caso.

[illegible]

## Kurdistan al primo voto

*Jet Usa in missione anti-Saddam*
*Baghdad: «Elezioni truccate»*

SALAHUDIN (Kurdistan). I curdi iracheni sono andati ieri in massa alle urne nelle prime elezioni libere della loro storia nella speranza di porre le basi istituzionali della loro autonomia da Baghdad. Elezioni sotto sorveglianza: [illegible] occidentali solcano il cielo, [illegible] proteggere i curdi da interferenze e attacchi iracheni.

Fin dalle prime [illegible] [illegible] mattine [illegible] si sono formate lunghe file davanti [illegible] seggi elettorali distribuiti tra le valli [illegible] le montagne [illegible] Kurdistan nel Nord dell'Iraq in un clima reso più festoso dalla musica popolare diffusa dagli altoparlanti. Ma già la stampa irachena parla di «voto truccato»: [illegible]

Gli elettori sono chiamati ad eleggere l'Assemblea nazionale del Kurdistan iracheno, formata [illegible] 100 membri, e [illegible] «capo della lotta curda».

I due principali contendenti al titolo di leader assoluto sono i capi dei due principali movimenti guerriglieri, Massud Barzani, figlio del capo storico dell'indipendentismo curdo, e incline alla ricerca di [illegible] compromesso con Saddam, e Jalal Talabani, che rifiuta ogni trattativa con il dittatore. (e. st.)

Solo [illegible] si è comodi e a proprio agio si può godere la guida di [illegible] berlina sportiva. Per questo Alfa 33 è stata rinnovata anche negli interni e [illegible] tessuti. Stando comodamente seduti è più piacevole sfruttare l'elasticità e la potenza del motore boxer. È ancora più divertente mettere alla prova l'assetto sportivo. Infatti la tecnologia di Alfa 33, secondo la miglior tradizione Alfa Romeo, è capace [illegible] incrementare sicurezza e piacere di guida [illegible] ogni condizione climatica [illegible] di fondo stradale. Inoltre ogni 33 [illegible] dotata [illegible] iniezione elettronica Multipoint che, rendendo ottimale [illegible] combustione, permette [illegible] miglior rendimento del motore, [illegible] riduzione sensibile dei consumi e delle emissioni inquinanti. Alfa 33 rinnova comfort, tecnologia, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Tutte le versioni sono catalizzate.

| 33 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16V | [illegible] 4 | 16 [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 1351 | [illegible] | 1712 | [illegible] | 1712 | 1779 |
| [illegible] | [illegible] | 76/99 | [illegible] | 95/132 | 95/130 | 63/86 |
| [illegible] | 176 | [illegible] | 184 | [illegible] | 190 | 175 |

[illegible] DA L. 17.475.000 [illegible].

Ha bruciato i suoi negozi per incassare i soldi dell'assicurazione e del fondo di solidarietà

# Gli incendi del racket erano una truffa

## *Arrestato commerciante di Palermo*

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accusano di aver fatto incendiare i suoi due negozi a Polizzi Generosa, settanta chilometri da Palermo sui contrafforti dei monti delle Madonie, per riscuotere i duecento milioni dell'assicurazione.

Aveva anche progettato di intascare il contributo della legge statale anti-racket, che i commercianti e gli imprenditori vittime della mafia delle estorsioni, il racket che pardons e che alcuni anni si è fatto assillante e spietato soprattutto in due regioni: Sicilia e Calabria. Gli creduto tutti, e non si può certo dire che gli fosse mancata la solidarietà anche ad alto livello. adesso si scopre la verità, e Gandolfo Picciuca, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri del gruppo «Palermo 2» per incendio doloso aggravato e per tentativo e truffa in danno dello Stato e della Compagnia cui era assicurato.

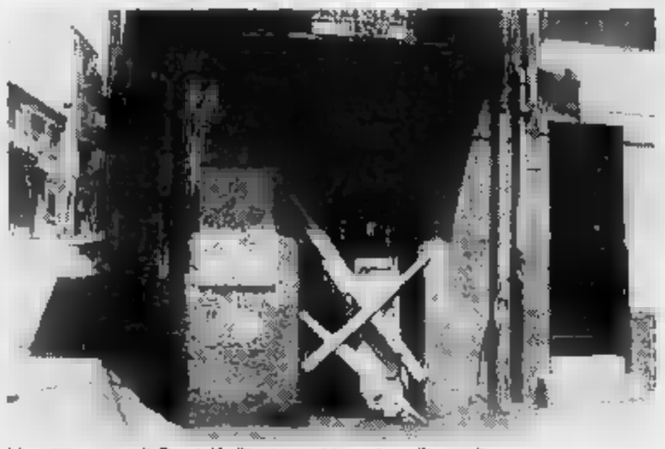
Ora l'uomo è in prigione, in una cella di isolamento nel di massima sicurezza Cavallacci a Termini Imerese, 35 chilometri da Palermo. Giuseppe Prinzivalli, il procuratore della Repubblica di Termini Imerese, ha firmato a suo carico un ordine di custodia cautelare. I difensori probabilmente avranno qualche difficoltà a tirarlo fuori dai guai anche per un assegno di cinque milioni di lire trovato dai carabinieri nelle tasche del pregiudicato Francesco Savoiardo di 22 anni, al momento dell'arresto per altra causa due settimane fa.

I cinque milioni sarebbero il compenso per l'incendio dei due negozi articoli sanitari appiccato la notte del aprile a pochissimi minuti di distanza, a quanto pare da Savoiardo (di questo reato, almeno, è sospettato dai giudici). Uno nella centrale via Notar Miceli, l'altro in via Sampiani, una strada periferica dove i clienti riuscivano a posteggiare più comodamente. I due esercizi commerciali andarono a fuoco come scatole di cerini in pochissimi minuti, cosparsi di benzina e dati alle fiamme. «Sono rovinato» disse ai carabinieri fra le lacrime Gandolfo Picciuca che non esitò a denunciare mesi e mesi di vessazioni, minacciose telefonate anonime a ogni ora del giorno e della notte. «Vogliono venti milioni, ma non glieli ho dati e mi hanno rovinato» aveva dichiarato il giovane commerciante sposato e padre di due figli che in paese è molto conosciuto, ha fama di essersi fatto da sé e di essere comunque un «agitato», tutt'altro che una persona tranquilla.

Polizzi Generosa, piccolo paese medievale, non era stata fino allora neppure sfiorata dal racket che sembrava intenzionato a risparmiare commercianti, possidenti e imprenditori del paese che sono tutt'altro che «paperoni». Così il sindaco Giovanni Cristodaro, democristiano, aveva convocato d'urgenza il Consiglio comunale in seduta straordinaria e maggio con l'intervento del prefetto Mario Iovine che è il «superprefetto» per la Sicilia Occidentale e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in trasferta a Polizzi Generosa.

Sotto la presidenza dell'arti-giano Michele Macaluso, la seprima, istituito un comitato antiracket che sull'onda dello sdegno suscitato dalle ceneri dei dei negozi di Picciuca aveva ottenuto immediatamente numerose adesioni e attestazioni solidarietà. La partecipazione del pds stata espressa dall'onorevole Pietro Folena, segretario regionale del partito, accorso nel pomeriggio subito dopo che il socialista Luigi Granata, presidente della Commissione antimafia dell'Assemblea Regionale, anche lui affrettatosi a Polizzi Generosa, aveva confermato l'impegno delle istituzioni regionali contro il racket. Ma era tutta una montatura, per smascherarla ci sono voluti quasi due mesi. E' la prima volta, da quando il racket è diventato un'emergenza nazionale che mobilita forze dell'ordine e imprenditoriali, che un commerciante usa questo stratagemma per arricchirsi. Ora dovrà spiegarlo ai giudici.

**Antonio**



Uno dei negozi di Gandolfo Picciuca, chiuso dopo l'incendio (FOTO STUDIO CAMERA)

Sale a cinque il bilancio delle vittime e il cardinale Giordano lancia un appello alle famiglie

# «Chi tace si comporta come gli assassini»

## *Strage di Napoli, il questore attacca l'omertà dei testimoni*

**NAPOLI.** E' salito a cinque il nudelle vittime della strage compiuta l'altro giorno da una squadra d'assalto della camorra a Secondigliano, uno dei quartieri più violenti di Napoli. Franco Murolo, anni, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli»: raffica di gli aveva squarciato il petto.

Ieri, la prefettura, si è riunito ancora una volta il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Durante il summit i responsabili di polizia e carabinieri hanno discusso le strategie da adottare per porre un argine alla escalation terroristica della camorra, che in meno di un mese si responsabile di due stragi.

Prestieri, presunto della camorra, è uno delle vittime a Secondigliano

Il questore Napoli Vito Mattera, riferendosi all'omertà che intralcia il lavoro degli investigatori, è stato categorico: «I testimoni che tacciono sono colpevoli allo stesso modo degli autori del massacro». La riunione è servita anche a coordinare le indagini. Ad entrare in azione davanti al bar «Fulmine» sono stati dieci sicari, giunti sul posto su due e un'auto di grossa cilindrata. Sono stati due i killer che hanno sparato, mitraglietta e una pistola calibro 9, mentre i complici la zona sotto controllo. Prima di fuggire, il commando ha lanciato una bomba a mano che fortunatamente è esplosa lontano dalla folla terrorizzata.

Gli investigatori formulano le prime ipotesi sul movente della strage. Il gruppo di fuoco della camorra avrebbe decapitato la banda capeggiata da due delle vittime, i fratelli Rosario e Raffaele Prestieri, per conto del clan di Carmine Alfieri, il indiscusso della malavita organizzata in Campania. Il : i Prestieri, trafficanti internazionali di droga, avrebbero tentato di allargare la propria influenza su altri quartieri della città. C'è una pista alternativa, che la polizia non ha ancora scartato: a compiere il massacro potrebbero essere stati i sicari di Gennaro Licciardi, capo di un'organizzazione criminale molto potente a Secondigliano. Il boss avrebbe punito i Prestieri, vecchi alleati, per uno sgarro.

Dell'eccidio ha parlato anche il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. La strage, ha detto, «è stato un gesto di brutalità spietato e arrogante». «Forze dell'ordine, istituzioni, famiglie e scuola - ha proseguito - devono collaborare per ripristinare una cultura della legalità».

**[f. mil.]**

S. Ferdinando

# Cancellato il Consiglio «mafioso»

**ROMA.** Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Scotti, ha sciolto ieri il Consiglio comunale di San Ferdinando (Reggio Calabria) per «inequivocabili collegamenti con criminalità organizzata».

L'ex sindaco Domenico Barbalane (psi) stato arrestato lo scorso aprile, prima che fosse disposta la sospensione dell'intero Consiglio, insieme al segretario comunale, Raffaele Alba l'accusa di abuso d'ufficio. Nei giorni precedenti la sospensione, inoltre, stati arrestati tre vigili urbani, tra i quali anche il comandante, con l'accusa di omissioni d'atti d'ufficio e mancata vigilanza nel settore dell'edilizia. Barbalace, col segretario comunale, infatti anche indagato per presunte irregolarità nell'assegnazione di alloggi di edilizia popolare. L'ex sindaco stato rimesso in libertà dopo pochi giorni dall'arresto. Un altro consigliere comunale del psi, Antonio Tavella, era stato sospeso dalla carica, con provvedimento del prefetto, in febbraio, dopo che sono passate in giudicato alcune sentenze di condanna a suo carico per truffa e detenzione di armi.

Dei cinque consiglieri democristiani (l'intero gruppo consiliare), Domenico Modafferi si dimesso già nel dopo aver subito alcune intimidazioni, gli altri quattro dimissionari dall'ottobre 1991. L'amministrazione comunale di San Ferdinando dal 14 aprile è gestita da tre commissari di nomina prefettizia. Sindaco nel 1983, Domenico Barbalace guidava una giunta socialista. Il Consiglio era invece costituito da 15 esponenti psi e cinque dc.

**[r. crl.]**

Nuoro, ha ricevuto il rene di una donna stroncata dal cancro

# Ucciso da un trapianto

*I medici credevano che la donatrice avesse avuto un'emorragia cerebrale*
*Ora è grave anche un altro paziente sottoposto alla stessa operazione*

**NUORO.** Il trapianto doveva restituirgli la speranza una vita normale, ha rappresentato invece la sua condanna a morte. Un impiegato di Oristano è spirato, all'ospedale di Nuoro, stroncato da tumore sviluppatosi da «infetto» che gli era stato donato poco più di un anno fa. L'organo apparteneva ad una giovane donna uccisa una metastasi al cervello (e non me era sembrato in un primo momento da un'emorragia brale) ed alla quale in passato stato diagnosticato un melanoma, un tumore della pelle.

C'è di che riaprire mai sopito dibattito sui trapianti e stabilire il dramma sia provocato da fatalità e da un tragico errore. Tutto era iniziato nel febbraio di anno fa, quando nell'ospedale di Nuoro aveva cessato di vivere una giovane donna. Con un gesto di generosità i familiari avevano messo a disposizione gli organi della giovane «per ridare speranza a qualche sofferente». Al termine dei controlli di compatibilità svolti Niguarda di Milano, i reni della donna erano stati trapiantati dai medici dell'ospedale Brotzu Cagliari, su handicappato e sul fratello di un dirigente di una Usl isolana (Angelo , 47 anni, sposato e padre di un bambino di 10 anni, dirigente dell'Istituto Case Popolari). Entrambi i pazienti erano inseriti in una lunga lista d'attesa.

Gli interventi erano stati giudicati tecnicamente riusciti. Ma l'autopsia eseguita sul corpo della donatrice aveva successivamente messo in luce una volgente novità. La giovane stata stroncata una metastasi al cervello e non un'emorragia cerebrale. In più - avevano accertato i medici - la forma morale doveva essere messa in relazione con il melanoma che dieci anni prima aveva aggredito la donna e che pareva stato debellato grazie ad un intervento chirurgico. Il dato era correttamente riportato nella cartella clinica della paziente. Ma non era stato notato, o non era stato ritenuto sufficiente a sconsigliare il prelievo dei reni.

I due pazienti a rischio stati sottoposti a nuovi e approfonditi esami. Uno dei trapiantati era stato riportato in sala operatoria e i chirurghi gli avevano asportato l'organo che aveva ricevuto in dono. La sua vita stata di nuovo affidata alla macchina che «lava» il sangue e consopravvivenza ai nefropatici. Sull'altro si erano invece manifestati i sintomi del tumore, un intervento nella divisione di neurochirurgia di Verona aveva lasciato margini di dubbio. Nell'ottobre scorso, l'impiegato era sottoposto a un'intensa terapia immunostimolante, nella speranza una reazione autoterapeutica in grado di combattere e vincere il male che s'andava sviluppando. Per avere maggiori lumi, i medici cagliaritani si erano messi in contatto con Alfred Penn, direttore a New York del Registro Internazionale dei tumori sui trapiantati. Il parere dello specialista statunitense aveva lasciato spazi all'ottimismo. Non è stato così: la il malato si è spento a Nuoro, ucciso dalla malattia ricevuta in dono insieme al rene.

Il melanoma si è purtroppo manifestato anche sull'altro paziente, un cinquantenne che vive nel Cagliaritano, ora in gravi condizioni. E ora non manca chi sollecita indagini della magistratura. Un passo, il ricorso ai giudici, escluso dalla famiglia dell'impiegato morto di recente.

Mafia degli appalti

## Gela, ferito in un agguato comunale

**GELA.** Il capo del settore tecnico del comune di Gela stato gravemente ferito in un agguato tesogli poco dopo le 16 nel centro della città. L'ingegnere Renato Mauro, 42 anni, è stato trasportato in ospedale. Due proiettili hanno raggiunto alla testa: è ricoverato con prognosi riservata. L'ingegner Mauro, da quindici anni dipendente del Comune e solo due settimane fa nominato capo unico del settore tecnico, aveva annunciato proprio pochi giorni fa il impegno per la regolarità da seguire nelle procedure dell'appalto.

Due giovani a bordo di un ciclomotore hanno affiancato in via Crispi la Renault 5, sparandogli al volto. Le pallottole non hanno prodotto danni cerebrali. Mauro, benché colpito, è riuscito a fuggire e a raggiungere da solo il pronto soccorso dell'ospedale. Il suo predecessore aveva subito tre attentati. (Agi)

Sulla via Flaminia

## Operaio muore in un pozzetto

**ROMA.** Non ce l'ha fatta l'operaio caduto ieri mattina in un pozzetto mentre lavorava alla costruzione di un muro di contenimento. Lino Leone Frezzini, anni, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. L'operaio, originario del Reatino lavorava in un cantiere in via Villa di Lidia sulla Flaminia, a Prima Porta, all'ampliamento della strada. Gli operai, avevano praticato con una «battipalo» dei fori nel terreno fino ad una profondità di 20-30 che dovevano essere riempiti del cemento armato per evitare frane del terrapieno. Sopra uno dei fori, Lino Leone Frezzini, stava issando una per accogliere il pilone, ma, all'improvviso, ha perduto l'equilibrio è precipitato nel foro andandosi a infilzare con la parte inferiore del tronco in spezzone di ferro. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di tre per estrarre l'operaio. (Agi)

Papà, perché mi chiami sempre cucciolo?

WALT DISNEY HOME VIDEO

Per una risposta originale, girate pagina.

Hertzberg risponde a Ruini

# Il Messia dirà chi ha ragione

IL dialogo ufficiale tra il Vaticano e la comunità ebraica mondiale cominciò nell'inverno del 1971 nel corso di un incontro a Parigi. Le due delegazioni concordarono che non avrebbero discusso di teologia. Questo perché se gli ebrei avessero insistito con i cristiani che la Legge di Dio, così come rivelata sul Sinai, non può essere cambiata, o se i cristiani avessero insistito con gli ebrei che Gesù è, senza ombra di dubbio, il compimento della Legge, ne sarebbe scaturito solo un'incomprensione. Entrambe le parti si dichiararono d'accordo che sarebbe stato meglio unire le nostre forze sui mali della società e per tentare di migliorare la nostra stessa condotta. Davanti a Dio, anche i rabbini e i vescovi sono dei peccatori, bisognosi della sua misericordia.

La decisione di evitare la teologia fu giusta nel momento in cui fu presa, ma questi profondi problemi non possono più essere evitati. L'anno scorso, il Vaticano dichiarò di considerare l'intera umanità come campo di un nuovo sforzo missionario. Recentemente, prima di Pasqua, il cardinale Camillo Ruini, vicario di Roma, ha ripetuto che gli ebrei furono «ripudiati da Dio stesso», perché non hanno accettato Gesù. Il cardinale Ruini sembra voler mettersi in contatto con coloro che non condividono la sua fede solo con un senso di mestizia, e con un instancabile sforzo di evangelizzarli.

Come rabbino, ho ben più che una superficiale comprensione per le concezioni del cardinale Ruini. Coloro che credono in una verità rivelata che discende da Dio non possono essere dei relativisti. Io, l'ebreo, sono assolutamente certo che la bibbia ebraica trovi il suo compimento nel Talmud, e non nel Nuovo Testamento. A mio parere, vedo delle buone anime cristiane che hanno bisogno di imparare l'ebraico nei cieli, così da poter studiare con il rabbino Akiba nell'Accademia dell'Altissimo.

## La croce e la Torah

Il giudaismo, non a caso, è stato una religione missionaria. Le fonti cristiane attestano, e con loro anche il Talmud e gli ebrei che scrivevano in greco, che il giudaismo inventò l'idea delle missioni presso i gentili. Questi sforzi si interruppero molti secoli fa, dopo che il cristianesimo divenne la religione di Stato dell'Impero romano. La conversione al giudaismo venne proibita, sotto minaccia di morte. Ora che questi sforzi non sono più pericolosi, alcune voci di minoranza si sono levate in seno alla comunità ebraica per chiedere la riapertura delle missioni, sebbene l'opinione prevalente respinga con fermezza una scelta del genere.

Il cardinale Ruini e io, perciò, siamo ampiamente concordi. Ciascuno di noi è assolutista a proposito della propria tradizione, e ciascuno crede che l'altro sia in grave errore. Il cardinale crede che la Legge sia incarnata da Gesù; io credo che la Legge sia racchiusa nei comandamenti della bibbia ebraica. Il cardinale venera la croce; io mi inchino al rotolo della Torah.

Nessuno di noi può piegarsi a un compromesso. E allora, come possono continuare a dialogare gli ebrei e la Chiesa? Come possiamo concedere spazio gli uni agli altri e non considerarci alla stregua di disgraziati e ostinati errori che risalgono a molti secoli fa? Questi interrogativi possono trovare risposta in termini puramente teologici. I credenti più dogmatici di entrambe le fedi, cristiani o ebrei, fraintendono l'amore di Dio. La religione a cui uno di noi appartiene è molto più un incidente di nascita che una questione di scelta personale. Penso che se fossi nato in una famiglia cattolica praticante e il cardinale Ruini fosse nato da un rabbino, i ruoli di questa discussione ne sarebbero capovolti.

Dio, perciò, ci rifiuterà solo in base al luogo in cui Lui ha voluto che nascessimo? So che il confronto duro tra le fedi è stato insegnato per molti secoli, ma, in questi tempi di tensioni crescenti tra Paesi e popoli, noi, i credenti biblici, dobbiamo porre l'accento sull'amore e sulla misericordia di Dio. Purtroppo, gli ebrei sono stati spesso esortati da alcuni settori del mondo cristiano a perdonare, in nome dell'amore di Dio, i responsabili dell'Olocausto e, in particolar modo, coloro che non si sono dati abbastanza da fare durante gli anni della guerra per contribuire a salvare tante vittime. Il rifiuto degli ebrei della religione cristiana è forse un peccato più orribile che l'amore di Dio non può perdonare?

## Aiutiamoci l'un l'altro

La tensione tra lo zelo bruciante del credente per condurre gli altri alla propria verità e il rispetto per la dignità e l'autonomia religiosa del prossimo non è, certo, nuova. In tempi recenti, la stessa Chiesa cattolica romana si è trovata alle prese con questi problemi nelle deliberazioni del Concilio Vaticano II, e nelle dichiarazioni che sono seguite. Forse, non ho capito bene ciò che la Chiesa disse allora, ma ho pensato che io, l'ebreo, sarei stato trattato come eguale, e non come qualcuno che era stato «rifiutato da Dio». Negli ultimi vent'anni ho imparato che la Chiesa cattolica romana non è un monolite e che, come la sinagoga, è sede di molte opinioni. Devo dire a tutti coloro con cui gli ebrei hanno parlato con senso di fratellanza negli ultimi decenni che attendo da parte loro una dichiarazione pubblica che nelle loro menti e nei loro cuori noi continuiamo a incontrarci come degli uguali, tutti figli amati da Dio.

Credenti diversi possono vivere insieme solo se acconsentono ad aspettare i giorni del Messia. Alla fine dei tempi, sapremo se il Redentore apparirà sulla Terra per la prima volta, come credono gli ebrei, o per la «seconda venuta», come insistono invece i cristiani. Fino a quel giorno, avremo pace solo se agiremo in base alla convinzione che tutte le grandi tradizioni religiose, e non solo quelle bibliche, sono volute da Dio per un suo scopo. Dobbiamo aiutarci l'un l'altro per vivere nel vero senso del termine, e non per continuare a sperare che l'altro finirà per sparire. Qualunque altra concezione, non importa quanto elevata e virtuosa sia la sua fonte, è teologicamente e moralmente inaccettabile. Una generazione prima che Gesù apparisse in Terra Santa come un ebreo tra ebrei, il più grande di tutti i rabbini, Hillel, riformulò la Regola d'Oro: «Ciò che è odioso per te, non farlo a qualcun altro».

**Arthur Hertzberg**
Professore presso la New York University e co-presidente dell'Associazione per il dialogo tra ebrei e Vaticano

Pubblicati i Diari: svelano un giovane conteso dalle dame

# Cavour conte di Beautiful

## *Fra inganni e avventure galanti*

Emilia Gazzoli di Rossana, moglie del conte Nomis di Pollone: fu una fiamma di Cavour

SE il conte di Cavour avesse giocato a tennis (invece di giocare d'azzardo) si sarebbe meritato quell'appellativo di «tacchino freddo» che Giampiero Galeazzi ha coniato per lo stesso Stefan Edberg. «L'artefice del Risorgimento», i libri di testo chiamano Camillo Benso conte di Cavour, non è tra i personaggi storici che accendono gli entusiasmi: troppo sagace, troppo calcolatore, troppo politico, troppo «andreottiano». Si incomincia a conoscerlo quando, nel 1850, a 40 anni, diventa ministro, prima dell'Agricoltura poi delle Finanze, del Regno di Sardegna. Non lo circonda l'alone di eroismo che illumina un Mazzini e un Garibaldi. La sua forza è di essere moderato, che ha fatto della moderazione uno strumento di potere. Spiegano le due biografie più famose, quella di Rosario Romeo e quella di Denis Mack Smith. Ma prima di diventare Cavour com'era Camillo? Come si comportò in quella giovinezza che i libri di testo racchiudono in frasette stereotipate del tipo «studiò economia e viaggiò all'estero»?

Prima il conte ha avuto le sue passioni, anche strafare, da buon piemontese, ma concedendosi delle licenze. Come documentano i *Diari (1833-1856)*, finalmente pubblicati in edizione integrale, a cura di Alfonso Bogge, in due volumi, e presentati ieri all'Archivio di Stato. Si tratta di quindici quaderni e un'agendina, scritti in francese, in cui sono annotate, descritte o semplicemente elencate circostanze della vita, soprattutto privata, conoscenze, incontri, memorie di viaggio, elenchi di spese.

Partiamo da Alba-Genova del 5 settembre 1834. Cavour ha dormito in un albergo di Asti, in una camera contigua a quella di una contessa: «Due volte ho chiuso la porta che ci separava - scrive Cavour - e due volte l'ho ritrovata aperta». Il Nostro non approfitta dell'occasione, nonostante il fascino della dama, non per virtù ma per difetto, nel senso che gli mancano letteralmente le energie, essendo preso in un «double intrigue». Scrive, infatti: «Lasciando M.me de Gu.(asco) per andare a trovare M.me Giu.s.(tiniani) sarebbe stato davvero troppo giacermi per strada con una terza dama».

Madame Gius. era Nina, moglie del marchese Giustiniani, conosciuta da Cavour a Genova nel 1830. E' una storia romanzesca, con appuntamenti di nascosto, messaggeri d'amore, falsi indirizzi. Il marchese corrompe un postino per avere le lettere dei due amanti, fa intervenire Thaon de Revel, invita la moglie a «non fare l'oca», e lei replica che morirà piuttosto di rinunciare al piemontesino. Tanto che il marchese accetta la relazione, purché non si dia esca a scandali, e quando il rivale viene in visita gli lascia libero il campo, vale a dire il letto, perché la morale deve conciliarsi, annota Cavour, con lo stile dell'uomo di mondo.

Camillo Benso di Cavour in un ritratto giovanile: esordì come ministro nel 1850

Per parte sua, è incredibilmente narcisista e sprofonda in svenevolezze per le lettere di Nina: «Che felicità, che gioia d'essere amato da una donna come quella!». Cita Lord Byron, cita Madame de Staël, ma scrive come Liala: «Un'era nuova s'apre per noi. L'amore trionfò...». Si misura col Vangelo: «Dio mio, allontana da quest'angelo la grazia il calice dell'amarezza, risparmiegliolo, e io lo berrò con rassegnazione fino all'ultima goccia». Si autocommisera, perché la passione lo travolge: dopo aver trascritto una lettera dolcissima di Nina, annota in calce: «Diavolo! Ho del tutto dimenticato la politica... Non mi riconosco più». E più avanti: «Tutto è finito per me, politicamente parlando». Addirittura si appropria l'ultima frase di Cristo sulla croce, ma l'emozione gli fa fare uno svarione in latino: «Consumatus est», invece di *Consummatum est*.

Diciamo la verità: non è tanto simpatico questo Cavour in versione Ridge (vedi *Beautiful*). Non è simpatico soprattutto per la sua ipocrisia. Talvolta sembra ingenuo, invece lo si scopre navigato. Come quando seduce Madame de Gu., vale a dire Clementina Della Rovere, moglie del marchese Guasco di Castelletto, decurione di Torino. Cavour lo racconta in una lettera del luglio 1834, che s'inizia così: «Sono un indegno, un infame, non trovo parole abbastanza dure per stigmatizzare la mia orribile condotta». Ma subito si compiace di aver fatto colpo: «Io ho abusato, ho atrocemente abusato del potere che mi dà il mio spirito...». E via con un racconto pignolo della seduzione, con ben quattro pagine, fino all'attimo fatale: «Alla passeggiata, io ho capito che avevo acquistato un dominio assoluto su di lei».

Dopodiché, chi sta peggio? Il povero Camillo, naturalmente. «Comunque vada, io mi trovo nella più triste delle condizioni. Eccomi lanciato in un doppio intrigo, il che mi obbliga a una continua dissimulazione, che mi è odiosa». E ancora: «Io sono in una posizione spaventosa: tra due donne deboli, malate, sposate per forza, che mi assicurano entrambe di non vivere che per me. Che fare?». E' sconvolto, perché pensava che Clementina fosse soltanto «delle nostre femmine galanti torinesi» e che la relazione con lei non fosse altro che «un intrigo alla torinese». Invece no. E non sapendosi risolvere, alla fine conclude: «Non mi resta che nascondere la mia passione per Nina, non è facile, ma infine speriamo. E la povera Nina bisogna pure ingannarla. Oh, è orribile!».

A trarre d'impaccio il Nostro sarà il mal sottile, che uccide Clementina due anni. Anche Nina muore suicida nel giro di sei anni; ma il legame si era ormai raffreddato. «Che ci succede?» annota Cavour in un diario, come se non lo sapesse. Un Bovary alla rovescia: troppo egocentrico per potere nutrire reali passioni. Come spesso accade nei diari, la sua natura genuina viene fuori in note quasi marginali, quando annota che il mercato di Cuneo ha avuto un giro d'affari straordinario perché c'erano state due impiccagioni.

Tuttavia, le pagine dedicate alle donne di Cavour sono le più sincere e vive. Con il passare degli anni, i *Diari* diventano un arido elenco di incontri, appuntamenti, spese, memorandum, con rare osservazioni e rarissime osservazione. Quasi che il sentimento e la passione fossero destinati a scemare, man mano che si avvicina l'ingresso nell'agone politico. Semmai Cavour si dilunga in articoli di giornali stranieri o commenta le visite a carceri e prigioni. Ma non consuma più la penna e la carta per raccontare una seduzione per filo e per segno, gli basta una nota di una sola riga, come questa del 26 febbraio 1838: «Ballo al Casinò. Avventura con una maschera».

**Alberto Papuzzi**

**L'EDIZIONE**

## *Dieci anni di lavoro*

I diari di Cavour sono conservati nell'Archivio di Santena, tranne due andati dispersi e uno che si trova a Thorens in Savoia. Li fece conoscere per primo Domenico Berti a fine '800, ma le citazioni erano parziali e molto lacunose. Integrazioni furono poi apportate da Francesco Ruffini (*La giovinezza di Cavour*, 1912) e da Maria Avetta nelle *Lettere d'amore* di Cavour (1956), dalla biografia di Romeo e dai primi due volumi della raccolta *Tutti gli scritti di Camillo Cavour*, curata da Carlo Pischedda e Giuseppe Talamo (1976). L'edizione integrale dei *Diari (1833-1856)*, meno il quaderno del 1835 andato perduto e pubblicato con le omissioni e le censure del Berti, è stata diretta dalla Commissione nazionale per la pubblicazione dei carteggi del conte di Cavour e ha richiesto dieci anni di lavoro. E' un'opera minuziosamente annotata, curata da Alfonso Bogge, ricercatore dell'Ateneo torinese, morto per un ictus alla vigilia della pubblicazione.

Intervista con l'etnologo messicano che ha decifrato gli antichi codici

# Indiana Jones ora parla azteco

## *Trent'anni di ricerche per sciogliere un enigma*

ROMA

IL suo tesoro dell'arca perduta lo ha cercato per trent'anni. Era l'enigma della lingua scritta degli Aztechi: per secoli si è pensato che non esistesse o che si riducesse a quei fogli ricoperti da disegni, illustrazioni di vita quotidiana, luoghi, personaggi storici. «Sono molto coltivati e si esprimono per immagini, non conoscono la scrittura» dicevano i dotti francescani arrivati con gli spagnoli su quelle terre. «Cercavano le lettere separate dalle immagini e pensavano che quelli fossero disegni. Invece - spiega lo Champollion della scrittura azteca, l'etnologo messicano Joaquín Galarza - il testo era quello. I disegni dei codici aztechi sono una lingua, una vera e propria scrittura nella quale le forme e i colori hanno un significato fonetico. Tutto quello che si vede è importante, niente è puramente decorativo. La mia scoperta dice questo: esiste una lingua azteca scritta, che non si articola in linee rette o in colonne verticali od orizzontali, ma in uno spazio plastico: un'invenzione unica nella storia dell'uomo». Galarza è a Roma per presentare in Campidoglio una riedizione del suo grande lavoro *Come scrivevano gli Aztechi*, pubblicato da *Archeologia viva*. Ha 64 anni, una grande barba e l'orgoglio della sua origine azteca. «Sono metà basco metà huaxteco, due componenti battagliere», ironizza.

La sua scoperta non ha avuto per sfondo austere e solitarie biblioteche. «Mi hanno aiutato molti colpi di fortuna» dice, novello Indiana Jones. Nel '58, quando era bibliotecario alla Nazionale di Parigi, iniziava la sua collaborazione con il celebre Musée de l'Homme. «Proposi, per un dottorato di ricerca, lo studio sull'agricoltura azteca preispanica. Insistevo a studiare l'antica lingua azteca che ancora circa tre milioni di persone parlano, il nahuatl. Andai nei villaggi indigeni, dove le donne tessevano riproducendo disegni tradizionali, di semi e piante scomparse, divinità, armi non più esistenti. Mi misi a fare schede, a migliaia, un enorme schedario.

Non volevo andare in quei villaggi galleggianti, dove si pratica agricoltura coi sistemi più antichi. Ma il mio professore non era d'accordo. Diceva che lì gli indigeni parlano una lingua troppo diversa da quella che dovevano scrivere gli indios eruditi dell'età preispanica. Mi diede invece il permesso per andare nella regione di Milpa Alta, dove secondo lui si parlava una lingua vicina a quella dei codici sopravvissuti agli enormi roghi fatti dai conquistatori, che distrussero intere biblioteche e cancellarono quasi tutte le testimonianze sulla propria storia scritte dai vinti». «Là incontrai un uomo straordinario, un erudito, un indiano che parlava il nahuatl. Tutta la sua famiglia era conservatrice, indossavano anche costumi antichi. Era un uomo ricco, aveva tanti dipendenti. Tutti divennero i miei professori».

«Non sapevano di una lingua azteca scritta. Mi insegnarono che il loro linguaggio è molto figurato, plastico (traducibile, per iscritto, proprio in immagini plastiche e ricche di colore), pieno di sfumature (se parlavo, secondo le mia grammatiche, tutti ridevano o restavano serissimi costruiamente a quanto mi sarei aspettato in base a quello che volevo dire). Come si dice legnaiolo, ad esempio? chiedevo. In spagnolo esiste una parola soltanto per indicare l'uomo che fa questo lavoro. E loro me ne dicevano cinque, di parole: a seconda se si voleva sottolineare il soggetto o l'azione o lo strumento usato o il materiale su cui si lavora o quello che si ottiene. Sui codici trovavo le diverse versioni per immagini». Nei villaggi scoprì il tesoro che alcuni - i notabili, designati dalla comunità - custodiscono: gli antichi codici che testimoniano le proprietà della terra, gli alberi genealogici, una specie di catasto e di anagrafe, riconosciuti sia dai tribunali spagnoli che da quelli messicani. Solo alcuni sanno chi custodisce il tesoro. La comunità è gelosa. Lui ne ha visti? «Sì, con qualche colpo di fortuna. In un villaggio, ad esempio, lavorava una mia allieva, una ragazza francese con gli occhi azzurri e i capelli biondi. Sei come la Santa Vergine, le dicevano. Per questo le rivelarono che in un villaggio vicino c'era un tesoro. Andò a fotografarlo, con un fotografo francese che aveva lavorato con me. Ma è che sai leggere qui? gli chiedevano. E lui lesse: i nomi di località, di fiumi. Erano stupefatti e gli fecero fotografare il tesoro. Poi, quando arrivai io, lo fecero vedere anche a me».

**Liliana Madeo**

**John M. Hull**
**IL DONO OSCURO**
**Nel mondo di chi non vede**
246 pagine, 30.000 lire

«Se Wittgenstein fosse diventato cieco avrebbe potuto scrivere un libro non diverso da questo, per sondare la profondità di una sempre mutevole fenomenologia della percezione».
*Dalla Prefazione di Oliver Sacks*

**Garzanti**

**Fedeli alla linea.**

***Renault 4***

**È l'ultima occasione per prenotare un mito.**

Scenografie marinare e suono impossibile al concerto costato duecento milioni

# Wonder, naufragio a Milano

*Fischi e boati del pubblico pagante (biglietti da 40 a 100 mila lire)*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Duecento milioni per un concerto buttato via. Lo spettacolo di Stevie Wonder, l'altra sera al Palatrussardi, era imbarazzante. La mega-produzione del tour «Natural Wonder» una falla: il tecnico del suono che non riuscirebbe a regolare il volume del televisore di casa. Al debutto milanese il sacripante ha combinato più che Carlo in Francia: la voce di Stevie andava e veniva, ora metallica, ora gracchiante. Tra fischi e boati.

Claudio Trotta, il promoter italiano che ha sborsato i 200 milioni del cachet - comprensivi dello stipendio del sullodato tecnico - si sarebbe mangiato vivi i manager americani. E s'è potuto neppur rallegrare con l': il grande Wonder attirato un pubblico modesto - tremila mai contati - e sempre no attirerà, perché la gente è generosa, ma non fessa, e alle lunga ti manda a quel paese.

Il popolo, appollaiato sulle «economiche» gradinate da 40 mila lire (100 mila costavano i primi posti), s'è consolato sbirciando il «parterre des rois» tipico degli show di Stevie Wonder, musicista piace alla gente che piace: c'era Birgitte Nielsen tetto d'ordinanza, scortata da Tony Renis e da una biondezza con il sedere in mezzo alle scapole; c'era Marvin Hagler pugile, detto «Marvelous», anche lui con bionda standard; c'era Piero Chiambretti senza bionda; c'era la cantante israeliana Ofra Haza, bruna molto carina; e c'era un discreto quantitativo Pooh assortimento di mogli, ragazze, amici e satelliti.

Birgitte s'è messo pure a ballare, finché non sono arrivati quelli della protezione civile a supplicarla di smettere. Ma le scosse sussultorie della Gitta sono state l'unico momento emozionante di una serata senza capo né coda. Sotto le bordate di un'acustica da balera, mega-produzione faceva acqua da tutte le parti. Metafora marinara inadeguata alla scenografia: il palco è una spiaggia tropicale, in mezzo c'è una barca battezzata «United World Music», al timone il Grande Artista Nero canta, il pianoforte, batte le mani incoraggiando la ciurma - sette musicisti, archi, le coriste - e incitando la platea.

Incitando a che cosa? A partecipare? E perché mai? Si sente poco, e quel poco intristisce: distratto dalle infamie tecniche, Stevie tira avanti per due ore senza entrare nel vivo, e alla fine ben pochi insistono per il non concesso bis.

La barchetta sprofonda nelle limacciose acque un'interpretazione sbrevata e ammosciata. La melassa dei violini invischia gli estri tropicali delle percussioni, in un generale livellamento verso il basso: l'easy listening di uno Stevie Wonder filodiffusione contagia anche l'antico funky elettrizzante, e l'attacco di «You're The Sunshine of My Life» pare cover suonicchiata dall'orchestra di rilmi ballabili Aida & i Simpatici.

Soltanto a tratti s'intuiscono le illuminazioni di cui ancora Wonder sarebbe capace: forse il tour europeo (che ha toccato Roma e il 5 giugno sarà a Catania) può salvare, a condizione procurarsi uno staff tecnico all'onor del mondo, e rispedire a casa i dilettanti.

**Gabriele Ferraris**

Stevie Wonder è in tournée in Italia mega-produzione piuttosto deludente

Il leader degli U2, Bono: questa lo show. Bruce Springsteen (nella foto a fianco) terrà concerti il 20 e il 21 giugno Forum di Assago: caccia biglietto

# U2, finalmente si suona

*E per il «Boss» via alla prevendita*

**MILANO.** Finalmente questa sera assisteremo al tanto atteso concerto degli U2. Per due giorni il Forum di Assago ospiterà i quattro di Dublino ben 22.000 spettatori.

Ieri, intanto, Franco Mamone che si occuperà delle due date milanesi Bruce Springsteen (anch'egli al Forum di Assago il 20 e il 21 giugno prossimi) ha tenuto una conferenza stampa per spiegare meglio il metodo di prenotazione acquisto dei biglietti. Il tour di Bruce partirà da Stoccolma il 15 giugno e toccherà solo sei metropoli europee per poi proseguire negli Stati Uniti sino alla fine di agosto. Liquidata la E Street Band, Springsteen sarà accompagnato da nuovo gruppo formato Roy Bittan, Zachery Alford, Tommy Sims, Michael Barakan, Robert King e alcune coriste. Il concerto durerà e trenta minuti. Dallo scorso lunedì stati messi in vendita i coupons di prenotazione dei biglietti. Per acquistare i biglietti bisogna prenotarli: ogni coupon è nominale e non cedibile e dà diritto ad un solo biglietto. Ci si deve recare in una prevendita autorizzata con la fotocopia di un documento di identità e 10.000 lire. Il titolare della prevendita consegnerà al cliente le parti B, C e D coupon che dovrà essere compilato interamente e riconsegnato entro 24 ore. Il cliente riceverà allora le parti C e D del coupon mentre il negozio tratterrà parte B. Sulla parte D prevendita dovrà apporre proprio timbro a convalida del documento di prenotazione e data. Con la parte C coupon il cliente dovrà andare nella banca più vicina ed effettuare per la di 40.000 lire riportando esattamente tutti i dati stampati sulla parte C. Pochi giorni prima del concerto la prevendita consegnerà i biglietti veri e propri ai legittimi possessori.

E' in funzione, per maggiori spiegazioni, una Boss Line telefonica. Componendo i 02-8645.5509 e 02-8646.6000 gentili signorine pronte a soddisfare qualsiasi interrogativo.

I biglietti per la prima data stati messi in vendita per la maggior parte fuori Milano

**Luca**

L'attore a Broadway in due commedie

# Al Pacino in teatro con paga sindacale

*Sarà Re Erode in «Salome» di Wilde e uno scrittore in crisi per Brown*

**NEW YORK.** Al Pacino torna a Broadway e, lui abituato a percepire cifre astronomiche per i film, acconsente ad incassare una «paga sindacale» di circa 900 dollari a settimana. Il richiamo del palcoscenico è troppo forte, e così, di tanto in tanto, il cinquantaduenne attore newyorkese sente il bisogno di esibirsi davanti a un pubblico. Più volte ha ripetuto essere innanzitutto di teatro», facendo anche capire servirsene per «sopravvivere artisticamente».

Questa volta l'attore appare in ben commedie, del tutto diverse tra loro, che si alterneranno da domani al luglio al Circle in the Square Theatre: «Salome» di Oscar Wilde, scritta nel e raramente in scena, dove sarà Re Erode (nei panni della figliastra Salome è Sheryl Lee di «Twin Peaks»), regia di Robert Allan Ackerman; e in «Chinese Coffee», di Ira Lewis, diretta da Arvin Brown, con due soli personaggi: scrittore (Pacino) un fotografo (Charles Cioffi), una specie di studio contemporaneo di due amici falliti nelle rispettive professioni.

Pacino, abituato a cifre astronomiche per i film, tutto lo staff, hanno acconsentito ad incassare «paga sindacale» di circa 900 dollari a settimana.

La prevendita dei biglietti (a 50 dollari), partita il 30 marzo, subito richiamato lunghissime code e botteghini.

Pacino iniziò a recitare in rappresentazioni per bambini e nelle riviste satiriche Off-Off Broadway. Nel '68 apparve nella commedia Israel Horovitz d'The Indian Wants the Bronx», che gli valse il premio Obie per «miglior attore Off Broadway», ed un anno dopo debuttava a Broadway in «Does a Tiger Wear a Necktie?», Don Petersen, ambientata in un centro riabilitazione per giovani tossicomani. Anche pièce andò oltre le 39 rappresentazioni, gli fece vincere il primo Tony (l'Oscar di Broadway) nella categoria «miglior attore drammatico non protagonista». secondo Tony l'ottenne con «The Basic Training of Pavlo Hummel» di David Rabe. E' poi apparso in «The Resistible Rise Arturo Ui» di Bertolt Brecht, «American Buffalo» di Mamet, «Amleto» (accanto Meryl Streep, Christopher Walken e Raul Julia), «Otello», «Giulio Cesare» (era Marcantonio), e forniva un'interpretazione controversa nel «Riccardo III» di Shakespeare, lodata da alcuni, ma definita «ridicola» da altri.

Al Pacino

Pacino continua a condurre vita molto privata e a restare scapolo, non sfuggendo però mode di Hollywood diventare padre a mezz'età: ha una figlia di 2 anni, Julie Marie, avuta da un'ex insegnante di recitazione Strasberg Institute.

Da poco ha terminato di girare un paio di film: «Glengarry Glen Ross» e «Scent of a Woman».

**Giuseppe Bellaria**

Dietro le quinte di «Senza fine», nuova soap opera di Canale 5 in onda dal 2 giugno

# Promessi sposi ad alta tecnologia

*Intrighi e ironia, per piacere anche agli uomini*

**ROMA.** Bisogna vederle da dietro le quinte, le soap operas. Tutto il fascino che manca nelle loro storie strazianti di amori contrastati famiglie distrutte, lo possiede invece la lavorazione frenetica, all'avanguardia tecnologica, che dà risultati stupefacenti in tempi brevissimi e con costi molto bassi. «Senza fine», la nuova produzione di Reteitalia scritta da Ennio De Concini, diretta da Carlo Nistri e interpretata da Vanessa Gravina e Pino Colizzi, una macchina tecnologica perfetta: 60 puntate di 50 minuti girate in sette e costate 170 milioni l'una, sceneggiatura di gruppo, attori presa diretta, montaggio «sul campo», fotografia in elettronica.

Il fascino del soap-retroscena è diventato persino film, nel magistrale «Tootsie» con Dustin Hoffman come nel più recente «Bolle di sapone» con Sally Field e Kevin Kline. Un mondo di matti, sembrerebbe. Attori frustrati, direttori di cast affamati di sesso, giovani produttori ignoranti e stelline disponibili a tutto. Nulla di tutto questo sul set di «Senza fine». L'atmosfera è rilassata nonostante si lavori tutti i giorni dalle 9 alle 19, e «la troupe è unitissima, il regista molto dolce, i tecnici sempre pronti alla battute», è il coro di commenti. «D'altronde - aggiunge Nistri - non volevamo problemi oltre a quelli tecnici».

Gli attori provengono quasi tutti dal teatro. «Una scelta obbligata - spiega Nistri -, in presa diretta non c'è il salvagente-doppiaggio e inoltre si esige una forte disciplina, trenta-quaranta pagine di battute da imparare a memoria ogni giorno». «E' stata una grande avventura - dice Emanuela Giordano, attrice nonché sceneggiatrice (De Concini si è appoggiato a un "bottegone" di dieci giovani sceneggiatori, insieme hanno scritto "Senza fine" in sei mesi) -: le differenze con il teatro sono notevoli, in palcoscenico il personaggio si matura più lentamente e si ha una maggior padronanza degli spazi. Ma dopo sette mesi l'immedesimazione è inevitabile».

Una lavorazione velocissima costi bassi, attori teatrali: per scrivere la sceneggiatura sono bastati sei mesi

A fianco, Vanessa Gravina e Fabio Galli, scelti attori teatrali perché hanno memoria e san recitare in presa diretta. Sopra: una della opera

Come funziona questo montaggio istantaneo? «Sul set si usano tre telecamere che inquadrano momenti diversi - dice Nistri -. Dal camion-regia montiamo sul momento, alternando le inquadrature». A tanta innovazione nella tecnologia corrisponde in parte anche un'innovazione di contenuto. «"Senza fine" una soap sperimentale all'avanguardia, rispetto per esempio a "Edera" - spiega l'autore Ennio De Concini -. I personaggi non sono buoni e cattivi a tutto tondo, ci sono i soliti conflitti amorosi ma anche un po' di giallo, intrighi finanziari, una spolverata comica. Abbiamo cercato di essere più sottili, pur rimanendo molto popolari, di inserire caratteri e situazioni sfaccettati: chissà che non riusciamo ad allargare il pubblico, magari anche agli uomini».

La storia ruota intorno a un matrimonio sfumato - il riferimento esplicito di De Concini è ai «Promessi sposi» - con due novelli Renzo e Lucia (Vanessa Gravina e Fabio Galli) divisi da problemi familiari «ma anche dalla mia resistenza psicologica - spiega la Gravina -. Ho un alluto figura maschile». Una soap psicanalitica, insomma, i cui problemi affondano le loro radici non nel fato, ma nella mente protagonisti, e che fra i personaggi comprende un terapeuta (Salvatore Loriga).

Debutto martedì giugno Canale («Edera» si sposta al mercoledì), un'ora e quaranta a puntata «perché crediamo di riuscire a leggere il prime time - spiega il produttore Rosario Rinaldi -. Siamo in basso stagione televisiva ma è una scelta. Meglio partire quando non c'è grossa competizione audience e costruirsi piano piano un pubblico. In autunno speriamo di essere più forti». Pronti a una programmazione «Senza fine».

**Raffaella Silipo**


SE PER TE LA VACANZA È VIAGGIO E SCOPERTA

Sole, mare, sport. Ma anche relax. Un panorama che cambia continuamente, ma sempre lo stesso raffinato comfort. Indimenticabili momenti di privacy, anche serate brillanti. Solo noi possiamo darvi, in una stessa vacanza, tutto. E il contrario di tutto.

**Eugenio Costa**
EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA
10 gg da Genova, Napoli, Catania
11 e 31/5, 10 e 30/6, 21/8, 2 e 12/9, 2 e 22/10

SPAGNA, MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO
10 gg da Genova
21/5, 20/6, 10/7, 1/8, 22/9, 12/10

MAR NERO - 12 gg da Genova, Napoli, Catania 20/7, 11/8

**Enrico Costa**
ISOLE GRECHE: KATAKOLON, SANTORINI, CRETA, RODI, KITHERA.
7 gg da Venezia, Bari dal 24/5 al 13/9

SE PER TE LA VACANZA È SOLE E DIVERTIMENTO

**Costa Marina**
GIBILTERRA, SPAGNA, MAROCCO
7 gg da Genova
7/6, 11, 18 e 25/10, 1/11

SPAGNA, , TUNISIA
7 gg da Genova, Napoli, Palermo
dal 21/6 al 4/10

**Daphne**
GRECIA, TURCHIA, ISRAELE, EGITTO, CIPRO, MAR NERO
14 e 15 gg da Genova, Venezia e Bari
6/7, 14/8, 29/8, 12/9, 26/9, 10 e 24/10, 7/11

**Costa Classica**
Sulle rotte di Colombo
SPAGNA, CARAIBI, STATI UNITI, CUBA, MESSICO
gg da Genova dal 2/8 al 5/9

Informazioni presso le migliori Agenzie di viaggi



Bollati Boringhieri
35 anni di attività editoriale

Nelle librerie

**Campus Città del Sole**
**Comunardi Feltrinelli Petrini**
**Prater Stampatori**

a chi acquista un libro Bollati Boringhieri in omaggio il nuovo catalogo storico



**Ma l'amor mio non muore.**

**Renault 4**

È l'ultima occasione per prenotare un mito.

## Le canoe «verdi» hanno ispezionato l'intero letto del fiume

A Nord della città grave dissesto lungo le sponde causato dagli scavi incontrollati

Prognosi ancora riservata per lo stato delle acque, che in passato patirono più affronti. Tre anni fa una cisterna si riversarono migliaia di litri di gasolio fiumo

# Ivrea, sos della Lega ambiente «La Dora è in coma profondo»

La Dora Baltea è malata. L'ha fatta ammalare l'uomo interventi indiscriminati lungo le sue sponde. E' il primo dato che le canoe verdi della Lega Ambiente hanno rivelato in quattro giorni di controlli lungo il fiume.

I 150 chilometri che percorre, dalla sorgente ai piedi del Monte Bianco al Po, sono stati sondati da un'equipe di sette esperti. Geologi, chimici e biologhi hanno scandagliato il fondo alla ricerca fauna e flora; hanno ispezionato le sponde e gli chi civili e industriali, prelevato campioni di acqua e

Dall'esito delle analisi, effettuate in un laboratorio specializzato Milano, tra un paio di settimane si saprà quanto i pesticidi e le sostanze chimiche usate nelle industrie hanno danneggiato il fiume. Ma già si parla della salute delle sponde. Il giudizio degli esperti è tutt'altro che positivo. Nel tratto Nord, da Aosta fin dopo Ivrea rive della Dora irreparabilmente danneggiate. «L'alveo stato rimodellato artificialmente a seconda delle esigenze dell'uomo - spiega Alberto Fiorillo-. Esistono tratti in la flora fluviale dal tutto scomparsa, sostituita dal Una trasformazio- che non pochi problemi sopravvivenza corso d'acqua stesso. C'è poi un secondo ordine di problemi, legato all'abbassamento del letto della Dora. La troppo intensa attività estrattiva è destinata ad avere effetti negativi specie nei periodi di magra. «In queste occasioni si vengono a sicche acqua stagnante. Qui i liquami inquinanti, provenienti da scarichi urbani ed industriali si accumulano. Il danno ambientale è enorme, ma è difficile quantificarlo».

Condizioni salute decisamente migliori, invece, sono state riscontrate a di Ivrea, verso il Vercellese. Da Mazzè e Saluggia, ad esempio, le sponde ancora ricche di flora. L'habitat fluviale è migliore anche per i pesci. Sulle stato di salute delle acque, invece, quelli della Lega Ambiente non si sbilanciano: «Stiamo concludendo le analisi, c'è ancora parecchio lavoro da fare». Le prospettive non sono rosee: in passato la Dora ha subito numerosi affronti ambientali. L'ultimo tre anni fa: «Migliaia di litri di gasolio, fuoriusciti dalla cisterna di un deposito alle porte di Ivrea, si riversarono nel fiume. La chiazza oleosa fermata solo nei pressi della diga di Mazzè: ma il danno all'ambiente fluviale fu notevole. [l. pol.]

### Rubinetti all'asciutto

Disagi e polemiche per la continua carenza acqua potabile che, nei giorni fine settimana, non giunge ai piani alti delle case Bussoleno. Inoltre, il sindaco a ricevuto una comunicazione dell'amministratore straordinario dell'Usl 36, Vincenzo Femia: «I risultati dell'analisi batteriologica effettuata campione di acqua potabile non rientrano nei limiti di accettabilità». Il prelievo tecnici Usl risalirebbe marzo. «L'Usl ci informati dell'esito - sottolinea il sindaco Mario Solara - alcune settimane fa, noi abbiamo subito pulito le vasche di carico, confortati dalle assicurazioni della stessa Usl secondo cui non si sarebbe dovuta bloccare l'erogazione poiché non c'era rischio immediato per la salute pubblica». Sembra però che le analisi effettuate dal laboratorio d'igiene Grugliasco abbiano rilevato un'«alterazione dei parametri, in particolare per coliformi e streptococchi fecali».


adidas

LA STAMPA

Joyful promotion

DOMENICA 31 MAGGIO 1992

ore 9,30

Ponti S.Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

STRA 16 TORINO

A FAVORE DI Specchio tempi

**Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:**

CENTRO -
Solgne La Stampa - Via Roma 80
Adidas Style - Centro Commerciale Via Lagrange 15-2° Piano
Bari Sab - Via dei Mille 10
Centro Stradonino - Piazza CLN
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello Sportivo - Via Carlo Alberto 55
Mirabell Sport - Corso De Gasperi 18
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
T-Art - Via San Quintino 8

SANTA - SUPERGA - NORD
Astrua Giancarlo - Corso IV Novembre 114
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Mirafiori Sport - Corso Cosenza
Sport & Sport - Via Tripoli 30/B
Supermercato Di per Di - Via Agricola 6
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6

POZZO STRADA - - SAN PAOLO
C.S.R. - Via Ang 16/A
Emporium Donald Duck Sport - Via D. Jolanda 3
Manhatto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Willy Sport - Via Frejus 118

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Niccolodo Bianchi 45

- VALLETTE -
BORGATA VITTORIA
Molino Sport - Via Chiesa della Salute 44
Supermercato Di per Di - Via Breglio
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19

FALCHERA - - PARCO - BARRIERA
Pesca Sport - Corso Vercelli 121
Supermercato Di per Di - Via Torini 40

AURORA - VANCHIGLIA -
Pini Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Via Priocca 8
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20

PO - SAN -
Alcardi Sport - Via Nizza 50
Jolly Sport - Corso Dante 79
Montecarlo Sport - Via Gaeta 1
Morlando Sport - Corso Moncalieri 261
Supermercato Di per Di - Corso Massimo D'Azeglio 60 H
Supermercato Di per Di - Largo Montano 8

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - MERCATI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Alassio 30
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
Solo Sport - Via O. Vigliani 164
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

BORGARETTO
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2

BUSSOLENO
Supermercato Di per Di - Via Traforo 21

CARIGNANO
Supermercato Di per Di - Piazza Carlo Alberto 34

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiero 1

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3

LEGNO
Maxi 6 - Covet Corso Francia

GASSINO
Supermercato Di per Di - Via Circonvallazione 30

GRUGLIASCO
Supermercato Di per Di - Largo Sparina 6

LANZO
Supermercato Di per Di - Via fiori Libertà 4
Supermercato Di per Di - Corso Marconi 19/21
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato per - Via XXV Aprile 97
Supermercato Di per Di - Via Brignone 30

PINEROLO
Supermercato Di per Di - Piazza Roma 13
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

SAN MAURO TORINESE
Supermercato per Di - Via Speranza 41
DRINESE
Supermercato Di per Di - Via Asti 12
Supermercato Di per Di - Via Fili Cervi 6

ACCORNERO

di per di IL SUPERMERCATO

TAPPORROSSO Centrale del Latte di Torino


Ala di Stura: «Adesso i locali sono in regola»

## Per le Poste a rischio il sindaco va in pretura

L'ufficio postale di di Stura? Senza acqua né servizi igienici, ma polveroso, infiltrazioni di umidità, pavimento sconnesso, illuminazione naturale insufficiente, impianto elettrico a rischio. Queste ac- rivolte al sindaco Giuseppe Alasonatti, chiamato davanti al pretore Ciriè a rispondere delle violazioni al Comune, proprietario del locale di Centrale 23, dall'ufficio di igiene Lanzo. Il processo si è concluso una sentenza di non doversi procedere per avvenute oblazione: al primo cittadino è toccato però sborsare 3 milioni e oltre al pagamento delle spese legali.

Tutto era cominciato con un esposto presentato primi Anni 80 da un impiegato dell'ufficio, Fabio Maestrini, oggi trasferito: «Una grana - il sindaco Alasonatti - che ho ereditato dal mio predecessore. Il locale aveva bagno in comunione con la Pro loco, ma era certo da risistemare». Continua: «Fin dall'85 avevamo predisposto un progetto, per il quale abbiamo atteso invano un finanziamento. L'amministrazione delle poste ci pagava un affitto ridicolo, 22 mila lire al mese, e dopo una lunga trattativa abbiamo ottenuto che si accollassero loro le spese di ristrutturazione. Nonostante nostro impegno, la denuncia penale ha fatto il suo corso: ora, quando i locali sono stati finalmente nuovo, mi è toccato finire in pretura e pagare di tasca mia. Una che ha ben poco a che fare con il mio senso di giustizia».

A Carignano

## Nuova caserma dei carabinieri fiamma la Cri

E' stata posata la prima pietra della nuova caserma dei carabinieri di Carignano. Alla cerimonia ufficiale erano presenti il comandante della Brigata, generale Mario Rocchietti, il colonnello Luigi Magliuolo ed il direttore generale della Cassa di Risparmio Giorgio Giovando. Dall'istituto credito torinese è giunto infatti il contributo economico indispensabile a realizzare l'opera.

Ha detto Giovando: «La Cassa di Risparmio prosegue nella sua politica di partecipazione alla vita sociale del territorio in cui opera che si concretizza nei suoi contributi verso le più diverse iniziative». Perché questa volta il contributo è andato a una caserma dei carabinieri? «E' la testimonianza dell'adesione e dell'appoggio della nostra banca ai valori della convivenza civile e democratica che l'Arma ha sempre rappresentato» dice Giovando.

Sì al progetto Coop

## Ciriè, decolla il nuovo centro commerciale

Semaforo verde in Commissione urbanistica a Ciriè per la costruzione, via Robassomero e via delle Spine, di un centro commerciale della Coop, metri quadrati di superficie coperta 12 mila servizi parcheggi. Diego Caltagirone, assessore all'Urbanistica: «Un progetto per un grande supermercato alimentare, che finora mancava a Ciriè, e fungerà co- polo d'attrazione per i Comuni del circondario». I lavori partiranno in autunno, contemporaneamente all'avvio della costruzione di un altro grande centro commerciale, quello della Cooperativa 4C. Per Michele Morino, presidente Ascom e vicepresidente della 4C, che riunisce 35 operatori della «i due poli possono convivere. Anche alla 4C ci sarà un supermercato alimentare con negozi servizi che freneranno la fuga degli acquisti verso Venaria Torino».

PROVINCIA **FLASH**

### Piscina, rapina

Rapinata ieri poco dopo le 16,30 la tabaccheria di Ada Cavallero, di 44 anni, in via Umberto I 16. Due gi armati di pistola e a volto scoperto hanno preso mila lire, marche bollo per 580 mila lire stecche di Marlboro. Sono scappati a bordo una Fiat Uno grigia, risul- rubata.

### Volpiano, schiacciato dal trattore

E' morto alla Molinette Ferdinando Cena, 67 anni, agricoltore, Volpiano, cascina Amaveglia 29. 9 maggio, a Brendizzo, era precipitato in trattore nella scarpata cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano.

### Caselle, psi chiede dimissioni del sindaco

Il psi di Caselle vuole le dimissioni del sindaco Zavatteri, dopo la scelta di Mappano di accorparsi al Borgaro. La segreterie socialista chiede conto «della perdita di un ingente patrimonio edilizio del Comune: scuole, asilo, impianti sportivi, acquedotto e fognature, pagati con i soldi dei casellesi, che regalati al comune di Borgaro».

### Caluso, travolto in moto all'incrocio

Gian Mario Mantoan, 17 anni, Candia, frazione Cascine 63, è grave all'ospedale di Chivasso. In sella a ciclomotore, in via Montello, a Caluso, è stato travolto da «Panda», condotta da Franca Minetto, di 32 anni, residente Caluso.

### Ivrea, per possesso d'armi

Renato Palanca, anni, Ivrea, è stato rinviato giudizio davanti al tribunale Biella per calunnia, detenzione e porto abusivi di armi guerra e comuni detenzione droga. Per vendicarsi di un presunto torto subito da parte del commerciante di veicoli industriali Renato Miotto, 40 anni, di Cavaglià, lo autunno lo denunciò carabinieri dopo aver nascosto nei pressi suo capannone mitra, tre pistole, numerose cartucce e oltre 4 grammi di eroina. L'inganno però scoperto.


Antica Ditta

CITTONE 1921

Chiude e Liquida

TAPPETI PERSIANI

al 50%

**Un avvenimento eccezionale**

La chiusura dell'"Antica Ditta Cittone", con riconsegna al Comune di Torino della Licenza n.0884169, ha determinato la liquidazione, con l'eccezionale sconto del 50%, di migliaia splendidi Tappeti Persiani Orientali. L'assortimento è oggi vastissimo, a partire dalle lavorazioni tribali e nomadi Tappeti delle manifatture di corte, dai piccoli grandi formati, da quelli preziosi a quelli a portata di tutti.

**Le garanzie Cittone**

Ogni Tappeto è accompagnato da CERTIFICATO DI GARANZIA DI ORIGINE, DENOMINAZIONE E ANNODATURA A MANO, intestato nominalmente a ciascun acquirente ● ASSISTENZA nella scelta degli esemplari ● RAPIDO SERVIZIO A DOMICILIO ● ASSISTENZA POST-VENDITA

**Orari della liquidazione**

Tutti i giorni feriali, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Chiuso il lunedì mattina

CITTONE TORINO Via Maria Vittoria 45 Tel. 011/83.74.33

Fuori Zona Blu, con parcheggio a 50 m. in Piazza Vittorio Veneto

Camera di Commercio di Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85,981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Mercoledì 20 Maggio 1992 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Prime reazioni dei politici ai controlli in Municipio della polizia giudiziaria

# «L'inchiesta? Non ci preoccupa»

*Ammesso solo un ritardo nella consegna dei «740». Il sindaco: «Per me è tutto alla luce del sole»*
*Mirabelli: «Troveranno solo debiti». Massobrio: «Il mio lusso maggiore è qualche giorno al mare»*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sottufficiale della polizia giudiziaria ha ritirato l'altro ieri a mezzogiorno, in Municipio, i «740» di alcuni amministratori comunali. Dovrebbero servire - il condizionale è più che mai d'obbligo - per un'indagine patrimoniale che sarebbe stata avviata da un sostituto procuratore. Un controllo, si pensa, sui redditi denunciati da alcuni personaggi della vita politico-amministrativa e il loro tenore di vita. Per il momento non si sa nulla di più.

«Niente di particolare - dice il sindaco Giovanni Priano -, penso che si tratti di verifiche normalissime. Consiglieri, assessori, sindaci devono presentare i "740". E vengono richiesti per un controllo, il Comune li consegna. Personalmente non ho alcuna preoccupazione, tutto è alla luce del sole».

Il sindaco ammette, invece, che c'è stato un ritardo di due anni nella consegna da parte dei consiglieri comunali dei «740», secondo quanto stabilito dalla legge 441 del luglio '82. Un ritardo, a quanto è possibile sapere, dovuto in parte al rifiuto di alcuni consiglieri e in parte anche al fatto che non c'è stato un invito formale a rispettare la legge. E' opportuno che si provveda a rimediare, per non dare adito a inutili sospetti o malintesi.

Tornando invece alla possibile indagine patrimoniale su alcuni politici, l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli si dice più che tranquillo: «Sono un poveraccio che, dopo sei anni e mezzo come sindaco, non ha mutato tenore di vita. Possono fare tutte le inchieste che vogliono. Nel mio caso troveranno soltanto debiti per i mutui contratti».

Aggiunge Mirabelli: «Come gran parte delle famiglie in cui lavorano marito e moglie mi sono fatto un alloggio. E' il mio unico lusso, se così si può chiamarlo. Tengo poi a sottolineare che da sindaco non ho mai gestito trattative per appalti. L'unica esperienza che ho avuto è quella per il sottopasso Cristo-Pista, i cui lavori vennero assegnati alla Orion. I lavori si sono conclusi senza alcun aumento dei costi, neppure una lira, e con qualche giorno di anticipo sui tempi fissati. Lo considero un appalto da portare a esempio di correttezza amministrativa».

Nessuna preoccupazioni per eventuali controlli anche da parte dell'ex assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio. «Nel mio "740" denuncio sulla base delle fatture emesse come professionista - dice -. E, in quanto alla mia vita, ritengo di vivere nella normalità più assoluta. Il lusso maggiore è qualche giorno di mare, in estate, a Santo Stefano. Penso dica tutto».

Infine una battuta: «Sarebbe forse più interessante controllare i "740" di tanti pensionati, di chi non ha lavoro...». Intanto in città l'argomento appalti pubblici, che possono portare tangenti, è al centro di discussioni. C'è chi si dice sicuro che qualcosa accadrà anche da noi.

**Franco Marchiaro**

Da sinistra: Giuseppe Mirabelli, Giovanni Priano e Carlo Massobrio

## Appello di tre partiti

*«No allo spreco di miliardi per il Palazzetto dello Sport»*

**ALESSANDRIA.** Rifondazione comunista e Rete si sono unite ai «Verdi» nella battaglia contro il nuovo Palazzetto dello Sport che (costo sei miliardi e mezzo, «Con il rischio di arrivare a dodici», dice Pierluigi Cavalchini, capogruppo consiliare verde), dovrebbe sorgere nel quartiere Cristo, in un'area di proprietà comunale, a fianco della scuola elementare «Morbelli», in via Campi.

«Una cosa dev'essere chiara: non siamo contro lo sport - ha tenuto a precisare Dario Gemma di Rifondazione, in una conferenza stampa con Cavalchini e Giorgio Annone -. Siamo per esempio favorevoli al progetto che prevedeva tre palestre polifunzionali in altrettanti quartieri per garantire servizi alle associazioni e ai gruppi sportivi, non una spesa prevista di 1800 milioni».

Diverso l'atteggiamento nei confronti del Palazzetto che le stesse società sportive contestano «e per il quale - dicono Cavalchini, Gemma e Annone - il Consiglio di quartiere del Cristo ha dato parere favorevole, perché strumentalizzato dall'amministrazione comunale. Non sapevano dell'opposizione del Coni e non sapevano che dal progetto sono state tolte le due piccole palestre per cui si pregiudica sostanzialmente la possibilità di utilizzare l'impianto per l'attività di base e di promozione sportiva degli alessandrini. Il Palazzetto da quattromila posti serve solo per rare partite di grido, molti mega concerti e assemblee politiche».

Altra grave accusa rivolta all'impianto è l'area scelta, già con traffico a rischio, specialmente dopo l'apertura del sottopasso Cristo-Pista: «Una scelta fatta in Comune senza informare il Consiglio di quartiere».

Dopo aver lamentato che «gli architetti di Verona, autori del progetto, hanno avuto un premio, ma la scusa del ricarico dei prezzi, passando da sei a nove milioni di onorario», Cavalchini ha detto che i «Verdi» hanno coinvolto Rifondazione e Rete «perché in un momento di grande crisi diventa importante fare sì che il Comune non faccia pagare gli errori di oggi ai nostri figli. E' assurdo aumentare il costo dei servizi e le imposte sul commercio e poi sprecare miliardi per un impianto inutile».

Perplessità sono state espresse anche sull'appalto aggiudicato nella seconda gara, dopo che era andata deserta la prima, all'unica impresa presentatasi, la Orion, in associazione con l'alessandrina Capra e la Atzwanger di Bolzano. [f. m.]

Ecco i redditi dei consiglieri provinciali: Franzò al 15° posto

# Un professore universitario il più «ricco» a Palazzo Ghilini

**ALESSANDRIA.** A differenza di quanto accade in Comune, nel capoluogo, l'amministrazione provinciale predispone, grazie alla legge 441 del luglio '82, la raccolta dei modelli «740» dei consiglieri provinciali tenuti a rendere pubblica la propria situazione patrimoniale e tributaria. Gli interessati, oltre al «740», presentano anche l'elenco dei beni immobili (terreni, case ed auto) eventualmente posseduti.

Il maggiore contribuente per il '90 risulta il consigliere della dc Giuseppe Cetta, docente universitario, con 98 milioni e 678 mila lire (75.466 mila nell'89), seguito a ruota dell'architetto Giovanni Maria Ghè, del pds, con 91 milioni e 30 mila lire (107.771 mila) e dal bancario Giuliano Guido, dc, con 91 milioni e 437 mila (67.974 mila).

Seguono Armando Gerini, pli, con 77 milioni e 496 mila (73.005 mila), il dipendente Inps Agostino Gatti, dc, 73 milioni e 8 mila (62.409 mila), il geometra Carlo Pelucco, psdi, 64 milioni e 510 mila (73.777 mila), l'avvocato Massimo Bianchi, dc, 64 milioni 91 mila (71.841 mila), l'ingegner Attilio Castellani, dc, 61 milioni 91 mila (67.462 mila).

Seguono: Flavio Bordignon, psi, sindaco di Sale, 51.254 mila (46.777 mila), Andrea Desana, dc, 40 milioni 432 mila (43.920 mila), Domenico Priora, pds, 40 milioni 262 mila (36.721 mila), Carlo Pestarino, dc, 39 milioni 337 mila (40.411 mila), Emilio Andreoletti, psi, 37 milioni 967 mila (35.539 mila), Mario Bruciamacchie, pds, 37 milioni 147 mila (48.430 mila).

Poi, il presidente della Provincia Francesco Franzò, psi, 34 milioni 504 mila (34.749 mila), il professor Riccardo Coppo, dc, sindaco di Casale, 35 milioni 91 mila (30.663 mila), Luigi Vacca, dc, 33 milioni 91 mila (28.813 mila), l'avvocato Giandomenico Buffa, msi-dn, 32 milioni 972 mila (45.779 mila), Eugenio Ferrero, psi, funzionario di partito, 31 milioni 91 mila (28.405 mila).

Sotto la quota dei 30 milioni: Giovanni Bollasera, pds, 28 milioni 620 mila (25.420 mila), Arturo Voglino, pds, ferroviere e sindaco di Bistagno, 28 milioni 867 mila (28.689 mila), Antonio Di Cristo, pds, 27 milioni 575 mila (24.243 mila), Giovanni Pradi, pds, 26 milioni 91 mila (27.099 mila), Gian Paolo Testa, verde sole che ride, 25 milioni 91 mila (25.205 mila), Daniele Borioli, pds, 24 milioni 434 mila (19.326 mila), Armando Pagella, pds, 91 milioni 91 mila (18.114 mila), Pier Angelo Taverna, psi, 91 milioni 605 mila (20.470 mila). Chiudono la classifica Armando Iura, Lega Nord, 16 milioni 574 mila (13.068 mila) e Domenico Moccagatta, pri, pensionato, 14 milioni 186 mila (19.541 mila).

Vi è poi il socialista Marco Barioglio senza «740» perché «reddito interamente tassato all'origine, senza obbligo di dichiarazione». [f. m.]

**PROCESSO PER I BIDONI MILANO LE PARTI CIVILI**

*Lo Stato vuole 20 miliardi per i veleni lungo lo Scrivia*

Ieri a Tortona si è svolta la quinta udienza per le migliaia di rifiuti tossici in fusti (nella foto) sotterrati lungo lo Scrivia. Sott'accusa 91 ex amministratori dell'Ecolibarna. Intanto la situazione nell'azienda di Serravalle desta preoccupazione dopo la scoperta una cisterna nei quali sono stoccati veleni
A PAGINA 37

Ferita una ragazza

## In bicicletta finisce contro auto

**ALESSANDRIA.** Incidente, ieri pomeriggio, in città, in spalto Borgoglio. Sbadatamente una persona ha aperto lo sportello dell'auto facendo cadere una giovane che sopraggiungeva in bicicletta.

Ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, Mario Barbano, 91 anni, abitante in via Manzoni 9, aveva parcheggiato in spalto Borgoglio, davanti al numero civico 50. Nella stessa direzione arrivava in bicicletta Patrizia Miletto, 25 anni, abitante in via Rivolta 44.

L'uomo non ha notato l'arrivo della bicicletta. Probabilmente stava sistemando qualcosa all'interno dell'abitacolo, e contemporaneamente ha aperto la portiera dell'auto. Patrizia Miletto non ha fatto in tempo a evitare lo scontro. Urtando la portiera, è caduta dalla bicicletta. Ha urtato contro il finestrino dell'auto e ha riportato contusioni al collo ed escoriazioni. Soccorsa dal trasportata al pronto soccorso. La polizia municipale ha compiuto i rilievi. [m. ru.]

OVADA

Dopo il parto

## Baby mamma ha lasciato l'ospedale

**OVADA.** Ha lasciato l'ospedale di Ovada la bambina di 12 anni che domenica aveva dato alla luce una figlia.

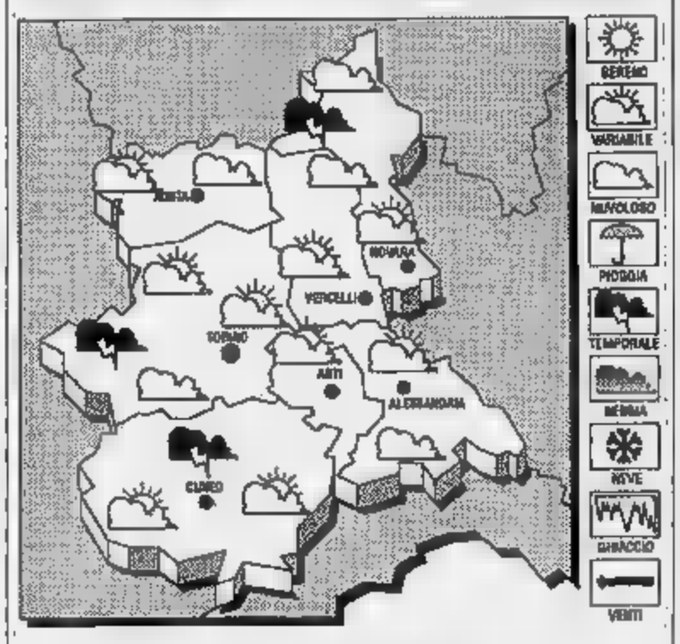
Non ha però raggiunto la sua abitazione, ma ha trovato ospitalità da parenti e amici in un paese dell'Ovadese. Questo per sfuggire alla curiosità della gente e dei cronisti, che in questi giorni hanno «assediato» il quartiere dove abita, anche per rintracciare Pietro Salmena, 24 anni, che si professa il padre [illegible]

Anche Salmena, dopo essere stato interrogato dal Procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha fatto ritorno in Firenze 11, dove abita con la nonna paterna e due sorelle. Si sarebbe rifugiato a Castelletto d'Orba.

Si attende che il magistrato interroghi anche la ragazza e i suoi genitori, per chiarire del tutto la vicenda.

Intanto, Salmena vorrebbe riconoscere la figlia e sposare la giovane madre. [r. bo.]

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**




**PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di variabilità, ampie schiarite ed estesi annuvolamenti, associati a rovesci temporaleschi.
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.
**VENTI.** Moderati orientali.
**DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane.

**LE TEMPERATURE DI IERI**
Max: 23; min: 15; media: 19

**UN ANNO FA**
Max: 22; min: 5; media: 13,5

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**
Torino 20; Novara 19; Asti 18; Aosta 24; Cuneo 16,4; Vercelli 21

TORTONA

«Irregolarità edilizie»

## I verdi chiedono le dimissioni del sindaco

**TORTONA.** «Il sindaco Fabrizio Palenzona sarà in buona fede, ma è il responsabile dei problemi comunali, compresi quelli urbanistici. Se alcuni piani di recupero le regole non sono state rispettate, nonostante segnalazioni, per cui ritengo che non abbia altra scelta, se non quella di dimettersi».

La richiesta è del consigliere di minoranza dei Verdi sole che ride, Alessandro Spanu.

Secondo il consigliere, c'è stata un'errata interpretazione della giunta sui piani di recupero, per «in questi anni si è assistito a illegittime concessioni e aberranti soluzioni».

«La filosofia della demolizione del centro», l'ha definita Spanu, sarebbe iniziata con l'intervento sul palazzo tra via Emilia e via Sada. Altri piani di recupero nel mirino il «City Garden», il Dellini», in piazza Erbe, e «Cappelletti», in piazza Roma. «Da tempo sono state presentate denunce», dice Spanu. [e. r.]

E' l'ovadese fermato per aver chiesto 300 milioni al primario: «Voglio essere scagionato»

# Il neuropsichiatra vuol restare in carcere

*Accusato di tentata estorsione, rifiuta gli arresti domiciliari*

**ALESSANDRIA.** «Non ho alcuna intenzione di accettare gli arresti domiciliari. Intendo restare in carcere. Da qui voglio uscire a testa alta solo e quando sarò scagionato, a inchiesta conclusa. Ringrazio i difensori, che sono riusciti a ottenere il provvedimento, ma io voglio solo piena giustizia. E per il momento preferisco la detenzione a beneficio di legge».

La singolare affermazione è del dottor Lorenzo Micheletti, 53 anni, originario di Genova e abitante in strada Cappellette 25 a Ovada, arrestato a marzo dai carabinieri per tentata estorsione.

Il medico, andato anticipatamente in pensione per ragioni di salute, per anni ha prestato servizio alla divisione neurologica dell'ospedale di Sestri Ponente. Secondo l'accusa, per motivi di rivalità fra neuropsichiatri avrebbe tentato di estorcere 300 milioni al primario, il professor Nicola Dagnino.

Micheletti nega e di essere egli stato vittima di minacce e ricatti da parte di persone sconosciute. Ma i suoi difensori, Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria e Carlo Biondi di Genova, hanno chiesto di far sottoporre il cliente a perizia psichiatrica. L'esame è stato compiuto in carcere, le conclusioni ancora non sono state depositate, e il dottor Micheletti non pare nel pieno possesso delle facoltà mentali.

I legali, poiché l'inchiesta condotta dal gip Pierluigi Mela è ancora in pieno svolgimento, hanno chiesto gli arresti domiciliari e li hanno ottenuti, con l'obbligo per il medico di passare dal carcere all'ospedale. Ma il neuropsichiatra si è [illegible]

Ma perché è finito dietro le sbarre? Secondo l'accusa, prima ha tempestato il collega di telefonate anonime («O paghi e faremo del male alla tua famiglia, somministrando dosi di droga ai tuoi figli»), poi gli ha scritto chiedendo prima 200 e poi milioni.

Il primario genovese si è rivolto ai carabinieri, i quali lo hanno invitato a proseguire le trattative. Il ricattatore all'inizio di marzo ha fissato un appuntamento per la consegna del denaro. Il professor Dagnino doveva recarsi in un bar dal Sassello con il denaro, quindi attendere una telefonata.

In zona è stato poi trovato il dottor Micheletti. In casa aveva le minute delle lettere anonime inviate al collega.

**Emma Cassinelli**

ACQUI TERME

## Albanese è condannato

**ALESSANDRIA.** Tre anni e mezzo di reclusione, la stessa pena proposta dal pm Marcello Parola che forse procederà a carico di un teste apparso poco attendibile, sono stati inflitti dal Tribunale (presidente Giovanni Soave) ad Ilber Bresa, 91 anni, ex poliziotto albanese, abitante a Grinzane Cavour, ma spesso a Gavi dove vive un amico. Era accusato di rapina e violenza carnale ad una nigeriana di anni, porto e detenzione di pistola-giocattolo. Con un arabo (che ha patteggiato), nell'ottobre scorso alla Barbellotta di Novi Ligure, Ilber Bresa aggredì la donna: le sottrasse 2 milioni, oggetti preziosi, la borsa e i documenti, e la violentò, dopo averla denudata. Per non lasciarle senza abiti, le ricoprì col proprio giubbotto, dove c'erano i documenti personali che ne permisero l'identificazione, anche se il giovane ebbe l'accortezza di denunciare subito la perdita del capo di abbigliamento. [e. c.]

Serve un miliardo all'anno per gestire i due nuovi corsi post diploma

# Lauree brevi, si cercano i soldi

*Gli industriali aspettano l'intervento dei Comuni e della Provincia. Casale è disponibile ma vuole diventare sede di lezioni. Acqui e Tortona in difficoltà a stanziare contributi*

**ALESSANDRIA.** Le lauree brevi sono il sogno nel cassetto, dell'Università di Alessandria, e rimarranno tali, se si troveranno i finanziamenti necessari. Il prossimo anno accademico dovrebbe vedere l'avvio del corso di laurea breve in ingegneria elettrica. In secondo tempo è prevista ingegneria meccanica. Ma enti locali, e associazioni di categoria si sono pronunciate sulla disponibilità ad eventuali sostegni finanziari. E il Politecnico tra pochi giorni deve inoltrare la domanda di attivazione dei corsi con l'indicazione delle sedi prescelte.

L'impegno economico è paragonabile a quello per una seconda Università, spiega Gianluca Veronesi presidente del Comitato promotore: «La spesa per i due corsi è circa di un miliardo all'anno. Senza contare che si dovrebbero trovare i locali per le lezioni e laboratori attrezzati. La soluzione cominciare all'Itis può solo essere provvisoria».

Gli industriali, che già avevano contribuito per l'Università, aspettano gli interventi degli enti pubblici e della Provincia.

Anche i Comuni potrebbero contribuire ai finanziamenti, ma, come spiega il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, «l'amministrazione è disposta a partecipare con una quota fissa, e una quota gestionale annua, ma per la sede dell'Università. Di è il discorso delle lauree brevi: vorremmo che anche Casale fosse sede di corso. Nei prossimi giorni avremo un incontro a Torino con i responsabili scuole post diploma e amministrazione aziendale, per un'eventuale sede in città».

Riccardo Coppo Il sindaco di Casale è d'accordo a versare contributi per la sede dell'Ateneo ma a giorni chiederà anche a Torino che in città sia istituita una scuola post diploma

I sindaci delle altre città si dicono disponibili a partecipare finanziariamente, ma «devono essere chiari i tempi e i modi - dice l'acquese Ernesto Cassinelli -: i Comuni in questo periodo non sono in situazioni tali da poter elargire contributi di una certa rilevanza. Ma certo non neghiamo la disponibilità».

Fabrizio Palenzona, sindaco di Tortona, aggiunge: «C'è disponibilità politica ad entrare nella spa per l'Università, ma per quanto riguarda i finanziamenti anche il nostro Comune risente di difficoltà».

**Antonella Mariotti**

## TACCUINO UNIVERSITARIO

### Meccanica cambiano gli orari

Le lezioni di Meccanica razionale per matematici e fisici hanno cambiato gli orari: saranno tenute dalle ore 16 alle ore 18.

### Sospese lezioni per gli informatici

Sono state sospese alcune lezioni per gli informatici: Spedi, prevista per giovedì, di Roga, per tutta la settimana fino a sabato. Le lezioni di Roga riprenderanno il maggio.

### E' a Torino l'appello di Geometria uno

Esame di Geometria uno corso A: per matematica, lo scritto si terrà mercoledì 17 giugno alle 10, nell'aula A di Palazzo Campana a Torino. L'orale è previsto per giovedì 2 luglio, sempre alle 10, nella sede dell'Ateneo torinese.

### Le tesi proposte Fisica generale

Per favorire l'inizio dell'attività di ricerca nella nuova facoltà di Scienze di Alessandria, la cattedra di Fisica generale propone tesi di laurea sei settori di ricerca: telerilevamento atmosferico, modellistica numerica, correlazione traattività solare e clima terrestre, neutrini solari e terrestri, ricerca e sviluppo su sperimentazioni fisica e astrofisica. Gli studenti possono prendere contatto con la signora Conta o la signora Milanese, a Palazzo Borsalino.

### Politica economica le esercitazioni

Per l'esame di Politica economica il docente ha previsto una lezione di esercitazioni: si terrà il 29 maggio, alle 9, a Palazzo Borsalino.

### Ecco gli appelli di Giurisprudenza

Questi gli appelli imminenti di Giurisprudenza che terranno a Palazzo Borsalino: Storia del diritto romano, Diritto romano, entrambi domani alle 9,30. L'appello di Diritto costituzionale è invece previsto il 27 alle 10, sempre ad Alessandria.

### Istituzioni p ci sono dispense

E' a disposizione degli studenti iscritti a Scienze politiche la 3 parte delle dispense di Storia delle istituzioni politiche.

## IN BREVE

**AGGRESSIONE**

***Proseguono le indagini sull'episodio di lungo Tanaro***

Proseguono le indagini sulla misteriosa aggressione a Riccardo Pollice, 33 anni, via Viguzzolo 6. L'uomo era stato aggredito da due sconosciuti, nella notte tra giovedì e venerdì, in lungo Tanaro San Martino. Pollice un tempo era noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente, ma ormai da anni si è disintossicato.

**POLITICHE**

***Si dissocia dalla dc, sulla vicenda del tunnel***

Nel servizio apparso ieri sulla vicenda del tunnel in viale Repubblica, a Valenza, è stato il nome del consigliere democristiano Natalino Giordano. Pertanto non è la dc che «denuncia l'esistenza del progetto superficie da tutti disconosciuto», bensì la Giordano, nel intervento in Consiglio comunale. La stessa Giordano si è dissociata dal suo partito, votando la variante che l'Anas aveva proposto in sostituzione del tunnel.

**AIDO**

***La sezione provinciale ha un nuovo direttivo***

La sezione provinciale dell'Aido, associazione italiana donatori organi, ha rinnovato le cariche consiglio direttivo. Presidente Enza Palermo, vice presidenti Angelo Piras e Maurizio Fasano, amministratore Amedeo Bennati, segretaria di sezione Marisa Brunisi. Consiglieri sono Amedeo Bennati, Marisa Brusini, Ada Conti, Paolo Della Valle e Antonio Massara (che sono anche addetti stampa), Maurizio Fasano, Cesare Ogliaro, Enza Palermo, Angelo Piras. Per il collegio dei revisori Luigi Bavastri, Antonio Bessero Belti e per il collegio probiviri Libero Como, Emilia Miletti.

**SOLIDARIETÀ**

***Un delfino in adozione per salvare ostetricia***

Per tutto il mese di maggio l'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Rivarone raccoglie fondi per salvare i reparti di ginecologia ostetricia dell'ospedale «Maurizianо» Valenza, proponendo l'iniziativa «Adozione di un delfino, di una balena o di un lupo». Con il mese delle «adozioni» sarà possibile diventare per uno due anni «padri adottivi» di uno di questi animali in di estinzione e ricevere informazioni trimestrali sui suoi spostamenti e di salute. Per informazioni telefonare allo 0131/924927.

**SCUOLA**

***Un centro di consulenza per studenti e famiglie***

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria è in funzione un centro di consulenza e informazione per studenti famiglie, ogni mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18. La scuola è a disposizione di ogni iniziativa, corsi di lingue straniere, seminari, conferenze e altro, basta contattare il capo d'istituto per stabilire le aule disponibili.

Assemblea

# Le proposte dell'Api ai politici

**ALESSANDRIA.** L'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie che in provincia raggruppa oltre 450 aziende, ha tenuto l'assemblea annuale. Presenti, oltre numerosi imprenditori alessandrini, il neoeletto presidente della Confapi, il torinese Alessandro Cocirio, e rappresentanti degli enti locali e delle banche.

Ha aperto i lavori il presidente B Ma , che ha puntualizzato la situazione dell'industria in provincia, inquadrandola nella più ampia prospettiva della situazione politica ed economica italiana.

«Siamo - ha detto Massobrio - in una fase senza precedenti, privi di presidenti della Repubblica del Consiglio e del governo, in questo momento di futuro incerto per il Paese le piccole e medie imprese chiedono che siano rispettate alcune priorità fondamentali. Le nostre aziende possono produrre meglio, usare le armi dell'ingegno e della fantasia per competere i concorrenti stranieri, come hanno fatto sinora, ma senza politica economica seria efficace saremo obbligati ancora a combattere da soli».

La relazione del presidente Massobrio è stata inviata ai parlamentari della provincia impegnati a Roma per l'elezione del Presidente, per offrire loro ragionato contributo di idee e di proposte. Ha quindi parlato Cocirio, infine un vivace dibattito. [f. m.]

Ricerca Valenza

# i «test» sulla qualità della vita

**VALENZA.** All'avanguardia tra le città italiane, Valenza promuove una ricerca sulla qualità della vita. «In una realtà caotica come quella attuale, la riconquista di un habitat che sia più confacente alle esigenze della popolazione, ci sembra un preciso dovere, da perseguire amministrativamente - spiega Giovanni Bosco, Commercio -. E' urgente rigenerare dall'interno la città, rendendola più adatta allo svolgimento della vita collettiva e per far ciò, occorre conoscerla nelle pieghe più riposte».

Di qui, l'incarico alla società «Meta» di Genova per un'indagine capillare che riguarderà offerta e domanda di servizi, stile di vita, scuola, sicurezza ordine pubblico, viabilità, sanità, tempo libero. L'analisi verrà svolta tramite interviste un questionario distribuito a un campione rappresentativo della popolazione. I risultati saranno presentati a settembre-ottobre, poi saranno cercati i correttivi alle carenze evidenziate dalla ricerca. [r. c.]

Infortunio nell'87

# operaio imprenditori processati

**ALESSANDRIA.** Nuova udienza in Tribunale dedicata all'ascolto di numerosi testimoni - gli altri deporranno il 19 ottobre, quando riprenderà il processo - nella causa che vede imputati concorso in omicidio e incendio colposo Dorino Polidoro Marabese, 32 anni, di Pietramarazzi, e Filippo Scuderi, 37, di Torino, rispettivamente titolare della ditta appaltatrice di lavori di coibentazione sul tetto del supermarket «Iper Alpa» di piazza Basile e responsabile della ditta che li aveva avuti in subappalto.

Il 7 ottobre 1987 l'operaio torinese Luciano Macrì, anni, stava eseguendo opere di saldatura, quando si sviluppò un incendio: il giovane, nel tentativo di salvarsi, si gettò nel vuoto da un'altezza di circa sette metri, ma riportò gravi ferite: morì poi ospedale.

Venne aperta un'inchiesta Marabese Scuderi furono incriminati per aver colposamente causato quell'incendio e, di conseguenza, il decesso dell'operaio. [a. c.]

Contro il Comune

# Sciopero all'Ospedalino di Valenza

**VALENZA.** Tornano gli scioperi all'Ospedalino casa di riposo. Per tutta la giornata di domani il personale si asterrà dal lavoro all'inizio di ogni turno per la durata di due ore. Verrà comunque assicurata la distribuzione dei pasti e la vigilanza per le emergenze. Dopo la lunga vertenza dovuta al licenziamento di un'addetta alla mensa, lo sciopero viene nuovamente a turbare la tranquillità degli ospiti della casa di riposo: «Siamo costretti a promuovere l'agitazione in seguito alla carenza di personale che si trascina da anni in Comune - dice Pier Mario Ceresa della Cgil, che con Cisl Uil ha indetto lo sciopero - carenze che, con la cattiva organizzazione dei servizi, rischiano bloccare l'attività di certi comparti».

Ma perché l'Ospedalino? «Nella di riposo i problemi in questione ancora più acuti». Per cercare scongiurare lo sciopero l'assessore Antonio Vanin e il sindaco hanno indetto riunione con i sindacati. [r. c.]

Si prostituiva in una casa squillo in via Plana? Davanti al giudice altri testimoni

# Anche il padre smentisce la Lolita

*Il genitore e un fratello ritengono poco attendibili le accuse di sfruttamento rivolte dalla ragazzina alla zia. Martedì la decisione sul rinvio a giudizio o sul proscioglimento della donna dell'altro arrestato*

**ALESSANDRIA.** Con le sue denuncie ai carabinieri, mesi scorsi ha nei guai la zia un conoscente, accusandoli averla fatta prostituire fin da quando aveva dodici anni. I due hanno respinto le accuse. E ora anche il padre un fratello della ragazza, la quale oggi ha 16 anni, avrebbero definito poco attendibili le sue dichiarazioni.

Altrettanto, sia pure con sfumature diverse, avevano detto nelle settimane la madre e una sorella della giovinetta.

Ieri mattina davanti al gip Pierluigi Mela si è tenuta una nuova udienza - la prossima, forse definitiva per decidere l'incriminazione o il proscioglimento degli imputati, è fissata per martedì - nella causa penale nei confronti di Franca Spinolo, 42 anni, di Isola Sant'Antonio, e dell'autista Pietro Siena, di 36, di Casteggio. Entrambi sono agli arresti domiciliari. La donna è accusata sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; l'uomo violenza carnale e favoreggiamento, ai danni della «Lolita».

Franca Spinolo, 42 anni

Devono ancora deporre capo della Mobile, Mario Mondelli, e un vicino di casa di Franca Spinolo che negli scorsi anni abitava in un alloggio di un vecchio stabile di via Plana, nel pieno centro storico, a pochi passi dalla questura. A loro il compito di riferire se mai si no accorti della presenza, di notte, di un'adolescente. Infatti la ragazzina nella sua denuncia di aver incontrato uomini non solo nell'alloggio della , anche per strada.

Giuseppe Lanzavecchia, di Alessandria, e Gino Valmori, di Voghera, difensori degli imputati, sperano che la vicenda si possa ridimensionare. Una vicenda che già è costata la vita al fratello della ragazzina. Anche lui venne denunciato dalla «Lolita» per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione: il giovane, di 17 anni, morì in incidente stradale mentre si recava a Torino per essere interrogato dal giudice per i minorenni. [e. c.]

**VOGHERA**

## *Il processo è rinviato*

S'è iniziato ieri Tribunale, ed è stato poi rinviato al 16 giugno per ascoltare alcuni testi, il processo Modesto Curcio, 39 anni, via La Malfa, proprietario di un magazzino generi alimentari accusato di detenzione di circa mezzo chilo di droga in l'ambulante Angelo Frisina, anni, via Martiri della Benedicta, e con il carrozziere Giuseppe Ferrara, di 46, via Fiume. Frisina e Ferrara erano già stati processati con rito abbreviato e condannati a complessivi 9 anni e mesi di reclusione e milioni di multa. Curcio, per decorrenza termini - ha scontato due anni carcere durante i quali il suo peso si è dimezzato, poiché soffriva di anoressia - aveva rifiutato il giudizio abbreviato e ieri ha detto no confronto con Frisina e Ferrara. Fu carrozziere, trovato in possesso della droga, a chiamare in causa Curcio. [e. c.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Siulp, la scissione disorienta i colleghi

Ho avuto modo conoscere le prese di distanze di alcune organizzazioni sindacali in una occasione così importante, quale la festa della polizia.

E' un atteggiamento che anche altri anni è ripetuto, segno senza dubbio di protesta che nasce da una non completa attuazione della legge di riforma, di mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Nonostante tutto, la polizia, le forze dell'ordine quotidianamente svolgono loro lavoro con impegno e sacrificio per l'intera società civile, tenendo fede a un principio riformatore di collaborazione diretta con i cittadini. Oggi, purtroppo, oltre ai problemi irrisolti, la categoria assiste a una scissione di un sindacato e alla nascita di uno suo.

La democrazia, la solidarietà, la partecipazione sono momenti importanti per l'intera società nel suo complesso, a maggior ragione lo sono per istituzione che all'interno nostro Paese ha un ruolo determinante per l'ordinamento democratico. Allora, partendo da questa convinzione, posso salutare positivamente la nascita questo nuovo sindacato.

Un dato certo rimane: che queste operazione favorisce sicuramente l'amministrazione, che nella logica del «divide et impera» diminuisce ruolo contrattuale una organizzazione sindacale, disorienta i colleghi, crea disaffezione in tutti coloro che credono in un ruolo del sindacato, espressione della base e non di interessi personali che in questi ultimi tempi tutti gli addetti ai lavori conoscono.

**Antonio Martano**
ex segretario Siulp
Alessandria

#### Contro l'abbandono cani gatti

Si avvicinano le vacanze e ho paura che alcuni proprietari di cani, gatti o comunque animali domestici li abbandonino per strada. E' un «rito» malvagio che alle soglie del 2000 dovrebbe sparire non solo per paura di una giusta punizione.

Lettera firmata, Casale

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Alessandria:** Croce 252.242; Verde 252.256
**Acqui Terme:** Croce 322.300, Croce Bianca 323 333
**Arquata Scrivia:** Verde 0143/636.430 Verde 48.877
**Borgo Martino:** Croce 629.629
**Cabella Ligure:** Croce Verde 99 292
**Cassine:** Croce Rossa 714.433
**Casale Monferrato:** Croce Rossa 22
**Castellazzo Bormida:** tario 270.027
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 855.755
**Carrina:** 943.630
**Felizzano:** Croce Verde 772.257
**Gavi:** Croce Rossa 642.263
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Ponzone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.178
**Tortona:** Croce Rossa 811.333
**Valenza:** Avis pronto soccorso 924 360
**Vignale:** Croce Rossa 923.340
**Vignole:** Croce Rossa 57.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**TURNO**

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20; Odone, via della Vittoria tel. 252.246 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15,30), e notturno Comunale Marengo, Marengo 48, tel 266.677, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle giorno successivo, a abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di mediche urgenti

**Acqui Terme:** Bollente, corso 36 322747).
**M.to:** Adam (tel. 581.261)
**Novi Ligure:** Moderna, via Giovanni XXIII 5 (tel. 2186).
Frascara, piazza Assunta (tel. 80341).
**Tortona:** Centrale, via Emilia (tel. 861403).
**Valenza:** Comunale, viale Manzoni 30 (tel. 951311).

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 306.650
**Acqui Terme:** 57 775
**Casale Monferrato:** 33.41
**Castellazzo B.:** 270.027
**Castelnuovo S.:** 856.763
**Carrino:** 943.423
**Felizzano:** 772.257
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**S. Sebastiano C.:** 788.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 86 51
**Valenza:** 952 601

### STATO CIVILE

**ALESSANDRIA**

, Renato Seseri, Emilia Apetino, Maria Di Stasi, Riccardo Cuttica, Davide Menegaldo, Giada Menabò, Emanuele Terzoni, Nancy Gotta, Teresa Mazzarella, Michele Grassano, Angela Barisone, Kevin Mutti, Gabriele Cattozzo, Giulia Aiello, Adriano Randazzo, Valerio Cavanna, Emiliano Cereda, Milly Fagerio.

Si Rinaldo Carlino, gastronomo, Enrica Granaglia, studentessa; Massimiliano Franchina, operaio, con Elisabetta Poggio; Luigi Tosi, dirigente d'azienda, con Federica Bergaglio, dirigente d'azienda; Antonio Barbaro, magazziniere, con Roberto Roncali, impiegata; Giorgio Grimaldi, pensionato, con Anna Crisci, casalinga; Marco Capoduri, impiegato, Danila Ferraris, rappresentante; Ignazio Malerba, agente di commercio, con Nadia Michelon; Antonino Zichichilla, commerciante, con Maria Alberici, Fabio Favola, impiegato, con Isabetta Cardone, infermiera professionale; Francesco Verta, meccanico, Aurelia Pregnolato, panettiera; Ernestino Stomini, dipendente ammin. provinciale, con Milena Cazzaniga, insegnante; Rocco Carosello, meccanico, con Donata Gatti, casalinga; Pierluigi Cresta, operaio, con Silvia Piccinini, operaia.

### GLI APPUNTAMENTI

**OGGI**

Si conclude il corso di filosofia

Oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media «Vochieri» di Alessandria, è in programma l'ultimo appuntamento del corso di filosofia dell'Università della terza età cittadina. Ugo Zandrino parlerà di «Blaise Pascal, dell'uomo e lo spirito di finezza; la condizione umana».

**COMMERCIO**

Esame per i rappresentanti

Il 35° corso agenti e rappresentanti di commercio promosso dall'Associazione ti di Alessandria si conclude oggi con un esame. L'attestato che viene rilasciato a quanti avranno superato la prova finale darà diritto all'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio.

**CAI**

gita al bosco di Salbertrand

La sezione del Cai di Valenza organizza per domenica una gita al Gran Bosco di Salbertrand in Val di Susa. Per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi o alla sede del Cai di via Cavallotti, 25, telefono 0131/945.633 o al Centro comunale di Cultura di piazza XXXI Martiri, telefono 0131/952.679.

**TORDELLE**

Conferenza su «Il cenacolo»

Per gli incontri culturali organizzati dal Circolo delle Tordelle, oggi a Casale, alle 16,30 nel salone del Mutuo soccorso, in strada Cavalcavia, lo storico casalese Idro Grignolio parla de «Il cenacolo di Leonardo», raccontando le vicende storiche del celebre affresco conservato nella chiesa S. Maria delle Grazie a Milano.

**MOVIMENTO VITA**

Il vescovo celebra la messa

Nell'ambito delle celebrazioni della Settimana per la vita, questa sera, alle 21, a Casale, nella chiesa S. Filippo il ve Carlo Cavalla celebra una per la vita». Nell'ambito della Settimana, promossa dal Movimento per la vita, sono previste anche altre iniziative (tra mostre e convegni).

Al processo per i bidoni nello Scrivia lo Stato chiede un maxi risarcimento

# Ecolibarna, 20 miliardi di danni

*Ieri quinta udienza. Anche la Provincia vuole la condanna degli imputati: «Sì alla condizionale soltanto se verseranno 100 milioni». Per la prima volta si è presentato in aula Giuseppe Fedele*

TORTONA. Come risarcimento dei danni causati dalle migliaia di bidoni tossici interrati nelle vicinanze dello Scrivia, l'avvocatura dello Stato, che rappresenta al processo la presidenza del Consiglio ministri e i ministeri della Protezione civile, per l'Ambiente e delle Finanze, ha chiesto ieri 20 miliardi, di cui 3 come provvisionale immediatamente esecutiva. La richiesta è stata formulata nei confronti dei principali imputati. Anche la Provincia, in qualità di parte civile, ha chiesto al Tribunale la condanna di Dario Astero, Giuseppe Fedele, Pier Giorgio Benedetti, Adriano, Floriano, Franco e Giuseppe Giacobone, Silvio Mazzoleni Ferracini e Luigi Milanese, e di condannarli al pagamento di una provvisionale di 100 milioni (da subordinare alla sospensione condizionale della pena).

A queste conclusioni sono giunte le due parti civili intervenute all'udienza ieri pomeriggio (ora la quinta). Le altre (i Comuni di Tortona e Carbonara e la Regione) parleranno alla prossima udienza, domani.

All'udienza di ieri è comparso per la prima volta Giuseppe Fedele, uno dei principali imputati. E' stato interrogato. In una lettera del aprile, indirizzata al presidente del Tribunale, Fedele aveva riconosciuto la sua posizione di major azionista dell'Ecolibarna, società alla

Dario Astero (primo a sinistra) e Giuseppe Fedele. Sono tra i principali imputati al processo per i bidoni con i rifiuti dell'Ecolibarna. Fedele è comparso in aula ieri per la prima volta ed è stato testimoniato

quale aveva rivendicato la figura azienda leader nel settore dello smaltimento dei rifiuti industriali. «Nell' azienda - scrisse - impiegai tutti i miei capitali. Non si può credere che mi sia messo in condizione di far funzionare l' azienda tutti i relativi costi, andando contemporaneamente a spargere rifiuti nei dintorni».

Queste dichiarazioni sono state confermate ieri, davanti ai giudici, da Fedele, che ha anche affermato di non sapere da dove provenissero i fusti trovati vicino allo Scrivia. «Mi sono occupato dell'Ecolibarna -ha aggiunto - insieme Astero e Pier Giorgio De Benedetti, per ciò che concerne la trasformazione del vecchio impianto in forno inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti. Sono stato in carcere per lo scandalo dei petroli: quando sono uscito, sono stato nominato liquidatore della Petroli (la ditta preesistente all'Ecolibarna, ndr) e mi sono occupato solo di quello fino ad un anno fa. Agivo con la copertura di altre persone perché, debitore dell'Erario per miliardi, non volevo risultare come titolare dell'Ecolibarna, soprattutto con la pubblica Amministrazione. Miei prestanome erano Astero e De Benedetti. Sono sempre stato un petroliere, la sorte mi ha fatto diventare anche logo».

Chiuso il dibattimento, la parola è passata agli avvocati di parte civile. In rappresentanza dello Stato, l'avvocato Giancarlo Ferraro ha detto: «L'Ecolibarna aveva uno dei forni più grandi d'Europa ed era una delle imprese più importanti del settore. Aveva la disponibilità di un'enorme quantità di rifiuti, che in parte ha ritenuto di smaltire lungo lo Scrivia. L'adulterazione delle acque pubbliche è ritenuto uno dei delitti più gravi, in quanto si attenta ad un'ampia categoria di persone. E' un reato di pericolo: non richiede certezza del danno, basta il timore che si verifichi. Il pericolo c'era e sarebbe stato gravissimo se non fosse intervenuto lo Stato, che finora ha erogato 20-25 miliardi».

Per la Provincia di Alessandria ha parlato l'avvocato Claudio Simonelli, che ha ripercorso le tappe dell'attività dell'Ecolibarna, alla luce dei provvedimenti della Regione. «Dopo la sospensione ordinata dalla Regione il 18 giugno 1985, mai il forno ottenne titolo per funzionare. La ditta avrebbe dovuto cessare l'attività, ma non fu così. E dove andavano a finire i rifiuti? Molti sono finiti nelle discariche abusive di Rivanazzano e di Lungavilla. Poi ci furono tutti quei carichi che partivano "non si sa per dove". In realtà dall'Ecolibarna sono partiti ingenti carichi per destinazioni clandestine.

Maria Teresa [illegible]

## Serravalle

### *Fuga di veleni dalla cisterna*

SERRAVALLE. Aumenta la sorveglianza sui bidoni dell'Ecolibarna, dopo il cedimento di una delle grosse cisterne contenente circa 500 quintali di solventi altamente tossici.

I controlli sono affidati ai tecnici dell'Usl e dei vigili del fuoco, coadiuvati dal personale della ditta «Asa» di Novi Ligure, un'azienda specializzata in interventi d'emergenza per la tutela ambientale.

A segnalare l'episodio è stato Antonio Tagliabue, il custode che da molti mesi vive con i due figli nello stabilimento abbandonato (l'azienda, dopo il fallimento, è stata affidata al curatore fallimentare, dottor Dario Lanti). E' incaricato della sorveglianza sugli oltre 7000 bidoni e sulle grandi cisterne che contengono ogni genere di rifiuti industriali, classificati secondo la normativa vigente come «speciali, tossici e nocivi».

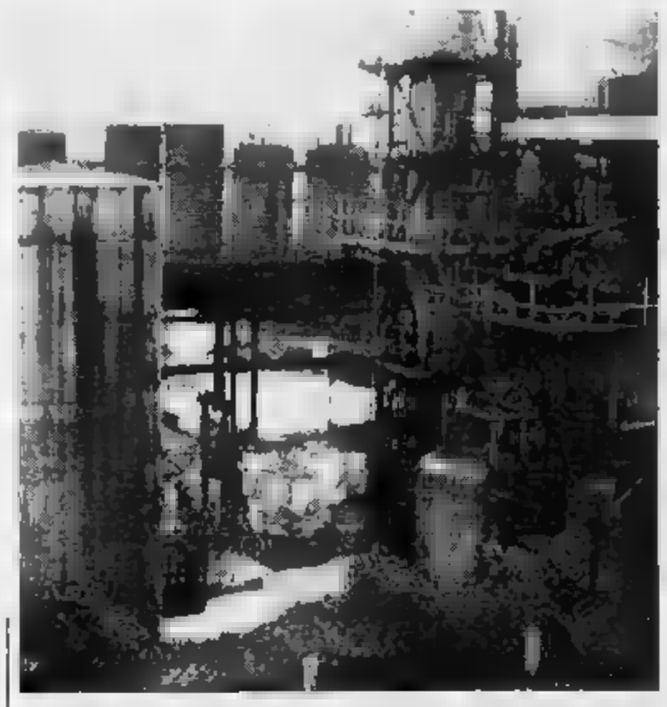
Complessivamente all'interno dell'Ecolibarna sono stoccati circa 7000 tonnellate di veleni, di medicinali scaduti, di solventi, di liquami maleodoranti che compongono un coktail micidiale, da troppo tempo in attesa dello smaltimento definitivo. Bidoni e serbatoi che mostrano evidenti i segni di un progressivo deterioramento, causato dagli agenti atmosferici e dalla mancata manutenzione.

«Il pericolo è un cedimento strutturale delle cisterne, e di conseguenza di uno sversamento dei veleni nel rio Negraro che costeggia lo stabilimento e di qui nel torrente Scrivia, diventa più grande col trascorrere del tempo - dice il sindaco Giorgio Gennaro -. Una gravissima minaccia ambientale per tutta la zona, poichè lo Scrivia alimenta molti acquedotti di Novese e Tortonese. Non resta che confidare in una sollecita ripresa dei lavori di bonifica, interrotti con la chiusura del cantiere della Castalia».

Già a febbraio liquami inquinanti erano fuoriusciti da un bacino di contenimento e si erano riversati nel rio Negraro, ma l'inquinamento era stato prontamente contenuto e il materiale aspirato e di nuovo messo nei serbatoi dell'azienda.

Ora i timori sono maggiori perché l'aumento della temperatura durante i mesi estivi potrebbe rendere più fluida, e quindi più copiosa, la fuoriuscita dei liquidi.

Valter Giannecchi



L'Ecolibarna. Nuovo allarme per il cedimento di una cisterna di solventi tossici

### *Investita da una bici sul passaggio pedonale*

La polizia municipale di Alessandria è intervenuta per gli accertamenti dopo un incidente accaduto ieri mattina a Maria Aischino, 70 anni, abitante in città. La donna è stata investita dalla bicicletta di Giorgio Ribaldone di anni, abitante a Lu, e ha riportato la frattura scomposta del femore. Guarirà in trenta giorni. L'incidente è avvenuto ieri mattina all'incrocio tra via Gramsci e corso Crimea, sul passaggio pedonale.

### *Successo della Fiera con mila visitatori*

Sono stati 25 mila le persone che hanno visitato, nell'ex caserma Passalacqua, la Fiera di Tortona. Soddisfazione tra gli organizzatori e gli espositori: è stato quasi eguagliato il numero di presenze registrate lo scorso anno.

### *Auto contro moto feriti due giovani*

Due ragazzi di 18 anni, Daniele Rossi di Casalcermelli, e Annalisa Mancinelli abitante ad Alessandria, sono rimasti coinvolti ieri in un incidente in via Pontida, all'incrocio con via Santa Caterina di Siena. Lo scontro tra i due ragazzi a bordo è stata causata da un «Uno» proveniente da via Santa Caterina e poi finita contro una «Panda» in sosta. Per fortuna, i due giovani hanno riportato solo lievi ferite guaribili in otto giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

### *I vigili del fuoco salvano un gattino*

Un po' di emozione e molta curiosità, ieri pomeriggio in via Montegrappa 28. Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta per salvare il «solito» micino titubante: dopo essere passato da un balcone all'altro del terzo piano, il gatto non osava più ritornare indietro. I vigili del fuoco hanno presto restituito il gattino alle cure dei proprietari.

### *Indetto un concorso per dirigente ecologia*

Il Comune di Alessandria avvisa che è stato indetto un pubblico concorso pubblico per un posto di Dirigente ecologia. Per ottenere informazioni o ritirare il bando del concorso è necessario rivolgersi alla Ripartizione segreteria generale - Ufficio del personale (tel. 0131/302.265).

L'incidente nel Cuneese, il giovane era originario di Bistagno

# Muore in moto a 20 anni

*La vittima viaggiava sul sellino posteriore di una «Honda 750». Guidava un amico, che è rimasto ferito. I funerali saranno celebrati domani a Vesime*

BISTAGNO. Roberto Maddalena, 20 anni, originario di Bistagno, ma abitante a Vesime (Asti) in regione Priazzo 57, è morto in un incidente stradale a Levice, nel Cuneese. Viaggiava sul sellino posteriore di una moto Honda 750 condotta dall'amico Alfio Ratto, anni, di Levice.

La moto è finita fuori strada. Roberto Maddalena è picchiato violentemente con il capo ed è morto durante il trasporto in autoambulenza all'ospedale San Lazzaro di Alba.

Alfio Ratto ha riportato solo lievi contusioni e, dopo essere stato medicato al pronto soccorso, ha potuto far ritorno a casa: guarirà in quindici giorni.

L'incidente è accaduto l'altra sera alle 20. Roberto Maddalena è andato a Vesime a far visita all'amico. Dopo aver cenato insieme, avevano deciso di fare un giro in moto, attorno al paese. Stavano percorrendo via Roma, appena fuori il centro abitato (la strada conduce al cimitero e verso Ponte Levice) quando la moto è sbandata ed è finita in un campo di granoturco, precipitando da una scarpata di circa due metri.

Entrambi indossavano il casco. E' probabile che quello di Maddalena si sia sfilato nell'incidente: il ragazzo è morto per un grave trauma cranico. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cravanzana. Si fa l'ipotesi che la moto abbia sbandato sulla sabbia sul ciglio della strada, in un tratto asfaltato e in lieve discesa.

Roberto Maddalena era nativo di Bistagno. La famiglia, venduta la cascina in regione Rezzinare, si era trasferita a Vesime nel febbraio '89. Il padre Pietro lavora come agricoltore e manovale; la mamma Angela Pugliese è casalinga. Lascia un fratello, Giuseppe, 23 anni, una sorella, Maria Rosa, di 19 e una sorellina di otto mesi.

Il giovane aveva frequentato la scuola media a Bistagno ed era in cerca di lavoro. Nel frattempo si rendeva utile, aiutando in famiglia.

Alfio Ratto vive con i genitori a Levice, dove lavora a Vesime: gestisce con il fratello un bar paninoteca e per questo aveva lo scomparso.

I funerali di Roberto Maddalena si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di Vesime, alle 16. [g. f.]

Roberto Maddalena

In San Francesco

## Un progetto per salvare il Chiostro

ACQUI TERME. Entro pochi giorni, s'inizieranno nella città termale le opere riguardanti la realizzazione di prova e di campionatura per individuare un corretto metodo di restauro dell'antico Chiostro situato nella parte della ex caserma «Cesare Battisti», che confina con la chiesa parrocchiale di San Francesco.

Per i lavori il ministero per i beni culturali e ambientali ha stanziato cinquanta milioni. Secondo quanto affermato dalla Sovrintendenza di Torino verrà anche realizzata una idonea tipologia di intervento che scaturirà dagli studi effettuati dai tecnici incaricati dei lavori».

Il Comune continuerà nella ricostruzione del Chiostro per riportarlo all'antico, originario splendore.

L'importante monumento, vincolato dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici del Piemonte, a causa dell'incuria e per i danni del tempo ha raggiunto un notevole stato di degrado. [c. r.]

Concorso a Roma

## No alla droga in due spot degli studenti

NOVI Con due «spots» contro la droga, due scuole novesi partecipano alla campagna di sensibilizzazione organizzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri e lanciano un sul fenomeno della tossicodipendenza.

E' stato indetto un concorso dal ministero della Pubblica Istruzione: gli studenti di tutte le scuole italiane hanno composto temi, realizzato poster, annunci pubblicitari o appunto un video. I migliori elaborati costituiranno la base della prossima campagna nazionale per la lotta alla droga.

Gli alunni della prima A dell'Istituto professionale Boccardo hanno realizzato, assistiti dalla professoressa d'italiano Margherita Strumia e dall'Audio Visual Studio di Novi, uno «spot» di 40 secondi, per affermare «La droga è business per i grandi, non facciamoci fregare». Un gruppo di studenti del Liceo scientifico, col professore di disegno Antonio Malgrandi, hanno «girato» un video di secondi. [m. pu.]

RIVALTA SCRIVIA

Aveva 46 anni

## Trovato morto sul trattore oggi l'autopsia

Rino Palpon. Il salariato era ai comandi di un trattore alla cascina Casone di Rivalta. Molto probabilmente è stato colto da malore ed è caduto battendo la testa

RIVALTA SCRIVIA. Sarà eseguita stamane l'autopsia sul corpo di Rino Palpon, 46 anni, il salariato che l'altro pomeriggio, in circostanze ancora da chiarire, è morto mentre stava lavorando con un trattore nella cascina Casone di Rivalta. I funerali potrebbero essere celebrati domani ad Abbazia.

Dal primo rapporto dei carabinieri, sembrerebbe che Palpon sia stato colto da malore e, persi i sensi, abbia battuto la testa contro un trattore. I medici dell'ospedale avrebbero accertato la presenza di una ferita alla [e. r.]

A cura della Pro loco

## Settimo all'sbaraglio per la Festa

FELIZZANO. Si svolgerà sabato e domenica prossima la tradizionale festa di primavera, organizzata dalla Pro loco felizzanese. Numerose le novità per questa edizione.

Sabato si svolgerà uno spettacolo dilettantistico riservato ai giovani. Un gruppo di ragazzi del conservatorio di Alessandria proporrà alcuni brani di musica classica. Gli alunni delle scuole medie di Spigno e Bistagno, proporranno cori ed esibizione di solisti: 15 in totale i numeri per questa rassegna intitolata «Saranno famosi». In serata grande grigliata e distribuzione di ciliegie.

Domenica all'insegna del folklore con i Suonatori delle 4 province (elementi del gruppo La Ciapa rusa proporranno canti tipici di Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia). Seguirà una esibizione dei Suonatori di Rave di Fubine. Si svolgerà anche una caccia al tesoro. [cr. ro.]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, forse lo era già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione romana. La colonna, sul fianco Sud del monte Croja, sono ancora visibili i resti di un villaggio che gli anni e più i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sicbaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà del Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che incorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, le marmotte. Da perdere una visita al Paradisia, splendido giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

Com'era Cogne

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama lo sci di fondo (ma non mancano piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 con gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un coro corale, «La Tintamarra», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli di tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici di noce o nel legno cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [re. rom.]

## *ITINERARI della MEMORIA*

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l' 11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2032

Casale, il Comune intende recuperare più posti auto in piazza Castello

# Centro chiuso, il mercato trasloca

*Le bancarelle, almeno in parte, troveranno posto al Pavia. Altre aree di sosta saranno create alle spalle del Forte e all'inizio di salita S. Anna. Sull'isola pedonale serie di interrogativi alla giunta*

CASALE. Dopo la chiusura del centro storico, che scatterà domenica, il Comune ristrutturerà il mercato ambulante e il parcheggio di 1200 posti auto di piazza Castello. Lo ha annunciato, a sorpresa, l'altra sera l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, in un incontro con i casalesi per discutere dell'attivazione della zona blu.

Ha detto Merlo: «Cercheremo di salvare i cinquecento posti auto che vengono a mancare in piazza Castello [illegible] giorni [illegible] mercato, al martedì e al venerdì. Un parcheggio sarà creato nel mercato Pavia, un altro dietro [illegible] Castello. Stiamo poi acquisendo un'area all'inizio di salita S. Anna, vicino alla Cofi: vi saranno altri cento posti. La sosta sarà libera».

In vista c'è anche lo spostamento del mercato. Ha spiegato Merlo: «Le bancarelle finiranno forse in parte nello [illegible] mercato Pavia. Puntiamo [illegible] qua e recuperare più posti auto in una zona centrale della città, all'ingresso della zona blu».

E a far discutere i casalesi è proprio l'attivazione della [illegible] a traffico limitato, che scatterà dalle 7 del mattino [illegible] domeni- [illegible]. Per spiegare i dettagli della chiusura del [illegible] il Comune sta spedendo alle 17 mila famiglie un opuscolo. Con [illegible] i casalesi riceveranno anche il «pass d'emergenza», [illegible] sorta di biglietto per entrare una sola volta [illegible] l'auto nel centro storico entro [illegible] giugno.

Tra le osservazioni presentate l'altra [illegible] «Il Comune ha valutato l'intasamento [illegible] traffico e il rumore che si creerà nelle vie intorno alla zona blu?». «Gli abitanti del centro che [illegible] il parcheggio riservato solo dalle 19 alle [illegible] mattino, dove metteranno l'auto durante il resto della giornata? [illegible] con che criterio è stato assegnato un parcheggio riservato 24 ore al giorno, [illegible] solo ad alcuni dei residenti nel centro?». «Il Comune ha valutato l'esodo dei residenti dal centro verso altre zone? Rischiamo di avere tra qualche anno un centro chiuso al traffico [illegible] quasi disabitato». Alcuni [illegible] sono [illegible] che lamentati della poca presenza di casalesi alla riunione: «Ci sono soprattutto politici e ambientalisti. Forse i casalesi pensano che ormai tutto è stato deciso e nessuno ascolterà le lamentele della gente comune».

Ha spiegato l'assessore Merlo: «La chiusura è stata studiata a lungo dai tecnici del Comune, sulla b[illegible] del piano urbano del traffico predisposto dalla Metropolitana milanese. Abbiamo pensato a [illegible] danneggiare né residenti né commercianti, [illegible] l'intento è solo di recuperare alla città una [illegible] che è ormai troppo intasata da traffico inutile. La stessa struttura della zona blu, con un solo ingresso da [illegible] Saffi e molte vie d'uscita, consentirà di evitare inutili intasamenti. Prima [illegible] definire i particolari della zona blu abbia[illegible] incontrato più volte i commercianti e le altre categorie interessate, valutando poi e recependo le loro richieste».

Intanto il Comune [illegible] ritirando le richieste degli abitanti del centro circa [illegible] posto auto sotto casa. Ha spiegato Merlo: «Lo [illegible] anno [illegible] spediti 1100 questionari ad altrettante famiglie che abitavano in centro. Ne sono stati restituiti 750. Solo la metà chiedeva un parcheggio in centro. Siccome lo spazio disponibile non [illegible] omogeneo, alcuni avranno il parcheggio sotto casa, altri un po' più lontano».

Il Comune ha anche definito gli ultimi particolari riguardanti la zona blu. Spiega Merlo: «Gli esercenti che hanno un cortile o un garage in centro avranno diritto ad un pass per accedervi. Gli altri potranno chiedere un permesso di accesso [illegible] fornitori, se dovranno scaricare o caricare merci. Terminata l'operazione dovranno però riportare l'auto fuori dal centro».

Novità anche per idraulici, vetrai e artigiani: «Avranno un particolare permesso di transito in centro per motivi di lavo- [illegible]. Lo si potrà richiedere compilando i moduli che [illegible] [illegible]sponibil[illegible] al comando dei vigili urbani. Gli altri pass di cui è prevista [illegible] distribuzione saran- [illegible] invece riservati a residenti nel centro, medici, mezzi [illegible] servizio, taxi, fornitori, rappresentanti».

**Tino [illegible]**

Piazza Castello: Nei giorni di mercato i posti auto scendono da 1200 a 700

## IN BREVE

**CASALE**

### *Spurgo della [illegible] idrica: [illegible] possibili disagi*

Maxispurgo delle condotte dell'acqua a Casale a partire dalle 22 [illegible] questa [illegible] L'Amc, che gestisce [illegible] [illegible] idrica, pulirà [illegible] serbatoio di salita Sant'Anna e la condotta adduttrice. Durante l'operazione di spurgo si potranno registrare abbassamenti della pressione [illegible] [illegible] d'acqua, soprattutto nei piani alti delle abitazioni. L'intervento dovrebbe completarsi entro le 6 di domani. Nelle ore successive dai rubinetti potrebbe uscire acqua torbida.

**[illegible]**

### *[illegible] concorso «Moncalversi» [illegible] fermo per un anno*

Gli appassionati di poesia per quest'anno rimarranno a bocca asciutta. Il Comune ha deciso di non bandire, per il '92, il [illegible] «Moncalversi», sia per la sezione [illegible] «lingua italiana» che per quella [illegible] «lingua piemontese». Il «Moncalversi dialetto» tornerà l'anno prossimo, mentre l'altra sezione pare dovrebbe rimanere congelata per qualche anno.

**VIARIGI**

### *Finanziamenti per i restauri del municipio*

La Cassa depositi e prestiti ha concesso [illegible] Comune [illegible] Viarigi un [illegible] di [illegible] milioni, diviso in due lotti, per la ristrutturazione del palazzo comunale (risale alla fine dell'800) e per il parziale recupero dell'edificio, sempre di epoca ottocentesca, che fino ad alcuni anni fa, ospitava la scuola materna, che [illegible] ha sede nella frazione Accorneri.

**[illegible]**

### *Premi agli studenti del liceo scientifico «Palli»*

In occasione del cinquantennale [illegible] fondazione del liceo scientifico «Palli» [illegible] Casale [illegible] stati istituiti premi [illegible] studio assegnati ai migliori studenti. Sono stati premiati Simona Moiso, Enrico Vizio, Livia Perazzo, Chiara Demichelis e Pier Paolo Scoglio. Un riconoscimento particolare a Diego Manetti per [illegible] partecipazione a un concorso sull'Europa unita. Premiati i vincitori di tre concorsi. Per la grafica Andrea Zavanone, Roberto Fizzotti ed Elena Bigliati. Per la poesia, Davide Tardivo, Elio Buffa e Daniele Moretti. Per la prosa Alessandro Schillaci, Elio [illegible] e Sara Bohori.

**CASALE [illegible]**

Imputati due giovani

## Oggi il processo per l'omicidio di Brusaschetto

CASALE. Si riunisce oggi la Corte d'Assise, presieduta da Gian Rodolfo Sciaccaluga, per giudicare i trinesi Corrado Biafora e Graziano Schiavone, entrambi [illegible] 24 anni, accusati dell'omicidio volontario [illegible] Carmelo Pellegrino, compiuto il 17 febbraio 1991 a Brusaschetto Nuovo [illegible] Cumino. Pellegrino venne accoltellato. Gli imputati hanno rifiutato di ricorrere al rito abbreviato durante l'udienza preliminare. Dopo [illegible] consultato i loro avvocati, Corsaro e Casalini [illegible] Vercelli, hanno deciso di presentarsi in dibattimento [illegible] raccontare pubblicamente la loro storia. [illegible] difendono affermando che [illegible] stato un [illegible] di legittima difesa.

Avevano atteso sotto [illegible], a Brusaschetto, l'arrivo di Pellegrino. Il giovane venne ferito e spirò in ospedale. [s. m.]

Tornano i teppisti

## [illegible] sei cassonetti dei rifiuti

CASALE MONFERRATO. Ancora atti vandalici in città. I teppi- [illegible] della [illegible] sono di nuovo entrati in azione, dando alle fiamme una mezza dozzina [illegible] cassonetti nel centro storico.

In particolare, sono stati distrutti dal fuoco i contenitori dell'immondizia in via Paleologi, in piazza Rattazzi [illegible] in via [illegible] Rovere. I vigili del fuoco [illegible] stati impegnati buona parte della notte [illegible] spegnere le fiamme appiccate [illegible] teppisti nei vari punti della città.

Già qualche giorno [illegible] [illegible] accaduto un altro episodio di que- [illegible] tipo che, oltre a recare danni, ha obbligato i vigili del fuoco [illegible] intervenire. Tutti gli anni, soprattutto in questa stagione, gli atti vandalici notturni aumentano, soprattutto [illegible] i cassonetti dei rifiuti. [s. m.]

L'elezione del Capo dello Stato fa slittare in Consiglio regionale la discussione sull'impianto

# Discarica e rinvii: proteste a Borgoratto

*«I ritardi accrescono la tensione: adesso Torino deve decidere»*

L'area destinata a ospitare la discarica

BORGORATTO. In paese c'è malumore, come nei vicini centri dell'Astigiano: in questi giorni doveva svolgersi in Regione la discussione sulla nascita [illegible] discarica dell'Aimeri di Mondovì, ma l'impegno dei presidenti del Consiglio e della giunta regionale, Gian Paolo Brizio e Carla Spagnuolo, per l'elezione del presidente della Repubblica, ha fatto slittare l'appuntamento. L'ennesimo rinvio è stato accolto negativamente dagli abitanti che da un [illegible] [illegible] impegnati nella lotta [illegible] la discarica.

Intanto, dal Comune giunge notizia che [illegible] interventi ordinari [illegible] slittati. C'è anche chi, nella precarietà del momento, rischia di veder frantumati i propri sforzi: un gruppo di giovani, proprietari della tenuta Mola, ha piantato frutteti nella zona dove dovrebbe sorgere la discarica. Considerata l'ottima qualità della frutta, un'azienda [illegible] si occupa di alimentazione per l'infanzia ha stipulato un accordo di fornitura. La nascita della discarica implicherebbe la perdita del contratto.

«Siamo stanchi - dice Mauro Bigotti -. Abbiamo avuto diversi rinvii. Aspettiamo che decidano. E' giunto il momento che la Regione fornisca risposte [illegible] te».

Su questo punto interviene [illegible] vice sindaco: «La gente non dimentica soprattutto il voltafaccia dello [illegible] dicembre, quando la Regione ha [illegible] parere favorevole all'impianto, già bocciato [illegible] noi».

Sul comportamento della Regione interviene anche Vittorina Volante: «Mi [illegible] resa conto che i politici fanno il bello e il cattivo tempo. I nostri rappresentanti in Regione forse [illegible] hanno abbandonato [illegible] paso per difendere le popolazioni che rappresentano».

«La cosa vergognosa - aggiunge Bigotti - è che il Comune ha dovuto spendere più [illegible] 18 milioni per difendere i nostri diritti contro [illegible] Regione. Quel denaro è denaro pubblico. Non vogliamo [illegible] discarica privata. [illegible] discorso rifiuti [illegible] deve [illegible] fatto nell'ottica [illegible] profitto».

Altri intervengono: «Gli interessi privati non devono prevaricare sulla salute pubblica», dice Giuseppa Gonella. Borgoratto [illegible] è disposto a concedere deroghe: l'elezione del Capo dello Stato sembra essere l'ultimo scoglio da superare.

**Cristina Rossi**

Viarigi, i dati di una ricerca del Cnr sulla tartufaia controllata

# La clinica delle «trifole»

*I risultati dell'analisi potranno offrire rimedi anche per altre zone «vocate»*
*Albertino Ferraris riconfermato presidente del Consorzio di tutela del tartufo*

VIARIGI. Dalle ricerche eseguite in questo ultimi tre anni da un gruppo di studiosi del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) nel territorio della tartufaia controllata di Viarigi (circa 18 ettari) sono emersi dati interessanti sulle quantità delle «trifole» raccolte [illegible] sulle variazioni di peso dei singoli esemplari e del numero delle uscite dei trifolau.

Lo studio, che interessa circa la metà del territorio consortile, elaborato in collaborazione con [illegible] «Centro studi di micologia del terreno» di Torino [illegible] l'Ipla (Istituto piante da legno), è stato illustrato durante l'assemblea dei soci del «Consorzio per la tutela del tartufo bianco di Viarigi» che ha riconfermato presidente il viarigino Albertino Ferraris, 43 anni, insegnante.

Dallo studio comparativo emerge che nella «stagione tartuficola» 89/90 (da ottobre [illegible] gennaio) sono stati raccolti po- [illegible] più di 10 chilogrammi di tartufi in un totale di 184 uscite, con un peso medio, per uscita settimanale, che ha superato il chilo [illegible] mezzo. Nella stagione successiva le uscite, [illegible]lo stes- [illegible] periodo, sono scese a 105, ma il calo maggiore si è avuto nel quantitativo [illegible] raccolto, ridotto di oltre la metà, scendendo a poco più di [illegible] chili e otto etti; pure il peso medio settimanale si è quasi dimezzato, [illegible] superando i 950 grammi. Ancora in segno negativo i dati dei quantitativi di tartufi trovati nella stagione 91/92: la quantità complessiva [illegible] «trifole» trovate sfiora appena i tre chilogrammi, in [illegible] totale di 130 uscite; il peso medio settimanale [illegible] ancora inferiore e non va oltre gli 800 grammi.

Nella tartufaia di Viarigi è stato registrato un calo nella raccolta di «trifole»

«Questi dati ci preoccupano - ha detto [illegible] presidente Ferraris - [illegible] causa principale del forte ca- [illegible] va vista nei lunghi periodi [illegible] siccità che hanno caratterizzato le ultime estati, e da come [illegible] stanno mettendo le cose, pare che anche quest'anno non potremo sperare in risultati migliori». Ha aggiunto Ferraris: «Gli studi che il Cnr sta compiendo nella tartufaia di Viarigi, scelta come campione, cercano di porre rimedio a questa situazione».

L'obiettivo degli studiosi che da tre anni conducono le ricerche sul territorio viarigino è conoscere in modo approfondito le condizioni climatiche e ambientali che favoriscono la produzione della «trifola» per cercare di applicarle a tutte le zone vocate d'Italia, [illegible] però arriv- [illegible] alla coltivazione artificiale. [bru. m.]

**ASTI [illegible]**

Oggi in carcere

## Interrogati per sequestro di persona

ASTI. Saranno interrogati questa mattina nel carcere [illegible] Cuneo, Luigi Trinchero, 41 [illegible] anni, abitante [illegible] San Grato di San Damiano, e Paolo Danusso, [illegible] anni, di Alba, arrestati sabato [illegible]o dai carabinieri per l'aggressione ad Enrico Benzi, 50 anni, di Bosco Marengo.

L'uomo è ricoverato in ospedale con cinque costole rotte ed un polmone forato.

I due arrestati, assistiti da Aldo Mirate, devono rispondere di sequestro di persona, tentato estorsione [illegible] lesioni personali. Se verranno confermati i [illegible] spetti a loro carico il procuratore della Repubblica Mario Bozzola chiederà [illegible] gip Franca Carpinteri [illegible] mantenimento della custodia cautelare in carcere.

Secondo il racconto dell'alessandrino, l'aggressione sarebbe avvenuta venerdì nelle ville di Trinchero dove era andato per concludere un'affare. I due operano nel settore commerciano nella macellazione carni. Qui sarebbe sorto un diverbio, pare a causa di [illegible] somma [illegible] denaro che Benzi doveva a Trinchero, spalleggiato da Danusso, Trinchero lo avrebbe malmenato e poi minacciato con [illegible] balestra.

Nell'abitazione di Trinchero i carabinieri avevano trovato capi d'abbigliamento, auto [illegible] [illegible] cilindrata e video pornografici, sulla cui provenienza sono in corso accertamenti.

Un misterioso furto, compiuto domenica nell'abitazione di Benzi, si aggiunto [illegible] frattempo alla vicenda. [r. gon.]

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
aperti
fino alle ore
21

Le temperature elevate anche ad alta quota fanno sciogliere la neve e limitano la sicurezza

# La montagna s'interroga sulle sciagure

## «Dobbiamo cercare di evitare altri tragici weekend»

### Quattordici morti nel '91

*Il ghiaccio e cadute di massi nemici sulle vette del Cuneese*

**CUNEO.** Neve sciolta dall'alta temperatura, massi che invadono i canaloni. I responsabili del Soccorso alpino delle «Granda» sono d'accordo: le tragedie estive in montagna dipendono in maggioranza da queste due cause. Anche perché in cordata salgono alpinisti di rango, ai quali non si può imputare l'inesperienza.

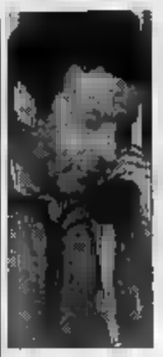
Nel Cuneese la sicurezza dei monti è affidata ai duecentosessanta uomini del Soccorso alpino; ci sono tre diverse fasce di intervento.

«Negli incidenti ad alta quota c'è sempre una punta di fatalità - dice Gino Ghiazza, numero uno della zona di Mondovì -; la parola d'ordine è la prudenza, ma a volte sopraggiungono fattori impossibili da evitare, anche per l'alpinista più provetto. Il maggior numero di disgrazie accade in discesa, quando forse diminuisce la tensione. Chi scala le montagne è per definizione un amante del brivido, il rischio fa parte di ogni cordata. E chi, come me, opera in montagna da oltre 20 anni, lo conferma».

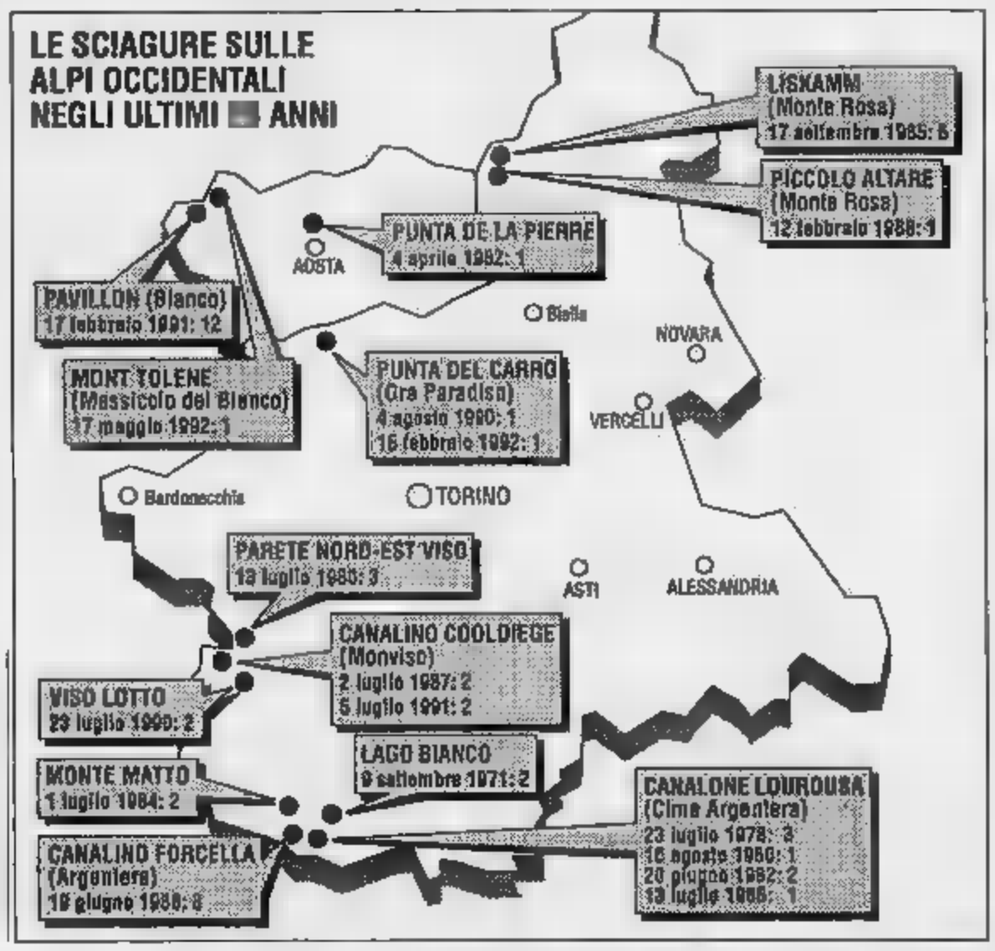
Novantadue operazioni di soccorso, 618 volontari impegnati, 14 vittime, 62 feriti, 29 illesi, 36 interventi in elicottero. Le cifre '91 del Soccorso alpino nella «Granda» parlano chiaro. La montagna è un'avventura che attira. «In passato prestare aiuto in vetta era più difficile - afferma il responsabile della zona di Cuneo Mario Molineris -; da circa quattro anni l'entrata in funzione dell'elicottero della Regione agevola molto il compito e contribuisce a fare crescere la sicurezza. Come si fa a chiedere il nostro intervento? Basta rivolgersi ai posti di chiamata sulle vallate e contattare il "118"».

E' quanto hanno fatto l'altro sabato i quattro alpinisti genovesi sulla cima dell'Argentera, preoccupati per la perdita di vista i tre compagni di cordata (Stefano Vallarino, 36; Massimo Quinti, 36; Antonio Coggiola, 47), trovati morti dall'elicottero dopo un volo di più di mille metri. I funerali si svolgono stamattina alle 10 nella chiesa di don Giovanni Bosco a Genova Sampierdarena. «La nostra centrale operativa è a disposizione ventiquattr'ore su ventiquattro - aggiunge Molineris -. Sull'ultima vicenda si è già detto molto. In tema generale nelle giornate estive occorre fare molta attenzione, perché l'alta temperatura può essere fatale. Bisogna partire per tempo e confidare nel destino, che, lo si voglia o no, in montagna ha sempre valore».

Argentera, Marguareis e Monviso sono le tre regine che dominano le Alpi cuneesi. Scalare le loro vette è un appuntamento fisso per alpinisti d'esperienza. «Non è purtroppo - sostiene Mario Abbà, che è alla guida del Soccorso alpino nel Saluzzese - che sulle montagne accadano disgrazie, anche gravi. Dal 1956 sul Monviso siamo intervenuti 407 volte, in aiuto di alpinisti italiani e 76 stranieri. La frequenza degli incidenti? Equamente condivisa tra salita (181 casi) e discesa (151). Il nostro corso riguarda gli esperti di montagna (205 interventi), ma anche i semplici escursionisti (145). Sono proprio loro, i turisti domenicali, gli elementi più a rischio: molte volte può bastare la disattenzione, anche piccola, per trasformare una gita in tragedia». [r. c.]



Gino Ghiazza vicepresidente del Soccorso alpino piemontese si occupa di incidenti in montagna da oltre vent'anni




### Una fatale disattenzione

*L'alpinista caduto dal Bianco non era legato con i compagni*

**AOSTA.** Due morti in alta quota nell'ultimo weekend. Domenica sul Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, è precipitato un istruttore del Cai di Varallo Sesia; lunedì si è sfracellato un alpinista bresciano sul versante occidentale del Lyskamm, nel Monte Rosa. Entrambi gli incidenti sono avvenuti in via di neve e ghiaccio. Una combinazione dalle condizioni della montagna in questo periodo oppure è l'imprudenza a tradire gli alpinisti?

«Ormai è da due mesi che in alta quota la neve e il ghiaccio in condizioni proibitive - risponde Oliviero Frachey, presidente dell'Unione delle guide di alta montagna in Valle d'Aosta -. Durante l'inverno le precipitazioni sono state scarse mentre c'è stato molto vento che ha spazzato via la poca neve caduta. Adesso in montagna è difficile fare scalate su ghiaccio e perfino escursioni di sci-alpinismo. E il caldo di questi giorni contribuisce a peggiorare le cose. E' così su tutte le Alpi italiane, mentre la situazione è leggermente migliore sugli altri versanti».

Oliviero Frachey è responsabile dell'Unione delle guide di alta montagna che operano in Valle d'Aosta

Eppure gli itinerari d'alta quota sono già molto frequentati in questo periodo, anche grazie al bel tempo. «E' la conferma che ormai la gente è poco attenta alle condizioni della montagna - aggiunge Frachey -. La tecnica alpinistica è arrivata a un punto tale che fa sottovalutare le insidie dell'alta quota. L'alpinismo "spinto" è riservato a poche persone, in possesso di una tecnica adeguata. Ma la mentalità è cambiata e l'alpinismo si è trasformato in un fenomeno di massa. Si legge di grandi imprese apparentemente compiute con facilità e si tenta di imitarle. Così spesso vengono ignorati i pericoli della montagna e non si tiene conto della propria preparazione fisica e psicologica».

Quindi non soltanto le insidie e gli imprevisti della montagna a causare incidenti, ma anche l'imprudenza. «C'è gente piuttosto avventata - aggiunge il presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta -, che magari ha soltanto due giorni di vacanza e li vuole sfruttare a tutti i costi».

Si dimenticano così le regole più elementari dell'alpinismo: la graduale preparazione fisica allo sforzo e al cambiamento di quota, un'adeguata attrezzatura, la consultazione delle guide sulle condizioni della montagna, la conoscenza delle previsioni del tempo. E poi molta prudenza. Proprio l'incidente sul Mont Dolent poteva forse essere evitato con maggiore attenzione. L'alpinista è precipitato dopo essere scivolato sul ghiaccio: una banale perdita d'equilibrio che non avrebbe avuto conseguenze se l'uomo fosse stato legato ai compagni di scalata.

L'avvio della stagione alpinistica quindi non è stato fra i migliori in Valle. Oltre ai due incidenti più recenti nelle settimane scorse era morto un aspirante guida di Trento e la Protezione civile aveva fatto alcuni interventi per recuperare alpinisti feriti. Sarà un'estate con molti morti? «Basta una sciocchezza e le condizioni possono cambiare in meno di sessanta secondi», conclude Oliviero Frachey.

**Giorgio Macchiavello**

### «In cordata con il cuscino»

*Soccorso alpino del Vercellese invita alla massima prudenza*

«In montagna i rischi non si possono eliminare: alcuni si possono prevedere, altri no. Anche molti grandi alpinisti sono morti in modo banale, cadendo in un crepaccio. Ma le notizie di questi giorni mi spaventano: provo soltanto profondo dolore».

Vincenzo Pensotti, 44 anni, socio Cai di Vercelli ed esperto alpinista (nel '77 è stato capospedizione nella scalata al Cerro Tupugato, sulle Ande Argentine), non è scosso dai sei morti di questo ultimo, tragico weekend sulle Alpi, dal Cuneese alla Valle d'Aosta.

Fra le vittime c'è anche un istruttore del Cai di Gattinara, Giuseppe D'Alberto. «In montagna non bisogna mai essere coinvolti - sostiene Pensotti -. Ci vogliono prudenza e anche un po' di paura: quest'ultime aiuta a essere più attenti».

E allora perché sei alpinisti, tutti esperti, hanno pagato con la vita la passione per vette e ghiacciai? «La primavera è la stagione più pericolosa» aggiunge Enrico Chiara, decano delle guide di Alagna, in Valsesia, per anni gestore della capanna Margherita. «La neve non è stabile - spiega -, e c'è il rischio di slavine e di crolli di placche di ghiaccio».

E' quanto accaduto domenica ad un alpinista bresciano, che tentava una difficile scalata sulla Nord del Lyskamm. Un rischio imprevedibile, come le frane di massi, le tempeste e i fulmini.

La guida biellese Enrico Rosso ha alle spalle undici spedizioni extraeuropee su alcune fra le più suggestive montagne del mondo

«Oucati rischi che nessuno può prevedere - afferma Pensotti -, ma bisogna prevederli usando la massima cautela: avere sempre il casco, non dimenticare il sacco termico per bivaccare in quota».

Altre volte la responsabilità è dell'imprudenza, a delle troppa sicurezza. L'istruttore di Gattinara Giuseppe D'Alberto, alpinista preparato, è caduto dal Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, dopo essersi slegato dai compagni di cordata. Una piccola leggerezza che è stata fatale.

«A volte alcuni si improvvisano scalatori senza esserlo - aggiunge Enrico Chiara -, e la tragedia è in agguato». A questa categoria, però, appartengono pochi alpinisti. La maggior parte della truppa è formato dagli escursionisti della domenica. «Sono coloro che si trovano sul ghiacciaio con le scarpe da tennis - spiega Pensotti - e che magari ridono e vedono chi gli passa accanto con ramponi, corda e piccozza».

«L'importante è conoscere i propri limiti» dice Enrico Rosso, 31 anni, guida biellese con alle spalle undici spedizioni extraeuropee: «Andare in montagna non è più pericoloso che viaggiare in autostrada: ma bisogna sapere valutare correttamente le insidie dell'ambiente alpino. Sull'onda delle imprese dei grandi scalatori - aggiunge -, molti si avventurano alla cieca, senza avere le capacità per imitare coloro che sono più bravi e preparati di loro. Ma gli incoscienti si trovano dappertutto, anche fra gli automobilisti, gli sciatori, i motociclisti».

«Se un pescatore scivola su una pietra e annega, unanime è il cordoglio - conclude Rosso -, vola in parete e si fracassa le ossa un alpinista, che, andava in montagna per conto suo senza nuocere a nessuno, scatenano commenti astiosi, che vogliono dimostrare una colpevolezza, una disattenzione nell'affrontare le vette: non si tiene conto della fatalità».

**Giuseppe Buffa**

La disponibilità dell'elicottero agevola il compito dei soccorritori sulle montagne di Piemonte e Valle d'Aosta (TELEFOTO)

TOMATIS PREMIA CHI SCEGLIE AXIL.

il Letto

TOMATIS ARREDAMENTI s.n.c. Via delle Langhe, 45 • Tel. 0174 / 40.218 • MONDOVÌ

Tomatis arredamenti vi propone una vetrina dedicata ai letti e premia chi sceglie il letto Axil. Fino al 30 maggio 92 un regalo raffinato ed esclusivo accompagnato da una piacevole sorpresa.

Materiale riciclabile

La speranza di Alessandria e Casale dopo una stagione altalenante

# A braccetto verso la salvezza

*Molto sentita la lotta per il primato provinciale: nel ritorno i grigi, nei confronti dei «cugini», hanno recuperato 6 punti. Galparoli sempre al comando nel referendum*

La lotta per la salvezza si arricchisce [redacted] nuovo motivo d'interesse: l'Alessandria ha raggiunto in classifica [redacted] Casale, attestandosi [redacted] quota [redacted] serie C1 si riapre la sfida per il primato provinciale.

I mandrogni, che hanno anche accusato sette punti [redacted] svantaggio dai nerostellati (18 contro 11, lo scorso [redacted] dicembre), durante il girone di ritorno hanno recuperato sei lunghezze ai «cugini». Nelle quindici partite dal «giro di boa», l'Alessandria ha conquistato sedici punti, rispetto ai dieci ottenuti dal Casale. E domenica la sconfitta dei monferrini a Trieste ha permesso ai grigi (con la vittoria [redacted] il [redacted] di concludere il lungo inseguimento. «Il fatto che abbiamo affiancato in graduatoria [redacted] Casale - dice l'allenatore [redacted] grigi, Giuseppe [redacted]adini - dimostra che i nostri giocatori hanno energie sufficienti per tagliare il traguardo della permanenza in C1».

Sul fronte casalese, mister Bruno Baveni suona la carica: «Dobbiamo ritrovare lo smalto delle giornate migliori e riscattarci nelle prossime due partite - dice -. Non possiamo gettare al vento nove mesi di intenso lavoro che ci ha anche dato soddisfazioni, nonostante le conti[redacted] difficoltà».

Ma i tecnici [redacted] augurano [redacted]procamente che la salvezza sia raggiunta dalle due squadre. Anche per tenere [redacted] un buon livello calcistico due club, alle spalle [redacted] Juventus e Torino, in un panorama regionale che par [redacted] è inferiore alle tradizioni.

Intanto, nel referendum calcistico «Vota [redacted] campione della C1», organizzato da La Stampa, la vittoria [redacted] tappa [redacted] andata al capitano del Casale, Stefano Luxoro, [redacted] 62 tagliandi, quattro [redacted] più del «collega» alessandrino Dino Galparoli (48). Han[redacted] ottenuto consensi anche i grigi Accardi (13 tagliandi), Fiori e Sabato (12), Zanuttig (9), oltre ai nerostellati Olmi, Omicioli, Brancaccio [redacted] ciascuno) e Carsetti (1).

In classifica generale, Galparoli [redacted] sempre [redacted] comando [redacted] 1250 punti, davanti a Luxoro che supera quota [redacted] (1208). Terzo è il portiere nerostellato Maurizio Brancaccio, 236 voti, mentre al quarto posto, avanzando di [redacted] posizione rispetto a sette giorni fa, [redacted] l'attaccante dei grigi Francesco Fiori, salito a 130 schede, dieci in più dei compagni di squadra Antonio Sabato e Massimo Storgato.

[redacted] Gelato

## Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e [redacted] .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire [redacted] Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o [redacted] imbucato nelle «cassette» sistemate [redacted] bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna [redacted] e [redacted] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Gli alessandrini lasciano il segno ai campionati nazionali studenteschi

# Tricolori gli Allievi del «Nervi»

*A Giulianova i futuri geometri vincono in 46''08*

Titolo italiano agli «studenteschi» per la staffetta 4x100 dell'istituto Nervi

**ALESSANDRIA.** Quattro allievi dell'istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi» hanno vinto la staffetta 4x100 nella finale nazionale dei campionati studenteschi. Per tre giorni a Giulianova hanno gareggiato 47 squadre provenienti dalle varie province e due rappresentative di Germania e Belgio.

La squadra Allievi del «Nervi», composta [redacted] Fabio Pace, Alessandro e Stefano Bertolino, Fabio Ballotrini, ha conquistato la medaglia d'oro con il tempo [redacted] 46''08 (già [redacted] ottimo 45''8 aveva assicurato il titolo regionale a Torino). [r. g.]

Rugby, acquesi battuti in finale al torneo di Alessandria

# All'esperienza del Dlf la Crt paga il pedaggio

**ALESSANDRIA.** Il Dlf Rugby Alessandria si [redacted] aggiudicato la 7ª edizione [redacted] torneo «Seven», 4° trofeo «Ginetto Quattrocchio», svoltosi al campo «Ferrovieria». Nella finale per il primo posto, gli alessandrini hanno superato (20-4) la [redacted] Crt Acqui. Sfruttando la maggior esperienza, [redacted] padroni di [redacted] (militanti in C1) hanno saputo meglio concretizzare, punendo gli avversari con un punteggio forse troppo [redacted]. I termali (serie C2) hanno comunque dimostrato [redacted] possedere [redacted] buon bagaglio tecnico. Non [redacted] stata certo [redacted] sorpresa, visto che la squadra acquese nel campionato da poco concluso ha saputo farsi rispettare, fallendo di poco l'obiettivo promozione.

«E' stata una buona edizione - dichiara Ezio Zucconi, allenatore del Dlf e organizzatore [redacted] torneo -, anche se non erano presenti formazioni [redacted] nome altisonante. C'è stato grande equilibrio, [redacted] ogni confronto è risultato appassionante e combattuto, nonostante la calura che ha messo [redacted] dura prova la tenuta atletica [redacted] giocatori».

In semifinale il Dlf ha eliminato il Racco, avversario di tanti confronti nei campionati passati. [redacted] Banca Crt Acqui si è guadagnata l'accesso alla finale eliminando il Novi Rugby.

Soddisfatto del risultato ottenuto dai propri ragazzi, il presidente dei termali, Gianni Bellati: «Di più non potevamo fare. Il divario [redacted] che separa la nostra formazione da quella alessandrina è evidente. Essendoci di mezzo una categoria [redacted] differenza non poteva [redacted] diversamente. Nella finale, però, ha avuto più peso il mestiere che la tecnica. Noi siamo stati qualche volta ingenui».

Si [redacted] giocato a [redacted]ghi ridotti: [redacted] giocatori per squadra. Con questa formula lo spettacolo, [redacted] non proprio assicurato, [redacted] certamente favorito. Gli spazi sono infatti ampi e consentono ariose [redacted] manovre con palla giocata per lo più alla mano. I cambiamenti [redacted] fronte [redacted] frequenti e improvvisi, e ciò [redacted] vantaggio dell'incertezza del risultato. Una parentesi distensiva e a tratti anche umoristica, l'hanno offerta i «Grassoppers», formazione locale caratterizzata [redacted] [redacted] fisica appesantita da qualche chilo di troppo. Tra i giocatori di questa squadra (alcuni ancora in attività, altri [redacted] disarmo da tempo) figurava anche Ezio Zucconi, incurante delle [redacted] primavere.

**Mario Ponti**

Un'azione di gioco sul campo del Dlf

## SPORT FLASH

### CALCIO

***Quadrilatero dei giovani si impone la Pro Vercelli***

La Pro Vercelli ha vinto il «Tor[redacted] del Quadrilatero - Memorial Pierino Dusio», disputato al «Natal Palli» di Casale e riservato ai Minigiovanissimi. Nell'ultima giornata di gare i bianchi hanno sconfitto (1-0) [redacted] Novara, mentre [redacted] Casale è stato bloccato sull'1 a 1 dall'Alessandria. In classifica la Pro Vercelli è prima [redacted] 5 punti e precede di una lunghezza il Casale e di tre l'Alessandria. Il Novara è ultimo a quota uno.

### CALCIO

***La Gaviese «baby» vince il trofeo Scriviaflex***

La Gaviese si è aggiudicata il primo Trofeo Scriviaflex, torneo notturno di calcio giovanile organizzato da Libarna e Polisportiva Stazzanese. La Gaviese, tra i Giovanissimi, ha elimi[redacted] la Stazzanese per 1 a 0, poi ha sconfitto in finale (2-0) l'Arquatese. Per il terzo posto la Stazzanese si [redacted] imposta per 3 [redacted] [redacted] Pozzolese.

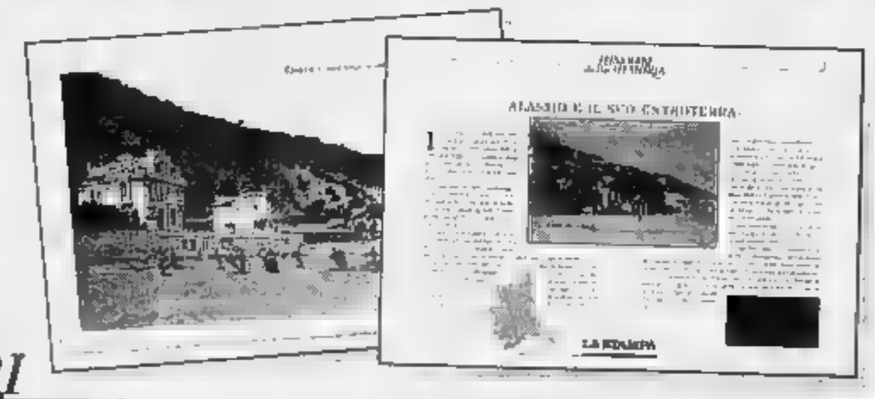
### CICLISMO

***Borgoratto, un valenzano [redacted] primo [redacted] traguardo***

Nuovo successo di Christian Melis, [redacted] per l'Anpi Sport Valenza: dopo aver sfiorato [redacted] vittoria [redacted] Predosa, piazzandosi secondo, Melis si è affermato a Bosco Marengo, precedendo [redacted] compagno di squadra Luca Dalla Pietà, Alberto Pampirio si è invece classificato al [redacted] posto.


VA' PENSIERO

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



ITINERARI della MEMORIA 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

Dopo due anni stasera lo «chansonnier» astigiano si ripresenta al Teatro Municipale

# Paolo Conte, gran ritorno a Casale

*Ad accompagnarlo ci sarà anche il chitarrista Villotti, l'amico di «Jimmy ballando». Posti tutti esauriti per il concerto fuori abbonamento che chiude la stagione. Il meglio del repertorio, compresa «Azzurro»*

CASALE. Ancora una volta Paolo Conte viene riservato un posto d'onore al Teatro Municipale e ancora una volta i suoi fans lo accolgono con il tutto esaurito. Era accaduto così novembre di due anni fa quando aveva aperto la prima importante stagione del Municipale casalese, riportato, dopo mezzo secolo, all'antico splendore. Accade nuovamente per lo spettacolo di chiusura cartellone 91/92 che si tiene questa sera alle 21, fuori abbonamento e fuori carnet.

Paolo Conte torna con il suo repertorio di vecchi successi alternati ai brani dell'lp intitolato «Parole d'amore scritte a macchina» con cui ha debuttato proprio Municipale casalese.

Allora, una fans incontrate nel foyer del teatro, gli aveva comunicato un certo rammarico perchè «in queste nuove canzoni si sentiva poco Paolo Conte». Il cantautore avvocato astigiano aveva chiesto po' di tempo per verifica».

I risultati verifica misurano dall'andamento delle tournée consensi in tutti i Paesi in cui ha fatto tappa nell'ultimo anno e mezzo.

L'lp all'insegna della piemontesità (pur l'inserimento di un brano napoletano «Ma si t'a scurdà'), nato e costruito piccolo studio discografico di

Chansonnier dallo stile inconfondibile, Paolo Conte torna stasera al Municipale

Calliano d'Asti, cadenzato dal jazz che ha caratterizzato le prime produzioni di Conte, ha suscitato anche lusinghieri consensi da parte della critica, oltre che i riconoscimenti del pubblico internazionale.

Il cantautore è stato anche insignito, settembre dello scorso anno, del Premio Montale, per la liricità dei testi delle sue canzoni.

Al concerto di questa Paolo Conte torna la stessa band che lo aveva accompagnato nella «ouverture» del '90: i chitarristi Jimmy Villotti Daniele Dall'Omo, Daniele Di Gregorio al vibrafono e percussioni, Jino Touche, il bassista nero delle Isole Mauritius che vive a Cuneo, Leonardo Mustina alle tastiere, Davide Di Gregorio, all'oboe, sax flauti, Massimo Pitzianti alla fisarmonica, a cui si aggiungono le Julie Branne, Maria Angela Short, Ginger Brew, Rama Bruce Brew, una miscellanea vocale che mescola gli accenti del Ghana, dell'America e dell'Olanda.

In smoking, seduto dietro nero pianoforte a coda al centro del palcoscenico, Conte non di accontentare il suo pubblico con i vecchi tra cui la celeberrima «Genova per noi».

**Silvana Mossano**

## Punk e Hard

*Forte Guercio «No Fx» live*

ALESSANDRIA. Un concerto degli statunitensi «No Fx», oggi alle 22, dà il via alla musicale estiva a Forte Guercio. Il gruppo supporter che aprirà al serata saranno i «Subsides» di Milano. I «No Fx» suonano pezzi di hard-core-punk.

Il punk negli anni ottanta nord europa, esponenti più conosciuti al grande pubblico di questa tendenza furono i «Sex Pistols», ai quali i fox si ispirano.

I suoni erano duri e metallici, come i testi irriverenti, rappresentavano la protesta giovanile di quel tempo. L'«hard punk», invece si può dire un punk melodico, meno accesi i suoni e ritmi.

La band americana è in pratica l'esponente di questo nuovo modo di fare punk e gli eredi del punk più deciso, ma una nota melodica che non guasta.

Leader della d'oltreoceano è Mike Rakhabit, detto Fat, una che negli ultimi tre anni ha dato lustro ai «No Fx». [a. m.]

## Un concorso

*Da oggi 400 al «Civico»*

TORTONA. Al Teatro Civico da oggi a domenica 400 giovani musicisti giungono tutt'Italia per la seconda edizione del Concorso musicale per borse di studio. E' organizzato dall'Agimus ha l'intento valorizzare le doti musicali e interpretative dei concorrenti. Gli mentri ammessi sono: archi, pa, chitarra, fiati, pianoforte; inoltre ci sono sezioni di canto e formazioni cameristiche.

I concorrenti sono divisi in categorie secondo l'età, e secondo gli strumenti. Ecco il calendario delle prove: oggi alle 21,15, della categoria B (nati dal 1979 in poi) e G (cantanti lirici, nati dal 1962 in poi); domani alle 21,15 concerto della categoria H-Duo (nati dal 1962 in poi); venerdì alle 21,15 della categoria F (nati dal 1965 in poi), A (dal 1982 in poi), (dal 1976) H (musica da camera dal Trio in poi, 1952); domenica alle 17 concerto della categoria (nati dal 1972 in poi) ( 1969). L'ingresso a tutti i concerti è libero. [m. t. m.]

## STASERA AL CINEMA

**Ambra** — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
**Paranti serpenti**
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaggio, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una ricca figlia decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

**Ariston** — Tel. 252.544 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
**Hardware**
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, ciboi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

**Comunale** — Tel. 234.240 — Or.: 20,30; 22,20 — Lire 5000 posto unico
**Come essere donna ...**
di A. Bolen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sofferta di una crisi di sia per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29'

**Corso** — Tel. 68.050 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000/7000
**Detective col tacchi a spillo**
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. L Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30'

**Cristallo** — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 6000/7000
**Film minori di anni 18**

**Galleria** — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire
**di sapone**
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i d'argilla, star con crisi di nervi, ma N.V. 1h 36'

**Moderno** — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000/7000
CHIUSO

**Film minori di anni 18**
Tel. 0144/322.885 — Or.: 20 — Lire 7000/8000

Tel. 0144/322.400 — Or.: 21,30 — Lire 7000 posto unico — Cinetorium
CHIUSO

**Cine Poli** — Tel. 0142/452.051 — Or.: 20 — Lire 5000/7000
**Il caso Martello**
di Chiesa, con A. Gernignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e al trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' Dramm.

Tel. — Or.: 16,30 — Lire 5000/7000
**Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e ritorna sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

**Vittoria** — Tel. 452.291 — Orario: 20 — Lire 5000/7000
**Beethoven**
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

**Moderno** — Tel. 0143/76.290 — Or.: 20 — Lire 5000 posto unico
**Beethoven**
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Tel. 0143/61411 — Or.: 20/22,15 — L. 5000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

**Lux** — Tel. 0143/82.895 — Or.: — Lire unico
**Il silenzio degli innocenti**
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo pericolosissimo rinchiuso nel manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

**Sociale** — Tel. 661.326 — Orario: 20 — Lire 5000
**Così fan tutte**
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

**Arlecchino** — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire 5000 posto unico

## SAGRE E SAPORI

**CENA E MUSICA**
Al Saint Paul di Novi Ligure

Ristorante notturno dalle 20,30 all'una; discoteca dalle 22 alle 3 con il dj Ernesto: è la proposta di stasera del Saint Paul, il locale Novi Ligure in via Paolo Basso 5.

**Chi frequenta il Circolo Palomar**

Per conoscere i gusti e le preferenze del suo pubblico, il Circolo culturale Palomar di Valenza ha indetto sorta referendum. Può imbucato nei contenitore all'ingresso della sala grande o spedito al Palomar, via Malgara 3.

**PIANO BAR**
Veronesi Le foglie matte

Al Le foglie matte, in piazza Malaspina 9, a Tortona serata di piano bar con Pino Veronesi e la sua band.

**ARTE**
Le opere di Sassu a Serravalle

Nella sala d'arte contemporanea della biblioteca comunale di Serravalle Scrivia continua la mostra di acquaforti di Aligi Sassu. La rassegna comprende 18 quadri di grande valore artistico e chiude a fine mese.

**CLASSICA**
Le Nove sinfonie di Beethoven

Nell'ambito del corso di guida all'ascolto della musica classica dal Comune di Casale, oggi alle 18 alla Biblioteca civica il musicista Antonello Manacorda continuerà le sue lezioni dedicate alle Nove sinfonie di Beethoven.

**MUSICA E DRINK**
Revival all'Arcadia di Novi

New e classic drink con musica dal vivo: è la proposta di questa sera dell'Arcadia, in via Piave 6 a Novi Ligure. In scaletta i degli ultimi anni.

**DIVERTIMENTI**
Una serata in discoteca

Culturisti ed appassionati di body building in discoteca, questa sera, all'Harmonia di Tortona. Organizza la palestra Fitness Alessandria.

Tra le pellicole proposte «Ecce bombo» Moretti «La stazione»

# Invito al cinema dal sapore retrò

*Al Poli di Casale «Il caso Martello» di Chiesa*

E' la rassegna «Il cinema diffuso», organizzata a Casale con patrocinio della Regione, a impegnare le notti dei cinefili della pro Oggi, al Poli, viene proiettato il film «Il Martello» di Guido Chiesa, interpretato da Felice Andreasi e Alberto Gernignani. La storia, ambientata ai nostri giorni, riporta al periodo fascista all'ambiente partigiano. Tra gli interpreti ci sono anche alcuni attori alessandrini. Domani il gruppo Cinema Casale propone «La stazione» di e con Sergio Rubini; altri interpreti Margherita Buy Ennio Fantastichini. Domenico, metodico e capostazione in una piccola località della Puglia, vive una notte «diversa» per salvare una giovane bionda in fuga dal fidanzato. Quasi un thriller, ma anche comico. Proiezioni alle 20,30 e alle 22,20.

Sabato, al cine Poli, la rassegna «Cinema a mezzanotte», propone cult-movie di Nanni Moretti «Ecce bombo». Il film è interpretato dallo stesso regista, da Glauco Mauri e Fabio Traversa, la storia di Michele, studente universitario possessivo pedante, che vive militanza politica tipica dell'ambiente giovanile romano degli anni 70. La proiezione inizia a mezzanotte.

Una scena del film «Il caso Martello»

I biglietti, in ogni caso, costano mila lire (7 mila per gli iscritti al Gruppo cinema).

Ad Alessandria proposte delle rassegne sono due. Questa mattina, alle 10, per le scuole medie, si replica «Mamma ho perso l'aereo», il successo cinematografico di Chris Columbus. Il film, con Macaulay Culkin, racconta le «imprese» del piccolo Kevin, dimenticato a casa dai genitori in partenza per le feste natalizie. In sala Ferrero; ingresso, 2.500 lire.

Domani, sala video al Comunale, per la rassegna «Un certo Visconti», alle 21,30 verrà proiettato «Bellissima». Il film, del 1942, i diversi «mondi» di Aci Trezza. L'ingresso, libero, è riservato agli associati del Gruppo cinema. [m. ru.]

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 209** c. G. Cesare 67. **Cadere a ruota**, film con W. Allen. Ult.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA** c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
**AMBRA** v. Chieri dalla Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud, con J. March, T. Leung, non vet. Or.:
**AMBROSIO** P. c. Il. Emanuele II 52 noa. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **Detective col tacchi a spillo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**CAPITOL** v. San Donnazzo 24. **I gladiatori della strada**, di Rowdy Herrington. Ult.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Europa Europa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Amanti, primedonne, di** B. Primus. Or.: 16,15; 18,00; 20,30; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Grand Canyon**, di L. Kasdan Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Gobetti 5. **Coreografia di un delitto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORIA** v. Gramsci 9. **Belle di sapone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad inviti organizzata dalla Mikado Film e dal Cinema **La vita appesa a un filo**. Di Chan Kaige.
**ELISEO BLU** p. Sabotino **Hook capitan Uncino**. Col. non vet.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**EUROPE** p. V. Varallo 5. **Ultimo boy scout - Missione sopravvivere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**EMBA** c. 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
**ETOILE (Ex Torino)** v. S. Buzzi 6. **Il ladro di ragazzi**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
**FARO** v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20, 22,30
**FIAMMA** c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**IDEAL** c. Beccaria 4. **Narcos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**IDRUSKONG** Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 0; 22,30.
**LILLIPUT** v. XX Settembre 18 bis. **Il principe della** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**LUX** Gal. S. Federico. **Amalfi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Vonalzo 6. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti esaurito. Ore 21.
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. **Le migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
**REPOSI** v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**ROMANO G. Subalp. Le amiche del cuore**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**SUPERGA** c. Bolgio **Tacchi a spillo**. Or.: 20,15; 22,30.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Garage Days**, di A. Vardia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** v. Roma 336 : 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Collegno 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita **Andrea Chénier** di Umberto Giordano del 21/24/26 e 31 maggio. Direttore A. Campo. regia P. Samaritani. Posti a L. 50 000 40 000 e 30 000. Vendita concerto P. Poli e A. Bellisa del 23 a 25 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000) Sipiec. ore 13/18,30 Tel. (011) 5303200.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. **Dell'Arte ma allo Swing** a cura D'Andrea Settelo di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. libero; ore 17,30 per i medesimi del lecito S. Fineschi presenta la sua ultima cantata da G. Cegolea (ed. Rusty Record) ing. libero. Informazioni tel. 8815.303/208.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3600. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza e Teatro
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Lucio Barbarossa 29/5 ore 21. Prev. e teatro ore 10-13; 15-19. T.
EMBA c. Monceleri 241. Tel. 666/647. Ore 21 Comp. Teatro Spat. pres.: **Satirico Cabaret** con M. Pajola e R. Scappin. Biglietteria ore 9-13 e 15-22, fest. ore 15-22.

## LE TV PRIVATE

**Telestar**
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **I**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 6 **Dragnet**, telefilm
20,30 **2 + 5 Missione Hydra**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm

**Telecupole**
18 — **Cavina**, sceneggiato
19 —
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**
20,30 **Costa azzurra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

**Videogruppo**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, doc.
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

**Telecity**
17,30 **allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
**Sono un agente F.B.I.**
23 — **Colpo grosso**,
22,50 **Gli amici di Eddie Coyle**, film

**Quarta Rete Tv**
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
22,30 **Rosso di**
23,25 **Tg 4 flash**
24 —

**Supersix**
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, sit.-com.

**Quinta Rete**
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Vendetta rusticana**, film

**Telebiella**
16 — **Rolarty**
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Mascherade**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

**Rete 9 Tai**
**Pinocchio**, cartoni
20,15 **Il giardino dei**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Noi due**, film
23 — **La fuga riuscita**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

**Tv7 Pathé**
18 — **Mio figlio Daniele**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

**G.R.P.**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il grande Gatsby**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,45 **Grp Monitor**

**Rete Canavese**
18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Riscatto tu sei il mio giudice**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

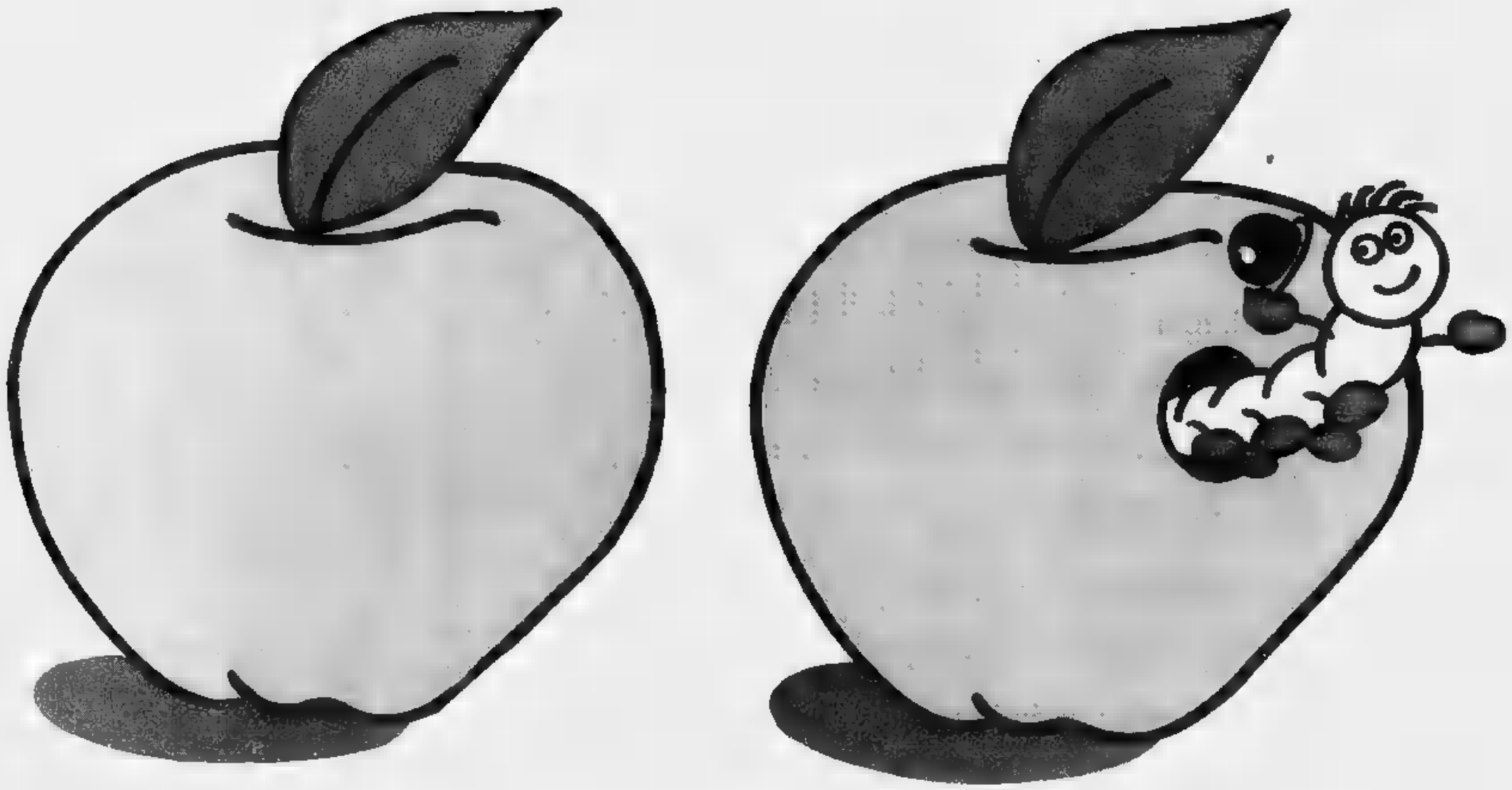
**Telesubalpina**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paisà**, film
22,30 **Speciale Telesud**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

**Rete 7 Piemonte**
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Fuga dal Bronx**, film
22,20 **Parliamone (1ª parte)**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone (II ª parte)**

● errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.


MICKEY — «Il maschio»
DON JOHNSON — «Il Vice»
INSIEME PER LA PRIMA VOLTA UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità ■ servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila ■ cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/5830745O/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY
■ MATHER
LONGARI ■ LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N, L&M NADLER LARIMER
■ MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK ■ GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO ■ CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI ■ SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG ■ RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

FIORENZANI
AOSTA
Av. du Conseil des Commis, 28
LE VOSTRE FOTO
IN MINUTI
Kodak EXPRESS

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

■ Foto a colori
■ Sviluppo diapositive
● Ingrandimenti
■ Stampe da diapositive
■ Stampe da foto senza negativo
TUTTO CON
IN GIORNATA



Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La giunta Andrione e due ingegneri torinesi compariranno davanti alla Corte dei conti

## Dieci a giudizio per i lavori al casinò

### *L'accusa: devono pagare un miliardo e 211 milioni*

**AOSTA.** La giunta presieduta da Mario Andrione, in carica dal ■■ al 1983, dovrà comparire davanti alla Corte dei conti. La decisione è della procura generale della Corte che ha ravvisato ■■ danno di oltre un miliardo e 211 milioni per i lavori ■ ampliamento del casinò di Saint-Vincent non compresi nel contratto ■■ Regione ■ Sitav. Lavori stabiliti in occasione del rinnovo, a trattativa privata, della gestione della casa da gioco a favore della società ■ gestione.

Oltre all'allora presidente dell'esecutivo Mario Andrione, attualmente capo gruppo a palazzo regionale per l'uv, la citazione della procura coinvolge Giuseppe Borbey, attuale segretario regionale della dc ■ presidente della Finaosta, all'epoca dei fatti assessore ■ Lavori Pubblici e poi al Turismo; Guido Chabod nella sua qualità ■ assessore all'Industria e successivamente alle Finanze; Ettore Marcoz, oggi in consiglio regionale come esponente dell'uv e allora assessore all'Agricoltura e Foreste; Angelo Pollicini in quanto nel periodo in questione ■■■■ prima al Turismo e quindi all'Industria e Commercio; Augusto Rollandin, consigliere regionale e allora assessore alla Sanità ■ poi all'Agricoltura; gli ex assessori Sergio Ramera ■ Mario Ida Viglino, entrambi scomparsi.

La procura «non ravvisa responsabilità» per Maurizio Martin, assessore alle Finanze dal 21 luglio 1983 e attualmente assessore ai Lavori Pubblici ■ Renato Faval, ■■■■■ alla Pubblica Istruzione dal 21 luglio 1983 e attualmente consigliere regionale uv perché la loro presenza in giunta è stata breve.

«Preminente rispetto agli altri - scrive la procura - è la responabilità del presidente della giunta Mario Andrione ■ degli assessori Borbey e Pollicini, i quali ricoprirono ■ carica di ■■■■■ rispettivamente ai Lavori Pubblici e al Turismo fino ■ luglio 1983, e come tali facevano anche parte della commissione per il controllo tecnico ■ contabile ■■■ lavori».

Agli amministratori la Procura generale presso ■ Corte ■■ Conti addebita danni provocati alla Regione per un oltre ■■ miliardo e 200 milioni. All'epoca della sottoscrizione della convenzione nel febbraio del 1978, veniva stabilito che ■■ Regione avrebbe dovuto provvedere a lavori vari nella zona turistica di Saint-Vincent, destinati a restare di proprietà publica, per ■■ importo di 16 miliardi ■■ milioni, mentre la Sitav avrebbe eseguito, ■ proprie spese, al■■ lavori destinati ■ rimanere di sua proprietà per un totale di ■ miliardi 145 milioni».

Le cose però cambiarono: «Alcuni lavori per 6 miliardi e 500 milioni venivano posti ■ carico della Regione, mentre altri, ammontanti a 16 miliardi 195 milioni se li accollava la concessionaria Sitav». Come capo d'accusa la procura generale osserva: «Che l'anomalo ■ irregolare comportamento del presidente e dei componenti la giunta regionale dell'epoca ha determinato l'aggrovigliata situazione, accollando alla Regione ■ spesa anche per quei lavori per i quali gravava il dubbio che rientrassero già nella ■■■■■■ del 1980». In più sostiene che la Commissione per il controllo tecnico «non venne convocata e fatta funzionare dal presidente» e che «da ciò è sicuramente derivato per la Regione un danno che può essere determinato in 1 miliar■ 211 milioni 983.801 lire, da pagare alla Regione ■■ rivalutazione e interessi».

Mario Andrione dice: «La colpa che ci addebitano ■ che avremmo potuto fare meglio. Non si può negare che è sempre possibile fare meglio. Vedremo come andrà ■ finire». A rispondere di danni l'accusa chiama anche due professionisti, gli ingegneri Pietro Cavallero e Roberto Rossetti, esperti nominati dal consiglio regionale nel febbraio ■■ 1984 per ■■■ valutazione dei lavori concernenti tutte le opere, complementari ad extra contratto». Per ■ Corte «la valutazione, rispetto alle varie consulenze prodotte ■■ sede penale, è risultata eccessivamente maggiorate». La Corte ha considerato «strano» che proprio gli esperti nominati dalla Regione per tutelare i propri interessi «possono avere effettuato valutazioni comportanti per l'ente pubblico un maggior costo».

Ha concluso: «Non si può parlare di un semplice errore professionale, ma di un comportamento determinato, quanto meno, da imprudenza». Ai due professionisti il risarcimento chiesto dalla procura per i danni patiti dalla Regione è 175 milioni 168.028 lire.

**Alessandro Camera**

In alto da sinistra Mario Andrione, Giuseppe Borbey ■ Augusto ■■■■■■ Qui ■ fianco Ettore Marcoz e Guido Chabod

**OPERAI MORTO SALA**

### *Protagoniste ai processi*

I lavori di ampliamento della casa da gi■■ ■ Saint-Vincent ha accompagnato i processi di primo ■ ■■■do grado dell'«affaire casinò». Secondo la procura della Corte dei conti i danni alla Regione si sono verificati in cinque lavori: montacarichi e ascensore di servizio; ■■cinzione della casa da gioco; rifacimento uffici della sala giochi; m■difica della hall; la copertura del piazzale Nord ■ l'arginatura ■■ torrente Zerbion. Queste opere extra contratto, cioè non pattuite tra Regione e Sitav sono state via via decise da delibere della giunta Andrione, tutte respinte dalla Commissione ■ coordinamento.

L'allora presidente Mario Andrione ha parlato di questa vicenda in diverse occasioni ai giudici. Venne interrogato per quattro ore e ■■■za il ■ giugno del ■■■ a Torino dal tribunale presieduto da Edoardo Denaro. I lavori passavano con semplici «prese d'atto» che - ricordava Denaro - «non autorizzano nulla» ed erano criticate dall'ingegnere capo della Regione. Vi era poi ■■■ commissione di controllo, presieduta dallo stesso Andrione, che non fu mai convocata. Ecco domanda e risposta del processo il 21 giugno 1988. Presidente: «Perché i controlli ■■■ sono stati fatti?». Andrione: «Non tutti potevano partecipare alla commissione». Presidente: «Tanto valeva non istituirla, allo■■■». Andrione: «Accade spesso che le commissioni ■■■ si riuniscono». [a. mar.]

**INCIDENTI IN MONTAGNA**

### *Due morti nel week-end*

Le difficili condizioni della montagna ■ l'imprudenza sono ■■■ le ■■■■ delle due disgrazie del fine settima■■■ sul Bianco e sul Rosa. ■■■■■■ A PAGINA 39

Il capo del personale si è rivolto al Tar perché la Regione non rispetterebbe ■■■■ legge sui concorsi

## Un ricorso sospende le ■■■■■■ all'Usl

### *In crisi l'ufficio di Igiene per mancanza del medico del lavoro*

**AOSTA.** Concorsi bloccati all'Usl. Un ricorso al Tar presentato ■■ Mario Boscardin, capo ■■■ personale dell'Unità sanitaria locale di Aosta, ha causato la sospensione delle selezioni per 5 bandi di concorso. Erano in programma assunzioni di un■ tecnico audiometrista, cinque infermieri professionali, ■■■ assistente sociale, un assistente sanitario e un medico per l'unità ■ medicina del lavoro.

Il responsabile dell'ufficio concorsi dell'assessorato alla Sanità Gianmartino Dondeynaz spiega: «E' soltanto un problema di competenze che la Regione risolverà presto, forse fra dieci giorni. Boscardin ha chiesto ■ far parte di tutte le ■■■ missioni esaminatrici. Stiamo valutando la situazione». Ma il rinvio - delle assunzioni sta creando problemi in alcuni settori sanitari. Piergiorgio Montanera, responsabile dell'ufficio di Igiene pubblica dell'Usl, dice: «■■■ siamo in ■■■ situazione a dir poco critica. Non abbiamo lo specialista che si occupa della medicina del lavoro».

E' un problema diverso rispetto a un reparto ospedaliero, dove c'è già un organico, anche se minimo. All'ufficio di igiene ■■■■■ i■■■■ il personale necessario alla funzionalità del servizio. Continua Montanera: «Noi abbiamo bisogno almeno di un medico, altrimenti i lavoratori sono ■■■ ■■■■■■

Il Comune sta tentando di recuperare i crediti dagli inquilini che non pagano

# Sfratti, ultimatum ai morosi

*Quindici famiglie da quattro anni non versano né l'affitto né le spese di condominio. L'assessore alle Finanze: «O si mettono in regola entro la fine di giugno o saremo costretti a mandarli via»*

Una veduta aerea di Aosta. A sinistra l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini

**AOSTA.** «Con l'incarico affidatomi dal consiglio comunale ho avuto l'opportunità di iniziare un'azione di recupero crediti, riguardante i canoni delle spese condominiali. L'operazione è quasi conclusa». Sono le parole di Giorgio Lorenzini, assessore alle Finanze del Comune di Aosta, sulla questione degli sfratti nei confronti degli inquilini delle case popolari che non pagano l'affitto.

Interessate sono circa quindici famiglie, abitanti in via Capitano Chamonin, al grattacielo di Giorgio Elter e al condominio «La Tour» di Saint-Pierre, oltre ad alcuni commercianti e il box al mercato coperto.

Tutte hanno usufruito dell'abitazione gratuita per quattro anni. «Abbiamo spedito lo sfratto esecutivo - spiega l'assessore - dopo numerose sollecitazioni a regolare la loro posizione. Alcuni hanno estinto il debito in questi giorni; altri non si sono premurati di saldare il totale. La scadenza dei termini - preannuncia Lorenzini - è stata fissata a fine giugno, data oltre la quale scatterà la procedura di sfratto immediato».

Chi commette questa grave inadempienza, tra l'altro, perde il diritto di partecipare al bando di concorso alle case popolari. I motivi di una così prolungata morosità ripropongono casi sociali, di reale disagio determinato dal minimo della pensione; ma evidenziano anche un'ignoranza di comodo delle disposizioni di legge.

Giorgio Lorenzini è esplicito: «La trascuratezza di alcuni nuclei familiari è riprovevole al punto da chiudere il regolamento che stabilisce la presentazione della dichiarazione dei redditi ogni anno. Su questa base è valutato il canone di affitto».

La decisione dell'amministrazione comunale di rientrare in possesso di svariati milioni di canoni di locazione permette di sanare una situazione che dura da anni e offre l'opportunità di instaurare un rapporto all'insegna della chiarezza e della responsabilità. L'avvertimento a queste famiglie non è senza possibilità di appello. Sono possibili modifiche, ma soltanto quando ci sono concrete esigenze.

Lo conferma l'assessore competente: «Non abbiamo mai rifiutato il dialogo con i nostri inquilini, né deluso le aspettative di quelle persone con situazioni particolari. L'aiuto adeguato non deve, comunque, essere sinonimo di sussidio permanente. I casi umani sono sempre stati considerati con la massima serietà».

L'abolizione delle droghe di pagamento interessa tutti. Alle famiglie moroso sarà richiesto il versamento immediato delle spese. All'inosservanza di questo dovere seguirà la procedura di sfratto.

«Chiudiamo una parentesi negativa - continua Lorenzini - per aprire un discorso costruttivo con tutti gli inquilini. L'esborso comprensivo delle spese di affitto, riscaldamento e oneri condominiali è sempre proporzionale ai redditi degli affittuari e, se rapportato alla decorosità e ampiezza degli alloggi, risulta più che accessibile. Sono costruzioni con caratteristiche architettoniche allineate alle necessità. In particolare, nel grattacielo gli appartamenti per portatori di handicap sono adeguati alle persone che devono accogliere».

L'operazione sfratti condotta dal Comune ha un obiettivo di eguaglianza di trattamento nel rispetto dell'onestà della maggior parte dei residenti. «Desideriamo che le abitazioni comunali - conclude l'assessore Giorgio Lorenzini - diventino il "fiore all'occhiello" dell'amministrazione. Un traguardo raggiungibile con la scrupolosa osservanza da parte di tutti di doveri e diritti».

**Sandra Lucchini**

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Incontro tra assessori comunali e residenti di Arensod

La giunta municipale di Sarre incontrerà domani sera alle 20,30 nella sala del consiglio comunale i residenti nella frazione Arensod. La riunione fa parte di quelle programmate dagli amministratori per dibattere con i cittadini i problemi del Comune e delle frazioni.

### ROMA

### Dodici voti al senatore Cesare Dujany

Il Cesare Dujany ha ottenuto 12 voti per la presidenza della Repubblica. A scrivere il suo nome sulle schede sono stati i parlamentari del gruppo misto e il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Era il decimo scrutinio. Il deputato Luciano Caveri dice: «E' doveroso riconoscimento nei confronti del nostro senatore. Avevamo votato il senatore Riz, decano degli autonomisti in parlamento, nelle scorse tre votazioni, questa volta i sudtirolesi hanno ricambiato la stima proponendo di far convergere le proprie preferenze su Dujany». Anche l'undicesima votazione si è conclusa con voti per Dujany.

### MORGEX

### Festa degli alberi a Mont Bardon

Si terrà martedì 26 a Morgex, in località Mont Bardon, la seconda edizione della «Festa degli alberi». Organizzatori della manifestazione il Servizio forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura e la Comunità montana Valdigne-Mont Blanc. Il programma prevede, a partire dalle 10, un'escursione durante la quale verranno piantati alberelli. Seguirà un pranzo campestre; quindi, nel pomeriggio, ci saranno canti e spettacoli organizzati dalle scuole materne ed elementari. In caso di maltempo la festa sarà rinviata all'8 giugno. L'anno scorso la prima edizione della «Festa degli alberi» della Valdigne si svolse in Val Ferret. Anche in quella occasione furono piantati alberi e i ragazzi mangiarono nei prati.

Approfondimento

## Corsi tecnici per meccanici e falegnami

**AOSTA.** L'assessorato regionale all'Industria ha organizzato per il prossimo anno scolastico, da settembre, corsi di approfondimento professionale per studenti che abbiano ottenuto, negli istituti professionali della Valle d'Aosta, la qualifica di «Operatore alle macchine utensili» (meccanica) o «Falegname ebanista e mobiliere». Le qualifiche si ottengono tre anni di scuola superiore dopo le medie. Dopo i diplomi triennali i giovani possono continuare gli studi nella meccanica (all'Ipr di Aosta) e nella tecnica del mobile (fuori Valle) per altri due anni e poi dare l'esame di maturità professionale «Tecnico delle industrie meccaniche» o «Tecnico dell'industria del mobile».

I corsi dell'assessorato, che si terranno all'istituto salesiano Don Bosco di Châtillon, con attrezzature e tecnologie molto valide, sono invece organizzati per i ragazzi che non vogliono proseguire gli studi, ma prepararsi a un migliore inserimento nel mondo del lavoro. **(b. bas.)**

Tra Italia e Francia

## Un convegno sui rapporti internazionali

**AOSTA.** Un convegno internazionale per affrontare e dibattere le problematiche relative ai rapporti di vicinato tra l'Italia e la Francia. E' il tema di un simposio organizzato dalla presidenza della giunta regionale, in collaborazione con l'università di Pisa (Dipartimento di diritto pubblico - Sezione di diritto internazionale), che si svolgerà sabato e domenica, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Interverranno numerosi docenti universitari, tra cui Panzera (università di Bari), Nascimbene (Milano), Burdeau (Digione), Conetti (Trieste), Politi (Trento), Decaux (Università del Maine), Isoart (Nizza), Scovazzi (Genova), Calamia (Pisa), Porro (Istituto universitario di studi europei di Torino), De Guttry e Ronzitti. Tra gli argomenti «La cooperazione transfrontaliera tra gli Enti locali minori», «Autonomie locali e diritto internazionale in Francia», «La disciplina giuridica della tutela dell'ambiente nei rapporti di vicinato tra Italia e Francia». **(i. rig.)**

L'assemblea regionale ieri non ha affrontato il problema dello svincolo per il Gran San Bernardo

# Il Consiglio rinvia la questione Signayes

*«Sarà Bondaz a dare una risposta ai residenti della frazione»*

In primo piano Franca Pieiller, che ieri ha assistito al Consiglio regionale

**AOSTA.** La questione dello svincolo di Signayes, per collegare l'autostrada alla statale 27 del Gran San Bernardo, ha innescato polemiche tra maggioranza e minoranza in consiglio regionale ancora prima di essere oggetto di dibattito. Da un lato l'opposizione uv a sostenere «la necessità di discutere del problema anche per dare una risposta alla gente di Signayes», dall'altro il presidente del consiglio a pretendere il rispetto del regolamento e a voler dare precedenza a altri argomenti.

La verità è venuta fuori al momento di aggiornare la seduta mattutina. L'assessore Valerio Beneforti, in risposta a una precisa richiesta del capo gruppo uv Mario Andrione di rinviare l'ordine del giorno e dibattere alla ripresa dei lavori la questione dello svincolo di Signayes» ha informato il consiglio che «il presidente della giunta vuole rispondere sull'argomento e lo farà al rientro da Roma, compatibilmente con gli impegni di grande elettore del presidente della Repubblica».

L'ennesimo rinvio non ha certo soddisfatto gli abitanti di Signayes. «Se soddisfazione - il sbottato Miki Christille - alle prossime elezioni ci rifiuteremo di votare». La meno contenta è Franca Pieiller, proprietaria della casa Faverge, che se verrà rispettato l'ultimo progetto è destinata a scomparire. «E' inconcepibile che gli amministratori regionali consentano alla autostrada valdostana comportarsi come fosse onnipotente. Vorremmo sapere chi comanda. Per come i dirigenti della Sav ci hanno trattato nell'ultimo incontro possiamo dire che comandano loro».

Franca Pieiller precisa: «Alla richiesta di variante per salvare non solo una casa come mia che è in fase di ristrutturazione e che è costata alla mia famiglia grossi sacrifici, ma la vivibilità di una frazione, la Sav ha risposto con arroganza un secco "non è possibile" senza altre spiegazioni. Con molta chiarezza i dirigenti Sav ci hanno fatto capire che così hanno deciso e così si farà». Un abitante della frazione aggiunge: «E' inutile che la Sav cerchi alleati concedendo qualcosa agli abitanti di Oserod. Signayes è unita».

Se, come indicano le risposte, la Sav non cambierà tracciato, cosa farete pensate di fare? «A parte la promessa di non votare alle prossime regionali e alle altre consultazioni - dice Franca Pieiller -, sicuramente presenteremo ricorso al Tar. Poi vedremo se sarà il caso di recarci a palazzo regionale e, se non basterà, nessuno ci impedirà di metterci davanti alle ruspe per impedire l'avvio dei lavori».

L'uv condivide le tesi degli abitanti della frazione Signayes. «Appoggeremo fino in fondo le richieste della gente della frazione - dice il consigliere Divin - perchè le crediamo giuste. E pretenderemo in consiglio regionale risposte chiare dalla maggioranza di governo. Anche noi vogliamo sapere se è la Sav a menare la danza». **(a. c.)**

## IL TACCUINO DELLA VALLE

### LETTERE AL GIORNALE

#### Più di un mese per un versamento

In data 15 aprile ho spedito da Morgex un conto corrente postale indirizzato all'Enel di Aosta. Oggi 18 maggio il mio versamento non è ancora giunto a destinazione con conseguente ritardo del lavoro per cui il pagamento era stato effettuato. E' normale che il mio denaro venga bloccato per più di un mese? Dove sta andando il nostro Paese?

**Walter Seguin, Morgex**

#### I Giochi olimpici non solo ad Albertville

In questi giorni Raitre regionale sta facendo un resoconto sui giochi olimpici invernali di Albertville. Ci viene svelato con dettaglio di cifre tutto il retroscena organizzativo, con gli incassi, i trionfi, gli insuccessi, i problemi, gli investimenti, le statistiche e così via. Il comitato organizzatore ha mal assorbito le critiche sui 2 miliardi di telespettatori e si è confrontato con migliaia di miliardi non sempre ben spesi, anzi spesso produrre quell'attesa immagine positiva o quella produzione di servizi di tipo duraturo. La speranza è un'amplificazione di immagine costante e futura, turistico-sportiva, dopo un'olimpiade è un'esperienza da non ripetere. E' tempo di bilanci per un'olimpiade valdostana. La cosa più importante è che la gente sappia fare bene i suoi conti altrimenti l'esperienza olimpica valdostana resterà una delle tante storie da chiarire e che neppure un referendum può restituirci limpida.

**Enrico Fabbro, Aosta**

#### Falsi venditori di libri di medicina

I venditori delle enciclopedie mediche che si presentano in questi giorni alle strutture socio-assistenziali dislocate sul territorio spacciandosi per inviati dell'assessorato regionale alla Sanità o Assistenza sociale sono persone di tutto sconosciute. Io non ho mai rilasciato autorizzazioni o affidato incarichi per svolgere questo tipo di iniziativa.

**Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità**

### NUMERI UTILI

**Vigili del fuoco:** 115
**Protezione civile:**
**Ospedale:** 3041
**Pronto Soccorso:** 304.256/304.290
**Percorribilità strade:** 303.754/35.655

**AUTOAMBULANZE**

**Aosta:** *Cri* (0165) 551.584/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
**Châtillon:** (0166) 61.600
**Courmayeur:** *Volontari* soccorso (0165) 848.320
**Montjovet:** *V* de (0166) 79.466
**Valtournenche:** *Volontari* soccorso (0166) 93.027
**Morgex:** (0165) 809.680
**Donnas:** (0125) 82.057
**Brusson:** (0125) 300.243

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte E. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
**Distr. 1:** *Verrand*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Brouf* *Saint-Vincent*. **Distr. 10** **Distr. 11-12-13:** *Verrès* **14:** *Grossoney-Saint-Jean*

**DI TURNO**

**Domenica maggio**
**Aosta:** *Erg*, c.so Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
**Avise:** Agip
**Châtillon:** Agip
**Fénis:** Tamoil
**Gressan:** Fina
**Hône:** Tamoil
**Pollein:** Fina
**Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione)
**Quart:** Esso
**Sarre:** Esso
**St-Vincent:** Tamoil (via Marconi)
**Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso
**Villeneuve:** Esso.

**CARABINIERI**

**Aosta:** (0165) 361221/362260
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Châtillon/St-Vincent:** (0166) 61360/61357
**Donnas:** (0125)

**POLIZIA DI STATO**

**Questura:** (0165) 2371
**stradale:** (0165) 381545

### STATO CIVILE

**AOSTA**

Giuseppe D'Arrigo; Rinet; Veronica Benedetti; Gloria Giacomantonio; Marc Gerard; Bordet; Elisa Olivo.
**Matrimoni.** Barbara Beltrami; Giuseppe Egitto con Livia Badarello.
**Morti.** Giampiero Marchetto, 57 ni, pensionato, Aosta; Maria Ricci, anni, casalinga, Aosta.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Saint-Christophe.** Si riunisce domani alle 15 in seduta straordinaria il consiglio comunale di Saint-Christophe. Sarà petizione della minoranza sulla toponimia in località Grande Charrière, sul parcheggio in località Meysattaz e sui lavori di raccordo tra l'autostrada e la statale 27 del Gran San Bernardo. I consiglieri discuteranno anche l'adesione alla fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta» e la concessione di un contributo straordinario alla polisportiva locale
**Sarre.** E' convocato per venerdì 22 maggio alle 15 il consiglio comunale di Sarre. All'ordine del giorno c'è l'approvazione dei verbali dell'ultima seduta, l'assunzione di un mutuo per il secondo lotto dei lavori di illuminazione pubblica nella località Petit Crê, Arensod e Maillod e l'esame di un'interpellanza del gruppo pds.

### GLI APPUNTAMENTI

**AOSTA**

Serata danzante orchestra

La discoteca Divina propone questa sera alle 21 il tradizionale appuntamento di ballo liscio del mercoledì. Protagonista della serata l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi, che proporrà brani classici e moderni.

**SAINT-VINCENT**

Convegno di geriatria

Il centro congressi del Grand Hotel Billia ospita oggi l'ultima giornata di lavori del convegno di geriatria «Saint-Vincent 1992. La qualità vita fra ospedale e territorio». Il meeting è organizzato dall'unità operativa di geriatria e gerontologia dell'ospedale di Aosta, dalla scuola di specializzazione in geriatria dell'università di Firenze e da quella dell'università di Torino.

Conferenza sul cosmo

L'assessorato regionale all'Ambiente, l'Associazione valdostana scienze astronomiche e la casa editrice Tecnimage hanno organizzato il appuntamento di conferenze Ambiente e Scienza. Venerdì alle 21 il teatro Corso ospiterà un incontro con Walter Ferreri, astronomo dell'osservatorio di Pino Torinese. La serata sarà incentrata sulle collisioni cosmiche e sulle tecniche per prevederle e evitarle.

**MORGEX**

Visita al Salone del libro

La biblioteca comprensoriale di Morgex ha organizzato per domenica una visita al Salone del libro di Torino. Si partirà in pullman da Morgex alle 8,30. Il rientro previsto le 16. La quota di partecipazione, che comprende il trasporto e il biglietto d'ingresso, è di 10 mila lire. Le iscrizioni presso la biblioteca di Morgex entro venerdì.

**AOSTA**

Conferenza sul Gran Paradiso

Il Rotary Club di Aosta ha organizzato per questa sera alle 20, nella sede di c.so XXVI Febbraio 17, conferenza sul tema: «Problemi e attualità del parco del Gran Paradiso». Parteciperà il prof. Alberto Montacchini.

Gli otto tunisini spacciatori scoperti con la collaborazione degli esercenti di via Torino

# Arrestati con l'aiuto dei negozianti

*Gli agenti della polizia scientifica e le telecamere che hanno filmato i responsabili erano nascosti nei negozi*
*«Ora nella zona il clima è più tranquillo. Li vedevamo confezionare e scambiarsi le dosi senza poter fare nulla»*

**AOSTA.** Si rifornivano fuori Valle e andavano a spacciare nel centro di Aosta. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire ora stato impostato il mercato della droga in mano agli extracomunitari, arrestato l'altro giorno ed ora in carcere a Brissogne, e chi erano i loro fornitori. «Arrivavano auto targate Torino o Milano - dice dei commercianti della zona adiacente a piazza Cavalieri di Vittorio Veneto -. A volte extracomunitari, altre volte italiani. Confabulavano tra loro, ma non siamo riusciti a capire se erano tossicodipendenti o di spacciatori». I tunisini già stati interrogati dal magistrato. Tutti i fermi sono stati convalidati.

«Ho visto le foto sul giornale - continua l'esercente -. Sono proprio loro, sempre gli stessi. C'era qualcuno che fa da "palo" agli angoli della piazza, mentre altri prendevano contatti con i clienti. Tenevano la droga in bocca, oppure la nascondevano da qualche parte. Sovente abbiamo sentito che parlavano tra loro, contrattavano il prezzo. Molti extracomunitari arrivano con loro ingenti somme di denaro, mazzette da centomila lire. Ora non c'è più nessuno. Ci vorrà un po' prima che un simile traffico di stupefacenti possa essere riorganizzato».

Gli arrestati, i due latitanti e i denunciati agivano soltanto in quelle zone. I clienti arrivavano anche da St-Vincent e Courmayeur. Tra spacciatore e tossicodipendente si era instaurato un rapporto di «amicizia». Si per nome, si davano pacche sulle spalle mentre prendevano appuntamento per il giorno dopo. Un rito che si ripeteva quasi sempre con le stesse modalità.

Un fotogramma tratto da uno dei filmati fatti dalla polizia scientifica la vendita di una dose di droga

Gli spacciatori aprofittavano della nuova legge sulla droga, che tende a incastrare chi vende e chi fa stupefacenti. Non tenevano mai molta droga sè, al massimo dose o due: «E' per uso personale» dicevano venivano perquisiti. E, se arrestati, non andavano mai incontro a grossi problemi. Da qui la difficoltà delle forze dell'ordine, che sapevano come stavano le cose, riuscivano a prenderli in flagrante. «Ho imparato come confezionano le bustine di eroina guardando loro - ha detto commerciante -. Prendevano del cellophane, si mettevano dentro la droga e sigillavano il tutto con la sigaretta accesa». Quando si sentivano in pericolo ingoiavano l'ovulo: il cellophane viene digerito dai succhi gastrici, non corre nessun rischio.

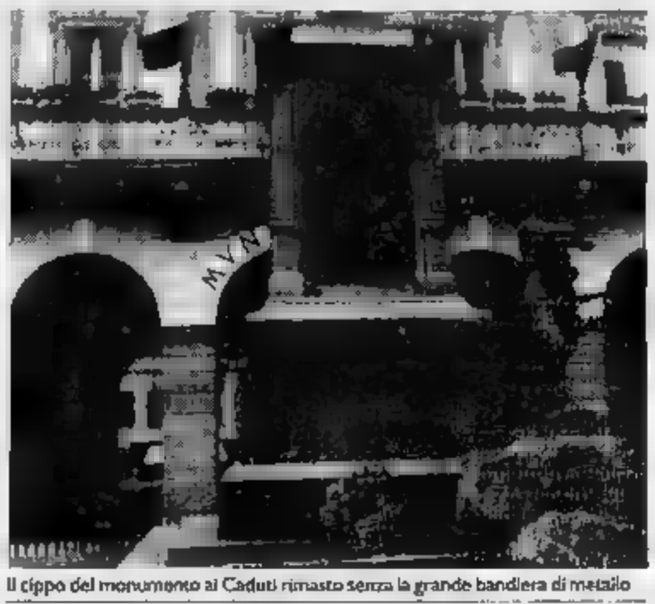
«Si nascondevano dietro i cespugli - dice altro commerciante indicando il punto, vicino alle mura romane, in piazza Plouves -. Da lì tenevano sotto controllo via Torino, mentre altri facevano il palo agli angoli di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Se vedevano polizia o carabinieri gesticolavano. I gruppetti di spacciatori e tossicodipendenti si scioglievano in pochi secondi». Un'altra cente aggiunge: «Mangiavano e bevevano alcolici, poi stavano male, bisticciavano loro, vomitavano, gridavano: non potevamo più, ma avevamo paura di dire qualcosa, paura che avessero coltelli, che danneggiassero le nostre attività».

I commercianti e gli abitanti della zona, che avevano inviato una petizione 113 firme alle forze dell'ordine e all'amministrazione pubblica, dicono che adesso nella zona il clima è più tranquillo. soddisfatti di aver contribuito alla cattura del clan, ospitando la polizia scientifica e le telecamere. «Li avevano già perquisiti - dice un commerciante -, ma sembravano puliti. I filmati la prova che le cose stavano così come riferito».

**Maria Teresa Zonca**

Aosta, danni del vento alla statua

# L'alpino rimane senza bandiera



Il cippo del monumento ai Caduti rimasto senza la grande bandiera di metallo

**AOSTA.** L'alpino in piazza Chanoux non ha più la bandiera. Le raffiche di vento hanno piegato l'asta in ferro che sorreggeva la bandiera di bronzo del monumento ai caduti in guerra. Ieri alle 16,15 i vigili urbani si sono accorti che la bandiera stava cadendo, piegata dal vento. Dopo pochi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno segato l'asta e rimosso il pesante infisso metallico.

pomeriggio ci sono stati ancora molti interventi dei vigili del fuoco a causa del vento. In via Clavalité è stato eggiustato un lampione pericolante, a Plan Felinaz l'insegna della discoteca Boomerang è caduta in strada. Poco dopo è stato legato un grosso pino che stava per essere sradicato. In piazza Chanoux sono rimosse alcune tegole pericolanti del cinema Giacosa e qualche lamiera sul tetto di un caseggiato di fronte al teatro romano. [s. ser.]

Singolare proposta della Regione per il recupero dell'edifico storico di Bard

# Un centro farmaceutico nel forte?

*L'assessore del Turismo ha incontrato la popolazione per esporre l'idea di costituire una fondazione di ricerche di medicina. I residenti: «Temiamo l'utilizzo di sostanze nocive. Meglio una struttura turistica»*

**BARD.** Una fondazione per la ricerca farmacologica per riutilizzare parte forte di Bard. E' la proposta della «Luigi Serra Intertrade», consulente della Regione. La fondazione dovrebbe avvalersi del patrocinio delle principali aziende farmaceutiche, di istituti di ricerca, del consiglio superiore della Sanità, dell'organizzazione mondiale della Sanità, della e dei ministeri alla Sanità e Ricerca Scientifica.

La proposta è stata illustrata agli abitanti di Bard dall'assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali Liborio Pascale. La gestione della fondazione si articolerebbe in diversi dipartimenti per i differenti settori d'intervento, tra cui una banca dati, la pubblicazione di periodici sull'attività fondazione e biblioteca. Al vivace incontro, tenutosi l'altro ieri nel salone comunale del paese, hanno partecipato anche il soprintendente incaricato ai Beni Culturali Renato Perinetti e il sindaco di Bard Amedeo Carruti. La popolazione ha affollato la sala e non ha perso l'occasione per esprimere dissensi e dubbi sulla proposta.

«La giunta e la minoranza - ha detto il sindaco - hanno già dato il loro parere favorevole a questa possibile soluzione. Siamo d'accordo su iniziative che inquinanti e che richiedano un'occupazione degli abitanti del paese».

Ma Ottavio Jacquemet, consigliere comunale di minoranza, controbatte: «Non d'accordo, mi sembra un'idea faraonica. Con gli amici del Forte abbiamo redatto un progetto per l'utilizzo della costruzione: prevede la creazione di strutture turistiche come ristoranti e alberghi, mantenendo anche la funzione di espositiva». La popolazione si è dimostrata diffidente soprattutto sulle definizioni di «fondazione» e «ricerca farmacologica», preoccupata da eventuali laboratori e dal possibile utilizzo di sostanze chimiche e gas. E' stata manifestata perplessità sui benefici che una fondazione del genere potrebbe portare alla Valle, sul fatto che la cultura scientifica non fa parte della tradizione valdostana, e sulla difficoltà di dare un parere su una proposta non ancora definita. Qualcuno ha espresso il proprio disappunto mezzi termini: «L'idea è completamente sballata».

L'ex sindaco di Bard, Giulio Jacquemet, ha rilevato che dal dell'opera Ferdinando», la costruzione del forte che si trova all'altezza del paese, cadono le lose sia sulle del borgo sia sulla statale 26. Pascale ha sottolineato «di aver mai parlato di laboratori, solo di una biblioteca, di una banca dati e un». L'assessore ha anche spiegato che «una fondazione per la ricerca è polo culturale». Per il riutilizzo del forte gli abitanti di Bard hanno spiegato le loro idee, tra le quali la realizzazione Valle d'Aosta in miniatura, ristoranti e alberghi, centro congressi e sala riunioni.

«La mia preoccupazione maggiore - ha detto Pascale - è trovare qualcuno che oltre all'attività metta anche il denaro. La fondazione comunque non esclude altre attività». L'assessore ha anche illustrato la proposta di legge sugli «interventi finanziari per il recupero del patrimonio architettonico e storico del borgo di Bard», che venerdì presenterà giunta.

**Igor Righetti**

Il forte di Bard potrebbe diventare sede di fondazione farmaceutica

Dal primo giugno l'area naturale avrà quattro guardaparco

# Più controlli al Mont Avic

*Il nuovo personale affiancherà il Corpo forestale. In due mesi lo scorso anno i visitatori sono stati oltre 2000. Un plastico gigante è in fase di realizzazione*

**CHAMPDEPRAZ.** Quattro guardaparco entreranno in servizio dal primo giugno nell'area protetta del Mont Avic, primo parco naturale valdostano, istituito nell'ottobre 1989 per con patrimonio ambientale presente nell'alta valle del torrente Chalamy, nel Comune di Champdepraz.

Le guardie opereranno con gli uomini del Corpo forestale valdostano che già tutelano il territorio Mont Avic. Il neonato parco comincia e suscitare l'attenzione e l'interesse di un consistente numero di visitatori. L'anno scorso, tra agosto e settembre, in 56 giorni effettivi le presenze determinate sulla base di osservazioni nei principali accessi e nei sentieri più frequentati (per visitare il parco non si paga il biglietto) stato 2.116, di cui 1.440 ad agosto e 676 a settembre.

«Per la fine di giugno - dice Massimo Bocca, direttore del parco naturale Mont Avic - sarà ultimata la sistemazione dei pannelli nei principali accessi, per illustrare i sentieri e spiegare le norme di comportamento da tenere nell'area protetta. Stiamo realizzando anche un grande plastico in scala 1 5000 2,70 metri per 1,80, montagne alte circa 70 centimetri. Il plastico riproduce fedelmente le caratteristiche del territorio: sarà collocato a Chevrère». E aggiunge: «Quest'estate conteremo gli ungulati. Abbiamo fatto la stessa operazione per gli uccelli: i rapaci diurni e i fagiani di monte».

Quest'anno l'Ente parco Mont Avic ha gestione del museo naturalistico ed etnografico Comune di Champdepraz. La struttura è riaperta il 1° maggio e sarà visitabile tutti i giorni fino al 30 settembre. Durante i tre mesi estivi dell'anno scorso il museo è visitato da persone: 117 a luglio, 149 ad agosto e 79 a settembre. La struttura è divisa in due sale: una dedicata all'ambiente, l'altra all'uomo e al suo lavoro.

La conduzione del è stata affidata a una cooperativa servizi di Champdepraz. «Durante il periodo estivo - dice Massimo Bocca - in un centro che sarà allestito in località Chevrère alcuni componenti della cooperativa forniranno informazioni ai visitatori. Stiamo anche svolgendo attività con qualche scuola locale».

Entro breve tempo sarà adottato dall'Ente parco il «piano gestione territoriale», che regolamenterà tutte le attività che si svolgeranno nell'area protetta. Quanti milioni vengono dati ogni anno all'Ente parco dalla Regione? «Incluse le spese - risponde Bocca - riceviamo milioni all'anno».

L'area del Mont Avic è caratterizzata da aspetti paesaggistici suggestivi e da ambienti modificati in misura marginale dall'attività dell'uomo. Percorrendo gli itinerari del parco si possono ammirare la più vasta foresta pino uncinato presente nella regione; alcune decine di piccoli laghi, acquitrini e torbiere; una rappresentata tutti i più noti animali a diffusione alpina che si trovano in Valle. [i. rig.]

A Saint-Vincent

## Congresso distrettuale dei Lions Club

**SAINT-VINCENT.** Si è concluso al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia il 40° Congresso distrettuale dei Lions Club di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La parte più rilevante dei lavori è stata dedicata ai «servizi».

Italo Ferri, presidente del comitato esecutivo del Lions Club Cervino, ha ricordato quelli realizzati nell'ultimo anno dai Lions Club Cervino e Aosta: «Il restauro della cappella Oliva di Antagnod, la donazione di computer all'Associazione audiolesi Valle d'Aosta, l'organizzazione di "Campo giovani" in collaborazione col Lions Club Aosta, la mostra fotografica "Egitto", la raccolta fondi Telethon, sempre con i colleghi di Aosta, i quali hanno sostenuto comunità di recupero tossicodipendenti Nisobolo, il restauro del teatro-oratorio di Strambino e della chiesa di San Giorgio». [l. c.]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ma forse lo era già prima, i Salassi e, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco Sud del monte Creja, sono ancora visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sichaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che si rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo attenzione in più, con le marmotte. Da non perdere una visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso mille varietà botaniche.

Com'era Cogne

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama lo sci di fondo (ma non piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 con gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintamarra», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale visita l'atellier di Dorino Ouvrier, scultore, degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici di o nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [re. rom.]


ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fin l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

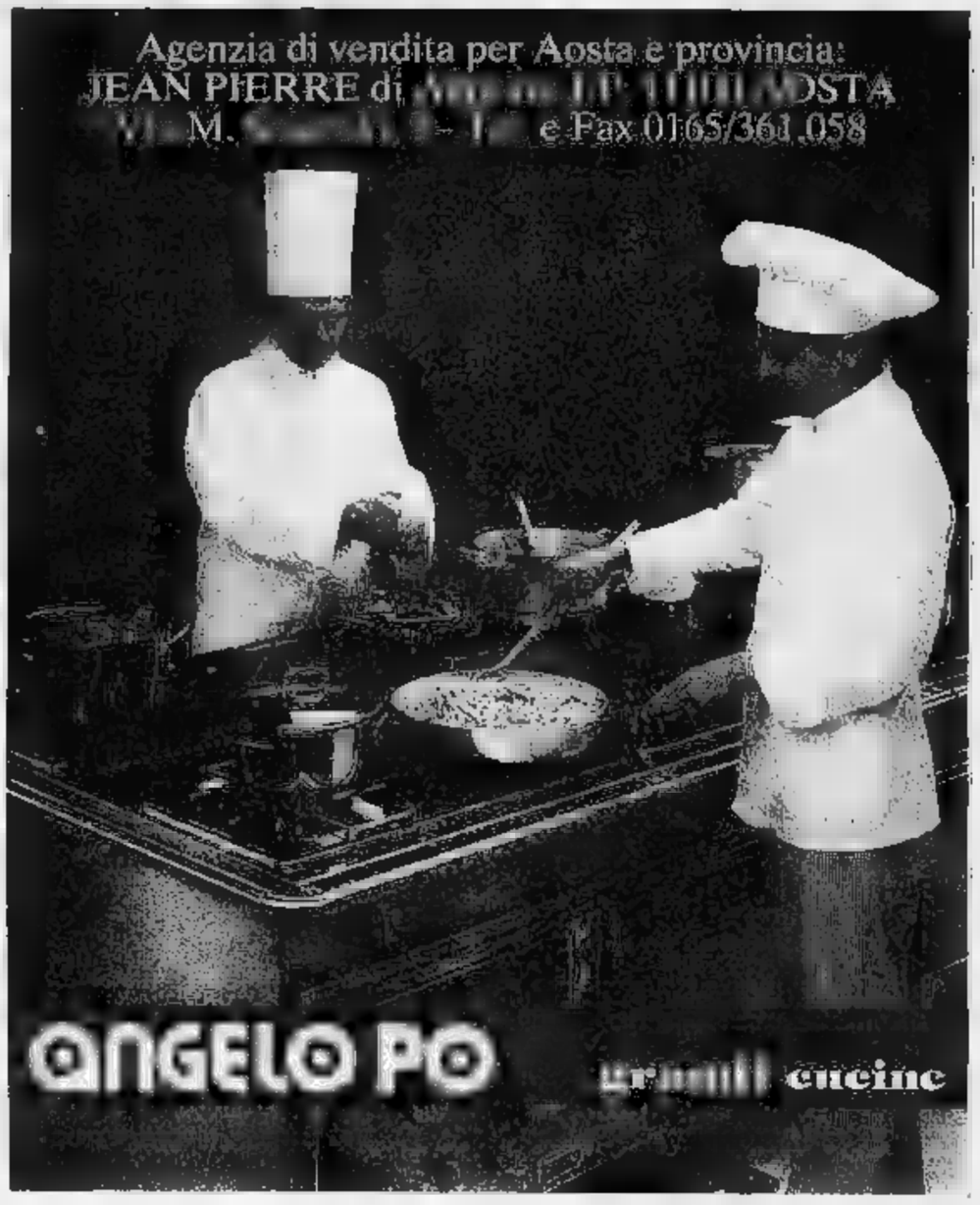
COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP Tel.

Aut. Min. n. 20



Golf Cabrio. Parcheggiata in fondo al cuore.

PER LA VALLE

Val Wagen

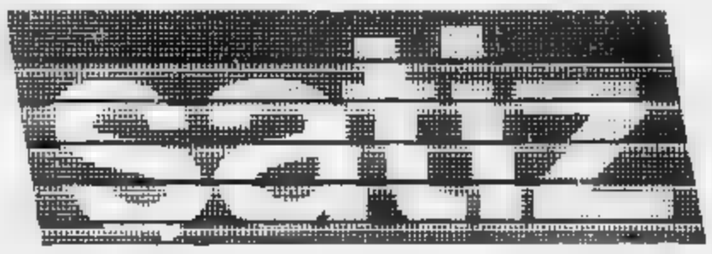
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.691
ST. CHRISTOPHE (AO)

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27099
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con Iniziativa di finanziamento Fungirma. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

LA STAMPA



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

# OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

# C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E ■ denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria ■ valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economi■ avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. ■■■ ■■■■■ un ■■■ mento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario ■■n trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendo pervenire i tuoi dati anagrafici

Nome _____ Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino.

## CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Le temperature elevate anche ad alta quota fanno sciogliere la neve e limitano la sicurezza

# La montagna s'interroga sulle sciagure

## «Dobbiamo cercare di evitare altri tragici weekend»

### Quattordici morti nel '91

*Il ghiaccio e cadute di massi nemici sulle vette del Cuneese*

**CUNEO.** Neve sciolta dall'alta temperatura, massi che invadono i canaloni. I responsabili del Soccorso alpino della «Granda» tutti d'accordo: le tragedie estive in montagna dipendono in maggioranza da queste due cause. Anche perché in cordata salgono alpinisti sempre, ai quali non si può imputare l'inesperienza.

Nel Cuneese la sicurezza dei monti è affidata a duecentosessanta uomini del Soccorso alpino; ci sono tre diverse fasce di intervento.

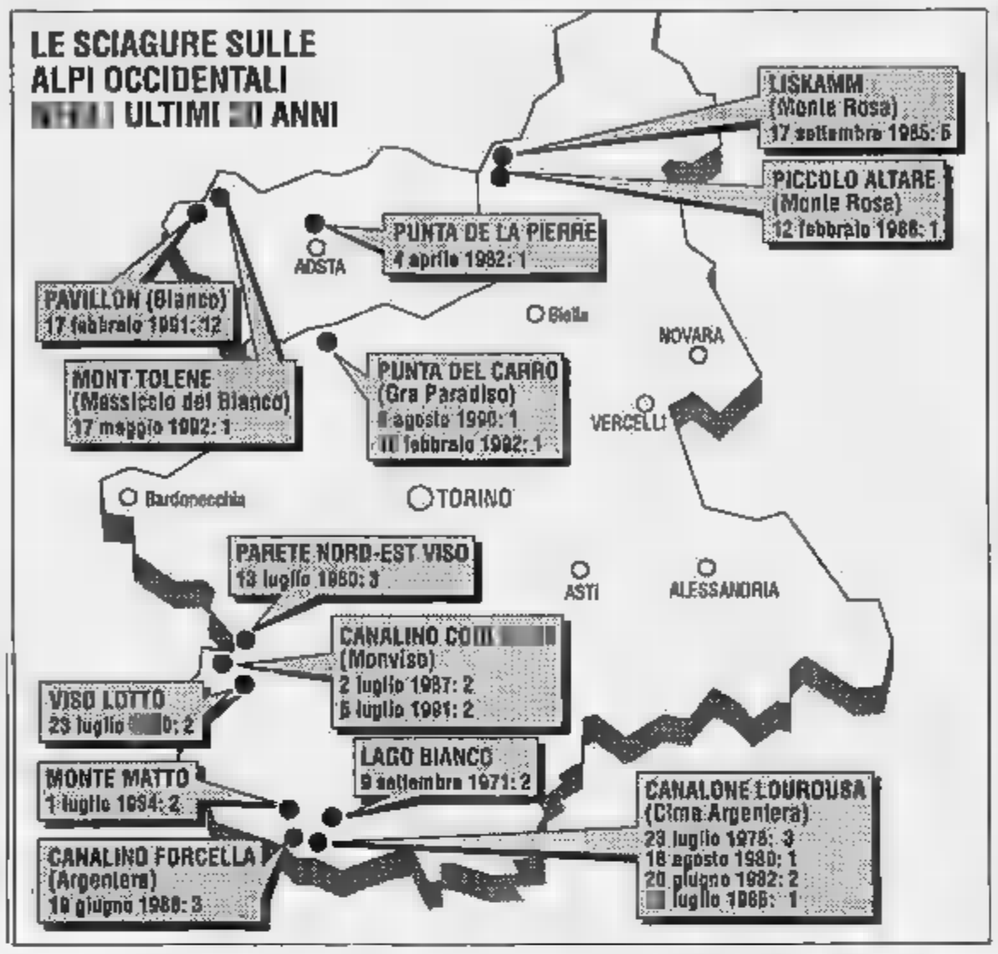
«Negli incidenti ad alta quota c'è sempre una punta di fatalità - dice Gino Ghiazza, numero uno della zona di Mondovì -; la parola d'ordine è la prudenza, ma a volte sopraggiungono fattori impossibili da evitare, anche per l'alpinista più provetto. Il maggior numero di disgrazie accade in discesa, quando forse diminuisce la tensione. Chi scala le montagne è per definizione un amante del brivido, il rischio fa parte di ogni cordata. E chi, come me, opera in montagna da oltre 20 anni, lo conferma».

Novantadue operazioni di soccorso, 618 volontari impegnati, 14 vittime, 62 feriti, 6 illesi, 84 interventi in elicottero. Le cifre '91 del Soccorso alpino nella «Granda» parlano chiaro. La montagna è un'avventura che attira. «In passato prestare aiuto in vetta era più difficile - afferma il responsabile della stazione di Cuneo Mario Molineris -: da circa quattro anni l'entrata in funzione dell'elicottero della Regione agevola di molto il compito e contribuisce a fare crescere la sicurezza. Come si fa a chiedere il nostro intervento? Basta rivolgersi ai posti di chiamata sulle vallate o contattare il "118"».

E' quanto hanno fatto l'altro sabato i quattro alpinisti genovesi sulla cima dell'Argentera, preoccupati per avere perso di vista i tre compagni di cordata (Stefano Vallarino, 19 anni; Massimo Quinti, 36; Antonio Coggiola, 47), trovati morti dall'elicottero dopo un volo di più di 800 metri. I funerali si svolgono stamattina alle 10 nella chiesa di San Giovanni Bosco a Genova Sampierdarena. «La nostra centrale operativa è a disposizione ventiquattr'ore su ventiquattro - aggiunge Molineris -. Sull'ultima vicenda si è già detto molto. In tema generale nelle giornate estive occorre fare molta attenzione, perché l'alta temperatura può essere fatale. Bisogna partire per tempo e confidare nel destino, che, lo si voglia o no, in montagna ha sempre valore».

Argentera, Marguareis e Monviso sono le tre regine che dominano le Alpi cuneesi. Scalare le loro vette è un appuntamento fisso per alpinisti d'esperienza. «Non è raro purtroppo - sostiene Mario Abbà, che è una guida del Soccorso alpino nel Saluzzese - che sulle vette accadano disgrazie, anche gravi. Nel 1956 sul Monviso siamo intervenuti 407 volte, in aiuto di 434 alpinisti italiani e 4 stranieri. La frequenza degli incidenti? Equamente condivisa tra salita (181 casi) e discesa (151). Il soccorso riguarda gli esperti della montagna (205 interventi), ma anche i semplici escursionisti (145). Sono proprio loro, i turisti domenicali, gli elementi più a rischio: molte volte può bastare una disattenzione, anche piccola, per trasformare una gita in tragedia». [r. c.]

Mario Abbà vicepresidente del Soccorso alpino piemontese si occupa di incidenti in montagna da oltre vent'anni




### Una fatale disattenzione

*L'alpinista caduto dal Bianco non era legato con i compagni*

**AOSTA.** Due morti in alta quota nell'ultimo weekend. Domenica sul Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, è precipitato un istruttore del Cai di Varallo Sesia; lunedì si è sfracellato un alpinista bresciano sul versante occidentale del Lyskamm, nel Monte Rosa. Entrambi gli incidenti sono avvenuti su vie di neve o ghiaccio. Una combinazione causata dalle condizioni della montagna in questo periodo oppure è stata l'imprudenza a colpire gli alpinisti?

«Ormai è da due mesi che in alta quota la neve e il ghiaccio sono in condizioni proibitive - risponde Oliviero Frachey, presidente dell'Unione delle guide di alta montagna in Valle d'Aosta -. Durante l'inverno le precipitazioni sono state scarse, mentre c'è stato molto vento che spesso ha spazzato via la poca neve caduta. Adesso in montagna è difficile fare scalate su ghiaccio e perfino escursioni di sci-alpinismo. E il caldo di questi giorni contribuisce a peggiorare le cose. E' così su tutte le Alpi italiane, mentre la [illegible] è leggermente migliore sugli altri versanti».

Oliviero Frachey presidente dell'Unione delle guide di alta montagna che operano in Valle d'Aosta

Eppure gli itinerari d'alta quota sono già molto frequentati in questo periodo, anche grazie al bel tempo. «E' la conferma che ormai la gente è poco attenta alle condizioni della montagna - aggiunge Frachey -. La tecnica alpinistica è arrivata a un punto tale che fa sottovalutare le insidie dell'alta quota. L'alpinismo "spinto" è riservato a poche persone, in possesso di una tecnica adeguata. Ma la mentalità è cambiata e l'alpinismo si è trasformato in un fenomeno di massa. Si legge di grandi imprese apparentemente compiute con facilità e si tenta di imitarle. Così spesso vengono ignorati i pericoli della montagna e non si tiene conto della propria preparazione fisica e psicologica».

Quindi non soltanto le insidie e gli imprevisti della montagna a causare incidenti, ma anche l'imprudenza. «C'è gente piuttosto avventata - aggiunge il presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta -, che magari sale soltanto due giorni di seguito e li vuole sfruttare a tutti i costi».

Si dimenticano così le regole più elementari dell'alpinismo: una graduale preparazione fisica allo sforzo e al cambiamento di quota, un'adeguata attrezzatura, la consultazione delle guide sulle condizioni della montagna, la conoscenza delle previsioni del tempo. E poi molta prudenza. Proprio l'incidente sul Mont Dolent poteva forse essere evitato con maggiore attenzione. L'alpinista è precipitato dopo essere scivolato sul ghiaccio: una banale perdita d'equilibrio che non avrebbe avuto conseguenze se l'uomo fosse stato legato ai compagni di scalata.

L'avvio della stagione alpinistica quindi non è stata fra le migliori in Valle. Oltre ai due incidenti più recenti, nelle settimane scorse era morto un aspirante guida di Trento e la Protezione civile aveva fatto alcuni interventi per recuperare alpinisti feriti. Sarà un'estate con molti morti? «Basta una nevicata e le condizioni possono cambiare in meno di una settimana - conclude Oliviero Frachey.

**Giorgio Macchiavello**

### «In cordata con il casco»

*Soccorso alpino del Vercellese invita alla massima prudenza*

**VERCELLI.** «In montagna i rischi non si possono eliminare: alcuni si possono prevedere, altri no. Anche molti grandi alpinisti sono morti in modo banale, cadendo in un crepaccio. Ma le notizie di questi giorni non mi spaventano: causano soltanto profondo dolore».

Vincenzo Pensotti, 53 anni, socio Cai di Vercelli ed esperto alpinista (nel '77 è stato capospedizione nella scalata al Cerro Tupugato, sulle Ande Argentine), non è scosso dai sei morti di questo ultimo, tragico weekend sulle Alpi, dal Cuneese alla Valle d'Aosta.

Fra le vittime n'è anche un istruttore del Cai di Gattinara, Giuseppe D'Alberto. «In montagna non bisogna mai essere disinvolti - sostiene Pensotti -. Ci vogliono prudenza e anche un po' di paura: quest'ultima aiuta a stare più attenti».

E allora perché gli alpinisti, tutti esperti, hanno pagato con la vita la passione per vette e ghiacciai? «La primavera è la stagione più pericolosa» aggiunge Enrico Chiara, decano delle guide di Alagna, in Valsesia, per anni gestore della capanna Margherita. «La neve non è assestata - spiega -, e c'è il rischio di slavine e di crolli di placche di ghiaccio».

E' quanto accaduto domenica ad un alpinista bresciano, che tentava una difficile scalata sulle Nord del Lyskamm. Un rischio imprevedibile, come le frane di massi, le tempeste e i fulmini.

La guida biellese Enrico Rosso ha alle spalle undici spedizioni extraeuropee e alcune fra le più suggestive montagne del mondo

«Questi sono rischi che nessuno può prevedere - afferma Pensotti -, ma bisogna prevederli usando la massima cautela: avere sempre il casco, non dimenticare il sacco termico per bivaccare in quota».

Altre volte la responsabilità è dell'imprudenza, o dalla troppa sicurezza. L'istruttore di Gattinara Giuseppe D'Alberto, alpinista preparato, è caduto dal Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, dopo essersi slegato dai compagni di cordata. Una piccola leggerezza che gli è stata fatale.

«A volte alcuni si improvvisano scalatori senza esserlo - aggiunge Enrico Chiara -, e la tragedia è in agguato». A questa categoria, però, appartengono pochi alpinisti. La maggior parte della truppa è formata dagli escursionisti della domenica. «Sono coloro che si trovano sul ghiacciaio con le scarpe da tennis - spiega Pensotti - o che magari ridono se vedono chi gli passa vicino con ramponi, corda e piccozza».

«L'importante è conoscere i propri limiti» dice Enrico Rosso, 31 anni, guida biellese alle spalle undici spedizioni extraeuropee: «Andare in montagna non è più pericoloso che viaggiare in autostrada: ma bisogna sapere valutare correttamente le insidie dell'ambiente alpino. Sull'onda delle imprese dei grandi scalatori - aggiunge -, molti si avventurano alla cieca, senza avere le capacità per imitare coloro che sono più bravi e preparati di loro. Ma gli incoscienti si trovano dappertutto, anche fra gli automobilisti, gli sciatori, i motociclisti».

La disponibilità dell'elicottero agevola il compito dei soccorritori sulle montagne di Piemonte e Valle d'Aosta (TELEFOTO)

Basta un pescatore scivola su una pietra e annega, unanime è il cordoglio - conclude Rosso -. Se vola in parete e si fracassa le ossa un alpinista, che, andava in montagna per conto suo senza nuocere a nessuno, sorgono commenti astiosi, che vogliono dimostrare una colpevolezza, una disattenzione nell'affrontare le vette: non si tiene conto della fatalità».

**Giuseppe Baffa**

TOMATIS PREMIA CHI SCEGLIE AXIL.

il Letto

TOMATIS ARREDAMENTI s.n.c. Via delle Langhe, 45 • Tel. 0174 / 40.218 • MONDOVÌ

Tomatis arredamenti vi propone una vetrina dedicata ai letti e premia chi sceglie il letto Axil. Fino al 30 maggio 92 un regalo raffinato ed esclusivo accompagnato da una piacevole sorpresa.

Ministeriale richiesta

Il podista di Serre Chevalier si ripete a Gressan

# Al Tor de Gargantuà vince il francese Icart

**GRESSAN.** Duecentoventisei podisti hanno preso parte a Gressan al 17° «Tor de Gargantuà», una delle classiche del calendario podistico valdostano che ha sempre una considerevole partecipazione straniera. Anche questa volta è vincere sui 10 km è stato il francese Thierry Icart e a imporsi nella classifica a squadre sono stati i suoi compagni del Serre Chevalier. Icart ha vinto in 34'46" e ha preceduto di 43" Paolo Favaglioni Maya Omegna, di 58" il 1° valdostano Renzo Bosonetto del Monterosa, di 1'46" Ettore Champretavy del Monterosa e di 1'55" Gualtiero Falco del Sanfront.

Sesto il francese Pierre André che ha preceduto un ottimo Re- Garino. Domenico Cimini, Leandro Marcoz, Carlo Chiara, Quindi Carlo Chabod 11°, Alfonso Chabod 14°, Renzo Mus- 15°, Delfino Viglione 17° e Marco Morello 19°. Tra i seniores Icart ha preceduto Champretavy e Falco, tra gli amatori per 15" Favaglioni ha avuto ragione di Bosonetto con 3° Marcoz a 2'20", tra i veterani si è imposto il valsesiano Carlo Chiara 23" Carlo Chabod 3° Renzo Musso, tra i pionieri 1° Augusto Chincheré del S.Orso Vda (47°) con 5" sul compagno Franco Brazzale e 8 l sardo Mario Secci. Sui 5 km Stefano Brunod, juniores tesserato per l'Amatori Sport, ha vinto con 6" su Fabrizio Pascal del Serravalle e 11" su Mirko Dalle dell'Amatori Sport.

In campo femminile ha vinto ancora la forte mezzofondista dell'Ina Primavera Torino, Manuela Enrietto che ha inflitto 21" a Mi Cabodi del Cafasse e 3'28" alle migliore valdostane, Milena Bethaz del S.Orso. Tra le «dames» Mariulla Matta Lamastra dell'Atletica Zerbion si imposta Sabrina Brazzale del S.Orso e alle piemontese del Lloydl Angela Alloisio con fuori dal podio Mirella Arthur e Angela Medda.

Affollata la gara 3 km: gli allievi Remy Curtaz del Cral Cogne ha vinto Alex Chabod e Fabio Cianciana, compagni del S.Orso, nei cadetti Dennis Brunod dello Zerbion (3° assoluto su questa distanza) ha avuto ragione di Jean-Mary Vuillermin del Monterosa e del biellese Daniele Perotto, tra i ragazzi Cleto Vallet del Monterosa ha preceduto Saverio Podda, tra le juniores ha vinto Federica Vallet del S.Orso su Raffaella Salmasi del Lloydl, tra allieve doppietta S.Orso con Katia Chabod davanti a Simona Brazzale, tra le cadette Marzia Aimone dell'Ina Primavera ha preceduto Elena Gagliardi della Carlogno e Dominique Vallet del Monterosa, tra le ragazze Manuela Bagnod dell'Atletica Viola si è imposta a Margot Bellone e Sara Mangano S.Orso.

Più di 70 i protagonisti della gara cuccioli sul minigiro (in gara anche Alice Vilella di 1 anno) e primeggiare tra i maschietti Matteo Stacchetti su Fabrizio Sandi e Patrick Blanc e tra le femminucce Noemi Morello su Elisa Poletti e Valeria Meynet. A livello societario per 4 punti i francesi di Serre Chevalier hanno fatto meglio Monterosa 3ª la S.Orso.

**Cesarino Cerise**

## SPORT FLASH

### ATLETICA LEGGERA

***La Brunet si avvicina al record dei 3000 metri***

Roberta Brunet è tornata al successo nel meeting internazionale di San Giovanni Valdarno vincendo i metri e il soddisfacente tempo di 8'57"77 precedendo la kaniana Ngoto (9'02"76) e la Taucceri (9'07"52). La mezzofondista di Gressan punta al record italiano di Agnese Possamai: deve migliorarsi di 19 secondi.

### PALLAVOLO

***Via alle semifinali delle allieve***

Sabato alla palestra di via Binel si disputeranno le semifinali e le finali del campionato allieve di pallavolo femminile. Alle 15,30 giocheranno Cral Cogne e Csi Châtillon e subito dopo si affronteranno Vinsa Marmi e Pgs Aosta. Lo scontro decisivo è in calendario alle 18. La squadra che si aggiudicherà il titolo valdostano parteciperà alla fase nazionale in programma a Brescia dal 2 al 7 giugno.

### [illegible]

***Un settimo e un quarto posto per il G. S. Lys***

Due buoni piazzamenti per i corridori del Gruppo Sportivo Lys di Pont-St-Martin. Il dilettante Attardi si è piazzato 7° nella gara di Coassolo, l'allievo Tessiore è finito per la terza volta 4° a Piossasco.

Calcio, lo Châtillon/Saint-Vincent sconfitto dal Pinerolo in casa per 1 a 0

# «Battuti da un rigore dubbio»

*I valdostani criticano la decisione dell'arbitro che secondo l'allenatore Piero Ciri ha assegnato «il penalty in modo inspiegabile». Domenica ci sarà la partita di ritorno*

**CHATILLON.** Un calcio di rigore trasformato dà Labrozzo ha deciso in favore del Pinerolo la sfida di andata tra lo Châtillon/Saint-Vincent e la squadra di Cavallo valida per l'assegnazione del trofeo Trantin.

L'incontro tra le due compagini che hanno dominato i rispettivi gironi dell'Eccellenza ha mantenuto fede alle attese, ma è stato condizionato proprio dal penalty che ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte dei piemontesi.

«Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita - dice l'allenatore Piero Ciri - anche se devo riconoscere i giusti meriti ai nostri avversari. Il Pinerolo ha confermato di squadra già attrezzata per fare bene anche nel campionato di categoria superiore, però siamo riusciti l'impegno ad annullare i vantaggi tecnici dei piemontesi. L'unico rammarico è quello legato al penalty che è stato assegnato in modo inspiegabile. D'altro canto le partite vivono di episodi».

«Al di là del rigore - aggiunge Ciri - stati penalizzati dall'infortunio occorso a Pinet (distorsione al ginocchio che impedirà al centrocampista di essere presente nella partita di ritorno, ndr) e dall'espulsione di Adamo nella ripresa. Anche in inferiorità numerica non abbiamo mai smesso di il pareggio creandoci anche qualche buona opportunità per agguantare l'1-1».

Domenica a Pinerolo allo Châtillon/Saint-Vincent servirà dunque un successo per capovolgere il risultato maturato allo «Chamcran». Impresa improba per i castiglionesi visto che la formazione allenata da Bruno Cavallo è ancora imbattuta. In biancoazzurra si guarda, in ogni caso, alla sfida di ritorno con la massima serenità.

«Giocheremo senza assilli particolari - sottolinea Ciri -. Partiti per disputare buon campionato riusciti a centrare una promozione che non rientrava nei piani pertanto possiamo già ritenerci soddisfatti di quanto ci ha riservato la stagione. E' evidente che faremo il possibile per ribaltare la situazione a Pinerolo, però è d ammettere che Fiorentino e compagni sono superiori».

Lo Châtillon/Saint-Vincent pensa comunque già al futuro. Si stanno delineando le strategie per il prossimo campionato. Non dovrebbero esserci dubbi sulla riconferma di Piero Ciri alla guida tecnica (l'allenatore pretende però giustamente delle garanzie a livello di organico), mentre ci sarà di sicuro un cambio al vertice societario visto che Adelino Stevanoni verrà rilevato da qualche altro dirigente alla presidenza del sodalizio.

Venerdì è in programma un'assemblea pubblica che chiarirà interrogativi prima dell'inizio delle trattative per rinforzare la squadra.

**Sigfrido Beneyton**

Un contrasto di Carmine Adamo nella partita di domenica contro il Pinerolo

## Campionati giovanili

**AOSTA.** Tutti i campionati giovanili calcio sono terminati con soddisfazione per le società sportive, i tecnici e i giocatori. Complessivamente le squadre impegnate nella stagione appena conclusa state 77, con oltre 1000 giocatori scesi in campo sui terreni di gioco della regione.

Per i **giovanissimi** a vincere il titolo è stato il Quart davanti allo Châtillon/Saint-Vincent e al Saint-Christophe.

Tra gli **allievi** il Verrès si è aggiudicato il titolo dopo lo spareggio contro il Fenusma, con il Quart terzo posto a precedere Nitri Ronault, Charvensod-Sant'Orso, Anpi Elter, Courmayeur, Pont Donnas, Aymevilles-Gressan e Coumba Fraide.

Tra i **pulcini** hanno vinto i loro gironi a punteggio pieno Châtillon/Saint-Vincent e Fe- e, appaiate, Saint-Pierre e Aymavilles-Gressan.

Nel torneo provinciale **Under 18** ham brillato il Quart, il Verrès e il Saint-Pierre, mentre nel campionato regionale piemontese hanno ben figurato il Fenusma allenato da Enrico Perruquet e il Sarre Walter Malosan.

Infine ricordate le buone prove fornite dalle formazioni allievi e giovanissimi dell'Aosta e del Saint-Christophe nei campionati regionali e dello stesso Saint-Christophe nel torneo «primavera».

(c. c.)


Barbella Gagliardi Saffirio

VA' PENSIERO

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.

ITINERARI della MEMORIA 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

Saggio degli allievi del Cral stasera in corso Battaglione

# Chitarristi in scena

*Le lezioni sono state seguite da 50 allievi, ma soltanto i 20 migliori suoneranno oggi. Sabato toccherà alla danza classica e moderna*

Il saggio degli allievi [illegible] corso di fisarmonica la scorsa settimana al Cral

**AOSTA.** Dopo la chitarra classica, la fisarmonica, l'organo e il pianoforte, si passa stasera alla chitarra ritmica per la seconda parte del 37° Saggio musicale degli allievi della scuola del Cral Cogne. L'appuntamento è per questa sera alle 21 all'auditorium del Cral Cogne. Il corso di chitarra, seguito da Claudio Bal, ha coinvolto quest'anno 60 ragazzi. Al saggio finale parteciperanno però soltanto poco più di 20 allievi, quelli che hanno raggiunto i risultati migliori.

Nel complesso le lezioni di musica del Cral Cogne sono state seguite da 140 ragazzi. Tra gli strumenti proposti quest'anno vi erano il sassofono (seguito da Alfonso Peruzzi), la chitarra classica (Margherita Vallomy), la fisarmonica (Claudio Ratti e Giuseppe Romeo), il pianoforte e organo (Alearda Pettena, che coordina inoltre tutti i [illegible] di [illegible] proposti [illegible] Cral).

«Quest'anno - dice Delio Donzel, presidente del Cral Cogne - nell'ambito delle lezioni di fisarmonica è [illegible] ripreso dai [illegible] insegnanti, [illegible] gli allievi del corso, il discorso della "Fisaorchestra", l'insieme musicale del Cral Cogne ormai scomparso che ha avuto in passato grande [illegible]. La nuova formazione si è esibita sabato per la prima volta nella prima parte del Saggio. Ora si riproporranno altri concerti e [illegible]». Il programma si aprirà con «Sailing» di Sutherland, [illegible] proseguirà con brani [illegible] Mac Gillar, Pace, Piovano, Morris, Domínguez e Stoller e ancora «Imagine» e «Hey Jude» di John Lennon, «Singapore» di Roberto Vecchioni [illegible] «Lady Jane» di Mick Jagger.

Saggio finale anche per il 38° [illegible] di danza classica [illegible] moderna del Cral Cogne. Le 140 allieve e i 2 soli allievi [illegible] Maureen Gallagher e Paola Barreca si esibiranno sabato sera alle 21 al palazzo del ghiaccio. Le giovani ballerine (dai 4 ai 20 anni, divise in [illegible] per principianti [illegible] avanzati) danzeranno [illegible] brani [illegible] musica classica [illegible] [illegible] «Fantasia improvvisa» di Chopin, «La gazza ladra» di Rossini e «Scherz polka» di Strauss, e [illegible] canzoni contemporanee [illegible] «Born in the Usa» di Bruce Springsteen, «The show must go on» e «Another one bites the dust» [illegible] Queen.

**Sandra Bovo**

LE VIRTÙ DELLE ERBE

# *Le virtù di [illegible] arbusto che cura e abbellisce*

Il calcatreppolo è un arbusto perenne molto spinoso appartenente alla famiglia delle ombrellifere. La pianta ha un colore verde pallido con tendenza alla tonalità cilestrina in alto. La radice è lunga, robusta, fusiforme. Lo stelo, alto [illegible] 30 [illegible] 60 centimetri, presenta numerose diramazioni. Le foglie sono piuttosto rade; il bordo è frastagliato lobato [illegible] spinoso. I fiori sono raccolti in infiorescenze a forma di ombrello.

Il calcatreppolo è una pianta [illegible] nei luoghi aridi e ghiaiosi, prevalentemente calcarei, nei ruderati, lungo le strade delle zone marine, collinari [illegible] di media montagna. Fiorisce nei mesi estivi. L'Eryngium campestrea, qu[illegible] il [illegible] botanico, [illegible] chiamato in vari modi: Cardopane, Rinci, Spino di San Francesco, Cardo stellario, Eringio, Spino rotolante, Erba da colica, Cardon, Fan caod, Pei d'Aso.

La parte più usata in erboristeria [illegible] la radice, che si raccoglie di preferenza alla fine dell'estate, [illegible] fa seccare al sole e ben spazzolata si conserva in sacchetti di [illegible] [illegible] tela. Esternamente è di colore grigio nerastro, all'interno è biancastra. I componenti principali sono [illegible] sostanza amara detta cinesina, tannino, inulina, saponina, saccarosio, sali di potassio, un olio etereo che ha un gradevole odore di ambretta, gomma [illegible] resina. Le proprietà sono quelle colagoga, lassativa, diuretica, declorurante, epato e splenoprotettiva, carminativa [illegible] antigalattogoga. Se ne fa l'infuso al 3 per cento con la radice polverizzata; se ne prendono 3-4 bicchieri al giorno.

Il vino ottenuto [illegible] la macerazione al [illegible] per cento si prende [illegible] bicchierini nelle dispepsie, flatulenze [illegible] fermentazioni intestinali. Il decotto di radice al 5 per cento [illegible] indicato per eliminare gli [illegible] [illegible] urea nel sangue. Buoni risultati si ottengo[illegible] nelle calcolosi renali [illegible] vescicali [illegible] nella [illegible] della cellulite.

Il genere Eryngium [illegible] prende [illegible] specie [illegible] cui l'Eryngium alpinum, pianta bellissima detta Regina delle Alpi. Ha un colore verde chiaro nella parte bassa che in alto si trasforma in azzurro con tendenza all'ametista; i fiori hanno un colore blu cobalto. E' stat[illegible] introdotto a scopo ornamentale [illegible] giardini rocciosi.

In passato queste radici venivano candite [illegible] impiegate per aromatizzare gelatine [illegible] confezionare dolci. Questo [illegible] era una raffinatezza della gastronomia di classe e [illegible] vecchi ri[illegible] si trova l'espressione [illegible] di Eringio». Anche le foglie (quando sono tenere) e i fusti giovani sono commestibili e possono [illegible] trattati a mo' di capperi mettendoli prima sotto sale e poi nell'aceto. I getti giovani della pianta possono esse[illegible] cucinati come gli asparagi.

**Federico Veglio**

## STASERA AL CINEMA

**[illegible]rso**
[illegible], (0165) 35.686
**Rassegna cinematografica [illegible] forza della volontà».** Alle 17 **Jou Dou** di Zhang Yimou - Cina. Entrata gratuita

**Glacosa**
Tel. (0165) 362.220
[illegible]: 20/22
**Parenti serpenti**
*di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, G. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una [illegible] filato decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di N[illegible]. N. V. 1h 30' **Com[illegible]**

**Il Cinematografo**
Tel. (0165) 44.262
Obbligo [illegible] tessera
OGGI RIPOSO

**Gran Paradi[illegible]**
Tel. (0165) [illegible]
[illegible]
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. (0165) [illegible]
Ore 21,30
Lire 10.000

**Des Gl[illegible]**
[illegible], (0166) [illegible]
Orario: 18/20/22
Lire 13.000
OGGI RIPOSO

**[illegible]eal**
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
[illegible] 8000

## CINEMA NEL CANAVESE

**[illegible]**
**Bosro**
Via Palestro
Tel. (0125) 42[illegible]
Orario: 20/22,15
**L'ultimo boyscout**
*di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91)* — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata [illegible] un giocatore di football, radiato per gioco[illegible]do. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' [illegible]

**Fom[illegible]**
Via Piave
[illegible], (0125) 40.071
[illegible]: 20/22,15
**Sotto accusa**
*di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa)* — In un bar di periferia una [illegible] [illegible] stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

**Abcinema**
Via Arborio
[illegible], (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
**Il ladro di [illegible]**
[illegible], *Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfoi, G. Ierardi[illegible] (Italia '91)* Una prosituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Oggi al Corso il film «Ju Dou» di Zang Yimou

# Il cinema e le [illegible] nella Cina tradizionale

**AOSTA.** Quarto appuntamento, al [illegible] Corso con [illegible] rassegna «La forza della volontà», orga[illegible] dal Comitato regionale [illegible] coordinamento per la coope[illegible]zione con i Paesi [illegible] via di sviluppo. Alle 17 e [illegible] 21 verrà proiettato «Ju Dou» del regista cinese Zhang Yimou, già autore di «Sorgo rosso» e «Lanterne rosse». Alle 22,30 circa, al termine della seconda proiezione, ci sarà [illegible] dibattito sulla situazione cinese [illegible] in particolare sulla condizione femminile: ospiti, assieme alla conduttrice Melinda Forcellati, Filippo Coccia, docente di Storia moderna e contemporanea della Cina alla Facoltà di Scienze politiche all'Istituto universitario orientale di Napoli, e Giuseppe Morosini, docente di Sociologia dei Paesi in via di sviluppo alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino.

La storia della giovane Ju Dou si situa nella Cina degli Anni Venti. Andata forzatamente in sposa, così come vuole la tradizione, [illegible] un vecchio e ricco proprietario di una tintoria, la ragazza deve far fronte a un marito violento e brutale. L'uomo, che vuole a tutti i costi avere un erede, scarica sulla moglie il peso della propria impotenza. Nella [illegible] sofferenza Ju Dou trova un complice inatteso nel nipote del vecchio, povero e maltrattato al pari di lei, diventandone l'amante. Per i due, che non si nascondono più, tutto sembra andare per il meglio. Ma il destino è in agguato.

La grande capacità di messa in scena di Yimou si sposa a una doppia lettura della storia [illegible] del [illegible] cinese: da [illegible] parte una critica delle disperate condizioni in [illegible] si viveva prima della Rivoluzione; dall'altra [illegible] rappresentazione metaforica della classe politica del regime (i giovani dirigenti non sono meglio dei vecchi). [l. b.]

Oggi alle 22,15 Tsr trasmette un film sulla storia di due giovani bulgari

# [illegible]more ribelle nell'Est comunista

*E Antenne 2 scende tra le acque dell'Antartide*

Cinema, documentari e una nuova serie televisiva: questi gli appuntamenti più interessanti delle televisioni francofone per oggi.

Alle 13,45 **Antenne** [illegible] tra[illegible] *«Opération terre»*, [illegible]manale di informazione dedicato alla natura: in sommario un servizio sulle ricchezze ittiche dell'Antartide. Alle 14,45, sulla stessa rete, prende il via *«L'équipée du Pony Express»*, serie televisiva che ripercorre l'epopea del leggendario servizio postale a cavallo, che permetteva, nel 1800, di recapitare una lettera da [illegible] parte all'altra degli Stati Uniti in non più di una settimana. Una staffetta forsennata i cui protagonisti, quasi tutti orfani o al di sotto dei 18 anni, furono reclutati attraverso annunci sui giornali. La storia televisiva racconta le vicende [illegible] 6 di loro.

Alle 20,30 **Tsr** presenta *«Une [illegible] dans la ville»*, film televisivo di Michel Courtois, con Marie-France Pisier, Evelyne Buyle e Alexandra Kazan. [illegible] la storia di una donna-manager troppo occupata per badare [illegible] figlio di 9 anni. Fiancheggiata da un'efficiente segretaria [illegible] da una ragazza alla pari che si occupa del figlio, la donna sembra tenere in pugno la situazione. [illegible] tutto cambia il giorno in cui il bambino, particolarmente intelligente e sensibile, decide di usare il «minitel» per cercarsi una nuova madre.

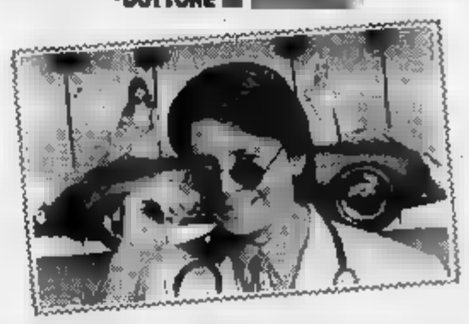
Su Antenne 2 si parla dell'Antartide

Alle 22 **Antenne 2**, per la serie documentaria [illegible] *derniers Far West»*, propone un filmato sul Vietnam [illegible] più in generale sul Sud-Est asiatico. Alle 22,15 invece **Tsr** manda in onda *«Margarit et Margarita»* (Bulgaria, 1990, 95'), un film di Nikolai Volev, con Irina Jambona e Christo Chopov. E' la storia [illegible] due adolescenti ribelli, scacciati dal sistema nella Bulgaria comuniste. Innamorati, Margarit [illegible] Margarita [illegible] sopportano le istituzioni repressive: né la scuola né tantomeno la famiglia. Un ritratto durissimo [illegible] una società [illegible]a, malata [illegible] corrotta. [l. b.]

*Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.*

**Se hai una brillante carriera davanti a te non [illegible] innamorare, rischi [illegible] rovinare tutto...**

MICHAEL J. FOX è
DOC HOLLYWOOD
·DOTTORE [illegible]



*Sarebbe diventato [illegible] brillante chirurgo plastico se... [illegible] [illegible] sbagliato città.*

A SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · [illegible] SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY [illegible]
JUNGLE FEVER

## PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 350 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia, di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA 400** c. G. Cesare 67. Vedi Talon
**AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacquot Arnaud, con J. [illegible] T. Leung, non vist. Or.: 20,30; 22,35.
**AMBROSIO P.** v. V. Emanuele II 52. **Modi[illegible]nec.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **Detective [illegible] tacchi a spillo.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**CAPITOL** v. San Donnazzo 24. **I gladiatori delle strade**, di Rowdy Herrington [illegible]: 18; 16,10; 20,20; 22,30.
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Europa Europa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 33/a. **Amanti, primedonne**, di S. [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**[illegible]CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 33/a. **Grand Canyon**, di L. Kasdan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Gobetti 5. **Consegnata di un delitto.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORA** [illegible] 9. **Bolle di [illegible]** Or.: [illegible]; 18,10; 20,30; 22,30.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad inviti organizzata dalla Mediolo Film e dal Comune. **La vita appesa a un filo**, di Chen Kaige.
**ELISEO BLU** g. Sabotino **Hook capitan Uncino.** Col. non vist.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **[illegible] di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**EMPIRE** p. V. Venezo 5. **Ultima boy scout - Missione supervivenza.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
**ERBA** c. Moncalieri [illegible]. **Corso sapore donne senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30, 22,30.
**ETOILE (Ex Torino)** v. B. Buozzi 6. **Il ladro di ragazzi** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
**FARO** v. Po 30. **Capo Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
**FIAMMA** c. Trapani 87. **Mediterraneo.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**IDEAL** c. Boccaria 4. **Narcos** [illegible]: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
**KING KONG** Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Il principe delle maree.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**LUX** Gal. [illegible] Federico, [illegible] Stato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Ferroni serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Verolido 8. Serata dedicata ai corsi di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti esaurito. Ore 21.
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. **Le migliori intenzioni.** Or.: 18; 18,20; 21,40.
**RIPOSI** v. XX Settembre 15. **Bolli e denari.** Or.: 18,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**[illegible]MANO** Cl. Bybiglia. **Le amiche del cuore.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
**SELENE** s. Belgio 53. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,15; 22,30.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Carlito Denry**, di A. Vade. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
**VITTORIA** v. Roma 336. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Collegno 12. **Lamberto russo.** Or.: 20,15; 22,20

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita **Anissa Chinier** di Umberto Giordano dal 21/24/26 e 31 maggio. Direttore A. Campori regia P. Samaritani [illegible] concerti P. Pirli e A. Ballena (ore 20 e 26,5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000) Biglietti ore 10/18,30 Tel. 6815.362/200.
**PICCOLO REGIO** p. Castello 215. Tel 88.151. **Dall'Africa allo Swing** a cura di F. D'Andrea Sabato di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. libero; ore 17,30 per i mercatali dal locale S. Franchi presenta le sue vecchie canzoni di C. Cagliaa (ed. Rusty Records) ing. libero[illegible]
**ALFIERI** p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza e Teatro.
**COLOSSEO** v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. c. [illegible] 10-13, 15-19 T. [illegible]50.
**ERBA** c. Moncalieri 241. Tel. 686.5647. Ore 21 Comp. Torino Spet. pres.: **Sabato Cabaret** con M. Pepoli e il Scappin. Biglietti: ore 9-12 e 15-22. Ref. ore 15-22.

## RADIO E TELEVISIONI

### Raitre
14; 19,30 **Tg delle Valle d'Aosta**

### Radiodue
12,10; 17 **La voix de la [illegible]**

### Radio Delta
8,30 **L'oroscopo,** [illegible]
8,45 **Vai col liscio,** con Ivan
9,50 **Compro, vendo,** [illegible]
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 [illegible]
11,20 [illegible]
17 — **Italia cocktail,** [illegible]
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

### [illegible] Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
10 — **MonteRosa[illegible]**
11 — **Roberta dj**
[illegible] — **Special week end**
15 — **Classifiche**

### [illegible] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

### Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Symphonie**
9,50 **Vive les [illegible]**
11,50 [illegible] **des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La [illegible]**
13,35 [illegible]
14,25 [illegible] **Polisarde**
[illegible] — **L'ami [illegible]**
17,20 **Looping**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top [illegible]**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Bon [illegible]**
20,30 **Stars & Stars,** film
22,05 **Tj-nuit**
22,20 **Margarit et Margarita,** film

### [illegible] [illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro,** gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone [illegible],** [illegible] cultura
11,30 **Top '80**
13 — **Disco club**
18 — **Dj special,** con Antonio [illegible]
18,30 **Juke box,** d[illegible] a richiesta

### [illegible] St-Vincent
8,05 **La voce della stella**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [illegible]

### Tele Alpi
7,30 **Chappy,** cartoni animati
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore,** telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitimes,** notiziario
13 — **Rockford,** telefilm
15 — **Ryans,** telefilm
15,30 **La città che non [illegible],** film
17 — [illegible]
18 — **Agente Pepper,** telefilm
[illegible]
24 — **Catena,** film

### Top Italia Radio
[illegible] **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** 90 minuti di [illegible] musica
15 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir,** con [illegible] Aiello
23 — **Night life,** a cura di Lorenzo Pisba

### [illegible] club
14,15 [illegible]
14,30 [illegible]ica club
15 — [illegible]
[illegible] [illegible]i a richiesta
16 — [illegible] gratuiti

### Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con R. Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Attanzi

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

# REGALATEVI UN ANNO DI REGALI

AUT. PV. PIN. 7/1661 CHIERI - 7/1661 POIRINO

Per tutto l'anno Famila ti è vicino. Con la qualità ■ la selezione dei suoi prodotti, con la cortesia del suo personale, con il servizio sempre accurato ■ con ... regali, regali, regali!
Scegli nel catalogo che troverai nel tuo Famila il regalo preferito ■ inizia subito la raccolta dei bollini!

**28 Famila in tutta Italia. Scegliete quello più vicino ■ vostra**

**POIRINO** - BIVIO SS TORINO-ASTI-ALBA
**CHIERI** - Via Buschetti, 4 (PISCINA COMUNALE)

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 20 Maggio 1992 Nr. 96
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

In dieci anni l'indice dei prezzi in città è aumentato oltre la media nazionale

## Costa di più fare la spesa

*L'ultimo ritocco riguarda il pane: l'incremento è stato in media del quattro per cento*
*La tazzina di caffè passerà a 1200 lire. Diminuite invece alcune tariffe del metano*

**ASTI.** Costa di più il pane, tra poco potrebbero aumentare i prezzi dei prodotti da bar, e in alcuni comuni è stata ritoccata la tariffa dell'acqua potabile.

Con delibera del Comitato provinciale prezzi, dal primo maggio il prezzo del pane è rincarato in media del 3,5%. Ora un chilo di «normale» costa 2280 lire (per pezzature superiori ai 60 grammi), 2235 quello allo strutto, mentre i grissini costano 9 mila lire.

«E' un aumento imposto - spiega Vito Sorgente, direttore dell'Associazione panificatori - il prezzo è stato adeguato in base all'inflazione programmata. In realtà i costi sono aumentati in percentuale superiore. Per questo nella categoria c'è malessere». In provincia i panificatori, cioè coloro che producono pane sono 150; vent'anni fa erano il triplo. «E' un lavoro che sta scomparendo - afferma Sorgente - nessuno vuole fare più il panettiere. Già oggi "importiamo" pane dai panifici industriali di Milano o Torino».

Imminente dovrebbe essere l'aumento delle tazzine di caffè da 1100 a 1200 lire. Il ritocco è stato deciso dall'Unione regionale dei pubblici esercizi ed è già stato applicato a Torino e nel Cuneese. «Noi avevamo deciso di soprassedere, attendendo le decisioni del Comune sull'Iciap - dice Giancarlo Bonzo, dell'Unione commercianti -. Certo, dopo l'incremento dell'imposta del 18%, le nostre valutazioni potrebbero cambiare». Fermi dovrebbero rimanere i prezzi dell'abbigliamento: in questo settore sono in corso le vendite promozionali e a luglio inizieranno i saldi. Entro la fine dell'anno, invece, dovrebbero aumentare le tariffe alberghiere, in seguito alla liberalizzazione del settore. Il Comitato provinciale prezzi ha pure deliberato l'adeguamento al tasso di inflazione delle tariffe dell'acqua potabile a Cessole e Monale.

Tra tanti aumenti, anche una notizia positiva. Diminuisce il prezzo del metano. «Il ritocco verso il basso è di circa 6 lire al metro cubo - spiega Meo Cavallaro, segretario del Comitato prezzi -. La diminuzione però non interessa la tariffa domestica (riscaldamento acqua) che rimane in media sulle 463 lire al metro cubo».

Secondo una recente statistica, l'indice generale dei prezzi al consumo tra il 1981 e il 1991, ad Asti è aumentato del 127,7% contro la media nazionale del 125,3%. [f. ba.]

## Prezzo latte alla stalla aumenterà di 15,5 lire

Rino Cerrato, presidente dell'Associazione provinciale allevatori di Asti

**ASTI.** Dal primo settembre il prezzo del latte bovino alla stalla, in Piemonte, aumenterà di 15,5 lire al litro rispetto alla scorsa campagna.

E' il risultato dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi fra i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, con la mediazione del ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria.

Fino al 31 agosto resterà in vigore il prezzo attuale di 532,08 lire al litro. Poi il nuovo incremento che porterà il prezzo base a 546,16, ai quali dovranno aggiunte l'Iva al 10 per cento e il costo della refrigerazione (8,18 lire) per un ammontare complessivo di 609,78 lire al litro. Sempre da settembre verrà istituito un fondo per la promozione e valorizzazione del prodotto.

Contrastanti i giudizi delle organizzazioni agricole. «Sarebbe stato necessario - sottolinea Mario Sacco (Coldiretti) un aumento ben più consistente per ripagare i produttori degli sforzi fatti nella produzione di un latte di qualità».

Anche la Confcoltivatori esprime perplessità. «E' indubbiamente un brutto accordo - commenta Attilio Borroni, vicepresidente regionale dell'organizzazione agricola - ma comunque bisogna dire che è sempre meglio un cattivo accordo che nessun accordo».

«L'intesa costituisce - sottolineano all'Unione agricoltori - una base di partenza e un elemento cui fare riferimento nelle trattative».

Per Rino Cerrato, presidente dell'Associazione provinciale allevatori (Apa) «si tratta invece di un passo indietro per la zootecnia astigiana di qualità». [f. b.]

LA PROTESTA DEI 500 DI CELLARENGO

*Prosegue oggi la serrata contro il progetto di discarica*

Ieri Cellarengo è rimasto deserto e silenzioso per la serrata che i circa 500 abitanti hanno fatto per dimostrare contro il progetto di discarica in frazione Gherba. La protesta prosegue oggi: la gente scenderà in piazza, con striscioni e cartelli.

SERVIZIO A PAGINA 37

Dalla polizia

## Arrestato per spaccio di eroina

Giuseppe Esposito Inchiostro, 32 anni, arrestato ad Asti, è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

**ASTI.** La Squadra mobile di Asti ha arrestato l'altra notte per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti, Giuseppe Esposito Inchiostro, 32 anni, abitante in via Alberti, ad Asti.

Nel garage di Esposito gli uomini della Mobile hanno trovato, accuratamente nascosto, un involucro contenente 10 grammi di eroina. Nell'alloggio sono stato invece sequestrato un autoradio, 6 mila lire in contanti, in «pezzi» da 50.000, un bilancino e sostanze da taglio: lattosio, mannite e Novalgina.

La polizia ha anche trovato della sostanza solida che si sospetta possa essere «crack», la micidiale sostanza importata da pochi mesi nel nostro Paese e che, una volta assunta, entra rapidamente in circolo causando conseguenze devastanti all'organismo. Ieri le analisi erano ancora in corso e la questura non ha potuto pronunciarsi sull'esatta natura del prodotto che è stato sequestrato.

Giuseppe Esposito era seguito da tempo nell'ambito di un'operazione finalizzata alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti. Ultimamente, secondo quanto affermato dagli uomini della Mobile, l'uomo era stato visto recentemente insieme con persone dedite abitualmente all'uso di stupefacenti. Lunedì l'irruzione nell'alloggio: la modica quantità da taglio era, sempre secondo il racconto della questura, nascosta in posti diversi (persino in un vecchio cappello). Successivamente gli agenti sono scesi nel garage che si trova al piano terra dell'abitazione di Esposito, trovando dieci grammi di eroina purissima.

Le indagini della Squadra Mobile continuano soprattutto per chiarire i contatti che il presunto spacciatore avrebbe avuto, dai mesi scorsi, con due siciliani che si trovano nell'Astigiano in soggiorno obbligato. Si sospetta che il giro possa avere ulteriori ramificazioni. [f. c.]

L'incidente lunedì sera sulla strada per Levice, nell'Alta Langa, ai confini tra l'Astigiano e il Cuneese

## Operaio di Vesime muore in moto a 21 anni

*Era su una Honda condotta da un amico che è finita fuori strada*

Ancora una vittima di un incidente in moto, nell'Astigiano. Roberto Maddalena, 21 anni, operaio in attesa di occupazione, abitante a Vesime, in regione Priazzo 57, è morto a Levice, nell'Alta Langa. Viaggiava sul sellino posteriore di una moto Honda 750 condotta dall'amico Alfio Ratto di 28 anni, Levice, borgata Grillo 33, finita fuori strada.

Maddalena ha picchiato violentemente il capo ed ha cessato di vivere durante il trasporto in autoambulanza all'ospedale Lazzaro di Alba. Ratto è riportato lievi contusioni e, dopo essere stato medicato al pronto soccorso, ha potuto far ritorno a casa: guarirà in quindici giorni. Alfio Ratto nativo di Collegno, vive con i genitori a Levice, ma lavora a Vesime: gestisce con un fratello un bar paninoteca.

L'incidente lunedì sera, verso le 20. I due giovani, dopo aver cenato insieme a Vesime, avevano deciso di fare un giro in moto. Stavano percorrendo via Roma, appena fuori il centro abitato (la strada conduce al cimitero e verso Ponte Levice) quando la moto, per cause in via di accertamento, è sbandata ed è finita in un campo di granoturco, precipitando in una scarpata profonda una paio di metri. Entrambi i giovani avevano il casco. E' probabile che quello di Maddalena si sia sfilato nell'urto: il ragazzo è morto per un grave trauma cranico.

La vittima, Roberto Maddalena

Sono intervenuti i carabinieri di Cravanzana. Secondo una prima ricostruzione la moto sarebbe sbandata finendo fuori strada.

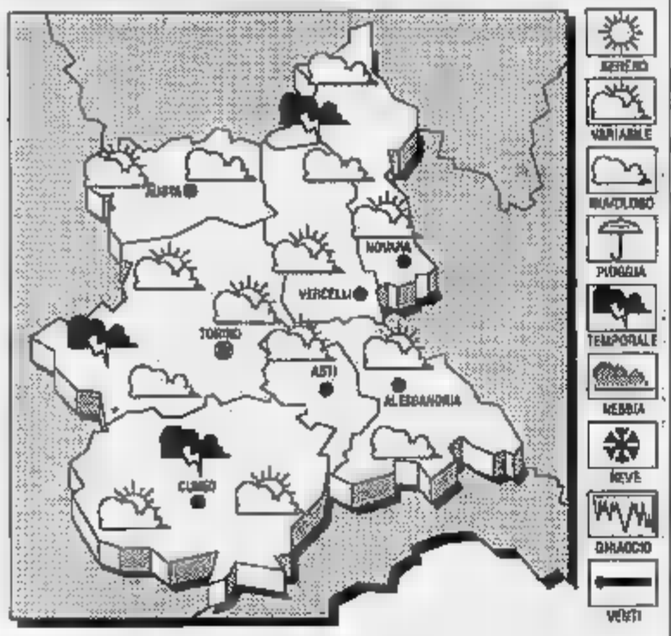
Roberto Maddalena era nativo di Bistagno, in provincia di Alessandria. Con la famiglia si era trasferito a Vesime, nel febbraio dell'89. Il padre Pietro è agricoltore; la madre, Angela Pugliese casalinga. Roberto lascia un fratello, Giuseppe, di 23 anni e due sorelle: Maria Rosa di 19 anni e una sorellina di otto mesi, Deborah. La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese, dove Roberto era stimato e benvoluto. I funerali si svolgeranno domani, nella chiesa parrocchiale di Vesime, alle 16. [f. b.]

## Passerano, è grave un contadino ferito dal trattore che si ribalta

**PASSERANO MARMORITO.** Stava parcheggiando il trattore in garage, quando si sono bloccati i comandi e il pesante mezzo gli si è rovesciato addosso, schiacciandolo. Ora Giuseppe Pannaiti, 33 anni, abitante a Passerano Marmorito in via Della Vittoria 54, è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino, reparto di ortopedia. La prognosi è riservata. Il giovane è riportato fratture multiple al torace e una grave contusione ed un polmone.

L'incidente è avvenuto lunedì sera. Giuseppe aveva lavorato tutto il giorno nei campi e rientrava per la cena. E' arrivato il trattore nel cortile della sua abitazione e ha iniziato le manovre per metterlo in garage. I carabinieri di Castelnuovo Don Bosco hanno ricostruito dinamica dell'incidente. Mentre svoltava a destra pare si siano bloccati i comandi del trattore. Le fresatrice che il cingolato trascinave è incastrata nella porta della cantina. L'agricoltore ha tentato disperatamente di frenare, ma i comandi non rispondevano. Il trattore si è rovesciato. L'agricoltore è stato sbalzato dal sedile e schiacciato dal pesante mezzo. Immediati i soccorsi. E' accorsa la moglie Antonella che ha chiamato un'ambulanza. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Chieri, poi visto le gravi condizioni è stato trasferito al Cto di Torino. [a. c.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**OGGI.** Condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed estesi annuvolamenti, associati a rovesci temporaleschi.
**TEMPERATURE.** Senza variazioni.
**VENTI.** Moderati orientali.
**DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane.

**LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI**
max: 18; min: 5; media: 12

**UN ANNO FA**
Max: 20; min: 10; media: 14

Torino 20; Novara 19; Milano 23; Aosta 24; Cuneo 18,4; Vercelli 21

Oggi i funerali delle due giovani vittime nell'incidente stradale di domenica sulla Asti-Alba a Guarene

## L'ultimo saluto ai fidanzati di Santo Stefano Belbo

*Stavano per sposarsi: lavoravano a Castelnuovo Calcea e Calamandrana*

**SANTO STEFANO BELBO.** Oggi pomeriggio, alle 16,30 si svolgeranno i funerali di Francesco Picerno, 30 anni, operaio a Cinzia Amerio, 22, ragioniera i due fidanzati di Santo Stefano, morti nell'incidente stradale domenica sulla Asti-Alba all'altezza di Guarene.

La coppia era molto conosciuta a Canelli e Calamandrana. Francesco Picerno lavorava alla «Frigess», prodotti per il bagno, a Calamandrana. Cinzia segretaria alla «Pneumelectrica» di Castelnuovo Calcea, una ditta che costruisce e commercializza apparecchiature per automazione. I due ragazzi erano fidanzati da quattro anni. Secondo gli amici stavano per sposarsi.

Sono stazionarie invece le condizioni della giovane coppia di Montanera, rimasta gravemente ferita nell'incidente avvenuto domenica sera a Guarene. Silvio e Sabina Costamagna, entrambi ventenni, residenti in frazione Consovero, via Bealera 25, sono ricoverati all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Le condizioni dell'uomo, agricoltore, sono gravi: i medici del reparto stomatologia non hanno ancora sciolto la prognosi. Ha riportato trauma cranico, gravi lesioni al viso e la frattura di un ginocchio. La moglie, figlia unica dei due coniugi nell'incidente (Giovanni Costamagna, 45 anni, cantoniere in pensione e Erminda Sciolla, 41 anni, casalinga di Magliano Alpi), è ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è di 90 giorni. riportato ferite e lesioni, politrauma e la frattura dell'omero. La donna ha manifestato il desiderio di abbracciare la figlia Melissa, 20 giorni, che è ricoverata in Pediatria all'ospedale di Alessandria. La piccola è sottoposta a terapia intensiva.

Oggi alle nella chiesa di Magliano Alpi si svolgeranno anche i funerali dei genitori della giovane mamma. [a. c.]

Le carcasse delle auto dopo l'incidente. Nel riquadro i ragazzi deceduti: Cinzia Amerio, 22 anni, e Francesco Picerno, 30

Sono diventati ufficiali due mutamenti nello schieramento di palazzo civico

# Novità in Consiglio comunale

*Lunedì, Enzo Ceppani (ex socialista) è passato, come indipendente, alla minoranza Giuseppe Berzano dimissionario da capogruppo dc. Si va verso un rimpasto di giunta?*

**ASTI.** Novità, lunedì sera, in Consiglio comunale. Enzo Ceppani dopo le dimissioni dal psi rassegnate nelle settimane scorse, ha annunciato il suo passaggio alla minoranza. Ha quindi lasciato il posto che occupava insieme ai colleghi del «pentafano» ed è andato a sedersi tra Luigi Florio (pli) e Silvio Casa (Lega Nord).

Il sindaco Giorgio Galvagno, con una comunicazione, ha quindi reso noto la volontà di Giuseppe Berzano di lasciare l'incarico di capogruppo dc in Comune. Una decisione che era nell'aria da tempo. Berzano non era presente in aula. Il suo nome è rimbalzato in questi giorni, parallelamente alla vicenda della finanziaria «Sogest» di Asti, nei cui confronti è stata presentata un'istanza per accertarne lo stato d'insolvenza. Berzano (è anche presidente del Consorzio smaltimento rifiuti) è attualmente socio della «spa» dopo essere stato presidente. La dc si era riunita nel pomeriggio proprio per discutere delle dimissioni. Ceppani, dal canto suo, ha confermato di restare tutt'ora indipendente, in attesa di decidere l'eventuale adesione ad un altro partito (si era parlato della Lega, senza che ci fossero stato però conferme). «Il passaggio nelle fila della minoranza - ha detto l'ex consigliere psi - è stato un passo praticamente scontato dopo le dimissioni. E in questo nuovo ruolo sono a mio agio».

Giuseppe Berzano, dimissionario

Dopo quest'ultima piccola «scossa» il Consiglio comunale risulta composto da 15 democristiani, 10 socialisti, 4 consiglieri di Rifondazione comunista, 3 indipendenti (Laurana Lajolo e, appunto, Ceppani), tre rappresentanti del pds, mentre pri, pli, Verdi, msi, psdi e Lega hanno un consigliere a testa. La democrazia cristiana dovrà ora provvedere alla nomina di un nuovo capogruppo. A proposito lo scudo crociato mantiene un rigoroso riserbo e i «movimenti» che si possono per ora ipotizzare non sono molti: alcuni starebbero spingendo affinché fosse Mariangela Cotto a sostituire il dimissionario Berzano, l'esponente dc di San Marzanotto punterebbe più in alto; un accordo di partito prevedeva tra l'altro che Augusto Dallera avrebbe mantenuto il «suo» assessorato (Servizi sociali solo per metà legislatura e la scadenza sta per approssimarsi).

Si libererebbe in tal caso una poltrona da assessore e Dallera potrebbe eventualmente venire spostato a capogruppo; in lizza per questo ruolo ci sarebbe anche Piero D'Adda. Ma sono voci. Più delineato pare l'orizzonte della giunta che potrebbe approssimarsi ad un rimpasto dopo gli ultimi avvenimenti: se ne parla, d'altra parte, dall'inverno scorso. Oltre ai «casi» Ceppani e Berzano c'è stata l'assunzione della delega all'Ecologia (prima appartenente a Pier Franco Ferraris) da parte del sindaco, l'ancora aperto «nodo» della vice presidenza della Cassa di Risparmio a cui dovrebbe venire destinato l'attuale all'Urbanistica, Gianni Bertolino (psi).

**Franco Cavagnino**

**PRATICHE**

## *Il depuratore raddoppia*

Durante la seduta di lunedì sono state discusse numerose interpellanze; tra queste di particolare attualità quella presentata da Antonio Baudo (msi) sull'isola pedonale: Baudo ha invitato la giunta ad affrontare in modo concreto le problematiche emerse recentemente. E' stata poi la volta di una pratica relativa al potenziamento del depuratore di Asti. Per il raddoppio dell'impianto lo Stato aveva concesso un finanziamento di circa 6 miliardi inseriti dalla giunta a bilancio. Ma per adeguare il depuratore alle reali esigenze della città, lo stanziamento non è sufficiente: servirebbero infatti almeno 26 miliardi per ottenere i quali è necessario un progetto esecutivo e una gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori del primo lotto. Il Comune ha stabilito di inserire la richiesta di finanziamento nell'ambito di un progetto realizzato tempo fa dal professor Quaglia (importo 102 miliardi). In attesa del nuovo eventuale finanziamento la giunta ha deciso di indire una gara d'appalto che avrebbe i requisiti per l'importo di 26 miliardi: perplessità tra numerosi consiglieri. Dopo un sospensione sono stati approvati all'unanimità 3 emendamenti alla pratica.

Continua l'«operazione Magnolia» del Comune

# Altri alberi abbattuti proteste in corso Dante

Le ruspe in azione in corso Dante. Ieri mattina un gruppo di dipendenti del genio civile ha vivacemente protestato contro l'abbattimento degli alberelli

**ASTI.** Ancora pruni abbattuti dal Comune in corso Dante: l'«operazione magnolia» continua. E' accaduto ieri mattina, poco oltre piazza Vittorio Veneto, nelle aiuole dinanzi all'edicola giornali e all'incrocio via Baroncini.

Anche in questo caso si trattava di sostituire gli alberelli con le magnolie, proseguendo nell'intervento che la scorsa settimana ha riguardato il tratto di corso Dante compreso tra via Verdi e piazza Vittorio Veneto. Questa volta, però, si sono registrate forti proteste: un gruppo di dipendenti della Regione che prestano servizio al Genio civile è intervenuto quando i giardinieri hanno attaccato con le motoseghe i pruni.

«Sono alberelli bellissimi, in salute: perché li buttate giù?» hanno chiesto agli addetti del servizio Aree verdi del Comune. La risposta dei giardinieri, molto imbarazzati, è stata la stessa dei giorni scorsi: «Non ci possiamo fare niente, siamo noi che decidiamo: eseguiamo semplicemente gli ordini».

Numerosi anche i passanti che si sono fermati ad assistere all'intervento. Gli animi si sono surriscaldati quando è stata abbattuta una pianta su cui avevano trovato riparo dei merli. Il nido è caduto a terra, due piccoli sono stati catapultati sulla strada: uno è stato raccolto con una zampa spezzata. Sono riusciti a recuperare un piccolo uovo della covata: più tardi è stato consegnato a un rappresentante dell'Ente protezione animali.

«A quel punto ho telefonato all'assessorato all'Ecologia per chiedere spiegazioni - racconta Attilio Cavallo, geometra al Genio civile -. Mi hanno risposto che non sapevano nulla dell'intervento in corso Dante e che avrebbero avvertito i vigili urbani. Mi hanno anche confermato dicendo che le piante tolte dalle aiuole sarebbero state salvate e riutilizzate. Ho guardato fuori dalla finestra - conclude - e visto che i giardinieri stavano tagliando a pezzi gli alberi con la motosega».

Sul posto è intervenuto anche il responsabile delle Aree verdi, Antonio Scarsmazzino. Ieri, intanto, il sindaco Giorgio Galvagno, che ha ordinato l'intervento in corso Dante, ha precisato che «gli alberelli tolti, molti dei quali veramente in cattivo stato, si presentavano generalmente deteriorati. Il viale, nel suo insieme, poteva più essere recuperato».

«Circa la spesa - ha scritto il sindaco in un comunicato - vorrei far osservare che nell'economia degli investimenti comunali essa rappresenta ciò che per una famiglia media è l'acquisto di qualche pianta da appartamento per sostituire quelle vecchie o rinsecchite». Per ciascuna magnolia il Comune ha speso 130 mila lire: ne sono state acquistate 120, numerose delle quali appaiono in cattivo stato.

**Laura Nosenzo**

## Sessanta auto al giorno all'esame dei tecnici Aci

Sono regolarmente continuati ieri in piazza Campo del Palio i controlli presso il «carro diagnosi» allestito dall'Aci. L'iniziativa, che si ripete ogni anno in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia del Comune, continuerà sino a venerdì, osservando il seguente orario: dalle 8,30 alle 12,30 dalle 15 alle 18. In media sono una sessantina le auto che passano alle verifiche tecniche (stato dei pneumatici, freni, fanaleria, sospensioni ed emissioni di gas). Il servizio è gratuito per i soci dell'Automobile club, mentre costa 20 mila lire per gli altri. Ieri è ripreso anche il servizio di controllo dei gas di scarico, curato dall'officina Morellato

Domani assemblea

## I medici in vertenza contro l'Usl

**ASTI.** I medici astigiani entrano domani in stato di agitazione. Dalle 8,30 alle 10,30 si riuniranno in assemblea nei locali dell'ex pediatria dell'ospedale. In discussione soprattutto i rapporti con l'Usl: secondo i sindacati confederali e autonomi che hanno indetto l'agitazione (Anpo, Cimo, Aaroi, Anaao, Cgil medici, Snamid), le relazioni sindacali con l'ente sono in uno stato di grave degrado».

I camici bianchi lamentano di non essere stati consultati nell'applicazione di alcune parti salienti del contratto di categoria e sulle scelte riguardanti l'organizzazione del lavoro; denunciano in un comunicato «la soppressione dei giorni di riposo non fruiti per motivi di servizio e il mancato riconoscimento delle ore prestate oltre l'orario di servizio negli anni 1988 e 1989».

Sempre domani è stata indetta una conferenza stampa prevista per le 15 nella sede dell'Ordine dei medici, in corso Dante 101.

**(l. n.)**

Dopo le proteste

## Un vertice sulla Torrazzo Mongardino

**ASTI.** La prefettura ha confermato che il Rally dei Vini e del Palio del 23 e 24 maggio, non partirà da piazza Alfieri, bensì dal Mini Motel di corso Alessandria. La prefettura rende noto che «si è concordato di abbandonare la prima ipotesi a causa dei gravi inconvenienti che ne sarebbero derivati: intralcio al traffico, mancanza di parcheggi idonei ad ospitare l'elevato numero di vetture dell'organizzazione e del pubblico, il rischio di inquinamento ambientale e acustico, l'eccessiva vicinanza all'ospedale».

Durante la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto, Alberto Sabatino, si è discusso anche dell'esposto abitanti della frazione Terpone di Mongardino, in relazione al pericolo e ai disagi causati dalle prove della salita Torrazzo-Mongardino (24 maggio). E' stato reso noto che la Stradale durante i servizi scattati sin da sabato scorso, ha elevato 25 contravvenzioni a carico di undici persone. **[f. c.]**

Altri colpi a Isola

## Sessant, furto di attrezzi da sub

**ASTI.** Nuova ondata di furti nelle seconde dell'Astigiano. Un gommone, attrezzatura da sub ed una pelliccia di visone, per oltre 10 milioni, è il bottino di un furto a San Grato di Sessant, nella casa di campagna di Federico Musso, anni, artigiano residente ad Asti in via Catalani. I ladri hanno forzato la porta del garage, caricando di refurtiva (tra cui bombole d'ossigeno e una maschera da sub) su un furgone.

Altri due furti in frazione Villa di Isola. Nell'abitazione di una pensionata milanese, Maria Omedè, 60 anni, hanno portato via orologi ed una poltrona dell'800. Un altro colpo in una casa vicina di proprietà di un assicuratore di Torino, Pierfrancesco Villata, 38 anni: sono spariti tre tappeti.

Nei giorni scorsi, sempre in frazione Villa, era stata presa di mira la seconda di un magistrato torinese in pensione, Giancarlo Progno, 70 anni. I ladri si sono impossessati di dieci sedie e due tavoli d'antiquariato. **[r. gon.]**

## LETTERE AL GIORNALE

### Fogne insufficienti in via Brofferio

Apprezzo la volontà e l'impegno con cui gli amministratori comunali si prodigano da tempo per rendere la nostra città più ridente e verdeggiante. Anche l'«ordinanza» ai singoli cittadini di provvedere al rifacimento e tinteggiatura delle facciate delle abitazioni cittadine è lodevole.

Volevo però aggiungere che non bastano le piante, i fiori o le facciate tinteggiate, se poi al primo acquazzone o per qualche centimetro di neve alcune vie del centro diventano impraticabili per gli scarichi insufficienti o per il fondo stradale sconnesso. Le povere facciate imbiancate di fresco vengono schizzate dall'acqua lorda e neppure vetrine, androni, portoni restaurati ne sono risparmiati. E' quanto succede in via Brofferio, in particolare da via S. Francesco a via Cavour, dove il perfido sconnesso e con pendenza irregolare scarica per nulla l'acqua nei tombini ma crea profonde pozzanghere, dove spruzzano velocissimi gli automobilisti, con le conseguenze appena descritte. Cosa ne dicono i nostri amministratori di passeggiare lungo questa via in un giorno di pioggia?

Una cittadina di via Brofferio

### Quella messa che c'è più

Da due mesi circa, nella chiesetta del cimitero non si celebra più la S. Messa domenicale delle 8. Questa funzione religiosa serviva a chi, durante la settimana, per impegni di lavoro o altri non poteva visitare i cari defunti come pure per gli anziani (come il sottoscritto) che devono attendere il giorno festivo per essere accompagnati per pregare nell'intimo dei ricordi. Spero che il nostro vescovo possa rimediare a questa emergenza malgrado la riconosciuta carenza di sacerdoti.

**Mario Raviola**

**Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.**

## SERVIZI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53 345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955 333
**Montemagno:** 63.865

**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.683
**Canelli:** 824.222
**Castello d'Annone:** 603.838
**Castelnuovo D.B.:** 011/9876.468
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Moncalvo:** 91 281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975 910
**Villafranca:** 933 777-933.081
**Villanova:** 948 445, 948.555

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 50 074; con orario dalle 8 30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour, tel. 54.744

**Canelli.** *Secco*, via Alba 15
**Moncalvo** *Ottone*, via Cassolo
**Nizza** *Mioli*, via C. Alberto 41

**GUARDIA MEDICA**

**Asti:** 353.558
**Calliano:** 928.444
**Canelli:** 832 525
**Castelnuovo D.B.:** 011/987.6488
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 961.414
**Monastero Bormida:** 66.048
**Montechiaro:**
**Montemagno:** 63.263
**Nizza:** 7
**Rocca d'Arazzo:** 608.160
**San Damiano:** 975 910
**Villafranca:** 933 644
**Villanova:** 948.555

**CARABINIERI** pronto intervento 112

**Asti:** 50.196
**Bubbio:** 0144/8103
**Canelli:** 833.663
**Castagnole Lanze:** 878.161
**Castelnuovo D.B.:** 011/987.6152
**Costigliole:** 966.096
**Moncalvo:** 91 100
**Montegrosso:** 953.095
**Nizza:** 721.623
**San Damiano:** 975.064
**Villanova:** 948.033

**POLIZIA** pronto intervento 113

**Asti: Questura** 418.111-210 078
**Nizza:** Asti: 212.356
**Nizza:** 721.704
**Autostrada A21:** 0131/351 288

## STATO CIVILE

**ASTI**

**SPOSERANNO:** Renzo Cavalla, artigiano edile, con Gigliola Scala, amministratrice condominiale; Piero Nebiolo, barista, con Salvatrice Camerino, casalinga; Lorenzo Sarniolo, commerciante, con Giuseppina Calabrese, casalinga; Claudio Alchera, tecnico, con Silvia Avare, impiegata; Stefano Contino, odontotecnico, con Emanuela Gallo, studentessa; Marcello Dovano, impiegato, con Teresa Rizza, impiegata; Dani Nosenzo, impiegato, con Rita Petrocelli, confezionatrice, Edmondo Besio, impiegato, con Marta Cardanelli, veterinario; Carlo Buratto, tecnico, con Paola Troia, impiegata; Antonio Ciola, elettrotecnico, con Luigina Terzano, impiegata; Roberto Bianco, operaio, con Franca Gulino, casalinga; Claudio Arnaodo, rappresentante, con Licia Novara, insegnante; Elio Cerato, dentista, con Roberta Vacchina, impiegata; Costantino Giraldi, agente commercio, e Graziella Carnignotto, impiegata

**COSTIGLIOLE**

**NATI:** Davide Pezzolla; Daisy Multari; Enrico Tartaglino
**MORTI:** Margarita Corino, 68 anni; Pasqualina, 61
**SI SPOSERANNO:** Franco Terzano, carrozziere, con Silvana Borio, commessa; Claudio Piccatto, operaio, con Laura Toso, coadiuvante commerciante; Salvatore Natale, operaio, con Manuela Pescarmona, coadiuvante commerciante; Giacomo Tosello, carrozziere, con Ester Amianto, addetta alle pulizie.

**NIZZA**

**NATI:** Alessandro Testore.
**MORTI:** Carolina Monino 84 anni; Elvira Gagliardone 86; Guido Chiodi 78.
**SI SPOSERANNO:** Andrea Pero, imprenditore, con Elena Monas, insegnante.
**MATRIMONI:** Maurizio Grasso, autotrasportatore, con Piera Agatiello operaia.

**SAN DAMIANO**

**MORTI:** Graziella Bellini, anni, Teodolinda Franco, 78.
**MATRIMONI:** Marino Pasquale, meccanico, con Giuseppina Lano, commessa; Girolamo Cusumano, magazziniere, con Elsa Franco Carlevero, commessa; Walter Vitali, elettrotecnico, con Lucia Arpellino, operaia; Gianfranco Porrino, impiegato, con Felicita Valsania, geometra
**SI SPOSERANNO:** Giorgio Omedè, agente commercio, con Franca Montanella, commerciante; Antonio Valsania, artigiano, con Lauretta Cerrato, impiegata; Maurizio Rabino, operaio con Carolina Pastore, impiegata.

## APPUNTAMENTI

**ASTI**

Festa degli invalidi e mutilati

Si celebra domenica la giornata dei mutilati ed invalidi di guerra. La manifestazione comprenderà la deposizione, alle 8,30, di una corona d'alloro al monumento dei Caduti in piazza Primo Maggio, la celebrazione della messa alla Collegiata e l'assemblea generale al palazzo della Provincia.

**COSTIGLIOLE**

Nuovo recapito pensionati Cisl

Funziona tutti i venerdì dalle 9 alle 12: è il nuovo recapito aperto, in via Roma 66 a Costigliole, dalla categoria pensionati della Cisl. Un altro ufficio è stato avviato di recente a Montegrosso, in via Venti Settembre 1: è aperto il martedì 9-12.

**ROCCHETTA P.**

Fine settimana gastronomico

La rassegna gastronomica dell'Apt si ferma sabato a domenica a pranzo al ristorante «La Tour». Il menù sarà servito a 32 mila lire tutto compreso. Per prenotazioni telefonare al 718.123.

Annunciate importanti novità in vista del prossimo anno accademico

# Un'università per gli astigiani

*Martedì gli studenti delle scuole superiori della provincia incontreranno al Politeama i docenti dell'ateneo alessandrino (1700 iscritti). Un corso «autonomo» a Scienze politiche*

ASTI. I docenti della facoltà di Scienze dell'Università di Alessandria incontreranno gli studenti astigiani dell'ultimo anno delle scuole superiori. L'appuntamento è per martedì ■ maggio (alle 10) al Politeama.

Interverranno i docenti di informatica, professor Torasso, di fisica Dardo, ■ matematica Pastrone, di biologia Pons e di chimica Stanghellini.

Intanto sono state presentate in una conferenza stampa ■ Alessandria le novità che riguardano la facoltà di scienze politiche. Sarà questo il primo corso di laurea autonomo da Torino. Subito dopo, a staccarsi dalla sede «madre», sarà scienze matematiche, fisiche, naturali.

Sono tre i docenti, così detti di prima fascia e «residenti», che hanno la cattedra all'università di Alessandria e che si alterneranno nelle lezioni: Maurilio Guasco (è stato fra l'altro direttore dell'Istituto storico per la Resistenza, Isral), Alberto Cassone, e Gianantonio Gigli. Due i professori associati, Zunino e Ferrero.

I docenti ■ il presidente del comitato per l'università Gianluca Veronesi, hanno presentato ieri a Palazzo Borsalino, i ■■■ per la ■■■ facoltà di scienze politiche: «L'intento - ha detto Cassone - è quello di creare, una facoltà di "qualità" in provincia. Si deve rafforzare la preparazione di base, senza tralasciare la specializzazione, perchè l'autonomia sia sinoni■■ di ■■■ qualificati, diversi da quelli tenuti in altre sedi. Per richiamare iscritti anche da altre provincie».

Università ad Alessandria, verrà dire quindi non solo avere le facoltà «sotto ■■■ ma anche poter accedere a corsi di laurea con indirizzi specifici. Inoltre l'obiettivo è quello di mettere in grado il neo laureato di affrontare subito selezioni private ■ con■■■ pubblici.

Una serietà di intenti didattici che si evidenzia anche nella preparazione richiesta agli studenti. Per esempio nell'indirizzo sociologico, come ha spiegato Giannantonio Gigli: «Tutti gli iscritti dovranno presentare un pia■■ di studi che contenga almeno tre appelli di diritto. Per la specializzazione in sociologia, inoltre, ■ dovranno ■■■■■ nove esami ad indirizzo sociologico.

Un impegno notevole, simile solo a quello chiesto ad esempio da una facoltà prestigiosa e "specifica" come appunto Sociologia a Trento».

L'università di Alessandria, giunta al quinto anno accademico, conta attualmente 1.700 iscritti, ■■■ dei quali provengono dall'Astigiano. Un numero destinato a crescere.

Infatti ■ studenti astigiani che si iscrivono ai corsi di laurea (compresi quelli di Torino) sono in costante aumento. [a. t.]

## Centro alberghiero

### *Da Agliano partono camerieri e cuochi per tutto il mondo*

AGLIANO. In vent'anni di attività, del C■■■ alberghiero sono usciti centinaia di cuochi, camerieri e barman che hanno trovato impiego in tutt'Italia ■ all'estero. Un ■■■■■ per la scuola, che oggi cerca di ampliare i suoi orizzonti ■ lavoro e si propone di diventare centro motore della cultura gastronomica ■ del vino piemontese.

«Festeggiare vent'anni di attività ■ ■■■ scuola alberghiera - ha spiegato la direttrice Lucia Barbarino - significa anche analizzare come questo ■■■ è ■■■ presente nella società, facendo proprie le modificazioni del gusto e delle abitudini gastronomiche degli italiani». Molta strada si ■ fatta in Piemonte, da quando negli Anni 70, girando per le campagne si trovavano tante trattorie «alla buona» con vini di scarsa qualità. ■ lusso era un'eccezione e si bassava più sulla cucina internazionale, che non ■■ quella locale, considerata di serie B.

Oggi il vino astigiano ha trovato collocazione anche nei ristoranti di alto livello, il servizio ■ migliorato ed i piatti «della nonna» hanno acquistato una nuova dignità. In questo quadro, una scuola professionale per preparare le nuove leve della ristorazione può fare molto. «Se la scuola avesse un adeguato sostegno - ha detto Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio - potrebbe coordinare anche le iniziative gastronomiche provinciali».

Ad Agliano, per i festeggiamenti del ventennale sono ■rrivati Edoardo Raspelli, ■ conte Giovanni Nuvoletti, presidente dell'Accademia italiana della cucina, e Franco Piccinelli. Unanimi gli esperti nell'esprimere un veto alle mode spinte all'eccesso. «Mangiare un risotto alle fragole - ha detto Nuvoletti - è come scendere su un letto di ortiche». E poi ancora: «Ben venga la leggerezza della nuova cucina, ma che non sia insapore ■ inodore». Insomma è consentite ai ristoratori qualche escursione nelle cucine straniere o stravaganti, ma ■■■ perdere ■ vista la tradizione ed il buon gusto. [e. ca.]

Paese deserto ieri, mentre oggi la protesta continua

# Lo sciopero antidiscarica ha spopolato Cellarengo

Serrata a Cellarengo. Il cartello indica che l'officina ha chiuso per lo sciopero antidiscarica. Anche gli scolari difendono il paese dalla minaccia dei rifiuti

CELLARENGO. Ieri strade deserte e silenzio. Oggi, però, lo scenario cambia. Nel secondo giorno di protesta contro la ■■■ scarica, ■ gente scende in piazza. Mostrando striscioni e cartelli. Gridando slogans, fischiando, seguendo i camion con i clacson inseriti e i trattori.

«Se faranno la discarica, Cellarengo sarà un paese fantasma. Ieri lo hanno visto tutti cosa può diventare. E' stata una pena andare casa per casa senza incontrare un'anima». Tomaso Seia, 60 anni, ha passato una delle mattinate più ■■■ ne della sua vita. «Faccio ■ po■■■ qui da 12 ■■■ - dice -. Mai e poi ■■■ mi era ■■■■■ una cosa del genere. Nessuno per strada. Tutto chiuso: i commestibili, il bar, il tabaccaio. Incredibile».

Tutti gli esercizi commerciali hanno aderito allo sciopero contro il progetto della «Arciere srl» di Vercelli per una discarica in località Gherba. Comprese le imprese edili e gli artigiani. I ragazzi delle medie non sono andati a scuola.

«Due cose ■■ hanno fatto affetto. Il gran silenzio che c'è stato per tutto il giorno in piazza e questa cosa strana di non dover servire il primo caffè del mattino ■ clienti» commenta Federica Pavan, titolare del ristorante «Castelvecchio», nel ■■■■ del paese.

Per l'impianto che dovrebbe sorgere alla Gherbe è prevista una capacità netta pari a 127 mila metri cubi. Lo stoccaggio riguarderà rifiuti di prima categoria, speciali assimilabili agli urbani (tra gli altri anche gomma, plastica, carogne di animali e pellicole fotografiche sviluppate). Il progetto comprende inoltre l'installazione di undici camini per ■ captazione e l'eliminazione del biogas. «Non ci vuole poi molto a capire. Quello che abbiamo di buono qui è l'aria, l'acqua e la campagna attorno» dice Enzo Seia. Falegname, 27 anni, sua moglie Dina aspetta un bambino per dicembre. «Anche per questo, protestare mi sembra un dovere» aggiunge.

Questa sera nel vicino Comu■■ di Pralormo, si discute in un Consiglio aperto ■ problema della viabilità, qualora venisse costruita la discarica. Domani alle 21, in municipio, il sindaco Mario Giunolio informerà la popolazione sugli sviluppi della vicenda. Interverrà anche Walter Gallo, presidente dell'«Associazione per la difesa del territorio cellarenghese».

**Manuela Tallone**

## NOTIZIE IN BREVI

### ■■■■■

**Artigiano condannato: maltrattava la moglie**

Accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie, Miria Bombo, ■■ anni, un artigiano di San Damiano, Luciano Bagatella, 38 anni, via Roma, è stato condannato dal pretore ad 1 anno 8 mesi di reclusione. A denunciare il fatto ai carabinieri, nel gennaio '90, era stata la donna.

### ■■■■■■■

**Un collegamento ■■■ l'acquedotto della Valtiglione**

Migliora la situazione idrica ad Antignano. Ieri i vigili del fuoco di Asti hanno compiuto un solo rifornimento ai pozzi, prosciugati dalle scarse precipitazioni invernali. Dopo l'emergenza dei giorni scorsi, l'erogazione dell'acqua è ■■■ garantita giorno e notte. Entro la fine della settimana dovrebbe inoltre ■■■■■ completato l'allacciamento con l'acquedotto della Valtiglione.

### COSTIGLIOLE

**Lavanderia senza autorizzazione per rifiuti tossici**

La titolare di una lavanderia di Costigliole, Rita Gozzellino, 60 anni, piazza Vittorio Emanuele, ■ stata condannata in pretura a 2 mesi 20 giorni d'arresto (pena patteggiata) ■■■ l'accusa di aver compiuto lo stoccaggio di rifiuti tossici senza autorizzazione. Le irregolarità, che risalgono al 1991, ■■■■■ state riscontrate dal servizio ecologico della Provincia.

### SAN DAMIANO

**Investì in auto un bambino ■ borgata Serra Costa**

Accusato di omicidio colposo, Bruno Franco, 29 anni, residente a ■■■ Damiano, è stato condannato in pretura ■■ il rito del patteggiamento ■ ■ mesi di reclusione (pena sospesa). L'auto condotta dal giovane aveva investito ■ ucciso un bambino ■ 12 anni, Sergio Gallino, borgata Serra Costa.

### CASORZO

**Ricettò titoli di credito per 15 milioni**

Per ■■■ ricettato 15 titoli di credito, per un importo complessivo ■ 16 milioni, rubati otto anni fa a Casorzo nell'abitazione di un funzionario di banca, Giuseppe Gonella, ■■ torinese, Orlando Dicembre, 33 anni, è stato condannato a ■ mesi ■ reclusione. La pena (che è stata condonata) si aggiunge, per ■ vincolo della continuazione, ad una precedente condanna a ■ anni ■ mesi di reclusione inflitta all'uomo per episodi analoghi dal pretore di Torino.

### CANELLI

**Saranno rifatte le strade Ale, S. Antonio ■ S. Libera**

Numerosi piani finanziari ed assunzioni di mutui per lavori pubblici ■■■ stati varati durante l'ultima riunione del Consiglio comunale canellese. Costerà ■■■ milioni ■ rifacimento ■ alcune strade comunali: ■■■ compresi i lavori per strada Ale, Sant'Antonio ■ Santa Libera. Il progetto ■ ricostruzione di qu■■■ arterie periferiche era già stato deliberato dal Consiglio nell'89, ma solo all'inizio di quest'anno gli amministratori hanno potuto richiedere il prestito. Tra gli altri lavori pubblici sono stati deliberati i lavori di sistemazione delle strade comunali Colonna e Monteriolo.

### ASTI

**Resta in carcere il manovale accusato ■ violenza**

Custodia cautelare in carcere per Mauro F., ■■■ ni, ■ manovale astigiano arrestato domenica dai carabinieri con l'accusa di aver violentato la convivente, Lucia C., 31 ■■■. Il provvedimento è stato disposto dal gip Franca Carpinteri, su richiesta del procuratore della Repubblica, Ercole Aimato, per consentire ulteriori indagini.

### ■■■■■■■

**L'acqua anche d'estate in frazione Savi**

E' entrata in funzione una nuova conduttura che porta acqua dai pozzi della valle di Solbrito ai Comuni di Dusino, San Paolo e Villanova. Sono interessati al potenziamento della rete idrica circa 6 mila abitanti. Il nuovo tratto di tubazioni (2.400 metri) dovrebbe garantire soprattutto il rifornimento alla frazione Savi, in passato senz'acqua per buona parte dell'estate. Il costo complessivo dei lavori, finanziati dalla Regione, è stato di oltre ■■■ miliardo, comprendendo anche l'installazione ■ una nuova elettropompa.

Il magistrato ha chiesto il dissequestro dell'edificio chiuso dopo un'ispezione Usl

# Celle riavrà la casa di riposo

*Si è avviata una gara di solidarietà: la popolazione ha offerto denaro e manodopera per ■ lavori di restauro La struttura (ospitava sette anziane) presenta gravi carenze nell'impianto elettrico ■ in quello antincendio*

L'esterno della casa di riposo. Presto si inizieranno i lavori ■ ristrutturazione

ASTI. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, ha chiesto ieri il dissequestro della casa di riposo «Torchio» di Calle Enomondo. I sigilli all'edificio, di proprietà dell'Opera pia Torchio, saranno tolti per permettere l'avvio dei lavori ■ ristrutturazione secondo le indicazioni dell'Usl.

Una serie di ispezioni dell'unità ■■■■■ ■ dei carabinieri dei Nas ■ Alessandria avevano portato, in aprile, al provvedimento di sgombero. La casa ■ riposo, che ha sede in via Roma ■■ ■■■ costruzione del Settecento, ■■■ stata ritenuta pericolosa per l'incolumità delle sette anziane ospitate e di due suore. Tra le irregolarità segnalate, l'impianto elettrico non a norma e carenze delle misure ■■■ tincendio.

Il provvedimento aveva ■■■ scitato le critiche del presidente del Consiglio d'amministrazione, Luca Durandi, agricoltore ■ ■ Vaglierano basso, e di Piero Montrucchio, giovane sindaco ■■ paese. In poche ■■■ si era reso necessario ■■■■■ una sistemazione alternativa per le anziane: alcune di esse erano poi state ospitate dai parenti, altre in case di riposo dell'Astigiano.

Ora, grazie ad una gara di solidarietà fra gli abitanti di Celle, che hanno offerto parte del denaro necessa■■■ per i lavori (occorrono circa 600 milioni) e prestazioni ■ manodopera ■ potrà procedere alla ristrutturazione dell'edificio. «Mi sembra ■■■ soluzione sensata - commenta ■ sindaco - che offre alla casa di riposo l'opportunità di ■■■■■■■■■».

Per ora ■ ristrutturazione riguarderà la parte abitata dell'edificio. «Quando avremo ulti■■■■ i lavori richiesti - aggiunge Montrucchio - sarà necessario abbattere l'ala pericolante». Non si conosce ancora la data d'inizio dei lavori. «C'è ancora qualche intoppo burocratico - conclude il primo cittadino - speriamo però che la vicenda si concluda nel migliore ■■■ modi: è una promessa per le anziane ospiti». [r. gon.]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

## *Un'altra tappa degli «Itinerari» de la Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ■■■ forse lo era già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco ■■■ del ■■■■■ Creja, sono ancora visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno or■■■ distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sicbaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà ■■■ Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che si rincorrono fra le sbataie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, con le marmotte. Da non perdere una visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

Com'era Cogne

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama ■ sci di fondo (ma ■■■ mancano piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 con gli «Itinerari della memoria», che ■ ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintamarre», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli ■ nuppine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli ■ tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, ■■■ degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici ■ noce ■ nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [re. rom.]


## ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra ■■■ i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME .....

INDIRIZZO .....

LOCALITÀ .....

CAP ..... TEL. .....

Aut. ■ n. 42658

E' stata chiesta l'istituzione di un'isola pedonale in frazione Bandito a Bra

# «Nessuna auto la domenica»

*Tre consiglieri hanno presentato il progetto al Consiglio comunale. Pochi mezzi rispettano i limiti di velocità. Un bambino appena uscito dall'asilo fu investito. Numerosi scontri*

**IN BREVI**

**CORNELIANO**

***Rubo bicicletta è stato denunciato***

Attilio Canta, 28 anni, via Castellero 33, è denunciato per il furto della bicicletta di Albina Servetti, via Trinità 2. La donna aveva lasciato la bici davanti a una farmacia.

**ALBA**

***Pranzo della leva 1922 oggi scadono le iscrizioni***

Oggi scadono le iscrizioni al pranzo di leva della classe 1922 che si terrà il 24 maggio. Gli interessati possono rivolgersi ad Albino Barello, sede dell'Avis, via Belli 3, tel. 0173/440.318. Il programma prevede alle 10,30 raduno davanti al monumento dei Caduti. Alle 11 la messa. Seguiranno foto e il pranzo sociale al Leon d'oro.

**CASTAGNITO**

***Incendio di sterpaglie causato da un mozzicone***

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio di sterpaglie. Si è sviluppato lungo la strada, in località Valle Talloria. Le fiamme sarebbero state provocate da un mozzicone di sigaretta buttato da un automobilista.

**S. [illegible]**

***Dalla Regione 200 milioni per il bocciodromo***

Il Comune ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 200 milioni per la copertura del bocciodromo. I lavori saranno appaltati a fine anno.

**BRA.** Un'isola pedonale, la domenica, anche in una frazione, Bandito, che essendo disposta «a nastro» lungo la strada principale non ha spazi dove ci si possa riunire senza essere disturbati dal transito dei veicoli.

La proposta, di cui si discuterà in una delle prossime riunioni in municipio, è dei tre consiglieri che abitano nelle borgate all'ostremo Nord della città: Franco Guida, Adriano Maccagno e Pietro Fissore, tutti della dc. «Ci siamo fatti promotori di un'esigenza molto diffusa a Bandito - spiega Guida, che della delegazione democristiana in Comune è anche il capogruppo -. Nel centro della frazione non ci sono piazze o slarghi e nei giorni festivi, per esempio all'uscita dalla messa, la gente non ha un posto dove trovarsi per fare una passeggiata, leggere tranquillamente il giornale, scambiare due chiacchiere con i compaesani. L'istituzione, la domenica, di un'isola pedonale in via Visconti Venosta rappresenterebbe un importante elemento di socializzazione».

Nel progetto dei tre consiglieri, le auto verrebbero deviate per le vie della Chiesa e Cravero, alle spalle della parrocchia dell'Assunta e delle scuole, con effetti trascurabili per chi dovesse raggiungere via Don Orione, la statale Bra-Carmagnola e le strade che portano alla collina dei Terrapini. «L'isola pedonale - dice ancora Franco Guida - avrebbe anche una valenza educativa per gli automobilisti che scambiano via Visconti Venosta per una pista da Formula Uno. Purtroppo tra quanti viaggiano sulla statale ci sono degli scriteriati che, giunti agli svincoli di collegamento con l'abitato, li imboccano percorrendo la strada interna alla frazione ridurre la velocità. Quest'abitudine costituisce un pericolo mortale per chi è in auto, ma anche per chi si trova in via Visconti Venosta ed è convinto di poter camminare o attraversare la strada senza rischi particolari».

La popolazione della frazione Bandito lamenta il caos domenicale in via Venosta

Fu così che anni or sono un bambino uscito dall'asilo morì travolto da un'auto ed è così che qualche mese fa un giovane braidese perse la vita al volante della sua vettura finita contro una casa (solo in questi giorni i muratori stanno ultimando le riparazioni necessarie dal terribile schianto). «Da tempo il comitato di frazione chiede che si prendano provvedimenti, ad esempio collocando sull'asfalto dei dissuasori di velocità - ricordano i rappresentanti di Bandito -. La proposta di isola pedonale festiva tende anche a soddisfare queste esigenze di sicurezza e di tranquillità».

Se, com'è possibile, il progetto verrà esaminato già nella prossima seduta consiliare, il nucleo della periferia Nord avrà un doppio onore delle cronache: entro l'inizio di giugno va infatti discussa la proposta, annunciata l'8 maggio dagli esponenti di Bra Novanta, di chiedere alla Regione di autorizzare l'apertura a Bandito di una farmacia. L'idea è stata accolta con interesse dai consiglieri della frazione ed ha trovato un largo consenso tra gli abitanti, oggi costretti a far capo al [illegible] di Bra o a Sanfrè per rifornirsi di medicinali.

«Disporre di una farmacia in loco sarebbe certamente comodo, soprattutto per gli anziani e per chi altri ha difficoltà a spostarsi - commenta Guida -. Bisognerà valutare se il numero potenziale di utenti basta a giustificare la presenza di una farmacia».

**Grazia Novellini**

Sono in maggioranza coltivi i terreni da tutelare

# Camerana ora si oppone al nuovo Parco del Belbo

**CAMERANA.** Continua a far discutere la proposta di legge regionale per l'istituzione di un parco naturale nella zona delle sorgenti del Belbo.

L'atto più recente della controversia è costituito da una durissima presa di posizione del Comune di Camerana che ha approvato all'unanimità una delibera nella quale si chiede il ritiro della proposta di legge regionale per l'istituzione del parco delle sorgenti del Belbo e si esprime totale opposizione all'inserimento del territorio comunale nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Inoltre la Giunta Comunale verificherà la possibilità di agire legalmente nei confronti della Regione per ottenere il risarcimento dei «danni provocati dalla proposta di legge» responsabile, secondo gli amministratori di Camerana, di ostacolare lo sviluppo occupazionale del Comune.

«Si è agito senza tenere conto del parere degli enti locali e prima di formulare la proposta di legge nessuno ci ha consultati. L'Amministrazione comunale si trova ora stretta tra l'iniziativa regionale e le resistenze dei proprietari dei terreni, poiché l'80% della zona di parco compresa nel territorio di Camerana è adibita a coltivazioni, mentre le legge quadro sulle aree protette prevede l'istituzione di parchi utilizzando soprattutto terreni demaniali e patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici. Nel caso del parco naturale delle sorgenti sono scelti terreni privati e quest'area diventerà in pratica un Comune nel Comune, sul quale non potremo più intervenire. Così si difende il territorio in questo modo», spiega il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacobino.

I Comuni interessati dal progetto sono Camerana, Montezemolo, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto e Mombarcaro, anche se la parte più consistente del parco è compresa nel territorio di Camerana, nelle frazioni San Giovanni Belbo. Gli ecologisti sostengono che per il suo notevole interesse naturalistico l'area vada preservata integralmente, escludendo comunque sul territorio iniziative di carattere turistico legate alla natura e all'ambiente.

«C'è molta disinformazione sul problema. Non è vero ad esempio che il Parco crei problemi all'agricoltura. La legge quadro nazionale sui parchi non divieti ma si fanno coltivazioni compatibili con l'ambiente anzi si ha persino la possibilità di ottenere in questo caso finanziamenti da parte della Cee. Il parco non penalizza i contadini e quelli più intraprendenti possono anche aiutati economicamente a fare agricoltura come e meglio di prima», replica Claudio Rosso, del circolo Alba-Tre Valli della Lega Ambiente.

**Corrado Olocco**

Interessati 30 paesi, se ne discute ad Asti

# Primi risarcimenti offerti dall'Acna

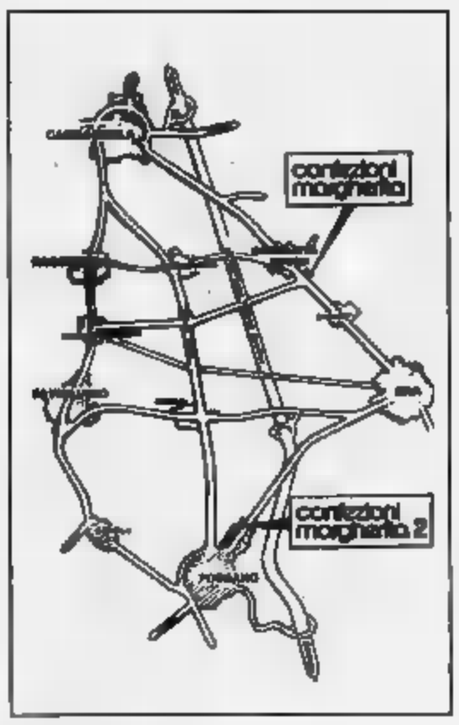
**CORTEMILIA.** Oggi pomeriggio si decide la sorte del progetto di monitoraggio del fiume Bormida dei sindaci della valle e il Wwf Italia intendono avviare per avere dati precisi sull'inquinamento della zona. Ad Asti, nel palazzo dell'amministrazione provinciale, si riunirà alle 15 il Comitato di coordinamento per il risanamento della valle Bormida allo scopo di verificare l'effettiva possibilità di avviare le analisi delle acque e del terreno. Non tutti gli enti locali interessati erano detti disposti ad affiancare Comuni e Wwf nel finanziamento del piano e dopo gli ultimi colloqui chiarificatori avuti nei giorni scorsi, oggi si potrà avere un quadro preciso della situazione. «Verificheremo chi sarà disposto a collaborare e stabiliremo tempi e modi di attuazione del progetto. Abbiamo intenzione di portare avanti il monitoraggio in ogni caso. Purtroppo è già stato perso tempo e si dovrà iniziare al più presto» dice il consigliere di Cortemilia Bruno Bruna.

Nell'incontro si parlerà della proposta di risarcimento avanzata dagli legali dell'Acna a favore di 30 Comuni della valle danneggiati dall'inquinamento e costituitisi parte civile contro l'azienda di Cengio, che sembra sia disposta a pagare 30 milioni per ogni paese. [c. o.]


MODA ESTATE 1992
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO

confezioni
Margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE' 80 - TEL. 0172/55.210
FOSSANO - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611




...ATTENZIONE AI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] UOMO | | | |
| PANTALONE uomo cotone gran moda | | L. | 19.900 |
| CAMICIA cotone manica corta | 2x | L. | 15.000 |
| COMPLETO [illegible] pantaloncino uomo cotone | | L. | 9.900 |
| POLO colorata cotone | | L. | 7.900 |
| MAGLIETTA «skipper» cotone | | L. | 3.900 |
| JEANS Levi's 501 | | L. | 54.900 |
| JEANS lavoro | | L. | 18.500 |
| **MODA DONNA** | | | |
| GONNA cotone | | L. | 11.900 |
| TOP in pura seta colorato | | L. | 16.900 |
| VESTITO cotone donna | | L. | 12.900 |
| CAMICIONE donna fantasia in viscosa | | L. | 18.900 |
| VESTAGLIETTA fantasia in cotone | | L. | 6.000 |
| FUSEAUX in cotone elasticizzato | | L. | 11.900 |
| MAGLIETTE in cotone stampate donna | a partire da | L. | 7.900 |
| **ABBIGLIAMENTO BAMBINO** | | | |
| PANTALONCINO bambino colori moda | | L. | 5.900 |
| VESTITINI bimba in cotone | | L. | 19.900 |
| MAGLIETTE bambino in cotone | a partire da | L. | 3.900 |
| **INTIMO** | | | |
| CAMICIA notte donna | | L. | 12.900 |
| TOP donna in cotone | | L. | 4.900 |
| MUTANDINA donna in cotone | | L. | 1.500 |
| T-SHIRT in cotone | 3x | L. | 7.900 |
| BOXER uomo in cotone | | L. | 3.500 |
| CALZINO corto in cotone | 3x | L. | 4.000 |
| SLIP bimba cotone | | L. | [illegible] |
| **CASA** | | | |
| ACCAPPATOIO unisex in spugna di cotone | | L. | 14.900 |
| TOVAGLIA stampata a 6 | | L. | 3.900 |
| LENZUOLO con angoli matrimoniale in cotone | | L. | 9.900 |
| COMPLETO 2 lenzuola e 2 federe matrimoniali stampato cotone | | L. | 28.000 |
| ASCIUGAMANO in spugna di cotone | | L. | 2.700 |
| ASCIUGAPIATTI in cotone | la dozzina | L. | 8.000 |
| SACCO A PELO | | L. | 24.900 |
| TELI MARE in spugna di cotone | a partire da | L. | 7.900 |
| Vastissimo assortimento costumi da bagno uomo | a partire da | L. | 4.900 |
| donna | a partire da | L. | 8.000 |

ingresso libero - [illegible] - pagamento [illegible]

IL MAGAZZINO PER LA FAMIGLIA

...dove la convenienza è di casa!

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI

LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI' - BY AMERICAN
G.M. VENTURI - QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI
ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA
PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

ORARIO [illegible] BOSCO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO FOSSANO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO: CHIUSO LA DOMENICA

Pubblisbo s.n.c.

Casale, il Comune intende recuperare più posti auto in piazza Castello

# Centro chiuso, il mercato trasloca

*Le bancarelle, almeno in parte, troveranno posto al Pavia. Altre aree di sosta saranno create alle spalle del Forte e all'inizio di salita S. Anna. Sull'isola pedonale serie di interrogativi alla giunta*

CASALE. Dopo la chiusura centro storico, che domenica, il Comune ristrutturerà il mercato ambulante e parcheggio di 1200 posti auto di Castello. Lo ha annunciato, a sorpresa, l'altra sera l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo, in un incontro con i casalesi per discutere dell'attivazione della zona blu.

Ha detto Merlo: «Cercheremo di salvare i cinquecento posti auto che vengono a mancare in piazza Castello nei giorni di mercato, al martedì e al venerdì. Un parcheggio sarà creato nel mercato Pavia, altro dietro al Castello. Stiamo poi acquisendo un'area all'inizio di salita S. Anna, vicino alla Cofi: vi saranno altri cento posti. La sosta sarà libera».

In vista c'è anche lo spostamento del mercato. Ha spiegato Merlo: «Le bancarelle finiranno forse in parte nello stesso mercato Pavia. Puntiamo comunque recuperare più posti auto in centrale della città, all'ingresso della blu».

E a far discutere i casalesi è proprio l'attivazione della zona a traffico limitato, che scatterà dalle 7 del mattino di domenica. Per spiegare i dettagli chiusura del centro Comune sta spedendo alle 17 mila famiglie un opuscolo. Con i casalesi riceveranno anche il «pass d'emergenza», sorta biglietto per entrare una sola volta l'auto nel centro storico entro 30 giugno.

Tra le osservazioni presentate l'altra sera: «Il Comune ha valutato l'intasamento di traffico e il rumore che si creerà nelle vie intorno alla zona blu?». «Gli abitanti del centro che avranno il parcheggio riservato solo dalle 19 alle del mattino, dove metteranno l'auto durante il resto della giornata? E che criterio è stato assegnato un parcheggio riservato 24 al giorno, ma solo alcuni dei residenti nel centro?». «Il Comune ha valutato l'esodo dei residenti dal centro altre zone? Rischiamo avere tra qualche un centro chiuso e traffico quasi disabitato». Alcuni si sono anche lamentati della poca presenza casalesi alla riunione: «Ci sono soprattutto politici e ambientalisti. Forse i casalesi pensano che ormai tutto è deciso e nessuno ascolterà la mentale della gente comune».

Ha spiegato l'assessore Merlo: «La chiusura è stata studiata a lungo dai tecnici del Comune, sulla base del piano urbano del traffico predisposto dalla Metropolitana milanese. Abbiamo pensato a non danneggiare né residenti né commercianti, ma l'intento è solo di recuperare alla città una zona che è ormai troppo intasata da traffico inutile. La stessa struttura della zona blu, con un solo ingresso da via Saffi e molte vie d'uscita, consentirà di evitare inutili intasamenti. Prima di definire i particolari della zona blu abbiamo incontrato più volte i commercianti e le altre categorie interessate, valutando poi recependo le loro richieste».

Intanto il Comune ritirando le richieste degli abitanti del centro circa il posto auto sotto casa. Ha spiegato Merlo: «Lo scorso avevamo spedito 1100 questionari ad altrettante famiglie che abitavano in centro. Ne stati restituiti 750. Solo la metà chiedeva un parcheggio in centro. Siccome lo spazio disponibile non omogeneo, alcuni avranno il parcheggio sotto casa, altri un po' più lontano».

Il Comune ha anche definito gli ultimi particolari riguardanti la zo blu. Spiega Merlo: «Gli esercenti che hanno un cortile un garage in centro diritto ad pass per accedervi. Gli altri potranno chiedere permesso di accesso come fornitori, se dovranno scaricare o caricare merci. Terminata l'operazione dovranno però riportare l'auto fuori del centro».

Novità anche per idraulici, vetrai e artigiani: «Avranno un particolare permesso di transito in centro per motivi di lavoro. Lo si potrà richiedere compilando i moduli che sono disponibili al comando dei vigili urbani. Gli altri pass di cui è prevista la distribuzione saranno invece riservati a residenti nel centro, medici, mezzi di servizio, taxi, fornitori, rappresentanti».

**Tino Ferrarotti**

Piazza Castello. Nei giorni di i posti auto scendono da 1200 a

## CASALE

### Spurgo rete idrica: sono possibili disagi

Maxispurgo delle condotte dell'acqua a Casale a partire dalle di questa sera. L'Amc, che gestisce la rete idrica, pulirà serbatoio di salita Sant'Anna e la condotta adduttrice. Durante l'operazione di spurgo potranno registrare abbassamenti della pressione e mancanza d'acqua, soprattutto nei piani alti delle abitazioni. L'intervento dovrebbe completarsi entro le 6 di domani. Nelle ore successive dai rubinetti potrebbe uscire acqua torbida.

## MONCALVO

### Il concorso «Moncalversi» resta fermo per un anno

Gli appassionati di poesia per quest'anno rimarranno a bocca asciutta. Il Comune ha deciso di non bandire, per il '92, il concorso «Moncalversi», sia per la «lingua italiana» che per quella di «lingua piemontese». Il «Moncalversi dialetto» tornerà l'anno prossimo, mentre l'altra sezione pare dovrebbe rimanere congelata per qualche anno.

## VIARIGI

### Finanziamenti per i restauri del municipio

La depositi prestiti ha concesso al Comune di Viarigi mutuo di milioni, diviso in due lotti, per la ristrutturazione palazzo comunale (risale alla fine dell'800) per parziale recupero dell'edificio, sempre di epoca ottocentesca, che fino ad alcuni anni fa, ospitava la scuola materna, che ora ha sede nella frazione Accorneri.

## CASALE

### Premi agli studenti del liceo scientifico «Palli»

In occasione del cinquantennale di fondazione del liceo scientifico «Palli» di Casale sono stati istituiti premi di studio assegnati ai migliori studenti. Sono stati premiati Simona Moiso, Enrico Vizio, Livia Perazzo, Chiara Domichelis e Pier Paolo Scoglio. Un riconoscimento particolare Diego Manetti per la partecipazione un sull'Europa unita. Premiati i vincitori di tre concorsi. Per la grafica Andrea Zavanone, Roberto Fizzotti ed Elena Bigliati. Per la poesia, Davide Tardivo, Elio Buffa e Daniele Moretti. Per la prosa Alessandro Schillaci, Elio Buffa e Sara Bobori.

Imputati due giovani

## Oggi il processo l'omicidio di Brusaschetto

CASALE. Si riunisce oggi la Corte d'Assise, presieduta da Gian Rodolfo Sciaccaluga, per giudicare i trinesi Corrado Biafora e Graziano Schiavone, entrambi di anni, accusati dell'omicidio volontario di Carmelo Pellegrino, compiuto il 17 febbraio 1991 Brusaschetto Nuovo di Camino. Pellegrino venne accoltellato. Gli imputati hanno rifiutato di ricorrere rito abbreviato durante l'udienza preliminare. Dopo aver consultato i loro ti, Corsaro e Casalini di Vercelli, hanno deciso di presentarsi in dibattimento a raccontare pubblicamente la loro storia. Si difendono affermando che to un caso di legittima difesa.

Avevano atteso sotto casa, a Brusaschetto, l'arrivo di Pellegrino. giovane venne ferito spirò in ospedale. [s. m.]

Tornano i teppisti

## Incendiati sei cassonetti rifiuti

CASALE MONFERRATO. Ancora atti vandalici in città. I teppisti della notte sono nuovo entrati in azione, dando alle fiamme una mezza dozzina di cassonetti nel centro storico.

In particolare, stati strutti dal fuoco i contenitori dell'immondizia in via Paleologi, piazza Rattazzi e in via della Rovere. I vigili del fuoco sono stati impegnati buona parte della a spegnere fiamme appiccate dai teppisti nei punti della città.

Già qualche giorno fa era accaduto altro episodio di questo tipo che, oltre a recare danni, ha obbligato i vigili del fuoco intervenire. Tutti gli anni, soprattutto in questa stagione, gli atti vandalici notturni aumentano, soprattutto contro i netti dei rifiuti. [s. m.]

L'elezione del Capo dello Stato fa slittare in Consiglio regionale la discussione sull'impianto

# Discarica e rinvii: protesta a Borgoratto

*«I ritardi accrescono la tensione: adesso Torino deve decidere»*

L'area destinata a ospitare la discarica

In paese c'è malumore, nei vicini centri dell'Astigiano: in questi giorni doveva svolgersi in Regione la discussione sulla nascita della discarica dell'Aimeri di Mondovì, ma l'impegno dei presidenti del Consiglio e della giunta regionale, Gian Paolo Brizio e Carla Spagnuolo, per l'elezione presidente della Repubblica, ha fatto slittare l'appuntamento. L'ennesimo rinvio è stato accolto negativamente dagli abitanti che da un anno sono impegnati nella lotta contro discarica.

Intanto, dal Comune giunge notizia che gli interventi ordinari sono slittati. C'è anche chi, nella precarietà del momento, rischia di veder frantumati i propri sforzi: gruppo di giovani, proprietari della tenuta Mola, ha piantato frutteti nella dove dovrebbe sorgere la discarica. Considerata l'ottima qualità della frutta, un'azienda che si occupa di alimentazione per l'infanzia ha stipulato un accordo di fornitura. La nascita discarica implicherebbe la perdita del contratto.

«Siamo stanchi - dice Mauro Bigotti -. Abbiamo avuto diversi rinvii. Aspettiamo che decidano. E' giunto il momento che la Regione fornisca risposte concrete».

Su questo punto interviene vice sindaco: «La gente non dimentica soprattutto il voltafaccia dello scorso dicembre, quando Regione dato parere favorevole all'impianto, già bocciato noi».

Sul comportamento della Regione interviene anche Vittorina Volante: «Mi sono resa conto che i politici fanno il bello e il cattivo tempo. I nostri rappresentanti in Regione forse hanno abbastanza peso per difendere le popolazioni che rappresentano».

«La cosa - aggiunge Bigotti - è che il Comune ha dovuto spendere più di 18 milioni per difendere i nostri diritti contro la Regione. Quel denaro denaro pubblico. Non vogliamo una discarica privata. Il discorso rifiuti deve essere fatto nell'ottica del profitto».

Altri intervengono: «Gli interessi privati non devono prevaricare sulla salute pubblica», dice Giuseppe Gonella. Borgoratto non è disposto a concedere deroghe: l'elezione del Capo dello Stato sembra l'ultimo scoglio da superare.

**Cristina Rossi**

Viarigi, i dati di una ricerca del Cnr sulla tartufaia controllata

# La clinica delle «trifole»

*I risultati dell'analisi potranno offrire rimedi anche per altre «vocate»*
*Albertino Ferraris riconfermato presidente del Consorzio di tutela del tartufo*

Nella tartufaia di Viarigi è stato registrato un calo nella raccolta di «trifole»

VIARIGI. Dalle ricerche eseguite in questo ultimi tre da un gruppo di studiosi del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) nel territorio della tartufaia controllata di Viarigi (circa 18 ettari) sono emersi dati interessanti sulla quantità delle «trifole» raccolte sulle variazioni di peso dei singoli esemplari e delle uscite dei trifolau.

Lo studio, che interessa circa la metà del territorio consortile, elaborato in collaborazione il «Centro studi di micologia terreno» di Torino l'Ipla (Istituto piante da legno), è stato illustrato durante l'assemblea dei soci del «Consorzio per la tutela del tartufo bianco Viarigi» che ha riconfermato presidente il viarigino Albertino Ferraris, 43 anni, insegnante.

Dallo studio comparativo emerge che nella «stagione tartuficola» 89/90 (da ottobre gennaio) sono stati raccolti poco più di 10 chilogrammi tartufi in un totale di uscite, con peso medio, per uscita settimanale, che ha superato il chilo e mezzo. Nella stagione successiva le uscite, dello stesso periodo, sono a 106, ma il calo maggiore si avuto nel quantitativo di raccolto, ridotto di oltre la metà, scendendo a poco più di tre chili e otto etti; pure peso medio settimanale si è quasi dimezzato, non superando i 950 grammi. Ancora in segno negativo i dati dei quantitativi di tartufi trovati nella stagione 91/92: la quantità complessiva di «trifole» trovate sfiora appena i tre chilogrammi, in un totale di 130 uscite; il peso medio settimanale è ancora inferiore a va oltre gli 800 grammi.

«Questi dati ci preoccupano - ha detto il presidente Ferraris - la causa principale del forte calo va vista nei lunghi periodi di siccità che hanno caratterizzato le ultime estati, e da si stanno mettendo le cose, pare che anche quest'anno potremo sperare in risultati migliori». Ha aggiunto Ferraris: «Gli studi che il Cnr sta piendo nella tartufaia Viarigi, scelta come campione, cercano di porre rimedio a questa situazione».

L'obiettivo degli studiosi che da tre anni conducono le ricerche sul territorio viarigino conoscere in modo approfondito condizioni climatiche bientali che favoriscono la produzione della «trifola» per cercare di applicarle a tutte le zone vocate d'Italia, senza però arrivare alla coltivazione artificiale. [bru. m.]

ASTI

Oggi in carcere

## Interrogati per sequestro di persona

ASTI. Saranno interrogati questa mattina nel carcere di Quarto, Luigi Trinchero, 41 anni, abitante a San Grato San Damiano, Paolo Danusso, 26 anni, di Alba, arrestati sabato dai carabinieri per l'aggressione ad Enrico Benzi, 50 anni, Bosco Marengo.

L'uomo è ricoverato in ospedale cinque costole rotte ed un polmone forato.

I due arrestati, assistiti da Aldo Mirate, devono rispondere di sequestro di persona, tentata estorsione e lesioni personali. Se verranno confermati i spetti a loro carico il procuratore della Repubblica Mario Bozzola chiederà gip Franca Carpinteri il mantenimento della custodia cautelare carcere.

Secondo il racconto dell'alessandrino, l'aggressione sarebbe avvenuta venerdì nella villa di Trinchero dove era andato per concludere un'affare. I due nel settore ciano nella macellazione carni. Qui sarebbe sorto un diverbio, pare a causa una somma di denaro che Benzi doveva a Trinchero, spalleggiato da Da Trinchero lo avrebbe malmenato e poi minacciato una balestra.

Nell'abitazione Trinchero i carabinieri avevano trovato capi d'abbigliamento, di cilindrata e video pornografici, sulla cui provenienza sono in corso accertamenti.

Un misterioso furto, compiuto domenica nell'abitazione di Benzi, si aggiunto nel frattempo alla vicenda. [r. gon.]

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
aperti
fino alle ore
21

Amichevole di lusso domani sera per festeggiare il 70° della società astigiana

# Passerella del Toro a Canelli

*I granata schiereranno una mista formata da giocatori della prima squadra e della Primavera, rinforzata da tre giovani neo-acquisti ghanesi. Biglietto 10 mila lire*

**CANELLI.** Canelli granata è in festa: domani sera, allo stadio «Aliberti», arriva il Torino, squadra che in città e in Valle Belbo (il club ha circa 300 soci) contende il primato del tifo alla «cugina» della Juve.

Alle 20,30, infatti, sul [illegible] di gioco del campo sportivo comunale, il Canelli-Pneumelectric, reduce dal buon terzo posto conquistato nel campionato Promozione, affronterà una «mista» prima squadra-Primavera del Torino di Emiliano Mondonico.

I motivi che hanno portato al prestigioso vernissage dei granata, assenti da Canelli ormai da alcuni anni, sono molteplici: la ricorrenza dei 70 anni di fondazione dell'Ac Canelli (la società è nata come «Canellese» nel 1922), il buon campionato degli azzurri ed i grandi risultati raggiunti in campo nazionale ed internazionale dal Torino.

Grazie alla collaborazione tra la dirigenza [illegible], la Virtus (società che opera nel campo giovanile) ed il «Torino Club Valle Belbo» di cui è presidente Agostino Galandrino, gli sportivi canellesi potranno assistere ad una passerella di campioni come non si vedeva da qualche tempo.

Tra le file del Toro, infatti, è sicura la presenza di tutta la formazione della «Primavera», dalla quale spicca l'attaccante Vieri che ha già dimostrato le proprie qualità in più occasioni nella formazione maggiore.

Ancora incerta, invece, la presenza dei «big» della prima squadra; più che probabile, tra l'undici granata, Policano, mentre per i compagni di squadra si attende una conferma oggi, dopo l'ennesima amichevole di fine campionato.

Interessanti da seguire saranno tre giovani del Ghana, nazionali della repubblica centroafricana, in prova da qualche settimana al Torino, e sui quali pare che la società di Borsano abbia già ottenuto l'opzione di acquisto per la prossima stagione.

Tra gli azzurri di Franco Dalledonne, presente tutta la rosa titolare; nessuno vuol mancare a questo importante incontro. Intanto, è stato confermato che l'ultima amichevole con la quale gli «spumantieri» concluderanno la stagione sarà quella disputata contro la Novese, sabato 23 maggio, in [illegible].

L'amichevole con il Torino sarà dedicata a persone portatrici di handicap.

Per informazioni telefonare al 832.515. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire (5 mila per giovani di età inferiore ai 18 anni).

**Giovanni Vassallo**

Il regista granata Vincenzino Scifo

## A Cocconato

### *In paese inaugurata la sede del Juventus Club (168 i soci)*

**COCCONATO.** «Così sappiamo che cose aspettarci in futuro». Oreste Giorda, neo presidente, commenta divertito il battesimo che i rivali granata hanno riservato allo Juventus Club, venerdì sera, durante l'inaugurazione.

«Era scontato - continua Giorda, dirigente Fiat, ora in pensione - Mercoledì sera siamo andati da loro a portare le «condoglianze» di rito per la sconfitta in Coppa [illegible] l'Ajax. E venerdì ci hanno restituito il favore. D'altra parte due a zero con il Parma era un'occasione troppo ghiotta».

Nonostante un po' di amaro in bocca, però, la festa per la nascita del club è perfettamente riuscita. La sede, il ristorante-pizzeria «Conte Ruspante» è diventata tutta «bianconera»: stemmi e bandiere hanno coperto tavoli e pareti. Fuori, in piazza Statuto, gli altoparlanti hanno diffuso per tutta la [illegible] gli inni e le dichiarazioni appassionate dei tifosi alla «Vecchia Signora».

Madrina dell'inaugurazione è stata Mariella Scirea, vedova del difensore juventino. «Qualche giorno fa - spiega Giorda, - una delegazione è andata a Morsasco, a deporre un mazzo di fiori sulla tomba dove è sepolto Gaetano».

Il club ha 168 soci. «Il tesseramento costa ventimila lire - dice il presidente (pittore dilettante molto apprezzato, è il creatore dello stemma del club) - Facciamo una riunione tutti i giovedì sera al Conte Ruspante. Finora abbiamo organizzato i viaggi in pullman per andare al Delle Alpi. Nel prossimo campionato, però, seguiremo la squadra anche in trasferta».

Tra breve, inoltre, il «Juventus club» di Cocconato avrà un terminale fornito dalla Sip che lo terrà in collegamento con i club bianconeri di tutta Italia. Sabato a Torino la dirigenza juventina ha illustrato il nuovo progetto. «Sarà molto utile - dice Giorda - Tutti i tifosi, tra l'altro, possono fare riferimento a noi per la campagna abbonamenti, che parte il 1° giugno. La curva Filadelfia sembra essere, a vedere le richieste, il grande amore dei tesserati».

Tra le finalità del club c'è quella rivolta alla beneficenza. «A marzo - conferma Giorda - si è esibita la compagnia dialettale dei Buja nan. L'incasso, oltre due milioni, è stato devoluto alla scuola materna». In programma c'è la collaborazione con il «Juve club» di Mombello in valle Cerrina e un gemellaggio con il quello solo femminile di Sondrio. Intanto Roberto Nivolo, titolare del «Conte Ruspante» studia un menù tutto bianconero: «Per ora c'è solo il dolce. Panna cotta per il bianco e liquerizia per il nero. Ottimo e vincente».

**[m. l.]**

Atletica leggera, si gareggia oggi

# Atleti astigiani ai Regionali

**ASTI.** Si svolgono oggi a Vercelli le finali regionali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera.

Parteciperanno tutti gli atleti e le atlete astigiane classificatisi ai primi tre posti di ogni gara nella fase provinciale conclusasi la scorsa settimana.

Pertanto saremo in pista a Vercelli per difendere i colori astigiani i seguenti atleti: **categoria cadetti. 80 piani:** Annalisa Maggioratto («Gatti»), Elisa Amormino («Gatti»); **80 ostacoli:** Manuela Dal Col («Cocconato»), Silvia Stocco («Castelnuovo Don Bosco»); **1000 metri:** Irene Fogliato («Villanova»), Federica Gambe («L. da Vinci»), Ilaria Ronfani («L. da Vinci»); **salto in lungo:** Cristina Biamino («L. da Vinci»), Valentina Socco («Brofferio»), Manuela Gianuzzi («Castel l'Alfero»); **salto in alto:** Elisa Lanzini («Brofferio»), Ilaria De Ambrogio («Refrancore»); **lancio del peso:** Monica Iachella («Castelnuovo Don Bosco»), Cristina Baiardi («Montechiaro»); **marcia 3 Km:** Tiziana Falcone («Jona»), M.Luisa Bianco («Castagnole Lanze»), Stefania Cariello («Jona»); **lancio della palla:** Sara Farina («Brofferio»), Manuela Antonello («Incisa»), Alessia Gallo («Castagnole Lanze»).

**Categoria Cadetti. 80 piani:** Alessandro Mason («Refrancore»), [illegible] Monticone («Martiri»); **80 ostacoli:** Davide Fornasero («Brofferio»), Marco Quaranta («Castelnuovo Don Bosco»), Loris Marconi («Villanova»); **2000 metri:** Fabrizio Pasta («Villanova»), Manuele Visconti («Nizza»), Daniele Bertolo («Cocconato»); **salto in alto:** Graziano Cauchi («Castelnuovo Don Bosco»), Paolo Cossotta («Incisa»); **salto in lungo:** Giuliano Efferotti («Brofferio»), Massimo Labbate («Nizza»); **lancio del peso:** Marco Lombardi («Vinci»), Emanuele Chiodi («Nizza»); **lancio della palla:** Daniele Baldissin («Brofferio»), Marco Macchia («Castelnuovo Don Bosco»), Davide Scena («Castelnuovo Don Bosco»).

Nei prossimi giorni comunicheremo i risultati principali di tutte le gare della fase provinciale.

Intanto al New Little Tennis di Torino prosegue sino al 22 maggio la fase regionale dei Giochi della Gioventù di tennis. Alla fase regionale che ha preso il via il 14 maggio, erano stati promossi per la provincia di Asti Luca Mazzei ed Eleonora Giustarini entrambi della scuola media Brofferio. Mazzei aveva conquistato il titolo provinciale superando in finale per 2-1 Antonello Aceatino della scuola media di Moncalvo. Eleonora Giustarini ha invece avuto la meglio su Cristina Pianta (scuola media Leonardo da Vinci) con il risultato di 2-0.

Paolo Carretto e Michele Parodi, entrambi della Leonardo da Vinci di Asti si sono classificati per la fasi finali nazionali del pentathlon moderno dei Giochi della Gioventù. Si sono rispettivamente classificati secondo e terzo nella classifica regionale. La migliore astigiana è stata invece Elisa Cataldo della «Jona» piazzatasi quinta con 2131 punti non sufficienti però per accedere alla finale nazionale. Altri risultati: Stefania Filippo settima con 1782 punti, Stefania Anastasio, [illegible] (1590 punti), Davido Franceschet non [illegible] (2275 punti), Giancarlo Deligia (undicesimo, 2133 punti), Fabrizio Negro (tredicesimo, punti 2103), Mauro Gosetti, quattordicesimo (1991 punti totalizzati).

**[r. s.]**

Pallavolo

# La Brondi a Brno e Praga

Maurizio Bonfantini (Brondi)

**ASTI.** La Brondi di pallavolo, la squadre astigiana che milita in serie A2, parte questa mattina per la Cecoslovacchia, dove disputerà un torneo amichevole. La Brondi farà tappa a Brno, la società che ha invitato il sestetto della Voluntas. La formazione allenata da Bonfantini affronterà poi la squadra di Praga. Nella Brondi mancano Andrea Arnaud, militare, e Naydenov. Parteciperà invece Vedad Glinac, futuro acquisto, italiano, della società.

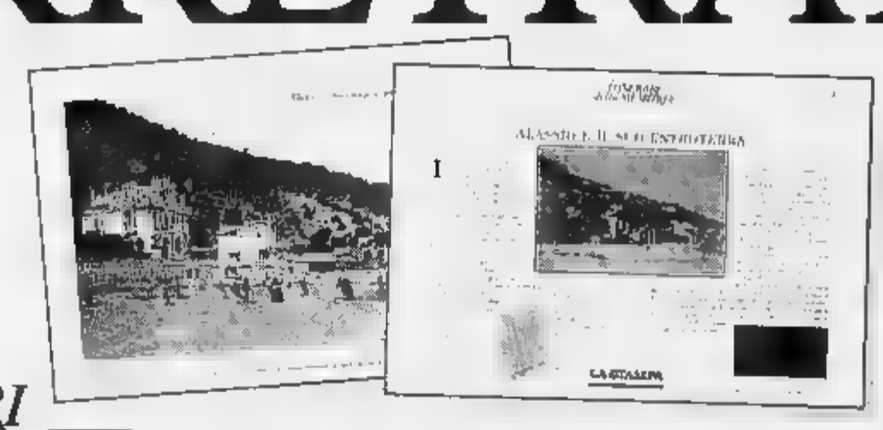
Prosegue la campagna acquisti della Voluntas. La prossima settimana dovrebbe essere ufficiale l'arrivo dal tecnico Flavio Gulinelli, per tre anni secondo allenatore della Maxicono, campione d'Italia. A fine maggio giungeranno ad Asti due giocatori russi. Per la campagna acquisti interessanti contatti tra Asti e Firenze: il Centro Matic è interessato ad Arnaud.

**[d. cot.]**


VA' PENSIERO

Barbella Gagliardi Saffioti

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



ITINERARI della MEMORIA 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

Nizza, la banda festeggia l'anniversario della fondazione

# Un secolo di musica

*Nata nel 1905, la formazione è stata rinnovata vent'anni fa*
*Oltre 40 componenti e una scuola di formazione per i giovani*

L'attuale banda di Nizza, rinata anni fa, che conta oltre una quarantina di musicisti, tra numerosi giovani

NIZZA. La banda cittadina compie vent'anni. Per festeggiarla i musicisti hanno ospitato i musicisti della Banda di Varazze diretti da Antonio Pino e l'Orchestra fiati Torino, con il maestro Antonino Tatone: un grande concerto all'aperto, che ha ricevuto caldi applausi. Come in ni ricorrenza, non i momenti di commozione: durante la cerimonia piazza Garibaldi sono stati ricordati i fondatori della banda, oggi scomparsi. Tra loro, il sindaco Giuseppe Odasso voluto citare Alberto Cerruti, Giuseppe Repetti, Luigi Morino e Piero Brovia.

In realtà questo ventennio è solo una parte della vita del sodalizio: la prima formazione bandistica a Nizza del 1905. All'inizio degli Anni 70 il corpo bandistico era però ridotto a pochi elementi, che partecipavano saltuariamente a manifestazioni locali. Nel febbraio del '72, un gruppo di musicisti nicesi, su consiglio dell'allora sindaco Manzino, decise di dar vita a nuova formazione. Tra loro l'attuale direttore, Enrico Terzano e l'attuale presidente, Bartolomeo Fassone.

«Eravamo in - racconta Fassone - e ripartimmo dal nulla, trovando una nuova sala per le prove palazzo Crova e vocando altri musicisti». Ora la banda ha oltre 40 elementi e una valida scuola di formazione, che ogni anno prepara giovani allievi. La banda partecipa a numerose manifestazioni in tutto il Piemonte, continua a scandire i momenti vita nicese. Tra la prossime esibizioni programma ci quelle del 24 e 31 maggio. Il 7 giugno invece, parteciperà al raduno delle bande a Viale organizzato dalla Provincia, le formazioni di Agliano, Asti, Montemarzo, Cunelli, Castelnuovo Don Bosco, Corsione, Costigliole, Grana, Mongardino, Montechiaro, Portacomaro, San Damiano, Villafranca e Villanova. [e. ce.]

DICONO DI LUI

## *L'avventuroso ragioniere erede di Livingstone*

Si chiama Piergiorgio Piccinino, ha 46 anni, è nato ad Asti ed è un erede grandi esploratori del secolo scorso come il dottor Livingstone. Dopo aver lavorato alla Weber mettendo a frutto il diploma da ragioniere, è ora promotore finanziario per una società che gestisce fondi investimento. Potrebbe fare una vita le, lavoro-casa-pantofole, ma teme la sindrome da colletto bianco; così è sempre in movimento, alla ricerca di avventure che diano senso ed emozioni all'esistenza.

Piccinino ha numerosi interessi culturali. All'età 10 dipingeva olio con risultati sorprendenti, vincendo premi in concorsi nazionali. dipinto fino al '76, quando sensazione cittadino del mondo lo ha spinto a compiere lunghi viaggi per l'Europa.

«Il primo viaggio l'ho fatto in Vespa, a 17 anni. Passando per Provenza arrivato oltre Marsiglia - racconta - Qualche anno dopo ho organizzato, con cinque amici un viaggio in Iran. Avevamo camper e qualche sponsor che ci garantiva un minimo di attrezzatura logistica».

Da allora i viaggi di Piccinino si contano più. Forte dell'esperienza acquisita, ha fondato il «Club Avventura», collegato agenzie di viaggio in tutto il mondo. «L'unico continente che non ho ancora visitato è l'Australia» . Ciò che induce Piccinino questo impresse è desiderio conoscere meglio i propri simili. «I luoghi più affascinanti la India. Adoro la filosofia vita degli orientali» afferma.

Piergiorgio Piccinino, 46 anni

Piccinino torna sempre dai viaggi con un cospicuo materiale documentaristico: lo usa nelle conferenze tiene per conto di club associazioni. Colleziona quadri di arte moderna e tappeti; ama jazz. E' anche fotografo per case editrici specializzate in temi naturalistici. Ora sta preparando un viaggio di tre mesi in Sri Lanka. [a. b.]

## STASERA AL CINEMA

**Lux** — OGGI
T. 56.147. . Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16/18.30/20,10/22,30

**Politeama** — **Narcos**
. .: 20 22,30. Sab. e fest.: 16 18,30/20,10/22,30 L. 9000/6000
*di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46'

**Ritz** — **Turnè**
Tel. . Fer.: 20,10/22,30 Sab. e fest.: 16/18/20,10 22,30 Lire 9000/6000
*di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano donna. Tra ariistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32'

**Nuovo Splendor** — **I gladiatori della strada**
Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000
*di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, trasferito nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre suoi con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

**Sala Pastrone** — OGGI RIPOSO
Or.: 18/20/22 L. 6000 (8.000 rid.)

**Don Bosco** — RIPOSO
Or.: 21,15 Lire 6000 Lire 14.000 tessera

**Balbo** — **Film erotico**
. . Fer.: 20. 22,15. Fest. 15/17,15/20 22,20. Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO
Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire

**Lux** — RIPOSO
Tel. 709.788 Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 6000/5000

**Sociale** — OGGI
Tel. 701.498 Fer. 20/22,30 fest. 14,30/17/20/22,30 Lire 6000/7000

**erotico**
Tel. 701.459 Fer.: 20, .: 15/17,15/20/22,15 Lire 6000/7000

**Cristallo** — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30. Lire: 5000/4000

**Lux** — OGGI RIPOSO
Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 6000 gall., 6000 pl.

**Splendor**
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

## SPETTACOLI & NOTIZIE

**ASTI**
Conferenza Gruppo ricerche

Proseguirà domani alle 21, al palazzo dei Leoni in via Balbo 4, il ciclo di conferenze organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. In programma la relazione dell'architetto Marina Cappellino dal titolo «La lavorazione preindustriale del gesso la sua applicazione nelle architettura tradizionali del basso Monferrato nei secoli XVII-XIX». L'ingresso libero.

**ASTI**
Premiazione del concorso Acfa

Si svolgerà venerdì alle 18 nella sala consiliare del municipio la premiazione del concorso «Vota la foto», organizzato dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani.

**CANELLI**
Concerto alla Foresteria

Si svolgerà venerdì a partire dalle 21,15 nella Foresteria Bo di Canelli il «Concerto di maggio», organizzato dalla Croce Rossa canellese. In programma brani di Chopin, Bach-Busoni e altri, eseguiti dalla pianista Emilia Giribaldi, dalla flautista Simona Scarrone con Maria Cecilia Broverò al piano e dalla mandolinistica «Paniati» diretta da Fabio Poggi. Incasso devoluto alla Croce Rossa.

**ASTI**
«Cinema diffuso» al Ritz

Prosegue al Ritz di Asti la rassegna «Cinema diffuso» pro dall'assessorato alla Cultura della Regione. In programma per oggi «Turnè» di Gabriele Salvatores, vincitore premio Oscar con «Mediterraneo». Proiezioni a partire dalle 18,30: biglietti: 9 mila lire (6 mila i ridotti). Domani «Verdi» di Nizza alle 21,30 sarà proiettato «Verso sera» della Archibugi.

**ASTI**
«Briglie sciolte» al Salera

Continuano le «Briglie sciolte», dedicate ai dilettanti alla discoteca Salera, in strada Fortino. Stasera a partire dalle il palco a disposizione di cantanti, ballerini, imitatori. Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

Dovrebbe essere presentato domani in giunta il progetto del festival

# Astiteatro in dirittura d'arrivo

*Si prepara uno spettacolo con gruppi astigiani*

ASTI. Dopo le burrasche dei giorni scorsi, pare che Astiteatro stia per entrare in porto. Ormai date sono state fissate, festival si svolgerà 23 giugno al 12 luglio, ritornando al periodo dei primi anni. Il programma, mantenuto sotto riserbo al teatro Alfieri, sarà presentato con ogni probabilità domani dall'assalla Cultura Giuseppe Barolo alla Giunta.

alcune indiscrezioni è saputo che la struttura del festival estivo sarà simile a quella degli anni precedenti, con sezioni dedicate alla drammaturgia contemporanea, che probabilmente sarà proposta per l'ultimo anno, stando alle indicazioni del direttore artistico Guido Davico Bonino. Altre sezioni saranno dedicate allo spettacolo popolare, alla musica, alla poesia l'apprezzata formula del «Cabaret Viola»; previsti anche convegni con operatori dello spettacolo, su differenti aspetti dell'attività teatrale, da quelli legati all'organizzazione del festival, al lavoro dell'attore. Per questo tema interverrà Giorgio Albertazzi, inizialmente contestato come eventuale direttore artistico, che porterà, oltre alla esperienza di palcoscenico, anche un recital da «Re Lear».

Per la musica previsti due concerti jazz, curati dal sassofonista Gianni Basso, la partecipazione del complesso di Tullio Piscopo e gruppo internazionale che avrà come solista americana Deborah Brown.

Un progetto compreso nella sezione dedicata allo spettacolo popolare sarà grande rappresentazione sacra in piazza del Duomo. S'intitolerà «Victi laudes» e sarà coordinata da Paolo Todisco; parteciperanno attori professionisti come Bianca Toccafondi e gruppi astigiani, tra cui sbandieratori del Palio, il di San Secondo diretto da Giusei, gruppi di danza, banda cittadina. Il Centro studi Valentina Visconti del borgo San Silvestro, gli allievi dell'istituto musica «Verdi» che dovrebbero presentare brani dal «Messia» di Haendel. Saranno allestiti quadri biblici in otto stazioni, come nelle rappresentazioni dei misteri medievali, palco centrale a forma di croce.

Il bilancio dovrebbe rimanere compreso negli annunciati 800 milioni, raccolti con finanziamenti pubblici con la garanzia alcuni sponsor, tra cui la Sip e la casa vinicola Gancia. presidente della commissione Cultura del Comune, Enzo Ceppani, consigliere indipendente, tuttavia esprime dubbi: «Finora non abbiamo avuto conferma della presenza di sponsor, speriamo ardentemente che ci siano». [c. f. c.]

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67. **Ombre e** di e con W. Allen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA 400** c. so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
**AMBRA** v. Saluzzo 77. **L'amante**, di J. Annaud, con J. March, T. Leung, non vet. Or.: 20,30; 22,35.
**AMBROSIO** p. c. V. 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,50; 18; 18,50; 20,40; 22,30
**ARLECCHINO** c. 22 **Detective tecchi a spillo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
**CAPITOL** v. San Donnazzo 24. **I gladiatori della** di Rowdy Herrington. Or.: 15; 20,20; 22,30
**CENTRALE** v. C. Alberto 37. **Europa Europa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Amanti, principesse**, di B. Primus. Or.: 15,15; 16,20; 20,50; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Grand Canyon**, di Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Goito 5. **Conseguenza di un delitto**: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**DORIA** v. Quintino S. **di sabbia** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad inviti organizzata dalla Mikado Film e dal Comune: **La vita appesa a un filo.** Di Chen Kaige.
**ELISEO BLU** p. Sabotino. **Nuova capitan Uncino** Cpl. non vet.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Il ladro di bambini** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Ultimo boy scout - Missione sopravvivere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ERBA** c. Moncalieri 241. **Colmo** senza lasciarci la pelle. Or.: 20,30; 22,30.
**ETOILE (Ex Torino)** v. B. Buozzi 6. **Il ladro di orgasmi.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**FARO** v. Po 30. **Capo Fear Il promontorio della paura.** di M Or.: 20,05; 22,20.
**FIAMMA** c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
**IDEAL** c. Baccalà 6. **Marcos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**KING KONG** Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Il principe delle maree** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**LUX** Cal. **Anetist finale.** .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Venaria 8. Serata dedicata al centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti sala. Ore 21
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. **Le migliori intenzioni** Or.: 15; 18,20; 21,40
**REPOSI** v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
G. Subalp. **Le amiche del cuore.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
**SELENE** p. Belgio 53. **Tacchi a spillo.** Or.: 22,20.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Garage Olmy**, di A. Varda. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
**VITTORIA** v. Roma 306. **Beethoven.** .: 15,15; 17,05: 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Collegno 12. **Lezioni rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Venerdì **Andrea Chénier** di Umberto Giordano dal 21/24/25 e 31 maggio. Direttore A. Campori regia P. Samaritani. Posti da L. 60.000 40.000 e 30.000. Vendita concerto P. Poli e A. Ballista dal 23 e 26/5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000) Biglet. ore 13/18,30 Tel 88.15.383/209.
**PICCOLO REGIO** p. Castello 215 Tel. 88.151. **Bu trica alla Svizzera** a cura di F. D'Andrea. Sabato di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. Moro. 17,30 per i mercoledì del lecio S. Finchi presentazione cantate di G. Cagnola (pd. Rusty Reposi) ing. Moro. Informazioni tel. 8815.583/209.
**ALFIERI** p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza e Teatro
**COLOSSEO** v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca 21 Prev. in teatro ore 10-13; 15-19 T. 35
**NUOVA** c. Moncalieri 241. Tel. 686.538. Ore 21 Comp. Torino Spot. pres. **Bellitta Calabrisi** con M. Peyrot e R. Scappin. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22, fest. ore 15-22

## LE TV PRIVATE

### Telestar
16 — **Fiore selvaggio,** telenovela
19 — **I Monkies,** telefilm
19,30 **Il giramondo,** sett. viaggi
20,6 **Dragnet,** telefilm
20,30 **2+5 Missione Hydra,**
**Saturdee,** telefilm
23,30 **Dragnet,** telefilm

### Telecupole
18 — **Davina,** telenoleggio
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**
20,30 **Costa azzurra,** film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

### Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo,** doc.
20,30 **Martin Eden,** sceneggiato
22,30
23,30 **Videonotizie**

### Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Sono un agente F.B.I.**
23 — **Colpo grosso,** quiz
22,50 **Gli amici di Eddie Coyle,** film

### Quarta Tv
18 — **Innamorarsi,** telenovela
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg 4**
**Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg**
24 — **Dolce notte**

### Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re judo,** cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoni
19,10 **Tgo speciali**
**Geronimo,** telecromanzo
21,15 **Catch the catch**
22.15 **Provaci ancora Lenny,** sit.-com.

### Quinta
17,30 **Barnaby Jones,** telefilm
18,30 **Dragnet,** telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio,** telenovela
20.30 **Vendetta mafiosa,** film

### Telebiella
16 — **Rosaly**
18,30 **Navy,** telefilm
17,30 **Masquerade,** telefilm
18,30 **nella tempesta,** telenovela
20 — **Film**
22 — **od times,** telefilm
22,30 **Tg Stella**
— **Arrivano le** telefilm

### Rete Tv
19,44 **Pinocchio,** cartoni
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 5**
20,55 **Noi due,** film
23 — **lunga notte**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 5**

### Tv7
18 — **Mio figlio Domisio,** telefilm
18,30 **Matt e Jenny,** telefilm
20 — **Charlotte,** cartone
20,30 **Film**
**Catch,** rubrica

### G.R.P.
19 — **Gep Monitor**
19,35 **Holmes,**
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il grande Gatsby,** film
22 — **Meeting,** settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,45 **Grp Monitor**

### Canavese
18,15 **Scacco matto,** telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te,** tv
— **Riscatto tu sei il mio giudice**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

### Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo il parola**
**Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
**Paisà,** film
22,30 **Speciale Telesub**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

### 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones,** telefilm
20,20
20,30 **Fuga dal Bronx,** film
22,20 **Parlamone (1ª parte)**
22,40 **Informa 7**
22,50 (2ª parte)

● **Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


IL MITO, L'UOMO... IL FILM

*All'insegna del ridere, ridere, ridere* (M. Porro)

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

**CITTA' DI NIZZA MONFERRATO**
*Medaglia d'Argento al V. M.*
PROVI IA ASTI

IL SINDACO
RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 11 28.03.92 stato adottato il progetto preliminare va specifica al Piano Regolatore Generale, per l'inserimento modifiche al tracciato della circonvallazione cittadina.
- che tale deliberazione ed i relativi atti progettuali sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale pubblica visione per 20.5.1992 al 18.06.1992 nel seguente orario:
GIORNI FERIALI - ORE 9 - 12
GIORNI - ORE 10 - 12

Entro il 18.07.1992 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte pubblico .
Nizza Monferrato, li 14.05.92.

IL SINDACO
Giuseppe

# ECCEZIONALE SVENDITA!

## CAMBIO LOCALE

TUTTO AL **50%** SCONTI REALI

**(FINO ESAURIMENTO MERCE)**

**AFFRETTATEVI!**

PELLICCERIE MARISA®

PELLICCERIE MARISA®

***LA SVENDITA SI EFFETTUA NEL PUNTO VENDITA DI BORGO S. DALMAZZO AL CENTRO COMMERCIALE "BORGO MERCATO" INTERNO GALLERIA***

**SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:**

**CUNEO - V. REGG. ART. ALPINA, 12 - TEL. 0171/695479**

LA STAMPA
AL SINDACO / LEGGE 80
MERCOLEDI' 20 MAGGIO 1992

bofetti
CALCOLATRICI E DATABANK
SHARP
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60604, fax 60606

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Mercoledì 20 Maggio 1992 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Presentati ieri i nuovi orari ferroviari che entreranno in vigore il 31

## Treni, la Granda soddisfatta

*Al mattino saliranno da quattro ■ sei le corse da Fossano ■ Torino. Si potrà viaggiare anche di sera da Ceva a Ormea. Potenziato il servizio nel tratto Saluzzo-Savigliano*

Non accadeva da decenni che fosse organizzata nel capoluogo della «Granda» una conferenza delle Ferrovie dello Stato, sui problemi delle comunicazioni della provincia di Cuneo.

L'occasione è stata, ieri, la presentazione del nuovo orario che entrerà in vigore alla fine ■ ■ che presenta, finalmente, interessanti, concreti miglioramenti.

«Oltre a ■ utile confronto con l'orario vigente - ha detto l'ingegnere Maurizio Liurni, responsabile dell'ufficio Trasporto Locale del Compartimento - intendiamo sottolineare le novità che potuto introdurre compatibilmente le esigenze del pubblico e le risorse dell'Ente. Stiamo perseguendo l'obiettivo di offrire un servizio sempre migliore e di contribuire a ridurre il traffico stradale specialmente nelle ore di punta, nella fasce orarie dalle 6 alle 9,30 e dalle 16 alle 20».

Affiancato dai funzionari Salvatore Grasso, dirigente del trasporto e della programmazione dell'area cuneese, Vladi- Scicchitano (rapporti con l'utenza) e dal capostazione di Cuneo, Bartolomeo Tomatis, l'ingegnere Liurni ha comunicato che nella fascia oraria del mattino sulla tratta Fossano-Torino i treni saranno più quattro ma sei, con l'aumento dei posti-passeggeri da 2300 a 3200.

Sono il treno in partenza da Cuneo alle 6,16 che ferma a Fossano alle 6,35 e arriva a Torino alle 7,38; il nuovo treno 2494 che parte da S a alle 6,17, fa tutte le fermate da S. Giuseppe Cairo (6,38) a Ceva (7,04), a Mondovì (7,17), a Fossano (7,28) per giungere a Torino alle 8,14.

E ancora: il diretto da Cuneo dalle 6,50 (arrivo a Torino alle 7,59); il treno 10192 che parte da Limone alle 6,51, ferma a Cuneo (7,26), a Fossano (7,53) e arriva a Torino Porta Susa alle 8,46, realizzando, fra l'altro, le coincidenze con il treno per Milano delle 9,01; l'e da Cuneo delle 8,32 che giunge a Torino alle 9,34 (sostituito il sabato e nei festivi dall'espresso che parte alle 8,54 e arriva a Torino alle 10,01); un nuovo che parte da Cengio alle 7,00 con fermata a Ceva e arrivo a Fossano alle 7,49.

Il treno diretto 2494 (Savona 6,17; Torino 8,14), compirà i 127 chilometri del percorso in ■ minuti anziché in ■ 41 minuti e consentirà coincidenze alle 8,20 per Genova- Roma- Napoli-Salerno; alle 8,25 per Arona; alle 8,53 per Milano e alle 8,57 per Lyon.

Cambiamenti anche sulla Ceva-Ormea: dal 31 maggio saranno istituite due nuove corse serali: da Ceva alle 20,51, arrivo a Ormea alle 21,32; da Ormea alle 21,37, arrivo a Ceva alle 22,19 (coincidenza per Torino alle 22,51).

Due nuovi treni serali sono istituiti anche sulle Savigliano-Saluzzo, con partenza da Saluzzo alle 19,56 e arrivo a Savigliano alle 20,07; partenza da Savigliano alle 20,10 e arrivo a Saluzzo alle 20,22.

Notevoli miglioramenti no previsti dal 31 maggio sulla Cuneo-Ventimiglia, nei collegamenti e per La Liguria e la Francia, con treni diretti Torino-Sanremo-Imperia e Torino-Nizza.

**Giorgio Ravasi**

| CUNEO p. | a | p. | a. |
|---|---|---|---|
| 3,54 | 6,09 (1) | 4,45 | 6,28 |
| 6,14 | 7,38 | 7,33 (6 - 7) | 8,53 |
| 6,50 | 7,59 | 7,35 (4) | 8,43 |
| 7,26 | 8,46 (2) | 8,43 | 9,38 |
| 8,32 | 9,34 (3) | 8,49 (4) | 9,54 |
| 8,54 | 10,01 (4) | 9,03 | 10,21 |
| 12,12 | 13,35 | 10,10 (5) | 11,11 |
| 13,50 | 14,57 | 12,30 | 13,34 |
| 15,56 | 17,15 | 14,23 (1 - 7) | 15,51 |
| 17,42 | 19,00 | 16,10 | 17,10 |
| 17,56 | 19,04 (5) | 18,00 | 19,13 |
| 18,30 | 19,52 | 18,35 | 19,58 |
| 19,14 | 20,14 | 19,35 | 21,28 |
| 19,28 | 20,41 (4) | 22,05 | 23,27 |
| 20,20 | 21,30 | 23,25 | 0,58 |
| 20,50 | 21,56 (4) | | |
| 22,09 | 23,20 | | |

1 TORINO DORA - 2 PORTA SUSA - 3 FERIALI ESCLUSO SABATO
4 SABATO E FESTIVI - 5 FESTIVI - 6 LINGOTTO - 7 LAVORATIVI

**GLI INTERVENTI DELL'ELISOCCORSO**

*La montagna si interroga sulle vittime in alta quota*

Secondo gli uomini del Soccorso alpino (soltanto nel Cuneese sono 260) le tragedie di questi giorni sono causate dall'alta temperatura che anche sulle vette fa sciogliere la neve e limita la sicurezza. Il ghiaccio e le cadute massi sono gli altri nemici degli alpinisti in Piemonte e Valle d'Aosta.

SERVIZI A PAGINA 39

Ieri ■ Cuneo

## Dipendenti «Michelin» in piazza

**CUNEO.** Proseguono gli scioperi articolati allo stabilimento «Michelin», di frazione Ronchi. Ieri gli addetti al primo turno hanno sospeso la produzione dalle 7,30 alle 9. Gli operai della giornaliera hanno incrociato le braccia dalle 8 alle 9,30; il secondo turno dalle 16,30 alle 18. La giornata di mobilitazione si è conclusa con la fermata del terzo dalle 0,30 alle 2, questa mattina.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria per sollecitare la ripresa delle trattative e la firma del contratto nazionale di lavoro, scaduto da un anno. Gli operai hanno manifestato davanti ai cancelli della porta centrale, dove sono stati distribuiti panini e bevande.

Sempre nella mattinata di ieri i rappresentanti del comitato esecutivo del consiglio di fabbrica della «Michelin» hanno distribuito volantini in piazza Galimberti, fra le bancarelle del mercato settimanale.

«Le trattative tra le parti sono interrotte dal 7 aprile scorso - dice Formicola della Cgil) -. In questi giorni sono ripresi, a livello di segreterie, gli incontri tra le parti. Speriamo che la situazione si sblocchi al più presto. Le adesioni allo sciopero sono state alte. Non si escludono altre mobilitazioni. Fino a questo momento sono già state indette 64 ore di sciopero a sostegno della vertenza».

Lo mobilitazione di ieri ha interessato soltanto lo stabilimento della «Michelin» di Cuneo. Nei prossimi giorni saranno indette fermate anche altre fabbriche settore gomma-plastica.

non ci saranno schiarite al tavolo delle trattative ufficiali - spiegano Gianni Baratta (Cisl) e Gianni Arnaudo (Uil) -, abbiamo già previsto serie di scioperi articolati, 4 ore settimanali. Ci auguriamo la vertenza possa siglata prima dell'inizio delle trattative sul costo del lavoro. Il nostro rimane l'unico dell'industria non ancora rinnovato».

Scioperi a singhiozzo di un'ora e mezzo si svolti la scorsa settimana, sempre nello stabilimento «Michelin» di Cuneo (il più grande stabilimento multinazionale transalpino, dopo la sede centrale Clermont-Ferrand, in Francia). Alla manifestazione aveva partecipato anche Stefano Sciambra, segretario regionale della Fulc. [c. g.]

Incidente stradale l'altra sera in Alta Langa, vittima un disoccupato astigiano che abitava a Vesime

## Ventenne cade dalla moto e muore a Levice

*Era sul sellino posteriore della «Honda» di un amico. Il potente mezzo è uscito di strada ed è finito in un campo. Il casco del giovane si è sfilato nell'urto col terreno. Il decesso durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Alba. Funerali domani alle 16*

Roberto la, 20 anni, abitante a Vesime (Asti) in regione Priezzo 57, è morto in un incidente stradale a Levice, nell'Alta Langa. Viaggiava sul sellino posteriore della «Honda 750» guidata l'amico Alfio Ratto, 28 anni, abitante a Levice in 33. Il veicolo è finito fuori da.

Roberto Maddalena ha battuto violentemente sul terreno ed è morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale San Lazzaro di Alba. Il conducente ha riportato solo lievi contusioni e, dopo essere stato medicato al soccorso, ha potuto far ritorno a casa: guarirà in quindici giorni.

L'incidente è accaduto l'altra sera verso le ore 20. Il Maddalena era andato a Vesime a far visita all'amico. Dopo aver cenato insieme avevano deciso di fare giro in moto, attorno al paese. Stavano percorrendo via Roma, appena fuori del abitato, quando la moto, per cause in via di accertamento, è sbandata, finendo in un campo di granoturco, dopo caduta di circa due metri.

Roberto Maddalena

Entrambi i motociclisti indossavano il casco, ma è probabile che quello del si sia sfilato nell'incidente: il ragazzo è morto per un grave trauma cranico.

Sul posto intervenuti i carabinieri di Cravanzana. Dopo il sopralluogo gli inquirenti hanno ipotizzato che la moto sia sbandata per la sabbia presente sul ciglio della strada.

Roberto Maddalena era nato a Bistagno in provincia di Alessandria. La famiglia si trasferita a Vesime, nel febbraio dell'89. Il padre Pietro lavora come agricoltore e manovale. La madre, Angela Pugliese, è casalinga. Roberto aveva un fratello, Giuseppe, di 23 anni, una sorella Maria Rosa di 18 e una sorellina di otto mesi.

La vittima aveva frequentato la scuola media ed era in cerca di lavoro. Nel frattempo si rendeva utile, aiutando in famiglia.

I funerali di Roberto Maddalena si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Vesime. [g. f.]

### Nizza Belbo, anziano contadino travolto e ucciso dal trattore

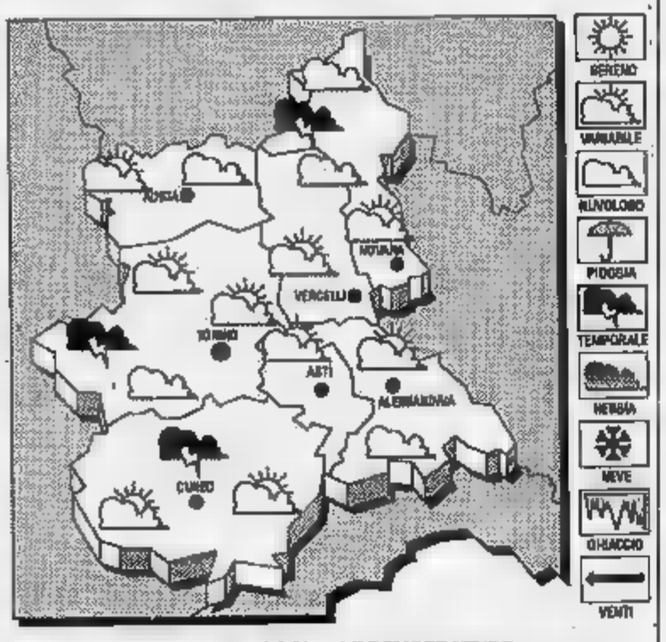
**NIZZA BELBO.** Mortale infortunio sul lavoro nell'Alta Langa. Un anziano agricoltore di Nizza Belbo, Ottavio Cuttica, 79 anni, abitante in località Castellari 1, è morto schiacciato dal suo trattore. L'uomo che, nonostante l'età avanzata, era in ottima forma fisica, alla guida del mezzo si era recato in un bosco a circa due chilometri da casa per caricare del legname. Nel compiere una manovra in un tratto di strada sterrata, in discesa, il pesante mezzo con il rimorchio carico di legna, si è ribaltato e il Cuttica, travolto, è morto sul colpo. La disgrazia gli occhi della nuora. Veglia, dalla nipotina, Beatrice, che frequente la terza elementare e di alcuni vicini che erano andati aiutarlo a fare la legna. Tutti si sono prodigati per soccorrerlo, ma per l'uomo non vi è stato nulla da fare.

La salma è stata composta nella abitazione. Sul posto accorsi i carabinieri di Bossolasco. Il Cuttica, vedovo, ha figlio Walter che lavora all'industria dolciaria Ferrero di Alba e con il quale viveva.

paese lo scomparso è ricordato come una persona molto attiva, dedita al Nativo del luogo, apparteneva ad una famiglia conosciuta. E' sempre vissuto in un cascinale Nizza Belbo e Feisoglio.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Giorgio, a Nizza. [g. f.]

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**




**PER OGGI.** Condizioni variabilità, ampie schiarite ad annuvolamenti, associati a rovesci temporaleschi.
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.
**VENTI.** Moderati orientali.
**TENDENZA DEL TEMPO.** Alternanza annuvolamenti, in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI**
Max: 16,4; min: 12,1; media: 17,7

**UN ANNO FA**
Max: 17,2; min: 8; media: 12,6

**LE TEMPERATURE IN**
Torino 20; Novara 18; Alessandria 23; Aosta 24; Asti 18; Vercelli 21

Ci sono contrasti fra albesi, astigiani e alessandrini sulla data di apertura della stagione raccolta del tartufo bianco

## Nel segreto dell'urna sconfitto il presidente dei trifolao

*Il nuovo eletto al vertice dell'associazione è un insegnante delle medie di Montà*

**ALBA.** L'associazione trifolao dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato presidente. E' Mario Agostino Aprile, 36 anni, Montà, laureato lettere, insegnante di scuola media e trifolao per hobby.

Lo ha eletto il consiglio direttivo dell'ente di cui fanno parte consiglieri in rappresentanza vari comuni. Mario Aprile sostituisce Teresio Vaschetto, di Castagnito, che ricoperto la carica per tre anni e rimane presidente dell'Unione regionale delle associazioni tartufai del Piemonte. Oltre al presidente, stati eletti vice lo stesso Vaschetto e Giorgio Barbotto, di Belvedere Langhe. Segretario Valerio Panero, Cherasco.

Mario Aprile che genero di Lidio Trucco di Montà, decano tartufai dell'Albese, dice: «Durante l'incontro del consiglio direttivo abbiamo discusso i programmi. Tutti d'accordo nel ritenere che vi sono molte cose da fare e subito per risollevare le sorti della tartuficoltura nell'Albese, che arrancando un po' il passo. Il tartufo bianco d'Alba il prodotto del turismo enogastronomico, ma secondo noi non ha l'attenzione che merita».

Cosa vuole fare per migliorare situazione? Risponde Aprile: «Intendiamo intervenire su alcuni punti: incentivare la tartuficoltura mantenendola libera, chiedere l'istituzione di un mercato fisso Alba, difendere il prodotto locale dei tartufi provenienti da altre Regioni per garantire il consumatore e istituire controllo attraverso le guardie-trifule».

L'incentivazione tartuficoltura vuole ottenere attraverso il contributo previsto dalla Regione ai proprietari di piante da tartufo mila lire all'anno per piante affinché le mantengano lasciando i loro poderi a disposizione dei trifolao. Di questa legge sono ancora pochi ad usufruire. Si tratta di censire piante tartufigene in collaborazione con i Comuni le comunità montane. Inoltre, Alba, capitale del tartufo, non ha un mercato in una struttura adeguata alla di questo prodotto: servirebbe oltre che per il «bianco» pregiato anche per gli altri tipi di tartufo e funzionerebbe quasi tutto l'anno.

Tale mercato, dovrebbe essere regolamentato e controllato una apposita commissione affinché non siano spacciati per piemontesi prodotti di tutt'altra L'obiettivo è di ottenere la doc.

Infine, vogliono assicurare controlli sulla raccolta, sul bracconaggio, sui tesserini attraverso le guardie-trifule di prossima istituzione.

Un problema attualmente al centro di polemiche è l'apertura della stagione di raccolta del «bianco»: gli albesi propongono il settembre; alessandrini e astigiani 15 agosto.

**Giuseppina Fiori**

Da sinistra Teresio Vaschetto, di Castagnito, in carica da tre anni; lascia la di presidente dell'Associazione trifolao dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato a Mario Agostino Aprile, 36 anni, Montà, professore di scuola media e cercatore di tartufi per hobby [FILEFOTO CUNEO]

Cuneo, sono stati consegnati i riconoscimenti di fedeltà per trent'anni di lavoro

# Premiati i soci della Cassa edile

*L'associazione raggruppa 1045 imprese e 5518 operai. Nel '91 concessi 2117 rimborsi di malattia e 899 nel settore infortuni. Borse di studio agli studenti delle superiori, delle serali e universitari*

CUNEO. Hanno lavorato trent'anni nel settore delle costruzioni; [illegible] maestri delle tecniche [illegible] edilizia. L'altro giorno, al cinema Monviso, il presidente Ettore Fantini e il vice Roberto De Marchi, hanno consegnato i premi [illegible] fedeltà agli iscritti all'unto, gestito da costruttori e sindacati, che [illegible] 1045 [illegible] prese [illegible] 5518 operai. Nel '91 la Cassa Edile ha deliberato 2117 rimborsi per malattia [illegible] 899 per infortuni: oltre 609 milioni. Sono poi state erogate 117 prestazioni per un totale di [illegible] milioni. I premi fedeltà sono stati consegnati a: Romolo Armando, Spirtio Armando, Luigi Pietro Bagnis, Giuseppe Bertolino, Renato Boffa, Aldo Bongiovanni, Michele Bruno, Andrea Busso, Fiorenzo Cane, Matteo Cassinelli, Francesco Cavallaro, Ernesto Caviola, Riccardo Chiapale, Giovanni Dalmasso, Mario De Paolo, Piergiorgio Dho, Stefano Dutto, Ernesto Fenoglio, Giovanni Fenoglio, Michele Fenoglio, Massimiliano Gabaldo, Chiaffredo Giolitti, Giovanni Giordano, Giovanni Giordano, Giuseppe Giorgis, Giovanni Isaia, Vittorio Lusso, Luciano Maccario, Piero Marro, Emilio Michallotti, Gioachino Milanesio, Guglielmo Mina, Luca Mocetti, Lionello Morgantini, Valerio Musso, Nicolino Egidio, Bartolomeo Pellegrino, Francesco Pepè, Mario Perano, Carlo Pira, Luigi Riverditi, Damiano Rossato, Ilario Rossi, Matteo Sampò, Giorgio Scotto, Giovanni Serafino, Guido Somale, Salvadore Sorrentino, Corrado Spada, Giustino Taranca, Martino Viale, Antonio Villano, Giovanni Vinai, Armando Vinotto.

Il gruppo di «anziani» premiati domenica scorsa dalla Cassa edile per la fedeltà al lavoro; la cerimonia si è svolta al cinema-teatro Monviso di Cuneo (fotoservizio)

Sono stati consegnati anche sussidi [illegible] studio [illegible] studenti delle superiori, scuole serali edili e universitari. Scuole serali: Davide Carletti, Lorenzo Mana, Claudio Ravera, Dario Re, Alessandro Rossi. Scuole superiori: Loredana [illegible] Ballisai, Roberto Battaglino, Serena Beltritti, Patrizia Bergia, Francesco Bessone, Paola Bogliolo, Tatiana Bogliolo, Ilenia Bonamico, Nadia Bongiovanni, Fabrizio Bonicco, Enrico Bramardi, Loredana Cagnasso, Daniele Dallorto, Federica Dutto, Elio Fenoglio, Stefania Ferrarotti, Simona Frandino, Stefania Giroldi, Marianna Giuffrida Trampetta, Maria Giovanna Iacobacci, Gisella Lingua, Laura Manera, Renza Oschiri, Fabio Peano, Daniela Prato, [illegible] Rumazza, Giovanni Sala, Maria Grazia Sarzotti, Barbara Simone, Laura Sola, Manuela Tuninetti.

Per l'Università: Manuela [illegible] letto, Franco Martini, Silvio Vizio, Roberto Abrila, Ivana Bagnis, Davide Castoldi, Sandro Formento, Cinzia Mocetti, Mar- [illegible] Musso, Valter Musso, Ettore Pennasso, Bruno Terreno e Mau- [illegible] Zotti. [g. p. m.]

## CUNEO

**Code alla Banca d'Italia per i rimborsi Irpef**

Anche ieri, nella sede provinciale della Banca d'Italia in corso Nizza si [illegible] registrate code per i rimborsi Irpef. Sono 35 mila i contribuenti della «Granda» che hanno ricevuto vaglia speciali relativi al 1987. Salvo casi eccezionali, è in funzione un solo sportello. La Banca d'Italia ricorda tuttavia che è possibile rivolgersi a tutti gli istituti di credito, purché si sia titolari di un conto corrente.

## DIBATTITO

**«La Milano degli scandali: caso o sistema?»**

Venerdì alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo, si terrà [illegible] dibattito [illegible] «La Milano degli scandali: caso o sistema?». Interverranno Leo Sisti, cronista giudiziario, e Marcello Pera, politologo, docente dell'Università di Torino. L'iniziativa, che sarà presentata dall'avvocato Gianni Vercellotti, è organizzata dalla nuova associazione culturale «Farendo».

## [illegible]

**Convegno sulla storia [illegible] Valle Maira**

Alle 21 di venerdì, nell'aula magna della scuola media, si terrà [illegible] convegno sulla storia della Valle Maira. Lo studioso Rinaldo Comba presenterà il tema «La Valle Maira nel Medioevo: realtà di terra di confine».

## [illegible]

**Alla scoperta della natura attraverso le fotografie**

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico indetto dal «Comitato della Mellana». Sono previsti diversi temi: [illegible] e alba; primavera; le nostre valli; scatto a sorpresa; effetto Dio; l'ignoto e infinito; invernale; sensualità [illegible] luci diffuse. [illegible] informazioni telefonare allo 0171/386951 oppure 386964.

## GIOVANI

**Informazioni [illegible] corsi [illegible] attività estive**

All'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2 è disponibile materiale informativo sulle attività e corsi estivi in Italia e all'estero, oltre alle possibilità di studio e perfezionamento di una lingua straniera. Per informazioni 0171/444421. L'orario dell'ufficio è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] (martedì e giovedì).

## [illegible]

**Un'assistente sociale in Comune**

Il Comune ha bandito un concorso per l'assunzione [illegible] un'assistente sociale. E' richiesto il diploma di scuola superiore e l'attestato «Cilos». I bandi [illegible] ritirano all'ufficio concorsi del municipio, in via Roma 28. Le domande devono essere presentate entro il 4 giugno.

## CUNEO

Concorso fornai

### Ultimi giorni per i tagliandi dei panettieri

CUNEO. Sabato si [illegible] conclusa l'iniziativa «Vota il tuo panettiere preferito», promossa da «La Stampa» e dall'Associazione autonoma panificatori della provincia. Chi è ancora [illegible] possesso di tagliandi può inviarli alla redazione «La Stampa» di Cuneo, via XX Settembre 39, oppure a «La Stampa», casella postale 517, 10100 Torino centro. Il conteggio [illegible] concluderà tra due settimane. Attualmente le schede hanno superato quota 34 mila: sono stati segnalati più di duecento panettieri della «Granda».

Il concorso, che ha preso [illegible] via circa due mesi fa, ha riscosso [illegible] notevole successo. I tagliandi sono arrivati sia dalle città (Savigliano, Mondovì, Cuneo, Fossano, Alba, Saluzzo [illegible] Bra) sia dai paesi e dalle frazioni. Lo dimostra l'affluenza di schede, che ogni giorno [illegible] pervenute alla redazione cuneese. L'Associazione panificatori ha espresso soddisfazione anche per l'indubbio beneficio d'immagine ricavato dai fornai. [a. f.]

## DRONERO

La stalla inquinava

### Allevatore «patteggia» un mese

DRONERO. Due allevatori di maiali, i fratelli Stefanino e Giacomino Aimar, abitanti in regione Ripoli [illegible], sono stati processati a Cuneo in pretura per avere attivato uno scarico della stalla [illegible] la prescritta autorizzazione. Stefanino Aimar all'inizio del dibattimento ha patteggiato con il pm Luca Solerio 1 [illegible] di arresto e 1 milione e mezzo di multa. Giacomino Aimar, difeso dall'avvocato Testa, ha chiesto invece [illegible] essere processato [illegible] è stato assolto dal pretore Paolo Perlo (canc. Guido Marchetti), per non avere commesso il fatto.

I due fratelli erano stati denunciati dalla Guardia forestale dopo [illegible] controllo nel capannone dove [illegible] allevati 370 maiali. I militari avevano infatti scoperto che la porcilaia scaricava i rifiuti liquidi sul suolo, inquinando le acque superficiali, senza alcuna autorizzazione regionale e comunale.

Giacomino Aimar [illegible] stato assolto perché non aveva nulla a che fare con l'allevamento del fratello. [g. d. m.]

## CARAGLIO

Sul ponte del Grana

### Fuoristrada contro auto due feriti

CARAGLIO. E' di due feriti gravi il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 19,45. Una «Renault 5» condotta da Flavio Dogliani, 21 anni, abitante a Dronero, in piazza Martiri, si [illegible] scontrata frontalmente all'altezza del ponte sul fiume Grana con il «Pajero» di Walter Golè, 25 [illegible] ni, abitante a Dronero in via Cervino 9.

L'urto è stato violento: il conducente della «Renault 5» ha cercato disperatamente [illegible] evitare lo scontro, ma l'auto è sbandata per l'asfalto viscido, rimanendo incastrata sotto [illegible] fuoristrada. Immediati sono scattati i soccorsi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri di Caraglio e l'Elisoccorso della Regione.

I due giovani sono stati trasportati all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Le condizioni di Flavio Dogliani sono gravi: trauma cranico, fratture costali [illegible] doi due femori. La prognosi è riservata. Walter Golè ha riportato la frattura delle due gambe e numerose contusioni. [c. g.]

## BORGO

Al bar Sport

### Iscrizioni al torneo di «Risiko»

[illegible] [illegible] DALMAZZO. Il gruppo «Giovani per Borgo» propone agli amanti dei giochi di società, la terza edizione del torneo di «Risiko», che si svolgerà [illegible] locali dell'associazione di via Roma 62. [illegible] calendario delle sfide al gioco [illegible] guerra (che proclama vincitore chi raggiunge l'obiettivo stabilito all'inizio della partita), prevede tre appuntamenti, con eliminatorie, semifinali e finali: il [illegible] e 30 maggio e il 6 giugno. La composizione dei tavoli sarà determinata dal sorteggio. Il premio per il vincitore (un buono acquisto di 200 [illegible] lire) è stato offerto dal titolare del negozio «Monti sport» di San Rocco. La cerimonia di incoronazione di mister Risiko avverrà [illegible] 6 giugno al termine della finale.

Gli [illegible] all'iniziativa possono rivolgersi al «Bar Sport» di Borgo San Dalmazzo dalle 8 alle 20. Il termine per le iscrizioni è [illegible] 27 maggio. Ogni partecipante riceverà il regolamento che sarà adottato durante le partite. Per informazioni telefonare allo 0171/266652. [g. p. m.]

Fra i più anziani titolari di imprese nella provincia «granda»

# Industriali da mezzo secolo

*La cerimonia si è svolta a Bra durante l'assemblea dell'Unione. Hanno ricevuto riconoscimenti i dirigenti di stabilimenti di Sommariva Perno, Racconigi e Alba*

Da sinistra Oreste Nano, il presidente Antonio Antoniotti, Mario Tibaldi e Antonio [illegible] (FOTO GERALDO-BRA)

CUNEO. Mario Tibaldi, 79 anni, amministratore unico della «Life srl» di Sommariva Perno (52 anni di attività); Antonio Aburrà, 69 anni, titolare della «Fratelli Rattalino-Molino» di Racconigi (54); Oreste Nano, 69 anni, socio accomandatario della «Na .o [illegible] c» [illegible] di Alba (56). [illegible] i soci «anziani» dell'Unione industriale [illegible] Cuneo premiati per aver superato i cinquant'anni di lavoro. La cerimonia (i premi sono stati consegnati dal presidente Antonio Antoniotti) si [illegible] svolta durante l'assemblea annuale dell'Unione, venerdì scorso a [illegible]. [r. c.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

**Extracomunitari [illegible] ufficio anagrafe**

Vorrei rispondere al signor Lawson Koukoui del Coordinamento immigrati di Cuneo che [illegible] mezzo di una lettera pubblicata [illegible] «La Stampa» del 17 aprile lamentava la [illegible] applicazione della legislazione anagrafica da parte del Comune di Cuneo. Il diniego all'iscrizione anagrafica opposto all'extracomunitario sprovvisto di passaporto è in linea [illegible] il dettato dell'art. 3 del- [illegible] legge 28 febbraio '90 n. [illegible]. La disposizione richiamata, infatti, così recita: «Possono entrare nel territorio dello Stato gli stranieri che [illegible] presentano [illegible] controlli di frontiera forniti di passaporto valido o documento equipollente, riconosciuto dalle autorità italiane, nonché di visto [illegible] prescritto, che siano in regola con le vigenti disposizioni, anche di carattere amministrativo, in materia sanitaria e assicurativa e che osservino le modalità richieste». L'art. 6 della stessa legge - invocato dal Coordinamento - riconosce agli stranieri il diritto all'iscrizione anagrafica presso il Comune di residenza, ma secondo le norme in vigore per i cittadini italiani.

Giuseppe Menardi
sindaco di Cuneo

**Con il jazz è difficile arricchirsi**

Chiedo la cortesia di ospitare alcune rettifiche al pezzo pubblicato sabato 16 maggio nelle pagine di Cuneo. Non posso aver detto con naturalezza di essere nel trentasettesimo [illegible] d'età: pur avendo un temperamento bizzarro non ho la stravaganza di aumentarmi gli anni, che sono [illegible].

Alla domanda "[illegible] diventata ricca [illegible] questi dieci anni" ho risposto di no, ironizzando sulle difficile condizione dei musicisti jazz, che spesso devono autofinanziarsi i lavori e quindi poche probabilità hanno di arricchirsi, ma definirmi "carica di debiti" mi sembra un po' eccessivo: per mia fortuna non è vero. Per quanto riguarda il mio concerto del 22 maggio al Christ di Mondovì [illegible] sarò accompagnata da tre musicisti e dodici coristi.

Francesca Oliveri, Mondovì

**Scrivere a La Stampa**
**via XX Settembre 39, Cuneo**

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo:** 66444, 2328
**Alba:** 3161; 382744, **Crb:** 382744; 382971
**Bagnolo:** 3928.36
**Borgo San Dalmazzo:** 260013
**Bra:** [illegible]
**Busca:** 945.858; 945.455
**Caraglio:** 619.102
**Ceva:** 715 66; 72.31
**Demonte:** 95.116
**Dronero:** [illegible]
**Fossano:** 699.111
**Garessio:** [illegible]
**La Morra:** 50.102
**Limone:** [illegible]
**Mondovì:** 442.44
**Morozzo:** 772.555
**Nizza Belbo:** 796 117
**Peveragno:** 339.555
**Racconigi:** 846 44
**Saluzzo:** 452 45 - 470 00
**[illegible]riva Bosco:** 551.02
**Savigliano:** 719 111
**[illegible]o:** 959.126

**FARMACIE DI TURNO**

A **Cuneo** [illegible] è [illegible] turno, [illegible] orario 8-12,30 e 15,30 [illegible] (a seranda aperta) e [illegible]o 22 alle 8 (è serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, via T[illegible]sio Cavallo 7, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
**Alba:** Penusso, via Cavour 7, tel. 44.04.00
**Bra:** Fides, via Piumatti 1, tel. 41.20.81
**Fossano:** Avagnina, via C. Battisti 7, tel. 61 435
**Mondovì:** Mellino, via Dete Rosina 11, tel. 42.473
**Saluzzo:** S. Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242
**Savigliano:** Monchiero, piazza Del Popo- [illegible]

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna, prefestiva e festiva:**
[illegible] di Cuneo [illegible]1
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di [illegible]
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

**CARABINIERI** pronto intervento

**Cuneo:** 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710 03; **Fossano:** 635 777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33, [illegible] 464.44; **Savigliano:** [illegible]

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo:** [illegible]; [illegible] 711 62; **Chiusco:** (0172) 49.58.94; [illegible] 421.16. **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; [illegible]sco: (0172) 49.58.00.

### STATO CIVILE

**ALBA**

**NATI.** Moro Melania (Grinzane Cavour); Rolando Stefania (Castagnito); Rapalino Savio (Castiglione Falletto); Pavlovic Marina (Pirot, Jugoslavia); Guidi Federica (Vezza d'Alba); Pirisi Martina; Revera Matteo; Guerra Desirée (Castagnito); Carbone Sara (Montaldo Roero); [illegible] Francesca (Priocca); Marocco Francesca (Torino); Gallino Alessandro; Gallina Renato (Monteu Roero); Perono Cacciatuoco Eleonora (Alba); Saglietti Marina (Albaretto Torre); Roccatagliata Elisa (Alba).

[illegible] Marengo Giuseppe, [illegible] anni, pensionato (Alba); Magliano Mario, 72 anni, pensionato (Alba); Ger- [illegible] Stefano, 64 anni, pensionato (Neive); Dogliotti Giuseppe, 83 [illegible] ni, pensionato (Castagnole Lanze, Asti); Voerzio Maggiorino, 70 [illegible] ni, pensionato (Alba); Bonino Antonia, [illegible] anni, pensionata (Racconigi); Geravina Lucio, [illegible] anni, impiegato (Alba); Calissano Delfina, 66 anni, pensionata (Santo Stefano Belbo); Viberti Ernestina, 64 anni, pensio- [illegible] (La Morra); Gallo Aldo, [illegible] anni, pensionato (Santo Stefano Belbo); Manzo Riccardo, [illegible] anni pensionato (Guarene); Meani Margherita, 71 [illegible], pensionata (Bra).

**MATRIMONI.** Berutti Giorgio, commerciante (Alba), con Gherio Dominga, studentessa (residente [illegible] Fonte); Bertolotto Roberto, litogra- [illegible] (Magliano Alfieri), con Pontrelli Letizia, operaia (Alba); Porello Giuseppe, coltivatore diretto (Alba), con Bertola Anna, impiegata (Savigliano); Tartaglino [illegible]o, enotecnico (Mongardino), [illegible] Rivella Rosetta, commerciante (Alba); Marchisio Luca, impiegato (Alba), [illegible] Sandri Danile, commerciante (Alba); Cagnasso Lorenzo, idraulico (Alba), [illegible] Gallo Silvia, impiegata (Alba); Beltritti Flavio, commerciante (Cuneo), con Elia Chiara, impiegata (Alba).

[illegible] **DI MATRIMONIO.** Rapetti Marco, tecnico [illegible] nico (Alessandria), con Spolaore Sonia, impiegata (Alba); Bartucca Vincenzo, muratore (Alba), con Lorusso Silvana, impiegata (Alba); Ruggeri Francesco, operaio (Alba), con Manzo Patrizia, operaia (Alba); Burdizzo Romano, operaio (Cerre- [illegible] Langhe), [illegible] Valenti Patrizia, operaia (Alba), Battaglino Giancarlo, operaio (Castagnito), con Schillaro Salvina, parrucchiera (Alba); Risso Giorgio, operaio (Castagnito), con Milano Simona, parrucchiera (Alba); Troisi Calogero, meccanico (Piobesi d'Alba), con Di Dio La Leggia Rosalba, impiegata (Alba).

### APPUNTAMENTI

**BOVES**

Fauna degli ambienti acquatici

Domani sera alle 21 nell'auditorium del teatro «Borelli» si terrà il terzo incontro sugli ani- [illegible] organizzato da «Gli amici dei semplici» e dalla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio. Ada Gazzola, consigliera nazionale della Lipu, tratterà il tema: «L'avifauna degli ambienti acquatici».

**[illegible]**

I fenomeni e[illegible]

Stasera, alle 21, su Rete Giova- [illegible] Saluzzo, televisione diocesana, andrà in onda un dibattito sui fenomeni esoterici e paranormali dal titolo «C'è spirito e spirito». Interverrà lo studioso Gianluigi Mariannini. I telespettatori potranno intervenire in diretta (0175/248503).

**[illegible]**

Si riuniscono i maestri [illegible] lavoro

Domenica alle 10,45 alla camera [illegible] Commercio, in via Emanuele Filiberto 3, si terrà l'incontro annuale dei maestri del lavoro.

I carabinieri hanno sequestrato 768 grammi di droga, un'Alfa 164, due milioni e un bilancino di precisione

# Eroina e hashish in auto: tre arresti a Guarene

## *In carcere carpentiere di Alba, muratori di Barolo e S. Stefano*

**ALBA.** Tre persone arrestate, il sequestro di 88 grammi di eroina, 680 grammi di hashish, di un bilancino di precisione, di un'auto «Alfa 164» e oltre due milioni di denaro contante: il risultato di una operazione condotta l'altra notte dai carabinieri dei nuclei radiomobile e operativo della compagnia di Alba.

Gli arrestati sono: Lorenzo Barresi di 23 anni, muratore, nativo di Aidone (Enna) e abitante a Barolo in via Soprana 1; Luigi Manno di anni, carpentiere, abitante ad Alba in via Vida 7. Inoltre, Giuseppe Manno di anni, muratore, pure nativo di Aidone, abitante a Santo Stefano Belbo in Largo IV novembre 9, di fatto domiciliato a Barolo presso il Barresi.

L'operazione che si è protratta per tutta la notte, si è iniziata lungo la statale Alba-Asti in località Vaccheria di Guarene. Una pattuglia della radiomobile ha fermato per controllo l'Alfa 164 condotta da Luigi Manno che aveva a bordo Lorenzo Barresi. Insospettiti, i carabinieri hanno fatto accostare la vettura sulla piazzetta ed hanno eseguito una minuziosa ricerca all'interno che ha dato buon esito. Sotto un sedile della vettura è stato trovato l'involucro contenente i grammi di hashish, racchiusi in un sacchetto di nylon. Lorenzo Barresi e Luigi Manno sono stati accompagnati in caserma. Intanto, sono entrati in azione anche i carabinieri del nucleo operativo che da qualche tempo tenevano sotto stretto controllo il Barresi.

Da sin. Luigi Manno, 28 anni; Giuseppe Manno, 39 anni, e Lorenzo Barresi, di 23

Veniva decisa una perquisizione presso l'abitazione del Barresi a Barolo dove, nascosta in un buco nel muro, coperto con una pietra, sono stati scoperti gli grammi di eroina. La droga era nascosta nella parte della casa che il Barresi sta ristrutturando. E' stato pure ritrovato un bilancino di precisione con i relativi pesi.

Nell'abitazione dei Barresi a Barolo vi era Giuseppa Manno. Tutti e tre sono stati arrestati per concorso nella detenzione degli stupefacenti finalizzata allo spaccio e sono stati rinchiusi nel carcere di Alba. Le loro posizioni sono ora al vaglio della magistratura.

Secondo alcune indiscrezioni, i carabinieri già tempo seguivano i movimenti dei Barresi nei cui confronti avevano dei sospetti. Il Barresi lavora muratore e, in questo periodo, si sta anche ristrutturando la sua casa a Barolo.

Ai Barresi sarebbero stati sequestrati circa 1 milione e duecentomila lire, e Luigi Manno circa settecentomila lire di denaro contante che avevano in tasca.

E' uno più grossi sequestri di sostanze stupefacenti che viene eseguito nell'Albese.

Secondo gli inquirenti, ottantotto grammi di eroina sarebbero stati sufficienti a preparare circa trecentocinquanta dosi per un valore di un centinaio di milioni sul mercato dell'Albese.

Anche il quantitativo di hashish è considerato rilevante e si presume che abbia un valore di dieci-dodici milioni. L'Alfa che, quando è stata fermata viaggiava da Asti verso Alba, è targata Milano ed è risultata di proprietà di Luigi Manno. [g. f.]

A VERZUOLO

### *Fermati e denunciati*

Tre giovani sono stati fermati e denunciati, domenica sera, per detenzione di droga. L'episodio è accaduto a Verzuolo, nel corso di una normale operazione di controllo da parte di una pattuglia dei carabinieri di Saluzzo. I militari hanno bloccato, per accertamenti, la «Uno», condotta da Paolo Casalone, 22 anni, abitante a Barge, via Bagnolo, con a bordo Roberto Alberto, 24 anni, di Saluzzo, via Spielberg, e Francesco Tabbia, 20 anni, anche lui di Barge, via Gallo 18. Durante la perquisizione dell'auto i carabinieri hanno rinvenuto anche 3,90 grammi di hashish, che si trovavano in un sacchetto di nylon. I tre hanno spiegato alle forze dell'ordine che la droga era per uso personale e non per spaccio. I ragazzi sono stati accompagnati in caserma, per gli accertamenti e denunciati. La vicenda è ora all'esame dell'autorità giudiziaria. I tre sono incensurati. [g. ne.]

## Ragazza torna in carcere con l'amico di Castagnito

Eloisa Taverna albese di 19 anni è stata bloccata l'altra notte dai carabinieri. Era uscita di prigione appena ore prima (FILI.)

**ALBA.** In un'altra operazione condotta dai carabinieri nel corso della movimentata notte tra lunedì e martedì, sono arrestate due persone per detenzione di eroina.

Si tratta di Eloisa Taverna, 19 anni, nata a La Morra, abitante ad Alba in via Santa Barbara 4, e Salvatore Colucci, 27 anni, nativo di Biancavilla (Catania), abitante a Sala Consilina (Salerno) e domiciliato a Castagnito, in via Ortolani 10.

Anche in questo caso tutto è cominciato il fermo, alle 2 dell'altra notte, lungo la statale Alba-Asti, della moto su cui viaggiavano e la Taverna. I carabinieri li hanno bloccati in corso Asti, poco fuori Alba. Quando hanno intimato l'alt, i militari si sono accorti che dalle moto era stato buttato via pacchettino. Insospettiti, l'hanno cercato e trovato tra le sterpaglie sul ciglio della strada. L'involucro conteneva poco più un grammo di eroina. Il Colucci e la Taverna, condotti caserma, sono stati arrestati detenzione di sostanze stupefacenti. L'eroina è stata sequestrata insieme con un milione e mezzo circa di denaro contante che Colucci aveva in tasca.

Entrambi disoccupati. Un particolare: Eloisa Taverna uscita dal carcere appena sabato scorso. Era arrestata a metà marzo, insieme con due tunisini, in via Barbara 4. Quando i carabinieri fecero irruzione nell'alloggio, sorpresero la Taverna e i tunisini al tavolo della cucina mentre intenti a preparare dosi di eroina, che sistemavano in involucri di cellophane. All'arrivo dei militari cercarono di far sparire la polverina buttandola in aria, ma recuperata. Altra droga trovata nascosta nella grondaia. [g. f.]

A Dogliani

## Ha trovato una bomba nell'orto

**DOGLIANI.** Stava fresando terreno per mettere a dimora degli ortaggi quando macchinario si è bloccato. Tra i «denti» metallici della fresa si era incastrata una bomba, residuo bellico, affiorata dal terreno. L'agricoltore Giacomo Varrone, 71 anni, ha immediatamente abbandonato pesante mezzo agricolo e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Come impongono le leggi sul ritrovamento di residui della seconda guerra mondiale, i militari hanno chiesto l'intervento della squadra di bonifica che ha sede a Boves ed ha il comando operativo ad Alessandria. L'altro pomeriggio l'intervento degli artificieri in località «Taricchi» di Dogliani. L'ordigno, un proiettile da mortaio calibro 81, di fabbricazione italiana, era saldamente bloccato tra i «denti» in acciaio del macchinario. Di qui necessità un lungo e pericoloso intervento per segare le palette metalliche della fresa, sistemare bomba in una cassa di sicurezza e portarla in un luogo isolato per distruggerla. L'ordigno, risultato in cattivo stato conservazione era ancora in grado di esplodere.

Un'altra bomba della seconda guerra mondiale, trovata camionista, è stata portata ad Argentera e consegnata ai carabinieri. L'ordigno, affidato alla squadra di bonifica di Boves, è stato fatto brillare alta valle Stura. [g. m.]

DALLA GRANDA

**CUNEO**

***Oggi alle 15 i funerali di un pensionato delle Fs***

Oggi (ore 15) nella chiesa del Sacro Cuore si svolgeranno i funerali di Mario Palomba, anni, pensionato delle Ferrovie, morto per arresto cardiaco.

**CEVA**

***Ancora grave il giovane caduto dall'impalcatura***

Sono stazionarie le condizioni di Gianluigi Luciano, 17 anni, il muratore caduto un'impalcatura a Millesimo. Il giovane è in ospedale a Pietra Ligure.

**[illegible]**

***Console russo ha letto la lettera di Eltsin***

Ieri, nella cappella restaurata di Sant'Anastasia, il console russo di Genova ha letto una lettera ringraziamento del presidente Boris Eltsin.

**REVELLO**

***Animali morti nel canale segnalazioni all'Usl***

L'Associazione pescatori ha inviato lettera aperta consiglieri comunali e all'Usl 63 per denunciare l'inquinamento del canale dei Mulini dove l'acqua trascina spesso carogne di animali allevamento.

**[illegible]**

***Operaio (43 anni) stroncato da infarto***

Oggi, alle 16, nella chiesa S. Giuliano si svolgeranno i funerali Franco Margaria, 43 anni, borgata Balanzone, operaio Michelin. L'uomo è morto stroncato da infarto.

**BAGNOLO**

***Dimissioni dell'assessore se ne discuterà in Consiglio***

Verranno discusse nel prossimo consiglio comunale le dimissioni presentate dall'assessore all'Ambiente Istruzione Luigi Fenoglio, che parte del gruppo della Sinistra.

**[illegible]**

***Le esequie del giovane che si è ucciso in carcere***

Oggi, alle 15, nella chiesa si i funerali Michele Castaldi, 28 anni. Il giovane si è ucciso in carcere a Cuneo.

**PRO[illegible]O**

***Sospesa l'erogazione dell'acqua potabile***

L'altra sera, dei lavori potenziamento della rete idrica in località Tatti, per alcune ore, è stata sospesa l'erogazione dell'acqua potabile.

BORGO

Giovane arrestato

## Operaio perquisito e derubato

Claudio Olivero (29 anni) abitante in piazza d'Armi a Borgo è stato con l'accusa rapina (TELEFOTO)

**BORGO S. DALMAZZO.** Claudio Olivero, 29 anni, piazza d'Armi, è stato arrestato dai carabinieri di Borgo con l'accusa di rapina ai danni di Gian Carlo Cagliero, anni, Roccavione, Giordanengo, operaio. Il fatto è accaduto domenica all'uscita di birreria di Cuneo. Il Cagliero era con amici - fra questi l'Olivero - che, dopo diverbio, l'hanno picchiato e derubato una catenina. I militari hanno identificato la seconda persona: Pier Antonio Racca, di Demonte denunciato per concorso in rapina; l'uomo è latitante. [r. s.]

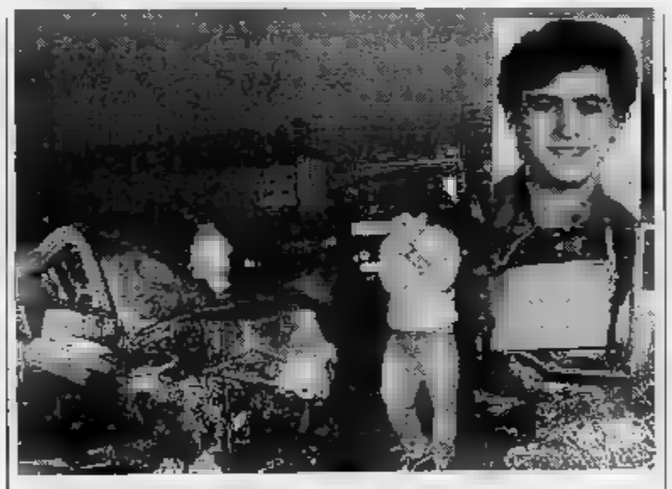
La giovane madre rimasta gravemente ferita nell'incidente a Guarene ha chiesto di vedere la figlioletta

# «Voglio riabbracciare la mia Melissa»

*La donna (20 anni) di Montanera ricoverata al S. Croce di Cuneo con il marito. La bimba (venti giorni) è in Pediatria ad Alessandria*
*Oggi a Magliano Alpi e Santo Stefano Belbo si svolgeranno i funerali delle quattro vittime dello scontro di domenica sera sulla Alba-Asti*

**MONTANERA.** Sono stazionarie le condizioni della giovane coppia di Montanera, rimasta gravemente ferita nell'incidente avvenuto domenica sera a Guarene: Silvio Sanino e Sabina Costamagna, entrambi ventenni, in frazione Consovero, via Bealera 26, sono ricoverati all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Le condizioni dell'uomo, agricoltore, sono gravi: i medici reparto di stomatologia non hanno ancora sciolto la prognosi. Ha riportato trauma cranico, gravi lesioni al viso e la frattura di un ginocchio. La moglie, figlia unica dei due coniugi morti nell'incidente (Giovanni Costamagna, 45 anni, cantoniere in pensione e Erminia Sciolla, 41 anni, casalinga di Magliano Alfieri), è ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è di 90 giorni. Ha riportato ferite e lesioni, politrauma e la frattura dell'omero. La donna ha manifestato il desiderio abbracciare la piccola figlia Melissa, 20 giorni, che è ricoverata in Pediatria dell'ospedale Alessandria. La piccola è sottoposta terapia intensiva.



Sull'Alba-Asti sono morte 4 persone; nel riquadro Silvio Sanino, ferito (PRIMALOCO)

Oggi 10 nella chiesa di Magliano Alfieri si svolgeranno i funerali dei genitori della giovane mamma. Alle 16,30 a Santo Stefano Belbo sono previste le esequie di Francesco Picerno (operaio 30 anni) e Cinzia Amerio, (ragioniera di 22), i due fidanzati di Santo Stefano, deceduti nell'incidente. [g. p. m.]

## Non si è fermato dopo l'incidente

**S. DALMAZZO.** Con l'auto ha urtato una moto causando la caduta del conducente e dell'amico. Spaventato è fuggito, prestare .

I carabinieri di Borgo San Dalmazzo, grazie alla descrizione dei due motociclisti - Sebastiano Piacenza, 24 anni, via Moletta 22 e Bruno Dalmasso, 22 anni, via Giordanengo, entrambi di Roccavione - sono riusciti identificare l'uomo invitandolo a presentarsi in caserma.

Si chiama Lorenzo Barale, ha 64 anni, abitante Roaschia, Tetto Sabbioni 1. L'auto una «Renault 5» blu.

L'incidente avvenuto, nel tardo pomeriggio di domenica, in frazione Brignola, i Comuni di Roaschia e Roccavione. I due viaggiavano di una «Suzuki 650», quando da una strada laterale è sopraggiunta l'auto dal .

L'uomo - accanto viaggiava la moglie - secondo una prima ricostruzione fatti da parte dei militari, pare non abbia rispettato il diritto di precedenza. L'urto è inevitabile. I due ragazzi sono stati sbalzati a terra, riportando ferite guaribili in pochi giorni. Nonostante lo «choc» Sebastiano Piacenza e Bruno Dalmasso sono riusciti a ricordare l'auto pirata ed il conducente, facilitando le ricerche.

Alle forze dell'ordine l'uomo ha spiegato che quando ha visto i ragazzi sull'asfalto è spaventato invece di accertarsi che non fossero fatti male, la sua reazione, dettata dalla paura, è stata quella di fuggire. All'invito di presentarsi in caserma non ha comunque opposto resistenza, e ha ammesso la sua colpevolezza.

Sulla carrozzeria dell'auto i militari hanno rilevato anche visibile ammaccatura. L'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso. [a. f.]


**[illegible] DI SINIO**

PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco noto che il 25-3-1992 giusto il processo verbale n. 3/C.C. l'Amministrazione in carica ha approvato il progetto per i lavori di impianto sportivo (adiacente la st Carlo Coccio) se il progetto in data 20-3-1992 del Geom. Piero Donegà di Sinio

Che lo stesso costituisce variante al Piano Regolatore Generale ai sensi del 3° comma dell'art. 1 legge 3 gennaio n. 1 con validità dall'art. 8 della legge n. 48/10-2-1989.

Che ai sensi dell'art. 8 della legge 18-4-1962 n. 167 gli atti tecnico progettuali risultano pubblicati all'Albo Pretorio e depositati integralmente presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per la durata di gg. (dieci) consecutivi decorrenti dal 24-5-1992 al 2-6-1992.

Che nei successivi 20 giorni» e cioè dal 3-6-1992 al 22-6-1992 chiunque può presentare apposite memorie ed osservazioni nel pubblico

Che le stesse vanno presentate in triplice esemplare di cui la prima in competente bollo (lire 10.000)

Dalla residenza municipale, aprile 1992

IL SINDACO
**Dino Comm. Destefanis**

**L'I.N.P.S.**

affitta a tur tempo dal 1-4-1993 locali in Cuneo - Corso Nizza/Darsia piano interrato (mq 280 netti), terra (mq 237 netti) piano ammezzato (mq 378 netti) uso commerciale ed uffici

offerte dovranno pervenire alla Sede I N P S di Cuneo, Sezione Ristorsi Mezzi Strumentali

IL DIRETTORE
**dr. Giuseppe Capolongo**


La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

## *Un'altra tappa degli «Itinerari» de la Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ma forse lo già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione . A Colonna, sul fianco Sud del Creja, sono visibili i resti un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sichaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderato di legno chiaro, che si fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove ordinaria amministrazione l'incontro camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, con le marmotte. Da perdere visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, pr di mille varietà botaniche.

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama lo sci di fondo (ma non piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero con gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere so anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintamarra», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atellier di Dorino Ouvrier, scultore, degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici noce e nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [fra. rom.]


*ITINERARI della MEMORIA*

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - Torino Centro". Più tagliandi potranno inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2832

E' stata chiesta l'istituzione di un'isola pedonale in frazione Bandito ■ Bra

# «Nessuna auto la domenica»

*Tre consiglieri hanno presentato il progetto al Consiglio comunale. Pochi mezzi rispettano i limiti di velocità. Un bambino appena uscito dall'asilo fu investito. Numerosi scontri*

## IN BREVE

### CORNELIANO

***Ruba ■■ bicicletta è ■■■ denunciato***

Attilio Canta, ■ anni, via Castellero 33, è stato denunciato per ■ furto della bicicletta di Albino Servetti, via Trinità 2. La donna aveva lasciato la bici davanti a una farmacia.

### ALBA

***Pranzo della ■■■ 1922 oggi scadono le iscrizioni***

Oggi scadono le iscrizioni al pranzo ■ leva della classe 1922 che si terrà il 24 maggio. Gli interessati possono rivolgersi ad Albino Barello, ■■■ dell'Avis, ■■ Belli 3, tel. 0173/440.318. Il programma prevede alle 10,30 raduno davanti al monumento dei Caduti. Alle ■ la messa. Seguiranno foto e il pranzo sociale al Leon d'oro.

### ■■■■

***Incendio di sterpaglie ■■■■■■ ■■ mozzicone***

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere ■■ incendio di sterpaglie. Si è sviluppato lungo la strada, in località Valle Talloria. Le fiamme ■■ rebbero state provocate da ■■ mozzicone di sigaretta buttato da un automobilista.

### S. ■■■■O BELBO

***Dalla Regione 200 milioni per il bocciodromo***

Il Comune ha ottenuto dalla Regione ■■ finanziamento ■ 200 milioni per la copertura del bocciodromo. I lavori saranno appaltati a fine mese.

**BRA.** Un'isola pedonale, la domenica, ■■■he in una frazione, Bandito, che essendo disposta «a nastro» lungo la strada principale non ha spazi dove ci si possa ■■■■ senza ■■■■e disturbati dal transito dei veicoli.

La proposta, di cui si discuterà in una delle prossime riunioni in municipio, è dei tre consiglieri che abitano nella borgata all'estremo Nord della città: Franco Guida, Adriano Maccagno e Pietro Fissore, tutti della dc. «Ci siamo fatti promotori di un'esigenza molto diffusa a Bandito - spiega Guida, che della delegazione democristiana ■ Comune ■ anche il capogruppo -. Nel centro della frazione non ■ sono piazze o slarghi e nei giorni festivi, per esempio all'uscita dalla messa, la gente non ha un posto dove trovarsi per fare una passeggiata, leggere tranquillamente il giornale, scambiare due chiacchiere con i compaesani. L'istituzione, la domenica, ■ un'isola pedonale in via Visconti Venosta rappresenterebbe ■■ importante elemento ■ socializzazione».

Nel progetto dei tre consiglieri, le auto verrebbero deviate per le vie della Chiesa e Cravero, alle spalle delle parrocchie dell'Assunta e delle scuole, con effetti trascurabili per chi dovesse raggiungere via Don Orione, la statale Bra-Carmagnola e le strade che portano alla collina dei Terrapini. «L'isola pedonale - dice ancora Franco Guida - avrebbe anche una valenza educativa per gli automobilisti che scambiano via Visconti Venosta per una pista da Formula Uno. Purtroppo tra quanti viaggiano sulla statale di ■■■■ degli scriteriati che, giunti agli svincoli di collegamento con l'abitato, li imboccano percorrendo la strada interna alla frazione senza ridurre la velocità. Quest'abitudine costituisce un pericolo mortale per chi ■ in auto, ma anche per chi si trova in via Visconti Venosta ed ■ convinto ■ poter camminare e attraversare ■ strada senza rischi particolari».

La popolazione della frazione Bandito lamenta il caos domenicale in via Venosta

Fu così che anni or sono un bambino appena uscito dall'asilo morì travolto ■ un'auto ed ■ così che qualche ■■■■ fa un giovane braidese perse la vita al volante della sua vettura finita contro una ■■■ (solo in questi giorni i muratori stanno ultimando le riparazioni ■■■ necessarie dal terribile schianto). ■■■ tempo il comitato di frazione chiede che si prendano provvedimenti, ad esempio collocando sull'asfalto dei riduttori di velocità - ricordano i rappresentanti di Bandito -. La proposta di isola pedonale festiva tende anche a soddisfare queste esigenze di sicurezza e di tranquillità».

Se, com'è possibile, il progetto verrà ■■■■■■ già nella prossima seduta consiliare, il nucleo ■■■ periferie Nord avrà un doppio ■■■■ delle cronache: entro l'inizio di giugno va infatti discussa ■ proposta, annunciata l'8 maggio dagli esponenti di Bra Novanta, ■ chiedere alla Regione di autorizzare l'apertura ■ Bandito di una farmacia. L'idea è stata accolta con interesse dai consiglieri ■■■ frazione ed ha trovato un largo consenso tra gli abitanti, oggi costretti a far capo ■ centro di ■■■ o a Sanfrè per rifornirsi di medicinali.

«Disporre di una farmacia in loco sarebbe certamente comodo, soprattutto per gli anziani e per chi altri ha difficoltà a spostarsi - commenta Guida -. Bisognerà valutare se il numero potenziale di utenti basta a giustificare la presenza di una farmacia».

**Grazia Novellini**

Sono in maggioranza coltivi i terreni da tutelare

# Camerana ora si oppone al nuovo Parco del Belbo

**CAMERANA.** Continua a far discutere la proposta di legge regionale per l'istituzione di un parco naturale nella zona delle sorgenti del ■■■.

L'atto più recente della controversia è costituito ■ una durissima presa ■ posizione del Comune di Camerana che ha approvato all'unanimità una delibera nella quale si chiede il ritiro della proposta di legge regionale per l'istituzione ■■ parco delle sorgenti del Belbo e ■ esprime totale opposizione all'inserimento del territorio comunale nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Inoltre la Giunta Comunale verificherà la possibilità di agire legalmente nei confronti della Regione per ottenere il risarcimento dei «danni provocati dalla proposta di legge» responsabile, secondo gli amministratori di Camerana, di ostacolare lo sviluppo occupazionale del Comune.

«Si è agito senza tenere conto del parere degli enti locali e prima di formulare la proposta di legge nessuno ci ha consultati. L'Amministrazione comunale si trova ■■■ stretta tra l'iniziativa ■■■ regionale ■ le resistenze dei proprietari dei terreni, poiché l'80% della zona di parco compresa nel territorio di Camerana è adibita a coltivazioni, mentre le legge quadro sulle aree protette prevede l'istituzione di parchi utilizzando soprattutto terreni demaniali ■ patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti, pubblici. Nel caso del parco naturale invece si ■■■ scelti terreni privati ■ quest'area diventerà in pratica un Comune nel Comune, sul quale non potremo più intervenire. Non si difende il territorio in questo modo», spiega il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino.

I Comuni interessati dal progetto sono Camerana, Montezemolo, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto e Mombur■■■ anche se la parte più consistente del parco ■ compresa nel territorio ■ Camerana, nella zona di San Giovanni Belbo. Gli ecologisti sostengono che per il suo notevole interesse naturalistico l'area ■■■ preservate integralmente, non escludendo comunque sul territorio iniziative di carattere turistico legate alla natura e all'ambiente.

«C'è molta disinformazione sul problema. Non è vero ad esempio che il Parco crei problemi all'agricoltura. La legge quadro nazionale sui parchi non p■■■ divieti se si fanno coltivazioni compatibili con l'ambiente ed anzi ■ ha persino la possibilità ■ ottenere in questo caso finanziamenti da parte della Cee. Il parco non penalizza i contadini e quelli più intraprendenti possono anche essere aiutati economicamente ■ fare agricoltura come e meglio di prima», replica Claudio Rosso, del circolo Alba-Tre Valli della Lega Ambiente.

**Corrado Olocco**

Interessati 30 paesi, se ne discute ad Asti

# Primi risarcimenti offerti dall'Acna

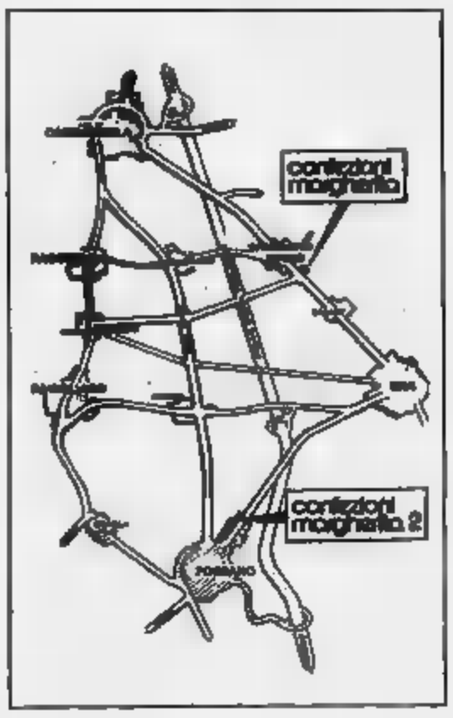
**CORTEMILIA.** Oggi pomeriggio si decide la sorte del progetto di monitoraggio del fiume Bormida che i sindaci della valle e il Wwf Italia intendono avviare per ■■■ dati precisi sull'inquinamento della zona. Ad Asti, nel palazzo dell'amministrazione provinciale, ■ riunirà alle 15 il Comitato di coordinamento per il risanamento della valle Bormida allo scopo di verificare l'effettiva possibilità ■ avviare le analisi delle acque e del terreno. ■■■ tutti gli enti locali interessati si erano detti disposti ad affiancare Comuni e Wwf nel finanziamento del piano e dopo ■ ultimi colloqui chiarificatori avuti nei giorni scorsi, ■■■ ■ potrà ■■■■ ■■ quadro preciso della situazione. «Verificheremo chi sarà disposto a collaborare e stabiliremo tempi e modi di attuazione ■■ progetto. Abbiamo intenzione di portare avanti il monitoraggio in ogni c■■■ Purtroppo è già stato perso tempo e ■ dovrà iniziare al più presto» dice il consigliere ■ Cortemilia Bruno Bruna.

Nell'incontro si parlerà della proposta di risarcimento avanzata dai legali dell'Acna a favore di ■ Comuni della valle danneggiati dall'inquinamento e costituitisi parte civile contro l'azienda di Cengio, che sembra sia disposta a pagare ■■ milioni per ogni paese. (c. o.)


MODA ESTATE 1992
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO

confezioni
Margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE' 80 - TEL. 0172/55.210
FOSSANO - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611




...ATTENZIONE AI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| **MODA UOMO** | | | |
| PANTALONE ■■■■ cotone gran moda | | L. | 19.900 |
| CAMICIA cotone manica corta | 2x | L. | 15.000 |
| COMPLETO camicia + pantaloncino uomo cotone | | L. | 9.900 |
| POLO colorata cotone | | L. | 7.900 |
| MAGLIETTA «skipper» cotone | | L. | 3.900 |
| JEANS Levi's 501 | | L. | 54.900 |
| JEANS lavoro | | L. | 18.500 |
| **MODA ■■■■** | | | |
| GONNA cotone | | L. | 11.900 |
| TOP in pura seta colorato | | L. | 16.900 |
| VESTITO cotone donna | | L. | 12.900 |
| CAMICIONE donna fantasia ■■ viscosa | | L. | 18.900 |
| VESTAGLIETTA fantasia in cotone | | L. | 6.000 |
| FUSEAUX ■■ cotone elasticizzato | | L. | 11.900 |
| MAGLIETTE in cotone stampate donna | ■ partire da | L. | 7.900 |
| **ABBIGLIAMENTO BAMBINO** | | | |
| PANTALONCINO bambino colori moda | | L. | 5.900 |
| VESTITINI bimba in cotone | | L. | 19.900 |
| MAGLIETTE bambino in cotone | a partire da | L. | 3.900 |
| **INTIMO** | | | |
| CAMICIA notte donna | | L. | 12.900 |
| TOP donna in cotone | | L. | 4.900 |
| MUTANDINA donna in cotone | | L. | 1.500 |
| T-SHIRT in cotone | 3x | L. | 7.900 |
| BOXER uomo in cotone | | L. | 3.500 |
| CALZINO corto in cotone | 3x | L. | 4.000 |
| SLIP bimba cotone | | L. | 1.300 |
| **CASA** | | | |
| ACCAPPATOIO unisex in spugna ■■■■ | | L. | 14.900 |
| TOVAGLIA stampata x 6 | | L. | 3.900 |
| LENZUOLO con angoli matrimoniale in cotone | | L. | 9.900 |
| COMPLETO 2 lenzuola ■ 2 federe matrimoniali stampato cotone | | L. | 28.000 |
| ASCIUGAMANO in spugna di cotone | | L. | 2.700 |
| ASCIUGAPIATTI in cotone | la dozzina | L. | 8.000 |
| SACCO A PELO | | L. | 24.900 |
| TELI MARE in spugna ■ cotone | ■ partire da | L. | 7.900 |
| Vastissimo assortimento costumi da bagno uomo | a partire da | L. | 4.900 |
| donna | a partire da | L. | 8.000 |

ingresso libero - ■■■■■■■■■■ggio - pagamento ■■■■■■■

IL MAGAZZINO ■■■ LA FAMIGLIA

*...dove la convenienza è di casa!*

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI ■■■■■

*LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI' - BY AMERICAN*
*G.M. VENTURI - QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI*
*ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA*
*PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE*

ORARIO ■■■■■■■■ BOSCO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO FOSSANO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO DOMENICA ■ LUNEDI'

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO: CHIUSO LA DOMENICA

Publiadige s.n.c.

Le temperature elevate anche ad alta quota fanno sciogliere la neve e limitano la sicurezza

# La montagna s'interroga sulle sciagure

## «Dobbiamo cercare di evitare altri tragici weekend»

### Quattordici morti nel '91

*Il ghiaccio e cadute di massi nemici sulle vette del Cuneese*

Gino Ghiazza vicapresidente del Soccorso alpino piemontese si occupa di incidenti in montagna da oltre vent'anni

**CUNEO.** Neve sciolta dall'alta temperatura, massi che invadono i canaloni. I responsabili del Soccorso alpino della «Granda» sono tutti d'accordo: le tragedie estive in montagna dipendono in maggioranza da questo due fattori. Anche perché in cordata salgono alpinisti di rango, ai quali non si può imputare l'inesperienza.

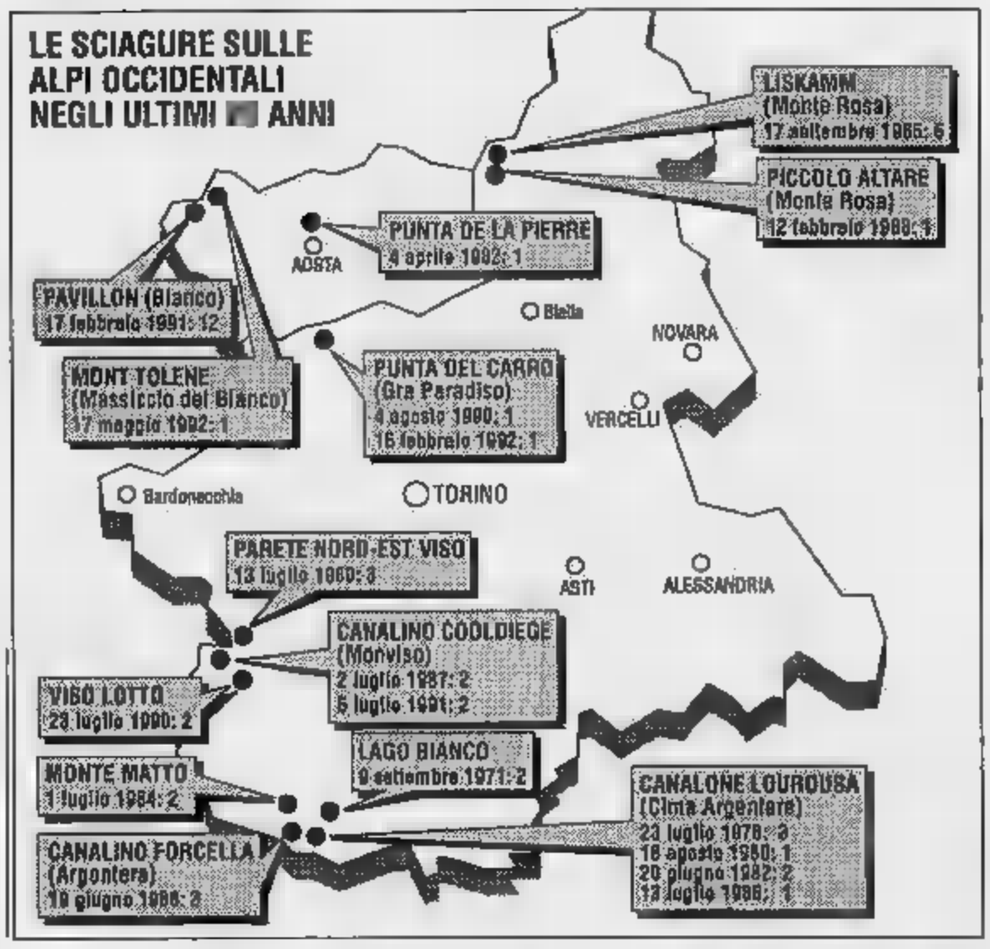
Nel Cuneese la sicurezza sui monti è affidata ai duecento- uomini del Soccorso alpino; ci sono tre diverse fasce di intervento.

«Negli incidenti ad alta quota c'è sempre una punta di fatalità - dice Gino Ghiazza, numero uno della zona Mondovì -; la parola d'ordine è la prudenza, ma a volte sopraggiungono fattori impossibili da evitare, anche per l'alpinista più provetto. Il maggior numero di disgrazie accade in discesa, quando forse diminuisce la tensione. Chi scala le montagne è per definizione un amante del brivido, il rischio fa parte di ogni cordata. E chi, come me, opera in montagna da oltre 20 anni, lo conferma».

Novantadue operazioni di soccorso, 618 volontari impegnati, 14 vittime, 62 feriti, 29 illesi, 64 interventi in elicottero. Le cifre '91 del Soccorso alpino nella «Granda» parlano chiaro. La montagna è un'avventura che attira. «In passato prestare aiuto in vetta era più difficile - afferma il responsabile della zona di Cuneo Mario Molineris -: da circa quattro anni l'entrata in funzione dell'elicottero della Regione svolge di molto il compito e contribuisce a fare crescere la sicurezza. Come fa a chiedere il nostro intervento? Basta rivolgersi ai posti di chiamata sulle vallate e contattare il "116"».

E' quanto hanno fatto l'altro sabato i quattro alpinisti genovesi sulla cima dell'Argentera, preoccupati per avere perso di vista i tre compagni di cordata (Stefano Vallarino, 19 anni; Massimo Quinti, 36; Antonio Coggiola, 47), trovati morti dall'elicottero dopo un volo di più di 600 metri. I funerali si svolgono stamattina alle 10 nella chiesa di Don Giovanni Bosco a Genova Sampierdarena. «La nostra centrale operativa è a disposizione ventiquattr'ore su ventiquattro - aggiunge Molineris -. Sull'ultima vicenda si è già detto molto. Il tema generale nelle giornate estive occorre fare molta attenzione, perché l'alta temperatura può essere fatale. Bisogna partire per tempo e confidare nel destino, che, lassù voglia o no, in montagna ha sempre valore».

Argentera, Marguareis e Monviso sono le tre regine che dominano le Alpi cuneesi. Scalare le loro vette è un appuntamento fisso per alpinisti d'esperienza. «Non è purtroppo - sostiene Mario Abbà, che è alla guida del Soccorso alpino nel Saluzzese - che sulle vette accadano disgrazie, anche gravi. Dal 1956 sul Monviso sono intervenuti 407 volte, in favore di 434 alpinisti italiani e 88 stranieri. La frequenza degli incidenti? Equamente condivisa tra salita (181 casi) e discesa (151). Il soccorso riguarda gli esperti della montagna (205 interventi), ma anche i semplici escursionisti (145). Sono proprio loro, i turisti domenicali, gli elementi più a rischio: molte volte può bastare una disattenzione, anche piccola, per trasformare una gita in tragedia». [r. c.]




### Una fatale disattenzione

*L'alpinista caduto dal Bianco non era legato con i compagni*

Oliviero Frachey è responsabile dell'Unione delle guide di alta montagna che operano in Valle d'Aosta

**AOSTA.** Due morti in alta quota nell'ultimo weekend. Domenica sul Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, è precipitato l'istruttore del Cai di Varallo Sesia; lunedì si è sfracellato un alpinista bresciano sul versante occidentale del Lyskamm, nel Monte Rosa. Entrambi gli incidenti sono avvenuti su vie di neve o ghiaccio. Una combinazione delle condizioni della montagna in questo periodo o è l'imprudenza a tradire gli alpinisti?

«Ormai da due mesi che in alta quota la neve e il ghiaccio sono in condizioni proibitive - risponde Oliviero Frachey, presidente dell'Unione delle guide di alta montagna in Valle d'Aosta -. Durante l'inverno le precipitazioni sono state scarse, mentre c'è stato molto vento che spesso ha spazzato via la poca neve caduta. Adesso in montagna è difficile fare scalate su ghiaccio e perfino escursioni di sci-alpinismo. E il caldo di questi giorni contribuisce a peggiorare le cose. E' così su tutte le Alpi italiane, mentre la situazione è leggermente migliore sugli altri versanti».

Eppure gli itinerari d'alta quota sono già molto frequentati in questo periodo, anche grazie al bel tempo. «E' la conferma che ormai la gente è poco attenta alle condizioni della montagna - aggiunge Frachey -. La tecnica alpinistica è arrivata a un punto tale che è sottovalutare le insidie dell'alta quota. L'alpinismo "spinto" è riservato a pochi persone, in possesso di una tecnica adeguata. Ma la mentalità è cambiata e l'alpinismo si è trasformato in fenomeno di massa. Si legge di grandi imprese apparentemente compiute con facilità e si tenta di imitarle. Così spesso vengono ignorati i pericoli della montagna e non si tiene conto della propria preparazione fisica e psicologica».

Quindi non sono soltanto le insidie e gli imprevisti della montagna a causare incidenti, ma anche l'imprudenza. «C'è gente piuttosto avventata - aggiunge il presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta -, che magari ha soltanto due giorni di vacanza e li vuole sfruttare a tutti i costi».

E dimenticano così le regole più elementari dell'alpinismo: una graduale preparazione fisica allo sforzo e al cambiamento di quota, un'adeguata attrezzature, la consultazione delle guide sulle condizioni della montagna, la conoscenza delle previsioni del tempo. E poi molta prudenza. Proprio l'incidente del Mont Dolent poteva forse essere evitato con maggiore attenzione. L'alpinista è precipitato dopo essere scivolato sul ghiaccio: una banale perdita d'equilibrio che non avrebbe avuto conseguenze se l'uomo fosse stato legato ai compagni di scalata.

L'avvio della stagione alpinistica quindi è stato fra le migliori in Valle. Oltre ai due incidenti più recenti, nelle settimane scorse è morto un aspirante guida di Trento e la Protezione civile avava fatto alcuni interventi per recuperare alpinisti feriti. Non è un'estate con molti morti? «Basta una nevicata e le condizioni possono cambiare in meno di 24 settimane», conclude Oliviero Frachey.

**Giorgio Macchiavello**

### «In cordata con il caposcuola»

*Soccorso alpino del Vercellese invita alla massima prudenza*

La guida biellese Enrico Rosso fa alle spalle undici spedizioni extraeuropee su alcune fra le più suggestive montagne del mondo

**VERCELLI.** «In montagna i rischi non si possono eliminare: alcuni si possono prevedere, altri no. Anche molti grandi alpinisti sono morti in modo banale, cadendo in un crepaccio. Le notizie di questi giorni non mi spaventano: causano soltanto profondo dolore».

Vincenzo Pensotti, 44 anni, socio Cai di Vercelli ed esperto alpinista (nel '77 è stato capospedizione nella scalata al Cerro Tupungato, sulle Ande Argentine), non è scosso dai sei morti di questo ultimo, tragico weekend sulle Alpi, dal Cuneese alla Valle d'Aosta.

Tra le vittime c'è anche un istruttore del Cai di Gattinara, Giuseppe D'Alberto. «In montagna non bisogna mai essere disinvolti - sostiene Pensotti -. Ci vogliono prudenza e anche un po' di paura: quest'ultima aiuta a stare più attenti».

E allora perché sei alpinisti, tutti esperti, hanno pagato con la vita la passione per vette e ghiacciai? «La primavera è la stagione più pericolosa» aggiunge Enrico Chiara, decano delle guide di Alagna, in Valsesia, per anni gestore della capanna Margherita. «La neve non è assestata - spiega -, e c'è il rischio di slavine e di crolli di placche di ghiaccio».

E' quanto accaduto domenica ad un alpinista bresciano, che tentava una difficile scalata sulla Nord del Lyskamm. Un rischio imprevedibile, come le frane di massi, le tempeste e i fulmini.

«Questi sono rischi che nessuno può prevedere - afferma Pensotti -, ma bisogna prevederli usando la massima cautela: avere sempre il casco, non dimenticare il sacco termico per bivaccare in quota».

Altre volte la responsabilità è dell'imprudenza, o della troppa sicurezza. L'istruttore di Gattinara Giuseppe D'Alberto, alpinista preparato, è caduto dal Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, dopo essersi slegato dai compagni di cordata. Una piccola leggerezza che gli è stata fatale.

«A volte alcuni si improvvisano scalatori senza esserlo - aggiunge Enrico Chiara -, e la tragedia è in agguato». A questa categoria, però, appartengono pochi alpinisti. La maggior parte della truppa è formato dagli escursionisti della domenica. «Sono coloro che si trovano sul ghiacciaio con le scarpe da tennis - spiega Pensotti - e che magari ridono se vedono chi gli passa vicino con i ramponi, corda e piccozza».

«L'importante è conoscere i propri limiti» dice Enrico Rosso, 31 anni, guida biellese alle spalle undici spedizioni extraeuropee: «Andare in montagna non è più pericoloso che viaggiare in autostrada: ma bisogna sapere valutare correttamente le insidie dell'ambiente alpino. Sull'onda delle imprese dei grandi scalatori - aggiunge -, molti si avventurano alla cieca, senza avere le capacità per imitare coloro che sono più bravi e preparati di loro. Ma gli incoscienti si trovano dappertutto, anche fra gli automobilisti, gli sciatori, i motociclisti».

«Se un pescatore scivola su una pietra e annega, unanime è il cordoglio - conclude Rosso -. Se vola in parete e si fracassa le ossa un alpinista, che, andava in montagna per conto suo senza nuocere a nessuno, sorgono commenti astiosi, che vogliono dimostrare una colpevolezza, una disattenzione nell'affrontare le vette: non si tiene conto della fatalità».

**Giuseppe Buffa**

La disponibilità dell'elicottero agevola il compito dei soccorritori sulle montagne di Piemonte e Valle d'Aosta [TELEFOTO]

TOMATIS PREMIA CHI SCEGLIE AXIL.

il LETTO

TOMATIS ARREDAMENTI s.n.c. Via delle Langhe, 45 ▪ Tel. 0174 / 40.218 • MONDOVÌ

Tomatis arredamenti vi propone una vetrina dedicata ai letti e premia chi sceglie il letto Axil. Fino al 30 maggio 92 un regalo raffinato ed esclusivo accompagnato da una piacevole sorpresa.

Art. Ministeriale

Fra gli amatori sesto trionfo per Michele Pepino

# Al «Salvatico» di Piasco vince un giovane ligure

PIASCO. E' stato l'ultimo assalto alla Colletta di Rossana a decidere il secondo Gran Premio «Pastificio Mb», dodicesimo memorial «Papà Salvatico», disputato a Piasco con l'organizzazione dell'Esperia. È vinto un giovane ligure, Fabrizio Actis (Arma Cicli Gios), che ha percorso i 123 chilometri del tracciato in 3 ore e tre minuti, alla media di 40 chilometri orari.

Il corridore di Taggia, grazie ad una pedalata agile e irresistibile, ha staccato tutti sul Gran premio della montagna ed è giunto al traguardo con 56 secondi di vantaggio su Marco Audisio (Madonna di Campagna), Walter Grandi (Lucchesi), Massimo Lanteri (suo compagno di squadra) e William Rossi (Piossasco): quest'ultimo ha accusato 1'05" di ritardo.

E' stato il caldo il grande protagonista della giornata. Lungo il tracciato (Piasco, Costigliole Saluzzo, Busca, Colletta di Rossana, con arrivo a Piasco) i corridori hanno faticato molto. Al secondo giro, tra Costigliole e Busca, si è avvantaggiato il promettente William Rossi, che ha confermato il temperamento dei giorni migliori.

All'inseguimento si sono precipitati Noci, Gambarotto, Tarasco, Federici, Lanteri, Actis, Degiovanni, Audisio, Bertana, Borghesio, Gullo, Ambrosini, Bisio, Bonotti, oltre ai bonimini di Arnolfo e Becchio: i migliori rappresentanti del settore dilettantistico Piemonte e Liguria.

Il trionfo delle ruote liguri è stato affiancato da quello degli organizzatori. L'Esperia ha allestito una manifestazione perfetta in ogni dettaglio, con servizio d'ordine assicurato ad ogni incrocio stradale. «Abbiamo fatto del nostro meglio - dice il direttore sportivo Bruno Salvatico -: il prestigio della gara lo richiedeva».

Nel weekend ciclistico sono stati protagonisti anche gli amatori. Sul circuito di Dronero, in frazione Prata Vecchia, Michele Pepino ha conquistato il sesto acuto stagionale. Il terzo memorial «Papà Rovera» si è disputato su un tracciato da ripetere sedici volte. Alle spalle di Pepino (Abitare Mac Linea Trinità), si sono classificati Silvio Mattio (Vigor), Adriano Zorniotti (Valeo Mondovì), Claudio Cerutti (Bici Chiapalo) e Flavio Bordin (Edilcrem).

Nella seconda fascia il mattatore assoluto è stato Graziano Pantosti (Cicli Sannino) che è giunto primo davanti a due compagni di squadra (Giancarlo Veglia e Luigi Cren), Carlo Ville (Bici Cucchiettil e Gustavo Chinello (Michelin). Pulvio Magnaldi e Cucchiettil e Quintino Bernardi (Dopolavoro ferroviario Cuneo) si sono imposti nel secondo e terzo gruppo.

A Roracco, nel Monregalese, ha trionfato Gianfranco Bisotto (Cicli Santysiak), davanti a Corrado Donadio (Nus Fénis), Gaudenzio Canavese (Bici Chiapalo), Silvio Giordano (Abitare Mac Linea) e Mauro Carollo (Bici Chiapale). Nelle altre categorie si sono imposti Giorgio Borinato (Cicli Sannino), Paolo Remistani (Tre Valli), Aldo Carignano (Ronchi Gastaldi). La gara ha avuto momenti esaltanti, che hanno regalato molte emozioni. [g. g.]

IERI AL MONVISO

## Applausi per Claudio Chiappucci

Claudio Chiappucci è il compagno di squadra colombiano Gardenas ha provato sul Monviso la tappa del Giro d'Italia. E' partito ieri mattina dal negozio «Fruttero Sport» di Fossano (FOTO ARNULFO)

La Bieffe Cuneo perde a Lecco lo spareggio per il terzo posto nella B1

# Racconigi rimane in serie C

*Non basta all'Ita Ilva il successo (3-1) con il Gerenzano per conquistare la promozione*
*I monregalesi del Lacoter sono quarti. L'Accornero «pescherà» atlete dall'Errebì Saluzzo*

RACCONIGI. Malgrado la vittoria nell'ultima giornata contro il Gerenzano (3-1), la matricola l'Ita Ilva Racconigi non è riuscita a conquistare la terza promozione consecutiva: l'anno prossimo giocherà in C1.

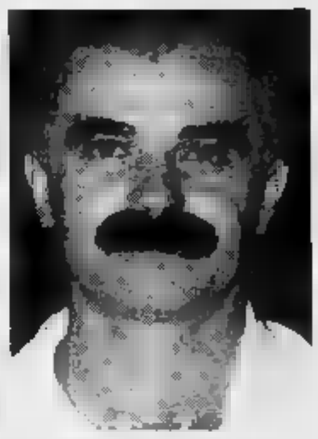
Le ragazze allenate da Piero Casale, protagoniste di una stagione entusiasmante hanno totalizzato 38 punti, come la Teglisse Genova, ma il secondo posto va alle liguri grazie ad un migliore quoziente set.

Per il Racconigi rimane la soddisfazione di un buon posto, inatteso all'inizio del torneo. «Sapevamo di poterci esprimere ad alti livelli - dice l'allenatore Piero Casale -; abbiamo lottato fino all'ultimo, siamo uscite dalla nostra prova».

La Comauto Cuneo ha concluso il torneo in settima posizione con 8 punti. Le ragazze allenate da Titti Giraudo hanno sconfitto il già condannato Chivasso per 3-1. Ottava posizione finale, 24 punti, per l'Errebì Marello Saluzzo, che ha reagito ad un avvio di stagione disastroso, risalendo verso la tranquillità. In futuro parte della rosa saluzzese potrebbe essere assorbita dall'Accornero.

In serie B1 femminile la Bieffe Cuneo ha perso a Lecco (2-3) il match-spareggio per la piazza. Le cuneesi di Mario Sasso chiudono a quota 34 punti una stagione positiva: tre atlete - Vania Boccaria, Daniela Biamonte ed Anna Bo - sono state convocate per gli stage azzurri.

In maschile il Lacoter Mondovì ha battuto il fanalino di coda Colombo Genova (3-0), conquistando il quarto posto finale. Infine, le albesi: la Mondo, con Denise Mercanti sul parquet, ha perso a Romagnano (3-1), mentre il Martino di Fausto Ferraris ha battuto in casa il Magenta (3-1). [r. s.]



L'allenatore del Martino, Fausto Ferraris, e (a sinistra) l'albese Denise Mercanti

GRANDA SPORT

**PALLONE**

***San Benigno, Caramagna e Caraglio in Seconda***

Si è concluso il girone B di Terza Categoria. Questi i risultati: Manta-Auxilium Saluzzo 1-3; San Benigno-Lagnasco 2-1; Passatore-Genola 2-2; San Paolo-Marene 0-1; Cervasca-Bagnolo 1-1; Caraglio-Caramagna 5-0. Caraglio, Caramagna e San Benigno sono promossi in Seconda Categoria, mentre il Genola disputerà lo spareggio con il Koala.

**ATLETICA**

***La staffetta albese si qualifica per i tricolori***

Il «San Cassiano» di Alba ha ospitato un Trofeo giovanile. Il miglior risultato è stato ottenuto dalla staffetta 4×400 dell'Atletica Alba Mondo, che con il tempo di 3'43"9 ha realizzato il minimo per i tricolori. La staffetta albese era composta da Franco Barbarito, Simone Cravanzola, Fabrizio Brero e Silvio Pellissero.

**VOLLEY**

***Busca e Cuneo vincono i regionali Libertas***

Doppio successo cuneese nel Campionato regionale Under 16 Libertas. In campo maschile L'Arti grafiche Lci Busca ha battuto per 3-0 l'Olimpia Vercelli, mentre le ragazze della Crc Alpitour si sono imposte sulla rappresentativa vercellese. A giugno si disputerà la fase interregionale contro Toscana, Lombardia e Liguria. I nazionali si svolgeranno a Trapani.

Nel torneo braidese si è imposto il Pinerolo

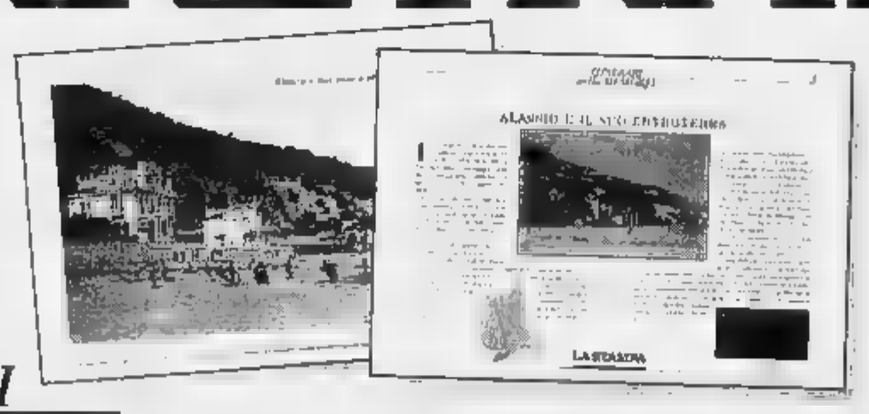
# L'Abet ha festeggiato il ritorno fra i «big»

BRA. Il Pinerolo ha vinto il Trofeo Cassa di risparmio di Bra organizzato dall'Abet per festeggiare la promozione in C. Al torneo hanno partecipato le formazioni che si sono piazzate ai primi due posti nei gironi piemontese e ligure della D, conquistando il diritto a salire nella serie superiore. Nella prima semifinale il Pinerolo ha battuto l'Abet per 98-87, dimostrandosi più forte anche per l'apporto di Dho, fra i più validi giocatori piemontesi: potrebbe passare nelle file pinerolesi la prossima stagione. Nell'altra semifinale il Galvagno Torino ha superato il Derthona per 90-83.

Nella gara per il terzo posto l'Abet è stata sconfitta dal Derthona per 86-90, mentre il Pinerolo si è aggiudicato il trofeo mettendo ko il Galvagno per 93-77. Il quintetto dell'Abet, per l'occasione, era rinforzato da Bigone (che dopo due anni in B1 e B2 sembra intenzionato a tornare nella squadra braidese), Boerolo (in prestito dall'Aosta come Bigone), e dal lungo triestino di origine slovena Tul (208 cm). Il torneo è stato seguito da un pubblico numeroso che si è esaltato per i numeri d'alta scuola messi in mostra. [a. s.]


VA' PENSIERO

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



ITINERARI della MEMORIA 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

La compagnia Dellotto venerdì sera recita [illegible] Mondovì

# Lui e lei sulla scena

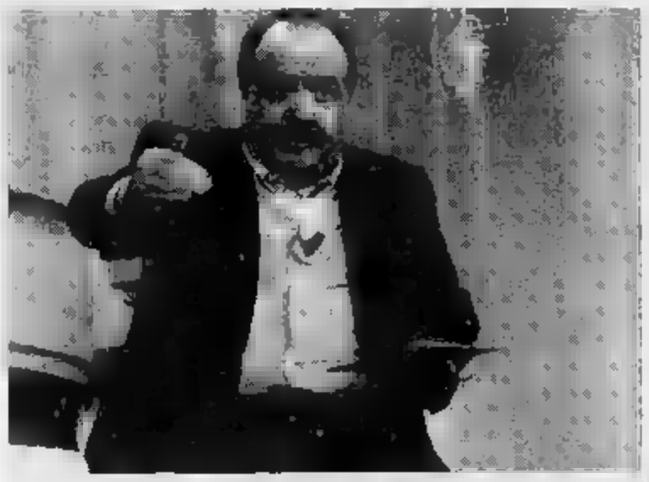
*Gli eterni problemi di una coppia matura per i due protagonisti del «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo. L'incasso [illegible] al Cai*

[illegible] Isabella [illegible] Federico hanno trascorso insieme tutta la vita, hanno passato momenti [illegible]i e brutti, si [illegible] capiti e fraintesi, un po' amati e un po' odiati, [illegible] succedo a [illegible] le coppie. Ora si trovano [illegible] nella loro casa che dovranno lasciare. In quello spazio dove hanno trascorso tutta l'esistenza, andrà ad abitare il figlio, costringendoli - per un ennesimo atto d'amore - a trasferirsi altrove.

E' su questa scena d'imminente abbandono che si apre il sipario di «Vuoti a rendere», l'amara pièce scritta da Maurizio Costanzo che la compagnia Dellotto presenterà venerdì sera, alle 21, nella sala polivalente di corso Statuto.

L'iniziativa, organizzata dalla sezione del [illegible] Mondovì in collaborazione gli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni, ha [illegible] obiettivo la raccolta di fondi a favore [illegible] rifugio Garelli, al quale andrà l'intero incasso della serata (il biglietto costa 15 mila lire).

La compagnia Dellotto è profondamente legata alla realtà monregalese. Costituitasi nel novembre scorso, [illegible] formata da persone con diverse esperienze di teatro amatoriale, che si sono riunite con il dichiarato intento di contribuire attivamente alla vita culturale cittadina. Non è quindi un caso che la serata per il rifugio Garelli li abbia coinvolti. Presentano la commedia che ha segnato il loro debutto: un serrato dialogo a due, giocato sulla bravura degli interpreti.



Maurizio Costanzo è l'autore della pièce rappresentata a Mondovì (FELLOTO)

[illegible] Prucca e Edmondo Ajraldi, diretti dal regista Massimo Scaglione, hanno preso il posto che fu di attori molto famosi, fra [illegible] Valeria Valeri e Paolo Ferrari. In un'ora e mezzo di palcoscenico, si cimentano in una sequenza di battute, di botta [illegible] risposta dai toni più diversi: c'è il rancore e [illegible] tenerezza, la commozione e la ripicca.

«E' la ricchezza dei sentimenti che compaiono in questa partita a due che la rendono particolarmente gradevole - commenta Ada Prucca -. La monotonia è evitata dal continuo mutare di tono, a cui si è aggiunto il gioco delle luci e i veloci cambi d'abito».

[illegible] spettatore non [illegible] fatica [illegible] riconoscersi nei due protagonisti. [illegible] essere innovativa, [illegible] commedia è garbata, sottilmente ironica - p[illegible] l'attrice -. I ricordi di Isabella e Federico possono appartenere a tutti, così [illegible] il rapporto con il figlio forse troppo [illegible] che non compare sulla scena, ma riempie i loro discorsi [illegible] determina le loro scelte».

**Vanna Pescatori**

LIBRERIA LOCALE

# *Nell'anno di Colombo un emigrante racconta*

QUELLA terra [illegible] è il titolo di uno fra gli ultimi volumi proposti dall'editore Gribaudi di Cavallermaggiore. Il tema, riassunto nel sottotitolo, è il «Brasile sconosciuto», visto da un emigrato italiano. [illegible] racconto, [illegible] ricordi di Francesco Viarengo «che denuncia i disastri vecchi e nuovi degli uomini e della terra brasiliana». Il [illegible] che viene venduto a 20 mila lire, fa parte [illegible] collana «Anno colombiano: Documenti», con la quale l'editore Gribaudo fa un coraggioso tentativo di trovare spazio sempre maggiore sul mercato nazionale, dopo essersi ben attestato in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Nella premessa l'autore (che dedica la sua fatica «Ai miei figli, questo giallo dal tropico») racconta le radici del volume: «L'emigrante si tira dietro la voglia di far fortuna, di arricchirsi a [illegible]. Quando, spesso, è un singolo, intende cercare una rivincita sulla vita meschina che conduce e vuole spezzare, o crede, vincoli ed impedimenti che lo tengano costretto nella società da cui parte: è quindi disponibile ai sacrifici, al risparmio, a subire umiliazioni e privazioni (...). In definitiva l'emigrante è un fuggiasco che sogna di trovare regole di vita molto diverse da quelle che lascia. In genere sarà risucchiato da queste regole e, indipendentemente dal fatto di aver risolto, bene o male, la sua questione primaria, quella di far fortuna, resterà preso nella rete delle nuove convinzioni ed abitudini molto simili a quelle abbandonate».

[illegible] Viarengo fa esempi di emigranti italiani, i pochi, ad aver fatto fortuna e ricorda la maggioranza (tra i quali molti suoi parenti) che non hanno realizzato i sogni di ricchezza e prestigio. Racconta: «A mia volta, dopo la guerra, me ne andai anch'io nella scia di questi parenti. Emigrante senza stoffa. N[illegible] fui capace, ahimé, di far carriera; al contrario rimasi incastrato per una dozzina d'anni tra il certo e l'incerto. Non tanto però da essere impedito di puntare i piedi soprattutto per tornare a casa; di guardare attorno dov'ero capitato e prenderne buona nota. [illegible] di[illegible] di parecchi [illegible] le mie osservazioni sono ancora valide anche alla luce delle notizie [illegible] cui dispongo direttamente».

Il volume, [illegible] in dieci capitoli, propone la terra del Brasile secondo una visuale nuova, affascinante, quasi da viaggiatore che consiglia di raggiungere, visitare queste zone senza lasciarsi coinvolgere troppo.

**Gianni Martini**

**QUELLA TERRA ROSSA**
**(Brasile sconosciuto)**
**EDITORE:** Gribaudo di Cavallermaggiore
**AUTORE:** Francesco Varengo
**PREZZO:** Ventimila lire
[illegible] Documenti sull'anno Colombiano.

[illegible]

**CHIUSA PESIO**

*Immagini esotiche*

Stasera (ore 21,30), alla birreria «La locanda», sarà proiettata una serie di diapositive sull'Indonesia. Ingresso libero.

**PIOZZO**

*Cabaret con Pagliero*

Alla birreria «Le baludin» stasera (ore 22), cabaret con Manlio Pagliero. L'artista presenterà il suo ultimo lavoro «Scimmie», scritto da Enrico Ottaviano. L'ingresso è libero.

**CARAGLIO**

*La Vienna del valzer*

Domani sera, alle 21, nel salone delle riunioni del Municipio si terrà il terzo incontro del ciclo «Vienna, Vienna...», dedicato alla musica e all'arte della capitale dell'impero absburgico. Tema della serata «Francesco Giuseppe e la città [illegible] valzer».

**DOGLIANI**

*Quadri e poesie*

Nella cantina medioevale del convento dei Carmelitani, è allestita la mostra «Arpino e Feluzzi, poesie e colori [illegible] Langa», che raccoglie quadri del pittore ligure e poesie dello scrittore braidese. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 19, sabato e domenica, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible]

*Si torna nel 1492*

Nell'ambito della rassegna «La quadratura del circo», [illegible] replica oggi, alle 10,30, al cinema Monviso, lo spettacolo «1492» proposto dalla compagnia torinese «Assemblea [illegible]. La rappresentazione, dedicata alla scoperta dell'America, è rivolta agli alunni delle scuole medie.

[illegible]

*Vacanze in musica*

L'assessorato alla cultura e il civico istituto musicale organizzano dal [illegible] giugno al 12 luglio la terza edizione del laboratorio teatrale-musicale estivo «Vacanze in musica», aperto a ragazzi tra gli 8 e 15 anni. Iscrizioni entro [illegible] 30 maggio. Informazioni al [illegible] 0171/388.227.

Una mostra di giovani artisti per due settimane in via Dronero a Cuneo

# Foto d'autore nella [illegible] vecchia

*L'obiettivo ritrae figure, volti e scorci suggestivi*

**CUNEO.** In [illegible] angolo dimenticato dalla città vecchia, su muri intonacati che mostrano i segni del tempo, parlano i giovani. Sono cinque fotografi che hanno accolto la proposta del Comitato per [illegible] futuro del centro storico, di via Dronero, che desiderano, con questa rassegna, dare un po' di luce ad una strada storica, un tempo certo animatissima e ora spesso solitaria.

Come questa via, così anche Raffaele Fiamminiso, Silvia Garelli, Pier Manzone, Giorgio Olivero, Marco Sasia si sentono un po' dimenticati. Spiega Manzone: [illegible] [illegible] di fotografie sono [illegible] difficile trovare l'occasione per far vedere le proprie opere, [illegible] sembra che questa sia un'arte che [illegible] ha validi cultori nel Cuneese, invece alcuni non solo lavorano bene, ma si s[illegible] fatti [illegible] anche fuori dai nostri confini».

La saletta, [illegible] proprietà del Comune, che si apre sulla strada, [illegible] [illegible] con le volte basse dipinte di rosso, [illegible] diventa[illegible] così [illegible]a «galleria» dove trovano posto le immagini patinate delle donne inquietanti [illegible] Marco Sasia, ognuna accompagnata da una poesia di Ettore Ferrero.

Pier Manzone ha appeso alla parete alcuni suoi «chimigrammi», elaborazioni di fotografie in fase di stampa con viraggi al selenio. [illegible] foglie e fiori che assumano un'aria incantata, dai contorni che paiono ora sfocati ora iridescenti.

Poco distante, ecco la città vecchia, con tutta la [illegible]a grazia: l'ha ritratta l'obiettivo di Giorgio Olivero, soffermandosi su ballatoi, scorci di [illegible] cadenti che - forse per questo - hanno un fascino particolare, recondito.

Ai luoghi, Raffaele Filannino - un passato di studente all'Istituto Europeo del design [illegible] Milano - preferisce i volti: ne ha ritratti alcuni, anteprima [illegible] [illegible] lavoro di ricerca che esporrà proprio in questa [illegible] sul tema del dialogo sugli extracomunitari e sugli anziani. In una foto si vedono due visi vicini: l'uno scuro [illegible] un «vu cumprà», l'altro grinzoso di un vecchio «bujanin». In comune hanno il sorri[illegible]. Porta una voce femminile una giovane promessa: si chiama Silvia Garelli ed [illegible] un'esordiente: ha scelto un luna park e delle immagini del mare, legge[illegible] di buon augurio.

Al centro della sala, sui pannelli, [illegible] foto [illegible] ragazzini delle scuole elementari [illegible] medie. Certo non possono competere [illegible] l'abilità dei [illegible], ma danno un contributo - d'anime e [illegible] cuore - al senso della mostra. E gli organizzatori insistono: «Di quelle, parlate soprattutto [illegible] quelle». L'esposizione resterà aperta fino al [illegible] maggio, tutti i giorni [illegible] 15 alle 19. **[v. p.]**

[illegible]

**CHIUSA PESIO**

*Immagini esotiche*

Stasera (ore 21,30), alla birreria «La locanda», sarà proiettata una serie di diapositive sull'Indonesia. Ingresso libero.

**PIOZZO**

*Cabaret con Pagliero*

Alla birreria «Le baludin» stasera (ore 22), cabaret con Manlio Pagliero. L'artista presenterà il suo ultimo lavoro «Scimmie», scritto da Enrico Ottaviano. L'ingresso è libero.

**CARAGLIO**

*La Vienna del valzer*

Domani sera, alle 21, nel salone delle riunioni del Municipio si terrà il terzo incontro del ciclo «Vienna, Vienna...», dedicato alla musica e all'arte della capitale dell'impero absburgico. Tema della serata «Francesco Giuseppe e la città [illegible] valzer».

**DOGLIANI**

*Quadri e poesie*

Nella cantina medioevale del convento dei Carmelitani, è allestita la mostra «Arpino e Feluzzi, poesie e colori [illegible] Langa», che raccoglie quadri del pittore ligure e poesie dello scrittore braidese. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 19, sabato e domenica, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible]

*Si torna nel 1492*

Nell'ambito della rassegna «La quadratura del circo», [illegible] replica oggi, alle 10,30, al cinema Monviso, lo spettacolo «1492» proposto dalla compagnia torinese «Assemblea [illegible]. La rappresentazione, dedicata alla scoperta dell'America, è rivolta agli alunni delle scuole medie.

[illegible]

*Vacanze in musica*

L'assessorato alla cultura e il civico istituto musicale organizzano dal [illegible] giugno al 12 luglio la terza edizione del laboratorio teatrale-musicale estivo «Vacanze in musica», aperto a ragazzi tra gli 8 e 15 anni. Iscrizioni entro [illegible] 30 maggio. Informazioni al [illegible] 0171/388.227.

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA** 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con W. Allen. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA** 4[illegible]c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
**AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. **L'apprendista**, di J. Jacques Annaud, con J. Marsh, T. Leung, non ved. Or.: 20,30; 22,35.
**AMBROSIO** P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **Detective col tocchi e spillo**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 84. **I gladiatori delle strade**, di Rowdy Herrington. [illegible]: 15; 16,10; 20,20; 22,30
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Bunga Europa**. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Assenti, prego...donne**, di B. Primus. Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Grand Canyon**, di L. Kasdan. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Gobo 5. **Coreografia di un delitto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORIA** v. Garibaldi 9. **Bolle di sapone**. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad invito organizzata dalla Mikado Film e dal Cemac. **La vita appesa a un filo**. Di Chen Kaige.
**ELISEO 2&U** p. Sabotino. **Hook capitan Uncino**. Col. non ver.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Il padre di Barbiani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
**EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Ultimo boy scout - Missione sopravvivere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ERBA** c. Moncalieri 241. **Come essere donne senza lasciarci le palle**. Or.: 20,30; 22,30
[illegible] (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Il ladro di ragazzi**. Or.: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30.
**FARO** v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,30.
**FIAMMA** c. Trieste 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**IDEAL** c. Beccaria 4. **Narcos**. Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
**KING KONG** Cinestudio via Po 21. [illegible] di ben[illegible]: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
**LILLIPUT** v. IX Settembre 15 bis. **Il principe delle maree**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Ital. S. [illegible] Anstel [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Venezia 8. Sarà dedicata al canto di attualità sociali Fiat. Ingresso ad invili tassato. Ore 21.
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 18; 18,10; [illegible]30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. **Le origini infuocate**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
**REPOSI** v. XX Settembre 15. **Bulli e pupazzi**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
**ROMANO** G. Sobrip. **Le mniche del cuore**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**SELENE** c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,15; 22,30.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Garage Olmy**, [illegible]. Varda. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** v. Roma 336. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Cofleasca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30

[illegible]

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita Aurora Chiaier di Umberto Giordano del 21/24/25 e 31 maggio. Direttore A. Campori; regia P. Samaritani. Poss.a L. 80.000 [illegible] e 70.000. Vendita concerti P. Poli e A. Ballara dal 18 e 28/5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000). Biglietti: ore 13/18.30 Tel. 8815.383/209.
**PICCOLO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible]Attrice allo Swing a cura di F. D'Andrea. Sabato di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. libero; ore 17,30 per i mercoledì del lucio S. Franchi presenta le sole vocalist canta da G. Cogoleto (pf. Rusty Records) ing. libero. Informazioni tel. 8815.383/209.
**ALFIERI** p. Solferino 4. [illegible] 562.800. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza e Teatro.
**COLOSSEO** v. M. Cristo 73. Continua prevendita per il concerto di Lucio Barbarossa del 23/5 ore 21. Pres. c. teatro ore 10-12; 15-18 T. [illegible]50.5135
**ERBA** c. Moncalieri 241. Tel. 696.5543. Ore 21 Comp. Torino Spet. pres.: **Satira Cabaret** con M. Fajolo e R. Scappin. Sigl. lav. ore 9-13 e 15-22; fest. ore 15-22

## La TV [illegible]

[illegible]

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **I Monkies**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
[illegible] **Dragnet**, telefilm
[illegible] **2 + 5 Missione Hydra**, film
[illegible] **Settanta**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm

**Telecupole**

18 — [illegible] sceneggiato
19 — [illegible]
19,25 **Tg 4**
[illegible] — **Arte sperta**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Arte sperta**
20,30 **Costa azzurra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

**Videogruppo**

19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, doc.
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

**Telecity**

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sono un agente F.B.I.**
23 — **Colpo [illegible]** quiz
[illegible] **Gli amici di Eddie Coyle**, film

**[illegible] Tv**

18 — **Inseguendo**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **La ragazza della porta accanto**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**

**Primantenna Superstx**

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Tgq speciale**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Privati ancora Lenny**, sit.-com

**Quinta Rete**

17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Vendetta rusticana**, film

**Telebiella**

18 — **Rotaty**
18,30 **Nancy**, telefilm
17,30 **Mascherata**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

**Rete 9 Tal**

19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,13 **Il giardino degli allegri**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Noi due**, film
23 — **La lunga ricerca**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

**Tv7 Pathé**

18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Calcio**, rubrica

**G.R.P.**

19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il grande Gatsby**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,45 **Grp Monitor**

**Rete Canavese**

18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Ricetto tu sei il mio giudice**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

**Telesubalpina**

19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paisà**, film
22,30 **Speciale Telesù**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

**Rete 7 Piemonte**

18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Fuga dal Bronx**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone** (2ª parte)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

**CITTÀ E [illegible] AL CINEMA**

**[illegible]**
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22.
Sab./Fest.: 15/18/20/22

**[illegible]**
Tel. 693.554 Or.: fer. 20-22. Sab./Fest. 15/18/20/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Film vietato ai minori di 1[illegible]**
[illegible]
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

**[illegible]**
Tel. 53.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 1[illegible]
OGGI RIPOSO

**Don Bosco**
Orario: 20,30
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

**[illegible]**
**L'amore necessario**
*di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia trascorrendo insieme da anni è unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**
Tel. 353.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/5000

**[illegible]**
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 16,30 [illegible].
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

**Comunale**
Tel. 346.901
Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
[illegible]

**Moderno**
Tel. 282.211
Lire 7000
OGGI RIPOSO

**Don Bosco**
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]
[illegible]

**[illegible]**
**Film vietato ai minori di 18 anni**
**Impero**
Tel. 412.317
Or. fer.: 20/22. Fest. [illegible]
[illegible] Lire 6000/5000

**Vittoria**
[illegible].412.771
Or: 20/22. [illegible] 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22. Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

**Lux**
Tel. 644.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 19,30/22
Fest.: 19,30/22
OGGI RIPOSO

**Ferrini**
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

**Galateri**
Tel. 488.324.
Orario unico ore 21
Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

**Iris**
Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30
L. 6000/6000: Alace 4500
OGGI RIPOSO

**Politeama**
Tel. 62.407
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

**Excelsior**
Orario: 21
Spett. unico ore 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

**Lux**
Tel. 827.534
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

**Bertola**
Tel. 47.896
Lire 7000/6000
SALA GRANDE: OGGI RIPOSO
SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO

**Ariston**
Tel. 391.311
[illegible] 21,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**Baronet**
Tel. 334.158
Orario: 20/22
Lire 7000 (ridotto)/6000
OGGI RIPOSO

**Robillantese**
Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

**Civico**
Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

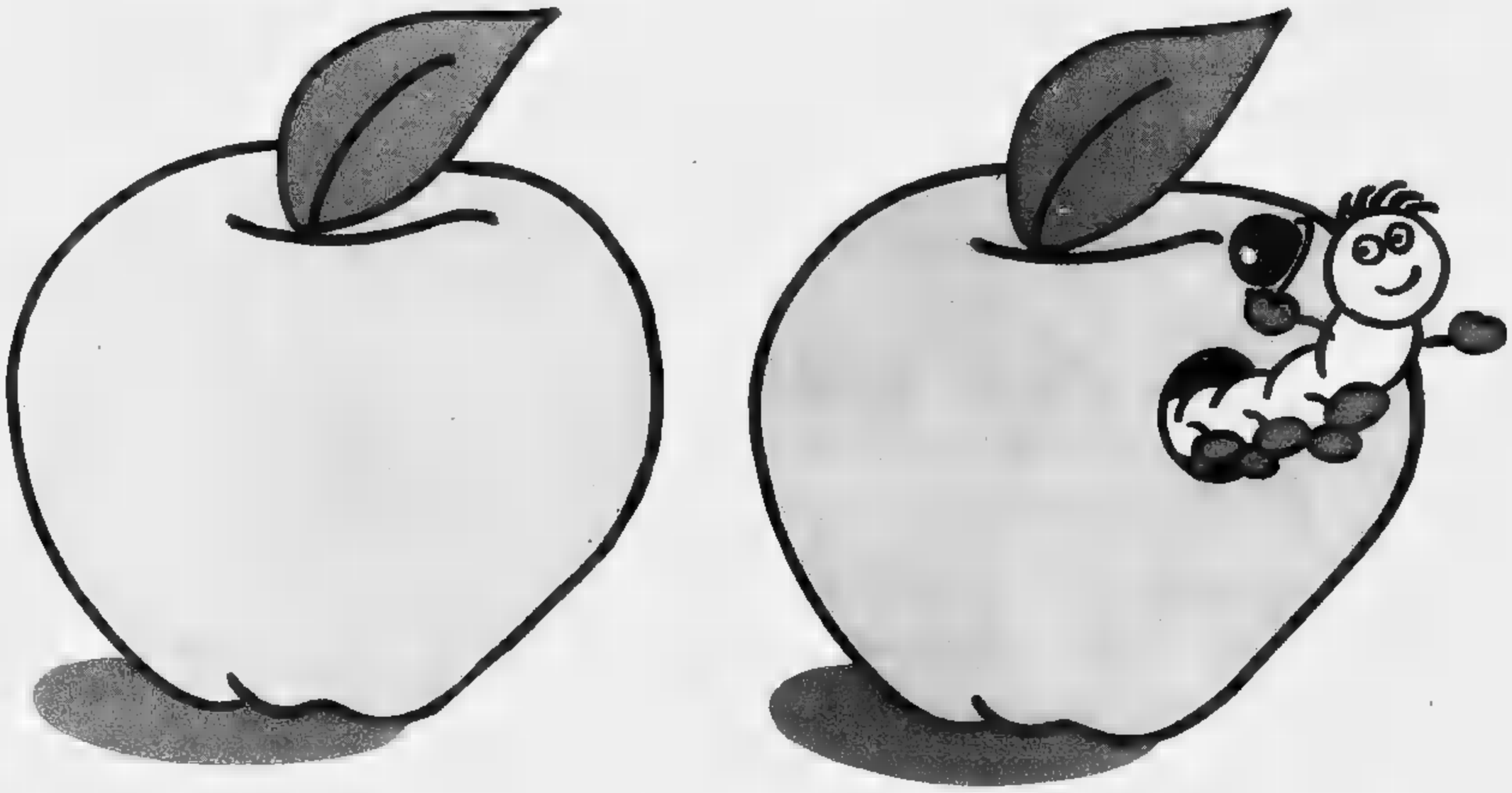
**Italia**
Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 5000/6000
**Film vietato ai minori di 18 anni**

**Ristorante**
Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Edelweiss**
CHIUSO PER FERIE

**[illegible]**
**Aurora**
Tel. 712.957
Lire 6000
OGGI RIPOSO

**Ritz**
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO



# Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

# La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità ■ servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità ■ servizio completo

VIA LARGA ■ - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/58307450/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY
■ MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N. L&M NADLER LARIMER
■ MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI & SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

IL RISTORANTE
Sopralabanca
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Offre incantevoli angoli da pranzo a picco sul mare per degustare la nostra cucina ligure e internazionale.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 20 Maggio 1992 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL RISTORANTE
Sopralabanca
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Mette a disposizione per banchetti nuziali, cerimonie e meeting le sue due sale e terrazze sul mare.

A Genova sono oltre quattromila gli iscritti ai corsi professionali post-diploma

# I laureati tornano a scuola

*Una ricerca commissionata dalla Provincia rivela un forte incremento degli allievi: lezioni e stage come passaporto per il lavoro. Controversia con la Regione per gestire le attività didattica*

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aria di burrasca, politica e istituzionale, sulla galassia, fin troppo variegata, delle formazione professionale postscolastica in provincia di Genova e in Liguria. Provincia e Regione si contendono l'autonomia disciplinare, mentre si rischia di mettere a fuoco se i corsi attualmente esistenti favoriscano maggiormente i diplomati delle medie inferiori, oppure chi è già in possesso d'un diploma superiore. Si tratterà di chiarire un pesante dubbio: i corsi professionali di livello «inferiore» sono inadeguati alla domanda e all'offerta, oppure davvero il mercato del lavoro tende a privilegiare e tutti i costi le specializzazioni più sofisticate?

Del complesso problema si è discusso ieri mattina in Provincia, nell'interpretare una complessa ricerca effettuata su tutto il territorio della Provincia di Genova dall'Ilres (istituto ligure per le ricerche economiche e sociali), rappresentanto dal suo direttore, professor Giorgio Giorgetti, ordinario di tecnica industriale presso la facoltà di Economia e commercio. Hanno parlato anche il presidente della Provincia, Franco Rolandi e l'assessore alla pubblica istruzione Giuliano Vaccarezza.

La prima osservazione che è la concentrazione di centri di formazione professionale nel capoluogo, rispetto al resto del territorio. A Genova sono a quota 25 centri un totale provinciale di 32. In questo contesto, sia Giorgetti, sia gli esponenti della Provincia, hanno anche sottolineato che proprio nel capoluogo si assiste all'escalation dei corsi post-diploma superiore e ormai anche post-laurea. Non c'è più solo il «master» per manager organizzato dal Soges (Regione, università e confindustria), ma tutta una serie di corsi «mirati».

I diplomati specializzati e i laureati che frequentano questi professionali o di perfezionamento hanno dal alle per cento delle probabilità di essere assunti. Una percentuale che, per chi ha frequentato i corsi per diplomati della media inferiore scende al 55 per cento media.

Franco Rolandi precisa che non vuole insistere sulla polemica: «La Provincia ha commissionato l'indagine solo per disporre d'un preciso quadro di riferimento. Sulla base del movimento del mercato e del livello d'istruzione dei giovani del territorio si punterà poi alle scelte successive. Resta dato fatto la resistenza della Regione a delegare alle Province. vorrebbe la legge sulla riforma degli enti locali, questa funzione. E' evidente che non avverrà questo passaggio, noi Province apriremo un contenzioso politico e amministrativo con la Regione».

La formazione professionale post-scolastica, comunque, «mira». I allievi sono passati in cinque anni da 2230 a 4422, un però del 33,8% per il livello della media inferiore e un incremento del 117% per i giovani dotati di titoli di studio superiore. Anzi, anche se il processo non ben inquadrato, si una crescita nel settore dei laureati, sino a pochi anni fa esclusi dai corsi professionali.

**Paolo Lingua**

**CRISI ALLA FIAT-SIO**

## Duemila operai in corteo a Genova

Ieri mattina oltre duemila operai degli stabilimenti «Piaggio» di Sestri Ponente e Finale Ligure hanno sfilato per il centro di Genova, scandendo slogan per il salvataggio della loro azienda che in grave stato di crisi. La situazione è abbastanza preoccupante perchè le maestranze rischiano di perdere il posto di lavoro. Una rappresentanza di dirigenti sindacali e consiglio azienda è stata ricevuta dal prefetto Mario Zirilli. La «Piaggio», che una delle maggiori aziende aeronautiche italiane, soffre, oltre che per difficoltà finanziarie, anche per il sensibile calo delle commesse militari. Ieri s'è svolta a Roma, presso la sede della Regione Liguria, una riunione promossa dal presidente della giunta Edmondo Ferrero e dall'assessore all'industria al lavoro Bruno Valenziano, con la partecipazione del sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino.

Erano presenti anche amministratori pubblici di Genova e Savona, oltre a numerosi esponenti del sindacato confederale. Al termine dell'incontro è stata deciso - d'accordo con l'amministratore delegato Rinaldo Piaggio, che era presente alla discussione - di chiedere al governo interventi finanziari specifici, legati al recupero di fondi per la riconversione siderurgica; inoltre s'è deciso di operare sull'Iri per un appoggio concreto (in questo senso Ruffino, Valenziano e Ferrero si incontrati in tarda serata presidente Nobili per tentare appunto di ottenere qualche risposta).

Infine, si è deciso di imboccare la strada più drastica, ossia effettuare pressioni sul ministero della Difesa affinchè d'ora innanzi le commesse militari divise più equamente. Nel frattempo l'azienda ha indetto per il maggio un'assemblea straordinaria in vista dell'aumento capitale per poter far fronte in questo modo alle presenti passività di gestione. Nelle prossime settimane si spera che la situazione possa avere qualche decisiva schiarita.

**[p. l.]**

**IL DERBY BLUCERCHIATO**

## In trentamila con la Samp per la Coppa dei Campioni

C'è il Barcellona sulla strada la squadra di Boskov e la storia: alle 20,15 nel mitico stadio londinese in tv c'è la finalissima della più prestigiosa competizione continentale. Pagliuca (nella foto) compagni saranno sostenuti da un de tifo: giovani e meno giovani, donne e bambini compongono la spedizione ligure.

A PAG. 40

**5 ARRESTI NEL LEVANTE**

## Assegni Inps la pista ligure

Nella rete carabinieri è finito un gruppo di persone sospettate di far parte di un'organizzazione per il riciclaggio di assegni rubati.

SERVIZIO A PAG. 37

La spedizione in Alaska in cui ha perso la vita anche Calcagno: oggi i funerali degli altri tre genovesi

# «Mio figlio è morto, ridatemi almeno il corpo»

## *La disperata richiesta del padre dell'alpinista Roberto Piombo*

GENOVA. Ieri a Monleone Cicagna il grande magazzino di abbigliamento e articoli sportivi della famiglia Piombo, dove lavorava come contabile il trentenne Roberto Piombo, sfortunato alpinista travolto da una slavina sul monte McKinley in Alaska assieme al genovese Gianni Calcagno, riaperto i battenti. Ad alzare la serracinesca è stato il padre di Roberto, Stefano. «Ho riaperto perchè a stare in diventa matto», ha detto.

Stefano Piombo è in attesa che recuperino la salma di figlio. «E' morto, lo so da domenica notte. Mi hanno telefonato alla quattro e mezzo da Anchorage. Spero solo che riescano a recupere il corpo». I pochi clienti che hanno trovato il coraggio di entrare nel negozio, si sono avvicinati a quest'uomo di 63 anni, gli hanno parlato. Lui non si è negato. Ha raccontato della vacanza che il figlio, trentenne, da dieci anni appassionato di montagna, aveva progettato insieme a Gianni Calcagno e livornese Giustino Crescimbeni. «Mi aveva telefonato dall'aeroporto di Milano il primo maggio, giorno della partenza. Poi si era nuovamente fatto vivo all'arrivo».

I tre, in seguito, hanno raggiunto con un privato il piccolo centro di Denali Park, nel del parco naturale del «Denali National Park and Pre». Il 3 maggio il terzetto si è separato; Piombo e Calcagno sono partiti alla conquista della vetta meridionale del McKinley, 6.194 metri; Crescimbeni ha preferito rimanere ad attenderli, intendendo visitare il grande parco. «Sono riusciti a raggiungere la vetta - dice ancora Stefano Piombo. Stavano tornando. Il console italiano mi ha detto che è alzata la peratura, che slavina ha travolto mio figlio Calcagno. Il corpo di Roberto è rimasto impigliato in uno sperone di ghiaccio, a 5 mila metri. Quello del suo compagno di cordata è scivolato giù. Lo hanno visto altri alpinisti a 3700 metri».

Roberto Piombo

Il corpo di Calcagno, 49 sposato, padre una ragazza di 20 anni, Camilla, è stato recuperato domenica scorsa da una squadra di soccorso. Attorno alla vita aveva un metro di fune, recisa. La salma, ricomposta in bara allestita a camera ardente, verrà trasferita a Anchorage. Quindi in Italia, a Genova, in via Mascherona, nel centro storico, dove viveva lo sfortunato alpinista. Ieri era aperto anche il negozio di articoli sportivi «Bagnara Sport», a Piccapietra, dove Calcagno lavorava da 25 anni e dove conosciuto la moglie: dietro i banchi, tanti silenzi.

E' ancora il padre di Roberto Piombo parlare: «Il console mi ha detto che Crescimbeni ha telefonato alla moglie, e che quest'ultima si è messa in con i familiari di Calcagno. L'alpinista ha promesso che non se ne andrà là finchè il corpo di Roberto non verrà recuperato. Il console mi ha anche detto che lassù è in corso una bufera. E' da 7 gioni che infuria, ma adesso è ancora au». Il vento soffia a 100-150 chilometri l'ora. E che Roberto irraggiungibile».

La montagna, in questi giorni, ha chiesto molto a Genova e la sua provincia. Due vite se l'è prese il McKinley, tre la più modesta cima della Forcella, 2700 metri, sul massiccio dell'Argentera: era la meta di Stefano Vallarino, 19 anni, studente dell'Istituto per geometri Abba, abitante in via Orgiero a Sampierdarena, dei suoi compagni di cordata Antonio Coggiola, 47 anni, magazziniere della ditta di forniture bordo «Montanari», che viveva in via Napoli con la moglie due figli, e Massimo Quinti, 36 anni, pa di un figlio di sette, dipendente di un supermercato di Bogliasco, che viveva a Quarto.

I tre erano partiti da Genova sabato. Dovevano raggiungere la cima della Forcella. Non ci sono mai arrivati. I loro corpi sono stati recuperati 600 metri più in basso. Oggi alle 10 si svolgeranno i funerali nella chiesa di Giovanni Sampierdarena.

**[f.p.]**

## VENTIQUATTR'ORE

**TRIBUNALE**

### *Chiesto il rinvio a giudizio per un funzionario comunale*

Il sostituto procuratore repubblica, Giancarlo Pellegrino ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di concussione per funzionario del Comune Genova, il geometra Placido Donato, di 41 anni. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe incassato tangente di 27 milioni dalla ditta «Giacomini» incaricata di sistemare una parte della pavimentazione di corso Italia. Donato si è difeso affermando che non s'è trattato d'una bustarella, solo della percentuale dovutagli come mediatore dei materiali. L'udienza di fronte al Giudice delle indagini preliminari è fissata per l'11 giugno prossimo.

**(p. c.)**

**COLOMBIANE**

### *La portaerei «Garibaldi» arriva a Genova*

Domani giungerà a Genova l'incrociatore portaeromobili «Giuseppe Garibaldi» della Marina Militare per celebrare l'inaugurazione della mostra «Le preghiere del marinaio» che si aprirà venerdì 22 maggio a Palazzo Ducale.

**[p. c.]**

**TRIBUNALE**

### *Arrestato per estorsione, vuole restare in carcere*

«Non alcuna intenzione di accettare gli arresti domiciliari. Intendo restare in carcere. Da qui voglio uscire a testa alta solo e quando sarò scagionato, inchiesta conclusa. E per il momento preferisco la detenzione a un beneficio di legge». La singolare affermazione è del dottor Lorenzo Micheletti, anni, originario di Genova abitante a Ovada, arrestato a marzo dai carabinieri per tentata estorsione. Secondo l'accusa il medico, per motivi di rivalità fra neuropsichiatri, avrebbe tentato di estorcere 300 milioni al primario della divisione neurologica dell'ospedale di Sestri Ponente, il professor Nicola Dagnino.

**[p. c.]**

Da venerdì i visitatori sono stati in media 12 mila al giorno, le prevendite viaggiano a quota 300 mila

# Primo bilancio dell'Expo: luci e ombre

## *Ieri l'amministratore della Fiat, Romiti, ha visitato i padiglioni*

GENOVA. L'amministratore delegato dell'ente «Colombo '92» general manager dell'Expo Roberto Salvatori ha voluto fare il punto sullo esposizione, aperta al pubblico da venerdì pomeriggio. L'ingranaggio della struttura - Salvatori ha difeso a spada tratta l'operato dell'Ente, ma ha ammesso grande correttezza anche quello che, a suo avviso, non funziona - va a strappi.

Ci sono momenti in cui «gira» al di là d'ogni rosea previsione, con improvvisi «vuoti». E' indubbio che occorreranno almeno altri dieci-quindici giorni per mettere a punto e oliare la macchina. Ma ecco le dichiarazioni e le puntualizzazioni di Salvatori.

**Biglietti.** Salvatori ammette un decollo lento e un pizzico di fatica: biglietti staccati venerdì, 12 mila in media al giorno da sabato a lunedì. Un budget di trecentomila prevenduti. Ritiene però che nei prossimi giorni ci sia una ripresa perchè il boom del pubblico avviene, a suo avviso, «solo nelle fiere e manifestazioni che durano da a due settimane». Molti possono aver programmato la visita contando sul fatto che ci sono tre mesi di tempo.

**Promozione.** «Per adesso, salvo eccezioni, le giornate ufficiali degli espositori si molto sul piano diplomatici e politico-istituzionale», esordisce l'amministratore delegato: a lui piacerebbe promuovere feste più «movimentate», magari con forme di spettacolo serale o con richiami di carattere più popolare. In questo Salvatori annuncia che venerdì prossimo venerdì ci sarà consiglio d'amministrazione dell'Ente.

«Abbiamo, d'accordo con il sindaco, messo parte una piccola somma. Non abbiamo speso tutto: io conto di impegnarmi in supplemento di promozione, con un pizzico di fantasia». Non sarà un po' tardi? «E' chiaro - Salvatori lo ammette - che siamo sulla dei visitatori previsti. Tra due settimane si chiudono le scuole, addio comitive».

**Visite notturne.** Dall'altra sera può accedere all'area dell'Expo (i padiglioni sono chiusi) per passeggiare lungo gli antichi moli, pagando un ticket di tremila lire. Le passeggiate dovrebbero essere interrotta - spiega Salvatori - dai primi di giugno quando cominceranno le prove dello spettacolo di Gassman. C'è possibilità però di consentire al pubblico di assistere alle prove. «Ma va ricordato - replica Salvatori a chi vorrebbe piccoli show tutte le sere - che la nostra attrattiva serale resta spettacolo che starà in piedi per tutto il di luglio e la prima settimana di agosto». La capienza sotto la tende è di 600 spettatori a sera, a 100 mila lire a testa.

**Acquario.** Il primo arrivo in rinforzo agli sparuti pescecani alle zigzaganti meduse sarà alla fine della prossima settimana lo pesce ro, acciughe e sardine, per il grande cilindro. Le foche, attualmente in Germania dovrebbero all'Expo per prima decade giugno. Per quel che riguarda la gestione successiva, si vedrà. E' ancora tutto incerto.

**Romiti.** Ieri mattina l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha compiuto, in forma strettamente privata, una visita di un paio d'ore all'Expo. Il dottor Romiti è stato accompagnato da Renzo Piano e ha espresso un giudizio positivo sulla ristrutturazione urbanistica ha trovato «particolarmente eleganti» le quattro palazzine del Seicento, perfettamente ristrutturate. Con riferimenti a Genova, Romiti ha ricordato che «la Fiat è già nella future gestione di Voltri» e quanto ad altri interventi, ha lasciato la risposta in sospeso. «Chissà», ha detto sorridendo, risalendo in auto.

**[p. l.]**

Si era assopito in spiaggia

# 15 mesi ustiona il viso al sole maggio

GENOVA. Un bimbo genovese 15 mesi, Fabrizio Accettulli, ha riportato domenica scorsa ustioni di primo e secondo grado viso, a causa di una prolungata esposizione sole. L'episodio è avvenuto sulla spiaggia di Varigotti. I genitori hanno portato il piccolo Fabrizio e fratello Alberto, di qualche anno più grande, al mare. La giornata era splendida e soffiava una leggera brezza di mare.

Il bimbo si è addormentato nel passeggino sotto l'ombrellone. Con solo una parte viso esposta all'aria (ma non al sole). Ha dormito per un paio d'ore. Alla sera, sul viso gli sono comparse alcune bolle, la pelle era molto arrossata. I genitori, lunedì mattina, hanno portato piccolo all'ospedale Gaslini, dove i medici gli hanno n ustioni di primo e secondo grado. Fabrizio è stato visitato, non ricoverato. Il piccolo è a casa con i genitori. Guarirà in 10 giorni.

**[f. p.]**

## [illegible] UTILI

### FARMACIE NOTTURNE

**GENOVA**
*Europa:* corso Europa 676
*Ghersi:* corso Buenos Aires - corso Lamboschini
*Pescetto:* via Balbi [illegible]

**COGOLETO**
*Conti:* via Colombo

**SORI**
*Sori:* via Cairoli [illegible], tel. 700.832

**RECCO**
*Falqui:* via Roma 8, tel. 74.155

**CAMOGLI**
*Arnaldo:* via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069

**[illegible] MARGHERITA**
*Pennino:* via Pescino 2, tel. 287.077

**RAPALLO**
*Montallegro:* via Libertà 106, tel. 53.395

**ZOAGLI**
*Valéra:* piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

**CHIAVARI**
*Bellagamba:* via Martiri Liberazione 1, tel. 309.933

**LAVAGNA**
*Frezzolo:* via Roma 38, tel. 393.816

**SESTRI LEVANTE**
*Ligure:* via Nazionale 131, tel. 41.100

**MONEGLIA**
*Marcone:* via Longhi 66, tel. 482.32

### AUTOAMBULANZE

**Genova:** 59.59.51
**Camogli:** 77.02.05
**[illegible]:** 77.11.19
**Recco:** 74.234
**Santa Margherita:** 28.70.19
**Rapallo:** 50.433, 60.700
**Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55
**Cogorno:** 38.46.20
**Lavagna:** 30.99.47
**Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50
**Riva Trigoso:** 41.754
**Moneglia:** 49.241
**Cogoleto:** 918.53.68
**Sori:** 700.917

### OSPEDALI

**S. Martino:** 35.351
**Galliera:** 56.321
**Sampierdarena:** 41.021
**Rivarolo:** 44.88.41
**Sestri Ponente:** 60.08.41
**Gaslini (pediatrico):** 56.361
**Borgo Fornari:** 93.29.85
**Recco:** 74.102
**Santa Margherita:** 28.35.11
**Rapallo:** 50.231
**Lavagna:** 32.91
**Cogoleto:** 918.34.56

### GUARDIA MEDICA

*Notturna prefestiva e festiva:*
**Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
**Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 80.333
**Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** (80.34.10 - 32.91
**Borzonasca:** 34.02.39
**Santo Stefano d'Aveto:** 98.129
**Cicagna:** 92.147
**Varese Ligure:** 84.20.41

### AUTOLINEE

**AMT Genova:** 58.57.21.14
**Tigullio Trasporti (Levante):**
**Chiavari:** 31.38.51
[illegible] L.: 4[illegible] - 48.08.55 - 47.751
**Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

### FERROVIE

**Genova:** 28.40.61
**Camogli:** 77.11.37
**Recco:** 76.134
**Santa Margherita:** 28.68.30
**Rapallo:** 50.347
**Zoagli:** 25.93.58
**Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87
**Lavagna:** 39.21.61
**Sestri Levante:** 41.620, 41.050
**Cogoleto:** 918.17.65
**Riva Trigoso:** 42.986
**Cogoleto:** 918.17.65
**Monaglia:** 49.705
**Cogoleto:** 918.17.65

### MERCATI

**Lunedì.** Piazza Palermo, [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, [illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

**Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Comigliano, Voltri

**Mercoledì.** Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

[illegible] Palermo, p[illegible] Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

**Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.

**Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

### TAXI

**Genova Radiotaxi:** 26.96
**Recco:** 74.032
**Camogli:** 77.11.43
**Portofino:** 26.92.85
**Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98
**Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
**Zoagli:** 25.93.65
**Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22
**Lavagna:** 39.20.96, 39.3[illegible]
**Sestri Levante:** 41.277, 41.278
**Sori:** 700.386

## [illegible] AL CINEMA

## GENOVA

[illegible]

**T. Carlo Felice** — OGGI RIPOSO
Ore 20.30
Lire 100.000/70.000
50.000/30.000

**Pol. Margherita** — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 55.000/45.000
35.000

**San Carignano** — OGGI [illegible]
Ore 16
Lire 11.000/10.000

**T. della [illegible]** — **Roberto Zucco**
Ore 20,30
Lire 35.000/24.000
di Bernard-Marie Koltès. Regia: Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova con Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo Maria [illegible]

**T. della Tosse** — **Il silenzio di Genova... e gli altri parlano di noi**, a cura di Nicholas Brandon e Tonino Conte. Orario 21. Dopolavoro [illegible] Sottosopra. Teatro Ingenuo [illegible] Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia
In Sant'Agostino
Ore 22,30
Lire 20.000

**T. [illegible]ivoli.** — OGGI RIPOSO
al Verdi
Ore 21
Lire 18.000/14.000

**[illegible]**

**Ariston 1** — **Lionheart: scommessa vincente**
Tel. 200.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
*di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avven[illegible]**

**Ariston 2** — **Toto le héros**
Tel. [illegible]
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
*di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

**Augustus** — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 585.810
Or.: 16/17,30/20/22,40
Lire 10.000
*di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

**[illegible] 1** — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
*di J. [illegible] con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

**Corallo [illegible]** — **Il padre della sposa**
Tel. 568.418
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
*di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre [illegible] di Minnelli con Sp[illegible] Tracy: le disavventure di un padre che [illegible] per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Grattacielo** — **Fermati, o mamma spara**
Tel. 564.403
Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30
Lire 10.000
*di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, [illegible] collaborazione della petulante ed energica [illegible], testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

**Lux** — **Analisi finale**
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
*di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N.V. 2h 05' **Thriller**

**Manin** — **Vite sospese**
Tel. 891.002
Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30
L. 10.000
*di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale! [illegible] mondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da [illegible] N.V. 2h 12' **Thriller**

**Odeon** — **[illegible] sapone**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
*di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

**Olimpia** — **Con le migliori intenzioni**
Tel. 581.415
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
*di B. August, con S. Fröler, P. Auguste, M. Von Sydow (Den. '91)* — Una famiglia di buona famiglia si [illegible]ora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

**Orfeo** — **Narcos**
Tel. 564.849
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
*di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

**Palazzo** — **Il ladro di bambini**
[illegible]. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
*[illegible]. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iervolino (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

**Universale** — **Beethoven**
**Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - [illegible] 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
*di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [illegible] 29' **Commedia**

**Universale** — **Rotta verso l'ignoto**
**Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. [illegible]
*di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio [illegible] saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

**Universale** — [illegible]
**Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000
*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [illegible]se sperdute isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Comm. Dramm.**

**Verdi** — **Detective col tacchi a spillo**
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
*di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Dunning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è attraente e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

**Centrale 1** — **Le perversioni degli angeli**
[illegible]. 560.380

**Centrale 2** — **Mamma, ho perso l'uccello**
Tel. 580.380 **La professoressa [illegible] lezioni [illegible]**

**Chiabrera** — **Rome adventure - Money sex**
Tel. 291.569
Lire 9000/6000

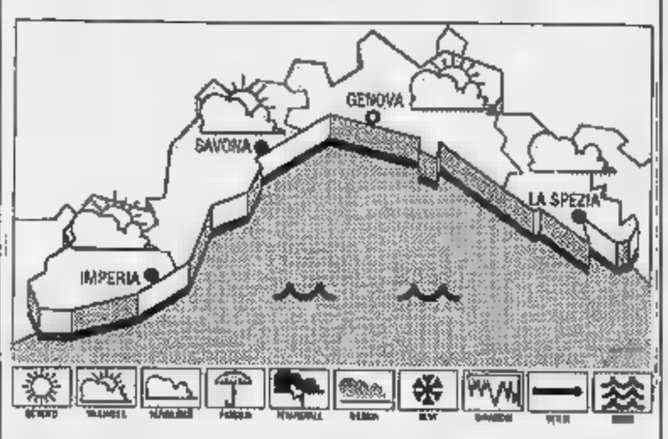
**Cristallo** — **Profonda voglia di maschio**

**Eldorado** — **Donna è bello**
Lire 15.000:
rid. 10.000
Or.: Inizi. 10/ult. [illegible]

**[illegible]**

**Amici del Cinema** — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** poco nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 18° C, umidità rel. 70%, vento Sud-Ovest 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione bar. 1018 mb.

**TEMPERATURE DI IERI**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 20 | 17 |
| Savona | 21 | 17 |
| Imperia | 20 | 17 |

**[illegible] ANNO FA A IMPERIA**
[illegible] 19; min. 14. Temper. mare 16.

Il [illegible] sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,51. La Luna cala alle 8,53 e si leva [illegible] 0,20 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia [illegible] Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

**Fritz Lang** — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

**Lumière** — **Nuovo programma**
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000

**Movie [illegible]** — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

**Nickelodeon**
Ore 21,15
Lire 5000

**San S[illegible]** — OGGI RIPOSO
Orario: 16,15/18,[illegible] 21,15/22,45
Lire 6000

**[illegible]**

**Centrale** — OGGI RIPOSO
Tel. 265.033
Or. Iniz. 15
L. 6000

**[illegible]**

**Augustus** — [illegible] RIPOSO
Tel. 61.951
Or. Iniz. 15,30
Lire 6000

**[illegible]**

**Astor** — OGGI RIPOSO
Tel. 309.686
Or. Iniz. 20,30
Lire 6000

**[illegible]** — **Parenti serpenti**
Tel. 309.938
Or. Iniz. 16
L. 6000
*di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaj, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filata decide di sfoltire i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Mignon**
Tel. 309.694
Or. In. 16,05
L. 6000
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**Ariston** — CHIUSO
Tel. 41.505

## SAVONA

**T. Chiabre[illegible]** — **I piedi nudi verso Dio** (musical con Maria Carta).
Ore 21
Lire 30.000/20.000

**[illegible]** — **Belli e dannati**
[illegible]. 82.45.66
Or.: 18,45/18/20,15 22,30. L. 6000/5000
*di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

**D[illegible] 1** — **Beethoven**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000/6000
*di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

**[illegible]** — **Saint Tropez [illegible]nt Tropez**
Tel. 825.714
Orario 15,30/22,30
Lire [illegible]
*di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località cult della [illegible] Azzurra N. V 1h45' [illegible]

**Diana 3** — **Il padre della sposa**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
*di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake [illegible] celebre film [illegible] Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure [illegible] un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Eldorado** — **[illegible] - Scommessa vincente**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15/18 20,40/22,30
*di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

**Filmstudio** — **L'amante**
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
*di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni [illegible]. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

**Jolly** — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 8000/4500/4000

**[illegible]** — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 6000/4000

**[illegible]**

**Colombo** — OGGI RIPOSO
Tel. 840.283
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prel. dalle 16,15. L. 6000

**Ritz** — **Beethoven**
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalla 16 alle 22,30
Lire 6000/5000
*di Brian Levant, con Charles Grodin, [illegible] Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [illegible] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29'

**[illegible] Teatro [illegible]** — [illegible]
Or.: 21
Lire 12.000

**[illegible]** — OGGI RIPOSO
**Ambra**
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. L. 7/4000.
Fest. ore 16/22,30.

**Astor** — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

**[illegible]** — OGGI RIPOSO
**Abba**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire [illegible]

**[illegible] O[illegible]** — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire [illegible]

**[illegible] Lea[illegible]** — OGGI RIPOSO
Tel. 669.861
Ore 21 spett. unico
Lire 4500

**Perla**
Tel. 888.841 — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000

**[illegible]** — OGGI [illegible]
**Lux**
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

**[illegible]** — OGGI RIPOSO
**Verdi 1**
Tel. 97.249.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000; rid. [illegible]

**Verdi 2** — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,40 22,40. L. 6000/rid. [illegible]

**[illegible]** — CHIUSO PER FERIE
**Cin. Valleggia**
Or.: 15,30
Lire 3500

## IMPERIA

**[illegible]** — **Il ladro di [illegible]**
**[illegible]**
Or.: Iniz. 20,15/22,30 ult.
Lire [illegible]
*di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iervolino (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

**Dante** — OGGI RIPOSO
Lire 6000/rid. 6000

**Imperia** — OGGI RIPOSO
Lire 6000/rid. [illegible]

**Capitol** — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: In. 15 ult. 22,30
[illegible]

**Cerri** — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

**Olimpia** — [illegible] RIPOSO
Or.: 21
[illegible] 6000/rid. 4500

**Cristallo** — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500

**Dianese** — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 7000/rid. 5000

**Don Bosco** — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 443
Or.: 15/17
Lire 5000/4000/rid. 4000

**[illegible]** — **Lionheart**
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. [illegible]
Abbon. 6 spett. L. [illegible]
*[illegible] Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

**Centrale** — **Detective col tacchi a spillo**
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. [illegible]
ABBON. 6 spett. L. 30.000
*di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Dunning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è attraente e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

**Sanremese** — **Analisi finale**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 5 spett. L. 30.000
*di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la [illegible]lla: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

**Orfeo** — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Tel. 62.333
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 6 spett. L. 30.000

**Ritz** — **Fermati, [illegible]mma spara**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 6 spett. L. 30.000
*di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, E[illegible] Getty (Usa '[illegible]')* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

**Tabarin** — **Il ladro di [illegible]**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 6 spett. L. 30.000
*di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iervolino (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

*Al cinema [illegible] i bambini Una serata in allegria*

La Tigullio Trasporti chiede i contributi ai Comuni: 670 milioni a Chiavari

# Autobus, 4 miliardi di deficit

*E' la cifra che emerge dalla preoccupata relazione del bilancio consuntivo approvato dal Consiglio d'amministrazione. Bloccate le assunzioni, in servizio quattro nuove corriere*

**CHIAVARI.** La Tigullio pubblici trasporti, l'azienda con sede a Chiavari che gestisce gran parte delle linee bus urbane e extraurbane del Levante, e che ha come azionisti la Provincia di Genova e ■ Spezia e i Comuni di Chiavari, Rapallo, S. ■rgherita, Sestri Levante e Lavagna, si fa i conti in tasca. L'occasione è rappresentata dalla proposta di bilancio per l'esercizio 1991 approvata venerdì scorso dal Consiglio d'amministrazione, che verrà sottoposta all'esame dell'assemblea degli azionisti il 27 giugno prossimo.

I contenuti del documento finanziario sono stati illustrati ieri dal presidente Sergio Pinazzi e dal direttore Fausto Orsini, che hanno fatto anche il punto sull'azienda.

Cifre. La proposta di bilancio pareggia a 32 miliardi e 617 milioni. I ricavi complessivi d'esercizio ammontano a 10 miliardi e ■ milioni: ■ più 9,7 per cento rispetto al '90. La voce contributi, statali e regionali, è pari a 17 miliardi ■ 866 milioni, ■ cui poco più di 2 miliardi non ancora incassati. Il disavanzo ■ di 4 miliardi ■ 566 milioni. I costi complessivi sono aumentati del 7,7 per cento rispetto quelli del '90.

Gestione. Il presidente Pinazzi ha sottolineato come il disavanzo sia stato contenuto nei limiti di quello dell'esercizio 1990, che era di 4 miliardi e 466 milioni. E ancora, di come l'in■■■■ dei ricavi ■ stato maggiore di quello dei costi: 9,7 per cento contro il 7,7 per cento. Ma ha anche parlato di difficoltà finanziarie. La «Tigullio» attende i contributi a copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti: all'anno scorso ammontavano ■ 10 miliardi. Significa un miliardo all'anno che se ne va alle banche, che li hanno anticipati all'azienda, in interessi. Gli enti azionisti saranno chiamati a coprire la perdita: secondo i parametri attuali il Comune di Chiavari, per esempio, dovrebbe impegnarsi per circa 670 milioni da versare in cinque anni.

Prospettive. Il piano di risanamento prevede una copertura del disavanzo nel 1998. Tre le strade: ridurre i costi del personale, l'80 per cento di quelli complessivi; razionalizzare al massimo la gestione e strutture, aumento delle tariffe.

Personale. L'azienda ora ha 260 dipendenti viaggianti, ■■ negli uffici. In questi ultimi due anni l'organico è stato ridotto ■ 30 unità, attraverso ■ prepensionamento. Le assunzioni sono bloccate. Nel 1995 l'azienda avrà 340 addetti.

Mezzi ■ strutture. ■ parco mezzi ■ ■ buon livello. Sono 118 i bus di linea, 15 i granturismo. I più vecchi hanno 10 anni. In questi giorni ■■■ entrati in servizio 4 nuovi bus. La «Tigullio» intende costruire una grande officina centralizzata per la manutenzione dei suoi ■■■■. La spesa è sull'ordine dei 10 miliardi. L'area è già sta■ individuata ■ S. Salvatore di Cogorno.

Servizio. Il servizio non dovrebbe subire riduzioni. Il nu■■■ di chilometri percorsi da tutti gli autobus della «Tigullio» è lo stesso del 1982. ■ono diminuiti però i passeggeri: 8 milioni nell'82, 7 e mezzo nel '91. E' rimasta immutata la velocità commerciale: è la stessa dell'82.

Tariffe. Ci sarà un aumento ogni anno. La tariffa minima ■ agganciata ■ quella ferroviaria. Quest'ultima ■ggi è di 1500 lire da zero a 8 chilometri. ■ biglietto della «Tigullio» per un percorso da zero ■ 4 km costa 1200 lire, 1400 ■■ zero ■ 8 km.

Curiosità. Non c'è un rivenditore esterno che abbia accettato di vendere i biglietti per la «Tigullio» a Portofino, S. Michele ■ Pagana, Paraggi.

**Fabio Pozzo**

SESTRI LEVANTE

## Tre progetti per le scuole

Quattro miliardi e mezzo. E' il finanziamento chiesto dal Comune ■ Sestri Levante alla Regione per i lavori di ristrutturazione di tre edifici scolastici della città. La pratica è stata approvata l'altra sera in Consiglio comunale. Le scuole interessate ■■■ la materna di Riva Trigoso, le elementari di Santa Vittoria e la media di via Val di Canepa. La richiesta di finanziamento era già ■■■ approvata dalla giunta, ma era stata oggetto di ■■ ricorso al Comitato regionale di controllo presentato dal gruppo consiliare dc. «Il Coreco ha respinto il ricorso - ha detto il sindaco Brina - ma noi abbiamo comunque portato la pratica all'esame ■ all'approvazione del Consiglio». Il sindaco si ■ espresso anche sul problema degli atti vandalici che hanno danneggiato, a più riprese, le strutture delle scuole elementari ■ via Lombardia. «Stiamo pensando di istituire un servizio di guardianaggio. Potremmo per esempio affidare un locale dell'edificio ad una famiglia di sfrattati, in modo da avere una presenza all'interno della scuola anche durante la notte».

Nel corso della riunione consiliare è ■■■ approvata anche la pratica relativa al noleggio da parte dei gestori degli stabilimenti balneari della zona, di una macchina per ■ pulizia della spiaggia di proprietà del Comune. Sino a ieri veniva prestata gratuitamente dal Comune ai privati. D'ora in poi per usarla quest'ultimi dovranno pagare un ■■■■ d'affitto di 100 mila lire al giorno. [f. p.]

Ordinata l'espulsione di consigliere di minoranza

# Lavagna, per la Coop carabinieri in aula

**LAVAGNA.** ■ è concluso in bagarre, ■■ l'intervento delle for■■ dell'ordine per sedare gli animi accesi del consigliere comunale Francesco Traldi e di parte del pubblico, l'altra sera il consiglio comunale a Lavagna. Ad accendere la miccia del battibecco tra Francesco Traldi, rappresentante del gruppo d'opposizione «Br» Basta Rubare, e la giunta guidata dalla democristiana Gabriella Mondello, è stato il mancato inserimento all'ordine del giorno di ■■ mozione con un argomento delicato e di attualità.

Si trattava della vicenda giudiziaria legata al contenzioso tra i dirigenti della cooperativa Solidarietà e i soci che abitano nei lotti cinque e sei ■ via Tedisio. La seduta è stata sospesa due volte. I soci hanno chiesto un intervento dell'amministrazione per far luce sugli aumenti, ritenuti sproporzionati rispetto agli accordi iniziali, del costo degli alloggi. Dal 1985 si sono verificati aumenti dal 15 per cento, nel 1988, fino ad arrivare a quasi il doppio di oggi.

La vicenda giudiziaria è ancora ■■ corso, dopo l'esposto pre■■■■ dai soci, che si ritengono truffati dai dirigenti della cooperativa. Sono state depositate le relazioni del consulente ■ del perito nominati dal tribunale.

La settimana scorsa il pubblico ministero Marcello Bruno ha chiesto al gip David Peirano di archiviare la pratica. La decisione è stata assunta in base alla perizia contabile, dalla quale non risulterebbe il falso in bilancio e sulla considerazio■■ che l'ipotizzato reato di truffa per gli aumenti sarebbe comunque estinto grazie all'amnistia. I soci hanno ancora tempo otto giorni per presentare ricorso alla richiesta di archiviazione.

Chiederanno di mantenere il caso aperto sulla base della perizia di Carmelo Torrente in cui si afferma che ■ costo comples■■■ sivo degli alloggi sarebbe passato da 3 miliardi e 114 milioni all'epoca della convenzione con il Comune nel giugno 1983, a 6 miliardi e 151 milioni di oggi. In pratica, il costo a metro quadro sarebbe lievitato, in media, da 951.672 a 1.884.000 lire.

Il sindaco Gabriella Mondello

La ■■■■ in aule consiliare di numerosi soci, è dipesa anche dalla mozione che Francesco Traldi aveva presentato nei giorni scorsi al sindaco. Il consigliere d'opposizione chiede provvedimenti nei confronti della magistratura chiavarese ■ verso la giunta municipale, «colpevoli di ■■■ minimizzato l'episodio».

Traldi è arrivato ad accusare ■ giunta di «mafia politica». Il sindaco ha deciso di chiedere l'intervento dei vigili urbani per espellere dall'aula il consigliere, che invece si è opposto. Nel frattempo ■ volata qualche parola grossa anche dal pubblico. Per sedare gli animi ■■■ intervenuti anche i carabinieri.

Dice Gabriella Mondello: «La ■■■■■ non ■ ■■■ discussa perchè non è stata presentata come urgente. Inoltre, il consigliere Traldi non ha neppure chiesto ■ discussione ■■■ mozione di sentimento. La giunta ha proposto di convocare un'assemblea pubblica entro quindici giorni ■■■ dirigenti e soci della cooperativa. L'iniziativa è stata accettata l'altra sera dal pubblico presente».

Nove le persone in manette sospettate di far parte di un'organizzazione che riciclava titoli emessi dall'Inps

# Finivano nel Tigullio gli assegni rubati al Sud

*I soldi erano indennità destinate a 720 agricoltori calabresi*

**S. MARGHERITA.** Sono nove, in tutto, le persone arrestate dai carabinieri perchè sospettate ■ far parte di una organizzazione che si occupava ■■ riciclaggio di assegni rubati emessi dall'Inps di Reggio Calabria, con ramificazioni a Genova, nella Riviera di Levante ■ Ponente, ■ Spezia e nella vicina Toscana, oltre che in Calabria. L'operazione, nata al Sud ■ portata a termine ■■■ grande efficacia in Liguria, ■ ■■■■■ alle 6 del mattino di domenica.

Ora emergono i particolari. Innanzitutto i nomi degli arrestati, che sono in carcere ■■■ accuse che vanno dall'associazione ■ delinquere per reati contro il patrimonio alla ricettazione di assegni rubati. Cinque sono stati bloccati nel Levante, dai carabinieri della Compagnia di S. Margherita. Si tratta di Alberto Vitale, 71 anni, pensionato, ■■ imprenditore edile, residente a Rapallo in via San Benedetto 36. Nell'83, venne incriminato per usura; l'inchiesta toccò da vicino albergatori, commercianti, imprenditori, funzionari di polizia e politici di Rapallo. Anche un questore, quello di Livorno.

Nella stessa località turistica è ■■■ arrestato Roberto Spiardi, ■■ anni, consulente immobiliare abitante in via Amendola 17. A Chiavari è finito in manette Girolamo Ventrice, ■■ anni, pensionato e ■ Carasco Giovanni Ieno, 38 anni, fabbro con officina ■ Graveglia. Un quinto uomo, Francesco Nogara, 41 anni, imprenditore, di Genova ma residente a Fondi di Latina, ■ stato arrestato ■ Sestri Levante.

C'è ancora ■■■ ■■■■ persona arrestata dal Tigullio. Si tratta ■ Sergio Basso, 44 anni, meccanico di Deiva Marina, bloccato dai militari a Spezia. Nella rete dei carabinieri sono caduti anche Roberta Strento, 27 anni, impiegata in una compagnia di assicurazioni di Massa e il presunto capo, Giuseppe Zito, 38 anni, bloccato nella ■■■a di Ventimiglia e sua sorella Rita Vincenza, 41 anni, arrestata a Rizziconi, in provincia di Reggio Calabria.

L'operazione è partita da un fax. Quello inviato sabato ■■■ dal giudice per le indagini preliminari della Procura ■ Reggio Calabria, Domenico Ielasi, ai carabinieri calabresi e a quelli liguri. In esso erano riportati i nominativi delle persone per le quali il gip aveva emesso un ordine di custodia cautelare. La richiesta del magistrato è stata eseguita dai militari alcune ore dopo. Il via all'operazione è partito dalla Calabria poco prima dell'ora di entrata in azione, fissata per le cinque di domenica.

Quattro dei cinque arrestati nel Levante per il caso del riciclaggio degli assegni Inps: Roberto Spiardi, Girolamo Ventrice, Giovanni Ieno e Francesco Nogara

La vicenda da cui ha preso le mosse il «blitz» dei carabinieri risale all'ottobre del 1991. La sede dell'Inps di Reggio Calabria aveva spedito attraverso le Poste centrali reggine 720 assegni, del valore di due milioni ■ ■■■■ l'uno. In totale, un miliardo e ■■■ milioni. Questi assegni dovevano arrivare ■ 720 braccianti ■ Africo Nuovo, centro agricolo in provincia di Reggio Calabria: erano il pagamento di indennità di disoccupazione. I destinatari ■■■ li hanno ■■■ ricevuti.

Dall'inchiesta agli arresti di domenica mattina. I magistrati hanno accertato che Zito aveva cercato di versare sul proprio conto corrente ■■ una banca calabrese, uno degli assegni rubati. Dopo Zito, sono stati indentifi■■■ tutti gli altri. [f. p.]

DALLA RIVIERA

**CHIAVARI**

***Nuovo interrogatorio per l'omicida di Lavagna***

E' stato nuovamente interrogato dai giudici Bruno Russo, l'imbianchino ventisettenne di Lavagna, accusato di aver ucciso l'8 settembre 1989 il pizzaiolo Franco Devoto ■ S. Salvatore di Cogor■■ e il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, e condannato a 27 ■■■ ■ carcere. Russo è stato sentito ieri mattina, in carcere a Marassi, dal giudice Lama, della Procura ■ Genova, su richiesta del procuratore della Procura di Chiavari Filippo Gebbia. Il magistrato ha incentrato il suo interrogatorio sul ruolo che avrebbe avuto un ■■■ di Russo, Gianfranco Biondi, nella sanguinosa vicenda. Nel corso del processo è stata chiesta la trasmissione degli atti alla Procura, per verificare la posizione di Biondi, per il quale potrebbe essere ipotizzato il concorso in omicidio. [f. p.]

**CHIAVARI**

***Con l'auto rubata sfondano una veranda: arrestati***

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato tre giovani genovesi, protagonisti di ■■ raid notturno in città. I tre erano andati sbattare con una Y10, risultata poi rubata, contro la veranda del ristorante «Il Portico», nel centro di Chiavari. Poi ■■■■ tentato ■ fuggire, rubando altre tre auto in ■■■ nella zona. A quel punto si è scatenata una corsa per le vie delle città. I ragazzi sono stati inseguiti da due pattuglie dei carabinieri, bloccati in corso Assarotti e arrestati. Si tratta di A.B.E., di 16 anni; di V.A., 17 anni e F.C., 18 anni a giugno. [f. p.]

**LAVAGNA**

***Turista ■■■■■ denunciato per atti osceni e oltraggio***

La polizia ha denunciato alla magistratura Mauro Albertini, 27 anni, residente a Milano, per atti osceni in luogo pubblico ■ oltraggio a pubblico ufficiale. Il g■■■■ ieri poco prima delle 15 si era disteso completamente nudo sull'asfalto in mezzo a via Sorlana a Cavi Borgo. Non si conoscono ancora i motivi del gesto: forse un esibizionismo ■ un provocatorio atto di polemica. Alle proteste di alcuni passanti ha reagito in malo modo ed è così dovuta intervenire una pattuglia del commissariato di viale Tappani per convincerlo a rivestirsi e a togliersi dalla strada. [f. gr.]

**RECCO**

Chiazza in mare

## L'inquinamento provocato dal polline

**RECCO.** E' probabilmente polline la sostanza che sabato, domenica e lunedì ■■■■ aveva formato una vasta chiazza giallastra sul litorale di Recco.

L'allarme era scattato grazie all'intervento dei vigili urbani di Recco che avevano avvertito la Capitaneria di Porto e l'Usl 17. Due vigili sanitari, sabato sera, ■■■■■ effettuato ■ prelievo ■ alcuni campioni d'ac■■■ che erano stati inviati al presidio d'Igiene a Genova. ■i esperti hanno escluso che si tratti di idrocarburi. La sostan■■ è organica.

In un primo tempo si pensava ad alghe, ma dopo gli esami di ieri ■ risultato, che deve ■■ ■■■ ■■■■ confermato dall'istituto ■ Botanica, è diverso. Il pulviscolo che galleggiava in superficie sarebbe polline. Ieri la chiazza è sparita dalla spiaggia a causa del mare molto mosso.

[f. gr.]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de la Stampa*

Una volta Cogne ■■■ soprattut■ un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ma forse lo ■■■ già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco Sud del ■■■■ Creja, sono ancora visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno or■■■ distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e ■ aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sichaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di ■■■ nuova realtà economica, ■ turismo.

Sono più ■ trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà del

Com'era Cogne

Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che ■ rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo ■ attenzione in più, ■■ le marmotte. Da non perdere ■■■ visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

D'inverno, Cogne si trasfor■■ nella palestra ideale per chi ■■■ lo sci di fondo (ma non mancano piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 ■■■ gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere so■■ anche proposte per week-end intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintamaru», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atelier ■ Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici ■ ■■■ o nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [re. rom.]


ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno ■■■■ inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al ■■■■ verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore ■ - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632

A Bastia di Albenga un litigio per una questione di parcheggio si trasforma in dramma

# Colpisce un vicino con il forcone

*Arrestato dai carabinieri il giovane che ha scagliato contro il suo rivale l'attrezzo appuntito: è accusato di lesioni colpose. Oggi il processo per direttissima. Ferito alla schiena in tre punti sindacalista in pensione*

ALBENGA. Un parcheggio ambito quello della piazzetta alla fine di via Bacchignoli a Bastia d'Albenga. Per rivendicarne un diritto d'uso un giovane di anni, Luciano Falco, non ha esitato a colpire un magaglio, sorta zappa a tre punte, Bruno Dones, 55 anni, suo vicino di casa, colpevole di parcheggiato nella piazzetta. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri mentre Dones si trova ricoverato all'ospedale di Santa Corona. I medici lo hanno riscontrato per triplice ferita da punta e sospetta lesione del polmone.

Solo ieri mattina la prognosi è stata sciolta. Coinvolti nella lite anche Roberto Dones, 29 anni, figlio di Bruno e Giuliano Falco, 66 anni, padre di Luciano. Entrambi sono stati medicati per ferite agli arti superiori.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 20, di lunedì. A causarlo una serie di liti ed incomprensioni sfociate, mesi fa, in una causa in pretura vinta da Bruno Dones. La famiglia Falco, che abita in via Bacchignoli 56, ha da sempre utilizzato un piccolo slargo davanti come parcheggio. Il terreno, però, non rientra nella sua proprietà.

Nessuno ha mai detto nulla sino a quando in via Bacchignoli, vicino ai Falco, non è andata ad abitare la famiglia Dones. Per dirimere le liti su chi avesse diritto di parcheggiare, qualche mese fa, era intervenuto anche il pretore di Albenga che aveva dato torto ai Falco.

Nonostante la sentenza del magistrato i Falco hanno continuato a tentare di occupare la piazzola. Lunedì mattina l'ennesima scaramuccia. Lo slargo viene circondato con pietre. Un modo per evitare che Dones parcheggi. Nel tardo pomeriggio Bruno Dones rientra a Bastia. Si accorge delle pietre. Scende dall' auto, le toglie e parcheggia. Poco dopo le 20 sente dei colpi provenienti dalla strada. Si affaccia e vede Giuliano e Luciano Falco che, armati di magagli, stanno colpendo la sua auto.

Bruno Dones scende in strada e affronta i due. Una lite che ben presto degenera. Luciano Falco perde la testa. Ha ancora in mano il magaglio e mentre Dones si allontana minacciando di chiamare i carabinieri gli sferra un colpo di zappa alla schiena. Dones cade a terra. In suo aiuto interviene il figlio Roberto mentre Giuliano Falco tenta fermare il figlio. Nella rissa che ne segue Roberto Dones e Giuliano Falco riportano ferite alle braccia guaribili rispettivamente in 3 e 15 giorni.

Qualcuno, probabilmente la moglie di Dones, chiama intanto carabinieri e Croce Bianca. L'Alfetta del nucleo radiomobile arriva a Bastia in pochi minuti. In pochi minuti arriva anche l'autoambulanza. Bruno Dones viene portato all'ospedale di Albenga. I medici si riservano la prognosi e decidono di trasferirlo al Santa Corona. Il referto medico parla di triplice ferita da punta e sospetta lesione del polmone. I sanitari del Santa Corona, dopo qualche ora, escludono lesioni interne e sciolgono la prognosi.

Luciano Falco, intanto, viene caricato sull'Alfetta e portato in caserma. I carabinieri, sulla base del primo referto medico, lo arrestano contestandogli il tentato omicidio. Ieri mattina il giudice, dopo aver verificato che le condizioni di Bruno Dones non erano fortunatamente gravi era stato diagnosticato, trasforma il capo d'accusa in lesioni. Questa mattina il giovane verrà processato, per direttissima, in pretura ad Albenga.

Luciano Falco, anni, e Bruno Dones, , di Bastia di Albenga

«Poteva succedere altro come quello della estate a Giustenice», sostengono i vicini delle due famiglie. E aggiungono: «Che tra le due famiglie ci fossero dei problemi lo si sapeva ma nessuno avrebbe mai pensato ad un simile epilogo». A Bastia sia i Falco che i Dones vengono descritte come famiglie assolutamente normali ed equilibrate. I Falco, una famiglia di agricoltori, vivono nella frazione di Albenga da decine anni. Luciano Falco è considerato un giovane molto chiuso. «In paese lo si vede poco. E' un giovane che pensa solo a lavorare. Ma è una famiglia brave persone che non farebbero male ad una mosca», è il ritratto che fa Bastia.

Bruno Dones, ex dipendente della Sar, la società trasporto pubblico che opera in Riviera, in pensione da pochi anni. Ad Albenga, dove ha abitato per molto tempo prima di trasferirsi a Bastia, è conosciuto come una persona calma. La moglie è stata per molto tempo impiegata alle poste. Bruno Dones, che alla Sar faceva attività sindacale, ha militato per anni nel pri dove ha ricoperto incarichi di segreteria nella di Albenga. [s. p.]

Il ricovero previsto il 30 giugno

# Simona andrà in Svizzera

Per Simona «Specchio dei tempi» ha aperto sottoscrizione

VADO LIGURE. Simona Ottonello, la ragazza di vent'anni cerebrolesa a causa di malattia virale, sarà ricoverata in Svizzera, nel centro neurologico di Berna il 30 giugno. Ieri mattina il professor Vassella ha confermato tale data telefonando personalmente ai genitori della ragazza vadese. E a 40 giorni dal ricovero nel svizzero non conosce sosta la catena di solidarietà in favore di Simona. Sabato a Villanova il gruppo teatrale «Gli allegri villanovesi» terranno, nel salone dei Fiori, una rappresentazione il cui ricavato andrà a favore della sottoscrizione indetta da «Specchio dei Tempi». In scena (ore 20,30) «Niente dichiarare» di Charles Maurice Henniquin e Pierre Veber che sarà ruplicata il 28 a Loano nel cinema «Loanese». L'ingresso è di 10 mila lire.

Un'altra iniziativa è in allestimento a Savona a cura della compagnia presa «La Torretta». Giovedì 11 giugno nel cinema teatro salesiani in via Piave andrà in «Perleguemmo u puaè», commedia brillante in atti di Luciano Borsarelli. I biglietti possono essere acquistati a Vado Ligure nel negozio di abbigliamento di Annalise e Renata De Nardi e a Savona al «Club Manuel Estiarte» in via Stalingrado, Tosi Moda in Piazza Marconi 2 e nella redazione de «La Stampa». In Val Bormida gli studenti del Liceo Calasanzio di Carcare stanno organizzando un torneo interscolastico di pallavolo che si terrà l'8 e 9 giugno.

In redazione continuano a pervenire offerte da parte numerosi lettori. Ecco le ultime adesioni: N.N. Savona 50 mila; Elisa Savona mila; Stefani e figlio Albisola Superiore 50 mila; N.N. Savona 50 mila; Vincenzo Marchesano Garlenda 35 mila; i colleghi ufficio tecnico erariale Savona in memoria di Bruzzone Benedetta madre della collega Maria Chiara Dagnino Fusco mila; Franco e Paolo mila; Luca Savona 50 mila; Nina in memoria della mila; N.N. Albissola Mare 100 mila. Chi vuole contribuire sottoscrizione può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in Piazza Marconi o le offerte sul conto corrente bancario numero 1329 della Banca Popolare di Novara, filiale Savona, intestato «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

Approvato dal Consiglio comunale nonostante il voto contrario di Verdi e del gruppo indipendente

# Sì all'ampliamento del porticciolo di Varazze

*Tra due mesi il progetto: più servizi per l'area del lungomare*

VARAZZE. E' stato approvato dal Consiglio comunale, con il voto contrario dei Verdi, gruppo «Varazze Insieme» e l'astensione della Lega Nord, il progetto elaborato, su indicazione di un'apposita commissione comunale, dall'architetto Giuseppe Galasso e dall'ingegner Antonio Chirico, per l'ampliamento del porticciolo turistico.

Tra due mesi, la «Giostel», società che ha in concessione dal ministero della Marina mercantile l'area portuale, potrà presentare progetto attuativo che, se otterrà il favore della maggioranza del consiglio, porterà alla definitiva realizzazione del porto varazzino atteso da anni. Il Sol (studio organico d'insieme) è stato illustrato dai tecnici che hanno risposto alle domande dei consiglieri. è discusso, in particolare, del ridimensionamento dell'intervento (40 mila metri quadri in meno rispetto alle proposte degli anni passati) e della destinazione delle diverse aree. La zona compresa tra le costruzioni di fronte a mare e l'Aurelia sarà adibita a parcheggi, anche su più livelli.

All'estremo ponente del porto fino promontorio dell'Aspera sorgeranno attrezzature per l'alaggio ed uno scalo derivo, ma anche i capannoni artigianali e tutte le attività di nautica minore. A ponente dei cantieri Baglietto è prevista la creazione di una struttura a ponte sull'Aurelia declassata, corredata di servizi commerciali che la fiancheggino. La zona che si trova tra la stazione ferroviaria e l'Aurelia dovrebbe essere risistemata in continuità architettonica con il centro storico. Si prevede quindi la possibilità di abbattere le strutture industriali dismesse di S. Nazario per poi costruire case a schiera da destinarsi ad alloggi residenziali e ad attività alberghiere connesse al porto.

La «Giostel» dovrà impegnarsi a realizzare: impianto di trattamento per l'eliminazione dei materiali galleggianti, olii e idrocarburi; opere di urbanizzazione; uffici necessari alla vita del porto; posti barca comunali per la nautica minore; prolungare la passeggiata a mare per superare la barriera rappresentata dai cantieri Baglietto. Importanti, infine, sono le voci che riguardano la difesa e il potenziamento dell'arenile con un impegno al ripascimento e alla ridistribuzione della sabbia del porto sulle spiagge per un periodo inferiore ai 10 e la realizzazione di una piscina.

**Alessandra Zacco**

UN ALLARME

## Varazze, acqua marrone

Allarme, a Varazze, per l'acqua e rossastra che dai rubinetti delle di via Villagrande, via Canale, via Garea, via Calcagno, via Montagrappa. Alcuni abitanti, preoccupati, hanno portato ad analizzare l'acqua ai laboratori dell'Usl di Savona e sono in attesa una risposta. Altri hanno deciso di ricorrere all'acqua minerale per gli usi alimentari e ci sono alcune persone che segnalano la morte di pesci rossi dopo aver sostituito l'acqua della vaschetta con quella corrente. Anche questi ultimi sono stati portati ad analizzare ai veterinari della VII Usl. «Non è ancora iniziata la stagione balneare e siamo già queste condizioni - hanno detto alcuni cittadini -. Dal rubinetto è uscita acqua marrone con pezzi di ruggine». I responsabili dell'acquedotto Savona precisano che si tratta di incidenti occasionali: «E' un fenomeno che può capitare al mattino presto o notte - hanno spiegato i tecnici -. Il cloro che diluiamo in acqua, può, quando i rubinetti rimangono chiusi a lungo, corrodere la ruggine nei tubi. Da quando abbiamo in appalto l'acquedotto di Varazze (luglio '91), abbiamo già fatto molte operazioni di miglioramento e altre in programma». La società precisa che vengono fatte analisi quotidiane sull'acqua.

Il diario di bordo dei dodici protagonisti del Nautico e le foto della regata presto saranno dati alle stampe

# Leon Pancaldo, l'avventura diventa libro

*Ancora nitide le impressioni del viaggio. «A Savona non ci aspettavamo un'accoglienza così festosa» «Il mare è pulito: abbiamo navigato in compagnia dei delfini ed abbiamo avvistato una balena»*

L'equipaggio della nave-scuola ieri ha visitato la redazione savonese de «La Stampa» con cui ha mantenuto contatti via fax

SAVONA. Sono talmente abbronzati che sembrano appena tornati dalle ferie. In effetti la loro avventura è stata come una splendida vacanza con mare, sole e tanto...lavoro. Sono i 12 ragazzi del Nautico di Savona protagonisti, per quasi mese, della regata colombiana.

A bordo della loro nave-scuola, la nuova «Leon Pancaldo», sono partiti da Genova insieme a decine di altre imbarcazioni. Hanno veleggiato accanto alla «Vespucci», la nave-scuola della Marina militare. Hanno affrontato il mare «forza 7» del Golfo del Leone. Sono approdati prima a Barcellona, poi a Gibilterra.

Non c'hanno fatto a raggiungere gli Stati Uniti, per degli intoppi burocratici; la loro avventura si è fermata alla rocca inglese che si affaccia sull'Atlantico. Hanno raccontato le loro giornate a bordo inviando i loro telex a La Stampa, sono tornati a Savona accolti dagli applausi di piccola folla che si era accalcata sulle banchine della Vecchia Darsena. Ieri hanno fatto visita alla redazione del nostro giornale.

«Ci siamo presi un paio di giorni di riposo - raccontano -. Abbiamo lavorato molto a bordo della "Leon Pancaldo" e in fondo ci siamo divertiti. E' stata un'esperienza indimenticabile». Sono entusiasti.

I ricordi sono innumerevoli. Dice Daniel Presotto: «Abbiamo messo in pratica gli insegnamenti di cinque anni di studio, dalle rotte di navigazione alla strumentazione, ma la vita a bordo è fatta anche di lavoro umile: la manutenzione della barca, il cibo e i turni di guardia». Sotto la guida del comandante Eolo Baldi, i ragazzi del Nautico hanno scoperto il Mediterraneo. «Non è vero, dicono, che il mare è inquinato - dice Valerio Valle -. I delfini ci hanno accompagnati per quasi tutta la regata. Ne abbiamo visti tre a tre miglia da Capo Noli. Abbiamo visto anche una balena».

I ragazzi ricordano le lunghe ore al timone, sotto il sole, e le notti di guardia, turbolente, nel porto spagnolo di Valencia. «Abbiamo avuto quasi sempre una splendida -glienza - racconta Bertrand Vitti - anche se in qualche caso le autorità spagnole sono state troppo ospitali noi. Una notte ci sono state rubate alcune paia di scarpe che avevamo lasciato sul ponte della nave. Allora abbiamo intensificato le guardie».

I momenti più divertenti? «I pasti - dice Christian Dodino -. Quando le condizioni del mare lo permettevano, cucinavamo noi. Penne al salmone e peperonata erano i piatti più apprezzati».

Ma, forse, il momento più emozionante è stato l'arrivo a Savona. «Non ci aspettavamo un'accoglienza tanto calorosa da parte dei savonesi. E' stata una bella sorpresa vedere tutta quella gente al porto che ci applaudiva e ci salutava», dicono. E ora, l'avventura della «Leon Pancaldo» diventerà un libro-ricordo, le testimonianze degli studenti e le fotografie di una regata indimenticabile.

**Paride Pasquino**

Cabib
Arredamenti

EFF. CONL. LEGGE 90

PRIMAVERA PER LA CASA
PROMOZIONALE
dal 21 Maggio al 21 Giugno
grandi risparmi per arredare la casa
Sconti dal 10% al 30%

*Scoprite se fra quanto offriamo c'è qualche vostro desiderio*

Tendaggi, Cretonnes, Cuscini, Copridivani, Linea completa ZUCCHI, Stuoie Indiane, Arredo Bagno, Tappeti Meccanici Moderni e Classici, Tappeti Orientali

Da CABIB comprando, col piacere di risparmiare, ma senza compromessi di qualità.

Corso Italia 142r e 139r
Tel. 019/820658 019/811423

Applausi al Teatro della Tosse per l'ultimo lavoro di Tonino Conte e Nicholas Brandon

# Genova, così silenziosa e ironica

*Un collage di testi e citazioni che in ogni epoca hanno riguardato la Superba: da Dino Campana a Sbarbaro, da Montale a Montesquieu. Satira e dialetto accompagnano uno spettacolo a metà tra il popolare e il colto*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il silenzio di Genova» è un intelligente e agile collage di citazioni e di testi di Genova che vanno dalla canzonaccia popolaresca alle poesie di Montale, Sbarbaro, Caproni e Campana, sino alle pagine preziose di Petrarca, Valery, Montesquieu di Enea Silvio Piccolomini. E passano per Rosa Luxemburg, Dickens, Camus, Alexandre Dumas, Standhal.

Ci hanno messo le mani, e anche colla e forbici, Tonino Conte e Nicholas Brandon, il primo anche nelle vesti di regista dalla mano leggera. Le scene e i costumi sono di Bruno Cereseto, le musiche, eseguite direttamente al pianoforte sulla scena, sono di Bruno Coli, geniale arrangiatore.

Si muovono su un palcoscenico spoglio che figura un terrazza o il ponte d'una nave passeggeri Anni Trenta, gli attori collaudatissimi della Tosse - Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Vanni Valenza, Carla Peirolero, Veronica Rocca - abbigliati come i personaggi di Francis Scott Fiztgerald, uomini in bianco e donne con gonne svasate stile Charleston e cuffiette candide.

Conte ha racchiuso questo oratorio laico, pervaso di ironia e malinconia al tempo stesso, su un palcoscenico spoglio che solo per le luci simula l'azzurro del cielo e del mare che si mescolano. Gli attori entrano ed escono da un intaglio che si apre e si chiude: si raggruppano, fanno siepe attorno al pianoforte oppure escono uniti dal movimento un po' macchiettistico del cameriere che serve da bere da una sedia sdraio all'altra, sputando sulla genovese.

Lo spettacolo si rifà alle citazioni di Eugenio Montale e Camillo Sbarbaro

Si va dal motto «homo sine peculia imago mortis» sino a pesanti allusioni anatomiche degne del peggior trivio vicoli. La peculiarità del «Silenzio di Genova» è proprio questo abile «melange» di popolaresco e di letterario, di sentimenti tenuti sospesi con gran finezza a scoppi improvvisi di allegria, con sapore di beffa.

Ci sono immagini che vanno e vengono, come l'alga marina tra i capelli e la luce che abbacinò Dino Campana, oppure la solenne descrizione di Sbarbaro «Scarsa lingua di sale che orla il mare...» sino alla maledizione stizzita di Montesquieu «Addio Genova...non tornerò mai più», oppure brucianti definizioni «una città dove tutto paga» o «popolata di ebrei che vanno a Messa».

Ma ci sono anche la frase tornita di Petrarca o il sogno ironico e commosso di Caproni che vuole salire in paradiso con l'ascensore di Castelletto. Ci sono mosse di balletto e di cabaret e anche la scelta del dialetto in molti passaggi stride mai in senso vernacolare ma serve solo a puntualizzare l'anima più riposta della città.

Con grande buonsenso, Tonino Conte ha chiuso la sua scelta in meno di un'ora e venti. Per cui tutto fila liscio senza sbavature e senza cadute e il pubblico non fa neppure in tempo ad annoiarsi e sorride alla scena finale nella quale appare il grande transatlantico (è una citazione felliniana del Rex Amarcord) che si staglia nel mare nitido, grazie al tratto deciso e pulito della grafica sapiente di Flavio Costantini. Gli attori, dalla balaustra, salutano i grandi fumaioli. Tutti gli interpreti sono bravissimi. Tonino Conte dice che qualcuno deve impratichirsi con il dialetto. Applausi scroscianti.

**Paolo Lingua**

CABARET

## Sberleffi e paradossi

Ferruccio (Cainero) e Giovanni (De Lucia) sono una «nuova» coppia di attori di cabaret si inseriscono, con tranquillo agio, nella miglior tradizione italiana, vorremmo sottolineare dell'umorismo, all'insegna culturale del Nord.

Risentono, infatti, dell'influenza ironica e paradossale del Darby e delle «coppie» già collaudate. La prima che viene in mente è quella di Gigi e Andrea, dove però, sia pure con qualche richiamo, che del resto è fisiologico, Ferruccio e Giovanni si distaccano per un maggior rigore teatrale e per un superiore gusto.

Non male l'idea di Tonino Conte di inventare il «dopo-teatro» affidato ai due garbati e simpatici attori, in uno show intitolato autoironicamente «Bellissimi».

Giovanni e Ferruccio, il primo una sorta di «Adolfo», il secondo un lunare «clown bianco», si scatenano con il pubblico, suscitano ilarità liberatoria con sberleffi, assurdità e paradossi. Ma tutto con un tono estremamente garbato e degno di loro. E gli spettatori sembrano apprezzare molto lo stile della nuova coppia che lavora con estremo affiatamento e grande professionalità. Doti queste, anche alla luce di passate disavventure di artisti che hanno iniziato la carriera in coppia, facili a trovarsi. [p.l.]

ALLA RIBALTA

## E con la Filarmonica il ritorno di Zanardi

DOMENICA GENOVA sera il Teatro della Corte ospiterà un concerto dell'Orchestra Filarmonica Giovanile per festeggiare i vent'anni dalla fondazione del Rotery Club di Genova . Per l'occasione salirà sul podio Nevio Zanardi. Fondatore e direttore dei «Cameristi», docente di violoncello al Conservatorio «Paganini», componente del Comitato organizzatore del «Premio Paganini», Zanardi torna a dirigere a Genova dopo circa due anni di silenzio, seguiti ad una lunga e intensa attività all'Oratorio di S. Filippo. Per tredici anni, infatti, Zanardi ha dato appuntamento ai genovesi la domenica mattina (orario insuale, rivelatosi però vincente) nello splendido Oratorio per concerti cameristici, orchestrali o solistici, di rilievo: «Una esperienza - dice - indimenticabile che mi ha arricchito come musicista e come organizzatore e mi ha permesso di lanciare molti talenti». Il ritorno alla direzione ha quindi un sapore particolarmente gradevole: «Sono molto contento, amo la musica e amo lavorare con i giovani».

Il maestro Nevio Zanardi

Da tempo Zanardi affianca all'attività musicale la pittura: «Ne sono sempre stato affascinato, da dieci anni mi ci dedico. Ho studiato, ho frequentato l'Accademia». Gli anni di lontananza dal podio sono stati «colmati» da una serie di mostre che hanno fatto scoprire Zanardi pittore di raffinata eleganza e sensibilità. «Come pittore - spiega - ho potuto risolvere più facilmente problemi che avevo già affrontato in musica. Ci sono in effetti profonde analogie. Il timbro il colore il colore è suono. E, in più, il suono rimanda al segno». Il programma prevede la Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 di Boccherini, il Concerto K di Mozart per pianoforte e orchestra (solista Sergio Ciomei), la Serenata op. di Elgar e i «Cinque pezzi per archi» op. 44 di Hindemith. [r. f.]

Successo del recital per la Giovine Orchestra Genovese

# Harrel e Canino in concerto applausi al «Carlo Felice»

Beethoven in un'antica incisione

**GENOVA.** Lynn Harrell, violoncellista statunitense, ha tenuto lunedì al Carlo Felice, ospite della Giovine Orchestra Genovese, applaudito recital in duo con il pianista Bruno Canino.

Programma particolarmente interessante, aperto dalla Sonata op. 102 n. 1 di Beethoven che ha evidenziato le ottime qualità dei due concertisti. Musicista di grande temperamento, elegante nel fraseggio e brillante nella tecnica, Harrell ha attaccato l'Andante con un pianissimo di straordinaria raffinatezza. Il suono, nelle dinamiche contenute, è in effetti caldo, morbido, esalta le potenzialità espressive del violoncello. Nei movimenti più vivaci, però, accanto a qualche problema di intonazione, si è avvertito un suono più aspro, meno controllato, è accaduto in Beethoven e si è ripetuto nella Sonata op. di Richard Strauss.

Esito ancor più convincente, invece, nelle due pagine del secondo tempo. Il Rondò op. 64 di Dvorak è lavoro di deliziosa fattura. Il musicista, in discorso di sorprendente genialità, offre un garbato omaggio alla sua terra, perfettamente assecondato da Bruno Canino, pianista di ineccepibili doti tecniche.

Lodevole, infine, la esecuzione della Sonata op. di Mendelsohn, brano geniale nel trattamento del duo (si pensi all'Allegretto in cui pizzicato del violoncello viene imitato nelle sonorità dalla tastiera) che Canino e Harrell hanno restituito con bravura. Il pubblico ha calorosamente applaudito e i due artisti hanno concesso alcuni bis.

Lunedì prossimo terrà il suo recital l'oboista Heinz Holliger, il 15 giugno recupererà il concerto saltato in precedenza la pianista Maria João Pires. Non avrà luogo, invece il recital di Mieczislaw Horszowski. Il grande pianista avrebbe festeggiato al Carlo Felice (dove si esibì bambino ai primi del secolo) il suo 100° compleanno, ma i medici hanno sconsigliato un impegno così faticoso. [r. f.]

Nella mappa dei teatri cittadini c'è bisogno di uno spazio da 5-600 posti

# Ivo Chiesa riapre la Sala Duse

*Oggi il pubblico può contare sulla Corte, sul Genovese, sulla Tosse a Sant'Agostino e sul Verdi di Sestri Ponente Intanto il Margherita ha chiuso i battenti e il direttore dello Stabile vuole evitare altre trasformazioni in garage*

**GENOVA.** La stagione teatrale ufficiale (quella «invernale») si sta chiudendo, e in giugno e luglio si prevede - con il favore dell'aria condizionata - una piacevole stagione al Teatro della Corte. Pure, gli interrogativi sull'«aggiustamento» del sistema teatrale genovese si infittiscono. Siamo alla vigilia di nuove scelte e siamo al momento dell'apertura d'un nuovo dibattito.

Oggetto di infiniti punti interrogativi è la sala «Eleonora Duse», la più antica, il nocciolo duro dello Stabile della fine degli Anni Cinquanta. Occorre spiegare con un po' di chiarezza la situazione. Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, dopo aver ottenuto il Teatro della Corte (1100 posti), ha scelto come sala complementare il «Genovese» (anche questo 1100 posti), lasciando libero il «Duse» (circa posti).

Nel frattempo, sperimentalmente, decollava una gestione privata per «coprire» teatro leggero, popolare, musical, concerti di musica leggera e operette, sul vetusto «Margherita» (circa 2000 posti). Contemporaneamente si consolidava la Tosse in Sant'Agostino (circa 300 posti) e il «Verdi» di Sestri Ponente per l'Archivolto (700 posti).

Che cosa è accaduto? In primo luogo, tra alti e bassi (questi ultimi più frequenti) il «Margherita» ha retto. Adesso sarà chiuso e trasformato in centro commerciale. L'Archivolto ha trovato un pubblico alternativo, ma è chiaro che può restare confinato nel «ghetto» della periferia. Lo Stabile ha messo a fuoco, sulla propria pelle, che gli spettacoli di prosa «da camera» sperimentali o stranieri, non reggono un anfiteatro da più di mille posti. Troppe serate con due-trecento spettatori.

Ivo Chiesa, per evitare che il «Duse» diventi un garage nel volgere di pochi mesi, riproporrà il recupero della piccola sala, adatta agli spettacoli di giro o a certe sperimentazioni che, per forza di cose, non possono attirare il grosso pubblico. Forse, recuperando il «Duse» sarà possibile arrivare a un patteggiamento con l'Archivolto che da solo non regge la gestione d'un unico teatro. Mentre, recuperando per il «Genovese» in parte la gestione impresariale sfrattate dal «Margherita», sarà possibile recuperare quel tipo di spettacoli «effimeri» che lo Stabile non può inserire nel suo repertorio ordinario.

Certo i dubbi su questo possibile «ménage à trois» pubblico-privato mancano, anche se le ragioni organizzative sono plausibili. Resta il discorso finanziario che ricadrebbe in larga parte sulle spalle del Comune: occorre fare i conti nelle casse di Palazzo Tursi. [p. l.]

AL GARAGE

## Chiude «G.A.S. Mann»

Il Teatro Garage di San Fruttuoso chiude la stagione 1991/92 con lo spettacolo «G.A.S. Mann», scritto e diretto da Armando Cariola, animatore del «Teatro degli Incontri» della Spezia, che andrà in scena domani sera alla sala Diana. «G.A.S. Mann» è una pièce che nasce dall'accostamento dei moduli espressivi della Commedia dell'Arte al cabaret e alle clownerie. Si tratta di uno spettacolo particolarmente coinvolgente per il pubblico.

Gli interpreti di «G.S.A. Mann» sono: Alberto Cariola, Roberta Bazzoli, Francesca Pansera, Assunta Rubini. Lo spettacolo resterà in scena al teatro Garage (via Poggi) fino a domenica prossima. Il biglietto di ingresso costa 16 mila lire (ridotto 12 mila). Il Teatro Garage, chiusa la stagione in sede, darà vita a diversi spettacoli estivi a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto» e in altre città. [m. b.]

## GIORNO E NOTTE

**USCIO**

«Cristina e i riflessi»

Stasera al dancing «La dolce vita» nel sottopiazza di Uscio musica dal vivo con l'orchestra spettacolo «Cristina e i riflessi». Alle 21. [f. gr.]

**RECCO**

Si balla il liscio

«Liscio di serie A» è il tema della serata al Peter Pan (ex P4) di Avegno. Dalle 21,30 si esibiscono le migliori orchestre romagnole. [f. gr.]

**CAMOGLI**

Ecco il Trio Raptus

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce con musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. Alle 21,30. [f. gr.]

**GENOVA**

Teatro video di Luigi Siri

Si replica stasera alle 21 al teatro della Corte dei Miracoli (salita inf. San Rocchino) lo spettacolo «Atlantide», di Luigi Siri. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

**«Bellissimi» alla Tosse**

Nuovo appuntamento con il dopo-teatro di Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia, questa sera, alle 22,30, al Teatro della Tosse. I due attori presentano lo spettacolo «Bellissimi». [m. b.]

**GENOVA**

Maggio in musica

Concerto nell'ambito della rassegna «Maggio in musica», questa sera, alle 21,15 alla sala Carrigneno. In programma: Samuel Barber, Adagio per Archi, op. II, Alexandr Glazunov, Concerto per sassofono contralto in sibemolle maggiore, Massimo Ferraguti, sassofono, Benjamin Britten, Simple Symphony Op. 4. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

**GENOVA**

Una serata al «Mister Do»

Musica d'ascolto con il pianista Roberto Logli, questa sera al «Mister Do» (via Vallechiara) per il consueto appuntamento «Classical Night». [m. b.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Sardegna Uno

6 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **La Fera**, rubrica
12 — **Promovisland**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Gli imboscati del reggimento**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

### Telecittà

13,30 **Video Jay Simone Eagelen**
18 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
18,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,30 **'Ita bitega, 'na chitara, un pò de zena**

### Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

### T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco**
17,20 **In ria**, cartoni animati
18,10 **Wirespector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantazilandia**
20,30 **Sono un agente F.B.I.**, con James Stewart, Vera Miles
23 — **Colpo grosso**, sexy show
23,50 **Gli amici di Eddie Coyle**, film con Robert Mitchum
1,45 **Colpo grosso**, sexy show (r)

### Tv

19 — **Savona news**
19,30 **Dietro le quinte**
21 — **Casa Capozzi**, situation comedy
21,30 **Dark bar**, telefilm
**Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Serpico**, telefilm
0,45 **Auto e motori**, informazione
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mister**

### Telestar

Il film Trevor
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **1100 giorni di Andrea**, telefilm
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Fuga dal Bronx**, film con Mark Gregory
23,30 **Chopper Squad**, telefilm

### Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13,30 **La padroncina**, telenovela
**Il ritorno Salazar**, novela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telefilm
20,30 **Fantasmi a Roma**, film con E. De Filippo
22,30 **TG 4**, notiziario

### Tele Nord

7,20 **Gli uomini delle montagne**
8 — **Domicilio**, miniserie
8,30 **Mari e Janny**, telefilm
9 — **Fai un affare con Tnt**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tnt**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compro tv**
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Goi Sigma**, cartoni animati
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compro tv**
18 — **Mio figlio Don**, miniserie
18,30 **Matt e Janny**, telefilm
19 — **Il compro tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Il mostro pianeta perduto**, film

### Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Anda de pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**,
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**,
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Onda Levante**
**Voglia di vincere**
21,30 **dell'idolo d'oro**, telefilm
22,30
23 — **Agenda Levante**
0,15 **Punto sera**
0,45

### Teleregione

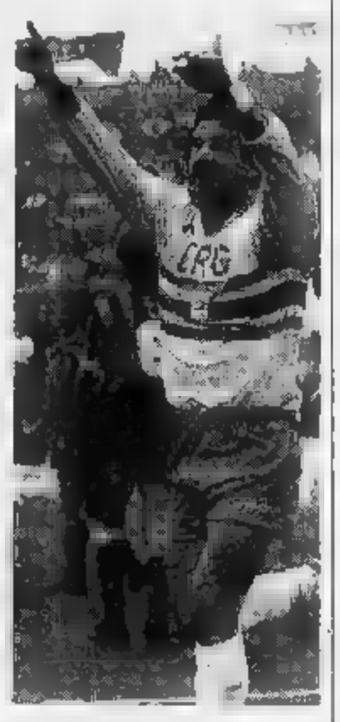
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **Diana**, telenovela
20 — **sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Pietro Germi**, film
**Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (r)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

● errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione della

Oggi a Wembley la Liguria blucerchiata chiede al Barcellona il lasciapassare per la storia

# Samp, trentamila cuori per l'Europa

## *Finale di Coppa Campioni*



La «Sud» in massa a Wembley per i suoi idoli: nelle foto Boskov, Mancini, Vialli

**GENOVA.** Stasera Genova, Sampierdarena, le vallate liguri, tutti i centri della regione saranno pressochè deserti. Circa 30 mila a Wembley per la finalissima di Coppa Campioni tra Barcellona e Sampdoria, assembramenti nei giardini di piazza Verdi e in alcuni club dove chi non è partito per l'Inghilterra vedrà la gara su maxischermi. Tutti gli altri davanti allo schermo di casa. E' grande attesa ovunque: lo si è visto ieri all'aeroporto di Genova-Sestri dove, fin da metà mattinata, oltre 5 mila tifosi aspettavano la comitiva blucerchiata partita poco dopo le 13 per Londra.

Poche battute, nella calca. Vierchowod: «Penso che dovrò vedermela con Stoichkov, punta di diamante dei catalani, ma la metterò tutta. Ho già scommesso una cena per 18 che il mio diretto avversario non andrà in gol». Pagliuca: «Ci saranno 30 mila tifosi, ma altrettanti sull'altro versante. Non si può dire che a Wembley giocheremo in casa, ma quasi».

**L'orgoglio.** Dagli scantinati, dove donne blucerchiate hanno passato notti in bianco, sono uscite bandiere enormi, gagliardetti, berretti, sciarpe di seta. Il club intitolato a Gloriano Mugnaini, leader storico del tifo, ha fatto affiggere migliaia di manifesti con l'annuncio della finalissima.

«E' una grande occasione per sottolineare pubblicamente l'orgoglio di Genova e di tutto il calcio italiano» sottolinea il presidente Maurizio Lavagna. Un «grazie Sampdoria» arriva dal sindaco di Genova Romano Merlo, già a Wembley: si sa che ieri ha assistito a un breve allenamento della squadra. Oggi si completa il viaggio di massa. A tutto ieri sera erano decollati 21 apparecchi, domani prenderanno il volo altri 54. Velivoli partiranno per l'Inghilterra da Milano, Pisa, Torino e Nizza.

In tutto, 92 aerei che metteranno a dura prova 2 mila 500 funzionari, radar, strutture dell'aeroporto, canali di volo. Da domani sera i rientri: altro tour de force. Può darsi che la Samp, specialmente se vincerà, decolli da Londra diretta a Pisa, ad evitare la folla che si presume arrivi al «Colombo». Tutto liscio all'aeroporto di Genova, a parte qualche inevitabile ritardo. La polizia della strada informa che una colonna di 'in viaggio: la formano camper, macchine, moto, perfino un'autoambulanza.

**Il più giovane, il più vecchio.** Ci perderà un po' l'Expo Colombiana: i mila sono visitatori sottratti all'esposizione, che comunque si rifarà a fine settimana. Si può aver tutto. La polizia ha rinforzato le pattuglie antifurto: uno dei timori, infatti, è che i ladri prendano di mira, specie nel Ponente, case rimaste vuote. Non è raro il fatto di intere famiglie che hanno unito alla finale un viaggio turistico.

Le agenzie hanno offerto un pacchetto invitante: 5 giorni, albergo a 4 stelle, tutto compreso lire 820 mila. Il più giovane partente: Aldo Ciceri, 4 anni ancora compiuti, naturalmente in braccio al padre. Entrambi indossavano tute blucerchiate. Il più anziano uno dei fondatori della Samp, oltre mezzo secolo fa: Giuseppe Marro, anni, viaggio offerto dai nipoti.

**Catalani a Genova.** Un maxischermo anche al «Penya Barcelonista» sezione di Genova. Che in città ci fosse un club azulgrana lo si è scoperto in queste ore. In tutto, una ventina di fedelissimi. Ne è leader Luigi Beltrame, 50 anni, agente marittimo genovese, che intende con il suo club continuare il feeling di sempre tra genovesi e catalani.

Gli azulgrana della città ricordano che, durante la dittatura di Franco, potevano sfogare i loro sentimenti democratici solo allo stadio. Altrove sarebbe arrivata la polizia. Il della gradinata ne luogo e momento di protesta è rimasto. Un po' «Viva Verdi» del nostro Risorgimento. Ma ai catalani di Genova replicano i tre club doriani di Barcellona, in Costa Brava, a Palma Di Maiorca. Mario Ellena, da trent'anni a Barcellona, ricorda che il suo club ha 53 soci. E' in per Vialli: anche lui.

**Panini, birra e bandiere.** E chi è rimasto a casa? «Vedremo la partita in tv, in sede, ma il cuore sarà a Wembley», dicono al «Caterina Mura» di Sampierdarena, dei 10 club della delegazione. Già sanno che gli spettatori saranno al novanta per cento donne, anziani e bambini. I giovani sono partiti. Telefonando a qualche azienda di Genova e di Sampierdarena, si raccoglie una notizia: le as- - per ferie anticipate - raggiungono cifre attorno al diciotto per cento.

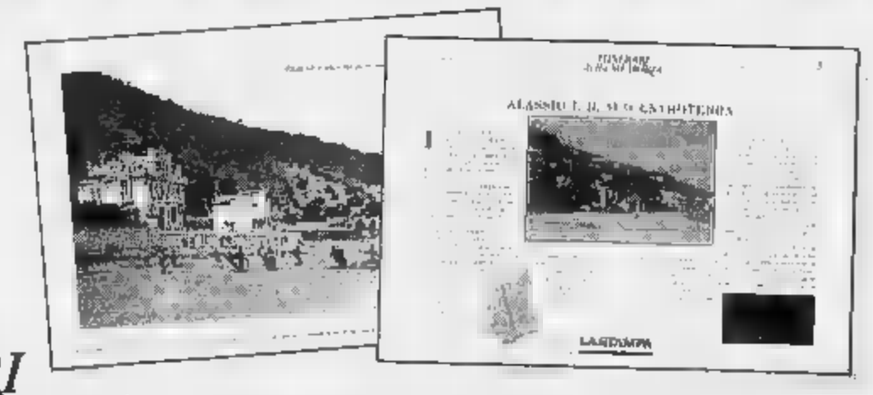
Al club «Roberto Mancini» di Nervi, oltre al video a disposizione panini e birra: le signore si sono date da fare, preparando anche grosse bandiere. C'è un telefono che rimarrà sempre libero: fisso alla chiamata di un socio che, da Wembley, telefonerà il risultato e i primi commenti. «Non si sa mai - osservano al club - le tv potrebbe avere qualche interruzione proprio nel momento determinante».

**Un sacchetto di gettoni.** Telefonando ai club si ricevono normalmente risposte dai custodi. «Sono tutti in Inghilterra, arrivederci», dicono a «Lo Squalo». Una sampdoriana doc risponde da Varazze: è Laura Torielli. Precisa: «Una quarantina dei nostri sono già partiti, 100 prenderanno i voli di stamane». Mauro Ravera, classe 1912, è partito l'altro ieri su una vecchia «500». Si è impegnato a telefonare ai familiari, evidentemente in ansia, ogni 3 o 4 ore: ha portato con sé un sacchetto di gettoni. Buon viaggio, nonno, e che il campo e il risultato ti siano amici.

**Guido Coppini**


VA' PENSIERO

# E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



*ITINERARI della MEMORIA* 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO,
54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

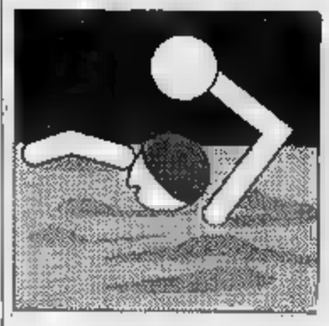
Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

**LA STAMPA**

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".



Mai come adesso la «Juve della pallanuoto» appare vicina a rinverdire antichi e recenti fasti

# Pro Recco: la storia, il mito, il sogno

## *Dai derby-western in mare col Camogli ai 18 scudetti*

RECCO. Il blasone: un vanto. Ma anche un peso che può affossare. I quattro quarti di nobiltà pallanuotistica, alla Pro Recco, non li può contestare proprio nessuno. Con un palmarès costellato di scudetti (diciotto) e che porta incastonate due Coppe dei Campioni, che in questo sport equivalgono a Coppe del mondo.

Lo striscione beffardo e sprezzante che i tifosi biancocelesti hanno spiegato sotto i nasi degli «odiati» savonesi («18 a 1: siete e sarete sempre inferiori») è emblematico dell'orgoglio di chi parteggia per la «vecchia signora» della waterpolo, considerata in pratica la Juventus in da bagno, che guarda dall'alto al basso tutte le rivali.

Eppure non è sempre così. Negli Anni 40 e dominava il Camogli, e la Pro Recco doveva subire ripetute sconfitte nei derby del Golfo Paradiso, battaglie giocate in mare aperto che mettevano a repentaglio l'incolumità non solo giocatori, ma anche quella dell'arbitro (che su una barca seguiva l'incontro e si vedeva arrivare addosso di tutto, comprese delle fiocine per tonni...), e degli spettatori stessi.

Le risse stile western all'ordine del giorno. Le stagioni tra il '56 e il '59 vedono l'incubazione dello squadrone biancoceleste: un gruppo di ragazzi della cittadina inizia a vincere tutto il possibile nelle giovanili (nel '56 e '58 il titolo italiano Allievi) e a sfidare il grande Camogli di Majoni e Schenone. Nel i ragazzi biancocelesti, sotto la guida dei fratelli Pizzo, il più anziano Piero in panchina e l'Eraldo non ancora «Caimano» ma già leader in acqua, e assistiti da gruppo dirigenti che nel presidente Antonio Ferro timoniere di insuperabile competenza e sagacia, portano il primo titolo tricolore a Punta S. Anna. La formazione è scolpita nel cuore di ogni recchelino doc: Merello, Lavoratori, Guidotti, Giraldi, Maraschi, Cevasco, Pizzo.

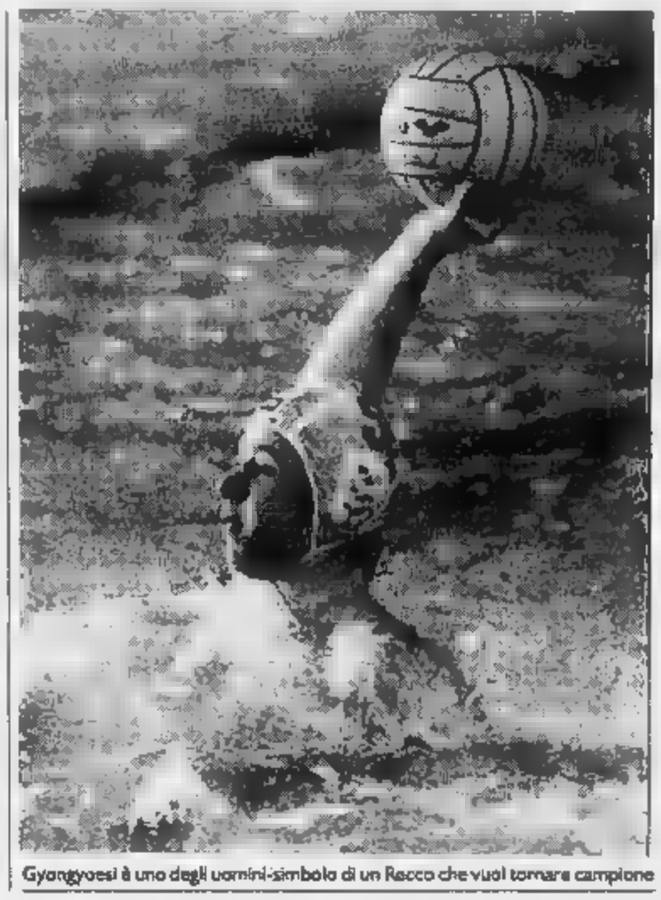
Farà il bis nel '61 e nel '62. I «magnifici sette» sono sempre loro, solo nell'ultima stagione Pizzorno prende il posto di Giraldi. Nel 1964 a Milano il Recco superando in un girone durissimo Partizan Belgrado, Marina di Mosca e Dynamo Magdeburgo assicura la prima Coppa Campioni. L'«incidente» del 1963, quando la Canottieri Napoli ha superato il Settebello ligure, è così cancellato.

E dal '64 fino al '72 non ce n'è per la squadra di Eraldo Pizzo fa quello che vuole in campo nazionale, maturati e lanciati in prima squadra Alberani e Galbusera, Ghibellini e Solimei, dall'«estero» arriva Gianni Lonzi. Nel '73 l'eterna rivale Canottieri Napoli a infrangere la serie dei 9 scudetti consecutivi, la rivincita è immediata, nel '74 arriva in bacheca lo scudetto n° 14.

E' il canto del cigno, gli dei sono invecchiati e non ci si è preoccupati di curare, alle loro spalle, i ricambi. Alla ribalta si affacciano i De Magistris e i D'Angelo, i De Crescenzo, famiglie che portano il primato al Centro e al Sud. Nel 1978 un nuovo successo, estemporaneo: c'è Pizzo, fa la sua comparsa «Gus» Baldinati. L'oltraggio alle memorie del ribelle Caimano (vince lo scudetto Bogliasco nell'81) fa da preludio agli ultimi momenti di gloria. Nell'82 Pizzo torna ad indossare la mitica calottina biancoceleste e conquista il 16° scudetto per sé e per il Recco, sponsorizzato Robe di Kappa.

Nel biennio seguente indossa i panni presidenziali, arraffa due scudetti e la seconda Coppa dei Campioni. Alberani (Bozzo), D'Altrui, Galli, Peri, Baldineti, Lagostena, Tronchini, Castagnola, Ragosa, Capurro e Bertazzoli a dare questa soddisfazione alla cittadina. La squadra però si sfalda subito dopo: viene a mancare la sponsorizzazione (Stefanel), il vivaio non più frutti. E' il buio. Il primo raggio di luce dopo stagioni da comparsa, due anni fa: il Recco torna a vincere con le giovanili, prima il titolo Allievi e poi quello Juniores (dal '62 non accadeva). A 35 anni di distanza, ora il cerchio potrebbe davvero richiudersi.

**Danilo Sanguineti**



Gyongyossi è uno degli uomini-simbolo di un Recco che vuol tornare campione

CAMPIONATI MINORI

### *Adesso il Lavagna respira aria di A2*

A Lavagna cominciano già a fare i primi calcoli: il secondo posto di girone potrebbe valere la promozione in A2, e per l'Aspirgas un pensierino è lecito. La seconda ritorno della B ha confermato Modena e Fanfulla protagoniste nel girone A; Fiamme Oro, Fos Cagliari e Lavagna inarrestabili nel «B». In C continua il cammino-promozione della Crocera; anche se il Rapallo non perde colpi. In D facile vittoria dell'Entella sui Silenziosi (14-4)

rie B. Modena (24-9 all'Ederal e Fanfulla (12 pari ad Arenzano) avviate gli spareggi. Il Torino è infatti caduto Bogliasco (12-8), questa classifica del girone A: Modena 18; Fanfulla 16; Torino 15; Bogliasco e Arenzano 13; Snam 10; Sori e Bologna 9; Imperia 4; Edera 3. Girone B: inarrestabili le Fiamme Oro (21-6 Lericil, divampa la lotta per il secondo posto: grande impresa del Lavagna a Roma col Racing (14-13: 4 reti Rosi, 3 Federici e Kotenko, una Piciafuoco, Raffo, Fiorelli e Mangiantel, pronta riap del Cagliari l'Andrea Doria (23-10), cade il Ravenna lo Sturla (16-11). Classifica: F. Oro p. 21; Cagliari 18; Lavagna 14; Ravenna 13; Sturla 11; A. Doria 10; Lerici 9; Marina 8; Racing e Esperia 4. A campionato concluso domenica, gli accoppiamenti finali (13, 15 e 17 luglio) sarebbero Modena-Cagliari (ma col Lavagna pronto subentrare agli isolani), F. Oro-Augusta e Cus Palermo-Fanfulla.

Serie C. Vince La Crocera (13-3 al Cn Torino), replica a fatica Rapallo (9-8 con l'Arenal: dopo la prima di ritorno la situazione è rimasta invariata, anche se i genovesi sembrano in condizioni migliori rispetto rapalliesi. La classifica: La Crocera p. 19; Rapallo 17; Quinto e Novara 14; Mapoca Nervi 13; Endas Genova 7; Vimercate e Arona 6; Cus Torino 3; Cn Torino 0. (g. s.)

Giovanili di calcio: negli Esordienti il Pro Recco è campione

# Carasco, finale indigesta

*L'Under arancione, battuta nel match decisivo dal Borgoratti, contesta la scelta del Comitato genovese di far disputare la partita sul campo neutro del «Morgavi»*

## Intanto a Recco e Lavagna è il momento dei tornei

Entra nel vivo il 10° torneo «Città di Recco» organizzato dalla Pro Recco Calcio e riservato agli Allievi. Iniziato il 2 maggio, si concluderà sabato 6 giugno. Quasi pronto il quadro delle qualificate all'eliminazione diretta. Le 16 squadre sono divise in 5 gironi che debbono designare due squadre da portare ai quarti di finale.

I risultati. Terza e ultima giornata girone A: Ligorna-Pro Recco A 3-4; Pontedecimo-Audace 1-1. Classifica finale: Audace p. 5; Pro Recco A 4; Pontedecimo 3; Ligorna 0. Terza giornata girone B: Anpi-Rivarolese 0-6; Voltrese-S. Fruttuoso 1-0. Classifica finale: Voltrese 5; Rivarolese 4; S. Fruttuoso 2; Anpi 0. Nel girone C Bogliasco è qualificato e l'altra squadra dovrebbe essere il Sestri Levante. Nel girone D Sestrese qualificata, l'altra dovrebbe esser l'Albaro. I «quarti» al Rocco di Recco sabato 30 maggio dalle 15,30 alle 20,45.

Nel 1° torneo «Città di Lavagna» riservato ai Giovanissimi organizzato dall'Ac Lavagna al Riboli si conoscono i nomi e semifinaliste. Nel girone A Lavagna ha vinto con 5 punti seguito Recco (3), Rivarolese e Bogliasco (2). Nel girone B passa il Rapallo seguito dal Don Bosco Genova (3). Out Pontedecimo (3) e Mazzetta Candor (2). Programma delle semifinali di ritorno: sabato 18,30 Rapallo-Recco; 19,45 Lavagna-Don Bosco. [d. s.]

Carasco battuto nella finalissima dell'Under provinciale, che si lamenta verso il Comitato; negli Esordienti, Sestri Levante (ancora scosso per le scomparsa dell'allenatore settore giovanile Conversi) sconfitto in dirittura d'arrivo dal Pro Recco. Con il torneo Esordienti si chiude la stagione giovanile organizzata dal Comitato di Chiavari, tranne i Pulcini che ancora in pieno fermento.

Under. Dopo un paio miracoli, al Carasco di Rodolfo Capuccini è riuscito il terzo. Nella finalissima il Borgoratti si è imposto 3-1: agli arancione rimangono le recriminazioni, motivate, del presidente Alessandro Ceda. «Non comprendo come uno spareggio, fra squadra di Genova e una dell'entroterra di Chiavari, possa giocare in un "campo neutro" di Genova! Era più logico farlo in riviera. Oltre a questo, almeno avessero scelto un campo idoneo: quel fondo era in pessime condizioni». Una tirata d'orecchie al Comitato di Genova da parte del presidente del Carasco, per la mancata neutralità per la scelta del «Morgavi» Belvedere, fra gli impianti più vetusti della Liguria.

E poi, Ceda puntava allo storico bis: dopo la salvezza miracolosa della prima squadra, un successo nell'Under avrebbe completato la positiva stagione della società. «Non importa, bisogna sempre guardare e quindi iniziamo pensare, e a lavorare, per il notturno che inizierà fra pochi giorni a Carasco», la laconica risposta del numero uno arancione.

Esordienti. Finale emozionante, da romanzo giallo: turno infrasettimanale favorevole Sestri Levante (4-0 al Riva Pro Recco e Lavagna chiudevano 0-0), ultimo turno col successo del Pro Recco a Rapallo sulla Carlo Grasso (1-0) contemporanea sconfitta del Sestri a Lavagna (1-0). Classifica finale decisa nella mezz'ora finale: Recco p. 35; Sestri 33; Entella 31; Lavagna 29; Capeda Rapallo 27; Samm 22; Riva 18; Carlo Grasso 15; Carasco 11; Varese 10; Villaggio 6.

Per la società di Marchetti un torneo vinto grazie a 11 successi, 8 pareggi e 1 solo sconfitto, ambedue in trasferta, a Sestri e Caperana. Il Pro Recco nell'albo d'oro succede all'Entella, vincitrice lo scorso con 9 punti vantaggio sul Lavagna e 14 sui trionfatori di questa stagione. [g. s.]

## SPORTFLASH

### NUOTO

**Tre vittorie levantine negli Esordienti**

RAPALLO. Sabato nella prima prova campionati regionali estivi per Esordienti B alla piscina Mori di Spezia, tre successi levantini: nei 200 misti Oliva (Rapallo), nei 100 farfalla Bacigalupo e 200 rana Semovigo, entrambi del Lavagna. [d. s.]

### MINIVOLLEY

**I Giochi Maggio a Pistoia, Casale e Celle**

GENOVA. L'11ª edizione dei Giochi di Maggio giovanili a carattere nazionale organizzati dall'Amatori Navalcavi domenica ha visto il successo nel superminivolley del Buggiano Pistoia seguito da Casale e Carrarese, nel minivolley del Casale su Montecatini e Don Bosco Genova (5ª l'Amatori), nella pelle rilanciata dal Celle Sampierdarena su Antares Quarto e Amatori. [d. s.]

### ATLETICA LEGGERA

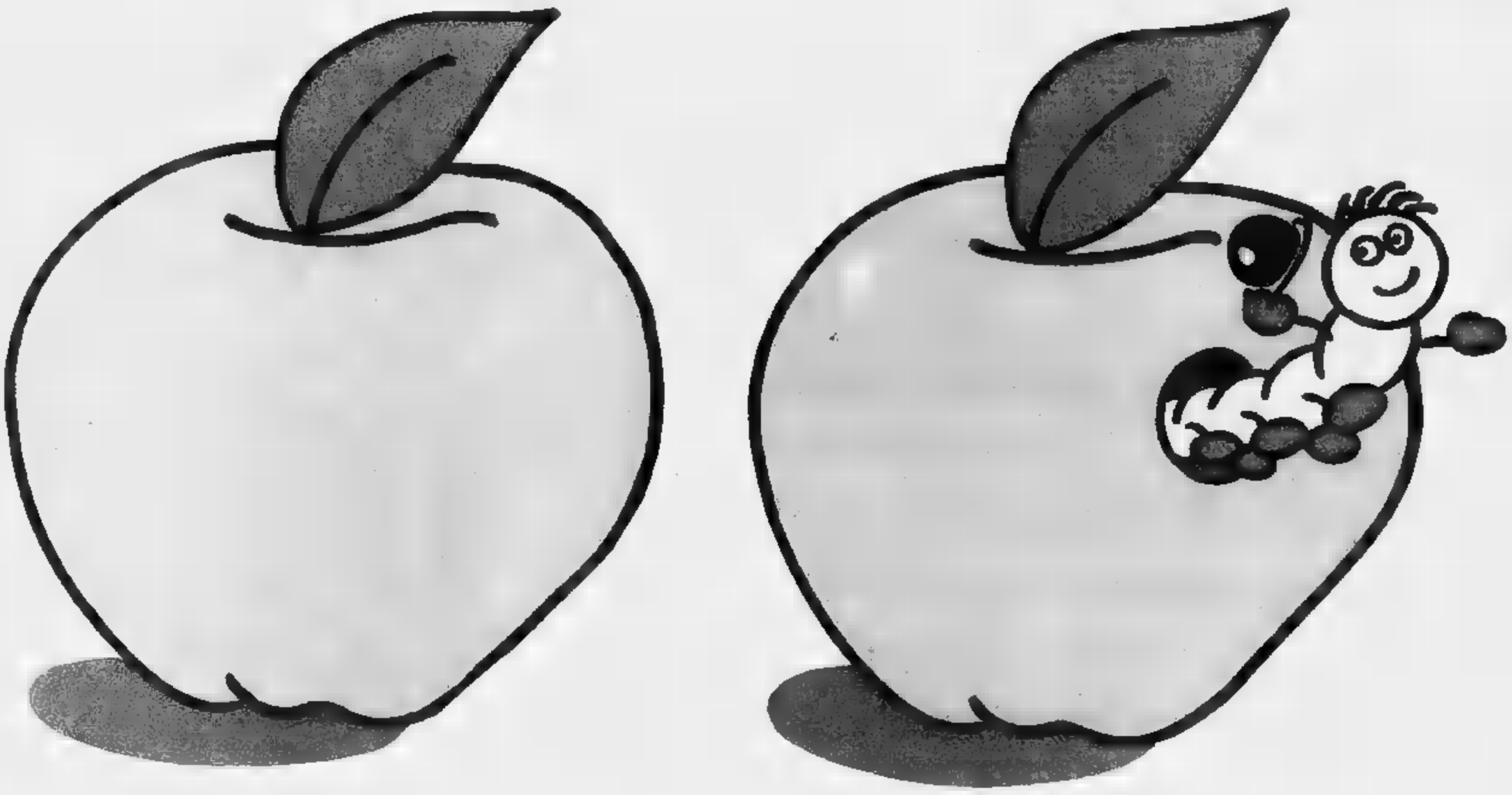
**A Moneglia gli «italiani» amatori e veterani**

MONEGLIA. Domenica appuntamento con i campionati nazionali amatori e veterani. Indetta dalla Fidal e organizzata dalla Tre Stelle, competizione vedrà al via tre categorie maschili e due femminili: in palio 5 titoli tricolori. Al via oltre migliaio di concorrenti, percorso di poco inferiore ai km. [g. s.]

### AUTOMOBILISMO

**I Chiesa trionfano con la vecchia Dauphine**

GENOVA. Il genovese Silvano Chiesa, in coppia col figlio Gianni, ha vinto la 1ª prova del Trofeo Omp di regolarità riservato a vetture costruite prima del '72, disputato Ronco Scrivia. Sui 4 giri del tracciato, i Chiesa su Dauphine Gordini hanno battuto Marano-Parodi (124 Sport) Fasciolo-Chiesa (Appia). [g. s.]



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo
VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - [illegible] 02/8830745O/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON
BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT DOLCI BIASI
J WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
L&M NADLER LARIMER
MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE
Corso Regina Margherita 37
Tel. 0184-689395-6 - Fax 689162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Maggio 1992 in 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE

La Guardia di Finanza sta svolgendo indagini sulle discariche di tutta la provincia

# Inchiesta sul business dei rifiuti

*Gli accertamenti del Nucleo di polizia tributaria su appalti e sub-appalti concessi dalle amministrazioni comunali alle ditte private. Due sindaci denunciati per inadempienza. Iniziativa del prefetto*

**IMPERIA.** Lo smaltimento dei rifiuti al centro delle indagini della Guardia di finanza. In questi giorni, tutti i Comuni della provincia hanno ricevuto lettere che chiedevano di fornire documentazione dettagliata sulle modalità di raccolta, stoccaggio ed eliminazione dei rifiuti. In questo modo, gli uomini del Nucleo di polizia tributaria potranno [illegible] precisa delle discariche pubbliche presenti nel territorio e far luce sul complicato gioco degli appalti e subappalti concessi dalle amministrazioni e ditte private.

Finora, tutti i sindaci hanno fornito le informazioni richieste. Soltanto in due casi la risposta è giunta con grave ritardo, dopo che erano [illegible] le denunce per inadempienza e nomi dei due sindaci [illegible] rivelati).

L'inchiesta è stata sollecitata dal prefetto, Giuseppe Piccolo, sul cui tavolo si sono accumulate numerose segnalazioni, che indicano un'eccessiva e a volte inspiegabile lievitazione dei prezzi. Le ricerche sono condotte anche da polizia e carabinieri, che collaborano con i finanzieri per ricomporre l'intricato puzzle. L'altro ieri è è tenuta un primo summit, al Comando della Guardia di Finanza, al quale hanno partecipato anche uomini dell'Arma e agenti della Digos, la polizia politica. Nuove riunioni sono previste a breve scadenza. Tra gli obiettivi degli incontri, quello di fare chiarezza sulla complessa normativa che regola i servizi di smaltimento e tutti i tipi di rifiuti, compresi quelli tossici.

La documentazione pervenuta è voluminosa. Il materiale è al vaglio delle Guardie di Finanza, che lo sta inserendo nei [illegible] dei computer. Polizia e carabinieri sono costantemente in contatto, per mantenersi aggiornati sugli sviluppi della vicenda. Soltanto in un secondo momento, quando saranno disponibili tutti i dati, si passerà alla fase operativa, mettendo a confronto le diverse realtà. Osserva Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene Urbana del Comune di Imperia: «E' un'iniziativa giusta, che porta chiarezza in un settore delicato. Per questo motivo abbiamo risposto con rapidità e precisione alle domande poste. Ogni anno, la spesa per eliminare l'immondizia ammonta a quasi 8 miliardi e [illegible]

Tra i compiti più delicati, quello di accertare se le quantità di spezzatura smaltite superino i livelli di guardia. Uno dei problemi più grossi delle discariche pubbliche riguarda infatti la capacità ricettiva. Molto spesso, gli impianti vengono utilizzati al di là delle loro effettive possibilità, con grave pericolo di inquinamento. Uno degli esempi che destano maggiori preoccupazioni è costituito dalla struttura di Ponticelli che, a causa dell'eccessivo sfruttamento (numerosi Comuni e varie zone della provincia utilizzano la discarica), potrebbe veder esaurito [illegible] potenziale. In seguito, [illegible] saranno eseguiti lavori di ampliamento, potrebbe [illegible] chiusa. L'impianto, sorto agli inizi degli Anni Sessanta, è da tempo al centro di polemiche: i residenti si lamentano per la difficile convivenza con i cattivi odori.

**Maurizio Vezzaro**

**UN CASO A VENTIMIGLIA**

## La Saspi chiede i danni al Comune

La Saspi ha citato in giudizio il Comune di Ventimiglia che sarebbe «colpevole», a suo giudizio, di aver sequestrato la sua discarica per consentire alla ditta concorrente di poter smaltire i rifiuti. Chiede quindi un risarcimento di [illegible] milioni di danni materiali e ben due miliardi di danni morali. La ditta, che per anni ha gestito il servizio di nettezza urbana nella città di confine, si è rivolta, tramite gli avvocati Sergio Badino e Piergiorgio Alberti, al tribunale civile di Sanremo che ha fissato la prima udienza per il [illegible] giugno prossimo. Nella sua citazione la Saspi evidenzia un comportamento del Comune definito «illegittimo e lesivo».

Il 10 gennaio [illegible] il Comune di Ventimiglia indice una trattativa privata, mediante gara ufficiosa, per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel periodo 1° febbraio-[illegible] giugno 1992. Un raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla Aimeri di Villanova Mondovì e dalla Ser.Igi di Sanremo spodesta la Saspi e si aggiudica il servizio per un miliardo e 450 milioni. Il nuovo appaltatore chiede al Comune diecimila lire in più al quintale «qualora esistessero problemi per lo smaltimento presso gli attuali impianti» e il Comune, poiché l'unica discarica autorizzata esistente, è quella di Monte Pozzo, realizzata su un'area di proprietà della Saspi, prende i relativi provvedimenti. Si tratta [illegible] di un passaggio obbligato. Il sindaco emette un'ordinanza con la quale stabilisce la requisizione dell'impianto e lo pone a disposizione [illegible] due ditte Aimeri e Ser.Igi.

L'ex appaltatore [illegible] al Tar, poi si rivolge alla magistratura civile per chiedere i danni. «Danni materiali che ammontano a [illegible] milioni», spiega l'avvocato Badino ricordando le spese sostenute per realizzare una nuova vasca per lo stoccaggio dei rifiuti. E due miliardi di danni morali per l'immagine negativa che sarebbe derivata da tutta la vicenda nei confronti dell'azienda.

[g. p. m.]

Romiti e Genova

## Ancora pochi i visitatori all'Expo

**GENOVA.** Le presenze sono per il momento un po' più basse del previsto, i primi cinque giorni di Expo, ma il Comune e l'ente «Colombo'92» contano di investire ancora in promozione e contano in una presenze scaglionate nel tempo. Si progetta, anzi, una movimentazione delle feste ufficiali che sino a oggi sono state forse troppo compassate. L'acquario sarà in parte completato - pesce [illegible] e foche - entro il 10 giugno. Le passeggiate serali, a tremila lire, sono cominciate lunedì sera e proseguiranno, salvo modifiche, sino all'inizio delle prove di Gassman. Ieri mattina ha visitato l'Expo lodando la sistemazione delle palazzine Seicento, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

Per oggi è prevista la festa del Cile a bordo d'una caravella ricostruita e d'un concerto di musica baraocca all'oratorio di San Filippo.

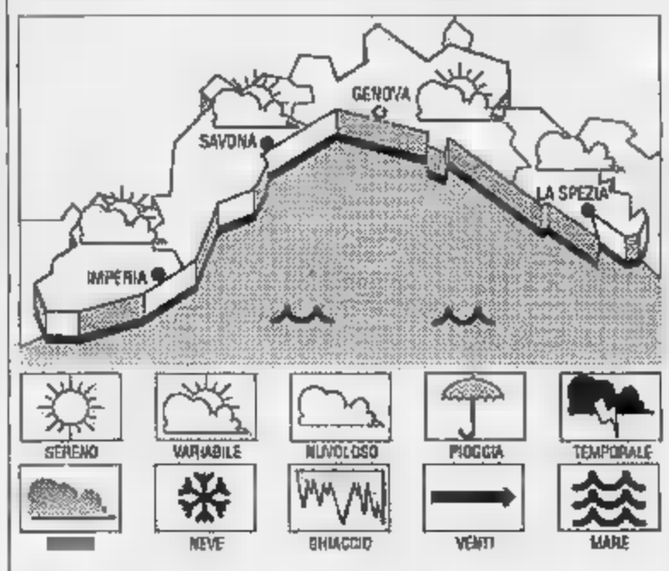
[p. l.]

COPPA A WEMBLEY

*In trentamila con la Samp*

C'è il Barcellona tra la squadra di Boskov e la storia: alle 20,15 nello stadio londinese finale della più prestigiosa competizione continentale. A PAG. 49

**IL TEMPO IN LIGURIA**




**[illegible] PER OGGI.** Previsioni da Imperia: ampie schiarite, vento moderato, mare leggermente [illegible] temperatura in aumento. **[illegible] per domani** [illegible] poco nuvoloso, vento debole-moderato, [illegible] mosso, temperatura in aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura [illegible] C, umidità relativa 70%, [illegible] Sud Ovest 20-30 km/h, [illegible] cielo nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

**TEMPERATURE DI IERI**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 20 | min 17 |
| **Savona** | max 21 | min 17 |
| **Imperia** | max 20 | min 17 |

**UN ANNO FA** [illegible]

Max: 19; min: 14. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,51. La **Luna** cala alle 8,53 e si leva alle 0.20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Ieri nell'entroterra di Imperia le ricerche dei carabinieri con l'impiego di una ruspa

# «In un uliveto le armi delle Br»

*Le indicazioni per recuperare l'esplosivo sono state fornite da un ex-terrorista tedesco della «Raf». Avrebbe seppellito tritolo, ricevuto dai brigatisti di Genova oltre 15 anni fa. Per adesso non è stato trovato nulla*

**IMPERIA.** Carabinieri in azione con l'escavatrice, ieri, per riportare alla luce un arsenale «dimenticato» dai terroristi tedeschi della Raf, nelle campagne che circondano Imperia. A fornire preziose indicazioni per il ritrovamento di esplosivi nascosti in un uliveto, è stato Ralf Friedrich, ex fiancheggiatore del gruppo terroristico tedesco «Rote Armee Fraktion». Lui stesso avrebbe seppellito nell'immediato entroterra imperiese alcuni chili di tritolo, ricevuto a Genova da esponenti delle Brigate rosse, oltre quindici anni fa.

Friedrich, che sta scontando una pena detentiva in Germania (è accusato di essere uno gli organizzatori del fallito attentato al generale americano Alexander Haig, nel 1975), si è recato nel capoluogo sotto la scorta dei carabinieri dei Raggruppamenti operativi speciali (Ros) di Milano, grazie alla concessione di una rogatoria internazionale. Alle operazioni di ricerca partecipano anche i militari del reparto operativo d'Imperia, diretti dal maresciallo Salvatore Ditta. Sono inoltre presenti il responsabile della sezione di [illegible] del Tribunale, Elio Di Sabatino, e il capitano Marco Cuccuini. A coordinare l'intervento, il giudice per le Indagini preliminari, Piera Panico. Nel caso si scoprisse il tritolo, la procura della Repubblica potrebbe aprire una [illegible] inchiesta.

I carabinieri durante le ricerche

Ieri, dopo un infruttuoso sopralluogo nei pressi di villa Fanny Roncati Carli, in località Cascine, l'attenzione si è spostata nella zona dell'ospedale. Nel pomeriggio, i carabinieri si sono messi al lavoro in un terreno nelle vicinanze di via Ivano Amoretti, che appartiene alla signora Chiara Bosco, impiegando anche una ruspa. Gli scavi sono stati effettuati in numerosi punti, poco sopra la struttura ospedaliera. Sono state aperte profonde buche, ma i tentativi finora andati a vuoto. A distanza di diversi anni, la [illegible] di Friedrich potrebbe giocare brutti scherzi.

L'ex terrorista, per orientarsi, si è basato sulla posizione delle finestra una [illegible] sottostante. Le ricerche potrebbero proseguire oggi. L'obiettivo è quello rinvenire una consistente quantità di tritolo, che, secondo il terrorista pentito, si troverebbe [illegible] nella zona. Collaborando, spera vedere ridotta la pesante pe[illegible] l'uomo rischia l'ergastolo. Proprio perchè l'esplosivo si trovava a Imperia, avrebbe potuto essere messo a disposizione [illegible] Raf da Friedrich, per l'attentato ad Hai[illegible] Le dichiarazioni sono [illegible] fornite al giudice del Tribunale di Bonn, Kurt Breucher.

Gli inquirenti devono ora verificare la validità delle rivelazioni del tedesco, che ha indicato l'esistenza di «Santabarbare» nel territorio imperiese. Le [illegible] affermazioni confermerebbero i timori delle forze dell'ordine, che sospettano l'esistenza di veri e propri arsenali nascosti in varie località della Riviera. Con ben immaginabili rischi.

**Maurizio Vezzaro**

LASCIATI TENTARE DAI MOBILI EUROCASA
IL TV COLOR E' IN REGALO!
SE ACQUISTI MOBILI PER ALMENO 3 MILIONI ENTRO IL 15/6/92
EUROCASA
EUROCASA, LA PIÙ GRANDE CATENA DI NEGOZI
DI ARREDAMENTO IN TUTTA ITALIA.
A IMPERIA IN VIA DELLA REPUBBLICA 33
TELEFONO 0183/23504
14" SE 117

Ancora polemiche per il posteggio San Lazzaro, snobbato dagli imperiesi

# «Il nuovo parcheggio? Inutile»

*Intervento del sindacato Cisas: «Meglio trasformarlo in area per i camper». Chiesta anche la soppressione del servizio di bus-navetta: «E' fallimentare». La replica dell'Amat*

**IMPERIA.** «Il mega-parcheggio in regione San Lazzaro è inutile, come i due bus navetta che il consigliere comunale delegato alla Viabilità, Enzo Amabile, coraggiosamente dice di voler lasciare in attività, confidando in si sa bene quale santo, e di certo nel suo portafoglio, per pagare il costo annuo di quattro autisti impiegati ogni giorno, del carburante, dell'usura gomme, della manutenzione e dell'ammortamento dei mezzi: oltre 350 milioni, contro l'incasso stimato in 8 milioni e 400 mila lire nelle vendite dei biglietti».

E' la posizione della segreteria provinciale della Cisas, la Confederazione italiana dei sindacati addetti ai servizi, ed è l'ulteriore dimostrazione che cresce il dissenso nei confronti di quest'opera. Inaugurata al periodo del raduno degli yachts d'epoca, ma entrata ufficialmente in funzione quando, dai centri urbani di Oneglia e di Porto Maurizio sono stati soppressi numerosi, preziosi posti macchina per consentire i lavori di costruzione ai parcheggi sotterranei dei Giardini Toscanini e di Piazza Roma, ancora non è riuscita a decollare: ieri mattina, erano una decina al massimo le auto in sosta.

Per l'organizzazione sindacale, l'area adesso inutilizzata dovrebbe essere predisposta e attrezzata per i camper (che ogni weekend, ormai, affollano anche Imperia, e invadono soprattutto la Spianata di Borgo Peril, dotandola di servizi igienici, luce e acqua, «per poter recuperare almeno gli 800 milioni spesi per l'asfaltatura, ed abolire così, senza indugio, i bus-navetta». Questi ultimi, aggiunge la Cisas, «sarebbero serviti se i parcheggi fossero stati ai poli della città e non a San Lazzaro.

Il nuovo parcheggio di zona San Lazzaro, snobbato dagli automobilisti e al centro di polemiche: la Cisas vorrebbe trasformarlo in area per camper (foto Lanteri)

E incalza: «Ogni città che si rispetti cerca di evitare la circolazione automobilistica nel centro abitato, sia per la viabilità, sia per l'inquinamento acustico o atmosferico: e invece a Imperia si costruiscono due mega parcheggi centrali, costi elevatissimi, e chissà, magari poi, una volta spesi i soldi, si vieterà la circolazione per inquinamento». Il trasporto pubblico, prosegue la Cisas, «è prima di tutto un servizio sociale: e con i piani di risanamento e doveva iniziare dalla questione morale e non da chi ha un mezzo di trasporto proprio, dai lavoratori e da chi usa i bus un veicolo poco inquinante».

All'esordio, l'esperimento era stato poco felice (quattro soli passeggeri sul bus verso Oneglia, nessuno per Porto Maurizio nella prima mattinata), a metà aprile, a circa un mese dall'avvio, pochissime erano le persone che usufruivano del servizio e ora, dopo quasi sessanta giorni, la situazione non è mutata: i due minibus ecologici (parcheggio gratuito, mille lire a corsa, abbonamento verde e 40 mila lire al mese) continuano a viaggiare pressochè vuoti. All'Amat, l'azienda municipalizzata che gestisce posteggi e autolinee, restano fiduciosi: «E' una novità. Gli utenti hanno bisogno di tempo per abituarsi».

Non piace, alla Cisas, neppure la ventilata ipotesi di accorpare l'Amat nelle Riviere Trasporti, recentemente rispolverata da Antonio Di Marco, neo vicepresidente dell'Rt, e si oppone con decisione «alla scomparsa definitiva di un'azienda che fino ad oggi ha dato il massimo dei servizi pur avendo un organico ridotto al minimo».

**Stefano Delfino**

Consegnato in Comune il progetto dell'impresa

# Diano: palazzine e ville tra il verde di Calderina

**DIANO MARINA.** Presumibilmente nel giro di due anni, nella zona collinare di Diano Marina, sorgerà un nuovo centro residenziale capace di ospitare circa 80 persone. La lottizzazione, che comprende piccoli condomini e ville a due piani, è prevista vicino alla frazione Calderina, sul lato sud della strada che collega la cittadina con Gorleri e Imperia, in una magnifica conca verde. Le costruzioni saranno opportunamente inserite tra gli olivi e l'altra vegetazione della zona.

Complessivamente l'intervento consentirà di realizzare 5.000 metri cubi di costruzioni, pari a 1.666 metri quadrati di superficie. Il progetto è stato consegnato nei giorni scorsi in Comune dalla ditta Volpi di Diano Marina, per l'avvio dell'iter che dovrebbe portare entro un anno al rilascio della concessione edilizia.

La lottizzazione non è una novità assoluta. Era già prevista infatti dal Piano regolatore generale, ma la pratica dovrà comunque essere inviata a Genova per l'approvazione definitiva da parte degli organi di controllo, perché la zona dove dovrebbero sorgere le ville e i condomini è vincolata dalle Sovrintendenza alle Belle arti.

In questi giorni gli amministratori comunali di Diano Marina stanno proseguendo gli incontri con il costruttore per determinare l'ammontare degli oneri di urbanizzazione che dovranno essere versati. La giunta punta sull'ottenimento di opere pubbliche più che all'incasso di denaro liquido.

Il consigliere Antonio Lapalomenta

Dice al riguardo Antonio Lapalomenta, capogruppo consiliare del psi e consigliere delegato all'urbanistica: «Tenteremo di avere dalla ditta Volpi, in cambio degli oneri di urbanizzazione, l'allargamento della strada comunale che unisce il capoluogo con frazione Calderina. Ci sono curve troppo strette che non consentono il passaggio dei mezzi pesanti. E' necessario allargarle. L'intervento che richiediamo al costruttore dovrebbe quindi risolvere un problema che in passato ha già causato fiumi di lamentele. Credo che la nostra richiesta possa essere accettata perché non è particolarmente onerosa».

Prosegue Lapalomenta: «Tornando alla costruzione delle palazzine previste dal progetto, è necessario precisare che si tratta di una piccola lottizzazione che era già stata inserita a suo tempo nel Piano regolatore di Diano Marina. Per poter ottenere le concessioni comunali ci sarà solo bisogno del placet degli organi regionali di controllo, essendo il territorio sottoposto a vincolo ambientale. Ma non credo possano sorgere intoppi. Per aprire i cantieri ed iniziare le opere ritengo che ci voglia ancora un anno e un anno e mezzo. Sulle caratteristiche delle costruzioni, contrariamente alle scelte praticate in questi ultimi anni da chi opera nel campo dell'edilizia, Volpi realizzerà alloggi di una certa metratura. Ho visto il progetto e sono tutti appartamenti grandi. Potrebbe interessare chi è stanco di monolocali».

**Angelo Basso**

Ricevuto dal sindaco

# L'ambasciatore fa le lodi di Imperia

**IMPERIA.** Aveva sentito tessere le lodi di Imperia dall'ambasciatore Usa in Italia Peter Secchia, ed ora è invitato dal sindaco Claudio Scajola, che lo aveva incontrato a Genova in occasione dell'inaugurazione dell'Expo. E così, ieri mattina, a bordo del lussuoso yacht «Enterprise IV», l'ambasciatore Jay Van Andel, commissario statunitense per le celebrazioni sul cinquecentenario della scoperta dell'America e inviato plenipotenziario del presidente Bush, ha attraccato alla banchina di Porto Maurizio.

«Vista dal mare, Imperia è una città bellissima», ha esclamato entusiasta, appena ha messo il piede a terra, accolto da un cesto di prodotti tipici della zona, dall'olio extra-vergine di oliva ai fiori. Nel pomeriggio, ha visitato il Parasio ed altri caratteristici quartieri del capoluogo in compagnia di un gruppo di facoltosi amici americani, poi in serata è stato ospite a cena dei coniugi Scajola nella villa di località Gorleri.

[e. f.]

La stima emerge dalle pieghe del nuovo piano regolatore, ancora da definire

# Duecento case abusive a Imperia

*E' grave il problema delle irregolarità edilizie. Il caso della lottizzazione di regione Marte, che ha portato alla denuncia di quattro persone, fra le quali l'ex assessore Ghiglione. Le indagini della magistratura*

**IMPERIA.** Centinaia di edifici abusivi nel solo capoluogo. E' la realtà che emerge dall'esame del Piano regolatore generale, ancora in fase di elaborazione. Un'utile indicazione per gli agenti della Guardia di Finanza, impegnati nella lotta agli abusi edilizi, che sta ottenendo i primi risultati importanti. Quattro persone, tra cui il consigliere comunale Giuseppe Ghiglione (pri), sono state denunciate per una serie di irregolarità nella costruzione di tre palazzine in regione Marte, alla periferia di Porto Maurizio.

Lo stesso Ghiglione (pri), ex assessore ai Lavori pubblici, progettista della lottizzazione, rischia di essere deferito all'Ordine dei geometri. Del caso si occuperà anche la commissione edilizia, che dovrà accertare se siano state seguite le indicazioni fornite dal piano particolareggiato, risalente all'82.

La notizia ha destato scalpore a Imperia. Molte persone hanno testimoniato la loro approvazione per il provvedimento, complimentandosi le Fiamme Gialle. Alcuni residenti in regione Marte hanno anche precisato che, contrariamente alle affermazioni di Ghiglione, secondo le quali il terreno sarebbe stato interessato da movimenti franosi, «nella zona non si sono mai verificati smottamenti». L'ex assessore aveva indicato questo particolare per giustificare la decisione di aggiungere un piano al progetto originale della palazzina. In questo modo si sarebbero ridotti i rischi in caso di frana.

Giovanni De Cicco, delegato al Piano

Nella stessa zona, un anno fa, i cittadini avevano protestato per la presenza di materiale risulta, abbandonato durante i lavori. Si è ora formata una sorta di discarica, che aveva creato inconvenienti. Qualcuno si è quindi rivolto al rappresentante dei Verdi in Consiglio, Gabriella Badano, segnalando il problema. A causa dei numerosi inconvenienti creati dal cantiere, era stato presentato un esposto al sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiero Scoppa. Da qui ha preso avvio la complessa indagine che ha portato alla denuncia di Ghiglione, del titolare dell'impresa e del direttore dei lavori, Carlo Brugenti.

Intanto, la commissione edilizia ha programmato una riunione per affrontare il caso. Dice Giovanni de Cicco, consigliere delegato al Piano regolatore: «Dovremo appurare se le opere siano in regola con quanto stabilito a suo tempo dai tecnici del Comune. La filosofia che ispira il nuovo piano regolatore, destinato ad essere abbozzato entro il 31 luglio, limita la possibilità di abusi. Favoriremo l'espansione dell'edilizia privata, mantenendo però uno stretto controllo».

Aggiunge: «Almeno 200 delle case sono previste nelle aree più ambite di Oneglia e Porto Maurizio. Sono previste anche importanti novità per l'utilizzo degli spazi nelle zone agricole, per incentivare la possibilità di trasformare magazzini in edifici a uso abitativo. In tal modo non avrebbe più senso contravvenire le norme. Attualmente, secondo le stime, almeno 800 abitazioni sono fuorilegge. I proprietari potrebbero comunque sfruttare le possibilità di condono».

[e. f.]

## NOTIZIE FLASH

**INCIDENTE**

### Auto investe due cinghiali a Costa d'Oneglia

Singolare incidente, l'altra sera, lungo la strada che conduce a Costa d'Oneglia. Paolo Trucco, 30 anni, alla guida di una Mercedes, ha investito due cinghiali, sbucati all'improvviso dai cespugli. Uno degli animali è stato sbalzato a diversi metri di distanza, poi si è subito ripreso ed è fuggito. La vettura ha riportato danni rilevanti.

[m. v.]

**SCUOLA**

### Mondo scolastico in fermento per il contratto

E' ancora in fermento il sindacato Federscuola del sindacato Cisl. I rappresentanti dell'organizzazione, in seguito all'esito negativo degli ultimi incontri sul rinnovo del contratto, intende mobilitare la categoria per una serie di iniziative di protesta. Affermano al sindacato: «Ci impegnamo a promuovere incontri con forze politiche e sociali e dibattiti per sensibilizzare gli utenti del servizio scolastico».

[e. f.]

**INIZIATIVA**

### Servizi domiciliari dell'Usl per anziani disabili

Un aiuto a pensionati con problemi di spostamento arriva dal Progetto «Obiettivo anziani disabili», elaborato dall'Usl imperiese. Il piano prevede una serie di servizi domiciliari, che comprende interventi di vario tipo, che spaziano dai prelievi per il laboratorio alle medicazioni o ad altri tipi di assistenza.

[m. v.]

**CONCORSO**

### 200 posti da sottufficiale nella Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza bandisce un concorso per l'arruolamento di 1.000 allievi sottufficiali (il contingente ordinario e 100 del contingente di mare). Al bando possono partecipare tutti i cittadini italiani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 26, purché risultino in possesso del diploma di scuola media inferiore. Le domande vanno inviate tassativamente entro il 14 giugno al Comando centro di reclutamento, nella sede di via della Batteria di Porta Furba 34, a Roma.

[m. v.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

## LETTERE AL GIORNALE

### Un parco giochi tutto da rifare

Sono genitore che alla domenica e ogni volta che è possibile porta i bambini a giocare sulla passeggiata Trento e Trieste, alle spalle di Portosole. Sono dell'idea che sia necessario il rinnovamento di tutte le strutture che formano il parco giochi riservato ai più piccoli.

Mi sono infatti accorto che i bambini che utilizzano lo scivolo spesso si fanno male a causa della profonda buca che si è formata all'uscita del gioco, dove i bimbi battono i piedi quando toccano terra dopo la lunga scivolata.

Oltre a questo sarebbe opportuno provvedere all'installazione di altri attrezzi di grado di invogliare agli esercizi fisici. Altalene, corde e «cestelli» dovrebbero passare continue verifiche e collaudi da parte del Comune per evitare pericolosi incidenti, purtroppo già accaduti qualche volta in un passato troppo lontano.

Con qualche attenzione in più si potrebbero accontentare bambini e genitori.

**Lettera firmata**, Sanremo

### I camion posteggiati prima delle strisce

A nome di un gruppo di mamme che, quotidianamente, attraversano sulle strisce pedonali il Lungomare Vespucci, di fronte alla sede dell'Istituto Case Popolari, chiedo che vengano adottati solleciti provvedimenti atti a evitare possibili incidenti.

Mi riferisco all'assurdo posteggio di camion prima delle predette strisce, lungo la corsia verso levante del lungomare, in curva, che impedisce la visuale degli automezzi che velocissimi percorrono l'arteria.

I camion sono quasi sempre gli stessi e ridicole sono le paline di divieto, poste sul marciapiedo.

A mio avviso, occorre sistemare per un certo periodo paline mobili ai lati della sede stradale.

**Luisa Rossini**
Imperia

**Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.**

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Imperia:** centralino telefono 0183 290777
**Bordighera:** tel 284533
**Costa e Alta Valle Arroscia:** telefono 327878
**Diano Marina:** tel. 494112
**Pieve di Teco:** tel. 38377
**Pornassio:** tel 88980
**Sanremo e Ospedaletti:** telefono 505050
**San Lorenzo:** tel
**S. Stefano al Mare:** tel.
**Taggia:** tel 45385, 41444
**Ventimiglia:** telefono 351175, 250722

**FARMACIE DI TURNO**

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

**Imperia:** Capovilla, piazza Dante 33, tel 23 591
**Bordighera-Vallecrosia:** Zitomirski, Col Agnasso 186, tel 294.319
**Camporosso:** Mas, via Vittorio Emanuele 62, tel 28 191
**Cervo-San Bartolomeo:** Sanì, via Aurelia tel 400 045
**Diano Marina:** Guglielmi, via Roma 83, tel 495 095
**Dolceacqua:** Bartolini, Provinciale, tel 208.133
**Ospedaletti:** Marcon, via Emanuele, tel. 668.015
**Ligure:** Muvelloni, piazza Biolo 42, tel. 485.754
**Santo Stefano al Mare:** Muvelloni, piazza Cavour 14, tel
**Sanremo:** Foce, corso Matuzia 123, tel. 82.233
**Arma di Taggia:** Revelli, via Quesirolo, tel. 43.058
**Ventimiglia:** Lanteri, via Genova 86/a, tel. 293.268

**OSPEDALI**

**Imperia:** 2831 5361 · **Bordighera:** 291025
**Imperia soccorso** (24 ore su 24): telefono 290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica tel 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

**VIGILI DEL FUOCO**

**Soccorso urgente:** 115.
**Imperia:** 20224.
**Sanremo:** 505858.
**Ventimiglia:** 357473.

## STATO CIVILE

**MERCOLEDI' 20 MAGGIO**

**NATI.** A Imperia: Laura Brunengo.
**MORTI.** A Imperia: Maria Mori (85 anni).
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Il consigliere delegato alla Cultura del Comune di Sanremo, Bruno Fazio, ha stabilito una serie di iniziative che avranno come polo di riferimento la biblioteca civica. Il primo incontro, imperniato sulla cultura e lo sport e animato dal campione delle Olimpiadi di Roma del 1960 Livio Berruti, si terrà il 6 giugno. Due giorni più tardi è in programma una mostra fotografica a cura dell'Alliance Française. Alla fine di giugno, inoltre, saranno presentati gli atti del convegno su Cristoforo Colombo. In programma pure un ciclo di conferenze per gli studenti che devono sostenere l'esame di maturità. A partire da ottobre, alcuni studiosi terranno infatti conferenze su materia d'esame e sull'educazione alla lettura. Seguirà quindi un'esposizione dedicata alla letteratura per l'infanzia, corredata da materiale audiovisivo, oltre a cicli che permetteranno di avvicinarsi alla lingua inglese, francese e al russo. Sarà anche tenuto un corso su arte e storia della Liguria. Il Comune ha in progetto un potenziamento del locale, con una sala per ragazzi e l'accettazione di una raccolta di libri donati dalla comunità inglese.

## GLI APPUNTAMENTI

**IMPERIA**

Festa di Primavera

La Quarta Circoscrizione imperiese ha in programma una «Festa della Primavera», per il divertimento di grandi e piccini. Durante la manifestazione, domenica 24, saranno esposti i disegni sui temi dell'ecologia e della solidarietà realizzati dai ragazzi delle elementari e delle medie di Castelvecchio.

[e. f.]

**SANREMO**

Viaggio di preghiera

Pellegrinaggio a Lourdes per i fedeli della parrocchia della Marina di Sanremo. Il «viaggio di preghiera» è organizzato direttamente dal parroco, per informazioni rivolgersi in sacrestia.

[g. ga.]

Auto sogno in riva mare

«Un sogno in riva mare»: è il titolo dell'iniziativa, organizzata dalla Golfo dianese promotion, che si terrà nel fine settimana in vari angoli suggestivi della zona. Saranno in esposizione automobili sportive Lamborghini, vetture «da favola» che potranno essere ammirate da residenti e turisti. L'appuntamento è per le 19, davanti al bar Roma di Diano. Il giorno seguente, alle 10,30, incontro con gli «Amici del Castello» a Diano Castello.

[e. f.]

**PIEVE DI TECO**

Fiera del bestiame

Appuntamento con la grande fiera di maggio, nel centro di Pieve di Teco. Lungo i caratteristici portici, saranno in esposizione capi di bestiame, abbigliamento, oggetti dell'artigianato e specialità gastronomiche, per una festa che coinvolgerà tutto il paese. Gli stand si potranno visitare dalle prime ore del mattino fino alle 21.

[e. f.]

**SANREMO**

Lezioni di restauro

Il «Restauro» è il tema della lezione di oggi pomeriggio per l'Unitre di Sanremo. L'appuntamento è per le ore 16 presso la sala degli «Specchi» di Palazzo Bellevue, in corso Cavallotti, con la relazione dell'architetto Anna Maria Pensato.

[g. ga.]

Sanremo, 96 vigili in servizio tra ufficiali e agenti solo una ventina sono armati

# «Troppi pericoli, vogliamo la pistola»

*Cisl, Cgil e Silpol hanno chiesto a sindaco e a prefetto di eliminare la disparità con le altre forze di polizia. Uil si dissocia: «I pericoli aumenterebbero». A Palazzo Bellevue nascerebbero problemi logistici*

**SANREMO.** Rapine, scippi, droga, storie di ordinaria violenza lungo le strade del centro e della periferia. Addirittura sotto le finestre della casa. La malavita imperversa in ogni angolo della città, e i vigili urbani, alle prese tutti i giorni con una realtà densa di pericoli e di incognite, chiedono di prestare servizio armati, sceriffi del XX secolo. Oggi, su un organico di 96 uomini, fra ufficiali, sottufficiali e agenti, soltanto una ventina hanno in dotazione la pistola, una Benelli B 77 a otto colpi. Gli altri sono disarmati.

Cisl, Cgil e Silpol hanno chiesto, con una lettera indirizzata al sindaco e al prefetto, di eliminare la «diseguaglianza esistente tra gli agenti di polizia municipale del Comune e gli altri organi di polizia operanti in città per maggior salvaguardia della pubblica incolumità». La Uil è associata ribadendo i maggiori pericoli ai quali «agenti armati andrebbero incontro durante il normale turno di lavoro».

«E' un argomento particolarmente delicato, perché tutti i dipendenti della polizia municipale sono d'accordo a prestare servizio armati» spiega Ezio Bertoncelli, delegato del sindaco per i problemi dei vigili urbani. E aggiunge: «In ogni caso sottoporrò la richiesta dei sindacati alla 4ª Commissione e, se necessario, al Consiglio comunale».

Secondo Palazzo Bellevue dotare tutti i vigili di una pistola comporterebbe enormi problemi logistici. Innanzi tutto è necessario predisporre un'adeguata armeria all'interno del comando, con un locale blindato. Poi c'è il problema del carico e scarico dell'arma e dei proiettili all'inizio ed alla fine di ogni turno: «Non tutti i vigili intendono portare l'arma a casa», spiega ancora Bertoncelli.

I vigili lamentano una disparità di trattamento con le altre forze dell'ordine

I vigili urbani, a sostegno della loro richiesta, ricordano le «operazioni pericolose alle quali hanno partecipato agenti della polizia municipale». E denunciano una «macroscopica disparità di trattamento» con polizia e carabinieri.

In base all'attuale regolamento devono portare la pistola durante il servizio soltanto i vigili motociclisti, quelli in servizio presso i mercati, i piantoni e gli agenti dislocati nelle frazioni di Poggio, Bussana e Coldirodi. In tutto poco meno di venti uomini.

Cisl, Cgil e Silpol, nella loro lettera concedono al Comune e prefetto 30 giorni di tempo per risposta rammentando che, in base alla legge sul silenzio-assenso, trascorso tale periodo la richiesta deve considerarsi accolta.

Dotare tutti i vigili di una pistola, secondo alcuni, comporterà anche problemi di natura morale. E' probabile che movimenti pacifisti e della non violenza insorgano contro quello che potrebbe essere interpretato come un revival del Far West.

**Gian Piero [illegible]**

## *In aumento furti e rapine*

**SANREMO.** La microcriminalità in la città, terrorizza commercianti e imprenditori. Negli ultimi giorni c'è stato un incredibile aumento nel numero di furti e rapine. I carabinieri comunque hanno provveduto ad una capillare operazione di controllo che ha portato a diversi risultati: una denuncia a piede libero per furto è stata notificata a di Davide Calabrò, anni, di Sanremo. Il giovane oltre ad aver rubato un motorino si sarebbe responsabile di due furti: in un bar e in un reparto dei grandi magazzini «Standa» di corso Matteotti. Sempre Calabrò sarebbe, a detta degli inquirenti, il giovane entrato l'altro giorno nella tabaccheria di via Martiri e avrebbe terrorizzato il gestore che ha subito pensato ad una rapina. A questo proposito il sostituto procuratore della Repubblica non ha confermato lo stato di fermo e arresto. Anche le pattuglie notturne dei militari hanno portato ad un arresto per furto. Le manette erano scattate nei giorni scorsi per Secondino Mulattieri, 37 anni, sorpreso dagli uomini del Nucleo Radiomobile mentre svaligiava diverse autovetture, tra le quali una olandese, parcheggiate in piazza Eroi.

Intanto, le indagini continuano anche per quanto riguarde la rapina avvenuta la settimana a Ventimiglia e Arma di Taggia che hanno avuto come vittime due rappresentanti di gioielli. I carabinieri battendo gli ambienti legati a ricettazione di preziosi. Un bottino stimato complessivamente in 650 milioni non dovrebbe passare inosservato. **[g. ga.]**

Interpellanza

## «C'è smog in galleria Francia»

**SANREMO.** Fumo e smog, anche dopo i lavori di ristrutturazione, sono ancora presenti nella galleria Francia, il tunnel che collega via Volta a piazza Eroi, rendendo pericoloso il transito ai pedoni.

E' il consigliere comunale del pds Carlo Barillà a chiedere in un'interpellanza al sindaco Lanza di sapere con precisione quale sia stato l'iter burocratico che ha determinato l'inizio dei lavori e quanto sia stato speso in realtà per la realizzazione della copertura, dell'impianto di aerazione e di illuminazione. «Dai primi calcoli - afferma Barillà -, il finanziamento complessivo si dovrebbe aggirare intorno ai 5 miliardi. Una cifra che potrebbe anche essere considerata ragionevole se il sofisticato di smaltimento dell'ossido di carbonio, risultasse efficiente». Il pds chiede quindi al sindaco di poter analizzare tutte le delibere e i provvedimenti presi in passato dalla giunta in merito alla ristrutturazione del tunnel che passa sotto la città vecchia.

Oggi, il semaforo che dovrebbe segnalare il tasso di ossido di carbonio superiore alla media consentita sembra non mai stato attivato come del resto anche il sofisticato sistema di aerazione che sbocca, tramite cunicoli sotterranei, in via Tapoletti, nella Pigna. Intanto, ogni giorno, il traffico dell'ora di punta rende l'aria irrespirabile. **[g. ga.]**

Sarà decisiva

## Una perizia per il tonno all'istamina

**SANREMO.** E' stata affidata a un'équipe di esperti la prova decisiva sul tonno all'istamina. La procura della Repubblica ha nominato ieri due periti che svolgeranno gli esami chimici sul pesce sott'olio sequestrato il mese scorso dai magazzini della «Compagnia delle specialità alimentari liguri». Si tratta dei professori Brambilla e Vignardi dell'Università di Genova che dovranno stabilire la quantità e sostanza derivata dalla putrescenza delle fibre muscolari nel sotto accusa. A ordinare il blitz nei depositi della ditta alimentare stato il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, su segnalazione dell'Unità sanitaria locale imperiese. In tre fasi, gli inquirenti hanno tolto dal mercato circa 6000 chili di pesce pronto per la fase di inscatolamento. Si tratta di tonno importato quasi esclusivamente dalla Spagna e dal Portogallo, lavorato e preparato alla vendita dalla ditta sanremese per conto anche di grandi aziende di fama nazionale. Al momento, il giudizio sulla quantità della sostanza «a rischio» rimane sospeso, in attesa del verdetto dei professori genovesi. Intanto, il titolare della «Compagnia delle specialità alimentari liguri» sostiene la mancanza di una legge chiara in materia d'istamina. Le severe normative Cee non sono state infatti ancora assimilate dall'Italia. **[m. p.]**

Salvato dai vigili

## «Sono solo» Cameriere tenta suicidio

**SANREMO.** A della solitudine ha tentato il suicidio minacciando di gettarsi da un cornicione e anticipando l'ora della sveglia per un intero quartiere. Protagonista dei fatti il giovane cameriere palermitano, Maurizio Barcellona, 26 anni, che l'altra notte, poco prima delle 6, è uscito sul cornicione della stanza al secondo piano della pensione «Giuseppina» di via Lamarmora, dove arrivato il 16 maggio scorso, urlando: «Mi butto di sotto, voglio farla finita».

Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile che, attendendo l'arrivo dell'autoscala dei vigili del fuoco, sono riusciti a far desistere il giovane dal suo intento. Maurizio Barcellona, salvato dai pompieri, è stato trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e ricoverato in Neurologia. Dai primi accertamenti sembra che il giovane abbia tentato il suicidio perché si sentiva solo e, lontano dalla famiglia, non era ancora riuscito ad inserirsi. **[g. ga.]**

E' Giorgio Locatelli, 26 anni: in casa aveva hashish e altre sostanze stupefacenti

# Droga, un altro arresto «eccellente»

*La polizia ha fermato il giovane grazie anche alla collaborazione degli abitanti del quartiere Trovati strumenti per dosare eroina e una «pipa elettrica», nuovo spinello tecnologico americano*

**SANREMO.** Una brillante operazione della polizia ha portato all'arresto di un altro «rampollo» della «Sanremo bene». Le manette sono scattate ai polsi di Giorgio Locatelli, 26 anni, residente in piazza Bresca 17, ca-

L'accusa per il giovane, molto conosciuto in città, è di detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso di perquisizione domiciliare gli agenti hanno infatti rinvenuto 55 grammi di hashish e circa un grammo di per la quale si attende il responso delle analisi di laboratorio per sapere si tratta di o eroina in cristalli, del tipo «brown sugar».

Gli investigatori erano sulle tracce di Locatelli da diverso tempo e riusciti a bloccarlo dopo un'intera giornata di appostamenti passata nella zona del borgo marinaro, con la piena collaborazione degli abitanti di piazza Bresca.

Il via all'operazione stato dato sera, poco dopo le 21. Giorgio Locatelli sarebbe stato

Controlli della polizia

fermato dopo aver appurato una di contatti avuti in giornata con numerose persone. Un via che ha insospettito gli uomini della sezione di polizia giudiziaria del commissariato. Gli agenti hanno allora provveduto a bloccare il giovane e a procedere ad un'accurata perquisizione domiciliare che ha interessato anche un appartamento di proprietà della zia, del quale il giovane aveva le chiavi.

Durante i controlli stati trovati diversi pani di hashish, un bilancino di precisione con display a cristalli liquidi, coltellini di diverso tipo e alcuni «cilum», speciali pipe utilizzate in genere per fumare derivati dell'oppio. A questo proposito gli agenti riusciti a trovare, ed è la prima volta a Sanremo, una particolare «pipa elettrica». Si tratta di un congegno alimentato da una comune pila che aziona piccola ventola che a sua volta aspira da un fornello i fumi dell'hashish immattandoli in una cannula che viene infilata direttamente in bocca. Sembra si tratti di una novità provenienti dagli Stati Uniti, molto diffusa tra chi abitualmente fuma oppiacei: un'alternativa tecnologica al classico «spinello».

La notizia dell'arresto di Giorgio Locatelli si è diffusa ieri mattina in tutta la città. La gente si è chiesta per l'ennesima volta, senza trovare una risposta, quali possano i motivi che spingono i giovani «famiglie bene» ad contatti con il mondo della tossicodipendenza e dello spaccio.

Nel '92 polizia e carabinieri hanno operato arresti eccellenti, toccando ambienti di Sanremo considerati al di fuori del giro della droga.

I fermi e le denunce fatte sono comunque la conferma più lampante che la diffusione delle sostanze stupefacenti non ha limiti tra le diverse classi sociali. Nella città dei fiori dell'inizio dell'anno già verificate sei morti per overdose.

Intanto, l'altro giorno, i carabinieri hanno operato un arresto per spaccio di sostanze stupefacenti. Le manette sono scattate per Raffaele Ferrelli, 29 anni, residente a Taggia. Quando i militari lo hanno bloccato era in possesso di circa tre grammi di eroina. **[g. ga.]**

**NOTIZIE FL[illegible]**

**[illegible]**

***Ragazza svedese in vacanza cade dal motorino***

Nel primo pomeriggio di ieri una ragazza svedese, Vieky Hangrad, di 23 anni, è rimasta vittima di una caduta accidentale dal motorino. La giovane, che è ospite sulla motonave Argo di alcuni amici i quali trascorre una crociera nel Mediterraneo, è stata medicata dai sanitari, che le hanno riscontrato lesioni guaribili in quattro giorni. La ragazza potrà quindi molto presto riprendere la sua vacanza. **[g. ga.]**

**TEPPISTI**

***Cercano di incendiare l'ingresso di un pub***

Atto vandalico l'altra notte contro il pub le «Rivolte» che si trova alle porte della Pigna, in via San Sebastiano. I teppisti, come si vede nella foto di Manrico Gatti, hanno di incendiare un ingresso del locale costituito due pesanti e massicce porte in legno. Gli accertamenti sono stati svolti dai carabinieri e dai vigili del fuoco. **[g. ga.]**

**PROCESSI**

***Condannati due giovani per possesso di droga***

Due patteggiamenti e due condanne per detenzione di stupefacenti davanti al gip Eduardo Bracco. Marco Andreoli, anni, residente a Sanremo in piazza Assunta, dovrà scontare anno e mesi di reclusione. Era stato arrestato il marzo polizia che lo aveva trovato in possesso di meno di grammo d'eroina. Più pesante la pena riservata a Salvatore Fiorentino, 31 anni, di Vallecrosia, arrestato il primo febbraio con 6 grammi di droga. **[m. p.]**

**CADUTA**

***Perde controllo del ciclomotore, si rompe gamba***

Ieri pomeriggio, poco dopo in corso Inglesi, Franco Marozzi, residente a Sanremo in via Novoloni, mentre transitava a bordo del suo ciclomotore è caduto e si è rotto una gamba. L'uomo è stato trasportato un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso dove i medici gli hanno riscontrato una sospetta frattura alla gamba destra. Dagli accertamenti condotti dai vigili urbani sembra che l'incidente sia avvenuto per cause accidentali. **[g. ga.]**

**[illegible]**

***La Pro Loco di Beuzi contro il piano di smaltimento***

Dura opposizione della Pro Loco di Beuzi al piano generale per lo smaltimento dei rifiuti urbani. L'organismo per la tutela e la propaganda turistica e ambientale della località nelle vicinanze di Taggia ha avviato una lotta contro l'emendamento regionale che prevede la realizzazione anche di un impianto di smaltimento nel campo di motocross della frazione. «Lotteremo perché Beuzi, Pamparà e Collette Beulle non perdano di colpo quello che hanno saputo costruire in 40 anni», dichiara la Pro Loco che annuncia manifestazioni di protesta. **[m. p.]**

**[illegible] SANITARIA**

***Processo al medico che si faceva timbrare il cartellino***

Sarà processato il giugno il medico accusato di essersi servito della complicità di un'assistente per timbrare il cartellino dell'Usl anche quando non in servizio. Alla sbarra comparirà il dottor Giuseppe Guerra, primario del servizio di salute mentale, con sede in via Pietro Agosti. Secondo l'accusa, lo psichiatra avrebbe affidato a un'impiegata il compito di sostituirlo alla timbratura delle presenze. Per dipendente dell'Usl 2 ipotizza il reato di falso. Resta da se il medico svolgesse contemporaneamente attività presso qualche altra sede oppure se approfittasse della situazione per concedersi un po' di tempo libero. **[m. p.]**

## BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 19-5-'92)

| FIORE | QUALITA' | SCELTA | UNITA' | PREZZO (STELO) MAX | MIN |
|---|---|---|---|---|---|
| Rosa | Dallas | extra | 15.000 | 1.000 | 500 |
| Rosa | Dallas | prima | 20.000 | 600 | 400 |
| Rosa | Cocktail | extra | 10.000 | 500 | 400 |
| Rosa | Cocktail | prima | 10.000 | 400 | 300 |
| Rosa | Koba | extra | 10.000 | 600 | 400 |
| Rosa | Koba | extra | 20.000 | 300 | 200 |
| Rosa | Vivaldi | extra | 10.000 | 600 | 500 |
| Rosa | Vivaldi | prima | 15.000 | 400 | 300 |
| Rosa | Diverse | extra | 50.000 | 1.000 | 500 |
| Speranzella | — | extra | 10.000 | 500 | 400 |
| Godezia | — | prima | 10.000 | 300 | 200 |
| Margherita | — | prima | 37.500 | 100 | 50 |
| Iris | Hollandica | prima | 20.000 | 400 | 350 |
| Violaciocca | — | prima | 10.000 | 500 | 400 |
| Violaciocca | — | extra | 17.500 | 300 | 200 |
| Calla | Aethiopica | extra | 10.000 | 500 | 500 |
| Calla | Aethiopica | prima | 15.000 | 400 | 300 |
| Calendola | Officinalis | prima | 30.000 | 150 | 100 |
| Lilium | Comuni | extra | 6.000 | 5.000 | 2.000 |
| Fresia | — | extra | 30.000 | 500 | 400 |
| Ranuncolo | — | prima | 50.000 | 150 | 100 |
| Paronia | — | prima | 5.000 | 1.000 | 700 |
| Gerbera | — | prima | 50.000 | 250 | 200 |
| Statice | Sinuata | prima | 40.000 | 300 | 200 |
| Statice | Regnise | extra | 4.000 | 500 | 400 |
| Statice | Regnise | prima | 6.000 | 300 | 200 |
| Garofani | Mediterranei | prima | 135.000 | 200 | 150 |
| Garofani | Multifior | prima | 80.000 | 150 | 100 |
| Garofani | Comuni | prima | 120.000 | 150 | 100 |
| Garofano | Cinensis | prima | 60.000 | 150 | 100 |
| Eucaliptus | Cinerea | prima | kg. 450 | 4.000 | 4.000 (al kg.) |
| Eucaliptus | Stuartia | prima | kg. 300 | 3.500 | 3.000 (al kg.) |
| Ruscus Danae | — | prima | kg. 600 | 18.000 | 16.000 (al kg.) |

— Totale numero colli contrattati ieri 2.430
— Fatturato 775.400.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzo su valori medio ; ● Vendita molto lenta; ● Rimanenze

Davanti al pretore un sanremese e un torinese proprietari di negozi

# Una disputa sul vero «Inferno»

*Commercianti in lite per l'esclusiva del marchio*

**SANREMO.** Sarà il pretore a stabilire il vero «Inferno» è a Sanremo oppure a Torino. Palazzo di Giustizia, primo piano, civile per «concorrenza sleale». La prima udienza, ieri, si è conclusa con rinvio. Davanti al giudice, due commercianti in lotta per un marchio insolito: da parte Silvia Viola, titolare a Sanremo dell'avviata boutique «L'Inferno», molto frequentata dai giovani; dall'altra Giovanni Taranto della società torinese «Inferno e Suicidio International».

Tra bare, teschi e articoli di codice, l'«Inferno» Torino ha avviato alla fine di marzo la sua crociata giudiziaria. Una citazione, contenuta in 15 pagine, a difesa di insolito successo commerciale: capi d'abbigliamento dalle tinte lugubri, stile punk, dark, nichilista, non svastiche inquietanti, offerti prova a clienti dai gusti poco solari, in cabine-spogliatoi a forma di cassa da morto. suo ricorso al pretore, la «Inferno e Suicidio S.r.l.» afferma che gli affari andavano bene, a gonfie vele. Vinta battaglia con- il Comune di Torino, che senza mezzi termini avrebbe dichiarato «indocente» il marchio da oltretomba. Conquistata una clientela di fedelissimi in nero. Massima propaganda, grazie alla scelta stravagante di uno stile infernale. Poi, in Riviera, la scoperta che ormai solo l'esclusiva sul «Suicidio». Quello sull'«Inferno» era già persa.

Al ricorso torinese segue la risposta dell'avvocato Piero Scarpa. 14 pagine incalzanti, il difensore dell'«Inferno» di Sanremo sostiene che la boutique di Silvia Viola sarebbe nata prima del negozio rivale. Che i prodotti delle due aziende sono radicalmente diversi: merce importata dall'Inghilterra a riservato a clienti in vena di sedute spiritiche, quella piemontese; abiti di sartoria italiana, taglio classico e moderno, colori alla moda, quella sanremese. Perfino i mobili dei negozi in guerra sarebbero agli antipodi: «Arredo elegante e raffinato, per la società di Sanremo; cimiteriale, per quella torinese». così via. Alla fine, si scopre che i due «Inferni» più lontani di quanto si possa immaginare. Rimane solo un attrito sui diritti del marchio. Ma anche per questo l'avvocato Scarpa ha «riesumato» una prove a favore del suo cliente.

L'«Inferno» di Torino è in liquidazione dall'anno scorso. «Manca la "legittimazione processuale": il signor Giuseppe Taranto, pur essendo titolare del marchio "Inferno e Suicidio", non risulta proprietario dell'omonima impresa», spiega il legale. E conclude: «Nessun diritto all'esclusiva sull'"Inferno"». **[m. p.]**

VERSO LE ELEZIONI - Curiosità e volti nuovi dei partiti di Ventimiglia

# I debuttanti con Rifondazione

*Ben 24 esordienti nella lista che comprende anche i consiglieri comunali uscenti Gino Lorenzi e Mario Cocco. Molti i giovani, ma soltanto due donne. Il programma: «Un'opposizione costruttiva»*

**VENTIMIGLIA.** Il conto alla rovescia è già iniziato: mancano 18 giorni all'appuntamento con le elezioni amministrative a Ventimiglia. I partiti affilano le armi per la grande battaglia. Tra questi, Rifondazione Comunista, che ha il terzo posto nella scheda elettorale.

Nella legislatura che sta per chiudersi, i rappresentanti in Consiglio comunale sono due, dopo la scissione dal vecchio (e ormai disciolto) pci. Sono Mario Cocco, segretario politico cittadino, e Gino Lorenzi. Le proiezioni confermerebbero una coppia di consiglieri per Rifondazione, ma, si sa, nelle amministrative non è solo il simbolo del partito che conta: più importanti sono le persone che lo propongono. E' l'immagine del candidato che può essere determinante per il successo.

Rifondazione non ha un capolista, come la metà delle dieci compagini in competizione. Si procede in ordine alfabetico. Il primo è Biagio Arleo, un nuovo. Spiega Mario Cocco: «Non abbiamo chance di entrare nella stanza dei bottoni, però anche dai banchi dell'opposizione il nostro contributo può essere valido e determinante, come lo è stato negli ultimi anni. Ci impegneremo a fondo per rilanciare l'immagine turistica della città. Ci occuperemo attivamente, abbiamo spesso fatto, dei problemi sociali. Ventimiglia deve diventare una città vivibile».

Gino Lorenzi

Ben 24 i debuttanti nell'elenco dei candidati. Sono presenti anche indipendenti e molti giovani. Marco Bagnasco, 30 anni, celibe, floricoltore, non è mai stato iscritto a nessun partito: «So che difficilmente sarò eletto, ma spero che quelli che lo saranno diano una svolta decisa alla floricoltura, uno dei cardini dell'economia del Ponente. Si dovrebbe poi trovare un'intesa di programma sui piccoli interventi, trascurati da sempre, che potrebbero ridare al cittadino la fiducia nelle istituzioni».

Alessandro Marcenaro, 42 anni, lavora all'Autoporto Riviera dei Fiori, altro indipendente. Anche lui non ha molte speranze di essere eletto: «Però, ho aderito con entusiasmo alla proposta di entrare nella rosa dei 30, perché sono convinto che ognuno di noi debba dare il suo contributo personale. L'importante è essere presenti e convinti delle proprie azioni». Cosa ne pensa l'futuro dell'autoporto? «Se ne è parlato molto, ma si è concluso poco. Non credo a una riconversione, a un futuro roseo per questa struttura».

Come sempre accade, la componente femminile è poco presente. Anche perché molte donne rifiutano di entrare in lista. Sanno che è difficile superare l'esame, reggere il confronto in un mondo politico ancora troppo maschilista. Rifondazione Comunista ha candidato due sole donne: Teresina Ranieri e Rita Guliace, entrambe indipendenti e debuttanti.

Spiega Ranieri, madre di due bambini, dipendente della Coop: «So che non entrerò in Consiglio. La prospettiva di fare la mia voce per molti problemi scolastici che affliggono Roverino non potevo però trascurarla. Abbiamo un edificio che ospita 200 bambini, ma offre spazi per le attività all'aria aperta e la ricreazione, perché il cortile è in uno stato pietoso. Ora, poi, è stato transennato per lavori e gli alunni costretti a rinunciare anche a quel poco spazio».

Gli altri nomi nuovi: Piero Bacicca, Giovanni Chiarini, Loris Civardi, Leonardo Cordì, Santo Fortugno, Marco Gastaudo, Mario Lapenna, Mauro Lovato, Giuseppe Mastrangelo, Aldo Montanari, Enrico Petrolillo, Giancarlo Pozzati, Giuseppe Ruoto, Mario Rossin, Luciano Sofia, Gino Mazzi e Sergio Mingone. Quelli che vantano già qualche esperienza: Michele Goffredo, Mario Liotta, Gino Lorenzi, Sisto Natoli Scialli, Umberto Orlando e Ivano Pastor. Insomma una lista che offre ampie possibilità di scelta.

**Italo Merlo**

## *Ultimatum del Comune*

Il depuratore di Ventimiglia continua a creare problemi: odori e meno frequenti di prima, ma turbano ancora la quiete del quartiere Nervia. La giunta ha deciso di dare un ultimatum alla ditta Fisia, che ha realizzato l'opera. Entro 10 giorni deve trovare soluzioni radicali. Se questo non avverrà, l'amministrazione è intenzionata a mettere in mora la ditta. Addirittura s'ipotizza la costituzione di parte civile del Comune in un'eventuale causa. Da tempo, la questione è alla ribalta della cronaca cittadina, anche per una petizione che porta in calce oltre mille firme degli abitanti, stanchi dei continui cattivi odori e dei dei macchinari dell'impianto, che turbano la quiete notturna. Il problema è stato affrontato anche dal Consiglio comunale. L'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Sismondini, ha assicurato: «Si sta svolgendo un attento controllo con tecnici qualificati, per far funzionare al meglio il depuratore». A Nervia, però, temono che il decisionismo della giunta possa nascondere fini elettorali. L'obiettivo della piena funzionalità del depuratore deve ancora essere raggiunto, nonostante un'opera di cui parla da almeno 10 anni. Il dell'intervento è di circa 20 miliardi, compreso il risanamento igienico-sanitario cittadino. **[i. m.]**

## NOTIZIE FLASH

### *Isolabona, cade dal terrazzo e finisce all'ospedale*

Un giovane di Isolabona è stato ricoverato ieri all'ospedale in seguito alla caduta da un terrazzo, da un'altezza di tre metri. E' Germano Anfosso, 21 anni, residente in via Nuova 12, impiegato nella macelleria del padre. Nell'impatto col suolo ha riportato trauma cranico e addominale e alcune fratture. Dopo le prime cure all'ospedale di Sanremo è stato trasferito al Saint Charles di Bordighera. I carabinieri di Dolceacqua stanno indagando per chiarire se si è trattato di un incidente oppure se la caduta sia legata in qualche modo a un possibile litigio. **[d. bo.]**

### PECCATO

### *Multa di 8 mila lire per l'occupazione di un alloggio*

E' stato processato in pretura a Bordighera per l'occupazione di un appartamento di proprietà comunale: Bruno Pisano, anni, originario di Gioia Tauro, dovrà pagare mila lire di multa. La sanzione gli è stata inflitta per avere arbitrariamente invaso l'appartamento in via Arzilla 75, al fine di occuparlo con la famiglia e per avere tagliato la catena del cancelletto a protezione della porta d'ingresso e rotto il vetro di una finestra». **[d. bo.]**

### FURTO

### *Svaligiato un appartamento: bottino 15 milioni*

Quindici milioni: è il bottino di un furto in un appartamento. La vittima, Franco Violetto, residente in via Sant'Ampelio, si trovava fuori città assieme alla famiglia quando i ladri sono penetrati nella abitazione. La contemporanea assenza dei vicini ha favorito i ladri, che hanno portato via gioielli e denaro. **[d. bo.]**

### SOSPEL

### *Gli schieramenti per le consultazioni elettorali*

Sospel, il centro francese dell'Alta Val Bevera, andrà alle urne il 24 maggio. Saranno scelti tra due liste i 14 candidati. Una è capeggiata dal sindaco uscente, Pierre Giannotti, lista di «Unione per l'Avvenire di Sospel», l'altra, dei suoi oppositori, «Difendere la Democrazia a Sospel». Dal '71 Pierre Giannotti è sindaco, ora spera di confermare la posizione. **[i. m.]**

### SCUOLE

### *Le Elementari allo Zaccari per Giocatletica*

sono iniziate ieri al campo sportivo «Raoul Zaccari» di Camporosso le giornate «Giocatletica», che continueranno al 23, riservate al secondo circolo delle elementari di Ventimiglia. Ai prossimi appuntamenti saranno presenti gli alunni del primo circolo e quelli di Bordighera. **[i. m.]**

Nonostante la «fame» di appartamenti e l'esodo delle giovani coppie verso l'entroterra

# Condominio di lusso, ma disabitato

*Un clamoroso caso a Bordighera: una palazzina di quattro piani, otto appartamenti, abitabili dal '77, è desolatamente vuota. La denuncia dell'assessore all'Edilizia: «Uno spreco di risorse». La vicenda*

**BORDIGHERA.** Non bastava il caso dei circa mila appartamenti abitati solo d'estate e nelle festività. A Bordighera, dove decine di famiglie sono in cerca di alloggio e dove la popolazione sta scendendo perché le nuove coppie trovano dimora solo nei Comuni dell'entroterra, scoppia un nuovo caso.

Un elegante condominio di quattro piani per totale di otto appartamenti, è disabitato da quindici anni. Più precisamente, è mai stato abitato. A fare questa denuncia è l'assessore all'Edilizia pubblica e privata, Pasquale Mileto.

«In una cittadina che soffre di una forte fame di alloggi come la nostra è inconcepibile che un'intera palazzina non abbia mai ospitato una famiglia e sia lasciata quasi alla rovina - sbotta Mileto - . E' un vero schiaffo morale per Bordighera, dove per una famiglia senza casa è molto difficile far fronte a circa milione di affitto a mese». Il condominio sul quale l'assessore punta l'indice è Villa Ida, situata in via Aurelia 110, poco prima dell'ospedale. Secondo l'assessore le uniche visite all'edificio disabitato sono quelle dei proprietari, Giuseppe e Gemma Rebaudi. Le tapparelle delle finestre sarebbero sempre sigillate, anche nei periodi di punta della stagione estiva. In ognuno dei quattro piani ci due ampi appartamenti, per un totale di 40 vani più servizi, giudicati abitabili nell'aprile del '77. Inoltre, quattro autorimesse, una centrale termica e nove cantine.

Aggiunge Mileto: «I sono ampi circa 40 metri quadrati: come miniappartamento. E gli alloggi hanno doppi zi. Non riesco a spiegarmi per quale ragione i proprietari abbiano investito denaro per realizzare una simile struttura che poi è rimasta inutilizzata. Ho provato a contattarli, ma non è stato possibile: l'unica che si sente dire in giro è che sia stata fatta una donazione alle suore».

L'assessore all'Edilizia spiega che il Comune non può far nulla nei confronti dei privati che hanno realizzato l'edificio: «La Prefettura, però, se c'è pubblico utilizzo può intervenire. Ma voglio requisirlo, denuncio pubblicamente il fatto anche per spronare i proprietari a rivedere l'uso della palazzina, che potrebbe essere destinata per il fabbisogno pubblico, oppure, più semplicemente, affittata o venduta, senza perdita per i Rebaudi».

L'assessore Pasquale Mileto

Il caso di Villa Ida è forse l'esempio più clamoroso della contraddizione che si registra nella cittadina: accanto alla carenza di alloggi, molti sono adibiti a seconde case e alcuni sempre chiusi per misteriosi motivi. «L'appello che lancio è indirizzato a tutti i proprietari di edifici inutilizzati: perché non metterli a disposizione di chi vive il dramma dello sfratto?», dice Mileto, che è pronto ad appoggiare alloggi ad edilizia convenzionata e sovvenzionata e case popolari.

Recentemente i dipendenti comunali hanno dato vita ad una cooperativa con il progetto di realizzare due palazzine in un'area prima delle «due strade». Il progetto è già stato approvato dalla commissione edilizia e urbanistica, manca solo il placet definitivo del consiglio comunale. **[d. b.]**

Un secondo esame ha confermato che l'acqua è potabile

# A Dolceacqua incubo finito i pozzi non sono inquinati

**DOLCEACQUA.** L'emergenza è finita. A sette giorni dall'ordinanza di non potabilità, l'incubo dell'inquinamento si allontana dall'acquedotto di Dolceacqua. Un secondo esame di laboratorio ha fatto rientrare l'allarme nella tarda mattinata di ieri. Ma Usl e Comune restano prudenti. Gli addetti ai lavori spiegano che bisognerà fare piena luce sul «giallo» dei colibatteri comparsi e svaniti nell'arco di due giorni da un pozzo scavato sulle sponde del Nervia. In via cautelativa, il punto di prelievo è stato chiuso.

La rete idrica da ieri è dimezzata: resta attivo solo pozzo, quello più profondo e affidabile. Nessuna conseguenza, per le utenze del paese alle spalle di Vallecrosia. L'acqua è tornata potabile, regolarmente in tutte le abitazioni. Nelle strade suggestive del borgo antico resta qualche cartello che invita alla prudenza: «Bollire prima di bere». Ma il aspetto ormai è svanito. Lo attesta la scritta «esito favorevole» sulle analisi di venerdì. Tre prelievi, effettuati in tre punti diversi dell'impianto: sul rubinetto centrale dell'acquedotto e sulle fontane di via Tornatore e via Barberis. Risultato: dal punto di vista batteriologico, l'acqua è di nuovo potabile.

Resta un mistero. Cos'è stato a far scattare l'allarme di mercoledì? L'ipotesi più accreditata è quella di un'infiltrazione fognaria. Uno scarico di liquami che avrebbe raggiunto uno dei punti di emungimento lungo il corso del torrente. In effetti, il test dell'Usl 1 non ha trovato fattori inquinanti nel pozzo più profondo mentre ha rilevato l'invasione dei colibatteri in quello più superficiale. In sette giorni di dubbio il paese è rimasto in sospeso sull'orlo della crisi idrica. Mentre l'Unità sanitaria locale ha trasmesso il risultato delle analisi alla magistratura di Sanremo che ha avviato le indagini, il sindaco di Dolceacqua, Nando Martini, ha chiesto una verifica sulla prima serie di prelievi.

Fin dall'inizio, Martini è stato categorico. «Non è possibile, deve esserci un errore», ha ripetuto suggerendo tesi di un guasto all'impianto di clorazione. Sono ancora in molti a pensare che la macchina per il dosaggio del cloro nell'acqua potabile potrebbe essersi «inceppata». Un'ipotesi avvalorata dai dati delle prime analisi: all'allarme-colibatteri corrispondeva infatti un'insolita normalità nella quantità della sostanza disinfettante. «Dove c'è inquinamento organico può esserci un giusto dosaggio di cloro», ha spiegato Nando Martini che dichiara terminato il rischio di una lunga stagione assetata. Anche se gli accertamenti continuano. Il pozzo «a rischio» sarà sottoposto a nuovi test. Se sarà riscontrato un ritorno dei colibatteri, si profileranno due possibilità: depurazione chiusura. Intanto, il paese tira un sospiro di sollievo. Il «caso» resta al vaglio del giudice Marcello Basilico, ma non minaccia più l'estate di Dolceacqua. **[m. p.]**

Nuovo direttivo

## Ballestra alla guida dei commercianti

**VENTIMIGLIA.** Durante l'assemblea dei commercianti, svoltasi nel Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, presenti 70 componenti, Alfredo Ballestra è stato riconfermato alla guida dell'organismo. «Sono contento - ha sottolineato il presidente - per la fiducia che mi è stata accordata. Ho in cantiere una serie di importanti iniziative per il settore».

La riunione non si è tenuta nella sede dell'Associazione commercianti, aperta da un mese circa, perché non poteva accogliere molte persone. La sede dell'Associazione commercianti è negli uffici dell'ex Sip.

I locali sono di proprietà municipale. anni gli operatori commerciali della città di confine erano senza un punto di riferimento. Ora lo hanno. Quindi è più facile per gli associati tenere contatti e acquisire informazioni **[i. m.]**

JUAN LES PINS

Entro fine giugno

## Ok del ministero il casinò può aprire

**JUAN-LES-PINS.** Semaforo verde per il casinò di Juan-Les-Pins. Aprirà al massimo entro fine giugno. L'«Eden Beach», così si chiama la da gioco, però dovrà avere ancora pazienza un anno per poter disporre delle slot-machine. Dopo tre anni persi nel presentare progetti, finalmente l'ok del ministero. «E' una bella notizia - sottolinea il deputato sindaco monsieur Pierre Merli - ho condotto una battaglia senza quartiere a Parigi e il risultato è stato positivo».

Cinquanta impiegati stanno per essere assunti. L'attuale autorizzazione concede 6 tavoli da boule, 4 di roulette francese e di quella americana, altrettanti di black jack, uno craps e uno baccarat e chemin de fer. Tra un anno anche 250 slot-machine saranno installate. Inoltre sono previste l'apertura di un ristorante e terrazze sul mare **[i. m.]**

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de la Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, forse lo era già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco Sud del monte Creja, visibili i resti di un villaggio che gli anni e più i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sicbaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, forieriche e lunivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà del Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che si rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, con le marmotte. Da non perdere una visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

Com'era Cogne

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi lo sci di fondo (ma non mancano piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintamarre», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici di noce e nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino **[re. rom.]**


ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/1992

Presentato ieri mattina lo spettacolo di venerdì all'Ariston

# Svampa per Brassens

*Il cantante milanese interpreta i motivi del noto artista francese scomparso 10 anni fa. Via al tour con il quartetto di Ettore Cenci*

SANREMO. «L'errore più grosso è considerare Brassens un "intellettualoide". Certo le sue non sono canzoncine, ma è una anima è popolare, la sua ricchezza di linguaggio arriva al cuore della gente. In Francia i suoi versi vengono letti ai bambini».

Nanni Svampa, ieri mattina, è piombato a Sanremo, da Milano, per illustrare personalmente lo spettacolo «Il mio concerto per Brassens» che venerdì sera (ore 21,15) presenterà al teatro Ariston. Una levataccia. «Ma per Brassens, questo ed altro», ha detto. Con il grande cantautore francese, scomparso nel 1981, ha un sodalizio che viene da lontano. Giovanissimo, allora studente alla Bocconi, lo cantava già nel 1958. «Cantare e scrivere come Brassens è il mio sogno», dice. Un sogno che si concretizzerà dal 1958 quando, esaurita la fortunata esperienza al cabaret dei «Gufi», presentò al Piccolo Teatro di Milano lo spettacolo «Nanni Svampa canta Brassens» con Lino Patruno alla chitarra. Da allora Brassens e Svampa hanno viaggiato a braccetto. Lo avrebbe conosciuto personalmente solo nel 1973 al «Bobino», ma intanto incideva dischi sui suoi pezzi, traduceva in milanese le sue canzoni. Fino al grande spettacolo nel novembre scorso al «Lirico» di Milano per celebrarne i dieci anni dalla morte (con una anteprima, proprio a Sanremo, al «Tenco», in ottobre).

Il cantautore francese Georges Brassens: a lui è dedicato lo spettacolo di Svampa

Ed ora il tour teatrale che ha inaugurato nei giorni scorsi allo «Smeraldo» di Milano e che domani sera riproporrà a Sanremo. La novità è Brassens tradotto non più solo in milanese, ma anche in italiano. Mica facile. La musicalità della lingua italiana è discutibile, le atmosfere sono diverse da quelle dialettali: «Se una canzone perla delle massaie al mercato viene meglio in milanese. E' stato lavoro massacrante trasferirle in italiano. Una traduzione letterale non aveva senso, dovevo trovare una chiave giusta per interpretarle. Il successo ottenuto allo Smeraldo mi ha confortato», dice Svampa.

La scelta di Sanremo non è casuale: «Qui c'è il Club Tenco che nel '76 premiò Brassens, qui siamo vicini alla Francia, qui c'è un pubblico preparato», aggiunge Svampa la cui immagine resta legata ai Gufi, ma che nella sua carriera artistica è stato un approzzato caratterista televisivo. Con lui in scena, venerdì sera, ci sarà il quartetto di Ettore Cenci con Pietro Nobile, Antonio Mastino e Bruno Poletto.

**Bruno Monticone**

**ALLA RIBALTA**

## *Sa di mare e avventura il fumetto made in Liguria*

IMPERIA

PER una volta, Tex Willer lascia la prateria e, in compagnia del fido Kit Carson, s'imbarca su «Il valiero maledetto», e vive l'unica vicenda nautica che Aurelio Galleppini, a tempo residente a Chiavari, ha dedicato al celebre «ranger», protagonista di una felice pubblicazione (oltre 600 mila copie a numero). E quanti ricordano che Corto Maltese, leggendario marinaio sgorgato dalla creatività di Hugo Pratt, è nato a Genova? La sua prima storia, «Una ballata del mare salato», è comparsa nel '67 su «Sgt. Kirk», dell'editore Florenzo Ivaldi. Due «chicche», fra le tante.

Profuma di salsedine e di gli orizzonti sconfinati dell'avventura e della fantasia questa mostra dal significativo titolo «Matite di mare», che la Fondazione Mario Novaro ha organizzato al Centro culturale polivalente, per iniziativa della Provincia di Imperia. Aperta sino al 31 maggio, ogni giorno, tranne il lunedì, dalle alle 19 (martedì, giovedì e sabato anche dalle 9 alle 12,30), costituisce uno spaccato della feconda, inesauribile produzione ligure di illustrazioni, fumetti e «cartoon», da capostipiti come Jean Buttin, Chin e Pipein Gamba, sino a due giovani che già si stanno facendo onore: Serena Giordano, che ha appena debuttato con «Comix», e Donatella Chiarenza, passata adesso al mitico «Corriere dei Piccoli».

Spiega Franco Amadeo, assessore provinciale alle Attività culturali: «E' una rassegna sul mare e i suoi personaggi, dedicata alla nostra Liguria». Offre agli adulti l'occasione di riscoprire le letture dell'infanzia e spinge i giovani a esplorare mondi forse nuovi e poco sciuti da chi è cresciuto nell'era televisiva. «Matite di Liguria costituirà una sezione del Salone di Lucca, a fine ottobre», anticipa Claudio Bertieri, brillante curatore della mostra, che accoglie una trentina di autori, tra cui Gallieno Ferri (Zagor), Luzzati, Costantini e Ligustro, gloria locale. [s. d.]

L'intramontabile Tex Willer

## CINEMA A IMPERIA

**Dante** — Lire 9000/rid. 6000
**il ladro di bambini** — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

**Imperia** — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

**Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: Ini. 15 ult. 22,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

**Cerri** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — OGGI CHIUSO

**Olimpia** — Or.: 21 — 5000/rid. — OGGI RIPOSO

**Cristallo** — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

**Dianese** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

**Don** — Via Colombello Aprosio 449 — Or.: 15/17 — Lire 4000

**Ariston** — Or.: Ini. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000 — Abbon. 5 spett. L.
*di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da istruttore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

**Detective coi tacchi a spillo** — *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

**Sanremese** — Tel. 507.070 — Or.: Ini. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000 — Abbon. 5 spett. L. 30.000
**finale** — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno poliziesco indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

**Orfeo** — Tel. 82.333 — Or.: Ini. 15/22,30 ult. — Lire 6000/rid. — Abbon. 5 spett. L.
**Film vietato minori anni 18**

**Ritz** — Tel. 507.070 — Or.: Ini. 15/22,30 ult. — 10.000/rid. — Abbon. 5 spett. L.
**Fermati, spara** — *Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Geny (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

**Tabarin** — Tel. 507.070 — Or.: Ini. 15/22,30 ult. — Lire 10.000/rid. 6000 — Abbon. 5 spett. L. 30.000
**Il ladro di bambini** — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierardi (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

## SAVONA

Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 18,15. L. 6000

**Ritz** — Tel. 640.427 — Or.: 20/22.30 — Fest. dalle alle 22.30 — Lire 8000/6000
**Beethoven** — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

**Ambra** — Tel. 51.419 — Or.: 20/22.30. L. 7/4000. Fest. ore 16/22.30. — OGGI RIPOSO

**Astor** — Tel. 50.997 — Or.: 20/22.30 — Fest. dalle 15 alle 22.30 — Lire — RIPOSO

**Ondina** — Tel. — Or.: 20.15/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

**Loanesi** — Tel. 669.961 — Ore 21 spett. — Lire

**Peria** — Tel. 668.841 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

## GENOVA

**TEATRI**

**TEATRO DELLA CORTE:** Alberto Zucco di Maria Koltes, regia di Marco Sciaccaluga, con Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000

**TEATRO DELLA TOSSE:** Il silenzio di Genova... egli altri parlano di noi, a cura di Nicholas Brandon e Tonino Conte - Dopoteatro «Bellissimi» Teatro Ingenuo con Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia, ore 21, lire 20.000

**CINEMA**

**ARISTON 1:** Lionheart: Scommessa vincente
**ARISTON 2:** Toto le héros
**AUGUSTUS:** Hook (Capitan Uncino)
**CORALLO 1:** Il silenzio degli innocenti
**CORALLO 2:** Il padre sposa
**GRATTACIELO:** Fermati spara
**LUX:** Analisi finale
**MARIN:** Vite
**ODEON:** Belle sapone
Con le migliori intenzioni
**ORFEO:** Narcos
**PALAZZO:** Ladri di bambini
**UNIVERSALE 1:** Beethoven
**UNIVERSALE** Rotta verso l'ignoto
3: Mediterraneo
**VERDI:** Detective coi tacchi a spillo
**CENTRALE 1:** Le perversioni degli angeli
**CENTRALE 2:** Mamma ho perso l'uccello - La professoressa di lezioni
Rome adventure - Money
Profonda voglia maschio
**ELDORADO:** Donna è bello.
**LUMIERE:** Nuovo programma

## GIORNO E NOTTE

**MARINA**
Musica rock «Quaver's»

Il chitarrista Franchino Tripodi è il «re della notte» al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista assicura l'intrattenimento alternando brani di cantautori italiani a successi rock di Led Zeppelin, Yes e altri gruppi. [e. f.]

**balla con Tony Dalcia**

Prosegue la stagione delle sagre nell'entroterra di Imperia. Stasera, a Candeasco (frazione di Borgomaro), saranno le tradizionali bugie a fare le parte del leone. Alle 21 il via alle danze con l'orchestra di Tony Dalcia. [e. f.]

**MONTECARLO**
Michel Leeb al teatro «Grace»

Una prestigiosa «prima» per il teatro «Princesse Grace» di Monaco. L'appuntamento è per le 21 con lo spettacolo «Partout» di Ray Cooney con Michel Leeb. [g. ga.]

**ARMA DI TAGGIA**
Brani di Cocciante e Baglioni

Ogni sera, al bar «Il Menestrello» di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, in programma le esibizioni del chitarrista Silvano Pizzorno. Dalle 21,30, lo strumentista propone brani firmati da Cocciante, Baglioni e Battisti, oltre a canzoni su richiesta. [e. f.]

**NIZZA**
Commedia musicale

Una commedia musicale per il teatro di Nizza. Questa sera alle 20,30, nella sala «Pierre Brasseur», è in programma lo spettacolo di Jerome Sava dal titolo «Marilyn Montreuil». [g. ga.]

**GENOVA**
«Bellissimi» alla Tosse

Nuovo appuntamento il dopo-teatro di Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia, stasera alle 22,30 al Teatro della Tosse. I due attori presentano lo spettacolo «Bellissimi». Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

**GENOVA**
Maggio musica

Concerto nell'ambito della rassegna «Maggio in musica», questa sera, alle 21,15 alla sala Carignano. In programma: Samuel Barber, Adagio per Archi, op. 11, Alexandr Glazunov, Concerto per sassofono contralto in sibemolle maggiore, Massimo Ferraguti, sassofono, Benjamin Britten, Simple Symphony Op. 4. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

I preparativi per il settimo Concorso di esecuzione strumentale

# Giovani talenti al Rovere

*La rassegna quest'anno assegna un premio speciale intitolato a Cristoforo Colombo. Nel '91 si erano esibiti 550 musicisti giunti da ogni parte del mondo*

Un'immagine della scorsa edizione

S. BARTOLOMEO AL MARE. C'è anche un premio speciale, intitolato a Cristoforo Colombo, quest'anno, ad impreziosire il 7° Concorso internazionale di esecuzione strumentale Rovere d'Oro, rassegna di giovani talenti che nel '91 aveva accolto sul Sagrato della Rovere 550 partecipanti, giunti da ogni parte del mondo. «Istituito nel Cinquecentenario della scoperta dell'America, è rivolto ai concorrenti che eseguono brani ispirati al navigatore o alla sua impresa», spiega Lorenzo Viale, coordinatore del Comitato provinciale delle Colombiane.

Almeno otto musicisti hanno appositamente composto «pezzi» per il Rovere d'Oro in occasione della ricorrenza. Tra questi anche Luchino Belmonti, di Pieve di Teco, che ha presentato «Fernandina e Isabella», due danze per flauto e pianoforte. I primi tre classificati, andranno rispettivamente 600, 300 e 200 mila lire. Il Rovere d'Oro, invece, non prevede ricompense in denaro: «Il premio è costituito dalla possibilità di tenere dieci concerti, in altrettanti Festival o Rassegne di prestigio. E sono titoli che agevolano a intraprendere eccellenti carriere», dice il maestro Luciano Lanfranchi, direttore artistico del Concorso.

Dei vincitori del passato, qualcuno ha già spiccato il volo, come il violoncellista Giovanni Ricciardi, ora alle Canarie, Floriano Rosini, alla Rai di Roma, o il Quartetto Malipiero, assorbito dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo. «All'appello dell'86, anno dell'esordio, avevano risposto in 64. Poi, gli iscritti sono cresciuti al ritmo di cento ogni edizione», ricorda Rita Arimondo, vicepresidente del Comitato Organizzatore. Le prime adesioni, per il '92, sono arrivate dall'ex Urss e dalla Romania. Le commissioni sono tre, le categorie cinque: musica da camera, archi, strumenti a fiato e corde, pianoforte. Il budget di spesa si aggira sui 72 milioni. Ma è anche un affare turistico: sono oltre 10 mila le presenze che il Rovere d'Oro calamita nel comprensorio. [s. d.]

## ITALIA 1 ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promosland**
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
**Telelmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**,
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Gli imboscati del reggimento**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Cambiare far bene l'amore**

### Telecittà

13,30 **Video Jay Simone Angelon**
**'s greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nele life**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, un pò de zena**

### Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Sambe d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **al cinema**
16,40 **Fuomo terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
**Fai un affare con Canale 7**
**cinema**
1 — **TG Liguria**.

### T.C.S.

13,45 **Today**, news
14 — **Aspettando il**
**(**
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette allegria**, cartoni animati
18,10 **Winspector**,
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**
20,30 **Sono un agente F.B.I.**, film con James Stewart, Vera Miles
23 — **Colpo grosso**, sexy show
23,50 **Gli amici di Eddie Coyle**, film con Robert Mitchum
1,45 **Colpo grosso**, show (r)

### Mixer Tv

19 — **news**
19,30 **Dietro le quinte**
21 — **Casa Capozzi**, situation comedy
21,30 **Dark bar**, telefilm
22,45 **Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Serpico**, telefilm
0,45 **e motori**, informazione
1 — **al cinema**
1.15 **Fai un affare con Mixer**

### Telestar

9,35 **Il sapore**, film con Clare Trevor
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Sameby Jones**, telefilm
18,05 **I 100 giorni di Andrea**, telefilm
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Fuga dal Bronx**, film con Mark Gregory
23,30 **Chopper Squad**, telefilm

### Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telefilm
**Fantasilandia a Roma**, film con E. De Filippo
22,30 **4**, notiziario

### Telo Nord

7,20 **Gli gnomi della montagna**
8 — **Ho**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con Tnt**
12,15 **Speciale spettacolo**
**Fai un affare con Tnt**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
— **Il compra tv**
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **God Sigma**, cartoni animati
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
16,45 **Devilman**,
18,10 **Sempai**, cartoni
18,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18 — **Mio figlio Dominic**,
18,30 **e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
**Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni
20,25 **Il mostro del pianeta perduto**, film

### Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30
18 — **Telenovela**
**Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**

### Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **de padre**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
14 — **Punto flash**
18 — **Cirenda de padre**, telenovela
19 — **Punto**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **tivù provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Levante**
20,30 **Voglia di vincere**
21,30 **Predatori d'oro**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**
0,15 **Punto sera**
**Agenda levante**

### Teleregione

12 — **Alla sperta**, rubrica
12,20 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,50 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **(**telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Pietro Germi**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
**Zona sport** (r)
23,40 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali arrori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi a Wembley la Liguria blucerchiata chiede al Barcellona il lasciapassare per la storia

# Samp, trentamila cuori per l'Europa

## *Finale di Coppa Campioni*

La «Sud» in massa a Wembley per i suoi idoli: nelle foto Boskov, Mancini, Vialli

**GENOVA.** Stasera Genova, Sampierdarena, le vallate liguri, tutti i centri della regione saranno pressochè deserti. Circa 30 mila a Wembley per la finalissima di Coppa Campioni tra Barcellona e Sampdoria, assembramenti nei giardini di piazza Verdi e in alcuni club dove chi è partito per l'Inghilterra vedrà la gara su maxischermo. Tutti gli altri davanti allo schermo di casa. E' grande attesa ovunque: lo si è visto ieri all'aeroporto di Genova-Sestri dove, fin da metà mattinata, oltre 5 mila tifosi aspettavano la comitiva blucerchiata partita poco dopo le 13 per Londra.

Poche battute, nella calca. Vierchowod: «Penso che dovrò vedermela con Stoichkov, punta di diamante dei catalani, ma ce la metterò tutta. Ho già scommesso una cena per 18 che il mio diretto avversario non andrà in gol». Paglinca: «Ci saranno 30 mila tifosi, ma altrettanti sull'altro versante. Non si può dire che a Wembley giocheremo in casa, ma quasi».

**L'orgoglio.** Dagli scantinati, dove donne blucerchiate hanno passato notti in bianco, sono uscite bandiere enormi, gagliardetti, berretti, sciarpe di seta. Il club intitolato a Gloriano Magnaini, leader storico del tifo, ha fatto affiggere migliaia di manifesti con l'annuncio della finalissima.

«E' una grande occasione per sottolineare pubblicamente l'orgoglio di Genova e di tutto il calcio italiano» sottolinea il presidente Maurizio Lavagna. Un «grazie Sampdoria» arriva dal sindaco di Genova Romano Merlo, già a Wembley: si sa che ieri sera ha assistito a un breve «allenamento» della squadra. Oggi si completa il viaggio di massa. A tutto ieri sera erano decollati 21 apparecchi, domani prenderanno il volo altri 54. Velivoli partiranno per l'Inghilterra da Milano, Pisa, Torino e Nizza.

In tutto, 80 aerei che metteranno a dura prova 2 mila 500 funzionari, radar, strutture dell'aeroporto, canali di volo. Da domani scatta i rientri: altro tour de force. Può darsi che la Samp, specialmente se vincerà, decolli da Londra diretta a Pisa, ad evitare la folla che si presume arrivi al «Colombo». Tutto liscio all'aeroporto di Genova, a parte qualche inevitabile ritardo. La polizia della strada informa che una colonna è in viaggio: la formano camper, macchino, moto, perfino un'autoambulanza.

**Il più giovane, il più vecchio.** Ci perderà un po' l'Expo Colombiana: i 30 mila sono visitatori sottratti all'esposizione, che conta comunque di rifarsi a fine settimana. Non si può aver tutto. La polizia ha rinforzato le pattuglie antifurto: uno dei timori, infatti, è che i ladri prendano di mira, specie nel Ponente, case rimaste vuote. Non è escluso il fatto di intere famiglie che hanno unito alla finale un viaggio turistico.

Le agenzie hanno offerto un pacchetto invitante: 4 giorni, albergo a 4 stelle, tutto compreso lire 920 mila. Il più giovane partente: Aldo Ciceri, 4 anni ancora compiuti, naturalmente in braccio al padre. Entrambi indossavano tute blucerchiate. Il più anziano uno dei fondatori della Samp, oltre mezzo secolo fa: Giuseppe Marcenaro, 83 anni, viaggio offerto dai nipoti.

**Catalani a Genova.** Un maxischermo anche al «Penya Barcelonista» sezione di Genova. Che in città ci fosse un club azulgrana lo si è scoperto in queste ore. In tutto, una ventina di fedelissimi. Ne è leader Luigi Beltrame, 44 anni, agente marittimo genovese, che intende il suo club continuare il feeling di sempre tra genovesi e catalani.

Gli azulgrana della città ricordano che, durante la dittatura di Franco, potevano sfogare i loro sentimenti democratici solo allo stadio. Altrove sarebbe arrivata la polizia. Il senso gradinata come luogo di momento di protesta è rimasto. Un po' come il «Viva Verdi» del nostro Risorgimento. Ma ai catalani di Genova replicano i tre club doriani di Barcellona, in Costa Brava, a Palma Di Maiorca. Mario Ellena, da trent'anni a Barcellona, ricorda che il club ha 53 soci. E' in ansia per Vialli: anche lui.

**Panini, birra e bandiere.** E chi è rimasto a casa? «Vedremo la partita in tv, in sede, ma il cuore sarà a Wembley», dicono al «Caterina Mura» di Sampierdarena, uno dei 10 club della delegazione. Sanno che gli spettatori saranno al novanta per cento donne, anziani e bambini. I giovani sono partiti. Telefonando a qualche azienda di Genova e di Sampierdarena, il raccoglio notizia: le assenze - per ferie anticipate - raggiungono cifre attorno al diciotto per cento.

Al club «Roberto Mancini» di Nervi, oltre al video saranno a disposizione panini e birra: le signore si sono date da fare, preparando anche grosse bandiere. C'è un telefono che rimarrà sempre libero: fino alla chiamata di un socio che, a Wembley, telefonerà il risultato e i primi commenti. «Non si sa mai - osservano al club - la tv potrebbe avere qualche interruzione proprio nel momento determinante».

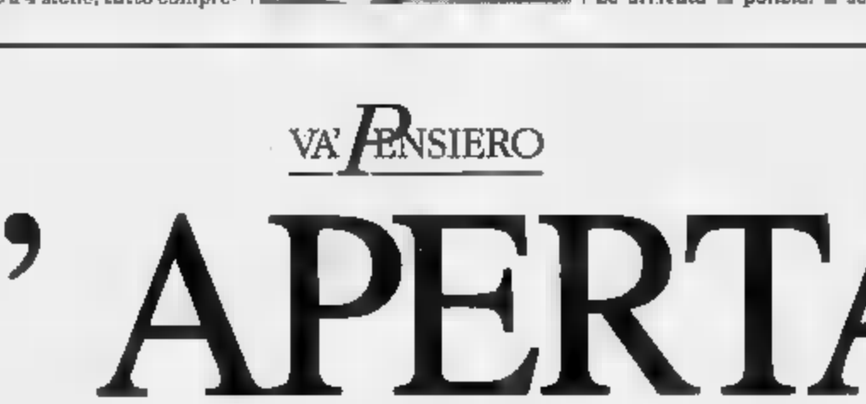
**Un sacchetto di gettoni.** Telefonando ai club si ricevono normalmente risposte dai custodi. «Sono tutti in Inghilterra, arrivederci», dicono a «Lo Squalo». Una sampdoriana doc risponde da Varazze: è Lauro Torielli. Precisa: «Una quarantina dei nostri sono già partiti, circa 100 prenderanno i voli di stamane». Mauro Revera, classe 1912, è partito l'altro ieri su una vecchia «500». Si è impegnato a telefonare ai familiari, evidentemente in ansia, ogni 3 o 4 ore: ha portato con sè un sacchetto di gettoni. Buon viaggio, nonno, e che il campo e il risultato ti siano amici.

**Guido Coppini**


VA' PENSIERO

Barbella Gagliardi Saffiotti

# E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



*ITINERARI della MEMORIA* 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO,
54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

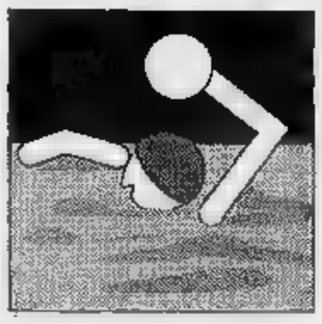
Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

**LA STAMPA**

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".



Domani sera seconda finale-scudetto tra i biancorossi e il Recco che ha vinto la prima sfida

# Nella pallanuoto il Ponente tifa Savona

## *Po: «La Rari vincente traina tutti gli sport acquatici»*

A poche ore da Savona-Recco, finale-scudetto ■ pallanuoto ■■■ ligure, l'estremo Ponente non appare particolarmente infervorato, anche se gli appassionati e i tifosi veri ■ propri non mancano, e promettono di far sentire ■ loro incitamento alla squadra savonese. La formazione di Claudio Mistrangelo è chiamata ■ vendicare la sconfitta di misura (12-11) subita sabato ■ Punta S. Anna al termine dei supplementari, nella prima partita per il titolo.

Non sarà un'impresa facile battere la compagine genovese, 18 volte campione d'Italia, ■■ la Rari resta favorita. Il pubblico potrebbe costituire l'arma vincente per la squadra del presidente Gervasio, soprattutto qualora la partita si incanalasse ■■ binari di equilibrio t■■■ da richiedere nuovamente i supplementari o la lotteria dei rigori. Il Savona inoltre, in caso di vittoria, potrà ulteriormente sfruttare il fattore-vasca ospitando la bella, che verrebbe giocata sabato. E comunque vada, lo scudetto resterà in Liguria.

Anche in provincia di Imperia è tornato a crescere, negli ultimi tempi, l'interesse per uno sport che nel Ponente vanta un'ottima tradizione, contrastata da un'atavica carenza di strutture. La Rari Nantes Isnardi, riapprodata al termine della scorsa stagione alla B, pur in nette crisi ■ risultati in quo■■ campionato, ■■ contribuito ■■■ poco al rilancio di qu■■■ disciplina. ■ i dirigenti del sodalizio seguiranno con attenzione gli assalti ■■■ Savona al Recco.

Dice il presidente Silvio Todiere: «Il Savona ■■ la farà: la squadra ■ Mistrangelo è nettamente superiore al Recco, e davanti ■ suo pubblico non avrà difficoltà a battere i genovesi il cui organico, ■■ eccezione di qualche elemento come Baldineti, non è all'altezza di quello savonese. E sono anche convinto che la terza partita sarà utile al Savona soprattutto dal punto di vista ■■■■■ ■■■ ■■■ stituirà affatto un'insidia».

Gli ambienti sportivi imperiesi l'amo compatti ■ tifo per il Savona, anche se ■■■ tutti gli addetti ai lavori interpellati sono autentici appassionati. Dice Paolo Berio, direttore sportivo dell'Imperia Calcio: «Amo soprattutto il calcio e non ho ■■■to tempo per ■■■■ la pallanuoto, anche ■■ da sportivo ■■■ rei felice che ■ Savona potesse nuovamente fregiarsi del titolo tricolore. Una vittoria savonese contribuirebbe senza dubbio ■ rinverdire la passione per questo sport in tutto il Ponente».

Chi invece segue le vicende del Settebello savonese e non escludo ■ assistere di persone alla sfida ■ stasera ■ Roberto Fo, guida tecnica della Sanremonuoto, società che ■■ tempo ottiene risultati di rilievo a livello nazionale: «Mi interesso ■ pallanuoto - dic■■ - di riflesso, per le affinità ■■■ la legano al nuoto, ■■■ ■■■ sono un vero tifoso. Sono cresciuto ■ Genova, frequentando ambienti ricchi di tradizioni pallanuotistiche, e quindi ■■ fa piacere che una ligure conquisti lo scudetto. Tifo Savona anche perché sono convinto che un secondo titolo italiano sarebbe di grande aiuto a tutto ■ sport natatorio della Liguria occidentale, troppo spesso relegato a ruoli di ■■■ B».

**Luca Amoretti**

**SERIE B**

### *Ma Imperia rischia la retrocessione*

Mentre Savona e Recco si giocano lo scudetto, intanto, ancora una battuta d'arresto per la Rari Nantes Isnardi ■■ B. La squadra imperiese si ■ dovuta arrendere al Sori, perdendo 11-13 ■ termine di un incontro ricco di colpi ■ scena. Ora i ragazzi di Gerbò si trovano in penultima posizione, davanti ai soli triestini dell'Edera. A Sori, sono stati gli ospiti ■ passare in vantaggio, portandosi sul 2-0. Subito dopo però ■ squadre di casa ha rimontato. Le due formazioni hanno quindi proceduto ■ pari passo fino ■ pochi minuti dalla fine, ma nel quarto tempo l'Imperia non ■ riuscita a sfruttare alcune occasioni favorevoli, e si è vista superare.

Per l'Imperia, Falco è stato autore di una tripletta mentre Zunino ■ Christian Calvi sono andati a segno due volte. Il bottino è stato incrementato da Iarossi, Magliolo, Sambarino ■ Damiano. Il presidente Silvio Todiere: «La squadra ■■ producendo ■■■ gran mole ■ gioco, ■■■ non riesce ■ concretizzare. Nell'ultimo incontro abbiamo anche fallito due rigori. In organico ci sono ■■■■ molti giovani, che si trovano ■ fronte rivali ricchi ■ esperienza. Sarebbe necessario aver maggiore fiducia nelle nostre possibilità». Ora si attende la trasferta di Bologna ■■■ l'Uisp Universo, sabato alle 18. Todiere: «Saremo ■ completo ■ cercheremo ■ farci valere. ■ 7 gare del termine, ■■■ possiamo permetterci altri passi falsi». **(a. f.)**

Claudio Mistrangelo, tecnico savonese

## Sanremo, piccolo trionfo nel nuoto ■ Barcellona

**SANREMO.** Quattro primi posti, cinque piazze d'onore: il bottino della Sanremonuoto al Trofeo internazionale preolimpico di Barcellona è ■ grande prestigio. A salire sul podio ■■■ no stati Alessio De Salvo, Alessandro Taroni ■ Liviana Cassinelli. De Salvo ha addirittura ■■■■ ■■■ doppietta, ■■■■■ do 100 e 200 rana nella categoria 1975; Taroni si ■ imposto nei 100 dorso '76; la Cassinelli nei 200 dorso '76.

A completare la bella prestazione ■■■ nuotatori matuziani, guidati ■■ Spagna dal presidente del sodalizio Domenico ■■ Salvo e dal responsabile tecnico Roberto Po, so■■■ arrivati i secondi posti di Fabio Laura nei 100 e 200 delfino '73, di Sabrina Floris nei 200 dorso '77 (la Floris ha ottenuto anche un buon quarto posto nei 100 dorso '77) e degli stessi Alessandro Taroni nei 200 dorso '76 e Liviana Cassinelli nei 100 dorso '76.

Di rilievo anche le prove ■ Elena Manco, terza nei 200 ra■■ '77 e quarta nei 100 rana '77, di Massimo Bergaglia quarto nei 200 delfino '78 e quinto nei ■■■ misti '78, e di Silvia Bertolla quinta ■■ ■■■ dorso '78. Completavano la spedizione Paolo Manco (6° nei 100 ■■■ '78), Daniele Vianello (7° nei 200 crawl '77), Micol Baroni (8° ■■ ■■■ crawl '79), ■ Micaela Floris (16ª nei 100 dorso '79).

Contemporaneamente alle belle imprese di Barcellona, la Sanremonuoto ha colto successi anche al Trofeo Città di Arenzano. Le vittorie di Luca Morselli nei 100 dorso '80, di Ru■■■ Haghighat nei 100 stile libero '79 (miglior prestazione della manifestazione nella categoria) e di Damiana Sonaggere nei 100 delfino '79, oltre a una serie ■ piazzamenti, han portato il club ■ terzo posto. Buon risultato, tenuto ■■■■ che gran parte degli atleti di punta erano in Spagna. Soddisfazioni anche dalla prima prova regionale estiva Esordienti B di Sanremo: Ambra Arcangeli nei 200 misti e nei 100 delfino, e Federica Zedda nei 200 rana hanno ottenuto i migliori tempi liguri. **(b. m.)**

E' già tempo di grandi manovre attorno alla società matuziana

# Sanremese color granata?

*Un gruppo di dirigenti piemontesi legati al Torino starebbe trattando per rilevare parte delle quote del club: in riviera arriveranno anche due giocatori del Ghana?*

**SANREMO.** Due calciatori africani con la maglia della Sanremese? Non è ■■lo una voce, ma la possibile conseguenza di una trattativa che starebbe interessando il club biancazzurro: un gruppo piemontese, legato in qualche modo al Torino ■ Borsano, sarebbe interessato a entrare in società affiancandosi ■ Gianni Borra. ■■ dote i «piemontesi» porterebbero tra l'altro ■ Sanremo alcuni ■■i giocatori ghanesi che il Torino ha da tempo bloccato sul ■■■■■ africano ed a cui la società gra■■■ vuol far fare esperienza nei nostri campionati.

■■ la ■■■ trovasse conferma, la Sanremese potrebbe essere tra le prime società a contare su giocatori del Continente nero, ■■■■ la prima avanguardia di ■■ numero destinato ■ salire nei prossimi anni. L'ipotesi ■ suggestiva, anche se per ora appare appunto un'ipotesi. Ma c'è chi assicura che la trattativa sia avviatissima. Non è un mistero che ■■■ delle due «anime» della Sanremese - quella proveniente dall'ex Sanremese 1904 che nell'estate '91 aveva dato vita all'attuale società fondendosi col Sanremo ■■ di Gianni Borra - da tempo nutrirerebbe propositi di disimpegno.

L'impegno finanziario ■ notevole, in ■■■■■ ascesa, ■ all'orizzonte ■ breve scadenza non si intravedono aiuti finanziari consistenti del casinò ■ dal Comune. Una situazione che ha già creato frizioni tra il gruppo di dirigenti capeggiato da Savio Corradini e quello di Borra, che pretende il rigoroso rispetto degli accordi sanciti al momento della fusione, che prevedevano la ripartizione, al cinquanta per cento, ■■ ogni ■■■■ di gestione.

Il gruppo piemontese, i cui ■■■■■■ per ■■■ sono top secret, potrebbe ■■■■■ una soluzione almeno parziale. Borra, è chiaro, resterebbe in posizione di preminenza, ■■■ con partner disposti a ■■■ maggior impegno finanziario. Il tempo dirà la consistenza di questa voce, che per ora sembra aver soprattutto gli ingredienti del calcio parlato che segue inevitabilmente ogni campionato. Ma ■ ■■■ vo■■ che riflette un'esigenza ben precisa di maggior chiarezza all'interno della società, sui rapporti tra i due gruppi che la guidano, tenuto conto che la sospirata sponsorizzazione ■■■ casinò anche stavolta appare ■ solito sogno che ben difficilmente si realizzerà. **(b. m.)**

## Ed ecco i tornei giovanili Città di Sanremo e «Pitto»

**SANREMO.** Organizzata dal Comitato provinciale della Figc ■ dal Comune di Sanremo, prenderà il ■■■ venerdì nella città dei fiori un'■■■■■ tradizionale manifestazione calcistica giovanile che vedrà impegnate quattro selezioni regionali dalla categoria Giovanissimi nella VI Coppa Città di Sanremo, ■ altrettante rappresentative provinciali nel■ settima edizione del torneo «G. Pitto», riservato agli Esordienti. Gli incontri ■■ svolgeranno■■■ sul manto erboso dello stadio comunale di Corso Mazzini, e saranno preceduti da un'esibizione dei Centri ■ avviamento allo sport.

Questo ■ programma: venerdì 22 maggio la manifestazione verrà aperta con l'esibizione dei «Cas» (ore 14,30) cui seguiranno le due semifinali del «Città di Sanremo». Alle 16 si affronteranno la rappresentativa del Lazio e quella dell'Emilia, mentre alle 17,15 la selezione ligure scenderà ■■ campo contro quella trentina.

Le semifinali del «Pitto» ■■■ ranno disputate sabato. La selezione di Spezia sarà opposta a Chiavari (15,30), mentre la rappresentativa di Genova dovrà vedersela con quella di Savona (16,30). L'intera domenica è dedicata alle finali. In mattinata è previsto l'epilogo del «Città di Sanremo» ■■■ la finale per il 3° posto (ore 9) e la finalissima (10), poi alle 14,30 e alle 15,30 scenderanno in campo le finaliste del «Pitto». **(l. a.)**

**SPORTFLASH**

**BILIARDO**

***L'Abc batte Biella ■ spera nel ripescaggio***

■■■■■■■■ Successo dell'Abc (28-14) sul fanalino Biella nella terz'ultima giornata della C. I bordigotti ■■■ sono terz'ultimi, a ■■■ lunghezze dal Chiari quart'ultimo. La retrocessione in D è matematica, unica speranza la possibilità di un ripescaggio, ■■■ improbabile, con la ristrutturazione dei campionati. **[b. m.]**

**PANATHLON**

***Due vincitori nel premio per le scuole***

**SANREMO.** Dario Chieppa, della scuola media «Bolna» di Imperia, e Federica Malfini della ■■■■■ di Pigna, hanno vinto ex-aequo ■ 4° Premio Panathlon-Scuola, indetto fra gli studenti dal Panathlon Club Imperia-Sanremo. Il tema era «Le tossicodipendenze e l'uso delle droghe nello sport». La consegna del premio avverrà venerdì alle 10 nella «Sala degli specchi» del Comune. **[b. m.]**

■■■■■■■■

***La Muratorio e Ramella, ori ■ Savona***

S. STEFANO. Due successi per la Canottieri ■. Stefano al Trofeo Badino a Savona. Lorenza Muratorio ha vinto il singolo 7,20 fra le Allieve B, Andrea Ramella il singolo skiff Senior A. Ottimi il ■■■■ do posto ■ Eleonora Vacca nel singolo skiff Ragazze e ■ terzo ■ Roberto Gomboli nel singolo 7,20 Cadetti. **[b. m.]**

**BILIARDO**

***La Polo Nord fa ■■■ basso ■ titoli***

OSPEDALETTI. Si è chiuso domenica il 4° Campionato provinciale a squadre riservato a giocatori di A e ■. La Polo Nord Sanremo ha vinto entrambi i titoli battendo 4-2 nella finale di A ■ S. Lucia Imperia, e nella B il Meeting Vallecrosia per 5-1. **[l. a.]**


Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
■.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.660
18100 ■■■■■
V. Borfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giberti 47
Tel. 0184 501.556
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di ■■■■■ e tecnologia
ogni giovedì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

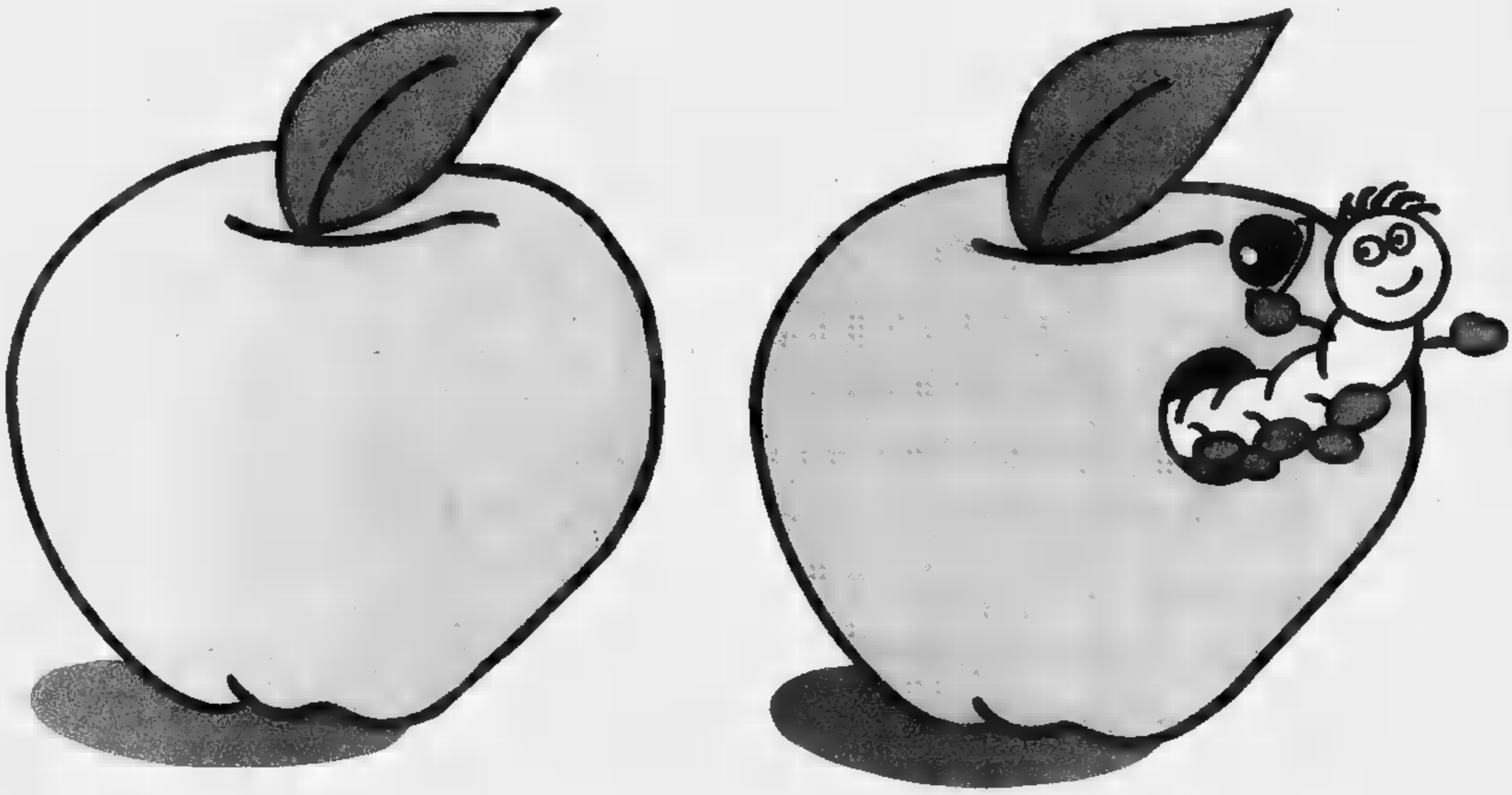
VEN■■■■ 22 MAGGIO '92 ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
RECITAL CONCERTO DI
NANNI SVAMPA
«IL MIO CONCERTO PER BRASSENS»
Con il quartetto di ETTORE CENCI
aneddoti, satira, ironia, poesia e canzoni, insieme alle storiche versioni in milanese.
PRENOTAZIONI TEL. 506060

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

GIORNATE COMMERCIALI DI MENTONE
21-22-23 ■■■■■
NON STOP
MENTON PLUS AVEC VOUS
...Prezzi! ...Regali! ...Pin's! (spille)
Concorso Gastronomico
"TARTE AU ■■■■■"
(Torta al Limone)
3 GIORNI DI FOLLIA A MENTONE

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
ORGANIZZA PRESSO
ROYAL HOTEL di SANREMO
un
CORSO PER SOMMELIERS E AMATORI DEL VINO
(conoscenza generale)
Per informazioni rivolgersi a:
ENOTECA MARONE
v. S. Francesco, 61
SANREMO
tel. 0184 506916

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/58307450/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO ■ MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
LONGARI ■ LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N, L&M NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS, FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA ■ WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI ■ SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP, Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02)
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via M. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 219/811.162

Mercoledì 20 Maggio 1992 xv 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ieri sono stati interrogati anche i titolari della cava Fazzari di Borghetto

# Casanova: traffico di fusti tossici

## *L'ex petroliere accusato di disastro doloso*

L. Disastro doloso e avvelenamento di acque. Sono le accuse (prevedono fino a 15 anni di pena) che, nella notte di lunedì, hanno portato all'arresto di Federico Casanova, 46 anni, ex petroliere di Finale Ligure con residenza a Cannes e di Filippo e Francesco Fazzari, i titolari dell'omonima cava, di regione Pattarello, a Borghetto Santo Spirito. Gli ordini di cattura sono stati firmati dal procuratore della Repubblica presso il tribunale, Alberto Landolfi, e dal giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi.

Le accuse vanno ad aggiungersi a quelle di violazione della «legge Merli»: discarica abusiva di rifiuti speciali, tossico nocivi e inquinamento, per cui procede la procura della Repubblica di Savona presso le preture, mosse ad altri presunti complici dei tre arrestati. Comunque, al di là delle competenze e dei titoli dei presunti reati, si tratta di cose che hanno un preciso significato: la cava dei Fazzari (e non solo questa) è stata trasformata in una pattumiera di rifiuti giunti da tutta l'Italia e, forse, anche dall'estero.

Ieri, indagini e interrogatori di testimoni sono proseguiti a ritmo frenetico, fino a tarda sera. Sono state sequestrate le discariche di rifiuti solidi urbani di Tovo San Giacomo e Magliolo. Sigilli anche all'ex Fumeco di Tovo San Giacomo e al terreno di Andora, dove sono da tempo migliaia di bidoni.

Poi, perquisizioni in uffici e abitazioni di persone interessate allo smaltimento abusivo di fusti contenenti rifiuti chimici e ospedalieri. I giudici hanno firmato altri avvisi di garanzia.

Gli uomini del commissariato di Alassio, della squadra mobile di Savona, del battaglione mobile di Bolzaneto, coordinati dal vicequestore Stefano Bonagura, sono sotto pressione. Cercano altre discariche abusive, aiutati da un elicottero, che ha sorvolato ripetutamente l'entroterra di Toirano. Qui, in località Carpe, si troverebbero numerose altre discariche abusive.

Tutti i terreni sequestrati sono stati affidati in custodia cautelare ai sindaci. Fra questi, quello di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, che si è presentato ai magistrati inquirenti, accompagnato dal suo legale di fiducia, Camillo Ciurlo. Prima di lui è stata interrogata a lungo la segretaria della ditta specializzata in smaltimento di rifiuti speciali. E' uscita visibilmente affaticata dall'ufficio dei sostituti procuratori Emilio Gatti e Alberto Landolfi.

Magistrati e polizia hanno adottato la linea del silenzio. Anche il cancello in ferro della procura della Repubblica è rimasto sbarrato e guardato a vista da un agente. Impossibile sapere chi sono le altre persone coinvolte nell'inchiesta. Di certo si è che per tutta la giornata di ieri gli agenti hanno battuto la Riviera perquisendo uffici e abitazioni.

Le ricerche si sarebbero spostate anche nell'imperiese, a Diano Marina. Sono stati sequestrati scatoloni di documenti. Potrebbero accelerare l'inchiesta e imprimerle una svolta decisiva. Si ha la sensazione che i prossimi sviluppi potrebbero riguardare amministratori pubblici. Difficile infatti, immaginare l'organizzazione, su vasta scala, del traffico di rifiuti, senza la complicità, e almeno la collusione, di chi aveva compiti di sorveglianza.

Federico Casanova che, ad Aix en Provence, è titolare di un'azienda per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri, secondo l'accusa, avrebbe avuto il ruolo di coordinatore del traffico incriminato. Per alcuni rifiuti speciali e tossico nocivi nelle discariche abusive, sempre secondo l'accusa, si sarebbe avvalso di «uomini di paglia».

Federico Casanova è in carcere a Cuneo. Oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore Landolfi. Nei prossimi giorni saranno interrogati Filippo e Francesco Fazzari, detenuti a Imperia e Genova. Prima della fine settimana, i tre arrestati saranno chiamati a rispondere anche alle domande del giudice Giorgi. Il primo sarà Federico Casanova. Intanto, le indagini a ritmi forzati.

**Bruno Balbo**
**Stefano Pazzini**

Federico Casanova mentre esce dalla questura di Savona. In alto a destra, Filippo Fazzari. Sotto il figlio Francesco, titolari della cava di Borghetto

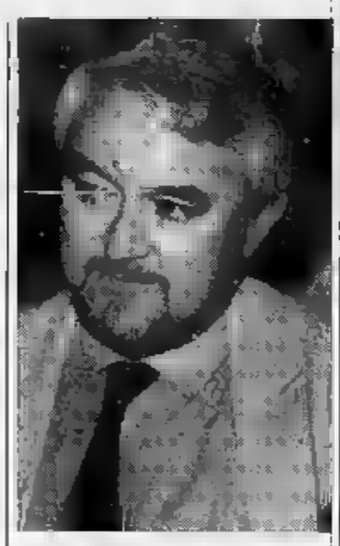
## L'assessore Calli si dimette

### *«Sono estraneo alla vicenda ma non voglio creare equivoci»*

FINALE LIGURE. «Al rilievo con cui è stata data la notizia che mi dava lunedì sera a cena con Federico Casanova mi spingo a assumermi la mia responsabilità politiche e ad allontanare ogni sospetto. Per questo, pur non avendo nulla da rimproverarmi e non essendo in alcun modo coinvolto nella vicenda dello smaltimento dei rifiuti ho deciso di rassegnare le mie dimissioni dalla giunta comunale».

Così Carlo Calli, avvocato, assessore democristiano all'Urbanistica al Comune di Finale ha rassegnato ieri sera le sue dimissioni di assessore davanti al consiglio comunale.

Calli, lunedì si trovava a cena assieme a Federico Casanova e alla moglie Bruna Arecco in un ristorante di Finale Ligure quando l'ex petroliere è stato arrestato dagli uomini del commissariato di Alassio. In consiglio comunale Calli, del tutto estraneo all'inchiesta dei giudici savonesi, ieri sera ha spiegato che rassegna le dimissioni per evitare che possano nascere equivoci ed incomprensioni all'interno della maggioranza che governa la città. [a. r.]



Carlo Calli (dc) si è dimesso

In ritardo i lavori di restauro della fortezza. Un'altra estate senza manifestazioni

# Stop al Priamar, l'impresa in crisi

*Da Pasqua i cantieri sono fermi per difficoltà economiche della ditta appaltatrice. Il sindaco: «Per giugno l'esecuzione delle opere dovrebbe riprendere». Sospesa anche la costruzione del parcheggio al Sacro Cuore*

SAVONA. Ancora un'estate con il Priamar a mezzo servizio. L'impresa «Venturini», incaricata del restauro di palazzo del Commissario, piazza d'Armi e palazzo della Sibilla, versa in gravi difficoltà economiche e da oltre un mese ha sospeso i lavori. I restauri potranno riprendere solo a giugno, con quasi 3 giorni di ritardo su una tabella di marcia che già vantava cadenze di lumaca.

Ieri il sindaco Magliotto ha comunque avuto alle 11 i nuovi dirigenti dell'azienda: «L'impresa è andata incontro a gravi difficoltà economiche — spiega il sindaco — che hanno reso necessario l'ingresso di capitali freschi e una profonda ristrutturazione della società. Ora la "Venturini" è comunque pronta a far parte di un'importante cooperativa che dovrebbe offrire buone garanzie per la continuità dei lavori».

Il tracollo finanziario ha comunque bloccato l'attività dell'impresa incaricata del restauro della fortezza e della costruzione del parcheggio che sta sorgendo sull'ex campetto di calcio del Sacro Cuore. Gli operai, in pratica, hanno prolungato le ferie dalle vacanze di Pasqua sino ad oggi. In principio i dirigenti dell'azienda hanno cercato di minimizzare, chiedendo al Comune proroghe di alcuni giorni. Dopo parecchi rinvii, è arrivato l'ultimatum (forse tardivo) di Palazzo Sisto. Ora i dirigenti dell'azienda si sono impegnati a riprendere i lavori entro giugno.

Tuttavia, il calendario dei lavori che era stato fissato un anno fa dalla giunta, risulta abbondantemente superato, quasi beffardo. Entro settembre 1991 era prevista l'apertura al pubblico del Palazzo del Commissario e della piazza d'Armi: il primo è ancora in fase di ultimazione, mentre la piazza, sia pure con tre mesi di ritardo, è stata sistemata. Fallimentare la situazione per il palazzo della Sibilla e la Polveriera: la consegna era prevista per il mese di aprile, ma continuando così andatura le opere saranno ultimate prima dell'autunno. Una situazione che si ripercuote sull'attività di Comune e Comitato colombiano, due enti che non si segnalano sicuramente per rapidità di decisione. Anche quest'anno, quindi, in città mancheranno le grandi manifestazioni. La stagione teatrale estiva sul Priamar ipotizzata solo qualche mese fa, sembra utopia. [e. b.]

## *Operazione negozi aperti*

Fra Comune e commercianti è scontro frontale. L'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, senza consultare le categorie, ha firmato un'ordinanza con cui concede la deroga estiva ai giorni di riposo settimanali e agli orari di chiusura. Sino al 15 settembre, negozi e pubblici esercizi della riviera mare ma anche del centro cittadino (è questa la novità rispetto al passato), potranno tenere aperto ogni giorno sino alle 22,30, rinunciando al turno di riposo festivo e infrasettimanale. Una proposta innovativa, per equiparare Savona ai centri della Riviera. Di solito, però, non sono molti i commercianti che approfittano di queste deroghe. L'assessore Armellino questa volta si è dimenticato di consultare le associazioni di categoria: «Prendiamo atto della decisione unilaterale dell'assessore - afferma Elvira Pecci, rappesantante di Confintesa -. Questo comporta l'assunzione di precise responsabilità». [e. b.]

Romiti ieri a Genova

## Ancora pochi i visitatori per l'Expo

GENOVA. Le presenze sono per il momento un po' più basse del previsto, nei primi cinque giorni di Expò, ma il Comune e l'ente «Colombo '92» contano di investire ancora in promozione e contano in una presenza maggiorata nel tempo. Il progetta, anzi, una movimentazione delle feste ufficiali che sino a oggi sono state forse troppo rarefatte.

L'acquario sarà in parte ripopolato - pesce azzurro e foche - entro il 15 giugno. Le passeggiate serali, a tremila lire, sono cominciate da lunedì sera e proseguiranno, salvo modifiche, all'inizio delle prove di Gassman.

Ieri mattina ha visitato l'Expò lodando la sistemazione della palazzine del Seicento, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Per oggi è prevista la festa del Cile sbarco d'una caravella ricostruite e d'un concerto di musica barocca all'oratorio di San Filippo. [p. l.]

Il cadavere, con accanto alcune siringhe, era all'interno di una casa diroccata vicino al porto

# Morto il capo della «banda dei capelloni»

## *Franco Giulietti negli Anni Sessanta spadroneggiava in città*

SAVONA. Era uscito dal carcere sabato. Ieri mattina l'hanno trovato morto all'interno di un edificio diroccato in piazza del Brandale, vicino alla Campanassa. Era disteso fra cartoni, stracci, fogli di giornale e decine di siringhe abbandonate dai tossicodipendenti, che hanno trasformato l'edificio in un dormitorio di fortuna. Ha cessato di vivere Franco Giulietti, 40 anni, un'esistenza difficile, punteggiata di arresti e procedimenti giudiziari.

Le cause della morte non sono ancora state del tutto chiarite. La polizia non esclude che l'uomo sia stato stroncato da un'overdose di eroina, ma sarà l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, a chiarire ogni dubbio. «Da quello che si risulta - commentano in questura - Giulietti negli ultimi tempi faceva uso di sostanze stupefacenti. Non è da escludere che il suo organismo, ormai debilitato, abbia ceduto di schianto alla droga».

A dare l'allarme, poco dopo le 8, è stato un tossicodipendente ospite dell'alloggio-dormitorio. Il giovane si è accorto che Franco Giulietti non dava segni di vita e ha chiesto l'intervento della polizia, ma quando sono arrivati gli agenti, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Secondo il referto del medico legale, la morte risaliva a una decina di ore prima. Vicino al corpo i poliziotti hanno trovato alcune siringhe, poste sotto sequestro.

Franco Giulietti era uno dei più noti pregiudicati di Savona. Il suo nome era legato alla cosiddetta banda «dei cappelloni» che negli Anni Sessanta si rese protagonista in città di decine di episodi di teppismo e anche di furti. Negli ultimi anni però era rimasto solo.

Ormai schiavo di alcol e droga, Giulietti vagabondava per la città, dormendo sotto i ponti o nelle barche attraccate alla vecchia darsena. E continuava ad entrare ed uscire dal carcere. «Rubava soprattutto quello che gli serviva per vivere - hanno ricordato in questura - Alimentari, abiti, maglie e medicine».

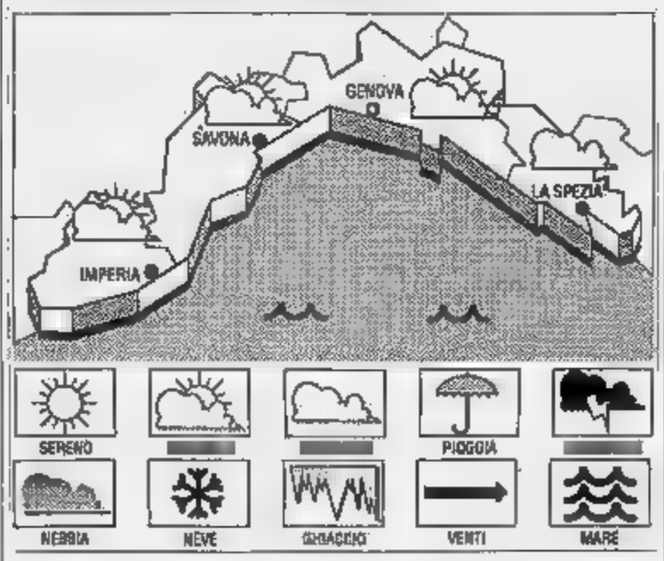
Due anni fa dopo il furto di una giacca di montone anche dal giudice. Accadde in una fredda serata invernale. Giulietti, non avendo indumenti caldi per ripararsi dal gelo, spaccò la vetrina di un negozio di abbigliamento nel centro storico e si impadronì di un giaccone. Poi si nascose nella barca dove era solito dormire. Gli agenti della squadra mobile lo rintracciarono seguendo le orme che il ladro aveva lasciato sulla neve fresca. Giulietti finì davanti al pretore.

«Avevo freddo - disse il giudice - e non sapevo come fare per ripararmi. Ho visto quel giaccone e l'ho rubato». Il pretore decise di assolverlo perché aveva agito in stato di necessità.

**Claudio Vimercati**

Franco Giulietti, morto a 40 anni

### IL TEMPO IN LIGURIA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: ampio schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
**domani e venerdì** nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
**RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 20-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1018.

**DI IERI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Genova | max 20 | min | 17 |
| Savona | max 21 | min | 17 |
| Imperia | max | min | 17 |

**IMPERIA**
Max: 19; min: 14. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,51. La Luna cala alle 6,53 e si leva alle 0,20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Portofino.

A buon punto gli incontri tra i partiti per rivedere i programmi del Comune

# La giunta cambia, entra il pli

*Verso l'accordo con pds, psi e pri. Trattative sulle opere da realizzare per lo sviluppo della città Cambio degli uomini negli assessorati. Ma la dc insiste per nuove alleanze anche in Provincia*

SAVONA. Palazzo Sisto verso una nuova versione del quadripartito. Pds, psi e pri verranno affiancati dal pli alla guida della città, con il probabile sacrificio di un assessore socialista. Saranno ridiscusse anche tutte le deleghe degli assessori e gli incarichi negli enti di secondo grado. Questo, almeno, il responso dell'incontro fra i partiti della maggioranza. La verifica si concluderà solo la prossima settimana, le segreterie dei partiti hanno infatti congelato la situazione. Dopo aver a lungo filosofato sui «governi di programma», al di fuori degli schemi e dalle logiche di partito, la giunta ha serrato le fila, concedendo il meno possibile: l'ingresso in giunta dei liberali e una stanca redistribuzione delle deleghe fra gli assessori.

La verifica ha riproposto anche una serie di obbiettivi: ristrutturazione del Comune, depuratore, nettezza urbana, decentramento, traffico, urbanistica, porto turistico, opere pubbliche. La maggior parte di questi temi sono stati cavalli di battaglia, già in passato, di molte verifiche.

«Nei prossimi mesi la giunta porterà in discussione numerose questioni di cui si parla da tempo ma che ora sono a maturazione — afferma il segretario del pds, Carlo Giacobbe —. Il Consiglio comunale verrà impegnato su scelte decisive per il futuro della città». Il pds ha inoltre sollecitato un'innovazione dei metodi: «Se anche non si può arrivare alla giunta del sindaco, occorre tuttavia muoversi in questa direzione — sostiene Giacobbe —. Con lo stesso criterio i dovranno ridiscutere gli incarichi negli enti di secondo grado, distinguendo i ruoli dei partiti e degli amministratori». Un sentiero battuto anche dai socialisti: «Il sindaco dovrà ridistribuire le deleghe secondo criteri di funzionalità — spiega Giancarlo Ferraro — rivedendo gli equilibri all'interno della giunta». Il rimescolamento degli incarichi dovrebbe servire a bilanciare l'ingresso

Franco Astengo del pli, Carlo Giacobbe, segretario pds, e l'ex senatore Scardaoni

della giunta dei liberali: i socialisti sarebbero disposti a sacrificare un assessorato in cambio di deleghe più sostanziose. Si parla di un forte interessamento del psi per l'Urbanistica, malgrado i buoni risultati ottenuti sinora da Sergio Tortarolo.

La dc, che la scorsa settimana aveva avanzato una proposta al pds, non pare rassegnata: «Ritengo che le giunte che reggono Comune e Provincia siano ormai delegittimate — sostiene Quintilio Cosimi —. Dalle elezioni politiche di aprile è venuto un preciso segnale. I partiti che le sostengono rappresentano meno del 30 per cento ed è tempo di rivedere le posizioni. La giunta del sindaco o la redistribuzione delle deleghe rappresentano ben poca cosa rispetto alla situazione di immobilismo che si protrae da anni. La città ha bisogno di idee e programmi nuovi, che non possono certo venire da uomini impegnati a farsi la guerra».

Le sorprese, oltre che dalle iniziative della dc, potrebbero arrivare dalla sinistra. L'ex senatore del pds, Scardaoni, per esempio, si è espresso a favore di una giunta di programma, in grado di utilizzare le forze migliori di Savona, a prescindere dagli schieramenti. Giovanni Burzio del pds e Franco Astengo di Forum '91, sostengono la necessità di spostare la verifica dalle segreterie di partito, ai gruppi consiliari.

Intanto, il clima di incertezza che regna a Palazzo Sisto, ha fatto prima vittima in periferia. Il presidente della V Circoscrizione, Franco Mocellini (pds), si è dimesso per l'ingovernabilità dell'organo di decentramento. Due anni fa era stato eletto 15 voti su 16, la forte eterogeneità del Consiglio circoscrizionale (5 dc, pds, indipendenti, 2 psi un rappresentante ciascuno per msi, Lega Nord, Verdi, pri, Union ligure) lo ha costretto alla resa. Gli subentrata Marionella Cane, indipendente del pds.

**Ermanno Branca**

## I problemi dei giovani

SAVONA. Oggi pomeriggio nella sala consiliare di palazzo comunale prenderà il via «Qualità della scuola dell'obbligo fra riforma e continuità», convegno che è stato organizzato dal Comune e dal provveditorato agli Studi.

L'incontro, che proseguirà anche domani e venerdì, affronterà il problema dell'applicazione della legge 148 del 1990, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, i problemi della mancata riforma delle scuole superiori. Fra i problemi più dibattuto, quello dell'abbandono scolastico che in alcuni istituti professionali di Savona raggiunge punte del 55 per cento.

Questa mattina alle 9, invece, nella sala convegni del Motel Agip, in via Nizza, si svolgerà un incontro del gruppo di neonatologia della Regione e della società italiana di pediatria. Fra i relatori, l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, il professor Piero Salomone e la professoressa Wanda Bonacci. [e. b.]

## NOTIZIE FLASH

**SAVONA**

### Caccia ai banditi dopo l'assalto alla Carisa di Celle

Proseguono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri per individuare i rapinatori che l'altra mattina hanno compiuto l'assalto alla filiale di Celle Ligure della Carisa. I tre bandini, armati di coltelli a serramanico avevano immobilizzato le impiegate ed erano fuggiti con un bottino di 10 milioni. Posti di blocco sono stati attivati in tutto il comprensorio. [s. z.]

**FURTO**

### Tentavano di rubare in un alloggio, presi tre nomadi

Tre nomadi (due dei quali minorenni) sono stati arrestati l'altra mattina dai carabinieri dopo un tentativo di furto in un appartamento di via Paleocapa. Ieri mattina la nomade maggiorenne (una ragazza di 18 anni) è stata condannata dal pretore a quattro mesi di reclusione con la condizionale. Un furto si è invece registrato la notte nel centro distribuzione alimentari «Alpa» in via Molinero, a Legino. I ladri si sono impadroniti di numerose confezioni di generi alimentari.

**LUTTO**

### E' morto don Rebagliati, ex parroco di Quiliano

E' morto don Albino Rebagliati, anni, ex parroco della chiesa di S. Lorenzo a Quiliano. Don Rebagliati, che era malato da tempo, era stato per alcuni anni curato della parrocchia di Valloggia prima di essere nomitato, nel 1975 parroco di Quiliano. Si era ritirato nell'87. I funerali saranno celebrati domani alle dal vescovo Dante Lafranconi nella parrocchia di S. Lorenzo. [p. p.]

**«SERPICO»**

### Interrogati alcuni colleghi di Del Maschio

Continuano le indagini dei giudici torinesi sulla vicenda della pistola «44 Magnum» che Augusto Del Maschio avrebbe ceduto a un pregiudicato, Giuseppe Bevilacqua di Torino. Ieri i magistrati hanno sentito a Savona alcuni ex colleghi sovrintendente di polizia savonese arrestato un mese fa e ora detenuto in un carcere militare. La pistola al centro di un e proprio giallo che si trascina da diverse settimane. [c. v.]

**FRANATI**

### Frana strada privata, denunciato il proprietario

Il proprietario di una strada privata pericolante è stato denunciato dai vigili urbani di Varazze per violazione della legge del codice penale. E' accaduto al costruttore genovese Carlo Lagorara, proprietario di via Don Minzani, la strada vicinale chiusa al traffico a oltre due mesi per il pericolo di una frana. Lagorara avrebbe dovuto ripristinare il fondo stradale entro trenta giorni dall'ordinanza di chiusura firmata dal sindaco. [a. z.]

L'incidente ieri ad Albisola Superiore

# Urtato da un camion muore un ciclista

**ALBISOLA S.** Ancora incidente mortale in corso Mazzini ad Albisola Superiore, il secondo in dieci giorni. La vittima è un pensionato di anni, Attilio Cesco Resia, che abitava in piazza Mameli. L'uomo mentre era in sella alla bicicletta, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, sarebbe stato urtato dal rimorchio di un camion. Attilio Cesco Resia è morto nel tardo pomeriggio di ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona: il grave trauma cranico riportato nella caduta non gli ha dato scampo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Il pensionato era appena uscito di casa e in sella alla mountain-bike stava dirigendosi verso l'Aurelia quando, probabilmente urtato dal rimorchio di un camion, è caduto sull'asfalto.

L'uomo ha battuto violentemente il capo a terra. Prontamente soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato con un'ambulanza della Croce verde al San Paolo, dove i medici, messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi già predisposto l'attrezzatura necessaria per la rianimazione. Le condizioni del pensionato sono apparse subito gravi. Attilio Cesco Resia è stato sottoposto all'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha messo in luce gravi lesioni neurologiche. Attilio Cesco Resia è morto ieri sera, poco dopo le 18, nonostante le disperate cure dei medici del reparto di rianimazione.

Dieci giorni fa, sempre in corso Mazzini, un altro pensionato aveva perso la vita in un incidente stradale. Luigi Borreani, 74 anni, mentre era in sella al suo motorino si era scontrato con la moto condotta da Vincenzo Bova, 27 anni, residente a Savona in via Assereto 3. L'urto era stato violento. Luigi Borreani aveva cessato di vivere quattro ore più tardi nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

Polemica dei docenti

# L'Itis boicotta i libri di testo troppo costosi

**SAVONA.** Libri di testo «sotto processo» all'Itis «Ferraris». Il Consiglio di istituto, accogliendo la proposta avanzata nei giorni scorsi dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Snals, si è impegnato a limitare le adozioni esclusivamente ai libri di testo essenziali. L'Itis ha invitato docenti e allievi ad utilizzare il più possibile la biblioteca scolastica, ricorrendo se possibile, a dispense o altro materiale sostitutivo. «La scuola solidarizza con genitori, famiglie e studenti affinchè sia lasciato spazio alla reale autonomia dell'unità scolastica», si afferma nel verbale della seduta del Consiglio scolastico. Nel documento si denuncia anche la contraddittorietà del governo che afferma il principio del contenimento della spesa pubblica a fronte dell'improvvisa e immotivata esplosione dei prezzi nel settore librario». Per settembre, infatti, si prevede un aumento medio dei prezzi di copertina del 7 per cento. Di qui la protesta dei sindacati scolastici. [c. b.]

Il pretore ha tenuto conto della situazione e gli ha inflitto il minimo della pena

# Obbligato a evadere: condannato

*L'uomo, fermato dagli agenti perché aveva infastidito l'ex moglie, era agli arresti domiciliari. I genitori non potevano più ospitarlo. Si è recato dal giudice a spiegare il ma è finito un'altra volta in carcere*

**SAVONA.** Domenico Panuccio, 39 anni, ha trovato una dove scontare gli arresti domiciliari. L'uomo, al centro di una singolare vicenda (i genitori non lo vogliono con loro per motivi di vicinato, l'ex moglie, dalla quale si per separare, nemmeno), ieri mattina ha ottenuto dal pretore, Maria Piera Vipiana, continuare gli sti domiciliari in alloggio di amici, in via XX Settembre.

L'essersi allontanato dalla casa dei familiari gli è costato, però, una condanna a due mesi e venti giorni di reclusione per «evasione». Il pretore ha tenuto conto della buona fede di Domenico Panuccio e non gli ha revocato il beneficio degli sti domiciliari.

Nell'udienza di convalida dell'arresto, l'uomo ha ribadito i motivi per i quali voleva più restare nella casa dei genitori. «E' una situazione insostenibile - ha spiegato - e non posso dare torto ai miei genitori. I poliziotti mi vengono a controllare in qualsiasi momento della giornata e anche di notte. Così non posso andare . Bisogna trovare un'altra soluzione».

Domenico Panuccio viene riaccompagnato in questura subito dopo la sentenza

Domenico Panuccio era stato arrestato alcune settimane fa dopo una violenta lite con l'ex moglie. L'imputato, in preda alla collera, aveva cercato di sfondare la porta dell'appartamento della donna, che era stata costretta a chiedere l'intervento della polizia.

«Volevo solo riprendermi alcuni effetti personali», aveva poi spiegato agli agenti, per giustificare l'episodio. Domenico Panuccio stato denunciato a piede libero con l'accusa di tentata violazione di domicilio. Dopo qualche giorno, però, il giudice, nel timore che egli potesse tornare a molestare l'ex moglie, fatto, però; arrestare, concedendogli la detenzione a domicilio.

L'uomo è rimasto nell'appartamento dei genitori fino a sabato scorso. Non sopportando più convivenza con i familiari, Domenico Panuccio è allontanato da dopo girovagato per la città, si è rivolto all'avvocato. Il legale lo ha convinto ad andare dal giudice. E così è stato.

Lunedì mattina Domenico Panuccio, accompagnato dal proprio legale, si presentato a un magistrato della pretura per chiedere una nuova dove scontare gli arresti domiciliari: «Per favore, mi trovi altro posto - ha detto -, non posso più stare in dei miei genitori». Ma i guai per Domenico Panuccio non erano ancora finiti. Fuori dall'ufficio del giudice, nel corridoio della pretura, l'uomo ha trovato ad attenderlo un ispettore delle «volanti» che lo ha arrestato per il reato evasione. [c. v.]

## QUALCHE UTILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Nei giorni festivi addio oggetti smarriti

Si può rimanere dalle ore 19 al mattino successivo senza le chiavi di casa, senza gli occhiali da vista, senza la carta di identità soltanto perché il ritrovamento della borsa scippata e la successiva consegna all'Ufficio oggetti smarriti del Comune di Savona sono avvenuti di giorno festivo?

Già lo scippo, fatto purtroppo abituale al giorno d'oggi specialmente nei confronti delle persone anziane, lascia le sue dolorose conseguenze oltre che psicologiche anche fisiche, con ferite a volte irreparabili; un *famore* rotto ad una certa ora e aggiusta più e lo spavento per la violenza subita rimane impresso per sempre.

Ecco perché sembrerebbe doveroso che il Comune, struttura pubblica al servizio dei cittadini, allorché la vittima del momento riconosce per telefono tutti gli oggetti contenuti nella borsa e perciò non ha dubbi sull'identità del legittimo proprietario, dovrebbe permettere all'interessato di rientrarne in possesso subito, e non dirgli: «Venga domani».

E poi, venuto il domani, farsi anche pagare 2 mila lire, pur se a fronte di apposita ricevuta. Dopo il danno la beffa, come al solito, al solito Pantalone. E' accaduto domenica scorsa a Savona a mia conoscente.

**Giuseppe Torazza, G**

#### Savona tutto anche i vecchi

Nell'osservare le foto relative alla spettacolare demolizione, con microcariche di esplosivo, di un grande edificio nel pieno centro di Genova, avvenuta nei giorni scorsi, mi è venuto da fare alcune riflessioni. A Savona un fatto del genere non accadrebbe mai, succubi come sono i nostri amministratori a qualsivoglia Sovrintendenza. A Genova avevano bisogno di spazio e sono ricorsi alla dinamite. A Savona, invece, tanto per fare un esempio, si continua a tenere in piedi ruderi come l'Oratorio dei Boghini. Poveri noi!

**Lettera firmata, Savona**

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Savona:** 822.822 (Varazze-Spotorno)
**Cairo:** tel (tutta Val Bormida)
**Pietra Ligure:** telefono 626.666 (da a Borghetto)
**Albenga:** 50.348
**Alassio:** 640.089
**Andora:** 85.344
**Borghetto:**
**Laigueglia:** 680.231
**Cerisle:** 990.105/991 333

**FARMACIE DI**

Savona oggi di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle ore 20: *Farina*, Manzoni 13, tel. 827 496. *Fascio*, Boselli 24, tel. 850.555. *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, 840.402 e in appoggio 8,30 alle 12,30 e 15,30 alle 19,30. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fornia*, corso Italia 153, telefono 827.202. 19,30 alle 24 e cominciò aperto. Dalle 24 alle 8,30 abbassato

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti

**Alassio:** *Inglese*, corso Dante 344, tel 640.126.
**Albenga:** *Savoré*, via Medaglie d'Oro 42, 50420
**Albisola Superiore:** *Gaeta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
**Borghetto:** *Comunale*, via Europa 36, 971.013
*Rodino*, via Portici 31, 502.650.
**Ligure:** *Schenone*, via 14, 692.690
**Loano:** *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
*Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
**Noli:** *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
**Pietra Ligure:** *Firadin*, via Montaldo 14, tel.
: *Nanni*, 17, tel. 724.107
**Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 660 184
*San Nazario*, Maggio 11, tel. 97160.

**GUARDIA**

*Notturna, prefestiva e festiva:*
Distretto Sav. (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto Albenga
Distretto di Alassio 590.72
di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.87
Distretto di 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

### STATO CIVILE

**SAVONA 19**

**NATI.** Stefano Risso, Valerio Cappa, Claudio Spano, Nicholas Valerini

**MORTI.** Siragna, ved. Rebagliati di anni, residente a Varazze in via Nostra Signora di Bethlem 22; trasporto diretto previsto per oggi alle 10. Maria Chabbo, 87 anni, residente a Savona in via Botto 1/8; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,55 al cimitero di Zinola.

**Pietra Ligure.** Il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo e il suo vice, Andrea Robutti, amministratori hanno partecipato ieri mattina ad un incontro regione per decidere le sorti del piano regolatore della atteso da 18 anni. Entro pochi giorni la Regione dovrà «sentenza». Il prg sarà probabilmente approvato con tagli molto drastici.

**Savona.** La Confcommercio ha reso noto che Regione ha approvato la concessione contributi in conto interesse per riqualificazione delle attività ricettive, turistiche e balneari. Sono ammessi al contributo gli interventi di ristrutturazione nei Comuni di Varazze, Celle, Albisola Marina e Superiore. domande vanno presentate entro il 4 giugno.

### SUI APPUNTAMENTI

**CONVEGNO**

Consulenti immobiliari a Savona

Si svolgerà domani a partire dalle 15,30 nella Sala consiliare della Provincia un convegno organizzato dall'Associazione italiana consulenti immobiliari (Aici) sul tema «Nuda proprietà e il ruolo dei professionisti immobiliari». Interverranno, tra gli altri, il notaio Giovanni Allegri, il rappresentante Fenacom Marco Comani, Maurizio Gorziglia, amministratore delegato del Servizio Terza Età, il presidente dell'Aisci Andrea Merello, Sergio Poli, direttore dell'area savonese dell'Istituto bancario . Paolo di Torino. [a. z.]

**FINALE**

Gli anni della Croce Bianca

«80 anni della nostra storia» è il titolo della mostra fotografica in programma a Finale Ligure presso la sede dell'Avis in via Pertica. La rassegna, con 150 immagini, propone la storia della pubblica Croce Bianca di Finale Ligure che festeggia nel prossimo fine settimana anni di vita. Fra venerdì sera e domenica in programma a Finale Ligure una serie di iniziative e incontri, serata di gala, un tema-concorso per gli studenti e altro. [a. r.]

Quiliano, meraviglie sommerse

«Meraviglie sommerse» è il tema della seconda serata della rassegna di diapositive «Terra, mare, fiori in Liguria» organizzata dal Gruppo escursionistico «La Rocca». L'appuntamento è per domani alle 21 nel salone dell'ex oratorio di Quiliano. [a. b.]

**SAVONA**

Un libro su Giovanna d'Arco

Oggi alle 17,30 nel Ridotto del Teatro Chiabrera di Savona si svolgerà la presentazione del libro «Giovanna d'Arco», di Maria Luisa Spaziani. La manifestazione è organizzata dal Soroptimist club. Maria Luisa Spaziani, poetessa, è docente di Letteratura francese all'Università di Messina e ha tradotto testi di Gide, Audiberti e Co pubblicando numerosi saggi di critica letteraria. [a. z.]

A Bastia di Albenga un litigio per una questione di parcheggio si trasforma in dramma

# Colpisce un vicino con il forcone

*Arrestato dai carabinieri il giovane che ha scagliato contro il suo rivale l'attrezzo appuntito: è accusato di lesioni colpose. Oggi il processo per direttissima. Ferito alla schiena in tre punti un sindacalista in pensione*

**ALBENGA.** Un parcheggio ambito quello della piazzetta alla fine di via Becchignoli a Bastia d'Albenga. Per rivendicarne un diritto d'uso un giovane di 26 anni, Luciano Falco, non ha esitato a colpire con un magaglio, una sorta di zappa a tre punte, Bruno Dones, 55 anni, vicino di casa, colpevole aver parcheggiato nella piazzetta. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri mentre Dones è trova ricoverato all'ospedale di Santa Corona. I medici lo hanno ricoverato per triplice ferita da punta e sospetta lesione del polmone.

Solo ieri mattina la prognosi è stata sciolta. Coinvolti nella lite anche Roberto Dones, 29 anni, figlio di Bruno e Giuliano Falco, anni, padre di Luciano. Entrambi sono stati medicati per ferite agli arti superiori.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 20,30 di lunedì. A causarlo anni di liti ed incomprensioni sfociate, mesi fa, in una causa in pretura vinta da Bruno Dones. La famiglia Falco, che abita in via Becchignoli 56, ha sempre utilizzato un piccolo slargo davanti a casa come parcheggio, il terreno, però, non rientra nella sua proprietà.

Nessuno ha mai detto nulla sino a quando in via Becchignoli, vicino ai Falco, non è andata ad abitare la famiglia Dones. Per dirimere le liti su chi avesse diritto di parcheggiare, qualche mese fa, era intervenuto anche il pretore di Albenga che aveva dato torto a Falco.

Nonostante la sentenza del magistrato i Falco hanno continuato a tentare di occupare la piazzola. Lunedì mattina l'ennesima scaramuccia. Lo slargo circondato con pietre. Un modo per evitare che parcheggi. Nel tardo pomeriggio Bruno Dones rientra a Bastia. Si accorge delle pietre. Scende dalla sua auto, le toglie e parcheggia. dopo le 20 dei colpi provenienti dalla strada. Si affaccia e vede Giuliano e Luciano Falco che, armati di magagli, stanno colpendo la sua auto.

Bruno Dones scende in strada e affronta i due. Una lite che ben presto degenera. Luciano Falco perde la testa. Ha ancora in mano il magaglio e mentre Dones si allontana minacciando chiama i carabinieri gli sferra un colpo di zappa alla schiena. Dones cade a terra. In suo aiuto interviene il figlio Roberto mentre Giuliano Falco tenta di fermare il figlio. Nella rissa che segue Roberto Dones e Giuliano Falco riportano ferite alle braccia guaribili rispettivamente in e 15 giorni.

Qualcuno, probabilmente la moglie di Dones, avvisato intanto carabinieri e Croce Bianca. L'Alfetta del nucleo radiomobile arriva a Bastia in pochi minuti. In pochi minuti arriva anche l'autoambulanza. Bruno Dones viene portato all'ospedale di Albenga. I medici si riservano la prognosi e decidono di trasferirlo al Santa Corona. Il referto medico parla di triplice ferita da punta e sospetta lesione del polmone. I sanitari al Santa Corona, dopo qualche ora, escludono la lesione interna e sciolgono la prognosi.

Luciano Falco, intanto, viene caricato sull'Alfetta e portato in caserma. I carabinieri, sulla base del primo referto medico, lo arrestano contestandogli il tentato omicidio. Ieri mattina il giudice, dopo aver verificato che le condizioni di Bruno Dones non erano fortunatamente gravi come era diagnosticato, trasforma il capo d'accusa in lesioni. Questa mattina il giovane verrà processato, per direttissima, in pretura ad Albenga.

Luciano Falco, 26 anni, e Bruno Dones, 55, di Bastia di Albenga

«Poteva succedere un altro caso come quello della scorsa estate a Giustenice», sostengono i vicini delle due famiglie. E aggiungono: «Che tra le due famiglie ci fossero dei problemi lo si sapeva nessuno avrebbe mai pensato ad un simile epilogo». A Bastia sia i Falco che i Dones vengono descritte come famiglie assolutamente normali ed equilibrate. I Falco, una famiglia di agricoltori, vivono nella frazione di Albenga decine di anni. Luciano Falco è considerato giovane molto chiuso. «In paese lo si vede poco. E' un giovane che pensa solo a lavorare. Ma è una famiglia di brave persone che non farebbero male ad una mosca», è il ritratto che ne fa Bastia.

Bruno Dones, ex dipendente della Sar, la società di trasporto pubblico che opera in Riviera, è in pensione da pochi anni. Ad Albenga, dove ha abitato per molto tempo prima di trasferirsi a Bastia, è conosciuto come una persona calma. La moglie è stata per molto tempo impiegata alle poste. Bruno Dones, che alla Sar faceva attività sindacale, ha militato per anni nel pri dove ha ricoperto incarichi di segreteria nella sezione di Albenga. [s. p.]

Il ricovero previsto il 30 giugno

# Simona andrà in Svizzera

Per Simona «Specchio dei tempi» ha aperto una sottoscrizione

**VADO LIGURE.** Simona Ottonello, la ragazza di vent'anni cerebrolesa a una malattia virale, sarà ricoverata in Svizzera, nel centro neurologico di Berna il 30 giugno. Ieri tina il professor Vassella ha confermato tale data telefonando personalmente ai genitori della ragazza vadese. E a 40 giorni dal ricovero nel centro svizzero sosta di solidarietà in favore di Simona. Sabato a Villanova il gruppo teatrale «Gli allegri villanovesi» terranno, nel salone dei Fiori, una rappresentazione il cui ricavato andrà a favore sottoscrizione indetta da «Specchio dei Tempi». In (ore 20,30) «Niente da dichiarare» di Charles Maurice Henniquin e Pierre Veber che sarà replicata il 28 a Loano nel cinema «Loanese». L'ingresso è di 10 mila lire.

Un'altra iniziativa è in allestimento a Savona a cura della compagnia di prosa «La Torretta». Giovedì 11 giugno nel cinema teatro salesiani in via Piave andrà in scena «Perleguemmo u puaè», commedia brillante in tre atti di Luciano Borsarelli. I biglietti possono essere acquistati a Vado Ligure nel negozio di abbigliamento di Annel e Renato Nardi e a Savona al «Club Manuel Estiarte» in via Stalingrado, Tosi Moda in Piazza Marconi 2; e nella redazione savonese de «La Stampa». In Val Bormida gli studenti del Liceo Calasanzio di Carcare stanno organizzando un torneo interscolastico di pallavolo che si terrà l'8 e 9 giugno.

In redazione continuano pervenire offerte parte di numerosi lettori. Ecco le ultime adesioni: N.N. Savona mila; Elisa Savona 50 mila; Stefani e figlio Albisola Superiore mila; N.N. Savona 50 mila; Vincenzo Marchesano Garlenda mila; i colleghi ufficio tecnico erariale Savona in memoria Bruzzone Benedetta madre della collega Maria Chiara Dagnino Fusco 160 mila; Franco e Paolo 50 mila; Luca Savona 50 mila; Nina in memoria della mamma mila; N.N. Albissola Mare 100 mila. Chi vuole contribuire alla sottoscrizione può rivolgersi alla redazione savonese de «La Stampa» Piazza Marconi le offerte sul conto corrente bancario numero 1329 della Banca Popolare di Novara, filiale di Savona, intestato a «Specchio dei tempi, Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

Approvato dal Consiglio comunale nonostante il voto contrario di Verdi e del gruppo indipendente

# Sì all'ampliamento del porticciolo di Varazze

*Tra due mesi il progetto: più servizi per l'area del lungomare*

**VARAZZE.** E' stato approvato Consiglio comunale, con il voto contrario dei Verdi, del gruppo «Varazze Insieme» e l'astensione della Lega Nord, progetto elaborato, su indicazione di un'apposita commissione comunale, dall'architetto Giuseppe Galasso dall'ingegner Antonio Chirico, per l'ampliamento del porticciolo turistico.

Tra due mesi, la «Giostra», società che ha in concessione dal ministero della Marina mercantile l'area portuale, potrà presentare un progetto attuativo che, se otterrà il favore della maggioranza del consiglio, porterà alla definitive realizzazione del porto varazzino atteso da anni. Il Sol (studio organico d'insieme) è stato illustrato tecnici che hanno risposto alle domande dei consiglieri. Si è discusso, in particolare, del ridimensionamento dell'intervento (40 mila metri quadri in meno rispetto alle proposte degli passati) e della destinazione delle diverse aree. La zona compresa tra le costruzioni fronte a mare e l'Aurelia sarà adibita a parcheggi, anche su più livelli.

All'estremo ponente del porto fino al promontorio dell'Aspera sorgeranno attrezzature per l'alaggio scalo derive, ma anche i capannoni artigianali e tutte le attività di minore. A ponente dei cantieri Beglietto è prevista la creazione di struttura a ponte sull'Aurelia declassata, corredata servizi commerciali che la fiancheggino. La che si trova tra la stazione ferroviaria e l'Aurelia dovrebbe essere risistemata in continuità architettonica il storico. Si prevede quindi la possibilità di abbattere le industriali dismesse di S. Nazario per poi costruire casette a schiera da destinarsi ad alloggi residenziali e ad attività alberghiere connesse al porto.

La «Giostra» dovrà impegnarsi a realizzare: un impianto trattamento per l'eliminazione materiali galleggianti, oli idrocarburi; opere di urbanizzazione; uffici necessari alla vita del porto; posti barca comunali per la nautica minore; prolungamento la passeggiata a per superare la barriera rappresentata dai cantieri Beglietto. Importanti, infine, sono le voci che riguardano la difesa e il potenziamento dell'arenile con un impegno al ripascimento e alla ridistribuzione della sabbia del porto sulle spiagge per un periodo non inferiore ai 10 anni e la realizzazione di una piscina.

**Alessandra Zacco**

UN ALLARME

## *Varazze, acqua marrone*

Allarme, a Varazze, per l'acqua marrone e rossastra che esce dai rubinetti delle case di via Villagrande, via Canale, via Garea, via Calcagno, via Montegrappa. Alcuni abitanti, preoccupati, hanno portato ad analizzare l'acqua ai laboratori dell'Usl di Savona e sono in attesa una risposta. Altri hanno deciso di ricorrere all'acqua minerale per gli usi alimentari e sono alcune persone che segnalano la morte di pesci rossi dopo aver sostituito l'acqua della vaschetta quella corrente. Anche questi ultimi sono stati portati ad analizzare ai veterinari della VII Usl. «Non è iniziata la stagione balneare e siamo già in queste condizioni - hanno detto alcuni cittadini -. Dal rubinetto uscite acqua pezzi di ruggine». I responsabili dell'acquedotto di Savona precisano che si tratta di incidenti occasionali: «E' un fenomeno che può capitare al mattino presto e di notte - hanno spiegato i tecnici -. Il cloro che diluiamo in acqua, può, quando i rubinetti rimangono chiusi a lungo, corrodere la ruggine nei tubi. Da quando abbiamo in appalto l'acquedotto di Varazze (luglio '91), abbiamo già fatto molte operazioni di miglioramento e altre sono in programma». La società precisa che vengono fatte analisi quotidiane sull'acqua.

Il diario di bordo dei dodici protagonisti del Nautico e le foto della regata presto saranno dati alle stampe

# Leon Pancaldo, l'avventura diventa libro

*Ancora nitide le impressioni del viaggio. «A Savona non ci aspettavamo un'accoglienza così festosa» «Il mare è pulito: abbiamo navigato in compagnia dei delfini ed abbiamo avvistato una balena»*

L'equipaggio della nave-scuola ieri ha visitato la redazione savonese de «La Stampa» con cui ha mantenuto contatti via

**SAVONA.** Sono talmente abbronzati che sembrano appena tornati dalle ferie. E in effetti la loro avventura è stata come una splendida vacanza con mare, sole e tanto...lavoro. Sono i 12 ragazzi del Nautico di Savona protagonisti, per quasi un mese, della regata colombiana.

A bordo della loro nave-scuola, la nuova «Leon Pancaldo», sono partiti da Genova insieme a decine di altre imbarcazioni. Hanno veleggiato accanto alla «Vespucci», la nave-scuola della Marina militare. Hanno affrontato il mare «forza 7» del Golfo del Leone. Sono approdati prima a Barcellona, poi a Gibilterra.

hanno fatta a raggiungere gli Stati Uniti, colpa degli intoppi burocratici; la loro avventura si è fermata alla roccia inglese che si affaccia sull'Atlantico. Hanno raccontato la loro giornata a bordo inviando i loro telex a La Stampa, sono tornati a Savona accolti dagli applausi di una piccola folla che si era accalcata sulle banchine della Vecchia Darsena. Ieri hanno fatto visita alla redazione del nostro giornale.

«Ci siamo presi un paio di giorni di riposo - raccontano -. Abbiamo lavorato molto a bordo della "Leon Pancaldo" ma in siamo divertiti. E' stata un'esperienza indimenticabile». Sono entusiasti.

I ricordi sono innumerevoli. Dice Daniel Presotto: «Abbiamo in pratica gli insegnamenti di cinque anni di studio, dalle rotte di navigazione alla strumentazione, la vita a bordo è fatta anche di lavoro umile: la manutenzione della barca, il cibo e i turni di guardia». Sotto la guida del comandante Eolo Baldi, i ragazzi del Nautico hanno scoperto il Mediterraneo. «Non è vero, come dicono, che il mare è inquinato - dice Valerio Valle -. I delfini ci hanno seguiti per quasi tutta la regata. Ne abbiamo visti tre a tre miglia da Capo Noli. Abbiamo visto anche una balena».

I ragazzi ricordano le lunghe ore al timone, sotto il sole, e le notti di guardia, turbolente, nel porto spagnolo di Valencia. «Abbiamo avuto quasi sempre splendida accoglienza - racconta Bertrand Vitti - anche se in qualche caso le autorità spagnole non sono state troppo ospitali con noi. Una notte ci sono state rubate alcune paia di scarpe che avevamo lasciato sul ponte della nave. Allora abbiamo intensificato le guardie».

I momenti più divertenti? «I pasti - dice Christian Dodino -. Quando le condizioni del mare ce lo permette, cucinavamo noi. Penne al salmone e peperonata erano i piatti più apprezzati».

Ma, forse, il momento più emozionante stato l'arrivo a Savona. «Non ci aspettavamo un'accoglienza tanto calorosa da parte dei savonesi. E' stata una bella sorpresa vedere tutta quella gente al porto che ci applaudiva e ci salutava», dicono. E ora, l'avventura della «Leon Pancaldo» diventerà un libro-ricordo, con le testimonianze dei gli studenti e le fotografie di una regata indimenticabile.

**Paride Pasquino**

Cabib
Arredamenti

EFF. COM. LEGGE 80

PRIMAVERA PER LA CASA
PROMOZIONALE
dal 21 Maggio al 21 Giugno
grandi risparmi per arredare la
Sconti dal 10% al 30%

*Scoprite se fra quanto offriamo c'è qualche vostro desiderio*

Tendaggi, Cretonnes, Cuscini, Copridivani, Linea completa ZUCCHI, Stuoie Indiane, Arredo Bagno, Tappeti Meccanici Moderni e Classici, Tappeti Orientali

Da CABIB comprando, col piacere di risparmiare, ma senza compromessi di qualità.

Corso Italia 142r e 139r
Tel. 019/820658 019/811423

Polemiche sul piano che prevede l'autonomia del S. Paolo e del S. Corona

# Cairo, l'ospedale senza futuro

*E' emerso durante un incontro tra i Comitati garanti delle Usl savonesi. Votato un documento che boccia le proposte dell'assessore regionale alla Sanità, Bellasio, sugli accorpamenti*

**CARCARE.** Posizione unitaria contro gli accorpamenti delle Usl savonesi e pesanti critiche all'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio: questi i risultati di un incontro tra Giancarlo Biamonti, Carlo Cerva, Andrea Dotta e Sandro Elena, presidenti dei comitati dei garanti delle quattro Usl savonesi. Dalla riunione è scaturito un comunicato in cui, per la prima volta, i diretti interessati alla gestione della sanità prendono unanimemente posizione contro la politica della giunta regionale.

Il documento sottolinea come la delibera del 12 marzo di quest'anno, che tra poco sarà discussa in Consiglio regionale, sia precorritrice di una direttiva in materia di riforma sanitaria (l'accorpamento) che deve ancora essere approvato definitivamente dal Parlamento. La giunta regionale vuole accorpare le Usl liguri prima di conoscere la stesura definitiva della legge di riforma della sanità a livello nazionale.

Un attacco frontale, che non si limita a sottolineare la volontà di accorpare le varie Usl sia già stata decretata. I presidenti dei comitati dei garanti non approvano anche la mancanza di una proposta che preveda lo scorporo dalle Usl degli ospedali maggiori, quali il San Paolo e il Santa Corona, ipotesi più volte ventilata negli ultimi mesi. Inoltre, tutto il progetto di riassestamento è stato deciso senza un confronto con gli enti amministrativi e le forze politiche del Savonese.

L'ospedale di Cairo rischia di pagare le scelte della Regione sulla Sanità

Per superare le tensioni politiche che il provvedimento, così come varato dalla giunta, comporterebbe, i presidenti entro pochi giorni promuoveranno iniziative unitarie e cercheranno un confronto immediato con l'assessore Bellasio. La sanità savonese di ribella. Spiega Andrea Dotta, presidente del comitato garanti della VI Usl: «I segnali di chiusura delle strutture sanitarie in Val Bormida sono concreti. Possiamo mancare 42 infermieri, ma il nostro commissario, per carenza di fondi, non autorizza il provvedimento». Far mancare il personale potrebbe il primo passo per la definitiva chiusura dell'ospedale di Cairo.

**Enrico Marchisio**

## Vendite illegali di auto inchiesta in Val Bormida

M. La polizia municipale ha in corso controlli a tappeto sull'attività delle numerose rivendite di auto entrate in attività negli ultimi anni nella zona. Un rapporto preliminare sarà inviato giorni alla magistratura savonese. I risultati degli accertamenti potrebbero portare a clamoroso sorp malgrado il riserbo che il circonda lasci al trapelare solo pochi particolari della vicenda.

Vi sarebbero ditte autorizzate alla mediazione di auto usate che avrebbero da tempo cominciato a vendere auto nuove. Un caso è già scoperto, altri sono all'esame del comando della polizia municipale. Il sindaco Castagneto ha emesso una diffida contro queste ditte, per imporre la cessazione dell'attività di vendita auto nuove, che non rientra nei requisiti della licenza mediazione in possesso dei titolari.

Gli accertamenti o allargando in tutta la provincia e in alcune grandi città, quali Milano e Torino, per verificare se i titolari di saloni per la mediazione d'auto in possesso di autorizzazione alla vendita da parte alcune delle maggiori case produttrici di automobili. La possibilità che l'uso improprio delle licenze mediazione sia stata anche per allargare in modo mascherato la rete di concessionarie d'auto sarebbe del tutto escluso dagli inquirenti.

Il controllo a tappeto in corso, per verificare la rispondenza ai requisiti per la vendita delle auto nuove, potrebbe portare alla scoperta di reati di natura doganale e fiscale, sui quali sarebbero chiamate a indagare in seguito la Guardia Finanza e la magistratura. Particolare attenzione sarà posta anche nelle verifiche sulle importazioni dall'estero. Dopo il Tassoro, il commerciante scomparso da Altare quasi anno fa, non è escluso che numerosi acquirenti possano trovarsi in difficoltà per aver comprato auto nuove da procacciatori d'affari privi della necessaria autorizzazione. [a. m.]

## NOTIZIE FLASH

### ALBENGA

**Proseguono le indagini sulla discarica abusiva**

Proseguono le indagini sulla discarica abusiva scoperta dalla polizia ad Alassio. Nel deposito erano stati trovati anche resti feretri riesumati dal cimitero comunale e materiale derivante dalla manutenzione dei giardini pubblici. Nelle ultime ore anche l'Usl ha effettuato una serie di controlli igienici. [s. p.]

### VARIGOTTI

**Bimbo genovese si ustiona spiaggia, ricoverato**

Un bimbo genovese 15 mesi, Fabrizio Accettulli, ha riportato domenica scorsa ustioni di primo e secondo grado al viso, a causa di una prolungata esposizione al sole. L'episodio è avvenuto sulla spiaggia di Varigotti. [a. r.]

### FINALE L.

**Costituita una squadra speciale di vigili urbani**

Sarà costituita squadra di vigili urbani di Finale Ligure per il controllo, durante la stagione estiva, di bar, negozi ed esercizi pubblici in genere. Almeno due vigili saranno destinati a questa accertamenti di tipo annonario. [a. r.]

### BORGHETTO

**Crisi in Comune, il sindaco rischia il posto**

La crisi politica, in a Borghetto, approderà venerdì sera in Consiglio comunale. All'ordine giorno la nomina di un nuovo assessore. Pds e psi, in maggioranza con il pri, sono attesi a verifica. In discussione anche il posto del sindaco Riccardo Badino. Sulle difficoltà amministrative di Borghetto incidono anche le note vicende giudiziarie. [a. r.]

### SPOTORNO

**Accordo con Comune di Noli per il porto turistico**

I Comuni di Spotorno e Noli lavoreranno per progettare unico porto turistico al confine fra le due località. Sabato sera ci sarà (ore 21, sala consigliare di Noli) un dibattito pubblico promosso dalla cooperativa «Marina» per illustrare il progetto di massima del nuovo approdo. Chiunque potrà aderire cooperativa entro il 30 giugno '92. [a. r.]

### NOLI

**Parcheggio per 150 vicino all'ex stazione**

Ritorna venerdì sera in Consiglio comunale il progetto autosilo da circa 150 posti auto previsto nell'area ex ferroviaria. A realizzare l'intervento sarà la cooperativa «Sabazia». Il primo progetto era stato bocciato. All'ordine del giorno del consiglio, anche altri progetti urbanistici. [a. r.]

Risolto il mistero

## Di una vipera i resti trovati a Calizzano

**CALIZZANO.** Risolto il «giallo» dello strano rettile trovato nei giorni scorsi nei boschi di Calizzano. Spiega Corrado Ricca, perito agrario, profondo conoscitore del mondo animale, che avvertito del ritrovamento si è messo immediatamente in contatto con il professor Salvatore Salvidio, erpetologo dell'Università di Genova: «Secondo l'esperto si tratterebbe semplicemente di una vipera che ha ingerito lucertola, la quale le ha sfondato le pareti dello stomaco. Un episodio che in natura, anche se raramente, può verificarsi».

Aggiunge Ricca: «Quando sono stato avvertito del ritrovamento, il rettile era già in avanzato stato di decomposizione. Difficile, dunque, stabilire di cosa si trattasse». Ora, il mistero che ha circondato per alcuni giorni lo strano esemplare di color grigio la cui parte anteriore e il corpo era simile a quello di una vipera mentre la parte posteriore e quello di lucertola sembra essersi definitivamente dipanato. [l. b.]

Truffa alla farmacia

## Interrogato l'ex vicesindaco di Alassio

**ALASSIO.** Il dottor Carlo Felice Catteneo, 72 anni, coinvolto nell'inchiesta sulla truffa alla farmacia di Alassio, ieri mattina, è stato interrogato dal procuratore della repubblica Michele Russo. Il medico, ex vicesindaco democristiano di Alassio, ha respinto gli addebiti. L'accusa sosteneva che aveva ottenuto gratuitamente medicine dalla farmacista. Il dottor Cattaneo, invece ha di averle pagate regolarmente, in contanti. Soltanto in caso non ha regolato subito il conto, ma lo avrebbe fatto successivamente, con un assegno.

Intanto, il procuratore Russo ha inviato un altro avviso di garanzia, ad un medico di Alassio di cui non si conosce l'identità. Oggi, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, deciderà sulla richiesta di rimettere in libertà il dottor Mario Aznar Valero. l'ufficiale sanitario Albenga, avanzata dal difensore di fiducia, Umberto Ramella. Il medico potrebbe lasciare il carcere in giornata. [s. p.]

Prezzi nascosti

## Noli, condanna titolare di bagni

**NOLI.** Il titolare di uno stabilimento balneare di Noli, Giorgio Fontana, anni, condannato ieri mattina dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, a pagare 100 mila lire di ammenda perchè nei suoi bagni il tariffario riguardante l'affitto cabine e ombrelloni non era ben esposto al pubblico.

L'irregolarità ora emersa nell'estate di due anni fa nel corso di un controllo della polizia marittima. Gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria accertarono che le tabelle con i prezzi erano state sistemate in un punto che non ben visibile e denunciarono il titolare dei bagni all'autorità giudiziaria come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona.

Il caso di Giorgio Fontana non fu, però, isolato. Altri stabilimenti balneari infatti, molti dei quali situati nel tratto tra Spotorno e Finale Ligure, furono denunciati e multati durante quell'estate dalla polizia marittima di Savona per lo stesso tipo di irregolarità. [c. v.]

I lavoratori di Finale chiedono al Governo aiuti finanziari e nuove commesse

# In 500 a Genova per la Piaggio

*La manifestazione si è chiusa con un incontro con il prefetto. Chiesto anche l'intervento dei parlamentari liguri. Ruffino: «L'azienda è in pericolo, bisogna intervenire». Presto un aumento del capitale sociale*

**FINALE L.** Oltre 800 dipendenti delle industrie aereonautiche «Rinaldo Piaggio», 500 dei quali arrivati da Finale Ligure, hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione a Genova che si conclusa con un incontro il prefetto. In primo piano la crisi finanziaria dell'Azienda che, per la prima volta, è in gravi difficoltà a causa della recessione a livello mondiale nel settore aereonautico civile e per il crollo delle commesse di tipo militare. Ieri pomeriggio c'è stato anche un incontro a Roma con i parlamentari liguri.

A questo proposito il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, ha dichiarato: «La Piaggio è la più importante industria privata ligure. Occorre intervenire in tempi brevi, nonostante il difficile momento politico, attivando l'Iri e i ministri del Bilancio e della Difesa. In particolare bisognerà trovare finanziamenti e nuove commesse pr l'azienda finalese».

Al Consiglio di fabbrica ribadiscono: «Chiediamo che il governo promuova fondo per la riconversione dell'industria militare. Dev'essere data attuazione alla costituzione del polo dell'aviazione generare e di affari la partecipazione della finanziaria Spi dell'Alenia, garantendo l'unicità della gestione della Piaggio. Nella ripartizione delle comesse pubbliche, specie militari, si deve attuare una distribuzione dei carichi di lavoro che comprendono la Piaggio».

Una scadenza importante, dal punto di vista societario, per la Piaggio ci sarà il 24 maggio, fissata per la convocazione dell'assemblea degli azionisti che dovrebbe decidere aumento capitale da 15 a 60 miliardi. Dovrebbero sottoscrivere quote l'Imi, per una piccola parte, l'Alenia-Finmeccanica per circa il 30 per cento. La Spi, del gruppi Iri, deve invece ricevere il nulla osta Roma per sottoscrivere circa 30 miliardi di quote visto che l'azionista maggioranza, Rinaldo Piaggio, non sembra in grado intervenire.

La presenza della Spi, secondo il sindacato, apre la possibilità di accedere alla legge 181 sulla reidustrializzazione delle aree di crisi siderurgica. Ci sarebbe già un accordo di massima per circa un centinaio di miliardi. Anche le banche dovrebbero intervenire a sostegno dell'Azienda per quanto riguarda i debiti (quasi 400 miliardi).

A monte della crisi finanziaria della Piaggio c'è il crollo delle commesse militari. Sino a pochi anni fa l'Azienda fatturava infatti il 70 per cento nel settore dei motori, il primi ad essere travolti dall'ondata crisi internazionale.

**Augusto Rembado**

**VIA AURELIA**

## *Lavori in corso a Loano*

Non sarà più modificato l'intervento per la costruzione nuovi marciapiedi lungo l'Aurelia a Loano nella zona di levante, fra gli incroci con viale Rimembranze e con via Tito Minniti. Dopo le proteste di alcuni titolari di negozi ed esercizi pubblici, c'è stato un sopralluogo dei tecnici a lavori già in corso. «Veniamo penalizzati perchè si riducono i posti auto» avevano detto alcuni operatori.

In effetti qualche modifica al progetto iniziale è stata apportata nei giorni scorsi. Ha spiegato il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Complessivamente lungo l'Aurelia i posti auto, a lavori ultimati, saranno aumentati». Precisa l'assessore ai lavori pubblici, Pietro Maritano: «Non c'è stata nessuna opposizione al progetto se non nelle ultime settimane. Gli interventi su entrambi i lati dell'Aurelia proseguiranno sino al confine con Pietra Ligure. [a. r.]

## DALLA VAL BORMIDA

### MILLESIMO

**Sempre grave l'operaio caduto da impalcature**

Rimangono disperate le condizioni di Gianluca Luciano, il muratore di 17 anni Ceva ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure. Il giovane è caduto da un'altezza di 7 metri mentre lavorava sull'impalcatura di una casa in ristrutturazione a Millesimo. Gianluca Luciano è sempre in stato di coma e i medici, oltre a disperare sulla possibilità salvarlo, temono, inoltre, che il giovane non possa recuperare completamente l'attività motoria a causa di traumi ai centri nervosi della spina dorsale. [e. m.]

### CARCARE

**Paura per la fuga di prodotti chimici da autobotte**

Allarme per una presunta fuga di ammoniaca nella tarda serata di lunedì alla periferia di Carcare. Un camion cisterna, che transitava sulla provinciale per Bormida, giunto all'altezza del viadotto della Savona-Torino, ha diffuso nella zona esalazioni simili a quelle provocate dall'ammoniaca. I controlli dei carabinieri e dell'Usl hanno permesso di chiarire che si trattava di una sostanza del tutto innocua, che ha odore simile a quello dell'ammoniaca e che stava uscendo da un rubinetto non perfettamente chiuso della cisterna. [e. m.]

### CAIRO

**Folla ai funerali del motociclista morto a Toirano**

Si sono svolti ieri, alle 16.30 nella chiesa parrocchiale di Bagnasco, alla presenza di gran folla di parenti e amici, i funerali di Gualtiero De Conti, 30 anni, originario di Cengio ma residente da alcuni anni nel centro piemontese e molto conosciuto e stimato. Il giovane è morto in seguito alle ferite riportate in incidente stradale avvenuto sabato scorso sulla provinciale Toirano-Bardineto. [l. b.]

La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ma forse lo era già prima, i Salassi e, poco più tardi, durante la dominazione . A Colonna, sul fianco Sud del monte Creja, sono ancora visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sichaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più di trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alla maestà del

Com'era Cogne

Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che si rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz e, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, con le marmotte. Da non perdere visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi lo sci di fondo (ma mancano piste e impianti risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 con gli «Itinerari della memoria», a ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricco di tradizioni; c'è un gruppo corale, «La Tintamarre», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici noce o nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino.[re. rom.]


## ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. n. 4/2620

Sono già in svolgimento le «Settimane musicali»

# Concerti ad Alassio

*Bandito anche un concorso internazionale che si terrà dal 15 al 21 giugno*
*Altri appuntamenti di prestigio sono in programma a settembre*

**ALASSIO.** La musica torna ad essere di ad Alassio. Sono in pieno svolgimento le «Settimane musicali alassine», mentre è stato lanciato un concorso nazionale per musicisti sui diversi strumenti in programma dal 15 al 21 giugno e verranno replicate in settembre, dall'8 al 20, le «Vacanze internazionali di musica».

Qual è il segreto di tanto entusiasmo e tante proposte? «Ad Alassio - dice Erminia Mantovani, segretaria dell'Associazione Musicale Alassina - gli amanti della musica si sono ritrovati e grazie all'aiuto del mondo turistico siamo avviandoci un fitto calendario di iniziative. Stiamo cioè vivendo un momento magico e faremo di tutto affinché abbia lunga vita».

Infatti gli organizzatori delle «Sottimane» non non solo l'Associazione musicale alassina, ma anche l'assessorato comunale alla Cultura, l'Azienda di Promozione Turistica, l'Associazione albergatori e l'Alassio Tourist Pool, oltre alla civica biblioteca e al «Circolo Amici della Musica Primo Campana».

Gli albergatori hanno delegato come loro rappresentante Dario Cavalli, che spiega: «Nel nome musica e del turismo, sulla spinta della manifestazione delle "vacanze musicali" realizzate l'anno scorso a settembre, siamo oggi in grado di offrire un buon numero di livello, grazie

La flautista Loredana Cardona

prattutto al nostro sovrintendente artistico, il professor Franco Giacosa di Savona».

La «Settimana» sono cominciate ieri con un concerto del «Trio Geminiani» nell'Oratorio di Santa Caterina. Il trio era formato dall'alassina Loredana Cardona, dal cerialese Mauro Borri (organo) e dal genovese Fabrizio Arena (violino).

Il cartellone è completato da altri tre concerti (l'ingresso è gratuito) che si svolgeranno domani, venerdì e sabato (ore 21,15 sempre nell'Oratorio di Santa Caterina). Domani sera suonerà il pianista Luigi Giachino (musiche di Bach, Chopin, Beethoven e Bartók); venerdì sarà la volta di una altro pianista, Maurizio Barboro (Mozart, Clementi e Liszt); sabato concerto conclusivo del quartetto «Bruni» con i violini di Orio e Boero, la viola di Siamig e il violoncello di Mosca, il pianoforte Antonio Ferrara.

Dice il direttore artistico Giacosa: «Il nostro sforzo è quello di riuscire a dare, con un buon numero di concerti, una qualità che dovrà sempre più affinarsi. Le iniziative musicali attireranno centinaia di giovani musicisti, sia concorrenti, sia come esecutori, creando quindi un interessante segmento di natura specialistica e culturale nel turismo alassino.

Anche del musicale di giugno, indetto dall'Acada-Endas di Genova, ci si attende una folta partecipazione. Potranno infatti misurare le loro capacità i giovani esecutori di pianoforte, chitarra, violino, flauto, pianoforte a quattro mani. I vincitori varie specializzazioni si esibiranno in una serie di concerti.

Anche i partecipanti alle vari musicali daranno saggio loro bravura in una di concerti nel chiostro del collegio Don Bosco. Questo risvolto spettacolare e di intrattenimento è quindi in grado assicurare almeno ventina di concerti nell'arco dell'anno.

**Romano Strizioli**

ALLA RIBALTA

# *Da Varazze agli Usa con le tele di Andreoli*

«Il suo grande sogno sempre quello di fare pittore. E lo ha sempre fatto, tra un lavoro e l'altro, un viaggio intercontinentale sulle rotte del mondo e una fermata in un porto qualsiasi». In queste poche righe, tratte da una breve biografia Franco Passoni, c'è lo spirito di Enrico Andreoli, 47 anni, varazzino. Marinaio di mestiere, pittore per vocazione, ha iniziato a lavorare con la tavolozza fin da giovanissimo. 1973 ha allestito la sua prima personale, a Savona. Poi, viaggiando per il mondo, ha avuto modo di presentare i propri quadri un po' dovunque. Dal Canada al Brasile, dal Portogallo all'Inghilterra. In questi giorni è negli Stati Uniti per una mostra lo porta a farsi conoscere, per la prima volta, al pubblico americano.

Enrico Andreoli, dopo gli anni trascorsi sul mare, adesso è il guardiano del porto di Varazze. Lavora terra» e dipinge. I personaggi sono il frutto di pittura da autodidatta, che rifiuta in modo categorico le conoscenze scientifiche o i nuovi ritrovati tecnici. La sua è una pittura semplice, caricaturale, visionaria, mistica.

I suoi quadri sono densi di colore ricchissimi sfumature cromatiche. E la varietà della sua pittura si riflette sulla grande quantità di soggetti, sempre diversi, che Andreoli raffigura. Personaggi sempre nuovi, stravaganti bizzarri, temi mai ripetitivi. Nei quadri di Andreoli può capitare di vedere di tutto, in quanto il pittore varazzino esprimere nelle proprie opere tutta la libertà possibile.

Enrico Andreoli

Nel 1987 delle sue opere, esposta alla mostra organizzata al Museo della Scienza e della Tecnica «Leonardo Da Vinci» di Milano, è stata segnalata al cardinale Ugo Poletti, vicario generale del Papa. Un segno della grande considerazione che questo pittore varazzino ha saputo conquistarsi, grazie alla propria pittura semplice e spontanea. **[p. p.]**

## GIORNO E NOTTE

**Serata danzante da «Carlin»**

Domani sera, con inizio alle 22,30, serata grande liscio al dancing «Da Carlin», a Varazze località Muggine. Oltre al tradizionale appuntamento con le lezioni di ballo, serata danzante con orchestra. **[a. s.]**

**ALBISSOLA MARINA**
Musica dal vivo

Doppio appuntamento con musica dal vivo ad Albissola Marina. Il duo di strumentisti acustici «Quarnaus» sarà protagonista, da domani a sabato, inizio alle 22, sul palco del bar «Testa», mentre al Minerva video-break di piazza Liguria, venerdì sera, concerto della «Valerian's band», che proporrà un ampio repertorio di musica rock e pop. **[a. s.]**

**PIETRA LIGURE**
Pianobar al «Deep»

Musica da ballare stasera, al dancing piano bar «Deep» in corso Italia a Pietra Ligure. **[a. r.]**

**Un film Annaud**

Ultima replica, al Filmstudio piazza Diaz a Savona del film «L'amante», dal regista francese Jean-Jacques Annaud, tratto dal romanzo di Marguerite Duras. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. **[a. b.]**

**Dilettanti allo sbaraglio**

Pubblico protagonista questa dalle 22 al disco-bar «Mirò» via al Santuario a Finale Ligure. E' in programma la rassegna «Canto anch'io» con le esibizioni, dal vivo, del pubblico presente. **[a. r.]**

**SPOTORNO**
Liscio e Revival

Ballo liscio e musica revival oggi pomeriggio alle 15,30 al dancing «Castello» in piazza Fosco a Spotorno. L'animazione è di Adelio. **[a. r.]**

**GENOVA**
Maggio in musica

Concerto nell'ambito della rassegna «Maggio in questa sera, alle 21,15 alla sala Carignano. In programma: Samuel Barber, Adagio per Archi, op. II, Alexandr Glazunov, Concerto per sassofono contralto in sibemolle maggiore, Massimo Farraguti, sassofono, Benjamin Britten, Simple Symphony Op. 4. Il biglietto d'ingresso costa lire 15 mila. **[m. b.]**

Venerdì s'inaugura una mostra dedicata al grande scultore

# Savona, omaggio a Brilla

*La rassegna di Palazzo Nervi sarà aperta dalla presentazione di un volume e di un audiovisivo sull'opera dell'artista, scomparso nel 1891. Una tavola rotonda*

Il particolare di un'opera di Brilla

**SAVONA.** I pastori di Antonio Brilla nel palazzo della Provincia. venerdì nella sala consiliare di Palazzo Nervi verrà aperta al pubblico la mostra iconografica del celebre scultore savonese. Oltre sessanta grandi pannelli a colori che riproducono sculture, gruppi e dettagli di opere realizzate dall'artista in 78 anni di vita, durante i quali si è cimentato dal legno alla ceramica al gesso. Sono infatti circa 1500 le opere realizzate da Brilla e conservate attualmente in edifici civili e religiosi del Nord Italia.

«Le opere dell'artista se scomparso nel 1891 - afferma l'assessore provinciale alla Cultura, Piera Olivieri - sono visibili un po' ovunque, sulla facciata Chiabrera e in provincia ma anche al di fuori dei confini savonesi: Mondovì, Casale Monferrato, Torino e Milano».

Per sottolineare l'importanza dell'attività dello scultore, la Provincia ha pubblicato un volume Renzo Aiolfi, «Incontro con Antonio Brilla», che verrà presentato venerdì, prima dell'inaugurazione della mostra. Ci sarà anche una tavola rotonda i critici Mario De Micheli e Franco Tiglio e il docente universitario Franco Sborgi. Verrà anche proiettato audiovisivo sul grande scultore curato dalla professoressa Flavia Folco. «I pastori di Brilla sono solenni, statuari - afferma la professoressa Folco - hanno movenze classiche e fierezza, le figurine possono essere considerate accademiche, quasi tutte sono lontane da effetti patetici e retorici».

Purtroppo, nella sala delle mostre del palazzo della Provincia, non ha trovato spazio «La deposizione sepolcro», uno dei più celebri capolavori di Brilla, delle «casse» portate in processione Venerdì Santo. Il grande gruppo avrebbe dovuto campeggiare centro della mostra, ma i soffitti di Palazzo Nervi sono troppo bassi. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 15,30 alle 19, sino al 5 giugno. **[a. b.]**

## STASERA ALLA TELEVISIONE I LOCALI

### Sardegna Uno

5 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 —
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telefilmmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
Sardegna giornale
— **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Gli del reggimento**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Convince far bene l'amore**

### Telecittà

13,30 **Video Jay Simone Engelen**
16 — **'s greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,30 **'Na briga, 'na chitara, un pò de zena**

### 7

7,30 **con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
**Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**,
17,15 **un 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **un affare con 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

### T.C.S.

13,45 **Today**,
14 — **Aspettando il**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto in stiegata**, cartoni animati
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasiandia**
20,30 **Sono un agente F.B.I.**, film con James Stewart, Vera Miles
23 — **Colpo grosso**, sexy show
23,50 **I amici di Eddie Coyle**, film con Robert Mitchum
1,45 **Colpo grosso**, show (r)

### Mixer Tv

19 — **Savona**
**Dietro la quinta**
21 — **Capozzi**, situation comedy
21,30 **Dark bar**, telefilm
22,45 **Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Serpico**, telefilm
0,45 **Auto e motori**, informazione
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con**

### Telestar

9,35 **Il sapore del delitto**, film Claire Trevor
13,45 **d'amore**, novela
16,10 **giorno**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,46 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telefilm
20 — **Henry & Co.**, telefilm
20,30 **Fuga Bronx**, Mark Gregory
22,30 **Chopper Squad**, telefilm

### Telecupole

12 — **Il ritorno** telenovela
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telefilm
20,30 **Fantasmi a Ro** con E. Filippo
22,30 **TG 4**,

7,20 **Gli gnomi montagna**
8 — **Il figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con Tmc**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tmc**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compro tv**
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **God Sigma**, cartoni animati
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Bampel**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compro tv**
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **e Jenny**, telefilm
19 — **Il compro tv**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Charlotte**, cartoni animati
20,25 **Il mostro del pianeta perduto**, film

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,20 **Provincia oggi**

### Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda de pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
14 — **Punto flash**
16 — **Cirenda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **provinciale**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**
20,30 **Voglia di vincere**
21,30 **Predatori d'oro**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**
0,15 **Punto sera**
0,45 **Agenda levante**

### Teleregione

12 — rubrica
12,30 **Il ritorno Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Pietro Germi**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (r)
23,45 **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## GENOVA

**TEATRI**

Roberto Zucco di Bernard Marie Koltes, regia di Marco Sciaccaluga, con Franco Branciaroli, Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi, 20.30, lire 35.000/24.000

**TOSSE:** Il silenzio di Genova... agli altri parla di noi, a cura di Nicholas Brandon e Tonino Conte - Dopoteatro «Bellissimi» Teatro ingenuo con Ferruccio Cainero e Giovanni Lucia, ore 21, lire 20.000

**CINEMA**

**ARISTON 1:** Lionheart: Scommessa vincente
**2:** Toto le héros
Hook (Capitan Uncino)
**CORALLO 1:** Il silenzio degli innocenti
**CORALLO 2:** Il padre sposa Fermati o mamma spara
**LUX:** Analisi
**MANIN:** Vite sospese
**ODEON:** Bolle di sapone Con migliori intenzioni
**ORFEO:** Narcos
**PALAZZO:** di bambini
**1:** Beethoven
**2:** Rotta verso l'ignoto
**3:** Mediterraneo
**DI:** Detective col tacchi a spilli
**1:** La perversioni degli angeli
**CENTRALE 2:** Mamma parso l'uccello - La professoressa di lezioni anali
**CHIABRERA:** Rome adventure - Money
**CRISTALLO:** Profonda voglia di maschio
Donne bello.
**LUMIERE:** Nuovo programma

## ALLA RIBALTA

**A piedi nudi verso Dio** (musical con Maria Carta).
Ore 21
Lire 30.000/20.000

Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15
22,30. L. 9000/6000
**Belli e**
*di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al dre. Ver. 18. 1h 40' **Drammatico**

Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/6000
**Beethoven**
*di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato movimenta la vita. 1h 29' **Comm**

**Diana 2**
Tel. 825.714
Orario 15,30/22,30
Lire 9000/6000
**Saint Tropez Saint Tropez**
*di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne divorse, tra amori e delitti, nella località cult della Costa Azzurra N. V 1h45'

**Diana 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
**Il padre della sposa**
*di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — del celebre film Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tel.
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
**Lionheart - Scommessa vincente**
*di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Tel.
Or.: 20,30/22,30
**L'**
*Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — di Marguerite Duras: Cocincina, fiumi Un'adolescente europea viene morire da ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**
Lire 5000

**Jolly**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 5000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

**Salesiani**
Or.: 15,30
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

**Colombo**
Tel. 640.293
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 15,15. L. 5000
OGGI RIPOSO

**Ritz**
Tel.
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire
**Beethoven**
*di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

**Teatro Leone**
Or.: 21
RIPOSO

Tel. 51.418
Or.: 20/22,20, L. 7/4000.
Fest. ore 18/22,20.
RIPOSO

**Astor**
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire
OGGI RIPOSO

**Abba**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

**Ondina**
Tel. 892.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

**Losnese**
Tel. 869.861
Ore 21 spett. unico
Lire 4500
RIPOSO

**Perla**
Tel. 608.941
Or.: 15,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000

**Lux**
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

RIPOSO
Tel. 97.249.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000; rid.

**2**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,40
22,40. L. 9000/rid. 6000

**Cin. Valleggia**
Or.: 15,30
Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Oggi a Wembley la Liguria blucerchiata chiede al Barcellona il lasciapassare per la storia

# Samp, trentamila cuori per l'Europa

## *Finale di Coppa Campioni*

La «Sud» in massa a Wembley per i suoi idoli: nelle foto Boskov, Mancini, Vialli

**GENOVA.** Stasera Genova, Sampierdarena, le vallate liguri, tutti i centri della regione saranno pressoché deserti. Circa 30 mila a Wembley per la finalissima di Coppa Campioni tra Barcellona e Sampdoria, assembramenti nei giardini di piazza Verdi e in alcuni club dove chi non è partito per l'Inghilterra vedrà la gara su maxischermi. Tutti gli altri davanti allo schermo di casa. E' grande attesa ovunque: lo si è visto ieri all'aeroporto di Genova-Sestri dove, fin da metà mattinata, oltre mila tifosi aspettavano la comitiva blucerchiata partita poco dopo le 13 per Londra.

Poche battute, nella calca. Vierchowod: «Penso che dovrò vedermela con Stoichkov, punta di diamante dei catalani, ma la metterò tutta. Ho già scommesso una per 18 che il mio diretto avversario non andrà in gol». Pagliuca: «Ci saranno 30 mila tifosi, ma altrettanti sull'altro versante. Non si può dire che a Wembley giocherà in , ma quasi».

**L'orgoglio.** Degli scantinati, dove donne blucerchiate hanno passato notti in bianco, sono uscite bandiere enormi, gagliardetti, berretti, sciarpe di seta. Il club intitolato a Gloriano Mugnaini, leader storico del tifo, ha fatto affiggere migliaia di manifesti per l'annuncio della finalissima.

«E' una grande occasione per sottolineare pubblicamente l'orgoglio di Genova e di tutto il calcio italiano» sottolinea il presidente Maurizio Lavagna. Un «grazie Sampdoria» arriva dal sindaco di Genova Romeno Merlo, già a Wembley; si sa che ieri sera ha assistito a un breve allenamento della squadra. Oggi si completa il viaggio di massa. A tutto ieri sera erano decollati 21 apparecchi, domani prenderanno il volo altri 54. Vellveli partiranno per l'Inghilterra da Milano, Pisa, Torino e Nizza.

In tutto, che metteranno a dura prova mila 500 funzionari, radar, strutture dell'aeroporto, canali di volo. Da domani sera i rientri: altro tour de force. Può darsi che Samp, specialmente se vincerà, decolli da Londra diretta a Pisa, ad evitare la folla che si presume arrivi al «Colombo». Tutto liscio all'aeroporto di Genova, a parte qualche inevitabile ritardo. La polizia della strada informa che una colonna è in viaggio: la formano camper, macchine, moto, perfino un'autoambulanza.

**Il più giovane, il più vecchio.** Ci perderà un po' l'Expo Colombiana: i 30 mila visitatori sottratti all'esposizione, che conta comunque di rifarsi a fine settimana. Non si può tutto. La polizia ha rinforzato le pattuglie antifurto: uno dei timori, infatti, è che i ladri prendano di mira, specie nel Ponente, rimaste vuote. Non è raro il fatto di intere famiglie che hanno unito alla finale un viaggio turistico.

Le agenzie hanno offerto un pacchetto invitante: 5 giorni, albergo a 4 stelle, tutto compreso lire 920 mila. Il più giovane partente: Aldo Ciceri, 4 anni non ancora compiuti, naturalmente in braccio al padre. Entrambi indossavano tute blucerchiate. Il più anziano uno dei fondatori della Samp, oltre mezzo secolo fa: Giuseppe Marcenaro, 83 anni; viaggio offerto dai nipoti.

**Catalani a Genova.** Un maxischermo anche «Penya Barcelonista» sezione Genova. Che in città ci fosse un club azulgrana lo si è scoperto in queste ore. In tutto, una ventina di fedelissimi. Ne è leader Luigi Beltrame, 50 anni, agente marittimo genovese, che intende con il suo club continuare il feeling di sempre tra genovesi e catalani.

Gli azulgrana della città ricordano che, durante la dittatura di Franco, potevano sfogare i loro sentimenti democratici solo allo stadio. Altrove sarebbe arrivata la polizia. Il della gradinata come luogo e momento di protesta è rimasto. Un po' come il «Viva Verdi» del nostro Risorgimento. Ma ai catalani di Genova replicano i tre club doriani Barcellona, in Costa Brava, a Palma Di Maiorca. Mario Ellena, da trent'anni a Barcellona, ricorda che il club ha 53 soci. E' in ansia per Vialli: anche lui.

**Panini, birra e bandiere.** E chi è rimasto a casa? «Vedremo la partita in tv, in sodo, ma il cuore sarà a Wembley», dicono al «Caterina Mura» di Sampierdarena, uno dei 10 club della delegazione. Già che gli spettatori saranno al novanta per cento donne, anziani e bambini. I giovani sono partiti. Telefonando a qualche azienda di Genova e di Sampierdarena, si raccoglie una notizia: le assenze - per ferie anticipate - raggiungono cifre attorno al di per cento.

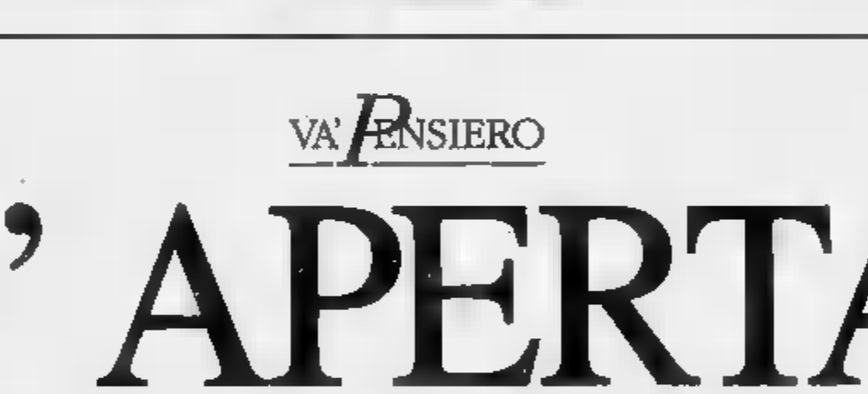
Al club «Roberto Mancini» di Nervi, oltre al video saranno a disposizione panini e birra: le signore si sono date da fare, preparando anche grosse bandiere. C'è un telefono che rimarrà sempre libero: fino alla chiamata di un tifoso che, da Wembley, telefonerà il risultato e i primi commenti. «Non si sa mai - osservano al club - la tv potrebbe avere qualche interruzione proprio nel momento determinante».

**Un sacchetto di gettoni.** Telefonando ai club si ricevono normalmente risposte dai custodi. «Sono tutti in Inghilterra, arrivederci», dicono a «Lo Squalo». Una sampdoriana doc risponde da Varazze: è Laura Torielli. Precisa: «Una quarantina dei nostri sono già partiti, circa 100 prenderanno i voli stamane». Mauro Ravera, classe 1912, è partito l'altro ieri su una vecchia «500». Si è impegnato a telefonare ai familiari, evidentemente in ansia, ogni o ore: ha portato con sé un sacchetto di gettoni. Buon viaggio, nonno, e che il campo e il risultato ti siano amici.

**Guido Coppini**


VA' PENSIERO

# E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



*ITINERARI della MEMORIA* 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO,
54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

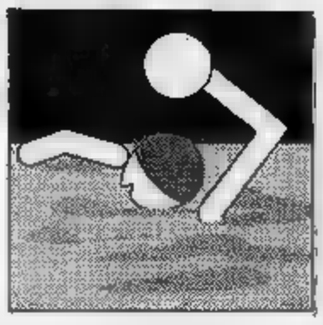
Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

**LA STAMPA**

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".



Cresce la febbre per Rari-Recco, oggi la decisione sulla squalifica di Sciacero: potrà giocare?

# Pisano: «Domani la prova del cuore»

## *Il capitano dà la carica: «Punta S. Anna, un episodio»*

SAVONA. Mancano poco più di ventiquattro ore all'attesissima seconda finale dei playoff-scudetto 1992 tra la Rari Nantes Savona e il Pro Recco Erg, e l'attesa si fa sfibrante. Le due squadre sono arrivate all'atto conclusivo disputando una regular season di vertice: i savonesi vengono dall'aver conquistato il primo posto nella prima fase, i recchesi sono stati capaci di arpionare la seconda moneta. Dopo un primo turno facile (anche se l'Erg ha creato thrilling facendosi battere in casa dal Civitavecchia), hanno poi saputo eliminare squadre importanti e pericolose come Pescara e Canottieri Napoli.

La pallanuoto finalmente torna a parlare completamente ligure, e il Recco torna a disputare una finale-scudetto dopo le imprese del magico «settebello» di Eraldo Pizzo. La prima gara, disputata sabato scorso a Punta Sant'Anna, ha messo in mostra un Recco determinato ed una Rari fin troppo tranquilla, sicura che l'incontro sarebbe girato prima o poi dalla sua.

Alla fine sono stati proprio i genovesi, che sovvertendo i pronostici degli addetti ai lavori, hanno fatto loro la partita. Mistrangelo però alla vigilia della «gara 1» aveva detto: «Si andrà alla terza partita». E poi si era interrotto senza fare il nome della squadra che secondo lui avrebbe trionfato.

Domani sera con inizio alle 20,15, la piscina olimpica di corso Colombo sarà ancora una volta esaurita in ogni ordine di posti: la prevendita sta andando bene, anche ci sono ancora biglietti disponibili, soprattutto nel settore dei numerati. Gli arbitri della gara saranno il napoletano Aglialoro e il romano Petronilli. Per quanto riguarda la squalifica di Chicco Sciacero, è ancora presa alcuna decisione della Caf dopo il reclamo presentato dalla Rari avverso la sospensione per due giornate. Stamattina dovrebbe esserci la decisione.

Ma come vede la partita il capitano della squadra biancorossa, Andrea Pisano, proveniente dal settore giovanile di una squadra che ha saputo raggiungere i vertici? «E' probabilmente la partita più difficile della stagione, forse della nostra storia. Dura dal punto di vista tattico come ha dimostrato la sfida di Punta S. Anna, ma soprattutto sul piano psicologico». Ecco le prime parole dell'ex azzurro alla parola «Recco».

Poi l'ex capitano della Nazionale passa a spiegare come si possa superare l'ostacolo: «Dovremo esser concentrati al massimo, per tutta la gara, e dare il meglio. Lo dobbiamo, prima che a noi stessi, al meraviglioso pubblico che da sempre ci segue, e che anche domani sarà pronto a darci la spinta decisiva».

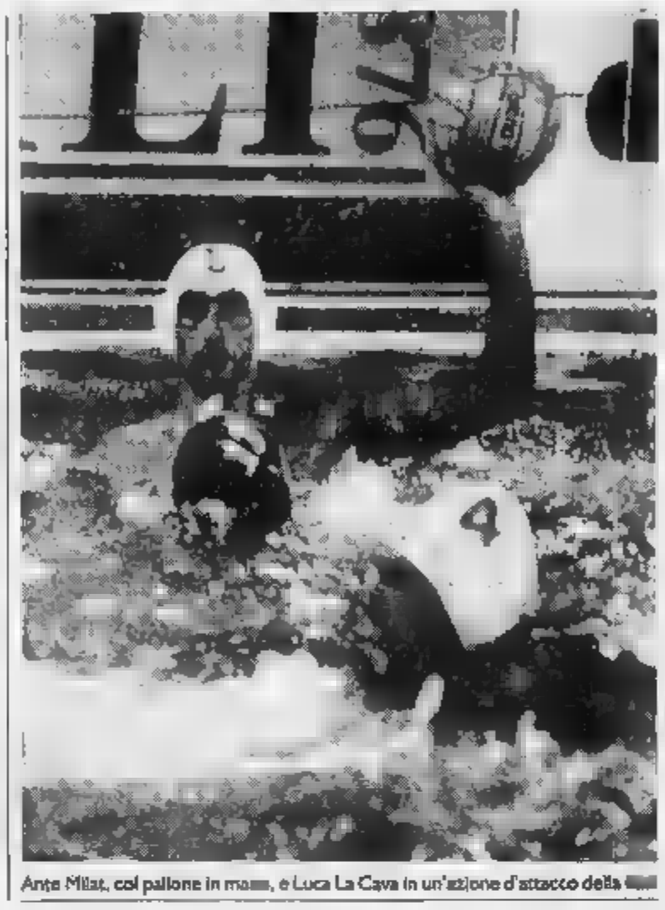
Ma l'eventuale vittoria della Rari per molti dei giocatori vuol dire anche rivincita: «Sì, una vittoria ci consentirebbe di ridisputare la Coppa dei Campioni, che tutti sanno ci è stata "scippata" a fine febbraio. Lo ammetto: la sconfitta lo Jadran brucia ancora, ad esser sinceri quello il nostro obiettivo primario. Vogliamo dimostrare che sappiamo vincere anche fuori dall'Italia», ha aggiunto Pisano.

Ma sono cambiati gli allenamenti in vista gran finale? Ancora Pisano: «No, ci alleniamo come sempre. Il cambiamento c'è stato poco prima dell'inizio dei playoff, con sedute più dure, che ci permettessero di arrivare in buona forma alle sfide finali. Infatti fisicamente siamo a postissimo. A volte ci mancano gli stimoli psicologici. Dobbiamo lavorare soprattutto in questa direzione».

Ma allora come spiegare la partita persa a «Semplice, abbiamo giocato non al massimo della concentrazione. Anche se poi poteva anche bastare, visto che i ragazzi di Formiconi hanno vinto con una sola rete di scarto, e al massimo sono stati in vantaggio di due gol. Sono stati poi una serie di episodi più o meno favorevoli a far mutare l'andamento della partita verso una o l'altra parte».

Ma come mai la Rari, in questa stagione, ha fatto molta più fatica a le posizioni di vertice? Andrea: «Perché le altre sono migliorate moltissimo, soprattutto in difesa. Lo Ferretti, nonostante abbia segnato più di 100 gol, ha subito trattamenti che in passato non subiva. E noi non siamo più i mangia-avversari della passata stagione». Comunque Recco è avvisato, la banda-Mistrangelo vuol vendicarsi e dimostrare di essere ancora la migliore d'Italia. Punta S. Anna è stata solo un episodio.

**Massimo Novaro**



Ante Milat, col pallone in mano, e Luca La Cava in un'azione d'attacco della

### NUOTO

## *Lucia Tonda tra le «grandi» a Lecco*

SAVONA. Ancora splendida affermazione per Lucia Tonda. L'atleta dell'Amatori si è infatti aggiudicata la prova 100 delfino Ragazze (1'08"01) dell'undicesimo «Meeting Città di Lecco». La manifestazione, alla quale hanno aderito firme illustri come Ilaria Tocchini, Manuela Dalla Valle e Luca Sacchi, ha riservato comunque altre soddisfazioni al sodalizio savonese. Andrea Ghione (categoria Ragazzi) infatti si è classificato secondo 100 dorso, stabilendo con 1'04"90 il primato personale. Buona anche la terza piazza colta da Roberto Pierucci nei 200 misti (2'20"70, anche qui primato personale). Da segnalare infine i buoni risultati colti da Paolo Soro, Emiliano Martino e Mariangela Bertonasco.

In pieno movimento anche la stagione riservata agli Esordienti. A Sanremo si è disputata la prima prova dei campionati regionali «estivi», categoria B, che hanno riservato ottime soddisfazioni alle società savonesi. In primo piano le vittorie di Gianluca Porta (Delfini Alassio) nei 100 rana e 200 dorso, Valentina Ghione (Amatori) nei 400 stile libero e 200 dorso e Sara Martino (Amatori) nei 400 stile libero e misti. Prossimo appuntamento domenica a Savona-nella piscina coperta di piazzale Eroi dei mondi (inizio delle alle 15,30) con la «Giornata dello stile libero». In vasca tutte le principali società liguri. [g. o.]

Club biancoblù già al lavoro nonostante la delusione di Casale

# Nistri e Zenari al Savona?

*Il centrocampista, lanciato al «Bacigalupo» 4 anni fa, dovrebbe tornare dal Campania. L'allenatore alassino rafforzerà il settore tecnico giovanile*

SAVONA. Luca Nistri per la squadra, Sergio Zenari per il settore giovanile. E qualcuno credeva che lo choc per i rigori galeotti di Casale affossasse il Savona, cambi pure canale. La delusione di Grenno e soci per la mancata conquista degli spareggi-C2 è stata enorme, ma la macchina biancoblù non si ferma: gli ingranaggi ormai sono perfettamente oliati, non basta una buca, per grande che sia, a causare lo stop.

Cominciamo da Nistri. L'ex entelliano, scoperto da Arcuri e lanciato quattro anni fa all'epoca del primo Savona di Grenno, è in pratica svincolato dal Campania, fallito nei giorni scorsi. E il primo obiettivo per dare un ulteriore rinforzo alla squadra. Il «ci riproveremo» quasi gridato da Arcuri domenica sera si traduce subito in un'operazione che i bene informati sicurano già vicinissima alla conclusione.

Inoltre, il Savona dovrà rivedere il quadro dei «fuori quota». Ai tre di quest'anno (Barozzi, Falco e Benedetti) si aggiungeranno Baldi e Mozzone, anche loro ormai in età superiore al consentito. Nessun problema per Nistri, 25 anni, così come pare scontata la permanenza di Barozzi. In pratica restano da scegliere due dei quattro giocatori restanti. Difficile e antipatico far graduatorie, ma in base al rendimento di quest'anno appare in posizione piuttosto solida soprattutto Mozzone.

Partirà sicuramente Valentino, che andrà al Torino nel quadro dei rinnovati e ormai davvero ottimi rapporti con la società granata. E la stessa sorte dovrebbe toccare a Gatti: il bomber ha trovato pieno rilancio in biancoblù, ma se come sembra ci sarà la possibilità di approdare immediatamente a un club di C1, il Savona lo lascerà andare. La scelta finale, comunque, toccherà al giocatore.

E poi Zenari. L'esportissimo scopritore di talenti alassino lascerà l'Auxilium per accasarsi in piazza Diaz. Ancora da decidere il compito preciso da affidargli (la squadra regionale Allievi?), con un uomo della bravura e dell'esperienza di Zenari non ci sono proprio problemi. Del resto il Savona ha una struttura societarie e tecnica ormai professionistica: si serve perfino di osservatori sparsi un po' dovunque. L'ultimo «ingaggio» è quello di Palazzotto, giocatore di Cosenza, Reggina e infine Entella. [r. p.]

## E l'Alassio può consolarsi con i suoi Allievi «super»

ALASSIO. La stagione «regolare» è finita da solo più tempo di tornei, ma continua a mietere successi la squadra Allievi dell'Alassio. La squadra di Rinaldo Mosca, trionfatrice un mese fa nel torneo provinciale della categoria, sta cercando ora il bis anche nella «Coppa Bacigalupo», manifestazione post-campionato.

Le «vespe» giallonere sono già state ammesse ai quarti di finale, e giocheranno il primo incontro mercoledì prossimo contro il Vado: la partita si disputerà sul campo «Dagnino» di Valleggia. Stasera l'undici alassino invece sarà impegnato all'«Eliena» di Loano nel torneo «Allomandi», dove sfiderà i pari età della Città di Finale.

La squadra di ha dimostrato, nel corso della stagione, di avere qualcosa in più rispetto alle rivali, meritando la prossima stagione il palcoscenico regionale. Ma non sarà così, per i campioni provinciali: con la retrocessione in Prima categoria della prima squadra, i baby dell'Alassio non potranno disputare il più prestigioso torneo ligure. Un vero peccato: avrebbero sicuramente ben figurato perfino nel torneo Juniores, visto che la maggior parte dei giocatori passerà nel frattempo di categoria. Ma anche i baby scontano la disastrosa stagione della prima squadra, che già tante polemiche ha creato anche in seno alla stessa società. [r. p.]

### SPORTFLASH

**PALLONE ELASTICO**

***E' l'ora dei Giochi della Gioventù***

SAVONA. Si sono svolti nella palestra della scuola Guidobono le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero. Alla manifestazione hanno partecipato 14 squadre; tra i maschi vittoria della Guidobono davanti a Quiliano e Martini Pietra. Nelle ragazze affermazione delle Martini sulle padrone di casa. Domani al palasport di Quiliano le fasi regionali. [r. p.]

**TORNEI CALCIO**

***La Loanesi organizza il «Vigliercio»***

LOANO. La Loanesi S. Francesco organizza la prima edizione del torneo in notturna «Vigliercio» a sette giocatori. Le iscrizioni si chiudono il prossimo maggio, e si ricevono presso la sede della società rossoblù. [g. o.]

**BEACH-VOLLEY**

***A Savona un «circuito» in quattro tappe***

SAVONA. Bell'appuntamento per gli appassionati: la Scuola Sport Savona ha organizzato un circuito per «liberi», che si disputerà negli stabilimenti balneari. Primo appuntamento ai Bagni Torino (26-27 giugno). Le tappe ai Bagni Colombo (11-12 luglio), Lido Pini (8-9 agosto) e ancora Torino (6 settembre). [g. o.]

**PESCA**

***Nostrini e la Tartarini vincono il «Chorai»***

VADO. Si è svolto il 2° Trofeo Chorai, nazionale con canna il cui incasso è stato devoluto a «Telefono Azzurro». La manifestazione è stata vinta da Franco Nostrini davanti a Paolo Bellagamba e Alessio Alessiani, tutti e della Lni Daiva Genova. In campo femminile vittoria di Letizia Tartarini (Varazze). [r. p.]

# CHI È ABITUATO AL MEGLIO, È PRONTO PER IL MASSIMO.

*Naturale e genuino come il latte appena munto.*

*Proveniente da allevamenti selezionati.*

*Conforme alla legge n° 169 del 3/5/1989 relativa al latte fresco.*

*Garantito da Granarolo. Il meglio della genuinità, il massimo della freschezza.*

LA FRESCHEZZA È IL NOSTRO PRODOTTO PIÙ IMPORTANTE.

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte 30 anni
Novara
Via dei Mille, 3/f Tel. 0321-31300

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 20 Maggio 1992 N° 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via dei Mille, 3/f Tel. 0321-31300

Novara, una proposta avanzata dall'amministratore straordinario dell'Usl

# L'ospedale fuori dalla città

*«Tenere il Maggiore all'interno del centro storico è ormai inconciliabile con le difficoltà del traffico». La nuova struttura dovrebbe sorgere in un'area fra Novara e l'Ovest Ticino*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Ospedale Maggiore fuori dalla città: ecco la proposta lanciata dall'amministratore della l'unità sanitaria Alessandro Giordano. Destinatario del messaggio: il sindaco Antonio Malerba. In una lunga lettera al primo cittadino, Giordano indica luoghi e finanziamenti possibili per realizzare un moderno ospedale in periferia e la possibilità del riutilizzo in favore della città dell'area attualmente occupata dal «Maggiore». Giordano inserisce questa proposta nel progetto comunale per la costruzione della Novara Duemila annunciato recentemente da Malerba coi progetti di rilancio e riutilizzo di importanti aree quali quella del Macello e dalla caserma Perrone e quell'altra del Nord Est.

«C'è una terza porzione di città - dice Alessandro Giordano - da tenere in considerazione: quella dell'Ospedale Maggiore. E' forse più importante delle altre. L'ospedale nel cuore della città fa ormai parte della realtà novarese al punto che non tutti ne rilevano i lati negativi e anacronistici. Eppure questi ci sono e sono pesanti: il servizio ospedaliero ha bisogno di ampi spazi, tanto è vero che tutte le città nelle quali la cosa è possibile realizzano i loro ospedali nelle periferie più esterne. Un ospedale attira movimenti di persone, automobili, ambulanze, pesanti per il trasporto merci. E questo è un grosso problema, un vistoso controsenso in un centro urbano che intralcia ed è intralciato dal traffico denso e insopportabile».

Quanto alla dislocazione del nuovo ospedale, Giordano dice che è facile individuare un'area al centro fra la città e la zona popolosa dell'Ovest Ticino. Secondo l'amministratore straordinario dell'Usl 51, una ubicazione del genere andrebbe a privilegiare un'area al centro - in un imminente futuro - della fitta rete di comunicazione formata da circonvallazione di Novara, nuovo casello autostradale, collegamento con Malpensa. «Alta velocità, centro intermodale.

E per il finanziamento niente paura: Lo Stato - sempre secondo Alessandro Giordano - non potrà essere insensibile davanti al progetto di un grande ospedale, sede di università, nel cuore del triangolo industriale e dalla Tecnocity. Inoltre c'è una sostanziosa «base di partenza» per il finanziamento: i 60 miliardi di proprietà agricole, oltre a quelli - e sono certamente un bel gruzzolo - delle attuali aree sia del «Maggiore» che dell'ex ospedale psichiatrico.

Infine, sempre in tema di miliardi, Alessandro Giordano che il ministero sta per approvare il sovralzo del padiglione Lualdi per un importo di 26 miliardi. «Sarebbe assurdo procedere a quell'opera - conclude l'amministratore straordinario - nell'imminenza di un trasferimento dell'ospedale. Si potrebbero realizzare solo uno o due degli piani previsti e dedicare la differenza del finanziamento alla realizzazione, in tempi ragionevoli, nuova struttura».

**Marcello Sanzo**

Alessandro Giordano

**IL SINDACO**

## «Interessante, ne riparliamo nel '95»

«Una proposta da valutare con la massima attenzione»: questa la prima dichiarazione del sindaco Antonio Malerba quando ha la proposta di Alessandro Giordano per portare l'ospedale Maggiore fuori città. «Il - dice Malerba - è certamente da riconsiderare nell'elaborazione del nuovo piano regolatore. E l'attuale scade nel 1995». Poi il primo cittadino entra nel merito del finanziamento: «E' anche questa una questione da approfondire. La mia impressione è quanto dice Giordano venga fuori un piano ben preciso. Certo il tema dell'ospedale fuori città è interessante, tanto tornare d'attualità periodicamente da decina d'anni». «Il Comune - dice sempre sindaco - accoglie volentieri questo tema e gli spunti che derivano. Lo ripeto: tutto è comunque legato nuovo piano regolatore di Novara. Oltretutto Giordano non indica con precisione dove intenderebbe localizzare la della struttura ospedaliera. Anche questa, quindi, è questione da approfondire con grande chiarezza». In altre parole: Malerba vuol pensare sopra. Parla di «riflessione accurata», ma si tiene a chiudere seccamente l'argomento e per questo aggiunge che la proposta non è «da liquidare opinioni affrettate». Un modo come un altro per dire «no» alla proposta-Giordano. Un «no» più al «sì» che «no».

**[m. s.]**

**SUPERSTRADA DEL SEMPIONE**

*Mezzo svincolo per Domodossola*

L'Anas ha annunciato che l'atteso raccordo in Regione Nosere sarà aperto entro l'estate. Però avrà soltanto due direzioni di marcia.

**Adriano Vaglio** A PAG. 38

**ALLA FESTA DEGLI ANZIANI**

*Oggi Di Stefano canta Novara*

Il celebre tenore ospite d'onore alla «Festa di Primavera» per la terza età musica, balli spettacolo che si tiene al Palasport.

SERVIZIO A PAG. 41

Al vertice dell'Api

# Scampini è il nuovo presidente

**NOVARA.** E' Pierluigi Scampini il nuovo presidente dell'Associazione piccole e medie industrie della Provincia di Novara. Scampini, eletto lunedì, ricopriva già la carica di vicepresidente e sostituisce ai vertici dell'Api lo scomparso Cesare Martelli.

Nato a Milano nel '35, Scampini è geometra e inizia la carriera nell'imprenditoria Secop, società costruzione grandi opere quali dighe e canali di irrigazione. Nel passa alla Sicit, ditta che produce lamiere grecate. Nel '65 insieme agli attuali soci fonda la Hadar Edilizia Metallica, con sede a Milano e unità produttiva a Vicolungo. Scampini ha fondato poi la Hipref, specializzata nella produzione di strutture prefabbricate. E' entrato in associazione nell'87 e due anni dopo diventa vicepresidente. Questa carica è ora affidata, oltre a Andrea Godi della Tuxno, e Gianfranco Mella, della Sideros di Novara.

**[r. s.]**

Stroncato ieri mattina da ischemia cerebrale Ermanno Provini, dirigente della squadra del Marcoli

# E' morto il padre del softball novarese

*Al figlio, deceduto 15 anni fa, fu dedicato il campo di baseball*

Ermanno Provini, 62 anni

**NOVARA.** A Padova, domenica mattina, la «sua» ragazza gli avevano dato una bella soddisfazione, vincendo due partite e mantenendo il primato della serie A di softball, e lui cominciava ormai a pensare alla col Parma. «Ci tengo a far bella figura, nella città emiliana ho tanti amici», diceva l'altro ieri Ermanno Provini, dirigente Marcoli e «papà» softball E, invece, al match più atteso ci sarà.

L'ambiente «batti e corri» cittadino rimasto profondamente scosso dalla scomparsa di Provini, 62 anni, un personaggio conosciutissimo in città e un po' in tutto il mondo sportivo di Novara. Il dirigente della società biancoverde è deceduto ieri mattina a causa un attacco cardiaco conseguente ad ischemia cerebrale. Aveva già avuto problemi fisici qualche tempo fa, ma li aveva superati grazie alla sua forte fibra.

Ieri mattina, verso le 6,30, Ermanno si svegliato accusando forti dolori allo stomaco. Il figlio Paolo lo ha immediatamente soccorso, ma quando ha capito che si trattava di qualcosa di serio ha chiamato un'autoambulanza della Croce rossa. Trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore, quando è arrivato non c'era più nulla da fare.

Oltre a il ruolo di consigliere della società sportiva presieduta da Gianfranco Marcoli, il novarese era stato anche presidente del Baseball Porta Mortara e presidente provinciale della Fibs, nonché delegato del Coni provinciale. Grazie al suo grande impegno, il softball novarese è arrivato ad occupare un ruolo primo piano a livello nazionale.

Provini un vulcanico, senza peli sulla lingua. Difficile vederlo pensieroso, il suo sorriso e la sua simpatia riuscivano contagiare un po' tutti. La sua è famiglia molto fortunata, già duramente provata dal destino quindici anni fa, quando giovane Marco, promettente giocatore di baseball, era morto per un tumore all'intestino, appena ventenne. In memoria del giovane la società azzurra aveva intitolato il campo dove oggi la Tosi e le squadre minori disputano loro partite. Ermanno Provini lascia la moglie e due figli, Paolo e Giorgio. I suoi funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Giuseppe, nel quartiere Porta Mortara.

**Piatti**

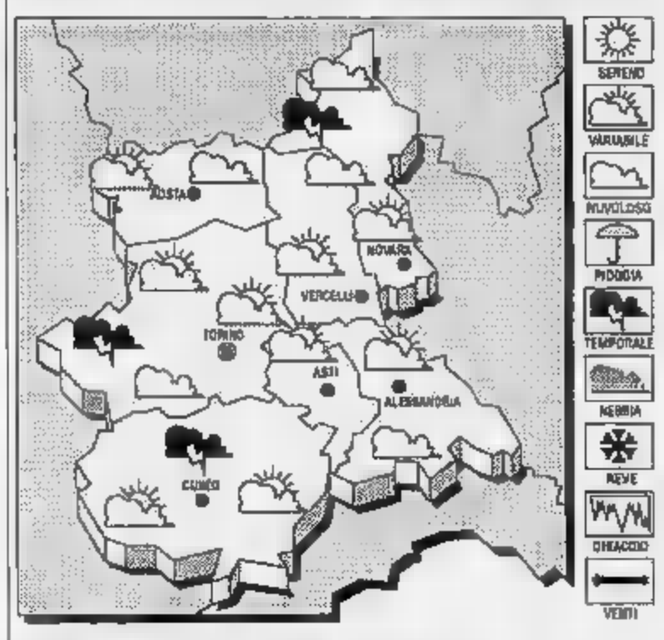
**REAZIONI IN CITTA'**

## «Una grave perdita»

nome di Ermanno Provini legato solo al softball e baseball novarese. In passato era stato dirigente della ginnastica cittadina anche molto legato al Novara Calcio. «E' una perdita gravissima per il nostro movimento - commenta ancora emozionata Luisa Capuozzo, ex allenatrice Marcoli -. Lo conoscevo da quando ero bambina, e posso dire che in tutti questi anni fatto tantissimo per lo sviluppo di questa disciplina. Ancora mi sembra vero». Beppe Gullizzoni, manager del Baseball Novara, lo ricorda così: «Un uomo impegnato ed attivo, anche come dirigente della società, quando ancora il baseball in città non era arrivato. E' una figura che lascerà un'impronta indelebile». «Se il softball è in serie A deve tanto proprio a Provini - dice il presidente del Coni provinciale, Guglielmo Radice -. Da oggi tutto lo sport novarese è un po' più povero».

**[m. p.]**

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**




**TEMPO OGGI.** Condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed estesi annuvolamenti, associati a rovesci temporaleschi.
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.
**VENTI.** Moderati orientali.
**TENDENZA DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite ed annuvolamenti, in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane.

**LE DI IERI A NOVARA**
Max: 19; min: 15; media: 17

**UN ANNO FA**
Max: 17; min: 7; media: 14

**E IN PIEMONTE**
Torino 20; Asti 18; Alessandria 23; Aosta 24; Cuneo 18,4; Vercelli 21

A Vespolate, il parroco ne parla dal pulpito

# In cinque picchiano un compagno di scuola

**VESPOLATE.** Cinque compagni di scuola picchiano alunno più piccolo, che finisce all'ospedale. Pochi giorni dopo, il parroco pulpito stigmatizza l'episodio: «C'è troppa leggerezza nell'educazione dei figli. Oggi i ragazzi piangono meno di un tempo, ma piangono di più i loro genitori».

«pestaggio» è successo alla scuola elementare di Vespolate, vittima della violenza è Andrea Certa, anni. Frequenta la classe terza, i compagni che l'hanno mandato all'ospedale fanno la quarta in quinta. sono tutte chiare le cause dello scontro che ha visto Andrea avere la peggio.

Il bambino è stato ricoverato in pediatria. Aveva riportato un trauma cranico e altre ferite. Le sue condizioni sono andate via via migliorando.

Il fatto è successo prima dell'inizio delle lezioni. Andrea era stato dalle suore a portare i confetti della Prima Comunione. Poi si è incontrato con gli amichetti cortile. Ad un certo punto, è scoppiato litigio.

«Sono a Vespolate da un anno e - commenta don Carlo Monti, che anche insegnante di religione e impegnato nelle attività della Curia - ricordo un episodio del genere: sembra preso in prestito dalla peggiore periferia metropolitana. Ho ritenuto opportuno commentare l'accaduto durante la Messa, proprio per portare l'attenzione della comunità sull'aumento della violenza che ormai non risparmia nemmeno più i bambini. E' fondamentale che durante la crescita l'educazione determinata e severa, quando necessario. Invece il lassismo di questi anni provoca di frequente risultati drammatici e spesso irreparabili».

A Vespolate numerose persone si sono interessate alla guarigione di Andrea, lo stesso parroco ha contattato i medici per avere notizie. Non state presentate denunce.

**[m. p. a.]**

A Novara eccezionale presenza dei fiocchi bianchi, parlano gli esperti

# L'invasione della lanugine

*I «pappi» sono prodotti dagli esemplari femmina delle Populacee ma è il polline a causare allergie*
*Secondo il corpo forestale l'elevata quantità dipende anche dal clima secco e dal forte vento*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

«Pappi» è la denominazione che i botanici assegnano a quei batuffoli lanuginosi, simili a fiocchi di neve, che vagano nell'aria. Per qualche [illegible], nei giorni scorsi, è sembrata un'invasione. Il feno[illegible] tocca quasi tutta [illegible] provincia, ovvero le zone nelle qu[illegible] sono presenti gli esemplari f[illegible]mina [illegible] pioppo. Contrariamente [illegible] quanto pensa la maggior parte della gente, «i piumini volanti» non sono i diretti responsabili delle manifestazioni allergiche tipiche di questo periodo.

[illegible] vero responsabile di riniti, oculo riniti, [illegible], arrossamenti cutanei - dice Fabrizio Nardilli, aiuto primario del reparto di Pneumologia all'ospedale Maggiore [illegible] Novara - è il polline. In questa stagione post primaverile l'aria [illegible] è satura. Per quanto riguarda i batuffoli, [illegible] tratta [illegible] un originale sistema di trasporto dei semi che alcune piante hanno messo a punto. Un buon antistaminico oppure un cortisone sono le cure più efficaci. Piuttosto è l'inquinamento atmosferico ad aver provocato un generale abbassamento delle difese immunitarie umane».

Anche al Corpo forestale dello Stato tendono [illegible] sdrammatizzare. Dice l'ispettore Macco: «Alla base del fenomeno, che sicuramente quest'anno ha assunto un [illegible] leggermente più accentuato, sta una situazione climatica particolarmente secca unita ad un elevato flusso ventoso: [illegible] si verificasse una precipitazione piovosa opp[illegible] [illegible] maggior tasso di umidità notturno, probabilmente il problema verrebbe eliminato. Un'altra ragione è da ricercare nel fatto che i pioppi femmina, cioè le responsabili della produzione della "bambagia", risultano la qualità più coltivata in quanto più richiesta dalle aziende [illegible] trasformazione». I più entusiasti della eccezionale abbondanza di semi sono senz'altro gli appassionati di botanica; tra questi don Agostino Braga che in passato è stato anche incaricato dal Comune [illegible] Novara di stilare un censimento sul patrimonio «verde»: «La grande mole di semi delle piante femmine delle Populacee [illegible] deve stupire. Ancora una volta la natura ha portato a termine il suo ciclo». E ora, non resta che attendere [illegible] sopportare con pazienza [illegible] nuova invasione stagionale: quella delle zanzare.

**Roberto Lodigiani**

Il fenomeno stagionale dei «pappi» interessa quasi tutta la provincia

## I consigli

### *Interviene l'allergologo*

**NOVARA.** Bombardati dalle spore [illegible] pioppi, i novaresi combattono in questa stagione contro pollini, graminacee [illegible] raffreddore da fieno. Ogni anno il bel tempo e la fioritura pro[illegible] l'inizio di una serie di manifestazioni allergiche e la richiesta di aiuto al personale sanitario, alla ricerca di un rimedio alla situazione.

Anche la divisione [illegible] pneumologia novarese, le sale di aspetto dei medici di base sono state invase da pazienti alle prese [illegible] raffreddori, riniti, problemi respiratori.

«La mia convinzione - dice Andrea Gamberini, della divisione di allergologia - è che quest'anno [illegible] fioritura sia [illegible] particolarmente abbondante, determinando un acuirsi dei disturbi [illegible] un periodo molto ristretto».

Quindi la situazione della primavera di quest'anno può considerarsi eccezionale, [illegible] ha provocato disturbi anche a chi in precedenza non ne [illegible] mai sofferto. Ma quel 15-20% della popolazione italiana che è allergica, e di questa l'60% ai pollini, lo [illegible] sin dai primi anni di vita. «Le manifestazioni cliniche sono a volte trascurate - dice Gamberini - e per questo alcuni individui si scoprono allergici da adulti. In realtà si tratta [illegible] sintomi già presenti alla nascita e che aumentano con il passare del tempo».

Nella fase acuta sono spesso consigliati gli antistaminici della seconda generazione, molto più efficaci rispetto [illegible] quelli tradizionali e con minori effetti collaterali, o cortisonici, che vengono usati in seconda istanza e in [illegible] casi particolari.

Ma i sanitari consigliano anche una prevenzione delle allergie, con uno studio dell'immunoterapia specifica al [illegible] fuori della stagione critica.

«In questo modo - dice Fabrizio Nardilli - si può seguire e prevenire il peggiorare della malattia. Noi consigliamo [illegible] effettuare le prove dopo le vacan[illegible] estive, tra settembre [illegible] novembre».

All'ospedale novarese esiste un poliambulatorio allergologico, [illegible] mercoledì mattina, dove uno specialista per allergie respiratorie, [illegible] dermatologo [illegible] uno specialista di medicina del lavoro effettuano la prima selezione dei pazienti, diagnosticando il tipo [illegible] intervento necessario. [c. m.]

## IN BREVE

**[illegible]**

### *Oggi i funerali del giovane morto a Cassolnovo*

Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale si celebrano i funerali di Francesco Nanocchio, di 17 anni, abitante in via Mazzini 30, morto sabato notte in [illegible] incidente stradale. In sella alla sua moto stava tornando da Cassolnovo, quando ha perso il controllo [illegible] ed è andato [illegible] sbattere contro un «panettone». Francesco era il maggiore di 4 fratelli e lavorava con il padre, impresario edile.

**VIGEVANO**

### *Ottantenne in bicicletta travolto da un furgoncino*

E' passato [illegible] rosso ed è [illegible] travolto da un furgoncino. Paolo Rossin, [illegible] [illegible] anni, è stato sbalzato dalla bici e ha riportato una frattura della base cranica. E' grave. L'incidente è avvenuto alle 16 in viale Leopardi. Sempre ieri, alle 7, il novarese Domenico Pollastro, di 44 anni, abitante in via Gorizia 36, [illegible] rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla circonvallazione di Mortara. Ricoverato a Mortara, guarirà in 15 giorni.

**[illegible]**

### *Pensionata si suicida gettandosi nel canale*

[illegible]na pensionata si [illegible] suicidata ieri gettandosi nel canale che [illegible]rre dietro casa. Maria Piera Cuzzoni, 62 anni, abitante in via Villani, ha atteso che il marito si allontanasse e poi, intorno alle 13, [illegible] è gettata nel [illegible] irriguo Cotta Briolli che scorre a pochi passi dalla [illegible] abitazione. [illegible] cadavere è stato ripescato alle 15,30 dai vigili del fuoco. La donna soffriva di crisi depressive.

**[illegible]**

### *In sciopero per [illegible] [illegible] gli autisti della Sun*

Oggi sciopereranno per tre [illegible] gli autisti di autobus dell'Ama-Sun, aderenti al sindacato Faisa-Cisal. L'astensione dal lavoro è stata indetta dalle 17 alle 20. Le associazioni confederali non hanno dato la loro adesione e quindi si ritiene che [illegible] sciopero avrà carattere parziale.

**[illegible]**

### *Sono nati tre tigrotti nello zoo [illegible] Socco*

Festa allo zoo di Giuseppe Socco, [illegible] noto allevatore di animali esotici e comproprietario con il padre del ristorante San Giovanni. Sono nati tre tigrotti: due maschi e [illegible] femmina. Sono figli [illegible] Kira, [illegible] anni, tigre del Bengala, e di Jumbo, [illegible] anni, di razza siberiana. I «cuccioli» [illegible] in buone salute, anche [illegible] naturalmente inavvicinabili: Kira e il [illegible] compagno sono gelosissimi dei loro piccoli. Solo Socco, famoso come grande addestratore [illegible] pitoni per «uso cinematografico», riesce a trattare [illegible] una certa confidenza [illegible] gabbia delle belve. Non si sa [illegible] quale sarà la sorte, o quanto meno la destinazione, dei tre nuovi nati.

Novara, l'Ascom segnala l'aumento di venditori senza licenza

# Chiesti controlli più severi contro il commercio abusivo

**NOVARA.** E' guerra dichiarata all'abusivismo. La presa [illegible] posizione arriva dall'Associazione commercianti di Novara. La giunta esecutiva dell'organizzazione, in una [illegible] che si è svolta ieri, ha preso in [illegible] [illegible] grave problema.

Il fenomeno a Novara e in provincia [illegible] assumendo dimensioni preoccupanti. E' causato da persone che senza requisiti [illegible] legge esercitano l'attività [illegible] settori merceologici più svariati. Controlli severi e interventi di repressione saranno richiesti, anticipa la direzione dell'Ascom, soprattutto per quanto riguarda due ambiti: le vendite di fiori e di preziosi.

«Al contrario di quanto si potrebbe pensare - sostengono i responsabili dell'organizzazione - non è tanto il fenomeno dei "vu' cumprà" che in questo momento fa scattare l'allarme, anche se la nostra attenzione in tal senso rimane viva. Sono aumentati a dismisura certi [illegible]rsonaggi che vendono fiori freschi e secchi e che garantiscono che i fondi vanno a beneficio di associazioni di volontariato non meglio identificate. E' già stato promosso un incontro fra i rappresentanti dei fioristi e i sodalizi che si occupano dell'assistenza a malati e altre persone in difficoltà affinché vengano messi punti fermi e si faccia luce sul mondo sommerso delle vendite di beneficenza».

Per quanto riguarda l'orefi[illegible] proposta porta a porta, l'Ascom intende muoversi soprattutto a tutela delle persone che possano cadere in truffe: «Oltre a creare danno al settore merceologico in particolare - sostengono all'Associazione commercianti - ci sono problemi di carattere fiscale che de[illegible] essere affrontati alla radice».

L'abusivismo minaccia fra l'altro un comparto che soffre per una congiuntura economica sfavorevole e vive una crisi anche occupazionale. Questi aspetti aprono invece spazi al fenomeno dei venditori senza licenza. «L'Ascom - prosegue il comunicato diffuso dopo la riunione [illegible] giunta - invoca a viva forza l'intervento degli organi di controllo affinché si metta fine al fenomeno che disorienta e inganna il consumatore».

Per chi si trovasse già nelle condizione [illegible] essere stato coinvolto [illegible] affari che si rivelano truffe o abbia fatto acquisti da venditori abusivi, funziona il servizio dell'Unione tutela consumatori. L'ufficio si trova in [illegible] Don Minzoni 8, apre di lunedì e giovedì dalle 16 alle 20 e [illegible] numero è 61.24.40. L'avvocato Alberto Fregonara, presidente dell'Unione consumatori, ricorda fra l'altro: «C'è un decreto legislativo del 20 gennaio '92, ispirato [illegible] direttive Cee, che regolamenta le vendite per corrispondenza, attraverso tivù [illegible] radio private, e a domicilio e che [illegible] la possibilità [illegible] consumatore di rescindere un eventuale contratto d'acquisto entro sette giorni dalla firma. Questa legge è chiara, non lascia spazio a interpretazioni [illegible] la sua esistenza [illegible] ora quanto mai importante».

[illegible] **Paola Arbaia**

Senza finanziamenti il noto complesso di ricerca rischia di chiudere entro l'estate

# Istituto metalli leggeri, ore contate

*L'Alumix, cui appartiene lo stabilimento di Novara, ha annunciato che da giugno non sarà più in grado di pagare lo stipendio ai 45 dipendenti, tutti altamente specializzati. Quattro sono già in cassa integrazione*

**NOVARA.** Chiusura imminente per l'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri? Il complesso di ricerca di via Bovio, uno dei più importanti in Europa per la ricerca sull'alluminio e sulle fibre, potrebbe chiudere i battenti addirittura prima dell'estate.

A fare precipitare una situazione già precaria [illegible] giunto l'annuncio dell'Alumix, il gruppo di cui fa parte lo stabilimento cittadino, che l'ultimo stipendio che verrà pagato [illegible] dipendenti sarà quello [illegible] maggio. Da giugno l'Alumix non sarà più in grado di [illegible] la copertura finanziaria degli stipendi.

«L'annuncio [illegible] [illegible] fatto a Roma - dice [illegible] responsabile della Fiom, Pegreffi - e [illegible] lascia dubbi sulla situazione. [illegible] a giugno non ci saranno interventi d[illegible] governo non ci saranno più neppure quattrini per pagare i dipendenti».

Attualmente a Novara lavorano [illegible] addetti, [illegible] cui quattro in cassa integrazione: «Si tratta di personale che possiede un'altissima specializzazione nel settore della ricerca - osserva Pegreffi - come [illegible] richiesto [illegible] resto da [illegible] istituto del livello del Metalli Leggeri».

Che cosa ha portato l'Alumix [illegible] questa situazione? «Il gruppo sostiene da tempo che la produ[illegible] dell'alluminio [illegible] è più conveniente a causa della concorrenza di altri Paesi, ed [illegible] questo punto occorre [illegible] riorganizzazione [illegible] [illegible] il settore. E' questo [illegible] punto determinante, senza il quale le condizioni del gruppo e l'Istituto [illegible] Leggeri sono destinati a deteriorarsi ancora di più».

Per Alumix si parla da tem[illegible] di un passaggio all'Eni, ma la [illegible] [illegible] governo ha bloccato tutto e per ora tutta la partita dell'alluminio è in fase di stallo.

Nel frattempo la situazione finanziaria dell'Alumix è precipitata. «L'Efim, in cui è incluso il settore, ha seimila miliardi di fatturato e ottomila [illegible] debiti; il resto è inequivocabile, con duemila miliardi secchi [illegible] deficit. Siamo giunti [illegible] punto che neppure l'Enel fa credito, e per non tagliare l'erogazione dell'energia elettrica è [illegible] venduto in Veneto un appezzamento nelle vicinanze di [illegible] stabilimento».

A Novara intanto i dipenden[illegible] hanno ricevuto un'altra comunicazione che non depone a favore della continuità dello stabilimento: il budget per la ricerca è stato drasticamente ridotto «ed in un settore come questo, dove gli investimenti sono indispensabili per restare competitivi su [illegible] [illegible] di per [illegible] già molto difficile, si tratta di un brutto segnale, che preoccupa moltissimo sia noi del sindacato che i lavoratori».

**Marcello Giordani**

**[illegible] PAGANI E SACCO [illegible]**

## *La vertenza in Regione*

Il sindacato chiede l'intervento della Regione per sbloccare la vertenza alla Pagani e Sacco. L'azienda novarese specializzata nella costruzione di macchine per la panificazione ha avviato la procedura per [illegible] licenziamento [illegible] nove addetti ed il sindacato, dopo avere impugnato il provvedimento, ha interpellato l'Ufficio regionale del lavoro perché funga da intermediario nella trattativa. «L'azienda finora ha rifiutato ogni possibilità di dialogo - dichiara uno dei responsabili della Fiom, Fasulo - e continua a rispondere che il mercato è in crisi e l'unica soluzione è costituita dai licenziamenti. E' naturalmente un metodo che [illegible] possiamo accettare e per questa ragione abbiamo contattato il dottor Vallesano, dell'Ufficio regionale [illegible] lavoro». Il sindacato propone di evitare qualsiasi licenziamento e di utilizzare il part time, la cassa integrazione ed il contratto [illegible] solidarietà. [m. g.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### In [illegible] XX Settembre [illegible]

Che situazione squallida: mi riferisco a via XX Settembre a Novara. Da quando entrambi i lati della [illegible] sono stati adibiti a parcheggio auto, accade che si accumula una quantità enorme di sporcizia, soprattutto [illegible]bandonata in mezzo all'erba delle aiuole. Non è proprio possibile [illegible]are una ripulita all'ambiente e contemporaneamente installare un adeguato numero di cesti[illegible] portarifiuti?

Lettera firmata, Novara

#### Che idea la macchina mangialattine

In un grosso ipermercato di Magenta si trova una simpatica macchina mangialattine: basta inserire le lattine e tirare una leva come [illegible] una slot-machine. In premio ci sono lattine di bibite, confezioni di latte [illegible] premi a sorteggio.

A questa macchina, che ho scoperto per caso, ho visto che fanno ricorso anche molti novaresi che, come me, una volta al mese impiegano 20 minuti del loro tempo per compiere un'azione ecologica (la consi[illegible] del premio è minima, perché viene rilasciato [illegible] buono ogni 20 lattine circa).

Visto che la macchina è realizzata con il contributo del ministero, perché non [illegible] [illegible] collocano anche nella nostra città? So che in alcuni Comuni della provincia erano state installate, [illegible] non so nulla del loro funzionamento e [illegible] quanto la popolazione ne faccia uso. Con o senza premio, comunque, credo che sia necessario sollecitare interventi [illegible] tal senso. Ancora una volta, però, si constata [illegible]me i privati [illegible] siano mossi meglio del pubblico, visto che davanti a un supermercato un servizio del genere c'è o in città non ho notizia di presenze analoghe.

Lettera firmata, Novara

**Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo [illegible] un recapito telefonico per consentire un riscontro.**

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Novara:** 27.000
**Arona:** 0322 / 51.61
**Borgomanero:** 0322 / 843.063
**Domodossola:** 0324 / 48.600
**Gattiate:** 882.222
**Oleggio:** 93.500
**Omegna:** 0323 / 61900-63689
**Gravellona:** 0323 / 848569-865000
**Stresa:** 0323 / 33.360
**Verbania:** 0323 / 405.000-515.000-556.161
**Baveno:** 0323 / 924222
**Margozzo:** 0323 / 80.705

**GUARDIA MEDICA**

**Novara:** 26.000
**Arona:** 0322 / 51.61
**Borgomanero:** [illegible] / 81.500
**Domodossola:** 0324 / 481 [illegible]
**Oleggio:** 91.157
**Omegna:** 0323 / 868.111
**Stresa:** 0323 / 31.844
**Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.316

**FARMACIE DI TURNO**

A **Novara** oggi sono di turno [illegible] seguenti farmacie. *Mameaa*, corso Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario continuativo [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il [illegible] viene effettuato a battenti chiusi e con [illegible] obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Delendi*, [illegible] Torino, 43, tel. [illegible] con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente:

[illegible] *Angoli*, c. Cavour 120, tel. 0322/24.25.56
**Oleggio:** *Paracchini*, v. Varyus 11, [illegible] 91.314
**Gozzano:** *Mazzetti*, via A. Manzoni [illegible] tel. 0322/94.040
**Begogno:** *Bernini Carpiceci*, piazza Municipio, tel. 0322/80 84 14
[illegible]**ania (Trebaso):** *Sworl*, v. de Notaris 1, tel. 0323/57.15.64
**Cannobio:** *Fida*, [illegible] [illegible] Custode 16, [illegible] 0323/70.138
**Baveno:** *Emer*, c. Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.94
**Massimo Visconti:** *Vicari*, v. Visconti 17, tel. 0322/21 91 86
**Domodossola:** *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24 22.66
**Pieve Vergonte:** *Giusti*, v. Ciciotti 6, tel. 0324/86.268
**Fanzone:** *Fabris*, via Protezio 1, tel. 0324/89.178
**Casale C. C.:** *Allegri*, v. Gravellona 2, tel. 0323/60.132
**Valstrona:** *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/97.010
**Serravalle S.:** *Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01

### STATO CIVILE

**NOVARA**

[illegible] Elisa Benedetti, Grancozzo con Monticello; Sharon Palumbo, via Morazzone, 11/A; Federica Scacchi, Oleggio; Erica Guzza, via Fara, 3; Monica Corsetti, via D'Enrico, 40; Ilenia Salvemini, via Oretti, 3; Martina Paschetta, via Biandrate, 9; Filippo Faltarini, via Maestra, 77/A; Nicolò Frassi, Briona; Martina Rauclo, viale Giulio Cesare, 60; Luca Dattori, via Case Sparse Santa Rita, 5; Valentina Eleonora Farinetti, Fara Novarese; Concetta Massariello, via Curtatone, 17; Emanuele Giuliano Basile, Cerano; Manka Martani, Vespolate; Michael Grasselli, Domas; Christian Ravera, via Leopardi, 33.

**MORTI.** Andreina Rosina (1901), corso Milano; [illegible] Michele Varallo (1911), corso Risorgimento, 452; Mariantonia Ognissanto (1905), via Mameli, 3; Rino Castano (1920), Galliate; Fulvia Calmi (1927), Trecate; Felice Damarchi (1932), Bellinzago Novarese; Felicita Ferro (1907), via Rulfini, 5/B; Armando Negri (1909), via Torricelli, 21; Onorina Cantoia (1911), via Battistini, 4; Anna Leppi (1934), via Monte Grappa, 5; Niva Caligaris (1915), viale Giulio Cesare, 239; Paolo Bordina (1925), corso Trieste, 52; Cesare Martelli (1938), via Galilei, 12; Gaudenzio Besati (1925), via Leopardi, [illegible].

### GLI APPUNTAMENTI

**[illegible]**

Caccia al tesoro [illegible] il Rotaract

L'amministrazione comunale, la Bpn e il Rotaract [illegible] Novara hanno organizzato [illegible] [illegible] al tesoro benefico che si terrà domenica 31 maggio, a partire dalle ore 14,30 da piazza Martiri. Possono partecipare squadre di quattro persone, [illegible] costo d'iscrizione [illegible] di 12 mila lire, le modalità di partecipazione e i tagliandi di iscrizione si possono ritirare da Baldini borse, Gusberti, Ottica Bonzanini e Candina. Sono previsti diversi premi, tra cui un viaggio di 4 giorni a Parigi. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla Atim, impresa che si occupa dello sca[illegible] di pozzi d'acqua nel centro Africa.

**QUARTIERI**

Parliamo dell'Aido

Il ciclo [illegible] incontri organizzato dal quartiere Sud-Est nella sede di via Sforzesca [illegible] si conclude domani con «Incontro con l'Aido: i trapianti di organi». Relatori della serata saranno Ruggero Concone, presidente dell'Aido, [illegible] Edoardo Zamponi, medico del centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. S'inizia alle ore 21.

**MOSTRE**

Pittrici per la Canonica

In vicolo della Canonica è aperta la mostra di quadri realizzati dalle allieve del corso di pittura del Cif, Centro italiano femminile. La mostra rimarrà aperta fino [illegible] giovedì 28.

**CULTURA**

«Crepuscolo poetico»

Sarà Vittorio Brandoni, yamatologo ed esperto di letteratu[illegible] giapponese, a presentare domani alle [illegible] 18 alla «Sala Stampa» di corso Stati Uniti 27 a Torino, «Astratto [illegible] rima», [illegible] volume di Consiglia Recchia, docente di italiano e storia all'istituto tecnico «Cobianchi» di Verbania. Alla presentazione parteciperà anche il critico [illegible] scrittore Giorgio Barberi Squarotti. Seguirà un breve dibattito dell'autrice [illegible] il pubblico sulle tematiche e sui contenuti del volume.

Cinque calabresi e una francese processati per traffico di armi e droga

# Cocaina in cambio delle pistole

*Il commercio avveniva tra l'Italia e la Svizzera. La sede operativa era in un cascinale di Borgo Ticino La consegna a Ghemme. La ragazza passava il confine a piedi nascondendo la merce sotto gli abiti*

**NOVARA.** La cocaina, acquistata a Ghemme, alimentava il mercato oroneo dei tossicodipendenti. Una parte però era destinata alla Svizzera, in cambio di armi per la malavita milanese.

A stroncare l'illecito traffico, nel novembre dell'anno scorso, intervennero i carabinieri del reparto operativo di Novara con i colleghi di Borgo Ticino e Arona. Dopo un mese di indagini finiti in due muratori calabresi che abitavano a Borgo Ticino in un cascinale di via Lazzaretto 34. Giovanni Mastroianni, 31 anni, e Pasquale De Sando di vent'anni. In casa di Mastroianni è stata rinvenuta una pistola Beretta, calibro nove corto. E' un'arma da guerra, con matricola abrasa e caricatore inserito, oltre a 50 colpi e alcuni grammi di hashish. In un luogo poco distante, con l'aiuto dei cani antidroga, e la precisa indicazione di un imputato, è stato rinvenuto un vasetto di vetro, di quelli solitamente usati per la marmellata, interrato, ermeticamente chiuso. Conteneva 118 grammi di cocaina. Quantità analoghe, secondo l'accusa, Mastroianni e De Sando avevano acquistato almeno in quattro precedenti occasioni, sempre a Ghemme, da uno sconosciuto.

Con loro c'era anche una giovane ragazza francese, figlia di genitori italiani, di Divignano, Christine Pegnoni di 22 anni, imputata a piede libero che non s'è presentata in aula perché sarebbe stata minacciata. Aveva però confessato di essere lei il corriere della droga e delle armi cui ricorrevano i due calabresi per passare il confine.

Giovanni Mastroianni e Pasquale De Sando, sono i due maggiori imputati

Acquistata la cocaina, Mastroianni e la francesina partivano in auto alla volta del valico di Ponte Tresa. La ragazza nascondeva la droga sotto le ascelle. Così passava il confine, a piedi. Il complice riprendeva poi a bordo poco più avanti e i due si dirigevano a Berna. Qui, ad attendere la coppia c'era un altro calabrese, Guerrino Scalzo, 34 anni, residente a Mariano. Riceveva la cocaina ed in cambio consegnava delle pistole (nove in tutto per quattro viaggi accertati per 200 grammi di cocaina ogni volta). Le armi venivano prese in consegna dalla francesina che oltrepassava la dogana a piedi, con le pistole nascoste nella cintola o sotto un giubbotto. Insieme al complice si recava poi a Milano dove le armi venivano cedute per diverse intorno al milione.

Nel processo di Novara che ieri ha faticato ad incardinarsi, è imputato anche Francesco Sagoleo, calabrese di 47 anni residente a Villadossola in via Sicilia 16, con precedenti specifici per droga. Lo stesso, secondo l'accusa, avrebbe partecipato alla consegna di un quantitativo di cocaina (circa un etto) contenuta in una scatola di cartone per scarpe. Consegna avvenuta sempre a Ghemme ad opera di uno sconosciuto il 18 novembre scorso. Venne anche stato in un secondo tempo, a dicembre, a completamento delle indagini.

Deve rispondere di detenzione ai fini di spaccio anche Umberto Gigliotti 51 anni calabrese pure lui residente ad Arona in via Chinotto. Anche lui avrebbe ricevuto da Mastroianni e De Sando una quantità di cocaina per lo spaccio.

Un processo complesso perché accanto ai reati per droga (e la quantità complessiva è decisamente rilevante) sono quelli legati al traffico di armi clandestine illegalmente introdotte nel territorio italiano.

Accanto alla chiamata in correità da parte della ragazza francese ci sono le indagini dei carabinieri con lunghi pedinamenti, appostamenti col ricorso alle attrezzature tecniche più sofisticate. Esaurita ieri sera l'istruttoria dibattimentale, il processo è stato rinviato al 19 giugno per la discussione. [r. a.]

**IN**

***Giovane vigezzino condannato per droga***

A quattro mesi di reclusione e a 2 milioni di multa è stato condannato, Antonio Francini, anni, residente a Santa Maria Maggiore. Era stato arrestato la sera del agosto dello scorso anno dopo che i carabinieri gli avevano trovato in tasca, in un pacchetto di sigarette, circa due grammi di hashish.

**OMEGNA**

***Stasera una corsa per i cuccioli del canile***

Questa sera si corre per l'amico fedele dell'uomo. «Corri per i cuccioli» è infatti lo slogan lanciato dalla associazione Amici del in occasione della corsa podistica sette chilometri, che prenderà il via alle 20,30 dal palazzetto dello sport. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per l'ampliamento del canile.

***L'associazione Mani Tese diffida i falsi collettori***

Mani Tese, l'associazione contro la fame e per lo sviluppo dei popoli presente da circa dieci anni in città, denuncia le presenza di persone non autorizzate che girano nelle case a raccogliere offerte per l'organizzazione dei campi di lavoro estivi. L'associazione invita i cittadini a diffidare di tali individui, che approfittano della fiducia di cui Mani Tese gode fra la popolazione per fini personali.

***Si aprirà in giugno una nuova farmacia***

Ai primi di giugno aprirà una farmacia a Belgirate. La struttura sarà in via Mazzini e verrà gestita dalla dottoressa Grazia Capone di Borgo Ticino.

**STRESA**

***Promozione turistica del lago nelle città emiliane***

Tra l'Apt del Lago Maggiore ed alcune agenzie di viaggio emiliane, è stato siglato un accordo per un'azione di promozione turistica che coinvolgerà le città di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia. Verranno affissi manifesti e distribuiti depliant informativi sul lago.

***Interrogazione dc sulla viabilità a Intra***

Viabilità pericolosa a Intra. Un'interrogazione del gruppo dc chiede all'amministrazione comunale di regolamentare la sosta degli autoveicoli in piazza Cavour e di limitare la pericolosità dell'incrocio tra corso Cairoli e via dei Caretti.

Si sono svolti a Fontaneto i funerali dei due coniugi uccisi la settimana scorsa

# Portano un segreto nella tomba

*Non si riuscirà mai a sapere se marito e moglie hanno voluto morire insieme o la volontà dell'uomo ha prevalso sulla donna. Rispettata la volontà di farsi cremare, le ceneri saranno sistemate nel cimitero del paese*

**FONTANETO D'AGOGNA.** Due bare perfettamente uguali, di legno di larice, cofani di rose bianche. Una folla ma partecipe. Le estreme esequie di Carlo Felice Rognoni e Mirella Marzorati si sono svolte, nel primo pomeriggio di ieri, in forma molto semplice.

Tutto è svolto in chiesa, dove la funzione - celebrata dall'arciprete Tarcisio Vicario - è durata quasi un'ora. All'uscita dalla parrocchiale, non vi è stato il consueto corteo diretto al vicino cimitero. Le bare sono partite per Verbania, dove le salme dei protagonisti della tragedia dell'agreste frazione di Balchi sono state portate per la cremazione.

Dell'incenerimento, in paese, si è saputo solo ieri. Era la volontà di marito e moglie, e i parenti l'hanno puntualmente eseguita. Le urne con le ceneri torneranno però a Fontaneto, per tumulate nei colombari del cimitero locale.

Le due bare chiare sono giunte direttamente dall'obitorio di Borgomanero, trasportate da due autofurgoni dell'impresa funebre Fontaneto. Sagrato della parrocchiale, la gente si era riunita per tempo.

Appartato, un gruppo di persone visibilmente addolorate: i parenti venuti da Milano e altrove. Ma, tra i presenti, c'erano anche parecchie donne con le lacrime agli occhi.

Nell'interno della chiesa, don Tarcisio ha officiato con il rituale impegno che caratterizza le sue funzioni. Il sacerdote ha avuto parole di grande pietà per gli scomparsi. Nessun al dramma chiurito della sera di mercoledì nella casa di frazione Balchi. «Carlo Felice e Mirella, - ha detto don Vicario - noi li affidiamo al Signore. Dal battesimo, cresima, matrimonio religioso, noi possiamo ritenere che fossero credenti. Sappiamo pure che amavano le cose semplici, e che erano riusciti a farsi stimare e persino

«Vorrei citarvi questa frase - ha aggiunto il sacerdote -: quelli che abbiamo e che abbiamo perduto, sono dovunque noi siamo».

Mirella Marzorati ed il marito Carlo Felice Rognoni, le salme sono state cremate

Anche il dottor Rognoni e la signora Mirella in qualche modo, per sempre, con la gente di Balchi, dalla quale, in pochi anni, seppe farsi voler bene. E importa se, morendo insieme, Carlo e Mirella si portati via un grande segreto.

Quello che ha fatto per due volte il grilletto di un vecchio revolver.

**Francesco Allegra**


**FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000**

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni (740) e in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

**Tel. 0321/459.150 -**

***CERCASI COLLABORATORI***


**TRIBUNALE DI VERBANIA**

**Procedura esecutiva n. R.G.E.**

Promossa da Cassa di Risparmio delle PP.LL. con avv. G. Martinoli contro **BRUSTIO Anna Maria**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 10.3.1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Brustio Anna Maria in Comune di Ornavasso. Appartamento al 2° piano con cantina cesalta nel N.C.E.U. al Fg. mapp. 11. Valore L. 92.500.000

è stata fissata per l'incanto l'udienza del 8.6.1992 ore 12,30 che avrà luogo nella delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 74.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 6.6.1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale Verbania della ma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione, in applicazione dell'art. 55 del T.U. legge sul Credito Fondiario

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 29 aprile

DI CANCELLERIA
**Lucia Falvi**


Nota società produttrice beni di consumo con oltre ventennale esperienza sul territorio nazionale per completamento organico di vendita,

**AMBOSESSI**

anche specifica esperienza da inserire nello proprio filiali nella provincia di Novara. Offresi: inquadramento di legge + incentivi molto interessanti. Richiedesi disponibilità immediata.

Per eventuale colloquio
**Tel. 0322/646.772**


## ECONOMICI


**Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.** Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**


### Aziende - Negozi

**VARALLO** Pombia (No) vendesi azienda floricola ottima posizione vicino stabile e autostrada, mq 5000 in corpo unico completa di ampio magazzino e prefabbricato uso abitazione ufficio. Tel. 0331/973050 ore serali.

### 7 Offerte - Lavoro

**COLLABORATORI** stagionali volontari cercansi per nautica rimessaggio lago Club Nautico Stresa 0323/30551

### 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** stagionalmente grazioso bilocale ammobiliato, 2/3 persone, Verbania Pallanza. Telefonare ore serali 0323 502.812


**STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE**

**RICERCHIAMO IN BORGOMANERO**

per importante istituto di credito, intero immobile, centrale di prestigio.

- Preferibilmente con area da destinare a parcheggio.

Pagamento per contanti.

Massima riservatezza.

e
**0322/83.57.60**

**GIERRE vende**

**NOVARA - Via A. Costa:** affittasi UFFI- di prestigio, mq circa, autonomo.

**NOVARA - C.so Cavallotti:** adiacenze Tribunale, libero tra un anno appartamento al 1° piano, in ottime condizioni, mq 180 comm. circa, composto da doppio ingresso, 5 vani, tinello, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina e soffitta. Riscaldamento autonomo. di posto auto in corte

**NOVARA - V.le Giulio Cesare:** villa indipendente libera subito così composta: piano terreno autorimessa mq 40 circa, locale caldaia, cantina, porticato di circa mq 90. Piano primo appartamento di circa 150 mq con grande ingresso, salone sala pranzo, tre camere, doppi servizi, balcone e terrazzo. Recinzione di terreno perimetrale a verde, recintata.

**NOVARA - San Martino:** liberi al primo piano due appartamenti adiacenti, abbinabili, per complessivi 250 mq commerciali circa, con due ampi terrazzi, due cantine e due autorimesse.

**NOVARA - Centro:** cedesi GIOIELLERIA con avviamento pluridecennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Informazioni su appuntamento in ufficio.

**LUMELLOGNO:** Bar cedesi, ben avviato e attrezzato, avviamento pluriennale. Facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.

**FARA:** cedesi avviata Pizzeria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio.

**(0321)**

**avis** Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel. 26.353

Agata Christie
Indossabili
Telefono 02/349.223
02/33.10.59.28

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass


A Cerano

## Stasera incontro l'assessore sul nerofumo

L'assessore regionale all'ambiente Marcello Garino si incontrerà stasera con gli amministratori locali per discutere il problema dell'inquinamento da nerofumo.

Dopo le polemiche scatenate dal permesso dal ministero dell'Industria alla Columbian per l'aumento di produzione, l'amministrazione comunale coinvolgendo le forze politiche regionali per ottenere un intervento efficace contro l'inquinamento.

All'assessore verrà richiesto come mai nel maggio dell'87 la Regione aveva già dato il permesso alla Columbian per raddoppiare gli impianti, e gli amministratori intendono chiedere anche al Comune di Trecate le ragioni dei permessi accordati all'azienda in questi anni. Se non otterranno risposte soddisfacenti hanno preannunciato un esposto alla Procura della Repubblica. [m. g.]

Alle gare nazionali

## Due «segugisti» di Cressa vicecampioni

La caccia con i cani segugi è una delle forme più antiche dell'arte venatoria. A Cressa, i «segugisti» sono ancora numerosi, e alcuni di essi si segnalano anche in campo nazionale. Il cressese Gino Tacca, famoso cacciatore con cani da seguito, si è classificato recentemente al secondo posto nel campionato italiano della specialità, unitamente al compagno di tante avventure Michelino Valli. I due vicecampioni d'Italia verranno festeggiati sabato in una grande manifestazione al locale circolo Arci. Per l'occasione, sarà allestita un'interessante mostra; la giornata terminerà poi con un banchetto. Per i non addetti ai lavori va ricordato che i segugisti - secondo rituale antico - si dedicano solo alla caccia alla lepre e alla volpe, sdegnando ogni altro selvatico. E, questo, prima ancora dei divieti oggi in atto. [f. a.]

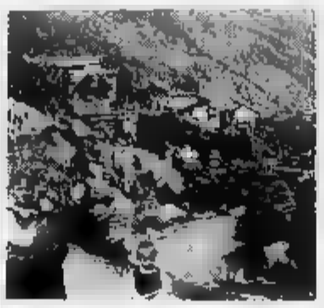
La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

*Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto un centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ma forse lo era già prima, con i Romani o, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco Sud del monte Creja, sono visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ancora i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ma sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sicbaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche e funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più a valle, nell'euforia cosciente di una nuova realtà economica, il turismo.

Sono più trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana all'Orso, in faccia alla maestà del Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate legno chiaro, che si rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate di Lillaz o, nel Parco nazionale, fino al Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, le marmotte. Da non perdere una visita al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.



Com'era Cogne

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ama lo sci di fondo (ma non mancano piste e impianti di risalita per la specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 11 con gli «Itinerari della memoria», che è ben vedere anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è un gruppo corale, «La Tintomaru», che si esibisce con un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e neppino, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale una visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici o nel legno di cimbro fissa gesti e fatiche del mondo contadino. [re. rom.]

## ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di ", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP Tel.

Aut. Min.

L'Anas: entro l'estate il collegamento alla superstrada

# Domo, svincolo dimezzato

*L'attesissimo raccordo alle «Nosere» nascerà soltanto con due direzioni di marcia: da e verso il Sempione. Mancano fondi per completare il raddoppio*

**DOMODOSSOLA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà aperto entro l'estate il nuovo svincolo della Nosere, alle porte della città, che consentirà finalmente anche a Domodosso- di allacciarsi alla superstrada Gravellona-Varzo. una buona notizia solo a metà: il raccordo avrà per ora solo due direzioni di marcia, da e per il Sempione.

Lo hanno comunicato ufficialmente i dirigenti compartimentali dell'Anas un incontro la commissione viabilità e trasporti dell'amministrazione provinciale. All'incontro hanno partecipato i consiglieri ossolani Ettore Angius - della Lega Nord - che aveva presentato in passato interpellanze sui molti problemi della nuova arteria e Dante Giovina, delegato della giunta.

E' precisato che lo svincolo della Nosere è «predisposto a un futuro raddoppio con altre due direzioni, da e per Gravellona. Edc esistono addirittura già le rampe di accesso. Purtroppo, però, al non ci sono i soldi per il completamento, e pertanto i domesi dovranno accontentarsi solo di mezzo raccordo.

In direzione sud, resterà in funzione, non si sa per quanto, l'attuale collegamento che si dirama dal rettilineo fra Domo e Villa, giudicato pericolosissimo dagli amministratori del fondovalle ossolano, teatro innumerevoli incidenti.

Per la prossima estate, si delinea quindi una situazione palesemente assurda. A due dall'apertura della nuova superstrada. Domodossola continuerà ad essere priva di un collegamento adeguato. Per bene vadano le cose, avrà due raccordi, uno dei quali ad altissimo rischio, con la nuova arteria, distanti fra loro alcuni chilometri.

Tutti i centri della piana ossolana, Ornavasso, Anzola, Pieve Vergonte, Premosello, Vogogna, Masera perfino Montecrestese, dispongono da tempo di svincoli su tutte possibili direzioni di marcia.

Per non parlare Villadossola che si trova avere due raccordi: quello del centro industriale vero e proprio e l'attuale uscita per Domodossola che è nel territorio.

Una situazione che non piace a nessuno nemmeno al Sindaco di Villa, Romano Zaretti, fra i più battaglieri nel segnalare la pericolosità dell'uscita flungo il rettilineo della vecchia statale del Sempione: «manca una corsia di sicurezza, una via di fuga, per gli automobilisti che arrivano dalla superstrada, le collisioni sono all'ordine del giorno, con il traffico estivo c'è da temere il peggio». Ma la riunione di Novara fra i dirigenti dell'Anas e gli amministratori provinciali è servita anche a fare il punto sulle più carenze della nuova arteria che di due anni si è guadagnata il triste appellativo di «superstrada Killer».

Le lacune sono ormai arcinote: carreggiata dall'acqua ad ogni ondata di pioggia, segnaletica orizzontale inesistente, buio totale ad alcune uscite importanti, come quella fra Villa e Domo, manto stradale sconnesso, cartelli con segnalazioni errate, al limite ridicolo. Finora le critiche, le denunce, gli appelli degli amministratori locali erano rimasti inascoltati. Adesl'Anas ha fornito le prime risposte, alcune incoraggianti, altre meno.

Sono già apparse lungo la superstrada le gemme catarifrangenti ai guard- rail, un primo piccolo risultato. Si provvederà subito anche all'illuminazione delle uscite e alla sostituzione di cartelli che rientrano nnella normale manutenzione. Entro tempo ragionevolo, qualche l'meno, sarà risolto anche il problema della segnaletica per la quale sono in arrivo i finanziamenti. Lo stesso discorvale per l'illuminazione della galleria.

Ci vorrà invece più tempo per il manto stradale, che potrà essere sistemato solo il rifacimento dell'intera pavimentazione, e per le cunette.

**Adriano Valli**

Lo svincolo della superstrada del Sempione regione Nosero a Domodossola. Le rampe da e per Gravellona sono pronte però l'Anas denuncia la di fondi per il completamento. E così il capoluogo ossolano rimane senza un collegamento adeguato

A Malesco il «grande masso» che ricorda il passato della valle

# Sulle tracce degli antenati

*Porta una testimonianza di antichi e misteriosi riti, forse anche di sacrifici. L'amministrazione comunale lo ha recintato e ora arrivano turisti incuriositi*

**MALESCO.** E' una preziosa pagina della «enciclopedia di pietra» che racconta la storia della civiltà alpina il grande masso lavorato dall'uomo che il Comune di Malesco ha protetto, recintato e messo in vista in occasione della recente festa degli alberi.

Il masso è uno dei tanti «sassi coppellati», testimonianza di antichi, misteriosi riti precristiani, che esistono nella fascia alpina.

Le «coppelle», come chiamate, piccoli incavi scavati dagli antenati nel sasso, spesso collegati tra loro con canaletti così da costituire un piccolo circuito per liquidi.

«Forse anche per sangue, probabilmente su queste pietre si compivano sacrifici votivi di piccoli animali magari, chissà, per trarne pronostici per i lavori agricoli», azzarda qualche storico.

La funzione precisa di questi massi, ancora ignota, certamente avove un significato rituale.

Quello di Malesco è venuto alla luce circa un anno fa, individuato da un noto studioso di archeologia, il medico Benigno Negri di Domodossola.

«Il mass coppellato è proprio a lato dell'antica strada ro- - dice il sindaco del Comune Albino Barazzetti - e lo si è notato in occasione dell'abbassamento del livello della strada».

«Ora è stato ripulito dal terriccio, segnalato agli organi competenti, e sta diventando un'attrazione per tantissimi studenti e turisti», commenta il sindaco. Il masso è diventato infatti motivo curiosità per quanti in questi fine settimana arrivano in valle e sono l'avvisaglia dei villeggianti che a migliaia affollano ogni anno le località vigezzine in luglio e agosto.

masso coppellato di Melenon è l'unico esistente in valle. Anni fa lo studioso rosminiano Tullio Bertamini ne descrialtri rinvenuti a quote più alta.

In tutta l'Ossola d'altronde esistono numerose testimonianze precristiane o preistoriche, alcune sono venute alla lurecentemente le tracce di insediamenti umani all'Alpe Veglia oppure le costruzioni megalitiche di Montecrestase.

Questi eccezionali ritrovamenti sono tuttora allo studio da parte di esperti di docenti universitari.

Tutta le testimonianze del passato rinvenute nel corso di decenni, pugnale Passo d'Arbola al contenuto di varie tombe romane, fortunatamente censite descritte in pubblicazioni locali e di «Oscellana», la rivista che fa capo collegio Rosmini di Domodossola.

Appena al di là della frontiera i ritrovamenti della Svizzera italiana e in particolare del Locarnese, proprio a confine con la valle Vigezzo, sono stati elencati dallo studioso ticinese Franco Binda che segnala almeno quattrocento reperti di questo tipo, un inventario ragionato sta per venire pubblicato fra breve da un editore svizzero.

**(b. o.)**


PUBBLICITARIA

CAMPAGNA PROMOZIONALE

# CIMET *plus*

## CAPELLI: DUE VOLTE SICURI CON IL CERTIFICATO DI GARANZIA CIMET

**In questa settimana tutti possono usufruire gratuitamente del parere dei nostri esperti per controllare lo stato di salute dei propri capelli, a tutti verrà consigliato uno schema di trattamenti personalizzati, e rilasciato un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.**

**DURANTE QUESTA SPECIALE PROMOZIONE SCONTI PARTICOLARI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

L'intensa attività scientifica vissuta in questi 30 anni ci ha consentito di incontrare un infinito di persone con problemi di ordine tricologico, problemi spesso risolvibili ma che destano talvolta insicurezze.
Oggi più che mai nell'era dell'immagine, i capelli sono un patrimonio prezioso che va difeso e curato; per questo la decisione di affrontare il problema si dimostra saggia e, per eliminare le sue ultime perplessità, la Cimet oggi rilascia un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito trattamento.
Naturalmente dopo una accurata visita di controllo gratuita nei centri Cimet, durante la quale verrà illustrato l'iter da seguire.
L'esame è riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame la calvizie.
Sarà degli esperti la decisione di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
Solo caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo verrà rilasciato il certificato di garanzia.

**TRATTAMENTI IDONEI**

La calvizie non deve più considerarsi come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al lenire lavoro dei laboratori di ricerca può e deve liberarsi.
Naturalmente occorre anche il vostro impegno che inizia facendo serio preventivo.
Quindi attenzione ai primi sintomi di perdita dei capelli che possono essere facilmente individuati in:
1) Caduta eccessiva.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
3) Forfora e prurito.
4) Capelli radi, fronte stempiata.
In questa fase si può ancora intervenire, sarebbe un errore rinunciare a combattere, perché sono molto i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.
Quindi la scelta più saggia è affidarsi a tecnici competenti ed a trattamenti idonei.

**RISULTATI EVIDENTI**

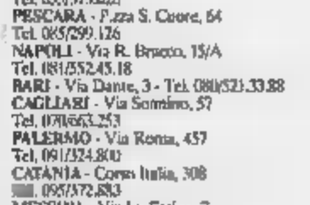
La Cimet è la più prestigiosa azienda che opera in Europa con una massiccia presenza sul territorio, infatti ha ben 18 centri in Italia, e altri centri in Germania e in Spagna.
Questo tenace impegno mette la Cinella condizione di poter dare soluzioni diverse ai diversi problemi dei capelli.
Basta una telefonata dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in uno dei centri Cimet e prendere un appuntamento.
Dopo un approfondito esame verrà punto una serie di trattamenti fra le 48 formule studiate dai nostri esperti.
Dopo il primo controllo elaboriamo il trattamento nel quale distinguiamo:
a) Una fase correttiva, che i tricologi chiamano di «Normalizzazione».
b) Una fase di nutrizione.
c) Una fase di stimolazione.

**TRATTAMENTI CASA**

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso).
Quanti non vivono in città e non possono in conseguenza muoversi alle sedute in istituto, potrebbero ottenere apprezzabilissimi risultati eseguendoli anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti Cimet.

**METODI INNOVATIVI**

Aspettare di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza.
E' inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi pilliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.
In questi casi proponiamo 2 soluzioni d'avanguardia:
1) Impianto di nuovi capelli costituiti da una nuova fibra che riproduce la qualità, l'opacità, il colore del capello naturale e in più una resistenza alla trazione 3 volte superiore.
2) Il nuovo impianto monobulbare dei propri capelli; per questa tecnica saranno sede di colloquio ultimissime novità, che verranno utilizzate in esclusiva europea.




**LA CIMET IN ITALIA**

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore alle 13 e dalle ore 15,30 alle 19,30. Sabato 9,30 - 13. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

NOVARA - Via Torelli, 31 Tel. 0321/450.810
ROMA - Via Brenta, 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/845.04.74-884.86.98
· Via Monte Zebio, 30 (p.zza Mazzini) Tel. 06/383.133-321.15.45
ROMA EUR - Viale Europa, 55 Tel. 06/591.12.98-591.60.62
MILANO - L.go Augusto 3 (San Babila) Tel. 02/76.00.21.10-76.10.29.28
MILANO - Galleria corso Buenos Aires, 9 (MM Lima) - Tel. 02/204.91.61-29.52.20.69
MONZA - Via P. Chiliani, 10 Tel. 039/230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 Tel. 0332/232.862
TORINO - Via Roma, 366 011/530.214-543.867
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 Tel. 051/238.256
GENOVA - Via Fieschi, 1 Tel. 010/541.158
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 Tel. 055/573.026
PESCARA - P.zza S. Cuore, 64 Tel. 085/299.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A Tel. 081/552.45.18
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080/523.33.88
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 Tel. 070/663.253
PALERMO - Via Roma, 457 Tel. 091/324.800
CATANIA - Corso Italia, 308 095/372.883
MESSINA - Via La Farina, 7 (angolo Stanzione) Tel. 090/661.660

ROMA
CONCESSIONARIA EUROCAP
Via Appia Nuova, 425
Tel. 06/784.73.60

SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6
Tel. 045 800.44.34


# TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 61/84 R.G.E. promossa da Banca Popolare di Novara con avv. G. Falcioni contro **PRIMAVESTA Renzo.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 10-4-1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Primavesta Renzo in Premosello Chiovenda

**Fabbricati:**

A - Complesso urbano di fabbricati con terreno posto in zona centrale in via Sempione civico n. 7, indicato nel F. 39 della mappa terreni con le particelle n. 45-46-47-50 posto fra le coerenze: a mattina ragioni dei mappali n. 48-51, a mezzodì FF.SS., a notte mappale n. 26 ed mappali 23-25-42-43
Si tratta di un'area pianeggiante di circa mq 1440 con accesso verso Est da strada vicinale composta e verso Ovest della vicinale posta fra vari fabbricati, caratterizzata appendice della Via Sempione.
Su detta area insistono vari fabbricati studi commerciali con laboratori parte vetusti ed in parte di più recente costruzione, corrispondenti ad un seguente unità immobiliari.
A - 1) Porzione di casa di civile abitazione con ingresso dal civico n. 7 comprendente nel piano terreno due vani ed uso ufficio ed adiacenti alcuni vani rustici, delimitati verso sera dalla scala interna (nel sottoscala si accede alla cantina posta nel piano seminterrato)
A - 2) Nel piano superiore sono posti alcuni vani di abitazione con servizi e terrazzo ai quali non è stato possibile accedere per assenza del proprietario, trattasi attivo
La porzioni 1) 2) sono indicate nel F. 3 della mappa urbana a parte mappale n. 78 sub A, mentre i vani accessori n. 79-123 corrispondono ai due piccoli pollai indicati nella mappa terreni con le particelle n. 46-47.
Si fa altresì che con il mappale n. 78 sub. 1 è censita la porzione del p.t. e 1° piano della stessa casa non pignorata e pignorantemente appresa di proprietà stesso fabbricato a pure indicata nella planta n. 730.
Le unità in A- 1), A-2) della superficie lorda di circa mq 240 distribuite su due piani, tenuto conto della loro vetustà e dello stato manutentivo di cui si trovano e dei valori correnti di mercato si stimano pari a L. 450.000 mediamente per mq 240 a 450.000 **valore stimato di L. 108.000.000.**
A - 3) Adiacente e comunicante con i locali ad uso studio commerciale del piano terreno, è posto un vecchio fabbricato ad uso laboratorio della misura esterna di m 14,85x7,00 alto m. 4,50, che corrisponde all'unità indicata con il mappale n. 78 sub. 6 del NCEU.
Si tratta di un capannone in mediocri condizioni di manutenzione e d'uso e considerata la posizione centrale e con riferimento ai costi attuali di costruzione si stima per il valore di Lit. 180.000 per metro quadrato, pari al **valore stimato di L. 18.700.000.**
A - 4) Nel terreno adiacente al suddetti fabbricati indicato nel F. 39 con la particella n. 50 della mappa terreni, insiste una vecchia tettoia, chiusa da tre lati con muratura ed aperta verso il cortile, della superficie di mq 150 (corrispondente al mappale F. 3 n. 124 NCEU).
A - 5) Nel terreno F. 39 mappale n. 50 insiste un altra tettoia aperta verso il cortile e chiusa su tre lati con muratura, di più recente costruzione rispetto alla precedente (non risulta indicata né in mappa terreni né in mappa urbana)
A - 6) Terreni indicati nel F. 39 mapp. 45 e 50 ed uno corti ed aree di transito veicolari, comprendo accessorio ai vari fabbricati sopra descritti
In considerazione della posizione centrale di buon valore commerciale. Limitatamente all'area non utilizzata ad uso strada gravata di servitù di passaggio, è terreno in esame si stima per il valore di L. 30.000 per metro quadrato, pari a L. 30.000.000
**Valore complessivo dei fabbricati e terreno di pertinenza L. 188.000.000.**
**Stima del valore dei terreni** inclusi nell'atto di pignoramento, ubicati nella parola n. 1000 del catasto terreni del Comune di Premosello e nello strumento urbanistico vigente indicati in zona rurale, salvo il terreno indicato nel F. 39 n. 78 vincolato come «area destinata allo sport».
Il valore di detti terreni viene stimato in base alla posizione e giacitura e vicinanza alle strade ed al soprassuolo esistente e considerato il valore presunto di mercato
1) Bosco ceduo indicato nel FG. 1b con il mappale n. 45 di are 18,10, cl. 2ª, r.d. 11,77, r.a. 1,15 compreso fra le ragioni dei mappali n. 43-46-52-54 St. Valore stimato L. 500.000.
2) Reliquato di bosco ceduo indicato nel F. 19 col mappale n. 520 di are 0,09, cl. 1ª, r.d. 0,11, r.a. 0,01 posto a margine della strada per Colloro (nessun valore)
3) Bosco d'alto fusto indicato nel FG. 28 col mappale n. 56 di are 12,00, cl. 1ª, r.d. , r.a. 4,80 posto fra le ragioni dei mappali n. 58-25-67 L. 2.400.000
4) Prato indicato F. 39 col mappale n. 44 di are 2,80, cl. 4ª, r.d. 1,96, r.a. 1,40 compreso fra le ragioni dei mappali n. 43-45-86-102 e filo L. 560.000.
5) Prato indicato nel F. 37 col mappale n. 120 di are 7,90, cl. 2ª, r.d. 24,49, r.a. 12,64 compreso fra le ragioni dei mappali n. 118-165-121 e strada comunale L. 1.200.000
6) Terreno urbano indicato al F. 39 col mappale n. 50 di are 5,10 compreso nella stima dei fabbricati.
7) Prato indicato nel F. 39 col mappale n. 78 di are 26,90, cl. 3ª, r.d. 52,02, r.a. 33,24 compreso fra la Ferrovia via Rovello e ragioni dei mappali n. 77-79 [area verde per lo sport] L. 20.230.000.
8) Bosco alto fusto indicato col mappale n. 131 del F. 40 di are 5,40, cl. 1ª, r.d. 22,14, r.a. 2,16 compreso fra le ragioni dei mappali n. 130-135-132 L. 1.500.000
Bosco alto fusto indicato nel F. 40 col mappale n. 136 di are 5,80, cl. 1ª, r.d. 22,96, ra. 2,24 compreso fra le ragioni dei mappali n. 131-125-137-139 L. 1.500.000
10) Prato indicato nel F. 48 col mappale n. 194 di are 7,50, cl. 4ª, r.d. r.a. 3,95 compreso fra il fiume Toce, strada comunale e le ragioni dei mappali n. 193-195 L. 600.000
11) Seminativo indicato nel F. 47 col mappale n. 27 di are 4,60, cl. 1ª, r.d. 18,40, r.a. 7,13 compreso tra strada vicinale, strada S. Agostino e ragioni dei mappali 25-28-28 L. 1.000.000
Bosco ceduo indicato nel F. 48 col mappale n. 109 di are 5,10, cl. 2ª, r.d. 3,92, r.a. 0,33 compreso fra le ragioni dei mappali n. 106-107-110-126 L. 250.000.
13) Bosco alto fusto indicato nel F. 54 col mappale n. 53 di are 18,20, cl. 2ª, r.d. 45,50, r.a. 5,10 compreso fra il fiume Toce e le ragioni dei mappali n. 52-42-43-54 L. 3.500.000
**Valore complessivo dei terreni stimato al L. 33.440.000.**
E' stata fissata per l'udienza fissazione del 22-6-1992 ore 11,20 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, anche per i singoli lotti.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto le vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 150.000.000 per i fabbricati; L. 35.750.000 per i terreni.
2) Offerte in aumento non inferiore a Lire due milioni per i fabbricati di cui ai numeri 1 e 2; Un milione per i fabbricati di cui ai numeri 3-4-5-6; L. 50.000 per ciascun terreno
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giugno 1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania delle somme indicate al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, 2 maggio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Fabre

A Domodosssola

## Ieri i funerali del giovane morto di anemia

**DOMODOSSOLA.** Si svolti ieri pomeriggio i funerali di Dario Bergo, il giovane morto per mediterranea. Bergo, 27 anni, da tempo to all'ospedale San Biagio dove i medici hanno fatto di tutto per strapparlo alla morte.

Nonostante il suo coraggio, il giovane si è spento l'altro ieri. Lascia nello sconforto la mamma Novella, il padre Gianni, i fratelli Claudio, Flavio e le sorelle Nadia, Doriana, Daniela.

Tifosissimo della Juventus, Dario Bergo aveva ricevuto una settimana fa la visita dell'ex centravanti bianconero, Pietro Anastasi.

L'incontro era stato possibile grazie alla disponibilità dello Anastasi, contattato da Angelo Petrulli, dirigente della «Ribes» di Pallanzeno che alcuni anni organizza una scuola calcio diretta, per l'appunto, dall'ex bomber juventino. **[re. ba.]**

Polemica in Consiglio

## Piscina coperta di Domodossola

**DOMODOSSOLA.** Tutto pronto, anche il prezzo dei biglietti d'ingresso, ma la piscina non è ancora stata a disposizione. Il Consiglio comunale domese ha infatti approvato, nell'ultimo seduta, il capitolato riguardante la piscina coperta, documento il quale vengono stabilite modalità di gedell'impianto che però non è ancora pronto.

Nonostante le perplessità manifestate dei rappresentanti della minoranza, l'assessore Cesare Negri (dc) ha comunque confermato che i lavori della piscina coperta in fase conclusiva e che sarà pronta entro la fine di luglio.

Per l'impianto, che è in costruzione da diversi anni, sono già stati investiti quasi 4 miliardi di lire.

La nuova piscina sorge a fianco quella scoperta, nei pressi dello stadio comunale «Curotti». **[re. ba.]**

## IN BREVE

### Sisma, ieri assemblee per decidere sul servizio mensa

Assemblee ieri, alla Sisma di Villadossola. I lavoratori del più grosso complesso siderurgico ossolano sono stati chiamati ad esprimere il loro parere sulla decisione della società concedere alla Pellegrini servizio mensa, che dovrebbe garantire solo la preparazione dei primi piatti. Le assemblee di un'ora ciascuna stato attuate per ogni turno di lavoro.

### Il Comune chiede di ampliare il parco della Valgrande

Il consiglio comunale ha chiesto di ampliare Parco della Valgrande. La richiesta di ampliamento riguarda una zona a ridosso della frazione montana di Colloro. La proposta è però condizionata dalla concessione dell'esercizio libero della caccia o eventualmente in regime controllato riservato ai residenti per la zona dal rio Crotto ai confini con Mergozzo.

**DOMODOSSOLA**

### Aperte le iscrizioni ai corsi delle «150 ore»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ore, rivolti a tutte le persone di età superiore ai 16 anni. Le iscrizioni si ricevono alla scuola media «Ungaretti» di Domodossola.

### Mostra mercato di bestiame e prodotti agricoli

Una mostra mercato di bestiame, macchine, prodotti agricoli e merci diverse si svolgerà domani dalle 7 alle 17 nel centro della Bassa Ossola. La «Fiera» si svolge Promosello tre volte l'anno: la settimana che precede la Pasqua; il terzo giovedì di maggio ed terzo giovedì di ottobre.

La bara bianca della piccola Sarah portata a spalle dai gravellonesi. Dietro si riconoscono i genitori della bambina pierro oi somos

Commozione a Gravellona Toce ■ funerali della bambina di otto anni

# Il paese si è fermato per Sarah

## *L'Alto Novarese si era mobilitato per salvarla*

**GRAVELLONA TOCE.** L'ultimo viaggio Sarah Ceretti l'ha compiuto insieme ai compagni ■ scuola. Tanti bambini con il grembiule azzurro e i fiori ■ mano hanno preceduto la piccola bara bianca. Dietro i genitori: papà Ermes e mamma Antonella. Giorgia, la sorellina ■ cinque anni, è rimasta a casa. All'entrata in chiesa hanno fatto ala alla piccola ■■■ lanciando gigli e ■■■. L'aria del sagrato della chiesa ■ San Pietro si ■ riempita di profumo.

Per i funerali di Sarah Ceretti, ■ bimba di otto anni morta per emorragia dopo aver atteso invano ■■ donatore compatibile per il trapianto di midollo osseo, si è fermata ■■■■ Gravellona. La ■■■ odissea, ■ quella della famiglia avevano coinvolto tutto l'Alto Novarese. Ad accompagnarla in chiesa c'erano ■■ migliaio di persone. Tutti con un dolore di cui si è fatto interprete don Angelo Ferrari, il parroco che nel Vangelo ■ ■■■■■ quella spiegazione che giustificasse ■ morte ■ ■■■ bambina di ■■■ anni. Durante ■ Messa don Angelo, in ■■■ ■■■■■■■ al limite del pianto, ripercorre il calvario di Sarah, pronuncia il suo ■■■■ come un'invocazione. «Il dolore avvicina ■ ■■■ dice alla fine.

Per due anni tutti hanno sperato in ■■■ alternarsi di speranze ■ delusioni. Adesso si sentono un po' sconfitti. Hanno i lacrimoni due bambine, Alice ed Enia, che davanti alla porta della chiesa aspettano l'amica che non c'è più ■■■ un ■■■■■ ■ ■■■ se. Gli adulti, nascondono ■ lacrime ■■■ non la ■■■■■■■■. Piangono invece, ■ ■■■■■ nascondersi, la caposala e ■ infermiere del reparto di pediatria dell'ospedale di Verbania. Per tutto questo tempo hanno ■■■■ to, anche a ■■■■ e fino all'ultimo giorno, Sarah Ceretti. Non è venuto al funerale solo il dottor Gianfranco Perlino: ■■■ ha trovato la forza di farlo. Tutti speravamo che Sarah si salvasse, lui, forse, più di tutti, e non aver potuto fare nulla rende più doloroso quel che ■ ■■■■■■■. Per la bambina gravellonese c'era stata ■■■ mobilitazione straordinaria. Una gara di solidarietà che ■■■ aveva precedenti. Sono stati raccolti ■■■■ tinaia ■ milioni per ■ spese di ricerca ■ un donatore. Anche ■■ si sapeva che questa ■■■■■■ sarebbe stata difficile, quasi impossibile. Per questo la mamma di Sarah, Antonella Beninca sa, quasi prevedendo l'epilogo della vicenda umana della figlia, tempo ■ aveva espresso il desiderio che la somma raccolta venisse utilizzata, ■■ un apposito fondo, per aiutare altri ba■■■ che ■ trovano nelle condizioni ■ Sarah. Sarebbe il modo più bello per ricordarla.

**Vincenzo ■■■■**

Sindacati e imprenditori: «Decidiamo la dislocazione degli uffici»

# Vertice sulla provincia

## *Cgil-Cisl-Uil: «E' sui servizi che si misura l'effettiva volontà di uscire da rivendicazioni campanilistiche». Il presidente degli industriali: «L'obiettivo è ■■■ soluzione logica»*

**VERBANIA.** Non perdere tempo e affrontare subito il nodo della collocazione dei servizi: l'esortazione giunge agli amministratori locali dalle categorie economiche e sindacali del Verbano-Cusio-Ossola dopo che il decreto governativo ha ufficializzato l'istituzione della provincia. «La nostra richiesta ■■ questo punto è pressante - ■ legge in ■■ documento della federazione Cgil-Cisl-Uil Alto Novarese -. L'argomento è urgente ■■ essenziale, poiché una sua corretta impostazione evita ■ rischio di rinnovare falsi problemi e inutili polemiche. Infatti è solo sul nodo dei servizi che si misurerà la volontà effettiva di ciascuno di uscire una volta per tutte da rivendicazioni ■■ campanilistiche e strumentali e ■ guardare concretamente al ■■■■■ interesse». La discussione deve iniziare subito, aggiungono i sindacati. Per questo essi sollecitano una convocazione immediata del comitato per la provincia, allargato a tutti i sindaci: «In mancanza di impegni precisi e puntuali alle richieste - conclude il loro documento - ci ■■■■■■■■ immediatamente e decisamente con iniziative autonome». Cosa chiedono i sindacati per i servizi, lo ricorda il segretario della Cisl, Diego Caretti: «E' fondamentale - dice - la collocazione ■ una zona baricentrica del territorio, comoda per tutti, e in questo senso risulta ideale l'area della ■■ Gewa tra Fondotoce e Gravellona. Altri punti da salvaguardare sono il consolidamento della tripolarità nei settori ove ■■ è giusto e possibile, il mantenimento dell'esistente ■ l'adeguamento alle tendenze ■ alle potenzialità ■ ogni zona».

Giuseppe Moroni

Su questo problema le associazioni di categoria hanno sempre manifestato del ■■■ posizioni sostanzialmente univoche, a cominciare dalla Unione Industriali, che conferma in questa ■■■■■■■ di essere d'accordo sulla ubicazione alla ■■ Gewa ■■ nucleo centrale degli uffici. «L'obiettivo ■ una soluzione logica e razionale - dice il presidente Giuseppe Moroni -, in modo che cittadini e intero sistema produttivo possano usufruire al meglio dei vantaggi del decentramento. Su questo terreno - aggiunge - si ■■■■ verrà la capacità di cogliere la grande occasione e ■ gestirla e favore di un miglioramento del livello economico del nostro territorio».

Uffici distribuiti ■■■ criteri ■ accorpamento, omogeneità, accessibilità e baricentricità è pure la ■■■ sostenuta dalle altre principali organizzazioni ■ categoria dell'Alto ■■■■■■■.

**Sergio Ronchi**

# Arona, ■■■■■ sull'Iciap fra artigiani e Comune

**ARONA.** Sono usciti ■■■ riserbo per la disperazione: «Credetoci - ha detto Pietro Fusqualin ■■■■ Confederazione dell'artigianato -. Con il Comune di Arona le abbiamo tentate tutte, ■■■ non ■■■ mo mai riusciti a parlare né col sindaco né con l'assessore». Gli fa eco Elio Medina della segreteria Cna: «Dopo che gli stessi amministratori ci avevano fissato un appuntamento e non si sono presentati».

Gli artigiani aronesi (un centinaio ■■■ che aderiscono alla Cna, più di cinquecento nella zona dei Comuni dell'hinterland) sono in agitazione. Prima di tutto per il fatto che l'Iciap (l'imposta comunale sul ■■■■■■■■ e le professioni) sia stata aumentata dal ■■■■■■ consentito, il 25 per cento: «Quando - commenta Oliviero Deccò - lo ■■■■ ■■■■ Catapano ■■■■ promesso che non si sarebbe andati oltre ■ dieci per cento. Ma Arona ■ colloca fra i pochi Comuni ■■■ No■■■■■ ad applicare il massimo». Ma quel che ■■■ ■■ giù alla Cna è ■ fatto che nessuno abbia detto loro quale uso si farà dei quattrini; anche se non più tardi di qualche giorno addietro il sindaco aveva dichiarato che «Arona ■■ debiti per più di due miliardi», e quindi il denaro fresco dell'Iciap (previsione d'entrate per circa un miliardo) è facile prevedere dove andrà a finire. «E' stata una decisione - incalza Medina - presa senza una ■■■■ sultazione e senza una spiegazione; mentre noi siamo convinti che se pagassero tutti il dovuto non ci sarebbe nemmeno bisogno dell'aumento».

■■■ c'è dell'altro. La Cna, nella misura in cui le fosse stato possibile discutere con l'amministrazione, avrebbe posto sul tappeto altri problemi non ■■■ no essenziali, e che tuttavia ■■■ costituirebbero alcun ■■■ re per il Comune. Il primo è la costituzione di una Consulta, ■■■ fatta altrove, ■■■■■■■ la quale realizzare un rapporto continuativo fra l'amministrazione ■ la categoria: «Stiamo aspettando da ■■■ che si decidano», è stato detto. La seconda delle proposte è l'approvazione ■■■ regolamento per parrucchieri ed acconciatori, in forza ■■■ quale sarà eliminata la suddivisione per uomo o per donna. Ed infine la richiesta di regolamentare una legge di tre ■■■■ fa contro l'abusivismo e il lavoro nero: quello per cui i la■■■■ d'impiantistica nelle case (gas, luce, acqua e altro) debbono essere certificati da un'impresa abilitata. Questa, dunque, la materia del contendere; ma soprattutto il fatto dell'impossibilità ■ aprire ■ contenzi■■■■ per la latitanza di una ■■■■ parti. ■■ è la ■■■■■ accusa che viene rivolta ■ Comune anche da altre forze sociali.

**■■■■ Bonazzi**

Campione eccellente ormai alla stretta finale, il 19 giugno serata di premiazione ad Arona

# Referendum, domani ultima scheda

*Nella «volata finale» può succedere di tutto. I tifosi sono mobilitati*
*Quasi 120 mila i tagliandi-voto arrivati fino ad ora in redazione*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Referendum ormai agli spiccioli. Questo che pubblichiamo oggi è il penultimo tagliando per votare il «campione eccellente». Domani ce ne sarà ancora uno e poi si chiude.

Sabato 23 maggio è l'ultimo giorno utile per recapitare (o portare) i tagliandi nella nostra redazione di Novara (Corso della Vittoria, 2), poi procederemo all'elaborazione dei dati conclusivi e alla proclamazione dei risultati.

La festa? Si svolgerà il 19 giugno all'hotel Concorde di Arona, a balcone sul Lago Maggiore. Invitati d'onore, oltre al «campione eccellente», anche i «Top Ten», cioè a dire i primi dieci della classifica.

E invitati pure i tifosi - in un numero ragionevole, che indicheremo più avanti - per dare all'avvenimento tutta la solennità (...ovviamente in chiave di simpatia) che merita.

Domani, quindi, su La Stampa, in quella pagina sportiva che ha ospitato il referendum e la cronaca dei vari momenti, ci sarà l'ultimo tagliando. Poi il gran finale.

Crediamo di poter dire che le ultime giornate - ma forse addirittura le ultime ore - saranno da... fuochi d'artificio.

Il referendum è stato ad alto gradimento e tutti i tifosi, dai «Maghi» a quelli del circolo sociale di Gattico, dal Club Zampa di velluto, ai «nati stanchi», ecc. daranno fuoco alle polveri e chissà cosa succederà.

Certo per chi dovrà poi contare tutti i tagliandi arrivati c'è di che preoccuparsi già ora. In molti ci chiedono la classifica a tutt'oggi.

Eccola: 1° Stefano Caimi (Trecate) con 51.612 voti, 2° Rodrigo Gaiardelli (Verbania) 35.891, 3° Adriano Terroni (Arona) 8003, 4° Simone Curioni (Omegna) 4153, 5° Michele Favino (Borgomanero) 3368, 6° Mirko De Francaschi (Gravellona) 3020, 7° Massimiliano Sabatini (Verbania) 2010, 8° Paolo Fera (Verbania) 2000, 9° Fabio Borzoni (Villadossola) 1767, 10° Lorena Castiglioni (Juve Domo) 1700, 11° Pasquale Buccheri (Trecate) 1088, 12° Francesco Viganotti (Arona) 900, 13° Lele Moini (Caltignaga) 811, 14° Angelo Porta (Trecate) 688, 15° Tiziano Romanello (Arona) 447, 16° Christian Vescovo (Caltignaga) 411, 17° Mirko Zonca (Arona) 382, 18° Davide Monzani (Borgomanero) 383, 19° Fausto Magnaghi (Caltignaga) 377, 20° Emanuele Zuolo (Juve Domo) 216.

Seguono altri 24 giocatori. Il totale delle schede fino a ieri: 119.811. (m. s.)

Stefano Caimi: oltre 51 mila voti


**Il campione eccellente**

Voto per il giocatore .....
Appartenente alla Società .....
Cognome e nome .....
Via .....
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA
Holini ***
Aclanic Hotel ****
*L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari*


CICLISMO

Fervono i preparativi per la tappa Saint Vincent-Verbania del settantacinquesimo giro d'Italia

# Sottoscrizioni per i «premi di traguardo»

*E una mostra di foto d'epoca farà rivivere l'arrivo del '53*

VERBANIA. L'organizzazione locale della tappa Saint Vincent-Verbania del 75° Giro ciclistico d'Italia sta mettendo a punto gli ultimi tasselli.

Il «Quartiertappa» sarà ospitato nell'edificio delle scuole elementari di via Guglielmazzi, a 150 metri dalla linea del traguardo.

Ed è nella palestra di queste scuole che verrà allestita la sala stampa, con almeno 15 linee telefoniche.

Al piano superiore, 4 delle aule verranno trasformate in sale a disposizione della giuria e dell'organizzazione del Giro d'Italia.

E' in fase avanzata preparazione una pubblicazione di informazione e documentazione per i giornalisti. Verrà anche allestita una mostra fotografica sul Giro d'Italia che arrivò a Verbania nel 1953 (vinse lo svizzero Fritz Frizscher). Parte della mostra sarà dedicata anche ai personaggi e alle vicissitudini del ciclismo locale. Vi collaborano il fotografo Enzo Azzoni e alcune società sportive, tra le quali la Ciclistica Verbania.

Intanto gruppi di sportivi, coinvolgendo anche associazioni ed enti diversi, hanno avviato sottoscrizioni che si propongono l'allestimento di premi di traguardo.

I commercianti aderenti all'Ascom-confcommercio - che già si erano impegnati con 2 milioni e mezzo per consentire l'allestimento della citata mostra fotografica - premieranno con mezzo milione il primo corridore che transiterà al culmine della salita di Biena.

E' ufficiale che lo spettacolo al seguito del giro si svolgerà la sera del 12 giugno, nella vastissima piazza Macello. E' sponsorizzato dalla Rai e dalla Fiat, ed il pubblico vi sarà ammesso gratuitamente. (a. c.)

Softball, novaresi in gran forma

# Marcoli vincente tiene il primato

NOVARA. Il Marcoli rullo compressore va ad espugnare Padova e si conferma al comando del girone 1 del massimo campionato. Ma non c'è allegria in casa biancoverde: l'ambiente è rimasto profondamente scosso per la scomparsa del «papà» del softball novarese, Ermanno Provini.

Si tratta di un grave lutto, che colpisce la società proprio alla vigilia di una partita importantissima, contro la Robuschi Parma, un confronto che potrebbe rivelarsi decisivo per l'assegnazione del primato nel girone. Diventa quindi difficile scrivere a parlare di vittorie e sconfitte, ma la stagione va avanti.

Tornando al doppio confronto in terra veneta, le novaresi non hanno faticato troppo per avere ragione delle «cussine», ultime in classifica del secondo girone, battute due volte per manifesta inferiorità. Lanciatrice vincente della prima partita (terminata 12-0) è stata Monica Capuozzo, al quinto successo consecutivo. Da segnalare che, nelle tre ultime gare, la nazionale juniores non ha concesso neppure un punto alle squadre affrontate.

In attacco, oltre la Mygind, la torinese Marzia Piantino, la stessa Capuozzo, mentre Toni Heisler ha firmato il suo quinto fuoricampo italiano.

Nella seconda sfida, l'andamento era più equilibrato almeno fino al primo inning: l'interbase Heisler pasticciava in difesa ed il Cus segnava i due punti del pareggio 2-2. Ma già dal secondo inning il Marcoli se ne andava, terminando in crescendo: 12-2.

Lanciatrice vincente la neozelandese Mygind, mentre nel box di battuta si è messa in evidenza la nazionale Piera Panico con un fuoricampo da due punti, oltre a Cecilia Graziano e Lorena Cerami, che hanno chiuso «a mille».

In classifica, le novaresi rosicchiano una vittoria di vantaggio al Saronno, bloccato a Parma dalla Robuschi, prossima rivale di Marcoli. Le due lepri hanno già scavato un solco profondo dalla terza della classe, il Marchano, già staccato dal vertice di sei successi.

Continua la crisi del Bollato, squadra che ha dominato la scena negli ultimi anni ma che fino a questo punto sta mantenendo un cammino assai deludente.

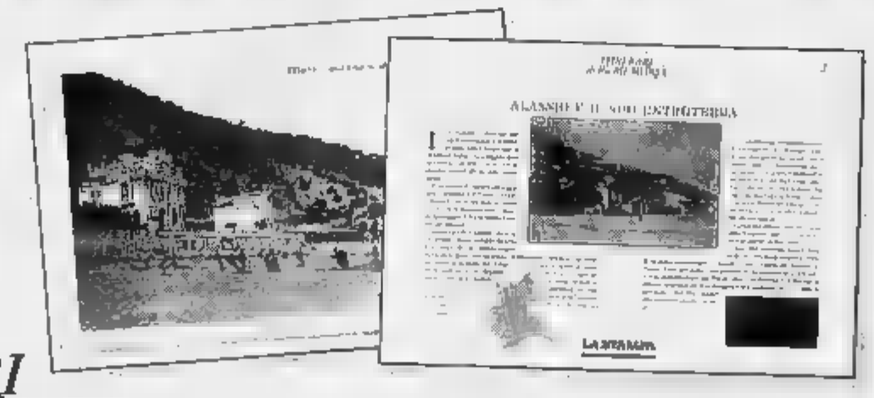
Dal fanalino, ancora non si schioda il Settimo, nonostante le torinesi abbiano dato filo da torcere al ben più blasonato Parma. Negli altri gironi, da notare il cammino travolgente delle «Queens», targate Fortitudo Bologna, unica squadra in tutta la serie A a aver spezzato il «mille» in classifica. Le felsinee si candidano come possibili pretendenti allo scudetto 1992. (m. p.)

Marzia Piantino del Marcoli Novara


RIZZOLI e GAZZANTI SAITTA

VA' PENSIERO

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.



*ITINERARI della MEMORIA* 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

Il celebre tenore oggi a Novara è l'ospite d'onore nella Festa di Primavera degli anziani

# Di Stefano, un recital al Palasport

*Reduce da un concerto a Londra, torna in città a tre anni dalla sua presenza nella stagione lirica regista*
*Nella «maratona musicale» anche la fanfara dei bersaglieri, l'orchestra di Roby Valente e i mini-ballerini*

**NOVARA.** Sarà la grande Giuseppe Di Stefano a siglare la nona edizione della «Festa primavera», la manifestazione organizzata dal Comune per gli anziani della città. Oggi, al Palazzetto dello sport sono attese oltre tremila persone: sono arrivate nelle edizioni precedenti, determinando il successo sempre crescente di questa maratona della musica.

Tre ore spettacolo, di divertimento per gli anziani che al Palazzetto dello sport ritrovano il piacere della buona musica, lo stare in compagnia.

Visto il delle precedenti edizioni, il Comune ha mantenuto vari personaggi e la scaletta tipo.

Tre di musica e spettacolo, no stop del divertimento sempre con la presentazione di Sandrino Berutti, che intrattenitore radiofonico si trasforvolta all'anno, in uno show-man spiritoso, capace di legare i momenti dello spettacolo. Si attende in queste ore conferma della presenza sul grande palco dei bersaglieri dell'«Oslavia» di Bellinzago, che daranno vita al caratteristico «carosello».

Come di consueto tornerà Roby Valente e la sua orchestra, che ha non dimenticato la sua terra natale, interprete di tanti successi targati Anni Sessanta.

prosegue con l'esibizione del gruppo di miniballerini del Cab, scuola di ballo

Giuseppe Di Stefano. A 71 anni, il grande tenore è ancora in attività. Oggi pomeriggio canterà arie d'opera e canzoni

Morganti, che interpreteranno i motivi classici del ballo standard. Ma è sulla figura Giuseppe Stefano, il celebre tenore che gli amici milanesi hanno soprannominato «Pepin», che gli occhi del pubblico saranno puntati.

C'è grande attesa per l'esibizione del cantante catanese, che torna in città dopo la sua comparsa nel cartellone della stagione lirica dell'89. Nel quadriportico della canonica, a giugno, Di Stefano aveva firmato regia dell'«Andrea Chénier», a fianco di Paolo Beretta, direttore del coro, riscuotendo ampi consensi.

Tra pochi mesi Di Stefano festeggerà il settantunesimo compleanno: ma il del tempo non ha spento lo spirito dell'artista. A Novara arriverà direttamente da Londra, dove ha tenuto una serie concerti: esempio di come la terza età possa essere comunque un periodo fertile, di grande attivismo. La Giuseppe Di Stefano fu rapida; dopo vinto un concorso a Firenze nel '45, l'anno successivo fu scritturato al Metropolitan e alla Scala. Iniziò il suo periodo d'oro, in parallelo a quello della lirica italiana: per la di Stefano si scatenarono i fanatismi. timbro fu accostato a quello più grandi tenori del passato.

Con Maria Callas riuscì a formare un sodalizio artistico di grande che culminò con lunga serie di concerti in tutto il mondo.

«Se un merito personale egli ha avuto nella storia nostro lirico è quello, impagabile, di aver donato gioia immenal pubblico tutte le volte che ha cantato»: così diceva di lui Carlo Maria Badini, soprintendente del Teatro alla Scala, nel 1984, in un'intervista Corriere della Sera.

E questa gioia immensa di sicuro Di Stefano donerà al pubblico novarese oggi, quando intonerà uno dei brani d'opera e le melodie che lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

Accanto a Sandrino Berutti non mancherà Enrico Tacchini: deposta in naftalina per un anno la di re Biscottino», il «Ricu» sarà il testimonial di quella comicità tutta che ha decretato successo della compagnia «Gelindo».

Nel corso della manifestazione verranno distribuiti omeggi ed previsto un rinfresco per tutti i presenti. Per accedere al palasport, dove l'ingresso è gratuito, sono state organizzate corse con gli autobus di linea in partenza dalle sedi di quartiere.

**Meneghini**

## GIORNO E NOTTE

**CASTELLETTO**
Cabaret all'osteria

Il gruppo cabarettistico milanese «Il tramway» sarà protagonista della serata all'«Osteria del Tugnela», sulla statale del Sempione. Ingresso libero, per prenotazioni tel. 0331/920498.

**VERGIATE**
La famiglia Renoir allo specchio

S'inizia domani nella polivalente di Vergiate, in via Cavallotti 10, cinematografica sul tema «I figli dell'acqua: Auguste e Jean Re- Nel corso delle tre serate previste verranno analizzati i rapporti tra il pittore impressionista e il figlio cineasta, tramite la presenza ossessiva dell'acqua, elemento che ha ispirato tutti gli impressionisti. Domani alle verrà trasmesso «Boudu salvato dalle acque», pellicola che il regista francese ha realizzato nel 1932.

**MILANO**
Cabaret allo «Zelig»

Per chi cerca il buon cabaret, appuntamento stasera allo «Zelig» di Milano (viale Monza 140). Sul palco, per tutta la timana, Vasco Mirandola e «Le Silly orchestra».

Si balla a «Les Folies»

Mercoledì notte movimentato alla discoteca «Les Folies» di via Rosselli, in pieno centro città. Dalle 22,30 in pista si ballerà con la musica dal vivo degli «Immagine».

Mirage, tra liscio e revival

Liscio e revival dal vivo questa sera al dancing «Mirage» di Arona. Sul palco salirà l'orchestra di Sergio Pezzi.

**MAGENTA**
Ideal, finali di Rockantina

Seconda serata all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10) con la rassegna finale «Ideal Rockantina '92». Si tratta di concorso che premierà i migliori gruppi rock emergenti dell'hinterland milanese. In gara trenta band. Alle 22, ingresso libero.

Domani a Villadossola si apre il terzo Festival provinciale del fumetto

# Vignette d'autore in mostra

*Da Nick Raider ai disegnatori di «Pucianiga»*

Nick Raider, il nuovo eroe a fumetti

i virtuosi della matita saranno scena questa settimana nel maggior centro industriale ossolano. domani e domenica, infatti, i locali dell'ex Coop, in via Vittorini, ospiteranno il terzo Festival provinciale del fumetto. pubblico potrà accedervi dalle 9,30 alle 12,15 e 15 alle 17,30. Sabato e domenica orario unico dalle 17 alle 22.

Finora, la rassegna s'era svolta a Domodossola ma la collaborazione avviata tra l'assessorato villadossolese alla Cultura, la biblioteca comunale e l'associazione ossolana Teatro & Cultura, ha permesso di «trasferire» a Villadossola quest'importante festival, certo uno tra i più nel mondo di disegnatori ed appassionati delle «strips».

Patrocinato dalla Comunità Montana Valle Ossola, il Festival ruoterà soprattutto sulla presenza delle tavole originali dei disegnatori Nick Raider, ufficiale della editrice Bonelli. «Il pubblico - dice l'assessore cultura del Comune di Villadossola, Sergio Firazzi - potrà vedere all'opera il disegnatore Bruno Ramella, staff di Nick Raider, ma anche i big della grafica ossolana (una scuola che fa capo rivista Pucianiga), assieme a quelli rivista milanese Macchia e del gruppo alessandrino Balloon».

Presenza d'obbligo dunque anche per le «sturmtruppen» Pucianiga, che dall'88 danno vita ad una riviste apprezzata, diventata una palestra per le matite più vivaci dell'Ossola. Attualmente è in edicola il numero sei. I ragazzi di Pucianiga, dopo le esperienze di Sierre e Grenoble, quest'anno partecial per disegnatori che si terrà in Spagna, a Valencia. Tema: la scoperta dell'America. **[re. ba.]**

## STASERA AL CINEMA

**Tel. 24.158** — **L'amante**
Tel. 24.158
Or.: 10,50/22
Lire 10.000/6000
*di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata more da un ricco cinese R. V. 1h 52'

**Faraggiana** — OGGI RIPOSO
Tel. 27.678.
Or.: 20,15/22,15
L.

Tel. — RIPOSO
Or.: 20,15/22
L.

**Vip** — **I gladiatori della strada**
Tel. 25.686
Lire 10.000/6000
merc. fer. L. 8000/6000
Or.: 20,15/22,15
*di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nel quale con la malavita N.V. 1h 41'

**Araldo** — **Roger and me**
Tel. 474.625. L. 9000/6 fun fer. L. 7000/5000
Or.: 21,15
Rass. «Sogno americano»
*di e con Michael Moore, con gli abitanti di Flint, Michigan (Usa 1989)* — La parabola amara di Flint, da fiorente città operaia della General Motors a regno desolato di violenza e disoccupazione. V. o. sott. N. V. 1h 31' Documentario

**S. Cuore** — **Rapsodia in agosto**
Tel. 485.484
Ore 21
Lire 6000/5000
Cinetorium
*di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

**S. Andrea** — RIPOSO
Or.: Inizio ore 16/21
Lire 6000/4000

**La vita sospesa**
Tel.
Ore 21. L. 6000/40
5000/3000
*di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra. '90)* — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40'

Lire
Or.: 14,30/16,30

**Moderno** — **Film a luce rossa**
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 9000/3000

**Nuovo** — **Saint Tropez-Saint Tropez**
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000
*di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località cult della Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia

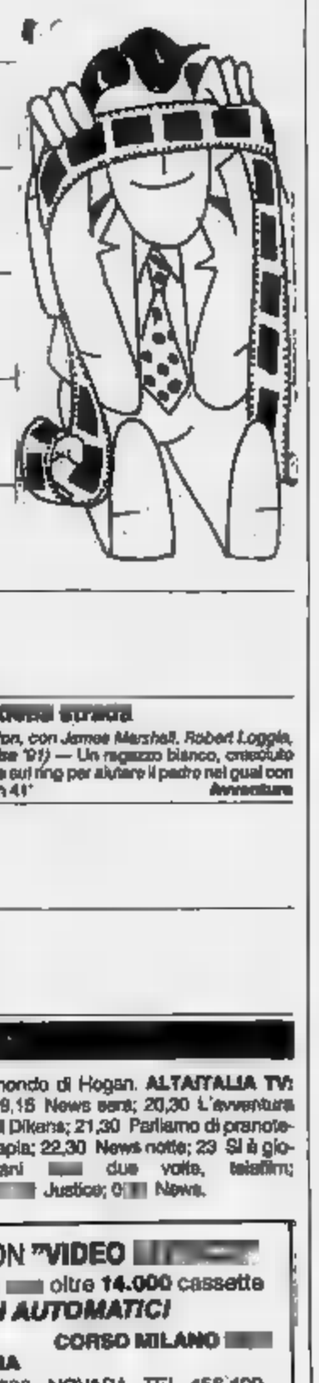
**Piccolo** — **Strada violenta**
Tel. 81.741
Lire 9000
Inizio ore 20,15/22,15
*di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' Drammatico

**Ballardini** — **Il principe delle maree**
L. 5000
Or.: 21
Rassegna film «Top 92»
*di e con Streisand, N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

**Corso** — OGGI RIPOSO
Tel. 240.853.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/4000

MULTISALA - Tel. — SALA 1: Riposo. Or.: 20,30; 22,30.
Lire 6000/4000 — SALA 2: Riposo. Or.: 20,30; 22,30.

**Rafia** — OGGI RIPOSO
Tel. 840.204
Lire 6000/5000
Inizio: 20/22



**Cine Teatro** — RIPOSO
Tel. 91.183. L. 9.000/6.000
Ore 16/18/20/22
Lun. fer. 7.000/5.000

**Cinema Sociale** — OGGI RIPOSO
Tel. 81.459.
L. 10.000, rid. 6000
Inizio 21

**Oratorio** — RIPOSO
Or.: 14/16/20,15/22,15

**Vittoria** — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

**Apollo** — RIPOSO
Tel. 503.210
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

**Ariston** — OGGI RIPOSO
Tel. 43.043
Ore 21 Cinelonum
Giovedì

**Vip** — **I gladiatori della strada**
Tel.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
Martedì festivo 5000
*di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Donnohy (Usa '91)* — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nel qual con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

**(Intra)** — OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

**(Pall.)** — OGGI RIPOSO
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
L. 9000-5000/6000-5000

## LE TV PRIVATE

**VIDEONOVARA.** 19,30 Videonovara notizie; 20,30 In nome della legge, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Voo notizie; 20 Pescara è bello; 20,30 Costa Azzurra, film; 22,30 Voo notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News sera; 20,30 L'avventura di Dikens; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News notte; 23 Si è giovani due volte, telefilm; Justice; 0 News.

IL CINEMA A CASA TUA CON VIDEO
La grande di Novara oltre 14.000 cassette
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
GIULIO CESARE 288 NOVARA CORSO MILANO
VIDEOSERVICE V.LE G. CESARE 288 - NOVARA - TEL. 456.409

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**, con W. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA 400** c.so G. Cesare 51. Vedi Teatri.
**AMBRA** v. Al. L'amante, di J. Jacques Annaud, con J. March, T. Leung, non vist. Or.: 20,30; 22,25.
**AMBROSIO P.** c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ARLECCHINO** p. Sommeiller 22. **Detective col tacchi a spillo** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada**, di Rowdy Herrington. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Europa Europa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Amanti, primadonne** di Al.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Grand Canyon**, di L. Kasdan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Golzio 5. **Cinegrafia di un delitto.** Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORA** v. Gramsci 9. **Bella** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad inviti organizzata dalla Mikado Film e dal Comune. **La vita appesa a un filo.** Di Gren Kaige.
**ELISEO BLU** p. Sabotino. **Hook capitan Uncino.** Col. non vist
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**EMPIRE** p. V. Vonzio 5. **Ultimo boy scout - Missopravvivere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ERBA** c. 241. **Come essere senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
**ETOILE (Ex Torino)** v. S. Bucci 6. **Il ladro di ragazzi.** Or.: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**FARO** v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,20.
**FIAMMA** c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**IDEAL** c. Becceria 4. **Narcos.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
**KING KONG** Circolucio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**LUX** Cal. S. Federico. **Anelli Brale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MAZZINI** v. Bligny 9. **Il ladro di bambini.** Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Verdi 8. Sarà dedicata ai centri di attività socio Ingresso ad inviti fino ore 21.
**OLIMPIA 1** v. 21. **Il padre della sposa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. Or.: 15; 18,20; 21,40
**REPOSI** v. 15. **Soli e derubati.** Or.: 18,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**ROMANO** G. Sub/p. **Le amiche del cuore.** Or.: 18,15; 18,30; 20,30; 22,30.
c. Belgio 53. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,15; 22,30.
**STUDIO FITZ** v. Acqui 2. **Garage Olmo**, di A. Varda. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** v. Roma 336 Al.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Colleoni 17. **Lanterne rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita **Andrea Chénier** di Umberto Giordano dal 21/24/28 e 31 maggio. Direttore A. Gamperi; regia P. Samaritani. Posti al 3.000. Vendita consueta P. Polo e Balletto del 23 e 26/5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000) Biglietti ore 13/18,30 Tel. 8615 983/209.
**PICCOLO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. **Inizio alle Sydney** a cura di F. D'Andrea Sabato di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. Riera, ore 17,30 per l'mercoledì del lascio S. Franchi presenta le tre arie varie cantate da G. Cegnini (ed. Rusty Records) Ing. Riera. Informazioni tel. 8615 983/209.
**ALFIERI** p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza a Teatro.
**COLOSSEO** v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Lucio del 25/5 ore 21. Prev. ore 10-13; 15-19 T
**ERBA** c. Monceliori 241. Tel. 686.5547. Ore 21 Comp. Torino Spet. pres.: **Beatrice Cabaret** con M. Pelyda e R. Scappin. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22. fest. ore 15-22.

## PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. **Sulla di sapone.** Or.: 15; 15,40; 20,30; 22,30
**ANGELICUM** p. S. Angelo 2. **L'altro delitto** (film lingua orig.). Or.: 17.
**ANTEO** v. Marzio 9. **Il ladro di bambini.** Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
**APOLLO** Galleria De Cristoforis. nale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ARCOBALENO** v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
**ARISTON** Galleria del Corso. **Il padre della sposa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ARIOSTO** via Ariosto 16. **Lanterne rosse.** Ore 20,15; 22,30.
**ARLECCHINO** Gall. del Toro. **Il lungo giorno finisce.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.
**ASTRA** c. V. Emanuele 11. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
**CAVOUR** p. Cavour 3. **7 criminali... e un** Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,05; 22,30
**CENTRALE 1** via Torino 30. **Jfk due.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
**CENTRALE 2** via Torino 30. **Vite sospese.** Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
**COLOSSEO ALLEN** v. M. Nero 84. **Europa Europa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**COLOSSEO CHAPLIN** v. M. Nero 84. **Tutte le** Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.
**COLOSSEO** viale M. **Con le migliori** Or.: 15; 18,15; 21,45.
**CORALLO** L. C. dei Servi. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**CORSO** Galleria del Corso. **La ragazza dei sogni.** Orario: 16; 18,10; 20,20.
**ELISEO** via Torino 64. **Notte di stelle.**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.
**ESCELSIOR** C. **grafia di un delitto.** Ved. Minori 18. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Vercelli 19. Or.: 20; 22,30.
**METROPOL** c. Lodi 39. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MEXICO** via Manzoni 40. **Detective col tacchi a spillo.** Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**MEDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **Ghosts thoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MIGNON** Galleria del Corso 4. **Le vendicatrici del cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**NUOVO ARTI** v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**NUOVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Or.: 17,10; 20,20; 22,30.
**ODEON SALA 1** via S. Radegonda 6. **Notte verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 2** v. S. Radegonda 8. **I gli** Or.: 15; 20,15; 22,40.
**ODEON SALA 3** via S. Radegonda 8. **Marcos.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 4** via S. Radegonda 8. **Amanti, primadonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 5** via S. Radegonda 8. **Ana** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Nessuno mi crede.** Orario: 15,45; 20,15; 22,30.
**ODEON SALA 7** via S. Radegonda 8. **L'e** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 8** via Radegonda 8. **Hook Capitan** Orario: 16,30; 19,30; 22,30.
**ORFEO** viale Zugna 50. **Scacco mortale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**PASQUIROLO** corso V. Emanuele 28. **Fermati, spera.** Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**PLINIUS** v. Abruzzi, 28. **I gladiatori della strada.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
**PRESIDENT** largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
**SEMPIONE** via Pacinotti 8. **Jungle Fever.** Or.: 20; 22,15.
**SPLENDOR** via Gran Sasso 28. ven. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**TIFFANY** c. S. **Freejack.** Or.: 20,30; 22,30.
**VIP** via Torino 21. **Toto le héros.** Orario: 17; 18,50; 22,30.

**ALLA SCALA** piazza della Scala. **Lucia di Lammermoor.** Ore 20.
**CONSERVATORIO** via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
**ARSENALE** via C. Correnti 11. **Io il cello.** Ore 21,15.
**SMERALDO** piazza XXV Aprile 10. **Spettacolo d'arte varia.** Ore 21.
**SAN BABILA** corso Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.
**FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1; telefono 88.93.656. Compagnia Stabile. Una con Ernesto Ore 21.
**TAZIONE** piazza Piemonte 12. fiera in concerto. Ore 21.
**OUT OFF** via Dupré 4. Kaos. Ore 21,30.
**PICCOLO TEATRO** Rovello 2. 87.70.63. Stasera Ore 20,30.
via Manzoni, 40. di cuore. Ore 20,45.
**CIAK** via Sangallo 33. **Violon dingues.** Ore 21,30.
**LITTA** corso Magenta 24. persone invisibili. Ore 21.
**PORTA ROMANA** corso di Porta Romana 124. **Due anime fuori porta.** Ore 21.
**TEATRO DELL'ELFO** via Ciro Menotti 11. **Ghiaccio in paradiso.** Ore 21.
corso Porta Romana L'uomo la Ore 21.
**OLMETTO** v. Olmetto 8/A. **La rivolta contro i poveri e Drammatica fine di musicista.** Ore 20,45.
**NUOVO** piazza Bella 97. Ore 21.

# CHI È ABITUATO AL MEGLIO, È PRONTO PER IL MASSIMO.

*Naturale e genuino come il latte appena munto.*

*Proveniente da allevamenti selezionati.*

*Conforme alla legge n° 169 del 3/5/1989 relativa al latte fresco.*

*Garantito da Granarolo. Il meglio della genuinità, il massimo della freschezza.*

LA FRESCHEZZA È IL NOSTRO PRODOTTO PIÙ IMPORTANTE.

EURO ADVERTISING

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, I (0161) 250 754/62.582
13051 BIELLA
Via Cesare Battisti 15 - Tel. (015) 30.788/34.773
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 20 Maggio 1992 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
Il Gioiere
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.79

Il 30 maggio un'amichevole con Baggio e Schillaci; confermata la tappa del Giro d'Italia

# Anche la Juve al Centenario della Pro

## *Salta solo Pavarotti, ma ci sono Ughi e Paolo Conte*

VERCELLI. Salta Pavarotti, ma arriva la Juventus e ci sono le conferme per Uto Ughi, Paolo Conte e il Giro d'Italia.

Il «Centenario» della Pro verrà dunque celebrato in grande stile, nonostante le «voci» che lo davano per fallito sul nascere.

E' stato l'amministratore delegato della Pro Vercelli, Franco Proli, a prendere in mano la situazione, dopo l'abbandono di Pietro Paluello. Lavorando di gran lena, con l'appoggio del direttore generale della società, Emanuele Ferraro, Proli è riuscito a mettere insieme un «cartellone» prestigioso.

Il primo «botto» sarà sparato sabato 30 maggio, alle 20,30, al «Robbiano» quando la Juventus di Trapattoni verrà a disputare un'amichevole attesa da tutta la tifoseria bianconera.

Osserva Proli: «Da tempo inseguivamo questa gara. Ieri abbiamo avuto l'ok di Francesco Morini. Sarà una degnissima apertura al "Centenario"».

Per la verità, le manifestazioni si sono già avviate: nella Sala del Piccolo Studio del chiostro di Sant'Andrea è in corso la bella mostra di Gustone Cecconello (l'autore del manifesto celebrativo), mentre, domenica mattina, nella Sala dei Trofei della Vercelli, sarà inaugurata un'altra mostra, quella fotografica di Baita.

Sempre domenica, nel pomeriggio, è provista l'estrazione dei biglietti vincenti la «dotteria dello scudetto». «Rai 1 e Rai 3 - osserva Proli - si collegheranno con l'auditorio di Santa Chiara per seguire l'estrazione. Ricordiamo che il primo premio, ormai abbinato al Milan, è di 3 miliardi».

Proli tiene, in particolare, ad una manifestazione sportiva che è in programma al «Robbiano» il 31 maggio, il giorno dopo la Juve: saranno di scena le diciotto società piemontesi che hanno una «scuola-calcio». Osserva l'amministratore delegato della Pro: «Duecento bambini offriranno un saggio della loro abilità di palleggio e di dribbling e si affronteranno in una serie di partitelle, sotto gli occhi di esaminatori specializzati. E' in palio un ambitissimo trofeo. Un'iniziativa unica in Piemonte che richiamerà, ne siamo certi, molto pubblico».

Poi, il 3 giugno, la tappa del giro d'Italia. Proli ne è orgoglioso: «E' uno degli avvenimenti più attesi. Per la prima volta nella storia del Giro, la carovana con la maglia rosa farà tappa a Vercelli: l'arrivo è previsto in piazza Cesare Battisti. La mattina dopo, dirigendosi verso il Monviso, i ciclisti percorreranno, in pratica, tutta la città: piazza Pajetta, corso Libertà, corso Palestro, viale Rimembranza e corso Avogadro a Quargnona. Per la città, sarà uno spettacolo indimenticabile».

Infine, i due attesi concerti. Dice Proli: «Uto Ughi suonerà il 14 giugno, con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia, probabilmente nel Seminario; Paolo Conte verrà a settembre: l'ha confermato ufficialmente, dobbiamo solo stabilire sede e data per i diritti televisivi».

Qualcuno ha paragonato questo Centenario al «pataccone». Ma Proli vuole polemizzare: «Devono parlare solo i fatti».

**Mario De Maria**

Roberto Baggio, Claudio Chiappucci e Paolo Conte tre vedette del Centenario

### IL PROGRAMMA

## *Concerti e il Quadrilatero*

Ecco il programma completo delle manifestazioni, mese per mese. Il maggio è già in corso la mostra di Gastone Cecconello, sabato prossimo, al Dugentesco del chitarrista Roberto Porroni; domenica 24, al mattino, inaugurazione della mostra di Baita alla Pro Vercelli, nel pomeriggio, l'estrazione della «dotteria dello scudetto» in Santa Chiara. Sabato 30, amichevole al «Robbiano» con la Juventus, alle 20,30, allo stadio «Robbiano». Domenica 31, esibizione di 18 scuole di calcio sempre al «Robbiano». A giugno, il giorno 7, al «Robbiano», festa regionale della ginnastica organizzata dalla Pro Vercelli, per celebrare la sezione fondatrice della società; il 9, arrivo della tappa Sondrio-Vercelli del Giro d'Italia. Il 14, mostra cinofila al «Robbiano» e, la sera, concerto del violinista Uto Ughi con l'orchestra da camera di Santa Cecilia. Sempre a giugno, in data da stabilire, concerto rock in parco Camana, a favore della Croce rossa. A luglio torneo internazionale di tennis «under 14» organizzato dalla presieduta da Roberto Scheda. Ad agosto, il 4, il 7 e l'8, torneo del Quadrilatero di calcio fra la Vercelli, il Novara, il Casale e l'Alessandria. A settembre, in data da destinarsi, il recital di Paolo Conte. A ottobre, congresso nazionale di Medicina sportiva e la serata di gala conclusiva con la presentazione del volume celebrativo sul Centenario.

**ANESTESIE AI BAMBINI**

*E' immotivata la sospensione*

Secondo gli esperti chiamati dall'Usl il reparto di Rianimazione del Sant'Andrea è dotato delle necessarie apparecchiature pediatriche A PAGINA 37

Dopo il week-end di sangue sulle Alpi

# «Montagna sicura» parlano gli esperti

VERCELLI. Il gran caldo, la neve poco assestata e il pericolo di slavine sono fra le cause del tragico week-end in montagna, nel quale domenica hanno perso la vita sei persone. Ma anche i rischi imprevedibili hanno avuto la loro parte. Lo dicono gli alpinisti, le guide e gli esperti piemontesi e valdostani, che comunque raccomandano prudenza.

Il mondo dell'alpinismo vercellese, intanto, è ancora in lutto per la scomparsa di Giuseppe D'Alberto, l'istruttore del Cai di Gattinara che domenica è morto cadendo dalla Punta Nord del Mont Dolent, nel gruppo del Monte Bianco. Era legato dai compagni di cordata, ed è scivolato su una placca di ghiaccio.

Quasi tutti gli scalatori morti domenica dalla montagna erano persone esperte. Alcuni erano stati traditi dal maltempo, altri dalla primavera troppo calda, che ha provocato crolli e slavine. Gli esperti e le guide raccomandano di usare sempre la massima prudenza, di non esitare a chiedere il soccorso dell'elicottero, in caso di necessità, e di informare sempre qualcuno dell'itinerario che si intende percorrere. Tutti consigli che gli alpinisti conoscono bene: un po' meno, forse, gli escursionisti.

A PAGINA 39

Giuseppe D'Alberto l'istruttore del Cai di Gattinara precipitato domenica sul Mont Dolent nel gruppo del Bianco

L'imprenditore comparso ieri di fronte al gip: l'accusa è bancarotta fraudolenta

# Giulio Bertrand rinviato a giudizio

*Il processo è stato fissato al 3 giugno del prossimo anno. L'industriale biellese dovrà rispondere anche della distrazione di oltre 1 miliardo e 200 milioni dai bilanci di tre società. Voci su altre ipotesi di reato*

BIELLA. Comparirà di fronte ai giudici Giulio Bertrand, l'imprenditore finito nei guai con la giustizia in seguito al dissesto del suo impero economico. Ieri il gip Carlo Ferrero, al termine di un'udienza preliminare piuttosto breve, lo ha infatti rinviato a giudizio. Il processo è stato fissato per il 3 giugno del prossimo anno: l'accusa è bancarotta fraudolenta per distrazione.

Contrariamente alle attese, il dibattimento a carico di Bertrand ieri si è svolto di prima mattina, non appena le porte del tribunale si sono aperte. Nessuno è riuscito ad avvicinare l'imprenditore che, secondo alcune indiscrezioni, durante l'udienza ha preferito tacere, lasciando la parola ai suoi avvocati.

Questo però non ha impedito al pubblico ministero Maria Luisa Ferrari di vedere accolta la propria richiesta. Anzi: il capo d'imputazione, oltre alla distrazione di fondi per più di 1 miliardo e 200 milioni dal bilancio di tre società in amministrazione straordinaria, si sarebbe arricchito di alcune irregolarità riguardanti il pagamento di obbligazioni emesse dalla [illegible] gruppo.

Particolare piuttosto importante: da un lato il commissario governativo Vitaliano De Gennaro ha annunciato che non si costituirà parte civile in quanto ha già ottenuto il risarcimento, dall'altro il gip ieri ha spiegato che Bertrand ha deciso di restituire i capitali quando il procedimento nei suoi confronti era già stato aperto.

Ai problemi si aggiungerebbero quindi altri problemi. E non sarebbe finita qui, anche perchè il lavoro di controllo del commissario governativo Vitaliano De Gennaro sta proseguendo a ritmo serrato, e in procura prendono sempre più corpo le voci che danno per certo un aumento dei fascicoli intestati all'imprenditore. Nuove ipotesi di reato inviate dallo [illegible]

Processo fissato nel prossimo giugno per l'imprenditore Giulio Bertrand

procuratore Maria Luisa Ferrari? Parrebbe proprio di sì, anche perchè questa possibilità [illegible] ufficialmente smentita da nessuno. Una conferma in meno poteva giungere dallo stesso De Gennaro, che però ieri non era rintracciabile: «Tornerà soltanto domani» ha risposto la segretaria.

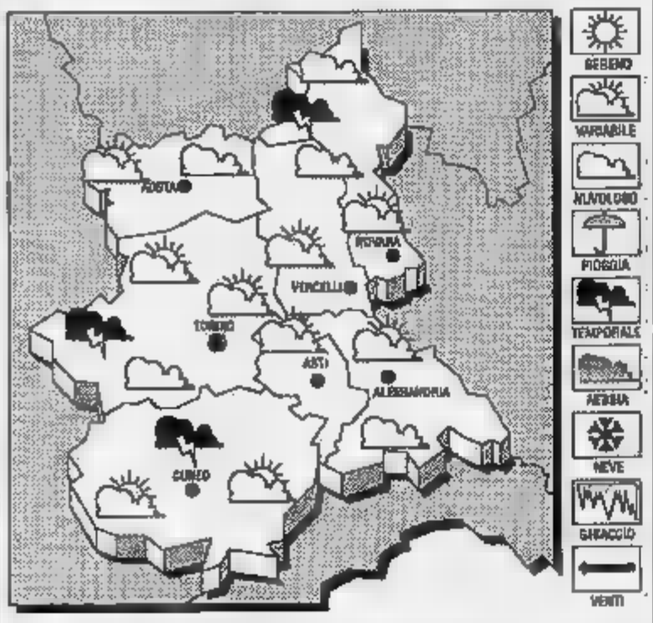
L'anno che separa Bertrand dal comparire di fronte ai giudici potrebbe quindi riservargli altre sorprese. L'unica cosa certa comunque è che, da questo primo match, sono usciti sconfitti coloro che ritenevano improbabile un rinvio a giudizio dell'imprenditore.

Tra gli increduli vi sono soprattutto quelle famiglie dalle consolidate tradizioni industriali, per i quali Giulio Bertrand rappresentava un «faro» nelle operazioni finanziare: per loro pensarlo sul banco degli imputati non è una cosa facile da accettare.

Ad abbozzare un sorriso ironico di fronte alla notizia è invece chi «lo aveva già previsto», compresi i gruppi di minoranza a palazzo Oropa che da sempre calcano la mano sulla collaborazione tra l'amministrazione e l'imprenditore. E a questo punto l'ultima parola spetta ai giudici del tribunale.

**Daniele Pasquaretti**

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**PREVISTO PER** Condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed estesi annuvolamenti, locali a rovesci temporaleschi. Senza variazioni.
**VENTI.** Moderati orientali.
**A DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite e annuvolamenti, in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane.

**LE TE IN IERI A VERCELLI**
Max: 21; min: 15; media: 17

**UN**
Max: 21; min: 15; media: 18

**IN PIEMONTE**
Torino 20; Novara 19; Alessandria 23; Aosta 24; Cuneo 16,4; Asti 18

Nel '91 poco più di 300 famiglie della diocesi (su 71 mila) hanno regalato denaro al clero. Raccolti soltanto 68 milioni

# Bertone: «Vercellesi siete meno tirchi con la Chiesa»

## *Appello per aumentare le donazioni e le firme sulle dichiarazioni dei redditi*

VERCELLI. Solo poco più di trecento famiglie della Diocesi nel '91 hanno donato denaro alla chiesa per un totale di appena 68 milioni. I vercellesi sono stati molto più generosi con il famoso «8 per mille» della dichiarazione dei redditi.

Un atteggiamento di grande solidarietà nei confronti di chi ha veramente bisogno: un saggio di quella trasparenza sempre invocata e più genericamente definita «questione morale»; infine, una scelta di libertà. Ecco, fra i tanti, tre ottimi motivi che possono indurre i cittadini, in particolare quelli vercellesi, a destinare - firmando nell'apposita casella del modulo per la denuncia dei redditi - parte dell'8 per mille del gettito complessivo Irpef a scopi di carattere religioso direttamente gestiti dalla Chiesa.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato l'altro giorno durante una conferenza stampa presieduta dall'arcivescovo di Vercelli monsignor Tarcisio Bertone che era assistito dal vicario generale monsignor Luigi Trivero e dall'incaricato diocesano Caggiula. Come noto, la recente revisione del Concordato fra Stato e Chiesa ha introdotto nuovi meccanismi nella procedura di finanziamento delle attività di culto della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose riconosciute: uno consiste nelle donazioni liberali dei fedeli le quali fino ad una certa misura sono deducibili dalle tasse; l'altro appunto nell'assegnazione di parte dell'8 per mille.

Per la Chiesa, lo ha sottolineato monsignor Trivero, il problema della disponibilità di adeguate risorse economiche è antico quanto la sua storia. Ha necessità di adeguate risorse per finanziare le proprie attività di culto, di apostolato e di carità; per l'edificazione e la conservazione degli edifici di culto e per la remunerazione di coloro che si dedicano al servizio del Vangelo a vantaggio di tutti.

A queste necessità oggettive il Concordato risponde appunto con le forme di finanziamento già esaminate: le offerte liberali e l'assegnazione di parte dell'8 per mille. L'anno scorso le offerte liberali raccolte in Italia sono state complessivamente di 40 miliardi e 247 milioni; nell'arcidiocesi vercellese di circa 68 milioni e [illegible]

Qui iniziano le dolenti note: solo lo 0,50 per cento delle 71 mila famiglie vercellesi (appunto circa) ha devoluto un'offerta all'Istituto centrale per il clero. I Vercellesi sono tirchi, dunque? Monsignor Trivero sostiene il contrario. «Molte delle nostre parrocchie - dice - hanno meno di 500 anime, e sono neppure in grado di garantire la manutenzione agli edifici sacri: i fedeli devono allora [illegible] pesantemente a questo fine. In situazione simile non ci si deve meravigliare se quegli stessi fedeli [illegible] anche offerte liberali».

I dati vercellesi sui proventi dell'8 per mille sono [illegible]: in generale però la valutazione è positiva e questa tendenza è confermata in aumento anche da recenti inchieste Doxa. Delle motivazioni fornite per la scelta, parecchie sono di valenza positiva: la fiducia nella Chiesa, la [illegible] che i fondi vengano impiegati bene, la consapevolezza che spesso la Chiesa riesce a fare ciò che lo Stato non riesce o non può. Al contrario molte delle giustificazioni addotte per l'astensione appaiono puerili (non sapevo che si potesse scegliere, la dichiarazione è stata compilata da altri, non voglio pagare altre tasse).

Monsignor Bertone, dopo aver premesso che è prossima la revisione dell'attuale sistema, ha dato conto delle quote distribuite nel 1991 nell'arcidiocesi: 100 milioni per esigenze di culto, 28 alle missioni, 30 per l'evangelizzazione, 10 per le opere caritative e il resto alle restanti attività. **[r. s.]**

Monsignor Tarcisio Bertone

Gli amministratori spiegano al Comune perché l'alienazione è inutile

# «Non vendete la Farmaceutica»

*Colombo: abbiamo versato più di mezzo miliardo alle casse pubbliche nel 1991, dunque perché mai dovremmo essere sciolti? Si profilano problemi anche per la ricollocazione del personale*

**VERCELLI.** C'è un'azienda municipalizzata che non solo è in attivo, ma che, nel '91, ha versato al Comune più di mezzo miliardo, eppure il Comune vuole venderla. Ma la commissione amministratrice dell'Azienda farmaceutica non ci sta.

Presidente della Farmaceutica è il repubblicano Dario Colombo, uno dei politici più stimati della città. Dice: «Non vogliamo polemizzare con il Comune, è soltanto aprire gli occhi degli amministratori muncipali su due punti fondamentali di questa operazione».

I due punti, condivisi dall'intera commissione, sono questi: primo, come farà il Comune a riassorbire, nel suo organico, i 19 dipendenti dell'azienda, tra i quali ci sono ben nove farmacisti? E dove prenderà il miliardo e cento milioni annui per pagare questo personale?

Secondo: il Comune ha valutato in sette miliardi e mezzo il valore della Farmaceutica, calcolandolo in base al volume d'affari annuo delle quattro farmacie. Ma nessuno ha ancora fatto i conti sulle tasse che dovranno essere pagate in caso di alienazione.

«L'introito - dice Dario Colombo - sarà nettamente inferiore ai sette miliardi e mezzo e in pochi anni, il Comune si mangerà tutto dovendo pagare il personale ed essendo costretto a rinunciare ai fondi che gli derivano sinora dalla nostra gestione. Noi gli versiamo, infatti, il 70 per cento del nostro utile».

Da sinistra gli amministratori dell'Azienda farmaceutica: il presidente Dario Colombo e Sergio Trotti; quindi il direttore Francesco Nervi e il delegato sindacale Gaetano Cesareo

«Francamente - continua il presidente della Farmaceutica - non riusciamo a capire l'utilità di questa operazione».

Il direttore dell'azienda, il dottor Francesco Nervi, mette in risalto il ruolo «sociale» della Farmaceutica. Osserva: «Negli anni precedenti, grazie anche all'opera del mio predecessore, il compianto dottor Sigaudo, la Farmaceutica ha svolto un'importante azione per educare la gente all'uso dei farmaci».

Aggiunge Colombo: «Il ruolo "sociale" della Farmaceutica si rivela anche nelle piccole-grandi cose di tutti i giorni. Ad esempio, le nostre farmacie sono le uniche che raccolgono i medicinali scaduti e, grazie all'interessamento di uno dei nostri amministratori, Sergio Trotti, la Sip ha istituito il "192" per le informazioni telefoniche sui turni delle farmacie».

Aggiunge il vicepresidente dell'azienda Renzo Margara: «Un altro grande vantaggio, per la cittadinanza, di aver una municipalizzata farmaceutica è che è praticamente impossibili gli scioperi delle farmacie in quanto, non facendolo noi, anche le private si devono adeguare e restano aperte».

«E quando le farmacie private - aggiunge il delegato sindacale Gaetanno Cesareo - si trovano in difficoltà con le le Usl per i pagamenti dei ticket, solo le municipalizzate riescono a sopperire ai problemi della gente, scongiurando i pagamenti diretti dei medicinali. Anche noi del sindacato siamo quindi nettamente contrari alla soppressione di questa azienda». [e. d. m.]

## I sindacati

### *Una lettera al sindaco*

**VERCELLI.** I sindacati vogliono vederci chiaro. Spiega Gaetano Cesareo, delegato dei dipendenti della Farmaceutica: «Ho parlato con Leonardo Gili, che rappresenta, nella Cgil, il nostro settore e abbiamo concordato di inviare una lettera al sindaco Bodo in cui ci dichiariamo molto preoccupati sulle voci di scioglimento della Farmaceutica, un'azienda in attivo che continua a sfornare utili al Comune».

Secondo Cesareo, il Comune non potrebbe mai riassorbire i diciannove dipendenti dell'azienda, e il presidente Dario Colmbo, è pienamente d'accordo: «Mi chiedo dove verranno impiegati, ad esempio, i nove dottori in farmacia: allo stato civile o all'anagrafe. E a fare che? E costi che costi?».

Amministratori e sindacato sono per una revisione dell'assetto dell'azienda (la stanno preparando), ma ritengono «inutile e assurda» la sua alienazione.

## DALLA CITTA'

### UNIVERSITA'

***Un comitato di commercianti per l'Ateneo***

È costituito, all'interno dell'Ascom, un gruppo di lavoro che si occuperà dell'iniziativa «Voglio l'Università a Vercelli». Il comitato è composto da Italo Quintini, Alfonso Buonocore, Roberto Favalli, Giorgio De Martini, Mariella Crispini, Tino Uberti, Toni Miseglia, Felix Lombardi, Roberto Leone. Nel gruppo è rappresentata anche Eurico, la società del gruppo Ferruzzi che collabora all'iniziativa.

***Come orientarsi: i corsi di formazione regionali***

Il corso di formazione professionale dalla Regione Piemonte organizza incontri con le famiglie e gli studenti che stanno per terminare la scuola dell'obbligo, per offrire nuovi elementi sulla scelta del corso di studi. Sarà possibile, sino a venerdì 29 maggio, nella sede di via Fratelli Garrone, incontrare gli operatori del centro, che forniranno tutte le informazioni necessarie a chi intenda frequentare l'istituto. L'orario è dalle 14 alle 17.

### CRONACA

***Transenne ad un edificio di via Ferraris***

Transenne in via Galileo Ferraris, nell'edificio che s'affaccia sull'area dell'ex ospedale. Questa mattina, in via cautelativa, dopo la caduta di alcuni calcinacci, i responsabili del Comune hanno provveduto a «recintare» il palazzo interessato (nella foto il Renato Greppi). I lavori di riparazione s'inizieranno nei prossimi giorni con il noleggio dell'attrezzatura.

I commercianti

## Oltre cento gli «sponsor» del Viotti

**VERCELLI.** Hanno superato quota cento le adesioni all'«Invenzione del Viotti». Oltre 80 commercianti, a cui era indirizzato l'appello dell'«Carnevale in bottega», hanno deciso di contribuire all'iniziativa anche numerosi privati. I nuovi «sponsor» del concorso internazionale di musica hanno come obiettivo la raccolta di 18 milioni (divisi in quote da 100 mila) per finanziare i premi della sezione, maschile o femminile, di canto.

Un particolare curioso: i sostenitori del concorso rappresentano le categorie commerciali più disparate, dall'agenzia immobiliare all'antiquario, dalla fabbrica di caffè alla discoteca, dalla palestra alla toelettatura per i quattrozampe. E all'elenco di adesioni che Giulio Dogliotti, portavoce del «Carnevale in bottega», aggiorna quotidianamente si sono aggiunti anche negozi «fuori porta». «Siamo soddisfatti e in dirittura d'arrivo» dice Dogliotti. Il Viotti avrà i suoi premi. [r. m.]

Per la Lega tumori

## Altre 300 mila dalla giostra di Caroselli

**ASIGLIANO.** La giostra della solidarietà di Devinci Caroselli continua a girare: ad Asigliano, nei giorni della festa patronale, sono state raccolte 300 mila lire da devolvere alla Lega tumori di Vercelli.

Hanno dato un importante contributo anche genitori e nonni che, per l'occasione, sono saliti sulla «Mister Paolino», la giostra di Devinci, accompagnando i loro figli.

Commenta Caroselli: «Visto che i bambini non sono numerosi, molti adulti hanno acquistato il biglietto per dare un supporto all'associazione, e grazie a loro l'offerta in favore della Lega è notevolmente aumentata».

La somma finora raggiunta supera abbondantemente gli undici milioni.

Tra le iniziative più singolari, organizzate a scopo benefico dal giostraio canavesano, vi è la gara di pinnacola, realizzata qualche mese fa, che ha portato alla sezione vercellese della lega antitumori un milione e mezzo. [g. mo.]

Ieri a Vercelli

## Borsa risi mercato senza sorprese

**VERCELLI.** Normale con scambi regolari: questo il giudizio degli operatori sull'andamento del mercato risiero di ieri. Ancora prezzi in tensione per alcune varietà destinate all'interno; Sant'Andrea, Roma e Baldo sono ancora in aumento di 10 lire: le loro quotazioni hanno raggiunto rispettivamente quota 660, 775 e 780 lire il chilo (nella misura massima e senza iva). Conseguente l'impennata delle varietà anche nel comparto dei risi lavorati: 10 lire in più per S. Andrea, 40 per Roma e Baldo. Dieci lire in più anche per Ribe ed Ariete.

Queste varietà sono state vendute in una misura che rasenta il 95 per cento della disponibilità iniziale, per cui è da ritenere che nelle prossime settimane le quotazioni in borsa avvengano in modo «nominale» per mancanza di prodotto. A piazza affari è registrata una maggior presenza di produttori: c'è anche apprensione per il ritardo nei pagamenti (un mese) di un'azienda di trasformazione locale. [w. na.]

Sedici famiglie del rione Cappuccini vivono in mezzo a miasmi insopportabili

# Da 3 mesi fogne aperte in cortile

*Per cercare un guasto nelle tubature sono state scavate due buche, poi i lavori sono stati sospesi Comune e Iacp si palleggiano la competenza delle riparazioni. Tra i pericoli c'è quello dei topi*

Inquilini di via don Pollone 6 indicano la buca dalla quale escono i miasmi

«Siamo sommersi da odori insopportabili da quasi mesi. Ora, con l'arrivo della bella stagione la situazione sta diventando insostenibile». Così, con sacrosanta indignazione, scendono in campo le sedici famiglie dello stabile in via don Pollone 6, al rione Cappuccini.

Erano i primi giorni di marzo quando il Comune ha iniziato alcuni lavori per scoprire un guasto nella rete fognaria.

«Avevamo lavorato sodo tutti quanti - spiega Tiziano Cecchettin - ed eravamo riusciti a ritagliarci uno spazio verde confortevole, per noi ed i nostri bambini che potevano giocare tranquillamente. Ora, invece, tutte le piante sono seccate e i nostri figli rischiano continuamente di cadere in una delle due buche rimaste aperte».

Nonostante le ripetute sollecitazioni avanzate agli uffici competenti, le due «falde» non state ancora interrate. «Soprattutto nelle prime ore del pomeriggio l'odore è davvero nauseabondo - aggiunge Gilda Pucciarelli -. Da quando si sono iniziati i lavori nessuno si è mai preso la pena di venir a controllare la situazione. Solo l'altro giorno, sapendo che della questione si sarebbero interessati gli organi d'informazione, sono arrivati alcuni operai, che preso atto della situazione si sono limitati a "recintare" la zona con una palizzata».

Purtroppo in margine alla vicenda legata all'edificio di via don Pollone c'è anche un rimbalzo di responsabilità: il condominio appartiene allo Iacp, mentre lo spiazzo dovrebbe essere di competenza dell'amministrazione comunale.

Sostiene Maria Mezzofonte: «In attesa che qualcosa si sblocchi noi continuiamo a sopportare una situazione insostenibile. Oltre all'aria irrespirabile, viviamo nel terrore che possa accadere qualcosa di grave ai nostri bambini visto che, più d'una occasione, vicino ai "pozzi" abbiamo scoperto topi anche di notevoli dimensioni. E con l'avvicinarsi dell'estate la situazione non potrà che peggiorare». [p. m. f.]

## IL PROVINCIALE DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Cinema a Biella più agevolazioni

E' proprio una bella idea quella promossa dalla biblioteca e dall'assessorato di riproporre dei film di notevole valore che sono già passati nelle sale cinematografiche cittadine. In modo particolare è molto interessante l'iniziativa di presentare un servizio promozionale che comprende un prezzo del biglietto ridotto e addirittura una visione gratuita per gli iscritti alla biblioteca. Lo dico perché sono studentessa e non dispongo di finanziamenti troppo sostanziosi.

Con questa soluzione, infatti, potrò andare al cinema due volte anziché una sola con la stessa spesa.

Sarebbe bello se questo genere di iniziative si ripetesse in diversi periodi dell'anno, in modo da favorire certe categorie di utenti. Inoltre si potrebbero programmare degli sconti o una sorta di abbonamento, magari per gli studenti o come in questo caso per i frequentatori della Biblioteca oppure per i soci di qualche associazione musicale. Con una collaborazione di questo genere la cultura assumerebbe un aspetto più completo, inoltre, sicuramente l'aspetto della città ne avrebbe da guadagnare.

**Antonella Fara, Biella**

#### Cabine Sip, telefonare diventa un'impresa

Sembra sempre più difficile, specialmente in casi di necessità ed urgenza, usare le cabine telefoniche della città. Racconto la mia esperienza: dovendomi mettere in contatto con la mia famiglia per comunicare un contrattempo, ho pensato che il sistema più semplice fosse una banalissima telefonata.

Raggiunto il posto pubblico all'altezza dell'imbocco di viale Rimembranza, vicino a piazza Solferino, ho tentato invano di far funzionare il «diabolico marchingegno» senza riuscirvi.

Ho inserito un numero imprecisato di monete da cento per l'interurbana, ma l'apparecchio è rimasto silenzioso. In più, la beffa: non mi ha restituito le monete ingoiate. Caso isolato o consuetudine?

**Luigi Pandolfi, Casale**

### NUMERI UTILI

**Vercelli:** (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 29.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.1; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

### TURNO

A **Vercelli** oggi di turno con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e 15-20 i battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 i battenti chiusi e chiamata in caso di necessità medica urgente); *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, telefono 52 123.

A **Biella** (turno principale *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, telefono (015) 22.189; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 9, telefono (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più nei giorni feriali fino alle 20,30. Per altri Comuni in Provincia, le farmacie svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

**Serravalle Sesia** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, (0163) 459.701.

**Borgosesia** *Dr. Giuseppe Corra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.255.

**Prelungo** *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 671.295.

**Sordevolo** *Dott.ssa Emanuela Carutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 852.473.

**Carisio** *Dr. Piero Pistoni*, via Papa Giovanni 85, tel. (015) 671.866.

**Crocemosso** *Dr. Graziano Clivati*, via Avié 1, tel. (015) 737.478.

*Dr. Resano*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

**Scopello** *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli:** tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 88.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513. **Cavaglià:** tel. (0161) 98.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801. **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585.

### PRONTO SOCCORSO

**Vercelli:** S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara** (0163) 839.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

### STATO CIVILE

**VERCELLI**

**MORTI.** Luigi Tagliabue, anni, pensionato; Giovanni Valino, 89 anni, pensionato; Fermo Novaria, 84 anni, pensionato; Giovanni Ferraris, 72 anni, pensionato; Maria Vittoria Dellarole, 67 anni, pensionata.

**NATI.** Giusi Paladino, Federica Pera.

**MORTI.** Giuseppina Camero, anni, pensionata; Ermando Gilardino, anni pensionato.

Nella casa in cui ha operato per tutti e sugli altari è mancata

**Porta Andreoletti**

Lo annunciano il figlio **Piero** con **Raffaele, Francesco e Chiara, Franca** con **Giovanna e Carla**, il fratello **Italo** con **Thea**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 maggio alle ore 11,30 nella chiesa del SS. Salvatore, corso Libertà — **Vercelli**, 19 maggio 1992

Partecipano al lutto **Mario Manzoli Fortina, Luciana Nobili.**

**Francesco, Giovanna, Chiara e Carla** piangono la carissima mamma **NELLA** che ricorderanno sempre per la gioia di vivere e il grande affetto che ha loro donato.

La cognata **Livia** con **Piercarlo, Gianni, Silvia** e famiglie partecipano al dolore di Pino e Franca per la scomparsa della cara zia **NELLA**.

**Ada Perinelli** si associa al dolore della famiglia

### GLI APPUNTAMENTI

**BIELLA**

Vignettisti «doc» cercansi

La sezione biellese «Nero e non solo» in collaborazione altre associazioni promuove un concorso internazionale per disegnatori e vignettisti dilettanti che vogliano raccontare attraverso le immagini il loro modo sentire le problematiche del razzismo. I lavori migliori saranno pubblicati sulle pagine di «Cuore». Per informazioni 015-848.4988 oppure 849.4998.

**BIOGLIO**

Gli anni di Quintino Sella

Oggi pomeriggio, ore 16, nelle sale della biblioteca comunale di Bioglio, Piera Condulmer dell'Università di Torino parlerà di «Quintino Sella, uomo di cultura». Seguirà, sempre in relatore, don Delmo Lebole che illustrerà il pulpito parrocchiale del diciassettesimo secolo.

**BIELLA**

La prosa a «Libro maggio»

Prosegue la rassegna «Libro maggio» organizzata nelle sale della biblioteca comunale. Oggi, inoltre, nel giardino di via Pietro Micca, l'appuntamento è gli biellesi che leggeranno alcuni brani significativi. Nel pomeriggio, dalle 18 in poi.

**VIGLIANO**

Piante e fiori in esposizione

Prosegue, in questi giorni, la quarta «Esposizione artistica di piante e fiori» organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione floricoltori e vivaisti biellesi, nel terreno circostante la biblioteca civica. Orari: dal lunedì al venerdì 17-23, sabato e domenica 9-23.

**BIELLA**

«Campagna India» con Amnesty

Sabato, in contemporanea in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta, l'associazione Amnesty international organizza nell'ambito di «Campagna India» una manifestazione di sensibilizzazione. In piazza del Mercato e in via Italia (sotto i portici del municipio), verrà allestita una mostra fotografica. Contemporaneamente saranno raccolte firme per far cessare torture, violenze ed omissioni durante la detenzione.

Vercelli, immotivata la decisione di non narcotizzare i piccoli pazienti

# «Anestetizzate i bimbi, si può»

*La commissione voluta dall'Usl: «Le apparecchiature del reparto sono idonee per ogni intervento pediatrico». Ma il primario contesta questo parere. Dura replica del presidente dei «garanti»*

**VERCELLI.** Sempre più polemiche sulle anestesie che il primario del Sant'Andrea, Mirco Demichelis, da quasi quattro mesi non somministra più ai bambini al ■ sotto dei 20 chili di peso corporeo. La commissione costituita dall'Usl ha compiuto un'indagine nel reparto, verificando la dotazione delle attrezzature: le conclusioni ■■■ in netto contrasto con la decisione del primario.

I professori Roberto Fattono, direttore dell'istituto di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino, e Giovanni Zuccaro, primario di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita ■ Torino, infatti non hanno dubbi ■ nella loro relazione finale scrivono: «Le attrezzature in dotazione sono idonee al trattamento anestesiologico di casistica pediatrica di qualunque età ■ peso».

Per i due consulenti quindi il reparto del Sant'Andrea ■ perfettamente attrezzato per ogni evenienza. Ovviamente non lo scrivono, ■■ la decisione di Demichelis non sarebbe motivata dalla carenza di attrezzature specifiche per i bambini.

L'ultima frase del documento sottoscritto dai professori Fattono e ■■■ ■■■ come un giudizio. Scrivendo ■ direttore sanitario incaricato Paolo Tofanini, confermano che «il Regina Margherita si offre per corsi ■ aggiornamento sulle tecniche anestesiologiche infantili».

Caso chiuso dunque? Niente affatto. Il primario Mirco Demichelis qualche giorno fa ha preso carta e penna rispondendo sempre al dottor Tofanini: «Questo ■■■ non è risolutivo ■ un argomento così complesso perchè le argomentazioni tecniche contenute nella relazione sono criticabili e facilmente contestabili».

Demichelis dunque ribadisce i concetti già espressi all'inizio di febbraio: il reparto ■■ Sant'Andrea non ha una dotazione di attrezzature sufficiente per anestetizzare in piena sicurezza ■ i bambini al di sotto dei ■■ chili di peso.

La reazione ■ Marco Barberis, presidente del comitato dei garanti dell'Usl, non si ■ fatta attendere: «Il dottor Demichelis si è posto ■■ posizioni indifendibili. Il parere ■■ due professori torinesi ■■■ lascia spazio a dubbi o interpretazioni, a meno di volerne mettere in dubbio ■ professionalità».

Anche Barberis ha preso carta e penna aggiungendo ■■ capitolo al fitto carteggio. Ha scritto all'amministratore straordinario Gianfranco Sa■■■ invitandolo a lasciar da parte prudenza e diplomazia e a prendere provvedimenti affinchè le operazioni sospese possano riprendere regolarmente.

E' dal ■ febbraio che in sala operatoria non entrano più bambini in tenera età: quel giorno, gli anestesisti non intervennero su tre piccoli per i quali i medici ■ Otorinolaringoiatria avevano g■ compiuto tutti gli esami preliminari. Clamoroso fu il litigio fra Demichelis e il collega Paolo Santarelli, responsabile di Orl.

«Si è creata - spiega - ■■ situazione intollerabile. Da mesi ci ■■■ famiglie obbligate a portare i loro bambini in altri ospedali ■■ Piemonte con tutti i disagi e le spese che questi trasferimenti comportano. A detta degli esperti non ci ■■■ motivi validi che giustifichino questa situazione se non una discutibilissima decisione ■ un primario».

**Franco Coltini**

Altre polemiche in ospedale sulla decisione ■■ primario Mirco Demichelis (in alto) di sospendere le anestesie sui bambini per la mancanza ■ ■■■■ specifiche

Due trinesi accusati dell'omicidio

# Caso Pellegrino oggi in assise

**CASALE.** Oggi ■ Corte d'Assise, presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga, ■ riunisce per giudicare i due giovani trinesi Corrado Biafora e Graziano Schievano, entrambi di 24 anni, accusati dell'omicidio volontario di Carmelo Pellegrino, ■■ anni, compiuto nella tarda serata del 17 febbraio scorso ■ Brusaschetto di Camino. I due imputati hanno rifiutato ■ ricorrere al rito abbreviato durante l'udienza preliminare, perché, dopo aver consultato i loro avvocati, Corsaro e Casalini di Vercelli, hanno deciso di presentarsi in dibattimento ■ raccontare pubblicamente la loro storia.

Si difendono affermando che si è trattato di un caso di legittima difesa. Entrambi ■■■■ atteso sotto casa, a Brusaschetto, l'arrivo ■ Pellegrino, ■■ tipo arrogante ■ litigioso, che spesso ricorreva alla forza per ottenere ciò che voleva. Pare che, nel pomeriggio precedente, avesse anche infastidito alcune amiche dei trinesi. Così Biafora e Schiavone avevano deciso di affrontarlo, sorprendendolo nella penombra delle vie deserte di Brusaschetto Nuovo.

Pellegrino era finito ■ terra ■■ ■ corpo martoriato ■ coltellate. Si era trascinato fino alla casa della madre, ad alcune decine di metri dal luogo ■ diverbio, ed ■■■ invocato aiuto. In ambulanza ■■ ■■■ trasferito all'ospedale Santo Spirito, dove era ■■■ poco dopo il ricovero. Prima di spirare, però, era riuscito ■ rivelare i ■■mi dei suoi assalitori, che i carabinieri avevano ■■■■ entro breve tempo.

Carmelo Pellegrino, la vittima

Fin dall'inizio i trinesi hanno sostenuto che ad estrarre il coltello (che non fu trovato) ■■■ Pellegrino. Nella colluttazione l'arma sarebbe passata nelle mani dei trinesi, che lo avrebbero colpito a morte. Un particolare che non ■ mai convinto ■■■ tutto gli investigatori. In un primo tempo ■ famiglia della vittima si era costituita parte civile, poi ha accettato ■ risarcimento offerto dalle famiglie degli imputati e quindi rinuncia a sostenere l'accusa oggi in aula. [s. m.]

Dopo una settimana di agonia nel Centro grandi ustionati

# Morto a Genova il pensionato ferito nell'esplosione di Riva

**BIELLA.** Dopo una settimana ■ agonia, è spirato ieri mattina all'ospedale «Villa Scassa» di Genova-Sampierdarena Dante Melani, 75 anni, il pensionato rimasto ferito nell'esplosione di gas metano ■■■ aveva devastato il suo alloggio del quartiere Riva.

All'anziano sono ■■■ fatali le ustioni riportate in ogni parte ■ del corpo, risultate profonde e molto estese. Ma a complicare ulteriormente il già pesante quadro clinico sono state le condizioni generali del pensionato: il fisico debilitato da un regime alimentare non corretto non ha reagito alle terapie intensive.

Ieri, a complicare ulteriormente il già pesante quadro clinico, ■ sopraggiunta una crisi respiratoria, che i medici non sono riusciti a debellare. E Dante Melani è deceduto.

Subito l'ospedale ■ Genova ha avvertito la caserma dei carabinieri di Biella, perchè l'anziano in città viveva solo. Immediatamente sono scattate le ricerche di qualche parente e il lavoro si è rivelato piuttosto difficoltoso. Il pensionato infatti ha un figlio di cui però da tempo ■ è persa ogni traccia. Alla fine è stato rintracciato un fratello in Toscana, pure lui in età avanzata. Sembra però che anche ■ fratello non abbia possibilità d'intervenire per organizzare il trasporto e la tumulazione della salma.

■ è concluso quindi in tragedia l'incidente dell'altra settimana quando l'alloggio in via Salita Riva in cui viveva ■ pensionato è stato sventrato ■ un'esplosione.

Secondo i primi accertamenti, una fuga di gas metano avè■ formato ■■■ ■■■ nei locali: era stata sufficiente una scintilla per scatenare l'inferno.

Quasi certamente il gas era uscito da una tubazione interna alla casa, ormai consumata. Ma sarà difficile, considerato il di■■■, ricostruire ■■■ precisione quanto è accaduto. Ci proverà comunque la magistratura, che per i prossimi giorni ha in programma ■■ sopralluogo in Salita Riva. [d. p.]

## ■■■ rubato un «cellulare»

**CANDELO.** Ha forzato la porta d'ingresso dell'ufficio per impossessarsi di un radiotelefono portatile. Ma mentre si ■■■ allontanando dal cortile dell'azienda ■ ■■■ sorpreso da una pattuglia dei carabinieri che stava controllando la zona.

Mauro Rossi, 30 anni, residente in paese, ■ così finito in manette per ■■ furto che non gli avrebbe poi ■■■ molto: i telefonini cellulari hanno ormai un valore piuttosto limitato, ■■■■ meno se di provenienza furtiva.

Più che altro le forze dell'ordine hanno constatato un dan■■ piuttosto consistente a causa della porta e degli infissi, forzati per poter ■■■■ nell'ufficio. Adesso Mauro Rossi è in attesa di essere ascoltato dal magistrato. [d. p.]

Biella, incontro ieri a Palazzo Oropa tra la giunta ■ il Consorzio degli ambulanti

# Il mercato va in via La Marmora

*I commercianti sosteranno le spese di sistemazione delle aree, 350 milioni. Non aderisce all'iniziativa un solo operatore. I favorevoli sono 218 mentre quattordici contestano le spese di gestione della società Cogeme*

**BIELLA.** Fiano accordo tra Comune e Consorzio degli ambulanti per il trasferimento del mercato da piazza Martiri in via La Marmora. Ieri durante un incontro ■■ la giunta e il consiglio di amministrazione della Cogeme, sono stati ribaditi i termini di un'intesa che diventerà operativa l'8 giugno.

L'amministrazione ha adottato la deliberazione per cedere in uso agli ambulanti parte dei terreni nell'area Cda ■ fronte alla Camera del lavoro perchè li trasformino in a■■ attrezzatu per il mercato. La spesa, tutta a carico della Cogeme, è ■ ■■■ milioni. Ma quando la bozza della convenzione era ormai pronta è sorto un altro problema: gli ambulanti hanno chiesto che il Comune vietasse l'ac■■■ al mercato agli ambulanti che ■■ avevano partecipato alle spese di sistemazione dell'area.

■■ realtà è un falso problema - dice il presidente di Cogeme Gianfranco Gosso - C'è un solo commerciante che per una questione personale ■■ il Comune non intende aderire alle spese. Quattordici ambulanti invece ■■ intendono pagare gli oneri ■ gestione del consorzio (20 mila lire pro capito). Me gli altri 218 operatori hanno aderito totalmente al progetto».

«Quello che ■ premeva, come consiglio ■ amministrazione - ha aggiunto Gosso - era invece ■■■■ garanzie sulla disponibilità dei terreni e la sicurezza che il posteggio sotto piazza Martiri si farà. E dopo l'incontro di ieri ■■ la giunta non ci ■■■ più dubbi. Quindi l'8 giugno firmeremo la convenzione con il Comune e a luglio potran■■ partire i lavori di sistemazione dell'area di via La Marmora. Il tutto sarà pronto ■■■ 40 giorni e a settembre il mercato potrà trasferirsi per lasciare spazio alle ruspe in piazza Martiri».

Le bancarelle del ■■■■ si preparano a lasciare piazza Martiri

Ma la posizione operativa del Consorzio non è condivisa dall'Anva Confesercenti. Il sindacato in un comunicato diffuso ieri ■■ ribadito che ■ venditori ambulanti ■■■ aderenti al Consorzio non hanno i titoli per essere spostati sulle aree attrezzate dal consorzio». E il Comune, in sostanza, avrebbe dovuto escluderli dai mercati.

La proposta è stata avanzata in apertura ■■ lavori nell'incontro tra Cogeme e giunta. E l'amministrazione ha ribadito con fermezza la propria posizione: nessuna discriminazione. ■■ questione ■■ ■ competenza degli ambulanti. Ma se ■■■ c'era accordo per ■■ La Marmora le bancarelle sarebbero state spostate in corso 53° Fanteria. [m. al.]

■■■■ PIEMONTE

**U.S.S.L. N° 50**

C.so Vercelli n° 169 - 13045 Gattinara (VC)
■. 0163/822.111 - Fax 0163/826202

***AVVISO DI GARA***

In ottemperanza a quanto disposto con provvedimento n. 53 del 27/1/92 è ■■■■ licitazione privata — nella forma di cui all'art. 73 lettera C) R.D. 23.5.1924 n° ■■■ e ■■■ il criterio di aggiudicazione di cui all'art. ■■ ■■■■ A) L.R. 13-1-1981 n. 2 — per l'affidamento nell'anno 1992 dell'appalto del servizio di pulizia ■■ Presidio Ospedaliero e nei diversi Presidi e servizi esterni ■ questa U.S.S.L.

Le domande ■ partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte al ■■■ guente indirizzo: U.S.S.L. ■■ 50 - UFFICIO PROTOCOLLO - C.so Vercelli n° 169 - ■■■■ GATTINARA (VC). Le medesime dovranno essere corre■■■ da certificato, di data non anteriore a 3 mesi, da ■■ risulti l'iscrizione, non inferiore ■■ anni 3, al Registro ■■■ Imprese e per le Cooperative anche al Registro Prefettizio.

Le ditte aspiranti dovranno inoltre produrre:

1) Mod. ■■■■ D.M. 10/2/89 attestante una dotazione organica di personale dipendente ovvero di soci lavoratori ■ misura non inferiore a 40 unità;
2° Certificato rilasciato dall'U.S.S.L. committente ■■■■■ l'espletamento ■ ■■■■ di pulizia ospedaliera, anche all'interno dei reparti di degenza, per ■■ importo annuo ■■■ inferiore a L. 200.000.000.

Gli inviti alla presentazione ■■■■ offerte saranno inviati entro 3■■■ dalla ■■■ ■ esecutività ■■ provvedimento ■ ammissione della ■■■ aspiranti.

■ luogo ■ esecuzione, la natura e l'entità delle prestazioni sono indicate nel capitolato speciale che è disponibile presso il Servizio Contabilità e Provveditorato-E■■■■■■■ - C.so Vercelli n° 159 - 13045 GATTINARA - nell'orario di ufficio.

Le richieste ■ partecipazione ■■■ vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Gattinara, 15/5/92.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
**dr. Marco Ciocca**

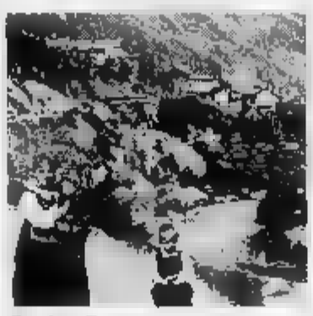
La maestà del Gran Paradiso, le gite nei boschi, le tradizioni, l'arte

# Cogne, dalle miniere al turismo

## *Un'altra tappa degli «Itinerari» de La Stampa*

Una volta Cogne era soprattutto ■■ centro minerario. Così, almeno, a partire dal 1400, ■■■ forse lo era già prima, con i Salassi o, poco più tardi, durante la dominazione romana. A Colonna, sul fianco Sud del monte Creja, sono ■■■■ visibili i resti di un villaggio che gli anni e più ■■■■ i vandali hanno ormai distrutto. Resta in piedi la cappellina, luogo di incontro e di aggregazione per i minatori e le loro famiglie, ■■ sono irriconoscibili i begli affreschi che Adriano Sicbaldi, garbato pittore torinese, aveva dedicato alla fatica dell'uomo. Tutt'intorno, un grande silenzio, gallerie deserte, teleferiche ■ funivie abbandonate. Cogne, oggi, vive più ■ valle, nell'euforia cosciente di una ■■■■ realtà economica, il turismo.

Sono più ■ trenta gli alberghi, dal prestigioso Bellevue, affacciato sulla piana di Sant'Orso, in faccia alle maestà del



Com'era Cogne

Gran Paradiso, fino alle linde pensioni, foderate di legno chiaro, che si rincorrono fra le abetaie. D'estate, innumerevoli le occasioni per gite alle cascate ■ Lillaz o, nel Parco nazionale, fino ■ Rifugio Sella, e oltre, dove è ordinaria amministrazione l'incontro con camosci, stambecchi e, basta un minimo di attenzione in più, con le marmotte. Da ■■■ perdere una visi■ al Paradisia, splendido esempio di giardino alpino, prezioso di mille varietà botaniche.

D'inverno, Cogne si trasforma nella palestra ideale per chi ■■■ lo ■■ ■ fondo (ma non mancano piste e impianti di risalita per le specialità alpine).

Cogne, appuntamento numero 21 con gli «Itinerari della memoria», che a ben vedere sono anche proposte per weekend intelligenti, è ricca di tradizioni: c'è ■■ ■■■■ corale, «La Tintamarra», che ■ esibisce ■■■ un tamburello (unico esempio in Valle), ricco di nastri, campanelli e nappine, e ci sono i pizzi (dentelles), che ricordano quelli al tombolo di Burano. A Epinel vale ■■■ visita l'atelier di Dorino Ouvrier, scultore, uno degli artigiani artisti della Vallée: nelle radici di ■■■ o nel legno ■ cimbro fissa gesti e fatiche ■■ mondo contadino. [re. rom.]

*ITINERARI della MEMORIA*

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria". Indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni ■ 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n.

Firmata ieri all'Uib un'importante intesa tra imprenditori e banche locali

# Sella e Crb, aiuti all'industria

*I due maggiori istituti di credito concederanno finanziamenti a breve e medio termine, a tassi agevolati. Gli interventi finalizzati all'acquisto di macchinari, depuratori per danni da incendio*

**BIELLA.** Cinque nuove ed importanti convenzioni stipulate da Fidindustria con la Banca Sella e la Cassa Risparmio Biella. Sono state firmate ieri, nelle sale dell'Unione industriale Carlo Barberis Canonico, presidente della società che riunisce 165 aziende del Biellese, del Vercellese e della Valsesia, dai presidenti degli enti cittadini, Giorgio Sella e Luigi Squillario.

Lo scopo è quello di favorire gli investimenti delle industrie in vari settori: dagli adeguamenti alle norme antincendio, all'acquisizione di macchinario fino all'acquisto di impianti per la salvaguardia ambientale. La formula è quella del finanziamento a breve e medio termine, tassi e condizioni particolarmente favorevoli.

Ma ecco le convenzioni. Con la Banca Sella stati presi tre differenti accordi: il primo è finanziamento a breve termine, durata massima mesi, tetto 200 milioni: il tasso è diminuito di 0,75 punti percentuali rispetto al «prime rate» di 13,125. Nel secondo caso finanziamenti «in tranche» a medio termine, sono invece finalizzati investimenti per l'adeguamento degli impianti alle norme anticendio ed alle altre normative disposizioni materia sicurezza. La durata massima è di 5 anni, l'importo non deve superare i 500 milioni ed il tasso diminuisce 1,5 punti rispetto al «prime rate».

Due momenti della firma ieri all'Uib delle convenzioni fra industriali e banche biellesi (MANTOVANI)

L'ultima convenzione riguarda finanziamenti a breve termine per l'anticipo della liquidazione dei danni da incendio, per ricostituire le scorte, i macchinari ed i impianti, in attesa del saldo del sinistro da parte delle compagnie assicurative. Ancora un tetto di 500 milioni un tasso inferiore di un punto percentuale ai «prime rate».

Ecco invece gli accordi presi con la Cassa di Risparmio di Biella. La prima convenzione offre alle imprese la possibilità di ottenere dei mutui chirografari (cioè senza ipoteca), a medio termine, per far fronte all'acquisto nuovo macchinario. Le condizioni prevedono importo massimo di milioni e «prime rate» ridotto di un punto percentuale. La seconda, a fronte di investimenti per la salvaguardia ambientale (depurazione acque, smaltimento rifiuti), è nuovamente a medio termine: massimo di milioni ed «prime rate» diminuito due punti.

**Paola Guabello**

## Gemellaggio

### *Città studi apre all'Albania*

**BIELLA.** Città studi insegnerà tecnologia tessile all'Albania. L'intento è di realizzare un programma formazione per avviare questo genere di attività industriale in un paese che tentando di uscire da una difficrisi economica.

L'altra mattina rappresentanti del ministero dell'Industria e della Pubblica istruzione albanese sono stati in visita a Texilia. E' stata siglata così la prima tappa futura collaborazione tra il centro di studi tessili biellese e l'Albania.

Dall'incontro è emersa l'intenzione un gemellaggio tra una locale scuola superiore a indirizzo tessile e l'Iti Biella. Inoltre realizzerà una collaborazione Città studi e in particolare con la «Scuola diretta a fini speciali»: studenti stranieri parteciperanno a stadi specializzazione a Città studi insegnanti biellesi organizzati su a indirizzo tessile nella vicina Albania. **[f. ug.]**

## MONTE FLVA

### *Cambiano le protezione fauna ittica*

La giunta regionale piemontese ha stabilito di modificare l'elenco delle zone di protezione di fauna ittica. Il divieto totale di pesca è stato esteso, nel Biellese, ad un tratto del rio Cognato che tra i Comuni di Villa del Bosco e di Sostegno, il percorso protetto è di 500 metri, a sud del ponte Villa del Bosco. Nel vercellese un'area tutelata sarà quella dal torrente Cervo; dalla confluenza con l'Elvo fino a 50 metri a valle della vecchia diga pietrale di Quinto Vercellese.

**ESPOSIZIONI**

### *Mostra «Natura e salute» ai padiglioni Expo*

L'associazione «Ricominciare» e la cooperativa «La vela» allestiscono un'esposizione di quadri, fiori e maglioni realizzati e curati dai detenuti della Casa circondariale di Biella. La mostra «Natura e salute» è il secondo appuntamento dopo quello che è stato organizzato alcune settimane fa sotto ai portici del Municipio di Biella; si terrà ai padiglioni Biella-fiere da venerdì 22 a lunedì 25 maggio con i seguenti orari: venerdì 15-23, sabato e domenica 10-23, lunedì 10-18.

**GIUDIZIARIA**

### *Rinviato giudizio per detenzione armi*

Attilio Palanca, 46 anni, residente a Ivrea, aveva in casa un piccolo arsenale. Lo hanno trovato i carabinieri di Cavaglià, durante un'indagine diretta a combattere la criminalità nel basso Biellese: un mitragliatore Uzi, tre pistole e relative cartucce. Ieri Palanca è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari, che lo ha rinviato a giudizio. Il processo si svolgerà il 17 dicembre.

### *Domenica a Ponzone esposizione canina*

E' stata organizzata per domenica 24 maggio, a Ponzone, la terza edizione della rassegna cinofila, organizzata dall'associone locale. La manifestazione si terrà nell'area del mercato coperto. Le iscrizioni sono fissate per le 8,30. Nel pomeriggio è previsto il concorso e al termine le premiazioni.

### *Cossato, stadio gratis con il Torino*

Partirà domenica dalla sede del Torino Club cossatese, in Martiri della Libertà, un pullman gratuito diretto allo stadio torinese Delle Alpi. L'occasione della «trasferta» è la partita di calcio Torino-Ascoli. L'iniziativa è aperta ai ragazzi, che saranno accompagnati dai dirigenti del Club Cossato ad assistere all'incontro e ad una visita alla vicina basilica di Superga. Il ritrovo è stato fissato alle 8,30.

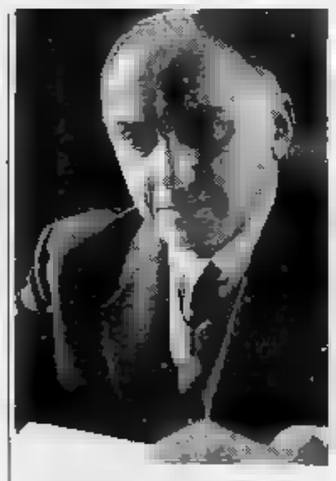
Cavaglià, per ricordare il figlio del presidente del Tribunale

# Dalla famiglia di Vittone nuova ambulanza alla Cri

**CAVAGLIA'.** Come regalo di compleanno una nuova ambulanza e diviso per tutti. Tra una settimana la Croce di Cavaglià festeggia i cinque di fondazione e i volontari delle delegazione biellese hanno organizzato programmi in grande stile: accanto a conferenze mediche e manifestazioni sportive, il parroco don Bregolin potrà benedire moderna autolettiga e le uniformi che mancavano al gruppo costuito da 80 persone.

Il mezzo di soccorso, che sarà utilizzato soprattutto per i trasporti corto e medio tragitto, ha un valore di milioni ed è stato donato, oltre che dagli abitanti di Cavaglià e dal Lions club, dalla famiglia del presidente tribunale Biella Vito Vittone. Un gesto significativo per ricordare il figlio Giovanni, deceduto un anno fa proprio al confine tra Cavaglià e Dorzano.

I festeggiamenti prenderanno il via giovedì 28. Alle 21, nella palestra comunale via Salino, si svolgerà convegno medico in cui è prevista discussione di tre temi principali: l'urgenza cardiologica, la prevenzione dei tumori nell'apparato genitale maschile e femminile, la sclerosi multipla.



Il presidente del tribunale Vito Vittone

La sera seguente toccherà invece agli appassionati di calcio applaudire, dalla tribuna del campo sportivo, le finale del torneo provinciale dei volontari Cri.

La partite farà da preludio al clou della manifestazione. Sabato pomeriggio infatti, sempre nella palestra comunale, a partire dalle 15 saranno premiati gli alunni delle quinte elementari che hanno partecipato agli incontri organizzati dalla Croce Alle 21 i concerti delle corali Arcobaleno di Zimone e Stella alpina di Vergnasco faranno da corollario alla consegna degli attestati di benemerenza volontari di Cavaglià. Concluderà la serata l'esibizione degli allievi della scuola di danza di Daniela Tonso.

Domenica grande giornata di festa, con una simulazione di soccorso stradale che vedrà impegnati, oltre ai componenti della delegazione, i vigili fuoco di Biella e elicottero 116. Al termine la consegna dell'ambulanza e dello diviso. **[d. p.]**

Appello ai sindaci dopo la ristrutturazione della linea ferroviaria Biella-Novara

# «Salviamo le antiche stazioni»

*Abolite le biglietterie nelle fermate intermedie, i locali che non più presidiati rischiano il degrado*
*Un intervento dell'assessore provinciale ai Trasporti Franco Smerieri per riutilizzare gli insediamenti*

**BIELLA.** Alcuni anni fa si chiudeva la stazione ferroviaria di Sandigliano. Mantenere in funzione la biglietteria era una spesa troppo onerosa per le ferrovie dello Stato, e d'altronde gli utenti non avrebbero risentito troppo della mancanza: la fermata del treno, infatti, sarebbe stata mantenuta. Da allora la piccola stazione è caduta in degrado: è sporca, trascurata e il locale è diventato il punto di ritrovo per drogati e barboni.

La medesima situazione ripropone ora sulla Biella-Novara: la linea è stata riammodernata e il servizio razionalizzato per più funzionale. Sul percorso sono state ridotte di numero 18 stazioni presidiate dal personale ferroviario. Oltre ai due estremi del tratto rimangono in piena attività Cavaglià, Rovasenda e Cossato; contrario, fermate intermedie non funzioneranno più con servizio di biglietteria. assolvere a questa funzione penseranno le rivendite di giornali di Biella-San Paolo e Chiavazza, Carpignano Sesia, Casaleggio, Cossato e Vigliano.

Quale sarà dunque il destino delle piccole stazioni? Verranno, anche in questo caso, abbandonate, diventando locali di ritrovo per attività illecite? I responsabili del servizio ferroviario e l'assessore provinciale Franco Smerieri hanno parlato l'altro giorno con i sindaci dei Comuni

soluzione problema è stata trovata: mantenere in funzione le strutture, seppure parzialmente. Spiega l'assessore: «Soprattutto nella cattiva stagione gli utenti potrebbero attendere l'arrivo del all'interno locali delle stazioni. Ma questi non dovranno essere abbandonate, bensì pulite e riscaldate».

Ovviamente l'onere per conservare i locali non spetterà più solo all'ente ferrovie. Interviene il responsabile delle linee ferrate locali Maurizio Liurni: «Gli edifici rimarranno di proprietà delle ferrovie, si potrebbe comunque trovare un accordo tra i Comuni e l'ente per non lasciar andare in degrado le strutture».

**Ugliengo**

sbt sbt
sambonet
AGLI SPOSI
un regalo indimenticabile
come il giorno delle nozze.
Sambonet realizza il vostro sogno.
Articoli fuori serie di design raffinato
e di qualità pregiata
VENDITA PROMOZIONALE
dal 27 Aprile al 6 Giugno
Chi meglio del produttore può
soddisfare le vostre esigenze ?
sambonet
design e qualità
Orario
9-12,30
14,30-19
CHIUSURA
LUNEDI'
MATTINA
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

100 mila contraffatti

# Banconota falso arrestato un gattinarese

**GATTINARA.** Credevano di trovare sostanze stupefacenti ed invece hanno scoperto denaro falso: così i carabinieri del comando di Gattinara hanno arrestato Saverio Provenzano, un disoccupato gattinarese di 24 anni. Il giovane è «schedato» come tossicodipendente e per questo motivo una pattuglia di militari ha compiuto una perquisizione nella sua abitazione di via Cametti. Qui i carabinieri hanno rinvenuto diciassette banconote contraffatte da centomila lire.

Saverio Provenzano, che è stato immediatamente trasferito al carcere di Billiemme a Vercelli, è a disposizione del magistrato che ne vaglierà la posizione. Nel frattempo le forze dell'ordine cercheranno di stabilire eventuali collegamenti che potrebbero portare a far luce sull'esistenza di altri depositi di denaro falso. **[r. v.]**

Sabato a Biella

# Lo storico Antonio Spinosa a «Libro maggio»

**BIELLA.** Attesa in città per la visita dello storiografo Antonio Spinosa, sabato alle 18, nel giardino della Biblioteca civica. Lo scrittore parlerà diffusamente del suo ultimo libro intitolato «Hitler il figlio della Germania» e pubblicato dalle editrice Mondadori.

Promotore dell'iniziativo è stato Giancarlo Alessi, presidente dell'Associazione librai biellesi, che con questo invito ha colto l'occasione per inserire un nuovo appuntamento nel programma di «Libro maggio», la manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura, in corso in via Pietro Micca. Antonio Spinosa, che è presente al Salone del libro di Torino, è uno dei maggiori narratori di storia del panorama letterario italiano. Tra le sue opere di successo sono infatti numerosi i profili di personaggi famosi, contemporanei o del passato. **[p. g.]**

Un nuovo documentario presentato all'Apt

# Elvo, la valle dell'eco e degli antichi fabbri

**BIELLA.** E' stato presentato ufficialmente ieri sera, nelle sale dell'Azienda di promozione turistica, in piazza Vittorio Veneto, il filmato sulla Valle Elvo. Il cortometraggio, realizzato dopo alcuni mesi di lavorazione, illustra con splendide immagini i luoghi più suggestivi del Biellese occidentale.

Si tratta di documentario realizzato con gli stessi criteri di quello istituzionale del Biellese, già commissionato a Maurizio Poma dall'Apt, alcuni anni fa. Una panoramica approfondita Muzzano, Graglia ed il Santuario, sulle rigogliose colline che sono ta da tempo dei villeggianti piemontesi e milanesi, che vengono a trascorrere i mesi estivi nel comprensorio laniero lontani dal caldo e dall'afa delle grandi città. Ovviamente non potevano mancare alcuni accenni alla rappresentazione popolare della Passione di Sordevolo, un altro punto di riferimento ben preciso per gli operatori turistici biellesi.

Il filmato, che dura circa un quarto d'ora, sarà immediatamente trasferito e trasmesso nello stand dell'Apt a «Natura e salute», la mostra-convegno dedicata al benessere ed all'ecologia, che apre i battenti venerdì padiglioni di Biella Piere a Gaglianico.

«Attreverso questo filmato si scopriranno alcune realtà tipiche del Biellese - spiega Eugenio Leone, presidente dell'Apt -: l'ultimo fabbro che realizza ancora a mano i campanacci delle mucche, un punto particolare della valle di Graglia dove l'eco può ripetere una parola fino a dieci sillabe per più volte, curiosità, aspetti importanti non solo per i visitatori ma anche per i tanti biellesi che pur vivendo in questa terra, non ne conoscono le realtà». **[p. g.]**

Le temperature elevate anche ad alta quota fanno sciogliere la neve e limitano la sicurezza

# La montagna s'interroga sulle sciagure

## *«Dobbiamo cercare di evitare altri tragici weekend»*

### Quattordici morti nel '91

*Il ghiaccio e cadute di massi nemici sulle vette del Cuneese*

Gino Ghiazza vicepresidente del Soccorso alpino piemontese si occupa di incidenti in montagna da oltre vent'anni

CUNEO. Neve sciolta dall'alta temperatura, massi che invadono i canaloni. I responsabili del Soccorso alpino della «Granda» sono tutti d'accordo: le tragedie estive in montagna dipendono in maggioranza da queste due cause. Anche perché in cordata salgono alpinisti di rango, ai quali non si può imputare l'inesperienza.

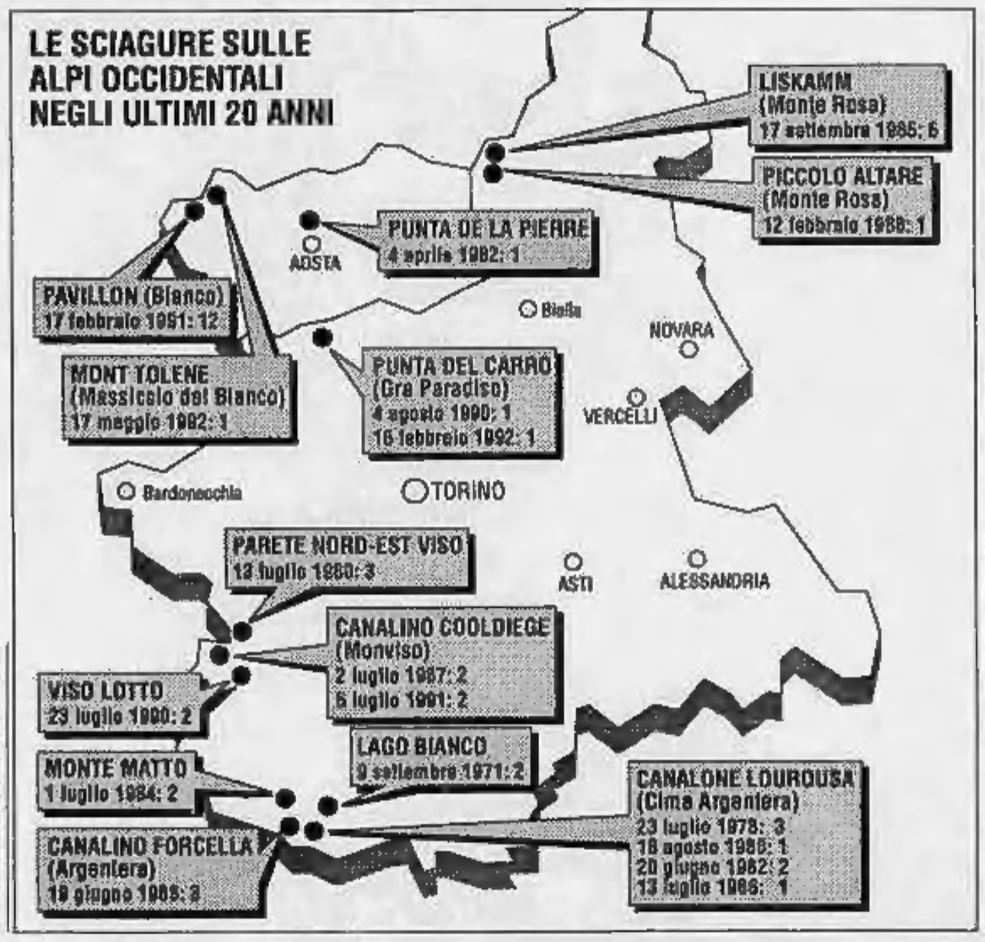
Nel Cuneese la sicurezza sui monti è affidata ai duecentosessanta uomini del Soccorso alpino; ci sono tre diverse fasce di intervento.

«Negli incidenti ad alta quota c'è sempre una punta di fatalità - dice Gino Ghiazza, numero uno della zona di Mondovì -; la parola d'ordine è la prudenza, ma a volte sopraggiungono fattori impossibili da evitare, anche per l'alpinista più provetto. Il maggior numero di disgrazie accade in discesa, quando forse diminuisce la tensione. Chi scala le montagne è per definizione un amante del brivido, il rischio fa parte di ogni cordata. E chi, come me, opera in montagna da oltre 20 anni, lo conferma».

Novantadue operazioni di soccorso, 618 volontari impegnati, 14 vittime, 62 feriti, 29 illesi, 64 interventi in elicottero. Le cifre '91 del Soccorso alpino nella «Granda» parlano chiaro. La montagna è un'avventura che attira. «In passato prestare aiuto in vetta era più difficile - afferma il responsabile della zona di Cuneo Mario Molineris -: da circa quattro anni l'entrata in funzione dell'elicottero della Regione agevola di molto il compito e contribuisce a fare crescere la sicurezza. Come si fa a chiedere il nostro intervento? Basta rivolgersi ai posti di chiamata sulle vallate e contattare il "116"».

E' quanto hanno fatto l'altro sabato i quattro alpinisti genovesi sulla cima dell'Argentera, preoccupati per avere perso di vista i tre compagni di cordata (Stefano Vallarino, 19 anni; Massimo Quinti, 36; Antonio Coggiola, 47), trovati morti dall'elicottero dopo un volo di più di 600 metri (i funerali si svolgono stamattina alle 10 nella chiesa di San Giovanni Bosco a Genova Sampierdarena. «La nostra centrale operativa è a disposizione ventiquattr'ore su ventiquattro - aggiunge Molineris -. Sull'ultima vicenda si è già detto molto. In tema generale nelle giornate estive occorre fare molta attenzione, perché l'alta temperatura può essere fatale. Bisogna partire per tempo e confidare nel destino, che, lo si voglia o no, in montagna ha sempre valore».

Argentera, Marguareis e Monviso sono le tre regine che dominano le Alpi cuneesi. Scalare le loro vette è un appuntamento fisso per alpinisti d'esperienza. «Non è raro purtroppo - sostiene Mario Abbà, che è alla guida del Soccorso alpino nel Saluzzese - che sulle vette accadano disgrazie, anche gravi. Dal 1956 sul Monviso siamo intervenuti 407 volte, in aiuto di 434 alpinisti italiani e 78 stranieri. La frequenza degli incidenti? Equamente condivisa tra salita (181 casi) e discesa (151). Il soccorso riguarda gli esperti della montagna (205 interventi), ma anche i semplici escursionisti (145). Sono proprio loro, i turisti domenicali, gli elementi più a rischio: molte volte può bastare una disattenzione, anche piccola, per trasformare una gita in tragedia». (r. c.)




### Una fatale disattenzione

*L'alpinista caduto dal Bianco non era legato con i compagni*

AOSTA. Due morti in alta quota nell'ultimo weekend. Domenica sul Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, è precipitato un istruttore del Cai di Varallo Sesia; lunedì si è sfracellato un alpinista bresciano sul versante occidentale del Lyskamm, nel Monte Rosa. Entrambi gli incidenti sono avvenuti su vie di neve e ghiaccio. Una combinazione causata dalle condizioni della montagna in questo periodo oppure è stata l'imprudenza a tradire gli alpinisti?

«Ormai è da due mesi che in alta quota la neve e il ghiaccio sono in condizioni proibitive - risponde Oliviero Frachey, presidente dell'Unione delle guide di alta montagna in Valle d'Aosta -. Durante l'inverno le precipitazioni sono state scarse, mentre c'è stato molto vento che spesso ha spazzato via la poca neve caduta. Adesso in montagna è difficile fare scalate su ghiaccio e perfino escursioni di sci-alpinismo. E il caldo di questi giorni contribuisce a peggiorare le cose. E' così su tutte le Alpi italiane, mentre la situazione è leggermente migliore sugli altri versanti».

Oliviero Frachey è responsabile dell'Unione delle guide di alta montagna che operano in Valle d'Aosta

Eppure gli itinerari d'alta quota sono già molto frequentati in questo periodo, anche grazie al bel tempo. «E' la conferma che ormai la gente è poco attenta alle condizioni della montagna - aggiunge Frachey -. La tecnica alpinistica è arrivata a un punto tale che fa sottovalutare le insidie dell'alta quota. L'alpinismo "spinto" è riservato a poche persone, in possesso di una tecnica adeguata. Ma la mentalità è cambiata e l'alpinismo si è trasformato in un fenomeno di massa. Si legge di grandi imprese apparentemente compiute con facilità e si tenta di imitarle. Così spesso vengono ignorati i pericoli della montagna e non si tiene conto della propria preparazione fisica e psicologica».

Quindi non sono soltanto le insidie e gli imprevisti della montagna a causare incidenti, ma anche l'imprudenza. «C'è gente piuttosto avventata - aggiunge il presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta -, che magari ha soltanto due giorni di vacanza e li vuole sfruttare a tutti i costi».

Si dimenticano così le regole più elementari dell'alpinismo: una graduale preparazione fisica allo sforzo e al cambiamento di quota, un'adeguata attrezzatura, la consultazione delle guide sulle condizioni della montagna, la conoscenza delle previsioni del tempo. E poi molta prudenza. Proprio l'incidente sul Mont Dolent poteva forse essere evitato con maggiore attenzione. L'alpinista è precipitato dopo essere scivolato sul ghiaccio: una banale perdita d'equilibrio che non avrebbe avuto conseguenze se l'uomo fosse stato legato ai compagni di scalata.

L'avvio della stagione alpinistica quindi non è stata fra le migliori in Valle. Oltre ai due incidenti più recenti, nelle settimane scorse era morto un aspirante guida di Trento e la Protezione civile aveva fatto alcuni interventi per recuperare alpinisti feriti. Sarà un'estate con molti morti? «Basta una nevicata e le condizioni possono cambiare in meno di una settimana», conclude Oliviero Frachey.

**Giorgio Macchiavello**

### «In cordata con il casco»

*Soccorso alpino del Vercellese invita alla massima prudenza*

La guida biellese Enrico Rosso ha alle spalle undici spedizioni extraeuropee su alcune fra le più suggestive montagne del mondo

VERCELLI. «In montagna i rischi non si possono eliminare: alcuni si possono prevedere, altri no. Anche molti grandi alpinisti sono morti in modo banale, cadendo in un crepaccio. Ma le notizie di questi giorni non mi spaventano: causano soltanto profondo dolore».

Vincenzo Pensotti, 53 anni, socio Cai di Vercelli ed esperto alpinista (nel '77 è stato capospedizione nella scalata al Cerro Tupugato, sulle Ande Argentine), non è scosso dai sei morti di questo ultimo, tragico weekend sulle Alpi, dal Cuneese alla Valle d'Aosta.

Fra le vittime c'è anche un istruttore del Cai di Gattinara, Giuseppe D'Alberto. «In montagna non bisogna mai essere disinvolti - sostiene Pensotti -. Ci vogliono prudenza e anche un po' di paura: quest'ultima aiuta a stare più attenti».

E allora perché sei alpinisti, tutti esperti, hanno pagato con la vita la passione per vette e ghiacciai? «La primavera è la stagione più pericolosa» aggiunge Enrico Chiara, decano delle guide di Alagna, in Valsesia, per anni gestore della capanna Margherita. «La neve non è assestata - spiega -, e c'è il rischio di slavine e di crolli di placche di ghiaccio».

E' quanto accaduto domenica ad un alpinista bresciano, che tentava una difficile scalata sulla Nord del Lyskamm. Un rischio imprevedibile, come le frane di massi, le tempeste e i fulmini.

«Questi sono rischi che nessuno può prevedere - afferma Pensotti -, ma bisogna prevederli usando la massima cautela: avere sempre il casco, non dimenticare il sacco termico per bivaccare in quota».

Altre volte la responsabilità è dell'imprudenza, o della troppa sicurezza. L'istruttore di Gattinara Giuseppe D'Alberto, alpinista preparato, è caduto dal Mont Dolent, nel gruppo del Bianco, dopo essersi slegato dai compagni di cordata. Una piccola leggerezza che gli è stata fatale.

«A volte alcuni si improvvisano scalatori senza esserlo - aggiunge Enrico Chiara -, e la tragedia è in agguato». A questa categoria, però, appartengono pochi alpinisti. La maggior parte della truppa è formato dagli escursionisti della domenica. «Sono coloro che si trovano sul ghiacciaio con le scarpe da tennis - spiega Pensotti - e che magari ridono se vedono chi gli passa vicino con ramponi, corda e piccozza».

«L'importante è conoscere i propri limiti» dice Enrico Rosso, 31 anni, guida biellese con alle spalle undici spedizioni extraeuropee: «Andare in montagna non è più pericoloso che viaggiare in autostrada: ma bisogna sapere valutare correttamente le insidie dell'ambiente alpino. Sull'onda delle imprese dei grandi scalatori - aggiunge -, molti si avventurano alla cieca, senza avere le capacità per imitare coloro che sono più bravi e preparati di loro. Ma gli incoscienti si trovano dappertutto, anche fra gli automobilisti, gli sciatori, i motociclisti».

«Se un pescatore scivola su una pietra e annega, unanime è il cordoglio - conclude Rosso -. Se vola in parete e si fracassa le ossa un alpinista, che, andava in montagna per conto suo senza nuocere a nessuno, sorgono commenti astiosi, che vogliono dimostrare una colpevolezza, una disattenzione nell'affrontare le vette: non si tiene conto della fatalità».

**Giuseppe Buffa**

La disponibilità dell'elicottero agevola il compito dei soccorritori sulle montagne di Piemonte e Valle d'Aosta (MASSIMO)

TOMATIS PREMIA CHI SCEGLIE AXIL.

il LETTO

TOMATIS ARREDAMENTI s.n.c. Via delle Langhe, 45 • Tel. 0174 / 40.218 • MONDOVÌ

Tomatis arredamenti vi propone una vetrina dedicata ai letti e premia chi sceglie il letto Axil. Fino al 30 maggio 92 un regalo raffinato ed esclusivo accompagnato da una piacevole sorpresa.

Art. Mobilificio richiesta

L'eroe del 25° torneo «Marcello Bertinetti» racconta la sua vittoria decisiva

# Randazzo: non potevo fallire

*Contro il tedesco Borman, l'azzurro di Vercelli si è preso la rivincita della sconfitta subita 24 ore prima al «Carroccio». Se avesse fallito l'assalto, il successo sarebbe andato alla squadra francese*

**VERCELLI.** Con un finale vietato ai cardiopatici l'Italia ha vinto il Bertinetti: ma quanta fatica. Forse neppure monsieur de Rocambole nelle innumerevoli avventure avrebbe potuto immaginare il finale thrilling che ha caratterizzato il 25° trofeo Bertinetti.

Maurizio Randazzo, uno solitario contro la «singolare» alleanza franco-teutonica si è trovato nell'ingrato ruolo di «uomo del destino». A lui ed al suo «rivale» Borman erano legate le speranze di Italia e Francia.

Solo con una vittoria di Randazzo gli azzurri avrebbero conquistato il trofeo: una sconfitta e il «Bertinetti» sarebbe volato Oltr'Alpe. Una grossa responsabilità che lo spadista vercellese ha affrontato con ... olimpica freddezza, mentre sugli spalti un tifo di stampo prettamente calcistico faceva da cornice alla sfida. Nascosto in mezzo al pubblico il quartetto francese, capitanato da Leroux, fresco vincitore della spada d'oro, in silenzio a pregustare un impensabile trionfo.

Sottolinea Aldo Venè, presidente del comitato organizzatore: «Sono stati momenti d'incredibile intensità emotiva nei quali poteva accadere di tutto». Ed in effetti è parso che l'ipotetico regista del gran finale avesse studiato ogni particolare nei minimi dettagli: Randazzo, idolo della tifoseria vercellese, chiamato a recitare il suggestivo ruolo di salvatore della patria schermistica, la Germania che, per la sfida decisiva, ha inserito il «numero uno» Borman relegato per buona parte della finale in panchina.

I due spadisti si erano già trovati di fronte neppure ventiquattr'ore prima al «Carroccio» quando, all'altezza delle semifinali, il tedesco era riuscito a prevalere. Come dire: anche la «vendetta» ingrediente dell'atto decisivo.

Osserva il bi-campione del mondo vercellese: «Non potevo fallire. Già con Felisiak avevo l'opportunità di "chiudere" l'incontro. Per questo sono sceso in pedana tranquillo e caricato. Sul 4-1 ho avuto un attimo di rilassamento e Borman ne ha approfittato per rifarsi sotto. Fortunatamente, però, ho piazzato l'ultima e decisiva stoccata».

Già, il trofeo del venticinquennale si è concluso soltanto alla nona stoccata dell'ultimo assalto. Sul 4-4 ogni possibilità era aperta: se fosse stato Randazzo a portare l'ultimo colpo l'Italia avrebbe vinto il «Bertinetti», una sconfitta dell'azzurro avrebbe spianato la strada alla Francia.

Sostiene l'azzurro Angelo Mazzoni: «E' stato un torneo tecnicamente valido. A parte Srecki e Lenglet sono saliti in pedana i migliori spadisti del mondo. Insomma nessuno sbagliava quando si definiva il Bertinetti un test pre-olimpico».

E in chiave «Barcellona '92» l'Italia è uscita nel migliore dei modi: Randazzo e Mazzoni sembrano attraversare uno splendido periodo di forma psico-fisico, mentre Cuomo garantisce sempre un rendimento elevato. Per la prova a squadre ottima prestazione di Pantano, decisivo nella finale con i tedeschi e Sandro «Gosa» Resegotti, prezioso nell'assalto con i transalpini vinto per 8-7. Quanto agli avversari difficile decifrare il comportamento della Csi che, in parte, ha giocato a nascondersi; nessuna «sorpresa» per la forza di tedeschi e francesi.

**Piermario Ferraro**

Nelle due foto di Renato Greppi i momenti del trionfo italiano Sotto, Randazzo esulta dopo la stoccata decisiva contro Borman e, qui a fianco, lo spadista vercellese va a raccogliere il meritato abbraccio del commissario tecnico della Nazionale Attilio Fini il quale potrà contare su di lui per il prossimo appuntamento olimpico di Barcellona dove l'Italia, se il Bertinetti fa fede, è tra le grandi favorite per la medaglia d'oro

Calcio giovane

## Il Canadà macchina da gol

**VERCELLI.** Si sono concluse, sul campo di via Cantarana, presente sempre un notevolissimo pubblico, le fasi di qualificazione del torneo di calcio «Pietro Valeriano» riservato agli esordienti. E' la seconda fase di quella «Primavera del calcio giovanile» indetta ed organizzata dal G.S. Canadà presieduto da Renzo Maglione, che quest'anno sta avendo, giustamente, tantissima fortuna.

Le due finaliste sono risultate essere il Canadà e il Casale: si incontreranno domenica 24 maggio alle 17; si rinnoverà per l'occasione un antico ma sempre affascinante duello calcistico, sia pure a livello giovanile.

Grandissima impressione ha destato sino a questo momento, la squadra di casa, il Canadà. La formazione allenata da Bruno Verona, contro compagini fortissime di Vercelli, Novara e Alessandria, è addirittura volata nelle tre partite di qualificazione. Le ha vinte tutte, segnando ben 18 reti, vale a dire 6 di media a partita, senza subirne una sola.

Ancora nell'ultima partita, decisiva per la qualificazione per la finale, contro il forte Castigliano, ha vinto per 5-0, con due reti di Baldi, una ciascuno Di Bois, Amurri e Passarello.

La marcia del Casale, l'altro finalista, è stata meno impetuosa. Due vittorie, un pareggio, otto reti segnate, una subita. Un avversario che appare meno spumeggiante dei vercellesi ma dal gioco sobrio e redditizio.

Per il terzo e quarto posto si batteranno, sempre domenica 24 ma alle ore 16, il Juventus Club Novara e l'Europa Alessandria, due squadre che hanno onorato la manifestazione. Prima del match conclusivo, esibizione dei paracadutisti dell'aeroclub. **[f. l.]**

Judo in auge

## Ponchione E' nata una stella

**BIELLA.** Continua il momento magico degli judoka della provincia: Alessia Ponchione, giovane promessa della «Nipon» di Biella, ha conquistato il posto d'onore ai campionati interregionali «Esordienti», qualificandosi per i prossimi «tricolori» che si disputeranno, a settembre, a Genova.

Osserva Giuseppe Monasterolo, responsabile della società laniera: «Con una grande prestazione Alessia Ponchione è riuscita a superare atleti di caratura nazionale, confermando di attraversare un buon momento di forma. Adesso contiamo di salire sul podio alle finali».

Un ottimo combattimento anche per Nicola Galante che si è classificato secondo agli universitari di judo svoltisi a Montecatini Terme. L'atleta portacolori della Yanagi a cintura nera terzo dan, dopo aver conquistato cinque vittorie consecutive sbaragliando avversari di elevato livello tecnico, ha dovuto nella finalissima cedere il passo ad un compagno della nazionale italiana.

Commenta Marco Laione, presidente del sodalizio bicclolano: «Si tratta di un "argento" importante che ripaga di tutto il lavoro svolto durante l'annata agonistica; non dimentichiamo che Galante quest'anno con il kimono azzurro si è imposto in molti tornei internazionali».

Tra i prossimi impegni del judoka vercellese la finale di Coppa Italia in programma sabato ad Ostia.

Ma la società Yanagi guarda al futuro puntando soprattutto sui giovani: dopo gli esami per il passaggio di grado per i più piccoli e adulti a maggio vi sarà il saggio di fine anno con la cerimonia della consegna delle cinture. **[g. ma.]**

BARBELLA GIACHARDI SAFFIRIO

VA' PENSIERO

E' APERTA LA CACCIA AGLI ARRETRATI.

ITINERARI della MEMORIA 54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Continua con successo l'iniziativa Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

Ma forse siete tra i molti lettori che, essendo fuori città durante i ponti di fine aprile, ci segnalano di aver perso qualche numero della collezione. Niente paura. Da oggi stesso potete richiedere direttamente al vostro edicolante i numeri che vi mancano.

E potrete farlo pagando solo il prezzo di copertina, senza l'aumento di prezzo previsto per i numeri arretrati.

Ma affrettatevi, perché più crescono le richieste, più gli arretrati diventano preziosi.

LA STAMPA

RICHIEDETE SUBITO LE COPIE DE "LA STAMPA" CON GLI ARRETRATI, ECCEZIONALMENTE IN VENDITA AL PREZZO DI COPERTINA: SOLO L. 1.200, SOLO PER I LETTORI DE "LA STAMPA".

A colloquio con la pianista vercellese Stefania Bellini, l'ultima protagonista del «Viotti»

# «Il mio sogno, un'orchestra barocca»

*Dopo il concerto al Salone Dugentesco, la giovane musicista tornerà ad esibirsi (a Piacenza) col Quintetto di fiati della Filarmonica italiana. Intanto pensa ad un nuovo indirizzo di studi, con il clavicembalo*

La pianista vercellese Stefania Bellini

foto Gianni

**VERCELLI.** In omaggio al «Viotti» Stefania Bellini è tornata a suonare di fronte al pubblico di casa: un concerto applauditissimo, con il Quintetto di fiati e pianoforte dell'Orchestra Filarmonica italiana di Piacenza. Il sestetto di Thuille e quello di Poulenc sono stati interpretati con notevole forza ed intensità dai giovani cameristi. Stefania Bellini è parsa molto sicura di sé ed il pianoforte, strumento in cui si è diplomata nel 1987, ha reso al meglio.

Oggi la giovane musicista alterna lo studio del pianoforte a quello del clavicembalo, strumento per il quale afferma di nutrire una vera passione, e di cui intende iniziare gli studi «canonici» dal prossimo autunno al Conservatorio di Vicenza.

Il curriculum di Stefania s'inizia con gli studi al Liceo Viotti di Vercelli, sotto la guida prima del maestro Barasolo e poi di Jean Micault, per passare al perfezionamento alla Musikhochschule di Saarbrücken e al diploma al «Verdi» di Milano. Vincitrice nell'82 del premio assoluto al concorso Madeleine de Valmalète di Parigi e nell'84 del Diplome d'Enseignement all'Ecole Normale «Cortot» sempre di Parigi, Stefania si sta interessando soprattutto alla musica da camera.

«Ho scelto questo indirizzo - spiega - perché mi sembra quello più idoneo alle mie caratteristiche. Non m'interessa suonare come solista con l'orchestra, ma prendere parte alle più diverse formazioni cameristiche. Mi piace la fusione degli strumenti, adoro la concezione orchestrale della musica. Quindi una serata come quella al Dugentesco per me è un forte incentivo a continuare».

Stefania Bellini predilige la musica barocca (per questo studia il clavicembalo) ma dice di essere anche un'amante del periodo post-romantico e di gran parte del repertorio del Novecento. Nei suoi programmi c'è un concerto a Piacenza, sempre in sestetto con lo stesso programma presentato al Dugentesco, mentre per il futuro meno immediato i suoi obiettivi sono sia l'impegno concertistico che l'entrare stabilmente come pianista accompagnatrice al Conservatorio o alle «Stagioni». Il primo passo in questa direzione comunque Stefania l'ha fatto, e con successo: nel '92 infatti è stata selezionata ed è entrata a far parte delle graduatorie nazionali.

**Serena Leale**

## Giardino della biblioteca

*Agorà, «Note tra i libri» con archi Mozart e Brahms*

**BIELLA.** Archi e clarinetto, Mozart e Brahms. Dopo le letture di Calvino e Borges con l'accompagnamento del flauto, oggi alle 18, il giardino della Biblioteca civica di Biella ospiterà il quintetto «Agorà», una piacevole variazione nella musica per una manifestazione imperniata essenzialmente sulla letteratura ma che vuole cercare anche di far diventare la biblioteca un punto di riferimento per le attività culturali.

E l'area finora disertata del giardino può diventare un palcoscenico accattivante. «Note fra i libri», questo il titolo dell'iniziativa avviata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Istituto Perosi, è la prima digressione esclusivamente musicale della rassegna «Libro maggio», ma verrà ripetuta mercoledì 27, sempre nel tardo pomeriggio.

Il concerto si aprirà con il Quintetto op. 115 di Johannes Brahms, un maestro dell'architettura formale soprattutto nelle sue sinfonie. Ma anche nella musica da camera ha saputo trovare invenzioni felici, proponendo una musica in cui i brevi fraseggi, i continui cromatismi, costituiscono la cifra più compiuta del suo stile.

Il programma continua con il Quintetto Kv 581 di Mozart, scritto a Vienna nel 1789, nell'ultimo periodo delle sue composizioni strumentali. E' un brano di armonie distese che utilizza una scrittura concertante capace di dare alternanza al dialogo fra gli archi e il clarinetto: una delle migliori pagine di scrittura cameristica per strumento a fiato e archi.

La formazione «Agorà» è composta da Giulio Tosin, Enzo Leone, Sergio Origlia, Marco Brunche, rispettivamente ai violini, alla viola e al violoncello, accompagnati dal clarinetto di Marco Rosin. Sono tutti giovani interpreti piemontesi: dopo il diploma hanno avviato l'attività concertistica in diverse città italiane e straniere. Recentemente il quintetto ha inciso l'opera Kv 581 di Mozart in occasione del bicentenario.

**(m. co.)**

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**

**Astra** — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/5000
Or.: 21,30 spett. unico

**Nuovo Italia** — OGGI RIPOSO
Tel. 215.016
Lire 9000/8000
Or.: 21,30 spett. unico

**Principe** — OGGI RIPOSO
Tel. 215.016
Lire 9000/8000
Or.: 21,30 spett. unico

**Viotti** — OGGI RIPOSO
Tel. 215.016
Lire 9000/8000
Or.: 21,30 spett. unico

**Belvedere** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 215.016
Lire 8000/5000

**Lux** — OGGI RIPOSO
Tel. 212.975

**Teatro Barbieri** — OGGI RIPOSO
Via Parini 3

**CIGLIANO**

**Splendor** — OGGI RIPOSO
Lire 8000

**DATTINARA**

**Italia** — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000
Orario: 20.30/22

**GHEMME**

**Italia** — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.201
Lire 8000/5000
Orario: 20/22

**SALUSSOLA**

**Italia** — OGGI RIPOSO
Lire 7000
Orario: 21/22.30

**SANTHIA'**

**Ideal** — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Orario: 15/20/22

**TRINO**

**Orsa** — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

**BIELLA**

**Apollo** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 23.765
Lire 7000

**Impero** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

**Mazzini** — **Analisi finale**
Tel. (015) 22.796
Lire 10.000/9000
*di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la scrofia: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

**Odeon** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

**Sociale** — **L'amante**
Tel. (015) 22.736
L. 10.000
*di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 30. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

**BORGOSESIA**

**Lux** — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 22.698
Lire 8000/7000
Or: 21 spett. unico

**CARISIO**

**Verdi** — Alle ore 21,30, con spettacolo unico, la Cinerassegna «Cinema diffuso» presenta il film **Io, Peter Pan** del regista Enzo De Caro che sarà presente alla serata di proiezione
Tel. (015) 253.8827
Lire 9000/7000

**CRESCENTINO**

**Radar** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 79.320
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico

**CRESCENTINO**

**N. Primavera** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20/22

**FIAT**

**Excelsior** — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 787.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. contin.

**GRUGLIASCO**

**Corso** — OGGI RIPOSO
Tel. (0162) 450.415
Orario: 21
Lire 8000/7000

**VARALLO**

**Sottoriva** — OGGI RIPOSO
Lire: 7000/5500
Orario: 20/22

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000**

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

**Tel. 0321/459.150 - 455.827**

*CERCASI COLLABORATORI*

## GIORNO E NOTTE

**SANTHIA'**
Pellicola condominiale

Per la rassegna «Il cinema diffuso: paesaggio italiano, autori e attori» all'Ideal è in programma per le 21,30 di venerdì il film «Condominio», per la regia di Felice Farina, con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo, Ciccio Ingrassia, Roberto Citran e Riccardo Pangallo. La parte del «condomino» Galli è interpretata dal vercellese Roberto Sbaratto.

**VARALLO**
Il «fantastico quotidiano»

Oggi è l'ultimo giorno della mostra della pittrice vercellese Serena Leale, ospitata al Centro Congressi di palazzo D'Adda con una serie di opere che vanno sotto il titolo di «Fantastico quotidiano». Orario dei giorni feriali, dalle 16 alle 19.

**VERCELLI**
I meeting del Lions club

Il secondo incontro di maggio del Lions club di Vercelli è stato posticipato a sabato prossimo, per la «gran grigliata di primavera» che sarà allestita alla sede del parco delle Lame del Sesia, ad Albano, in via Cappellania 4. Il rendez-vous è alle 12,30 per l'aperitivo. Seguirà, alle 13, la grigliata. Il party è aperto ai soci, alle famiglie e ai loro ospiti. Nel pomeriggio passeggiata nel bosco del parco. Adesioni entro oggi al cerimoniere Renzo Michelini.

**SANTHIA'**
Gli Epokè a «Barbablues»

Si conclude la prima fase di «Barbablues», la rassegna musicale organizzata dall'associazione «Riso amaro» e dal bar Barbablù, nel parco Durandi. Domani sera in pedana gli Epokè: Giacomo Mosca (chitarra), Piero Marinelli (batteria), Carlo Robbiano (basso), Valeria Furlan (voce).

**BRUSNENGO**
Liscio, poi il Marzio group

Domani sera al Faro di Brusnengo si balla il liscio con l'orchestra di Sergio Pezzi, mentre venerdì è di scena Marzio Group. Alle ore 22. Informazioni al numero 015.985.073.

Apre la «Piovra» di Frankie Hi, poi l'andaluso-piemontese dei Mau Mau

## «Verba volant» sull'hip hop

*Cigliano, da domani al Due i rapper tricolori*

**CIGLIANO.** «Verba volant», ovvero ecco le notti dei colpi di posse, con tanto hip hop, raggamuffin e rap sparati a raffica nei microfoni da solisti e band italiche per una passerella programmata ogni giovedì, al music club «Due».

S'inizia domani dopo le 22, con Frankie Hi Nrg M.C. sigla sotto cui si nasconde un raro esempio di espressione tricolore del fenomeno hip hop. Seguiranno i Mau Mau, in pedana il 28 di maggio con un dialetto piemontese tinto di colori andalusi e mediorientali. E ancora i Nuovi Briganti, che «rappano» in vernacolo siciliano, per il 4 giugno. Poi Lele Gaudi, raggamuffer disincantato, in sintonia sulle frequenze italian-bolognesi, atteso per il giorno 11 del mese prossimo.

Anche se appare difficile tentare di dare un denominatore comune alle serate, c'è come titolo questo «Verba volant» che vuole significare un acrobatico modo di esprimersi in rime volanti e tumultuose, con uso e abuso di scioglilingua ermetici e violenti, classici delle posse (termine gergale afroamericano che sta per gruppo).

Tutto questo espresso su basi di una musica ritmata in rap e affini, generata per viscerale protesta nei ghetti neri delle metropoli americane e riveduta e corretta nella lingua di Dante se non in dialetto, a Bologna e a Vercelli con Isola Posse All Star e Aeroplanitaliani, a Messina coi Nuovi Briganti, a Venezia con i Pitura Freska, a Torino coi Mau Mau e nel Salento con i Sud Sound System.

Ed ecco, come spiegano al «Due», tempio dove già sono passati Aeroplani, Pitura e Isola, «quattro notti dedicate alla nuova ondata di talenti che infuriano nella nostra penisola» e ancora «per ritrovarsi uniti per comunicare emozioni e sentimenti» distanti anni luce dal giro canzonettaro commerciale italiano.

Frankie, domani sera, correrà a briglia sciolta su quello che è stato il suo maggior successo, «Fight de Falda», rime sussultorie contro la piovra. Siciliano d'origine e infanzia torinese, ex collaboratore di fanzines (i giornaletti specializzati in musica tirati in offset o ciclostile), è impossibile capire dove si sia recentemente stabilito, per poterlo rintracciare e conoscere le ultime novità della sua produzione. Si sa solo che, come ogni buon apolide del rap, inquadra i problemi sociali con una immediatezza sorprendente, ovunque si trovi. E chi vi dice che non abbia già pronta per domani una cascata di versetti «satanici» per celebrare a modo suo le elezioni del presidente della Repubblica?

**Giovanni Barberis**

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con W. Allen. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ADUA 400** c.so G. Cesare 67. Vedi Tosti.
**AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. **L'assunta**, di J. Jacques Annaud, con J. March, T. Leung, non vist. Or.: 20,30; 22,35.
**AMBROSIO P.** c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **Detective col tacchi a spillo**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24. **I gladiatori della strada**, di Rowdy Herrington. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Europa Europa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/b. **Amanti, primedonne**, di B. Primus. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/b. **Grand Canyon**, di L. Kasdan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**CRISTALLO** v. Gobetti 5. **Coreografia di un delitto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORA** v. Gramsci 8. **Bolle di sapone**. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Ore 21 anteprima ad inviti organizzata dalla Mikado Film e dal Cinema. **La vita appesa a un filo**. Di Chen Kaige.
**ELISEO BLU** p. Sabotino. **Hook capitan Uncino**. Col. non vist.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Ultimo boy scout - Missione sopravvivere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ERBA** c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30.
**STOLLE (Ex Torino)** v. G. Bruno 6. **Il ladro di regazzi**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**FARO** v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**, di M. Scorsese. Or.: 20,05; 22,30.
**FIAMMA** c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**IDEAL** c. Beccaria 4. **Nanook**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**KING KONG** Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Il principe delle maree**. Or.: 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**LUX** Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MAZZINI 1** v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**MAZZINI 2** v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**NUOVO ODEON** v. Venaria 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti terminato. Ore 21.
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 21. **Le migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
**REPOSI** v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
**ROMANO** G. Subalp. **Le amiche del cuore**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
**SELENE** c. Belgio 53. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,15; 22,30.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Garage Days**, di A. Varda. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** v. Nizza 306. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
**ZETA** v. Colleoni 12. **Lanterne rosse**. Or.: 20,15; 22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita **Andrea Chénier** di Umberto Giordano del 21/24/26 e 31 maggio. Direttore A. Campori: regia P. Samaritani. Posti a L. 60.000 40.000 e 30.000. Vendita concerto P. Poli e A. Ballista del 23 e 26/5 al Piccolo (L. 15.000 e 10.000) Biglietteria ore 13/18,30 Tel. 8815.383/209.
**PICCOLO REGIO** p. Castello 215. Tel. 88.151. **Dall'Africa allo Stelvio** a cura di F. D'Andrea Settetto di F. D'Andrea ore 10,30 conferenza concerto, ing. libero; ore 17,30 per i mercoledì del liceo G. Franchi presenta le arie verdiane cantate da G. Cegolea (ed. Rusty Record) ing. libero. Informazioni tel. 8815.383/209.
**ALFIERI** p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Maggio-giugno Saggi e spettacoli scuole di danza e Teatro.
**COLOSSEO** v. M. Cristina 73. Continua prevendita per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. c. teatro ore 10-13; 15-19. T. 6598 6565 6593 3195.
**ERBA** c. Moncalieri 241. Tel. 695 5547. Ore 21 Comp. Torino Spet. pres.: **Sallinos Cabaret** con M. Pajola e R. Scappin. Bigl. lir. ore 9-13 e 15-22, fest. ore 15-22.

## LE TV PRIVATE

### Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **I Monkies**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20,5 **Dragnet**, telefilm
20,30 **2+5 Missione Hydra**, film
22,30 **Saturdee**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm

### Telecupole
18 — **Davina**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Aria aperta**
20,30 **Costa azzurra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

### Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**, doc.
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

### Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sono un agente F.B.I.**
23 — **Colpo grosso**, quiz
22,50 **Gli amici di Eddie Coyle**, film

### Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

### Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, sit.-com.

### Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Vendetta rusticana**, film

### Telebiella
18 — **Rotalty**
18,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Film**
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

### Rete 9 Tal
19,44 **Pinocchio**, cartoni
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,35 **Noi due**, film
23 — **La lunga ricerca**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

### Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

### G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il grande Gatsby**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,45 **Grp Monitor**

### Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Riscatto tu sei il mio giudice**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

### Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebrismo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Palsà**, film
22,30 **Speciale Telesù**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

### Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Fuga dal Bronx**, film
22,20 **Parlamone** (I^ parte)
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone** (II^ parte)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

# Domani è un altro Libro

**Torino torna a far festa ai libri. Con un Salone che, alla sua quinta edizione, è diventato un appuntamento tra i più attesi d'Europa. Quest'anno, ad ospitare il Libro, sarà il nuovo spazio espositivo del Lingotto: uno scenario più grande per consolidare un successo già scritto.**

## Ritorna a Torino il Salone del Libro. Lingotto 21/26 Maggio

Orario:
21/25 Maggio: ore 10.00-23.00
26 Maggio: chiusura ore 14.00

Associazione per il Salone del Libro con:
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Torino
Camera di Commercio di Torino.

In collaborazione con:
Lingotto - Unione Industriale

GRUPPO BANCARIO SANPAOLO
FIAT
STET
RECCHI
Italgas
CARTIERE BURGO